

Repertorio n. 76324

Raccolta n. 33744

Verbale di Assemblea ordinaria della società "IREN S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue. Il giorno di martedì ventuno del mese di giugno

(21 giugno 2022)

alle ore dieci e minuti due,

in Parma (PR), strada Santa Margherita n. 6/A,

avanti a me, dottor Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Parma,

è presente il signor

Ing. Renato Boero, nato a Torino (TO) il giorno 9 marzo 1962, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui oltre;

comparsa della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara che è stata convocata in questi luogo, giorno e ora, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria (cui d'ora innanzi ci si riferisce semplicemente con l'espressione "Assemblea") della società:

- "IREN S.p.A.", con sede legale in Reggio nell'Emilia (RE), via Nubi di Magellano n. 30, capitale sociale di euro 1.300.931.377,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Reggio nell'Emilia: 07129470014 (R.E.A. 281364) (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "IREN");

per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno di seguito trascritto.

==.

Il sottoscritto Ing. Renato Boero (nel corso del verbale indicato anche solo come "Presidente"), sopra generalizzato, assume, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 15 (quindici) dello Statuto sociale e propone di conferire al sottoscritto notaio l'incarico di Segretario



dell'Assemblea, invitandolo a redigere il relativo verbale.

Il Presidente premette che, alla luce dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in considerazione dei provvedimenti legislativi fino ad oggi emessi per il contrasto, il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e, più precisamente, avuto riguardo all'art. 106, comma 2, D.L. 18/2020 le cui disposizioni sono state da ultimo prorogate dall'art. 3, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Milleproroghe 2022), convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che consentono di prevedere l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'attribuzione delle deleghe solo al Rappresentante Designato in via esclusiva, la Società si è avvalsa delle suddette facoltà.

Il Presidente dà atto quindi che, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D.L. 18/2020, le cui disposizioni sono state prorogate dal suindicato decreto, oltre la già prevista possibilità di espressione del voto prima dell'assemblea mediante utilizzo di mezzi elettronici, l'intervento degli Azionisti in Assemblea ha luogo esclusivamente tramite il Rappresentante Designato Computershare S.p.A. ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), in persona del proprio dipendente/incaricato dott. Stefano Seglie che partecipa mediante collegamento audio-video.

Il Presidente preliminarmente rende noto ai presenti che:

- l'Assemblea è stata validamente convocata, ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto sociale, mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione sul sito *internet* della Società e su "*Il Sole 24 Ore*" del 30 aprile 2022;
- l'avviso di convocazione, oltre la già prevista possibilità di espressione del voto prima dell'Assemblea mediante utilizzo di mezzi elettronici, prevede l'intervento degli Azionisti in Assemblea esclusivamente tramite il suddetto Rappresentante Designato ex art. 135-*undecies* del TUF, con preclusione pertanto della partecipazione "fisica" dei singoli Azionisti o di loro

delegati diversi dal Rappresentante Designato e nello stesso avviso sono riportate le istruzioni per Conferimento Delega e Istruzioni di voto al Rappresentante Designato e per le proposte di delibera da parte dei Soci sulle materie all'ordine del giorno;

- sul sito *internet* della Società (all'indirizzo www.gruppoiren.it, sezione Investitori, Corporate Governance, Assemblee), sono altresì riportate le modalità con le quali gli Azionisti hanno avuto la possibilità di trasmettere al suddetto Rappresentante Designato le istruzioni di voto e notificare alla Società le deleghe in via elettronica, nonché le modalità di conferimento allo stesso di deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF;

- ai sensi dell'art. 16.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attivare anche modalità di espressione del voto prima dell'Assemblea mediante utilizzo di mezzi elettronici con i quali i soggetti legittimati hanno potuto esprimere direttamente il voto in Assemblea sulle proposte all'ordine del giorno mediante la compilazione e la trasmissione, entro il giorno precedente l'Assemblea, del modulo di voto accessibile attraverso il sopra citato sito *internet* della Società.

Egli ricorda anche che gli Azionisti potevano formulare, entro il 6 giugno 2022, proposte di deliberazione e/o votazione sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando l'argomento all'ordine del giorno al quale si riferiscono e riportando la specifica proposta di deliberazione e che, alla suddetta data, è pervenuta una proposta di delibera in merito al punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Presidente comunica infine che non è stata richiesta, entro i termini previsti dall'art. 126-*bis* del TUF, alcuna integrazione all'elenco delle materie all'ordine del giorno.

Il Presidente, dato atto che i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D.L. n. 18/2020, possono intervenire anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione e



la partecipazione ai lavori dell'Assemblea, secondo modalità che sono state loro comunicate, attesta che:

a) per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, intervengono mediante un sistema di audio-video conferenza i Consiglieri Gianni Vittorio Armani (Amministratore delegato), Moris Ferretti (Vice Presidente), Sonia Maria Margherita Cantoni, Francesca Grasselli, Cristiano Lavaggi, Tiziana Merlino e Licia Soncini;

b) per il Collegio Sindacale intervengono mediante un sistema di audio-video conferenza i Sindaci effettivi Michele Rutigliano (Presidente), Cristina Chiantia, Simone Caprari e Sonia Ferrero;

c) hanno giustificato la loro assenza i restanti Consiglieri e il Sindaco Ugo Ballerini;

d) è presente presso la sede di svolgimento dell'Assemblea il Direttore Affari Legali e Societari dott. Massimiliano Abramo mentre intervengono mediante un collegamento audio-video il Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e M&A, dott.ssa Anna Tanganelli e il Direttore Segreteria Societaria e Responsabile del Societario Avv. Susanna Austa;

e) intervengono infine mediante un sistema di audio-video collegamento i rappresentanti della società di revisione PWC dott. Roberto Bianchi e dott. Fabio Monti.

Il Presidente propone quindi, per un più funzionale svolgimento dei lavori assembleari, di adottare alcune norme regolamentari e precisamente Egli propone che:

- possano partecipare ai lavori assembleari alcuni dirigenti e funzionari della Società;
- siano presenti ospiti e personale del servizio di assistenza per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori.

Il Presidente a questo punto dà atto che:

(i) il capitale sociale ammonta, alla data odierna, ad euro 1.300.931.377,00 interamente versato ed è suddiviso in numero 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, dando atto che IREN alla data del 10 giugno 2022 (*record date*) deteneva n.

17.855.645 azioni proprie pari all'1,3725 per cento del capitale sociale, prive del diritto di voto ma computate ai fini del calcolo del quorum costitutivo dell'Assemblea;

(ii) sono presenti numero 561 (cinquecentosessantuno) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.042.335.558 (un miliardo quarantadue milioni trecentotrentacinquemila cinquecentocinquantesette) azioni pari all'80,122255 per cento del capitale sociale (l'elenco di tutti i soci intervenuti in Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero di azioni di cui ciascuno di essi è titolare, verrà successivamente allegato al presente verbale, dopo avere precisato che sono fatte salve eventuali rettifiche e precisazioni dei dati comunicati e di quelli che saranno comunicati per ogni votazione, dovute alla verifica e controprova delle rilevazioni, che verranno eventualmente indicate in seguito in unica comunicazione al termine della riunione).

Il Presidente invita il Rappresentante Designato a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli artt. 2359 *bis* e 2372 del Codice Civile, e degli artt. 120, 121 e 122 del TUF e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione; il Rappresentante Designato conferma che i suoi deleganti hanno dichiarato che non sussistono cause di incompatibilità o di sospensione del diritto di voto.

Il Presidente a questo punto, dopo avere:

- constatata la presenza in Assemblea, per delega o subdelega al Rappresentante Designato in via esclusiva o mediante espressione di voto elettronico, degli Azionisti il cui elenco nominativo con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate e dei soggetti votanti – con la precisazione dei nominativi dei soggetti che avranno espresso voto contrario, si saranno astenuti o si saranno allontanati prima della votazione – verrà allegato al verbale della presente Assemblea;

- dato atto che sono stati regolarmente espletati nei confronti di CONSOB, degli Azionisti e



del pubblico gli adempimenti informativi previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e che non sono pervenute alla Società richieste di chiarimenti od osservazioni;

- considerato che, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti;

dichiara, in base ai poteri derivantigli dall'articolo 15 (quindici) dello Statuto, l'Assemblea validamente costituita in unica convocazione e atta a deliberare sui seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

2) Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima: deliberazioni inerenti e conseguenti.

4) Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda: deliberazioni inerenti e conseguenti – deliberazione consultiva.

5) Nomina del Consiglio di Amministrazione e le relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024) deliberazioni inerenti e conseguenti.

6) Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, dopo avere dato atto che le relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, redatte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 84-ter del Rego-

lamento Emittenti (Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni) sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* di IREN nei termini e con le modalità di legge, comunica che, in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, gli Azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 3 (tre) per cento alla data del 10 giugno 2022 (*record date*) sono i seguenti:

- 1) Comune di Genova per il tramite di FSU – Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., titolare di n. 245.249.617 azioni ordinarie della Società, pari al 18,851 per cento del capitale sociale di IREN;
- 2) Comune di Torino per il tramite di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. (in seguito anche "FCT") titolare di n. 179.567.795 azioni ordinarie della Società, pari al 13,803 per cento del capitale sociale di IREN;
- 3) Comune di Reggio Emilia, titolare di n. 83.559.569 azioni ordinarie della Società, pari al 6,423 per cento del capitale sociale di IREN;
- 4) Comune di Parma, titolare di n. 41.158.566 azioni ordinarie della Società, pari al 3,163 per cento del capitale sociale di IREN, delle quali:
 - n. 5.599.863 azioni ordinarie pari allo 0,43 per cento del capitale sociale detenute direttamente;
 - n. 15.341.000 azioni tramite la controllata S.T.T. Holding S.p.A. in liquidazione pari all'1,179 per cento del capitale sociale di IREN;
 - n. 20.217.703 azioni tramite la controllata Parma Infrastrutture S.p.A. pari all'1,554 per cento del capitale sociale di IREN.

Il Presidente comunica infine che l'Azionista Marco Bava ha fatto pervenire alcune domande alle quali è stata data risposta; dette domande e le relative risposte sono disponibili in apposita



sezione del sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Investitori, Corporate Governance, Assemblee*) e vengono inoltre allegate al presente verbale sotto la lettera “A”.

=. =. =

Il Presidente dà quindi avvio ai lavori assembleari con la trattazione del primo punto all’ordine del giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il Presidente, con riguardo all’andamento della gestione della Società nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 come rappresentata nel Bilancio che viene sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci, ritiene di potersi astenere dal dare lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, nonché delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione concernenti il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, per le quali rinvia al testo riprodotto nei fascicoli contenenti la documentazione di Bilancio reso pubblico nelle forme e nei termini di legge (www.gruppoiren.it – sezione *Investitori, Corporate Governance, Assemblee*).

Il Presidente comunica quindi che il Consiglio di Amministrazione di IREN ha approvato in data 29 marzo 2022 il Bilancio di Sostenibilità 2021 (ovvero la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2021).

=. =. =

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al primo punto posto all’ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L’assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;

- preso atto della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Iren S.p.A.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 561 (cinquecentosessantuno) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.042.335.558 (un miliardo quarantadue milioni trecentotrentacinquemila cinquecentocinquantesette) azioni pari al 80,122255 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli n. 1.029.576.992 (un miliardo ventinove milioni cinquecentosettantaseimila novecentonovantadue) pari al 98,775964 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 79,141530 per cento del totale dei diritti di voto);

b) voti contrari n. 1.004.681 (un milione quattromila seicentoottantuno) pari allo 0,096387 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,077228 per cento del totale dei diritti di voto);

c) voti di astensione n. 6.698.694 (sei milioni seicentonovantottomila seicentonovantaquattro) pari allo 0,642662 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,514915 per cento del totale dei diritti di voto);

d) non votanti n. 5.055.191 (cinque milioni cinquantacinquemila centonovantuno) pari allo 0,484987 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,388582 per cento del totale dei



diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvato, a maggioranza, il Bilancio 2021 (al presente verbale si allega, con lettera "B", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato).

Il Presidente richiede l'allegazione al presente verbale del fascicolo del Bilancio 2021 (detto documento viene quindi allegato al verbale sotto la lettera "C").

=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno:

2) Proposta di destinazione dell'utile di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ritiene di potersi astenere dal dare lettura integrale della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, per la quale rinvia al testo reso pubblico nelle forme e nei termini di legge nonché disponibile sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Investitori, Corporate Governance, Assemblee*).

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al secondo punto posto all'ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L'assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;*
- preso atto della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;*

delibera

di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 218.850.794,04

come segue:

- quanto ad Euro 10.942.539,70 pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a massimi Euro 136.597.794,59 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,105 per ciascuna delle massime n. 1.300.931.377 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società con la precisazione che le eventuali azioni proprie non beneficeranno del dividendo; il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 20 luglio 2022, contro stacco cedola il 18 luglio 2022 e record date il 19 luglio 2022;
- in una apposita riserva di utili portati a nuovo, l'importo residuo pari ad almeno Euro 71.310.459,75.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione della destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 561 (cinquecentosessantuno) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.042.335.558 (un miliardo quarantadue milioni trecentotrentacinquemila cinquecentocinquantesette) azioni pari al 80,122255 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

- a) voti favorevoli n. 1.034.920.955 (un miliardo trentaquattro milioni novecentoventimila novecentocinquantesette) pari al 99,288655 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 79,552309 per cento del totale dei diritti di voto);
- b) voti contrari n. 342.222 (trecentoquarantaduemila duecentoventidue) pari allo 0,032832 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,026306 per cento del totale dei diritti di voto);
- c) voti di astensione n. 2.017.190 (due milioni diciassettemila centonovanta) pari allo 0,193526 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,155057 per cento del totale dei



diritti di voto);

d) non votanti n. 5.055.191 (cinque milioni cinquantacinquemila centonovantuno) pari allo 0,484987 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,388582 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 (al presente verbale si allega, con lettera "D", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato).

=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno:

3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che l'art. 123-ter del TUF, comma 3-ter (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019) richiede un voto deliberativo (vincolante) sulla sezione prima della Relazione sulla politica in materia di remunerazione redatta secondo quanto previsto dai commi 3 e 3-bis del medesimo articolo.

Egli rende noto che la Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine, ed è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile in data 28 aprile 2022, nel rispetto dei termini di legge.

Il Presidente ritiene di potersi astenere dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e della "Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine", per le quali rinvia al testo pubblicato sul sito *internet* della Società

(www.gruppoiren.it – sezione *Investitori, Corporate Governance, Assemblee*).

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al terzo punto posto all'ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L'assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e compensi corrisposti 2021 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 e successive integrazioni e modificazioni;

- esaminata in particolare la "Sezione Prima" relativa alla politica della Società in materia di remunerazione 2022 dei componenti degli organi amministrazione, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, anche per i casi di deroga temporanea dovuti a circostanze eccezionali;

- avuto riguardo al Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;

delibera

di approvare la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2022") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021 di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di



eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 561 (cinquecentosessantuno) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.042.335.558 (un miliardo quarantadue milioni trecentotrentacinquemila cinquecentocinquantotto) azioni pari al 80,122255 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli n. 814.089.597 (ottocentoquattordici milioni ottantanovemila cinquecentonovantasette) pari al 78,102449 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 62,577443 per cento del totale dei diritti di voto);

b) voti contrari n. 203.585.725 (duecentotre milioni cinquecentoottantacinquemila settecentoventicinque) pari al 19,531688 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 15,649229 per cento del totale dei diritti di voto);

c) voti di astensione n. 19.605.045 (diciannove milioni seicentocinquemila quarantacinque) pari all'1,880877 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari all'1,507001 per cento del totale dei diritti di voto);

d) non votanti n. 5.055.191 (cinque milioni cinquantacinquemila centonovantuno) pari allo 0,484987 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,388582 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti nel 2021 (al presente verbale si allega, con lettera "E", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato).

=,=,=

Il Presidente passa alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno:

4) Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda: deliberazioni inerenti e conseguenti – deliberazione consultiva.

Il Presidente ricorda che l'art. 123-ter, comma 6, del TUF richiede un voto deliberativo (favorevole o contrario) sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dai commi 1, 2 e 4 del medesimo articolo, precisando che la relativa deliberazione non è vincolante.

Egli precisa che la Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ed è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Il Presidente ritiene di potersi astenere dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per la quale rinvia al testo pubblicato sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Investitori, Corporate Governance, Assemblee*).

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al quarto punto posto all'ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

«L'assemblea ordinaria degli Azionisti:

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 e successive integrazioni e modificazioni;

- esaminata in particolare la "Sezione Seconda" che contiene le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 123 ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni;



- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce;

delibera

di esprimersi in senso favorevole sulla "Sezione Seconda" ("Compensi corrisposti esercizio 2021") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021.».

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla "Sezione Seconda" ("Compensi corrisposti esercizio 2021") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021 di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 561 (cinquecentosessantuno) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.042.335.558 (un miliardo quarantadue milioni trecentotrentacinquemila cinquecentocinquantotto) azioni pari al 80,122255 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli n. 985.186.702 (novecentoottantacinque milioni centoottantaseimila settecentodieci) pari al 94,517231 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 75,729337 per cento del totale dei diritti di voto);

b) voti contrari n. 24.997.130 (ventiquattro milioni novecentonovantasettemila centotrenta) pari al 2,398185 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari all'1,921480 per cento del totale dei diritti di voto);

c) voti di astensione n. 27.096.535 (ventisette milioni novantaseimila cinquecentotrentacinque) pari al 2,599598 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 2,082857 per cento del

totale dei diritti di voto);

d) non votanti n. 5.055.191 (cinque milioni cinquantacinquemila centonovantuno) pari allo 0,484987 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,388582 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta relativa alla “Sezione Seconda” (“Compensi corrisposti esercizio 2021”) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021 (al presente verbale si allega, con lettera “F”, un documento recante l’indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato).

=.=.=

Il Presidente passa alla trattazione del quinto argomento all’ordine del giorno:

5) Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024): deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà atto che la Relazione Illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione, comprensiva degli “Orientamenti relativi al Collegio Sindacale di Iren S.p.A. che sarà eletto dall’Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022” è disponibile sul sito internet della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Investitori – Corporate Governance – Assemblee*).

Il Presidente ricorda che, nella delibera assembleare avente ad oggetto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si applicheranno le disposizioni dell’art. 6.1-bis (iii) dello Statuto sociale vigente che prevedono la maggiorazione del diritto di voto e che ai sensi dell’art. 29.4 dello Statuto sociale ogni Socio avente diritto al voto non può presentare o votare più di una lista.

Egli comunica che sono state depositate, entro il 27 maggio 2022, n. 2 liste per la nomina dei



componenti il Consiglio di Amministrazione; tali liste sono state pubblicate in data 31 maggio 2022 nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle vigenti disposizioni statutarie di cui all'articolo 29 e dall'art. 144-*octies* combinato con l'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni).

In particolare:

A) la lista n. 1 è stata presentata dal Segretario del Sindacato di Voto della Società per conto degli Azionisti aderenti al Sindacato di voto titolari di complessive n. 663.486.392 azioni corrispondenti a 1.294.472.776 diritti di voto e pari al 65,58 per cento del totale dei diritti di voto (1.973.877.553) indicando i seguenti candidati:

- Candidato n. 1 **Pietro Paolo Giampellegrini**, nato a Massa, il 14 novembre 1968;
- Candidato n. 2 **Tiziana Merlino**, nata a Finale Ligure (SV), l'8 giugno 1974;
- Candidato n. 3 **Cristina Repetto**, nata a Genova, il 27 ottobre 1973;
- Candidato n. 4 **Giuliana Mattiazzo**, nata a Torino, il 21 dicembre 1966;
- Candidato n. 5 **Patrizia Paglia**, nata a Torino, il 26 agosto 1971;
- Candidato n. 6 **Francesca Culasso**, nata a Moncalieri (TO), il 12 agosto 1973;
- Candidato n. 7 **Francesca Grasselli**, nata a Reggio Emilia, il 13 giugno 1979;
- Candidato n. 8 **Giacomo Malmesi**, nato a Parma, il 29 ottobre 1971;
- Candidato n. 9 **Gianluca Micconi**, nato a Ponte dell'Olio (PC), il 19 marzo 1956;
- Candidato n. 10 **Cristiano Lavaggi**, nato a Carrara (MS), l'8 agosto 1975;
- Candidato n. 11 **Luca Dal Fabbro**, nato a Milano, l'8 febbraio 1966;
- Candidato n. 12 **Moris Ferretti**, nato a Reggio Emilia, il 28 maggio 1972;
- Candidato n. 13 **Gianni Vittorio Armani**, nato a Tradate (VA), il 24 luglio 1966;
- Candidato n. 14 **Paola Girdinio**, nata a Genova, l'11 aprile 1956;
- Candidato n. 15 **Paolo Rizzello**, nato a Torino, il 30 gennaio 1969;

Tutti i candidati della lista hanno tempestivamente depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione con la quale accettano la propria candidatura, dichiarando l'inesistenza di cause di ineleggibilità, di decadenza e di incompatibilità previste dalla legge e di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente.

I Candidati inseriti nella lista n. 1, di seguito elencati: Giampellegrini, Merlino, Repetto, Mattiazzo, Paglia, Culasso, Grasselli, Malmesi, Micconi, Lavaggi, Dal Fabbro, Girdinio e Rizzello hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147 ter comma 4 e dell'art. 148 comma 3 lettere b) e c) del TUF e ai sensi del Codice di Corporate Governance (edizione gennaio 2020) e, secondo le soluzioni di *governance* della Società indicate nel documento "Codice di *corporate governance* (gennaio 2020) – valutazioni di *governance* di Iren", nonché dalla Relazione per la nomina alla carica di consigliere di IREN pubblicata sul sito Iren (www.grupporen.it). – Viceversa, i candidati Ferretti e Armani hanno dichiarato di non possedere i sopraindicati requisiti di indipendenza;

B) la lista n. 2 è stata presentata, sotto l'egida di Assogestioni, da diverse società di gestione del risparmio di diritto italiano ed estero, per conto dei loro fondi comuni di investimento tutti elencati nel sito internet della Società, titolari complessivamente di n. 55.855.061 azioni, pari al 4,29347% delle azioni aventi diritto di voto in assemblea dei soci di Iren S.p.A., indicando i seguenti candidati:

- Candidato n. 1 alla carica di Consigliere: **Licia Soncini**, nata a Roma il 24 aprile 1961;
- Candidato n. 2 alla carica di Consigliere: **Enrica Maria Ghia**, nata a Roma il 26 novembre 1969.

Anche i candidati della lista n. 2 hanno tempestivamente depositato presso la sede sociale apposita dichiarazione con la quale accettano la propria candidatura, dichiarando l'inesistenza di cause di ineleggibilità, di decadenza e di incompatibilità previste dalla legge e di essere in



possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente; nella lista è altresì dichiarato che i 2 Candidati possiedono sia i requisiti di indipendenza così come richiesti dalla vigente disciplina legislativa (artt. 147ter, IV comma, e 148, III comma, TUF) e regolamentare (art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99), nonché richiesti e previsti dallo Statuto, dal Codice di *Corporate Governance* e, secondo le soluzioni di *governance* della Società indicate nel documento "Codice di *corporate governance* (gennaio 2020) – valutazioni di *governance* di Iren", nonché dalla Relazione per la nomina alla suddetta carica e, più in generale, da ogni ulteriore disposizione in quanto applicabile.

Il Presidente dà atto che, essendo la lista n. 1 presentata da Azionisti che complessivamente rappresentano più del 40 per cento dei diritti di voto, nel caso la stessa lista ottenga in Assemblea il maggior numero di voti, ai fini dell'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione troverà applicazione l'art. 19 dello Statuto sociale; conseguentemente dalla lista n. 1 verranno tratti n. 13 componenti del Consiglio di Amministrazione, mentre dalla lista n. 2 saranno tratti i restanti due componenti.

Egli ricorda anche che ai sensi dell'art. 22 dello Statuto l'assemblea è chiamata a provvedere direttamente alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Secondo il patto del Sindacato di Voto della Società sopra citato, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione compete all'undicesimo candidato della lista presentata dal Segretario del patto, che è la lista n. 1.

Il Presidente mette in votazione le proposte relative alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 561 (cinquecentosessantu-

no) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.042.335.558 (un miliardo quarantadue milioni trecentotrentacinquemila cinquecentocinquantotto) azioni pari al 80,122255 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli per la lista 1 n. 1.324.436.659 (un miliardo trecentoventiquattro milioni quattrocentotrentaseimila seicentocinquantanove) pari al 76,435397 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 66,012836 per cento del totale dei diritti di voto);

b) voti favorevoli per la lista 2 n. 287.947.050 (duecentoottantasette milioni novecentoquarantasettemila cinquanta) pari al 16,617893 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 14,351914 per cento del totale dei diritti di voto);

c) voti contrari a entrambe le liste n. 425.861 (quattrocentoventicinquemila ottocentosessantuno) pari allo 0,024577 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,021226 per cento del totale dei diritti di voto);

c) voti di astensione n. 119.233.911 (centodiciannove milioni duecentotrentatremila novecentoundici) pari al 6,881183 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 5,942880 per cento del totale dei diritti di voto);

d) non votanti n. 709.557 (settecentonovemila cinquecentocinquantasette) pari allo 0,04095 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,035366 per cento del totale dei diritti di voto) (al presente verbale si allega, con lettera "G", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato).

A conclusione delle operazioni di voto, il Presidente dichiara che:

A) dalla lista 1, che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, sono tratti i seguenti candidati nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa e precisamente:



1. Pietro Paolo Giampellegrini
2. Tiziana Merlino
3. Cristina Repetto
4. Giuliana Mattiazzo
5. Patrizia Paglia
6. Francesca Culasso
7. Francesca Grasselli
8. Giacomo Malmesi
9. Gianluca Micconi
10. Cristiano Lavaggi
11. Luca Dal Fabbro
12. Moris Ferretti
13. Gianni Vittorio Armani

b) dalla lista 2, sono tratti i seguenti candidati, e precisamente:

- 1 Licia Soncini
- 2 Enrica Maria Ghia

Il Presidente dichiara inoltre che il dott. Luca Dal Fabbro, undicesimo candidato della lista n. 1, viene eletto alla carica di Presidente di Consiglio di Amministrazione di IREN.

Come previsto all'art. 18.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per tre esercizi sociali e così fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2024.

Il Presidente proclama quindi eletto il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2022-2023-2024 (con mandato in scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024), nelle persone dei signori:

Pietro Paolo Giampellegrini

Tiziana Merlino

Cristina Repetto

Giuliana Mattiazzo

Patrizia Paglia

Francesca Culasso

Francesca Grasselli

Giacomo Malmesi

Gianluca Micconi

Cristiano Lavaggi

Luca Dal Fabbro, Presidente del Consiglio di Amministrazione

Moris Ferretti

Gianni Vittorio Armani

Licia Soncini

Enrica Maria Ghia

Il Presidente dà quindi atto che è terminata la trattazione del quinto argomento posto all'ordine del giorno.

==

Il Presidente passa quindi alla trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno:

5. Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Egli ricorda che il compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'odierna Assemblea era stato fissato dall'assemblea dei soci di IREN del 22 maggio 2019 in un importo pari ad euro 23.000,00 (ventitremila/00) lordi annui cadauno; inoltre, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, l'Assemblea del 22 maggio 2019 aveva altresì



determinato in euro 649.000,00 (seicentoquarantanovemila/00) annui lordi l'importo massimo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, infine, spetta il rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio.

Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione uscente ha ritenuto di astenersi dal formulare specifiche proposte in merito al compenso dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente informa che, in conformità a quanto previsto nell'avviso di convocazione in merito alla possibilità per i singoli azionisti di formulare, entro il 6 giugno 2022, proposte individuali da sottoporre all'Assemblea dei Soci sugli argomenti posti all'ordine del giorno, entro il suddetto termine è pervenuta dal socio FCT Holding S.p.A., titolare di n. 179.567.795 azioni, una specifica proposta.

In particolare la proposta pervenuta entro il 6 giugno e in tale data pubblicata accoglie i suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente, sia nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione, di cui al terzo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea, sia nell'ambito del documento recante "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024", nell'ottica di rendere la politica delle remunerazioni del board e dei Comitati costituiti al suo interno più coerente con l'impegno richiesto per lo svolgimento degli incarichi, tenuto altresì conto del *benchmark* effettuato con società comparabili, pur mantenendo i compensi che saranno proposti di seguito per l'Organo Amministrativo comunque nella fascia bassa del confronto effettuato e in linea con il principio di sobrietà che ha caratterizzato e continua a caratterizzare la Società.

Quanto sopra tenuto conto che i compensi per le cariche all'interno dell'Organo Amministrativo sono rimasti sostanzialmente invariati dal 2013, pur a fronte (i) dell'importante crescita –

industriale oltre che economico finanziaria – che ha caratterizzato il Gruppo nel precedente quinquennio; (ii) del conseguente ampliamento del perimetro di attività nonché della significativa e progressiva espansione sul territorio, oltre che (iii) delle sfide future delineate nel Piano Industriale di gruppo presentato al mercato. La crescita che ha caratterizzato il Gruppo, peraltro, comporta conseguenti maggiori impegno e responsabilità in capo ai Consiglieri, soprattutto per quanto attiene all'ampiezza delle competenze istruttorie demandate ai Comitati endoconsiliari.

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al sesto punto posto all'ordine del giorno.

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:

« Si propone all'Assemblea dei Soci di approvare la seguente deliberazione:

(A) con riferimento al compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione nominati per gli esercizi 2022-2024, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, Cod. Civ. e art. 21 del vigente Statuto, si propone:

(i) di stabilire che il compenso degli Amministratori sia di euro 30.000 (trentamila) annui lordi per ciascun Amministratore, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione dell'ufficio ai sensi del vigente Statuto;

(ii) di stabilire che la decorrenza dei compensi di cui sopra sia dalla data di accettazione della carica;

(iii) di stabilire che i compensi siano corrisposti pro-rata mensile e, comunque, nel rispetto dei principi di cui infra.

Si conferma che il compenso proposto per gli Amministratori si mantiene nella fascia bassa del mercato considerato;

(B) con riferimento al compenso per i membri dei Comitati che saranno costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022-2024, si propone:



(i) di stabilire che il Consiglio di Amministrazione deliberi (entro i seguenti limiti) sui compensi degli Amministratori che saranno designati quali componenti dei Comitati endoconsiliari per gli esercizi 2022-2024 nei limiti di un importo massimo complessivo pari ad euro 138.000 (centotrentottomila) annui lordi, da intendersi come importo complessivo. Più precisamente il Consiglio, entro il suddetto limite, fisserà, previa definizione del numero dei Comitati e del numero dei rispettivi componenti, il compenso dei singoli componenti, differenziando preliminarmente i compensi tra Presidente e altri componenti;

(ii) di stabilire che la decorrenza dei compensi di cui sopra sia dalla data di accettazione della carica;

(iii) di stabilire che i compensi siano corrisposti pro rata mensile e, comunque, nel rispetto dei principi di cui infra;

(C) con riferimento all'importo massimo complessivo per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 21, dello Statuto e dell'art. 2389, comma 3, Cod. Civ., si propone:

- per quanto riguarda i compensi fissi per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, di confermare:

- per la carica di Presidente, un compenso fisso annuo massimo pari ad euro 150.000 lordi, oltre al compenso come Consigliere;

- per la carica di Vicepresidente, un compenso fisso annuo pari ad euro 40.000 lordi, oltre al compenso come Consigliere;

- compenso massimo complessivo per l'Amministratore Delegato: compenso fisso annuo pari ad euro 57.000 lordi (quale deroga espressa al Principio di omnicomprensività della retribuzione percepita per il rapporto di lavoro in essere con la Società); il compenso come Consigliere non sarà percepito in quanto soggetto al predetto Principio.

- Per quanto riguarda il compenso variabile per la remunerazione degli amministra-

tori investiti di particolari cariche, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano LTI 2022-2024, di prevedere, in coerenza con quanto già stabilito nella Relazione per la Remunerazione approvata dall'assemblea del 6 maggio 2021, che detto compenso, nel valore target e massimo (calcolato su base annua) conseguibile al raggiungimento degli obiettivi, non sia superiore rispettivamente al 33% - per il Presidente esecutivo - e al 25% - per il Vicepresidente esecutivo - del totale dei compensi variabili riconosciuti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica alla data odierna nell'ambito del rapporto di lavoro in essere con la Società, pari a euro 280.000 lordi, sempre da intendersi quale valore (calcolato su base annua) conseguibile al raggiungimento degli obiettivi;

(i) di stabilire che i predetti compensi (fissi e variabili) siano da considerarsi aggiuntivi rispetto al compenso da Amministratore per la durata del mandato, pari ad euro 30.000 annui lordi, fatto salvo che per l'Amministratore Delegato, per cui trova applicazione il principio di omnicomprensività della retribuzione in quanto dipendente;

(ii) di stabilire che la decorrenza dei compensi di cui sopra sia dalla data di accettazione della carica;

(iii) di stabilire che i compensi fissi siano corrisposti pro rata mensile e, comunque, nel rispetto dei principi di cui infra, tra cui il Principio di omnicomprensività della retribuzione;

(iv) di stabilire che i compensi variabili saranno corrisposti, previo accertamento del conseguimento degli obiettivi assegnati, alla scadenza del termine e nel rispetto delle condizioni di adesione al Piano LTI 2022-2024 che saranno formalizzate dal Consiglio di Amministrazione;

(v) con specifico riferimento al principio di omnicomprensività della retribuzione, di stabilire che l'attribuzione di un compenso all'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, Cod. Civ. rappresenti un'espressa deroga al predetto principio di omnicomprensività della retribuzione;



(D) con riferimento all'importo massimo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori (inclusi sia i compensi previsti per quelli investiti di particolari cariche e sia i compensi per la partecipazione ai Comitati endo-consiliari), ai sensi dell'art. 2389, comma 3, ultimo periodo, Cod. Civ., per le ragioni sopra citate, si propone che venga stabilito in euro 967.000 (novecentosessantasettemila) annui lordi, importo calcolato sulla base dell'attuale composizione dell'organo amministrativo (15 membri), tenuto conto dei riversamenti attualmente previsti per i membri del Consiglio di Amministrazione dipendenti della società e, pertanto, da rimodulare in caso di cambiamenti nella composizione dell'organo.

Infine, si propone di confermare la prassi attualmente in essere, mantenendo i seguenti Principi:

1) Principio del prevalente utilizzo dei Consiglieri di Amministrazione di Iren e del personale dipendente in seno agli organi amministrativi delle Società direttamente e interamente controllate da Iren.

Più precisamente le cariche all'interno delle Società direttamente e interamente controllate da Iren saranno di norma da conferire con preferenza ai componenti il Consiglio di Amministrazione di Iren e al personale dipendente.

2) Principio del prevalente utilizzo del personale dipendente in seno agli organi amministrativi delle altre società in cui il Gruppo Iren esprime designazioni.

Le cariche all'interno degli organi amministrativi delle società, diverse da quelle di cui al Principio appena esposto, in cui il Gruppo IREN esprime designazioni saranno di norma conferite con preferenza al personale dipendente anche per ragioni di efficienza ed efficacia organizzativa, oltre che di contenimento dei costi essendo i dipendenti del Gruppo tenuti all'obbligo di riversamento.

3) Principio della omnicomprensività della retribuzione e principio dell'obbligo di riverso.

Per tutti i dirigenti e i dipendenti di tutte le società del Gruppo vale il c.d. "Principio della

omnicomprensività della retribuzione" percepita per il rapporto di lavoro subordinato, nel senso che tutte le cariche societarie ricoperte all'interno di società/enti del Gruppo dovranno essere ricoperte senza alcun ulteriore compenso, in quanto rientranti nelle mansioni (ferma restando la deroga sopra stabilita con riferimento al compenso per le deleghe indicato per l'Amministratore Delegato ex art. 2389, comma 3, Cod. Civ.).

Qualora a favore di detti dirigenti o dipendenti venga deliberato un compenso in relazione a cariche societarie ricoperte in società o Enti estranei al Gruppo o, comunque, previa designazione di una società del Gruppo, i medesimi saranno obbligati a riversare detto compenso alla società del Gruppo con la quale intercorre il rapporto di lavoro subordinato.

In virtù di tale principio, a mero titolo esemplificativo, saranno sottoposti a obbligo di riverso: (i) l'amministratore di una Joint Venture con un partner estraneo al Gruppo; (ii) il dipendente designato in un organismo associativo rappresentativo di settore.»

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla determinazione del compenso annuo da riconoscere ai componenti del Consiglio di Amministrazione di cui è stata data lettura.

Egli invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.

Il Presidente dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 561 (cinquecentosessantuno) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.042.335.558 (un miliardo quarantadue milioni trecentotrentacinquemila cinquecentocinquantesette) azioni pari all'80,122255 per cento del capitale sociale e hanno espresso:

a) voti favorevoli n. 949.830.778 (novecentoquarantanove milioni ottocentotrentamila settecentosettantotto) pari al 91,125240 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 73,011597 per cento del totale dei diritti di voto);



b) voti contrari n. 10.946.039 (dieci milioni novecentoquarantaseimila trentanove) pari all' 1,050145 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,841400 per cento del totale dei diritti di voto);

c) voti di astensione n. 76.503.550 (settantasei milioni cinquecentotremila cinquecentocinquanta) pari al 7,339628 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 5,880675 per cento del totale dei diritti di voto);

d) non votanti n. 5.055.191 (cinque milioni cinquantacinquemila centonovantuno) pari allo 0,484987 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 75,729337 per cento del totale dei diritti di voto).

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta relativa alla determinazione del compenso annuo da riconoscere ai componenti del Consiglio di Amministrazione sopra formulata (al presente verbale si allega, con lettera "H", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e di coloro che non hanno votato).

=.=.=

Il Presidente, conclusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ringrazia i membri del Consiglio di Amministrazione uscente, del Collegio Sindacale, il Notaio, i dirigenti e tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione e lo svolgimento dell'Assemblea e formula i migliori auguri di buon lavoro ai componenti del Consiglio di Amministrazione qui eletto.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara tolta l'Assemblea alle ore undici e minuti due.

Al verbale si allega sotto la lettera "T" l'elenco di tutti i soci intervenuti in Assemblea con l'indicazione del numero di azioni e diritti di voto di cui ciascuno di essi è titolare.

=.=.=

Allegati:

“A”: domande dell’Azionista Marco Bava e relative risposte;

“B”: risultato della votazione su Bilancio 2021;

“C”: fascicolo del Bilancio 2021;

“D”: risultato della votazione su destinazione dell’utile;

“E”: risultato della votazione sul terzo argomento all’ordine del giorno;

“F”: risultato della votazione sul quarto argomento all’ordine del giorno;

“G”: risultato della votazione di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

“H”: risultato della votazione sulla determinazione del compenso per il Consiglio di Amministrazione;

“I”: elenco dei soci intervenuti in Assemblea.

Io Notaio - richiesto - ho ricevuto questo atto che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia ed in parte da me, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore undici e minuti trenta circa; consta il presente atto di sedici fogli per trenta facciate e fino a questo punto della trentunesima pagina.

F.to: Renato Boero.

F.to: Carlo Maria Canali.





www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

ALLEGATO	4A4	AL
N. ...	76324	DI REP
E AL N. ...	3744	DI RACC.

TORINO 21.06.2022

ASSEMBLEA IREN

Richiesta di:

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell'

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.



Certificazione Unicredito n:

1) *VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza, che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione, uguaglianza fra i cittadini, e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art. 47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si tengono con mezzi elettronici, perché le assemblee delle società quotate no? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza e' stato confermato in molti crack finanziari, perche' si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale, da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche':*

- a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee;*
- b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
- c) Quindi non e' possibile, secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
- d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto e' utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea.*

PERCHE' Conte e Draghi non hanno disposto per le societa' quotate l'assemblea obbligatoria ONLINE su piattaforma internet come sancisce lo stesso decreto per tutte le societa' di capitali, societa' cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale strumento non sia previsto negli statuti? È possibile prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto come quelli usati per i consigli di amministrazione. Ma Conte lo ha evitato accuratamente di fare nonostante glielo avessi chiesto via pec prima dell'emanazione del provvedimento!

Se non la fanno le societa' quotate l'assemblea online chi la dovrebbe e potrebbe fare?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea?

Per di piu' ora che l'emergenza sanitaria e' finita perche' continuate a non voler tenere assemblee come prevede il codice?

Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, tenuto conto dello stato emergenziale all'epoca in essere e delle previsioni normative emanate per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e modificato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, senza partecipazione fisica degli stessi.

A differenza delle riunioni di consiglio, il numero dei partecipanti è potenzialmente assai elevato e la società non ha piena garanzia che eventuali interruzioni del collegamento di qualche partecipante non influiscano negativamente sulle



regolarità dell'assemblea. IREN è una delle poche società che ha adottato il voto elettronico preventivo.

chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilità nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non è ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc.

Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393bis del codice civile.

2) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

No.

3) *Sono state incentivate comunità energetiche?*

Le Comunità Energetiche godono di specifici incentivi definiti da ARERA con apposita delibera. Si tratta, in sintesi, di un prezzo di vantaggio applicato all'energia prodotta da impianto a fonte rinnovabile, costi evitati su oneri di sistema relativi a energia autoconsumata dalla Comunità, nonché costi evitati su energia non prelevata da rete. Ci si aspetta un ulteriore intervento del Governo per aggiustare alcuni aspetti e in definitiva incentivare ulteriormente lo sviluppo delle Comunità Energetiche, vista la congiuntura energetica complessa derivante dallo scenario geo-politico. Iren ha inserito nel proprio Piano Industriale uno sviluppo ambizioso in questo ambito, vista la coerenza strategica che le Comunità rivestono in termini di sviluppo del territorio e di impulso alla transizione energetica. Al momento ci si sta rivolgendo in particolare ai Condomini: le prime comunità sono state contrattualizzate e verranno attivate nel corso dei prossimi mesi. Si sta lavorando anche allo sviluppo di offerte specifiche verso le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni, che a loro volta possono diventare veicoli e aggregatori di nuove Comunità.

4) Iren cresce nelle energie rinnovabili acquisendo in Puglia per 166 milioni di euro il maggiore parco fotovoltaico d'Italia. Iren ha sede e a Reggio Emilia e raggruppa le ex municipalizzate di Torino, Genova, Parma, Piacenza e Reggio. Il gruppo, con il tramite della controllata Iren Energia, ha firmato con la società European Energy un accordo vincolante di acquisto del 100% di Puglia Holding, che controlla a sua volta varie aziende intestatarie di diverse autorizzazioni di costruzione e gestione di

parchi fotovoltaici nelle località di San Vincenzo e Montevergine in provincia di Foggia, e di Palo del Colle in provincia di Bari. Gli impianti acquisiti hanno una capacità installata complessiva di 121,5 MegaWatt e nel complesso consentono una produzione di energia elettrica di circa 180 GigaWatt/ora all'anno. L'indice di redditività Ebitda al pieno della operatività è valutato in 15 milioni di euro. Iren e Europea Energy hanno firmato anche un accordo per possibili operazioni congiunte nelle rinnovabili in Puglia, Lazio e Sicilia. L'operazione di ieri permette a Iren di crescere nelle energie rinnovabili, con l'obiettivo al 2030 di 2,2 GigaWatt di nuova capacità installata "verde". Sono previsti investimenti anche per produrre H2 verde?

Stiamo valutando le tecnologie e la redditività delle iniziative, analizzando con interesse il contributo che l'idrogeno verde potrà dare allo sviluppo delle fonti rinnovabili e per la valorizzazione dei rifiuti.

- 5) L'ingresso nella produzione da eolico e fotovoltaico, la necessità di colmare il gap infrastrutturale nell'idrico e nella gestione rifiuti, l'ambizione di collaborare con Hera, A2A e Acea per farsi carico di progetti che permettano l'espansione al Sud irrobustendo le dotazioni impiantistiche del Meridione credo siano i progetti del gruppo Iren, 3,7 miliardi di ricavi e 10 mila dipendenti. In Italia abbiamo una pipeline di 8 impianti nuovi e 2 revamping per il riciclo e il trattamento della frazione organica. Quando abbiamo in programma di dismettere gli inceneritori che pur uccidendo non abbiamo in f.rischi?

Non vi sono nel nostro orizzonte di Piano previsioni di dismettere impianti WTE.

- 6) Sull'idrico prevediamo la costruzione di 7 nuovi depuratori e il revamping di 6 esistenti. Quanto alle reti, il valore medio delle perdite idriche in Italia è pari al 40%, nei nostri territori siamo intorno al 30%, l'obiettivo è scendere al 20%: quanto investiremo in tubi e nella digitalizzazione del monitoraggio delle perdite?

Per quanto concerne l'investimento in tubi e nella digitalizzazione del monitoraggio delle perdite si prevedono capex e opex per circa 216 milioni di € per il raggiungimento dell'obiettivo del 20% di perdite al 2030. Per completezza di informazione sono previsti:



costruzione di 7 nuovi depuratori per circa 209 milioni di €
revamping di 6 depuratori esistenti per 24 milioni di €

- 7) Terna ci ha assegnato il 30% della capacità del Nord di un progetto per la creazione di 200 Mw di storage elettrico al servizio della sicurezza del Paese: dobbiamo realizzare, entro il 2022, tre sistemi di batterie elettriche. Puntiamo sull'efficientamento energetico: abbiamo 250 cantieri, altri 600 contratti sono attivati. Vogliamo inoltre sviluppare progetti nella mobilità sostenibile e contro il dissesto idrogeologico. Quanto e come verra' finanziato?

IREN si propone per sviluppare progetti definitivi, relativi alla salvaguardia del territorio e/o degli ambiti urbani, volti a consentire, alle amministrazioni dei territori in cui siamo presenti, di accedere a specifici finanziamenti; inoltre intende proporsi quale soggetto realizzatore di questo tipo di interventi ritenuti strategici per la difesa dal dissesto idrogeologico.

- 8) Torino è la città più teleriscaldata d'Italia e il teleriscaldamento non è incentivato. Il teleriscaldamento ha un'efficienza che arriva all'80%, la caldaia arriva al 30%, ma è incentivata. Visto che il teleriscaldamento e' prodotto dal gas non possiamo produrre ed usare H2 VERDE?

Il rendimento medio di una caldaia a gas è pari a circa il 90% e il teleriscaldamento con produzione in cogenerazione di energia elettrica e termica mediante cicli combinati alimentati a gas può raggiungere analoghi rendimenti medi complessivi.

Nei recenti provvedimenti legislativi sono stati previsti sostegni fiscali per le caldaie a condensazione (es. Bonus 110%), mentre il teleriscaldamento non è stato inserito tra gli impianti incentivati.

Circa l'impiego di Idrogeno Verde negli impianti di produzione in cogenerazione occorre considerare l'elevata quantità di idrogeno necessaria e la relativa complessità logistica nell'approvvigionamento e nel trasporto: gli impianti di produzione e gli "idrogenodotti" sono da costruire sul territorio e i carri bombolai sarebbero innumerevoli e a flusso continuo per alimentare le centrali di produzione.

Per produrre l'energia termica distribuita nelle reti di teleriscaldamento del Gruppo IREN, sarebbero necessarie circa 430 tonnellate di idrogeno verde ogni anno per la cui produzione servono più di 8.000 MW di impianti fotovoltaici.

La soluzione oggi concretamente percorribile è quella di sostituire una piccola quota (fino a circa il 10%) di gas naturale con idrogeno verde per distribuirlo, mediante i metanodotti esistenti, direttamente nelle centrali di generazione o presso gli utilizzatori finali.

- 9) Dei nostri clienti, il 40% sono in maggior tutela: la tariffa è definita dall'Autorità, che con il contributo dello Stato ha contenuto gli aumenti al 29%, a oggi. Il restante 60%, clienti sul mercato libero, al momento non risente degli aumenti e avrà un aggiornamento tariffario solo dal prossimo anno, se persistono le criticità. Cosa abbiamo fatto per informare i clienti del possibile passaggio e vantaggio?

I clienti sul mercato libero possono avere prezzi con tariffa bloccata o prezzi variabili indicizzati. Nello specifico, la maggior parte dei clienti gas ed energia elettrica del mercato libero di Iren Mercato hanno un prezzo con la componente energia bloccata per 12 mesi a partire dalla data di decorrenza dell'offerta. Iren Mercato ha provveduto, attraverso comunicazioni specifiche anche a mezzo stampa e con interviste sui media locali, a informare i propri clienti relativamente all'andamento dei prezzi di mercato sia nel momento di decorrenza dei nuovi prezzi contrattuali, sia durante il periodo contrattuale.

- 10) Come vede l'eventualità di un'aggregazione di Iren con Smat?

Premesso che al momento l'argomento non è oggetto di esame, è necessario trovare soluzioni che consentano l'aggregazione nel rispetto della normativa di settore; i vantaggi di una simile operazione consentirebbero di consolidare il ruolo di player di livello nazionale, con positivi effetti relativi allo sviluppo di sinergie di competenze tecniche con la messa a fattor comune di esperienze sulle molteplici tecnologie di impianto, quindi alla crescita del know-how e infine a saving operativi.

- 11) Avete in progetto di produrre idrogeno con Stellantis a Mirafiori?

No

- 12) come cambiano le vs strategie dopo il Covid?

Anche nel 2021 il Gruppo ha confermato una buona resilienza alle dinamiche generate dalla pandemia. Gli effetti sulla marginalità, che sul 2020 avevano influito negativamente per 15m€, sono stati riassorbiti al netto dei costi emergenti per la sicurezza dei dipendenti (es. dispositivi di protezione). Le strategie industriali rimangono quindi confermate su tutte le linee di business anche alla luce della ripresa dei consumi (in particolare energetici e rifiuti) a livelli pre-covid.

- 13) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

No.

- 14) Quanto avete investito in **cybersecurity**?



1.648.000 euro

- 15) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*
 Nel 2022 abbiamo avviato una "call for ideas" rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo volta a incentivare la proposizione di nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento di IREN, lanciare nuovi business e migliorare i processi esistenti. Le idee candidate verranno selezionate ed i proponenti saranno supportati con un processo di formazione e di pre-accelerazione con l'obiettivo di sviluppare le migliori soluzioni nei processi di business.
- 16) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*
 Ciascuna Società del Gruppo Iren si è dotata di Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che, tra gli altri, contengono protocolli comportamentali volti a prevenire la commissione di reati di corruzione. La Società non è certificata ISO 37001.
- 17) *IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO?*
 Non consta che le convinzioni religiose e/o filosofiche del Presidente di IREN rientrino nelle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.
- 18) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?*
 No.
- 19) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?*
 Nessuna operazione di ping-pong sulle azioni proprie è stata effettuata nell'esercizio 2021.
- 20) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*
 Alla Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne per i materiali promozionali; alla Direzione Innovazione per startup.
- 21) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?*
 No.

22) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?

Il WACC medio di Gruppo è del 4,25%. Il TIR è un indicatore che si riferisce alla valutazione di uno specifico progetto, pertanto non è applicabile alla totalità del Gruppo.

23) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

No.

24) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Al momento non è previsto. Nelle assemblee Iren il numero dei partecipanti è potenzialmente assai elevato e la società non ha piena garanzia che eventuali interruzioni del collegamento di qualche partecipante non influiscano negativamente sulle regolarità dell'assemblea.

25) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Non sono stati utilizzati fondi europei per finanziare la formazione del personale.

26) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

Oltre alle operazioni relative ad acquisizioni e cessioni già annunciate al mercato, vi sono potenziali operazioni di M&A su cui Iren sta lavorando, coerentemente con le ipotesi strategiche definite nel Piano Industriale. Il Piano Industriale 2021-2030 presentato lo scorso novembre prevede che una quota di sviluppo sia legata ad operazioni inorganiche. In particolare, sono previsti in arco piano 1,8mld€ di investimenti inorganici. Questa ipotesi è ad oggi confermata.

27) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

No.

28) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?



A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, cursive name.

Non è previsto il trasferimento della sede legale in Olanda e di quella fiscale in GB.

29) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

Il voto maggiorato è già stato approvato dall'assemblea dei soci nel 2016.

30) *Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Non abbiamo più call center all'estero per le attività commerciali di teleselling outbound (chiamate verso i Clienti finali a fini commerciali), poiché tale attività è terminata il 31 gennaio 2022.

31) *Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne?*

Al 31.12.2021 si registrano le iscrizioni alle seguenti organizzazioni di rappresentanza territoriale in ambito Confindustriale: Unione Industriale di Torino, Confindustria Genova, Unione Parmense degli Industriali, Confindustria Piacenza, Confindustria Reggio Emilia, Unione Industriale Novara Vercelli e Valsesia e Confindustria La Spezia. Al 31.12.2021 il costo associativo totale risulta pari a circa 180.000 Euro. Nei recenti anni sono state avviate significative iniziative di razionalizzazione ed efficientamento della rappresentanza e dei costi associativi.

32) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa?*

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021 è pari a 2.906 milioni di euro, in flessione di 42 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (2.948 milioni). Complessivamente, l'indebitamento finanziario netto si riduce in quanto la robusta generazione di cassa copre l'elevato livello degli investimenti, il cash out per le acquisizioni, principalmente di Futura (20%) e Sidiren, e il consolidamento dei relativi debiti, pari a 56 milioni di euro, e il pagamento dei dividendi pari a 149 milioni di euro. Si segnala inoltre il contributo positivo della variazione del fair value degli strumenti derivati di copertura dal rischio tasso e commodity.

33) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

Nel seguito sono rappresentati i ricavi per titoli energetici ed i relativi costi associati in quanto il Gruppo, come produttore di energia e distributore di gas, è assoggettato a obblighi di acquisto di certificati. Il saldo è quindi da intendersi come netto tra ricavi e costi.

- Ricavi titoli energetici

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	53.442	58.143
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	28.778	55.182
Riduzione contributo tariffario per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	-33.078	-
Totale	49.142	113.325

- Costo titoli energetici

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Quote di emissione CO ₂	144.200	82.527
Certificati Bianchi	728	28.761
Riduzione obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	-35.806	-
Totale	109.122	111.288

34) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?*

L'OdV Iren è così composto:

- Prof. Adalberto Alberici – Presidente
- Avv. Letizia Davoli – Componente
- Avv. Giorgio Lamanna – Componente

I compensi complessivi lordi annui dell'Organismo sono pari a 61.000,00 Euro così suddivisi: 25.000,00 Euro per il Presidente; 18.000,00 Euro per ciascuno degli altri due componenti.

35) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?*

Non sponsorizziamo il Meeting di Rimini né abbiamo sponsorizzato Expo 2015; sponsorizziamo altre iniziative a livello territoriale finalizzate alla promozione del nostro brand e dei nostri business.



- 36) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Non ci sono versamenti di questo tipo.

- 37) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?*

La definizione di rifiuti tossici non è prevista dalla normativa vigente, riteniamo che la domanda faccia riferimento ai rifiuti speciali pericolosi. Iren non ha eseguito smaltimenti irregolari di detti rifiuti.

- 38) *QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?*

Non sono stati effettuati investimenti in titoli di questa natura.

- 39) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

L'insieme delle attività comunemente di pertinenza della Direzione Affari Societari, tra cui il cosiddetto "servizio titoli", è svolto in parte da strutture interne in parte da provider esterni. Il costo delle prestazioni dei provider esterni viene determinato annualmente in base al volume di attività ed alle operazioni poste in essere e viene valorizzato secondo parametri di mercato, come d'uso per tutte le attività effettuate in outsourcing.

- 40) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?*

Il Gruppo ha proseguito e prosegue il processo di riequilibrio demografico del personale, con uscite su base volontaria. In considerazione degli sviluppi e degli impegni di Piano Industriale, il tasso di sostituzione delle uscite previste nell'arco temporale sarà comunque elevatissimo; agli inserimenti previsti per sostituzione, si aggiungeranno inoltre c.a. 1600 inserimenti per far fronte alle necessità di sviluppo e di potenziamento delle strutture, non solo in termini di effort ma anche con la finalità di acquisire nuove competenze.

- 41) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?*

Non c'è alcun impegno di riacquisto; i prodotti venduti sono proprietà del cliente.

42) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

Nessun amministratore di Iren S.p.A., attuale o del passato, risulta essere indagato per reati ambientali, riciclaggio o autoriciclaggio che riguardano la Società. Nei confronti di un ex amministratore - condannato in primo grado per corruzione e peculato - recentemente è stata emessa la sentenza di secondo grado (maggiori notizie alla risposta n. 78).

43) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Come precisato nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, anche nel mandato consiliare in corso, per il Presidente, il Vicepresidente e gli Amministratori non esecutivi di IREN non sono previsti specifici accordi che contemplino indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN in carica non è prevista alcuna indennità all'uscita, ma viene applicata di fatto la disciplina civilistica sui contratti a termine.

In particolare, in sede di definizione delle condizioni contrattuali del rapporto di lavoro a tempo determinato con la Società, è stato previsto quanto segue:

- in caso di cessazione del rapporto prima del termine del contratto di lavoro per volontà aziendale (i) sarà riconosciuto il compenso quale Amministratore Delegato sino alla scadenza del mandato; (ii) saranno riconosciute le mensilità spettanti ex art. 2121 cod. civ. sino al termine del Rapporto di Lavoro, con un massimo di n. 30 mensilità e un minimo di n. 6;
- nell'ipotesi di recesso anticipato del manager in assenza di giusta causa, è previsto un periodo di preavviso pari a tre mesi, ovvero del minor periodo sino al termine del Rapporto di Lavoro.

Il manager avrà inoltre facoltà di dimettersi con effetto immediato dal Rapporto di Lavoro, ricevendo il pagamento di quanto indicato, nell'ipotesi in cui, prima del termine del medesimo, i competenti organi sociali dovessero revocargli, ovvero non rinnovare (limitatamente al mandato 2019-2021), in assenza di giusta causa, la carica e/o le deleghe, ovvero ridurre in maniera sostanziale le deleghe e/o le mansioni e/o assegnare ad altri poteri o mansioni analoghi, con l'eccezione dell'ipotesi di naturale scadenza del mandato 2022-2025, come pure in ogni altra ipotesi di giusta causa di dimissioni.

Quanto sopra è stato convenzionalmente pattuito anche al fine di mitigare ogni eventuale rischio economico e di governance per la Società, fermi restando i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabiliti dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

Per i n. 8 Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN sono previsti i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabilite dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

Al ricorrere dei relativi presupposti, i medesimi possono aderire ad accordi, definiti a livello di Gruppo, che prevedono percorsi di uscita incentivata dal



servizio, sulla base di quanto stabilito dall'art. 4 della legge 92 del 2012 (cosiddetta Legge Fornero).

Come precisato nell'ambito della Sezione Seconda della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, si evidenzia inoltre che:

- in data 29 maggio 2021, è stato sottoscritto, tra la Società e il dott. Massimiliano Bianco (Amministratore Delegato e Direttore Generale sino a tale data), un accordo per lo scioglimento consensuale del rapporto tra quest'ultimo e la Società. In base all'accordo, il dottor Bianco ha rinunciato, con effetto dal 29 maggio 2021, alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché ad ogni delega e potere conferitigli. L'accordo ha previsto inoltre la prosecuzione del rapporto di lavoro del dott. Bianco quale dirigente della Società (uscendo dal novero dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche) fino al 30 novembre 2021, al fine di assicurare un graduale passaggio di consegne interno. Nell'ambito dell'accordo, che ha costituito una transazione generale e novativa rispetto agli accordi in precedenza in essere, è stato previsto il riconoscimento di una somma di euro 889.134 lordi, che comprende: (i) 12 mensilità a titolo di indennità di fine del rapporto di lavoro in qualità di dirigente; (ii) le mensilità mancanti dalla cessazione della carica e delle deleghe fino al termine originariamente previsto del predetto rapporto di lavoro, come da legge e contratto collettivo nazionale di lavoro, pari a 12; (iii) un compenso per rinunce a vario titolo. Ai suddetti importi si sono aggiunti il compenso annuo previsto per la carica di Amministratore Delegato (in conformità a quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci in data 22 maggio 2019), quelli per incentivazione a breve e a lungo termine in base ai risultati raggiunti, tenuto conto della prosecuzione del rapporto fino a fine novembre. I termini dell'accordo raggiunto con il dottor Bianco sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole, reso altresì ai sensi della normativa in materia di operazioni con parti correlate, del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nonché previa istruttoria da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società. Nell'esame e approvazione dell'accordo, che, relativamente ai valori rappresentati, assume a riferimento quanto previsto nella politica retributiva vigente a tale data, approvata dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di ricadere in un caso di sostanziale equivalenza degli importi previsti, rilevando l'assenza di impatti negativi per la Società. Il Consiglio di Amministrazione, nell'intento di agevolare l'avvicendamento dell'Amministratore Delegato, in un'ottica di perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso, ha conseguentemente adeguato la propria politica retributiva;
- salvo quanto sopra, non sono state deliberate e/o erogate indennità di fine carica/per la cessazione del rapporto di lavoro a favore di altri Amministratori della Società.

44) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?*

Le attività di valutazione immobiliare nel Gruppo IREN sono affidate per mezzo di procedure di gara a studi professionali specializzati nel settore. Di norma la durata dei contratti risulta pari a 2 o 3 anni.

- 45) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?*

Esiste un'assicurazione D&O, che copre gli amministratori, anche di fatto, i sindaci, e i direttori generali delle società del Gruppo. Il massimale complessivo della copertura è di Euro 150.000.000, garantito con tre polizze di primo, secondo e terzo rischio. La polizza di primo rischio è stata stipulata con la XL Insurance Company SE (Delegataria) in coassicurazione con i Lloyd's (Sindacato leader Navigators) e con la CNA Insurance Company LTD; la polizza di secondo rischio è stata stipulata con la Swiss Re International SE (Delegataria) in coassicurazione con UnipolSAI Assicurazioni S.p.A.; la polizza di terzo rischio è stata stipulata con la Liberty Mutual Insurance Europe SE (Delegataria) in coassicurazione con Beazley Group, AIG Europe Ltd, ANV Global Services Ltd. Le polizze sono state stipulate da Iren S.p.A. ed i relativi costi sono addebitati pro-quota alle società incluse nel perimetro assicurato. Le polizze sono in scadenza al 30 giugno 2022 (attività di procurement in corso).

I premi su base annua sono complessivamente di Euro 435.087,50.

- 46) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi sui prestiti obbligazionari.

- 47) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Il programma assicurativo del Gruppo è strutturato sui principali filoni "Property", "Liability" e "Risorse Umane". Per quanto riguarda le assicurazioni per stabilimento industriale, è operativa una copertura "All Risks" di Gruppo a tutela degli asset aziendali. La gestione del programma assicurativo del Gruppo è affidata alla Direzione Risk Management. Il Consulente Assicurativo è Marsh. Il programma assicurativo 2021 si articola su quasi 40 polizze stipulate con primarie compagnie (Generali Italia, AXA, Allianz, Reale Mutua, HDI Gerling,



Unipol, PosteVita, Zurich). Il costo complessivo di competenza per la gestione assicurativa 2021 è stato di circa euro 17 milioni.

48) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

La liquidità (dato contabile) alla data del 31.12.2021 ammonta complessivamente a 607 milioni. Al 31/12/21 la liquidità era investita in c/c principalmente con 2 primari istituti bancari.

49) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Il Piano Industriale 2021-2030 prevede 1,7mld € di investimenti nelle rinnovabili. Lo sviluppo verrà finanziato con risorse del Gruppo e tramite il co-investimento da parte di soggetti terzi. Nel Piano sono state fatte ipotesi di ritorni in linea con le evidenze di mercato.

50) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?*

No.

51) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

Il Gruppo Iren non prevede per policy l'assunzione di minori. I contratti di appalto prevedono il rispetto delle norme vigenti del diritto del lavoro (e quindi anche della normativa sui minori).

52) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

No.

53) *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

No.

- 54) vorrei conoscere **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.**

I valori di PFN sono disponibili trimestralmente nelle relazioni infra-annuali pubblicate dal Gruppo Iren e l'ultimo aggiornamento dei dati rilevanti in materia è quello del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021. L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 2.956,9 milioni al 31 marzo 2022, in lieve incremento (+1,8%) rispetto al dato del 31 dicembre 2021. Al riguardo, il flusso di cassa generato dall'attività operativa ha contribuito a mitigare l'effetto degli esborsi effettuati a fronte degli investimenti e delle operazioni di M&A del periodo.

Questa la dinamica degli ultimi 5 anni per la parte passiva:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Costo medio del debito	3,10%	2,7%	2,4%	2,1%	1,7 %

- 55) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Non ci sono state multe nel corso del 2021.

Con riferimento a situazioni pregresse, in data 16 dicembre 2016, rispettivamente, alla Società ed ai sindaci in carica nel mandato 2012/2014, Consob ha contestato:

- alla Società la mancata pubblicazione del Documento informativo concernente (i) gli accordi modificativi/integrativi dell'accordo quadro concluso nel 2012 tra il Gruppo IREN e la Città di Torino, rispettivamente formalizzati nel 2013, 2014 e 2015; (ii) la conclusione, nel 2015, del contratto di conto corrente concluso tra AMIAT e la Città di Torino;
- ai membri del collegio sindacale in carica nel periodo di riferimento, un difetto nella puntuale vigilanza sul rispetto del regolamento OPC.

La Società ed i Sindaci si sono costituiti nei due distinti procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni amministrative: (i) verso la Società per un ammontare complessivo di euro 60.000; (ii) verso i sindaci in allora in carica per un ammontare complessivo di euro 95.000, con precisazione in merito alla responsabilità solidale della Società nei confronti dei Sindaci.



Entro il termine indicato nei citati provvedimenti, senza prestare alcuna acquiescenza ai medesimi e senza nulla ammettere in termini di responsabilità, con riserva di ripetizione delle somme versate, la Società ha provveduto al pagamento della sanzione alla medesima ingiunta, nonché, stante la solidarietà nei confronti dei Sindaci, ha altresì provveduto al pagamento delle sanzioni a questi comminate. Al riguardo si evidenzia che prima del pagamento da parte della Società del quantum relativo alle sanzioni irrogate all'organo di controllo, due membri del collegio sindacale hanno versato nelle casse della Società gli ammontari delle sanzioni ad essi relative, mentre per il terzo ~~con riguardo al~~ (deceduto), ha provveduto la Società con riserva di agire in rivalsa.

Avverso i suddetti provvedimenti, sia la Società sia l'organo di controllo hanno proposto ricorso avanti la competente Corte di Appello che si è pronunciata rispettivamente:

- sul ricorso presentato dai componenti dell'allora organo di controllo contro la delibera Consob n. 20172/2017:
 - dichiarando la cessazione della materia del contendere in ordine alla sussistenza della responsabilità del sindaco deceduto in corso di causa;
 - rigettando l'opposizione avverso la delibera Consob n. 20172/2017 proposta dagli altri due membri dell'organo di controllo al tempo in carica;
 - dichiarando la compensazione delle spese di lite interamente compensate;
- sul ricorso presentato da IREN contro la delibera Consob n. 20171/2017. Con la sentenza il giudice dell'impugnazione ha:
 - rigettato l'opposizione proposta dalla Società avverso la delibera Consob n. 20171/2017;
 - accolto in via parziale l'opposizione proposta da IREN avverso la delibera Consob n. 20172/2017, ed ha condannato la Consob alla restituzione, a favore di IREN, della somma di euro 30.000 versata quale coobbligato del sindaco deceduto (oltre agli interessi legali dal 16.12.2017 al saldo). IREN S.p.A., in qualità di soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF (..) e dell'art. 6 della L.n.689/1981, aveva infatti provveduto al pagamento

dell'importo complessivo di euro 95.000 quale somma delle sanzioni" applicate ai Sindaci per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti;

- o dichiarato le spese di lite interamente compensate tra le parti.

In data 15 ottobre 2019 è stato notificato alla Società il ricorso per Cassazione avanzato da Consob avverso la sentenza della Corte d'Appello del 18 dicembre 2018, sopra citata, con la quale, pur rigettando l'opposizione avanzata dalla Società, la Corte d'Appello ha (i) annullato la delibera Consob n. 20172/2017 nella parte in cui ingiungeva alla Società, in qualità di soggetto responsabile in solido, il pagamento della somma delle sanzioni applicate ai Sindaci per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti; (ii) condannato la Consob alla restituzione alla Società della somma citata versata quale co-obbligato del sindaco deceduto, oltre agli interessi legali nei termini sopra precisati.

In data 21 novembre 2019, la Società ha presentato controricorso per Cassazione per resistere al ricorso avanzato da Consob, proponendo altresì ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte d'Appello del 18 dicembre 2018.

In data 4 gennaio 2020 Consob ha notificato alla Società il proprio controricorso al ricorso incidentale dalla stessa proposto.

Allo stato la causa risulta, quindi, pendente avanti alla Corte di Cassazione. Non risulta essere stata ancora fissata alcuna udienza.

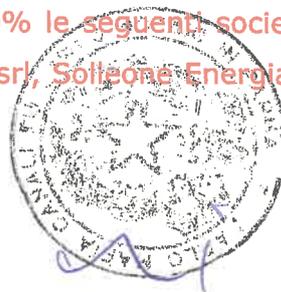
- 56) Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Le imposte dovute sono state contabilizzate. Quelle i cui termini di pagamento non sono ancora decorsi alla data del 31.12.2021, sono state rilevate tra i debiti.

- 57) vorrei conoscere: **VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.**

Le variazioni nelle partecipazioni rispetto alla relazione in discussione sono le seguenti:

- acquisizione in data 16 febbraio 2022 dell'intera partecipazione in Puglia Holding srl che controlla al 100% le seguenti società: ASI Troia FV1 srl, Palo Energia srl, Piano Energia srl, Solleone Energia srl, Traversa Energia srl;



- acquisizione in data 1 aprile 2022 del 13,77% della partecipazione in Romeo Gas spa;
- acquisizione in data 12 aprile 2022 del 6,80% della partecipazione in SEI Toscana srl;
- acquisizione in data 20 aprile 2022 del 43,53% della partecipazione in Valdarno Ambiente che detiene a sua volta il 76,06% della partecipazione in C.R.C.M. e il 16,37% della partecipazione in SEI Toscana srl;
- acquisizione in data 21 aprile 2022 dell'80% della partecipazione in Alegas srl;
- acquisizione in data 29 aprile 2022 del 25,5% della partecipazione in Valle Dora Energia srl, a seguito della quale il gruppo Iren detiene una partecipazione complessiva del 74,5%;
- acquisizione in data 2 maggio 2022 dell'intera partecipazione in Dogliani Energia srl;
- sottoscrizione in data 16 maggio 2022 del 42% del capitale sociale della società Arienes s.c. a r.l.

58) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*
 La società non svolge attività di trading.

59) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.
 Di seguito si riportano i ricavi per business conseguiti dal gruppo nel corso del primo trimestre 2022:

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	257	244	1.295	1.941	6	(1.558)	2.186

60) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non sono state fatte operazioni su azioni di altre società. In data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie per diciotto mesi per un massimo di 65.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale, secondo le norme vigenti in materia. Al

31 dicembre 2021 sono state acquistate n. 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

- 61) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Tutti i dati relativi agli acquisti effettuati sono pubblicati sul sito della Società.

- 62) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Non ci sono azionisti presenti in sala poiché tutti gli azionisti partecipano a distanza mediante voto elettronico o delega al rappresentante designato. I primi 20 azionisti che avranno partecipato all'assemblea saranno rilevabili dall'elenco che sarà allegato al verbale.

- 63) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

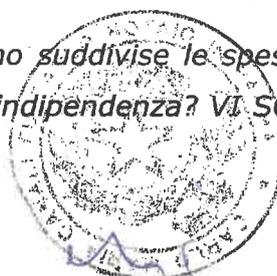
Non è possibile conoscere con precisione il numero delle azioni detenute dai fondi pensione poiché non esiste una classificazione specifica.

- 64) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Causa emergenza COVID19 non è prevista la presenza di giornalisti in sala.

Non ci sono giornalisti che hanno rapporti di consulenza o che hanno ricevuto denaro o benefit.

- 65) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A*



GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Non ci sono stati versamenti di questo tipo.

- 66) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Al 31 maggio 2022, gli azionisti rilevati a Libro Soci sono 21.676

DA	A	Azionisti
1	1.000	8.607
1.001	5.000	9.149
oltre 5000		3.920

Gli azionisti residenti all'estero sono 683

- 67) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Non ci sono stati rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale né con la società di revisione PwC né con la subentrata KPMG.

Non ci sono stati rimborsi spese per i membri del Collegio sindacale di Iren e della società di revisione di competenza dell'esercizio.

- 68) vorrei conoscere se *VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

Non ci sono stati rapporti di questo tipo.

- 69) vorrei conoscere se **VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?**

Posto che la fattispecie delittuosa rappresentata non si riscontra nel Gruppo Iren, il Codice Etico societario, che vincola ogni soggetto operante in Iren, esprime linee e principi di comportamento la cui osservanza consente, fra l'altro, di prevenire il rischio di commissione di reati quali quello rappresentato.

In particolare, nel merito dei rapporti con i fornitori, è fatto divieto al dipendente di accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forme diverse di liberalità o benefici, da parte di qualsiasi fornitore, diretta a promuovere o favorire interessi di un fornitore. Omaggi o atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono essere sempre autorizzati dalla funzione aziendale competente.

Ciascun dipendente si impegna a riferire ai propri superiori o alla Direzione Internal Audit e Compliance o all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ogni possibile violazione delle norme del Codice Etico ovvero ogni richiesta in violazione di norme che gli sia stata rivolta.

Inoltre, al fine di evitare attività o situazioni che anche solo potenzialmente possano comportare un conflitto di interessi, è preciso obbligo dei dipendenti di comunicare immediatamente al proprio superiore e alla Direzione del Personale qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore medesimo.

Specularmente ad ogni fornitore, espressamente tenuto ad accettare ed osservare il Codice Etico di Iren, è fatto divieto di offrire o pagare, direttamente o indirettamente, somme di denaro o altre utilità ai dipendenti o loro familiari o a persone a questi comunque collegate.

Il sistema di controllo interno contribuisce validamente all'attuazione di condotte conformi alle regole e principi sopra enunciati.

- 70) vorrei conoscere se **Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?**

Iren non ha pagato né paga tangenti



A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'M' followed by a long horizontal stroke.

71) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO?*

Iren non ha incassato in nero.

72) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading?*

Non si è fatto insider trading.

73) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

Allo stato dei fatti non ne risultano.

Nello specifico, su input del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di IREN, è stata introdotta una procedura periodica di negative assurance per Amministratori e Sindaci effettivi di IREN nonché per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IREN, funzionale a censire: (i) gli stretti familiari dei soggetti di cui sopra; (ii) le entità in cui uno dei sopra richiamati soggetti eserciti il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto (parti correlate del Gruppo ai sensi dell'art. 3.1 lett. e ed f) della vigente Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate).

Le risultanze della procedura non hanno fatto emergere – allo stato dei fatti – situazioni di possesso, da parte di Amministratori e Sindaci di IREN e di altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, di partecipazioni in società aventi rapporti contrattuali con società del Gruppo rilevanti ai fini dell'applicazione della suddetta Procedura.

Più in generale, il Codice Etico vigente all'interno del Gruppo IREN, da ultimo aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di IREN in data 18 dicembre 2020, prevede che dovranno astenersi dall'intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo quelle imprese all'interno delle quali i dipendenti del Gruppo o loro familiari o persone alle stesse collegate abbiano degli interessi personali che potrebbero influenzare l'indipendenza di giudizio del dipendente stesso nei rapporti con l'impresa stessa (tra cui, a titolo esemplificativo, l'esistenza di partecipazioni finanziarie o di quote dell'impresa; il possesso o la negoziazione di titoli; l'esistenza di relazioni di natura commerciale,

professionale, familiare o amichevole all'interno dell'impresa tali da influire sull'imparzialità del dipendente).

74) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Nessun guadagno.

75) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?*

Le erogazioni liberali riconosciute dal Gruppo Iren nel 2021 sono state 105, per un totale di 5,3 milioni€. Di questi, circa 4,1 milioni sono stati versati in forma di ART BONUS a favore delle Fondazioni dei teatri lirici delle città di GE, PR, PC, RE, TO. L'ART BONUS consente un credito di imposta pari al 65% dell'importo erogato dal Gruppo Iren. Nel 2021, il credito di imposta è stato pari a circa 2,8 milioni€

76) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?*

Non risulta che ci siano giudici fra i consulenti o che abbiano composto collegi arbitrali.

77) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust?*

Con provvedimento del 21 dicembre 2016 AGCM ha irrogato ad IREN MERCATO una sanzione pecuniaria complessiva pari ad Euro 830.000,00 per presunte pratiche commerciali scorrette nei confronti di consumatori in relazione alla prospettazione ed attivazione di nuove forniture. IREN MERCATO ha depositato ricorso presso il TAR LAZIO avverso detto provvedimento ed il giudizio è pendente.

78) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

A seguito dell'appello proposto da un ex amministratore di Iren, la Corte di Appello competente ha emesso recentemente sentenza di non doversi



procedere per il reato di corruzione per maturata prescrizione e di assoluzione per il reato di peculato perché il fatto non costituisce reato. Anche se il reato di corruzione è prescritto, rimangono ferme le statuizioni sul risarcimento del danno all'immagine di Iren con determinazione demandata al giudice civile, che possono essere neutralizzate solo da un'assoluzione.

79) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

Nel 2021 è stata fatta un'emissione obbligazionaria a valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 4 miliardi di Euro:

- 7 ottobre 2021: emissione di un nuovo prestito obbligazionario in formato Green Bond di importo pari a 200 milioni di euro ('Tap Issue') che si colloca all'interno della riapertura del Green Bond di 300 milioni di euro emesso in data 10 dicembre 2020. L'operazione di collocamento è stata curata da Goldman Sachs International in qualità di sole bookrunner

A questo link <https://www.gruppoiren.it/profilo-finanziario/emissioni-obbligazionarie> è disponibile elenco delle Obbligazioni in circolazione ed i relativi comunicati stampa di emissione nei vari anni riportano il team di banche che, a vario titolo, hanno curato le operazioni di collocamento.

80) vorrei conoscere **DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO** per ciascun settore.

Le dinamiche della marginalità per settore di attività e il confronto con l'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

- Conto economico per settori di attività esercizio 2021

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.280	3.071	26	(2.328)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.982)	(2.967)	(22)	2.328	(3.940)
Margine Operativo Lordo	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo	188	92	158	14	2	-	454

- Conto economico per settori di attività esercizio 2020 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.041	765	1.145	2.085	25	(1.335)	3.726
Totale costi operativi	(665)	(592)	(917)	(1.938)	(22)	1.335	(2.799)
Margine Operativo Lordo	376	173	228	147	3	-	927
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(190)	(123)	(117)	(80)	(2)	-	(512)
Risultato operativo	186	50	111	67	1	-	415

81) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- **ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.**

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state acquistate partecipazioni di controllo in società terze per un valore di 74,7 M€.

- **RISANAMENTO AMBIENTALE**

Non vi sono state spese per risanamenti ambientali.

- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?*

Non sono stati fatti investimenti specifici per la tutela ambientale.

82) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

I benefici non monetari attivi nelle aziende del Gruppo possono essere costituiti da:

fornitura di energia elettrica a tariffa agevolata

fornitura di gas a tariffa agevolata

erogazione di prestiti a tasso agevolato

assegnazione di alloggio per servizio e non

assegnazione auto uso promiscuo

assicurazione infortuni extra professionale

servizi forniti tramite il sistema di welfare aziendale.



Ai fini della determinazione in denaro dei valori di cui sopra, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia (art 51 c.3 TUIR) e i medesimi vengono contabilizzati per competenza.

Bonus e incentivi sono determinati, nel rispetto delle politiche retributive stabilite, in base ad una valutazione della performance e del raggiungimento degli obiettivi assegnati, entro limiti economici predefiniti, e possono coinvolgere tutte le qualifiche aziendali.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?

Con riferimento alla popolazione in forza su anno intero, la retribuzione media dei Dirigenti è aumentata dello 0,5% mentre la retribuzione media di quadri, impiegati e operai è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. Quest'ultimo dato, in particolare, risulta influenzato dalla prosecuzione del piano di ricambio generazionale (con maggiore impatto su quadri, impiegati e operai).

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il rapporto fra costo medio dei Dirigenti e non Dirigenti è pari a 4,33.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

L'organico al 31.12.2021 è pari a 9.055 dipendenti, di cui 104 Dirigenti, 345 Quadri, 3.915 Impiegati, 4.691 Operai. Non ci sono state nel 2021 cause per mobbing né istigazione al suicidio e per incidenti sul lavoro.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Nessuna delle cessazioni avvenute in Iren è motivata da mobilità pre-pensionamento, strumento non utilizzato nel Gruppo.

83) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Non sono state comperate opere d'arte.

84) vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

Il Gruppo ha raggiunto circa 12,5 m€ di sinergie nel corso del 2021, con il contributo di tutti i settori gestiti.

85) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO*

Non ci sono società di fatto controllate ma non indicate nel bilancio consolidato.

86) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

Iren Mercato acquista gas come da practice di settore, utilizzando fornitori riconosciuti e distintivi sia in ambito nazionale che internazionale.

Per poter, inoltre, cogliere le migliori opportunità di scenario e avvalendosi di un presidio interno continuo, Iren Mercato compra il gas sia valutando contratti di lungo termine (superiori all'anno), sia attraverso contratti di medio termine (con durata superiore al mese e inferiore all'anno), sia con contratti spot (inferiore al mese).

Per ogni processo di acquisto sono invitati, nel caso di forniture spot e di medio termine, più fornitori e, attraverso il meccanismo dei rilanci, viene garantita l'ottimizzazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

Sono, inoltre, utilizzate direttamente le piattaforme di accesso ai mercati all'ingrosso, dove già si confrontano le offerte degli operatori qualificati.

La struttura diversificata delle durate contrattuali e i meccanismi di richiesta di offerta consentono la gestione ottimizzata del costo dell'approvvigionamento, della variabilità dei volumi e dei prezzi, anche grazie all'ormai sviluppato mercato borsistico del gas sia in ambito nazionale (PSV) sia europeo.

Tutti gli acquisti sono inoltre costantemente monitorati a livello di portafoglio con procedure di Commodity Risk, presidiate da Iren Mercato e dalla Capogruppo, da best practice.

87) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?



Non ci sono contratti di consulenza.

88) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Il 100% di investimenti e spese di R&D.

89) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

I costi ammontano a circa 75 mila euro per: organizzazione assemblea, incarico al rappresentante designato, procedura di voto a distanza, registrazione soci deleganti, gestione delle votazioni e lavori interni.

90) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

I costi per bolli ammontano a euro 552.366.

91) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

La normativa vigente non prevede la categoria di rifiuti tossici, ma prevede la categoria di rifiuti speciali pericolosi; per detti rifiuti valgono le stesse procedure amministrative previste per tutti i rifiuti.

In particolare, ad ogni conferimento è associato un formulario, contenete i dati del produttore, del trasportatore e dell'impianto ricevente, nonché i dati sul rifiuto. Dette informazioni sono trasferite in un registro informatizzato. I dati del registro sono inviati annualmente agli enti individuati dalla normativa.

92) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Al Presidente di IREN in carica è assegnata ad uso promiscuo una vettura BMW 540d.

All' Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società è assegnata ad uso promiscuo una vettura Audi Q5.

Gli importi riferiti all'esercizio 2021 sono indicati nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021.

Gli importi per l'utilizzo delle auto di cui sopra sono assoggettati al trattamento contributivo e fiscale previsti per legge.

- 93) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei
Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

In ambito Business Unit Energia - Produzione Idroelettrica, l'utilizzo dell'elicottero è fatto generalmente da guardiani e manutentori per raggiungere le dighe o le opere in quota per attività di esercizio e/o manutenzione. In qualche occasione, nell'ambito delle attività periodiche di vigilanza sulle opere si trasportano membri delle istituzioni pubbliche (ministero infrastrutture, regione, protezione civile). In rare occasioni l'utilizzo dell'elicottero è richiesto per movimentare componenti in occasione di manutenzioni straordinarie.

Nell'ultimo triennio sono stati impiegati i seguenti mezzi: tipo AS 350 B 3 Marche I-PIEM, I-AMVS, I-BMMB, I-GRED e I-SURF, costruttore Eurocopter e SA 315 B I-ETIA, I-MURE e I-OLEY, costruttore Eurocopter.

Il servizio prevede un riconoscimento per l'appaltatore legato al trasferimento dell'elicottero dalla sua sede alla sede Iren, pari a 13,44 €/km e un costo per il tempo di utilizzo, pari a 24,96 €/minuto.

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

- 94) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I crediti commerciali scaduti di Gruppo oltre i 12 mesi al 31.12.2021 ammontano a 162.644.000 euro.

- 95) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Non ci sono stati contributi di questo tipo.

- 96) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Al 31 dicembre 2021 risultano cessioni pro-soluto di crediti commerciali, crediti fiscali e di titoli di efficienza energetica per circa 115 milioni di euro.

Il costo di tali cessioni è inferiore al costo medio dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

- 97) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e':

"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.



Il rappresentante designato è Computershare che, nell'ambito di tutte le attività correlate all'assemblea, percepisce per tale incarico una somma di euro 25.000 comprensiva della piattaforma web dedicata alla raccolta delle istruzioni di voto e ai servizi informativi nei confronti dei deleganti.

98) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Non sono stati effettuati investimenti in titoli pubblici. Nelle attività di bilancio sono presenti titoli emessi dallo Stato Italiano versati a titolo di cauzione presso Enti per complessivi 73 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

99) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

L'indebitamento della società Iren Spa nei confronti dell'Erario e di INPS ammonta a 40.243.963,69 euro, importo che sarà versato nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa.

CONSOLIDATO FISCALE - A partire dall'esercizio 2010 la società Iren ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren.

Il perimetro di consolidamento fiscale, per il 2021, oltre alla consolidante Iren, include le seguenti società: Ireti, Iren Mercato, Iren Energia, Iren Acqua, Iren Ambiente (e le incorporate Sereco S.P.A., Gheo S.A. S.r.l., AMA S.p.A., Montequerce S.c.r.l.), Iren Smart Solution, AMIAT, AMIAT V, ACAM Acque, ACAM Ambiente, Maira, Formaira, Alfa Solutions, Recos, Iren Laboratori, San Germano, Territorio e Risorse, Rigenera Materiali, ASM Vercelli, Atena Trading, Gia in liquidazione, IAM Parma, IAM Piacenza, UHA, Uniproject (e incorporata Uniservizi), Manduriambiente , Scarlino Immobiliare, Scarlino Energia., Picena Depur , Iren Ambiente Toscana (già STA e le incorporate UCH H e Scarlino H), TB, Produrre Pulito, Borgo Ambiente e le società STA Partecipazioni , Energy side e Biometano Italia estinte nel corso dell'anno.

L'aliquota applicata sul reddito da consolidato fiscale è del 24%.

GRUPPO IVA - A far data dal 1° gennaio 2020 Iren e le società in possesso dei requisiti hanno costituito un Gruppo IVA di cui agli artt. da 70-bis a 70-duodecies del DPR 633/1972, cui è stato attribuito un nuovo numero di Partita IVA, divenendo così un unico ed autonomo soggetto passivo d'imposta Iva avente Iren quale soggetto rappresentante il Gruppo.

Le società ricomprese nel Gruppo IVA di Iren nell'anno d'imposta 2021 sono, oltre alla capogruppo Iren, le seguenti: Iren Energia, IRETI, Iren Mercato, Iren Ambiente (e le incorporate Sereco S.P.A., Gheo S.A. S.r.l., AMA S.p.A., Montequerce S.c.r.l.), AMIAT, Iren Smart Solutions, Iren Acqua Tigullio, Iren Acqua, Iren Laboratori, Bonifica Autocisterne, ASM Vercelli, Atena Trading, ACAM Ambiente, ACAM Acque, ReCos, Alfa Solutions, Maira, Formaira, San Germano, TRM, Territorio e Risorse, Rigenera Materiali.

100) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Il valore aggiunto (margine operativo lordo + costo del personale) dell'esercizio 2021 è pari 1.499 M€. Si riportano sotto le tabelle che evidenziano, per settore di attività, anche il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT).

- Conto economico per settori di attività esercizio 2021

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.280	3.071	26	(2.328)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.982)	(2.967)	(22)	2.328	(3.940)
Margine Operativo Lordo	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo	188	92	158	14	2	-	454

- Conto economico per settori di attività esercizio 2020 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.041	765	1.145	2.085	25	(1.335)	3.726
Totale costi operativi	(665)	(592)	(917)	(1.938)	(22)	1.335	(2.799)
Margine Operativo Lordo	376	173	228	147	3	-	927
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(190)	(123)	(117)	(80)	(2)	-	(512)
Risultato operativo	186	50	111	67	1	-	415



Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!

ideeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Bava' with a stylized flourish at the end.

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

ALLEGATO	484	AL
N. ...	76324	DI REP
E AL N.	33744	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **561** azionisti rappresentati
- numero **1.042.335.558** azioni pari al **80,122255%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	1.029.576.992	98,775964	98,775964	79,141530
Contrari	1.004.681	0,096387	0,096387	0,077228
Sub Totale	1.030.581.673	98,872351	98,872351	79,218758
Astenuti	6.698.694	0,642662	0,642662	0,514915
Non Votanti	5.055.191	0,484987	0,484987	0,388582
Sub totale	11.753.885	1,127649	1,127649	0,903498
Totale	1.042.335.558	100,000000	100,000000	80,122255

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 561
Azionisti in proprio: 2

Teste: 2
Azionisti in delega: 559

Pag. 1



PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	662.459	0	662.459
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	342.212	0	342.212
IZZANI FABIO	10	10	

Totale voti 1.004.681
 Percentuale votanti % 0,099490
 Percentuale Capitale % 0,077228



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Objetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGILE STEFANO	0	0	0
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
D**COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGILE STEFANO	0	0	0
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	431.949	0	431.949
Totale voti	6.698.694		
Percentuale votanti %	0,663345		
Percentuale Capitale %	0,514915		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

4 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

4 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D** Delega al rappresentante designato

RA rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D MEDIUMBANCA SICAV	629.200	0	629.200
**D MEDIUMBANCA SGR - MEDIUMBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	1.042.000	0	1.042.000
**D MEDIUMBANCA SGR - MEDIUMBANCA ESG EUROPEAN EQUITY	338.500	0	338.500
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	2.100.000	0	2.100.000
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	265.299	0	265.299
**D EURIZON AM SICAV - ITALIAN EQUITY	680.192	0	680.192

Totale voti 5.055.191
 Percentuale votanti % 0,500595
 Percentuale Capitale % 0,388582



Azionisti:
 Azionisti in proprio: 0

6 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 3

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 6 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA* rappresentante designato D Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
 FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
***COMPAGNIA DI SAN PAOLO	43.088,689	0	43.088,689
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889,166	0	1.889,166
D**COMUNE DI BAISO	644,848	0	644,848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902,047	0	1.902,047
D**COMUNE DI BORETTO	730,783	0	730,783
D**COMUNE DI BRESCELLO	901,100	0	901,100
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434,913	0	1.434,913
D**COMUNE DI CANOSSA	756,613	0	756,613
D**COMUNE DI CARPINETTI	628,647	0	628,647
D**COMUNE DI CASTINA	587,147	0	587,147
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950,944	0	1.950,944
D**COMUNE DI CAVRIAGO	2.187,184	0	2.187,184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158,274	0	5.158,274
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766,045	0	1.766,045
D**COMUNE DI FOLLO	686,319	0	686,319
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007,114	0	1.007,114
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298,920	0	1.298,920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.866,343	0	2.866,343
D**COMUNE DI LA SPEZIA	8.738,560	0	8.738,560
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127,777	0	1.127,777
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065,892	0	2.065,892
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450,393	0	2.450,393
D**COMUNE DI PARMA	5.599,863	0	5.599,863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846,547	0	17.846,547
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090,586	0	3.090,586
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559,569	0	83.559,569
D**COMUNE DI REGGIOLO	1.705,342	0	1.705,342
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393,932	0	1.393,932
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335,341	0	2.335,341
D**COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870,906	0	1.870,906
D**COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	1.506,653	0	1.506,653
D**COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.090,586	0	3.090,586
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147,322	0	6.147,322
D**COMUNE DI VENTASSO	735,856	0	735,856
D**COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912,601	0	912,601
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191,266	0	1.191,266
D**COMUNE DI VIANO	609,381	0	609,381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150,878	0	150,878
D**EQUITER SPA	19.494,638	0	19.494,638
D**FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A.	179,567,795	0	179,567,795
D**FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245,249,617	0	245,249,617
D**FONDAZIONE CASA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODO	2.097,275	0	2.097,275
D**FONDAZIONE CASA DI RISPARMIO DI TORINO	12.578,433	0	12.578,433
D**LIGURIA PATRIMONIO S.R.L.	3.982,723	0	3.982,723
D**PARMA INFRASTRUTTORE S.P.A.	20.217,703	0	20.217,703
D**SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	15.341,000	0	15.341,000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
***D UNION INVESTMENT PRIVATEFONDS GMBH	312,742	0	312,742
***D SEB EUROPARONDS	312,702	0	312,702
***D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	20,202	0	20,202
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	470,000	0	470,000

Pagina 4

Azionisti: 548 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 547

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

**Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CSIF 2 CREDIT SUISSE LIX COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	62.223	0	62.223
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	37.508	0	37.508
**D UNIVERSAL INVESTMENT GMBH	709.557	0	709.557
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	92.019	0	92.019
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	699.171	0	699.171
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	10.179	0	10.179
**D QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	51.031	0	51.031
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	164.212	0	164.212
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	104.454	0	104.454
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.655.775	0	3.655.775
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	14.915	0	14.915
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	809.426	0	809.426
**D BASF SE	208.429	0	208.429
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	376.897	0	376.897
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	84.744	0	84.744
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	17.519	0	17.519
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	25.105	0	25.105
**D CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	146.226	0	146.226
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	167.344	0	167.344
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	10.243	0	10.243
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	50.667	0	50.667
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	58.810	0	58.810
**D JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	8.371	0	8.371
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	35.676	0	35.676
**D GENERALI SMART FUNDS	450.000	0	450.000
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	63.162	0	63.162
**D BOBIL-FONDS	149.631	0	149.631
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.234.015	0	8.234.015
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.583.020	0	3.583.020
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D GOVERNOR PENSION UNIVERSAL	18.142	0	18.142
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	438	0	438
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.451.751	0	2.451.751
**D ALPIRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	52.449	0	52.449
**D 861M STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	47.663	0	47.663
**D INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	795.339	0	795.339
**D CHEAN SICAV	2.332.907	0	2.332.907
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	520.000	0	520.000
**D MERCER UNHEGED OVERSEAS SHARES TRUST	857.689	0	857.689
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	1.000.000	0	1.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	32.000	0	32.000
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	120.000	0	120.000
**D AZ FUND 1	300.000	0	300.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	950.000	0	950.000
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	775.113	0	775.113
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	4.256.020	0	4.256.020
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	7.000	0	7.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	300.000	0	300.000

Pagina 5

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

547

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**RA* rappresentante designato

Azionisti:

548 Teste:

1 Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D METROPOLITAN-RENTVASTRO SUSTAINABLE GROWTH	1.169.847	0	1.169.847
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	455.234	0	455.234
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	256.137	0	256.137
**D S. ACTIVE ACTIONS ISR	561.000	0	561.000
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	655.252	0	655.252
**D S. ACTIVE DIVERSIFIED ISR	26.820	0	26.820
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	307.372	0	307.372
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX-MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	38.535	0	38.535
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	1.004.960	0	1.004.960
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	209.581	0	209.581
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	307.304	0	307.304
**D DBI-FONDS EBB	35.090	0	35.090
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	514.772	0	514.772
**D ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN	83.050	0	83.050
**D CDC CROISSANCE	4.046.246	0	4.046.246
**D ALLIANZGI-FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	130.659	0	130.659
**D ALLIANZGI F PENCABEV PENSIONS	54.110	0	54.110
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	60.258	0	60.258
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	486.903	0	486.903
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES MINIRISK	37.976	0	37.976
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D DBI-FONDS EK1BB	80.000	0	80.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	448.677	0	448.677
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAP0	126.700	0	126.700
**D FCP ERASMUS MID CAP EURO	500.603	0	500.603
**D AFER ACTIONS PME	2.809.769	0	2.809.769
**D SIODOTUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	200	0	200
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	426.459	0	426.459
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRABCO	9.363	0	9.363
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STEV-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL-BEST STYLES	359.925	0	359.925
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	144.000	0	144.000
**D GENERALI ITALIA SPA	343.601	0	343.601
**D WC PENSIONINVEST	11.566	0	11.566
**D DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFT	18.214	0	18.214
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.339.327	0	1.339.327
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTEH-UNIVERSAL-FONDS	11.152	0	11.152
**D HI-172915-FONDS	19.306	0	19.306
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	24.026	0	24.026
**D K&C EQUITY FUND EUROZONE	27.600	0	27.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVENIGE - ACCUMULATING KL	140.427	0	140.427
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	7.089	0	7.089
**D NORDEA 2 SICAV	28.496	0	28.496
	1.402.868	0	1.402.868

Pagina 6

Azionisti: 548 Teste:

Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

547

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega ai rappresentanti designati

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

**Objetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	258.671	0	258.671
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	94.275	0	94.275
**D ABU DHABI PENSION FUND	111.473	0	111.473
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS. INTERNATIONALE AKTIER	92.283	0	92.283
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.052.327	0	1.052.327
**D TAIPEI FUBON COMMERCIAL BANK LTD	235.000	0	235.000
**D MI-FONDS G55	9.259	0	9.259
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	6.758	0	6.758
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.927.878	0	1.927.878
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.785	0	23.785
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST INCOME BUILDER PORTFOLIO	8.913	0	8.913
**D JPMORGAN GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDED) INDEXFOOL	29.843	0	29.843
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDED) INDEXFOOL	175.437	0	175.437
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	505.760	0	505.760
**D JPM MULTI INCOME FUND	26.242	0	26.242
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	138.532	0	138.532
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	61.961	0	61.961
**D NFS LIMITED	225.013	0	225.013
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	293.435	0	293.435
**D VAERDIPAPIFONDEN NORDEA INVEST POSTEFOLJÉ AKTIER	67.224	0	67.224
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	25.000	0	25.000
**D MI-FONDS 178	27.214	0	27.214
**D MI-FONDS F55	19.624	0	19.624
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS, EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	75.310	0	75.310
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	1.227.891	0	1.227.891
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	100.000	0	100.000
**D SICAV PIANA	156.602	0	156.602
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	352.224	0	352.224
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	184.942	0	184.942
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	89.190	0	89.190
**D ALLIANZ VGI 1 FONDS AGI EQUITIES	380.489	0	380.489
**D ALLIANZ INST FUND EURO EQUITY	52.497	0	52.497
**D ALLIANZ GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	158.790	0	158.790
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	33.027	0	33.027
**D KBC EQUITY FUND WORLD	2.647.720	0	2.647.720
**D ANIMA ITALIA	73.844	0	73.844
**D ALLIANZ ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	575.000	0	575.000
**D ANCA INVEST BEYOND CLIMATE	3.736.376	0	3.736.376
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK AI-FONDS	166.123	0	166.123
**D CAISSE/DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	9.338.951	0	9.338.951
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	163.191	0	163.191
**D LPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	49.347	0	49.347
**D LPAC-RAB	1.876.829	0	1.876.829
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	519.698	0	519.698
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	1.300.000	0	1.300.000
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	167.407	0	167.407
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	431.854	0	431.854
**D GESTIELLE PRO ITALIA	50.000	0	50.000
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	70.000	0	70.000
**D ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	6.295.177	0	6.295.177
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	190.015	0	190.015
**D LA FRANCAISE SYSTEMATIC GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FD - TRENDS			

Azionisti:

Azionisti in proprio: 548

Teste: 1

Azionisti in delega: 547

Pagina 7

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designat

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D KBC EQUITY FUND UTILITIES	13.758	0	13.758
**D STICHTING SHELL PENSIONFONDS	576.783	0	576.783
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.366	0	2.366
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	274.468	0	274.468
**D KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO LOW RISK EQUITIES II	370.291	0	370.291
**D MERA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	35.204	0	35.204
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	132.100	0	132.100
**D BNYM MELLON PE NSU INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	22.835	0	22.835
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	1.984.276	0	1.984.276
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	2.172.459	0	2.172.459
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.308.492	0	1.308.492
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	388.610	0	388.610
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	401.919	0	401.919
**D BNY MELLON STOCK FUNDS BNY MELLON INTERNATIONAL SMALL CAP	16.086	0	16.086
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	73.393	0	73.393
**D GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMINGLED TRUST	170.962	0	170.962
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	664.948	0	664.948
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	4.122	0	4.122
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	23.148	0	23.148
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	2.450.079	0	2.450.079
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP	41.871	0	41.871
**D BNYM MELLON CP SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D VIRTUS ALLIANCE GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	2.735	0	2.735
**D FRANCISCAN ALLIANCE INC MASTER PENSION TRUST	235.988	0	235.988
**D SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	154.952	0	154.952
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	177.718	0	177.718
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTINGSPORNINGEN SPAINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL ID SPAINVEST A S FILIAL AF SPAINVEST S A	42.375	0	42.375
**D ENSTIGN PEAK ADVISORS INC	489	0	489
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	2.542.428	0	2.542.428
**D EATON VANCE MANAGEMENT	134.075	0	134.075
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	177.633	0	177.633
**D WILLINGTON INTERNATIONAL FUND	93.080	0	93.080
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	219.652	0	219.652
**D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	214.701	0	214.701
**D ADVANCED SERIES TRUST AST RCM WORLD TRENDS PORTFOLIO	179.250	0	179.250
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	405.588	0	405.588
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.832.016	0	1.832.016
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	199.631	0	199.631
**D HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	249.746	0	249.746
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	700.000	0	700.000
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.831	0	1.831
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	210.062	0	210.062
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	698.553	0	698.553
**D MI FONDS K10	232.091	0	232.091
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	546.900	0	546.900
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	56.693	0	56.693
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	113.000	0	113.000
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	322.523	0	322.523

Pagina 8

DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

R.A. rappresentante designato

D* Delega al rappresentante designato

Azionisti: 548 Teste: 2
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 547

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
 FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	117.927	0	117.927
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	83.987	0	83.987
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.423.700	0	4.423.700
**D LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	573.841	0	573.841
**D BLACKROCK LIFE LTD	31.759	0	31.759
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	37.437	0	37.437
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	7.250	0	7.250
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	819.903	0	819.903
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	14.505	0	14.505
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D UPS GROUP TRUST	793.806	0	793.806
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	5.000.000	0	5.000.000
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.138.000	0	1.138.000
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	4.835.200	0	4.835.200
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	15.485.000	0	15.485.000
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI ELITE MULTI ASSET FLEXIBLE	200.000	0	200.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILL	232.435	0	232.435
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	220.321	0	220.321
**D SEI ACADIAN GLOBAL MANAGED	788.858	0	788.858
**D SOGECAP ACTIONS - MID CAP	992.666	0	992.666
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	29.539	0	29.539
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	265.596	0	265.596
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	143.727	0	143.727
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.677.124	0	2.677.124
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM 29	90.000	0	90.000
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	1.395.000	0	1.395.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	1.145.000	0	1.145.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	431.000	0	431.000
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	11.024	0	11.024
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	1.595.373	0	1.595.373
**D AMUNDI FUNDS REAL ASSETS TARGET INCOME	150.000	0	150.000
**D AMUNDI FUNDS FTSE MIB	114.061	0	114.061
**D AMUNDI FUNDS EUROPE VALUE EUROPE I	1.066.413	0	1.066.413
**D DNCA ACTIONS SMALL ET MID CAP EURO	1.385.000	0	1.385.000
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	1.000.000	0	1.000.000
**D MERIAN EUROPEAN EQUITY (EX UK) FUND	63.831	0	63.831
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	35.854	0	35.854
**D VERDIPERFORMET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	200.849	0	200.849
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	106.700	0	106.700
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	131.842	0	131.842
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	24.971	0	24.971
**D WELLES NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	28.716	0	28.716
**D THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE	2.277	0	2.277
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.	115.189	0	115.189
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	499.883	0	499.883
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	20.875	0	20.875
**D NORTHWESTERN UNIVERSITY	385.100	0	385.100
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	62.500	0	62.500
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	65.400	0	65.400

Pagina 9

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designat

2

547

548 Teste:

1 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	92.773	0	92.773
**D CONSTELLATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES.	6.523	0	6.523
**D ERIC B. GRANADE	3.885	0	3.885
**D EDWARD C. ROBER	2.497	0	2.497
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	81.523	0	81.523
**D LAZARD/WILMINGTON SAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	201.346	0	201.346
**D LAZARD/WILMINGTON AEW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.155	0	7.155
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	110.045	0	110.045
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	29.665	0	29.665
**D HANTHORN EQ LLC	86.192	0	86.192
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	6.021.573	0	6.021.573
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGV GLOBAL SMALL CAP FUND LP	3.707	0	3.707
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	57.714	0	57.714
**D MERGER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	1.172.613	0	1.172.613
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	252.800	0	252.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	283.519	0	283.519
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	106.057	0	106.057
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	31.766	0	31.766
**D ANNE RAY FOUNDATION	565	0	565
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	107.700	0	107.700
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	117.766	0	117.766
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	86.800	0	86.800
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	310	0	310
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	140.507	0	140.507
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	743.326	0	743.326
**D EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	15.280	0	15.280
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	10.975	0	10.975
**D UTAH RETIREMENT SYSTEMS	229.296	0	229.296
**D MOBILUS LIFE LIMITED.	76.130	0	76.130
**D NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD.	6.863	0	6.863
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	749.100	0	749.100
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	133.500	0	133.500
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	69.206	0	69.206
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	407.042	0	407.042
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	436.614	0	436.614
**D NAV CANADA PENSION PLAN	375.900	0	375.900
**D MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC MASTER TRUST	125.382	0	125.382
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	21.583	0	21.583
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	112.716	0	112.716
**D THE LF ACCESS POOL AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME	255.700	0	255.700
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	663.791	0	663.791
**D AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	130.410	0	130.410
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	78.131	0	78.131
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	586	0	586
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.I.C.	157	0	157
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	323	0	323
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	666	0	666

Pagina 10

Azionisti: 548 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 547

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designat

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	2.453.436	0	2.453.436
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	557.267	0	557.267
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE	83.579	0	83.579
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397	0	135.397
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	36.054	0	36.054
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122	0	98.122
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	211.791	0	211.791
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	217.224	0	217.224
**D JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	30.720	0	30.720
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	247.322	0	247.322
**D OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	16.730	0	16.730
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	369.312	0	369.312
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND	84.082	0	84.082
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	4.970.964	0	4.970.964
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	231.813	0	231.813
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	61.500	0	61.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.173.742	0	1.173.742
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	5.634	0	5.634
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND	163.524	0	163.524
**D USAA INTERNATIONAL FUND	600.983	0	600.983
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	126.720	0	126.720
**D NB BRETTON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	131.011	0	131.011
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	314	0	314
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	4.921	0	4.921
**D HANSJOERG WISS REVOCABLE TRUST UAD 12/16/1994	132.539	0	132.539
**D GOVERNMENT OF NORWAY	622.671	0	622.671
**D MEDIOBANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	11.163.304	0	11.163.304
**D MEDIOBANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.500.000	0	2.500.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	2.300.000	0	2.300.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	15.000	0	15.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	4.877.000	0	4.877.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	415.000	0	415.000
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	1.090.000	0	1.090.000
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	691.276	0	691.276
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	862.640	0	862.640
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	1.371.392	0	1.371.392
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25	568.532	0	568.532
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	529.810	0	529.810
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	4.734.485	0	4.734.485
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON STEP70PIRITALIA06/2027	3.370.913	0	3.370.913
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50	50.000	0	50.000
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95	757.914	0	757.914
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND	97.479	0	97.479
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	146.513	0	146.513
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	208.836	0	208.836
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA 50 SPECIAL	2.500.000	0	2.500.000
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	200.000	0	200.000
**D ISHARES VII PLC	65.500	0	65.500
**D ALLIANCE FIRST PUBLIC LIMITED COMPANY	1.361.172	0	1.361.172
**D ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	210.916	0	210.916
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	33.911	0	33.911
	393.393	0	393.393

Pagina 11

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
547. **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legata alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

548 Teste:

1 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
 FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	15.097	0	15.097
**D STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	28.593	0	28.593
**D MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ARROWSTREET US GROUP TRUST	56.769	0	56.769
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION CITI	52.856	0	52.856
**D AMARE SUPER	541.507	0	541.507
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	83.522	0	83.522
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	218.873	0	218.873
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND	8.730	0	8.730
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	496.595	0	496.595
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	297.935	0	297.935
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	54.996	0	54.996
**D AXA WORLD FUNDS	1.200.000	0	1.200.000
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	523.931	0	523.931
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	4.055.434	0	4.055.434
**D METALRENT FONDS PORTFOLIO	203.608	0	203.608
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	29.074	0	29.074
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	54.487	0	54.487
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.041.637	0	4.041.637
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	908.755	0	908.755
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	293.844	0	293.844
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	19.173	0	19.173
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.045.449	0	3.045.449
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	61.518	0	61.518
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	321.917	0	321.917
**D ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	247.497	0	247.497
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	76.956	0	76.956
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.254	0	17.254
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.239.329	0	1.239.329
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	18.278	0	18.278
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	80.103	0	80.103
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.059.689	0	1.059.689
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	79.031	0	79.031
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	2.030	0	2.030
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.760	0	20.760
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162	0	57.162
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	77.267	0	77.267
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.074.332	0	1.074.332
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	4.488.761	0	4.488.761
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	751.800	0	751.800
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	118.000	0	118.000
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	29.187	0	29.187
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	67.193	0	67.193
**D SSB ALLCOUNTRY WORLD EXUS ACTIVE NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579
**D SSB MSCI ACWI EX USA INT SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	88.412	0	88.412
**D SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	45.981	0	45.981
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	285.196	0	285.196
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	43.781	0	43.781
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND			

Azionisti: 548 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 547

Pagina 12

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTMENT INSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.654.998	0	1.654.998
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	49.817	0	49.817
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	166.092	0	166.092
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	9.556	0	9.556
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND	84.136	0	84.136
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	207.384	0	207.384
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	455.483	0	455.483
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.094	0	8.094
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	71.170	0	71.170
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	206.951	0	206.951
**D THE BANK OF KOREA	26.305	0	26.305
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.193.708	0	1.193.708
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	216.075	0	216.075
**D SUNSHINE SUPERANNUATION FUND	720.426	0	720.426
**D PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	1.215.260	0	1.215.260
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.739	0	16.739
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	84.257	0	84.257
**D SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	48.584	0	48.584
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.160	0	10.160
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	159.169	0	159.169
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	17.736	0	17.736
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	12.601	0	12.601
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	113.034	0	113.034
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	698.889	0	698.889
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	153.894	0	153.894
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.749.180	0	1.749.180
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D MGI FUNDS PLC	58.020	0	58.020
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	142.886	0	142.886
**D MERCER OIF FUND PLC	60.028	0	60.028
**D MERCER OIF CCF	122.871	0	122.871
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	12.791	0	12.791
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	169.901	0	169.901
**D ALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITÄT	13.035	0	13.035
**D ALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	299.801	0	299.801
**D ALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	407.870	0	407.870
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	313.798	0	313.798
**D IAMP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D IAMP DIMENSIONAL INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	542.975	0	542.975
**D IAMP DIMENSIONAL ASSET STRATEGY FUND	5.213	0	5.213
**D IAMP DIMENSIONAL EMPLOYEE PENSION SYSTEM	32.561	0	32.561
**D IAMP DIMENSIONAL CORE EQUITY FUND	33.310	0	33.310
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	603.534	0	603.534
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	38.498	0	38.498
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	42.400	0	42.400
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	217.068	0	217.068
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	28.942	0	28.942
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	552.154	0	552.154
**D MTRJ LTD RUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.022	0	2.022
**D MERCER DANESSE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	127.146	0	127.146

Pagina 13

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

2

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

547

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

**D* Delega al rappresentante designato

Azionisti:

548

Teste:

Azionisti in proprio: 1

Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MERCER DIOCESI OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	21.075	0	21.075
**D UBS (US) GROUP TRUST	57.959	0	57.959
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	972.070	0	972.070
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	150.666	0	150.666
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	14.150	0	14.150
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100	0	37.100
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	473.759	0	473.759
**D FRANK RUSSELL INVESTMENT CO II PLC	4.312	0	4.312
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	103.826	0	103.826
**D STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	283.564	0	283.564
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	9.018	0	9.018
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	285.550	0	285.550
**D STATE STREET INTERNATIONAL ACTIVE N ON-LENDING COMMON TRUST FUND	4.191	0	4.191
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	701.559	0	701.559
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	10.752	0	10.752
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	139.192	0	139.192
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.216.778	0	1.216.778
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	10.297	0	10.297
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	1.703.693	0	1.703.693
**D GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	161.788	0	161.788
**D COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	179.501	0	179.501
**D CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	261.650	0	261.650
**D CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	27.566	0	27.566
**D FONDITALIA	45.482	0	45.482
**D INTERFUND SICAV	2.062	0	2.062
**D HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	656.000	0	656.000
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	45.000	0	45.000
ILMETRO HOLDING TORINO SRL	196.666	0	196.666
	100.820	0	100.820
	32.500.000	0	32.500.000

Totale voti 1.029.576,992

Percentuale votanti % 101,954917

Percentuale Capitale % 79,141530

Azionisti:

548 Teste:

Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega:

547

Pagina 14

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RT* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

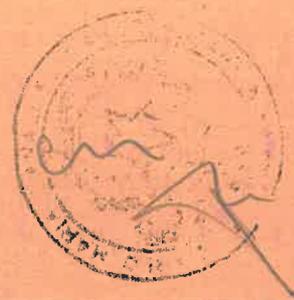
D** Delega al rappresentante designat

ALLEGATO 4 C4 AL
N. 76324 DI REP
E AL N. 33744 DI RACC.

Relazione e Bilanci

al 31 dicembre 2021


iren



Sommario

Introduzione

Cariche sociali	1
Avviso di convocazione di Assemblea ordinaria	2
Lettera agli Azionisti e Stakeholder	3
Azionariato	5
Missione e Visione del Gruppo Iren	6
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights esercizio 2021	8
L'assetto societario del Gruppo Iren	10
Informazioni sul titolo Iren nel 2021	14

Relazione sulla gestione

Scenario di mercato	18
Fatti di rilievo dell'esercizio	26
Indicatori Alternativi di Performance	29
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren	31
Analisi per settori di attività	37
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A.	47
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	52
Gestione finanziaria	55
Rischi e incertezze	57
Rapporti con parti correlate	64
Quadro normativo e regolatorio	66
Personale	84
Organizzazione e Sistemi Informativi	85
Qualità, Ambiente e Sicurezza	88
Ricerca e Sviluppo	89
Iren e la Sostenibilità	99
Altre informazioni	100
Informazioni sulla Corporate Governance	101
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	115

Bilancio consolidato e Note illustrative

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	118
Prospetto di Conto Economico	120
Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo	121
Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto	122
Rendiconto Finanziario	124
Note Illustrative	125
I. Contenuto e forma del bilancio consolidato	125
II. Principi di consolidamento	130
III. Area di consolidamento	132
IV. Aggregazioni aziendali	134
V. Principi contabili e criteri di valutazione	142
VI. Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	159
VII. Informativa sui rapporti con parti correlate	169
VIII. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	171
IX. Altre informazioni	173
X. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria	174
XI. Informazioni sul Conto Economico	203
XII. Garanzie e passività potenziali	215
XIII. Informativa per settori di attività	218
XIV. Allegati al Bilancio Consolidato	220
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	233
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	235

Bilancio separato e Note illustrative

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	244
Prospetto di Conto Economico	246
Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo	247
Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto	248
Rendiconto Finanziario	250
Note Illustrative	251
I. Contenuto e forma del bilancio	251
II. Principi contabili e criteri di valutazione	254
III. Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A.	268
IV. Informativa sui rapporti con parti correlate	276
V. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	278
VI. Altre informazioni	279
VII. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria	280
VIII. Informazioni sul Conto Economico	299
IX. Garanzie e passività potenziali	306
X. Allegati al Bilancio Separato	307
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	321
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato	322
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	328

Si segnala che il formato del presente documento non è conforme a quello elettronico ESEF previsto dal Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815, costituendo esso una versione non ufficiale della Relazione e Bilanci al 31 dicembre 2021 in un formato messo a disposizione unicamente a fini espositivi.

Il documento ufficiale in formato elettronico ESEF è pubblicato e depositato secondo le disposizioni di legge.

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Renato Boero ⁽²⁾
Vice Presidente	Moris Ferretti ⁽³⁾
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Gianni Vittorio Armani ⁽⁴⁾
Consiglieri	Sonia Maria Margherita Cantoni ⁽⁵⁾ Enrica Maria Ghia ⁽⁶⁾ Pietro Paolo Giampellegrini ⁽⁷⁾ Alessandro Giglio ⁽⁸⁾ Francesca Grasselli ⁽⁹⁾ Maurizio Irrera ⁽¹⁰⁾ Cristiano Lavaggi ⁽¹¹⁾ Ginevra Virginia Lombardi ⁽¹²⁾ Giacomo Malmesi ⁽¹³⁾ Gianluca Micconi Tiziana Merlino Licia Soncini ⁽¹⁴⁾

Collegio Sindacale ⁽¹⁵⁾

Presidente	Michele Rutigliano
Sindaci effettivi	Cristina Chiantia Simone Caprari Ugo Ballerini Sonia Ferrero
Sindaci supplenti	Lucia Tacchino Fabrizio Riccardo Di Giusto

Società di Revisione

KPMG S.p.A. ⁽¹⁶⁾

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Anna Tanganelli ⁽¹⁷⁾

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 per il triennio 2019-2020-2021.

⁽²⁾ Nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019.

⁽³⁾ Nominato Vice Presidente nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019.

⁽⁴⁾ Cooptato ex art. 2386 cod. civ. in qualità di Consigliere e nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2021, in sostituzione del dott. Massimiliano Bianco, che ha rassegnato le dimissioni dalle predette cariche con efficacia a partire dalla medesima data.

⁽⁵⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominata in data 22 maggio 2019.

⁽⁶⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominata in data 22 maggio 2019.

⁽⁷⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominato in data 22 maggio 2019. L'avv. Giampellegrini è stato altresì nominato Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 maggio 2019.

⁽⁸⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato in data 22 maggio 2019.

⁽⁹⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal 22 maggio al 30 maggio 2019 e componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine dal 30 maggio 2019.

⁽¹⁰⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nominato in data 22 maggio 2019.

⁽¹¹⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine dal 22 maggio al 30 maggio 2019 e componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dal 30 maggio 2019.

⁽¹²⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata in data 30 maggio 2019.

⁽¹³⁾ Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nominato in data 22 maggio 2019 e componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato in data 30 maggio 2019. L'avv. Malmesi è stato altresì nominato Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 maggio 2019.

⁽¹⁴⁾ Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominata in data 22 maggio 2019. La dott.ssa Soncini è stata altresì nominata Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso della seduta totalitaria del Comitato tenutasi in data 29 maggio 2019.

⁽¹⁵⁾ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021 per il triennio 2021-2022-2023.

⁽¹⁶⁾ Nominata dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 per il triennio 2021-2022-2023.

⁽¹⁷⁾ Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2021, previo parere del Collegio Sindacale. Sino alla data dell'incarico è stato ricoperto dal dott. Massimo Levrino.



AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in unica convocazione a Parma in Strada S. Margherita 6/A - presso la Sala Polivalente della sede direzionale Iren S.p.A. - per il giorno 21 giugno 2022 alle ore 10,00 per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
- 2) Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda: deliberazioni inerenti e conseguenti – deliberazione consultiva.
- 5) Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024 (scadenza: data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024): deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 6) Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Renato Boero



LETTERA AGLI AZIONISTI E STAKEHOLDER

Gentili Azionisti e Stakeholder,

con questa lettera Vi presentiamo i risultati del Bilancio di Esercizio 2021 e del Bilancio di Sostenibilità 2021 con l'obiettivo di garantirne una lettura integrata a tutti gli stakeholder del Gruppo.

Il Gruppo Iren considera infatti la sostenibilità come leva fondamentale per la creazione di valore nel tempo ed è costantemente impegnata a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi siano strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Un modo di fare impresa che trova il suo fondamento nel modello di business e nel Piano Strategico del Gruppo, dove è previsto un impegno concreto verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs), e che garantisce resilienza nel lungo termine, anche reagendo velocemente e con efficacia a fenomeni esogeni di portata eccezionale. La pandemia da Covid-19 e i recenti drammatici eventi bellici che stanno interessando l'Europa, infatti, influenzano ulteriormente un contesto già segnato da profonde trasformazioni quali la transizione energetica e digitale, l'economia circolare, l'indipendenza e la sicurezza energetica, l'efficienza energetica, la salvaguardia delle risorse naturali e la decarbonizzazione.

La capacità, quindi, di essere flessibili e di saper interpretare eventi straordinari e trend del nostro tempo, rappresentano il fattore discriminante per assicurare la competitività di un'azienda nel lungo periodo.

In questo scenario, nel novembre 2021, il Gruppo Iren ha varato – per la prima volta nella propria storia – un Piano Industriale a 10 anni coerente con i principali macro-trend di settore, che poggia le proprie basi su tre pilastri: transizione ecologica, qualità del servizio e territorialità. Iren ambisce a essere il partner preferenziale per cittadini e pubbliche amministrazioni, imporsi come leader nella transizione ecologica ed essere la prima scelta degli stakeholder per i massimi livelli di qualità del servizio offerto.

La strategia industriale del Gruppo, che prevede 12,7 miliardi di investimenti al 2030, è fortemente integrata con la sostenibilità: circa l'80% degli investimenti, 8,7 miliardi di euro, sarà, infatti, "sostenibile": oltre alla riduzione delle emissioni climalteranti e alla progressiva crescita nelle rinnovabili, dove Iren prevede di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili di 2,2 GW, supporteremo l'economia circolare, l'uso razionale delle risorse idriche e la resilienza delle città.

Un percorso di crescita che ha visto l'ingresso, nel solo 2021, di oltre 880 nuove risorse nel Gruppo e che passa inevitabilmente dall'attenzione e dalla valorizzazione delle persone. Ciò si concretizza nel rafforzamento delle competenze, attraverso attività di formazione che hanno interessato il 94% dei dipendenti con 23 ore di training pro-capite, destinate a crescere fino a 30 ore nel 2030; nei progetti avviati per equilibrare la presenza femminile negli organici sviluppando il talento delle dipendenti, con l'ambizione di avere almeno il 30% di manager donne entro il 2030; infine, nel progetto Gender Pay Equity, finalizzato a individuare e correggere eventuali fattori che causano disparità nelle retribuzioni.

L'attenzione alle persone si estende anche alle comunità: in uno scenario caratterizzato da un aumento senza precedenti del costo delle materie prime che ha generato significative ripercussioni sui bilanci di famiglie e imprese, il Gruppo è riuscito a garantire ai propri clienti prezzi del gas e dell'energia elettrica inferiori in media del 30% rispetto a quelli di mercato.

Nonostante un contesto di mercato particolarmente complesso, la resilienza del modello multi-business del Gruppo e l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare la volatilità dello scenario energetico hanno permesso di registrare risultati positivi anche nel 2021, confermando il percorso di crescita del Gruppo che chiude l'anno con ricavi pari a 4,9 miliardi di euro, un Margine Operativo Lordo superiore a 1 miliardo di euro, in crescita del 9,6% rispetto allo scorso anno, e un Utile Netto di Gruppo pari a 303 milioni di euro (+26,7%).



A handwritten signature in blue ink, located to the right of the stamp and above the page number.

Di particolare rilievo il dato degli investimenti che crescono del 4,7% rispetto al 2020 e si attestano a 955 milioni di euro, finanziati dalla generazione di cassa, permettendo di mantenere l'indebitamento finanziario netto in linea con lo scorso anno, di sostenere le economie e l'indotto dei territori e di proporre Iren come partner preferenziale per cittadini e pubbliche amministrazioni, per soddisfarne le necessità e trovare soluzioni avanzate.

Nel 2021 i risultati del Gruppo sono stati affiancati dalla crescita di tutti gli indicatori di sostenibilità evidenziando significative performance e confermando la valenza strategica attribuita da sempre a questi aspetti fondamentali per lo sviluppo dei territori, dell'ambiente e dei diversi attori che interagiscono con Iren.

Il 70% degli investimenti effettuati dal Gruppo nel 2021 sono stati destinati a progetti o attività sostenibili in linea con i pilastri del Piano Industriale. Per quanto riguarda la transizione ecologica, nel corso dell'anno, grazie a una maggiore produzione di calore, si è ridotta del 3% l'intensità carbonica della produzione energetica, secondo il percorso fissato da Iren e validato da *Science Based Target Initiative*, in linea con l'Accordo di Parigi, di dimezzarne l'impatto entro il 2030. Inoltre, la recente acquisizione del parco fotovoltaico più grande d'Italia, situato in Puglia, consente un incremento della generazione rinnovabile già nel 2022.

Il 2021 è stato inoltre caratterizzato da una forte crescita della valorizzazione dei rifiuti negli impianti del Gruppo sia per la generazione di nuova materia sia per l'avvio della produzione di biometano da rifiuti biodegradabili. La produzione di biometano e il recupero di materia sono importanti pilastri nello sviluppo dell'economia circolare ed elementi fondamentali per raggiungere i target di decarbonizzazione europei. Infine, è notevolmente cresciuta l'energia verde venduta, grazie a una campagna iniziata nel 2020 volta a incentivare un consumo sostenibile e ridurre l'impatto ambientale dei nostri clienti.

L'aumento dei volumi del teleriscaldamento del 2%, il raggiungimento del 70,3% di raccolta differenziata, grazie ai sistemi di raccolta porta a porta e di tariffazione puntuale, e la grande quantità di progetti di riqualificazione energetica ed estetica di edifici privati, sostenuti da Superbonus 110%, Ecobonus e Bonus facciate, hanno rafforzato la presenza locale di Iren e il proprio radicamento nei territori in cui opera.

Infine, la qualità dei servizi offerti continua a evidenziare elevati livelli di soddisfazione da parte dei clienti con il 91% di valutazioni positive. Grazie alle attività di distrettualizzazione, che permettono un maggiore monitoraggio e interventi tempestivi, si sono ulteriormente ridotte le perdite idriche delle reti acquedottistiche.

Il Gruppo ha inoltre implementato nella propria rendicontazione le raccomandazioni del TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*) in merito ai rischi e alle opportunità che il cambiamento climatico può generare sulla marginalità futura del Gruppo. Per il primo anno, inoltre, il Bilancio di Sostenibilità rendiconta le informazioni richieste dalla Tassonomia UE per rendere in trasparenza a tutti gli stakeholder quali sono le attività gestite considerate sostenibili secondo i criteri delle direttive europee e la quota di investimenti, spese e ricavi ad esse collegate.

La gestione efficiente del Gruppo in termini dimensionali e di indicatori economico-finanziari, lo sviluppo di competenze e di qualità nei servizi, la massima attenzione alla sostenibilità e alla cura delle risorse interne e dei clienti, sono i fattori chiave che hanno permesso di raggiungere i risultati che presentiamo all'approvazione degli Azionisti, proponendo all'Assemblea dei soci un dividendo pari a 0,105 euro per azione, in crescita del 10,5% rispetto al 2020.

A tutte le donne e gli uomini del Gruppo Iren rivolgiamo, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, un ringraziamento per la competenza, il senso di responsabilità, la dedizione e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati che abbiamo conseguito. Ringraziamo i nostri Azionisti e i nostri Stakeholder, per gli stimoli che ci forniscono a perseguire uno sviluppo sostenibile, e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla crescita del Gruppo.

Il Presidente
Renato Boero



Il Vice Presidente
Moris Ferretti



L'Amministratore Delegato
Gianni Vittorio Armani

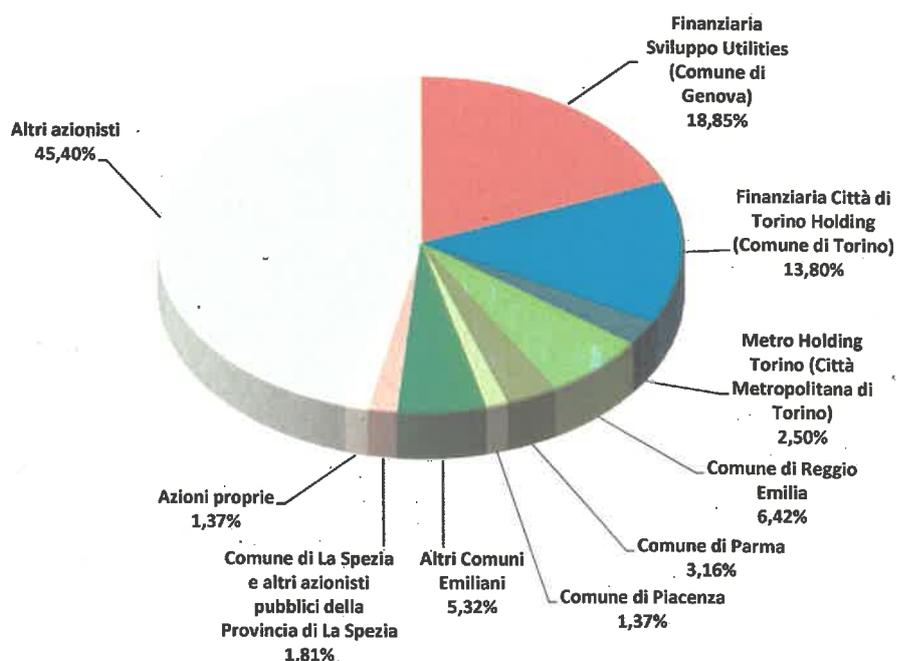


AZIONARIATO

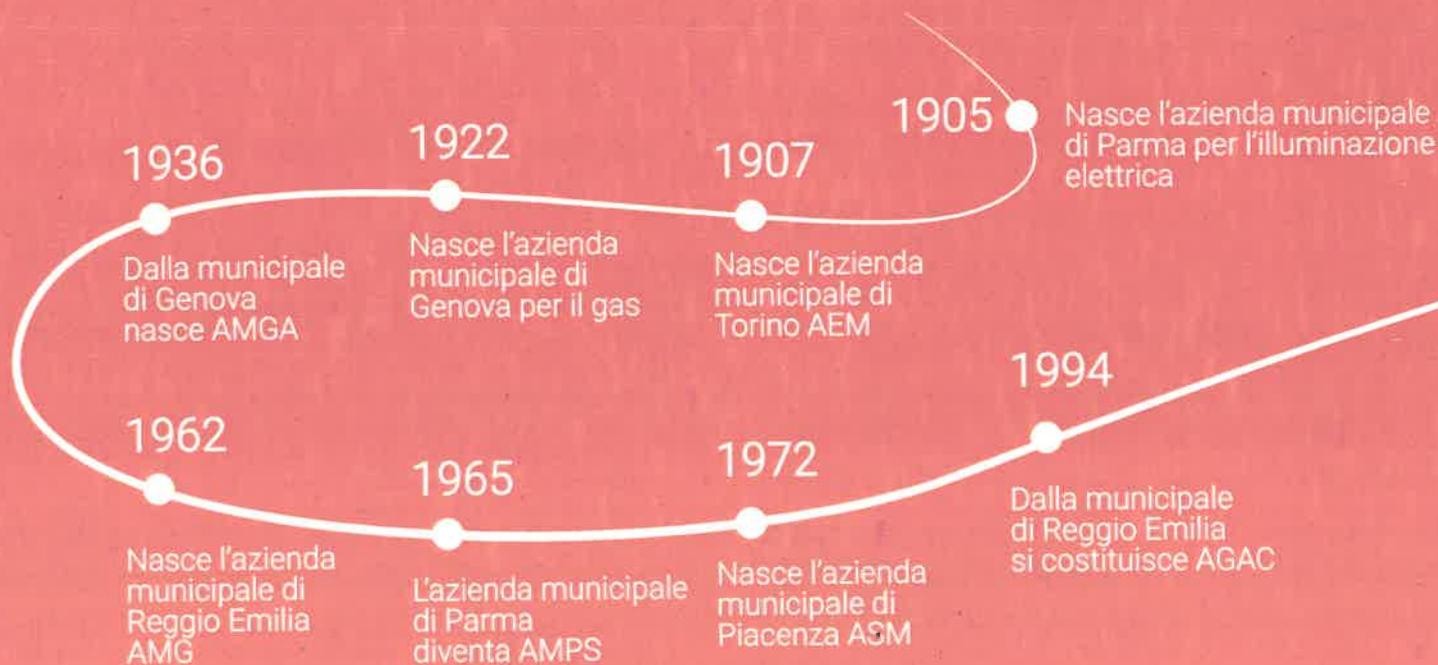
Il Capitale Sociale della Società si attesta a 1.300.931.377 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si segnala che ad aprile 2021 Metro Holding Torino S.r.l., interamente controllata dalla Città Metropolitana di Torino, attraverso una procedura di Reverse Accelerated Bookbuilding rivolta a investitori qualificati e investitori istituzionali esteri, ha acquistato azioni pari al 2,5% del capitale di Iren.

Al 31 dicembre 2021, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato; si segnala inoltre che alla stessa data Iren S.p.A. detiene 17.855.645 azioni proprie, pari all'1,37% del Capitale Sociale, e che non sono presenti soci privati detentori di una quota superiore al 3% dello stesso.



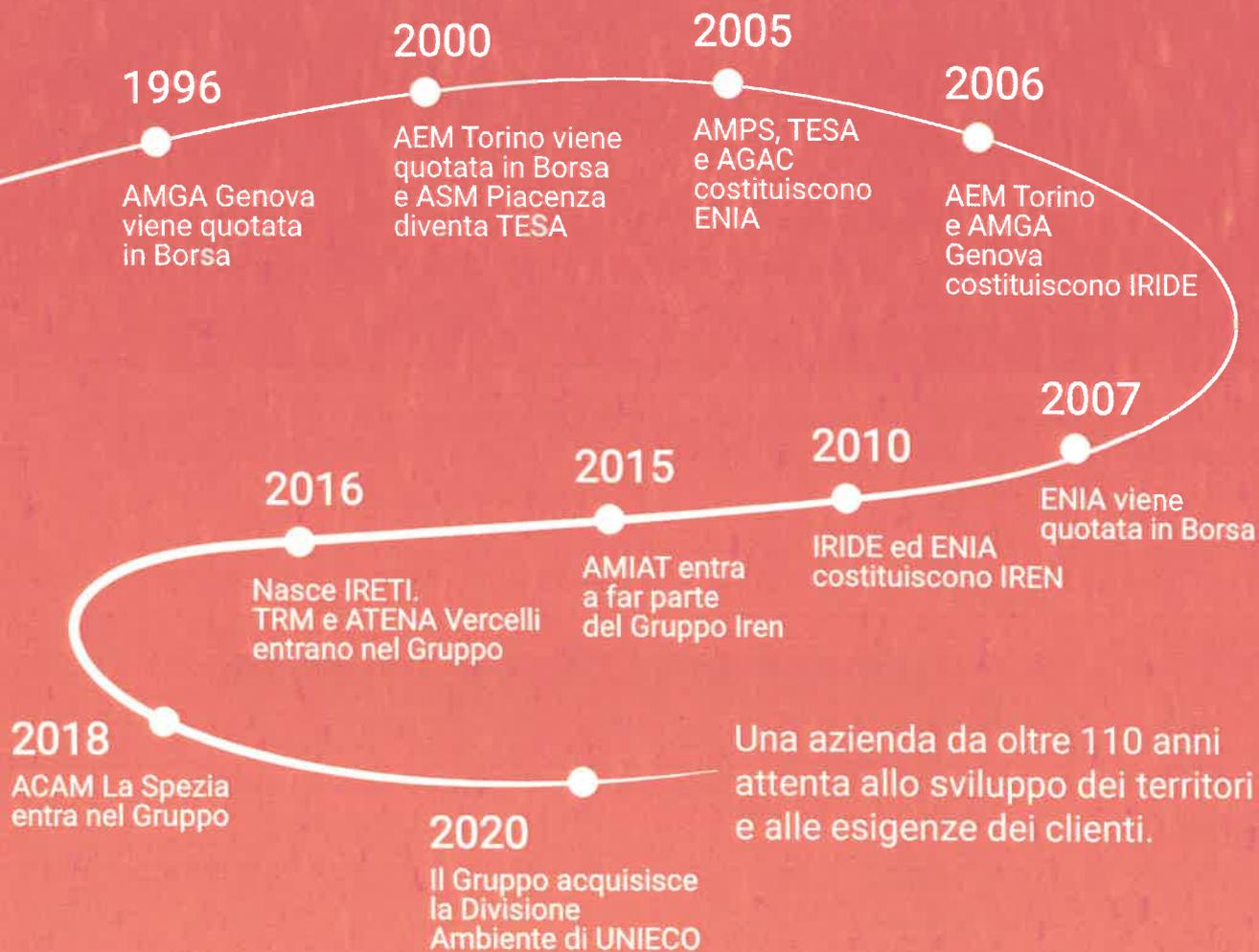
Un secolo di storia



Missione

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

Per tutti, ogni giorno.



Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro.

Per tutti, ogni giorno.



IL GRUPPO IREN IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2021

Dati economici

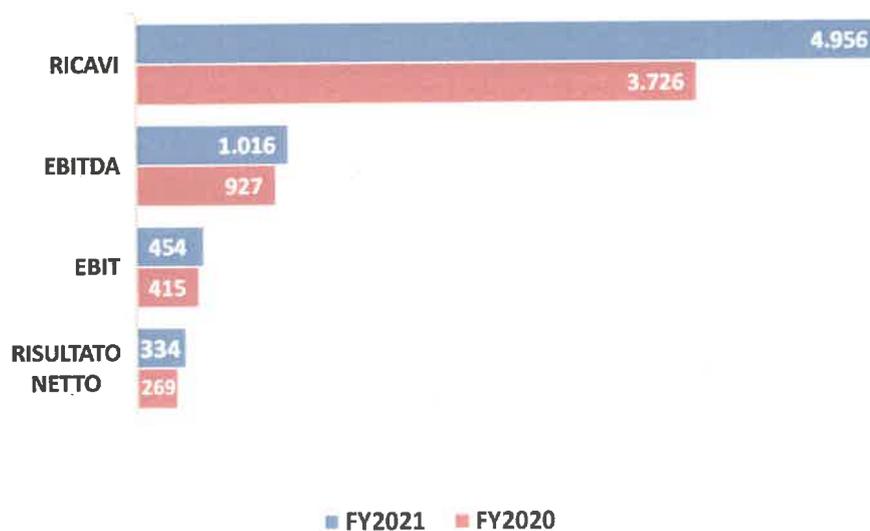
milioni di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020 Rideterminato	Variaz. %
Ricavi	4.955,9	3.726,2	33,0
EBITDA	1.015,8	926,9	9,6
EBIT	454,1	415,4	9,3
Risultato netto	333,5	269,3	23,8

EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	20,5%	24,9%
-------------------------------	-------	-------

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e I.Blu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali". Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

Per le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance si veda il relativo capitolo nella presente Relazione.



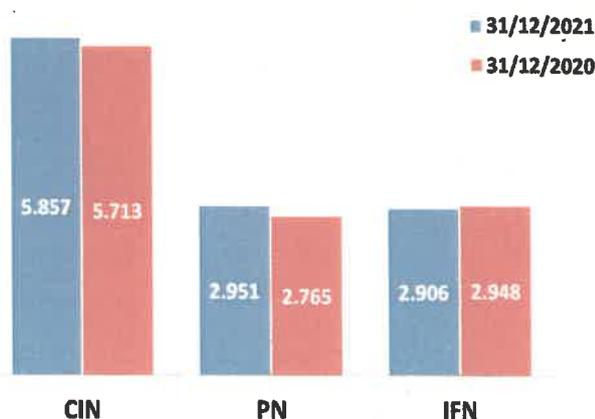
Dati patrimoniali

milioni di euro

	31.12.2021	31.12.2020 Rideterminato	Variatz. %
Capitale investito Netto (CIN)	5.856,5	5.712,9	2,5
Patrimonio Netto (PN)	2.950,7	2.764,7	6,7
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	2.905,8	2.948,2	(1,4)
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)	0,98	1,07	

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e I.Blu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali". Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

Per le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance si veda il relativo capitolo nella presente Relazione.



Dati tecnici e commerciali

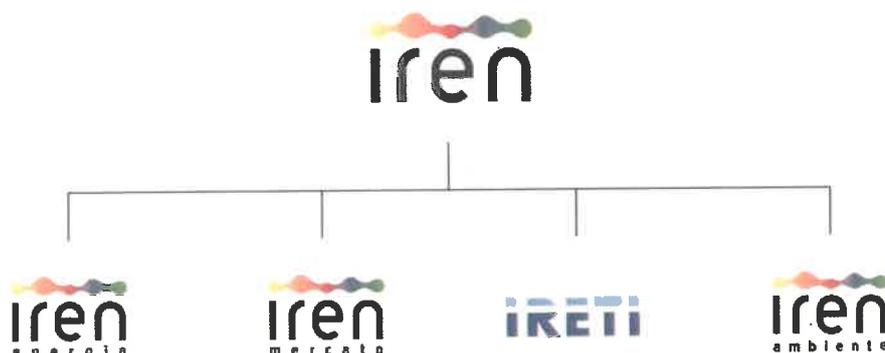
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variatz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	9.822,9	10.109,6	(2,8)
Energia termica prodotta (GWh)	3.328,0	2.948,1	12,9
Energia elettrica distribuita (GWh)	3.679,8	3.587,3	2,6
Gas distribuito (mln m ³)	1.347,4	1.249,8	7,8
Acqua venduta (mln m ³)	174,8	175,1	(0,2)
Energia elettrica venduta (GWh)	17.607,9	16.640,3	5,8
Gas venduto (mln m ³) (*)	2.707,4	2.808,6	(3,6)
Volumetria teleriscaldata (mln m ³)	98,8	96,7	2,2
Rifiuti gestiti (ton)	3.646.007	3.081.055	18,3

* inclusa energia elettrica compravenduta in borsa

** di cui per usi interni 1.679,1 mln m³ nell'esercizio 2021 (1.728,2 mln m³ nell'esercizio 2020, -2,8%)



L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale (Iren S.p.A., con sede legale a Reggio Emilia) e quattro società responsabili delle singole linee di business, ubicate nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

A Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera negli ambiti del ciclo idrico integrato, della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta, igiene urbana, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica e termica, del teleriscaldamento, nei servizi per l'efficienza energetica e tecnologici, di illuminazione pubblica e reti semaforiche;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica, gas, calore per teleriscaldamento e prodotti e servizi in ambito domotica, risparmio energetico e mobilità elettrica per la clientela.

BU RETI

Servizi Idrici Integrati

IRETI, capofila della Business Unit, direttamente e tramite le società operative controllate Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, ASM Vercelli e ACAM Acque opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia e in alcuni altri comuni siti in Piemonte e Lombardia. Complessivamente, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti il servizio è svolto in 238 comuni attraverso una rete di distribuzione di 20.088 chilometri, per quasi 2,8 milioni di abitanti serviti. Per quanto riguarda le acque reflue la BU Reti gestisce una rete fognaria di complessivi 11.291 chilometri.

Distribuzione gas

IRETI distribuisce il gas metano in 70 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza (compresi i capoluoghi), nel comune di Genova e in altri 20 comuni limitrofi. Inoltre, tramite ASM Vercelli distribuisce il gas nella città di Vercelli, in 10 comuni della stessa provincia e in altri 3 comuni siti in Piemonte e Lombardia. La rete di distribuzione, composta da 8.115 chilometri di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 741 mila punti di riconsegna.

Distribuzione di energia elettrica

Con 7.849 chilometri di rete in media e bassa tensione IRETI svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino, Parma e, tramite ASM Vercelli, nella città di Vercelli, per un totale di quasi 725 mila utenze allacciate.

BU AMBIENTE

Iren Ambiente, società capogruppo della Business Unit, opera in particolare nei settori della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti nello storico bacino emiliano, oltre a gestire alcuni impianti di trattamento e smaltimento nelle province di Torino e Savona.

Inoltre, la BU Ambiente opera lungo la filiera dei rifiuti attraverso società dislocate territorialmente: AMIAT, ASM Vercelli (controllata da IRETI), TRM e Territorio e Risorse in area Piemonte, ACAM Ambiente, ReCos e Rigenera Materiali in area Liguria; San Germano svolge invece la propria attività principale di operatore della raccolta in più aree, fra le quali Sardegna, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Sempre con riferimento ai territori di operatività del Gruppo, le società di recente acquisizione della c.d. "Divisione Ambiente Unieco", dislocate su una pluralità di regioni italiane (Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia), sono attive in tutte le fasi della filiera: dall'intermediazione al trattamento e all'avvio a valorizzazione, fino allo smaltimento di rifiuti sia urbani che speciali e, attraverso la collegata SEI Toscana, anche nella raccolta di rifiuti urbani.

Si segnala infine I.Blu, che opera nella selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo e nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

La Business Unit svolge dunque tutte le attività del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, recupero e smaltimento), con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi per lo smaltimento di rifiuti speciali.

La BU Ambiente serve complessivamente 300 comuni per un totale di oltre 2,9 milioni di abitanti presenti nei bacini di operatività. La dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti è costituita principalmente da 3 termovalorizzatori (TRM, di proprietà dell'omonima società, a Torino, il Polo Ambientale Integrato - PAI-, a Parma, e Tecnoborgo, a Piacenza, questi ultimi di proprietà della capofila Iren Ambiente), 4 discariche attive, 317 stazioni tecnologiche attrezzate e 52 impianti di trattamento, selezione, stoccaggio, recupero, biodigestione e compostaggio.

Nell'esercizio 2021 è stata perfezionata il 30 marzo l'acquisizione del controllo, da parte di Iren Ambiente, della collegata Futura S.p.A. (Divisione Ambiente Unieco), che dispone di un impianto di trattamento meccanico biologico ed operativa a Grosseto.

BU ENERGIA

Produzione di energia elettrica e termica

La BU Energia dispone complessivamente di 2.728 MW di potenza installata in assetto elettrico e circa 2.350 MW termici. In particolare, ha la disponibilità diretta di 31 impianti di produzione di energia elettrica: 23 idroelettrici (di cui 3 mini-hydro), 7 termoelettrici in cogenerazione e un termoelettrico convenzionale. La Business Unit dispone inoltre di 95 impianti di produzione fotovoltaica con una potenza installata pari a 18 MW.

Dal lato della produzione termica, a livello di Gruppo oltre il 34% della potenza termica complessiva al servizio del teleriscaldamento proviene dagli impianti di cogenerazione di proprietà di Iren Energia, società capofila, e produce il 77% del calore destinato al teleriscaldamento. La parte di potenza termica relativa ai generatori di calore convenzionali è pari al 57%, con una produzione di calore per il teleriscaldamento del 13%. La porzione residuale pari al 10% è prodotta da impianti del gruppo non appartenenti alla Business Unit (termovalorizzatori).



L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonte eco-compatibile (rinnovabile o da cogenerazione ad alta efficienza), che rappresentano il 70% del parco impianti del Gruppo, è più del 73% dell'intera produzione. In particolare, il sistema idroelettrico di produzione svolge un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, grazie all'utilizzo di una risorsa rinnovabile e pulita, senza emissione di sostanze inquinanti, e consente di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale.

Nel corso del 2020 è stato siglato con Ansaldo un contratto per l'ampliamento della centrale termoelettrica di Turbigio attraverso la progettazione, la fornitura e la realizzazione di un nuovo impianto di generazione di energia elettrica a ciclo combinato, alimentato a gas, che consentirà di aumentare la capacità installata complessiva del sito dagli attuali 850 MW a circa 1.280 MW progetto che nel corso del 2021 è stato sostanzialmente completato e che entrerà in esercizio nei primi mesi dell'anno 2022.

Iren Energia presidia inoltre le attività di programmazione e dispacciamento delle produzioni di energia elettrica del Gruppo, oltre all'operatività sulla borsa elettrica.

Teleriscaldamento

Iren Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale (1.091 chilometri di rete a doppia tubazione), con 726 chilometri nel territorio torinese, di cui 79 chilometri nei comuni di Grugliasco, Rivoli e Collegno (Città Metropolitana di Torino), 10 nel Comune di Genova, 221 nel Comune di Reggio Emilia, 104 nel Comune di Parma e 30 nel Comune di Piacenza; il totale della volumetria riscaldata ammonta a 96,8 milioni di metri cubi.

Servizi di efficienza energetica

La BU Energia, attraverso la propria controllata Iren Smart Solutions opera nel settore dell'efficienza energetica, svolgendo attività di progettazione, realizzazione e gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia; si occupa della fornitura di servizi energetici e global service destinati a edifici di abitazione, a strutture private e pubbliche nonché a complessi industriali e commerciali garantendo la manutenzione e conduzione degli impianti termici, di condizionamento, idraulici, sanitari, frigoriferi, elettrici e a pannelli solari, oltre che la loro progettazione e installazione. Iren Smart Solutions si occupa inoltre dello sviluppo e della gestione dei servizi di illuminazione pubblica, semaforica e affini.

In data 13 ottobre 2021 Iren Smart Solutions ha sottoscritto il contratto per l'acquisizione del 100% di Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l., operante nel settore dell'efficientamento energetico in qualità di ESCo (Energy Service Company), in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione per clienti pubblici e privati. La società, che opera prevalentemente nel nord Italia, contribuirà a espandere, anche a livello di know-how, le attività del Gruppo nel settore dell'efficienza energetica, integrando la gamma dei servizi offerti.

BU MERCATO

Commercializzazione energia elettrica

Iren Mercato è presente, nell'ambito del mercato libero, su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clienti nella zona centro-nord dell'Italia e presidia la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti. Le principali fonti di energia del Gruppo disponibili per le proprie attività sono rappresentate dalle centrali termoelettriche e idroelettriche di Iren Energia. La società opera altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla città di Torino, al territorio di Parma e al bacino di utenza del comune di Sanremo (IM).

I clienti retail e small business di energia elettrica gestiti sono oltre un milione, distribuiti principalmente sul bacino tradizionalmente servito di Torino e Parma e sulle altre aree presidiate commercialmente da Iren Mercato e da ATENA Trading.

Commercializzazione Gas Naturale

I clienti gas retail gestiti dalla Business Unit Mercato sono circa 954 mila e comprendono principalmente i clienti dei bacini storici genovese, torinese ed emiliano, delle aree di sviluppo ad essi limitrofe, di Vercelli e dell'area campana (rispettivamente tramite ATENA Trading e Salerno Energia Vendite) e di La Spezia. In particolare, Salerno Energia Vendite è presente in quasi tutte le province campane oltre che in alcuni comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Toscana e Lazio.

Da luglio 2021 con l'acquisizione del 100% del capitale sociale di SidIren S.r.l. operativa nella vendita di gas naturale, Iren Mercato ha esteso il proprio portafoglio clienti gas a 78 comuni della provincia di Avellino.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento

Iren Mercato gestisce la vendita del calore, acquistato da Iren Energia, ai clienti teleriscaldati dei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco (area torinese), Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma e lo sviluppo commerciale nelle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Fra le proposte commerciali complementari alla vendita di *commodities* si segnalano la linea di business "New downstream", destinata alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici, e "IrenGO a zero emissioni", l'innovativa offerta per la mobilità elettrica rivolta a clienti privati, aziende ed enti pubblici con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti. In merito, il Gruppo ha inoltre sperimentato le potenzialità e i benefici dell'e-mobility attraverso l'avvio, al proprio interno, di una serie di iniziative quali l'installazione di infrastrutture di ricarica e la progressiva introduzione di veicoli elettrici. Tutte le iniziative interne ed esterne di mobilità elettrica IrenGO beneficiano di fornitura energetica *100% green* proveniente dagli impianti idroelettrici del Gruppo.



A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized name.

INFORMAZIONI SUL TITOLO IREN NEL 2021

Andamento del titolo IREN in Borsa

Nel 2021 i principali indici di borsa mondiali hanno riportato un trend di crescita grazie soprattutto alle azioni di contrasto alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti attese di ripresa economica. Tali attese positive sono peraltro state sostenute dal piano europeo Next Generation EU oltre che dal mantenimento di politiche monetarie espansive da parte delle maggiori banche centrali internazionali.

Il 2021 è stato caratterizzato da un'elevata volatilità dello scenario energetico e da tassi di inflazione superiori alle attese. Entrambi i fenomeni, riconducibili all'evoluzione dell'emergenza Covid, hanno avuto un impatto negativo sui mercati, in particolare nell'ultimo trimestre.

Nonostante tale contesto e analizzando l'intero arco del 2021, il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato un incremento del 23,7%, che riflette le aspettative di ripresa dell'economia italiana, confermate dall'andamento del PIL.

Le quattro multiutility hanno registrato una performance in crescita, beneficiando delle attese di un impatto positivo dei piani europei e nazionali di ripresa economica e sviluppo infrastrutturale, nell'ambito di grande rilevanza della sostenibilità ambientale, e della tendenza al rialzo dei prezzi energetici.

Andamento titolo Iren nei confronti dei competitors

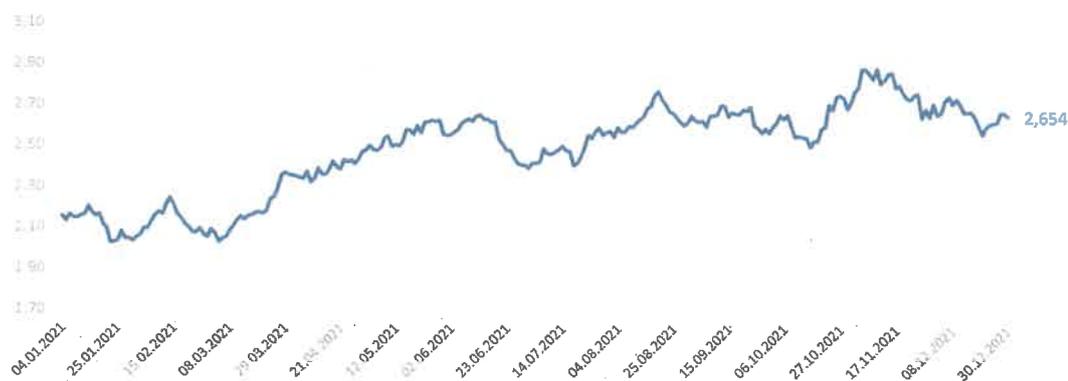


Il prezzo del titolo IREN al 30 dicembre, ultimo giorno di contrattazioni del 2021, si è attestato a 2,654 euro per azione, in aumento del 24,8% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a circa 1,88 milioni di pezzi. Il prezzo medio nel corso del 2021 è stato di 2,48 euro per azione.

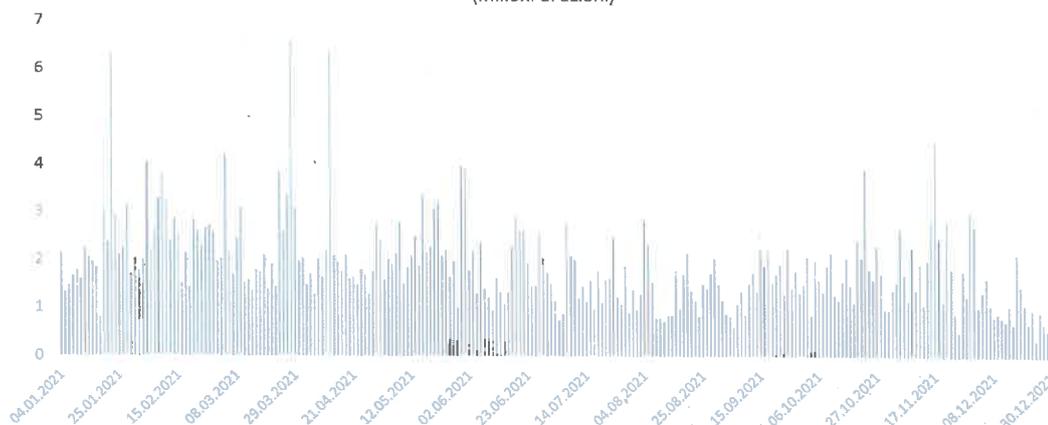
Il massimo del periodo, prendendo a riferimento i prezzi giornalieri di chiusura, è stato registrato il 10 novembre, pari a 2,88 euro per azione; il minimo di periodo, pari a 2,028 euro per azione, è stato invece rilevato il 21 gennaio.

Nei due grafici sotto riportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Iren nel 2021.

Andamento del prezzo



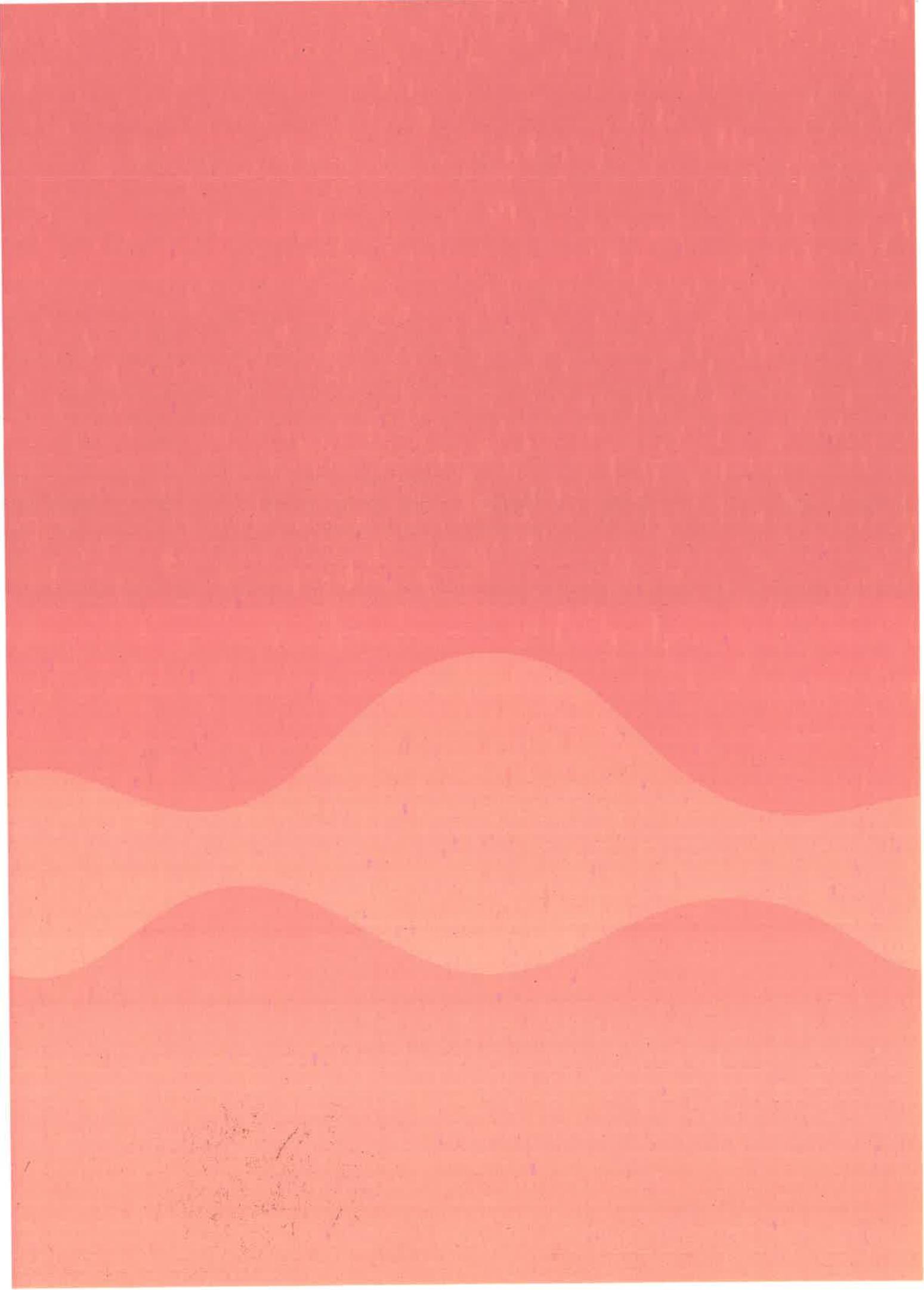
Volumi scambiati
(milioni di azioni)



Il coverage del titolo

Nel corso del periodo il Gruppo IREN è stato seguito da sette broker: Equita, Exane (sponsored research), Intermonte, Intesa Sanpaolo, Kepler Cheuvreux, Mediobanca e Stifel.





Relazione sulla Gestione

al 31 dicembre 2021



SCENARIO DI MERCATO

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2021 è stato caratterizzato da una significativa ripresa dell'economia globale, seppur in un contesto di forte disparità tra diversi gruppi di paesi. L'OCSE stima che nel 2021 il PIL mondiale sia cresciuto del 5,6%, sostenuto dalla ripresa delle economie OCSE (+5,3%) e da Cina e India, che hanno riportato una crescita annuale superiore all'8%. La mancanza di risorse per le politiche di supporto pubblico e per le campagne vaccinali continua invece a limitare la crescita nei paesi a basso reddito pro-capite.

Nel 2021 l'economia europea è stimata crescere del 5,2%. Sui risultati europei hanno pesato la reintroduzione, nell'ultima parte dell'anno, di misure restrittive per limitare la diffusione della variante Omicron e il rallentamento della produzione manifatturiera legato alla scarsità di materie prime e di semilavorati. L'Italia chiude il 2021 con una crescita annuale superiore alla media europea e pari al 6,5%, dopo la significativa contrazione del 2020 (-9%).

La ripresa economica post-pandemica è stata accompagnata, fin dalla fine del 2020, da un recupero dei prezzi a livello internazionale. L'inflazione è stata particolarmente intensa per i prezzi delle *commodities*, visto il confronto con i minimi storici raggiunti nel periodo della pandemia e i fenomeni di scarsità creati in larga parte dal disallineamento tra la ripresa di domanda e offerta alla fine della prima ondata della pandemia. Nel 2021, l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento annuale del 3,5% a livello globale, con un picco vicino al 5% alla fine dell'anno. In Italia le dinamiche dei prezzi sono invece rimaste più contenute, con una media d'anno di poco inferiore al 2% e un picco nel mese di dicembre del 4,2%.

La spesa delle famiglie

La progressiva rimozione delle misure restrittive e la ripresa economica hanno sostenuto la spesa delle famiglie nei primi tre trimestri del 2021, portandola ad un livello superiore del 5% rispetto allo stesso riferimento nel 2020. Nel terzo trimestre 2021, la spesa per i servizi era comunque ancora inferiore del 7% rispetto al riferimento pre-pandemico (quarto trimestre 2019), mentre la spesa totale per i beni risultava ormai riallineata con lo stesso riferimento.

Gli investimenti

Le misure di stimolo e le condizioni economiche favorevoli hanno supportato la ripresa degli investimenti nel corso del 2021. Il valore degli investimenti fissi lordi relativo ai primi tre trimestri del 2021 risulta infatti superiore del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, e del 4% rispetto al 2019. Il settore delle costruzioni, fortemente incentivato dalle misure di sostegno pubblico, ha visto l'incremento più rilevante rispetto ai livelli del 2019 (+12%). La crescita annuale si attesta poco al di sotto del 16%.

Le esportazioni

Nel corso del 2021, gli scambi con l'estero dell'economia italiana hanno fatto segnare un incremento significativo rispetto al livello dell'anno precedente (+24% e +18% sui primi 11 mesi dell'anno, rispettivamente per importazioni ed esportazioni). Il graduale venir meno delle strozzature lungo le catene produttive dovrebbe dare una nuova spinta al commercio internazionale nel corso del prossimo anno, con un impatto positivo sull'andamento degli scambi con l'estero.

IL MERCATO PETROLIFERO

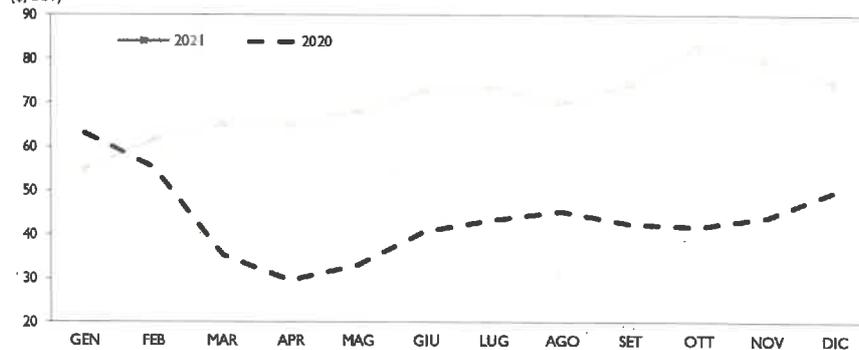
Il prezzo medio del Brent nel 2021 si è consuntivato a 70,8 \$/bbl, con un rialzo del 63,9% rispetto al 2020, che si era attestato in media a 43,2 \$/bbl.

Il mercato petrolifero ha beneficiato nel corso dei primi tre trimestri dell'anno del perdurare del clima di ottimismo sui mercati finanziari, legato alla ripresa post-pandemica, con il mantenimento delle quote OPEC Plus. La decisione del cartello di riportare progressivamente la produzione a regime e il ritorno di parte della produzione iraniana hanno contribuito alla stabilizzazione dei prezzi negli ultimi mesi dell'anno.

Nel 2021, a un aumento complessivo della domanda del 5,5% rispetto al 2020 ha corrisposto un incremento dell'offerta meno sostenuto, nell'ordine di poco meno del 2%. La quota di produzione OPEC sul totale della produzione mondiale nel 2021 è rimasta stabile al 33%, mentre un importante contributo alla crescita della domanda deriva dal continente asiatico, con un incremento del 5% che ha più che compensato la contrazione registrata nel 2020.

DINAMICHE PREZZO BRENT

(\$/bbl)



Elaborazioni MBS Consulting



IL MERCATO DEL GAS NATURALE

Domanda e offerta

I consumi di gas nel 2021 sono aumentati del 7,9% rispetto al 2020, per un totale di 76,2 miliardi/mc (rispetto ai quasi 71 miliardi/mc dello scorso anno). La crescita significativa dei consumi si è verificata in particolare durante il primo semestre del 2021, in concomitanza con la ripresa dell'economia. Temperature invernali leggermente inferiori alla media stagionale hanno inoltre contribuito a sostenere i consumi nella parte finale dell'anno.

Tutti i settori hanno registrato una crescita significativa nel corso del 2021. La domanda di gas del settore residenziale è aumentata del 7,5% rispetto al 2020 (per un totale di quasi 34 miliardi di metri cubi), seguita dal settore termoelettrico (25,9 miliardi/mc, +6,9%) e da quello industriale (14,0 miliardi/mc, +6,1%).

Impieghi e fonti di gas naturale nel 2021 e confronto con gli anni precedenti

GAS PRELEVATO (Mld mc)*	2021	2020	2019	Var %	Var %
				2021 vs 2020	2020 vs 2019
Usi industriali	14,0	13,2	14,0	6,1%	-5,7%
Usi termoelettrici	25,9	24,2	25,8	6,9%	-6,1%
Impianti di distribuzione	33,7	31,3	31,7	7,5%	-1,0%
Rete terzi e consumi di sistema / line pack	2,6	1,9	2,3	37,7%	-17,9%
Totale prelevato	76,2	70,7	73,8	7,9%	-4,2%

*Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting

GAS IMMESSO (Mld mc)*	2021	2020	2019	Var %	Var %
				2021 vs 2020	2020 vs 2019
Importazioni	71,6	65,9	70,6	8,7%	-6,8%
Produzione nazionale	3,1	3,8	4,5	-18,3%	-14,9%
Stoccaggi	1,5	0,9	-1,4	55,0%	(**)
Totale immesso (inclusi stoccaggi)	76,2	70,7	73,8	7,9%	-4,2%
Capacità massima	184,7	145,7	137,6		
Load factor	38,8%	45,2%	51,3%		

*Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting, il valore degli stoccaggi indica la movimentazione netta

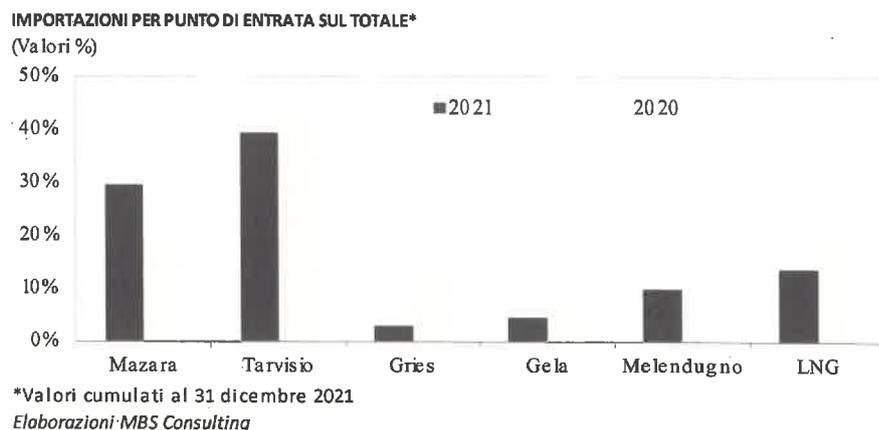
**Variazione superiore al 100%

Per quanto riguarda l'offerta, nel 2021 le importazioni totali sono aumentate dell'8,7% rispetto a quelle del 2020 (pari a 71,6 miliardi/mc, contro i quasi 66 miliardi/mc del 2020), mentre la produzione nazionale è scesa del 18,3% rispetto al 2020 (per un totale di 3,1 miliardi di gas prodotti).

Di seguito viene riportata la situazione generale dei punti di entrata nazionale connessi con l'estero:

- i flussi in ingresso dalla Russia presso l'entry point di Tarvisio (28,1 miliardi/mc) hanno registrato una leggera diminuzione rispetto al 2020 (28,3 miliardi/mc), ma si confermano comunque la fonte principale di importazioni via pipeline nel bilancio complessivo italiano (circa il 40% del mercato nazionale);
- l'approvvigionamento di gas si è concentrato anche nelle aree del Mediterraneo, con un forte aumento dei flussi in arrivo dall'Algeria a Mazara del Vallo, che hanno visto un aumento del 76% rispetto al 2020 (oltre 21 miliardi/mc nel 2021, contro 12 miliardi /mc nel 2020), arrivando a rappresentare il 30% delle importazioni totali;
- nel corso del 2021 è entrato in operatività il gasdotto TAP, che porta il gas azero al nuovo entry point di Melendugno. Da inizio anno sono transitati oltre 7 miliardi/mc, che costituiscono circa il 10% delle importazioni totali. L'avvio del nuovo gasdotto dovrebbe contribuire alla chiusura dello spread tra il PSV e i prezzi dei mercati del Nord, il TTF in particolare;
- la riduzione della produzione norvegese e l'apertura del TAP hanno determinato la diminuzione delle importazioni dal Nord Europa, per un totale di 2,1 miliardi/mc (-76% rispetto al 2020)

- Le importazioni di GNL hanno registrato un calo del 22,3% rispetto al 2020, con un totale di circa 10 miliardi/mc. Tale riduzione è dovuta principalmente al forte aumento di domanda di GNL in Asia.



Prezzi ingrosso gas

Lo storico aumento dei prezzi all'ingrosso del gas ha caratterizzato il 2021, con i mesi invernali che hanno visto quotazioni superiori agli 80 €/MWh, riflettendosi peraltro sui livelli di prezzo dell'energia elettrica in particolare nell'ultimo trimestre.

La crescita nel primo semestre del 2021 è imputabile alla ripresa economica, con un progressivo aumento della domanda di gas soprattutto dall'Asia, entrata in competizione con quella Europea sul fronte del GNL. Nella seconda parte dell'anno la prosecuzione del movimento al rialzo è legata:

- nuovamente alla domanda asiatica: la crisi energetica legata alla scarsità delle forniture di carbone in India e Cina fra settembre e ottobre ha contribuito ad aumentare la richiesta di gas, soggetta inoltre a previsioni di un inverno più freddo della norma nell'emisfero nord Asiatico;
- a problematiche relative all'offerta, specialmente di GNL: alcuni impianti strategici in Australia sono stati soggetti a una fitta serie di manutenzioni e interruzioni della produzione (causata anche da danni non programmati) e la congestione del trasporto marittimo lungo il canale di Panama;
- alla mancata entrata in funzione della North Stream pipeline, nel nord-Europa, con la sospensione del processo di approvazione da parte dell'Autorità di regolazione tedesca;
- alle tensioni geopolitiche ai confini con Bielorussia e Ucraina e la contestuale progressiva diminuzione dei flussi di gas provenienti dalla Russia a partire da ottobre;
- ai bassi livelli di stoccaggio di gas nei paesi europei e all'avvio di una stagione invernale con temperature a tratti inferiori alla norma, che ha sostenuto in buona parte i consumi di gas residenziali.

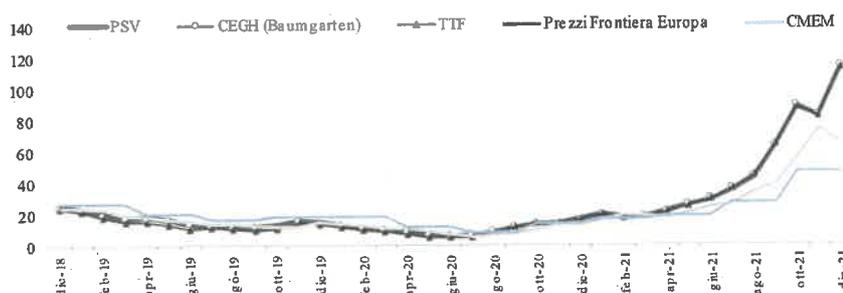
Il prezzo medio spot al TTF olandese per il 2021 si è attestato a 46,6 €/MWh, in aumento di quasi il 400% rispetto ai 9,4 €/MWh del 2020. Il prezzo medio CEGH, il mercato del gas austriaco, si è consuntivato con una crescita paria a circa il 370%, su un valore medio di 46,5 €/MWh.

Al PSV italiano, il prezzo medio *spot* segna un +347% rispetto alle quote 2020, attestandosi a 46,5 €/MWh, con una significativa compressione del differenziale sui mercati nord-europei, in linea con l'entrata in funzione del TAP, l'aumento delle forniture di gas dal Nord Africa e la diminuzione delle importazioni russe in Germania. Il differenziale medio PSV-TTF di si è dunque attestato intorno a -0,07 €/MWh, rispetto al valore di 1 €/MWh del 2020.

Nel 2021 i prezzi alla frontiera hanno seguito la generale tendenza rialzista e si sono assestati su un livello medio europeo di 34 €/MWh, in aumento di oltre il 240% rispetto al 2020. La media dei prezzi italiani alla frontiera è risultata leggermente superiore a tale media, assestandosi sui 34,5 €/MWh.



PREZZI ALL'INGROSSO IN EUROPA
(€/MWh)



Ultimo dato 31 dicembre 2021.
Elaborazioni MBS Consulting

Nel mercato italiano, il prezzo di sbilanciamento per l'anno 2020 è stato mediamente di 46,6 €/MWh, superiore di oltre il 340% rispetto ai valori relativi al 2020 (10,5 €/MWh). Sui mercati della piattaforma MGAS, funzionali alla definizione del prezzo di sbilanciamento (MGP-GAS e MI-GAS), durante l'anno è stato scambiato complessivamente un volume pari a circa 8,5 miliardi/mc. Il mercato infra-giornaliero MI-GAS continua a rappresentare il comparto principale della piattaforma gestita dal GME, con un ammontare di volumi complessivamente scambiati pari a circa 4,2 miliardi/mc.

La c.d. "componente CMEM", intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel prezzo al mercato tutelato e definita dall'ARERA sulla base delle quotazioni *forward* del TTF, nel 2021 è risultata in aumento con una media pari a 27,0 €/MWh (rispetto ai 12,9 €/MWh del 2020).

IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Domanda e offerta

Nel 2021 la produzione netta di energia elettrica in Italia è stata pari a 279 TWh, in aumento del 2,3% rispetto al 2020. La richiesta di energia elettrica, pari a 319 TWh, è stata soddisfatta dalla produzione nazionale per l'86,6% e per il restante 13,4% dall'import.

La produzione termoelettrica nazionale, attestandosi su un volume di 182 TWh, ha rappresentato il 65,2% di quella netta nazionale. La produzione da fonte idroelettrica è stata pari a 46 TWh (-4,5% rispetto al 2020), rappresentando il 16,4% di quella nazionale, mentre da fonte geotermica, eolica e fotovoltaica sono stati prodotti 51 TWh (+3,5% rispetto al 2020), il 18,4% dell'offerta nazionale.

Nel 2021 i consumi sono stati del 5,5% superiori a quelli del 2020, in recupero in tutte le zone. Il Centro ha subito l'aumento della domanda più significativa (+5,8%), seguito dal Nord (+5,6%), dalle Isole (+5,4%) e dal Sud (4,5%).

Domanda e offerta di energia elettrica cumulata (GWh e variazioni tendenziali)

	fino a 31/12/2021	fino a 31/12/2020	Var. %
Domanda	319.318	302.779	5,5%
<i>Nord</i>	149.918	142.032	5,6%
<i>Centro</i>	93.956	88.802	5,8%
<i>Sud</i>	46.930	44.900	4,5%
<i>Isole</i>	28.514	27.045	5,4%
Produzione netta	279.351	273.108	2,3%
<i>Idroelettrico</i>	45.851	47.990	-4,5%
<i>Termoelettrico</i>	182.010	175.376	3,8%
<i>Geotermoelettrico</i>	5.526	5.646	-2,1%
<i>Eolico e fotovoltaico</i>	45.964	44.096	4,2%
Consumo Pompaggi	-2.826	-2.557	10,5%
Saldo estero	42.793	32.228	32,8%

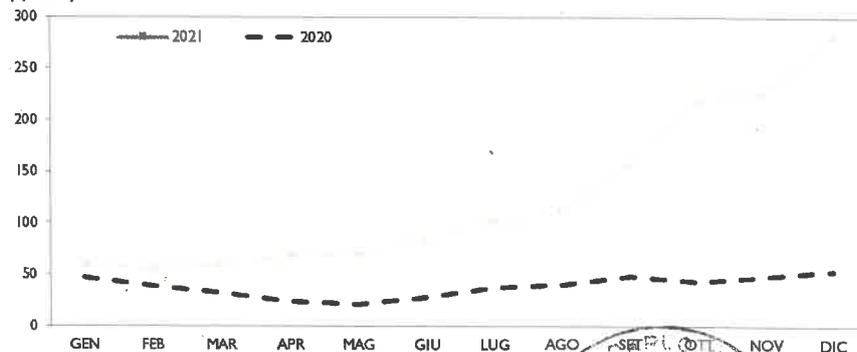
Elaborazioni MBS Consulting

Prezzi Mercato del Giorno Prima (MGP)

Nel 2021, il PUN si è attestato a un valore medio di 125,46 €/MWh, in aumento del 222% rispetto al 2020. La crescita record del PUN rispetto all'anno precedente è stata particolarmente significativa nel secondo semestre dell'anno, con un incremento del 150% tra il mese di agosto e dicembre. Il valore medio mensile è risultato maggiore rispetto al 2020 per tutti i mesi dell'anno.

DINAMICHE PREZZO MEDIO DI ACQUISTO SU MGP - PUN

(€/MWh)

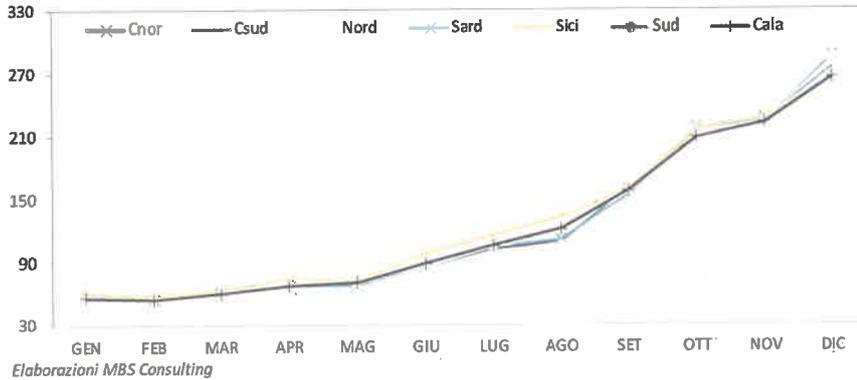


Elaborazioni MBS Consulting



L'aumento delle quotazioni su base annuale ha coinvolto tutti i prezzi zionali, con un'incidenza massima per la zona Nord (231%) e minima per la Sicilia (179%). Il prezzo medio annuo più alto si è confermato quello della Sicilia, il minore quello relativo alla Calabria. Si è inoltre assistito a una contrazione del differenziale tra i prezzi medi zionali e dunque a un loro allineamento reciproco.

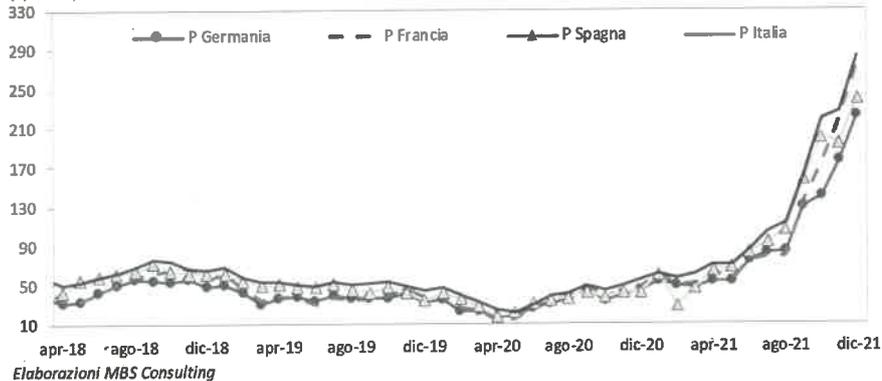
DINAMICHE PREZZI ZONALI ITALIANI 2021
(€/MWh)



Andamenti delle principali borse europee

Il prezzo medio per le borse elettriche europee nel 2021 è stato di 105,6 €/MWh, in forte aumento rispetto al 2020 (+228%). Il differenziale con il PUN è stato di 19,39 €/MWh, mentre nell'anno precedente si era attestato a 6,72 €/MWh. Nell'ultimo trimestre del 2021 i prezzi sono stati mediamente più alti rispetto allo stesso periodo del 2020 di ben il 405%.

DINAMICHE PREZZI ELETTRICI EUROPEI
(€/MWh)



Future del PUN Baseoad su EEX

Nella tabella successiva vengono riportate le quotazioni *future* trattate nell'ultimo trimestre del 2021.

Per i prodotti con scadenza gennaio sono state registrate variazioni al rialzo tra inizio e fine trimestre; anche il Q1 22, il Q2 22 e il Q3 22 hanno registrato un aumento sul trimestre, rispettivamente di 74,7 €/MWh, 73,7 €/MWh e 73,1 €/MWh. Il Cal 22 ha seguito lo stesso andamento, portandosi dai 140,9 €/MWh di ottobre ai 213,1 €/MWh di dicembre, segnalando attese di incremento dei prezzi.

Rispetto al quarto trimestre del 2020, la media dei *futures* si è assestata su livelli più alti; le quotazioni dei prodotti sono salite sopra i livelli dell'anno precedente per tutti i mesi del 2021.

ott-21 Futures		nov-21 Futures		dic-21 Futures	
mensili	€/MWh	mensili	€/MWh	mensili	€/MWh
nov-21	221,7	dic-21	217,8	gen-22	286,3
dic-21	227,0	gen-22	220,1	feb-22	295,9
gen-22	231,7	feb-22	211,3	mar-22	305,0
trimestrali		trimestrali		trimestrali	
Q1 22	214,1	Q1 22	198,8	Q1 22	288,8
Q2 22	114,8	Q2 22	114,4	Q2 22	188,5
Q3 22	117,3	Q3 22	117,3	Q3 22	190,5
annuali		annuali		annuali	
Y1 22	140,9	Y1 22	137,4	Y1 22	213,1

Elaborazioni MBS Consulting



FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Acquisizione del controllo di Futura

Nell'ambito delle attività di consolidamento conseguenti all'acquisto della Divisione ambiente Unieco, il 30 marzo 2021 Iren Ambiente ha acquisito da S.I.T. - Società Igiene Territorio S.p.A. una ulteriore quota di Futura S.p.A., rappresentativa del 20% del capitale sociale. Il corrispettivo per l'acquisto è pari a 1,1 milioni di euro; a seguito dell'operazione, il Gruppo Iren detiene una partecipazione complessiva del 60%.

Futura ha sede a Grosseto e gestisce un impianto di trattamento meccanico biologico, con una sezione di compostaggio della frazione organica.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A. ha approvato in data 6 maggio 2021 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 della Società e la Relazione sulla Gestione, ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,095 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea degli azionisti ha inoltre:

- approvato la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2021") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020;
- espresso voto favorevole sulla sezione seconda ("Compensi corrisposti esercizio 2020") della stessa Relazione;
- nominato il Collegio Sindacale ed il suo Presidente per il triennio 2021- 2022-2023 e determinato il compenso annuo da corrispondere ai membri effettivi dello stesso Collegio.

Accordo tra Iren S.p.A. e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Massimiliano Bianco

Il 29 maggio 2021 Iren S.p.A. e il dottor Massimiliano Bianco hanno raggiunto un accordo per lo scioglimento consensuale del rapporto con la Società in base al quale il dottor Bianco ha rinunciato, con effetto immediato, alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché ad ogni delega e potere conferitigli.

I termini dell'Accordo raggiunto e le relative condizioni economiche sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in pari data, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, anche nell'esercizio delle funzioni previste dalla normativa in materia di operazioni con parti correlate, nonché previa istruttoria da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società.

Nomina del nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale, Gianni Vittorio Armani

Facendo seguito a quanto sopra esplicito, sempre in data 29 maggio il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione dell'ing. Gianni Vittorio Armani quale Consigliere di Amministrazione e alla nomina del medesimo ad Amministratore Delegato e Direttore Generale, con conferimento delle relative deleghe e poteri previo accertamento dei requisiti previsti per l'assunzione della carica. Il Consiglio ha inoltre approvato le condizioni economico-contrattuali dell'instaurando nuovo rapporto di lavoro dirigenziale a tempo determinato, avuto riguardo all'istruttoria svolta dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Perfezionamento dell'acquisizione di Sidiren

Il 16 luglio 2021 Iren Mercato ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Sidiren S.r.l., società di nuova costituzione cui è stato precedentemente conferita il ramo d'azienda proveniente da Sidigas.com S.r.l., operativo nella vendita di gas naturale. Sidiren detiene un portafoglio di circa 52 mila clienti gas; dei quali circa il 95% domestici, distribuiti in 78 Comuni prevalentemente nella Provincia di Avellino. Il corrispettivo dell'acquisizione è pari a 30,2 milioni di euro.

Nuovo prestito obbligazionario in formato *Green Bond* di 200 milioni di euro

A valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 4 miliardi di euro, il 7 ottobre 2021 Iren S.p.A. ha concluso con successo l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario di importo pari a 200 milioni di euro. Le obbligazioni si collocano all'interno del Green Bond riservato a investitori istituzionali emesso in data 10 dicembre 2020 con scadenza a gennaio 2031 e si affiancano ai titoli già emessi per originari 300 milioni di euro. Gli investimenti finanziati tramite tale emissione riguardano principalmente l'installazione di *smart meters* ed il miglioramento delle attività di raccolta e selezione dei rifiuti.

I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro, pagano una cedola lorda annua pari a 0,25% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 94,954. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 0,818%, corrispondente ad un rendimento di 67 punti base sopra il tasso midswap.

Acquisizione del controllo di Nove

Il 12 ottobre 2021 Iren Energia si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Grugliasco (Provincia di Torino) per la cessione del 51% di Nove S.p.A., gestore del servizio di teleriscaldamento nello stesso comune. Il prezzo di aggiudicazione è pari a 5,4 milioni di euro.

La società era già detenuta al 49% da Iren Energia nel ruolo di socio industriale. Gli investimenti previsti sulla rete di distribuzione calore riguardano un incremento delle volumetrie allacciate dagli attuali 2,3 Mmc a circa 3,8 Mmc nei prossimi anni.

Nove è stata fusa per incorporazione in Iren Energia con efficacia a partire da ottobre 2021.

Piano industriale 2021-2030

L'11 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano industriale al 2030. La strategia di crescita di Iren, estesa a 10 anni, si fonda su tre pilastri:

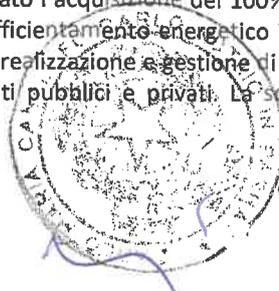
- la **transizione ecologica**, con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il rafforzamento della leadership nell'economia circolare e nell'utilizzo sostenibile delle risorse;
- la **territorialità**, con un'estensione del perimetro delle attività svolte nei territori storici e l'evoluzione a partner di riferimento per le comunità ampliando il portafoglio di servizi offerti;
- la **qualità**, attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

In merito, il Gruppo si prefigge:

- un EBITDA di 1,8 miliardi di euro al 2030, la cui crescita riguarda tutti i settori attività, in particolare regolati e semi-regolati;
- investimenti complessivi in arco piano per 12,7 miliardi di euro. Il 61% di essi, pari a 7,7 miliardi, è riferito a investimenti di sviluppo per linee interne, destinati a favorire la crescita dimensionale del Gruppo, relativi prevalentemente alle fonti di energia rinnovabile, a impianti di selezione e trattamento dei rifiuti, all'estensione delle reti di teleriscaldamento e ai progetti di *smart solutions*. A differenza dei precedenti piani industriali, sono stati inclusi gli investimenti per linee esterne, pari a 1,8 miliardi (14% del totale), destinati principalmente al consolidamento di società partecipate e alla partecipazione alle gare della distribuzione gas e del Servizio Idrico Integrato in aree in cui il Gruppo è attualmente *incumbent* o già presente con altri servizi. Infine, il restante 25%, pari a 3,2 miliardi, è destinato a investimenti di mantenimento;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA al 2030 pari a 2,5x. Nonostante i significativi investimenti previsti, il *ratio* è atteso sempre inferiore alla soglia di 3,5x nell'orizzonte di piano;
- un utile netto di Gruppo di 500 milioni di euro al 2030;
- un dividendo previsto di 0,10 €/azione per il risultato 2021, con una crescita annua del 10% fino al 2025. Nella seconda parte dell'orizzonte di piano il dividendo per azione sarà pari al 50-55% dell'utile netto di Gruppo.

Acquisizione di Bosch Energy and Building Solutions Italy

In data 30 novembre 2021 Iren Smart Solutions ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l., operante nel settore dell'efficiamento energetico in qualità di ESCo (Energy Service Company), in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione per clienti pubblici e privati. La società, che opera



prevalentemente nel nord Italia, contribuirà a espandere, anche a livello di know-how, le attività del Gruppo nel settore dell'efficienza energetica, integrandosi nella gamma dei servizi offerti. La società ha modificato la propria denominazione in Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022.

Rating

Il 9 dicembre 2021 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato, per la prima volta al Gruppo Iren, il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "BBB-" con outlook "Positivo". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito.

Il giudizio "Investment Grade" da una seconda agenzia, dopo Fitch, esprime il solido posizionamento del Gruppo in Italia, con un'ampia diversificazione delle attività soprattutto in settori regolati e una significativa presenza territoriale. Gli investimenti previsti dal nuovo Piano Industriale, prevalentemente destinati alla crescita organica e alla transizione energetica, combinati con un continuo miglioramento atteso delle metriche di credito, supportano l'outlook "positivo". Dal punto di vista finanziario, il livello di rating assegnato esprime anche il buon profilo di liquidità del Gruppo.

Sempre in tale contesto, il 22 dicembre l'agenzia Fitch ha confermato per Iren il suo giudizio "BBB" con outlook "Stabile". Anche tale giudizio si basa principalmente sull'analisi del Piano Industriale al 2030, con particolare riferimento agli investimenti previsti in rapporto alla struttura finanziaria. Il mantenimento di un portafoglio di business formato prevalentemente da attività regolate e semi regolate, la creazione di valore e la stabilità garantita dall'integrazione dei vari business sono elementi ritenuti positivi dall'agenzia di rating, unitamente al profilo di liquidità del Gruppo.

Accordo per l'acquisizione di Alegas

A valle dell'aggiudicazione dell'apposita procedura di gara, il 29 dicembre 2021 Iren Mercato ha firmato un accordo preliminare per l'acquisizione dell'80% di Alegas S.r.l. da AMAG S.p.A., multiutility con sede ad Alessandria.

Alegas opera nella vendita di gas ed energia elettrica ed ha un portafoglio di 43 mila clienti per lo più retail, di cui 36 mila clienti gas e 7 mila energia elettrica, quasi interamente distribuiti sul territorio della Provincia di Alessandria.

Il corrispettivo per l'acquisizione dell'80% è pari a 16,7 milioni di euro.

Aggiudicazione della gara per l'acquisizione di concessioni nell'ambito della distribuzione gas

Il 31 dicembre 2021 il consorzio formato da Ascopiave (58%), ACEA (28%), e Iren (14%), dopo essersi aggiudicato la gara per la cessione da parte di A2A di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale, ha sottoscritto un accordo con il Gruppo A2A per l'acquisizione dei relativi *assets*.

Il perimetro di attività complessivo oggetto dell'operazione comprende 157 mila Punti Di Riconsegna (PDR), distribuiti in 8 Regioni e facenti parte di 24 Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), per oltre 2.800 km di rete. Il valore economico dell'acquisizione in termini di Enterprise Value è di 126,7 milioni di euro.

Fra gli *assets* oggetto di gara, il perimetro di interesse di Iren è costituito da concessioni in 4 ATEM, di cui 1 in Lombardia e 3 in Emilia Romagna, per un totale di circa 12.300 PDR. L'Enterprise Value è pari a 17,7 milioni di euro. Il closing dell'operazione è previsto per il primo semestre del 2022.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.

In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute. Per ulteriori dettagli sulla costruzione delle singole voci che compongono l'indicatore si rimanda al prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio riportato negli allegati al bilancio consolidato.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo (EBITDA): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il Margine Operativo Lordo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo (EBIT): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari. Il Risultato Operativo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.



Free cash flow: determinato dalla somma del Cash flow operativo e del Flusso finanziario da attività di investimento.

Investimenti: rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, in Attività immateriali e in attività finanziarie (partecipazioni), presentata al lordo dei contributi in conto capitale. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IREN

Situazione economica

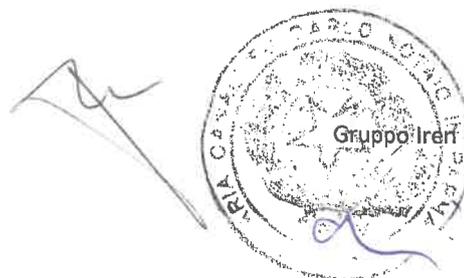
CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020 rideterminato	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	4.826.741	3.537.997	36,4
Altri proventi	129.130	188.211	(31,4)
Totale ricavi	4.955.871	3.726.208	33,0
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.990.495)	(1.021.501)	94,9
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.421.590)	(1.295.299)	9,7
Oneri diversi di gestione	(87.832)	(71.472)	22,9
Costi per lavori interni capitalizzati	43.382	38.262	13,4
Costo del personale	(483.498)	(449.341)	7,6
Totale costi operativi	(3.940.033)	(2.799.351)	40,7
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.015.838	926.857	9,6
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(477.890)	(440.793)	8,4
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(53.521)	(61.708)	(13,3)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(30.321)	(8.943)	(*)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(561.732)	(511.444)	9,8
RISULTATO OPERATIVO	454.106	415.413	9,3
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	28.173	38.372	(26,6)
Oneri finanziari	(74.553)	(93.702)	(20,4)
Totale gestione finanziaria	(46.380)	(55.330)	(16,2)
Rettifica di valore di partecipazioni	5.782	2.673	(*)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	10.294	6.535	57,5
Risultato prima delle imposte	423.802	369.291	14,8
Imposte sul reddito	(90.332)	(100.006)	(9,7)
Risultato netto delle attività in continuità	333.470	269.285	23,8
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	333.470	269.285	23,8
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	303.088	239.172	26,7
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	30.382	30.113	0,9

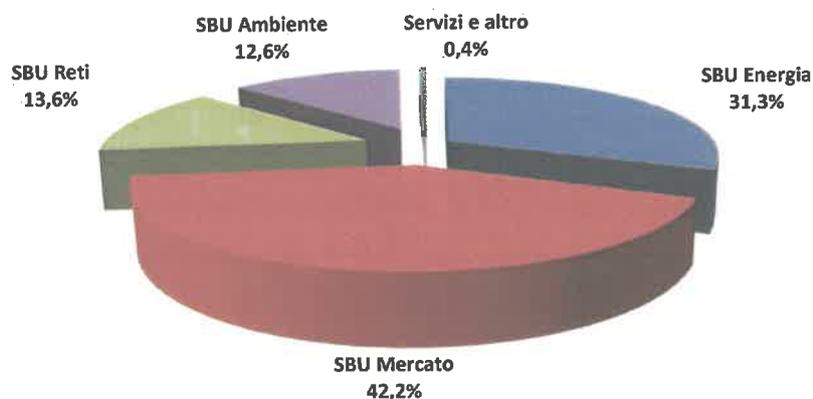
(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e I.Blu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali". Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".



Ricavi

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha conseguito ricavi per 4.955,9 milioni di euro in aumento del +33% rispetto ai 3.726,2 milioni di euro dell'esercizio 2020. I principali fattori di incremento sono riferibili a maggiori ricavi energetici per circa 1.000 milioni di euro influenzati prevalentemente dall'incremento dei prezzi delle commodities, per circa 120 milioni di euro alla variazione di perimetro della *business unit* Ambiente (relativa a I.Blu, consolidata da agosto 2020, e alla Divisione Ambiente Unieco, acquisita a novembre 2020), della *business unit* Energia (relativa a Iren Energy Solutions ed Asti Energia e Calore) e della *business unit* Mercato (Sidren), e per circa 100 milioni di euro allo sviluppo delle attività connesse alla riqualificazione energetica e alla ristrutturazione degli edifici favorita dalle recenti agevolazioni fiscali (bonus facciate e superbonus 110%). Alla variazione complessiva, contribuiscono inoltre, ma in minor misura, i maggiori quantitativi venduti per effetti climatici e lo sviluppo della customer base.



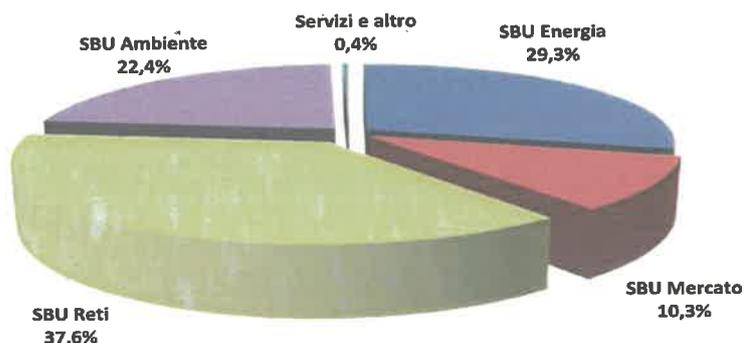
Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 1.015,8 milioni di euro, in aumento del +9,6% rispetto ai 926,9 milioni di euro dell'esercizio 2020. L'incremento del margine è riconducibile per circa 24 milioni di euro all'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha caratterizzato principalmente la *business unit* Ambiente.

Contribuisce positivamente al miglioramento del margine l'andamento dello scenario energetico caratterizzato da un prezzo dell'energia elettrica in forte incremento rispetto all'esercizio 2020, e il maggior contributo dei servizi di dispacciamento (MSD). La filiera energetica integrata (Generazione e Vendita) nel suo complesso, ha permesso un bilanciamento degli effetti positivi e negativi legati alla volatilità dei prezzi, garantendo un apporto significativo al margine di Gruppo.

Inoltre contribuiscono al miglioramento del margine operativo lordo la crescita organica relativa agli incrementi tariffari dei servizi a rete, lo sviluppo delle attività connesse ai lavori di riqualificazione energetica oltre al favorevole andamento della stagione termica.

Complessivamente l'incremento del margine in riferimento alle singole *business unit* è così suddiviso: Ambiente (+31,6%), Energia (+30,6%), Reti (+1,7%) mentre risulta in flessione la *business unit* Mercato (-28,9%), quest'ultimo trend da correlare all'aumento della BU Energia nella logica di gestione integrata della filiera energetica.



Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 454,1 milioni di euro, in aumento del +9,3% rispetto ai 415,4 milioni di euro dell'esercizio 2020. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per 37 milioni di euro, relativi principalmente all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento e maggiori svalutazioni per circa 20 milioni di euro correlate prevalentemente agli assets, già non operativi, dell'impianto di Scarlino Energia, e minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 8 milioni di euro, in conseguenza di un miglioramento, rispetto allo scorso anno, della stima degli effetti della pandemia Covid-19 sulle perdite attese.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti di 46,4 milioni di euro; nell'esercizio 2020 il dato si attestava a 55,3 milioni.

Sulla variazione incidono principalmente i minori oneri finanziari, che si attestano a 74,6 milioni contro i 93,7 milioni del 2020 (-20,4%), grazie sostanzialmente a un minor costo medio dell'indebitamento. I proventi finanziari ammontano a 28,2 milioni di euro (-10,2 milioni rispetto al periodo comparativo, quando si attestavano a 38,4 milioni).

Rettifica di valore di partecipazioni

La voce, positiva e pari a 5,8 milioni di euro (2,7 milioni nel 2020) include essenzialmente il provento derivante dall'acquisizione delle attività nette di Nove (4,6 milioni) e l'effetto della rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza in Futura (1,3 milioni). Nell'esercizio comparativo la voce è in gran parte costituita dal *badwill* relativo all'acquisizione di Nord Ovest Servizi.

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +10,3 milioni di euro (in aumento rispetto ai +6,5 milioni del periodo comparativo), comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate e *joint ventures* del Gruppo, i più rilevanti dei quali riguardano Aguas de San Pedro, ASA e ASTEA.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 423,8 milioni di euro (369,3 milioni nell'esercizio 2020).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 90,3 milioni di euro (100,0 milioni nel periodo comparativo), con un *tax rate* effettivo pari al 21,3% (27,1% nell'esercizio 2020).

Quest'ultimo è influenzato da un provento fiscale non ripetibile legato all'esercizio dell'opzione sui riallineamenti dei valori contabili e fiscali di cui al decreto n. 104/20 (DL "Agosto"). Non considerando tale provento, che ha avuto un impatto netto a Conto Economico di circa 32 milioni di euro, il *tax rate* sarebbe stato pari a circa il 29%.

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, si rileva un utile netto del periodo pari a 333,5 milioni di euro, in incremento del +23,8% rispetto al risultato del 2020.

Il dato è riconducibile al risultato di pertinenza degli azionisti per 303,1 milioni, mentre l'utile attribuibile alle minoranze è pari a 30,4 milioni.



Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN (1)

	migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020 Rideterminato	Var. %
Attivo immobilizzato	7.020.803	6.588.256	6,6
Altre attività (Passività) non correnti	(458.642)	(421.336)	8,9
Capitale circolante netto	(222.500)	42.155	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	244.574	163.451	49,6
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(728.898)	(660.823)	10,3
Attività (Passività) destinate a essere cedute	1.144	1.285	(11,0)
Capitale investito netto	5.856.481	5.712.988	2,5
Patrimonio netto	2.950.660	2.764.747	6,7
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(131.766)</i>	<i>(173.736)</i>	<i>(24,2)</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>3.549.612</i>	<i>3.829.543</i>	<i>(7,3)</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	3.417.846	3.655.807	(6,5)
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(979.612)</i>	<i>(986.843)</i>	<i>(0,7)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>467.587</i>	<i>279.277</i>	<i>67,4</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(512.025)	(707.566)	(27,6)
Indebitamento finanziario netto	2.905.821	2.948.241	(1,4)
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	5.856.481	5.712.988	2,5

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione alla *fair value* definitiva delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e I.Blu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali". Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

(1) Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato alle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2021 ammonta a 7.020,8 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2020, quando era pari a 6.588,3 milioni. L'aumento (+432,5 milioni) è principalmente da ricondursi all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+757,7 milioni) e gli ammortamenti (-477,9 milioni) del periodo;
- le svalutazioni (-24,7 milioni), in gran parte riferite all'impianto di valorizzazione dei rifiuti di Scarlino Energia (-24,3 milioni);
- gli *assets* di Futura, acquisita nel periodo, riferiti ad un impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti comprensivi di avviamento (32,6 milioni), l'avviamento derivante dal consolidamento di SidIren (32,9 milioni) e le immobilizzazioni, relative al teleriscaldamento, di Nove (21,4 milioni);
- la variazione del portafoglio dei diritti di emissione di CO2 (+73,0 milioni);
- la rilevazione di diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per 12,5 milioni, riferiti in gran parte a contratti di locazione e noleggio di fabbricati e automezzi strumentali alle attività operative.

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

Il decremento delle Altre attività (passività) non correnti (-37,3 milioni di euro) è riferibile alla cessione a istituti finanziari di crediti maturati verso l'erario per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare

l'efficienza energetica degli edifici residenziali (Superbonus 110%, introdotto dal D.L. 24/2020, c.d. "Decreto Rilancio").

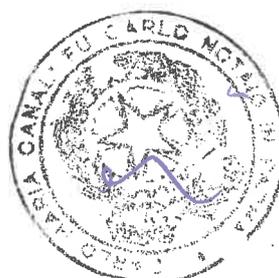
Il Capitale Circolante Netto si riduce di 264,7 milioni di euro, attestandosi a -222,5 milioni contro i 42,2 milioni di fine 2020. La variazione è da imputarsi alle componenti di natura commerciale.

Il saldo patrimoniale della fiscalità differita netta si incrementa attestandosi a 244,6 milioni di euro (163,5 milioni al 31 dicembre 2020). La variazione include l'effetto del rilascio del fondo imposte differite a seguito dell'accennato riallineamento fiscale dei maggiori valori degli assets iscritti in bilancio.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 728,9 milioni di euro e risultano in aumento rispetto al dato di fine 2020 (pari a 660,8 milioni) principalmente in virtù dei maggiori obblighi legati ai diritti di emissione di CO₂, influenzati da dinamiche di prezzi crescenti.

Il Patrimonio Netto ammonta a 2.950,7 milioni di euro, contro i 2.764,7 milioni del 31 dicembre 2020 (+186,4 milioni). La variazione è riferita al risultato netto (+333,5 milioni), ai dividendi distribuiti (-149,3 milioni), all'andamento della riserva *cash flow hedge* legata agli strumenti derivati di copertura tasso e *commodities* (+6,2 milioni), alla variazione area di consolidamento (+2,1 milioni), agli acquisti di azioni proprie (-4,1 milioni) e ad altre variazioni (-2 milioni).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a 2.905,8 milioni di euro, in flessione rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (2.948,2 milioni). Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.



RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN

Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

	migliaia di euro		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020 rideterminato	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(2.948.241)	(2.706.127)	8,9
Risultato del periodo	333.470	269.285	23,8
Rettifiche per movimenti non finanziari	860.002	742.947	15,8
Erogazioni benefici ai dipendenti	(10.373)	(7.096)	46,2
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(28.556)	(30.463)	(6,3)
Variazione altre attività/passività non correnti	31.421	(27.363)	(*)
Imposte pagate	(102.550)	(102.328)	0,2
Acquisto ETS	(155.457)	(67.516)	(*)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(25.583)	(2.072)	(*)
Altre variazioni patrimoniali	(177)	(644)	(72,5)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	48.275	46.364	4,1
Cash flow operativo	950.472	821.114	15,8
Investimenti in attività materiali e immateriali	(757.775)	(685.150)	10,6
Investimenti in attività finanziarie	(4.488)	(50)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	7.011	11.289	(37,9)
Variazione area di consolidamento	(80.678)	(197.472)	(59,1)
Dividendi incassati	3.878	2.787	39,1
Totale flusso finanziario da attività di investimento	(832.052)	(868.596)	(4,2)
Free cash flow	118.420	(47.482)	(*)
Flusso finanziario del capitale proprio	(153.324)	(174.540)	(12,2)
Altre variazioni	77.324	(20.092)	(*)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	42.420	(242.114)	(*)
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	(2.905.821)	(2.948.241)	(1,4)

(*) Variazione superiore al 100%

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocatione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e I.Blu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV "Aggregazioni aziendali".

Il decremento dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2020, pari a 42,4 milioni di euro, deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow operativo* pari a +950,5 milioni di euro, con un importante miglioramento rispetto all'esercizio 2020, quando si attestava a +821,1 milioni in conseguenza della crescita rilevata nei margini operativi;
- un *flusso finanziario da attività di investimento* di -832,1 milioni che comprende in particolare gli investimenti tecnici del periodo (757,8 milioni, superiori del 10,6% rispetto al 2020) e il corrispettivo pagato e l'indebitamento assunto a fronte delle acquisizioni di Futura, Sidren, Nove e Bosch Energy and Building Solutions Italy per complessivi 80,7 milioni alla voce "Variazione area di consolidamento" (il dato comparativo, pari a 197,5 milioni, includeva principalmente l'effetto dell'acquisizione della Divisione Ambiente Unieco);
- un *flusso finanziario del capitale proprio* pari a -153,3 milioni (-174,5 milioni nell'esercizio 2020), rappresentativo dei dividendi erogati e degli acquisti di azioni proprie del periodo;
- la voce *altre variazioni*, pari a +77,3 milioni (-20,1 milioni nel 2020), riferita principalmente all'effetto combinato della variazione positiva del *fair value* degli strumenti derivati di copertura dal rischio tasso e *commodity* e degli interessi pagati.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura della sezione "Bilancio Consolidato e Note Illustrative".

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Iren individua i seguenti settori di attività:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta, Trattamento e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Servizi di efficienza energetica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, Gestione calore)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore e altri servizi alla clientela)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni e altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi e i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il Capitale Investito Netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2020 e il Conto Economico (fino al risultato operativo) del corrente anno per settore di attività, raffrontato ai dati dell'esercizio 2020 rideterminati. Al 31 dicembre 2021 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 30% (28% al 31 dicembre 2020), le attività regolate pesano per il 46% (in calo rispetto al 50% del 2020), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 24% (22% nello scorso esercizio 2020).



Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2021

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.132	1.277	2.108	252	26	226	7.021
Capitale circolante netto	(60)	91	29	(286)	3	-	(223)
Altre attività e passività non correnti	(606)	(198)	(125)	(16)	3	-	(942)
Capitale investito netto (CIN)	2.466	1.170	2.012	-50	32	226	5.856
Patrimonio netto							2.951
Indebitamento finanziario netto							2.906
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.856

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2020 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	2.980	1.241	1.953	202	35	177	6.588
Capitale circolante netto	(102)	63	20	58	2	-	42
Altre attività e passività non correnti	(601)	(213)	(86)	(18)	1	-	(917)
Capitale investito netto (CIN)	2.277	1.091	1.887	242	38	177	5.713
Patrimonio netto							2.765
Indebitamento finanziario netto							2.948
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.713

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2021

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.280	3.071	26	(2.328)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.982)	(2.967)	(22)	2.328	(3.940)
Margine Operativo Lordo	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo	188	92	158	14	2	-	454

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2020 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.041	765	1.145	2.085	25	(1.335)	3.726
Totale costi operativi	(665)	(592)	(917)	(1.938)	(22)	1.335	(2.799)
Margine Operativo Lordo	376	173	228	147	3	-	927
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(190)	(123)	(117)	(80)	(2)	-	(512)
Risultato operativo	186	50	111	67	1	-	415

SBU Reti

Al 31 dicembre 2021 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 990,8 milioni di euro, in flessione del -4,8% rispetto ai 1.040,9 milioni di euro dell'esercizio 2020. Questa contrazione è da ricondursi alla disposizione del Ministero della Transazione Ecologica (MITE) che con decreto del 21 maggio 2021 ha ridotto l'obbligo quantitativo legato ai certificati di efficienza energetica (TEE). Di fatto, l'applicazione del decreto ha comportato minori costi per effetto della riduzione del numero di titoli acquistati per adempiere all'obbligo e, al contempo, una correlata riduzione dei ricavi per il minor numero di titoli consegnati alla CSEA, con effetti comunque positivi sul conto economico per il differenziale tra ricavi e costi.

Il margine operativo lordo ammonta a 382,5 milioni di euro in aumento del +1,7% rispetto ai 375,8 milioni di euro dell'esercizio 2020, mentre il risultato operativo è pari a 188,1 milioni di euro in aumento del +1,1% rispetto ai 186,0 milioni dell'esercizio 2020. La dinamica del risultato operativo è stata caratterizzata da maggiori ammortamenti per circa 9 milioni di euro, correlati ai crescenti investimenti, maggiori rilasci fondi per circa 2 milioni di euro e a minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 3 milioni di euro, in conseguenza di un miglioramento, rispetto allo scorso anno, della stima degli effetti della pandemia Covid-19 sulle perdite attese.

		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variatz. %	
Ricavi	€/mil.	990,8	1.040,9	(4,8)	
Margine operativo lordo	€/mil.	382,5	375,8	1,7	
% su Ricavi		38,6%	36,1%		
	<i>da Reti Elettriche</i>	€/mil.	81,8	79,3	3,0
	<i>da Reti Gas</i>	€/mil.	89,9	85,3	5,3
	<i>da Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil.	210,9	211,2	(0,2)
Risultato Operativo	€/mil.	188,1	186,0	1,1	
Investimenti	€/mil.	307,7	293,9	4,7	
	<i>in Reti Elettriche</i>	€/mil.	58,6	52,5	11,5
	<i>in Reti Gas</i>	€/mil.	40,9	50,6	(19,2)
	<i>in Servizio Idrico Integrato</i>	€/mil.	202,2	182,3	10,9
	<i>Altri</i>	€/mil.	6,0	8,4	(28,6)
Energia elettrica distribuita	GWh	3.679,8	3.587,3	2,6	
Gas distribuito	Mmc	1.347,4	1.249,8	7,8	
Acqua Venduta	Mmc	174,8	175,1	(0,2)	

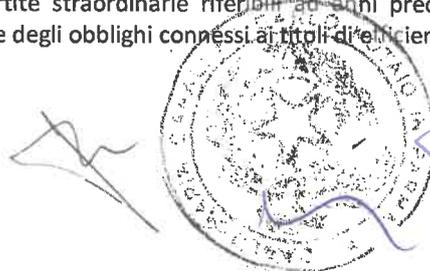
SBU Reti - Energia elettrica

Il margine operativo lordo ammonta a 81,8 milioni di euro in aumento del +3% rispetto ai 79,3 milioni di euro dell'esercizio 2020. Il miglioramento è da ricondursi prevalentemente ai maggiori ricavi tariffari correlati all'incremento del capitale investito tariffario (RAB) e alla riduzione dell'obbligo dei certificati di efficienza energetica (TEE), che hanno più che compensato sopravvenienze passive e maggiori costi di esercizio.

Gli investimenti effettuati ammontano a 58,6 milioni di euro in aumento del +11,5% rispetto ai 52,5 milioni di euro dell'esercizio 2020, inerenti principalmente agli allacciamenti, alle attività di resilienza delle linee, alla costruzione di nuove cabine e linee BT/MT

SBU Reti - Distribuzione Gas

Il margine operativo lordo è stato pari a 89,9 milioni di euro, in aumento del +5,3% rispetto agli 85,3 milioni di euro dell'esercizio 2020. L'incremento del margine è riconducibile alla crescita dei ricavi tariffari e in particolare all'effetto di alcune partite straordinarie riferibili ad anni precedenti e non più ripetibili, principalmente relative alla riduzione degli obblighi connessi ai titoli di efficienza energetica (TEE).



Gli investimenti ammontano a 40,9 milioni di euro, in diminuzione del -19,2% rispetto ai 50,6 milioni di euro dell'esercizio 2020, e hanno interessato l'adeguamento della rete alla protezione catodica e l'installazione di misuratori elettronici.

SBU Reti - Ciclo Idrico

Il margine operativo lordo è pari a 210,9 milioni di euro, in sostanziale pareggio rispetto ai 211,2 milioni di euro dell'esercizio 2020. L'incremento del vincolo sui ricavi tariffari (VRG) per effetto dell'incremento del capitale investito tariffario (RAB) sono stati assorbiti da maggiori costi operativi di gestione legati al miglioramento della qualità del servizio e dal venire meno degli effetti contabili di alcune poste straordinarie che avevano caratterizzato l'esercizio precedente e non più ripetibili.

Gli investimenti ammontano a 202,2 milioni di euro in aumento del + 10,9% rispetto ai 182,3 milioni di euro dell'esercizio 2020. Si tratta di attività relative alla realizzazione, sviluppo e manutenzione straordinaria di reti e impianti di distribuzione e della rete fognaria, oltre alla posa di gruppi di misura prevalentemente oggetto di telelettura.

Si segnalano inoltre investimenti, trasversali ai tre business di riferimento, per 6 milioni di euro nei sistemi informativi e nello sviluppo della mobilità elettrica.

SBU Ambiente

Al 31 dicembre 2021 i ricavi del settore ammontano a 916,1 milioni di euro, in aumento del +19,8% rispetto ai 764,8 milioni di euro dell'esercizio 2020. L'incremento è principalmente dovuto per 97 milioni di euro all'ampliamento del perimetro di consolidamento (società della Divisione Ambiente del gruppo Unieco, +65 milioni, e I.Blu, +32 milioni). Risultano inoltre in aumento i ricavi energetici (+48 milioni di euro) per effetto dell'incremento del prezzo dell'energia elettrica e i ricavi da servizi di raccolta (+19 milioni di euro), mentre registrano una flessione i ricavi da smaltimento e le attività di intermediazione e gestione dei rifiuti speciali (-15 milioni di euro) principalmente per effetto di un minor utilizzo delle discariche.

		Esercizio 2021	Esercizio 2020 Rideterminato	Variatz. %
Ricavi	€/mil.	916,1	764,8	19,8
Margine operativo lordo	€/mil.	227,4	172,8	31,6
% sui Ricavi		24,9%	22,6%	
Risultato Operativo	€/mil.	92,0	49,7	85,2
Investimenti	€/mil.	164,3	116,3	41,3
Energia Elettrica venduta	GWh	496,9	519,5	(4,4)
Energia termica prodotta	GWht	321,4	211,8	51,7
Rifiuti gestiti	ton	3.646.007	3.081.055	18,3
Raccolta differenziata area Emilia	%	78,6	78,3	0,5
Raccolta differenziata area Piemonte	%	57,5	56,0	2,7
Raccolta differenziata area Liguria	%	74,7	74,2	0,7

Il margine operativo lordo del settore ammonta a 227,4 milioni di euro in aumento del +31,6% rispetto ai 172,8 milioni di euro dell'esercizio 2020. L'incremento del margine è riconducibile oltre che alla variazione del perimetro di consolidamento, con un aumento pari a circa + 22 milioni di euro, al forte miglioramento dei margini energetici a seguito dell'incremento del prezzo di cessione dell'energia elettrica (il PUN medio di 125,5 €/MWh è infatti in aumento del 222,6% rispetto all'esercizio 2020) e ai margini della raccolta e della vendita di materiali di recupero rivenienti dalla raccolta differenziata. Risultano in contrazione la marginalità dell'attività di intermediazione dei rifiuti speciali e dell'attività di smaltimento, quest'ultima per un utilizzo ridotto della discarica di Collegno, sulla quale sono in corso opere di manutenzione e ampliamento.

Il risultato operativo ammonta a 92,0 milioni di euro in aumento del +85,2% rispetto ai 49,7 milioni di euro dell'esercizio 2020. La dinamica positiva del margine operativo lordo è stata parzialmente assorbita dall'incremento degli ammortamenti per circa 6 milioni di euro, da maggiori svalutazioni per circa 21 milioni di euro relativi principalmente agli assets, già non operativi, dell'impianto di Scarlino Energia, parzialmente compensati da un maggior rilascio fondi per circa 15 milioni di euro.

Gli investimenti ammontano a 164,3 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 116,3 milioni di euro dell'esercizio 2020. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di mezzi ed attrezzature della raccolta e alla realizzazione di impianti; in particolare, tra questi ultimi si evidenzia l'impianto di selezione di carta e plastica di Parma, l'impianto di trattamento del legno di Vercelli, l'impianto di selezione della plastica di Borgaro. Contribuisce inoltre alla crescita degli investimenti la variazione dell'area di consolidamento, con particolare riferimento all'impianto di riciclo della plastica di S.Giorgio di Nogaro (I.Blu).

SBU Energia

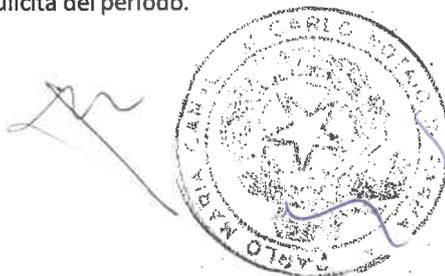
Al 31 dicembre 2021 i ricavi della SBU Energia, che comprende la produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento, illuminazione pubblica ed efficienza energetica, ammontano a 2.280,1 milioni di euro, in aumento del +99,2% rispetto ai 1.144,7 milioni di euro dell'esercizio 2020. L'incremento dei ricavi è da ricondursi principalmente all'aumento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica (oltre a +1.000 milioni di euro) conseguente allo scenario energetico, parzialmente compensato dall'effetto dei minori quantitativi venduti (-78 milioni di euro). Risultano in aumento anche i ricavi della produzione di calore, sia per un aumento dei volumi, dovuto ad una stagione termica più favorevole, sia per l'incremento dei prezzi di vendita, e i ricavi delle attività connesse alla riqualificazione energetica e alla ristrutturazione degli edifici favorita dalle recenti agevolazioni fiscali (+100 milioni di euro circa).

		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Vari- % %
Ricavi	€/mil.	2.280,1	1.144,7	99,2
Margine operativo lordo	€/mil.	297,8	228,1	30,6
<i>% sui Ricavi</i>		<i>13,1%</i>	<i>19,9%</i>	
Risultato Operativo	€/mil.	157,4	111,3	41,4
Investimenti	€/mil.	169,5	171,6	(1,2)
Energia elettrica prodotta	GWh	9.173,7	9.444,5	(2,9)
<i>da fonte idroelettrica e altre rinnovabili</i>	GWh	1.226,1	1.283,7	(4,5)
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh	5.610,2	5.454,5	2,9
<i>da fonte termoelettrica</i>	GWh	2.337,3	2.706,3	(13,6)
Calore prodotto	GWh _t	3.006,5	2.736,3	9,9
<i>da fonte cogenerativa</i>	GWh _t	2.563,9	2.230,0	15,0
<i>da fonte non cogenerativa</i>	GWh _t	442,6	506,3	(12,6)
Volumetrie teleriscaldate	Mmc	98,8	96,7	2,1

Al 31 dicembre 2021 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 9.173,7 GWh, in flessione del -2,9% rispetto ai 9.444,5 GWh dell'esercizio 2020.

La produzione termoelettrica complessiva è stata pari a 7.947,5 GWh, di cui 5.610,2 GWh da fonte cogenerativa, in aumento del +2,9% rispetto ai 5.454,5 GWh dell'esercizio 2020 e 2.337,3 GWh da fonte termoelettrica convenzionale, in diminuzione del -13,6% rispetto ai 2.706,3 GWh dell'esercizio 2020.

La produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 1.226,1 GWh, di cui 1.205,7 GWh derivanti da fonte idroelettrica e, marginalmente, per circa 20,4 GWh da altre fonti rinnovabili (fotovoltaico); complessivamente la produzione risulta in diminuzione del -4,5% rispetto ai 1.283,7 GWh dell'esercizio 2020, principalmente per la scarsa idraulicità del periodo.



Il margine operativo lordo ammonta a 297,8 milioni di euro in aumento del +30,6% rispetto ai 228,1 milioni di euro del precedente esercizio.

Il trend di crescita della domanda nazionale di energia elettrica che aveva caratterizzato i nove mesi del 2021 è proseguito anche per il quarto trimestre e al 31 dicembre è risultata pari a 318,1 TWh, in aumento del +5% rispetto ai 302,8 TWh dell'esercizio 2020.

L'andamento dello scenario energetico è stato caratterizzato oltre che da una domanda in aumento e da un forte incremento dei prezzi dell'energia elettrica, anche da un progressivo aumento del prezzo del gas impiegato come materia prima nelle attività di generazione. Tali dinamiche hanno comportato un rilevante incremento dei margini generati in tutti i settori della produzione elettrica (Idroelettrico, Cogenerazione elettrica e Termoelettrico), anche grazie ai servizi sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD), parzialmente assorbito dai minori margini della cogenerazione calore, nonostante le maggiori quantità di calore prodotte.

Il miglioramento del margine risulta anche sostenuto dal settore dell'efficienza energetica che grazie alle attività di riqualificazione energetica e di ristrutturazione degli edifici, favorita dalle recenti agevolazioni fiscali (es. bonus facciate e superbonus 110%), presenta un incremento di +9 milioni di euro.

Il risultato operativo pari a 157,4 milioni di euro risulta in aumento del +41,4% rispetto ai 111,3 milioni di euro del precedente esercizio, che beneficiava inoltre di un rilascio fondi per oltre 18 milioni di euro. Si rileva un aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti pari a 4 milioni di euro.

Gli investimenti ammontano a 169,4 milioni di euro in diminuzione del -1,2% rispetto ai 171,6 milioni di euro dell'esercizio 2020. Tra i principali si evidenziano il repowering della centrale termoelettrica di Turbigio (78,9 milioni di euro) e lo sviluppo delle reti del teleriscaldamento.

SBU Mercato

Al 31 Dicembre 2021 i ricavi del settore ammontano a 3.070,9 milioni di euro, in aumento del +47,3% rispetto ai 2.084,6 milioni di euro dell'esercizio 2020. L'incremento del fatturato è dovuto per circa il +83% al forte incremento dei prezzi sia del gas che dell'energia elettrica, e per il +17% alle maggiori quantità vendute di energia elettrica e gas. A partire dal 1° luglio 2021 è stata acquisita la società Sidren, che ha contribuito ai ricavi della SBU Mercato per circa 14 milioni di euro.

Il margine operativo lordo ammonta a 104,4 milioni di euro in flessione del -28,9% rispetto ai 147 milioni di euro dell'esercizio 2020. La forte contrazione della marginalità è prevalentemente attribuibile alla vendita di energia elettrica mentre il gas, anche grazie all'impiego degli stoccaggi, ha risentito in minor misura dello scenario energetico in così forte crescita. Contribuisce positivamente al margine operativo lordo, il settore degli altri servizi grazie ad un importante sviluppo dei servizi e prodotti accessori commercializzati (e-mobility, caldaie, manutenzione impianti energetici, ecc.).

Il risultato operativo ammonta a 14,8 milioni di euro, in flessione del -78% rispetto ai 67,3 milioni di euro dell'esercizio 2020. Nell'esercizio 2021 si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 15 milioni di euro e minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 4 milioni di euro, in conseguenza di un miglioramento, rispetto allo scorso anno, della stima degli effetti della pandemia Covid-19 sulle perdite attese.

		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	3.070,9	2.084,6	47,3
Margine operativo lordo	€/mil.	104,4	147,0	(28,9)
% su Ricavi		3,4%	7,0%	
	<i>Da Energia Elettrica</i>	€/mil.	12,4	(77,7)
	<i>Da Gas</i>	€/mil.	81,5	(5,4)
	<i>Da Calore e altri servizi</i>	€/mil.	10,5	99,1
Risultato Operativo	€/mil.	14,8	67,3	(78,0)
Investimenti		64,6	50,6	27,8
Energia Elettrica Venduta	GWh	7.353,7	7.295,9	0,8
Gas Acquistato	Mmc	2.926,9	3.017,7	(3,0)
	<i>Gas commercializzato dal Gruppo</i>	Mmc	1.028,3	(4,8)
	<i>Gas destinato ad usi interni</i>	Mmc	1.679,1	(2,8)
	<i>Gas in stoccaggio</i>	Mmc	219,5	5,0

Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica sul mercato libero ammontano a 7.353,7 GWh, in aumento del +0,8% rispetto ai 7.295,9 GWh dell'esercizio 2020.

L'incremento del mercato libero ha riguardato il segmento degli small business con vendite pari a 897,7 Gwh (+55,8%) e il segmento retail attestatosi a 1.543,9 GWh venduti (+20,3%) anche grazie ai maggiori quantitativi delle aste della tutela graduale residenziale. In flessione risultano invece il segmento Business (-9,6%) e Grossisti (-8,7%) con vendite che si attestano rispettivamente a 2.857,1 GWh e 1.736,7 GWh.

Le vendite del mercato tutelato ammontano a 318,3 GWh in flessione del -14,4% rispetto ai 371,8 GWh dell'esercizio 2020.

Il margine operativo lordo della vendita di energia elettrica ammonta a 12,4 milioni di euro, in flessione del -77,7% rispetto ai 55,5 milioni di euro dell'esercizio 2020. La forte contrazione è riconducibile all'effetto scenario sulle vendite non coperte, parzialmente compensato dall'aumento delle componenti PCV (prezzi commercializzazione vendita) ed RCV (remunerazione commercializzazione vendita) e dalle partite straordinarie legate al ristoro degli Oneri Generali di Sistema.

In tabella vengono riportati le quantità vendute per classi di segmento di clientela:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variaz. %
<i>Business</i>	2.857,1	3.161,7	(9,6)
<i>Small business</i>	897,7	576,0	55,8
<i>Retail</i>	1.543,9	1.283,3	20,3
<i>Grossisti</i>	1.736,7	1.903,1	(8,7)
Mercato libero	7.035,4	6.924,1	1,6
Mercato tutelato	318,3	371,8	(14,4)
Totale Energia elettrica commercializzata	7.353,7	7.295,9	0,8



Commercializzazione Gas Naturale

I volumi acquistati ammontano a 2.926,9 Mmc in diminuzione del -3% rispetto ai 3.017,7 Mmc dell'esercizio 2020.

Il gas commercializzato dal Gruppo ammonta a 1.028,3 Mmc in flessione del -4,8% rispetto ai 1.080,4 Mmc dell'esercizio 2020.

Il gas impiegato per consumi interni al Gruppo ammonta a 1.679,1 Mmc, in diminuzione del -2,8% rispetto ai 1.728,2 Mmc del precedente esercizio.

Il margine operativo lordo della vendita gas ammonta a 81,5 milioni di euro in flessione del -5,4% rispetto agli 86,1 milioni di euro dell'esercizio 2020.

L'incremento della marginalità correlato alla gestione e utilizzo degli stoccaggi è stato più che compensato da maggiori costi di gestione correlati allo sviluppo di nuovi servizi.

Vendita calore e altri servizi

La vendita calore e altri servizi presenta un margine operativo lordo di 10,5 milioni di euro, in forte miglioramento rispetto ai 5,3 milioni di euro dell'esercizio 2020. La variazione positiva è da ricondursi principalmente alle attività commerciali di Iren Plus e Iren GO, le due linee di business di commercializzazione di beni e servizi accessori alla fornitura delle commodities e della mobilità elettrica.

Gli investimenti della SBU Mercato ammontano a 64,6 milioni di euro in aumento del +27,8% rispetto ai 50,6 milioni di euro dell'esercizio 2020.

Servizi e altro

al 31 dicembre 2021 i ricavi del settore, che comprende le attività dei laboratori di analisi, le telecomunicazioni e altre attività minori, ammontano a 26,3 milioni di euro e risultano in aumento del +5,4% rispetto ai 24,9 milioni di euro dell'esercizio 2020.

		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	26,3	24,9	5,4
Margine operativo lordo	€/mil.	3,9	3,3	19,8
% su Ricavi		14,9%	13,2%	
Risultato Operativo	€/mil.	1,8	1,0	75,7
Investimenti	€/mil.	51,6	52,8	(2,2)

Il margine operativo lordo ammonta a 3,9 milioni di euro in aumento del +19,8% rispetto ai 3,3 milioni di euro dell'esercizio 2020.

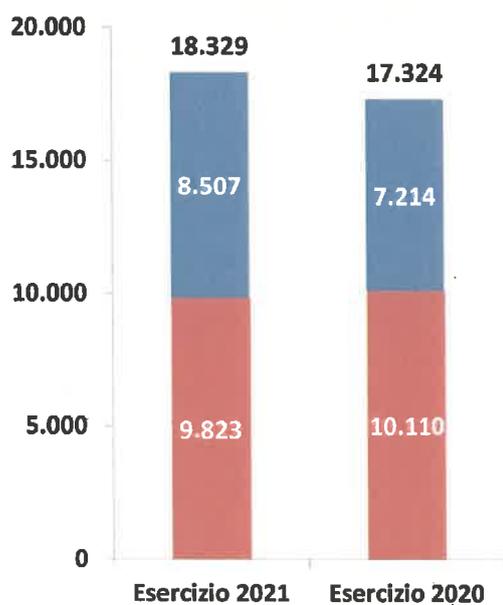
Gli investimenti di periodo ammontano a 51,6 milioni di euro in diminuzione del -2,2% rispetto ai 52,8 milioni di euro del l'esercizio 2020 e sono relativi principalmente a sistemi informativi, automezzi e immobili.

BILANCI ENERGETICI

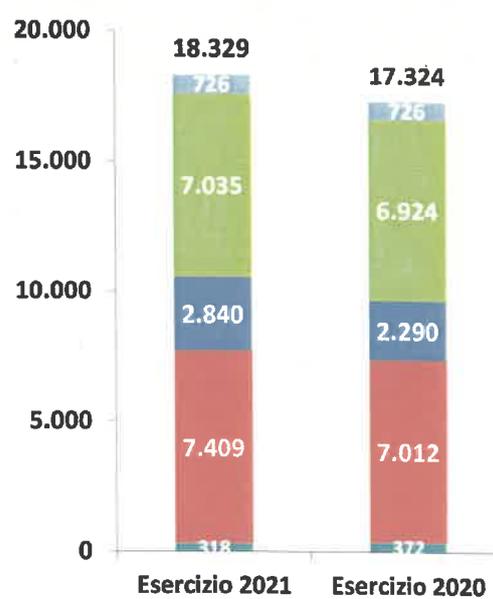
Bilancio dell'energia elettrica

GWh	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variaz. %
FONTI			
Produzione lorda del Gruppo	9.822,8	10.109,6	(2,8)
<i>a) Idroelettrica e altre rinnovabili</i>	1.259,9	1.315,6	(4,2)
<i>b) Cogenerativa</i>	5.610,2	5.454,5	2,9
<i>c) Termoelettrica</i>	2.337,3	2.706,3	(13,6)
<i>d) Produzione da WTE e discariche</i>	615,4	633,2	(2,8)
Acquisto da Acquirente Unico	350,8	410,5	(14,6)
Acquisto energia in Borsa Elettrica	7.711,5	6.309,0	22,2
Acquisto energia da grossisti e importazioni	444,2	494,7	(10,2)
Totale Fonti	18.329,3	17.323,8	5,8
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	318,3	371,8	(14,4)
Vendite a clienti finali e grossisti	7.035,4	6.924,1	1,6
Vendite in Borsa Elettrica	7.409,2	7.012,4	5,7
Energia Elettrica compravenduta in Borsa	2.840,3	2.289,5	24,1
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	726,1	726,0	0,0
Totale Impieghi	18.329,3	17.323,8	5,8

FONTI



IMPIEGHI



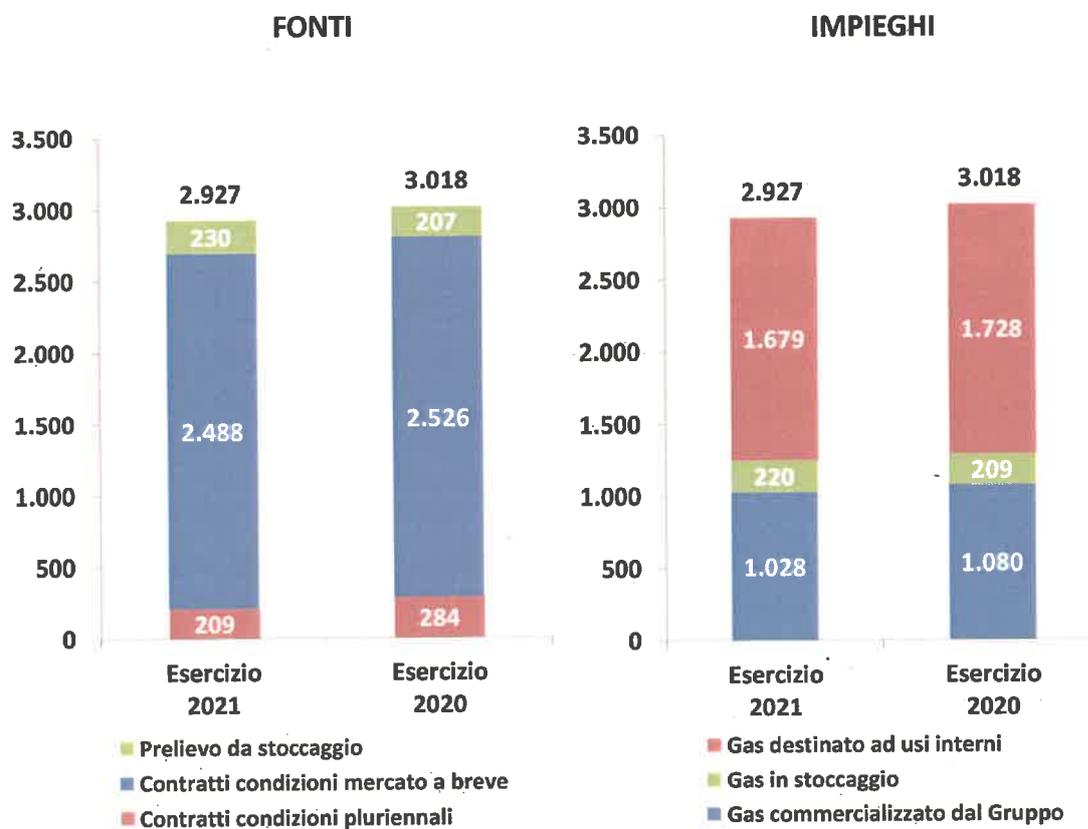
■ Fonti interne ■ Fonti esterne

■ Pompaggi, perdite e altro
 ■ Clienti finali e grossisti
 ■ Energia compravenduta in borsa
 ■ Borsa Elettrica
 ■ Clienti maggior tutela

Bilancio del gas

Milioni di metri cubi	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variaz. %
FONTI			
Contratti con condizioni pluriennali	209,1	284,4	(26,5)
Contratti con condizioni mercato a breve e medio periodo	2.488,1	2.526,2	(1,5)
Prelievi da stoccaggio	229,7	207,1	10,9
Totale Fonti	2.926,9	3.017,7	(3,0)
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	1.028,3	1.080,4	(4,8)
Gas destinato ad usi interni (1)	1.679,1	1.728,2	(2,8)
Gas in stoccaggio	219,5	209,1	5,0
Totale Impieghi	2.926,9	3.017,7	(3,0)

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico e l'impiego per i servizi calore e gli autoconsumi



SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI IREN S.P.A.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DI IREN S.p.A.

migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	235.753	218.968	7,7
Altri proventi	11.567	12.964	(10,8)
Totale ricavi	247.320	231.932	6,6
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(7.371)	(12.313)	(40,1)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(137.852)	(128.802)	7,0
Oneri diversi di gestione	(11.008)	(9.157)	20,2
Costi per lavori interni capitalizzati	4.902	4.966	(1,3)
Costo del personale	(77.093)	(73.685)	4,6
Totale costi operativi	(228.422)	(218.991)	4,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	18.898	12.941	46,0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(36.267)	(31.356)	15,7
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	(73)	96	(*)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(36.340)	(31.260)	16,3
RISULTATO OPERATIVO	(17.442)	(18.319)	(4,8)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	288.830	290.011	(0,4)
Oneri finanziari	(53.598)	(65.834)	(18,6)
Totale gestione finanziaria	235.232	224.177	4,9
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	217.790	205.858	5,8
Imposte sul reddito	1.061	4.205	(74,8)
Risultato netto delle attività in continuità	218.851	210.063	4,2
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	218.851	210.063	4,2

(*) Variazione superiore al 100%



Ricavi

Il totale dei ricavi di Iren S.p.A. è pari a 247,3 milioni di euro (in aumento rispetto ai 231,9 milioni del 2020) ed è principalmente riferito alle attività di servizio per prestazioni *corporate* a favore delle società del Gruppo.

Costi operativi

I costi operativi sono pari a 228,4 milioni di euro, in aumento rispetto al dato dell'esercizio 2020 (219,0 milioni) per effetto in particolare dei costi per servizi, riconducibili alla gestione delle attività di staff a favore delle società del Gruppo ed in particolare alla gestione dei sistemi informativi. Tale incremento della base costi è riflesso nell'andamento dei ricavi anzidescritto.

Il costo del personale risulta in aumento in funzione degli oneri per l'esodo incentivato dei dipendenti e dell'adeguamento delle stime attuariali di alcuni benefici in essere.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a 36,3 milioni di euro (31,4 milioni nell'esercizio 2020). Gli ammortamenti, che costituiscono la quasi totalità della voce, risultano in aumento per effetto delle *release* in fase operativa dei recenti e significativi investimenti in ambito IT.

Gestione finanziaria

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari è positivo per 235,2 milioni di euro.

Analizzando la composizione delle voci, i proventi finanziari, pari a 288,8 milioni di euro, includono principalmente i dividendi dalle società controllate per 235,3 milioni (-1,1 milioni rispetto al 2020) e gli interessi attivi su finanziamenti a società controllate e collegate per 51,1 milioni, complessivamente invariati rispetto all'esercizio 2020.

Gli oneri finanziari sono pari a 53,6 milioni di euro, e si riferiscono essenzialmente a interessi passivi sui prestiti obbligazionari. Il significativo decremento rispetto al dato comparativo, quando si attestavano a 65,8 milioni, è riconducibile in buona parte alla diminuzione del costo medio dell'indebitamento finanziario; nel 2020 erano inoltre presenti oneri derivanti dalla chiusura di posizioni di derivato fuori dall'*hedge accounting* per 6,4 milioni.

Risultato prima delle imposte

In conseguenza delle dinamiche illustrate in precedenza, il risultato prima delle imposte è positivo per 217,8 milioni di euro, superiore rispetto ai 205,9 milioni dell'esercizio 2020.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive (1,1 milioni di euro), in funzione di un imponibile fiscale negativo derivante dalla non imponibilità del 95% dei dividendi ricevuti.

Risultato netto

Il risultato, comprensivo delle imposte di periodo, è positivo per 218,9 milioni di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI IREN S.p.A. (1)

	migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Var. %
Attivo immobilizzato	2.811.105	2.793.166	0,6
Altre attività (Passività) non correnti	188	(7.977)	(*)
Capitale circolante netto	27.294	(38.782)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	7.517	10.090	(25,5)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(31.074)	(32.485)	(4,3)
Attività (passività) destinate a essere cedute	-	240	(100,0)
Capitale investito netto	2.815.030	2.724.252	3,3
Patrimonio netto	2.071.331	1.971.907	5,0
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(2.499.028)</i>	<i>(2.225.873)</i>	12,3
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>3.278.814</i>	<i>3.490.489</i>	(6,1)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	779.786	1.264.616	(38,3)
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(500.795)</i>	<i>(819.208)</i>	(38,9)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>464.708</i>	<i>306.937</i>	51,4
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(36.087)	(512.271)	(93,0)
Indebitamento finanziario netto	743.699	752.345	(1,1)
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	2.815.030	2.724.252	3,3

(*) Variazione superiore al 100%

(1) Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato al Bilancio Separato

Nel seguito sono commentate le voci oggetto di significative dinamiche patrimoniali avvenute nel periodo.

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2021 ammonta a 2.811,1 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2020, quando era pari a 2.793,2 milioni. L'aumento (+17,9 milioni) è da ricondursi alle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+49,9 milioni), relativi principalmente ad automezzi, riqualificazioni di immobili ed implementazioni IT e gli ammortamenti (-36,3 milioni) del periodo;
- la rilevazione di diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per 4,3 milioni, riferiti in buona parte a contratti di locazione da società del Gruppo di fabbricati strumentali alle attività direzionali oltre che ad automezzi.

L'incremento del Capitale Circolante Netto, che si attesta a fine 2021 a valore positivo (27,3 milioni di euro), è da imputarsi principalmente alle posizioni di gruppo IVA verso le società controllate e, in misura minore, alle partite commerciali verso queste ultime nell'ambito delle attività di servizi corporate fornite.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 31,1 milioni di euro e diminuiscono di 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, in gran parte a seguito delle erogazioni del periodo del fondo stanziato per l'esodo anticipato del personale.

Il Patrimonio Netto ammonta a 2.071,3 milioni di euro, contro i 1.971,9 milioni del 31 dicembre 2020 (+99,4 milioni). La variazione del periodo è riferita al risultato netto (+218,9 milioni), ai dividendi erogati (-121,9 milioni), alla riserva di copertura dei flussi finanziari per derivati in *cash flow hedge* (+6,6 milioni), agli acquisti di azioni proprie (-4,1 milioni) e ad altre variazioni minori (-0,1 milioni).

L'indebitamento finanziario netto al termine del periodo è pari a 743,7 milioni di euro, in flessione di 8,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 (-1,1%). Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.



RENDICONTO FINANZIARIO DI IREN S.p.A.

Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

	migliaia di euro		
	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(752.345)	(890.549)	(15,5)
Risultato del periodo	218.851	210.063	4,2
Rettifiche per movimenti non finanziari	(198.853)	(195.251)	1,8
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.507)	(1.260)	19,6
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(1.662)	(5.200)	(68,0)
Variazione altre attività/passività non correnti	(8.165)	(924)	(*)
Altre variazioni patrimoniali	-	-	-
Imposte incassate (pagate)	6.655	33.991	(80,4)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(70.572)	72.916	(*)
Cash flow operativo	(55.253)	114.335	(*)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(49.868)	(51.253)	(2,7)
Investimenti in attività finanziarie	(50)	(50)	-
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	587	1.341	(56,2)
Variazione perimetro societario	-	-	-
Dividendi incassati	235.329	236.437	(0,5)
Totale flusso finanziario da attività di investimento	185.998	186.475	(0,3)
Free cash flow	130.745	300.810	(56,5)
Flusso finanziario del capitale proprio	(125.934)	(145.098)	(13,2)
Altre variazioni	3.835	(17.508)	(*)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	8.646	138.204	(93,7)
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	(743.699)	(752.345)	(1,1)

(*) Variazione superiore al 100%

La variazione dell'indebitamento finanziario deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow operativo* pari a -55,3 milioni di euro, influenzato dall'andamento del capitale circolante netto di natura tributaria;
- un *flusso finanziario da attività di investimento* (+186,0 milioni), che include i dividendi incassati dalle società controllate al netto degli investimenti del periodo;
- il *flusso finanziario del capitale proprio* pari a -125,9 milioni, che include i dividendi erogati (-121,8 milioni) e l'acquisto di azioni proprie (-4,1 milioni);
- la voce *altre variazioni*, pari a +3,8 milioni, ricomprende i proventi e gli oneri finanziari incassati e pagati, la variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura dal rischio tasso e l'effetto della rilevazione dei nuovi contratti di *lease* ricadenti nell'ambito dell'IFRS 16.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2021.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Iren S.p.A. risultanti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	migliaia di euro	
31.12.2021	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	2.071.330	218.851
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	46.756	12.707
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	493.622	302.888
Storno dividendi da società controllate/collegate	-	(235.329)
Eliminazione Margini Infragruppo	(41.177)	3.971
Patrimonio netto e utile del Gruppo	2.570.531	303.088

Si sottolinea che la voce "eliminazione di margini infragruppo" si riferisce allo storno delle plusvalenze relative a cessione di rami d'azienda o di società all'interno del Gruppo. In particolare si evidenzia l'operazione relativa al servizio idrico integrato di Genova effettuata dall'ex-AMGA (effetto positivo per 7,4 milioni di euro sul conto economico e negativo per 23,9 milioni di euro sul Patrimonio Netto).

	migliaia di euro	
31.12.2020 Rideterminato	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	1.971.907	210.063
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	38.254	6.087
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	426.339	257.441
Storno dividendi da società controllate/collegate	-	(236.418)
Eliminazione Margini Infragruppo	(48.597)	1.999
Patrimonio netto e utile del Gruppo	2.387.903	239.172




FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Acquisizione di impianti fotovoltaici

Il 16 febbraio 2022 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione da European Energy S/A, società danese attiva nello sviluppo e gestione di impianti eolici e fotovoltaici, del 100% di Puglia Holding S.r.l., detentrici di cinque *Special Purpose Vehicles* (SPV) intestatari delle autorizzazioni di costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici di ASI Troia, nelle località di San Vincenzo e Montevergine (provincia di Foggia) e del complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari).

Gli impianti acquisiti sono stati costruiti tra il 2019 e i primi mesi del 2022 e hanno una capacità installata di 121,5 MW, risultando il più grande parco fotovoltaico realizzato in Italia ad oggi. Il business acquisito presenta un enterprise value di 166 milioni di euro.

Unitamente all'operazione Puglia Holding, Iren Energia ha stipulato un accordo commerciale relativo agli impianti di European Energy in fase di sviluppo per una potenza installata complessiva pari a 437,5 MW in quattro siti localizzati nel Lazio, in Sicilia e in Puglia. L'accordo prevede la possibilità di esercitare diritti a investire in tali assets lungo un periodo di esclusiva e a vari stadi di sviluppo.

Finanziamento a supporto degli investimenti per lo sviluppo del teleriscaldamento di Torino

Proseguendo la cooperazione nell'ambito della sostenibilità ambientale avviata nel 2020, il 25 marzo 2022 la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e Iren S.p.A. hanno sottoscritto un finanziamento di tipo Public Finance Facility (PFF) per 80 milioni di euro a sostegno degli investimenti di sviluppo della rete di teleriscaldamento nell'area metropolitana di Torino, previsti nel Piano Industriale.

Gli investimenti finanziati sono finalizzati a saturare ed estendere in nuove aree il teleriscaldamento con l'allacciamento di nuove utenze e a migliorare l'efficienza operativa e la flessibilità della rete.

Conflitto Russia-Ucraina

A seguito dell'intensificarsi di uno stato di crisi risalente agli ultimi mesi del 2021, che aveva visto l'invio di soldati russi nei territori di confine con l'Ucraina e il fallimento dei colloqui diplomatici fra la Russia e i paesi NATO, il 24 febbraio 2022 il Presidente russo ha annunciato l'avvio delle operazioni militari in territorio ucraino, determinando l'inizio delle ostilità tra le forze armate dei due Paesi.

A seguito di tali eventi, diversi Stati e Organizzazioni sovranazionali hanno manifestato la loro opposizione all'intervento militare russo in Ucraina. In particolare, il Consiglio europeo, richiamandosi al diritto internazionale, si è espresso affinché la Russia cessi immediatamente le ostilità e ritiri le sue forze armate dall'Ucraina; l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha parimenti approvato una risoluzione a condanna dell'azione militare della Russia, richiedendo alla stessa di ritirare l'esercito dal territorio ucraino. Parallelamente, la Commissione europea ha avviato programmi di aiuti di emergenza, anche tramite un maggiore sostegno finanziario all'Ucraina, e interventi mirati alla mitigazione della crisi umanitaria determinata dal conflitto.

In merito, sono in corso negoziati tra le parti coinvolte al fine di individuare le soluzioni diplomatiche più appropriate, volte alla pace, alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

L'Unione Europea e altri Paesi (fra gli altri gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Australia, il Giappone e la Svizzera) hanno inasprito e esteso i pacchetti di misure sanzionatorie alla Russia che, seppur con diversi termini di efficacia, si pongono l'obiettivo di colpire i settori strategici e finanziari dell'economia russa, imponendo inoltre restrizioni mirate al Presidente e ad altre figure costituenti la base industriale, difensiva e politica della Russia.

Tali sanzioni hanno prodotto impatti sull'andamento del tasso di cambio della divisa russa (il rublo si è fortemente deprezzato nei confronti dell'euro e del dollaro americano), sui tassi di interesse locali (aumentati al 20% dalla Banca Centrale Russa) e sul corso dei valori azionari delle società quotate alla Borsa di Mosca (con una flessione importante registrata nel mese di marzo).

In tale contesto, il governo italiano sta definendo provvedimenti volti a fronteggiare l'eccezionale instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dal conflitto in Ucraina, con l'adozione di misure per l'aumento della disponibilità di gas, la riduzione programmata dei consumi e azioni volte al riempimento degli stoccaggi di gas dell'anno termico 2022-2023.

Considerato lo scenario energetico di riferimento, Iren ha attivato una *task force* allo scopo di monitorare attentamente lo status e l'evoluzione dell'impatto che la crisi internazionale ha sui propri business, pur non essendo il Gruppo presente in Russia ed in Ucraina.

I principali focus vertono sull'approvvigionamento delle materie prime e dei servizi, con riferimento agli impatti economici e patrimoniali che potrebbero essere causati da una minore disponibilità di materie prime dalle aree interessate dal conflitto e dall'incremento generalizzato dei prezzi delle commodities, tenendo conto che il gas fornito dalla Russia copre il 40% del fabbisogno nazionale.

In tale contesto, per i mercati retail di energia elettrica e gas, l'aumento di tali prezzi comporta una maggiore esposizione quantitativa e un maggior rischio in caso di ritardo nei pagamenti. Inoltre, non è da escludere che una conseguente crescita dei prezzi dei prodotti di largo consumo possa comportare una contrazione del PIL nazionale e, dunque, come conseguenza indiretta sui business del Gruppo, una flessione dei consumi energetici.

Il Gruppo pone in essere azioni di diretta riduzione del rischio facendo leva:

- sull'acquisto del gas attraverso i principali operatori italiani, escludendo in tal modo il rischio di applicazione di clausole contrattuali di mancata fornitura a seguito di eventi geopolitici;
- sulle policy di hedging applicate, che garantiscono che le marginalità siano tenute sotto controllo;
- sulle misure a tutela dell'azienda in caso di attacchi informatici, con particolare riferimento alle piattaforme di trading e dispacciamento.

In uno scenario in continua evoluzione, caratterizzato da una notevole incertezza regolatoria e da un contesto di prezzi già elevati e volatili indipendentemente dalla crisi ucraina, è attivo da parte del Gruppo Iren un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti connessi ai cambi regolatori, nonché sui fornitori e sui contratti applicabili al Gruppo Iren.

Provvedimenti legislativi a contrasto dell'aumento dei prezzi delle materie prime

Al fine di finanziare le misure volte a contenere l'aumento dei prezzi dell'energia, il Governo italiano sta introducendo alcuni prelievi straordinari sulle società del settore energetico, tra cui in particolare quelli previsti:

- dall'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21 ("Decreto Energia"), che mira a tassare gli extra profitti realizzati dalle aziende del settore energetico a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime; in merito, il Gruppo sta attualmente valutando i possibili impatti di tale provvedimento sulla propria redditività che si presumono, secondo le prime stime, limitati;
- dall'art. 15-bis della Legge 28 marzo 2022, n. 25 (conversione del DL 27 gennaio 2022, n. 4 - "Decreto Sostegni-ter"), che prevede un contributo sugli extra profitti (rispetto al prezzo di circa 60 €/MWh) sulle produzioni di energia rinnovabile non incentivate. Al riguardo, l'effetto di tali misure sui margini dell'esercizio 2022 del Gruppo si stima in una riduzione dell'ordine di 15 milioni di euro.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2022 del Gruppo Iren sarà caratterizzato da una forte accelerazione degli investimenti, attesi in forte crescita (+50%) rispetto al 2021, cogliendo diverse opportunità di sviluppo che permettono di anticipare quota parte di quanto previsto a Piano Industriale. Quest'ultimo poggia i propri razionali su tre pilastri strategici che guidano le scelte di investimento: la transizione ecologica, la territorialità e la qualità del servizio. Gli obiettivi della transizione ecologica riguardano la progressiva decarbonizzazione di tutte le attività ed il rafforzamento della leadership nell'economia circolare. Con la territorialità, Iren vuole estendere il proprio perimetro di attività nei territori di riferimento ed essere il partner di riferimento per gli stakeholder locali. Infine, con qualità del servizio, Iren punta a migliorare le performance dei servizi a rete e massimizzare la soddisfazione della clientela in tutti i business.

Il 2022 del settore Reti sarà caratterizzato dalla riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) con conseguente riduzione dei ricavi tariffari compensata dall'incremento correlato all'accelerazione degli investimenti fatta negli scorsi anni e che si riflette positivamente sul capitale investito remunerato (RAB). In particolare, gli investimenti nel sistema idrico integrato favoriscono l'incremento della capacità depurativa, il riutilizzo delle risorse e ridurre le perdite idriche grazie ad una maggiore efficienza. Nella rete di distribuzione elettrica e gas, l'obiettivo è quello di incrementare la potenza supportata dalla prima e rendere la seconda adatta alla distribuzione di miscele di idrogeno tenendo a fattore comune il miglioramento continuo della qualità del servizio.

Per quanto riguarda il settore Ambiente, gli investimenti saranno rivolti alla costruzione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti previsti nel piano industriale e ad incrementare la qualità del servizio estendendo la raccolta porta-a-porta e la tariffazione puntuale. Tali investimenti congiuntamente alla copertura completa del ciclo rifiuti (dalla raccolta al trattamento e smaltimento), consentiranno di incrementare i volumi di materia recuperata.

Per quanto concerne i settori Energia e Mercato, nel corso del 2022 il Gruppo continuerà ad attuare una serie di azioni volte a mitigare l'impatto della volatilità dei prezzi energetici grazie ad una politica di hedging attuata con lo scopo di stabilizzare i margini dell'intera filiera energetica. Lo sviluppo del parco di generazione beneficerà dell'entrata in funzione della nuova linea di produzione dell'impianto termoelettrico di Turbigio, del consolidamento degli impianti fotovoltaici recentemente acquisiti e dello sviluppo organico di nuova capacità rinnovabile, accompagnati dalla crescita della nostra base clienti.

Infine, il settore Smart Solutions, focalizzato sull'efficienza energetica degli immobili, sarà in grado di cogliere le opportunità offerte dagli incentivi governativi relativi alla riqualificazione edilizia, allo sviluppo della mobilità elettrica e saprà porsi come interlocutore principale per le amministrazioni pubbliche per mettere a terra progetti di riqualificazione urbana complessi.

In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia – Ucraina, risulta attualmente difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale. In tale scenario, sono due i rischi principali da tenere attenzionati: la volatilità del prezzo delle commodity ed il contestuale effetto inflazionistico. Iren monitora quotidianamente l'evolversi della situazione, definendo i possibili scenari di rischio per le proprie attività e individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione.

In aggiunta, per mitigare l'impatto derivante dall'aumento del prezzo delle commodity, il cui trend rialzista è iniziato nel quarto trimestre del 2021, il governo ha già approvato delle misure volte a calmierare lo sbilanciamento tra i prezzi di produzione e vendita di energia elettrica e gas che, secondo le prime stime, avranno un impatto contenuto sulla redditività del Gruppo.

GESTIONE FINANZIARIA

Scenario di riferimento

Nel corso del 2021 la parte a breve termine della curva dei tassi, dopo le turbolenze registrate nel 2020 a seguito degli eventi legati alla pandemia COVID-19, si è stabilizzata a nuovi livelli di minimo. La parte a medio/lungo termine dei tassi è stata oggetto di vari movimenti rialzisti registrati nel primo trimestre, dopo il periodo estivo e, in modo più deciso, a partire da dicembre 2021.

La Banca Centrale Europea mantiene i tassi invariati da marzo 2016, con il tasso di riferimento pari a 0%. Esaminando il tasso euribor a sei mesi si rileva che il parametro, in territorio fortemente negativo, è posizionato su un livello pari a -0,48%.

Le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell'IRS, a seguito dei movimenti al rialzo sono tornati in territorio positivo per tutte le scadenze di medio e lungo termine, toccando livelli che non si registravano da inizio 2019.

Attività svolta

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso un'attenta pianificazione, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria nella Capogruppo, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito italiani e internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni compiute nel 2021 si evidenzia che nel mese di marzo è stata utilizzata una prima tranche di 5 milioni di euro del finanziamento CEB (*Council of Europe Development Bank* – Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa) di complessivi 80 milioni di euro, sottoscritto a maggio 2020 a supporto del piano di investimenti nelle infrastrutture idriche.

I finanziamenti diretti con BEI e CEB, con durata fino a 16 anni, non utilizzati e disponibili risultano pari complessivamente a 295 milioni di euro.

Come riportato nei "Fatti di rilievo dell'esercizio", per quanto riguarda le operazioni di mercato, a valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 4 miliardi di euro, nel mese di ottobre si è perfezionata un'emissione TAP, collocata all'interno del quarto Green Bond, di ammontare pari a 200 milioni di euro, con cedola lorda annua pari a 0,25% e scadenza 17 gennaio 2031. Il titolo ha rating Fitch BBB ed è quotato presso il mercato regolamentato della borsa irlandese, dove è stato depositato il prospetto informativo, e presso il mercato ExtraMOT di Borsa Italiana.

Ai fini dell'ottimizzazione della struttura finanziaria del Gruppo è proseguita l'attività di *Liability Management* e nel mese di giugno si è dato corso al rimborso anticipato volontario di finanziamenti in portafoglio della capogruppo per complessivi 35 milioni di euro.

Nell'ambito del Gruppo l'esposizione consolidata si riduce per l'estinzione anticipata dei mutui di Scarlino Energia, Alfa Solutions (già Studio Alfa) e Nove per complessivi 18 milioni di euro; il mutuo di Futura, consolidata a partire da fine marzo 2021, di ammontare pari a 21 milioni di euro, è stato estinto anticipatamente nel mese di aprile unitamente alle relative coperture del rischio tasso.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti, che non include le passività finanziarie iscritte in applicazione dell'IFRS 16, al termine del periodo è costituito al 14% da prestiti e all'86% da obbligazioni.

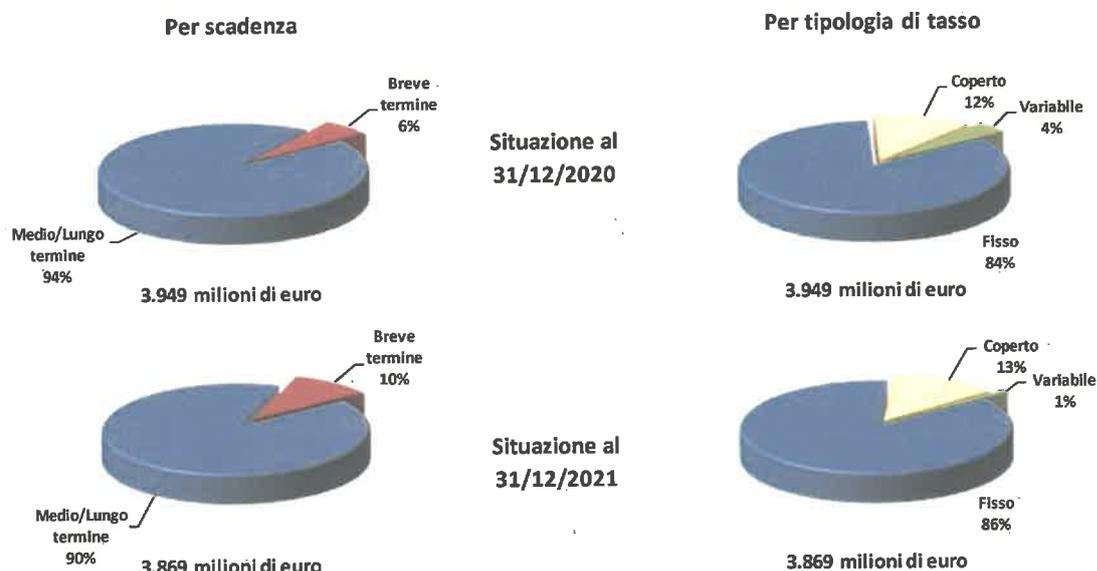
Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischio, tra i quali rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse e di cambio. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa. Nel periodo non sono stati perfezionati nuovi contratti di Interest Rate Swap.



Al termine del periodo la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti derivati è pari all'1% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, di riduzione strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media dell'indebitamento finanziario.

La composizione dell'indebitamento finanziario da finanziamenti per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2020, è riportata nel seguente grafico.



Rating

Il 9 dicembre 2021 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato, per la prima volta al Gruppo Iren, il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "BBB-" con outlook "Positivo". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito.

Il giudizio "Investment Grade" da una seconda agenzia, dopo Fitch, esprime il solido posizionamento del Gruppo in Italia, con un'ampia diversificazione delle attività soprattutto in settori regolati e una significativa presenza territoriale. Gli investimenti previsti dal nuovo Piano Industriale, prevalentemente destinati alla crescita organica e alla transizione energetica, combinati con un continuo miglioramento atteso delle metriche di credito, supportano l'outlook "positivo". Dal punto di vista finanziario, il livello di rating assegnato esprime anche il buon profilo di liquidità del Gruppo.

Sempre in tale contesto, il 22 dicembre l'agenzia Fitch ha confermato per Iren il suo giudizio "BBB" con outlook "Stabile". Anche tale giudizio si basa principalmente sull'analisi del Piano Industriale al 2030, con particolare riferimento agli investimenti previsti in rapporto alla struttura finanziaria. Il mantenimento di un portafoglio di business formato prevalentemente da attività regolate e semi regolate, la creazione di valore e la stabilità garantita dall'integrazione dei vari business sono elementi ritenuti positivi dall'agenzia di rating, unitamente al profilo di liquidità del Gruppo.

A sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone delle anzidette linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 295 milioni di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di *hedging*;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito, energetici e climatici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito nel tempo alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractices*.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze del Vice Presidente, al quale sono state demandate, fra l'altro, le seguenti attività:

- verifica della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- stipula e gestione delle polizze assicurative in raccordo con l'Amministratore Delegato e con il supporto delle funzioni "Approvvigionamenti, Logistica e Servizi" e "Affari Legali".

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.



Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo.

Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel secondo semestre del 2021 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica. In merito al contesto emergenziale legato al Covid-19, e con specifico riferimento alle possibili difficoltà di liquidità del portafoglio clienti legate alle misure di contrasto alla pandemia e agli interventi normativi e aziendali di mitigazione dell'impatto economico e sociale della crisi, il Gruppo ha adeguato il fondo svalutazione crediti in ragione della valutazione delle perdite attese.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società.

Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. È presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, ma in modo residuale grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

Per una più dettagliata analisi dei rischi sinora trattati si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo", inserito nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti, come il Gruppo Iren, devono



necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono le fasi preliminari di un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia con riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).

La transizione verso una economia *low-carbon* potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una Commissione Rischi atta a esaminare, su base periodica, il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Nell'ambito della Policy di gestione dei rischi da cambiamento climatico, nel 2021 il Gruppo Iren ha avviato l'implementazione di uno strumento che affianca il processo decisionale di tipo strategico. Tale strumento ha visto lo sviluppo di un modello basato su tre orizzonti temporali (2030, 2040 e 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano Strategico e di Sostenibilità del Gruppo, e sull'utilizzo di scenari climatici e socio-economici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi. I dati climatici si basano sugli scenari pubblicati dall'*International Panel on Climate Change* (IPCC), i cosiddetti *Representative Concentration Pathways* (RCPs) dove il numero associato a ciascun RCP indica la "forza" dei cambiamenti climatici generati dall'attività umana entro il 2100 rispetto al periodo pre-industriale.

Gli scenari climatici presi in considerazione nell'analisi sono lo scenario RCP 2.6 (~+1.5°C considerati dal Gruppo Iren), che prevede una forte mitigazione tesa a mantenere il riscaldamento globale sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali con il contestuale raggiungimento dei target definiti dall'Accordo di Parigi, e lo scenario RCP 8.5 (~+4°C considerati dal Gruppo Iren), (comunemente associato all'espressione "Business-as-usual", o "Nessuna mitigazione"), che non prevede l'adozione di particolari misure di contrasto e una crescita delle emissioni ai ritmi attuali.

I dati socio-economici, invece, sono principalmente basati sugli scenari *Sustainable Development Scenario* (SDS) e *Stated Policies Scenario* (STEPS) del *World Energy Outlook* (WEO) pubblicato dall'*International Energy Agency*. Il modello consente di quantificare la variazione delle variabili economico-finanziarie, tramite specifici KPI, per quegli asset che potenzialmente risultano maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico.

Dall'applicazione del modello è emerso che le azioni introdotte nel Piano Industriale 2021-2030 nel quale si delineano investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo degli impatti del cambiamento climatico sull'attività del Gruppo Iren. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Nel corso del 2022 si procederà al completamento del modello valutativo, includendo tutti gli impianti maggiormente significativi per il rischio in esame, prestando particolare attenzione ai nuovi scenari normativi e climatici.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e, in particolare, della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede dunque la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A..

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di *risk assessment*, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A..

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concretizzato con la presentazione da parte di Iren S.p.A. e di Iren Energia della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. L'istruttoria per l'ammissione si è conclusa positivamente nel dicembre 2021 con l'ammissione delle due società.

6. RISCHI OPERATIVI

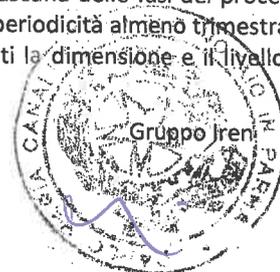
Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici *key risk indicators*.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di



controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, informatici, di credito ed energetici. La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

In merito, Iren si è dotata di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. I rischi individuati sono stati associati alla categoria ESG (Environmental, Social e Governance) di appartenenza. Si segnala inoltre che per ciascun rischio si è verificato se e come fosse stato impattato dal Covid-19.

In particolare si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano Direzioni alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo:

- la rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;
- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema. E' stata completata l'adozione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- La piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;

- è stato avviato un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line.

Inoltre, è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all’ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Nella costruzione del nuovo Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un *risk assessment* quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti e un focus sui rischi da cambiamento climatico.

Il risk assessment qualitativo si è basato sull’analisi dei trend del settore, dell’esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell’ambito della Risk Map di Gruppo è stata svolta un’analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.

Riguardo all’analisi degli investimenti di Piano, individuando sia i capital expenditure con effetto mitigativo sui rischi, sia quelli la cui realizzazione può rappresentare una possibile fonte di rischio, con possibili ripercussioni in termini economico-finanziari (i cosiddetti “rischi di execution”).

Da ultimo, è stata effettuata un’analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari energetici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da climate change.

Oltre alle analisi di rischio legate al Piano, la Direzione Risk Management contribuisce con *risk assessment* specifici alle operazioni di *merger & acquisition* e ai principali progetti strategici che stanno coinvolgendo il Gruppo.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC") vigente dal 1° luglio 2021 è pubblicata sul sito Iren (www.gruppoiren.it) ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC", interamente composto da Amministratori indipendenti).

Sino al 30 giugno 2021, è rimasta in vigore la Procedura OPC approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2019, sempre previo parere favorevole del COPC.

I documenti di cui sopra, nelle loro versioni tempo per tempo vigenti, sono stati predisposti in attuazione:

- delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 2391-bis del Codice Civile, come da ultimo modificato con D. Lgs. 10 maggio 2019, n. 49 avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti";
- del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm.ii. ("Regolamento Consob"), nella versione tempo per tempo vigente, tenuto conto delle indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 ("Comunicazione Consob"); in specie, l'aggiornamento della Procedura OPC da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del 28 giugno 2021, efficace dal 1° luglio 2021, recepisce le modifiche apportate con Delibera Consob n. 21624 al testo del Regolamento Consob, anch'esse efficaci dalla medesima data;
- delle disposizioni di cui all'art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza" ovvero "TUF") nonché di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato.

I documenti societari adottati in ottemperanza alla normativa in materia di operazioni con parti correlate, definiti in coordinamento con quanto previsto dalle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis TUF, hanno per scopo, in particolare:

- (i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Iren, direttamente o per il tramite di società controllate, individuando procedure e regole interne idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché
- (ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

Questi, in estrema sintesi, prevedono:

- a) l'individuazione del perimetro delle parti correlate, in ottemperanza ai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 nella versione *pro tempore* vigente;
- b) la definizione di "operazione con parte correlata";
- c) l'individuazione dei casi di esclusione nonché delle operazioni c.d. "di importo esiguo";
- d) le procedure applicabili alle operazioni di minore e di maggiore rilevanza, a seconda dei casi;
- e) i soggetti preposti all'istruttoria in materia di operazioni con parti correlate;
- f) le operazioni di competenza assembleare;
- g) le forme di pubblicità e i flussi informativi.

Iren e le Società dalla stessa controllate definiscono i rapporti con parti correlate in base a principi di trasparenza e correttezza. Tali rapporti attengono principalmente a prestazioni fornite alla generalità della clientela (gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.) o a seguito di concessioni e affidamenti di servizi, in particolare per il settore ambiente, e sono regolati dai contratti applicati in tali situazioni.

Ove non si tratti delle prestazioni di cui sopra, i rapporti sono regolati da specifici contratti le cui condizioni sono fissate, ove possibile, sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, vengono definite le condizioni contrattuali anche mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato ai capitoli "VI. Informativa sui rapporti con parti correlate" e "XII. Allegati al Bilancio Consolidato" quale parte integrante delle stesse.

Come precisato *supra*, con deliberazione adottata in data 28 giugno 2021, efficace dal 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento della Procedura OPC, in recepimento delle modifiche apportate con Delibera Consob n. 21624 al testo del Regolamento Consob Parti Correlate.

Le principali novità apportate riguardano in sintesi:

- i. all'art. 3.1, la nozione di Parte Correlata, che, a partire dalla data di entrata in vigore di cui sopra, risulta allineata a quanto previsto dai principi contabili internazionali tempo per tempo vigente (in specie, lo IAS 24);
- ii. all'art. 3.2, la nozione di Operazione con Parte Correlata, in un'ottica di allineamento ai medesimi principi contabili internazionali e, in specie, allo IAS 24;
- iii. all'art. 3.3.1, l'introduzione di una nuova definizione, relativa agli Amministratori coinvolti nell'Operazione, in capo ai quali è previsto un obbligo di astensione dalla votazione sull'Operazione stessa, sia per le Operazioni di Minor Rilevanza, sia per le Operazioni di Maggior Rilevanza;
- iv. all'art. 3.3.5, una migliore esemplificazione delle Condizioni che possono ritenersi equivalenti a quelle di Mercato o Standard; individuata nella partecipazione a gare in determinate ipotesi individuate dalla Procedura;
- v. all'art. 6.2, l'introduzione di un flusso informativo nei confronti del Comitato in ordine ai casi di esenzione;
- vi. agli artt. 9 e 10, (a) la precisazione che il parere rilasciato dal Comitato ha da intendersi come un documento separato rispetto al verbale della riunione; (b) il rafforzamento delle verifiche da parte del Comitato in ordine all'indipendenza degli esperti incaricati per un supporto nell'esame dell'Operazione;
- vii. all'art. 14.5, la previsione del coinvolgimento almeno informativo del Comitato in merito alle Operazioni di Maggior Rilevanza Ordinarie e che siano concluse a Condizioni equivalenti a quelle di Mercato o Standard.



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Di seguito si rappresentano i principali provvedimenti normativi e regolatori intervenuti nel 2021 di maggior impatto per i business gestiti dal Gruppo Iren.

QUADRO EUROPEO

Regolamento "Tassonomia UE" 2020/852

Il regolamento (UE) 2020/852 ("regolamento Tassonomia dell'UE"), entrato in vigore il 12 luglio 2020, rientra nell'ambito di una serie di provvedimenti finalizzati a creare un ecosistema finanziario sostenibile, in linea con gli obiettivi del *Green Deal*. In particolare, la Tassonomia UE è uno strumento di trasparenza, destinato a imprese e investitori, basato su criteri scientifici di vaglio tecnico che stabiliscono se una determinata attività può essere classificata come eco-sostenibile.

Il 4 giugno 2021 è stato adottato il regolamento delegato relativo al cambiamento climatico, mentre è stata rinviata al primo semestre 2022 l'adozione dei regolamenti delegati relativi agli altri obiettivi ambientali della Tassonomia UE.

Per l'avvio dell'applicazione della Tassonomia è previsto un percorso graduale, con una rendicontazione in forma semplificata nel 2022 (riferita all'esercizio 2021), una rendicontazione parziale nel 2023 (esercizio 2022) - che implica l'indicazione della quota di Ricavi, Opex e Capex in linea con i criteri relativi a mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - e la piena applicazione, riferita a tutti gli obiettivi ambientali della Tassonomia, che entrerà in vigore nel 2024 (esercizio 2023).

Next Generation EU / Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Tramite i regolamenti UE 2020/2094 (*Next Generation EU*) e 2021/241 (*Recovery and Resilience Facility* - Dispositivo di Ripresa e Resilienza) l'Unione europea ha istituito il quadro per la ripresa dell'economia in seguito alla pandemia da Covid-19. Il 13 luglio 2021, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la valutazione del PNRR italiano.

Le misure previste dal Piano si articolano intorno a 6 Missioni: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Coesione e inclusione; 6. Salute.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU, il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), con un importo di 191,5 miliardi di euro, e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU), con ulteriori 13 miliardi di euro). A tali risorse si aggiungono circa 30,62 miliardi di euro derivanti dal Fondo complementare, finalizzato al finanziamento di specifiche azioni che integrano e completano il Piano tramite risorse ordinarie dello Stato. Tutti gli interventi dovranno essere completati entro il 2026.

Al piano di interventi si accompagna un pacchetto di riforme strutturali in materia di semplificazioni autorizzative, codice degli appalti, giustizia, pubblica amministrazione e concorrenza. Il primo atto normativo adottato dal Governo è il DL Semplificazioni e Governance (DL 77 del 31 maggio 2021) che contiene una serie di misure tese a semplificare l'iter delle autorizzazioni ambientali.

Pacchetto "Fit for 55"

Il 14 luglio 2021 la Commissione europea ha adottato il pacchetto climatico "*Fit for 55*", che avanza le proposte legislative per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi del *Green Deal*. In particolare, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, con l'obiettivo di arrivare alla "*carbon neutrality*" per il 2050. Il pacchetto contiene 12 iniziative, sia modifiche di legislazioni esistenti sia nuove proposte, tra cui si segnalano la modifica della Direttiva sull'efficienza energetica, la revisione della Direttiva sulle rinnovabili, la revisione del sistema di scambio delle emissioni (*Emission Trading System*) e il Piano strategico di attuazione a sostegno della rapida realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.

Pacchetto gas-idrogeno e proposta di Regolamento per la riduzione delle emissioni di metano nel settore energetico

Il 15 dicembre 2021 la Commissione Ue ha presentato il pacchetto gas-idrogeno che include in particolare una proposta di regolamento e una direttiva. Tali proposte mirano alla decarbonizzazione del consumo di

gas e propongono le misure necessarie per sostenere la creazione di infrastrutture ottimali e dedicate, nonché mercati efficienti. Le misure poste in consultazione creano le condizioni per un graduale *phase-out* dal gas naturale, ponendosi come obiettivo quello di facilitare la penetrazione di gas rinnovabili e “*low carbon*” nel sistema energetico. Parallelamente al pacchetto gas-idrogeno, è stata presentata una proposta di regolamento per la riduzione delle emissioni di metano nel settore energetico. I documenti sono in fase di consultazione.

Direttiva Europea n. 2020/2184 (in vigore dal 12 Gennaio 2021) concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano per tutti i Paesi dell'Unione

In tale Direttiva, vengono disciplinati gli strumenti a disposizione degli Stati membri per introdurre quanto necessario a fornire acque destinate al consumo umano che siano salubri e pulite, prevedendo a tal fine caratteristiche qualitative ben precise soddisfacenti i requisiti indicati nell'allegato della direttiva.

La fornitura, il trattamento e la distribuzione delle acque destinate al consumo umano devono quindi basarsi su una valutazione di rischio, con un approccio che copra l'intera catena di approvvigionamento, a partire dal bacino idrografico, fino alla distribuzione.

La Direttiva ha infine evidenziato la necessità di rendere i consumatori più consapevoli delle implicazioni del consumo di acqua, richiedendo agli Stati membri di provvedere affinché tutti gli utenti ricevano, periodicamente alcune informazioni quali il volume consumato dal nucleo familiare, le tendenze del consumo familiare annuo e il confronto del consumo idrico annuo del nucleo familiare con il consumo medio di un nucleo familiare simile.

QUADRO NAZIONALE

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il DL 31 maggio 2021, n. 77, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (DL Semplificazioni bis), in vigore dal 1° giugno, e la successiva legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione del decreto stesso, hanno introdotto diverse proroghe e novità in tema di appalti pubblici.

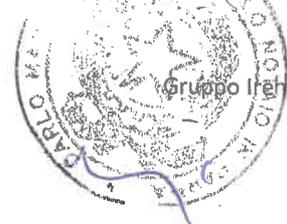
In particolare, vengono prorogate:

- le semplificazioni previste dal DL 76/2020 per le determinazioni a contrarre assunte entro il 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2023 (es. deroghe per gli appalti sottosoglia, le verifiche antimafia semplificate, ecc);
- le deroghe introdotte dal DL 32/2019 “Sblocca cantieri” al 30 giugno 2023;
- al 30 giugno 2023 la possibilità di apportare varianti anche sui progetti sottoposti ad archeologia preventiva e la misura che consente di approvare varianti su progetti definitivi, già approvati dal CIPE, senza un nuovo passaggio presso quest'ultimo, qualora non superino il 50% del valore del progetto.

Si riportano in seguito le principali novità di rilievo introdotte dalla Legge di conversione.

- sono confermate fino al 30 giugno 2023 le nuove soglie per gli affidamenti diretti di lavori (150.000 euro) e di servizi e forniture (139.000 euro). In relazione agli affidamenti diretti si dovrà garantire l'individuazione di operatori economici qualificati per i quali viene ribadita la necessaria applicazione del criterio di rotazione.
- in tema di subappalto fino al 31 ottobre 2021 ha trovato applicazione la deroga che elevava il limite alla subappaltabilità delle prestazioni al 50%; mentre dal 1° novembre 2021 è subentrata la nuova disciplina che non prevede più un limite generale ma specifiche limitazioni introdotte dal provvedimento.
- per quanto concerne le disposizioni che regolano specificatamente gli acquisti rientranti in tutto o in parte nei finanziamenti stabiliti dal PNRR, sono previste misure che consentono alle stazioni appaltanti di prevedere, nel bando di gara criteri premiali atti ad agevolare le piccole e medie imprese nella valutazione dell'offerta.

La legge 23 luglio 2021 n. 106 ha reintrodotta nel nostro ordinamento, ancorché in via straordinaria e *una tantum*, la revisione dei prezzi su base legale nei contratti pubblici, allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nel primo semestre 2021, istituendo per la finalità un apposito Fondo compensazioni di 100 milioni di euro. L'istituto si applica a tutti i contratti in



corso di esecuzione al 24 luglio 2021. Tale misura è stata estesa anche al secondo semestre 2021 attraverso la legge di bilancio 2022.

Legge di Bilancio 2022 - Legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024

Il provvedimento interviene, tra gli altri, sui seguenti temi:

- Efficienza Energetica (Superbonus/Bonus): si veda paragrafo specifico nel capitolo "Efficienza energetica";
- Produzione di energia idroelettrica ecocompatibile dagli acquedotti: si veda paragrafo specifico nel capitolo "Servizio idrico";
- Industria 4.0: riguardo agli incentivi previsti dal Piano 4.0, il credito d'imposta per i beni strumentali di cui agli allegati A e B alla Legge di Bilancio 2016 vengono prorogati fino al 2025 con diverse articolazioni.
- caro-bollette, replicate per il I trimestre 2022 alcune misure già introdotte nel corso del 2021, quali:
 - applicazione di aliquote ridotte delle componenti ASOS e ARIM;
 - annullamento delle aliquote delle componenti RE, RET, GS e GST nonché delle componenti UG3 e UG3T per tutti gli utenti del settore gas;
 - applicazione dell'IVA agevolata del 5% alle somministrazioni di gas per usi civili e industriali;
 - per i clienti domestici che dovessero trovarsi in condizioni di morosità, rateizzazione delle bollette di elettricità e gas emesse da gennaio ad aprile 2022, per un periodo massimo di 10 mesi e senza interessi

Legge 29 dicembre 2021, n. 233, di conversione, con modificazioni, del DL 152/2021 sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (c.d. DL Attuazione PNRR)

Il provvedimento interviene, tra gli altri, sui seguenti temi:

- attuazione progetti PNRR (semplificazioni amministrative): in particolare è previsto che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera sarà automaticamente riconosciuta in esito alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi/Consiglio Superiore dei lavori pubblici;
- maggior tutela: tempi di assegnazione del Servizio a Tutele Graduali e disposizioni per i venditori sui clienti vulnerabili (si veda paragrafo specifico nel capitolo "Energia elettrica");
- ambiente: è prevista una riduzione dei tempi del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
- misure a sostegno dello sviluppo delle fonti elettriche rinnovabili: viene ampliata l'accessibilità a quote di potenza residue dei contingenti delle aste GSE.

GAS

Energy Management gas

Del. 134/2021/R/gas - Revisione dei processi di definizione dei rapporti commerciali tra utenti del bilanciamento e utenti della distribuzione. Revisione dei processi di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto

La delibera 147/2019/R/gas aveva riformato il processo di conferimento di capacità ai punti di uscita della rete di trasporto gas che alimentano reti di distribuzione (City Gate), a partire dal 1° ottobre 2020.

La delibera 134/2021 è intervenuta sulla materia posticipando al 1° ottobre 2022 l'entrata in vigore della riforma.

Reti gas

Documento di Consultazione 250/2021/R/gas – Infrastrutture del gas naturale: progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi – Orientamenti finali

Il regolatore vuole promuovere azioni per l'ottimizzazione delle reti di distribuzione e trasporto. I progetti proposti dagli operatori saranno valutati da una Commissione indipendente secondo due macro-ambiti: la dimensione prospettica della performance energetica, ambientale ed economica e la dimensione sperimentale del progetto. La copertura dei costi, totale o parziale, avverrà mediante riconoscimenti tariffari ed extra-tariffari. L'Autorità ha introdotto un tetto massimo di contributo extra-tariffario

indicativamente non superiore a 35-40 milioni di euro. La durata delle sperimentazioni sarà di massimo tre anni e il Titolare del progetto dovrà presentare ad ARERA opportune relazioni di monitoraggio delle attività.

Documento di consultazione 263/2021/R/gas - Smart metering gas: regolazione degli output e della performance del servizio di misura e degli obblighi di fatturazione - Orientamenti finali

Tra i provvedimenti posti in consultazione, l'Autorità prevede per gli *smart meter* di classe G4/G6 la rilevazione delle letture con cadenza mensile. Inoltre, introduce nuovi indennizzi, sia nei confronti dei clienti finali (misuratori di classe G4/G6), sia nei confronti delle società di vendita (misuratori di classe maggiore o uguale a G10 e misuratori di classe minore di G10 con CA superiore a 5000 smc).

Delibera 512/2021/R/gas - Riassetto dell'attività di misura del gas nei punti di entrata e uscita della rete di trasporto

L'Autorità ha approvato la "*Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto del gas naturale (RMTG)*".

Al responsabile dell'attività di *metering*, ossia il titolare dell'impianto di misura, sono applicati requisiti minimi ed ottimali di carattere impiantistico, prestazionale e manutentivo, che rilevano in caso di mancato rispetto degli standard di qualità del servizio. Infatti, a tali standard è associato un sistema di corrispettivi economici coerenti con i costi per il sistema di trasporto generati dagli errori di misura. I corrispettivi saranno applicati a partire dal 2024.

Delibera 287/2021/R/gas e Determina DIEU 3/2021 – Criteri per le dismissioni di misuratori tradizionali sostituiti con *smart meter* e determinazione dell'importo a recupero dei mancati ammortamenti sui misuratori di classe G4/G6

I provvedimenti definiscono le modalità operative per recuperare le quote di ammortamento residue derivanti dalla riduzione della vita utile dei contatori tradizionali a quindici anni.

ENERGIA ELETTRICA

Mercato

D.L. Milleproroghe 2020

Il DL ha introdotto modifiche alla normativa primaria (Legge concorrenza 124/2017) in tema di tutele di prezzo. Ha stabilito lo slittamento del fine-tutela al 1° gennaio 2021 per le Piccole e medie imprese e al 1° gennaio 2022 per le microimprese e ha conferito mandato al MISE per stabilire con decreto le misure per favorire il passaggio al mercato libero oltre alla definizione dell'Elenco Venditori (soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica e gas).

Legge 29 dicembre 2021, n. 233, di conversione, con modificazioni, del DL 152/2021 sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (c.d. DL Attuazione PNRR)

La norma prevede che dal 1° gennaio 2023, in via transitoria e nelle more dello svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di vendita a tutele gradualità, i clienti domestici continuano ad essere forniti tramite il servizio di tutela, secondo gli indirizzi definiti con decreto del MITE. ARERA è incaricata di adottare le necessarie disposizioni ai fini dell'assegnazione del servizio a tutele gradualità per i clienti domestici, attraverso procedure competitive che dovranno concludersi entro il 1° gennaio 2024, garantendo la continuità delle forniture.

Qualora, al 1° gennaio 2023, non venissero adottate le misure previste dal D.Lgs. 210/2021 per i clienti vulnerabili finalizzate a prevedere un allineamento dei prezzi loro applicati a quelli del mercato all'ingrosso, nei confronti di tali tipologie di clienti continuerà ad applicarsi il servizio di tutela sulla base degli specifici indirizzi definiti con decreto MITE.

Viene confermata la data del 1° gennaio 2023 per il passaggio al mercato libero di tutte le microimprese con potenza impegnata minore o uguale a 15 kW attraverso il passaggio, anche per questi clienti, al servizio a tutele gradualità assegnato tramite asta con modalità analoghe a quelle già disciplinate dalla delibera 491/2020/R/eel.



Delibera 491/2020/R/eel - Disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per le piccole imprese del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La delibera (e s.m.i) ha sostanzialmente confermato l'impostazione prevista in sede di consultazione. Nella prima fase di applicazione (1° gennaio 2021 – 30 giugno 2021) il Servizio a Tutele Graduali è stato affidato transitoriamente al locale esercente la maggior tutela che lo ha erogato secondo modalità definite dall'Autorità (condizioni contrattuali simil-PLACET, condizioni economiche calcolate su PUN ex-post). Nella seconda fase (1° luglio 2021 – 30 giugno 2024) il servizio è affidato ad esercenti selezionati tramite procedure concorsuali attraverso aste a doppio turno, con accesso al secondo round riservato ai due migliori offerenti e con CAP e *Floor* per l'assegnazione di lotti di utenze del segmento PMI suddivisi in aree territoriali omogenee dal punto di vista del numero, della potenza impiegata e dell'*unpaid ratio*. È previsto inoltre un tetto antitrust sul volume aggiudicabile (pari al 35% del totale in gara). Sono destinatari del servizio, oltre alle PMI, tutti i punti BTAU con potenza impiegata superiore ai 15 kW (ex. Delibera 604/2020).

Delibera 32/2021/R/eel - Disposizioni relative al meccanismo di riconoscimento degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali e già versati alle imprese distributrici

Il provvedimento delinea i criteri di compensazione degli utenti del trasporto per la quota parte di oneri versati ma non riscossi ai clienti finali e le relative modalità di presentazione dell'istanza alla CSEA.

Sono oggetto di recupero gli oneri:

- non già oggetto di altri meccanismi di reintegrazione;
- esposti in fatture con termini di pagamento scaduti da almeno 12 mesi;
- per le quali la controparte commerciale ha provveduto alla costituzione in mora e al contempo ha seguito specifiche procedure aziendali di gestione della morosità e tutela del credito.

L'accesso al meccanismo di compensazione può avvenire attraverso due distinte modalità: attraverso il regime ordinario (dove l'utente è tenuto ad indicare in maniera puntuale l'importo degli oneri non riscossi relativi al periodo di riferimento dell'istanza) oppure mediante il c.d. regime semplificato (nel quale l'ammontare del ristoro è determinato sulla base della miglior stima degli oneri non riscossi a cui viene applicato uno sconto correttivo del 25% sul loro totale). Le compensazioni vengono erogate su base annuale con riferimento alla competenza dell'anno precedente; per la sessione relativa all'annualità 2021 è stata prevista la possibilità di richiedere anche gli ammontari di oneri relativi a tutto il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 30 giugno 2020.

Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 210 di Attuazione della direttiva UE 2019/944 (Direttiva Mercato)

Il decreto stabilisce regole comuni per il mercato dell'energia e le infrastrutture transfrontaliere, mettendo al centro di tutto gli utenti finali.

La nuova direttiva introduce la possibilità di mantenere, fino alla data del 2025, meccanismi di tutela di prezzo per le forniture nella titolarità di clienti vulnerabili (clienti di età superiore ai 75 anni e/o in condizione di disagio economico o fisico e/o localizzati in aree interessate da eventi calamitosi): ogni impresa di vendita con più di 200.000 utenze servite è tenuta ad offrire ai clienti vulnerabili che ne facciano richiesta una fornitura di energia elettrica ad un prezzo che rifletta il prezzo dell'energia nel mercato all'ingrosso e con costi e condizioni contrattuali definite ed aggiornate dall'ARERA. Relativamente alla libertà di scelta del fornitore viene prevista la possibilità per i clienti finali di sottoscrivere un contratto di fornitura con un qualsiasi esercente, anche se operativo in un diverso stato UE; inoltre, nell'ottica di semplificare l'intero processo, la direttiva prevede entro il 1° gennaio 2026 la possibilità di concludere l'operazione di *switching* entro 24 ore dalla presentazione della richiesta.

Al fine di aumentare la capacitazione e la partecipazione del cliente finale ai mercati energetici con l'obiettivo di rendere i consumi finali più efficienti sono introdotti alcuni nuovi strumenti: i) contratti a "prezzo dinamico" (nel quale i prezzi hanno granularità oraria e riflettono l'andamento dei mercati a pronti); ii) meccanismi di aggregazione della domanda (comunità energetiche dei cittadini – CEC – aggregatori) che consentono di massimizzare la partecipazione al mercato sia dal punto di vista dello sviluppo di nuovi impianti condivisi e/o di accumuli, sia dal punto di vista della fornitura di servizi energetici al sistema anche nei termini di servizi di bilanciamento.

Produzione

Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, pubblicata in GU n. 21 del 27 gennaio 2022 (DL Sostegni Ter)

Il DL prevede al Titolo III "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica" attraverso diversi interventi.

Il primo riguarda l'annullamento, per il primo trimestre 2022, delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW.

Il secondo afferisce alla riduzione delle bollette per le imprese energivore i cui costi energetici hanno subito un incremento del costo superiore al 30 per cento relativo al 2019, alle quali è riconosciuto un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta per il 20 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata nel primo trimestre 2022.

Il terzo capitolo riguarda l'introduzione di un tetto al prezzo di cessione dell'elettricità prodotta da impianti rinnovabili incentivati con meccanismi non agganciati all'andamento del mercato. In particolare si prevede l'applicazione, a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, di un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, con riferimento all'energia elettrica immessa in rete da impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché sull'energia elettrica immessa da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione.

Il GSE è deputato a calcolare a tal fine la differenza tra un prezzo di riferimento pari alla media dei prezzi zionali orari registrati dalla data di entrata in esercizio dell'impianto fino al 31 dicembre 2020 e il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica. Qualora la differenza sia positiva, il Gestore eroga il relativo importo al produttore. Se negativa, il GSE conguaglia o provvede a richiedere al produttore gli importi corrispondenti.

Le disposizioni non si applicano all'energia oggetto di contratti conclusi prima della data di entrata in vigore del decreto, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore del 10 per cento rispetto al valore medio precedentemente citato.

Progetti Pilota Terna

In attuazione della Delibera ARERA n. 300/2017/R/eel, Terna ha avviato una serie di progetti pilota volti ad ampliare la platea di risorse ammesse alla partecipazione al mercato per il servizio di dispacciamento.

In esito all'approvazione da parte dell'Autorità (con del. 215/2021/R/eel), Terna ha altresì pubblicato la documentazione necessaria all'avvio del progetto pilota per la fornitura del servizio di regolazione secondaria della frequenza/potenza.

Delibera 218/2021/R/eel e Aggiornamento Codice di Rete Terna

La delibera approva le modifiche al Codice di Rete di Terna e modifica l'allegato A alla del. 111/06 per disciplinare gli aspetti connessi con il nuovo assetto del Mercato Infragiornaliero (MI), con le nuove modalità di coordinamento tra MI e Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), nonché con i nuovi limiti di prezzo. Il provvedimento, in specie, è funzionale all'attuazione del *coupling* unico del mercato elettrico infragiornaliero.

Delibera 109/2021/R/eel – Regolazione del trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete

La del. 109/2021/R/eel prevede che dal 1° gennaio 2022 i prelievi per successiva re-immissione in rete da parte dei sistemi di accumulo possano essere trattati come energia immessa negativa.

Per l'applicazione della nuova regolazione, i produttori dovevano presentare al distributore istanza (con perizia asseverata) entro il 31 luglio 2021 (impianti esistenti) o prima di fine iter di connessione (impianti nuovi).

La del. 560/2021/R/eel ha differito dal 2022 all'1° gennaio 2023 le previsioni della del. 109/2021.

Concessioni idroelettriche

Concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico

Con riferimento alla L.R. Regione Piemonte n. 26/2020 "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico", emanata in dichiarata attuazione del nuovo art. 12 D.lgs. n. 79/1999, così come modificato dall'art. 11 quater del DL n. 135/2018 convertito in Legge n. 12/2019, che ha introdotto la disciplina del



canone annuale per le concessioni di Grande Derivazione a scopo idroelettrico applicabile dal 2021, è tuttora pendente il ricorso da parte del Governo davanti alla Corte Costituzionale.

Sono stati pubblicati i Regolamenti Regionali del 18 dicembre 2020 n. 5/R (disciplina dei canoni) e n. 6/R (obbligo di fornitura di energia a titolo gratuito dagli impianti di grande derivazione idroelettrica), emanati in attuazione dell'art. 21 della LR 26/2020.

Concessioni di piccola derivazione ad uso idroelettrico

Nel 2021, la Città Metropolitana di Torino, ravvisando una non completa compliance regolatoria nel DL semplificazioni, ha posto un quesito all'AGCM, ritenendo, in particolare, che alle piccole derivazioni si debba comunque applicare l'art. 12 della Direttiva Servizi e che pertanto debbano essere rinnovate tramite una procedura concorrenziale.

Con parere n. AS1780, pubblicato nel Bollettino n. 32/2021 del 9 Agosto 2021, l'Autorità ha confermato l'applicabilità dell'articolo 12 della c.d. Direttiva servizi, e quindi la necessità di procedura concorrenziale, anche in materia di rinnovo delle concessioni di piccole derivazioni idroelettriche ed ha sottolineato l'insanabile contrarietà con tale previsione delle norme di diritto interno che, al contrario, prevedano il rinnovo automatico, come l'articolo 30 del Regolamento Regione Piemonte n. 10/2003 (il cui contenuto è analogo all'articolo 28 del Regio Decreto n. 1775/1933).

Reti elettriche

Determina 2/2021 e Documento di consultazione 515/2021/R/eel – Energia reattiva

La determina ha stabilito l'invio ad ARERA del piano degli investimenti 2017-2024 finalizzati al miglior controllo della tensione e dell'energia reattiva. Inoltre, si è recentemente conclusa la consultazione 515/2021/R/eel, che ha proposto il completamento della regolazione tariffaria di prelievi e immissioni di energia reattiva e che prevede:

- nel breve termine (da luglio 2022): introduzione di corrispettivi per reattiva immessa solo nella fascia F3 e un forte coinvolgimento attivo dei clienti finali da parte del DSO;
- nel medio termine (2023-2024): possibili corrispettivi differenziati per area territoriale e promozione di raggruppamenti multi-DSO e DSO/utenti sui servizi ancillari a riduzione delle immissioni di reattiva, nonché l'esonero dei corrispettivi in caso di investimenti in reattiva su tutte le cabine primarie.

Delibere 279/2021/R/eel e 124/2021/R/eel – Modifiche alle tariffe degli utenti non domestici in bassa tensione

Prorogate fino a luglio 2021 le agevolazioni tariffarie di rete e degli oneri generali per i clienti in bassa tensione non domestici con potenza oltre 3 kW.

Delibere 106/2021/R/eel – Piani di messa in servizio 2G per imprese che servono fino a 100.000 utenti

La delibera 106/2021/R/eel ha previsto - per le imprese di distribuzione che servono fino a 100.000 utenti - l'installazione dal 2022 di soli *smart meter* 2G. Il costo unitario riconosciuto ammonta a 145 €/2G e sarà riconosciuto in 15 anni a rate decrescenti.

Delibera 201/2021/R/eel – Piano di messa in servizio 2G di IRETI

Con la delibera 201/2021/R/eel ARERA ha approvato il piano di messa in servizio dei sistemi di *smart metering* 2G presentato da IRETI condividendo l'avvio della fase massiva nel 2° semestre 2021 e confermando la spesa prevista ammessa al riconoscimento dei costi di capitale in linea con quella prevista dalla Società (129,2 €/2G).

Delibere 63/2021/R/com, 257/2021/R/com, 396/2021/R/com e 635/2021/R/com – Nuova regolazione per bonus per disagio economico e bonus sociali integrativi

Dal 1° gennaio 2021 tutti i bonus sociali per disagio economico (elettrico, gas, idrico) sono stati riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne avevano diritto per l'intero periodo di agevolazione. Dal 1° ottobre 2021 è stata introdotta un'ulteriore componente compensativa fino al 31 marzo 2022.

EFFICIENZA ENERGETICA

Superbonus ed altri bonus edilizi

Decreto Legge n. 77/2020 (cd. Rilancio) e Leggi di Bilancio

Il DL ha previsto l'incremento della detrazione al 110% per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 a fronte di specifici interventi (efficienza energetica, rischio sismico, installazione impianti fotovoltaici, installazione infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici), con fruizione della detrazione in 5 rate annuali di pari importo o opzione per la trasformazione in credito d'imposta o sconto per l'importo corrispondente alla detrazione.

Con la Legge di bilancio 2021 è stata disposta la proroga delle misure fino al 30 giugno 2022 e, solo per i condomini che al giugno 2022 hanno concluso almeno il 60% dei lavori, fino al 31 dicembre 2022.

La legge di Bilancio 2022 ha poi previsto le seguenti disposizioni:

- Superbonus del 110% prorogato anche per i lavori trainati, con estensione al Terzo Settore, a fine 2023 (riduzione a 70% nel 2024 e a 65% nel 2025) per lavori dei condomini su parti comuni condominiali e dei condomini sugli appartamenti. Per unità unifamiliari proroga superbonus 110% al 31 dicembre 2022, condizionata ad effettuazione lavori per almeno 30% del totale entro il 30 giugno 2022 (in base a SAL);
- installazione impianti fotovoltaici: proroga detrazione al 110% al 30 giugno 2022;
- aggiornamento del riferimento per i fattori di conversione in energia primaria da applicarsi per gli A.P.E. allegati all'asseverazione necessaria per fruire del Superbonus;
- detraibilità spese per rilascio visto di conformità e attestazioni/asseverazioni. Le detrazioni non si applicano a interventi (i) di edilizia libera e (ii) di importo < 10 k€, su singole unità o su parti comuni, esclusi interventi su facciate edifici zona A o B;
- Ecobonus (efficienza energetica e ristrutturazione edilizia): proroga detrazioni al 31 dicembre 2024;
- Bonus facciate: rimodulazione da 90% a 60% su intero 2022;
- proroga opzione per cessione credito o sconto in fattura al 2025 per Superbonus, al 2024 per interventi edilizi "ordinari" (Ecobonus, Sismabonus, ristrutturazioni, bonus facciate, installazione di colonnine e pannelli fotovoltaici);
- abrogazione DL n. 157/2021 (Antifrodi) con recepimento del testo, incluso riferimento, pro asseverazione congruità spese, ai valori massimi (DM MiTE approvato il 14 febbraio 2022).

TELERISCALDAMENTO

Delibera 478/2020/R/tlr – Regolazione della misura nel servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il periodo di regolazione 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2024

La deliberazione definisce la disciplina della qualità della misura nel servizio di teleriscaldamento, integrando la regolazione della qualità commerciale del servizio, per il periodo di regolazione 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2024.

Delibera 463/2021/R/tlr - Disposizioni in materia di contributi di allacciamento e modalità per l'esercizio del diritto di recesso per il secondo periodo di regolazione

Si tratta dell'aggiornamento del TUAR, il testo unico dei corrispettivi di allacciamento, per il periodo di regolamentazione 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025.

Delibera 526/2021/R/tlr - Disposizioni in materia di qualità commerciale dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento per il secondo periodo di regolazione

Si tratta dell'aggiornamento della disciplina della qualità commerciale del teleriscaldamento (RQCT) per il periodo di regolamentazione 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025.

RIFIUTI

Norma UNI/PdR 123:2021

In vigore dal 16 dicembre 2021, la norma riguarda un metodo di prova per la determinazione della qualità del rifiuto organico da recuperare attraverso i processi di digestione anaerobica e compostaggio.



Nuovo allegato tecnico Anci – Conai – Corepla in materia di Imballaggi in plastica e accordo quadro ANCI-CONAI

ANCI, CONAI e COREPLA, tenuto conto delle modifiche apportate al D.Lgs 152/2006 dal recepimento della direttiva europea sui rifiuti e imballaggi, hanno siglato il nuovo Allegato Tecnico (AT) imballaggi in plastica previsto dall'Accordo Quadro Anci/Conai 2020-2024. L'Allegato tecnico è in vigore dal 1° gennaio 2021. Sottoscritto anche l'accordo ANCI- Biorepack.

Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 (c.d. "Decreto sostegni")

Il provvedimento, oltre a misure di sostegno economico, prevede anche importanti disposizioni inerenti alla TARI ed al termine entro cui dovrà essere effettuata la scelta delle utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di avvalersi del servizio pubblico o del ricorso al mercato. La scelta delle utenze non domestiche deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 30 giugno di ciascun anno; con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Solo per l'anno 2021 la scelta doveva essere comunicata entro il 31 maggio con effetto dal 1° gennaio 2022. È stata stabilita per il 2021 la proroga al 30 giugno per l'approvazione da parte dei Comuni delle tariffe e regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva.

Delibera ARERA 363/2021/R/Rif - Aggiornamento del MTR per il II periodo di regolazione (2022-2025)

L'Autorità ha approvato l'aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il II periodo di regolazione (2022-2025), che ricomprende anche la regolazione tariffaria degli impianti di trattamento. Gli aspetti principali riguardano:

- la predisposizione di un PEF quadriennale e l'estensione del meccanismo dei conguagli per il recupero dei costi;
- l'introduzione di una regolazione tariffaria asimmetrica degli impianti di trattamento del rifiuto urbano residuo (RUR) e della frazione organica (FORSU) che distingue gli impianti "minimi", ossia sottoposti a regolazione delle tariffe al cancello da quelli «aggiuntivi», per i quali si prevedono obblighi di trasparenza.

A tal fine sono stati pubblicati gli schemi tipo da utilizzare per la predisposizione del PEF quadriennale e della relazione di accompagnamento, nonché alcuni chiarimenti su MTR2 (determina DRIF 2/2020).

Documenti di consultazione 72/2021/R/rif e 422/2021/R/rif - Primi orientamenti e orientamenti finali per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati

I documenti di consultazione illustrano gli elementi di inquadramento generale e gli orientamenti che l'Autorità intende seguire nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, prevedendone l'entrata in vigore il 1° gennaio 2023 (la delibera finale - 15/2022/R/rif- verrà pubblicata all'inizio del 2022).

Circolare n. 35259 del 12 aprile 2021 del Ministero della Transizione Ecologica

La circolare ha chiarito alcune problematiche connesse all'applicazione della TARI in seguito dell'emanazione del decreto legislativo 116/2020. Tra le varie informazioni trasmesse dalla Circolare si chiarisce che le attività industriali sono produttive anche di rifiuti urbani, con conseguente applicazione della TARI.

Decreto Sostegni bis (Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73)

Il decreto contiene varie disposizioni in materia ambientale, tra le quali: la proroga al 1° gennaio 2022 delle disposizioni sul tributo per i manufatti in plastica con singolo impiego, denominato *plastic tax*, e le agevolazioni inerenti alla TARI.

Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, recante "Governance del piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (c.d. DL Semplificazioni)

Il titolo 1 è dedicato alla "transizione ecologica e velocizzazione del procedimento ambientale e paesaggistico" (Via e Vas) e i capi 6° e 7° sono dedicati all'accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili ed all'efficientamento energetico. Il capo 8° reca norme in merito alla semplificazione per la promozione dell'economia circolare e il contrasto idrogeologico, tra cui modifiche sulla cessazione della

qualifica di rifiuto (End of Waste). Infine, sono introdotte importanti modifiche alla parte IV del testo unico ambientale, ed è riportato in allegato l'elenco dei rifiuti aggiornato.

Circolare Albo gestori ambientali n. 16 del 30 dicembre 2021 recante "Applicazione articolo 3-bis della Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125, in vigore dal 4 dicembre 2020 – Proroga stato di emergenza"

La circolare stabilisce che le iscrizioni all'Albo Gestori Ambientali in scadenza nell'arco temporale compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 marzo 2022, conservano la loro validità fino al 29 giugno 2022.

DM 396/2021 - Stanziati 1.500 milioni di euro di cui 60% destinati a Centro Sud in favore di EGATO e Comuni per il finanziamento dei seguenti possibili progetti:

- miglioramento e meccanizzazione rete RD rifiuti urbani (max. 1 milione/proposta);
- impianti di trattamento e riciclo RU provenienti da RD (max. 40 milione/proposta); adeguamento impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per smaltimento materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi depurazione, rifiuti pelletteria e tessuti (max. 10 milioni/proposta).

DM 397/2021: Stanziati 600 milioni di euro di cui 60% destinati a Centro Sud in favore di imprese per il finanziamento dei seguenti possibili progetti:

- adeguamento impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti per i) raccolta, logistica e riciclo dei RAEE (150 milioni, di cui 60 milioni al Nord); ii) raccolta, logistica e riciclo rifiuti carta e cartone (150 milioni, di cui 60 milioni al Nord);
- realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs") con un contributo complessivo 150 milioni (di cui 60 milioni al Nord);
- infrastrutturazione raccolta delle frazioni di tessili pre e post consumo, ammodernamento impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili con un contributo di 150 milioni (di cui 60 milioni al Nord).

Sono conseguentemente stati pubblicati Bandi e Avvisi legati alle procedure di attivazione/ selezione progetti PNRR (sul portale "Italia Domani").

Programma Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR)

Il D.Lgs. 116/2020 ha introdotto la pianificazione nazionale. A dicembre 2021 è stato presentato dal MiTE il Rapporto Preliminare Ambientale, nell'ambito della procedura di VAS. L'adozione del PNGR è prevista entro la metà del 2022.

Relativamente alla pianificazione a livello regionale si segnala per ciascuna regione di riferimento lo stato di avanzamento:

- Regione Puglia: Approvazione del Piano 2021-2025 il 14.12.2021;
- Regione Emilia-Romagna: Adozione del Piano 2022-2027 il 27.12.2021 (prevista approvazione nel 2022);
- Regione Liguria: Adozione del Piano 2021-2026 il 10.12.2021 (prevista approvazione nel corso del 2022);
- Regione Piemonte e Toscana: Avviati i rispettivi iter di aggiornamento.

SERVIZIO IDRICO

Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"

La legge di Bilancio 2022 ha introdotto, nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'art. 166-bis (Usi delle acque per approvvigionamento potabile), per il quale i soggetti gestori del servizio idrico integrato, titolari delle concessioni per l'uso potabile delle acque, in riferimento alla risorsa idrica concessa per uso potabile e già sfruttata in canali o condotte esistenti, possono avanzare richiesta all'autorità competente per la produzione di energia idroelettrica all'interno dei medesimi sistemi idrici.

Delibera 639/2021– Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie

La delibera in oggetto, pur confermando i criteri già previsti dal MTI-3 (terzo periodo regolatorio del Metodo Tariffario Idrico), introduce taluni profili rilevanti di novità. Alla luce dei significativi incrementi dei prezzi di energia elettrica, l'Autorità introduce meccanismi di flessibilità volti a preservare l'equilibrio finanziario



della gestione, attraverso un miglior allineamento tra costi sostenuti e costi riconosciuti in tariffa. Il tasso di copertura degli oneri finanziari e fiscali (OF-OFisc) viene aggiornato al valore di 4,80%, dal precedente 5,24%:

Viene istituito, presso CSEA, il Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato, i cui criteri di utilizzazione e le modalità di gestione del fondo saranno definiti con successivi provvedimenti.

Si recepiscono infine le sentenze del Consiglio di Stato riguardanti:

- recepimento sentenze circa Metodo Tariffario Transitorio (MTT): l'Autorità ha previsto, limitatamente al biennio 2012-2013, la facoltà per il gestore di presentare istanza volta al riconoscimento dei costi finanziari circa i conguagli, in luogo del mero riconoscimento dell'inflazione;
- recepimento sentenza circa criteri restituzione remunerazione: applicazione, previo accoglimento di istanza, di criteri sostanzialmente analoghi a quelli previsti per il MTT circa il calcolo degli oneri finanziari e fiscali tariffari, in luogo di quelli previsti da delibera 273/2013;
- recepimento sentenza circa RQTI: circa la modifica dei criteri di calcolo delle perdite idriche lineari al fine di includere anche la lunghezza degli allacciamenti, con conseguente adeguamento delle classi e degli obiettivi di miglioramento, l'Autorità ha previsto criteri standardizzati; riconosciuta al gestore la possibilità di presentare istanza per applicare valore puntuale in caso di disponibilità di dati georeferenziati.

Delibera 609/2021 – Integrazione della disciplina in materia di misura del SII (TIMSII)

Tra gli aggiornamenti apportati dall'Autorità si segnala:

- l'equiparazione dell'autolettura validata alla lettura raccolta dal gestore (con conseguente assolvimento degli obblighi relativi ai tentativi di raccolta);
- l'obbligo di comunicare anticipatamente il tentativo di raccolta di lettura limitato ora alle sole utenze non accessibili o parzialmente accessibili. Con efficacia dal 1° gennaio 2023 vengono introdotti standard specifici circa il rispetto del numero minimo di tentativi di raccolta della misura ed il tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile;
- l'introduzione della regolazione circa le perdite occulte, prevedendo livelli minimi comuni di tutela;
- l'inserimento degli obblighi volti al rafforzamento della trasparenza e consapevolezza dei consumi e ad offrire strumenti agli amministratori di condominio per una ripartizione più coerente con i criteri TICS dei consumi a livello di singola unità abitativa;
- l'introduzione del codice unico di fornitura.

ALTRI TEMI TRASVERSALI

Incentivi

Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 21 maggio 2021 recante "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 (cd. certificati bianchi)".

Il decreto prevede alcuni macro-temi di riforma del meccanismo dei TEE:

- riduzione degli obblighi 2020 da 7,09 MTEE a 2,84 MTEE (-40%) e proroga della scadenza dell'anno d'obbligo 2020 al 16 luglio 2021; Con determina ARERA n. 6/2021 sono stati rideterminati gli obblighi in capo ai DSO;
- determinazione degli Obiettivi 2021-2024 (in forte contrazione rispetto agli andamenti storici);
- introduzione di un nuovo sistema di aste al ribasso;
- nuove tipologie degli interventi incentivabili.

Delibera 547/2021/R/efr

La delibera ha definito il contributo tariffario eccezionale (CA) da riconoscere ai distributori per anno d'obbligo 2020: CA eccezionale, aggiuntivo al Contributo Tariffario, pari a € 7,26/TEE, per ogni TEE consegnato in occasione del termine dell'anno d'obbligo 2020 a valere per l'obiettivo aggiornato.

Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di recepimento direttiva Ue 2018/2001 sulle fonti rinnovabili (RED II)

Il provvedimento definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030. In particolare, il Dlgs prevede il potenziamento dell'incentivazione dei *green gas* attraverso l'estensione del sistema incentivante a gas anche diversi dal biometano (i.e. idrogeno) e attraverso l'ampliamento dell'ambito di applicazione ai *green gas* prodotti per l'immissione in rete. Attualmente l'incentivo è previsto solo per il biometano destinato al settore dei trasporti.

Per quanto riguarda le fonti di energia rinnovabili sono definiti gli obiettivi di penetrazione sulla domanda conformemente al PNIEC e viene mantenuto lo schema incentivante basato su aste a ribasso per i grandi impianti attraverso contratti alle differenze a due vie; inoltre viene definito che i gestori di rete (TSOs e DSOs) debbano pianificare lo sviluppo delle reti tenendo in considerazione gli obiettivi di sviluppo delle FER. Infine, per quanto concerne la generazione FER di piccola taglia viene potenziato e stabilizzato lo strumento delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) attraverso l'estensione del perimetro alla cabina primaria e all'incentivazione di configurazione contenenti impianti sino alla taglia di 1MW. I nuovi sistemi incentivanti dovranno in ogni caso abbinare gli accumuli agli impianti FER. Sono inoltre previste semplificazioni di natura autorizzativa (procedura autorizzativa semplificata – AS) per l'installazione di impianti FER nell'ambito di aree definite idonee e individuate dalle regioni in base ai criteri stabiliti dal MITE.

Tassi di copertura dei costi finanziari e del capitale

Delibera 614/2021 – TIWACC 2022-2027

Con il documento in oggetto l'Autorità approva i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per le regolazioni infrastrutturali energetiche nel secondo periodo di regolazione (II PWACC). La durata del periodo regolatorio è di 6 anni, con aggiornamento infra-periodo nel 2025; in caso si determinassero condizioni tali da comportare effetti cumulati su WACC superiori (in senso assoluto) a 50 bp, si procederebbe ad aggiornamento anche a livello annuale.

Le principali discontinuità metodologiche rispetto al TIWACC 2016-2021 riguardano i seguenti parametri:

- Tasso risk free (in termini reali): il livello *floor* precedentemente previsto (50 bp) è stato rimosso, ritenendo che la condizione di tassi reali anche negativi non possa oggi essere più considerata straordinaria. Sono state altresì introdotti alcuni fattori a compensazione dei rischi (*forward premium, uncertainty premium, convenience premium*).
- Costo del debito (in termini reali): il valore kd^{real} è ora determinato sulla base di una media tra rendimenti *spot* e rendimenti medi degli ultimi 10 anni di indici di mercato di obbligazioni non finanziarie di rating BBB. Recependo le osservazioni formulate dagli operatori, l'Autorità ha previsto un meccanismo di gradualità tra il criterio qui esposto ed il costo riconosciuto ai sensi del TIWACC i PR.

L'Autorità ha proceduto ad allineare a 0,4 il parametro minimo di rischiosità sistematico β_{ASSET} ed ha altresì aggiornato il livello di tax rate marginale.

Nel caso della distribuzione gas il tasso WACC passa dal 6,3% al 5,6% e per la distribuzione elettrica dal 5,9% al 5,2%.

Relativamente all'aggiornamento del WACC da applicare al settore dei rifiuti, la delibera prevede un valore pari a 5,6%. Inoltre, la delibera fissa anche alcuni parametri specifici del settore del ciclo integrato dei rifiuti per periodo regolatorio 2022-2025, mentre rimane in attesa della determinazione di beta e *gearing*.

Regolazione tariffaria reti energetiche

Documento di consultazione 615/2021/R/com – Linee guida per lo sviluppo della regolazione ROSS-base da applicare a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas

L'Autorità ha pubblicato il primo documento di consultazione relativo all'introduzione di nuove modalità di riconoscimento dei costi per i servizi infrastrutturali dei settori dell'energia elettrica e del gas, basate su un approccio di "spesa totale". In particolare, il documento di consultazione prevede l'applicazione del "ROSS-base" a partire dal 2024 per la distribuzione elettrica e dal 2026 per la distribuzione gas. Inoltre, per quanto concerne la distribuzione elettrica, è prevista l'applicazione del "ROSS-integrale" per le imprese che superano una determinata soglia dimensionale, da definire nell'ambito del processo di consultazione in oggetto.

La conclusione del procedimento di definizione dei criteri generali per la determinazione del costo riconosciuto secondo la metodologia "ROSS-base" è prevista entro la fine del 2022. L'approccio "ROSS-



integrale”, che comprende anche le analisi dei *business plan*, sarà invece oggetto di specifici procedimenti da avviare nel 2022.

Prescrizione breve

Delibere 603/2021/R/com e 604/2021/R/com – Fatturazione di importi riferiti a consumi energetici risalenti a più di due anni e 610/2021/R/idr – Fatturazione di importi riferiti a consumi idrici risalenti a più di due anni

Mediante tali delibere ARERA, ha ottemperato alle sentenze del TAR Lombardia.

In particolare, lato energy, si delinea un nuovo processo mediante il quale il distributore è tenuto ad inviare, oltre ai flussi di misura, informazione in merito alla presenza di cause ostative per l'applicazione della prescrizione, in via transitoria entro sette giorni dalla richiesta del venditore a valle dell'eccepimento da parte del cliente finale e a regime contestualmente alla messa a disposizione del flusso di misura.

Il venditore a sua volta è tenuto, nei confronti del cliente finale, ad inviare due comunicazioni distinte in caso di presenza o meno di cause che possano inficiare il diritto alla prescrizione, e nei confronti del distributore, a comunicare tempestivamente l'eventuale eccepimento della prescrizione da parte dell'utente. In aggiunta a ciò, la delibera 604/2021/R/com definisce le modalità di compensazione delle partite di *settlement* derivanti dalle eccezioni di prescrizione biennale sollevate dal cliente finale e dal venditore. Lato distributore si conferma l'introduzione di penali (limitatamente al settore elettrico) per le partite per le quali non è stata comunicata la presenza di cause ostative.

Anche lato idrico sono introdotti obblighi informativi a favore degli utenti finali ritenuti meritevoli di tutela rafforzata:

- nei casi di fatturazione di importi relativi a consumi risalenti a più di due anni suscettibili di essere dichiarati prescritti, indicando le modalità per eccepire la prescrizione;
- nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, ma per i quali il gestore ritiene sussistere una causa di sospensione della prescrizione, il gestore medesimo comunichi adeguatamente all'utente finale i motivi puntuali della (presunta) mancata maturazione della prescrizione del diritto.

CONCESSIONI E AFFIDAMENTI DEL GRUPPO IREN

PRODUZIONE IDROELETTRICA

Di seguito si riepilogano le concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico e le relative scadenze per gli impianti di Iren Energia.

Regione	Impianto	Potenza nominale media di concessione (MW)	Scadenza
Piemonte	Po Stura - San Mauro	5,58	31 dicembre 2010
Piemonte	Pont Ventoux – Susa	47,42	13 dicembre 2034
Piemonte	Agnel - Serrù – Villa	12,53	31 dicembre 2010
Piemonte	Bardonetto – Pont	8,92	31 dicembre 2010
Piemonte	Ceresole – Rosone	32,92	31 dicembre 2010
Piemonte	Telessio - Eugio – Rosone	26,10	31 dicembre 2010
Piemonte	Rosone – Bardonetto	9,71	31 dicembre 2010
Piemonte	Valsoera – Telessio	1,76	31 dicembre 2010
Campania	Tusciano	8,49	31 marzo 2029
Campania	Tanagro	12,84	31 marzo 2029
Campania	Bussento	17,06	31 marzo 2029
Campania	Calore	3,27	31 marzo 2029

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Per quanto riguarda il settore del servizio di distribuzione del gas naturale, operato dal Gruppo nell'area del Comune di Genova e comuni limitrofi e nelle province emiliane di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, si segnala che le concessioni sono attualmente in regime di *prorogatio* in attesa della indizione delle gare ad evidenza pubblica.

Nel corso del 2021 sono state bandite, e sono attualmente in corso, le gare per l'affidamento del servizio nell'ATEM Genova 2 e nell'ATEM La Spezia.

Il Gruppo opera inoltre in numerose altre realtà del territorio Italiano in forza di affidamenti o concessioni rilasciate a società a capitale misto in cui partecipano direttamente o indirettamente società del Gruppo IREN.

Di seguito se ne indicano le principali:

- Provincia di Ancona / Macerata - ASTEA S.p.A. (partecipata al 21,32% dal Consorzio G.P.O. controllato a sua volta al 62,35% da IRETI): Comuni di Osimo (AN), Recanati (MC), Loreto (AN) e Montecassiano (MC); affidamento scaduto al 31 dicembre 2010 ed in *prorogatio*;
- Comune di Vercelli e altri comuni della Provincia – ASM Vercelli S.p.A. (già ATENA S.p.A., controllata al 60% da IRETI): affidamento del 1999 scaduto al 31 dicembre 2010 ed in *prorogatio*;
- Provincia di Livorno - ASA S.p.A. (partecipata al 40% da IRETI): Comuni di Livorno, Castagneto Carducci, Collesalveti, Rosignano Marittimo e San Vincenzo – affidamento scaduto al 31 dicembre 2010 ed in *prorogatio*.

ENERGIA ELETTRICA

Le concessioni ministeriali elettriche hanno termine di scadenza al 31 dicembre 2030.

IRETI gestisce nella Città di Torino e di Parma il servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica.

Il Gruppo IREN, attraverso società miste locali, è inoltre presente nelle seguenti principali aree:

- Comune di Vercelli, con la controllata ASM Vercelli S.p.A., che gestisce nella Città il servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;



- area marchigiana, con DEA S.p.A., controllata di ASTEA S.p.A., gestisce il servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Osimo (AN), Recanati (MC) e Polverigi (AN).

TELERISCALDAMENTO

Iren Energia gestisce il servizio di distribuzione del teleriscaldamento tramite concessione, affidamento o autorizzazione alla posa delle reti nelle seguenti realtà territoriali:

- Comune di Torino e Moncalieri (TO);
- Città di Nichelino (TO);
- Beinasco (TO);
- Reggio Emilia;
- Parma;
- Piacenza;
- Genova;
- Rivoli
- Collegno
- Grugliasco

Nel territorio di Grugliasco, fino al 31 dicembre 2021 il servizio era gestito tramite la società NOVE, controllata da Iren Energia. Con efficacia dalla stessa data la società è stata fusa per incorporazione nella stessa Iren Energia.

Inoltre, ad Asti Energia e Calore è stato affidato in sub-concessione il servizio del teleriscaldamento nella città di Asti.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Area ligure

IRETI S.p.A. è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei 67 comuni della Provincia di Genova. L'affidamento è stato attribuito con Decisione dell'Autorità dell'ATO Genovese il 13 giugno 2003 n. 8 e scadrà nel 2032.

La gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni della provincia di Genova viene svolta da IRETI tramite i gestori operativi salvaguardati. Le società autorizzate e/o salvaguardate del Gruppo Iren che svolgono la funzione di gestore operativo sono Iren Acqua (controllata al 60% da IRETI), Iren Acqua Tigullio (controllata al 66,55% da Iren Acqua) e AMTER (partecipata al 49% sempre da Iren Acqua).

IRETI esercisce inoltre il servizio di distribuzione di acqua potabile nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia e Zoagli nell'ATO Genovese.

La società gestisce infine il solo segmento del servizio idrico nei seguenti ATO:

- Savonese, nei comuni di Albissola Marina, Albissola Superiore, Quiliano, Vado Ligure, Celle Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Savona, Stella, Varazze;
- Centro Ovest 2 - comprende tutti i comuni gravitanti sul versante padano, gestendo il servizio, tramite il Consorzio C.I.R.A. nei comuni di Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio;
- per quanto concerne la Provincia di Imperia: Bordighera, Camporosso, Isolabona, Dolceacqua, Perinaldo, Vallecrosia, San Biagio della Cima, Vallebona, Seborga, Soldano. Per AIGA, IRETI gestisce in prorogatio una parte del territorio del Comune di Ventimiglia.

Infine, a La Spezia e Provincia, in 29 comuni, il Gruppo Iren gestisce, attraverso ACAM Acque, il servizio idrico con concessione valida fino al 31 dicembre 2033.

In data 20 dicembre 2021 è stato sottoscritto il verbale di subentro a Varese Sviluppo S.r.l. da parte di Acam Acque, con decorrenza dal 1° gennaio 2022 nella gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Varese Ligure, che quindi da tale data si aggiunge ai comuni già gestiti.

Area Emiliana

Il Gruppo gestisce il Servizio Idrico Integrato sulla base di specifici affidamenti assentiti dai rispettivi Enti Locali regolati dalle Convenzioni stipulate con gli ATO competenti.

Sulla base della normativa della Regione Emilia Romagna, le Convenzioni del servizio idrico integrato prevedono una durata decennale degli affidamenti, in regime di salvaguardia, fatta eccezione per la convenzione dell'ATO di Parma che fissa la scadenza dell'affidamento al 30 giugno 2025, in virtù della cessione a privati del 35% del capitale di AMPS effettuata nel 2000 dal Comune di Parma con procedura ad evidenza pubblica.

La gestione del Servizio Idrico Integrato nei bacini di Parma, Piacenza e Reggio Emilia è in capo a IRETI. La proprietà dei beni e delle reti relative al settore idrico è stata trasferita a società interamente possedute da Enti pubblici. Queste società hanno messo le reti e gli asset a disposizione del Gruppo Iren sulla base di un contratto di affitto ed a fronte del pagamento di un canone.

In data 3 dicembre 2019 è stato pubblicato da ATERSIR sulla Gazzetta Ufficiale della UE il Bando di gara, avente ad oggetto "Procedura ristretta per la selezione del socio privato operativo della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del servizio idrico integrato per la Provincia di Reggio Emilia".

Elementi principali:

- Valore della Concessione: 1.550.000.000,00 euro;
- Durata Concessione: dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2040 => 20 anni;
- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (70 punti parte tecnico-qualitativa + 30 punti alla parte economica).

Quanto al modello Gestionale, esso prevede - dal punto di vista societario - la costituzione di una società a responsabilità limitata, da denominarsi "Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua", in breve ARCA. Il socio privato - selezionato con la procedura a doppio oggetto - deterrà il 40% del capitale sociale della società in questione, mentre AGAC Infrastrutture S.p.A. sarà il socio pubblico con il 60% delle quote.

Nella procedura di gara è previsto l'obbligo per il socio privato di creare una società operativa territoriale (detenuta al 100%) per la gestione dei compiti operativi affidati con la procedura di gara. Tale società non sarà legata alla società mista da un vincolo di partecipazione societaria, bensì unicamente da una convenzione che disciplinerà l'affidamento da parte di ARCA S.r.l. alla società operativa degli specifici compiti operativi individuati nella procedura di gara.

Nell'ambito della procedura di gara è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria in favore di IRETI. La procedura ad evidenza pubblica è attualmente in corso.

La tabella che segue riassume i dati relativi alle convenzioni in essere nei principali territori in cui opera il Gruppo:

ATO	REGIME	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
<i>Area Genovese</i>	Convenzione ATO/gestore	16-4-2004/5-10-2009	31 dicembre 2032
<i>Reggio Emilia</i>	Convenzione ATO/gestore	30 giugno 2003	31 dicembre 2011(*)
<i>Parma</i>	Convenzione ATO/gestore	27 dicembre 2004	30 giugno 2025
<i>Piacenza</i>	Convenzione ATO/gestore	20 dicembre 2004	31 dicembre 2011(*)
<i>Vercelli</i>	Convenzione ATO/gestore	13 marzo 2006	31 dicembre 2023
<i>La Spezia</i>	Convenzione ATO/gestore	20 ottobre 2006	31 dicembre 2033

(*) Servizio in proroga fino a definizione di nuove convenzioni a seguito di procedure di gara

Altre Aree territoriali

Il Gruppo Iren opera inoltre nel settore del Servizio Idrico Integrato in altre realtà del territorio italiano, in forza di affidamenti o concessioni rilasciate a società a capitale misto in cui partecipa direttamente o indirettamente. Di seguito se ne indicano le principali.



- ATO Toscana Costa – ASA S.p.A. (partecipata al 40% da IRETI) Servizio idrico integrato in Comune di Livorno ed altri della Provincia;
- Ambito Territoriale Marche Centro, Macerata (ATO3) - ASTEA S.p.A. (partecipata al 21,32% da Consorzio GPO a sua volta controllato al 62,35% da IRETI) limitatamente ai Comuni di Recanati – Loreto – Montecassiano – Osimo - Potenza Picena - Porto Recanati;
- Comune di Ventimiglia: AIGA S.p.A. (partecipata al 49% da IRETI);
- Comune di Imperia: AMAT S.p.A. (partecipata al 48% da IRETI);
- Ambito Territoriale Alessandrino: ACOS S.p.A. (partecipata al 25% da IRETI) per il Comune di Novi Ligure; ATO di Cuneo: Mondo Acqua S.p.A. (partecipata al 38,5% da IRETI) – gestisce il Comune di Mondovì ed altri 7 Comuni dell'area cuneese.

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

Il Gruppo IREN presta i servizi ambientali sulla base di specifico affidamento del servizio fatto dai rispettivi Enti Locali regolati dalle Convenzioni a suo tempo stipulate con le ATO provinciali. La tabella che segue riporta i dati relativi alle convenzioni in essere nei principali territori in cui opera il Gruppo:

ATO	REGIME	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
<i>Reggio Emilia</i>	Convenzione ATO/gestore	10 giugno 2004	31 dicembre 2011(*)
<i>Parma</i>	Convenzione ATO/gestore	27 dicembre 2004	31 dicembre 2014(*)
<i>Piacenza</i>	Convenzione ATO/gestore	18 maggio 2004	31 dicembre 2011(*)
<i>Torino</i>	Convenzione ATO/gestore	21 dicembre 2012	30 aprile 2033(**)
<i>Vercelli (Comune)</i>	Convenzione Comune/gestore	22 gennaio 2003	31 dicembre 2028
<i>Altri Comuni del Verellese (eccetto Borgosesia)</i>	Contratto d'appalto con C.O.Ve.Va.R.	1° febbraio 2011	31 gennaio 2019 31 dicembre 2028 (raccolta e spazzamento)
<i>La Spezia (Comune)</i>	Convenzione Comune/gestore	10 giugno 2005	30 gennaio 2043 (smaltimento rifiuti)

(*) Servizio in proroga fino a definizione di nuove convenzioni

(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A.

ACAM Ambiente, controllata da Iren Ambiente ed attiva a La Spezia e Provincia, gestisce il servizio del ciclo integrale dei rifiuti in 20 Comuni della Provincia (compreso il Comune di La Spezia). Inoltre, svolge l'attività di smaltimento di rifiuti, con affidamento in appalto/in economia/in house, in altri 12 Comuni della Provincia stessa.

Si segnala che Iren Ambiente ha presentato offerta sia per la gara per "L'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Parma" (44 Comuni) sia per l'analoga gara a Piacenza.

Dopo una lunga pausa dettata dalla nota situazione emergenziale, ATERSIR, nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Parma, ha provveduto, in data 5 giugno 2020, all'apertura delle buste contenenti l'offerta tecnica e quella economica. L'offerta presentata da Iren Ambiente è risultata provvisoriamente prima in graduatoria (punteggio totale di 100 punti), superando i 4/5 del massimo punteggio ottenibile sia sotto il profilo tecnico che economico.

In data 19 giugno 2020 si è tenuta la seduta per la valutazione della soglia di anomalia dell'offerta, e la commissione aggiudicatrice – discostandosi da un primo orientamento espresso, in quanto la disciplina

vigente (D. Lgs. 50/2016, articolo 97, comma 3), non prevede obblighi di verifica in capo alla Stazione Appaltante laddove il numero di offerte ammesse sia inferiore a tre – ha ritenuto che l’offerta di Iren Ambiente, superando i suddetti 4/5 del massimo punteggio ottenibile, sia da assoggettare alla procedura. La procedura di valutazione dell’anomalia è stata attivata il 2 luglio 2020 dal Responsabile Unico del Procedimento ed in data 25 settembre Iren Ambiente ha inviato le ultime giustificazioni richieste.

ATERSIR sta inoltre procedendo alla verifica del possesso dei requisiti di capacità generale ai sensi dell’art. 80 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 ed alle verifiche antimafia.

Anche per l’analogo gara per l’affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale di Piacenza Iren Ambiente è risultata prima in graduatoria. ATERSIR ha attivato l’11 settembre 2020 la procedura di valutazione dell’anomalia dell’offerta e in data 25 novembre la società ha inviato le ultime giustificazioni richieste.

Per quanto riguarda il perimetro delle partecipate della c.d “Divisione Ambiente Unieco”, oggetto di acquisizione nel 2020, si segnala che la collegata SEI Toscana è titolare, in virtù di convenzione con l’ATO Toscana Sud, della gestione integrata dei rifiuti in 104 comuni delle province di Grosseto, Siena e Arezzo, con scadenza il 27 marzo 2033.

Servizi al Comune di Torino

Iren Smart Solutions è titolare delle seguenti convenzioni:

- Convenzione stipulata con il Comune di Torino avente ad oggetto l’affidamento, con scadenza 31 dicembre 2036, della gestione del servizio pubblico di illuminazione pubblica e semaforica nel comune di Torino;
- Convenzione stipulata con il Comune di Torino per l’affidamento del servizio di gestione degli impianti termici comunali;
- Convenzione stipulata con il Comune di Torino per l’affidamento del servizio di gestione degli impianti elettrici e speciali degli edifici comunali.

Per quanto riguarda gli affidamenti del servizio di gestione degli impianti termici comunali e del servizio di gestione degli impianti elettrici e speciali degli edifici comunali, in scadenza al 31 dicembre 2020, il Comune, con Determina Dirigenziale del 24 dicembre 2020, ha prorogato la scadenza al 30 giugno 2021.

A fine 2020 Iren Smart Solutions ha presentato una nuova proposta di *project financing* ex art. 183 comma 15 del Codice dei contratti pubblici per l’affidamento del servizio: con Deliberazione della Giunta Comunale del 15 dicembre 2020, la proposta è stata dichiarata di pubblico interesse ed Iren Smart Solutions è stata individuata come promotore. Il Comune di Torino ha bandito la gara per l’affidamento della concessione ed Iren Smart Solutions ha presentato la propria offerta entro il termine, scaduto il 15 dicembre 2021. Ad oggi è in corso l’esame delle offerte.



PERSONALE

Al 31 dicembre 2021 risultano in forza al Gruppo Iren 9.055 dipendenti, in aumento rispetto agli 8.680 dipendenti al 31 dicembre 2020, come risulta dalla seguente tabella, suddivisa per Holding e Business Unit.

Società	Organico al 31.12.2021	Organico al 31.12.2020
Iren S.p.A.	1.074	1.063
IRETI e controllate	2.166	2.154
Iren Ambiente e controllate	4.178	4.065
Iren Energia e controllate	1.084	874
Iren Mercato e controllate	553	524
Totale	9.055	8.680

Le variazioni nella consistenza dell'organico rispetto al 31 dicembre 2020 sono riconducibili:

- all'acquisizione di Futura da parte di Iren Ambiente a marzo 2021, per complessive 28 risorse;
- all'acquisizione, ad agosto 2021, da parte di Alfa Solutions (già Studio Alfa) del ramo d'azienda della società SAS - Sviluppo Ambiente e Sicurezza e di Lab231, per complessive 26 risorse;
- a Bosch Energy and Building Solutions Italy (ora Iren Energy Solutions), per complessive 156 risorse, acquisita da Iren Smart Solutions a fine novembre 2021;
- all'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto da San Germano;
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Sviluppo Organizzativo

Il 2021 ha visto un significativo aumento delle attività a supporto delle acquisizioni e delle razionalizzazioni societarie e delle gare di concessione dei servizi della distribuzione gas e servizio idrico integrato, oltre al proseguimento di importanti iniziative per il miglioramento del funzionamento del modello organizzativo di Gruppo e della competitività delle società. In merito, vengono elencate le principali attività svolte:

- coordinamento dei Gruppi di Lavoro (PMO) con l'obiettivo di finalizzare le operazioni di razionalizzazione societaria e di integrazione dei processi;
- integrazione organizzativa: accentramento, come da modello di Gruppo, delle principali funzioni Corporate delle società oggetto del Piano di razionalizzazione e integrazione 2021;
- per le stesse società, integrazione Sistemi Informativi: accentramento dei sistemi informativi, con priorità all'area AFC.

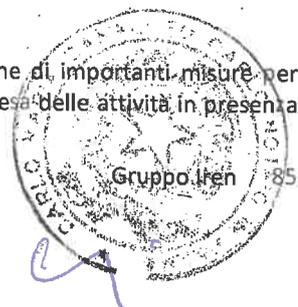
Con l'integrazione societaria, organizzativa e dei sistemi, sono state pertanto estese l'applicazione dei processi e le procedure del Gruppo.

Per sostenere lo sviluppo del Gruppo, sono state adeguate le strutture organizzative, in particolare nella BU Ambiente, nella BU Reti e nella BU Mercato, nonché nelle nuove Società controllate.

Inoltre, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo e delle singole Società che ne fanno parte, in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida Strategiche del Piano Industriale, sono stati avviati o sono proseguiti importanti progetti di trasformazione, sviluppati insieme ad un profondo percorso di *Change Management*; in particolare:

- è proseguito il programma mirato a ridisegnare l'intero processo di gestione e relazione con i Clienti, dal primo contatto alla fatturazione, denominato "Programma Trasformazione Mercato";
- nella Business Unit Reti è stato completato il progetto per l'utilizzo di un nuovo sistema di *Asset and Work Force Management* (AM-WFM) ed è proseguito il progetto "IrenWay", con l'obiettivo di realizzare un nuovo e unico sistema informativo tecnico-commerciale per la gestione del servizio di distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Ciclo Idrico Integrato;
- nell'ambito della Business Unit Ambiente è proseguito il progetto "Just Iren", con l'estensione del nuovo sistema gestionale, operativo e informatico anche alle società Iren Ambiente, ACAM Ambiente e ASM Vercelli, sistema che permetterà di ottimizzare la gestione del processo di raccolta, spazzamento e conferimento rifiuti favorendo altresì l'interazione con il Cliente/Cittadino e con gli Enti locali cui si presta il servizio;
- per quanto riguarda i progetti trasversali, è stato completato il progetto "Digital Workplace", finalizzato a consentire a tutti i dipendenti del Gruppo di accedere con facilità alle informazioni e collaborare in modo sicuro ed efficiente sia in ufficio sia da remoto;
- è stato messo a regime l'utilizzo della metodologia *agile* per lo svolgimento dei progetti di Business Intelligence e lo sviluppo di portali e web app nell'ambito del programma "Digital Factory" (articolato in diversi progetti sviluppati con le Business Unit e le Direzioni centrali); inoltre, è stato avviato un programma di diffusione della conoscenza della metodologia *agile*, attraverso corsi di formazione interni ed esterni;
- è stato avviato un programma per l'introduzione della metodologia *lean* a supporto dell'efficientamento dei processi e del miglioramento delle performance di business, articolato in diversi progetti focalizzati sulle principali Direzioni centrali;
- è stata avviata anche la sperimentazione di tecnologia Robotic Process Automation, attraverso un assessment delle opportunità di automatizzazione dei processi nelle principali Direzioni centrali e la successiva implementazione di alcuni progetti pilota;
- è stato infine avviato un progetto di revisione del modello organizzativo e del catalogo dei ruoli aziendali al fine di identificare eventuali modifiche al fine di supportare al meglio l'evoluzione del Business delineata nel nuovo Piano Industriale.

Infine, il miglioramento della situazione emergenziale, insieme all'attivazione di importanti misure per prevenire e contrastare il contagio, ha consentito il rientro in ufficio e la ripresa delle attività in presenza



anche per il personale che svolgeva la propria attività in *Smart Working* continuativo dall'inizio della pandemia, pur mantenendo attiva la possibilità di svolgere parte delle proprie attività da remoto. Questo ha consentito una ripresa delle relazioni personali e della coesione sociale all'interno degli uffici, favorendo la collaborazione e lo scambio attivo di informazioni. In prospettiva, a parte l'utilizzo come strumento di prevenzione e contenimento dei contagi, si ritiene utile la prosecuzione dello smart working, ma in modo differenziato per tipologie di posizioni e attività svolte (fermo restando che per quelle operative e "sul campo" non può essere adottato).

Sistemi informativi

Il 2021 ha visto l'avvio, il prosieguo e/o il completamento di importanti progetti strategici per il Gruppo, come di seguito esposto.

In generale, oltre ai necessari adeguamenti, è in fase di attuazione il piano di informatizzazione e di digitalizzazione previsto dal Piano Industriale, con un significativo incremento di investimenti e costi operativi per sostenere il processo di trasformazione, sicurezza e sviluppo del Gruppo. Nel 2021 si sono inoltre supportate le incorporazioni/fusioni societarie, procedendo all'integrazione o alla standardizzazione dei sistemi a partire dall'area amministrativo-gestionale.

Per sostenere tale cambiamento e conseguire i risultati attesi si è fra l'altro proceduto al ridisegno organizzativo di alcune aree della Funzione Sistemi Informativi e ad un rafforzamento dell'organico volto al miglioramento dei livelli di servizio interni.

Sul piano delle iniziative trasversali, in ambito Infrastrutture si segnala in particolare l'avvenuto completamento dei seguenti progetti:

- Digital Workplace, con lo spostamento delle caselle postali aziendali su cloud e la migrazione dei PC aziendali sul nuovo model office;
- la nuova rete geografica aziendale, che ha aumentato la resilienza della connettività;
- la segregazione rete IT/OT, per aumentare la sicurezza informatica in conformità alle nuove normative NIS;
- CyberArk, per la gestione sicura e centralizzata degli accessi amministrativi all'infrastruttura;

E' inoltre in fase di avanzamento il progetto relativo al nuovo Datacenter, al fine di adottare soluzioni tecnologiche a supporto del Business Continuity Management.

Relativamente all'area Governance ICT le principali iniziative hanno riguardato:

- la piattaforma IT Iren Now, che ha visto nel corso del 2021 azioni di consolidamento e la progettazione dell'Operations Management per la gestione degli asset fisici;
- lo svolgimento dell'analisi del rischio nell'ambito del progetto PSNC (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica) e alla scrittura della procedura metodologica di analisi del rischio PSNC e del report di Risk Evaluation.

Nel 2021 sono inoltre proseguite le iniziative progettuali volte ad innalzare il livello di Sicurezza Informatica contro eventi cyber, le più significative sono:

- l'avvio di una campagna di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzato a tutti i dipendenti;
- la conclusione del progetto di introduzione del doppio fattore di autenticazione per l'accesso ai sistemi;
- la conclusione del progetto per l'adozione di uno strumento per la gestione delle utenze privilegiate.

Per quanto riguarda l'area Corporate i principali progetti portati avanti nell'anno hanno riguardato:

- il completamento della gestione di tutti i principali processi del personale su piattaforma dedicata;
- l'introduzione di una piattaforma in Software as a Service per la gestione della flotta automobilistica aziendale, con l'eccezione dei mezzi dedicati all'Igiene Urbana;
- l'avvio del progetto di migrazione su tecnologia S4HANA di tutto il parco applicativo SAP aziendale.

Relativamente alla BU Reti sono proseguite le attività relative al progetto "Iren Way" volto alla rivisitazione e standardizzazione dei processi e dei sistemi informativi a supporto delle attività tecnico-commerciali della gestione delle reti; a inizio novembre è stato effettuato il secondo rilascio relativo allo stream Energia

Elettrica e proseguono le attività relative allo stream Idrico (previsto per metà 2022). Sono inoltre concluse le attività relative al progetto PMS2 (Smart Meter 2G EE) il cui rilascio è stato effettuato in concomitanza con il rilascio dello stream Energia Elettrica di Iren Way. È stato infine rilasciato a dicembre il progetto relativo alla "Progettazione e Simulazione EE".

In ambito BU Energia è stata introdotta la gestione del nuovo mercato in trattazione continua (XBID) in ambito Power Management – Borsa Elettrica e completato il consolidamento dei sistemi afferenti la gestione del Teleriscaldamento su un'unica piattaforma centralizzata.

Per quanto concerne la BU Mercato, nel 2021 sono proseguiti, in continuità con l'anno precedente, i rilasci funzionali atti a consolidare i sistemi del programma "Trasformazione Mercato Energy" ed a completarlo con le funzionalità per i clienti B2B.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i rilasci periodici della app IrenYou, raggiungendo complessivamente 850.000 clienti registrati ed un rating stabilmente sopra il 4; sono state inoltre rilasciate sull'app ulteriori funzionalità per i servizi di pagamento PIS (Payment Initiation Service) e AIS (Account Information Service). Il programma di Trasformazione continuerà nel 2022 con la migrazione dei clienti del servizio idrico.

Infine, nel 2021 è stata rilasciata la nuova piattaforma di Forecasting Energy ed avviato il primo progetto pilota della nuova piattaforma in cloud di Energy Trading & Risk Management, che sarà rilasciata in produzione in tutte le sue funzionalità entro il primo semestre 2022, per una gestione ottimizzata del portafoglio di Iren.

Per la BU Ambiente le principali iniziative hanno riguardato:

- il completamento del rilascio del programma "Just Iren", con il completo ridisegno della mappa applicativa a partire dal settore della raccolta e spazzamento e delle attività inerenti il rapporto con Comuni e cittadini, e l'attivazione sugli stessi sistemi dei processi della Depurazione;
- il rilascio, a marzo, delle funzionalità per la gestione dei servizi ambientali, delle pesse e dei servizi di Customer Care per Iren Ambiente;



QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Come esplicitato nella propria missione aziendale il Gruppo Iren fornisce servizi integrati, mirando alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza del personale. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti, fortemente supportata dalla competitività del mercato, richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, il Gruppo ha sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) quale mezzo per supportare il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il Sistema Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente, alla sicurezza dei lavoratori ed alla tutela ambientale.

La Capogruppo, tutte le società da essa direttamente controllate (di primo livello) e le partecipate AMIAT, ACAM Ambiente, ReCos, ACAM Acque, ASM Vercelli, ATENA Trading e San Germano hanno sistemi certificati secondo gli standard internazionali ISO 9001 (Qualità) e BS OHSAS 18001 o ISO 45001 (Sicurezza). La Capogruppo, le società di primo livello (ad eccezione di Iren Mercato in quanto società commerciale) e le partecipate AMIAT, ACAM Ambiente, ReCos, ACAM Acque, ASM Vercelli e San Germano sono certificate secondo gli standard internazionali ISO 14001 (Ambiente).

Inoltre, Iren Energia e Iren Smart Solutions sono certificate in conformità alla norma ISO 50001 per l'Efficienza Energetica; Iren Smart Solutions è, inoltre certificata, in relazione alle UNI 11352 (per le Energy Service Companies) e F-GAS. Infine, Iren Mercato è certificata in conformità al Documento Tecnico Certiquality 66 relativo alla Vendita di Energia Verde e al Documento RINA ST TRAC_EE per il "Sistema di tracciamento delle caratteristiche dell'energia elettrica da fonte rinnovabile".

Nel 2021 Iren Mercato ha acquisito anche la Certificazione di conformità alla norma ISO 18295-2 relativamente al controllo sui contact center esterni. Infine, sempre nel corso del 2021 Iren S.p.A. ha esteso la certificazione ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni) anche ai servizi erogati verso Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente, Ireti, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio ed AMTER.

Il presidio dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente è assicurato per ogni società di primo livello dalla Direzione Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi di IREN.

Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2021 si sono conclusi con esito positivo, confermando il mantenimento delle Certificazioni in possesso delle singole aziende.

RICERCA E SVILUPPO

L'innovazione tecnologica nel Gruppo Iren è centrale nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti.

Il Piano Industriale al 2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. l'11 novembre 2021, prevede oltre 2 miliardi di investimenti in tecnologie innovative e per la digitalizzazione. Ciò conferma la centralità dell'innovazione nella Vision di Iren che si esplicherà nell'arco del piano nello sviluppo di tutti i settori in cui opera con l'obiettivo di rendere il Gruppo un esempio di eccellenza e innovazione nel settore delle multiutility. In particolare, il Piano Industriale è in linea con i macro-trend di settore individuati ovvero la decarbonizzazione e lo sviluppo delle rinnovabili, l'economia circolare, l'efficienza energetica e la salvaguardia delle risorse naturali.

In quest'ottica, le principali attività di innovazione in corso all'interno del Gruppo sono volte alla ricerca e adozione di tecnologie e processi a supporto dello sviluppo sostenibile dei business di riferimento.

Il Gruppo Iren gestisce i processi di innovazione attraverso un modello di open innovation e, coerentemente, ha avviato proficue collaborazioni con Università, Centri di Ricerca, Poli d'innovazione e Startup. Inoltre, partecipa attivamente a gruppi di lavoro e associazioni su temi specifici di ricerca e sviluppo e promuove eventi quali convegni, workshop e hackathon. In merito, nel 2021 Iren ha ricevuto il premio Innovazione Smau come riconoscimento di eccellenza italiana per il modello di innovazione tra imprese ed enti pubblici.

Il 2021 è stato caratterizzato dal prosieguo delle attività tecniche relative ai diversi progetti cofinanziati dal Gruppo e dallo sviluppo, anche in partnership con aziende e startup, di progetti tecnologici interni sulla base di una pianificazione che, partendo da un'analisi dello scenario di lungo periodo, è volta a dotare il Gruppo degli strumenti necessari a cogliere le opportunità e a mitigare i rischi derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui opera.

Sono proseguite le attività di Iren Up, il programma di Corporate Venture Capital, avviato nel 2018 con l'obiettivo di affiancare le Startup Italiane a più alto potenziale nel settore cleantech, dalle tecnologie pulite all'economia circolare. Il programma prevede investimenti con ticket differenti da 100.000 a 2 milioni di euro, a seconda della fase di vita della Startup e delle necessità.

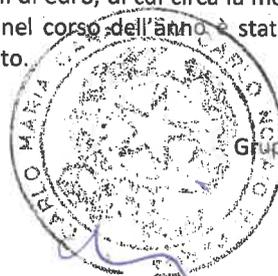
A causa del protrarsi dell'emergenza Covid-19, nel 2021 non si è svolto il consueto evento Iren Startup Award dedicato alla ricerca di startup, ma l'attività di scouting è proseguita ugualmente attraverso la collaborazione con acceleratori locali ed internazionali.

Inoltre, è proseguita la gestione delle partecipazioni nelle startup in cui il Gruppo ha investito, con la conclusione di alcuni accordi integrativi e l'erogazione di tranche al raggiungimento delle *milestones* previste in tali accordi. In particolare, è stato concluso un importante investimento in Enerbrain, startup attiva nell'ambito dell'efficienza energetica; l'operazione, che ha coinvolto operatori finanziari e industriali nazionali ed internazionali, permetterà alla stessa di espandere il proprio business all'estero, consolidandone la crescita. Inoltre, nei primi mesi dell'anno è stato effettuato un primo investimento nella startup Remat che si occupa di riciclo di poliuretano: la società innovativa si integra perfettamente nella filiera del riciclo gestita dal Gruppo. Nella collaborazione con Remat si è provveduto durante l'anno ad erogare altre tranche di finanziamento che hanno permesso di avviare l'impianto di riciclo.

Tra le iniziative cui Iren ha partecipato, portando il proprio contributo in termini di innovazione di processo e di ricerca applicata, rientrano le collaborazioni con i Centri di Competenza (promossi dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia) di Torino ("Competence Industry Manufacturing 4.0 – CIM 4.0") e Genova (Associazione "Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche – START 4.0").

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI, CONCLUSI ED IN CORSO

Anche nel 2021 Iren ha contribuito alla realizzazione di importanti progetti di innovazione cofinanziati con fondi pubblici per la ricerca. A tale proposito, si riportano nel seguito i principali progetti in corso, per un valore complessivo a carico del Gruppo Iren pari a circa 8,6 milioni di euro, di cui circa la metà oggetto di finanziamento. Relativamente a tali importi, la spesa sostenuta nel corso dell'anno è stata pari a circa 2.165.000 euro, di cui circa 1.280.000 euro coperti da finanziamento.



Di seguito i progetti conclusi ed in corso nel 2021.

Recupero di materia da RAEE R1/R2 (Bando Ministero dell'Ambiente)

Il progetto, conclusosi nel mese di agosto 2021, aveva come obiettivo principale lo sviluppo di tecnologie ad elevata replicabilità e rapidamente trasferibili al mondo industriale, finalizzate all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed in particolare il recupero del poliuretano dai frigoriferi (RAEE R1) come materia prima secondaria e l'ottimizzazione della separazione del cemento dalla carcassa delle lavatrici (RAEE R2). Nel corso del 2021, Iren Ambiente ed AMIAT, partner del progetto, hanno portato a conclusione l'analisi di fattibilità tecnico-economica per l'implementazione di una linea di raffinazione del poliuretano prodotto dal trattamento di RAEE R1; sono inoltre stati eseguiti presso l'impianto AMIAT Trattamento Beni Durevoli (TBD) alcuni test di un prototipo per il taglio semi-automatizzato delle carcasse delle lavatrici.

SATURNO (Bando Piattaforma Tecnologica Bioeconomia – Regione Piemonte)

Il progetto prevede di validare, su piattaforma industriale, la conversione della frazione organica dei rifiuti e della CO₂ di scarico dagli autoveicoli e da produzioni industriali, in biocarburanti e biochemicals; nello specifico, il progetto prevede di valorizzare la frazione organica dei rifiuti di origine urbana, normalmente convertita in energia termica, elettrica, bio-metano e compost, attraverso l'estrazione di sostanze ad alto valore aggiunto come idrogeno, acidi carbossilici, biofertilizzanti e biostimolanti. Iren è coinvolta nel progetto insieme alla collegata GAIA presso la quale verranno eseguiti test di separazione e trattamento delle bio-plastiche separate dal sovrappeso della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani); Iren è inoltre coinvolta nello sviluppo del Business Plan della bioraffineria integrata SATURNO, testata e validata nel corso del progetto.

Nel corso del 2021, Iren ha proseguito le attività di raccolta ed elaborazione dei dati sperimentali al fine di impostare lo sviluppo del Business Plan. Oltre ai test in campo del settore ottico sono inoltre state sviluppate le attività sperimentali inerenti trattamento e valorizzazione delle bio-plastiche nell'ambito dei tradizionali processi di digestione anaerobica/compostaggio.

OnlyPlastic (RFCS – 2019)

Avviato nel mese di settembre 2020, il progetto OnlyPlastic si pone l'obiettivo di sostituire le fonti di carbonio fossile (carbone, coke, coke di petrolio) nei forni ad arco elettrico dell'acciaieria Feralpi di Lonato (BS) con polimeri densificati derivanti da residui del trattamento di rifiuti plastici. Per raggiungere un utilizzo ottimale di granulo SRA (agente riducente secondario) nell'acciaieria di Feralpi è prevista la realizzazione di un prototipo per il trasporto, movimentazione e caricamento del granulo oltre alla progettazione di un nuovo sistema di iniezione rispondente alle caratteristiche dello SRA ottenuto in conformità alle specifiche della norma UNI 10667-17.

All'interno del progetto, il ruolo di Iren, tramite I.BLU, si configura nell'ambito della produzione di materiale plastico densificato da utilizzarsi come agente riducente/schiumogeno alternativo alle fonti fossili nei processi di produzione dell'acciaio. I.BLU fornirà sia un prodotto derivante dai residui della plastica post-consumo destinato all'iniezione che uno concepito per il caricamento in cesta.

Il progetto ha visto nei primi mesi la partecipazione di I.BLU alle attività di caratterizzazione ed ottimizzazione del prodotto per l'utilizzo in acciaieria. Sono state completate le attività preparatorie alle forniture di agente riducente al partner di progetto, che saranno attivate nel corso del 2022.

PolynSPIRE (Horizon 2020)

Il progetto PolynSPIRE si pone l'obiettivo di dimostrare una gamma di soluzioni sostenibili, innovative ed economicamente vantaggiose, per la valorizzazione energetica e di materia dei materiali plastici post-consumo e derivanti da scarti industriali. Vengono considerati tre macrosettori di innovazione: 1) riciclo chimico assistito dall'utilizzo di microonde e catalizzatori magnetici; 2) additivazione avanzata e irraggiamento di polimeri con radiazioni ad alta energia per promuovere un riciclo plastico di alta qualità; 3) valorizzazione dei rifiuti plastici come fonte di carbonio nell'industria siderurgica. Nello specifico, Iren partecipa al progetto attraverso la controllata I.BLU con un contributo sulla terza linea di ricerca. Su questo tema, sono state portate a termine le attività inerenti all'ottimizzazione della formulazione e del processo produttivo del granulo I.BLU e sono stati avviati i test industriali in acciaieria. Sono state completate le forniture di agente riducente al partner di progetto.

CHESTER (Horizon 2020)

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare ed integrare una soluzione innovativa di tipo Power-to-Heat-to-Power che consenta la massimizzazione dello sfruttamento delle RES elettriche non programmabili e RES termiche già abbinate a sistemi di TLR. Il sistema oggetto dello studio, denominato CHEST, sfruttando pompe di calore, accumuli a calore latente e cicli organici Rankine (ORC), consentirà di trasformare l'energia elettrica in calore, stoccarlo e successivamente produrre nuovamente energia elettrica.

Iren è coinvolta nel progetto in qualità di gestore di reti di teleriscaldamento e ha fornito dati operativi di produzione elettrica e termica degli impianti di Torino e della domanda di rete del teleriscaldamento come input del modello del sistema CHEST. Iren sta effettuando la supervisione nelle fasi di sviluppo dei componenti del sistema e dell'infrastruttura di controllo, e nel corso del 2021 ha avviato l'analisi e lo sviluppo dei modelli di business relativi alle opportunità di mercato, individuate con il supporto dei partner di progetto, che prevedono lo sfruttamento del sistema CHEST in impianti FER.

Energy Shield (Horizon 2020)

Il progetto intende sviluppare una piattaforma integrata di sicurezza informatica, utilizzabile da tutti gli attori della filiera energetica (Gestori della rete di trasmissione, distributori, aggregatori, produttori) per prevenire futuri attacchi e imparare come difendersi analizzando attacchi passati. Iren partecipa in qualità di Distributore (tramite IRETI) supportando i partner nella definizione degli strumenti di cyber security specifici, predisponendo una verifica di fattibilità (sulla carta) ed eventualmente un test in campo "offline" applicato a uno o più sottosistemi della rete (telecontrollo, SCADA, smart meters, reti TLC a supporto etc.). Nel corso del 2021 le società del Gruppo hanno principalmente supportato due verticali di sviluppo. La prima di queste ha riguardato lo sviluppo di una piattaforma per testare il comportamento, la competenza e la consapevolezza dei dipendenti sui temi legati alla cyber-sicurezza (Security Behaviour Analysis tool). Tale verticale è guidata dall'università NTUA di Atene. Iren ed Ireti hanno provveduto a testare la piattaforma mediante un primo gruppo di circa 15 beta-user, a tradurre il questionario in italiano, ad individuare criticità e punti di forza e a gettare le basi per un test esteso ad una popolazione più ampia (circa 250 utenti), in programma per il 2022.

La seconda verticale di sviluppo riguarda un sistema di Anomaly Detection per rilevare eventuali penetrazioni del telecontrollo a livello di cabine primarie. Nel 2021 è stato installato il sistema presso la cabina primaria della sede del Martinetto e sono state eseguite le prime misurazioni e test.

ENERGYNIUS (POR-FESR 2014-2020 Emilia-Romagna)

Il progetto ENERGYNIUS (acronimo di Energy Networks Integration for Urban Systems) intende delineare modelli di sviluppo che mettano le Energy Communities e i Distretti Energetici nelle condizioni di effettuare scambi bidirezionali con le reti energetiche, offrendo quindi energia e servizi al sistema regionale/nazionale. Saranno inoltre sviluppati strumenti software basati su algoritmi di gestione ottimizzata, modelli di simulazione real-time e diagnostica dei distretti energetici per identificare le migliori soluzioni tecnologiche e di controllo dei sistemi di produzione, accumulo e distribuzione dell'energia. Alcuni degli algoritmi sviluppati verranno integrati in un dispositivo hardware per il controllo degli impianti energetici. Strumenti software e hardware saranno validati sia in ambiente simulato sia in ambiente reale su almeno tre casi studio. Iren partecipa al progetto come partner esterno, fornendo il proprio punto di vista sullo sviluppo del tool di progetto ed eventualmente con test sul campo.

EVERYWH2ERE (Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare un gruppo elettrogeno a cella a combustibile "plug and play" alimentato a idrogeno, facile da trasportare a livello urbano per alimentazione elettrica temporanea in diversi settori (cantieri, festival musicali, eventi temporanei, centri espositivi) ed in grado di garantire alti livelli di affidabilità e sicurezza oltre ad una riduzione delle emissioni rispetto ai gruppi elettrogeni tradizionali. Il gruppo Iren, in qualità di terza parte di Environment Park, testerà uno skid ad idrogeno, attualmente installato presso la sede di Friem a Segrate (Milano), per la produzione di energia elettrica durante eventi/fiere (modalità gruppo di continuità/generatore mobile).

Nel corso del 2021, Iren ha supervisionato l'iter di validazione dei generatori e ha iniziato ad individuare, nonostante il perdurare dell'emergenza Covid-19, eventi legati alla città di Torino durante i quali testare il generatore da 25 kW nel 2022, iniziando a predisporre la documentazione necessaria per l'iter autorizzativo.



INCIT-EV (Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto INCIT-EV è quello di sviluppare e sperimentare sul campo un set di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, tecnologie hardware e software e modelli di business per spingere l'adozione su larga scala della mobilità elettrica.

Il Gruppo Iren partecipa al progetto tramite la capogruppo, Iren Mercato ed Ireti per lo sviluppo del progetto pilota nel parcheggio di interscambio Caio Mario a Torino che intende testare un sistema di colonnine DC (a ricarica sia lenta sia veloce), direttamente collegate alla cabina di alimentazione in corrente continua della linea tramviaria. Nel corso del 2021, Iren ha partecipato alla definizione delle specifiche per la realizzazione della cabina di conversione ed è stata bandita una gara di approvvigionamento che permetterà la realizzazione delle opere nel primo semestre del 2022.

PLANET (Horizon 2020)

Il progetto Planet, concluso a gennaio 2021, ha studiato tecnologie e vincoli regolatori per lo sfruttamento sinergico delle reti di distribuzione (elettriche, gas e termiche). Durante il progetto sono state modellizzate tecnologie di accumulo e conversione, simulati sistemi intelligenti di gestione automatizzata multi-grid, creati nuovi business model e testati, in un pilota fisico, sistemi di conversione di energia.

Il Gruppo ha progettato e installato un sistema pilota a pompa di calore gestibile da remoto, ad integrazione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento, presso un edificio in propria gestione a Torino. Il fine della sperimentazione è stato testare in campo la gestione congiunta di vettori energetici per l'attivazione di strategie di flessibilità della domanda con l'ottica di fornire servizi ancillari alla rete elettrica. La pompa di calore è stata testata nella stagione termica invernale per bilanciare squilibri dei carichi o partecipare ai mercati elettrici ancillari, ottimizzando al tempo stesso il fabbisogno energetico dell'edificio e le misure di flessibilità richieste dalla rete elettrica.

PUMP-HEAT (Horizon 2020)

Il progetto si è posto l'obiettivo di aumentare la flessibilità degli impianti convenzionali a fonte fossile, in particolare degli impianti a ciclo combinato, al fine di soddisfare le sempre maggiori esigenze della rete per compensare le fluttuazioni di offerta derivanti dalle fonti rinnovabili. Il progetto ha studiato l'abbinamento di pompe di calore a impianti a ciclo combinato cogenerativi e cicli combinati convenzionali; si è inoltre analizzato l'abbinamento con sistemi per lo stoccaggio di calore e freddo. Dalle valutazioni preliminari effettuate nel progetto, ci si attende che una pompa di calore di grande taglia possa portare ad un incremento di 1,5 punti percentuali sul rendimento dell'impianto in assetto pienamente cogenerativo.

5G-Solutions (Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto 5G-Solutions, avviato nel 2019, è quello di sperimentare, in differenti test di campo, le funzionalità, potenzialità e limiti della rete 5G, con particolare attenzione alla valutazione degli indicatori di performance definiti dagli enti di standardizzazione preposti. Tali test verteranno sulle verticali Factories of the Future, Smart Energy, Smart Cities, Smart Ports, Media & Entertainment. Iren partecipa alle attività della verticale "Energy" valutando i benefici relativi all'integrazione e sfruttamento della rete 5G (e delle sue caratteristiche principali di velocità, limitata latenza e alta affidabilità) nei casi d'uso del Demand Side Management a livello di edificio e di Smart Charging delle flotte di veicoli elettrici, attraverso due piloti sviluppati e gestiti dal Gruppo.

Nel 2021 è stata definita e testata in versione Beta l'infrastruttura software per il controllo e monitoraggio dei casi studio, lavorando sull'integrazione e compatibilità con i servizi esistenti e le policy di sicurezza ICT del Gruppo. I sistemi hardware di interfacciamento con la pompa di calore, così come un prototipo per la regolazione dei carichi domestici, sono stati installati e testati preliminarmente.

Evolution2G (EMEurope Call 2016)

Il progetto "eVolution2G", iniziato a giugno 2018 e concluso a gennaio 2021, ha approfondito e testato sul campo il concetto di Vehicle to Grid (V2G), ovvero un sistema in cui i veicoli elettrici hanno un ruolo di bilanciamento sulle reti elettriche. Le innovazioni principali che il progetto ha portato avanti si basano sullo sviluppo di un prototipo di EMCS (Energy Management and Control System) per la gestione dei dati a seconda dei diversi soggetti interessati, nell'ottica di migliorare l'equilibrio della rete elettrica, e su test prototipali di soluzioni di ricarica V2G, a livello sia domestico sia pubblico/urbano. Nel corso del progetto, Iren si è dotata di 2 colonnine bidirezionali in DC prototipali ed ha eseguito numerosi test sperimentali relativi a diversi scenari di utilizzo (i.e. carica del veicolo, alimentazione di una casa stand-alone, utilizzo della batteria delle auto per alimentare la rete).

WaterTech (MIUR)

Il progetto nasce dalla fusione tra le due idee progettuali WATERTECH e SMART WATER presentate in ambito bando MIUR Smart Cities nell'ottica di offrire una più robusta analisi del sistema idrico integrato, puntando sia alla gestione di problematiche relative alle reti di distribuzione idrica, sia all'applicazione di modelli e tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue.

Nel 2021 sono proseguite le attività di ricerca sugli impianti acquedottistici e reflui individuati come caso di studio.

MARILIA - MARA-BASED INDUSTRIAL LOW-COST IDENTIFICATION ASSAYS (H2020)

Il progetto MARILIA, iniziato a settembre 2020, si pone come obiettivo quello di sviluppare, da Technology Readiness Level 2/3 a 5, un nuovo test speditivo, a basso costo ed elevata sensibilità, per la rilevazione di agenti patogeni presenti in campioni di acque, ma potenzialmente applicabile anche in altri settori quali alimentare, sanità, agricoltura. L'obiettivo è quello di validare il test a livello di laboratorio, sviluppato per l'identificazione di un set di batteri (da indentificare anche con il contributo di Iren), ponendo le basi per un successivo deployment in campo introducendo un significativo efficientamento in termini di rapidità e costi rispetto alle attuali prassi analitiche. Durante il 2021, Iren, con la collaborazione di Iren Laboratori, ha partecipato alle attività progettuali connesse allo sviluppo del sensore, contribuendo alla diffusione dei risultati di progetto con una molteplicità di stakeholders (anche afferenti la piattaforma tecnologica Water Europe) e con i gruppi di lavoro preposti alla standardizzazione europea delle linee guida di riferimento per l'online monitoring.

PRELUDE (Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto, avviato a fine 2020, è testare, in diversi progetti pilota in Europa, soluzioni in ambito conduzione innovativa di edifici e impianti, free-running mode, autoconsumo e integrazione di fonti rinnovabili. Dal punto di vista tecnologico, PRELUDE intende integrare molteplici modelli fisici e matematici sviluppati dai partner, basi dati dei diversi piloti e sistemi di monitoraggio e controllo degli asset dei progetti pilota in un'unica piattaforma/middleware modulare che si basa su FusiX (infrastruttura di metadati e DSS – Decision Support System), sviluppata dal partner EMTECH in precedenti progetti EU.

Iren e Iren Smart Solutions partecipano al progetto come coordinatori del Pilota Italiano installando in alcuni appartamenti differenti livelli di sensorizzazione, attuazione e feedback diretto sugli abitanti.

Nel 2021 sono stati identificati i casi d'uso, in particolare il condominio su cui verrà realizzato il pilota, e sono stati individuati ed acquistati i componenti che andranno installati in ciascun appartamento.

RES-DHC (Horizon 2020)

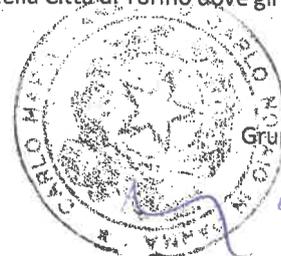
L'obiettivo del progetto è creare strumenti di supporto a Regolatori e stakeholders per l'incremento delle fonti rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Strumenti programmatici e di valutazione tecnico-economica, azioni di miglioramento delle politiche e dei framework regolatori e mezzi di disseminazione e comunicazione innovativi verranno testati in sei aree-pilota europee con l'obiettivo di validarne i benefici e predisporre un set di strumenti a beneficio di futuri progetti in ambito energia.

Iren e Iren Energia partecipano a RES-DHC per testare i tool e le competenze dei partner su studi/progetti di rinnovo di reti TLR esistenti o nuovi progetti di espansione, con l'obiettivo primario di migliorare le modalità di programmazione, comunicazione e accettazione di progetti innovativi di teleriscaldamento 4.0 del Gruppo. Nel corso del 2021 è stato inaugurato il consorzio degli stakeholder italiani, che fornirà supporto all'implementazione delle misure programmatiche per la promozione del teleriscaldamento da rinnovabili definite nell'ultimo trimestre 2021 da Iren e Ambiente Italia, principale partner italiano. Sono stati inoltre organizzati diversi workshop e attività di coaching sul tema del teleriscaldamento da rinnovabili, curati dai partner stranieri del progetto e di cui hanno beneficiato Iren e gli stakeholder italiani.

BESTSAFE4IREN (Bando PRIA4.0 - Competence center CIM4.0)

Il progetto ha l'obiettivo di aumentare i livelli di ridondanza, sicurezza e interoperabilità degli apparati per la Safety dei lavoratori, integrandoli con una infrastruttura wireless LoRaWAN e un brevetto DLT di nuova generazione in grado di certificare in modo standardizzato e anonimizzato su reti blockchain i dati dai sensori di campo in modo da garantire l'opportuno livello di neutralità necessario per uso operativo, normativo, assicurativo e legale.

La soluzione sviluppata nel progetto è stata testata con successo nel corso del 2021 su una porzione di TRM e verrà testata nei primi mesi del 2022 su una porzione di collina della Città di Torino dove gli operatori Iren si occupano della raccolta rifiuti.



Multipliers (Horizon 2020)

Il progetto mira a facilitare l'introduzione nelle scuole di nuove idee, pratiche e approcci scientifici, in grado di offrire alle comunità, di cui gli insegnanti e gli allievi fanno parte, uno spazio per l'*open innovation*, su questioni scientifiche che hanno un impatto sulla vita dei cittadini. Per raggiungere l'obiettivo verranno costituiti dei partenariati multiplayer (*Open Science Communities - OSC*) che coinvolgeranno scuole, famiglie, organizzazioni della società civile, fornitori di istruzione informale, responsabili politici, media, istituzioni scientifiche e aziende in sei paesi dell'UE, diversi in termini di collocazione geografica e condizione economica. Gli OSC selezioneranno congiuntamente le questioni socio-scientifiche da affrontare e svilupperanno progetti di vita reale da attuare nelle scuole che coinvolgono più di 1500 studenti di tutti i livelli di istruzione negli stessi sei paesi. Gli studenti interagiranno con i docenti e saranno coinvolti nella raccolta dei dati e nei processi decisionali. Tramite eventi della comunità aperta, condivideranno e ripenseranno le loro esperienze, collaborando con le famiglie e le aziende e agendo come moltiplicatori della conoscenza.

RUN (Regione Liguria)

Il progetto RUN, iniziato a luglio 2021, prevede lo sviluppo e la dimostrazione di un servizio di *now-casting* del rischio di allagamento in presenza di piogge intense facente uso di tecnologie IoT e strumenti di analisi Big Data ideato per le SmartCity e i gestori delle reti di drenaggio urbane, permettendo azioni più rapide a tutela delle persone e delle proprietà e dei soggetti incaricati alla manutenzione delle caditoie, che potranno pianificare gli interventi per un funzionamento ottimale del sistema. Il progetto farà uso di reti di sensori IoT a basso costo, informazioni sugli elementi esposti al pericolo su base Open Data (persone, veicoli e beni), algoritmi di valutazione dei deflussi superficiali e di valutazione continua del livello di rischio atteso reso fruibile su una piattaforma informatica a beneficio delle autorità e dei gestori delle reti drenaggio.

ALTRE ATTIVITA' DI INNOVAZIONE

Nel corso del 2021, affiancati ai progetti finanziati, Iren ha portato avanti circa 40 iniziative e progetti autofinanziati, che hanno visto impegnate risorse interne ed esterne all'azienda. In particolare, per quanto riguarda le collaborazioni esterne, Iren ha attivato molteplici contratti di ricerca con università italiane, che hanno riguardato aspetti quali la progettazione e sperimentazione di soluzioni impiantistiche innovative a supporto dei business Iren, la realizzazione di modelli e l'individuazione di nuovi processi e servizi. Si riportano di seguito alcuni progetti autofinanziati significativi.

Idrico

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di ricerca per l'ottimizzazione delle reti acquedottistiche. In particolare, sono proseguiti i test di sensori per il monitoraggio dei transitori idraulici nelle reti di distribuzione idrica e della strumentazione al fine di individuare ed eliminare le cause generanti gli effetti dannosi per le tubazioni, causa di rotture. Iren ha inoltre avviato collaborazioni finalizzate a testare l'utilizzo di sonde specifiche per rilevare la presenza di acqua nelle biomasse mediante misura dei raggi cosmici sia in ambito acquedottistico che idroelettrico per la stima idrica dei manti nevosi.

Inoltre, Iren nel 2021 ha cofinanziato un Proof of Concept finalizzato all'analisi funzionale di *smart meters* innovativi caratterizzati da *noise logger*, che permettono la prelocalizzazione delle perdite idriche presenti nelle vicinanze del sito ove il misuratore è collocato.

Successivamente al deposito brevettuale di un nucleo tecnologico che ha dimostrato la fattibilità della tecnica della telemetria acustica e in continuità con le attività svolte nel corso del 2020, Iren ha realizzato nel 2021 i componenti di un sistema di trasmissione dati che impiega modem acustici, sperimentandoli su porzioni di rete realizzate in laboratorio (bed test) e sul campo. Al fine di ottenere componenti applicabili alle diverse tipologie di rete idrica sono state realizzate e testate 4 diverse coppie di ricevitore/trasmittitore. Sono poi proseguite le attività connesse alla ricerca di nuove tecnologie da applicare ai processi depurativi finalizzati all'ottimizzazione della gestione ed al recupero di materia ed energia dalla filiera. Relativamente alla gestione ottimizzata, nel corso del 2021, l'attività di scouting si è focalizzata su tecnologie per l'efficientamento energetico ed il monitoraggio on-line di processo. A seguito di tale attività, sono state attivati alcuni test in campo in merito a sistemi di miscelazione innovativi a basso consumo energetico e sonde per la rilevazione dell'attività metabolica dei batteri.

In ambito riduzione fanghi e recupero di materia ed energia sono proseguite le attività di collaborazione con startup ed enti di ricerca, con l'obiettivo di valutare rese ed applicabilità di processi innovativi come idrolisi, gassificazione/pirolisi o processi bio-tecnologici per l'estrazione di composti ad elevato valore, come

i biopolimeri. In particolare, è stato approfondito, attraverso uno studio di fattibilità tecnico-economico, la possibilità di integrare processi di estrazione di biopolimeri (PHA) nella linea fanghi degli impianti di depurazione.

È inoltre proseguita l'attività di ricerca di cui all'accordo di collaborazione tra Hera, Iren, SMAT e A2A. Nel corso dell'anno, infatti, Iren ha continuato a mettere a fattor comune le proprie esperienze e conoscenze mediante sviluppi congiunti di progetti innovativi, con ricadute a beneficio delle stesse Aziende, con l'obiettivo di sviluppare la ricerca applicata, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nell'ambito della gestione del servizio idrico. In particolare durante l'anno sono terminati i progetti dedicati (i) alla sensoristica per on-line monitoring dedicato all'early warning; (ii) al recupero di sostanze utili alla produzione di bioplastiche dal ciclo di depurazione delle acque reflue urbane; (iii) alla gestione della presenza della Legionella nelle reti idriche confrontando metodiche analitiche differenti; (iv) al monitoraggio dei cloriti e clorati individuando interventi infrastrutturali e tecnologici, attività di controllo e mitigazione, e comportamenti nel campo della trasparenza e della comunicazione, in vista dell'entrata in vigore di nuovi limiti previsti dalla revisione della Direttiva Europea Acque Potabili per i due sottoprodotti della disinfezione (DBPs) Clorito e Clorato. Ulteriori progetti di ricerca di interesse comune sono stati definiti e verranno realizzati nel biennio 2022-2023.

Progetti inseriti nel programma di ricerca di Fondazione AMGA

Durante l'anno, Iren ha continuato la collaborazione nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati da Fondazione AMGA riferiti a tematiche Economico-regolatorie e ad aspetti tecnico-scientifici connessi alle risorse idriche, energetiche e ambientali. Tra i progetti di ricerca conclusi nel 2021 si annoverano:

- applicazione di WSP al servizio idrico: aspetti metodologici e divulgativi per i portatori di interesse coinvolti;
- riuso dei reflui depurati: analisi dell'impatto igienico-sanitario;
- metodi di gestione ottimale dei sistemi di drenaggio urbano basati sul monitoraggio innovativo delle precipitazioni mediante tecnologia IOT Low.Power Wide-Area Network;
- mercati in cerca di regolamentazione: le gare per le concessioni di distribuzione del gas;
- la performance economica, ambientale e organizzativa del settore idrico italiano.

Alcuni progetti cominciati nel biennio precedente, anche a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia sono tuttora in corso e saranno completati durante l'anno 2022. Tra essi si ricordano:

- indicatori di resilienza nei sistemi di distribuzione idrica rispetto a cambiamenti climatici e socio-economici;
- regolazione dei servizi idrici e ambientali: analisi dei fattori che determinano i costi operativi e di capitale e possibili riflessi sui modelli di riconoscimento dei costi di tariffa;
- applicabilità del Landfill Mining alle vecchie discariche in Italia.

Nel 2021 sono stati inoltre avviati i seguenti progetti selezionati nell'ambito della seconda edizione del bando Project 4.0, una call for proposal finalizzata a finanziare progetti di ricerca annuali afferenti ai settori idrico, energetico e ambientale:

- valutazione del rischio residuo nell'effluente e nei fanghi di depurazione per la presenza dei microinquinanti emergenti e individuazione delle migliori tecnologie da adottare per ridurre il rischio;
- valutazione della presenza di indicatori virali nei fanghi sia derivanti dalla depurazione delle acque reflue che dal trattamento del rifiuto organico attraverso metodi di biologia molecolare e microscopia elettronica;
- sviluppo di una tecnologia innovativa per la degradazione di inquinanti emergenti attraverso l'impiego di fotocatalizzatori non convenzionali;
- nanostrutture multifunzionali come catalizzatori per la produzione di energia pulita e la simultanea purificazione delle acque;
- i depuratori: possibili hotspot nella diffusione delle antibiotico-resistenze?;
- qualità delle acque ed esposoma: focus sui contaminanti emergenti derivanti da acque reflue;
- stabilizzazione di PFAS in percolati da discarica;
- analisi dei prezzi al dettaglio sui mercati energetici. Evidenza dal portale delle offerte ARERA;
- gestione integrata degli asset in un contesto di rischio geo-idrologico e di cambiamenti climatici;
- la leva della regolazione tariffaria per stimolare l'engagement e la awareness degli utenti verso comportamenti che favoriscano la prevenzione, il riuso e il riciclo dei rifiuti.



Ambiente

Nel corso del 2021, sono proseguite le attività di ricerca riguardanti lo scouting e l'analisi quanti-qualitative delle prestazioni energetiche ed ambientali di processi e tecnologie per la cattura e la conversione in prodotti ad alto valore aggiunto della CO₂ prodotta da diverse tipologie di emissioni. Nello specifico, per quanto riguarda la cattura e l'utilizzo dell'anidride carbonica prodotta da processi di upgrading del biogas, è stato sviluppato uno studio volto a valutare il potenziale di integrazione di colture algali con processi di digestione anaerobica della FORSU (utilizzo nutrienti e CO₂; valorizzazione biomassa). Negli ultimi mesi dell'anno è stata inoltre avviata una attività di sperimentazione con l'obiettivo di testare un modulo automatizzato di vertical farming in atmosfera arricchita in CO₂ e valutarne l'applicabilità industriale come sistema di cattura e sequestro della stessa prodotta da flussi emissivi.

Sempre nell'ottica di una gestione ottimizzata dalla filiera dei rifiuti organici, è stata portata avanti un'analisi normativa e di mercato riguardo le possibili alternative per la valorizzazione di digestato/compost attraverso l'estrazione e la produzione di prodotti fertilizzanti conformi alla nuova normativa Europea.

È inoltre proseguita l'attività di ricerca avviata nel 2020 finalizzata a definire e valutare un modello di correlazione tra la composizione chimica di emissioni gassose (in ambito trattamento rifiuti) e la concentrazione di odore.

Nel corso del 2021, sono proseguite le attività di ricerca riguardanti la valorizzazione delle bottom e fly ashes prodotte dagli impianti di incenerimento del Gruppo. In particolare, le attività svolte, che hanno coinvolto soggetti universitari ed industriali, si sono concentrate sull'analisi dello stato dell'arte tecnologico e sulla valutazione riguardo l'applicabilità industriale delle stesse. Nello specifico, è stato sviluppato un approfondimento in merito a processi innovativi per il trattamento ed il recupero di materia da fly ashes.

Riguardo al trattamento dei RAEE, in seguito allo sviluppo di uno studio di fattibilità con annesso test in campo di un sistema robotico basato su visione artificiale per l'automazione del processo di smontaggio degli schermi LCD a fine vita trattati nell'impianto TBD – Trattamento Beni Durevoli di Volpiano (TO), sono state avviate le attività per l'inserimento della linea industriale all'interno dello stesso impianto.

Infine, in merito al trattamento e recupero di rifiuti plastici, è stato avviato uno studio con l'obiettivo di quantificare la riduzione degli impatti emissivi derivanti dall'utilizzo del Bluair®, prodotto da I-BLU, quale agente riducente in acciaieria.

Energia

Innovazione Industria 4.0

Iren continua a portare avanti un'attività di ricerca di soluzioni innovative rientranti nella definizione di "Industria 4.0" applicabili alla Business Unit Energia, con particolare riferimento al settore della manutenzione. L'analisi si è focalizzata su verticali specifiche, ossia la sicurezza dell'operatore, il monitoraggio di infrastrutture ed i big data, concentrandosi sui settori termoelettrico, idroelettrico e teleriscaldamento.

Nel corso del 2021, sono proseguite le attività di test tramite droni per le ispezioni di dighe, invasi e versanti rocciosi. Si è avviato anche il processo di industrializzazione del prototipo di rover per l'ispezione delle gallerie di derivazione con la definizione delle specifiche e dei requisiti: il robot, una volta ultimato, sarà in grado di percorrere le gallerie acquisendo immagini e mappature 3D, comunicando con l'esterno mediante una rete wireless durante l'ispezione. Inoltre, sulla base delle esperienze positive in ambito idroelettrico, si sono avviati test sull'utilizzo di sistemi "smart glasses" anche in ambito termoelettrico.

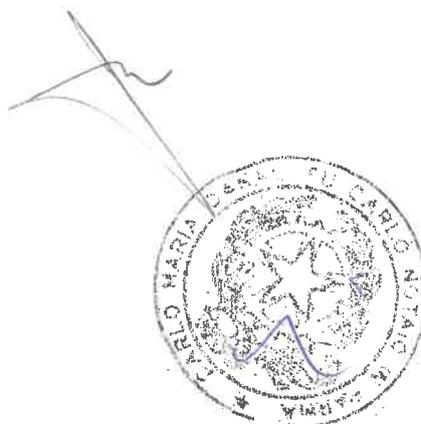
Nei mesi più freddi del 2021, è stata nuovamente utilizzata la tecnica sperimentale di monitoraggio delle reti di teleriscaldamento attraverso volo aereo. Grazie all'impiego di una termocamera ad alta risoluzione, montata su un velivolo, è stato possibile sorvolare, in una notte invernale, la città di Torino e identificare attraverso un software di elaborazione delle immagini termiche le perdite di acqua e calore della rete. Inoltre, sulla base della mappatura termica ottenuta, è stato condotto un progetto di ricerca per lo sviluppo di algoritmi di machine learning per analisi predittive e multi-temporali con l'obiettivo di sviluppare modelli e metodi di manutenzione avanzata e predittiva della rete di teleriscaldamento di Torino.

Altre innovazioni in ambito energetico

In ambito ricerca, nel corso dell'anno, Iren ha:

- promosso un progetto per la realizzazione di una filiera integrata di produzione di idrogeno da elettrolisi alimentata da impianti FER-E (idroelettrico e termovalorizzazione) di proprietà del Gruppo ed il suo utilizzo nel settore mobilità nell'area di Torino. Sul tema idrogeno, Iren è attiva ai tavoli di enti ed associazioni locali e nazionali e segue costantemente gli aggiornamenti della normativa in materia di produzione, distribuzione e uso dell'idrogeno;

- condotto un'analisi di fattibilità preliminare delle prestazioni energetiche ed ambientali di processi e tecnologie per la cattura e la conversione di CO₂ da termovalorizzazione dei rifiuti in prodotti ad alto valore aggiunto (chemicals, gas, fuels etc.);
- trasformato una porzione del parcheggio scoperto della sede Martinetto in un laboratorio sperimentale per il test di sistemi di smart lighting e tecnologie per la smart city. In tale area sono stati installati corpi illuminanti innovativi di produttori diversi equipaggiati sia con sensori in grado di elaborare stimoli esterni (radar, sensori di presenza), sia controllabili da remoto tramite una piattaforma capace di integrare al suo interno input provenienti da banche dati differenti. L'area ha visto anche l'installazione di sensori di qualità dell'aria connessi tramite sia WiFi sia LoRaWAN e il testing di un sistema di illuminazione pubblica integrante una colonnina di ricarica dei veicoli elettrici;
- proseguito la sperimentazione, su un'utenza della rete di teleriscaldamento di Torino, di sistemi di accumulo innovativi basati su materiali a cambiamento di fase (PCM), con l'obiettivo di valutarne le prestazioni in termini di efficienza di carica-scarica e di riduzione del picco mattutino, con conseguente aumento dell'energia termica disponibile in rete, utile ad alimentare nuove utenze a parità di infrastruttura;
- avviato un progetto di ricerca per l'analisi degli scenari evolutivi dei consumi termici causati da variazioni, nel tempo, di fattori tecnici ed esogeni e dei possibili effetti sulla rete di teleriscaldamento di Torino e sui gruppi di produzione;
- condotto una ricerca per stimare gli impatti della mobilità elettrica pubblica e privata sulla rete di distribuzione di energia elettrica di Torino, con l'obiettivo di supportare le decisioni inerenti allo sviluppo della rete;
- condotto due progetti per testare soluzioni a supporto delle comunità energetiche rinnovabili. In un primo pilota ci si è concentrati sul test delle piattaforme di gestione con un particolare focus sulla User Experience e l'ottimizzazione supervisionata delle batterie. Il secondo pilota ha visto come focus il testing dei Dispositivi Utente in grado di comunicare con i contatori di seconda generazione e fornire informazioni utili alla gestione sia delle Comunità Energetiche sia dei Controllori Infrastrutture di Ricarica;
- avviato un'attività di testing di soluzioni per servizi di Smart Charging al servizio della flotta aziendale, con implementazione di un pilota presso il parcheggio multi-piano della sede Iren di Torino Martinetto con servizio integrato nel gestionale della flotta tramite attivazione di Application Programming Interface;
- sviluppato uno studio sull'innovazione in ambito mobilità elettrica, con un focus sullo stato dell'arte tecnologico e normativo per quanto riguarda il V1G, il V2G e il plug&charge e l'analisi delle start-up attive nel settore;
- condotto una ricerca sui protocolli per garantire l'interoperabilità dei sistemi di illuminazione pubblica al servizio della smart-city con un particolare focus sulle piattaforme per la gestione supervisionata e i protocolli innovativi come TalQ o Ucifi;
- avviato uno studio sulle centraline di gestione dei carichi domestici per la massimizzazione dell'autoconsumo di energie rinnovabili installate a livello di casa unifamiliare. Lo studio verterà sull'integrazione di sistemi di riscaldamento/raffrescamento, elettrodomestici e sistemi a batteria in un'unica logica integrata che consideri la produzione fotovoltaica *in situ*;
- portato a termine il progetto LoRa Castellarano, che ha previsto la realizzazione della rete di connettività IoT basata su protocollo di comunicazione LoRaWAN a copertura del Comune di Castellarano. Il progetto ha testato soluzioni sensoristiche distribuite al servizio della smart city, a partire dagli asset gestiti direttamente da IREN, quali la rete di distribuzione del gas, la rete idrica dell'acqua potabile, la raccolta dei rifiuti, fino ad includere servizi aggiuntivi per la cittadinanza, quali il monitoraggio delle condizioni meteorologiche, della qualità dell'aria, dei passaggi di automobili, del rumore, dei parcheggi e delle condizioni di comfort di alcuni stabili di proprietà del Comune. Il progetto pilota si è concluso il 30 giugno 2021.



Corporate Venture Capital – Iren UP

Nel corso del 2021 sono state svolte anche numerose attività nell'ambito del programma di Corporate Venture Capital.

È proseguita nel corso dell'anno la collaborazione con la startup Re Mat, attiva nel riciclo del Poliuretano: è stata infatti conclusa un'ulteriore tranche di finanziamento finalizzata all'avvio dell'impianto e dell'accordo commerciale con Iren Ambiente. Inoltre, nel corso dell'anno è stata conclusa un'importante operazione d'investimento nella startup Enerbrain, attiva nel settore dell'efficienza energetica: l'investimento ha visto la partecipazione di altri investitori istituzionali e un'importante player industriale internazionale. Riguardo l'altra startup in portfolio, i-Tes, si sono prorogati i termini contrattuali di collaborazione per un ulteriore anno. Infine, è stato concluso a fine anno un accordo di sperimentazione con una società innovativa attiva nell'ambito dell'agritech.

Il Gruppo ha inoltre partecipato ad eventi e collaborazioni istituzionali, come il Premio Nazionale Innovazione (PNI) e Techstars, che hanno permesso di proseguire le attività di scouting di nuove startup, individuando nuovi possibili target d'investimento e attività di open innovation per il 2022.

La ricerca ed analisi delle startup a livello nazionale nel corso del 2021 ha prodotto contatti con più di 200 startup e con una ventina di queste sono in corso attività di Open Innovation.

IREN E LA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è al centro della strategia del Gruppo Iren che rendiconta le proprie politiche e performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Tali temi, insieme agli altri individuati come prioritari dall'analisi di materialità, condotta coinvolgendo gli stakeholder, sono rendicontanti e approfonditi nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren che assolve anche la funzione di Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (DNF) prevista dal D.Lgs. 254/2016. Una funzione sostanziale che sottolinea come l'approccio strategico alla responsabilità sociale assuma sempre più importanza nel lungo termine per la competitività delle imprese e che rafforza l'orientamento del Gruppo sia in termini di trasparenza informativa sia nel considerare la sostenibilità una leva strategica di crescita.

Il Gruppo Iren integra lo sviluppo sostenibile nel proprio modello di business, in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs). Anche nella predisposizione del Piano Strategico al 2030 è stata effettuata una valutazione degli SDGs ai quali Iren contribuisce e può contribuire maggiormente in futuro. Sono stati analizzati tutti i 17 SDGs, con i relativi target, e sono stati identificati gli ambiti di attività del Gruppo che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare 9 Obiettivi prioritari, che sono stati assunti nel Piano Strategico con specifici impegni e target che vengono costantemente monitorati e rendicontati.

Nella rendicontazione non finanziaria relativa all'esercizio 2021 vengono introdotte, in modo esaustivo, le raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board con riferimento alla governance (governo societario in merito alle questioni climatiche), alla strategia (illustrazione dei principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, dei differenti scenari considerati e della strategia sviluppata come risposta per mitigare e adattarsi ai rischi e massimizzarne le opportunità), ai rischi (descrizione del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico), alle metriche e obiettivi (metriche legate al cambiamento climatico utilizzate e principali obiettivi fissati per promuovere un modello di business low carbon). La rendicontazione si arricchisce, inoltre, dell'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), il sistema unico di classificazione delle attività economiche considerate ambientalmente sostenibili che definisce anche le linee di *disclosure* delle informazioni legate all'ambiente e al clima.

Il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione non finanziaria – a cui si rimanda ai sensi del D.Lgs. 254/2016 – rappresenta quindi sempre più uno strumento sia di trasparenza verso tutti gli stakeholder sia di monitoraggio dell'operatività, degli impatti economici, ambientali e sociali.

Il documento è predisposto, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, in conformità con lo Standard GRI (Global Reporting Initiative) e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosure, ed è sottoposto ad approvazione del Consiglio d'Amministrazione contestualmente al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato.



ALTRE INFORMAZIONI

Protezione delle persone fisiche con riferimento ai dati personali

Nel corso del 2021 è proseguita per Iren S.p.A. e per le principali Società del Gruppo l'attività di adeguamento, monitoraggio e implementazione del Sistema Privacy aziendale, in applicazione dei principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) ed alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di protezione dei dati personali, con l'obiettivo di rafforzare i diritti connessi alla protezione della sfera individuale delle persone fisiche, introducendo tra l'altro, i concetti di *privacy by design* e *by default* e di *accountability*, obbligando così le Società a valutare e adottare le migliori prassi al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali.

Il Sistema Privacy aziendale, oggetto di costante monitoraggio e miglioramento, ha portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) di Iren S.p.A. nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di Iren S.p.A.). Lo stesso ha poi dato istruzione, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, ai Titolari del trattamento delle stesse, affinché provvedessero alla nomina del DPO nella stessa persona scelta per la Capogruppo.

Successivamente tutti i Titolari delle principali Società del Gruppo hanno provveduto pertanto a designare il DPO nella persona del DPO di Capogruppo e a darne opportuna comunicazione all'Autorità di Controllo. Nel corso del 2021 le attività di adeguamento e monitoraggio del Sistema Privacy aziendale hanno portato, tra l'altro, al costante supporto alle strutture di business su tutte le tematiche inerenti il trattamento di dati personali (tra cui ad es., l'introduzione del Green Pass in ambito lavorativo privato, etc.), nonché alla revisione di alcune delle procedure contenenti regole comportamentali da attuarsi da parte del personale. Sono inoltre in costante aggiornamento i Registri dei trattamenti, previsti ai sensi dell'art. 30 GDPR. Tali documenti, revisionati per ciascuna società con cadenza annuale, sono previsti dalla normativa con la finalità di fornire piena consapevolezza circa i trattamenti in essere, identificando, tra gli altri, alcuni elementi di particolare rilevanza quali dati trattati, tempi di conservazione, livelli di rischio, etc.

Controllo di società all'estero

Si segnala che la Società non controlla società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. Inoltre, si evidenzia che Iren S.p.A. non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Societari e Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Societari e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvate dall'organo di amministrazione e pubblicate entro i termini di Legge, comprendono le informazioni non richiamate nel successivo capitolo "*Informazioni sulla Corporate Governance*", così come previste dagli articoli 123-bis e 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni.

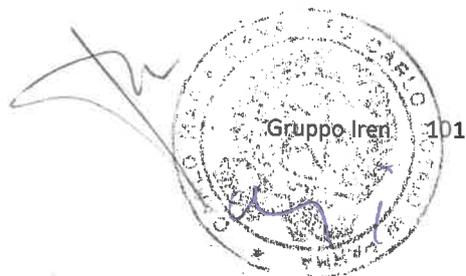
INFORMAZIONI SULLA CORPORATE GOVERNANCE

PREMESSA

IREN S.p.A. (in seguito "Iren") rappresenta il risultato della fusione per incorporazione di Enia S.p.A. nell'allora IRIDE S.p.A., che ha avuto efficacia il 1° luglio 2010. La fusione fra IRIDE ed Enia è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime – rispettivamente FSU S.r.l. (in allora controllata pariteticamente dai Comuni di Torino, attraverso FCT Holding S.p.A., e di Genova) ed i Comuni di Reggio Emilia, Parma, Piacenza ed altri Comuni dell'area emiliana sottoscrittori di patti parasociali *ad hoc* – con l'obiettivo di dare vita ad una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

Alla data di riferimento della presente relazione, sono vigenti fra gli azionisti pubblici di Iren S.p.A. tre Patti Parasociali, di seguito elencati:

- **Patto FSU – FCT – Metro Holding Torino – c.d. Parti Emiliane – Soci Spezzini, efficace dal 5 aprile 2019.**
Tale patto (in seguito anche il "Patto Parasociale") è riconducibile ad un sindacato di blocco e di voto avente la finalità di garantire lo sviluppo della Società, delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo, anche attraverso l'utilizzo dello strumento della maggioranza del voto, ed in particolare: (i) determinare modalità di consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni dell'Assemblea dei soci della Società; e (ii) disciplinare taluni limiti alla circolazione delle azioni conferite.
Il Patto ha durata di 3 anni e si rinnoverà tacitamente, salva la facoltà di recesso con le modalità e nei termini di cui al Patto, per ulteriori 2 anni; successivamente, ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto. In data 21 maggio 2021 hanno aderito al Patto Parasociale (i) la Società per la Trasformazione del territorio Holding S.p.A. (STT Holding) apportando n. 15.341.000 azioni ordinarie delle quali 10.000.000 al Sindacato di Blocco; (ii) la società Metro Holding Torino S.r.l. apportando n. 32.500.000 azioni ordinarie, delle quali 6.500.000 al Sindacato di Blocco.
- **Sub Patto Parti Emiliane, efficace dal 5 aprile 2019.**
Tale patto intende, tra l'altro, determinare i rispettivi diritti e obblighi, al fine di (i) assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti emiliani nell'ambito di quanto previsto dal Patto FSU- FCT-Parti Emiliane-Soci Spezzini; (ii) prevedere ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo della Società, delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo; (iii) attribuire un diritto di prelazione a favore degli aderenti nell'ipotesi di cessione delle azioni della Società diverse dalle azioni oggetto del Sindacato di Blocco ai sensi del Patto; nonché (iv) conferire al Comune di Reggio Emilia mandato irrevocabile ad esercitare, per conto dei pattisti, i diritti attribuiti a questi ultimi ai sensi del Patto.
Il Sub Patto Parti Emiliane ha durata di 3 anni e si rinnoverà tacitamente, salva la facoltà di recesso con le modalità e nei termini di cui al medesimo Sub Patto, per ulteriori 2 anni; successivamente, ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto.
- **Sub Patto Parti Piemontesi, efficace dal 28 settembre 2021.**
Tale patto è riconducibile ad un sindacato di voto mediante il quale i soci FCT Holding S.p.A. e Metro Holding Torino hanno inteso disciplinare i reciproci rapporti quali soci di Iren, anche nell'ambito del più ampio Patto Parasociale sottoscritto con altri soci di Iren in data 5 aprile 2019. Più nel dettaglio, le Parti Piemontesi intendono 1) coordinarsi reciprocamente al fine di individuare, nei limiti previsti dal Sub Patto Piemontese: i) candidature condivise nell'ambito dei poteri di nomina degli amministratori e dei sindaci, come disciplinati dal Patto Parasociale; ii) orientamenti comuni in relazione alle decisioni da assumere sulle delibere assembleari di cui all'art. 6-bis dello Statuto di Iren, nonché sulle delibere assembleari relative alle seguenti materie (a) la modifica delle previsioni statutarie che disciplinano i limiti al possesso azionario; (b) la modifica delle previsioni statutarie relative alla composizione e nomina degli organi sociali; (c) le modifiche statutarie riguardanti i *quorum* costitutivi e deliberativi e le competenze delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione; (d) la sede sociale; (e) fusioni, scissioni (diverse da quelle ex artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, ultimo comma, del codice civile) nonché altre operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di quelle obbligatorie per legge; e (f) la liquidazione della Società; 2) conferire ad FCT mandato irrevocabile, anche nell'interesse di FCT medesima, ad esercitare i diritti conferiti dal Patto Parasociale a FCT in conformità con quanto stabilito nel Sub-Patto Piemontese.



Il *Sub patto* Parti Piemontesi ha durata sino al 5 aprile 2022 (Prima Data di Scadenza) e si rinnova tacitamente alla scadenza per un periodo di ulteriori 2 anni, salva disdetta da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono avvenute le seguenti variazioni nella struttura dell'assetto proprietario pubblico IREN:

- in data 1° marzo 2021 è variato il numero dei diritti di voto conferiti al Patto Parasociale per effetto dell'attribuzione del voto maggiorato a n. 32.750.000 azioni detenute da Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (FSU);
- in data 21 maggio 2021
 - hanno aderito al Patto Parasociale (i) STT Holding apportando n. 15.341.0000 azioni ordinarie delle quali 10.000.000 al Sindacato di Blocco; (ii) Metro Holding Torino apportando n. 32.500.000 azioni ordinarie, delle quali 6.500.000 al Sindacato di Blocco;
 - il Comune di Parma ha conferito al Sindacato di Blocco ulteriori n. 1.534.179 azioni;
 - la società Parma Infrastrutture S.p.A. ha apportato al Sindacato di Blocco n. 6.500.000 azioni ordinarie.

Nel periodo dal 27 maggio 2021 al 21 dicembre 2021 (i) n. 2 aderenti hanno complessivamente venduto n. 1.150.000 azioni, in particolare il Comune di Boretto ha venduto n. 50.000 azioni ed il comune di La Spezia ha venduto n. 1.100.000 azioni; (ii) è variato il numero dei diritti di voto conferiti al patto Parasociale per effetto dell'attribuzione del voto Maggiorato per n. 158.492 azioni detenute dal Comune di Deiva Marina a far data dal 1° giugno 2021 ed in data 1° dicembre 2021 per n. 387.000 azioni detenute dal Comune di Piacenza.

Da ultimo, si specifica che, nel corso dell'esercizio 2021 nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2020, Iren ha acquistato n. 1.987.641 azioni proprie per una quota pari allo 0,15% del capitale sociale. Alla data del 31 dicembre 2021, Iren detiene n. 17.855.645 azioni proprie pari all'1,37% del capitale sociale.

La Società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, della facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, anche organizzando la Società ed il Gruppo per aree di *business*, siano esse strutturate in società o divisioni operative, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto stesso riservano all'assemblea.

Ai sensi del vigente Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione delega proprie competenze ad uno o più dei suoi componenti e può inoltre attribuire al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato deleghe, purché non confliggenti le une con le altre.

Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

Il sistema di *corporate governance* di Iren è in linea con le previsioni del Testo Unico della Finanza (in seguito "TUF") e del Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* in data 31 gennaio 2020, efficace dal 1° gennaio 2021 (in seguito "Codice"), cui la Società ha dichiarato di aderire con delibera consiliare del 18 dicembre 2020.

A valle dell'adesione è stata data informativa al pubblico mediante comunicato stampa diffuso al mercato. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il documento nel quale viene data evidenza delle soluzioni di *governance* adottate dalla Società con riferimento alle previsioni del nuovo Codice, pubblicato sul sito *web* del Gruppo IREN (www.grupporenen.it), nella Sezione "*Investitori – Corporate Governance – Documenti societari*".

Il vigente Statuto sociale è coerente con le disposizioni TUF e le altre previsioni di legge o regolamentari applicabili alle società quotate.

In particolare lo Statuto prevede, fra l'altro, che:

- gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia (art. 147-*quinquies* TUF);
- almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione debbano possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile (art. 147-*ter*, comma 4 e art. 148, comma 3 TUF);
- la nomina dei componenti dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste (art. 147-*ter*, primo comma TUF);

- agli azionisti di minoranza spetti la nomina di almeno due dei Consiglieri di Amministrazione (art. 147-ter, comma 3 TUF);
- sia rispettata l'equilibrata rappresentanza tra i generi nella composizione degli organi sociali (art. 147-ter, comma 1-ter e art. 148, comma 1-bis TUF);
- un componente effettivo e un componente supplente del Collegio Sindacale siano eletti dalla lista presentata dalla minoranza (art. 148, comma 2 TUF);
- il Presidente del Collegio Sindacale ed un sindaco supplente siano nominati sulla base della lista presentata dalla minoranza (art. 148, comma 2-bis TUF);
- sia nominato un soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fissandone i requisiti di professionalità ed i poteri e i compiti attribuiti allo stesso (art. 154-bis TUF).

In data 22 maggio 2019 l'Assemblea dei Soci di Iren, riunitasi *inter alia* per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, ha proceduto altresì alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2019-2021, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019, al Presidente neo-nominato, Renato Boero, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di comunicazione e relazioni esterne, rapporti istituzionali (inclusi i rapporti con i Regolatori, con le Regioni ed Enti Locali) e *merger & acquisition*. Al Vice Presidente, Moris Ferretti, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di affari societari, *corporate compliance*, *corporate social responsibility* (cui compete anche il supporto per le attività dei Comitati per il territorio), *risk management*, *internal auditing*.

All'Amministratore Delegato, Massimiliano Bianco, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di amministrazione, finanza e controllo (incluso *investor relations*); personale, organizzazione e sistemi informativi; approvvigionamenti, logistica e servizi; affari legali; strategie, studi e affari regolatori; *business units* Energia, Mercato, Reti ed Ambiente nonché ampie deleghe e poteri di rappresentanza.

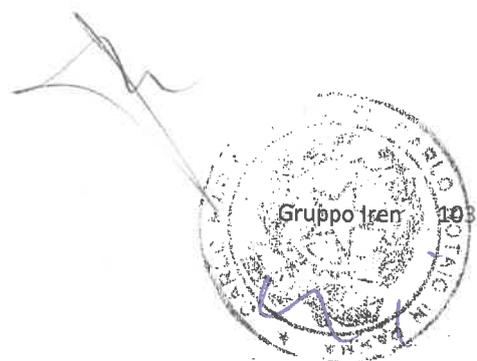
In data 2 luglio 2019, contestualmente alla sua nomina quale Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha attribuito a Massimiliano Bianco poteri e deleghe di tipo operativo, con impatto trasversale sulle Direzioni e sulle *Business Unit*.

Nel corso della seduta del 29 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Iren, ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., l'ing. Gianni Vittorio Armani in qualità di Consigliere della Società e lo ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale in sostituzione del dott. Massimiliano Bianco, che ha rassegnato le dimissioni dalle predette cariche con efficacia a partire dalla medesima data. All'ing. Gianni Vittorio Armani sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità nelle medesime materie sopra riportate.

Inoltre, in ossequio alle previsioni del Codice, con deliberazioni assunte nelle sedute del 22 e 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

- un Comitato per la Remunerazione e le Nomine (in seguito anche "CRN");
- un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in seguito anche "CCRS").

In ossequio a quanto previsto dal Regolamento Consob e dalla vigente Procedura OPC, con deliberazione assunta nella seduta del 22 maggio 2019 (modificata con deliberazione assunta in data 30 maggio 2019), il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato il Comitato di Amministratori Indipendenti per la trattazione delle Operazioni con Parti correlate, denominato Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche "COPC").



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come sopra accennato, in data 22 maggio 2019, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da quindici consiglieri, in carica per gli esercizi 2019/2020/2021 (sino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2021).

Di seguito se ne riporta la composizione alla data della presente Relazione:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Renato Boero	Torino (TO)	9 marzo 1962
Vice Presidente	Moris Ferretti	Reggio Emilia	28 maggio 1972
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Gianni Vittorio Armani	Tradate (VA)	24 luglio 1966
Amministratore	Sonia Maria Margherita Cantoni	Milano	16 febbraio 1958
Amministratore	Pietro Paolo Giampellegrini	Massa (MS)	14 novembre 1968
Amministratore	Enrica Maria Ghia	Roma	26 novembre 1969
Amministratore	Alessandro Giglio	Genova	30 luglio 1965
Amministratore	Francesca Grasselli	Reggio Emilia	13 giugno 1979
Amministratore	Maurizio Irrera	Torino	17 settembre 1958
Amministratore	Cristiano Lavaggi	Carrara (MS)	8 agosto 1975
Amministratore	Ginevra Virginia Lombardi	Viareggio (LU)	4 luglio 1966
Amministratore	Giacomo Malmesi	Parma	29 ottobre 1971
Amministratore	Gianluca Micconi	Ponte dell'Olio (PC)	19 marzo 1956
Amministratore	Tiziana Merlinò	Finale Ligure (SV)	8 giugno 1974
Amministratore	Licia Soncini	Roma	24 aprile 1961

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale vigente, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di IREN sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.

Per le materie indicate all'articolo 25.5 dello statuto (le "Materie Rilevanti") le deliberazioni del Consiglio sono invece assunte con il voto favorevole di almeno 12 Consiglieri.

Gli articoli 18, 19 e 20 dello Statuto disciplinano la nomina, le modalità e i criteri di presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori, che avviene con il sistema del voto di lista.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione di IREN ha tenuto n. 22 riunioni.

Al 31 dicembre 2021, nel Consiglio di Amministrazione, formato da 15 amministratori, 9 di essi risultano in possesso di requisiti di indipendenza sia ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF, sia ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione subito dopo la nomina e, successivamente, con cadenza almeno annuale, ovvero nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato, con le modalità individuate nel Codice.

Alla data del 31 dicembre 2021, si è tenuta 1 (una) riunione degli Amministratori Indipendenti, ai sensi della Raccomandazione n. 5 del Codice. Nel corso dell'esercizio 2021, si è altresì tenuto un incontro al quale, oltre ad alcuni Amministratori Indipendenti, tra cui la coordinatrice dei medesimi, hanno partecipato gli Amministratori Esecutivi.

La Società ha istituito un sistema premiante di breve periodo (MBO) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Capogruppo e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo: gli obiettivi vengono fissati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato e

Direttore Generale della Società – previo parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine della Società – su base annuale e, ove raggiunti, nella misura stabilita in esito ad istruttoria condotta dal Comitato, danno diritto al percepimento del relativo premio (previa delibera del Consiglio di Amministrazione, per quanto attiene alla figura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Nel corso della seduta del 27 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, sulla base dell'istruttoria condotta dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha approvato il Piano di Incentivazione di Lungo Termine Monetario 2019-2021 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo e altre risorse (c.d. "Risorse Chiave") che possono contribuire in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018-2023 (quale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2018).

Per maggiori informazioni sulla politica di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, messa a disposizione degli azionisti, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa, in vista dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Come previsto dal Codice Civile, gli amministratori che hanno un interesse in una particolare operazione lo comunicano preventivamente. In merito, con deliberazione assunta in data 28 giugno 2021, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il vigente testo della Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di IREN.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Nomine (in seguito anche "CRN"), composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, tra i quali il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente.

Il Comitato ha le funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, di cui al Codice nonché al Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. in data 1° agosto 2018 (e di cui il CRN in carica ha preso atto nella prima riunione utile successiva all'insediamento), *infra* elencate:

- a) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione della Società in ordine alla definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN (top management, come definito nel Codice), in conformità con la normativa vigente e avuto riguardo ai criteri raccomandati dal Codice, previa interazione con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, per quanto attiene ai profili di rischio;
- b) sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società la Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- c) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di cui *supra sub a*), avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dai competenti organi delegati e formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- d) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione della Società sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di breve e di medio-lungo periodo connessi a tale remunerazione;
- e) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* di breve e di medio-lungo periodo di cui al punto *supra sub d*);
- f) formulare al Consiglio di Amministrazione della Società le proposte relative alla remunerazione dei componenti dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso;
- g) istituire il procedimento di auto-valutazione annuale (c.d. *board evaluation*) sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; nello specifico, previo coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Comitato individua i temi oggetto della valutazione, avuto riguardo alle *best practices*, anche avvalendosi dell'assistenza di un consulente esperto nel settore;



- h) tenuto conto degli esiti della *board evaluation* di cui *supra sub g*), formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati (inclusi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei relativi membri) ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali e *manageriali* la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, affinché il Consiglio di Amministrazione possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo organo amministrativo;
- i) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di IREN S.p.A., tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio;
- j) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 cod. civ.;
- k) compatibilmente con le vigenti disposizioni statutarie, proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione ex art. 2386, comma 1, cod. civ., ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- l) effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, qualora il Consiglio di Amministrazione valuti di adottare tale piano;
- m) riferire, per il tramite del suo Presidente, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato in occasione della prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione di IREN;
- n) riferire sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, tramite il suo Presidente ovvero altro componente da questi indicato.

Nessun Consigliere prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione della Società relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito dell'organo amministrativo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN, il Comitato svolge altresì le funzioni di Comitato di amministratori indipendenti preposto all'esame e all'istruttoria di cui alla vigente Procedura OPC, limitatamente ai casi in cui la sua composizione permette di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob O.P.C..

Con deliberazioni assunte in data 22 e 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di IREN ha individuato, quali membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine per il triennio 2019-2021, i seguenti Amministratori:

- Pietro Paolo Giampellegrini, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive;
- Maurizio Irrera, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive;
- Francesca Grasselli, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

In data 30 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha nominato il Presidente del CRN nella persona dell'avv. Pietro Paolo Giampellegrini, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF nonché ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito 17 volte (di cui 3 volte in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), elaborando proposte e pareri che sono riportati nei verbali delle riunioni del Comitato medesimo. Alle riunioni del Comitato tenutesi nell'esercizio ha partecipato almeno un Sindaco effettivo della Società, come da Regolamento del Comitato.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

In ossequio a quanto stabilito dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in seguito anche "CCRS"), composto da quattro Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, tra i quali il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità assolve al generale compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di natura sia finanziaria sia non-contabile.

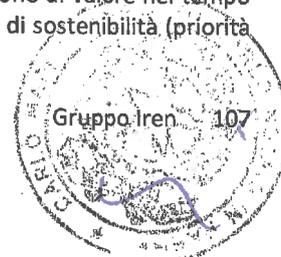
Al medesimo sono attribuite le funzioni di cui al Codice nonché al Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. in data 5 aprile 2019 (e di cui il CCRS in carica ha preso atto nella prima riunione utile successiva all'insediamento), *infra* elencate:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (in particolare, su specifici aspetti inerenti le *Risk Policies*, l'identificazione dei principali rischi aziendali e il Piano di *Audit*, nonché in merito alle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi);
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- esaminare l'analisi dei rischi svolta (a) con riferimento al Piano Industriale pluriennale del Gruppo IREN, in via preliminare rispetto alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; (b) con riferimento alle iniziative strategiche, fra cui le operazioni di *merger & acquisition*, poste in essere dalla Società e/o dalle società controllate, laddove rientrino nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione di Iren;
- esprimere al Consiglio di Amministrazione della Società il proprio parere preventivo in merito alle proposte relative (a) alla nomina e alla revoca del Responsabile della funzione di *Internal Audit*; (b) all'adeguatezza delle risorse al medesimo assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità; (c) alla definizione della relativa remunerazione in coerenza con le politiche aziendali;
- di concerto con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in via preliminare rispetto alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, esaminare la politica della Società per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo, con particolare *focus* sui profili di rischio.

Il Comitato esprime inoltre al Consiglio di Amministrazione il proprio parere preventivo in merito alle proposte relative: (a) alla nomina e alla revoca del Responsabile della funzione di *Internal Audit*; (b) all'adeguatezza delle risorse al medesimo assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità; (c) alla definizione della relativa remunerazione in coerenza con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha altresì attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità le funzioni consultive e propositive nei confronti dell'organo amministrativo in materia di sostenibilità *infra* elencate:

- esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione della Società in merito (a) alla definizione di politiche di "sostenibilità" e di principi di comportamento, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder; (b) alla definizione di un piano di sostenibilità (priorità



strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale del Gruppo;

- vigilare sulle politiche di “sostenibilità” e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- esaminare i temi oggetto di istruttoria in termini di sostenibilità di lungo periodo dei principi fondanti e delle linee guida della pianificazione strategica, del piano industriale e della programmazione di breve periodo, vigilando sulle modalità di attuazione degli stessi;
- valutare, unitamente alla Funzione di Gruppo competente e sentita la Società di Revisione, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione delle informative non-contabili previste dalle vigenti normative;
- vigilare sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- esaminare le relazioni periodiche sull’attuazione delle modalità strutturate di confronto con gli *stakeholder* dei territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso strumenti quali i Comitati Territoriali, e quelle sulla coerenza alle tematiche di *corporate social responsibility* delle attività culturali e di promozione dell’immagine del Gruppo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazioni assunte in data 22 e 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha individuato quali membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per il triennio 2019-2021:

- Giacomo Malmesi, ravvisando in capo al medesimo il possesso di un’adeguata esperienza su processi di pianificazione strategica e aspetti di responsabilità sociale dell’impresa;
- Sonia Maria Margherita Cantoni, ravvisando in capo alla medesima il possesso di un’adeguata esperienza sulla valutazione dei processi di funzionamento delle organizzazioni complesse, sui processi di pianificazione strategica, sulla gestione strategica dei rischi, su aspetti di responsabilità sociale dell’impresa nonché sull’indirizzo e sulla valutazione degli aspetti ambientali;
- Enrica Maria Ghia, ravvisando in capo alla medesima il possesso di un’adeguata esperienza in ordine alla valutazione dei processi di funzionamento delle organizzazioni complesse, dei processi di pianificazione strategica, della gestione strategica dei rischi, degli aspetti di responsabilità sociale dell’impresa e di indirizzo e valutazione degli aspetti ambientali;
- Cristiano Lavaggi, ravvisando in capo al medesimo il possesso di un’adeguata esperienza in ordine all’analisi dell’informativa contabile e finanziaria, nonché ad aspetti di responsabilità sociale dell’impresa.

In data 30 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. in carica ha nominato il Presidente del CCRS nella persona dell’avv. Giacomo Malmesi, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF nonché ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

Nel corso dell’esercizio 2021 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha tenuto 18 riunioni (di cui 3 in via congiunta con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine). Come da indicazioni del Codice e del vigente Regolamento del Comitato, a tutte le riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro/i sindaco/i da lui designato/i.

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ossequio a quanto stabilito dalla vigente Procedura OPC, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un apposito Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (“COPC”).

Il COPC è composto da quattro Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF e degli ulteriori requisiti previsti dalla Raccomandazione n. 7 del Codice. Al fine di garantire il doppio requisito dell’indipendenza e della non correlazione nella singola operazione da esaminare, nell’ambito della vigente Procedura OPC sono stati previsti i meccanismi per l’individuazione degli eventuali soggetti preposti, in via alternativa, all’istruttoria.

Nello specifico, fatte salve le competenze del CRN nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo, è previsto che:

- ove possibile, il COPC venga integrato con altri Amministratori indipendenti e “*non correlati nella singola operazione da esaminare*” presenti nel Consiglio di Amministrazione della Società, attribuendo al medesimo organo amministrativo il compito di individuare, in ordine di anzianità, un Sotto Comitato composto da almeno due, per le operazioni di minor rilevanza, o tre, per le operazioni di maggior rilevanza, Amministratori indipendenti e non correlati in relazione alla singola operazione con Parte Correlata da esaminare;
- qualora non vi sia neppure un componente del COPC né del Consiglio di Amministrazione in possesso dei succitati requisiti di indipendenza e non correlazione, dell’istruttoria in relazione all’operazione da esaminare saranno investiti, quale Presidio Alternativo un Esperto Indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Con deliberazioni assunte in data 22 e 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate per il triennio 2019-2021 i seguenti amministratori:

- Licia Soncini;
- Alessandro Giglio;
- Giacomo Malmesi;
- Ginevra Virginia Lombardi;

tutti in possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi delle disposizioni del TUF, sia ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

In data 29 maggio 2019 il COPC ha nominato il suo Presidente nella persona della dott.ssa Licia Soncini.

Nel corso dell’esercizio 2021 il COPC si è riunito 8 volte, elaborando, fra l’altro, pareri che, dal 1° luglio 2021, sono allegati ai verbali delle riunioni del Comitato medesimo. Alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro/i sindaco/i da lui designato/i.

COLLEGIO SINDACALE

Alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

In data 6 maggio 2021, l’Assemblea degli Azionisti ha provveduto a nominare i membri dell’Organo di Controllo in carica, il cui mandato scade con l’approvazione del presente bilancio 2023.

Di seguito se ne riporta la composizione:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Michele Rutigliano	Milano	6 ottobre 1953
Sindaco Effettivo	Cristina Chiantia	Torino	7 maggio 1975
Sindaco Effettivo	Simone Caprari	Reggio Emilia	10 gennaio 1975
Sindaco Effettivo	Ugo Ballerini	Pisa	28 ottobre 1947
Sindaco Effettivo	Sonia Ferrero	Torino	19 gennaio 1971
Sindaco Supplente	Lucia Tacchino	Genova	18 aprile 1979
Sindaco Supplente	Fabrizio Riccardo Di Giusto	Collevecchio (RI)	20 giugno 1966

Gli artt. 27 e segg. dello Statuto, cui espressamente si rimanda, stabiliscono le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La presenza di almeno un membro del Collegio Sindacale alle sedute del Consiglio di Amministrazione assicura l’informativa al Collegio Sindacale sull’attività svolta dalla società e sulle operazioni di maggior



rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla stessa e dalle sue controllate ed in particolare sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse.

Come precisato *supra*, in ottemperanza alle indicazioni del Codice, alle riunioni dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2021, hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco Effettivo da lui designato.

Nello svolgimento della propria attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha instaurato un flusso informativo con la Funzione *Internal Audit* e la Direzione *Risk Management* della Società.

Inoltre in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi" e coordinandosi con la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Società, il Collegio Sindacale ha monitorato, inter alia, (i) il processo di informativa finanziaria, (ii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iii) la verifica dell'indipendenza della Società di revisione.

Nel corso del 2021 si sono tenute 18 riunioni del Collegio Sindacale. L'esito dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale in carica nel corso dell'esercizio, a far data dalla sua nomina, è riportata nella Relazione all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 153 TUF e allegata al presente bilancio.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

L'incarico è ricoperto, alla data della presente Relazione, dalla dott.ssa Anna Tanganelli (Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e M&A), previa nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2021, acquisito il parere del Collegio Sindacale. Sino a tale data l'incarico è stato ricoperto dal dott. Massimo Levrino.

Società di Revisione

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è concluso l'incarico di revisione legale dei conti della Società conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2012-2020 dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2012.

Come noto, su raccomandazione del Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" l'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 22 maggio 2019, ha già conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei bilanci di IREN S.p.A. per il novennio 2021-2029. Tale delibera è stata assunta all'esito di un'articolata procedura di selezione che si è svolta in conformità alle previsioni dell'art. 16 Regolamento (UE) 537/2014 (il "*Tender Process*").

Successivamente, in data 25 novembre 2019, la Capogruppo e KPMG hanno sottoscritto un Accordo Quadro contenente termini e condizioni (tecniche ed economiche) per lo svolgimento, per il novennio 2021-2029, da parte di KPMG S.p.A. (i) dell'attività di revisione legale dei bilanci di Iren, e (iii) dell'attività di revisione legale dei bilanci delle società consolidate incluse nel perimetro del *Tender Process* (l'"Accordo Quadro"). Inoltre, il medesimo Accordo Quadro contiene termini e condizioni (tecniche ed economiche) per lo svolgimento dell'attività di revisione limitata della DNF del Gruppo Iren per il triennio 2021-2023, con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni.

Le Assemblee dei Soci di ciascuna società consolidata compresa nel perimetro del *Tender Process*, su proposta motivata dei rispettivi organi di controllo, hanno quindi conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023 (con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni), in conformità ai termini ed alle condizioni di cui all'Accordo Quadro.

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il dinamismo che ha connotato il Gruppo, sia in termini di crescita per linee esterne, sia in termini di riorganizzazione interna, ha dato luogo a situazioni tali da comportare variazioni all'audit scope originario affidato da Iren a KPMG S.p.A. per il novennio 2021-2029. In considerazione delle novità medio tempore intervenute si è reso dunque necessario procedere alla modifica dell'Accordo Quadro. La Società, anche in nome e per conto delle società direttamente e indirettamente controllate da Iren, e KPMG S.p.A. ha, quindi, perfezionato un Addendum all'Accordo Quadro, volto a: (i) estendere l'attività di revisione legale che KPMG S.p.A. è chiamata a svolgere, a decorrere dall'esercizio 2021, anche ai bilanci delle società medio tempore consolidate, seguendo l'approccio del revisore unico di gruppo cui è stato improntato il *Tender Process*; (ii) adeguare i termini e le condizioni di alcuni incarichi di revisione legale già conferiti a KPMG S.p.A..

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Secondo il Codice, gli amministratori assicurano una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad essi attribuiti. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sulla base dell'impegno richiesto agli amministratori per lo svolgimento dell'incarico in Iren, può esprimere il proprio orientamento

in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto nonché della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. A tal fine può proporre ai Soci l'introduzione nello statuto sociale di particolari disposizioni finalizzate a regolare coerentemente la nomina degli amministratori.

Nell'attuale contesto, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine e il Consiglio di Amministrazione della Società non hanno ritenuto di dar corso alla previsione, valutando che il numero di incarichi attualmente ricoperto dai membri del *board* in altre società sia compatibile con l'assolvimento dell'impegno di Consigliere di Amministrazione di Iren S.p.A.

Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori

IREN S.p.A. attribuisce, da sempre, grande importanza alla comunicazione continua, aperta e trasparente con la generalità degli Azionisti, degli Investitori e con il mercato poiché, da un lato, contribuisce a migliorare la loro comprensione delle strategie e dell'attività della Società e ad incentivarne l'impegno di lungo termine, e dall'altro permette alla Società di raccogliere elementi utili a indirizzare strategie, decisioni e piani d'azione, garantendo gli elevati standard di governance che la Società si è impegnata a perseguire. Il confronto, il dialogo e l'ascolto rappresentano un elemento cardine per la creazione di valore nel medio-lungo termine e per il miglioramento continuo delle strategie, degli obiettivi e dei risultati economici, ambientali, sociali e di governance, attraverso la comprensione delle esigenze e delle legittime richieste dei portatori di interessi.

In data 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori" in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, Principio IV e Raccomandazione 3, del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società ha aderito.

Nel dettaglio, la Politica approvata disciplina il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio di Amministrazione e i rappresentanti degli Azionisti e degli Investitori su tematiche di competenza consiliare, e definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

Piani di contingency per Amministratori investiti di particolari cariche

In esecuzione alla Raccomandazione n. 24 del Codice di *Corporate Governance*, con deliberazione assunta in data 13 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., previa istruttoria da parte del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di IREN S.p.A., ha approvato un piano di *contingency* per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato) della Società. Detto Piano è funzionale a far fronte, anche in misura temporanea e contingente, all'eventuale improvvisa cessazione anticipata dall'incarico ovvero a un eventuale impedimento temporaneo dall'esercizio della carica (in seguito anche "Evento") che interessi uno dei soggetti menzionati, consentendo di mitigare e gestire il rischio di vuoto gestionale e preservando la società da interruzioni operative, nel rispetto della normativa, dello Statuto Sociale nonché avuto riguardo alle pattuizioni parasociali che disciplinano la *governance* di IREN S.p.A.

Regolamento per il Funzionamento e per la Gestione dell'Informativa del Consiglio di Amministrazione

In esecuzione alla Raccomandazione n. 11 del Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell'esercizio 2021 sono state avviate le attività funzionali alla predisposizione di un Regolamento per il Funzionamento e per la Gestione dell'Informativa del Consiglio di Amministrazione. Detto Regolamento è stato approvato nella seduta tenutasi in data 15 febbraio 2022. Il Regolamento, fermo restando quanto previsto dalle norme di legge e di regolamento, dallo Statuto di Iren S.p.A. e da altri documenti istituzionali societari, ha per scopo la formalizzazione di regole e procedure per il funzionamento delle sedute di Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare. In particolare, il Regolamento disciplina i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi, con l'obiettivo di consentire agli Amministratori di agire e deliberare in modo informato.

Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con deliberazione assunta in data 4 giugno 2019, avuto riguardo alla ripartizione delle deleghe in capo agli stessi, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha individuato, quali Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito "Amministratori Incaricati SCiGR"), l'ing. Renato Boero



(Presidente), il dott. Massimiliano Bianco (Amministratore Delegato e Direttore Generale) e il dott. Moris Ferretti (Vicepresidente), ciascuno per quanto attiene le funzioni e le deleghe di propria spettanza¹.

Tenuto conto delle dimissioni dalle cariche ricoperte nella Società presentate dal dott. Massimiliano Bianco in data 29 maggio 2021 e della nomina, in pari data, dell'ing. Gianni Vittorio Armani in qualità di nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, in coerenza con l'impianto delle deleghe in precedenza illustrato e continuità con quanto precedentemente deliberato in materia, in data 8 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha deliberato di nominare l'Amministratore Delegato in carica dal 29 maggio 2021, ing. Gianni Vittorio Armani, in qualità di Amministratore incaricato SCIGR, con riferimento all'area cui afferiscono le deleghe al medesimo attribuite.

Da tale data, rivestono dunque tale ruolo: l'ing. Renato Boero (Presidente), l'ing. Gianni Vittorio Armani (Amministratore Delegato e Direttore Generale) e il dott. Moris Ferretti (Vicepresidente), ciascuno per quanto attiene le funzioni e le deleghe di propria spettanza.

Ciascun Amministratore incaricato SCIGR, con riferimento alle aree di propria competenza e nel rispetto delle deleghe conferite, è investito delle funzioni *infra* indicate:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Iren S.p.A. e dalle sue controllate e verificare affinché i medesimi vengano sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; più nel dettaglio, nell'attuale sistema di *governance*, l'Amministratore incaricato SCIGR con deleghe in materia di *Risk Management*, d'intesa con gli altri Amministratori incaricati SCIGR, per quanto di rispettiva competenza, sottopone altresì all'esame del Consiglio di Amministrazione le *Risk Policies* ed il Piano di *Audit*;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Ad integrazione di quanto sopra, compete all'Amministratore incaricato SCIGR con deleghe in materia di *Risk Management* (nell'attuale sistema, trattasi del Vicepresidente), d'intesa con il Presidente (che, parimenti, ricopre il ruolo di Amministratore incaricato SCIGR), proporre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per il parere di competenza, e al Consiglio di Amministrazione, per la relativa decisione, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Requisiti degli amministratori

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Società in carica sono muniti dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* TUF. Al 31 dicembre 2021 i Consiglieri di Amministrazione Sonia Maria Margherita Cantoni, Pietro Paolo Giampellegrini, Enrica Maria Ghia, Alessandro Giglio, Francesca Grasselli, Ginevra Virginia Lombardi, Giacomo Malmesi, Gianluca Micconi e Licia Soncini sono inoltre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dalle disposizioni del TUF (cfr. artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF) sia dalla Raccomandazione n. 7 del Codice secondo le soluzioni di *Corporate Governance* adottate da IREN S.p.A.

¹ Con riferimento alla Raccomandazione 32, lett. b), del nuovo Codice, essendo in corso il mandato consiliare e anche alla luce di quanto evidenziato nelle Q&A al Codice, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno soprassedere dall'assumere decisioni. Ogni eventuale diversa valutazione viene rimessa al Consiglio di Amministrazione che sarà nominato per il triennio 2022-2024.

Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Iren e le principali società del Gruppo hanno adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano comportare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. Accanto al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, Iren S.p.A. ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2010, anche il Codice Etico. Tale documento è stato più volte aggiornato nel corso degli anni ed approvato nella sua attuale versione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2020.

Nel corso dell'anno 2021 è proseguito per le principali Società del Gruppo il Progetto di sostanziale revisione ed aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo al fine di garantirne la costante coerenza con le variazioni organizzative intervenute e con l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie penali, in modo che essi mantengano nel tempo l'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati 231. I Modelli 231 aggiornati sono stati poi sottoposti agli Organismi di Vigilanza, presentati ai Consigli di Amministrazione delle singole Società per la loro approvazione e pubblicati in versione integrale sui siti intranet delle Società. Iren e le principali società del Gruppo hanno istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nel 2019 ha confermato la composizione collegiale del proprio Organismo di Vigilanza nominando tre professionisti esterni con competenze legali, di *corporate governance*, organizzative ed economico-finanziarie, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato altresì un Referente interno dell'OdV al fine di assicurare il coordinamento e la continuità d'azione dell'Organismo stesso e la costante individuazione di un riferimento nella Società. L'Organismo di Vigilanza di IREN S.p.A. svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Ove ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione.

Sia la parte generale del Modello sia il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società.



PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROPOSTE RELATIVE AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione" e "Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti"

Signori Azionisti,

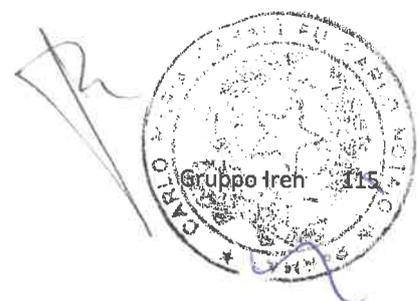
in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Iren S.p.A. e la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 218.850.794,04 come segue:
 - quanto ad Euro 10.942.539,70, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
 - quanto a massimi Euro 136.597.794,59 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,105 per ciascuna delle massime n. 1.300.931.377 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società, con la precisazione che le eventuali azioni proprie non beneficeranno del dividendo; il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 20 luglio 2022, con stacco cedola il 18 luglio 2022 e record date il 19 luglio 2022;
 - in una apposita riserva di utili portati a nuovo, l'importo residuo pari ad almeno Euro 71.310.459,75.

Reggio Emilia, lì 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Renato Boero



Bilancio Consolidato e Note Illustrative

al 31 dicembre 2021



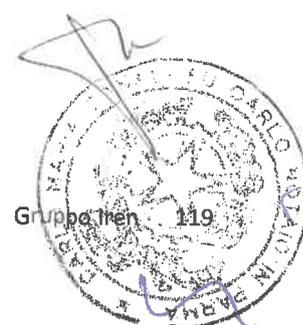
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020 Rideterminato	di cui parti correlate
migliaia di euro					
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	3.937.586		3.798.958	
Investimenti immobiliari	(2)	2.456		2.764	
Attività immateriali a vita definita	(3)	2.646.864		2.391.646	
Avviamento	(4)	208.089		169.255	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	(5)	217.339		221.613	
Altre partecipazioni	(6)	8.469		4.020	
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(7)	77.262		82.230	
Crediti commerciali non correnti	(8)	20.824	18.753	20.412	13.273
Attività finanziarie non correnti	(9)	131.766	78.769	173.736	128.800
Altre attività non correnti	(10)	37.167	44	66.670	6.944
Attività per imposte anticipate	(11)	427.572		372.768	
Totale attività non correnti		7.715.394	97.566	7.304.072	149.017
Rimanenze	(12)	111.812		65.642	
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	(13)	46.391		3.175	
Crediti commerciali	(14)	1.063.926	124.188	885.921	119.629
Attività per imposte correnti	(15)	7.114		9.622	
Crediti vari e altre attività correnti	(16)	385.061	766	317.082	13
Attività finanziarie correnti	(17)	372.724	10.352	96.674	8.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18)	606.888		890.169	
Attività possedute per la vendita	(19)	1.144		1.285	
Totale attività correnti		2.595.060	135.306	2.269.570	128.473
TOTALE ATTIVITA'		10.310.454	232.872	9.573.642	277.490

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unioco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020 Rideterminato	di cui parti correlate
migliaia di euro					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti					
Capitale sociale		1.300.931		1.300.931	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		966.512		847.800	
Risultato netto del periodo		303.088		239.172	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		2.570.531		2.387.903	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		380.129		376.844	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(20)	2.950.660		2.764.747	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(21)	3.549.612	611	3.829.543	2.013
Benefici ai dipendenti	(22)	105.601		109.027	
Fondi per rischi ed oneri	(23)	422.989		409.091	
Passività per imposte differite	(24)	182.997		209.317	
Debiti vari e altre passività non correnti	(25)	495.809	124	488.006	138
Totale passività non correnti		4.757.008	735	5.044.984	2.151
Passività finanziarie correnti	(26)	467.587	3.141	279.277	4.755
Debiti commerciali	(27)	1.523.705	22.329	977.906	40.230
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	(28)	89.262		28.279	
Debiti vari e altre passività correnti	(29)	261.057	121	317.168	363
Debiti per imposte correnti	(30)	48.674		5.309	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(31)	212.501		155.972	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	(32)	-		-	
Totale passività correnti		2.602.786	25.591	1.763.911	45.348
TOTALE PASSIVITA'		7.359.794	26.326	6.808.895	47.499
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		10.310.454	26.326	9.573.642	47.499

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

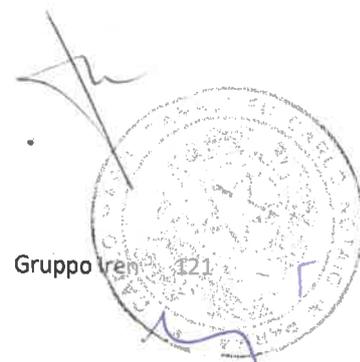
	Note	Esercizio 2021	di cui parti correlate	Esercizio 2020 rideterminato	di cui parti correlate
migliaia di euro					
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(33)	4.826.741	345.416	3.537.997	331.656
Altri proventi	(34)	129.130	7.742	188.211	6.276
Totale ricavi		4.955.871	353.158	3.726.208	337.932
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(35)	(1.990.495)	(60.053)	(1.021.501)	(36.552)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(36)	(1.421.590)	(38.376)	(1.295.299)	(29.700)
Oneri diversi di gestione	(37)	(87.832)	(9.503)	(71.472)	(16.232)
Costi per lavori interni capitalizzati	(38)	43.382		38.262	
Costo del personale	(39)	(483.498)		(449.341)	
Totale costi operativi		(3.940.033)	(107.932)	(2.799.351)	(82.484)
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.015.838		926.857	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(40)	(477.890)		(440.793)	
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(41)	(53.521)		(61.708)	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(41)	(30.321)		(8.943)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(561.732)		(511.444)	
RISULTATO OPERATIVO		454.106		415.413	
Gestione finanziaria	(42)				
Proventi finanziari		28.173	2.179	38.372	2.821
Oneri finanziari		(74.553)	(231)	(93.702)	(54)
Totale gestione finanziaria		(46.380)	1.948	(55.330)	2.767
Rettifica di valore di partecipazioni	(43)	5.782		2.673	
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	(44)	10.294		6.535	
Risultato prima delle imposte		423.802		369.291	
Imposte sul reddito	(45)	(90.332)		(100.006)	
- di cui non ricorrenti		32.371		-	
Risultato netto delle attività in continuità		333.470		269.285	
Risultato netto da attività operative cessate	(46)	-		-	
Risultato netto del periodo		333.470		269.285	
attribuibile a:					
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		303.088		239.172	
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(47)	30.382		30.113	
Utile per azione ordinarie e di risparmio	(48)				
- base (euro)		0,24		0,19	
- diluito (euro)		0,24		0,19	

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020 rideterminato
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	333.470	269.285
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	7.646	25.475
- variazioni di fair value delle attività finanziarie	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	19	(620)
- variazione della riserva di traduzione	752	(804)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	(1.505)	(7.358)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(49)	16.693
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(3.046)	(5.073)
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	3	(68)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	392	1.236
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(49)	(3.905)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	337.731	282.073
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	306.446	252.650
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	31.285	29.423

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e Blu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2019 Rideterminato	1.300.931	133.019	64.642
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			12.071
Acquisto azioni proprie			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci		-	12.071
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo		-	
31/12/2020 Rideterminato	1.300.931	133.019	76.713
31/12/2020 Rideterminato	1.300.931	133.019	76.713
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			10.503
Acquisto azioni proprie			
Variazione area di consolidamento			
Cambio interessenze			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci		-	10.503
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo		-	
31/12/2021	1.300.931	133.019	87.216

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
(37.437)	590.040	750.264	236.362	2.287.557	363.756	2.651.313
			(119.504)	(119.504)	(29.442)	(148.946)
	104.787	116.858	(116.858)	-		-
	(25.594)	(25.594)		(25.594)		(25.594)
	(6.837)	(6.837)		(6.837)	13.320	6.483
	(94)	(94)		(94)	(50)	(144)
	(275)	(275)		(275)	(163)	(438)
-	71.987	84.058	(236.362)	(152.304)	(16.335)	(168.639)
			239.172	239.172	30.113	269.285
17.936	(4.458)	13.478		13.478	(690)	12.788
17.936	(4.458)	13.478	239.172	252.650	29.423	282.073
(19.501)	657.569	847.800	239.172	2.387.903	376.844	2.764.747
(19.501)	657.569	847.800	239.172	2.387.903	376.844	2.764.747
			(121.892)	(121.892)	(27.390)	(149.282)
	106.777	117.280	(117.280)	-		-
	(4.042)	(4.042)		(4.042)		(4.042)
	326	326		326	1.766	2.092
	1.545	1.545		1.545	(6.009)	(4.464)
	240	240		240	3.638	3.878
-	104.846	115.349	(239.172)	(123.823)	(27.995)	(151.818)
			303.088	303.088	30.382	333.470
5.036	(1.673)	3.363		3.363	898	4.261
5.036	(1.673)	3.363	303.088	306.451	31.280	337.731
(14.465)	760.742	966.512	303.088	2.570.531	380.129	2.950.660

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocation del prezzo di acquisizione al fair value definitivo delle attività e passività acquisite (Purchase Price Allocation) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".



RENDICONTO FINANZIARIO

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020 rideterminato
A. Disponibilità liquide iniziali	890.169	345.876
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	333.470	269.285
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	90.332	100.006
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(10.294)	(6.535)
Oneri (proventi) finanziari netti	46.380	55.330
Ammortamenti attività materiali e immateriali	477.890	440.793
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	18.913	1.788
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	53.521	61.708
Accantonamenti netti a fondi (Plusvalenze) Minusvalenze	182.435 825	86.346 3.511
Erogazioni benefici ai dipendenti	(10.373)	(7.096)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(28.556)	(30.463)
Variazione altre attività non correnti	30.929	(36.865)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	492	9.502
Imposte pagate	(102.550)	(102.328)
Acquisto ETS	(155.457)	(67.516)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(25.583)	(2.072)
Altre variazioni patrimoniali	(177)	(644)
Variazione rimanenze	(48.574)	13.286
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(35.823)	(37.354)
Variazione crediti commerciali	(317.767)	2.624
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(84.500)	(3.618)
Variazione debiti commerciali	533.763	21.069
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	61.124	26.041
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	(59.948)	24.316
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	950.472	821.114
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(757.775)	(685.150)
Investimenti in attività finanziarie	(4.488)	(50)
Realizzo investimenti	7.011	11.289
Variazione area di consolidamento	(60.419)	(120.099)
Dividendi incassati	3.878	2.787
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(811.793)	(791.223)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Acquisto azioni proprie	(4.042)	(25.594)
Erogazione di dividendi	(149.458)	(149.049)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(4.464)	(95)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	205.000	875.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(293.765)	(246.292)
Variazione debiti finanziari per leasing	(11.509)	(115.726)
Variazione altri debiti finanziari	(17.746)	(93.382)
Variazione crediti finanziari	(71.972)	349.697
Interessi pagati	(75.930)	(84.619)
Interessi incassati	1.926	4.462
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(421.960)	514.402
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(283.281)	544.293
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	606.888	890.169

I dati comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto, alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3, degli effetti derivanti dal completamento dell'allocazione del prezzo di acquisizione al *fair value* definitivo delle attività e passività acquisite (*Purchase Price Allocation*) delle società della Divisione Ambiente di Unieco e delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IV. Aggregazioni aziendali. Sono state apportate inoltre alcune riclassifiche derivanti dalla prima applicazione dell'ESEF come indicato nel Capitolo I. Contenuto e forma del bilancio consolidato alla sezione "Schemi di bilancio".

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENIA. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2021 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative a Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Nell'apposito paragrafo XIII, Informativa per settori di attività, sono presentate le informazioni richieste dall'IFRS 8.

Il bilancio consolidato della società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo" e, singolarmente, le "entità del Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società a controllo congiunto e in società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

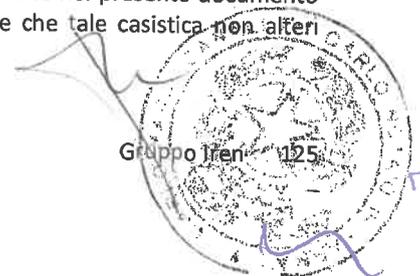
I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Iren è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, fatte salve alcune modifiche agli IFRS, riportate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati *al fair value* e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e. opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia nel presente fascicolo di bilancio. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevano una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.



Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono stati modificati rispetto a quelli applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Al fine di esporre le voci di bilancio nella maniera più coerente possibile con la Core Taxonomy del formato elettronico unico (ESEF - *European Single Electronic Format*), nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria e nel Rendiconto Finanziario sono state inserite alcune voci aggiuntive ed effettuate alcune riclassifiche. Nella tabella seguente viene riportata una riconciliazione delle riclassifiche effettuate sul periodo comparativo dell'esercizio 2020.

Situazione patrimoniale-finanziaria

	31.12.2020 Pubblicato	Riclassifiche	31.12.2020 Riesposto
migliaia di euro			
ATTIVITA'			
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	-	82.230	82.230
Crediti commerciali non correnti	115.113	(94.701)	20.412
Attività finanziarie non correnti	166.522	1.120	
Totale attività non correnti	281.635	(11.351)	102.642
Rimanenze	66.521	(964)	65.557
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	-	3.175	3.175
Crediti commerciali	875.661	10.260	885.921
Attività finanziarie correnti	95.356	(1.120)	
Totale attività correnti	1.037.538	11.351	954.653
PASSIVITA'			
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	-	28.279	28.279
Debiti commerciali	977.906	(28.279)	949.627
Totale passività correnti	977.906	-	977.906

Rendiconto Finanziario

	Esercizio 2020 Pubblicato	Riclassifiche	Esercizio 2020 Riesposto
migliaia di euro			
A. Disponibilità liquide iniziali	345.876		345.876
Flusso finanziario generato dall'attività operativa			
Rettifiche per:			
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti		61.708	61.708
Accantonamenti netti a fondi	148.054	(61.708)	86.346
Variatione altre attività/passività non correnti	(27.363)	27.363	-
Variatione altre attività non correnti		(36.865)	(36.865)
Variatione debiti vari e altre passività non correnti		9.502	9.502
Acquisto ETS		(67.516)	(67.516)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities		(2.072)	(2.072)
Altre variazioni patrimoniali	(96.981)	96.337	(644)
Variatione attività derivanti da contratti con i clienti		(37.354)	(37.354)
Variatione crediti commerciali	(8.076)	10.700	2.624
Variatione debiti commerciali	47.110	(26.041)	21.069
Variatione passività derivanti da contratti con i clienti		26.041	26.041
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	821.513	95	821.608
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(791.223)	-	(791.223)
Flusso finanziario da attività di finanziamento			
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate		(95)	(95)
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	514.003	(95)	513.908
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	544.293	-	544.293
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	890.169	-	890.169

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nella riunione del 29 marzo 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegata ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime

La redazione del Bilancio Consolidato comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- i ricavi da contratti con i clienti: i ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio) oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.
- *impairment* delle attività non finanziarie: attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. Le informazioni sulle principali assunzioni utilizzate per stimare il valore recuperabile delle attività con riferimento agli impatti relativi al cambiamento climatico nonché quelle relative alle variazioni di tali assunzioni sono fornite nella nota 4 "Avviamento".
- Perdite attese su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, il Gruppo rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'*impairment*. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti

il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa del Gruppo, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.

- la vita utile di immobili, impianti e macchinari. I beni devolvibili sono ammortizzati in base alla scadenza dei rispettivi decreti di concessione. Il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione – cd. "D.L. Semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, disciplina il nuovo regime di remunerazione delle c.d. Opere Bagnate relativamente alle concessioni di grande derivazione per impianti idroelettrici; la nuova normativa stabilisce che le c.d. Opere Bagnate siano trasferite senza compenso alle Regioni. Qualora il Gestore abbia effettuato nuovi investimenti durante la vita utile e purché tali investimenti siano autorizzati o assentiti dalla Pubblica Amministrazione competente, il Gestore avrà diritto ad una remunerazione limitatamente al valore non ammortizzato. Per quel che concerne le c.d. "opere asciutte" (beni materiali compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente e non ricadenti nella categoria delle "opere bagnate", le cosiddette opere non devolvibili), la nuova normativa non ha introdotto modifiche e pertanto al concessionario uscente spetta un corrispettivo determinato sulla base del valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado. Conseguentemente, al fine renderlo coerente con la nuova normativa, è stato rideterminato il piano di ammortamento delle Opere Bagnate riferibili alle concessioni scadute, anche tenendo conto delle possibili date di riassegnazione delle stesse, che, sulla base della normativa precedente, era stato interrotto a partire dal bilancio 2012.

Pur riconoscendo che la nuova normativa introduce importanti novità in materia di trasferimento della titolarità del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle concessioni idroelettriche, risultano evidenti tutte le difficoltà legate all'applicazione pratica dei suddetti principi cui rimangono associate delle incertezze che non consentono di effettuare una stima affidabile del valore che potrà essere recuperato al termine delle attuali concessioni (valore residuo).

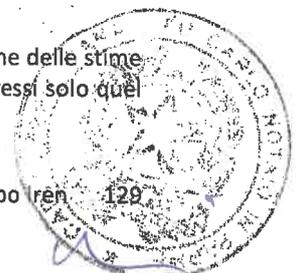
Pertanto, il management ha ritenuto di non poter procedere a una stima ragionevole e affidabile del valore residuo.

Dato che la norma in oggetto impone comunque al concessionario subentrante di riconoscere un corrispettivo al concessionario uscente, il management ha riconsiderato il periodo di ammortamento dei beni definiti come gratuitamente devolvibili prima della legge n. 134/2012 (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, stante la loro gratuita devoluzione, il periodo di ammortamento era commisurato al termine più ravvicinato fra quello della concessione o della vita utile del singolo bene), commisurandolo non più alla durata della concessione ma, se più ampia, alla vita utile del singolo bene: per tale ragione il management ha iniziato nell'esercizio 2021 un percorso valutativo atto a periziare gli impianti detenuti dal Gruppo al fine di andare ad indentificare la vista residua degli stessi che ha riguardato gli impianti di San Mauro e Valle Orco. Tale percorso proseguirà nell'esercizio 2022 e qualora si renderanno disponibili elementi ulteriori per effettuare una stima affidabile del valore residuo, si procederà alla modifica prospettica dei valori contabili delle attività coinvolte.

- la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, il Gruppo è tenuto ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.
- Hedge accounting. L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, il Gruppo documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, il Gruppo valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi

- di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo.
- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono il Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. Il Gruppo determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 45 Imposte sul reddito.
 - Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, il Gruppo stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.
 - Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, il Gruppo considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli simili (ad es. sicurezza, ambientali, ecc.) nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni. Per maggiori dettagli su tale aspetto, si rimanda alla Nota 1 "Attività Materiali".
 - Valutazione dell'esistenza dell'influenza notevole su una società collegata. Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia il potere di partecipare alla determinazione delle decisioni circa le politiche finanziarie e gestionali della società partecipata senza esercitare il controllo o il controllo congiunto su queste politiche. In linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20%. Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole. Per ulteriori dettagli sulle partecipazioni del Gruppo in società collegate, si rinvia alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".
 - Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" alle concessioni. L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da "pubblico a privato", i quali possono essere definiti come contratti che obbligano un concessionario a fornire servizi pubblici, ossia a dare accesso ai principali servizi economici e sociali, per un determinato periodo di tempo per conto dell'Autorità pubblica (ossia, il concedente). In questi contratti, il concedente trasferisce al concessionario il diritto di gestire le infrastrutture utilizzate per fornire tali servizi pubblici.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel



periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte, ed è amplificata in ragione della peculiarità e della varietà dei business in cui il Gruppo opera. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.

Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".

In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance*, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a

partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Economico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

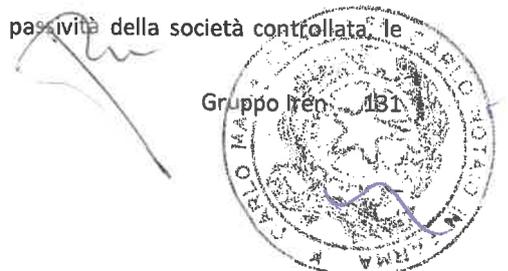
Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata. Le



eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

III. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:

- ACAM Ambiente
- AMIAT V e la controllata:
 - AMIAT
- Bonifica Autocisterne
- I.Blu
- Iren Ambiente Parma
- Iren Ambiente Piacenza
- ReCos
- Rigenera Materiali
- San Germano
- Territorio e Risorse
- TRM
- Unieco Holding Ambiente e le sue controllate:
 - Borgo Ambiente
 - Iren Ambiente Toscana e le sue controllate:
 - Futura
 - Produrre Pulito
 - Scarlino Energia
 - Scarlino Immobiliare
 - TB
 - Manduriambiente
 - Picena Depur
- Uniproject

2) Iren Energia e le società da questa controllate:

- Asti Energia e Calore
- Iren Smart Solutions e le controllate:
 - Iren Energy Solutions (già Bosch Energy and Building Solutions Italy)
 - Alfa Solutions (già Studio Alfa) e la sua controllata
 - Lab 231 S.r.l

- Maira e la controllata:
 - Formaira
- 3) Iren Mercato e la società da questa controllata:
- Salerno Energia Vendite e la sua controllata:
 - Sidiren
- 4) IRETI e le società da questa controllate:
- ACAM Acque
 - ASM Vercelli e la controllata:
 - ATENA Trading
 - Consorzio GPO
 - Iren Laboratori
 - Iren Acqua e la controllata:
 - Iren Acqua Tigullio
 - Nord Ovest Servizi

La variazione area di consolidamento integrale per l'esercizio 2021 è dovuta all'acquisizione del controllo delle società Futura S.p.A., Sidiren S.r.l., Lab231 S.r.l., Nove S.p.A., Bosch Energy and Building Solutions Italy s.r.l. (denominata Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022) e di un ramo d'azienda della società Sviluppo Ambiente e Sicurezza S.r.l., relativo ad attività di consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, gestione di pratiche ambientali, privacy e formazione professionale. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda al successivo capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

Dal punto di vista degli assetti partecipativi, si segnala che in data 22 aprile 2021 Iren Ambiente ha acquistato un'ulteriore quota del 7,42% della controllata UCH Holding e pertanto, a seguito di tale operazione, il Gruppo detiene il 100% del capitale della società.

In data 23 novembre 2021 Iren Ambiente Toscana ha acquistato una quota pari al 31,53% del capitale della società controllata TB. La quota complessiva posseduta da Iren Ambiente Toscana in TB ammonta conseguentemente al 90,09%.

Con efficacia a partire dal 3 dicembre 2021 Unieco Holding Ambiente, che già deteneva il 99,90% del capitale sociale di Picena Depur, è divenuta socia al 100% della stessa.

Infine, in data 22 dicembre 2021 Iren Ambiente Toscana ha acquistato una quota pari al 27,78% del capitale della controllata Scarlino Immobiliare, divenendone conseguentemente socio unico.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato uno snellimento della struttura partecipativa della Business Unit Ambiente:

- in data 1° luglio 2021 Unirecuperi è stata oggetto di fusione per incorporazione in Unieco Holding Ambiente e le società AMA, Gheo Suolo e Ambiente, Monte Querce e Sereco Piemonte sono state incorporate in Iren Ambiente;
- il 24 novembre 2021 è avvenuta una scissione parziale del ramo d'azienda di Unieco Holding Ambiente rappresentato dall'intera partecipazione in Uniservizi a favore di Uniproject. Successivamente, in data 1° dicembre 2021, Uniservizi si è fusa per incorporazione nella stessa Uniproject. Nella medesima giornata, Scarlino Holding e UCH Holding sono state oggetto di fusione in Iren Ambiente Toscana. Per effetto di quest'ultima operazione, Iren Ambiente ha annullato la sua partecipazione diretta del 35,29% in UCH Holding e rilevato una partecipazione in Iren Ambiente Toscana.
- in data 31 dicembre 2021 Nove è stata oggetto di fusione per incorporazione in Iren Energia.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2021 sono state liquidate e, conseguentemente, cancellate dal registro delle imprese le società Bio Metano Italia, Energy Side e STA Partecipazioni.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi inclusi tra gli Allegati.



IV. AGGREGAZIONI AZIENDALI

AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2021

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera definitiva

Futura S.p.A.

Facendo seguito alla business combination del novembre 2020 relativa alla Divisione ambiente Unieco, il 30 marzo 2021 il Gruppo ha incrementato la propria quota nella collegata Futura S.p.A., acquisendo un ulteriore 20% del capitale sociale (per un corrispettivo di 1.100 migliaia di euro) e addivenendo al controllo in forza di una partecipazione complessiva del 60%. La società gestisce un impianto di trattamento meccanico biologico che tratta 140 mila tonnellate annue di rifiuti indifferenziati, dotato di una sezione di compostaggio per la frazione organica e il verde, la cui concessione scade nel 2041.

Nel periodo di nove mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 7.717 migliaia di euro e una perdita di 315 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 9.556 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a -367 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

	Valori nominali	FV Adjustment	migliaia di euro Fair value
Immobili impianti e macchinari	55		55
Attività immateriali a vita definita	26.566	1.869	28.435
Altre attività non correnti	281		281
Attività per imposte anticipate	859		859
Rimanenze	243		243
Crediti commerciali	2.655		2.655
Crediti vari e altre attività correnti	1.607		1.607
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.679		3.679
Passività finanziarie non correnti	(25.206)		(25.206)
Benefici ai dipendenti	(339)		(339)
Passività per imposte differite		(521)	(521)
Debiti vari e altre passività non correnti	(420)		(420)
Passività finanziarie correnti	(1.759)		(1.759)
Debiti commerciali	(2.439)		(2.439)
Debiti vari e altre passività correnti	(1.755)		(1.755)
Debiti per imposte correnti	(116)		(116)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(40)		(40)
Totale attività identificabili nette	3.871	1.348	5.219

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società Futura è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla concessione stipulata con la Comunità d'ambito Toscana Sud (concedente) per la costruzione e gestione dell'impianto di Grosseto per il trattamento meccanico biologico di rifiuti indifferenziati, dotato di una sezione di compostaggio per la frazione organica e il verde.

La valutazione della concessione pari a 1.869 migliaia di euro è stata fatta sulla base del metodo dei flussi economici incrementali (*Multi Period Excess Earning method - MEEM*) che si fonda sul principio che l'intero reddito corrente di una società deve risultare allocato agli asset identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto. Il reddito di pertinenza dell'attività immateriale identificata può quindi essere ricavato per

differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset* (tangibili e intangibili). Il fair value dell'intangibile è così ottenuto dall'attualizzazione dei redditi residui attesi per gli anni di vita utile dell'*asset*.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito	1.100
Fair value dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	4.840
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	1.305
Fair value delle attività nette identificabili	(5.219)
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	2.089
Avviamento	4.115

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente allo sviluppo di un digestore anaerobico da 80 kton/a di FORSU a monte dell'attuale linea di compostaggio. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Nove S.p.A.

Il 12 ottobre 2021 Iren Energia si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Grugliasco (Provincia di Torino) per la cessione del 51% di Nove S.p.A., gestore del servizio di teleriscaldamento nello stesso comune. La società, già detenuta al 49%, è conseguentemente entrata nel perimetro di consolidamento integrale, venendo peraltro fusa nella stessa Iren Energia. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 5.355 migliaia di euro.

Nel periodo di tre mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 3.913 migliaia di euro e una perdita di 208 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 7.462 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a -199 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

	migliaia di euro
	Fair value
Attività materiali	17.831
Attività immateriali a vita definita	3.526
Altre attività non correnti	4
Attività per imposte anticipate	168
Crediti commerciali	1.001
Crediti per imposte correnti	3
Crediti vari e altre attività correnti	32
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.277
Passività finanziarie non correnti	(16)
Benefici ai dipendenti	(81)
Passività per imposte differite	(691)
Passività finanziarie correnti	(7.720)
Debiti commerciali	(3.965)
Debiti vari e altre passività correnti	(24)
Debiti per imposte correnti	(5)
Totale attività identificabili nette	12.340

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocatione del prezzo di acquisto della società Nove S.p.A. non sono emerse differenze tra il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili ed il loro valore netto contabile alla data di acquisizione.



L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito	5.355
Interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	2.311
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	2.366
Fair value delle attività nette identificabili	(12.340)
Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli	(2.308)

La rivalutazione al fair value della partecipazione del 49% detenuta precedentemente dal Gruppo in Nove ha generato un utile di 2.366 migliaia di euro (4.677 migliaia di euro detratti 2.311 migliaia di euro relativi al valore contabile della partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto alla data di acquisizione). Tale importo è stato incluso nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni". L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è contabilizzato alla stessa voce.

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera provvisoria

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha acquisito il controllo delle società Sidiren S.r.l., Lab231 S.r.l., Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (denominata Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022) e di un ramo d'azienda della società Sviluppo Ambiente e Sicurezza S.r.l..

Il 16 luglio 2021 il Gruppo ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% di Sidiren S.r.l., *newco* conferitaria del ramo d'azienda, comprensivo del relativo personale, proveniente da Sidigas.com S.r.l., operativa nella vendita di gas naturale con un portafoglio di circa 52 mila clienti distribuiti prevalentemente nella Provincia di Avellino.

Nel periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 14.221 migliaia di euro e un utile di 754 migliaia di euro.

In data 29 luglio 2021, la società del Gruppo Alfa Solutions (già Studio Alfa) ha perfezionato le parallele operazioni di acquisto:

- di un ramo d'azienda della società Sviluppo Ambiente e Sicurezza S.r.l., relativo ad attività di consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, gestione di pratiche ambientali, privacy e formazione professionale;
- di una quota rappresentativa del 100% di Lab231 S.r.l., operante nel campo degli audit sull'implementazione del Modello organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001.

Nel periodo di cinque mesi chiuso al 31 dicembre 2021, la controllata ha generato ricavi pari a 255 migliaia di euro e un utile di 83 migliaia di euro.

In data 30 novembre 2021 Iren Smart Solutions ha acquisito l'intera partecipazione di Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (denominata Iren Energy Solutions a partire dal 1° gennaio 2022), operante nel settore dell'efficientamento energetico, in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione per clienti pubblici e privati.

Nel periodo di un mese chiuso al 31 dicembre 2021, l'acquisizione ha generato ricavi pari a 6.437 migliaia di euro e una perdita di 1.380 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 38.454 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 5.830 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2021.

Per tali acquisizioni, nelle more della definizione della *Purchase Price Allocation (PPA)* da completarsi ai sensi dell'IFRS 3, il differenziale positivo fra il corrispettivo trasferito ed il *fair value* provvisorio, alla data di ottenimento del controllo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato allocato ad avviamento.

Nella tabella seguente viene riportato per ogni acquisizione il fair value provvisorio del corrispettivo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte e dell'avviamento provvisorio.

	Sidiren	Iren Energy Solutions	migliaia di euro Ramo "SAS" e Lab 231
Corrispettivo trasferito			
Disponibilità liquide	30.223	29.001	850
Corrispettivo potenziale	-	5.268	-
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	30.223	34.269	850
Fair value provvisorio delle attività nette identificabili			
Attività materiali	-	871	67
Attività immateriali a vita definita	-	8	-
Attività finanziarie non correnti	-	17.472	40
Altre attività non correnti	-	1.134	7
Attività per imposte anticipate	-	1.500	-
Rimanenze	-	126	-
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	-	3.475	-
Crediti commerciali	-	19.574	825
Crediti vari e altre attività correnti	-	334	361
Attività finanziarie correnti	-	2.836	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	1	153
Passività finanziarie non correnti	-	(87)	(289)
Benefici ai dipendenti	-	(324)	(90)
Fondi per rischi ed oneri	-	-	(15)
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.660)	-	-
Passività finanziarie correnti	-	(172)	(90)
Debiti commerciali	-	(10.764)	(186)
Debiti vari e altre passività correnti	-	(1.612)	(446)
Debiti per imposte correnti	-	-	(64)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	-	(1.362)	-
Totale fair value provvisorio delle attività nette identificabili	(2.660)	33.010	273
Avviamento provvisorio	32.883	1.259	577

Il fair value delle attività da contratto di Iren Energy Solutions sono soggette a corrispettivi variabili in base al raggiungimento di determinati obiettivi di efficientamento energetico, anche con riferimento ai prezzi delle forniture energetiche. Il Gruppo ha condotto una valutazione preventiva dei fondi per contratti onerosi sulla base delle stime iniziali effettuate e ha rilevato un importo provvisorio in sede di contabilizzazione iniziale. Inoltre la contabilizzazione delle attività da leasing è soggetta ad una serie di condizioni che potrebbero impattare il trasferimento del controllo dei beni al cliente finale. Il Gruppo ha condotto una valutazione preventiva di tali contratti ed i relativi effetti sui ricavi da vendita di beni e servizi e ha rilevato un importo provvisorio in sede di contabilizzazione iniziale. Tuttavia, il Gruppo continuerà a rivedere tali aspetti nel corso del periodo di valutazione.

Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2020

Il Gruppo ha acquisito nel corso dell'esercizio 2020 il controllo delle società della Divisione Ambiente di Unieco, delle società Nord Ovest Servizi e IBlu. Per tali acquisizioni il fair value definitivo delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato determinato nel corso dell'esercizio 2021, riflettendo la migliore conoscenza nel frattempo maturata. Pertanto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 era stato iscritto in modo provvisorio, come consentito dall'IFRS 3.



In base a quanto disposto dal principio, l'aggiornamento del fair value è avvenuto con effetto a partire dalla data di acquisizione e, pertanto, tutte le variazioni sono state effettuate sulla situazione patrimoniale delle società acquisite a tale data. I saldi risultanti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati per tenere conto dei nuovi valori.

Divisione Ambiente Unieco

Nel mese di novembre 2020 Iren Ambiente ha perfezionato l'acquisto della c.d. "Divisione Ambiente" di Unieco, società cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, a fronte di un corrispettivo pari a 121.551 migliaia di euro. Le attività acquisite sono poste in essere per tramite di 20 società controllate e 8 società collegate a presidio dei principali settori di operatività della filiera ambientale.

Nel periodo di tre mesi chiuso al 31 dicembre 2020, il business acquisito ha generato ricavi pari a 30.065 migliaia di euro e un utile di 2.030 migliaia di euro.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati a tale data.

	Fair value provvisorio	Rettifiche IFRS 16 e IFRIC 12	Adeguamento Fair value	Fair value definitivo
migliaia di euro				
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	121.551			121.551
Fair value delle attività nette identificabili				
Immobili impianti e macchinari	79.545	(26.139)	(7.303)	46.103
Attività immateriali a vita definita	2.032	20.866	5.735	28.633
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	26.565		41.295	67.860
Altre partecipazioni	1.185			1.185
Crediti commerciali non correnti	26			26
Attività finanziarie non correnti	1.179	6.705		7.884
Altre attività non correnti	292			292
Attività per imposte anticipate	8.361	1.959	1.613	11.933
Rimanenze	4.520			4.520
Crediti commerciali	36.721			36.721
Crediti per imposte correnti	2.017			2.017
Crediti vari e altre attività correnti	5.235			5.235
Attività finanziarie correnti	12.303	2.438		14.741
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50.278			50.278
Passività finanziarie non correnti	(49.026)	(1.298)		(50.324)
Benefici ai dipendenti	(2.876)			(2.876)
Fondi per rischi ed oneri	(25.148)		(3.635)	(28.783)
Passività per imposte differite	(3.804)	(2.579)	(587)	(6.970)
Debiti vari e altre passività non correnti	(1.320)			(1.320)
Passività finanziarie correnti	(12.173)	(374)		(12.547)
Debiti commerciali	(37.286)			(37.286)
Debiti vari e altre passività correnti	(10.880)			(10.880)
Debiti per imposte correnti	(3.105)			(3.105)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(6.349)			(6.349)
Totale fair value delle attività nette identificabili	78.292	1.578	37.118	116.988
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(3.486)		(1.336)	(4.822)
Avviamento	46.745			9.385

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto è stato identificato l'asset intangibile derivante dalla concessione per la costruzione e gestione dell'impianto di Manduria (Taranto) per il trattamento meccanico biologico di rifiuti indifferenziati, con annessa discarica di servizio e dalla concessione per la costruzione e gestione dell'impianto di Terranuova Bracciolini (Arezzo) per il trattamento meccanico biologico di rifiuti indifferenziati e di una linea di compostaggio.

La valutazione delle concessioni pari a 5.735 migliaia di euro è stata fatta sulla base del metodo dei flussi economici incrementali (*Multi Period Excess Earning method - MEEM*) che si fonda sul principio che l'intero reddito corrente di una società deve risultare allocato agli *asset* identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto. Il reddito di pertinenza dell'attività immateriale identificata può quindi essere ricavato per differenza detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset* (tangibili e intangibili). Il fair value dell'intangibile è così ottenuto dall'attualizzazione dei redditi residui attesi per gli anni di vita utile dell'asset.

Il fair value delle partecipazioni in imprese collegate è stato ottenuto utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF), che ha comportato una variazione in aumento di 41.295 migliaia di euro della voce Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto. L'incremento ha riguardato le partecipazioni in Barricalla, CSAI, Futura, Sei Toscana e Siena Ambiente.

Il fair value dell'impianto di termovalorizzazione di Scarlino (Grosseto), la cui autorizzazione era stata negata a inizio 2015 e per il quale alla data di acquisizione era in corso un nuovo *iter* autorizzativo, è stato determinato ponderando due scenari alternativi legati al riavvio dell'impianto. Il risultato di tale valutazione basata sul metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF) ha comportato una rettifica in diminuzione del valore dell'asset pari a 7.303 migliaia di euro. Inoltre è stato iscritto a titolo di passività potenziale l'onere futuro relativo al possibile smantellamento dell'impianto (3.635 migliaia di euro).

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale di Unieco e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore della gestione dei rifiuti del Gruppo

Nord Ovest Servizi

A luglio 2020 il Gruppo ha acquisito da ASTA S.p.A. (società del gruppo Gavio) per il tramite di IRETI e AMIAT, il 50% delle quote azionarie di Nord Ovest Servizi S.p.A (NOS), per un corrispettivo pari 6.513 migliaia di euro, salendo al 75%. NOS, valutata ad equity sino al 30 giugno 2020, è entrata conseguentemente nel perimetro di consolidamento integrale a partire dal mese di luglio del 2020.

La partecipazione in NOS detiene essenzialmente la partecipazione di collegamento (45%) in Asti Servizi Pubblici S.p.A. ("ASP"), che opera in concessione nei settori del servizio idrico integrato, dell'igiene urbana, dei trasporti e dei servizi cimiteriali.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati a tale data.

	Fair value provvisorio	Adeguamento Fair value	migliaia di euro Fair value definitivo
Fair value del corrispettivo trasferito	6.513		6.513
Interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	4.539		4.539
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	(1.578)	1.578	-
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	9.474	1.578	11.052
Fair value delle attività nette identificabili			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	9.815	7.292	17.107
Crediti commerciali	119		119
Crediti per imposte correnti	61		61
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.031		1.031
Debiti commerciali	(161)		(161)
Totale fair value delle attività nette identificabili	10.865	7.292	18.157
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(2.716)	(1.823)	(4.539)
Avviamento / (Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli)	1.325		(2.566)

Il fair value definitivo della partecipazione nella collegata ASP è stato determinato attraverso il valore di liquidazione delle quote detenute da Nord Ovest Servizi (socio privato industriale) riconosciuto dal socio pubblico, Comune di Asti, alla scadenza delle concessioni dei servizi gestiti da Asti Servizi Pubblici. L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato a Conto Economico nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni".

In sede di definizione della contabilizzazione definitiva dell'operazione di acquisizione della società è stato iscritto per 3.093 migliaia di euro tra le passività finanziarie non correnti il fair value delle opzioni di vendita esercitabili dai soci di minoranza sul residuo 25% delle loro quote partecipative in Nord Ovest Servizi.

I.Blu

Nel mese di agosto 2020 Iren Ambiente ha perfezionato l'acquisto dell'80% del capitale sociale di I.Blu da Idealservice per un corrispettivo pari a 16.106 migliaia di euro; la società opera nel campo della selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo, oltre che nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici). Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili contabilizzate in maniera provvisoria alla data di acquisizione e gli importi rideterminati a tale data.

Nel periodo di cinque mesi chiuso al 31 dicembre 2020, l'acquisizione ha generato ricavi pari a 19.724 migliaia di euro e un utile di 617 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 49.807 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a 2.198 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020.

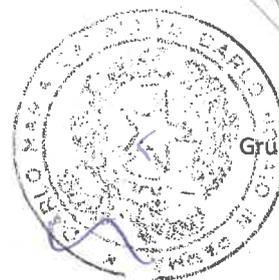
	Fair value provvisorio	Adeguamento Fair value	migliaia di euro Fair value definitivo
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	16.106		16.106
Fair value delle attività nette identificabili			
Immobili impianti e macchinari	32.770		32.770
Attività immateriali a vita definita	1.854	10.324	12.178
Altre partecipazioni	10		10
Attività per imposte anticipate	3		3
Rimanenze	4.469		4.469
Crediti commerciali	12.895		12.895
Crediti per imposte correnti	642		642
Crediti vari e altre attività correnti	1.426		1.426
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	786		786
Passività finanziarie non correnti	(10.587)		(10.587)
Benefici ai dipendenti	(241)		(241)
Fondi per rischi ed oneri	(6)		(6)
Passività per imposte differite	(383)	(2.880)	(3.263)
Passività finanziarie correnti	(17.014)		(17.014)
Debiti commerciali	(8.605)		(8.605)
Debiti vari e altre passività correnti	(3.403)		(3.403)
Debiti per imposte correnti	(1.435)		(1.435)
Totale fair value delle attività nette identificabili	13.181	7.444	20.625
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(2.637)	(1.489)	(4.126)
Avviamento / (Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli)	5.562		(393)

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società IBlu è stato identificato l'asset intangibile derivante dal valore delle autorizzazioni ambientali per la costruzione e gestione degli impianti di selezione e riciclo delle plastiche di proprietà della società.

La valutazione delle autorizzazioni pari a 10.324 migliaia di euro è stata fatta utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF).

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato a Conto Economico nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni".

In sede di definizione della contabilizzazione definitiva dell'operazione di acquisizione della società è stato iscritto per 4.026 migliaia di euro tra le passività finanziarie correnti il fair value dell'opzioni di vendita esercitabile dal socio di minoranza sulle proprie quote partecipative in IBlu.



V. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Iren; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo e non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2020.

Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	1,25%	20,00%
Costruzioni leggere	2,00%	35,29%
Automezzi	5,00%	25,00%
Attrezzature varie	5,00%	35,29%
Mobili e macchine ufficio	5,00%	20,00%
Hardware	10,00%	50,00%
Impianti	1,22%	35,29%

Le variazioni di aliquote rispetto all'esercizio 2020 sono dovute alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento integrale, all'aggiornamento delle vite utili economico-tecniche dei singoli beni e all'esito delle verifiche effettuate sugli stessi dai tecnici responsabili degli impianti.

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

Diritti d'uso IFRS 16 - Leases	Anni	
	da	a
Terreni	2	96
Fabbricati	2	57
Impianti e macchinari	2	4
Attrezzature industriali e commerciali	7	7
Altri beni (automezzi)	2	9

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Gruppo lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing; il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione, incluso degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1	50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	99
Software	1	33
Altre attività immateriali a vita utile definita	1	99

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o incluso in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

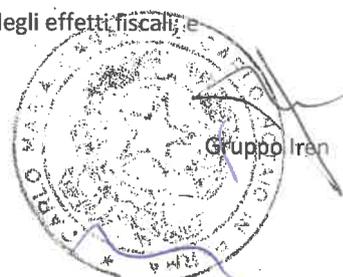
Le attività operative cessate (discontinued operations) rappresentano una parte del gruppo che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- i) degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali, e



ii) dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo. Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo IREN è soggetto all'applicazione dell'IFRIC 12, che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi. Pertanto, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare, il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IFRS 9 e dell'IFRS 7.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, contabilizza separatamente ciascuna componente del corrispettivo del concessionario. Il corrispettivo ricevuto o da ricevere per entrambe le componenti viene rilevato inizialmente al fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere ed esposto nell'apposito conto di ricavo.

Con riferimento ai contributi ottenuti sulle immobilizzazioni rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12 si evidenzia che gli stessi sono classificati nelle Altre passività, con la distinzione tra la quota corrente e non corrente, mentre il relativo rilascio confluisce tra gli Altri ricavi.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);
- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.



- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL – fair value through profit and loss).

- Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni il *fair value* è integrato dalla componente *time value*, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante. Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value*, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- Derecognition delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifici una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività.

La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività nel momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa. La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive, il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente. Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Il fondo ripristino opere devolvibili è istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas e energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;

3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.



Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività del Gruppo, si segnala inoltre che:

- i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica, gas e calore sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima;
- i ricavi derivanti dai business a rete (distribuzione energia elettrica, gas e acqua) sono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi relativi alle commesse di efficientamento energetico di edifici o impianti vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Emission Trading Scheme

L'*Emission Trading Scheme* è entrato in vigore nell'Unione Europea dal 1° gennaio 2005 e fa parte dei cosiddetti 'meccanismi flessibili' ammessi dal Protocollo di Kyoto per il raggiungimento degli obiettivi di emissione dei gas ad effetto serra. Per l'Italia l'obiettivo consisteva nella riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2012 del 6,5% rispetto al livello del 1990.

Con il D. Lgs. 13 marzo 2013, n. 30, è stata recepita nell'ordinamento nazionale la direttiva 2009/29/CE che ha introdotto nuove regole per lo scambio di quote di emissione di gas serra, nonché nuove attività soggette all'applicazione della normativa nel periodo 2013-2020.

Il Gruppo partecipa attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di riduzione nazionale.

Le quote di emissione acquisite nell'ambito delle attività legate al conseguimento di tali obiettivi, sono contabilizzate come immobilizzazioni immateriali. Le quote sono valutate inizialmente al *fair value*, rappresentato dall'effettivo prezzo d'acquisto, e non vengono ammortizzate. Le quote ricevute a titolo gratuito non sono valorizzate.

Per quanto riguarda gli obblighi relativi al periodo, le emissioni di CO2 effettuate vengono valorizzate al *fair value*, rappresentato dal prezzo di mercato di fine periodo e/o dal prezzo effettivo delle quote già acquistate, e sono stanziati mediante un accantonamento a fondo oneri, utilizzato al momento dell'annullamento dei diritti.

In caso di vendita delle quote di emissione, unitamente al decremento delle immobilizzazioni immateriali, viene rilevata l'eventuale plus/minusvalenza derivante dal prezzo di cessione.

Le quote di emissione eventualmente detenute per finalità di trading che alla fine dell'esercizio risultano invendute sono iscritte nello stato patrimoniale alla voce Rimanenze. Tali quote vengono valorizzate al minore tra costo e valore di mercato.

Altri titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, il Gruppo è interessato da alcune tipologie di incentivi o titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico ed all'immissione nel sistema elettrico di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, al Gruppo sono stati assegnati:

- dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) l'incentivo "ex-certificati verdi", come stabilito dal DM 6 luglio 2012 a valere sulle produzioni per gli impianti che già beneficiavano di certificati verdi;
- dal GSE, titoli commerciabili che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (Titoli di Efficienza Energetica - "TEE" -, i cosiddetti "certificati bianchi").

Contabilmente tali fattispecie sono trattate nel seguente modo:

- la tariffa incentivante (ex-certificati verdi) derivante dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, è rilevata in accordo al principio della competenza economica alla maturazione del diritto;
- per quanto riguarda i certificati bianchi, il trattamento contabile si differenzia leggermente a seconda che l'entità sia tenuta o meno all'obbligo di restituzione dei TEE.

Infatti, i soggetti tenuti all'obbligo di restituzione dei TEE rilevano tra gli altri proventi il contributo ricevuto relativo all'obbligo dell'anno e tra i costi per materie prime il costo dei TEE acquistati per soddisfare tale obbligo nell'esercizio di competenza. Se i titoli acquistati eccedono l'obbligo, il costo dei titoli acquistati in eccesso viene riscontato; se al contrario i titoli acquistati risultano insufficienti a soddisfare l'obbligo, viene stanziato il costo dei titoli ancora da acquistare per soddisfare l'obbligo dell'anno.

Le entità non tenute all'obbligo di restituzione dei TEE:

- qualora operanti nell'attività di trading, rilevano ricavi e costi dei titoli compravenduti e sospendono tra le Rimanenze gli eventuali titoli invenduti, valorizzati al costo medio ponderato e valutati al minore tra costo e mercato;
- qualora maturino certificati bianchi nell'ambito di attività di efficienza energetica e risparmio energetico, i relativi ricavi vengono rilevati in ragione della competenza economica.

Utile per azione

- Utile base per azione

L'impresa calcola l'utile base per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

- Utile diluito per azione

L'impresa calcola l'utile diluito per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni della capogruppo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero delle azioni ordinarie è la media ponderata delle azioni ordinarie più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Tale conversione deve avvenire all'inizio dell'esercizio oppure alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

A partire dal 1° gennaio 2021 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2

In agosto 2020 lo IASB ha pubblicato la *Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)*, omologata dall'Unione Europea con Reg. 2021/25 del 13 gennaio 2021. Mentre la Fase 1 si è concentrata sulle conseguenze della pre-sostituzione della riforma IBOR prevedendo eccezioni ai requisiti di hedge accounting, la Fase 2 esamina le conseguenze delle modifiche contrattuali risultanti dalla riforma, precisando il corretto trattamento contabile degli strumenti finanziari coinvolti quando i benchmark sui tassi di interesse sono sostituiti da benchmark alternativi sui tassi.

Le modifiche riguardano principalmente le tematiche di seguito riportate.

1) Gli impatti contabili di una modifica dei cash flow di uno strumento finanziario risultante da una variazione dell'indice contrattualmente previsto. Con riferimento ai cambiamenti derivanti dalla riforma dei tassi di interesse, lo IASB ha identificato due tipologie di scenari: a) scenari nei quali la riforma dei tassi di interesse conduce ad una modifica delle condizioni contrattuali e b) scenari nei quali la riforma conduce a variazioni dei cash flow senza richiedere modifiche alle condizioni contrattuali. In entrambi i casi, se le modifiche sono il diretto risultato della riforma dei tassi di interesse e generano cash flow economicamente equivalenti a quelli previsti immediatamente prima delle modifiche risultanti dalla riforma, allora lo strumento non deve essere cancellato dal bilancio. In sostanza il tasso di interesse effettivo dello strumento deve essere modificato per tenere in considerazione tali cambiamenti, senza che alcun impatto sia immediatamente rilevato a conto economico (IFRS 9 B5.4.5.).

2) Le conseguenze di un cambio dell'indice per l'hedge accounting. Nella Fase 2 lo IASB introduce ulteriori eccezioni ai requisiti di hedge accounting al fine di garantire che le relazioni di copertura influenzate dalla riforma IBOR non debbano essere interrotte al momento della sostituzione:

- la relazione di copertura non deve essere interrotta se la modifica della documentazione soddisfa determinate condizioni (IFRS 9 6.9.1);
- quando la relazione di copertura viene modificata per considerare il nuovo tasso di riferimento, la riserva di Cash Flow Hedging rilevata nelle Altre componenti di conto economico complessivo si ritiene calcolata in base al tasso di riferimento alternativo (IFRS 9 6.9.7);
- al fine di valutare l'efficacia retrospettiva di una relazione di copertura su base cumulativa, non appena cessano di applicarsi le eccezioni della Fase 1, la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto e dello strumento di copertura può essere azzerata, onde evitare che la



relazione di copertura si interrompa a causa dell'inefficacia accumulata durante la Fase 1 (IAS 39 102V);

- iv. qualora il tasso di riferimento alternativo sia designato come componente di rischio non contrattualmente specificato o gli elementi siano stati coperti a livello di portafoglio sono fornite specifiche indicazioni per gestire la transizione (IFRS 9 6.9.9-13).

3) Informativa richiesta nelle note. Al fine di aiutare tutti gli utilizzatori del bilancio a comprendere la natura e la portata dei rischi derivanti dalla riforma e i progressi compiuti dalle entità nel completare il passaggio a tassi di riferimento alternativi sono richieste le seguenti informazioni integrative:

- una descrizione del modo in cui l'entità gestisce la transizione IBOR per i vari tassi coinvolti ed i rischi derivanti da tale passaggio;
- il valore contabile delle attività e passività finanziarie non collegate a derivati e il valore nominale dei derivati che continuano a rapportarsi ai tassi di interesse di riferimento soggetti a riforma. Tali importi sono disaggregati per tasso di interesse di riferimento e presentati separatamente;
- l'impatto della riforma IBOR sulla strategia di gestione del rischio dell'entità.

4) Gli impatti della riforma IBOR su principi diversi da quelli relativi agli strumenti finanziari, in particolare l'IFRS 4 Contratti assicurativi e l'IFRS 16 Leasing. Per quanto riguarda l'IFRS 16, nel caso di leasing che includono pagamenti variabili indicizzati a tassi di riferimento rientranti nell'ambito di applicazione della riforma IBOR, il documento prevede, come espediente pratico, che le modifiche dei canoni di locazione conseguenti alla riforma IBOR siano contabilizzate come rettifiche della passività derivante dal leasing, piuttosto che come lease modification. Questa eccezione è strettamente limitata ai cambiamenti che sono il risultato diretto della riforma IBOR e che sono economicamente equivalenti alle assunzioni precedenti (ad es. il precedente tasso di riferimento).

Le relazioni di copertura del Gruppo Iren sono esposte all'indice di riferimento EURIBOR. La metodologia di calcolo dell'EURIBOR è stata oggetto di revisione nel 2019 da parte dello European Money Markets Institute (EMMI) al fine di soddisfare le previsioni del Regolamento (UE) 2016/1011 (Benchmarks Regulation - BMR): si presume pertanto che l'EURIBOR continuerà ad essere utilizzato nell'immediato futuro e gli amministratori ritengono che il rischio legato alla transizione IBOR sia quindi pressoché nullo e non si attendono effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo. Iren continua peraltro a monitorare gli sviluppi della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse nonché l'inserimento di clausole di fallback nei contratti di operazioni finanziarie al fine di garantire l'efficacia delle relazioni di copertura. Si precisa che la riforma IBOR non ha, al momento, avuto impatti sulla strategia di gestione del rischio tasso del Gruppo Iren.

Al 31 dicembre 2021 l'importo nominale delle passività finanziarie non collegate a derivati e correlate all'indice di riferimento EURIBOR è pari a 54.309 migliaia di euro, mentre l'importo nominale degli strumenti di copertura correlati a tale indice è pari a 488.716 migliaia di euro.

Modifica dell'IFRS16 – Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021..

Il documento, pubblicato dallo IASB il 31 marzo 2021 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1421 del 30 agosto 2021, estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari a causa del Covid-19.

In sostanza i locatari che, come diretta conseguenza della pandemia Covid19, beneficiano di agevolazioni, quali riduzioni, abbuoni o differimento dei canoni di affitto, possono avvalersi di un espediente pratico che consente di assumere, senza fare alcuna valutazione, che la riduzione o il rinvio dei pagamenti dovuti non rappresenta una modifica contrattuale se, ferme restando le altre condizioni previste dal par. 46B, la riduzione riguarda pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2022.

La modifica deve essere applicata nei periodi annuali che cominciano dopo il 1° aprile 2021, ma può essere applicata a tutti i bilanci, anche infrannuali, non ancora approvati alla data di emissione del documento.

Il gruppo Iren ad oggi non ha beneficiato di sconti o abbuoni dei pagamenti dovuti per leasing in relazione alla pandemia Covid19, pertanto l'espediente pratico in oggetto non risulta applicabile.

Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4).

In particolare le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifica dello IAS 37 – Contratti onerosi

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare, il par. 68A precisa che i costi necessari all'adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall'entità per l'adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un'allocazione di altri costi, ad esempio una quota parte dell'ammortamento di un impianto utilizzato per l'adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla data della prima applicazione. L'entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Modifica dello IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall'entità per "portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale" (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l'entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell'entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono.

La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o diventati disponibili per l'utilizzo successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. L'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel Maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4. Lo standard entra in vigore a partire dal 1° Gennaio 2023, ma è consentita l'applicazione anticipata

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter - Un'entità controllata che applica per la prima volta gli IFRS Standards dopo la sua controllante, può applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 e valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati nel bilancio consolidato della controllante, che sono stati determinati sulla base della data di transizione agli IFRS di quest'ultima. La suddetta esenzione può essere applicata anche dalle società collegate e joint venture che applicano per la prima volta gli IFRS dopo la loro partecipante.
- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel "test del 10%" ai fini della derecognition delle passività finanziarie - La modifica all'IFRS 9 ha chiarito che le commissioni da considerare nel suddetto test del 10% sono le sole commissioni pagate o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni pagate o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.
- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing - Eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 che accompagna l'IFRS 16, il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un incasso ricevuto dal locatore a fronte dei costi per migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.



- IAS 41 Agricoltura - Imposte nella valutazione del fair value - Lo IASB Board ha chiarito che nella valutazione al fair value delle attività biologiche non devono obbligatoriamente essere esclusi i flussi finanziari legati alle imposte.

Modifica dell'IFRS 3 – Riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio
Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche devono essere applicate al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente. È, comunque, consentita l'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020 ⁽¹⁾	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	Da definire
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	Da definire
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	Da definire

(1) E' in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i requirements del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2022 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

VI. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla Capogruppo sono pari a 2 milioni di euro.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, crediti derivanti dalla maturazione di titoli energetici e crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante.

In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 295 milioni di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

Passività finanziarie al 31 dicembre 2021:

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	3.866.528	(4.086.459)	(444.443)	(1.355.691)	(2.286.325)
Coperture rischio tasso(**)	46.845	(46.845)	(13.442)	(28.154)	(5.249)
Debiti per leasing	38.940	(40.055)	(10.424)	(18.741)	(10.890)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.



Passività finanziarie al 31 dicembre 2020:

	migliaia di euro				
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	3.935.409	(4.189.236)	(279.261)	(1.743.476)	(2.166.500)
Coperture rischio tasso(**)	72.507	(72.507)	(14.382)	(44.950)	(13.175)
Debiti per leasing	38.695	(40.318)	(10.929)	(19.255)	(10.134)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle rimanenti passività finanziarie, diverse da quelle verso finanziatori e quelle relative all'applicazione dell'IFRS 16 in tema di *leases* riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Attraverso i rapporti che Iren intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato. Il dettaglio delle attività svolte in tale ambito e delle singole operazioni è riportato al capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 14% da prestiti e all'86% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che il 64% del debito totale è finanziato da fondi di tipo *sustainable* e che il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per l'86% a tasso fisso e per il 14% a tasso variabile.

In merito al rischio di liquidità che potenzialmente deriva dalle clausole contrattuali che legittimano le controparti a ritirare il finanziamento al verificarsi di determinati eventi (rischio *default* e *covenants*), si segnala che le clausole inserite nei contratti di finanziamento che fanno capo a Iren sono rispettate; in particolare per alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di Iren è previsto l'impegno a rispettare indici finanziari (*covenants* finanziari quali Debito/EBITDA, EBITDA/Oneri finanziari), con verifica annuale. Sono inoltre previsti altri impegni quali la clausola di *Change of Control*, che prevede il mantenimento del controllo del Gruppo Iren da parte degli azionisti pubblici in modo diretto o indiretto, clausole di *Negative Pledges*, per effetto delle quali la società si impegna a non costituire garanzie reali oltre un limite specificato, e la clausola *Pari Passu* che riserva alle banche finanziatrici un trattamento paritario rispetto a quello spettante agli altri creditori non garantiti. Anche alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di società che contribuiscono all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, in particolare il contratto di *Project Finance* in capo a TRM, prevedono il rispetto di indici finanziari che risultano soddisfatti.

b) Rischio cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo IREN non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* creditizio, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse e soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* complessivo dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2021 è negativo per 46.845 migliaia di euro.

I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 99% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in

linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati nell'esercizio.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* delle curve *forward* dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei *fair value* dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2021.

	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	(4.677)	4.661
Incremento (diminuzione) degli oneri da fair value contratti derivati	972	(1.090)
Incremento (diminuzione) della riserva copertura flussi finanziari	23.236	(24.873)

migliaia di euro

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel secondo semestre del 2021 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Con riferimento al contesto emergenziale legato al Covid-19, e con specifico riferimento alle possibili difficoltà di liquidità del portafoglio clienti legate alle misure di contrasto alla pandemia e agli interventi normativi e aziendali di mitigazione dell'impatto economico e sociale della crisi, il Gruppo ha adeguato il fondo svalutazione crediti in ragione della valutazione delle perdite attese.

In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

Crediti commerciali	53.453
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	343
Altre attività correnti (altri crediti)	79
Crediti finanziari non correnti	1
Totale	53.876

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

In relazione alla concentrazione del credito si segnalano i rapporti tra le controllate Iren Smart Solutions e AMIAT ed il Comune di Torino. Per maggiori dettagli si rimanda in particolare alla Nota di commento "Attività finanziarie non correnti" delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, quote di emissione CO₂, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. È presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, ma in modo attenuato grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

Oltre alla normale attività con contratti fisici, a copertura del portafoglio energetico, risultano in essere operazioni di derivato Over the Counter (OTC) su commodity (*Commodity swap* su indici TTF, PSV e PUN) per complessivi 5,4 TWh. In merito all'attività sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX, risultano in essere operazioni di derivato su PUN per un nozionale netto complessivo pari a 1,3 TWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2021 è complessivamente positivo per 117.604 migliaia di euro.

CONTABILIZZAZIONE STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.

Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall' IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;
- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante; nel caso di strumenti derivati su commodity tale importo viene contabilizzato nel margine operativo lordo, mentre nel caso di copertura del rischio di tasso nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato è iscritta a conto economico e la sua classificazione avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante:

- nel caso di strumenti derivati su commodity, nel margine operativo lordo; in particolare la componente realizzata è contabilizzata a rettifica della componente di costo o ricavo cui si riferisce e quella derivante dalla valutazione del derivato a fine periodo tra gli altri oneri o tra gli altri proventi;
- nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali finanziarie si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio / lungo termine, viceversa è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento.

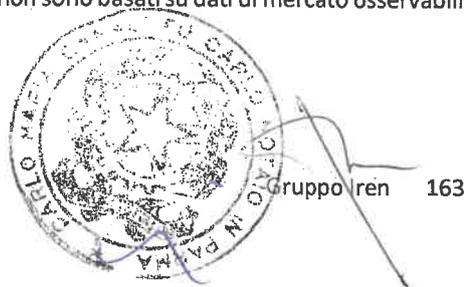
FAIR VALUE

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:

- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).



In particolare, il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi *forward* alla data di chiusura del periodo.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Tutti gli strumenti finanziari di copertura del Gruppo hanno fair value classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Nelle tabelle seguenti, non vengono rappresentate le attività e le passività relative a derivati stipulati sul mercato EEX (utilizzati per le coperture in Fair Value Hedge), che presentano una regolazione giornaliera del loro fair value su un apposito conto corrente: in bilancio non sono valorizzate in quanto già espresse in "maggiori/minori" disponibilità liquide.

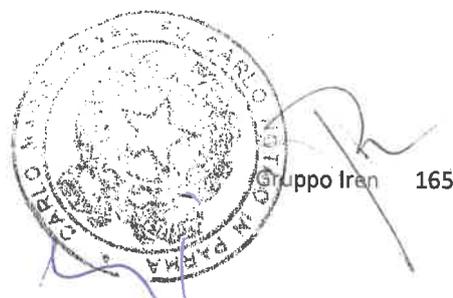
Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	169.451				169.451
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		24.725			24.725
Altre partecipazioni		8.469			8.469
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	169.451	33.194	-	-	202.645
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.084.750		1.084.750
Crediti finanziari			310.314		310.314
Altri crediti e altre attività (*)			389.362		389.362
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			606.888		606.888
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	2.391.314	-	2.391.314
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(70.195)				(70.195)
Put options		(7.263)			(7.263)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(70.195)	(7.263)	-	-	(77.458)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.319.311)	(3.319.311)
Mutui				(547.217)	(547.217)
Altri debiti finanziari (**)				(34.273)	(34.273)
Debiti commerciali				(1.523.705)	(1.523.705)
Debiti vari e altre passività (*)				(292.514)	(292.514)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(5.717.020)	(5.717.020)
TOTALE	99.256	25.931	2.391.314	(5.717.020)	(3.200.519)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16



migliaia di euro

31.12.2021	Fair value			TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		169.451		169.451
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.725	24.725
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	169.451	24.725	194.176
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(70.195)		(70.195)
Put options		(7.263)		(7.263)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(77.458)	-	(77.458)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.421.160)			(3.421.160)
Mutui		(552.827)		(552.827)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(3.421.160)	(552.827)	-	(3.973.987)
TOTALE	(3.421.160)	(460.834)	24.725	(3.857.269)

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 24.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula del prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della media reddituale della società relativa ai bilanci storici e dei tassi di attualizzazione desunti dal bilancio d'esercizio della stessa. In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

	migliaia di euro	
	+1%	-1%
Redditività (flussi)	985	(951)
Tasso di attualizzazione	(1.582)	1.711

Non viene riportato il livello del fair value delle "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

migliaia di euro

31.12.2020	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	17.244				17.244
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		24.424			24.424
Altre partecipazioni		4.020			4.020
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	17.244	28.444	-	-	45.688
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			906.333		906.333
Crediti finanziari			228.742		228.742
Altri crediti e altre attività (*)			368.345		368.345
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			890.169		890.169
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	2.393.589	-	2.393.589
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(73.115)				(73.115)
Put options		(7.191)			(7.191)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(73.115)	(7.191)	-	-	(80.306)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.306.058)	(3.306.058)
Mutui				(629.351)	(629.351)
Altri debiti finanziari (**)				(53.411)	(53.411)
Debiti commerciali				(977.906)	(977.906)
Debiti vari e altre passività (*)				(346.389)	(346.389)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(5.313.115)	(5.313.115)
TOTALE	(55.871)	21.253	2.393.589	(5.313.115)	(2.954.144)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16



Gruppo Iren 167

migliaia di euro

31.12.2020	Fair value			TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		17.244		17.244
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.424	24.424
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	17.244	24.424	41.668
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(73.115)		(73.115)
Put options		(7.191)		(7.191)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(80.306)	-	(80.306)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.527.103)			(3.527.103)
Mutui		(635.707)		(635.707)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(3.527.103)	(635.707)	-	(4.162.810)
TOTALE	(3.527.103)	(698.769)	24.424	(4.201.448)

VII. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con i Comuni Soci-parti correlate

Si evidenziano, per società controllate del Gruppo, i principali rapporti direttamente intrattenuti con i Comuni Soci che sono stati qualificati quali parti correlate (Comune di Torino, Comune di Reggio Emilia, Comune di Parma, Comune di Piacenza e Comune di Genova) nel cui territorio Iren opera.

Il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions gestisce servizi affidati dal Comune di Torino quali i servizi di illuminazione pubblica e semaforici, di gestione degli impianti termici ed elettrici degli edifici sedi di uffici amministrativi o adibiti a servizi alla collettività. Le prestazioni svolte da Iren Smart Solutions sono regolate da specifici contratti pluriennali.

Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e Iren Smart Solutions per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati alcuni importanti interventi di riqualificazione impiantistica ed efficientamento energetico che hanno riguardato gli impianti cittadini di pubblica illuminazione e gli impianti termici di numerosi edifici di proprietà comunale.

Il Gruppo, attraverso Iren Mercato, assicura ai Comuni di Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Torino forniture commerciali di vettori energetici, in particolare calore da teleriscaldamento, a condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante.

Iren Acqua e IRETI forniscono servizi idrici rispettivamente al Comune di Genova e ai Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Iren Ambiente si occupa, nei confronti dei Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, della fornitura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani in base alle condizioni previste negli affidamenti in essere.

Sempre nell'ambito del settore, per il Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di "Basse di Stura" sono svolti da AMIAT in accordo al Contratto di servizio in essere. Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città e la stessa AMIAT per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Rapporti con società collegate

Fra i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Iren con le società ad esso collegate, si segnalano:

- la linea di credito in tesoreria accentrata a favore di Valle Dora Energia;
- la vendita di energia elettrica e le prestazioni inerenti al servizio idrico integrato a favore di AMTER;
- la vendita di energia elettrica ad Asti Servizi Pubblici e Mondo Acqua;
- i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, anche speciali, a favore di GAIA, SETA e SEI Toscana, operanti nell'ambito del settore raccolta;
- l'approvvigionamento di gas metano da Sinergie Italiane;
- il conferimento di rifiuti nelle discariche delle collegate ASA S.c.p.a., Barricalla e CSAI, e il relativo servizio di smaltimento del percolato;
- il servizio come Gestore Unico dei rifiuti urbani da parte della collegata SEI Toscana alla controllata TB.

Rapporti con altre parti correlate

In base alla Procedura OPC, sono state qualificate come parti correlate le società controllate, direttamente o indirettamente, da uno dei seguenti Comuni: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Genova.

In particolare, si segnala che al fine di erogare il servizio idrico integrato nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia la società IRETI, a fronte della corresponsione di un canone annuo, utilizza gli asset di proprietà delle società Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastrutture, controllate dai Comuni di riferimento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di trattamento rifiuti ad AMIU, controllata dal Comune di Genova, e servizi di smaltimento rifiuti a SMAT, controllata dal Comune di Torino.



Inoltre, Rigenera Materiali (interamente controllata da Iren Ambiente), a valle di affidamento da parte di AMIU Genova, è titolare della concessione per la progettazione, costruzione, gestione ed esercizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS, in corso di realizzazione in località Scarpino.

I restanti rapporti con le società controllate dai predetti Comuni sono prevalentemente di natura commerciale ed attinenti a servizi forniti alla generalità della clientela, riguardanti in particolare vettori energetici.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel capitolo "XII. Allegati al Bilancio Consolidato", che si considera parte integrante delle presenti note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di IREN, fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo della Capogruppo ovvero delle altre società del Gruppo, si segnala che non risultano rapporti.

Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di IREN nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN. I compensi del *key management* (membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 5.802 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (2.578 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (80 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (2.153 migliaia di euro), benefici non monetari (25 migliaia di euro) e altri compensi (966 migliaia di euro).

Informativa ex art. 5.8 e 5.9 Regolamento Consob

Nella riunione del 30 aprile 2021, il COPC ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole con riferimento all'operazione, qualificata quale "di minor rilevanza", avente ad oggetto la stipula, tra IREN Mercato S.p.A. e il Comune di Genova, di un contratto di visibilità commerciale tramite l'inclusione come *official partner* nella manifestazione "The Ocean Race, Genova Grand finale 2022 -23".

Nella riunione del 30 luglio 2021, il COPC ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole con riferimento all'operazione, qualificata quale "di minor rilevanza", avente ad oggetto la sottoscrizione di una co-obbligazione solidale da parte di IRETI/Gruppo IREN e SMAT, in qualità di soci di riferimento di Acque Potabili in liquidazione, in relazione al rimborso IVA richiesto da quest'ultima all'Agenzia delle Entrate.

Nella riunione del 21 settembre 2021, il COPC ha confermato, all'unanimità, il proprio parere favorevole con riferimento all'operazione, qualificata quale "di maggior rilevanza", avente ad oggetto la sottoscrizione di un Accordo per l'estensione del Sistema di Raccolta Eco-isole a partire dal 2023 con il Comune di Torino (integrativo rispetto al Contratto di Servizio stipulato tra AMIAT e il Comune in data 4 dicembre 2013, così come a sua volta modificato dall'Accordo Definitivo sottoscritto nel luglio 2018 tra alcune società del Gruppo Iren, inclusa AMIAT, e il Comune di Torino per la disciplina dei rapporti tra le Parti). In merito, si fa rinvio al Documento Informativo aggiornato messo a disposizione sul sito internet della Società.

Nella riunione del 22 ottobre 2021, il COPC ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole con riferimento all'operazione, qualificata quale "di minor rilevanza", avente ad oggetto la sottoscrizione (i) del contratto di servizio "Servizi Corporate" tra IREN e TRM e (ii) del contratto di servizio "Servizi Ambiente e di Supervisione Tecnica" tra Iren Ambiente e TRM.

Si evidenzia che, nel corso del 2021, il COPC ha inoltre ricevuto una periodica informativa circa lo stato di esecuzione di alcune operazioni in precedenza esaminate, tra le quali (i) l'operazione, qualificata quale di maggior rilevanza, avente ad oggetto la stipula di un Accordo tra il Comune di Torino, da una parte, e Iren, quale mandataria delle proprie controllate AMIAT, Iren Energia (cui è subentrata, Iren Smart Solutions) e Iren Mercato, dall'altra parte, per la disciplina dei rapporti in essere fra le parti – operazione sulla quale il COPC aveva espresso parere favorevole e per la quale si fa rinvio al Documento Informativo pubblicato in data 29 marzo 2018 nonché al Documento Informativo integrativo pubblicato in data 9 luglio 2018, entrambi documenti disponibili sul sito www.gruppouren.it; (ii) l'operazione, qualificata quale di maggior rilevanza, relativa alla presentazione del *Project Financing* c.d. "EfficientO", avente ad oggetto

l'efficientamento degli immobili della Città di Torino e relativa gestione, da parte di Iren Smart Solutions S.p.A. e sulla quale il Comitato aveva espresso parere positivo nella seduta del 20 marzo 2020.

Con riferimento a tale ultima operazione, in particolare, il Comitato è stato periodicamente informato in occasione delle diverse fasi conseguenti all'avvenuta dichiarazione, da parte dell'Amministrazione, della proposta di *Project Financing* quale di pubblico interesse, ai sensi dell'art 183, c. 15 D. Lgs n. 50/2016; da ultimo, il Comitato ha ri-avviato l'istruttoria di competenza, sempre ai sensi dell'art. 10 della Procedura O.P.C., con riferimento alla fase di partecipazione, da parte di Iren Smart Solutions, alla fase di gara, conseguente alla dichiarazione di pubblico interesse che precede, al fine di verificare la permanenza dell'interesse al compimento della medesima, nonché i profili di convenienza economica e correttezza sostanziale della stessa. Nella seduta dell'8 novembre 2021, il Comitato ha quindi confermato il proprio parere favorevole, ai sensi dall'articolo 10, comma 1, lett (d) della Procedura O.P.C., in merito all'operazione.

Di seguito viene inoltre riportata una sintesi delle attività svolte, nel corso dell'esercizio 2021, dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della Procedura OPC *pro tempore* vigente.

Nella seduta del 27 maggio 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha espresso parere favorevole sulle condizioni dell'accordo per lo scioglimento consensuale dei rapporti tra il dott. Massimiliano Bianco e la Società, in base al quale il dottor Bianco ha rinunciato, con effetto dal 29 maggio 2021, alle cariche di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché ad ogni delega e potere conferitigli.

Nella seduta del 29 maggio 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha espresso parere favorevole sulle condizioni economico-contrattuali dell'instaurando rapporto di lavoro dirigenziale a tempo determinato tra Iren S.p.A. e l'ing. Gianni Vittorio Armani, in pari data cooptato dal Consiglio di Amministrazione quale nuovo Consigliere di Amministrazione, in sostituzione del dott. Massimiliano Bianco, dimissionario, nonché nominato in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

Nella seduta del 4 agosto 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale relativa agli aspetti economici relativi all'assunzione del nuovo soggetto destinato a rivestire il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo IREN (soggetto che, in forza di tale ruolo, è entrato a far parte del novero dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo Iren).

Infine, nella seduta del 10 dicembre 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta, pervenuta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, per la definizione di un accordo per la risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale tra la Società e un Dirigente con Responsabilità Strategiche del Gruppo. Nel dettaglio, a seguito dell'istruttoria del Comitato, è stato sottoscritto tra le parti un verbale di conciliazione in sede sindacale di cui agli artt. 2113, comma 4, cod. civ., 410 e 411, comma 3, cod. proc. civ, basato su quelli già utilizzati per la cessazione degli altri Dirigenti cui è stato applicato l'istituto dell'iso-pensione.

VIII. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisizione di impianti fotovoltaici

Il 16 febbraio 2022 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione da European Energy S/A, società danese attiva nello sviluppo e gestione di impianti eolici e fotovoltaici, del 100% di Puglia Holding S.r.l., detentrici di cinque *Special Purpose Vehicles* (SPV) intestatari delle autorizzazioni di costruzione e gestione dei parchi fotovoltaici di ASI Troia, nelle località di San Vincenzo e Montevergine (provincia di Foggia) e del complesso di Palo del Colle (Provincia di Bari).

Gli impianti acquisiti sono stati costruiti tra il 2019 e i primi mesi del 2022 e hanno una capacità installata di 121,5 MW, risultando il più grande parco fotovoltaico realizzato in Italia ad oggi. Il business acquisito presenta un enterprise value di 166 milioni di euro.

Il valore contabile delle attività nette acquisite si riferisce agli impianti di produzione e relativi terreni per 100 milioni di euro, a crediti netti di natura tributaria per 12 milioni di euro, a debiti finanziari per 140 milioni di euro e a disponibilità liquide per 7 milioni di euro.



Unitamente all'operazione Puglia Holding, Iren Energia ha stipulato un accordo commerciale relativo agli impianti di European Energy in fase di sviluppo per una potenza installata complessiva pari a 437,5 MW in quattro siti localizzati nel Lazio, in Sicilia e in Puglia. L'accordo prevede la possibilità di esercitare diritti a investire in tali assets lungo un periodo di esclusiva e a vari stadi di sviluppo.

Finanziamento a supporto degli investimenti per lo sviluppo del teleriscaldamento di Torino

Proseguendo la cooperazione nell'ambito della sostenibilità ambientale avviata nel 2020, il 25 marzo 2022 la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e Iren S.p.A. hanno sottoscritto un finanziamento di tipo Public Finance Facility (PFF) per 80 milioni di euro a sostegno degli investimenti di sviluppo della rete di teleriscaldamento nell'area metropolitana di Torino, previsti nel Piano Industriale.

Gli investimenti finanziati sono finalizzati a saturare ed estendere in nuove aree il teleriscaldamento con l'allacciamento di nuove utenze e a migliorare l'efficienza operativa e la flessibilità della rete.

Conflitto Russia-Ucraina

A seguito dell'intensificarsi di uno stato di crisi risalente agli ultimi mesi del 2021, che aveva visto l'invio di soldati russi nei territori di confine con l'Ucraina e il fallimento dei colloqui diplomatici fra la Russia e i paesi NATO, il 24 febbraio 2022 il Presidente russo ha annunciato l'avvio delle operazioni militari in territorio ucraino, determinando l'inizio delle ostilità tra le forze armate dei due Paesi.

A seguito di tali eventi, diversi Stati e Organizzazioni sovranazionali hanno manifestato la loro opposizione all'intervento militare russo in Ucraina. In particolare, il Consiglio europeo, richiamandosi al diritto internazionale, si è espresso affinché la Russia cessi immediatamente le ostilità e ritiri le sue forze armate dall'Ucraina; l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha parimenti approvato una risoluzione a condanna dell'azione militare della Russia, richiedendo alla stessa di ritirare l'esercito dal territorio ucraino. Parallelamente, la Commissione europea ha avviato programmi di aiuti di emergenza, anche tramite un maggiore sostegno finanziario all'Ucraina, e interventi mirati alla mitigazione della crisi umanitaria determinata dal conflitto.

In merito, sono in corso negoziati tra le parti coinvolte al fine di individuare le soluzioni diplomatiche più appropriate volte alla pace, alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

L'Unione Europea e altri Paesi (fra gli altri gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Australia, il Giappone e la Svizzera) hanno inasprito e esteso i pacchetti di misure sanzionatorie alla Russia che, seppur con diversi termini di efficacia, si pongono l'obiettivo di colpire i settori strategici e finanziari dell'economia russa, imponendo inoltre restrizioni mirate al Presidente e ad altre figure costituenti la base industriale, difensiva e politica della Russia.

Tali sanzioni hanno prodotto impatti sull'andamento del tasso di cambio della divisa russa (il rublo si è fortemente deprezzato nei confronti dell'euro e del dollaro americano), sui tassi di interesse locali (aumentati al 20% dalla Banca Centrale Russa) e sul corso dei valori azionari delle società quotate alla Borsa di Mosca (con una flessione importante registrata nel mese di marzo).

In tale contesto, il governo italiano sta definendo provvedimenti volti a fronteggiare l'eccezionale instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dal conflitto in Ucraina, con l'adozione di misure per l'aumento della disponibilità di gas, la riduzione programmata dei consumi e azioni volte al riempimento degli stoccaggi di gas dell'anno termico 2022-2023.

Considerato lo scenario energetico di riferimento, Iren ha attivato una *task force* allo scopo di monitorare attentamente lo status e l'evoluzione dell'impatto che la crisi internazionale ha sui propri business, pur non essendo il Gruppo presente in Russia ed in Ucraina.

I principali focus vertono sull'approvvigionamento delle materie prime e dei servizi, con riferimento agli impatti economici e patrimoniali che potrebbero essere causati da una minore disponibilità di materie prime dalle aree interessate dal conflitto e dall'incremento generalizzato dei prezzi delle commodities, tenendo conto che il gas fornito dalla Russia copre il 40% del fabbisogno nazionale.

In tale contesto, per i mercati retail di energia elettrica e gas, l'aumento di tali prezzi comporta una maggiore esposizione quantitativa e un maggior rischio in caso di ritardo nei pagamenti.

Il Gruppo pone in essere azioni di diretta riduzione del rischio facendo leva:

- sull'acquisto del gas attraverso i principali operatori italiani, escludendo in tal modo il rischio di applicazione di clausole contrattuali di mancata fornitura a seguito di eventi geopolitici;
- sulle policy di hedging applicate, che garantiscono che le marginalità siano tenute sotto controllo;
- sulle misure a tutela dell'azienda in caso di attacchi informatici, con particolare riferimento alle piattaforme di trading e di dispacciamento.

In uno scenario in continua evoluzione, caratterizzato da una notevole incertezza regolatoria e da un contesto di prezzi già elevati e volatili indipendentemente dalla crisi ucraina, è attivo da parte del Gruppo Iren un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti connessi ai cambi regolatori, nonché sui fornitori e sui contratti applicabili al Gruppo Iren.

Provvedimenti legislativi a contrasto dell'aumento dei prezzi delle materie prime

Al fine di finanziare le misure volte a contenere l'aumento dei prezzi dell'energia, il Governo italiano sta introducendo alcuni prelievi straordinari sulle società del settore energetico, tra cui in particolare quelli previsti:

- dall'art. 37 del DL 21 marzo 2022, n. 21 ("Decreto Energia"), che mira a tassare gli extra profitti realizzati dalle aziende del settore energetico a seguito dell'aumento dei costi delle materie prime; in merito, il Gruppo sta attualmente valutando i possibili impatti di tale provvedimento sulla propria redditività che si presumono, secondo le prime stime, limitati;
- dall'art. 15-bis della Legge 28 marzo 2022, n. 25 (conversione del DL 27 gennaio 2022, n. 4 - "Decreto Sostegni-ter"), che prevede un contributo sugli extra profitti sulle produzioni di energia rinnovabile non incentivate. Al riguardo, l'effetto di tali misure sui margini dell'esercizio 2022 del Gruppo si stima in una riduzione dell'ordine di 15 milioni di euro.

IX. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo Iren ha beneficiato dell'opzione sui riallineamenti dei valori contabili e fiscali di cui all'art. 110 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.e s.m.i. ("decreto n. 104/20") che ai commi 8 e 8-bis, riconosce alle imprese *IAS-adopter* e *OIC-adopter* la possibilità di optare per il riallineamento dei valori fiscali (minori) ai valori iscritti in bilancio (maggiori) relativamente a taluni *asset* materiali e immateriali dell'attivo patrimoniale (comma 8), nonché dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali (comma 8-bis). L'applicazione della norma contenuta nel decreto 104/20 ha comportato l'iscrizione nel primo semestre 2021 di un provento netto fiscale di 32.371 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento 45 "Imposte sul reddito".

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione. Le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi e alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), si precisa quanto segue:

- sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti, a favore di società facenti parte il Gruppo Iren, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 125 e 125-bis non sono considerati nell'informativa sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi carattere generale e che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria come, ad esempio, gli importi derivanti da ex certificati verdi, certificati bianchi, tariffa omnicomprensiva, conto energia e in generale tutti gli incentivi connessi a corrispettivi per forniture e servizi resi;
- nel corso del 2021 sono stati ricevuti contributi rientranti nella normativa di riferimento, elencati nella tabella riportata nel paragrafo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato" ad esclusione di quelli inferiori a 10 migliaia di euro per Ente erogatore.

X. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso e distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	147.651	(7.150)	140.501	142.404	(6.259)	136.145
Fabbricati	817.303	(316.619)	500.684	798.082	(287.835)	510.247
Impianti e macchinari	5.749.894	(3.011.238)	2.738.656	5.573.896	(2.816.233)	2.757.663
Attrezzature industriali e commerciali	175.220	(128.755)	46.465	165.011	(122.502)	42.509
Altri beni	330.823	(217.194)	113.629	303.708	(193.593)	110.115
Attività materiali in corso ed acconti	397.651	-	397.651	242.279	-	242.279
Totale	7.618.542	(3.680.956)	3.937.586	7.225.380	(3.426.422)	3.798.958

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro						
	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2021
Terreni	142.404	3.658	(1.305)	-	13	2.881	147.651
Fabbricati	798.081	12.185	(832)	-	734	7.135	817.303
Impianti e macchinari	5.573.896	158.759	(35.985)	(24.302)	34.895	42.631	5.749.894
Attrezzature industriali e commerciali	165.011	13.455	(3.644)	-	180	218	175.220
Altri beni	303.708	34.903	(8.702)	-	335	579	330.823
Attività materiali in corso ed acconti	242.279	205.244	(239)	-	155	(49.788)	397.651
Totale	7.225.379	428.204	(50.707)	(24.302)	36.312	3.656	7.618.542

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

	31/12/2020	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2021
Terreni	(6.259)	(761)	95	(3)	(222)	(7.150)
Fabbricati	(287.835)	(28.160)	717	(544)	(797)	(316.619)
Impianti e macchinari	(2.816.233)	(212.669)	35.575	(16.694)	(1.217)	(3.011.238)
Attrezzature industriali e commerciali	(122.502)	(9.050)	3.045	(95)	(153)	(128.755)
Altri beni	(193.593)	(31.619)	8.450	(151)	(281)	(217.194)
Totale	(3.426.422)	(282.259)	47.882	(17.487)	(2.670)	(3.680.956)

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società Futura, Nove e Iren Energy Solutions (già Bosch Energy and Building Solutions Italy).

Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del gruppo e i connessi terreni.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, agli impianti di produzione calore, alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, alle reti di distribuzione gas, alle reti di distribuzione calore e agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12. Tra i beni relativi agli impianti di produzione di energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili.

La svalutazione della voce "Impianti e macchinari" si riferisce all'impianto di termovalorizzazione di Scarlino (Grosseto) in quanto, a seguito dell'interruzione del processo autorizzativo per l'esercizio dell'impianto, il valore recuperabile dell'asset risulta sostanzialmente nullo.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Incrementi

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 428.204 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- investimenti sulle centrali termoelettriche e idroelettriche per 115.320 migliaia di euro;
- sviluppo della rete di teleriscaldamento e nuovi allacciamenti alla rete, comprensiva delle sottostazioni di scambio termico, dei misuratori e delle apparecchiature di telelettura, per 48.693 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti di distribuzione energia elettrica, incluse le cabine primarie, per 54.695 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti gas non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 per 13.325 migliaia di euro;
- investimenti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel settore ambiente per 132.539 migliaia di euro.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2021, pari a complessivi 282.259 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV. Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui il Gruppo Iren si configura come locatario si riferiscono prevalentemente a leasing immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.

La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto; viene riportata nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to. al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to. al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	9.380	(1.680)	7.700	6.253	(1.037)	5.216
Fabbricati	29.177	(7.659)	21.518	27.252	(5.352)	21.900
Impianti e macchinari	1.816	(223)	1.593	783	(170)	613
Attrezzature industriali e commerciali	731	(567)	164	812	(401)	411
Altri beni	17.677	(8.789)	8.888	20.558	(7.448)	13.110
Totale	58.781	(18.918)	39.863	55.658	(14.408)	41.250

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolida- mento	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni	6.253	3.569	(442)	-	-	9.380
Fabbricati	27.252	5.263	(1.016)	659	(2.981)	29.177
Impianti e macchinari	783	1.287	-	-	(254)	1.816
Attrezzature industriali e commerciali	812	-	(59)	-	(22)	731
Altri beni	20.558	2.407	(2.669)	55	(2.674)	17.677
Totale	55.658	12.526	(4.186)	714	(5.931)	58.781

La movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2020	Ammorta- mento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolida- mento	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni	(1.037)	(739)	96	-	-	(1.680)
Fabbricati	(5.352)	(3.412)	686	(513)	932	(7.659)
Impianti e macchinari	(170)	(179)	-	-	126	(223)
Attrezzature industriali e commerciali	(401)	(235)	59	-	10	(567)
Altri beni	(7.448)	(5.773)	2.495	-	1.937	(8.789)
Totale	(14.408)	(10.338)	3.336	(513)	3.005	(18.918)

Si precisa infine che l'importo netto di 2.926 migliaia di euro, riportato tra gli "Altri movimenti" nell'ambito dei diritti d'uso è riferito ad asset acquisiti nel corso dell'esercizio 2021 e che precedentemente erano oggetto di contratti di leasing.

NOTA 2_INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in questione:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	645	-	645	709	(6)	703
Fabbricati	3.972	(2.161)	1.811	4.172	(2.111)	2.061
Totale	4.617	(2.161)	2.456	4.881	(2.117)	2.764

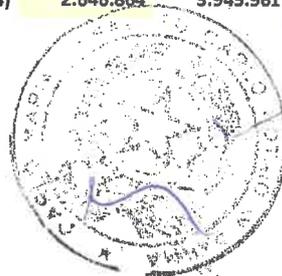
La voce è costituita principalmente da immobili il cui fair value non è inferiore al valore contabile.

NOTA 3_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Costi di sviluppo	13.816	(6.416)	7.400	8.880	(3.948)	4.932
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	225.748	(141.624)	84.124	190.040	(108.954)	81.086
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.399.490	(1.373.803)	2.025.687	3.151.375	(1.260.294)	1.891.081
Altre immobilizzazioni immateriali	574.439	(234.831)	339.608	436.183	(181.119)	255.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	190.045	-	190.045	159.483	-	159.483
Totale	4.403.538	(1.756.674)	2.646.864	3.945.961	(1.554.315)	2.391.646



La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro						
	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2021
Costi di sviluppo	8.880	1.699	-	-	-	3.237	13.816
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	190.040	30.970	(81)	-	52	4.767	225.748
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.151.375	167.171	(10.377)	(127)	46.595	43.918	3.399.490
Altre immobilizzazioni immateriali	436.183	219.614	(82.506)	(1.280)	2.311	117	574.439
Immobilizzazioni in corso e acconti	159.483	86.711	(734)	(188)	468	(55.695)	190.045
Totale	3.945.961	506.165	(93.698)	(1.595)	49.426	(3.656)	4.403.538

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro						
	31/12/2020	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2021	
F.amm.to costi di sviluppo	(3.948)	(2.446)	-	-	(22)	(6.416)	
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(108.954)	(32.620)	33	(43)	(40)	(141.624)	
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1.260.294)	(106.941)	7.919	(16.984)	2.497	(1.373.803)	
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(181.119)	(53.562)	45	(430)	235	(234.831)	
Totale	(1.554.315)	(195.569)	7.997	(17.457)	2.670	(1.756.674)	

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisti nel corso dell'esercizio relativi alle società Futura, Nove e Iren Energy Solutions (già Bosch Energy and Building Solutions Italy).

Il saldo della colonna riclassifiche si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività immateriali ad attività materiali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente agli acquisti delle quote di emissione (emission trading) e alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo commerciale della clientela, mentre i decrementi si riferiscono all'annullamento delle quote di emissione.

Il valore netto contabile delle altre immobilizzazioni immateriali alla chiusura dell'esercizio include per 100.142 migliaia di euro attività rilevate a titolo dei costi sostenuti per lo sviluppo commerciale della clientela.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto e la produzione interna di software aziendali e per l'acquisizione di diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati tra i tre e i cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce è costituita principalmente:

- dalle attività rilevate a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 relative al settore di attività di distribuzione del gas naturale, del Servizio Idrico Integrato, del teleriscaldamento e del trattamento e smaltimento rifiuti;

- dal diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi;
- dal diritto d'uso di condotte forzate non di proprietà di impianti idroelettrici;
- dalle concessioni per l'esercizio e la gestione di impianti fotovoltaici.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente:

- da diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazione di proprietà di terzi;
- dalle quote di emissione (emission trading) detenute a fronte del proprio fabbisogno;
- dai costi per lo sviluppo commerciale della clientela;
- dalla valorizzazione della lista clienti avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Atena Trading, Salerno Energia Vendite, Studio Alfa e Spezia Energy Trading;
- dalla valorizzazione delle autorizzazioni ambientali all'esercizio del biodigestore e degli impianti di recupero avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Ferrania Ecologia, Territorio e Risorse, I Blu, Manduriambiente e TB.

Nel corso dell'esercizio è stata rivista la vita utile dei costi per lo sviluppo commerciale della clientela e delle liste clienti iscritte a seguito delle acquisizioni di Atena Trading e Salerno Energia Vendite per meglio riflettere il tasso di abbandono della clientela acquisita. La nuova stima ha comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti per 6.150 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso dei servizi in concessione disciplinati dall'IFRIC 12, oltre che da licenze d'uso software, dai relativi costi sostenuti per le implementazioni.

NOTA 4_AVVIAMENTO

L'avviamento, pari a 208.089 migliaia di euro (169.255 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), nel corso del 2021 presenta una variazione in aumento per 38.834 migliaia di euro a seguito delle acquisizioni (business combinations) effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio e di seguito dettagliate.

		migliaia di euro
Avviamento al 31.12.2020		169.255
Acquisizione Futura	Contabilizzazione definitiva	4.115
Acquisizione Sidiren	Contabilizzazione provvisoria	32.883
Acquisizione Iren Energy Solutions	Contabilizzazione provvisoria	1.259
Acquisizione Lab 231 e ramo SAS	Contabilizzazione provvisoria	577
Avviamento al 31.12.2021		208.089

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 è stato determinato in maniera definitiva il fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte relative alle business combinations effettuate dal Gruppo nel corso del 2020 che hanno riguardato il ramo d'azienda, denominato "SEI Energia" che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno ed il 49% della società NOVE, la società I.Blu, la società Nord Ovest Servizi e le società operanti nel settore ambiente acquisite da Unieco. I valori contabilizzati in maniera provvisoria nel bilancio 2020 sono stati rideterminati e per maggiori dettagli si rimanda al capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili. A livello di Gruppo le Unità generatrici di flussi di cassa sono identificate con le singole Business Unit e corrispondono ai settori di attività rappresentati nella premessa delle presenti note e si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.



Tale metodologia consente la verifica più efficace degli avviamenti e dei piani di investimento futuri e fornisce un'analisi omogenea alle informazioni comunicate al mercato.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione della voce avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit).

	migliaia di euro
	31/12/2021
Ambiente	24.020
Energia	8.590
Mercato	65.343
Reti	110.136
Totale	208.089

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2021 è stata posta in essere in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2020.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie basate sul Piano industriale di medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren in data 11 novembre 2021, con un orizzonte esplicito fino al 2026 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo si è utilizzata la media tra rendita perpetua e capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore di riscatto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.

Il tasso di attualizzazione, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni CGU e risulta compreso nel range tra 4,10% e 7,10% a seconda della relativa linea di business.

Nella tabella seguente sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole Cash Generating Unit, specificandone per ciascuna i tassi di attualizzazione utilizzati (WACC).

	Valore al 31/12/2021	WACC 2021
Ambiente	24.020	5,80%
Energia	8.590	6,00%
Mercato	65.343	7,10%
Reti	110.136	4,10% - 5,00% (1)
Totale	208.089	

(1) Range compreso tra 4,10% e 5,00% a seconda che si tratti di Reti Elettriche, Reti Gas e Reti Idriche

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.

In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione programmata (1,3%).

Cash Generating Unit Ambiente

Il valore dell'avviamento, pari a 24.020 migliaia di euro, si riferisce principalmente:

- all'acquisizione del controllo della società Futura avvenuta nel mese di marzo del 2021 (4.115 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo delle società operanti nel settore ambiente acquisite da Unieco avvenuta nel mese di novembre del 2020 (9.385 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Ferrania ecologia S.r.l. avvenuta nel mese di luglio del 2019 (7.048 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del ramo di azienda da SMC S.p.A. costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente (SETA) S.p.A. e delle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0 avvenuta nel mese di ottobre del 2018 (894 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ACAM Ambiente (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (2.572 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Energia

Il valore dell'avviamento, pari a 8.590 migliaia di euro, si riferisce:

- all'acquisizione del controllo avvenuta nel mese di dicembre 2021 di Bosch Energy and Building Solutions Italy (ora Iren Energy Solutions), operante nel settore dell'efficientamento energetico, in particolare nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione (1.259 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo avvenuta a maggio del 2020 di un ramo d'azienda, denominato "SEI Energia" che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno ed il 49% della società NOVE che gestisce la rete di teleriscaldamento nel Comune di Grugliasco (2.068 migliaia di euro).
- all'acquisizione del controllo di Iren Rinnovabili nel 2017 a seguito dell'avvenuta decadenza degli accordi di governance stipulati con l'altro socio CCPL S.p.A. che qualificavano Iren Rinnovabili come società a controllo congiunto. L'avviamento pari a 3.544 migliaia di euro è stato rilevato come eccedenza tra il fair value del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo e il fair value delle attività identificabili acquisite e passività assunte identificabili alla data di acquisizione;
- al ramo d'azienda Gestione Servizi Calore trasferito nel 2017 dalla Cash Generating Unit Mercato alla Cash Generating Unit Energia (948 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Energia risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Mercato

Il valore dell'avviamento, pari a 65.343 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione del controllo di Sidiren avvenuta nel mese di luglio 2021 (32.883 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Spezia Energy Trading s.r.l. avvenuta nel mese di settembre del 2018 (2.694 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2012 del ramo d'azienda da ERG Power & Gas relativo alla commercializzazione e la vendita di energia elettrica per un importo di 3.401 migliaia di euro;
- dalle quote azionarie di Enia Energia (ora fusa in Iren Mercato) acquisite da Sat Finanziaria S.p.A. e da Edison nel 2008 per un importo di 16.761 migliaia di euro;
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 7.421 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Mercato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Reti

Il valore dell'avviamento, pari a 110.136 migliaia di euro, deriva principalmente:



- dall'acquisizione del controllo di Busseto Servizi avvenuta nel mese di gennaio del 2019 (1.638 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di ACAM Acque (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (15.442 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2005 del controllo di Acqua Italia S.p.A. (ora Mediterranea delle Acque S.p.A.), in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 23.202 migliaia di euro;
- dall'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati nel Comune di Torino, in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 64.608 migliaia di euro;
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 3.023 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Reti risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore recuperabile è superiore al valore contabile del capitale investito netto per tutte le Unità generatrici di cassa e pertanto non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore. Negli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2021 l'avviamento è stato complessivamente svalutato per 9.636 migliaia di euro.

Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative. Nella tabella seguente viene indicato il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) che renderebbe il valore d'uso pari al valore contabile di ogni Cash Generating Unit.

Ambiente	10,50%
Energia	9,50%
Mercato	17,00%
Reti	9,70%

Inoltre il Gruppo ha sviluppato uno scenario sensitivity, che prende in considerazione rischi specifici rilevanti (rischi di mercato, cambiamenti tecnologici, eventi naturali) non altrimenti valutati nello scenario base (Piano Industriale). I flussi di cassa futuri per ogni singola CGU sono stati quindi rettificati dagli impatti negativi di eventi avversi individuati nel perimetro della Risk Map di Gruppo. Anche da queste analisi non sono emerse criticità relativamente al valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali di Gruppo.

Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina le marginalità; pertanto tali business hanno una marginalità più stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati.

Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e IVASS.

NOTA 5 PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese in cui il Gruppo detiene il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole. Si precisa che la valutazione a patrimonio netto viene effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili (consolidati se redatti) delle partecipate.

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2021 è riportato in allegato. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nelle tabelle esposte nel seguito.

Partecipazioni in società a controllo congiunto (joint venture)

	31/12/2020	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolida- mento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzio- ne dividendi	31/12/2021
Acque Potabili	9.907	-	-	(1.795)	(97)	-	8.015
TOTALE	9.907	-	-	(1.795)	(97)	-	8.015

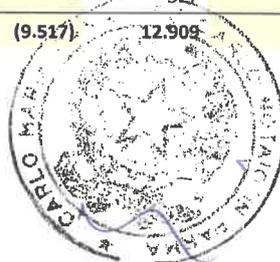
migliaia di euro

A partire dal 31 maggio 2021 la società Acque Potabili è stata posta in liquidazione

Partecipazioni in società collegate

	31/12/2020	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolida- mento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzio- ne dividendi	31/12/2021
A2A Alfa	-	-	-	-	-	-	-
Acos	12.388	-	-	1.534	-	(164)	13.758
Acos Energia	902	-	-	434	82	(250)	1.168
Acquaenna	3.854	-	-	405	18	-	4.277
Aguas de San Pedro	11.711	-	-	3.689	752	(276)	15.876
Aiga	-	-	-	-	-	-	-
Amat	-	-	-	-	-	-	-
Amter	1.014	-	-	194	-	(131)	1.077
Asa	37.030	-	-	2.817	1	-	39.848
Asa scpa	1.197	-	-	-	-	-	1.197
Astea	23.318	-	-	2.685	-	(277)	25.726
Asti Servizi Pubblici	17.086	-	-	917	-	(451)	17.552
Barricalla	15.318	-	-	842	-	(1.190)	14.970
BI Energia	813	-	-	(435)	-	-	378
Centro Corsi	-	25	-	-	-	-	25
CSA	609	-	-	(13)	-	-	596
CSAI	3.234	-	-	240	-	-	3.474
Fingas	-	-	-	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	297	-	-	(41)	-	-	256
Futura	4.805	-	(4.840)	35	-	-	-
G.A.I.A.	14.746	-	-	84	-	-	14.830
Global Service	6	-	-	-	-	-	6
Iniziative Ambientali	473	-	-	14	-	-	487
Mondo Acqua	665	-	-	80	-	-	745
Nove	2.300	-	(4.677)	2.377	-	-	-
Rimateria	1.396	-	-	(1.396)	-	-	-
SEI Toscana	20.992	(2.761)	-	(3.336)	(576)	-	14.319
SETA	11.157	-	-	1.756	-	(454)	12.459
Sièna Ambiente	19.842	-	-	(330)	-	-	19.512
Sinergie Italiane	-	-	-	-	-	-	-
STU Reggiane	5.405	-	-	(170)	-	-	5.235
Tirana Acque	-	-	-	-	-	-	-
Valle Dora Energia	1.148	-	-	527	-	(122)	1.553
TOTALE	211.706	(2.736)	(9.517)	12.909	277	(3.315)	209.324

migliaia di euro



I decrementi della partecipazione in Sei Toscana si riferiscono alla cessione del 4,685% delle quote che passano quindi dal 35,64% del 31 dicembre 2020 al 30,955% del 31 dicembre 2021.

Per le partecipate Futura e Nove la variazione area di consolidamento si riferisce all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.

Con riferimento alla collegata Rimateria il Tribunale di Livorno ha dichiarato il fallimento della società con sentenza del 14 giugno 2021 e, pertanto, si è proceduto a svalutare l'intero valore della partecipazione. Inoltre, si è provveduto a cancellare il debito precedentemente iscritto a bilancio per la quota variabile del prezzo d'acquisto delle azioni della società (*earn out*) in quanto non si è avverata la condizione per il pagamento.

Gli importi relativi alla colonna Variazioni a Patrimonio Netto sono dovuti principalmente alla differenza cambio (Aguas de San Pedro) e ai movimenti delle riserve di cash flow hedge e di quelle connesse a utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti.

NOTA 6_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value*, sono state mantenute al costo.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2021 è riportato in allegato.

Il dettaglio della composizione della voce è presentato nella tabella esposta nel seguito:

	31/12/2020	Incrementi	(Decrementi)	31/12/2021
AISA Impianti	992	-	-	992
Autostrade Centro Padane	1.248	-	-	1.248
CIDIU Servizi	-	2.655	-	2.655
Enerbrain	-	1.554	-	1.554
Environment Park	1.243	-	-	1.243
Altre	537	254	(14)	777
TOTALE	4.020	4.463	(14)	8.469

migliaia di euro

NOTA 7_ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI NON CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti non correnti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 77.262 migliaia di euro (82.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a:

- attività del servizio idrico integrato per conguagli tariffari e per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore; il vigente metodo tariffario ne prevede generalmente (fatto salvo eventuale raggiungimento del limite di crescita tariffario) il recupero in tariffa dopo due esercizi (55.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 61.800 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- attività dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica derivanti dalle disposizioni emanate dalla delibera AEEGSI n. 654/2015 in tema di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2023 che ha comportato la rilevazione di ricavi da trasporto di energia elettrica e delle relative attività (17.805 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 15.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che saranno recuperate a partire dal 2023 e fino al 2030;

- attività del servizio di igiene ambientale per conguagli tariffari relativi ad attività già svolte che potranno essere fatturate oltre dodici mesi dalla data di bilancio (4.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 6.973 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

NOTA 8_CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti, che risentono dell'effetto dell'attualizzazione, ammontano a 20.824 migliaia di euro (20.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a crediti verso il Comune di Torino per il servizio di igiene ambientale e per il rinnovamento tecnologico e per l'efficientamento degli impianti termici presso alcuni stabili comunali (18.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 13.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Per maggiori informazioni sulla posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 9 "Attività finanziarie non correnti".

NOTA 9_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 131.766 migliaia di euro (173.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è principalmente composta da crediti finanziari e dalla valorizzazione degli strumenti derivati con fair value positivo. Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Crediti finanziari non correnti vs Collegate	37.467	34.620
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	34.801	94.074
Crediti finanziari non correnti vs altri	32.676	19.794
Fair value contratti derivati quota non corrente	2.024	800
Titoli diversi dalle partecipazioni	73	24
Altre attività finanziarie	24.725	24.424
Totale	131.766	173.736

Crediti finanziari non correnti verso Collegate

Si riferiscono principalmente a crediti verso le società Valle Dora Energia (22.562 migliaia di euro), Sinergie Italiane (2.909 migliaia di euro), Acos (5.417 migliaia di euro), Acquaenna (3.832 migliaia di euro) e SEI Toscana (2.688 migliaia di euro). È inoltre presente un credito per 817 migliaia di euro verso la collegata AIGA che è stato completamente svalutato.

Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate, pari a 34.801 migliaia di euro (94.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), riguardano crediti verso il Comune di Torino e sono relativi:

- alla quota a medio lungo termine dei crediti inerenti al conto corrente che regola i rapporti tra le controllate AMIAT, Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino (2.904 migliaia di euro). Il contratto di conto corrente ha durata fino al 31 dicembre 2036 e gli interessi che maturano sul saldo vengono calcolati in base al costo medio effettivo sostenuto dal Gruppo Iren per la propria esposizione finanziaria;
- all'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento ("Torino LED") legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione da Iren Smart Solutions S.p.A. nella città di Torino, per la quota a lungo termine (31.898 migliaia di euro). L'iscrizione dell'attività finanziaria attualizzata consegue alla maturazione del diritto attuale incondizionato a ricevere i flussi di cassa contrattualmente riconosciuti, avvenuta con il completamento dell'installazione dei relativi apparecchi a LED.

Il trattamento contabile dell'accordo di conto corrente sopra richiamato determina una riduzione dei crediti commerciali rappresentata nel rendiconto finanziario come una generazione di flussi finanziari operativi, ed un corrispondente incremento dei crediti finanziari, rappresentato come un assorbimento di cassa nei flussi da attività di finanziamento.



Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di 145.447 migliaia di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Crediti commerciali non correnti (Nota 8), Attività finanziarie non correnti (la presente Nota 9), Crediti commerciali (Nota 14) ed Attività finanziarie correnti (Nota 17), come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.

La ripartizione dei crediti tra quota corrente e quota non corrente è stata determinata dagli amministratori in base ad una previsione dei tempi di incasso dei crediti stessi anche a seguito delle risultanze dell'accordo siglato tra il Comune di Torino e il Gruppo Iren nel corso dell'esercizio 2018.

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali non correnti	18.753	13.273
Crediti commerciali per servizi per fatture emesse	71.748	63.214
Crediti commerciali per servizi per fatture da emettere	6.923	8.150
Crediti commerciali per forniture di calore e altro	5.830	1.948
Fondo svalutazione crediti commerciali	(176)	(69)
Totale crediti commerciali correnti	84.325	73.243
Crediti finanziari in conto corrente quota non corrente	2.904	65.419
Crediti finanziari per servizi in concessione quota non corrente	31.898	28.655
Totale crediti finanziari non correnti	34.802	94.074
Crediti finanziari in conto corrente quota corrente	1.223	1.223
Crediti finanziari per interessi quota corrente	3.364	2.855
Crediti finanziari per servizi in concessione quota corrente	2.980	1.246
Totale crediti finanziari correnti	7.567	5.324
Totale	145.447	185.914

Crediti finanziari non correnti verso altri

Tra i crediti finanziari non correnti verso altri è compresa la quota a lungo termine:

- dei crediti per leasing finanziari relativi a impianti di climatizzazione;
- del credito derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato di due comuni del Bacino dell'ATO Veronese avvenuta nel corso del 2019;
- dei crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione in diverse città, fra cui Vercelli, Biella e Fidenza.

Fair value contratti derivati quota non corrente

Il fair value dei contratti derivati si riferisce agli strumenti in portafoglio per la copertura dal rischio di variazione dei tassi.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Ammontano a 73 migliaia di euro (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a titoli a cauzione valutati al costo ammortizzato.

Altre attività finanziarie

La voce ammonta a 24.725 migliaia di euro ed è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e del relativo finanziamento. L'attività è valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

NOTA 10_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Depositi cauzionali	3.954	11.042
Crediti di natura tributaria oltre 12 mesi	23.243	47.475
Altre attività non correnti	6.696	5.508
Ratei e risconti attivi non correnti	3.274	2.645
Totale	37.167	66.670

La riduzione dei crediti per depositi cauzionali si riferisce alla restituzione delle somme versate da Iren Mercato alla partecipata Sinergie Italiane in relazione al termine del contratto di fornitura di gas metano stipulato tra le parti.

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) e a crediti IVA per i quali è stata fatta richiesta di rimborso.

I crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) classificati a lungo termine verranno utilizzati dal Gruppo a compensazione delle imposte dovute per i prossimi cinque anni.

I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai contratti servizio energia in capo alla controllata Iren Smart Solutions S.p.A..

NOTA 11_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 427.572 migliaia di euro (372.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi. Includono, inoltre, l'effetto fiscale anticipato sulle rettifiche effettuate in sede di adeguamento ai principi contabili internazionali.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (nota 42) ed al prospetto riportato in allegato.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 12_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da gas metano e da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico del Gruppo.

La tabella che segue sintetizza le consistenze della voce nei periodi in esame:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime	119.001	70.990
Fondo svalutazione magazzino	(7.189)	(5.348)
Totale	111.812	65.642

La variazione delle rimanenze di materie prime di periodo consegue essenzialmente agli aumenti degli stoccaggi gas.

Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito e si movimentato per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.



Al 31 dicembre 2021 non sono presenti rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 13_ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti correnti, al netto del fondo svalutazione pari a 205 migliaia di euro, ammontano a 46.391 migliaia di euro (3.175 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente ad attività eseguite al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici lavori e ad attività svolte nei confronti del Comune di Torino.

NOTA 14_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Crediti commerciali verso clienti	1.179.250	1.001.669
Crediti commerciali verso joint ventures	114	142
Crediti commerciali verso collegate	16.712	20.554
Crediti commerciali verso soci parti correlate	103.434	92.141
Crediti commerciali verso altre parti correlate	3.928	3.503
Totale crediti commerciali lordi	1.303.438	1.118.009
Fondo svalutazione crediti	(239.512)	(232.088)
Totale	1.063.926	885.921

Si segnala che al 31 dicembre 2021 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per complessive 77.718 migliaia di euro (40.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Non scaduti	900.585	750.002
Scaduti da 0 a 3 mesi	131.850	125.508
Scaduti da 3 a 12 mesi	108.359	99.293
Scaduti oltre 12 mesi	162.644	143.206
Totale	1.303.438	1.118.009

Nei crediti non scaduti sono compresi crediti per fatture da emettere per 545.866 migliaia di euro (473.131 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi ambientali e servizi diversi.

Crediti verso Joint venture

Si tratta di crediti che il Gruppo vanta verso le proprie joint ventures, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate si riferiscono a rapporti di natura commerciale condotti a normali condizioni di mercato con gli enti territoriali proprietari qualificati come parte correlata (Comuni di Genova, Parma, Piacenza,

Reggio Emilia e Torino) e, in via marginale, verso la società FSU. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso altre parti correlate

Riguardano crediti verso le imprese controllate dagli enti territoriali proprietari (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

	31/12/2020	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	232.088	57.332	(40.753)	239.512

migliaia di euro

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

NOTA 15_ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 7.114 migliaia di euro (9.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e comprendono i crediti verso l'erario per IRES e IRAP:

NOTA 16_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per imposta governativa erariale/UTIF	3.537	26.041
Credito verso Erario per IVA	46.692	84.622
Altri crediti di natura tributaria	160.581	24.133
Crediti tributari entro 12 mesi	210.810	134.796
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	39.927	77.258
Crediti per certificati verdi	31.109	33.997
Crediti per anticipi a fornitori	14.260	11.468
Altre attività correnti	59.363	46.731
Altre attività correnti	144.659	169.454
Ratei e risconti	29.592	12.832
Totale	385.061	317.082

migliaia di euro

Si segnala che al 30 giugno 2021 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito IVA per complessivi 12.151 migliaia di euro (93.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2020 erano inoltre presenti operazioni di factoring con *derecognition* del credito per titoli di efficienza energetica per complessivi 27.912 migliaia di euro.

La variazione dei crediti per imposta governativa erariale è dovuta alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione del periodo di competenza e dell'esercizio precedente.



Gli altri crediti di natura tributaria includono per 147.140 migliaia di euro crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus). A partire dall'esercizio 2021 tali crediti vengono esposti nelle attività correnti, in quanto il modello di business prevede che l'attività finanziaria sia realizzata mediante la cessione a intermediari finanziari.

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2021, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e le incorporate Sereco S.P.A., Gheo S.A. S.r.l., AMA S.p.A., Montequerce S.c.r.l.), AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A., San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l.

In relazione ai crediti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) si segnala che una quota degli importi esposti potrebbe non essere esigibile entro i 12 mesi successivi; la loro riduzione consegue ai minori contributi tariffari riconosciuti a fronte del ridimensionamento degli obblighi per Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi) dell'anno 2020, a cui sono tenuti all'adempimento i distributori di energia elettrica e gas naturale, introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

NOTA 17_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Crediti finanziari verso collegate	2.786	3.614
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	7.567	5.324
Crediti finanziari verso altri	194.945	71.292
Attività per strumenti derivati correnti	167.426	16.444
Totale	372.724	96.674

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro *fair value* in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Crediti finanziari verso collegate

La voce si riferisce principalmente a finanziamenti verso Acquaenna (343 migliaia di euro), BI Energia (786 migliaia di euro), STU Reggiane (455 migliaia di euro) e a crediti per interessi verso Valle Dora Energia (164 migliaia di euro). La restante parte riguarda essenzialmente crediti per dividendi da incassare. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Crediti finanziari verso soci parti correlate

Riguardano crediti verso il Comune di Torino, sui quali maturano interessi a favore del Gruppo, e ammontano a 7.568 migliaia di euro (5.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono relativi ai rapporti tra le controllate AMIAT S.p.A. e Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino.

Per il dettaglio della posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 8 "Attività finanziarie non correnti".

Crediti finanziari verso altri

La gran parte dell'importo è riferita a depositi versati a garanzia dell'operatività sui mercati future delle commodities (103.595 migliaia di euro), a certificati bancari di deposito (30.000 migliaia di euro) e a conti correnti vincolati della controllata TRM S.p.A. derivanti dal contratto di finanziamento che prevede di vincolare gli importi a servizio della rata in scadenza, degli oneri inerenti alle compensazioni ambientali e delle manutenzioni straordinarie dell'impianto di termovalorizzazione (35.977 migliaia di euro). La restante parte si riferisce a crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al servizio di depurazione acque acquisito nel territorio marchigiano, al credito per il conguaglio prezzo

relativo all'acquisizione del controllo di San Germano e CMT, a ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria e a crediti per leasing finanziari.

Attività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* positivo dei contratti derivati sulle commodities.

NOTA 18_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	606.787	889.870
Denaro e valori in cassa	101	299
Totale	606.888	890.169

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 19_ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e ammontano a 1.144 migliaia di euro (1.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce si riferisce:

- per 987 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) alle attività nette inerenti le concessioni del servizio idrico integrato di quattro comuni della provincia di Alessandria e due comuni della Valle d'Aosta per le quali è in corso di definizione il subentro del nuovo gestore;
- per 158 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) alla società collegata Piana Ambiente.

Inoltre, tra le attività destinate ad essere cedute è presente la partecipazione in Fata Morgana già completamente svalutata in periodi precedenti.

Al 31 dicembre 2020 era esposta nella presente voce la partecipazione nella collegata Plurigas (140 migliaia di euro) il cui processo di liquidazione è terminato nel corso del primo semestre 2021.



PASSIVO

NOTA 20_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	966.512	847.800
Risultato netto del periodo	303.088	239.172
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	2.570.531	2.387.903
Capitale e riserve attribuibili alle minoranze	349.747	346.731
Utile (perdita) attribuibile alle minoranze	30.382	30.113
Totale patrimonio netto consolidato	2.950.660	2.764.747

Capitale sociale

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2020, ammonta a 1.300.931.377 euro, interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1-euro ciascuna.

In data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie per diciotto mesi per un massimo di 65.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale, secondo le norme vigenti in materia. Al 31 dicembre 2021 sono state acquistate n. 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Azioni proprie	(38.690)	(34.648)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.019	133.019
Riserva legale	87.216	76.713
Riserva copertura flussi finanziari	(14.465)	(19.501)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	799.432	692.217
Totale riserve	966.512	847.800

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei contratti di acquisto di energia elettrica e gas.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enia in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro. Nel corso del 2021 sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 2020 non distribuiti (106.777 migliaia di euro).

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A. ha approvato in data 6 maggio 2021 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 della Società e la Relazione sulla Gestione, ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,095 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione erano pari a n.1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo di dividendi distribuiti è stato pari a euro 121.892.194,54.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 21_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 3.549.612 migliaia di euro (3.829.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Obbligazioni

Ammontano a 2.960.176 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (3.124.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce è interamente costituita da posizioni della Capogruppo riferite ad emissioni di Public Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2021 di 3.000.000 migliaia di euro (3.159.634 al 31 dicembre 2020). Di seguito il dettaglio dei Public Bond con scadenza oltre 12 mesi:

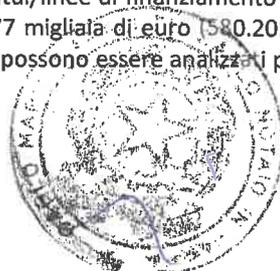
- Bond scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 497.405 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 493.918 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 496.434 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 495.726 migliaia di euro);
- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 490.741 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 500 milioni di euro, comprensivi dell'emissione TAP di ottobre 2021, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 485.952 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P.

La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta alla riclassificazione a breve del Bond con scadenza novembre 2022 (importo in circolazione al 31 dicembre 2021 pari a 359.634 migliaia di euro, importo a costo ammortizzato 359.135 migliaia di euro), all'emissione di ottobre 2021 del TAP Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 200 milioni di euro e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammonta a 504.677 migliaia di euro (580.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso con



le rispettive indicazioni di tasso minimo e tasso massimo applicati) e per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

	migliaia di euro		
	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max	4,095% - 5,151%	0,000% - 0,296%	
periodo di scadenza	2023-2028	2023-2036	
1.1.2023 – 31.12.2023	1.019	48.918	49.937
1.1.2024 – 31.12.2024	1.076	60.388	61.464
1.1.2025 – 31.12.2025	1.136	60.176	61.312
1.1.2026 – 31.12.2026	1.201	58.810	60.011
Successivi	2.606	269.347	271.953
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2021	7.038	497.639	504.677
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2020	20.192	560.009	580.201

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

	migliaia di euro					
	31/12/2020					31/12/2021
	Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Variazione area consolidamento	Riduzioni	Variazione costo ammortizzato	Totale debiti oltre 12 mesi
- a tasso fisso	20.192	-	3.120	(16.274)	-	7.038
- a tasso variabile	560.009	5.000	21.206	(89.045)	470	497.639
TOTALE	580.201	5.000	24.326	(105.319)	470	504.677

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2021 risulta in complessiva riduzione rispetto al 31 dicembre 2020, per l'effetto combinato di:

- erogazione alla Capogruppo di un finanziamento per 5.000 migliaia di euro da CEB (Council of Europe Development Bank), a valere sul programma di investimenti nel settore delle infrastrutture del servizio idrico integrato nelle aree di Parma e Genova;
- incremento per 24.326 migliaia di euro di finanziamenti a medio-lungo termine in capo a Società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo nel corso del 2021;
- riduzione per 105.319 migliaia di euro a fonte del rimborso anticipato volontario di finanziamenti della Capogruppo e dei suddetti finanziamenti acquisiti nell'area di consolidamento, per attività di *Liability Management*, e per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- incremento per 470 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 84.759 migliaia di euro (124.912 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono:

- per 48.869 migliaia di euro (72.547 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo");
- per 611 migliaia di euro (2.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a debiti verso società collegate;
- per 29.820 migliaia di euro (28.890 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a debiti per contratti di leasing;
- per 3.236 migliaia di euro (3.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a "Opzione di vendita soci di minoranza", relativi alla valutazione a *fair value* delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Tale voce si riferisce all'opzione di vendita della partecipazione di

minoranza in Nord Ovest Servizi S.p.A., pari al 25% del capitale sociale, detenuta in parte da SMAT e in parte da GTT.

- per 2.223 migliaia di euro (18.297 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a debiti finanziari minori verso altri, i cui importi più significativi si riferiscono a finanziamenti ad alcune società consolidate integralmente, ma di cui il Gruppo non detiene il 100% delle quote, erogati dal socio di minoranza. La diminuzione è dovuta in gran parte all'estinzione, avvenuta anticipatamente nel corso del 2021, delle passività in precedenza iscritte per strumenti finanziari partecipativi emesse e debiti per interessi per complessivi 14.863 migliaia di euro.

NOTA 22_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2020	Variazione area di consolidamento	Erogazioni del periodo	Obbligazioni maturate nel periodo	migliaia di euro 31/12/2021
Trattamento di fine rapporto	96.042	832	(8.733)	790	92.081
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	2.677	-	(436)	85	4.168
Premio fedeltà	2.988	-	(197)	94	2.807
Agevolazioni tariffarie	5.141	-	(282)	-	4.362
Fondo premungas	2.179	-	(451)	-	2.183
Totale	109.027	832	(10.099)	969	105.601

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce principalmente ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società Futura e Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l. (ora Iren Energy Solutions).

Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in stato di quiescenza è stato revocato unilateralmente e sostituito da somme una tantum comprese nel fondo benefici ex dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.



Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	-0,17% - 0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2022	Duration del piano	Erogazioni 2022
	+0,25%	-0,25%			
TFR	(1.751)	1.810	770	9,1	6.056
Mensilità Aggiuntive	(94)	97	131	10,5	101
Premio fedeltà	(41)	44	97	8,5	192
Agevolazioni tariffarie	(112)	108	-	10,4	240
Premungas	(28)	29	-	5,7	306

La metodologia utilizzata per predisporre la sensitivity non è variata rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 23_FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a 422.989 migliaia di euro (409.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

	migliaia di euro						
	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	(Proventi) oneri da attualizzazione	Variazione area di consolidamento	31/12/2021	Quota non corrente
Fondo ripristino beni di terzi	165.460	7.666	-	868	-	173.994	173.994
Fondi post mortem	72.342	8.972	(7.531)	4.672	-	78.455	69.299
Fondo smantellamento e bonifica area	43.871	2.846	(176)	3.507	-	50.048	50.002
Fondo oneri esodo personale	15.045	713	(5.733)	-	-	10.025	3.115
Fondo rischi su partecipazioni	6.565	-	(6.500)	-	-	65	-
Obbligo annullamento ETS	82.527	143.864	(82.527)	-	-	143.864	-
Altri fondi per rischi ed oneri	179.253	34.461	(36.092)	-	1.417	179.039	126.579
Totale	565.063	198.522	(138.559)	9.047	1.417	635.490	422.989

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che, in base al periodo temporale previsto per i flussi finanziari futuri, non supera il 2,22%.

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce principalmente ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società Futura e Bosch Energy and Building Solutions Italy.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo ripristino beni di terzi si riferisce alla passività che, in caso di riassegnazione a terzi delle concessioni del servizio idrico relativo agli ATO di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, verrà dedotta dal corrispettivo che dovrà essere versato al Gruppo dal nuovo gestore entrante. Tale passività viene stimata in funzione dell'ammortamento del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il suddetto ciclo idrico integrato, che per effetto delle operazioni di scissione effettuate nel 2005 dalle tre società AGAC, Tesa e AMPS (poi confluite nella ex Enia) sono stati conferiti nei bilanci di tre società patrimoniali di proprietà interamente pubblica, come previsto dall'art. 113, comma 13 del T.U.E.L. Tale complesso di beni viene utilizzato per svolgere il servizio idrico a fronte della corresponsione di un canone e con l'impegno contrattuale a costituire il suddetto fondo.

Fondi post mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di recupero ambientale degli impianti ad interrimento controllato e che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione a verde delle aree interessate. Tali fondi sono supportati da apposite perizie periodicamente aggiornate al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere. I decrementi si riferiscono in particolare agli utilizzi a fronte di costi sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione a "verde" delle aree dei bacini interessati a discarica.

Fondo smantellamento e bonifica area

Il "Fondo smantellamento e bonifica area" rappresenta la stima degli oneri legati al futuro smantellamento degli impianti di termovalorizzazione del Gruppo nonché la stima degli oneri da sostenere in relazione alla futura bonifica dei terreni relativi all'area ex-AMNU a Parma, su cui era presente un forno inceneritore.

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Nel corso dell'esercizio 2019, al fine di proseguire nel programma di riequilibrio professionale e demografico del personale e a seguito di accordi con le Organizzazioni Sindacali, il Gruppo ha stanziato fondi per incentivare alla pensione su base volontaria i dipendenti interessati aventi i requisiti introdotti dal decreto-legge 4/2019 contenente la cd. quota 100. L'articolo 14 del citato DL 4/2019 introduce a partire dal 2019 la possibilità di andare in pensione con i requisiti di 62 anni di età e 38 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2021.

Fondi rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni era stato costituito a fronte della potenziale onerosità derivante dalla messa in liquidazione della partecipata Sinergie Italiane S.r.l.; nel corso del 2021, i commissari liquidatori hanno risolto l'ultimo elemento di incertezza pendente sulla società, procedendo all'alienazione del contratto oneroso con il fornitore TAG, ente gestore della rete austriaca di trasporto di gas metano.

Tale contratto è stato acquisito dai soci, tra cui Iren Mercato, e nell'operazione era previsto il contestuale riconoscimento a favore degli acquirenti di un importo monetario pari all'onerosità complessiva stimata del contratto. Per permettere la realizzazione di tale operazione gli stessi soci hanno dovuto preliminarmente erogare un finanziamento soci infruttifero: il fondo rischi esistente pari a 6.500 migliaia di euro è stato quindi utilizzato per rettificare il credito finanziario e riflettere il rischio di parziale inesigibilità dello stesso.



Obbligo annullamento ETS

La voce si riferisce agli obblighi legati ai diritti di emissione di anidride carbonica secondo l'Emission Trading Scheme. Le movimentazioni riguardano la stima dei costi per l'obbligo del periodo e l'annullamento dei titoli per l'adempimento all'obbligo dell'esercizio precedente.

Altri fondi per rischi e oneri

L'ammontare del fondo si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri inerenti la realizzazione di impianti attualmente già completati o ancora da ultimare, alla stima dell'IMU/ICI da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dall'articolo 1-quinquies del Decreto legge n. 44 del 31 marzo 2005, alla stima degli oneri relativi alla restituzione delle quote di emissione, agli oneri per compensazioni ambientali, a rischi di natura regolatoria e a probabili oneri inerenti contenziosi vari.

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è esposta nella voce "fondi quota corrente" (nota 31).

NOTA 24_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 182.997 migliaia di euro (209.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 42 e al prospetto riportato in allegato.

NOTA 25_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Debiti oltre 12 mesi	59.828	54.988
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	431.783	429.448
Ratei e risconti passivi non correnti	4.198	3.569
Totale	495.809	488.006

La voce "Debiti oltre 12 mesi" si riferisce ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua, alle somme relative ad esercizi precedenti da versare per la cassa integrazione guadagni (CIG), per la cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) e per la mobilità e a debiti di natura tributaria per imposte sostitutive da versare oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Tra i risconti passivi per contributi in conto impianti sono compresi gli importi relativi ai contributi di allacciamento per un importo pari a 144.248 migliaia di euro e alla componente Fo.N.I. (Fondo Nuovi Investimenti), per un importo pari a 59.085 migliaia di euro, prevista dal metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato che si riverseranno a conto economico oltre i 12 mesi dalla data di bilancio. La quota che verrà riversata a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio ammonta rispettivamente a 7.553 e 3.249 migliaia di euro e viene esposta nella voce "Debiti vari e altre passività correnti tra i risconti passivi" per contributi c/impianto.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 26_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Obbligazioni	359.135	181.628
Debiti verso istituti di credito	55.677	74.489
Debiti finanziari verso società collegate	-	964
Debiti finanziari verso soci parti correlate	3.140	3.789
Debiti finanziari verso altre parti correlate	1	2
Debiti finanziari per leasing	9.120	9.804
Debiti finanziari verso altri	19.187	8.033
Passività per strumenti derivati correnti	21.327	568
Totale	467.587	279.277

Obbligazioni

Gli importi si riferiscono a Bond con scadenza entro 12 mesi e rappresentano il valore al costo ammortizzato degli strumenti finanziari; in particolare:

- al 31 dicembre 2021 si tratta del Bond emesso nel 2015 con scadenza 2022 (valore nominale in scadenza per 359.634 migliaia di euro);
- al 31 dicembre 2020 era esposto il valore del Bond emesso nel 2014, rimborsato alla scadenza di luglio 2021 al valore nominale pari a 181.836 migliaia di euro.

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Mutui – quota a breve	42.540	49.150
Altri debiti verso banche a breve	2.126	12.558
Ratei e risconti passivi finanziari	11.011	12.781
Totale	55.677	74.489

Debiti finanziari verso collegate

Al 31 dicembre 2020 si riferivano a debiti verso le società Amter (437 migliaia di euro), SEI Toscana (431 migliaia di euro) e CSAI (96 migliaia di euro).

Debiti finanziari verso soci parti correlate

Si riferiscono a dividendi della società TRM ancora da liquidare al socio Comune di Torino.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 19.187 migliaia di euro (8.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono:

- per 8.227 migliaia di euro relativi al conguaglio prezzo per l'acquisto di Iren Energy Solutions (già Bosch Energy and Building Solutions Italy);
- per 4.026 migliaia di euro a "Opzione di vendita soci di minoranza", relativi alla valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite, con specifici istituti contrattuali, ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Tale voce si riferisce all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in IBLU S.r.l., pari al 20% del capitale sociale, detenuta in parte da Ideafservice Soc. Coop.;



- per 1.579 migliaia di euro riguardano debiti conseguenti all'operazione di acquisizione del diritto d'uso del 25% della capacità complessiva della rete TLC ceduta a BT Enia.

Passività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities.

NOTA 27_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	1.482.557	923.212
Debiti commerciali verso joint venture e collegate	12.356	19.864
Debiti commerciali verso soci parti correlate	6.820	13.767
Debiti commerciali verso altre parti correlate	7.372	6.600
Acconti esigibili entro 12 mesi	9.012	7.376
Depositi cauzionali entro 12 mesi	5.579	7.077
Vincoli da rimborsare entro 12 mesi	9	10
Totale	1.523.705	977.906

NOTA 28_PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce ammonta a 89.262 migliaia di euro (28.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), ed è riferita alle somme versate dai clienti a titolo di acconto per gli interventi, non ancora completati, di efficientamento energetico degli edifici.

NOTA 29_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Debito per IVA	196	1.024
Debito per imposta governativa erariale/UTIF	17.412	960
Debiti per IRPEF	2.361	2.192
Altri debiti tributari	27.449	21.298
Debiti tributari entro 12 mesi	47.418	25.474
Debiti verso dipendenti	59.235	55.050
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	31.102	42.925
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	26.399	24.616
Altre passività correnti	68.240	142.951
Altri debiti entro 12 mesi	184.976	265.542
Ratei e Risconti passivi	28.662	26.152
Totale	261.056	317.168

La variazione dei debiti per imposta governativa erariale è dovuto alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente.

La variazione dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali del periodo è legato alle stime di perequazione passiva di energia elettrica e gas.

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente alle stime di costo per gli obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica, ai debiti per componenti tariffarie della distribuzione elettrica da versare al GSE, ai debiti per canoni di depurazione, ai debiti per canone RAI riscosso in bolletta e ai debiti nei confronti dei clienti per i lavori fatturati, ma non ancora eseguiti relativi all'efficienza energetica degli edifici.

Il decremento della voce è in gran parte legato alla riduzione quantitativa degli obblighi per Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi) dell'anno 2020, a cui sono tenuti all'adempimento i distributori di energia elettrica e gas naturale, introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

NOTA 30_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a 48.674 migliaia di euro (5.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è composta da debiti IRES e IRAP che includono la stima delle imposte dell'esercizio corrente.

NOTA 31_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 212.501 migliaia di euro (155.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce alla quota a breve dei fondi, così suddivisa:

- fondo oneri relativi all'obbligo di annullamento delle quote di emissione per 143.864 migliaia di euro;
- fondo oneri per compensazioni ambientali per 12.193 migliaia di euro;
- fondo oneri esodo personale per 6.910 migliaia di euro;
- fondo smantellamento e bonifica aree e fondi post-mortem per 9.202 migliaia di euro;
- altri fondi rischi per 40.332 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per rischi ed oneri si rimanda alla nota 23.

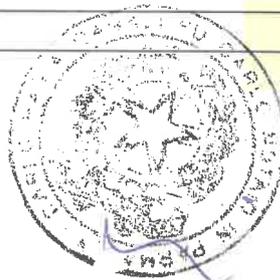
NOTA 32_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

Non sono presenti passività correlate ad attività possedute per la vendita al 31 dicembre 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(131.766)	(173.736)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	3.549.612	3.829.543
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	3.417.846	3.655.807
Attività finanziarie a breve termine	(979.612)	(986.843)
Indebitamento finanziario a breve termine	467.587	279.277
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(512.025)	(707.566)
Indebitamento finanziario netto	2.905.821	2.948.241



Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per 34.801 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 43.967 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 7.567 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 2.786 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le passività finanziarie a lungo termine sono relative per 611 migliaia di euro a debiti verso società collegate.

Le passività finanziarie a breve termine sono relative per 3.140 migliaia di euro a debiti verso il Comune di Torino.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021 *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* e recepita da parte di Consob con il *Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021*.

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	(606.888)	(890.169)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(103.595)	(4.695)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(710.483)	(894.864)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	56.792	38.695
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	410.795	240.582
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	467.587	279.277
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(242.896)	(615.587)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	589.436	692.861
J. Strumenti di debito	2.960.176	3.124.430
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	12.252
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.549.612	3.829.543
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.306.716	3.213.956

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

	migliaia di euro
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2020	4.108.820
Variazioni monetarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	205.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(293.765)
Rimborso di leasing finanziari	(11.509)
Variazione altri debiti finanziari	(17.746)
Interessi pagati	(75.930)
Variazioni non monetarie	
Passività acquisite a seguito di variazione area di consolidamento	38.588
Nuovi contratti di leasing finanziari	11.676
Variazione di fair value strumenti derivati	(2.919)
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	55.160
Altre variazioni	(176)
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2021	4.017.199

XI. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I commenti e le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro. Il conto economico consolidato accoglie le grandezze economiche delle entità di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell'esercizio 2021: Futura, Sidren, Lab231, il ramo d'azienda SAS confluito in Alfa Solutions, Nove e Bosch Energy and Building Solutions Italy.

Sempre ai fini di una corretta analisi, si segnala inoltre che le voci comprendono, lungo l'intero arco temporale, i risultati del ramo d'azienda del teleriscaldamento di SEI Energia, Asti Energia e Calore, Nord Ovest Servizi, I. Blu e delle società della Divisione Ambiente Unieco, acquisite nel 2020.

RICAVI

NOTA 33_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a 4.826.741 migliaia di euro (3.537.997 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e viene dettagliata nella seguente tabella.

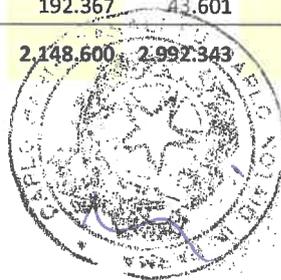
	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi energia elettrica	2.321.317	1.424.822
Ricavi teleriscaldamento	237.775	174.435
Ricavi gas	615.591	535.970
Ricavi servizio idrico integrato	423.468	417.121
Ricavi igiene ambientale	734.735	645.060
Ricavi servizi di costruzione di beni in concessione - IFRIC 12	225.846	207.874
Ricavi altri servizi	268.009	132.715
Totale	4.826.741	3.537.997

Nella tabella seguente viene riportata la riconciliazione tra la voce Ricavi per beni e servizi e l'informativa per settori di attività riportata al successivo capitolo XIII Analisi per settori di attività.

	migliaia di euro						
	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi per Beni e servizi	902.031	840.924	2.148.600	2.992.343	22.028	(2.079.185)	4.826.741
Altri ricavi	88.787	75.218	132.205	77.250	4.275	(248.605)	129.130
Totale	990.818	916.142	2.280.805	3.069.593	26.303	(2.327.790)	4.955.871

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei ricavi per beni e servizi suddiviso per settori di attività.

	migliaia di euro						
	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi energia elettrica	132.638	53.841	1.715.055	1.289.775	-	(869.992)	2.321.317
Ricavi teleriscaldamento	-	18.063	238.970	232.907	-	(252.165)	237.775
Ricavi gas	118.473	2.440	-	1.426.060	-	(931.382)	615.591
Ricavi servizio idrico integrato	423.226	4.295	-	-	-	(4.053)	423.468
Ricavi igiene ambientale	17	742.584	-	-	-	(7.866)	734.735
Ricavi servizi di costruzione di beni in concessione - IFRIC 12	218.710	4.928	2.208	-	-	-	225.846
Ricavi altri servizi	8.967	14.773	192.367	43.601	22.028	(13.727)	268.009
Totale Ricavi per beni e servizi	902.031	840.924	2.148.600	2.992.343	22.028	(2.079.185)	4.826.741



Di seguito viene descritta la natura e il momento in cui le *performance obligation* contenute nei contratti con i clienti sono adempite:

Vendita e distribuzione di energia elettrica e gas e vendita calore ai clienti finali

I contratti di vendita di vettori energetici ai clienti finali ricomprendono corrispettivi che attengono sia alla vendita che alla distribuzione delle relative commodities, individuate come un'unica *performance obligation* indistinta. Tale obbligazione è adempiuta all'atto dell'erogazione presso il punto di riconsegna o sottostazione di scambio termico.

Tali contratti attengono a forniture a carattere continuativo, che implicano l'adempimento delle relative obbligazioni in una logica *over time*, dato che il cliente finale beneficia, ripetutamente nel corso del tempo, di singole unità di *commodity* fra loro omogenee.

I ricavi in oggetto comprendono la stima delle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi stessi.

In tale contesto, i ricavi del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, fornito mediante le reti del Gruppo a venditori terzi, vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati, tenendo conto dei meccanismi perequativi previsti. Anch'essi fanno riferimento a prestazioni volte a adempiere le relative obbligazioni su base continuativa, in un'ottica di continuità del servizio erogato propria dei business a rete.

Servizio Idrico Integrato

Analogamente agli altri business a rete sopracitati, i servizi di acquedotto (captazione, potabilizzazione, sollevamento e distribuzione), fognatura e depurazione dei reflui attengono a obbligazioni adempite nel corso del tempo. Anch'essi vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati.

Ricavi igiene ambientale

I ricavi generati dalla filiera ambientale attengono essenzialmente:

- alla raccolta e all'igiene urbana, in cui le obbligazioni di fare vengono adempite continuativamente nel corso del tempo sulla base degli affidamenti in essere;
- al trattamento dei rifiuti urbani e speciali, incluso il loro smaltimento e valorizzazione. In merito, il Gruppo valuta le relative prestazioni come fornite nel corso del tempo, in particolare con riferimento allo smaltimento continuativo di unità di rifiuti fra loro omogenee, anche nell'ambito delle convenzioni in essere con le competenti autorità.

Si segnala inoltre che in tale contesto sono presenti, in misura residuale, prestazioni fornite puntualmente e attinenti a obbligazioni emergenti ad evento (es. il servizio di sgombero neve).

Ricavi altri servizi

I ricavi ricompresi in tale voce fanno riferimento in particolare:

- ai prodotti/servizi collaterali alla vendita di *commodities* (il c.d. *new downstream*), distintamente individuati, che riguardano obbligazioni di fare adempite puntualmente all'atto del trasferimento del prodotto/servizio al cliente;
- alle prestazioni attinenti alla gestione dei servizi energetici, incluso il servizio di manutenzione, e alle commesse di efficientamento energetico di impianti e edifici. Entrambe fanno riferimento a obbligazioni adempite nel corso del tempo. In particolare, i ricavi afferenti alle commesse di efficientamento vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione stessa.

NOTA 34_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a 129.130 migliaia di euro (188.211 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e riguardano contributi, ricavi per titoli energetici e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci.

Contributi

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Contributi c/impianto	13.741	12.697
Contributi allacciamento	10.653	10.302
Altri contributi	5.520	7.954
Totale	29.914	30.953

I contributi in conto impianti e i contributi di allacciamento rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono.

I contributi allacciamento annoverano le somme ricevute per il collegamento alle reti di distribuzione energia elettrica, idrica, gas e calore del Gruppo.

Ricavi titoli energetici

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	53.442	58.143
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	28.778	55.182
Riduzione contributo tariffario per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	(33.078)	-
Totale	49.142	113.325

La riduzione del contributo tariffario relativo a Certificati Bianchi di esercizi precedenti origina a fronte del ridimensionamento degli obblighi dell'anno 2020, a cui sono tenuti all'adempimento i distributori di energia elettrica e gas naturale, introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

Proventi diversi

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi da contratti di servizio	2.595	3.058
Ricavi da affitti attivi e noleggi	1.608	1.495
Plusvalenze da alienazione di beni	2.252	978
Recuperi assicurativi	5.105	4.767
Rimborsi diversi	7.461	4.973
Altri ricavi e proventi	31.053	28.662
Totale	50.074	43.933



COSTI

NOTA 35_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Acquisto energia elettrica	441.523	299.764
Acquisto gas	1.368.234	498.479
Acquisto calore	302	-
Acquisto altri combustibili	168	-
Acquisto acqua	4.282	4.458
Altre materie prime e materiali magazzino	112.137	93.525
Quote di emissione CO ₂	144.200	82.527
Certificati Bianchi	728	28.761
Riduzione obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	(35.806)	-
Variazione delle rimanenze	(45.273)	13.987
Totale	1.990.495	1.021.501

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci aumentano di 968.994 migliaia di euro. L'incremento dei costi di acquisto di energia elettrica e gas è legato principalmente all'aumento dei prezzi delle commodities.

La riduzione degli obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti è riferita alla revisione della stima dei costi per l'acquisto di titoli per l'adempimento relativo all'anno 2020, a seguito del ridimensionamento quantitativo degli obblighi introdotto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 21 maggio 2021.

La variazione delle rimanenze è influenzata dagli stoccaggi gas.

NOTA 36_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano a 1.386.547 migliaia di euro (1.261.070 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Trasporto energia elettrica e oneri sistema elettrico	471.396	510.353
Vettoriamento gas	69.346	63.672
Vettoriamento calore	-	110
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	377.307	273.107
Raccolta e smaltimento, spazzamento neve, verde pubblico	250.008	219.755
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	10.439	8.792
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	82.446	68.297
Spese legali e notarili	2.529	2.869
Assicurazioni	19.170	14.886
Spese bancarie	8.388	7.137
Spese telefoniche	5.737	6.105
Spese per servizi informatici	47.901	44.856
Servizi di lettura e bollettazione	11.653	11.404
Compensi Collegio Sindacale	1.118	938
Altri costi per servizi	29.109	28.789
Totale costi per servizi	1.386.547	1.261.070

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti. Gli "altri costi per servizi" accolgono in via residuale costi per consumi interni, back office, trasporti ed altre prestazioni.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 35.043 migliaia di euro (34.229 migliaia di euro nell'esercizio 2020). La voce comprende principalmente i canoni corrisposti al gestore unico dell'Ambito Genovese e i canoni corrisposti alle società proprietarie degli assets del servizio idrico integrato dei comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 37_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 87.832 migliaia di euro (71.472 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Spese generali	24.703	14.171
Canoni e sovraccanoni di derivazione	20.550	18.911
Imposte e tasse	21.784	25.163
Minusvalenze da alienazione di beni	2.059	1.975
Altri oneri diversi di gestione	18.736	11.252
Totale	87.832	71.472

Le spese generali ricomprendono fra l'altro contributi di funzionamento ad enti vari e penalità da fornitori di servizi. La voce imposte e tasse afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati del Gruppo ed i canoni per occupazione e ripristino del suolo pubblico.

La voce altri oneri diversi di gestione include rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 38_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 43.387 migliaia di euro (38.262 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Manodopera capitalizzata	(36.345)	(32.247)
Materiali di magazzino capitalizzati	(7.042)	(6.015)
Totale	(43.387)	(38.262)



NOTA 39_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a 483.489 migliaia di euro (449.341 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e sono così dettagliati:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Retribuzioni lorde	343.430	321.441
Oneri sociali	106.596	100.978
TFR	481	584
Altri benefici a lungo termine dipendenti	80	202
Altri costi per il personale	31.028	24.466
Compensi amministratori	1.883	1.670
Totale	483.498	449.341

Si segnala che, come riportato in nota 35, sono stati capitalizzati 36.345 migliaia di euro di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Media del periodo
Dirigenti	104	101	103
Quadri	345	318	339
Impiegati	3.915	3.733	3.871
Operai	4.691	4.528	4.640
Totale	9.055	8.680	8.953

Le principali variazioni dell'organico rispetto al 31 dicembre 2020 sono riconducibili:

- all'acquisizione, a marzo 2021, da parte di Iren Ambiente, della società Futura S.p.A. per complessive 28 risorse;
- all'acquisizione, ad agosto 2021, da parte di Alfa Solutions (già Studio Alfa) del ramo d'azienda della società SAS - Sviluppo Ambiente e Sicurezza e di Lab231, per complessive 26 risorse;
- a Bosch Energy and Building Solutions Italy (ora Iren Energy Solutions), per complessive 156 risorse, acquisita da Iren Smart Solutions a fine novembre 2021;
- alla società San Germano, in conseguenza dell'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto, anche a carattere stagionale;
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro.

NOTA 40_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 477.890 migliaia di euro (440.793 migliaia di euro nell'esercizio 2020).

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Attività materiali e investimenti immobiliari	282.321	277.181
Attività immateriali	195.569	163.612
Totale	477.890	440.793

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 41_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta complessivamente a 83.842 migliaia di euro (70.651 migliaia di euro nell'esercizio 2020) ed è dettagliata nella tabella seguente.

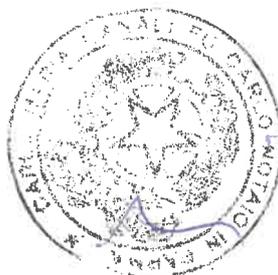
	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	53.521	61.708
Accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi	21.197	32.986
Rilascio fondi	(15.620)	(28.504)
Svalutazioni	24.744	4.461
Totale altri accantonamenti netti e svalutazioni	30.321	8.943
Totale	83.842	70.651

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi è riferibile alla valutazione di rischi di passività in ambito elettrico ed idrico, oltre che ad onerosità probabili nel settore ambiente, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente all'impianto di termovalorizzazione di Scarlino (Grosseto) in quanto, a seguito dell'interruzione del processo autorizzativo per l'esercizio dell'impianto, il valore recuperabile dell'asset risulta sostanzialmente nullo.



NOTA 42_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 28.173 migliaia di euro (38.372 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi attivi verso banche	562	600
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	2.928	5.731
Interessi attivi da clienti	5.238	10.190
Proventi fair value contratti derivati	1.068	9.413
Plusvalenza da cessione di attività finanziarie	409	5.713
Altri proventi finanziari	17.968	6.725
Totale	28.173	38.372

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente a interessi su crediti maturati sui rapporti di conto corrente tra il Gruppo e il Comune di Torino (1.415 migliaia di euro) e a interessi su finanziamenti concessi a società collegate (767 migliaia di euro).

I proventi da fair value su contratti derivati si riferiscono alla quota non efficace di strumenti di copertura. Gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi per l'estinzione anticipata di passività finanziarie, per l'attualizzazione dei fondi e per la variazione del fair value di strumenti finanziari.

Oneri finanziari

La voce ammonta a 74.553 migliaia di euro (93.702 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi passivi su mutui	1.815	3.143
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	50.386	54.703
Interessi passivi su c/c bancari	133	116
Interessi passivi verso altri	1.005	957
Oneri finanziari capitalizzati	(1.874)	(629)
Oneri da fair value contratti derivati	-	5.835
Oneri realizzati su contratti derivati	5.848	16.100
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	759	1.866
Interest cost - Benefici ai dipendenti	-	916
Oneri finanziari su passività per leasing	506	696
Altri oneri finanziari	15.975	9.999
Totale	74.553	93.702

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.

Gli oneri da fair value su contratti derivati dell'esercizio 2020 accoglievano il riversamento a conto economico della riserva di cash flow hedge relativa ad alcune posizioni di copertura estinte nel corso dell'esercizio.

Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri finanziari per l'attualizzazione dei fondi.

NOTA 43_RETTFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce è positiva per 5.782 migliaia di euro (positiva per 2.673 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e si riferisce essenzialmente al provento derivante dall'acquisizione delle attività nette di Nove (4.627 migliaia di euro) e l'effetto della rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza in Futura (1.305 migliaia di euro).

Nell'esercizio 2020 la voce era positiva per 2.673 migliaia di euro ed era in gran parte costituita dal *badwill* relativo all'acquisizione di Nord Ovest Servizi.

NOTA 44_RISULTATO DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Il risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo ed ammonta a 10.294 migliaia di euro (positivo per 6.535 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

NOTA 45_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2021 sono stimate pari a 90.332 migliaia di euro (100.006 migliaia di euro nell'esercizio 2020). Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte correnti (IRES)	140.378	96.920
Imposte correnti (IRAP)	29.386	22.765
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	1.588	(10.078)
Imposte anticipate	(36.008)	2.477
Imposte differite	(45.013)	(12.077)
Totale	90.332	100.006

L'aliquota effettiva del Gruppo nell'esercizio 2021 è pari al 21,3% (nell'esercizio 2020 era pari al 27,1%). La variazione dell'aliquota effettiva è stata influenzata, in prevalenza, dall'opzione per il riallineamento dei valori contabili e fiscali di cui all'art. 110 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.e s.m.i. ("decreto n. 104/20") che ai commi 8 e 8-bis, riconosce alle imprese *IAS-adopter* e *OIC-adopter* la possibilità di optare per il riallineamento dei valori fiscali (minori) ai valori iscritti in bilancio (maggiori) relativamente a taluni asset materiali e immateriali dell'attivo patrimoniale (comma 8), nonché dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali (comma 8-bis).

La norma prevede che sui valori oggetto di riallineamento sia dovuto il pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP pari al 3 per cento e che l'opzione per il riallineamento si perfezioni tramite l'esercizio della stessa nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 (l'opzione si è perfezionata nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2020 presentata entro il 30 novembre 2021).

Inoltre, la variazione dell'aliquota effettiva è stata anche influenzata, in minor misura, dall'affrancamento ex art. 176 DPR n. 917/1986, di avviamenti ed altri asset immateriali.

Il totale dei disallineamenti tra valori fiscali e contabili individuato nel bilancio consolidato alla data del 31.12.2020 (data di riferimento) è pari a 128,6 milioni di euro.

L'applicazione della norma contenuta nel decreto 104/20 ha quindi comportato l'iscrizione nell'esercizio 2021 di un provento netto fiscale di 32.371 migliaia di euro derivante dallo storno delle imposte differite precedentemente accantonate per 36.345 migliaia di euro e dall'iscrizione dell'imposta sostitutiva per 3.974 migliaia di euro.



Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2020.

	migliaia di euro			
	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
Risultato prima delle imposte	423.802		369.291	
Imposta teorica IRES	101.712	24,0%	88.630	24,0%
Differenze permanenti	(3.858)	-0,9%	2.844	0,8%
IRAP	29.386	6,9%	18.260	4,9%
Imposte relative a precedenti esercizi e altre differenze	(36.908)	-8,7%	(9.728)	-2,6%
Totale imposte a conto economico	90.332	21,3%	100.006	27,1%

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2021, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., UHA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporata Uniservizi S.r.l.), Mandurambiente Spa, Scarlino Immobiliare S.r.l., Scarlino Energia S.p.A., Picena Depur S.r.l., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Produrre Pulito S.r.l., Borgo Ambiente Scarl e le società STA Partecipazioni S.r.l., Energy side S.r.l. e Biometano Italia S.r.l. estinte nel corso dell'anno.

In particolare, le società della Divisione Ambiente di Unieco, che redigevano il Consolidato fiscale domestico, hanno aderito in corso d'anno a quello del Gruppo Iren ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 4 del Decreto del MEF del 01.03.2018 che contiene le disposizioni attuative del regime di consolidato fiscale. Il comma citato prevede infatti che:

"se nel corso del periodo di durata dell'opzione per la tassazione di gruppo, la consolidante opta congiuntamente con altra società, per la tassazione di gruppo in qualità di controllata, si verifica l'interruzione della tassazione di gruppo relativamente al consolidato in cui aderiva in qualità di consolidante con gli effetti previsti dall'articolo 124 del testo unico".

Tuttavia, ai sensi del successivo comma 5, gli effetti tipici dell'interruzione possono essere evitati se tutte le società che aderivano come consolidate alla tassazione della Divisione Ambiente di Unieco (e quindi tutte le 15 società) optano a loro volta come consolidate per la tassazione di gruppo in capo alla nuova consolidante (Iren S.p.A.), contestualmente alla loro ex consolidante (Unieco Holding Ambiente S.r.l.).

Pertanto, poiché tutte le società della Divisione Ambiente di Unieco hanno optato per l'adesione al consolidato del Gruppo Iren, il consolidato fiscale della Divisione Ambiente di Unieco non ha subito un'interruzione vera e propria ma bensì è confluita senza soluzione di continuità nel consolidato fiscale del Gruppo Iren.

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte anticipate		
Fondi non rilevanti fiscalmente	175.109	145.874
Differenze di valore delle immobilizzazioni	186.327	179.971
Contributi di allacciamento	4.390	16.769
Strumenti derivati	54.696	22.109
Perdite fiscali riportabili + ACE	3.375	2.786
Altro	3.675	5.259
Totale	427.572	372.768
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	128.147	192.371
Fondo svalutazione crediti	440	440
Altri fondi	5.024	553
Altro	49.386	15.952
Totale	182.997	209.317
Totale imposte anticipate/differite nette	244.575	163.451
Variazione totale	81.123	7.665
di cui:		
a Patrimonio Netto	(1.113)	
a Conto economico	80.922	
per variazione area consolidamento	1.315	

NOTA 46_RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Non presente nell'esercizio 2021 e nell'esercizio 2020

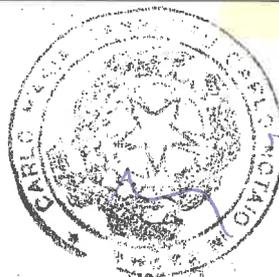
NOTA 47_UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE ALLE MINORANZE

L'utile di terzi, pari a 30.382 migliaia di euro (30.113 migliaia di euro nell'esercizio 2020), si riferisce alla quota di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non possedute al 100% dal Gruppo.

NOTA 48_UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni dell'esercizio 2021 rappresenta la media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20. La società non ha emesso strumenti finanziari che hanno una potenzialità di diluizione delle azioni ordinarie, pertanto l'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione base.

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	303.088	239.172
Numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio (migliaia)	1.283.304	1.291.894
Utile (perdita) per azione base (euro)	0,24	0,19



NOTA 49_ ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono positive per 4.261 migliaia di euro (positive per 12.788 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari, positiva per 7.646 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati come copertura della variazione dei tassi di interesse e ai derivati stipulati come copertura della variazione dei prezzi delle commodities (per il Gruppo si tratta di gas);
- alla quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, positiva per 19 migliaia di euro, che si riferisce alle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari di società collegate;
- alla variazione della riserva di traduzione, positiva per 752 migliaia di euro, dovuta alla modifica del tasso di cambio utilizzato per la conversione dei saldi di bilancio di collegate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 1.505 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alle perdite attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 3.046 migliaia di euro;
- alla quota degli utili attuariali delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relative ai piani per dipendenti a benefici definiti, per 3 migliaia di euro;
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 392 migliaia di euro.

XII. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie prestate riguardano:

a) Fideiussioni ed altre garanzie per impegni propri per 741.391 migliaia di euro (793.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); le voci più significative si riferiscono a fideiussioni ed impegni a favore di:

- Agenzia delle Entrate per 129.795 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso del credito IVA;
- ARPAE per 59.433 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione operativa e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
- Provincia Torino/Città Metropolitana per 58.204 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione post-mortem degli impianti soggetti ad A.I.A.;
- Unieco per 46.000 migliaia di euro a garanzia dell'acquisizione della "divisione Ambiente Unieco";
- ATO-R per 44.335 migliaia di euro come garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
- GME per 29.718 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato energetico;
- CONSIDIP per 51.022 migliaia di euro principalmente per contratti fornitura di energia elettrica;
- Comune Città di Torino per 31.557 migliaia di euro garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
- Ministero dell'Ambiente per 23.422 migliaia di euro per autorizzazioni diverse;
- Agenzie delle Dogane per euro 21.166 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
- Provincia di La Spezia per 21.545 migliaia di euro per conferimento rifiuti e gestione impianti;
- ATERSIR per 19.066 migliaia di euro per convenzioni e gare in corso relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- Provincia di Parma per 17.136 migliaia di euro a garanzia autorizzazioni impianti vari;
- Regione Puglia per 12.444 a garanzia autorizzazioni discariche ed impianti;
- SNAM Rete Gas per 7.270 migliaia di euro a garanzia dei contratti dispacciamento gas e codici di rete;
- Consorzio di Bacino Basso Novarese per 6.989 migliaia di euro a garanzia dell'affidamento della raccolta e smaltimento rifiuti urbani;
- Terna per 5.810 migliaia di euro a garanzia dei contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
- Rimateria per 6.108 migliaia di euro a garanzia affidamento per fideiussioni;
- SETA Spa per 5.850 migliaia di euro a garanzia della regolare esecuzione dell'attività post-mortem per la discarica Chivasso 0;
- Provincia di Savona per 6.912 migliaia di euro a garanzia gestione impianti.

b) Garanzie prestate per conto di società controllate e collegate per 265.746 migliaia di euro, principalmente a garanzia affidamenti bancari e contratti commerciali/Parent Company Guarantee per conto Iren Mercato Spa.

Si segnala che gli importi più rilevanti, relativi alle garanzie prestate per conto di società collegate, attengono alla società collegata Sinergie Italiane in liquidazione e in particolare riguardano garanzie per affidamenti bancari e patronage per 10.999 migliaia di euro (23.999 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I liquidatori hanno condotto a termine i principali contratti di approvvigionamento e dal 30 settembre 2021 è cessata l'attività di acquisto del gas da Gazprom e seguente rivendita alle commercial companies (soci o loro controllate) tra i quali Iren Mercato e nel contempo stanno proseguendo le attività per lo svincolo finale delle garanzie residue.



IMPEGNI

Impegni assunti verso fornitori

Nel corso dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo ha sottoscritto contratti per l'acquisto di una specifica quantità di commodity e di quote di emissione CO₂ ad una certa data futura, aventi le caratteristiche di uso proprio e quindi rientranti nella c.d. "own use exemption" prevista dall'IFRS 9.

Tali impegni sono rappresentati da:

- contratti di acquisto gas metano a prezzo fisso, per un controvalore di 203,2 milioni di euro;
- contratti di acquisto gas metano a prezzo indicizzato, per un quantitativo previsionale di 262,5 milioni di metri cubi;
- contratti di acquisto energia elettrica, per un controvalore di 9,1 milioni di euro;
- contratti di acquisto di quote di emissione CO₂, per un controvalore di 109,3 milioni di euro.

Impegni nei confronti di F2i

Relativamente alla controllata Iren Acqua (già Mediterranea delle Acque), si segnala l'esistenza di un impegno all'interno dell'Accordo quadro con il Socio F2i rete idrica S.p.A. che prevede al paragrafo 15 un obbligo di indennizzo da parte di Ireti in caso di passività, perdite o danni subiti da F2i o da Iren Acqua stessa o dalle sue partecipate, derivanti da non veridicità o non correttezza delle dichiarazioni espresse nell'accordo stesso.

PASSIVITA' POTENZIALI

Informativa su Processo Verbale di Costatazione del 26 luglio 2019 notificato a Iren Mercato S.p.A.

Il 20 febbraio 2019, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria ha avviato una verifica fiscale, per i periodi di imposta 2013 e 2014, nei confronti della società Iren Mercato S.p.A. conclusasi con la notifica del Processo Verbale di Costatazione (PVC) del 26 luglio 2019: la verifica ha avuto, principalmente, ad oggetto i rapporti commerciali intercorsi tra la società e la partecipata Sinergie Italiane, in attuazione del contratto di acquisto di gas naturale sottoscritto in data 20 marzo 2013.

L'Ufficio con il citato PVC, ha contestato alla società, ai fini IRES e IRAP, l'indebita deduzione, in violazione dell'art. 109 del Tuir, di parte del prezzo del gas corrisposto a Sinergie Italiane (per la parte costituita, appunto, dal *mark-up* applicato da quest'ultima sul proprio prezzo di acquisto del gas naturale), per un totale di euro 4.274.009 per l'anno 2013 e di euro 3.748.010 per l'anno 2014.

L'Ufficio nel PVC ha altresì contestato l'indebita detrazione (in violazione dell'art. 19, comma 1, del D.p.r. n. 633/1972) dell'IVA (applicata con aliquota del 10%) corrisposta dalla società in relazione alle fatture emesse da Sinergie Italiane.

In relazione alle operazioni oggetto di contestazione, Iren Mercato ha prodotto, nel corso della verifica, memorie con le quali sono stati forniti ampi chiarimenti circa la natura dei rapporti commerciali intercorrenti tra le due società.

Inoltre, la società – pur nella convinzione della legittimità del proprio operato e al solo fine di beneficiare della causa di non punibilità penale introdotta dall'art. 39, comma 1, del D.L. n. 124/2019 – in data 6 febbraio 2020, ha effettuato il c.d. ravvedimento operoso (in relazione al Rilievo *Mark-up*) per le annualità 2015, 2016 e 2017, mediante la presentazione delle dichiarazioni integrative e contestuale versamento di imposte, interessi e sanzioni.

Ad oggi, l'Ufficio non ha ancora notificato alla società alcun avviso di accertamento.

Avuto riguardo ai suddetti rilievi, nel corso del 2020 sono stati tuttavia notificati in relazione all'anno d'imposta 2015 un invito a fornire dati e notizie rilevanti e successivamente un invito al contraddittorio che non ha prodotto definizione alcuna. In data 23 marzo 2021 è stato quindi notificato in relazione a questa annualità un avviso di accertamento IVA in cui è contestata la fatturazione del *mark-up* sulla fornitura da Sinergie Italiane avvenuta in regime di reverse charge. Parimenti, il 17 dicembre 2021 è stato notificato un atto di contestazione per IVA anno d'imposta 2016 in cui è replicato il medesimo rilievo *mark-up* già contestato per il 2015.

Il rischio connesso ai rilievi dell'Agenzia non ha dato luogo ad accantonamenti nel presente bilancio essendo stimato come "potenziale" in applicazione dei principi contabili internazionali, ritenendo sussistenti una serie di circostanze di fatto e di considerazioni in punto di diritto a conforto del legittimo operato della società.

Il rischio connesso alla possibilità di non ottenere il rimborso degli importi versati per il ravvedimento dei periodi d'imposta 2015, 2016 e 2017, invece, è stimato come "probabile", e si è pertanto proceduto ad appostare un accantonamento quale svalutazione del credito rilevato in relazione alle somme accertate per effettuare il suindicato ravvedimento.

Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 1

E' pendente dinanzi al Tribunale di Roma, un procedimento attivato con atto di citazione del 10 Aprile 2020 dalla ASL ROMA 1 nei confronti di Iren Mercato e gli altri soggetti appartenenti al RTI allora costituito, ciascuno in proprio e nelle rispettive qualità nel RTI, e finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1 luglio 2007 al 28 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 8 milioni di euro.

A seguito di nomina del CTU da parte del Giudizio, le operazioni peritali sono state avviate, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata al 13 marzo 2023.

Il rischio di soccombenza è stato cautelativamente stimato come possibile, stante l'incertezza correlata ad operazioni peritali aventi ad oggetto prestazioni caratterizzate da elevato tecnicismo e concluse ormai da molti anni.



XIII. INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.
Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2020 e il conto economico (fino al risultato operativo) del corrente anno per settore di attività, raffrontato ai dati dell'esercizio 2020 rideterminati.

Si segnala che non vi sono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi.

Negli schemi di analisi settoriale di seguito riportati vengono presentate le seguenti grandezze:

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti.

Capitale immobilizzato: determinato dalla somma di Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Avviamento, Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto e Altre partecipazioni.

Margine operativo lordo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Risultato operativo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari.

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2021

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.132	1.277	2.108	252	26	226	7.021
Capitale circolante netto	(60)	91	29	(286)	3	-	(223)
Altre attività e passività non correnti	(606)	(198)	(125)	(16)	3	-	(942)
Capitale investito netto (CIN)	2.466	1.170	2.012	-50	32	226	5.856
Patrimonio netto							2.951
Indebitamento finanziario netto							2.906
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.856

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2020 rideterminata

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	2.980	1.241	1.953	202	35	177	6.588
Capitale circolante netto	(102)	63	20	58	2	-	42
Altre attività e passività non correnti	(601)	(213)	(86)	(18)	1	-	(917)
Capitale investito netto (CIN)	2.277	1.091	1.887	242	38	177	5.713
Patrimonio netto							2.765
Indebitamento finanziario netto							2.948
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							5.713

Conto Economico per settori di attività dell'esercizio 2021

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	991	916	2.280	3.071	26	(2.328)	4.956
Totale costi operativi	(608)	(689)	(1.982)	(2.967)	(22)	2.328	(3.940)
Margine Operativo Lordo	383	227	298	104	4	-	1.016
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(195)	(135)	(140)	(90)	(2)	-	(562)
Risultato operativo	188	92	158	14	2	-	454

Conto Economico per settori di attività dell'esercizio 2020 rideterminato

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.041	765	1.145	2.085	25	(1.335)	3.726
Totale costi operativi	(665)	(592)	(917)	(1.938)	(22)	1.335	(2.799)
Margine Operativo Lordo	376	173	228	147	3	-	927
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(190)	(123)	(117)	(80)	(2)	-	(512)
Risultato operativo	186	50	111	67	1	-	415



XIV. ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

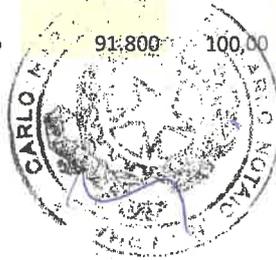
PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Val.	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62,00	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	100,00	ASM Vercelli
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Borgo Ambiente S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	51,00	UHA
Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l.	Milano	Euro	4.510.000	100,00	Iren Smart Solutions
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100,00	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	7.000.000	40,00	Iren Ambiente Toscana
				20,00	Iren Ambiente
I. Blu S.r.l.	Pasian di Prato (UD)	Euro	9.001.000	80,00	Iren Ambiente
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	15.934.370	64,71	UHA
				35,29	Iren Ambiente
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
LAB 231 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Studio Alfa
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	66,23	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,28	UHA
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45,00	Ireti
				30,00	Amiat
Picena Depur S.r.l.	Ascoli Piceno	Euro	46.000	100,00	UHA
Produrre Pulito S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	Euro	25.721	100,00	Iren Ambiente Toscana
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	89,54	Iren Ambiente Toscana
Scarlino Immobiliare S.r.l.	Firenze	Euro	10.000	100,00	Iren Ambiente Toscana
SidIren S.r.l.	Salerno	Euro	29.910.000	100,00	Salerno Energia Vendite
Studio Alfa S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	90,09	Iren Ambiente Toscana
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65,00	Iren Ambiente
				35,00	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente
Unieco Holding Ambiente (UHA) S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	49.324.031	100,00	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100,00	Iren Ambiente



ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A.	Torino	Euro	7.633.096	47,546	Ireti

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	48,50	Ireti
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A. (1)	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	49,00	Iren Acqua
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49,00	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45,00	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35,00	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33,00	Studio Alfa
CSA S.p.A. (1)	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente Toscana
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Ireti
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30,00	Iren Ambiente
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	44.272.566	30,96	Iren Ambiente Toscana
				24,90	Sienambiente SpA
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sienambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40,00	Iren Ambiente Toscana
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	12.222.580	30,00	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	49,00	Iren Energia

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

(3) Società fallita

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili Siciliane S.p.A. (1)	Palermo	Euro	5.000.000	9,83	Iren Acqua
Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.177.871	0,11	Studio Alfa
AISA S.p.A.	Arezzo	Euro	3.867.640	3,00	Iren Ambiente Toscana
AISA Impianti S.p.A.	Arezzo	Euro	6.650.000	3,00	Iren Ambiente Toscana
Alpen 2.0 S.r.l.	Torino	Euro	70.000	14,29	Maira
ATO2ACQUE S.c.a.r.l.	Biella	Euro	48.000	16,67	ASM Vercelli
Aurora S.r.l.	S. Martino in Rio (RE)	Euro	514.176	0,10	Studio Alfa
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cremona	Euro	30.000.000	1,46	Ireti
C.R.P.A. S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.201.350	2,27	Ireti
CIDIU Servizi S.p.A.	Collegno (TO)	Euro	10.000.000	17,90	Amiat
Consorzio CIM 4.0 s.c.a.r.l.	Torino	Euro	232.000	4,30	Iren
CCC-Consorzio cooperative costruzioni	Bologna	Euro	15.637.899	0,06	UHA
Consorzio Integra	Bologna	Euro	42.548.492	0,02	UHA
Consorzio Topix	Torino	Euro	1.600.000	0,30	Iren Energia
Enerbrain S.r.l.	Torino	Euro	28.181	10,00	Iren Smart Solutions
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	3,39	Iren Energia
				7,41	AMIAT
I-TES S.r.l.	Torino	Euro	10.204	2,00	Iren Energia
Genera S.c.a.r.l.	Ascoli Piceno	Euro	1.390.361	1,00	Uniproject
L.E.A.P. S.c. a r.l.	Piacenza	Euro	180.000	8,30	Iren Ambiente
Obiettivo ValdArno Srl in liquidazione	Montevarchi AR	Euro	800.000	1,50	Iren Ambiente Toscana
Parma Servizi Integrati S.c. a r.l.	Parma	Euro	20.000	11,00	Iren Smart Solutions
Reggio Emilia Innovazione S.c. a r.l. in liquidazione (2)	Reggio Emilia	Euro	871.956	0,99	Iren Ambiente
Re Mat Srl	Torino	Euro	57.750	9,09	Iren Ambiente
Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione (2)	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	Euro	1.128.950	5,93	Iren Ambiente Toscana
Società di Biotecnologie S.p.A.	Torino	Euro	536.000	2,93	Iren Smart Solutions
Stadio Albaro S.p.A. in liquidazione (2)	Genova	Euro	1.230.000	2,00	Iren Mercato
T.I.C.A.S.S. S.c. a r.l.	Genova	Euro	136.000	2,94	Ireti
Valdisieve S.c. a r.l.	Firenze	Euro	1.400.000	0,96	Iren Ambiente Toscana



DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

Società consolidate integralmente

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Iren Ambiente S.p.A.	Euro	976.986.853	261.494.544	37.771.144	29.037.579
Iren Energia S.p.A.	Euro	2.499.028.012	1.322.475.547	2.026.288.014	135.201.871
Iren Mercato S.p.A.	Euro	1.261.509.840	162.068.827	2.976.259.257	11.439.074
Ireti S.p.A.	Euro	2.717.815.534	1.187.498.402	531.296.907	106.647.457
Acam Acque S.p.A.	Euro	282.364.122	36.258.673	82.583.654	3.295.158
Acam Ambiente S.p.A.	Euro	56.113.285	(372.720)	53.683.966	(5.414.556)
Alfa Solutions S.p.A. (già Studio Alfa S.p.A.)	Euro	24.562.324	5.105.268	23.645.495	1.693.495
AMIAT S.p.A.	Euro	242.178.235	94.947.471	211.202.755	15.839.538
AMIAT V S.p.A.	Euro	50.961.248	46.277.199		14.546.557
ASM Vercelli S.p.A.	Euro	170.721.406	134.932.865	37.862.891	5.188.215
Asti Energia e Calore S.p.A.	Euro	4.116.074	718.334	1.302.086	203.501
Atena Trading S.r.l.	Euro	19.963.418	8.852.144	44.886.235	730.606
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Euro	1.472.860	1.095.447	1.504.295	269.082
Borgo Ambiente Soc. Cons. a r.l.	Euro	126.654	100.000	546.311	-
Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l.	Euro	52.999.596	5.734.520	38.454.074	(9.691.872)
Consorzio GPO	Euro	22.837.080	22.808.179	-	229.374
Formaira S.r.l.	Euro	213.582	37.982	88.803	(876)
Futura S.p.A.	Euro	49.888.946	6.682.440	7.329.571	(2.995.873)
Iblu S.r.l.	Euro	61.466.585	16.248.654	50.603.713	2.182.311
Iren Acqua S.p.A.	Euro	716.095.325	477.295.454	209.175.952	36.687.096
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Euro	48.554.474	19.346.937	25.052.721	824.237
Iren Ambiente Parma S.p.A.	Euro	3.999.068	3.983.390	-	(25.526)
Iren Ambiente Piacenza S.p.A.	Euro	3.995.201	3.983.285	-	(25.631)
Iren Laboratori S.p.A.	Euro	14.072.441	7.619.417	15.309.342	2.008.570
Iren Smart Solutions S.p.A.	Euro	346.069.604	42.187.892	183.597.726	13.868.208
LAB 231 S.r.l.	Euro	187.254	121.155	254.889	83.288
Maira S.p.A.	Euro	9.269.073	8.007.907	1.315.891	98.856
Manduriamambiente S.p.A.	Euro	39.273.110	9.647.547	20.103.261	1.714.111
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Euro	18.587.924	18.491.500	5.094	347.792
Picena Depur S.r.l.	Euro	11.404.302	(902.473)	1.788.294	(1.337.341)
Produrre Pulito S.r.l.	Euro	4.268.050	784.784	2.228.714	710.267
ReCos S.p.A.	Euro	36.270.096	5.388.428	10.725.213	(1.029.039)
Rigenera Materiali S.r.l.	Euro	5.421.255	2.789.694	-	(167.089)
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Euro	87.236.001	8.389.185	90.080.785	(187.713)
San Germano S.p.A.	Euro	60.456.760	7.057.770	69.256.510	516.991
Scarlino Energia S.p.A.	Euro	56.041.080	12.454.500	14.642.615	(20.352.702)
Scarlino Immobiliare S.r.l.	Euro	3.931.257	1.276.732	314.000	89.095
Sidiren S.r.l.	Euro	48.720.285	30.186.860	14.221.141	278.147
Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A.)	Euro	41.468.367	(606.584)	7.669.561	(20.347.094)
TB S.p.A.	Euro	12.011.605	7.676.718	4.487.860	686.419
Territorio e Risorse S.r.l.	Euro	20.633.611	2.669.612	1.933.433	(786.534)
TRM S.p.A.	Euro	424.372.007	106.731.781	137.681.361	48.116.495
UHA S.r.l.	Euro	44.179.100	34.079.039	32.428.051	(16.999.136)
UNIPROJECT S.r.l.	Euro	14.097.152	5.038.381	4.327.121	172.398

Società a controllo congiunto (joint ventures)

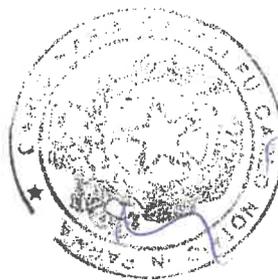
Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Acque Potabili S.p.A.	Euro	48.702.000	17.380.000	894.000	(3.042.000)

Società collegate

A2A Alfa S.r.l. (1)	Euro	226.358	721	13.573	(6.367)
Acos Energia S.p.A. (1)	Euro	9.544.794	4.990.948	17.641.520	1.055.157
Acos S.p.A. (1)	Euro	167.349.884	63.169.812	76.812.121	4.642.125
Acquaenna S.c.p.a. (1)	Euro	103.927.831	8.131.029	26.471.675	431.987
Aguas de San Pedro (1)	Lempiras	1.611.495.363	971.509.910	985.405.452	92.245.313
Aiga S.p.A. (1)	Euro	5.190.379	(1.190.849)	2.640.105	(230.828)
Amat S.p.A. (1)	Euro	35.812.818	(9.043.069)	8.047.497	(10.925.052)
Amter S.p.A. (1)	Euro	13.937.372	2.338.103	5.481.822	268.310
ASA S.c.p.a.	Euro	18.877.373	2.442.485	3.016.540	-
ASA S.p.A. (1)	Euro	339.143.776	86.569.330	111.900.268	4.319.237
ASTEA S.p.A. (1)	Euro	193.670.334	110.430.227	48.191.685	4.565.140
Asti Servizi Pubblici S.p.A. (1)	Euro	57.925.688	13.386.785	39.026.205	1.375.956
Barricalla S.p.A.	Euro	38.781.636	6.661.666	20.131.626	3.586.054
BI Energia S.r.l. (1)	Euro	8.071.215	982.006	346.609	(414.527)
Centro Corsi srl	Euro	138.673	26.330	147.702	9.873
CSA Centro Servizi Ambientali S.p.A. in liq.	Euro	1.384.488	1.269.760	25.720	-
CSAI - Centro Servizi Ambientali Impianti S.p.A.	Euro	55.029.492	2.659.510	15.015.588	(133.500)
Fin Gas S.r.l.	Euro	11.793.732	11.793.610	-	(26.643)
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l. (1)	Euro	22.103.264	239.821	3.311.648	(102.770)
G.A.I.A. S.p.A. (1)	Euro	46.392.959	18.901.972	19.524.670	76.355
Global Service Parma (1)	Euro	2.925.030	20.000	69.420	-
Iniziative Ambientali S.r.l. (1)	Euro	5.730.402	1.219.288	-	36.160
Mondo Acqua (1)	Euro	12.151.968	1.935.225	4.728.586	206.865
SEI Toscana S.r.l.	Euro	186.136.318	25.313.356	184.072.410	(7.947.227)
Seta S.p.A (1)	Euro	26.327.136	15.444.797	34.859.299	1.998.832
Sienambiente S.p.A	Euro	66.077.853	24.678.254	25.459.751	1.151.925
Sinergie Italiane S.r.l. (in liquidazione) (2)	Euro	56.505.544	(18.675.058)	205.342.810	(18.850.756)
STU Reggiane S.p.A. (1)	Euro	25.724.173	15.465.346	1.626.010	25.931
Valle Dora Energia S.r.l. (1)	Euro	25.681.001	2.029.310	2.055.382	(463.105)

(1) dati al 31.12.2020

(2) dati al 30.09.2021



Gruppo Iren 225

**RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO
RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)**

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	3.937.586	Attività materiali	3.937.586
Investimenti immobiliari	2.456	Investimenti immobiliari	2.456
Attività immateriali	2.646.864	Attività immateriali	2.646.864
Avviamento	208.089	Avviamento	208.089
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	217.339	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	217.339
Altre partecipazioni	8.469	Altre partecipazioni	8.469
Totale (A)	7.020.803	Attivo Immobilizzato (A)	7.020.803
Altre attività non correnti	37.167	Altre attività non correnti	37.167
Debiti vari e altre passività non correnti	(495.809)	Debiti vari e altre passività non correnti	(495.809)
Totale (B)	(458.642)	Altre attività (Passività) non correnti (B)	(458.642)
Rimanenze	111.812	Rimanenze	111.812
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	77.262	Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	77.262
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	46.391	Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	46.391
Crediti commerciali non correnti	20.824	Crediti commerciali non correnti	20.824
Crediti commerciali	1.063.926	Crediti commerciali	1.063.926
Crediti per imposte correnti	7.114	Crediti per imposte correnti	7.114
Crediti vari e altre attività correnti	385.061	Crediti vari e altre attività correnti	385.061
Debiti commerciali	(1.523.705)	Debiti commerciali	(1.523.705)
Passività derivanti da contratti con i clienti	(89.262)	Passività derivanti da contratti con i clienti	(89.262)
Debiti vari e altre passività correnti	(261.057)	Debiti vari e altre passività correnti	(273.250)
Debiti per imposte correnti	(48.674)	Debiti per imposte correnti	(48.674)
Totale (C)	(210.308)	Capitale circolante netto (C)	(222.501)
Attività per imposte anticipate	427.572	Attività per imposte anticipate	427.572
Passività per imposte differite	(182.997)	Passività per imposte differite	(182.997)
Totale (D)	244.575	Attività (Passività) per imposte differite (D)	244.575
Benefici ai dipendenti	(105.601)	Benefici ai dipendenti	(105.601)
Fondi per rischi ed oneri	(422.989)	Fondi per rischi ed oneri	(422.989)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(212.501)	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(200.308)
Totale (E)	(741.091)	Fondi e Benefici ai dipendenti (E)	(728.898)
Attività destinate ad essere cedute	1.144	Attività destinate ad essere cedute	1.144
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	
Totale (F)	1.144	Attività (Passività) destinate a essere cedute (F)	1.144
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E+F)	5.856.481
Patrimonio Netto (H)	2.950.660	Patrimonio Netto (H)	2.950.660
Attività finanziarie non correnti	(131.766)	Attività finanziarie non correnti	(131.766)
Passività finanziarie non correnti	3.549.612	Passività finanziarie non correnti	3.549.612
Totale (I)	3.417.846	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (I)	3.417.846
Attività finanziarie correnti	(372.724)	Attività finanziarie correnti	(774.624)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(606.888)	Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(606.888)
Passività finanziarie correnti	467.587	Passività finanziarie correnti	467.587
Totale (L)	(512.025)	Indeb. finanziario a breve termine (L)	(512.025)
		Indebitamento finanziario netto (M=I+L)	2.905.821
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (H+M)	5.856.481

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

ACAM ACQUE

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Comune della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	486.292
Comune della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	295.940
Comune della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	625.622
Provincia della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	91.499
Comune di Portovenere (SP)	Contributi conto impianti	212.877
Comune della Spezia (SP)	Contributi conto impianti	52.456

ASM

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
A.T.O. N.2 Piemonte	Contributi c/impianti	154.000

IREN ACQUA

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Città Metropolitana di Genova	Contributi c/impianti	953.820
Città Metropolitana di Genova	Contributi c/impianti	115.109

IREN AMBIENTE

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Atersir	Contributo Lfa	36.967

IRETI

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
Anas	Estendimento rete	495.480
Autorità sistema portuale	Estendimento rete	72.850
Azienda ASL	Estendimento rete	30.100
Comune di Casalgrande	Estendimento rete	28.600
Ente Ambito Mantova	Estendimento rete	199.943
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Estendimento rete	16.735
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Contributi c/impianti	288.239
Ente ATO Astigiano	Contributi c/impianti	30.000



PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2021

	iniziale	formazione	differenze Var area consolid.	riversa- mento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	565.033	297.797	3.726	187.370	679.187
Differenze di valore delle immobilizzazioni	719.005	145.257	-	125.615	738.648
Contributi di allacciamento	197.964	358	-	54.941	143.381
Strumenti derivati	93.577	153.624	-	46.329	200.872
Perdite fiscali riportabili + ACE	5.623	4.265	-	1.685	8.203
Altro	60.771	41.022	5.916	62.317	45.392
Totale imponibili/imposte anticipate	1.641.973	642.323	9.642	478.257	1.815.682
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	748.249	11.769	1.848	382.359	379.507
Fondo svalutazione crediti	6.621	57	-	1	6.677
Altri fondi	2.638	30.000	-	14.368	18.270
Altro	53.637	164.559	2.880	54.296	166.779
Totale imponibile/imposte differite	811.145	206.384	4.727	451.024	571.233
Imposte anticipate (differite) nette	830.828	435.939	4.915	27.233	1.244.449

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2020

	iniziale	formazione	differenze Var area consolid.	riversa- mento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	571.917	154.793	27.414	189.091	565.033
Differenze di valore delle immobilizzazioni	556.950	192.079	10.301	40.324	719.005
Contributi di allacciamento	337.810	2.758	-	142.604	197.964
Strumenti derivati	124.540	18.803	-	49.766	93.577
Perdite fiscali riportabili + ACE	18.746	1.746	4.623	19.492	5.623
Altro	47.784	41.231	696	28.940	60.771
Totale imponibili/imposte anticipate	1.657.747	411.410	43.034	470.217	1.641.973
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	749.455	8.437	36.460	46.102	748.249
Fondo svalutazione crediti	6.624	-	-	3	6.621
Altri fondi	2.536	183	-	81	2.638
Altro	54.576	19.505	157	20.601	53.637
Totale imponibile/imposte differite	813.191	28.125	36.616	66.787	811.145
Imposte anticipate (differite) nette	844.556	383.285	6.417	403.430	830.828

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte				totale
	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	
859	28.428	(52)	147.092	28.017	175.109
-	6.355	-	165.831	20.496	186.327
-	(12.379)	-	3.666	724	4.390
-	(2.032)	34.619	48.132	6.564	54.696
-	589	-	3.375	-	3.375
1.668	(3.714)	461	2.400	1.275	3.675
2.527	17.247	35.029	370.496	57.076	427.572
522	(64.746)	-	108.249	19.898	128.147
-	-	-	428	12	440
-	4.471	-	4.331	694	5.024
691	(3.400)	36.142	42.870	6.516	49.386
1.213	(63.674)	36.142	155.877	27.121	182.997
1.315	80.922	(1.113)	214.619	29.955	244.575

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte				totale
	imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	
7.731	(2.789)	347	132.148	13.726	145.874
2.905	44.674	-	164.025	15.946	179.971
-	(31.794)	-	15.946	823	16.769
-	(2.173)	(6.425)	21.498	611	22.109
1.110	(3.443)	-	2.786	-	2.786
326	705	895	3.383	1.876	5.259
12.072	5.180	(5.183)	339.786	32.982	372.768
10.233	(10.556)	-	164.243	28.129	192.371
-	(1)	-	440	-	440
-	22	5	460	93	553
38	6.113	934	15.051	901	15.952
10.271	(4.422)	939	180.194	29.123	209.317
1.801	9.602	(6.122)	159.592	3.860	163.451



Gruppo Iren. 229

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	migliaia di euro				
	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	570	-	-	9	-
Comune Parma	13.867	-	-	843	-
Comune Piacenza	251	-	-	1.300	-
Comune Reggio Emilia	4.231	-	-	994	-
Comune Torino	103.254	42.369	-	3.616	3.140
Finanziaria Sviluppo Utilities	16	-	41	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	114	-	-	(2)	-
SOCIETA' COLLEGATE					
ACOS	12	5.581	-	-	-
ACOS Energia	2	-	-	-	-
Acquaenna	70	4.175	-	-	-
Aguas de San Pedro	1	133	-	-	-
AIGA	207	95	-	85	-
AMAT	29	-	-	-	-
AMTER	7.305	131	-	162	-
ASA	209	-	-	-	-
ASA Livorno	860	-	-	6	-
ASTEA	8	512	-	1	-
Asti Servizi Pubblici	101	-	-	20	-
Barricalla	537	-	-	4.135	-
BI Energia	12	786	-	-	-
Centro Corsi	-	40	-	-17	-
CSAI	443	-	-	3.019	151
CSP - Innovazione nelle ICT	-	-	-	46	-
Fratello Sole Energie Solidali	674	-	-	-	-
GAIA	429	-	-	842	-
Global Service Parma	(4)	-	-	45	-
Iniziative Ambientali	8	-	-	-	-
Mondo Acqua	41	-	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	70	-	-	-	-
SEI Toscana	3.067	2.709	-	10	460
SETA	2.483	-	-	204	-
Sienambiente	149	-	-	-	-
Sinergie Italiane in liquidazione	14	9.409	-	-	-
STU Reggiane	(26)	456	-	275	-
Valle Dora Energia	12	22.725	-	3.650	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	1.701	-	769	1.025	-
Controllate Comune di Genova	1.315	-	-	223	1
Controllate Comune di Parma	451	-	-	1.173	-
Controllate Comune di Piacenza	69	-	-	571	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	346	-	-	60	-
Altre	43	-	-	-	-
TOTALE	142.941	89.121	810	22.329	3.752

I saldi riportati nelle colonne "Crediti Commerciali" e "Crediti finanziari" sono indicati al lordo dell'eventuale fondo svalutazione

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	-	1.682	7.961	-	-
Comune Parma	-	35.224	1.174	-	-
Comune Piacenza	-	18.849	1.797	-	-
Comune Reggio Emilia	-	35.239	465	-	-
Comune Torino	-	214.647	6.068	-1.415	-
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	-	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	-	48	(229)	-	-
SOCIETA' COLLEGATE					
ACOS	-	34	-	-	-
ACOS Energia	-	3	59	-	-
Acquaenna	-	130	-	68	-
Aguas de San Pedro	-	1	-	-	-
AIGA	-	9	-	-	-
AMAT	-	11	-	-	-
AMTER	(2)	4.320	360	-	1
ASA	45	318	-	-	-
ASA Livorno	-	223	76	-	-
ASTEA	-	7	7	-	-
Asti Servizi Pubblici	-	1.378	55	-	-
Barricalla	1	855	2.831	-	-
BI Energia	-	3	-	27	-
Centro Corsi	-	-	26	-	-
CSAI	-	1.635	5.332	-	2
CSP - Innovazione nelle ICT	(8)	1	94	-	200
Fratello Sole Energie Solidali	101	924	-	-	-
GAIA	-	1.246	5.191	-	-
Global Service Parma	-	(32)	-	-	-
Iniziative Ambientali	-	6	-	-	-
Mondo Acqua	-	268	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	-	-	-	-	-
SEI Toscana	-	5.281	-	34	20
SETA	-	11.535	781	-	-
Sienambiente	-	146	-	-	-
Sinergie Italiane in liquidazione	-	7.801	54.799	-	-
STU Reggiane	-	67	250	11	-
Valle Dora Energia	-	490	3.735	626	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	(18)	4.826	4.626	-	7
Controllate Comune di Genova	-	2.833	1.111	3	-
Controllate Comune di Parma	126	1.812	3.311	(5)	1
Controllate Comune di Piacenza	-	256	1.143	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	890	6.909	-	-
Altre	-	192	-	-	-
TOTALE	245	353.158	107.932	2.179	231



CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

	migliaia di euro			
	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	238	127	-	365
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.	1.152	116	-	1.268
Totale Gruppo Iren	1.390	243	-	1.633

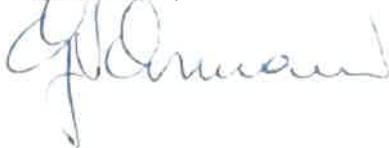
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianni Vittorio Armani, Amministratore Delegato, e Anna Tanganelli, Direttore Amministrazione Finanza Controllo e M&A e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2021.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

29 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Ing. Gianni Vittorio Armani



Il Direttore Amministrazione, Finanza,
Controllo e M&A
e Dirigente Preposto L. 262/05

Dott.ssa Anna Tanganelli



Gruppo Iren

233





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsipa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della Iren S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Iren (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in situazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni al di cui sta dove è la parte del network KPMG di cui è un partner affiliato a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Sezioni per azioni
Capitale sociale
Euro 10.410.000 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza .ed
e Codice Fiscale N. 00799900159
R.E.A. Milano N. 612987
Partita IVA 08709600159
VAT number IT60709600159
8106 legge Via Varesi Piazza 25
20124 Milano MI ITALIA





Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Iren per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Nota illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 4 "Avviamento".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include un valore di avviamento pari a €208 milioni (pari al 2% del totale attivo).</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti ("CGU") a cui sono allocati i relativi avviamenti.</p> <p>Il valore recuperabile delle CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 11 novembre 2021.</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none">— i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;— i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— Analisi del processo adottato dalla società capogruppo nella predisposizione del test di impairment.— Analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio.— Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano.— Esame degli scostamenti fra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori.— Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU.— Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni.

- Verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test.
- Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.

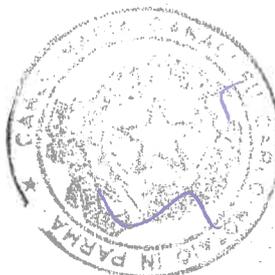
Determinazione dei ricavi maturati e non ancora fatturati

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 14 "Crediti commerciali" e Nota 33 "Ricavi per beni e servizi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I ricavi di vendita di gas e calore ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura degli stessi e comprendono, oltre agli importi fatturati in base alle letture periodiche dei contatori oppure in base ai volumi comunicati dai distributori, una stima del gas e calore erogato nell'esercizio ma non ancora fatturato, calcolata tenendo anche conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi maturati tra la data dell'ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero dei clienti, determinate principalmente sulle loro informazioni storiche, adeguato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influenzare i consumi oggetto di stima. L'iscrizione di tali componenti di ricavo e delle relative fatture da emettere è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto le modalità di determinazione degli stanziamenti incorporano una significativa componente estimativa e risultano basate sull'utilizzo di algoritmi complessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Direzione, anche mediante il coinvolgimento di specialisti in sistemi informativi. — Analisi retrospettiva degli accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente. — Analisi della ragionevolezza delle stime e delle assunzioni principali adottate al fine della valorizzazione di tali componenti di ricavo, anche con riferimento ai modelli, alle assunzioni e alle fonti dei dati utilizzati. — Analisi della completezza e dell'accuratezza dei dati utilizzati per rilevare i ricavi maturati non fatturati. — Analisi della corretta competenza delle transazioni di vendite a cavallo dell'esercizio. — Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.





Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Iren S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità delle società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

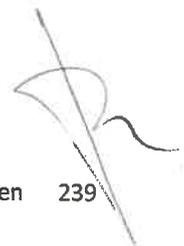
Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichianamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.





Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Iren al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

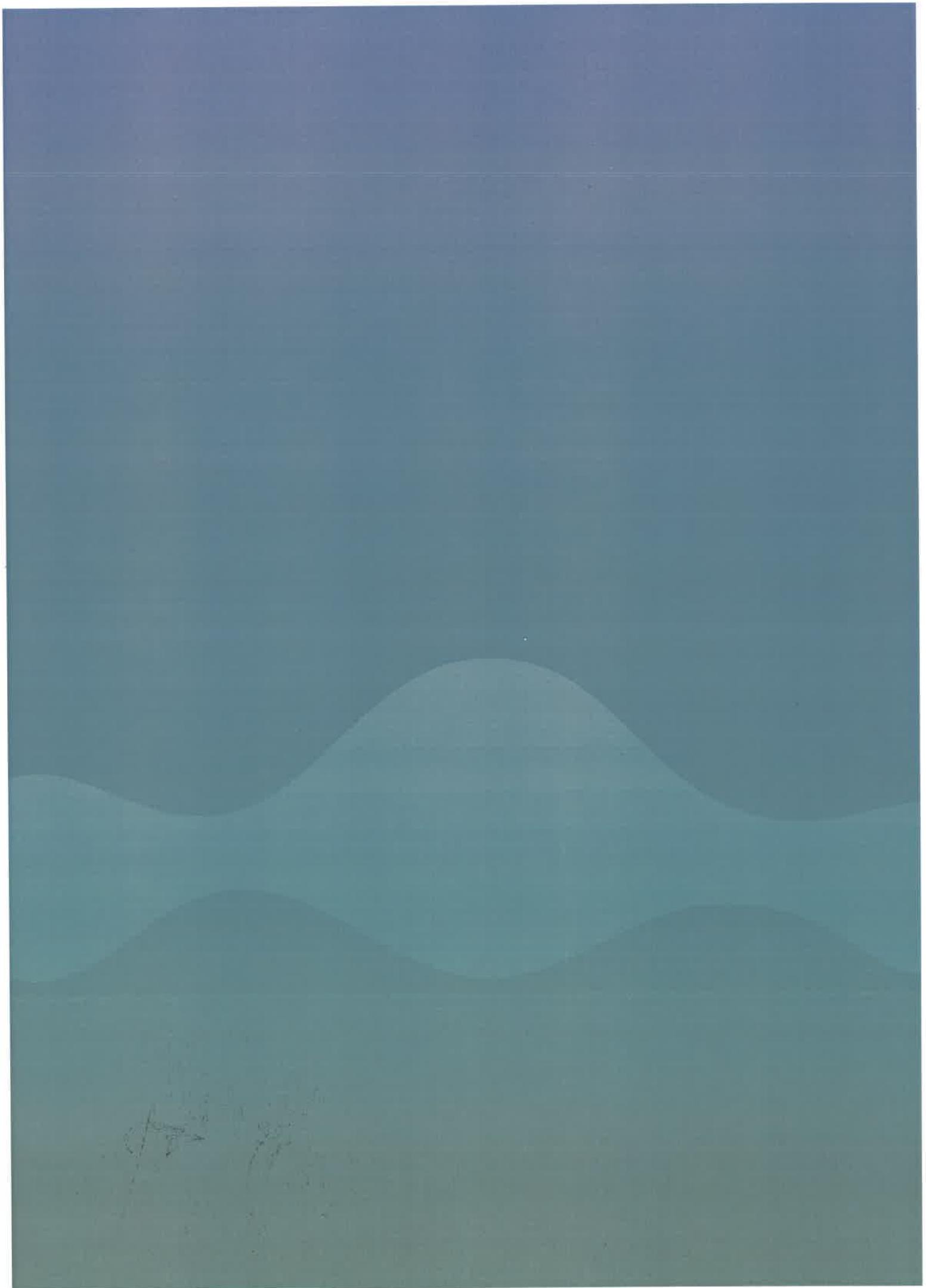
Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 29 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio





Bilancio Separato e Note Illustrative

al 31 dicembre 2021



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	Importi in euro di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	166.969.021		159.328.186	
Attività immateriali a vita definita	(2)	79.953.672		69.706.149	
Investimenti immobiliari		-		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	150.000		100.000	
Attività finanziarie non correnti	(5)	2.499.027.889	2.472.238.796	2.225.873.362	2.201.369.269
Altre attività non correnti	(6)	1.662.322	41.520	1.831.926	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	8.460.181		11.035.376	
Totale attività non correnti		5.320.254.941	2.472.280.316	5.031.906.855	2.201.410.789
Rimanenze	(8)	3.954.348		4.022.987	
Crediti commerciali	(9)	107.802.796	107.296.078	90.698.750	90.534.715
Attività per imposte correnti	(10)	59.923		927.034	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	117.194.736	58.308.049	123.259.215	38.531.019
Attività finanziarie correnti	(12)	70.632.654	40.299.610	74.097.463	69.134.178
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	430.162.174		745.110.781	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		240.000	
Totale attività correnti		729.806.631	205.903.737	1.038.356.230	198.199.912
TOTALE ATTIVITA'		6.050.061.572	2.678.184.053	6.070.263.085	2.399.610.702

	Note	31.12.2021	di cui parti correlate	31.12.2020	Importi in euro di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		551.548.320		460.912.293	
Risultato netto del periodo		218.850.794		210.063.020	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.071.330.491		1.971.906.690	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	3.278.813.634		3.490.489.308	
Benefici ai dipendenti	(17)	17.997.003		18.484.829	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	6.694.033		12.400.174	
Passività per imposte differite	(19)	942.831		945.186	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.474.768	230	9.809.608	8.498.580
Totale passività non correnti		3.305.922.269	230	3.532.129.105	8.498.580
Passività finanziarie correnti	(21)	464.708.167	69.347.888	306.937.086	72.853.189
Debiti commerciali	(22)	87.672.308	6.416.892	89.834.218	5.489.914
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	82.337.054	54.074.519	167.856.201	142.047.746
Debiti per imposte correnti	(24)	31.708.637		-	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	6.382.646		1.599.785	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita					
Totale passività correnti		672.808.812	129.839.299	566.227.290	220.390.849
TOTALE PASSIVITA'		3.978.731.081	129.839.529	4.098.356.395	228.889.429
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.050.061.572	129.839.529	6.070.263.085	228.889.429



Iren S.p.A.

245

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

		Importi in euro			
	Note	Esercizio 2021	di cui parti correlate	Esercizio 2020	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	235.752.785	234.816.613	218.968.009	218.080.314
Altri proventi	(27)	11.566.759	9.599.174	12.963.956	10.741.969
Totale ricavi		247.319.544	244.415.787	231.931.965	228.822.282
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(7.370.458)	(24.488)	(12.312.604)	(10.250)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(137.851.832)	(17.716.358)	(128.802.431)	(16.782.096)
Oneri diversi di gestione	(30)	(11.008.313)	(1.342.617)	(9.156.866)	(2.156.202)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	4.901.842		4.966.137	
Costo del personale	(32)	(77.093.283)		(73.684.541)	
Totale costi operativi		(228.422.044)	(19.083.463)	(218.990.305)	(18.948.548)
MARGINE OPERATIVO LORDO		18.897.500		12.941.660	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(36.266.835)		(31.356.116)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	(72.642)		96.022	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(36.339.477)		(31.260.094)	
RISULTATO OPERATIVO		(17.441.977)		(18.318.434)	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(35)	288.829.589	286.369.950	290.010.960	285.687.927
Oneri finanziari		(53.598.164)	(60.685)	(65.834.043)	(73.226)
Totale gestione finanziaria		235.231.425	286.309.265	224.176.917	285.614.701
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		217.789.448		205.858.483	
Imposte sul reddito	(37)	1.061.346		4.204.537	
Risultato netto delle attività in continuità		218.850.794		210.063.020	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		218.850.794		210.063.020	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Importi in euro	
Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile/(perdita) del periodo (A)	218.850.794	210.063.020
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(38)	
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	8.732.205	(232.243)
- variazioni di fair value delle attività finanziarie		
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	(2.095.729)	55.738
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	6.636.476	(176.505)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(169.872)	(1.369.220)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	40.769	328.613
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(129.103)	(1.040.607)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	225.358.167	208.845.908



247

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Emissione azioni	Riserva legale
31/12/2019	1.300.931	133.019	64.642
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			12.071
Utile non distribuito			
Acquisto azioni proprie			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	12.071
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	12.071
31.12.2020	1.300.931	133.019	76.713
31.12.2020	1.300.931	133.019	76.713
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			10.503
Utile non distribuito			
Acquisto azioni proprie			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	10.503
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	10.503
31.12.2021	1.300.931	133.019	87.216

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto
(9.340)	177.493	365.814	241.413	1.908.159
		-	(119.504)	(119.504)
	109.838 (25.594)	121.909 (25.594)	(121.909)	- (25.594)
-	84.244	96.315	(241.413)	(145.098)
			210.063	210.063
(176)	(1.041)	(1.217)		(1.217)
(176)	(1.041)	(1.217)	210.063	208.846
(9.516)	260.696	460.912	210.063	1.971.907
(9.516)	260.696	460.912	210.063	1.971.907
		-	(121.892)	(121.892)
	77.668 (4.042)	88.171 (4.042)	(88.171)	- (4.042)
-	73.626	84.129	(210.063)	(125.934)
			218.851	218.851
6.636	(129)	6.507		6.507
6.636	(129)	6.507	218.851	225.358
(2.880)	334.193	551.548	218.851	2.071.331



RENDICONTO FINANZIARIO

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Disponibilità liquide iniziali	745.111	239.115
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	218.851	210.063
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	(1.061)	(4.205)
Oneri (proventi) finanziari netti	(235.232)	(224.177)
Ammortamenti attività materiali e immateriali	36.266	31.356
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	-	-
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	-	-
Accantonamenti netti a fondi	1.116	710
(Plusvalenze) Minusvalenze	58	1.065
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.507)	(1.260)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(1.662)	(5.200)
Variazione altre attività non correnti	170	40
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	(8.335)	(964)
Altre variazioni patrimoniali	-	-
Imposte pagate	6.655	33.991
Variazione rimanenze	571	(1.691)
Variazione crediti commerciali	(17.026)	23.462
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	30.875	4.932
Variazione debiti commerciali	(2.162)	(5.437)
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	(82.830)	51.650
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	(55.253)	114.335
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(49.868)	(51.253)
Investimenti in attività finanziarie	(50)	(50)
Realizzo investimenti	587	1.341
Variazione perimetro societario	-	-
Dividendi incassati	235.329	236.437
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	185.998	186.475
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Aumento capitale	-	-
Acquisto azioni proprie	(4.042)	(25.594)
Erogazione di dividendi	(121.743)	(119.523)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	205.000	875.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(235.327)	(190.099)
Variazione saldo gestione tesoreria accentrata	(191.905)	(435.433)
Variazione debiti finanziari per leasing	(4.631)	(103.830)
Variazione altri debiti finanziari	(9.426)	(97.079)
Variazione crediti finanziari	(76.837)	314.413
Interessi pagati	(59.848)	(78.900)
Interessi incassati	53.065	66.231
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(445.694)	205.186
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(314.949)	505.996
F. Disponibilità liquide (A+E)	430.162	745.111

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENIÀ. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2021 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Iren S.p.A. è una Holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, controllante delle quattro società responsabili delle aree di attività operativa (Business Unit) nelle principali sedi operative di Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro BU, è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato e nei settori della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica, del teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica, gas, calore e servizi alla clientela.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Iren S.p.A. (bilancio d'esercizio) ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, ad eccezione delle novità evidenziate nei paragrafi "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2021".

Il bilancio separato al 31 dicembre 2021 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative. Gli schemi di bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo, ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari e per il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La società non ha rilevato particolari rischi



connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento, rilevano una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità e il valore informativo del presente bilancio.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche colonne supplementari al Conto Economico e alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che evidenziano i rapporti con parti correlate.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime

La redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- **Impairment** delle attività non finanziarie: attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili.
- **Perdite attese su attività finanziarie:** alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, la società rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.
- **La determinazione del fair value degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie:** Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili; o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A.. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, la società è tenuta ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.
- **Hedge accounting.** L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, la società documenta all'inception della transazione,

la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, la società valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A.

- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. La società è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. La società determina se prenderà in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. La società effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 37 Imposte sul reddito.
- Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, la società stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.
- Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, la Società considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli simili (ad es. sicurezza, ambientali, ecc.) nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.



II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Iren S.p.A.; i principi contabili descritti di seguito non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2020.

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento, acquisto o costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le "immobilizzazioni materiali in corso" comprendono i costi relativi alla costruzione o al miglioramento di immobilizzazioni sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione o di disponibilità all'utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate di seguito. Nelle tabelle vengono anche riportate le durate residue dei contratti di leasing in base alle quali vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	2,00%	7,00%
Costruzioni leggere	10,00%	10,00%
Automezzi	20,00%	25,00%
Attrezzature varie	10,00%	10,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%	12,00%
Hardware	20,00%	20,00%
Impianti	3,00%	33,00%

Diritti d'uso IFRS 16 - Leases	Anni	
	da	a
Terreni	12	12
Fabbricati	2	57
Altri beni (automezzi)	2	4

Le aliquote relative agli impianti fanno riferimento, rispettivamente come valori minimo e massimo, a un trasformatore di riserva presso la sede di Piacenza e a un prototipo nell'ambito delle attività di innovazione.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Dal lato del locatario l'IFRS 16 prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso da utilizzare per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, viene attribuito il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la stessa valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che risulta contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, viene ripartito il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing e rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

I pagamenti ricevuti per leasing operativi vengono rilevati come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale Finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere



determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	20	20
Software	5	5
Altre attività immateriali a vita utile definita	5	5

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio, oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) rappresentano una parte della società che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività
- b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- i) degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
- ii) dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo. Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (*impairment test*), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette *Cash Generating Unit*), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di *Cash Generating Units* nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le **attività finanziarie** sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).



La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);
- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le *passività finanziarie* sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- *Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo. Nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore della partecipazione. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

- *Altre partecipazioni*

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che la Società intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

- *Strumenti finanziari di copertura*

La Società detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso e cambio.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;

- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value, determinato con modelli di valutazione adeguati per ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni il fair value è integrato dalla componente *time value*, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante. Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value*, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi)
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- *Crediti e Debiti commerciali*

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (*default rates*) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- *Derecognition delle attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifici una delle seguenti condizioni:



- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria, ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato. Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa. La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL), il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;

- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio e al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi, non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair-value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

6. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
7. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia



- trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas e energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;
8. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
 9. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
 10. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).
Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.
Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.
Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento all'attività specifica di Iren S.p.A., ossia la fornitura di servizi di natura *corporate* e tecnico-amministrativa alle proprie partecipate, i relativi ricavi vengono riconosciuti all'atto della fornitura dei servizi stessi. Per ogni contratto vengono individuati e rilevati distintamente i corrispettivi dei singoli servizi resi.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettivo sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo, determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile. Le modifiche dello IAS 12 approvate dalla Commissione Europea con regolamento UE 2017/1989 del 6 novembre 2017 forniscono alcuni chiarimenti in merito ai criteri da adottare per determinare se vi siano redditi imponibili futuri sufficienti a fronte dei quali utilizzare le differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se la Società ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, la stessa riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. La Società decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il



diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. La Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

A partire dal 1° gennaio 2021 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2

In agosto 2020 lo IASB ha pubblicato la *Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)*, omologata dall'Unione Europea con Reg. 2021/25 del 13 gennaio 2021. Mentre la Fase 1 si è concentrata sulle conseguenze della pre-sostituzione della riforma IBOR prevedendo eccezioni ai requisiti di hedge accounting, la Fase 2 esamina le conseguenze delle modifiche contrattuali risultanti dalla riforma, precisando il corretto trattamento contabile degli strumenti finanziari coinvolti quando i benchmark sui tassi di interesse sono sostituiti da benchmark alternativi sui tassi.

Le modifiche riguardano principalmente le tematiche di seguito riportate.

1) Gli impatti contabili di una modifica dei cash flow di uno strumento finanziario risultante da una variazione dell'indice contrattualmente previsto. Con riferimento ai cambiamenti derivanti dalla riforma dei tassi di interesse, lo IASB ha identificato due tipologie di scenari: a) scenari nei quali la riforma dei tassi di interesse conduce ad una modifica delle condizioni contrattuali e b) scenari nei quali la riforma conduce a variazioni dei cash flow senza richiedere modifiche alle condizioni contrattuali. In entrambi i casi, se le modifiche sono il diretto risultato della riforma dei tassi di interesse e generano cash-flow economicamente equivalenti a quelli previsti immediatamente prima delle modifiche risultanti dalla riforma, allora lo strumento non deve essere cancellato dal bilancio. In sostanza il tasso di interesse effettivo dello strumento deve essere modificato per tenere in considerazione tali cambiamenti, senza che alcun impatto sia immediatamente rilevato a conto economico (IFRS 9 B5.4.5.).

2) Le conseguenze di un cambio dell'indice per l'hedge accounting. Nella Fase 2 lo IASB introduce ulteriori eccezioni ai requisiti di hedge accounting al fine di garantire che le relazioni di copertura influenzate dalla riforma IBOR non debbano essere interrotte al momento della sostituzione:-

- i. la relazione di copertura non deve essere interrotta se la modifica della documentazione soddisfa determinate condizioni (IFRS 9 6.9.1);
- ii. quando la relazione di copertura viene modificata per considerare il nuovo tasso di riferimento, la riserva di Cash Flow Hedging rilevata nelle Altre componenti di conto economico complessivo si ritiene calcolata in base al tasso di riferimento alternativo (IFRS 9 6.9.7);
- iii. al fine di valutare l'efficacia retrospettiva di una relazione di copertura su base cumulativa, non appena cessano di applicarsi le eccezioni della Fase 1, la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto e dello strumento di copertura può essere azzerata, onde evitare che la relazione di copertura si interrompa a causa dell'inefficacia accumulata durante la Fase 1 (IAS 39 102V);
- iv. qualora il tasso di riferimento alternativo sia designato come componente di rischio non contrattualmente specificato o gli elementi siano stati coperti a livello di portafoglio sono fornite specifiche indicazioni per gestire la transizione (IFRS 9 6.9.9-13).

3) Informativa richiesta nelle note. Al fine di aiutare tutti gli utilizzatori del bilancio a comprendere la natura e la portata dei rischi derivanti dalla riforma e i progressi compiuti dalle entità nel completare il passaggio a tassi di riferimento alternativi sono richieste le seguenti informazioni integrative:

- una descrizione del modo in cui l'entità gestisce la transizione IBOR per i vari tassi coinvolti ed i rischi derivanti da tale passaggio;
- il valore contabile delle attività e passività finanziarie non collegate a derivati e il valore nominale dei derivati che continuano a rapportarsi ai tassi di interesse di riferimento soggetti a riforma. Tali importi sono disaggregati per tasso di interesse di riferimento e presentati separatamente;

- l'impatto della riforma IBOR sulla strategia di gestione del rischio dell'entità.
- 4) Gli impatti della riforma IBOR su principi diversi da quelli relativi agli strumenti finanziari, in particolare l'IFRS 4 Contratti assicurativi e l'IFRS 16 Leasing. Per quanto riguarda l'IFRS 16, nel caso di leasing che includono pagamenti variabili indicizzati a tassi di riferimento rientranti nell'ambito di applicazione della riforma IBOR, il documento prevede, come espediente pratico, che le modifiche dei canoni di locazione conseguenti alla riforma IBOR siano contabilizzate come rettifiche della passività derivante dal leasing, piuttosto che come lease modification. Questa eccezione è strettamente limitata ai cambiamenti che sono il risultato diretto della riforma IBOR e che sono economicamente equivalenti alle assunzioni precedenti (ad es. il precedente tasso di riferimento).

Le relazioni di copertura della Società Iren sono esposte all'indice di riferimento EURIBOR. La metodologia di calcolo dell'EURIBOR è stata oggetto di revisione nel 2019 da parte dello European Money Markets Institute (EMMI) al fine di soddisfare le previsioni del Regolamento (UE) 2016/1011 (Benchmarks Regulation - BMR): si presume pertanto che l'EURIBOR continuerà ad essere utilizzato nell'immediato futuro e gli amministratori ritengono che il rischio legato alla transizione IBOR sia quindi pressoché nullo e non si attendono effetti significativi nel bilancio della Società. Iren continua peraltro a monitorare gli sviluppi della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse nonché l'inserimento di clausole di fallback nei contratti di operazioni finanziarie al fine di garantire l'efficacia delle relazioni di copertura. Si precisa che la riforma IBOR non ha, al momento, avuto impatti sulla strategia di gestione del rischio tasso della Società.

Al 31 dicembre 2021 l'importo nominale delle passività finanziarie non collegate a derivati e correlate all'indice di riferimento EURIBOR è pari a 54.140 migliaia di euro, mentre l'importo nominale degli strumenti di copertura correlati a tale indice è pari a 272.067 migliaia di euro.

Modifica dell'IFRS16 – Concessioni sui canoni connesse al Covid19 dopo il 30 giugno 2021.

Il documento, pubblicato dallo IASB il 31 marzo 2021 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1421 del 30 agosto 2021, estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari a causa del Covid-19.

In sostanza i locatari che, come diretta conseguenza della pandemia Covid19, beneficiano di agevolazioni, quali riduzioni, abbuoni o differimento dei canoni di affitto, possono avvalersi di un espediente pratico che consente di assumere, senza fare alcuna valutazione, che la riduzione o il rinvio dei pagamenti dovuti non rappresenta una modifica contrattuale se, ferme restando le altre condizioni previste dal par. 46B, la riduzione riguarda pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2022.

La modifica deve essere applicata nei periodi annuali che cominciano dopo il 1° aprile 2021, ma può essere applicata a tutti i bilanci, anche infrannuali, non ancora approvati alla data di emissione del documento.

Iren Sp.A. ad oggi non ha beneficiato di sconti o abbuoni dei pagamenti dovuti per leasing in relazione alla pandemia Covid19, pertanto l'espediente pratico in oggetto non risulta applicabile.

Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4). In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

Modifica dello IAS37 – Contratti onerosi

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare, il par. 68A precisa che i costi necessari all'adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall'entità per l'adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un'allocazione di altri costi, ad esempio una quota parte dell'ammortamento di un impianto utilizzato per l'adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla



data della prima applicazione. L'entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Modifica dello IAS16 – Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall'entità per "portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale" (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l'entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell'entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono.

La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o diventati disponibili per l'utilizzo successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. L'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel Maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4. Lo standard entra in vigore a partire dal 1° Gennaio 2023, ma è consentita l'applicazione anticipata

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018–2020

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter - Un'entità controllata che applica per la prima volta gli IFRS Standards dopo la sua controllante, può

applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 e valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati nel bilancio consolidato della controllante, che sono stati determinati sulla base della data di transizione agli IFRS di quest'ultima. La suddetta esenzione può essere applicata anche dalle società collegate e joint venture che applicano per la prima volta gli IFRS dopo la loro partecipante.

- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel "test del 10%" ai fini della derecognition delle passività finanziarie - La modifica all'IFRS 9 ha chiarito che le commissioni da considerare nel suddetto test del 10% sono le sole commissioni pagate o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni pagate o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.

- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing - Eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 che accompagna l'IFRS 16, il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un incasso ricevuto dal locatore a fronte dei costi per migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.

- IAS 41 Agricoltura - Imposte nella valutazione del fair value - Lo IASB Board ha chiarito che nella valutazione al fair value delle attività biologiche non devono obbligatoriamente essere esclusi i flussi finanziari legati alle imposte.

Modifica dell'IFRS 3 – Riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio
Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e

stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche devono essere applicate al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente. È, comunque, consentita l'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB, sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020 ⁽¹⁾	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	Da definire
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	Da definire
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9— Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	Da definire

(1) E' in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i *requirements* del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2022 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.



III. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DI IREN S.p.A.

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione dei rischi per quanto riguarda la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio tassi di interesse, rischio di credito).

Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione dei tassi di interesse, la Società utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla società sono pari a 2 milioni di euro.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, la Società pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante.

In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, Iren dispone di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate per 295 milioni di euro, che si aggiungono alle disponibilità liquide correnti.

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

migliaia di euro

Dati al 31/12/2021	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	3.643.375	(3.853.575)	(419.408)	(1.239.512)	(2.194.655)
Coperture rischio tasso (**)	3.790	(3.790)	(2.781)	(1.672)	663
Debiti per leasing	11.441	(11.253)	(4.009)	(5.846)	(1.398)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente sia la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value dei contratti di copertura (sia quelli attivi sia quelli passivi).

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle rimanenti passività finanziarie diverse da quelle riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 9% da prestiti e al 91% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che il 63% del debito totale è finanziato da fondi di tipo sustainable e che il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per l'91% a tasso fisso e per il 9% a tasso variabile. Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di liquidità si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato inserite nel presente documento.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Iren è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* creditizio, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del

tasso di interesse e, salvo per alcune posizioni con impatti non significativi, soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* complessivo dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2021 è negativo per 3.790 migliaia di euro.

I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 99% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetta la Società, è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati nell'esercizio.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* delle curve *forward* dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei *fair value* dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2021.

migliaia di euro

	Oneri finanziari		Riserva Cash flow Hedge	
	Aumento di 100 bps	Diminuzione di 100 bps	Aumento di 100 bps	Diminuzione di 100 bps
Sensitività dei flussi finanziari (netta)				
Indebitamento finanziario netto (comprensivo dei contratti di copertura)	(4.866)	5.397	-	-
Variazione del fair value				
Contratti di copertura (solo componenti valutative)	-	(67)	14.884	(15.901)
Totale impatto da analisi di sensitività	(4.866)	5.330	14.884	(15.901)

CONTABILIZZAZIONE STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.

Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall'IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'*hedge accounting* e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'*hedge accounting*

Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;



Iren S.p.A. 269

- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.
La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante. In particolare, nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato è iscritta a conto economico e la sua classificazione avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante - nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali di carattere finanziario si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti/crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio/lungo termine, viceversa è iscritto tra i debiti/crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento.

FAIR VALUE

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:

- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

In particolare, il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi forward alla data di chiusura del periodo.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Tutti gli strumenti finanziari di copertura di Iren S.p.A. hanno fair value classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.



Iren S.p.A.

271

migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura tasso	2.024				2.024
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.725		24.725
Partecipazioni in società controllate		2.564.032			2.564.032
Altre partecipazioni		150			150
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	2.024	2.588.907	-	-	2.590.931
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti finanziari non correnti verso società correlate			2.395.737		2.395.737
Crediti commerciali			107.803		107.803
Crediti finanziari			147.175		147.175
Altri crediti e altre attività (*)			105.062		105.062
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			430.162		430.162
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	3.185.939	-	3.185.939
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(5.814)				(5.814)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(5.814)	-	-	-	(5.814)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni			(3.319.311)		(3.319.311)
Mutui			(324.064)		(324.064)
Altri debiti finanziari (**)			(82.892)		(82.892)
Debiti commerciali			(87.672)		(87.672)
Debiti vari e altre passività (*)			(83.565)		(83.565)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(3.897.504)	(3.897.504)
TOTALE	(3.790)	2.588.907	3.185.939	(3.897.504)	1.873.552

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

31.12.2021	Fair value			TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura tasso		2.024		2.024
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.725	24.725
Partecipazioni in società controllate			2.564.032	2.564.032
Altre partecipazioni				
Totale Attività finanziarie valutate al fair value		2.024	2.588.757	2.590.781
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti finanziari non correnti verso società correlate		2.548.823		2.548.823
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	2.548.823	-	2.548.823
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(5.814)		(5.814)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(5.814)	-	(5.814)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.421.160)			(3.421.160)
Mutui		(323.426)		(323.426)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(3.421.160)	(323.426)	-	(3.744.586)
TOTALE	(3.421.160)	2.221.607	2.588.757	1.389.204

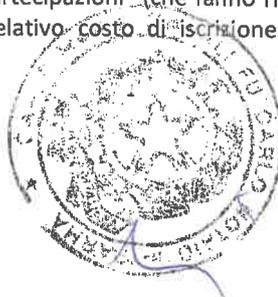
(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 24.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula del prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della media reddituale della società relativa ai bilanci storici e dei tassi di attualizzazione desunti dal bilancio d'esercizio della stessa. In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

	migliaia di euro	
	+1%	-1%
Redditività (flussi)	985	(951)
Tasso di attualizzazione	(1.582)	1.711

Non viene riportato il livello del fair value delle "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.



Iren S.p.A. 273

migliaia di euro

31.12.2020	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura tasso	40				40
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		24.423			24.423
Partecipazioni in società controllate		2.564.032			2.564.032
Altre partecipazioni		100			100
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	40	2.588.555	-	-	2.588.595
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti finanziari non correnti verso società correlate			2.201.369		2.201.369
Crediti commerciali			90.699		90.699
Crediti finanziari			74.139		74.139
Altri crediti e altre attività (*)			120.314		120.314
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			745.111		745.111
Attività possedute per la vendita			240		240
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	3.231.872	-	3.231.872
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(13.617)				(13.617)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(13.617)	-	-	-	(13.617)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni			(3.306.058)		(3.306.058)
Mutui			(372.469)		(372.469)
Altri debiti finanziari (**)			(93.593)		(93.593)
Debiti commerciali			(89.834)		(89.834)
Debiti vari e altre passività (*)			(176.706)		(176.706)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(4.038.660)	(4.038.660)
TOTALE	(13.577)	2.588.555	3.231.872	(4.038.660)	1.768.190

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

Fair-value

31.12.2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura tasso		40		40
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			24.423	24.423
Partecipazioni in società controllate			2.564.032	2.564.032
Altre partecipazioni			100	100
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	40	2.588.555	2.588.595
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti finanziari non correnti verso società correlate		2.417.227		2.417.227
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Attività possedute per la vendita				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	2.417.227	-	2.417.227
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		(13.617)		(13.617)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(13.617)	-	(13.617)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(3.527.103)			(3.527.103)
Mutui		(370.112)		(370.112)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(3.527.103)	(370.112)	-	(3.897.215)
TOTALE	(3.527.103)	2.033.538	2.588.555	1.094.990

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

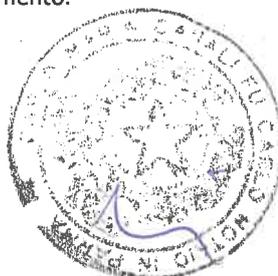
(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

RISCHIO DI CREDITO

Dal punto di vista commerciale, Iren S.p.A. non è particolarmente soggetta a rischio di credito, in quanto effettua prevalentemente prestazioni professionali a favore delle controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di *service* stipulati fra le parti.

I crediti finanziari verso le società controllate conseguono all'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie, centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di credito si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato inserite nel presente documento.



Iren S.p.A. 275

IV. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, contenuta nel presente documento, si forniscono di seguito le informazioni qualitative relative ai principali rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate, in essere per Iren S.p.A..

Rapporti con società controllate

Services Intercompany

Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative realizzabili, la configurazione di Iren è impostata sul modello di una Holding industriale, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere le attività strategiche, di sviluppo, finanziarie, informatiche, amministrative e di controllo del Gruppo. Pertanto, Iren è in grado di fornire prestazioni professionali di carattere tecnico-amministrativo a favore delle controllate, operative nei *business* di riferimento. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Gestione finanziaria

Al fine di ottimizzare le condizioni di accesso al finanziamento esterno, sono state adottate soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentrata a livello di Gruppo, svolta direttamente da Iren S.p.A.. In tale prospettiva, i finanziamenti sono assunti nei confronti del sistema creditizio in capo ad Iren, con destinazione successiva dei fondi alle Società del Gruppo a sostegno dei fabbisogni, sia operativi che di investimento, manifestati dalle stesse.

Le condizioni dei contratti di finanziamento intercompany sono definite sulla base delle condizioni alle quali la Capogruppo si approvvigiona sul mercato finanziario.

Consolidato fiscale

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2021, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., UHA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporata Uniservizi S.r.l.), Manduriamambiente Spa, Scarlino Immobiliare S.r.l., Scarlino Energia S.p.A., Picena Depur S.r.l., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Produrre Pulito S.r.l., Borgo Ambiente Scarl e le società STA Partecipazioni S.r.l., Energy side S.r.l. e Biometano Italia S.r.l. estinte nel corso dell'anno.

In particolare, le società della Divisione Ambiente di Unieco, che redigevano il Consolidato fiscale domestico, hanno aderito in corso d'anno a quello di Iren ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 4 del Decreto del MEF del 01.03.2018 che contiene le disposizioni attuative del regime di consolidato fiscale. Il comma citato prevede infatti che:

"se nel corso del periodo di durata dell'opzione per la tassazione di gruppo, la consolidante opta congiuntamente con altra società, per la tassazione di gruppo in qualità di controllata, si verifica l'interruzione della tassazione di gruppo relativamente al consolidato in cui aderiva in qualità di consolidante con gli effetti previsti dall'articolo 124 del testo unico".

Tuttavia, ai sensi del successivo comma 5, gli effetti tipici dell'interruzione possono essere evitati se tutte le società che aderivano come consolidate alla tassazione della Divisione Ambiente di Unieco (e quindi tutte le 15 società) optano a loro volta come consolidate per la tassazione di gruppo in capo alla nuova consolidante (Iren S.p.A.), contestualmente alla loro ex consolidante (Unieco Holding Ambiente S.r.l.).

Pertanto, poiché tutte le società della Divisione Ambiente di Unieco hanno optato per l'adesione al consolidato di Iren, il consolidato fiscale della Divisione Ambiente di Unieco non ha subito un'interruzione vera e propria, bensì è confluito, senza soluzione di continuità, nel consolidato fiscale di Iren.

Gruppo IVA

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2021, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e le incorporate Sereco S.P.A., Gheo S.A. S.r.l., AMA S.p.A., Montequerce S.c.r.l.), AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A., San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l.

Rapporti con società collegate e joint ventures

Fra i principali rapporti intrattenuti da Iren S.p.A. con le società collegate e joint ventures si segnalano:

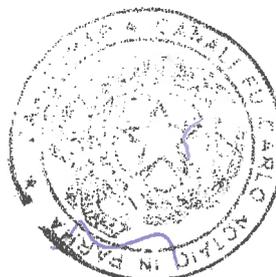
- Il finanziamento a favore di Sei Toscana della durata di 5 anni al tasso del 3,25%;
- la linea di credito in tesoreria accentrata a favore di Valle Dora Energia;
- i compensi reversibili riconosciuti alla Società a fronte della partecipazione di propri dipendenti ai Consigli di Amministrazione delle relative società;
- la fornitura di service a carattere amministrativo.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel capitolo "X. Allegati al Bilancio Separato", che si considera parte integrante delle presenti Note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di Iren S.p.A., fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo, si segnala che non risultano rapporti.

Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Iren S.p.A. nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN.

I compensi del *key management* (membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 5.802 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (2.578 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (80 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (2.153 migliaia di euro), benefici non monetari (25 migliaia di euro) e altri compensi (966 migliaia di euro).



V. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Finanziamento a supporto degli investimenti per lo sviluppo del teleriscaldamento di Torino

Proseguendo la cooperazione nell'ambito della sostenibilità ambientale avviata nel 2020, il 25 marzo 2022 la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e Iren S.p.A. hanno sottoscritto un finanziamento di tipo Public Finance Facility (PFF) per 80 milioni di euro a sostegno degli investimenti di sviluppo della rete di teleriscaldamento nell'area metropolitana di Torino, previsti nel Piano Industriale.

Gli investimenti finanziati sono finalizzati a saturare ed estendere in nuove aree il teleriscaldamento con l'allacciamento di nuove utenze e a migliorare l'efficienza operativa e la flessibilità della rete.

Conflitto Russia-Ucraina

A seguito dell'intensificarsi di uno stato di crisi risalente agli ultimi mesi del 2021, che aveva visto l'invio di soldati russi nei territori di confine con l'Ucraina e il fallimento dei colloqui diplomatici fra la Russia e i paesi NATO, il 24 febbraio 2022 il Presidente russo ha annunciato l'avvio delle operazioni militari in territorio ucraino, determinando l'inizio delle ostilità tra le forze armate dei due Paesi.

A seguito di tali eventi, diversi Stati e Organizzazioni sovranazionali hanno manifestato la loro opposizione all'intervento militare russo in Ucraina. In particolare, il Consiglio europeo, richiamandosi al diritto internazionale, si è espresso affinché la Russia cessi immediatamente le ostilità e ritiri le sue forze armate dall'Ucraina; l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha parimenti approvato una risoluzione a condanna dell'azione militare della Russia, richiedendo alla stessa di ritirare l'esercito dal territorio ucraino. Parallelamente, la Commissione europea ha avviato programmi di aiuti di emergenza, anche tramite un maggiore sostegno finanziario all'Ucraina, e interventi mirati alla mitigazione della crisi umanitaria determinata dal conflitto.

In merito, sono in corso negoziati tra le parti coinvolte al fine di individuare le soluzioni diplomatiche più appropriate volte alla pace, alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

L'Unione Europea e altri Paesi (fra gli altri gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Australia, il Giappone e la Svizzera) hanno inasprito e esteso i pacchetti di misure sanzionatorie alla Russia che, seppur con diversi termini di efficacia, si pongono l'obiettivo di colpire i settori strategici e finanziari dell'economia russa, imponendo inoltre restrizioni mirate al Presidente e ad altre figure costituenti la base industriale, difensiva e politica della Russia.

Tali sanzioni hanno prodotto impatti sull'andamento del tasso di cambio della divisa russa (il rublo si è fortemente deprezzato nei confronti dell'euro e del dollaro americano), sui tassi di interesse locali (aumentati al 20% dalla Banca Centrale Russa) e sul corso dei valori azionari delle società quotate alla Borsa di Mosca (con una flessione importante registrata nel mese di marzo).

In tale contesto, il governo italiano sta definendo provvedimenti volti a fronteggiare l'eccezionale instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dal conflitto in Ucraina, con l'adozione di misure per l'aumento della disponibilità di gas, la riduzione programmata dei consumi e azioni volte al riempimento degli stoccaggi di gas dell'anno termico 2022-2023.

Considerato lo scenario energetico di riferimento, Iren ha attivato una *task force* allo scopo di monitorare attentamente lo status e l'evoluzione dell'impatto che la crisi internazionale ha sui propri business, pur non essendo il Gruppo presente in Russia ed in Ucraina.

I principali focus vertono sull'approvvigionamento delle materie prime e dei servizi, con riferimento agli impatti economici e patrimoniali che potrebbero essere causati da una minore disponibilità di materie prime dalle aree interessate dal conflitto e dall'incremento generalizzato dei prezzi delle commodities, tenendo conto che il gas fornito dalla Russia copre il 40% del fabbisogno nazionale.

In tale contesto, per i mercati retail di energia elettrica e gas, l'aumento di tali prezzi comporta una maggiore esposizione quantitativa e un maggior rischio in caso di ritardo nei pagamenti.

Il Gruppo pone in essere azioni di diretta riduzione del rischio facendo leva:

- sull'acquisto del gas attraverso i principali operatori italiani, escludendo in tal modo il rischio di applicazione di clausole contrattuali di mancata fornitura a seguito di eventi geopolitici;

- sulle policy di hedging applicate, che garantiscono che le marginalità siano tenute sotto controllo;
- sulle misure a tutela dell'azienda in caso di attacchi informatici, con particolare riferimento alle piattaforme di trading e dispacciamento.

In uno scenario in continua evoluzione, caratterizzato da una notevole incertezza regolatoria e da un contesto di prezzi già elevati e volatili indipendentemente dalla crisi ucraina, è attivo da parte del Gruppo Iren un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti connessi ai cambi regolatori, nonché sui fornitori e sui contratti applicabili al Gruppo Iren.

VI. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non è stata interessata da eventi "non ricorrenti" e non ha posto in essere operazioni significative, individuate come tali, in base alle definizioni contenute nella Comunicazione. In particolare, non è stata oggetto di fatti il cui accadimento non si ripeta frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex articolo 35 del Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), si precisa che sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti a favore della società, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies.



VII. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso, viene riportata nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	14.644	(861)	13.783	13.963	(636)	13.327
Fabbricati	132.590	(21.911)	110.679	130.496	(17.653)	112.843
Impianti e macchinari	5.129	(1.375)	3.754	3.523	(851)	2.672
Attrezzature industriali e commerciali	1.047	(562)	485	1.009	(490)	519
Altri beni	47.617	(28.730)	18.887	41.477	(22.806)	18.671
Attività materiali in corso ed acconti	19.381	-	19.381	11.296	-	11.296
Totale	220.408	(53.439)	166.969	201.764	(42.436)	159.328

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensivo dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro				
	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2021
Terreni	13.963	-	(31)	712	14.644
Fabbricati	130.496	3.103	(526)	(483)	132.590
Impianti e macchinari	3.523	1.411	(13)	208	5.129
Attrezzature industriali e commerciali	1.009	48	(10)	-	1.047
Altri beni	41.477	7.591	(1.451)	-	47.617
Attività materiali in corso ed acconti	11.296	8.522	-	(437)	19.381
Totale	201.764	20.675	(2.031)	-	220.408

La movimentazione dei relativi fondi ammortamento è esposta di seguito:

migliaia di euro

	31/12/2020	Ammorta- mento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2021
Terreni	(636)	(9)	6	(222)	(861)
Fabbricati	(17.653)	(4.996)	516	222	(21.911)
Impianti e macchinari	(851)	(524)	-	-	(1.375)
Attrezzature industriali e commerciali	(490)	(72)	-	-	(562)
Altri beni	(22.806)	(7.332)	1.408	-	(28.730)
Totale	(42.436)	(12.933)	1.930	-	(53.439)

Le principali categorie fanno riferimento a:

- **Terreni e fabbricati:** tale voce include principalmente i fabbricati relativi alle sedi direzionali o a supporto delle attività operative;
- **Impianti e macchinari:** sono inclusi in questa voce gli impianti ausiliari dei fabbricati, gli impianti di condizionamento, gli apparati di telecomunicazione ed alcuni prototipi per le attività di sviluppo;
- **Altri beni:** includono automezzi e autovetture, mobili, macchine d'ufficio e dotazioni informatiche;
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** la voce comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 20.675 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- alle manutenzioni straordinarie degli edifici e degli impianti ausiliari presso le diverse Sedi Aziendali;
- al potenziamento dell'infrastruttura hardware e degli apparati di telecomunicazione;
- agli investimenti in automezzi, anche oggetto di noleggio e iscritti a norma dell'IFRS 16;
- ai costi sostenuti per il nuovo edificio per Sala Convegni e Uffici presso la Sede di Reggio Emilia, in corso di realizzazione;
- ai costi sostenuti per la riqualificazione edilizia della sede di Piazza Raggi (Genova), in corso di realizzazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2021, pari a complessivi 12.933 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel capitolo "Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Riclassifiche

Si segnala che gli spostamenti di voce di bilancio, oltre alla normale entrata in funzione di investimenti realizzati nell'esercizio precedente, riguardano principalmente lo scorporo del valore dei terreni sottostanti ai complessi immobiliari oggetto di riacquisto nell'esercizio.



Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui Iren S.p.A. si configura come locatario si riferiscono ad affitti e *leasing* immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.

La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni	111	(18)	93	141	(15)	126
Fabbricati	15.860	(6.980)	8.880	16.545	(5.595)	10.950
Altri beni	5.642	(2.635)	3.007	5.215	(2.346)	2.869
Totale	21.613	(9.633)	11.980	21.901	(7.956)	13.945

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni	141	-	(30)	-	111
Fabbricati	16.545	2.811	(515)	(2.981)	15.860
Altri beni	5.215	1.627	(1.200)	-	5.642
Totale	21.901	4.438	(1.745)	(2.981)	21.613

Infine, la movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è riportata di seguito:

migliaia di euro

	31/12/2020	Ammorta- mento del periodo	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni	(15)	(9)	6	-	(18)
Fabbricati	(5.595)	(2.832)	515	932	(6.980)
Altri beni	(2.346)	(1.458)	1.169	-	(2.635)
Totale	(7.956)	(4.299)	1.690	932	(9.633)

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

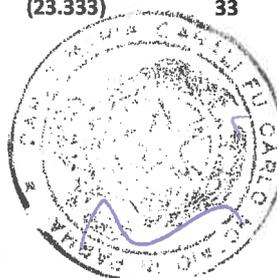
	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2021	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021	Costo al 31/12/2020	F.do amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Costi di sviluppo	47	(47)	-	47	(47)	-
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	143.931	(86.207)	57.724	122.038	(63.432)	58.606
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34	(4)	30	34	(4)	30
Altre immobilizzazioni immateriali	9.605	(9.182)	423	9.605	(8.657)	948
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.777	-	21.777	10.122	-	10.122
Totale	175.394	(95.440)	79.954	141.846	(72.140)	69.706

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro				
	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2021
Costi di sviluppo	47	-	-	-	47
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	122.038	18.476	(80)	3.497	143.931
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34	-	-	-	34
Altre immobilizzazioni immateriali	9.605	-	-	-	9.605
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.122	15.155	(3)	(3.497)	21.777
Totale	141.846	33.631	(83)	-	175.394

La movimentazione del fondo ammortamento è riportata di seguito:

	migliaia di euro				
	31/12/2020	Ammorta- mento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2021
Costi di sviluppo	(47)	-	-	-	(47)
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(63.432)	(22.808)	33	-	(86.207)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(4)	-	-	-	(4)
Altre immobilizzazioni immateriali	(8.657)	(525)	-	-	(9.182)
Totale	(72.140)	(23.333)	33	-	(95.440)



Le principali categorie fanno riferimento a:

- **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno:** la voce è costituita da licenze d'uso software e dai costi sostenuti per la produzione interna di software realizzato al fine di adattare ed aggiornare gli applicativi concessi in licenza; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in cinque anni;
- **Immobilizzazioni immateriali in corso:** la voce è costituita prevalentemente dai costi sostenuti per nuove implementazioni e studi relativi a progetti in ambito IT, riguardanti applicativi a supporto dell'attività operativa ed amministrativa.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 33.631 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'acquisto, sviluppo interno (anche in corso di realizzazione), implementazione ed adeguamento di software per l'ambito amministrativo, di gestione della filiera commerciale e dei clienti del Gruppo.

NOTA 3_PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, JOINT VENTURE E COLLEGATE

Partecipazioni in imprese controllate

I dati relativi alle partecipazioni in imprese direttamente controllate, ossia le società capofila delle filiere di business del Gruppo, al 31 dicembre 2021 sono presenti nell'apposita sezione degli Allegati. I valori di carico delle partecipazioni sono i seguenti, e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

	Costo partecipazione	Patrimonio Netto al 31/12/2021	migliaia di euro Delta PN - Costo partecipazione
Iren Ambiente	243.437	261.495	18.058
IRETI	1.039.418	1.187.545	148.127
Iren Energia	1.139.112	1.322.476	183.364
Iren Mercato	142.065	161.801	19.736
Totale	2.564.032	2.933.317	369.285

L'impairment per BU presentato nella Nota "Avviamento" del bilancio consolidato è utilizzato anche per la valutazione delle partecipazioni in società controllate detenute da Iren S.p.A. e permette di concludere che, con riferimento a tali partecipazioni, non esistono problematiche di impairment.

NOTA 4 _ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Iren S.p.A. non esercita né controllo né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value*, sono state mantenute al costo.

Alla data del presente bilancio l'unica partecipazione detenuta è relativa alla società consortile Competence Industry Manufacturing 4.0, ed è pari a 150 migliaia di euro (100 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

NOTA 5 _ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il totale della voce ammonta complessivamente a 2.499.028 migliaia di euro (2.225.873 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per gestione accentrata di tesoreria - controllate	2.370.489	2.179.741
Crediti per gestione accentrata di tesoreria - collegate	22.561	19.953
Crediti finanziari v/controlate	76.502	1.675
Crediti finanziari v/collegate	2.687	-
Fair value contratti derivati quota non corrente	2.024	40
Crediti verso altri	40	40
Altre attività finanziarie	24.725	24.424
Totale	2.499.028	2.225.873

Per il dettaglio per controparte della voce "Crediti per gestione accentrata di tesoreria" si rinvia alla tabella riportante i "Rapporti con parti correlate" negli Allegati al presente documento.

Il *fair value* attivo dei contratti derivati, per la quota non corrente, ammonta a 2.024 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Per il commento si rinvia al capitolo "Gestione dei rischi finanziari di IREN S.p.A."

I crediti finanziari verso altri si riferiscono alla partecipazione in una produzione cinematografica in regime di Tax credit per 40 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2020).

La voce "Altre attività finanziarie" è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e dal relativo finanziamento, valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

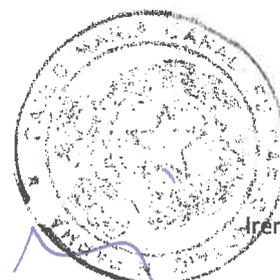
NOTA 6 _ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Sono pari a 1.662 migliaia di euro (1.832 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono principalmente costituiti da crediti tributari maturati verso l'Erario a seguito dell'istanza di deduzione IRAP dalla base imponibile IRES per 64 migliaia di euro (612 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), da crediti per contributi maturati a fronte di progetti di innovazione per 1.437 migliaia di euro (1.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e da crediti per prestiti al personale per 102 migliaia di euro (122 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

NOTA 7 _ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 8.460 migliaia di euro (11.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono ad imposte differite attive derivanti da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" ed a quanto riportato negli Allegati in merito al dettaglio delle differenze temporanee legate alla fiscalità differita.



Iren S.p.A. 285

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_RIMANENZE

La voce ammonta a 3.954 migliaia di euro (4.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Il magazzino annovera le giacenze di articoli di uso comune a tutte le società del Gruppo (vestiario tecnico, ferramenta, cancelleria e segnaletica).

Il fondo svalutazione magazzino, costituito nell'esercizio 2020 con l'obiettivo di tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcuni materiali, ammonta a 208 migliaia di euro (709 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

NOTA 9_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Verso clienti	1.731	1.388
Verso controllate	106.227	89.775
Verso joint venture e collegate	563	744
Verso soci parti correlate	506	16
Fondo svalutazione crediti	(1.224)	(1.224)
Totale	107.803	90.699

Crediti verso clienti

Sono relativi a crediti per servizi resi a favore di clienti terzi.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso controllate si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato, e sono principalmente riferiti ai servizi *corporate*, di carattere tecnico-amministrativo forniti alle società del Gruppo. Il loro dettaglio per controparte è riportato in allegato nella sezione "Rapporti con parti correlate" degli Allegati al Bilancio.

Crediti verso joint venture e imprese collegate

La voce si riferisce prevalentemente ai compensi reversibili per le cariche ricoperte da dipendenti di Iren nelle società collegate, nonché al riaddebito di costi assicurativi sostenuti dalla Capogruppo. Il loro dettaglio per controparte è riportato in allegato nella sezione "Rapporti con parti correlate".

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate presentano un saldo di 506 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a crediti per servizi e attività svolte a favore del Comune di Torino per 483 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2020), del Comune di Reggio Emilia per 7 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2020), di FSU per 16 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2020).

Fondo svalutazione crediti

La voce ammonta a 1.224 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento in quanto il fondo risultava adeguato all'ammontare delle

perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per “perdita” si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (“forward looking information”), tenendo in debita considerazione la serie storica.

NOTA 10_ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 60 migliaia di euro (927 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce a crediti per anticipi IRAP.

NOTA 11_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Verso controllate per gruppo IVA	15.467	20.921
Verso controllate per consolidato fiscale	42.802	17.566
Verso Erario per IVA	39.275	72.051
Altri di natura tributaria	1.048	4.624
Crediti tributari entro 12 mesi	98.592	115.162
Anticipi a fornitori	2.705	1.526
Verso altri	2.103	1.794
Altre attività correnti	4.808	3.320
Risconti attivi	13.795	4.777
Totale	117.195	123.259

Come anticipato nel capitolo “Rapporti con parti correlate”, Iren nel settembre 2019, ha esercitato l’opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l’Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo ha esercitato altresì l’opzione per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A..

Gli altri crediti di natura tributaria esposti in tabella sono principalmente costituiti da crediti verso l’erario per crediti d’imposta, mentre i risconti attivi si riferiscono in gran parte alla quota di competenza futura di servizi informatici.

NOTA 12_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce ammonta complessivamente a 70.633 migliaia di euro (74.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l’impatto dell’attualizzazione risulta trascurabile. I crediti finanziari correnti riguardano:



Iren S.p.A.

287

migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Verso controllate	40.114	69.027
Verso joint venture e collegate	186	107
Verso terzi per deposito acquisto azioni proprie	-	4.181
Verso altri	30.333	782
Totale	70.633	74.097

Crediti finanziari verso controllate

I crediti verso controllate sono riferiti:

- al finanziamento alla controllata Iren Ambiente Toscana per 26.665 migliaia di euro;
- agli interessi maturati in merito sulle linee di finanziamento, in particolare in tesoreria accentrata (13.449 migliaia di euro);

Crediti finanziari joint venture e collegate

I crediti verso joint venture e collegate si riferiscono agli interessi maturati in merito al rapporto di tesoreria accentrata nei confronti di Valle Dora Energia e Sei Toscana.

Crediti finanziari verso altri

Ammontano a 30.333 migliaia di euro (782 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono per 30.014 migliaia di euro all'acquisto di certificati di deposito e per 319 migliaia di euro a risconti attivi di natura finanziaria.

NOTA 13_DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti risulta essere così costituita:

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	430.162	745.042
Denaro e valori in cassa	-	69
Totale	430.162	745.111

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali.

Iren S.p.A. non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 14_ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce non risulta valorizzata (240 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) in quanto nel corso dell'esercizio 2021 Iren Spa ha ceduto la partecipazione nella società Plurigas in liquidazione, classificata a suo tempo tra le attività destinate a essere cedute in quanto, nel 2014, si era conclusa l'operatività della società stessa.

PASSIVO

NOTA 15_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Capitale Sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	551.548	460.912
Risultato netto del periodo	218.851	210.063
Totale	2.071.330	1.971.906

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 1.300.931.377 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2020), interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

In data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie per diciotto mesi per un massimo di 65.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale, secondo le norme vigenti in materia. In data 2 novembre 2021 si è conclusa tale operazione.

Al 31 dicembre 2021 sono presenti in portafoglio 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro, esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Azioni proprie	(38.690)	(34.648)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.020	133.020
Riserva legale	87.216	76.712
Riserva copertura flussi finanziari	(2.880)	(9.517)
Altre riserve e Utili (Perdite) accumulate	372.882	295.345
Totale	551.548	460.912

Informativa relativa alle azioni proprie

In data 29 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di Iren S.p.A. aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie per diciotto mesi a partire da tale data, revocando contestualmente, per la parte rimasta ineseguita, la precedente autorizzazione all'acquisto deliberata il 5 aprile 2019. In data 12 maggio 2020, il C.d.A., dando mandato all'AD di effettuare il programma di acquisto, aveva posto il limite al 2% del capitale sociale della Società (pari a 26.000.000 di azioni), tenendo conto delle azioni già in portafoglio.

Nel corso del mese di novembre 2021 si è conclusa l'operazione di acquisto azioni proprie e al 31 dicembre 2021 risultano presenti in portafoglio 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro, esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di



flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile.

Altre riserve e Utili (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enia in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio precedente non distribuiti (77.668 migliaia di euro).

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria di Iren S.p.A. ha approvato in data 6 maggio 2021 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,095 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione erano pari a n.1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo di dividendi distribuiti è stato pari a euro 121.892.194,54.

GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 16_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a 3.278.814 migliaia di euro (3.490.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono composte da:

Obbligazioni

Ammontano a 2.960.176 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (3.124.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce è interamente costituita da posizioni riferite ad emissioni di Public Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2021 di 3.000.000 migliaia di euro (3.159.634 al 31 dicembre 2020). Di seguito il dettaglio dei Public Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- Bond scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 497.405 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%; importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 493.918 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 496.434 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 495.726 migliaia di euro);
- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 490.741 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 500 milioni di euro, comprensivi dell'emissione TAP di ottobre 2021, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 485.952 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P.

La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta alla riclassificazione a breve del Bond con scadenza novembre 2022 (importo in circolazione al 31 dicembre 2021 pari a 359.634 migliaia di euro, importo a costo ammortizzato 359.135 migliaia di euro), all'emissione di ottobre 2021 del TAP Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 200 milioni di euro e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammonta a 305.465 migliaia di euro (345.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

I finanziamenti a medio lungo termine, tutti a tasso variabile, possono essere analizzati per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

	migliaia di euro
	TOTALE
tasso min/max	0,00% - 0,00%
periodo di scadenza	2023-2036
1.1.2023 – 31.12.2023	23.490
1.1.2024 – 31.12.2024	33.221
1.1.2025 – 31.12.2025	33.221
1.1.2026 – 31.12.2026	33.221
successivi	182.312
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2021	305.465
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2020	345.239

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

	31/12/2020				migliaia di euro
	Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Riduzioni	Rettifica costo ammortizzato	31/12/2021 Totale debiti oltre 12 mesi
TOTALE	345.239	5.000	(44.861)	87	305.465

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2021 risulta in complessiva riduzione rispetto al 31 dicembre 2020, per l'effetto combinato di:

- erogazione di un finanziamento per 5.000 migliaia di euro da CEB (Council of Europe Development Bank), a valere sul programma di investimenti nel settore delle infrastrutture del servizio idrico integrato nelle aree di Parma e Genova;
- riduzione per complessivi 44.861 migliaia di euro a fonte del rimborso anticipato volontario di finanziamenti, per attività di *Liability Management*, e per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- variazioni di costo ammortizzato per la contabilizzazione ai fini IAS/IFRS dei finanziamenti.



Debiti finanziari non correnti per leasing

La voce riguarda la quota con scadenza oltre 12 mesi dei debiti per leasing, noleggi ed affitti della Società iscritti a norma dell'IFRS 16 e ammonta a 7.359 migliaia di euro (7.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale valore verrà progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 5.814 migliaia di euro (13.617 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono al fair value dei contratti derivati stipulati da Iren per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (per il commento si rinvia al capitolo "Gestione dei rischi finanziari di IREN S.p.A.").

NOTA 17_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

	31/12/2020	Obbligazioni maturate nel periodo	Oneri finanziari	Erogazioni esercizio	Trasferimenti infragruppo	Utili/Perdite attuariali	migliaia di euro 31/12/2021
T.F.R.	14.150	-	-	(1.021)	12	283	13.424
Mensilità aggiuntive	720	492	-	(114)	-	(64)	1.034
Premio fedeltà	581	22	-	(50)	-	(30)	523
Agevolazioni tariffarie	2.625	-	-	(165)	-	(171)	2.289
Premungas	409	366	-	(169)	-	121	727
Totale	18.485	880	-	(1.519)	12	139	17.997

Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	-0,17% - 0,98%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo incremento Trattamento di fine rapporto	2,813%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2022	Duration del piano	Erogazioni 2022
	+0,25%	-0,25%			
	Trattamento di fine rapporto	251			
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	24	(25)	33	10,5	43
Premio fedeltà	7	(7)	21	5,2	29
Agevolazioni tariffarie	53	(51)	-	9,4	144
Premungas	10	(10)	-	5,8	101

NOTA 18_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021	Quota non corrente
Fondo oneri esodo personale	5.618		(1.708)	3.910	801
Altri fondi per rischi e oneri	8.382	1.601	(817)	9.166	5.893
Totale	14.000	1.601	(2.525)	13.076	6.694

migliaia di euro

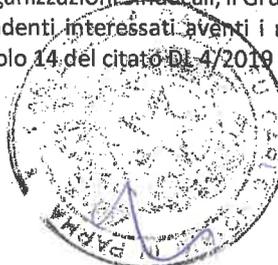
Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Nel corso dell'esercizio 2019, al fine di proseguire nel programma di riequilibrio professionale e demografico del personale e a seguito di accordi con le Organizzazioni Sindacali, il Gruppo ha stanziato fondi per incentivare alla pensione su base volontaria i dipendenti interessati aventi i requisiti introdotti dal decreto-legge 4/2019 contenente la cd. quota 100. L'articolo 14 del citato DL 4/2019 introduce a partire dal



2019 la possibilità di andare in pensione con i requisiti di 62 anni di età e 38 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2021.

Altri fondi per rischi e oneri

Tra gli altri fondi, gli incrementi riguardano principalmente vertenze del personale e l'adeguamento del fondo per piani di incentivazione a lungo termine, mentre i decrementi sono principalmente riferiti all'esito di contenziosi con fornitori sorti in esercizi precedenti.

NOTA 19_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 943 migliaia di euro (945 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio. Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" ed a quanto riportato negli Allegati in merito al dettaglio delle differenze temporanee legate alla fiscalità differita.

NOTA 20_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 1.475 migliaia di euro (9.810 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è principalmente riferita a quote di contributi ricevuti su progetti di innovazione, relative a esercizi futuri per un ammontare di 1.285 migliaia di euro (1.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Nel corso dell'esercizio 2021 Iren Spa ha liquidato debiti verso le società rientranti nella procedura del consolidato fiscale a titolo di rimborso IRES per deducibilità IRAP riferita agli anni 2007 – 2011 per 8.499 migliaia di euro, presenti al 31 dicembre 2020.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 21_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Obbligazioni	359.135	181.628
Debiti finanziari verso istituti di credito	31.572	47.960
Debiti finanziari verso controllate	69.348	72.484
Debiti finanziari verso collegate	-	369
Debiti finanziari correnti per leasing	4.082	4.486
Altri debiti finanziari	571	10
Totale	464.708	306.937

Obbligazioni

Gli importi si riferiscono a Bond con scadenza entro 12 mesi e rappresentano il valore al costo ammortizzato degli strumenti finanziari; in particolare:

- al 31 dicembre 2021 si tratta del Bond emesso nel 2015 con scadenza 2022 (valore nominale in scadenza per 359.634 migliaia di euro);
- al 31 dicembre 2020 era esposto il valore del Bond emesso nel 2014, rimborsato alla scadenza di luglio 2021 al valore nominale pari a 181.836 migliaia di euro.

Debiti finanziari verso istituti di credito

La relativa consistenza è riportata in tabella:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Mutui - quota corrente	18.599	27.229
Altri finanziamenti a breve termine	2.000	8.000
Altri debiti verso banche a breve termine	76	158
Ratei e risconti passivi	10.897	12.573
Totale	31.572	47.960

Debiti finanziari correnti per leasing

I debiti finanziari correnti per leasing riguardano la quota dei debiti per leasing, noleggi ed affitti della Società con scadenza entro 12 mesi; ammontano a 4.082 migliaia di euro (4.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Debiti finanziari verso controllate

I debiti verso controllate a breve termine, pari a 69.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (72.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) sono riferiti al rapporto di tesoreria accentrata verso le società del Gruppo che vantano una posizione creditoria verso Iren S.p.A.. L'importo comprende la stima dei relativi interessi passivi maturati ancora da liquidare.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 571 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente all'accrued interest relativo all'emissione TAP di riapertura del Green Bond emesso nel 2020, da liquidare con la cedola annuale nel 2022 per 412 migliaia di euro e a debiti verso gli azionisti per 149 migliaia di euro.

NOTA 22_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Verso fornitori	81.240	84.345
Versi controllate	5.760	5.106
Verso collegate	47	59
Verso soci parti correlate	481	141
Verso altre parti correlate	144	183
Totale	87.672	89.834



NOTA 23_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Verso controllate per gruppo IVA	44.178	129.464
Verso controllate per consolidato fiscale	9.836	12.525
Per IRPEF	292	87
Altri debiti tributari	4.166	3.667
Debiti tributari entro 12 mesi	58.472	145.743
Verso dipendenti	10.013	10.047
Verso istituti previdenziali	4.096	3.891
Altri debiti	9.697	7.245
Altre passività correnti	23.806	21.183
Risconti passivi	59	931
Totale	82.337	167.857

I debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati principalmente da trattenute e contributi da versare a INPS e INPDAP.

I risconti passivi, pari a 59 migliaia di euro (931 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a rimborsi per spese per fidejussioni.

Gli altri debiti si riferiscono in buona parte a conguagli di premi riferiti ad assicurazioni stipulate a favore del Gruppo.

NOTA 24_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 31.709 migliaia di euro (non valorizzata al 31 dicembre 2020) e si riferisce a debiti tributari per Ires.

NOTA 25_FONDI PER RISCHI ED ONERI – QUOTA CORRENTE

La quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri ammonta a 6.383 migliaia di euro (1.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale ammontare si riferisce per 3.274 migliaia di euro (non presente al 31 dicembre 2020) al fondo rischi e riguarda la quota LTI riferita al triennio 2019-2021 in erogazione nell'esercizio successivo, nonché al fondo oneri per l'esodo del personale per 3.109 migliaia di euro (1.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Per maggiori dettagli sulla composizione si rimanda alla nota "Fondi per rischi ed oneri".

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie a lungo termine	(2.499.028)	(2.225.873)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	3.278.814	3.490.489
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	779.786	1.264.616
Attività finanziarie a breve termine	(500.795)	(819.208)
Indebitamento finanziario a breve termine	464.708	306.937
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(36.087)	(512.271)
Indebitamento finanziario netto	743.699	752.345

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a medio lungo termine sono relative a rapporti di tesoreria accentrata verso le società controllate e collegate per 2.393.049 migliaia di euro.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative a finanziamenti (26.665 migliaia di euro) e fatture da emettere per interessi (13.449 migliaia di euro) a controllate.

Le passività finanziarie a breve termine per 69.349 migliaia di euro sono riferite a debiti finanziari verso le società controllate per rapporti di tesoreria accentrata e relativi interessi.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle in allegato sui Rapporti con parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021 *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* e recepita da parte di Consob con il *Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021*.

	migliaia di euro	
	31/12/2021	31/12/2020
A. Disponibilità liquide	(430.162)	(745.111)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(430.162)	(745.111)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	82.892	93.594
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	381.816	213.343
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	464.708	306.937
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	34.546	(438.174)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	318.638	366.059
J. Strumenti di debito	2.960.176	3.124.430
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.278.814	3.490.489
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.313.360	3.052.315



Nella tabella seguente viene infine riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

	migliaia di euro
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2020	3.797.426
Variazioni monetarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	205.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(235.327)
Rimborso di leasing finanziari	(4.631)
Variazione altri debiti finanziari	(9.426)
Interessi pagati	(59.848)
Variazioni non monetarie	
Nuovi contratti di leasing finanziari	4.383
Variazione di fair value strumenti derivati	(7.802)
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	53.598
Altre variazioni	149
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2021	3.743.522

VIII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

RICAVI

NOTA 26_RICAVI PER BENI E SERVIZI

Sono costituiti da ricavi per prestazioni di servizi e sono composti come indicato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Servizi a controllate	234.603	217.546
Servizi a collegate	214	534
Servizi ad altri	936	888
Totale	235.753	218.968

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono alle prestazioni di servizi *corporate*, amministrativi e tecnici alle società del Gruppo e alle collegate.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle tabelle riportate negli Allegati in merito ai rapporti con parti correlate.

NOTA 27_ALTRI PROVENTI

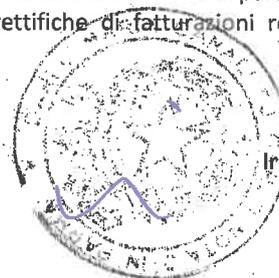
Gli altri proventi riguardano:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi per personale in servizio in altra società	7.868	7.293
Vendita materiali	2.322	3.785
Affitti e locazioni attive	498	538
Contributi in conto esercizio	415	338
Recuperi assicurativi	51	317
Plusvalenze da alienazione beni	36	30
Penalità a fornitori	21	27
Ricavi di esercizi precedenti	255	426
Altri ricavi e proventi	101	210
Totale	11.567	12.964

I ricavi per personale in servizio in altra società si riferiscono ai compensi reversibili per amministratori, dipendenti di Iren, in società del Gruppo e al riaddebito dei costi relativi al personale distaccato presso società controllate.

La vendita di materiali riguarda principalmente cessioni a società controllate, in conseguenza del *procurement* e della gestione centralizzata dei materiali ad uso comune ai business del Gruppo.

I ricavi di esercizi precedenti riguardano principalmente la consuntivazione definitiva di partite pregresse in riferimento a stime effettuate nei precedenti esercizi e le rettifiche di fatturazioni relative ad anni precedenti.



COSTI

NOTA 28_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono di seguito esposti:

Tali costi si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale ad uso comune alle società controllate (vestiario tecnico, ferramenta, cancelleria e segnaletica) e del carburante per i veicoli del Gruppo. Il fondo svalutazione magazzino ammontante a 208 migliaia di euro (709 migliaia di euro nell'esercizio 2020) è stato costituito lo scorso esercizio al fine di tener conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcuni materiali.

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Materie prime e materiali magazzino	2.897	9.715
Acquisto combustibili	4.405	3.581
Variazione delle rimanenze	570	(1.692)
Accantonamento/utilizzo fondo svalutazione magazzino	(502)	709
Totale	7.370	12.313

NOTA 29_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Servizi tecnici e amministrativi da controllate e società del Gruppo	10.280	9.948
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	13.453	17.708
Spazzamento neve	2.033	1.562
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	8.027	7.004
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	21.755	17.860
Spese legali e notarili	957	1.503
Assicurazioni	15.736	12.631
Spese bancarie e postali	677	694
Spese telefoniche	4.082	4.377
Consumi interni (energia elettrica, acqua, gas, pulizie, ecc.)	9.770	8.631
Spese per informatica	46.028	41.515
Servizi di lettura e bollettazione	-	7
Compensi Collegio Sindacale	150	111
Altri costi per servizi	3.882	4.554
Totale	136.830	128.105

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 1.022 migliaia di euro (697 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e si riferiscono principalmente a noleggi a breve termine di attrezzature tecniche e l'affitto di spazi espositivi per eventi promozionali.

In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 30_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Quote associative	2.088	2.008
Spese generali	1.500	1.350
Imposte e tasse	1.872	1.486
Costi relativi ad esercizi precedenti	3.154	1.202
Erogazioni liberali	2.230	2.787
Altri oneri diversi di gestione	164	324
Totale	11.008	9.157

La voce "imposte e tasse" afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati della Società, incrementatasi a seguito del riacquisto dei complessi immobiliari a uso direzionale. I costi relativi ad esercizi precedenti riguardano principalmente le rettifiche inerenti a differenze su stime.

NOTA 31_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 4.902 migliaia di euro (4.966 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e sono riferiti alle spese della manodopera impiegata principalmente nello studio, realizzazione ed implementazione di software e progetti informatici.

NOTA 32_COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Retribuzioni lorde	53.003	52.481
Oneri sociali	15.930	16.092
Altri benefici a lungo termine dipendenti	46	50
Altri costi del personale	7.461	4.410
Compensi agli amministratori	653	652
Totale	77.093	73.685

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.



La composizione del personale è evidenziata nella seguente tabella:

	31/12/2021	31/12/2020	Media dell'esercizio
Dirigenti	50	49	49
Quadri	127	121	127
Impiegati	823	816	815
Operai	74	77	74
Totale	1.074	1.063	1.065

NOTA 33_ AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 36.267 migliaia di euro (31.356 migliaia di euro nell'esercizio 2020).

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Attività materiali	12.934	13.457
Attività immateriali a vita utile definita	23.333	17.899
Totale	36.267	31.356

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali includono l'ammortamento del periodo dei beni in diritto d'uso iscritti in conformità all'IFRS 16.

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 34_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta complessivamente a 73 migliaia di euro (nell'esercizio 2020 presentava un saldo positivo pari a 96 migliaia di euro) ed è dettagliata nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	504	247
Rilascio fondi	(431)	(343)
Totale	73	(96)

Nel corso dell'esercizio 2021 non è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto risultato adeguato all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi è principalmente riferibile ad onerosità probabili nell'ambito del personale.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 35_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Dividendi	235.329	236.439
Interessi attivi verso banche	534	572
Interessi attivi verso controllate	50.381	48.958
Interessi attivi verso collegate	660	311
Interessi attivi su finanziamenti	-	1.733
Proventi fair value contratti derivati	1.054	349
Proventi attualizzazione earn out Olt	301	1.625
Proventi da realizzo titoli	309	-
Indennità di mora	78	-
Altri proventi finanziari	184	24
Totale	288.830	290.011

I proventi da realizzo titoli sono riferiti alla cessione della partecipazione nella società Plurigas in liquidazione, classificata al 31 dicembre 2020 tra le attività destinate a essere cedute in quanto l'operatività della società stessa risultava essersi conclusa nel corso dell'anno 2014.

I proventi da fair value su contratti derivati si riferiscono alla variazione di fair value di strumenti di copertura che non soddisfano i requisiti formali per l'applicazione dell'hedge accounting.

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi passivi su mutui	235	667
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	50.386	54.703
Oneri realizzati su contratti derivati	2.597	3.920
Oneri da fair value contratti derivati	-	5.835
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	-	31
Interessi passivi verso controllate	60	73
Interest cost - Benefici ai dipendenti	-	158
Oneri finanziari su passività per leasing	107	154
Altri oneri finanziari	213	293
Totale	53.598	65.834

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.

Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari registrano un decremento derivante dal minor costo medio di tali strumenti.



NOTA 36_ RETTIFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2021 tale voce non risulta valorizzata, come al 31 dicembre 2020.

NOTA 37_ IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano positive e ammontano a 1.061 migliaia di euro (4.205 migliaia di euro nell'esercizio 2020) e sono composte da:

- IRES, positiva per 1.712 migliaia di euro (6.785 migliaia di euro nell'esercizio 2020), in conseguenza del reddito operativo negativo;
- imposte anticipate nette negative, date dal riversamento di differenze temporanee imponibili, per 520 migliaia di euro (3.054 migliaia di euro nell'esercizio 2020);
- imposte differite positive per 2 migliaia di euro (non presenti nell'esercizio 2020) dovute a storno di imposte differite su ammortamenti anticipati;
- imposte relative a precedenti esercizi negative per 133 migliaia di euro (positive per 474 migliaia di euro nell'esercizio 2020).

Ai sensi all'art. 96 del Tuir la disciplina degli interessi passivi prevede che gli stessi siano deducibili nel limite del 30% del Reddito Operativo Lordo (ROL "fiscale"), con possibilità di riporto agli esercizi successivi delle eventuali eccedenze di interessi passivi indeducibili e, in caso di adesione alla tassazione di Gruppo, con facoltà di compensazione di tali eccedenze con eventuali eccedenze di ROL "fiscale" maturate da altre società del Gruppo.

Con riferimento a Iren S.p.A., l'applicazione della disciplina di cui all'art. 96 del Tuir non ha comportato, per il 2021, la formazione di eccedenze di interessi passivi netti indeducibili.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa.

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto, le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee sia le definitive.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2021 e per l'esercizio 2020.

PROSPETTO RICONCILIAZIONE ALIQUOTA IRES	<u>Esercizio 2021</u>	<u>Esercizio 2020</u>
A) Risultato prima delle imposte	217.789	205.858
B) Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	52.269	49.406
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Acc. F.do sval.ne crediti fiscale</i>	-	-
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	7.079	8.360
<i>Compenso revisori e amministratori</i>	205	233
<i>Ammortamenti minus plus</i>	1.000	-
<i>Acc. Fondi e interessi passivi</i>	2.056	3.474
<i>Altro</i>	3.818	4.654
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(9.183)	(19.884)
<i>Dividendi non incassati nell'esercizio</i>		
<i>Utilizzo fondi e interessi passivi</i>	(4.269)	(16.668)
<i>Compenso revisori amministratori</i>	(233)	(259)
<i>Altro</i>	(4.682)	(2.956)
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(220.429)	(220.905)
<i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati al 31/12</i>	(223.563)	(224.616)
<i>Altre</i>	3.134	3.711
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	(4.744)	(26.570)
H) Imposte correnti sull'esercizio	(1.712)	(6.785)
Proventi da consolidamento	(1.139)	(6.377)
Art Bonus	(573)	(408)
M) Aliquota	-1%	-3%

Il seguente prospetto mostra la composizione delle imposte anticipate e differite nei due esercizi, dettagliata per tipologia di differenza temporanea, e degli effetti conseguenti.

migliaia di euro

	<u>Esercizio 2021</u>	<u>Esercizio 2020</u>
Imposte anticipate		
Fondi non deducibili	4.088	4.546
Differenze di valore delle immobilizzazioni	485	554
Strumenti derivati	783	2.879
Altro	3.104	3.057
Totale	8.460	11.035
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	821	823
Fondo svalutazione crediti	11	11
Altro	111	111
Totale	943	945
Totale imposte anticipate/differite nette	7.517	10.090



Iren S.p.A. 305

NOTA 38_ ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono positive per 6.507 migliaia di euro (negative per 1.217 migliaia di euro nell'esercizio 2020).

In particolare, le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di fair value di strumenti di copertura di flussi finanziari, positiva per 8.732 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati a copertura della variazione dei tassi di interesse.
- al relativo effetto fiscale, per 2.096 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono invece:

- alle perdite attuariali relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 170 migliaia di euro.
- all'effetto fiscale, per 41 migliaia di euro.

IX. GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

L'ammontare delle garanzie personali prestate è pari a 417.782 migliaia di euro (451.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) da suddividersi in:

- 152.036 migliaia di euro di garanzie fidejussorie bancarie e assicurative prestate a Enti vari. Tra queste, si evidenziano in particolare garanzie prestate a favore di:
 - Agenzia delle entrate per 119.992 migliaia di euro a garanzia delle richieste rimborso iva anni 2019 e 2020;
 - Comune di Torino per 27.476 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura di gara
 - AMIAT/TRM;
 - INPS per 152 migliaia di euro come garanzie previste per procedure esodi programmati;
 - FCT Holding per 2.000 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura di gara AMIAT/TRM;
 - Comune di Genova per 860 migliaia di euro a garanzia opere urbanizzazione e costo costruzione nuova sede;
 - Atersir/Ato per 820 migliaia di euro a garanzia gestione servizio idrico integrato.
- 251.302 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società controllate, principalmente a garanzia di affidamenti bancari e per l'operatività delle stesse (in prevalenza contratti commerciali/Parent Company Guarantee per conto Iren Mercato Spa).
- 14.444 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società collegate, relativi principalmente alla società collegata Sinergie Italiane.

Si segnala che gli importi più rilevanti, relativi alle garanzie prestate per conto di società collegate, attengono alla società collegata Sinergie Italiane in liquidazione (in particolare riguardano garanzie per affidamenti bancari e patronage per 10.999 migliaia di euro). I liquidatori hanno condotto a termine i principali contratti di approvvigionamento e dal 1° ottobre 2012 l'attività operativa della società è quindi unicamente costituita dall'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom e dalla vendita dello stesso ai soci o loro controllate, tra i quali Iren Mercato.

X. ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO
RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)



Iren S.p.A. 307

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
CONTROLLATE				
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00
IReti S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	196.832.103	100,00
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

migliaia di euro

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	238	125	-	363



Iren S.p.A. 309

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Natura/Descrizione	Importi in euro		
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
CAPITALE	1.300.931.377	1.300.931.377	1.300.931.377
RISERVA DI CAPITALE			
Riserva da sovrapprezzo azioni (1)	133.019.647	133.019.647	133.019.647
Avanzo di fusione	56.792.947	56.792.947	56.792.947
Riserva negativa azioni proprie	(38.690.318)	(34.648.147)	(9.054.404)
RISERVA DI UTILI			
Riserva legale	87.215.666	76.712.515	64.641.843
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	53.766.557	53.766.557	53.766.557
Riserva hedging	(2.880.211)	(9.516.688)	(9.340.183)
Riserva attuariale IAS 19	(4.766.110)	(4.637.006)	(3.596.399)
Altre riserve libere in sospensione d'imposta	1.402.976	1.402.976	1.402.976
Utili/perdite portati a nuovo	265.687.166	188.019.492	78.180.732
TOTALE	1.852.479.697	1.761.843.670	1.666.745.093
Quota non distribuibile	1.482.476.372	1.476.015.392	1.489.538.463
Residua quota distribuibile	370.003.325	285.828.278	177.206.630

Importi in euro

Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
		Per copertura perdite	Per altre ragioni
B	1.300.931.377		
A, B	133.019.647		
A, B, C	56.792.947		
	(38.690.318)		
B	87.215.666		
A, B, C	53.766.557		
	(2.880.211)		
	(4.766.110)		
A, B, C	1.402.976		
A, B, C	265.687.166		
	1.852.479.697		
	1.482.476.372		
	370.003.325		



Iren S.p.A. 311

PROSPETTO ANTICIPATE E DIFFERITE 2021

	differenze			residuo
	iniziale	formazione	riversamento	
Imposte anticipate				
Fondi non deducibili	18.940	1.770	3.677	17.033
Differenze di valore delle immobilizzazioni	2.308	171	460	2.019
Strumenti derivati	11.996	-	8.732	3.264
Altro	12.736	5.244	5.046	12.935
Totale imponibili/imposte anticipate	45.981	7.185	17.915	35.251
Imposte differite				
Differenze di valore delle immobilizzazioni	3.430	-	10	3.420
Fondo svalutazione crediti	44	-	-	44
Altro	464	-	-	464
Totale imponibile/imposte differite	3.938	-	10	3.928
Imposte anticipate (differite) nette	42.042	7.185	17.906	31.322

migliaia di euro

imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
(431)	(27)	4.088	-	4.088
(69)	-	485	-	485
-	(2.096)	783	-	783
(20)	68	3.104	-	3.104
(520)	(2.055)	8.460	-	8.460
(2)	-	821	-	821
-	-	11	-	11
-	-	111	-	111
(2)	-	943	-	943
(518)	(2.055)	7.517	-	7.517



PROSPETTO ANTICIPATE E DIFFERITE 2020

	differenze			residuo
	iniziale	formazione	riversamento	
<u>Imposte anticipate</u>				
Fondi non deducibili	32.890	2.390	16.340	18.940
Differenze di valore delle immobilizzazioni	2.308	-	-	2.308
Strumenti derivati	11.764	232	-	11.996
Altro	10.144	6.137	3.544	12.736
Totale imponibili/imposte anticipate	57.105	8.759	19.884	45.981
<u>Imposte differite</u>				
Differenze di valore delle immobilizzazioni	3.430	-	-	3.430
Fondo svalutazione crediti	44	-	-	44
Altro	464	-	-	464
Totale imponibile/imposte differite	3.938	-	-	3.938
Imposte anticipate (differite) nette	53.167	8.759	19.884	42.042

migliaia di euro

imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
(3.412)	64	4.546	-	4.546
-	-	554	-	554
-	56	2.879	-	2.879
358	265	3.057	-	3.057
(3.054)	384	11.035	-	11.035
-	-	823	-	823
-	-	11	-	11
-	-	111	-	111
-	-	945	-	945
(3.054)	384	10.090	-	10.090



Iren S.p.A. 315

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune di Genova	-	-	-	-	-
Comune di Parma	-	-	-	-	-
Comune di Piacenza	-	-	-	-	-
Comune di Reggio Emilia	7	-	-	85	-
Comune di Torino	483	-	-	396	-
FSU - Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.	16	41	-	-	-
SOCIETA' CONTROLLATE					
ACAM Acque S.p.A.	1.247	155.646	37	18	-
ACAM Ambiente S.p.A.	927	26.901	346	116	-
Alfa Solutions S.p.A.	128	-	434	228	3.424
AMIAT S.p.A.	5.352	48.062	256	734	-
AMIAT V. S.p.A.	3	4.452	-	-	-
ASM Vercelli S.p.A.	1.654	-	47	385	2.957
Asti Energia e Calore S.p.A.	-	2.983	-	-	-
ATENA Trading S.r.l.	209	1.009	201	3	-
Bonifica Autocisterne S.r.l.	13	-	1	-	471
Consorzio GPO	-	-	-	-	2.142
Formaira S.r.l.	1	-	5	-	79
Futura S.p.A.	1	25.659	-	-	-
GIA - Gestione Impianti Ambientali S.p.A.	-	-	-	-	-
I. Blu S.r.l.	137	28.675	-	77	-
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	457	2.724	1.042	-	-
IREN Ambiente S.p.A.	14.128	432.882	3.014	349	-
IREN Ambiente Parma S.r.l.	-	-	-	-	3.981
IREN Ambiente Piacenza S.r.l.	-	-	-	-	3.977
IREN Energia S.p.A.	19.440	501.486	29.397	318	-
Iren Energy Solutions S.r.l.	3	-	-	-	-
IREN Mercato S.p.A.	28.938	91	9.849	941	44.232
Iren Smart Solutions S.p.A.	2.456	167.570	4.815	659	-
IRETI S.p.A.	23.953	870.318	6.440	1.537	-
Iren Laboratori S.p.A.	798	-	177	164	6.599
Iren Acqua S.p.A.	3.413	77.538	1.262	85	-
Maira S.p.A.	12	-	-	-	1.487
Manduriambiente S.p.A.	-	-	718	-	-
Nord Ovest Servizi S.p.A.	-	-	-	-	-
Picena Depur S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-
Produrre Pulito S.r.l.	15	-	-	-	-
ReCos S.p.A.	363	11.077	-	-	-
Rigenera Materiali (Ri. Ma.) S.r.l.	27	2.504	-	-	-
Salerno Energia Vendite S.p.A.	55	37.808	-	-	-
San Germano S.p.A.	1.248	25.040	-	52	-
Scarlino Energia S.p.A.	88	17.175	-	-	-
Scarlino Immobiliare S.r.l.	-	-	9	-	-
Sidiren S.r.l.	8	4.113	-	-	-
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	36	26.944	96	-	-

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune di Genova	-	200	1.019	-	-
Comune di Parma	-	-	30	-	-
Comune di Piacenza	-	-	70	-	-
Comune di Reggio Emilia	-	6	297	-	-
Comune di Torino	-	559	672	-	-
FSU - Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.	-	-	-	-	-
SOCIETA' CONTROLLATE					
ACAM Acque S.p.A.	609	4.509	260	3.060	-
ACAM Ambiente S.p.A.	1.222	3.660	334	534	-
Alfa Solutions S.p.A.	-	595	833	-	-
AMIAT S.p.A.	5.171	20.314	3.531	1.537	-
AMIAT V. S.p.A.	270	252	-	153	-
ASM Vercelli S.p.A.	2.326	4.184	1.427	-	58
Asti Energia e Calore S.p.A.	-	-	-	64	-
ATENA Trading S.r.l.	416	549	17	-	2
Bonifica Autocisterne S.r.l.	-	44	-	-	1
Consorzio GPO	-	-	-	-	-
Formaira S.r.l.	3	5	-	-	-
Futura S.p.A.	-	1	-	426	-
GIA - Gestione Impianti Ambientali S.p.A.	-	-	-	-	-
I. Blu S.r.l.	-	335	78	473	-
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	1.225	1.192	-	24	-
IREN Ambiente S.p.A.	8.761	35.420	1.305	25.678	-
IREN Ambiente Parma S.r.l.	3	1	-	-	-
IREN Ambiente Piacenza S.r.l.	3	1	-	-	-
IREN Energia S.p.A.	16.484	32.086	592	79.795	-
Iren Energy Solutions S.r.l.	-	3	-	-	-
IREN Mercato S.p.A.	6.461	44.832	3.527	46.817	-
Iren Smart Solutions S.p.A.	2	12.072	1.476	2.219	-
IRETI S.p.A.	2.864	69.675	2.278	120.665	-
Iren Laboratori S.p.A.	339	2.496	203	-	-
Iren Acqua S.p.A.	2.501	7.150	318	1.946	-
Maira S.p.A.	24	59	-	-	-
Manduriambiente S.p.A.	-	-	-	-	-
Nord Ovest Servizi S.p.A.	-	1	-	-	-
Picena Depur S.c.a.r.l.	75	-	-	-	-
Produrre Pulito S.r.l.	7	15	-	-	-
ReCos S.p.A.	703	845	-	355	-
Rigenera Materiali (Ri. Ma.) S.r.l.	236	50	-	4	-
Salerno Energia Vendite S.p.A.	-	16	-	217	-
San Germano S.p.A.	2.760	1.751	202	538	-
Scarlino Energia S.p.A.	-	-	-	263	-
Scarlino Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Sidiren S.r.l.	-	-	-	18	-
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	-	10	-	377	-



Iren S.p.A. 317

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

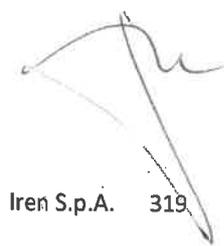
	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
TB S.p.A.	-	-	162	-	-
Territorio e Risorse S.r.l.	184	16.340	-	-	-
TRM S.p.A.	411	-	-	72	-
UHA - Unieco Holding Ambiente S.r.l.	521	108	-	23	-
Uniproject S.r.l.	-	-	-	-	-
JOINT VENTURE					
Acque Potabili S.p.A.	114	-	-	-	-
SOCIETA' COLLEGATE					
Acquaenna S.c.p.a.	10	-	-	-	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	1	-	-	-	-
AMAT S.p.A.	-	-	-	-	-
AMTER S.p.A.	83	-	-	-	-
ASA Livorno S.p.A.	115	-	-	1	-
ASTEA S.p.A.	8	-	-	-	-
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	49	-	-	-	-
CSP - Innovazione nelle ICT S.c. a r.l.	-	-	-	46	-
Fratello Sole Energie Solidali S.r.l.	103	-	-	-	-
Iniziative Ambientali S.r.l.	4	-	-	-	-
Mondo Acqua S.p.A.	2	-	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	62	-	-	-	-
SEI Toscana S.r.l.	-	2.709	-	-	-
SETA S.p.A.	-	-	-	-	-
Valle Dora Energia S.r.l.	12	22.725	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Genova	-	-	-	2	-
Controllate Comune di Parma	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Piacenza	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Torino	-	-	-	127	-
TOTALE	107.296	2.512.580	58.308	6.417	69.348

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
TB S.p.A.	-	-	-	-	-
Territorio e Risorse S.r.l.	484	206	-	275	-
TRM S.p.A.	916	581	252	-	-
UHA - Unieco Holding Ambiente S.r.l.	129	495	75	275	-
Uniproject S.r.l.	73	-	-	-	-
JOINT VENTURE					
Acque Potabili S.p.A.	-	28	-	-	-
SOCIETA' COLLEGATE					
Acquaenna S.c.p.a.	-	10	-	-	-
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	-	1	-	-	-
AMAT S.p.A.	-	2	-	-	-
AMTER S.p.A.	-	85	-	-	-
ASA Livorno S.p.A.	-	14	-	-	-
ASTEA S.p.A.	-	7	-	-	-
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	-	-	-	-	-
CSP - Innovazione nelle ICT S.c. a r.l.	8	-	75	-	-
Fratello Sole Energie Solidali S.r.l.	-	20	-	-	-
Iniziative Ambientali S.r.l.	-	2	-	-	-
Mondo Acqua S.p.A.	-	2	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	-	-	-	-	-
SEI Toscana S.r.l.	-	-	-	34	-
SETA S.p.A.	-	3	-	-	-
Valle Dora Energia S.r.l.	-	72	-	626	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Genova	-	-	41	-	-
Controllate Comune di Parma	-	-	5	-	-
Controllate Comune di Piacenza	-	-	1	-	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	-	-	-	-
Controllate Comune di Torino	-	-	165	-	-
TOTALE	54.074	244.416	19.083	286.370	61




 Iren S.p.A. 319

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

	SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO
Attività materiali	166.969		
Attività immateriali a vita definita	79.954		
Investimenti immobiliari	-		
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.564.032		
Altre partecipazioni	150		
Totale (A)	2.811.105	Attivo Immobilizzato (A)	2.811.105
Altre attività non correnti	1.662		
Altre passività non correnti	(1.474)		
Totale (B)	188	Altre attività (Passività) non correnti (B)	188
Rimanenze	3.954		
Crediti commerciali	107.803		
Crediti per imposte correnti	60		
Crediti vari e altre attività correnti	117.195		
Debiti commerciali	(87.672)		
Debiti vari e altre passività correnti	(82.337)		
Debiti per imposte correnti	(31.709)		
Totale (C)	27.294	Capitale circolante netto (C)	27.294
Attività per imposte anticipate	8.460		
Passività per imposte differite	(943)		
Totale (D)	7.517	Attività (Passività) per imposte differite (D)	7.517
Benefici ai dipendenti	(17.997)		
Fondi per rischi ed oneri	(6.694)		
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(6.383)		
Totale (E)	(31.074)	Fondi Rischi e Benefici ai dipendenti (E)	(31.074)
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E)	2.815.030
Patrimonio Netto (F)	2.071.330	Patrimonio Netto (F)	2.071.330
Attività finanziarie non correnti	(2.499.028)		
Passività finanziarie non correnti	3.278.814		
Totale (G)	779.786	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (G)	779.786
Attività finanziarie correnti	(70.633)		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(430.162)		
Passività finanziarie correnti	464.708		
Totale (H)	(36.087)	Indeb. finanziario a breve termine (H)	(36.087)
		Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	743.699
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (F+I)	2.815.029

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

3. I sottoscritti Gianni Vittorio Armani, Amministratore Delegato, e Anna Tanganelli, Direttore Amministrazione Finanza Controllo e M&A e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso dell'esercizio 2021.

4. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

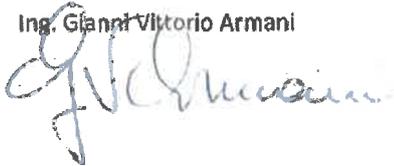
- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

29 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Ing. Gianni Vittorio Armani



Il Direttore Amministrazione, Finanza,
Controllo e M&A
e Dirigente Preposto L. 262/05

Dott.ssa Anna Tanganelli



Iren S.p.A. 321





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Iren S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la parte del
gruppo KPMG di entità indipendenti relative a KPMG International
Coop., società a diritto inglese

Antonio De' Bortolo
Roberto Bolzano Benassi
Cinzia Corio Franceschini
Luca M. Jorio Napolitano
Piero Paoletti
Piero Paoletti
Piacenza Roma Torino Trento
Trevi Verona Venezia

200900014111
Capitale sociale
Euro 10.415.800,00
Magliana Impresa di Revisione S.p.A. (S.p.A.)
Via Ugo Foscolo 11 00144 Roma (RM)
P.I. n. 09478011000
Partita IVA 02103401000
Codice fiscale 02103401000
Sede legale: Via Salaria 411 - 00198 Roma (RM)
Sede operativa: Via Salaria 411 - 00198 Roma (RM)



Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso, pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2021: Nota 11 "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 3 "Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio separato di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2021 include partecipazioni in imprese controllate per un valore pari ad €2.564 milioni, pari a circa il 42% del totale delle attività del bilancio separato al 31 dicembre 2021.</p> <p>In considerazione dell'attuale struttura del Gruppo Iren, la verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate coincide con l'analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento effettuata nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, in quanto le società controllate dalla capogruppo coincidono, insieme alle loro società partecipate, con le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o CGU) identificate ai fini del test di impairment dell'avviamento.</p> <p>Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal consiglio di amministrazione in data 11 novembre 2021.</p>	<ul style="list-style-type: none">— Analisi del processo adottato dalla società nella predisposizione dei test di impairment.— Analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio.— Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano.— Esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori.— Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU.— Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni.





Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.

— Verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test.

— Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iran S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme,

siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.





Iren S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Iren S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 29 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

8



Iren S.p.A. 327

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Relazione del Collegio sindacale di IREN S.p.A.
all'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato in data 6 maggio 2021 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, con l'aumento del numero dei componenti da tre a cinque. L'assemblea ha confermato i sindaci Michele Rutigliano, presidente, Simone Caprari e Cristina Chiantia, sindaci effettivi. Ha inoltre nominato quali sindaci effettivi Ugo Ballerini e Sonia Ferrero.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito, "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza. Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i compiti di vigilanza attribuiti al Collegio Sindacale dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ha altresì vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per quanto di sua competenza. Il Collegio non ritiene che vi siano al riguardo irregolarità che richiedono segnalazione in questa Relazione.

1. Indipendenza dei membri del Collegio sindacale

Il Collegio ha verificato l'assenza di cause di decadenza, ai sensi dell'art. 148 TUF, in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi e secondo le indicazioni del Codice Corporate Governance, la permanenza dei requisiti di indipendenza: (i) ai sensi dello stesso art. 148 TUF, comma 3, nonché (ii) ai sensi dell'art. 2 Raccomandazione 7 del citato Codice.

2. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Il Collegio sindacale attesta, per quanto di competenza, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e che esse non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le richiamate operazioni, nonché gli eventi significativi dell'esercizio 2021 e i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, riferiti a IREN S.p.A e alle società da questa direttamente e indirettamente controllate ("Gruppo IREN" o "Gruppo"), sono esposti nei paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021.

Per quanto concerne le conseguenze del conflitto Russia-Ucraina, lo scenario energetico di riferimento e l'esposizione ai relativi rischi, la Relazione sulla gestione – come anche raccomandato dall'ESMA e dalla Consob - richiama le azioni che il Gruppo pone in essere, oltre al monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche, di business e regolatorie per la tempestiva stima dei potenziali impatti, anche indiretti, derivanti da una crescita dei prezzi dei prodotti di largo consumo e dalla conseguente possibile contrazione del PIL con una flessione dei consumi energetici.

3. Operazioni con parti correlate o infragruppo

Ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, il Consiglio di amministrazione ha adottato, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, per le quali si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Nei paragrafi "Informativa sui rapporti con parti correlate" delle Note illustrative del Bilancio separato di IREN S.p.A. e delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono esposti i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Il dettaglio di tali rapporti è evidenziato al paragrafo X "Allegati al bilancio separato" e al paragrafo XIV "Allegati al bilancio consolidato".

Il presidente del Collegio e/o uno o più sindaci effettivi assistono regolarmente ai lavori del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, monitorando le procedure



concretamente adottate per le rilevanti deliberazioni nell'interesse della società e del Gruppo, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

In considerazione del modello adottato dal Gruppo con IREN S.p.A. quale Holding industriale dotata di adeguate strutture di staff accentrate, nonché dell'attività di direzione e coordinamento svolta, la Società fornisce prestazioni professionali di carattere tecnico-amministrativo a favore delle controllate, operative nei business di riferimento. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio a condizioni di mercato.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali

Le Note illustrative al Bilancio separato di IREN S.p.A. e al Bilancio consolidato, le informazioni prodotte in Consiglio di amministrazione e quelle ricevute dagli amministratori e dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293, del 28 luglio 2006. In proposito si dà atto che, fino al momento della redazione della presente Relazione, il Collegio sindacale non ha ricevuto dagli Organi di controllo delle società controllate, collegate o partecipate, né dalla Società di Revisione, comunicazioni contenenti rilievi da segnalare.

5. Riunioni del Collegio sindacale, del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio sindacale si è riunito diciotto volte (di cui sei volte nella precedente composizione e dodici con l'attuale compagine), con una partecipazione pressoché totalitaria dei suoi componenti.

Il Collegio ha, altresì, assistito alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (ventidue riunioni) e ha, di regola, assicurato la presenza di almeno un componente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (diciannove riunioni, di cui tre in via congiunta con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine), alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (nove riunioni) e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (diciassette riunioni, di cui tre in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità).

6. Osservazioni ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, del d.lgs. n. 254/2016 e sull'indipendenza della società di revisione

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, il Collegio sindacale ricorda che essi sono attribuiti alla società di revisione KPMG S.p.A. (la "Società di Revisione"), che ha emesso in data 29 aprile 2022 le relazioni, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, relative al Bilancio di esercizio di IREN S.p.A. e al Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, alle quali Vi rimandiamo, rilevando che non presentano rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio sindacale sul punto rappresenta che entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione contabile e le procedure di revisione svolte in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espressi nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

La Società di Revisione ha, inoltre, rilasciato un giudizio di conformità dal quale risulta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea.

La Società di Revisione ha, inoltre, emesso in data 29 aprile 2022 la Relazione aggiuntiva per il Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

La Società di revisione ha confermato la propria indipendenza nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando periodicamente i referenti della Società di Revisione.



Ulteriori incarichi conferiti alla Società di revisione sono regolati da apposita Linea guida "Affidamento incarichi alla Società di revisione" conforme alla normativa di riferimento. I relativi importi sono esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato e nelle Note illustrative al Bilancio consolidato al paragrafo "Corrispettivi alla società di revisione".

Il Collegio sindacale ha monitorato il processo organizzativo e operativo volto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), mediante interlocuzioni con la competente funzione interna, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con la Società di Revisione.

Il Collegio conferma che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è redatta in conformità a quanto prescritto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. n. 254/2016. La Società di Revisione ha espresso, con apposita Relazione in data 20 aprile 2022 e sulla base delle procedure di revisione ivi precisate, un'attestazione circa la conformità, in tutti gli aspetti significativi, delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal citato decreto legislativo e rispetto agli standard di rendicontazione indicati nella "Nota metodologica" della DNF. Il Collegio sindacale precisa che la DNF è stata sottoposta ad esame limitato ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised).

7. Osservazioni sul processo di informativa finanziaria e sul sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari e dagli altri responsabili delle funzioni amministrative. La società dispone di un complesso sistema di procedure contabili e di un manuale di Gruppo in grado, tra l'altro, di agevolare i processi di integrazione, a seguito di operazioni di acquisizione, con comportamenti uniformi all'interno del Gruppo. Il Collegio sindacale ritiene complessivamente il sistema amministrativo e contabile adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle strutture aziendali; (ii) incontri con i responsabili della funzione Risk Management e

della funzione Internal audit; (iii) la presenza, con almeno uno dei suoi membri, alle riunioni dei comitati endoconsiliari; iv) lo scambio di informazioni con la Società di Revisione.

A causa delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19 le funzioni di controllo non hanno sempre potuto effettuare controlli in loco, bensì utilizzando tecnologie che hanno consentito di svolgere adeguatamente le relative attività.

Il Collegio sindacale, inoltre, ha incontrato l'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. ed è stato informato, mediante le relazioni semestrali trasmesse al Consiglio di amministrazione, sull'attività svolta.

Il Collegio sindacale ha infine preso atto di quanto attestato dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto L. n. 262/05 alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato e del Bilancio consolidato.

Sulla base delle risultanze delle attività svolte, il Collegio sindacale ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguato alla dimensione e all'articolazione dell'operatività.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, acquisendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, e ritiene tale assetto complessivamente adeguato alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

9. Ulteriori attività del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale:

- (i) non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti;
- (ii) non ha rilasciato pareri ai sensi di legge nel corso dell'esercizio;
- (iii) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;



A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'R' and other characters.

- (iv) ha preso atto dell'esistenza di disposizioni impartite dalla Società affinché le controllate forniscano tutte le notizie necessarie alla controllante per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- (v) relativamente alle società controllate di primo livello, ha ottenuto informazioni dai relativi organi di controllo, nei quali è presente un sindaco della controllante, e a tal proposito conferma che non vi sono aspetti da segnalare;
- (vi) ha preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione 2022 e sui compensi corrisposti 2021, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, e non ha osservazioni da segnalare;
- (vii) con riguardo all'adesione della Società al nuovo Codice di Corporate governance, rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF;
- (viii) con il supporto di un qualificato consulente, ha svolto un'attività di autovalutazione volta ad individuare eventuali ambiti di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della propria azione;
- (ix) conferma che nel corso dei periodici incontri con gli esponenti della Società di revisione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale, inoltre, non ritiene sussistano elementi per l'esercizio da parte sua della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

oOo

Il progetto di Bilancio separato e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, nonché la Relazione sulla gestione, sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 29 marzo 2022. Il Bilancio separato espone un risultato netto del periodo di euro/migliaia 218.851, mentre il Bilancio consolidato evidenzia un risultato netto del periodo di euro/migliaia 333.470.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, in capo alla società di revisione KPMG S.p.A., con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio consolidato il Collegio sindacale ha verificato la generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione

e la struttura. Il Collegio sindacale ha altresì verificato, per quanto di competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio sindacale non ha osservazioni da riferire.

Gli Amministratori, al paragrafo "Rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione, descrivono i principali rischi cui la Società è esposta: rischi finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio), di credito, energetici, cyber, da cambiamenti climatici, fiscali operativi.

Le passività potenziali sono invece considerate nei paragrafi "Garanzie e passività potenziali" delle Note illustrative al Bilancio separato e delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio sindacale, preso atto delle richiamate attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle relazioni della Società di Revisione, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 formulata dal Consiglio di amministrazione e alla proposta in merito alla destinazione del risultato netto del periodo.

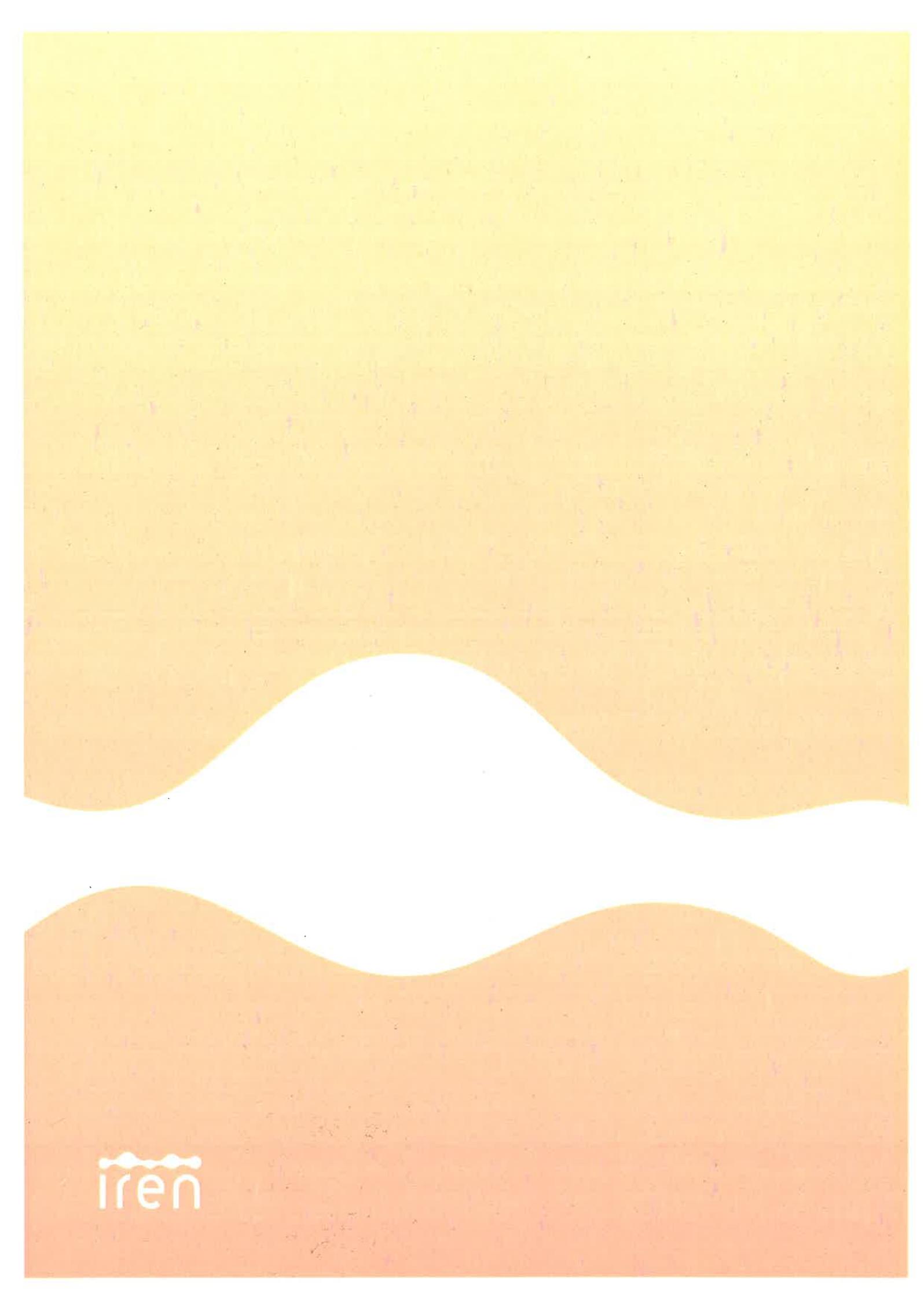
Ricordiamo infine che giunge a scadenza il mandato al Consiglio di amministrazione. L'Assemblea degli azionisti è quindi chiamata a nominare il nuovo Organo amministrativo per il prossimo triennio.

Per il Collegio sindacale
Michele Rutigliano – Presidente



Reggio Emilia, 29 aprile 2022





iren

Bilancio di Sostenibilità **2021**

Dichiarazione consolidata di carattere non
finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016



Sommario

Il Gruppo Iren

Strategia e politiche di sostenibilità

Governance per la crescita sostenibile

Stakeholder e creazione di valore

Transizione Ecologica

Lettera agli Stakeholder.....	3
Iren: modello di business	6
• Struttura del Gruppo	7
Dimensioni dell'organizzazione.....	8
• Principali territori serviti	10
Settori di attività.....	11
• Produzione di energia elettrica e termica.....	11
• Mercato.....	11
• Distribuzione gas.....	11
• Distribuzione energia elettrica.....	11
• Teleriscaldamento.....	11
• Servizio idrico integrato.....	12
• Servizi ambientali.....	12
• Smart solutions.....	12
• Altri servizi.....	12
• Società fuori perimetro.....	12
Assetto proprietario.....	16
Emergenza Covid-19 nel 2021.....	16
Premi e riconoscimenti.....	18
Sviluppo sostenibile e temi prioritari.....	20
• Iren e i-global goals.....	20
Strategia per lo sviluppo sostenibile.....	20
• Analisi del contesto e degli scenari.....	20
• Analisi di materialità.....	23
• Piano Strategico.....	25
• Monitoraggio e reporting.....	28
Progresso verso gli obiettivi.....	28
Governance della sostenibilità.....	32
• Consiglio di Amministrazione.....	33
• Comitati endoconsiliari.....	35
• Collegio Sindacale.....	37
• Governance nelle società del Gruppo.....	38
• Strutture manageriali per la sostenibilità.....	38
Gestione dei rischi.....	39
• Rischi ambientali, sociali e di governance (ESG).....	40
• Rischi climatici.....	45
Strumenti di governance.....	48
• Codice Etico.....	48
• Modello organizzativo 231.....	49
• Politiche retributive.....	51
• Tutela dei diritti umani.....	52
• Sistema di gestione integrato certificato QAS.....	53
• Compliance normativa.....	55
• Codici di condotta.....	56
Engagement degli stakeholder.....	58
• Comitati Territoriali Iren.....	58
• Individuazione dei temi materiali.....	58
• Iniziative di stakeholder engagement.....	59
• Rapporti con gli azionisti e gli investitori.....	60
• Rapporti con i finanziatori.....	61
• Rapporti con le istituzioni.....	61
• Associazioni e Network a cui il Gruppo partecipa.....	62
• Rapporti con i media.....	63
Creare valore.....	64
• Investimenti.....	64
• Valore aggiunto.....	65
• Imposte e tasse.....	66
Finanza sostenibile.....	67
• Tassonomia Europea.....	67
• Strumenti di finanza sostenibile.....	69
• Indici e rating ESG.....	71
Politiche per l'ambiente.....	74
• Processi produttivi e impatti ambientali.....	74
• Investimenti per l'ambiente.....	74
Decarbonizzazione ed efficientamento dei processi.....	75
• Consumi energetici diretti e indiretti.....	75
• Emissioni in atmosfera.....	75
• Emissioni evitate dai processi.....	78
• Produzione energetica.....	79
• Risparmio energetico nei processi.....	80



Transizione Ecologica

Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento.....	81
• Rebuilding e interventi di efficientamento energetico.....	81
• Prodotti e servizi green.....	82
• Teleriscaldamento.....	82
Uso sostenibile delle risorse idriche.....	83
• Prelievi idrici.....	83
• Scarichi idrici.....	83
• Gestione del servizio idrico integrato.....	84
Gestione circolare dei rifiuti.....	86
• Rifiuti prodotti dal Gruppo.....	86
• Servizi ambientali per le comunità.....	87
Mobility management.....	90
Tutela della biodiversità.....	91
• Politica del Gruppo e principi.....	92
• Attività in aree protette o di interesse ambientale.....	92
• Principali aree e specie protette.....	93
Altre iniziative per mitigare gli impatti ambientali.....	94
• Gestione dei PCB.....	94
• Materiali utilizzati.....	94
• Compliance ambientale e meccanismi di segnalazione.....	95

Territorialità

Sviluppo del territorio e delle comunità locali.....	98
• Investimenti per il territorio.....	98
• Progettualità dei Comitati Territoriali Iren.....	98
• Iniziative per le comunità e il territorio.....	102
• Riduzione degli impatti sul territorio.....	105
• Educazione alla sostenibilità.....	106

Qualità del servizio

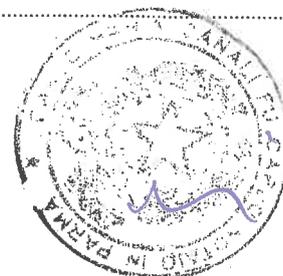
I nostri clienti.....	110
• Relazione con i clienti.....	110
• Comunicazione con i clienti.....	110
• Soddisfazione dei clienti.....	112
Qualità, efficienza e sicurezza nei servizi.....	113
• Vendita servizi energetici e prodotti innovativi.....	113
• Distribuzione energia elettrica.....	117
• Distribuzione gas.....	118
• Servizio idrico integrato.....	120
• Servizi ambientali.....	121
• Teleriscaldamento.....	122
• Smart solutions.....	123
• Produzione energetica.....	123
• Gestione delle emergenze.....	123

Risorse abilitanti

Le nostre persone.....	126
• Assunzioni e cessazioni.....	127
• Ore lavorate e di assenza.....	128
• Gestione delle risorse umane.....	128
• Comunicazione interna.....	133
• Welfare aziendale.....	134
• Diversità e inclusione.....	136
• Sicurezza e salute dei lavoratori.....	139
• Relazioni sindacali e industriali.....	142
• Persone in cifre.....	143
I nostri fornitori.....	145
• Qualificazione, selezione e monitoraggio dei fornitori.....	145
• Occupazione nelle imprese fornitrici.....	148
• Salute e sicurezza dei fornitori.....	148
• Portafoglio fornitori e volumi d'acquisto.....	149
Innovazione e digitalizzazione.....	151
• Progetti di ricerca e innovazione.....	151
• Fondazione AMGA.....	153
• Digitalizzazione.....	155

Conformità

Nota metodologica.....	158
• United Nations Global Compact: Communication on Progress.....	158
• Perimetro di rendicontazione.....	158
Indice GRI - Raccordo con D.Lgs. 254/2016, SDGs e principi del UN Global Compact.....	160
Temi prioritari e standard GRI.....	165
Tabella di raccordo TCFD.....	166
Tabella di dettaglio Tassonomia UE.....	167
Relazione della Società di Revisione.....	169
Glossario.....	173



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

[GRI 102-14]

Gentili Azionisti e Stakeholder,

con questa lettera Vi presentiamo i risultati del Bilancio di Esercizio 2021 e del Bilancio di Sostenibilità 2021 con l'obiettivo di garantirne una lettura integrata a tutti gli stakeholder del Gruppo.

Il Gruppo Iren considera infatti la sostenibilità come leva fondamentale per la creazione di valore nel tempo ed è costantemente impegnata a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi siano strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Un modo di fare impresa che trova il suo fondamento nel modello di business e nel Piano Strategico del Gruppo, dove è previsto un impegno concreto verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs), e che garantisce resilienza nel lungo termine, anche reagendo velocemente e con efficacia a fenomeni esogeni di portata eccezionale. La pandemia da Covid-19 e i recenti drammatici eventi bellici che stanno interessando l'Europa, infatti, influenzano ulteriormente un contesto già segnato da profonde trasformazioni quali la transizione energetica e digitale, l'economia circolare, l'indipendenza e la sicurezza energetica, l'efficienza energetica, la salvaguardia delle risorse naturali e la decarbonizzazione.

La capacità, quindi, di essere flessibili e di saper interpretare eventi straordinari e trend del nostro tempo, rappresentano il fattore discriminante per assicurare la competitività di un'azienda nel lungo periodo.

In questo scenario, nel novembre 2021, il Gruppo Iren ha varato – per la prima volta nella propria storia – un Piano Industriale a 10 anni coerente con i principali macro-trend di settore, che poggia le proprie basi su tre pilastri: transizione ecologica, qualità del servizio e territorialità. Iren ambisce a essere il partner preferenziale per cittadini e pubbliche amministrazioni, imporsi come leader nella transizione ecologica ed essere la prima scelta degli stakeholder per i massimi livelli di qualità del servizio offerto.

La strategia industriale del Gruppo, che prevede 12,7 miliardi di investimenti al 2030, è fortemente integrata con la sostenibilità: circa l'80% degli investimenti, 8,7 miliardi di euro, sarà, infatti, "sostenibile": oltre alla riduzione delle emissioni climalteranti e alla progressiva crescita nelle rinnovabili, dove Iren prevede di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili di 2,2 GW, supporteremo l'economia circolare, l'uso razionale delle risorse idriche e la resilienza delle città.

Un percorso di crescita che ha visto l'ingresso, nel solo 2021, di oltre 880 nuove risorse nel Gruppo e che passa inevitabilmente dall'attenzione e dalla valorizzazione delle persone. Ciò si concretizza nel rafforzamento delle competenze, attraverso attività di formazione che hanno interessato il 94% dei dipendenti con 23 ore di training pro-capite, destinate a crescere fino a 30 ore nel 2030; nei progetti avviati per equilibrare la presenza femminile negli organici sviluppando il talento delle dipendenti, con l'ambizione di avere almeno il 30% di manager donne entro il 2030; infine, nel progetto Gender Pay Equity, finalizzato a individuare e correggere eventuali fattori che causano disparità nelle retribuzioni.

L'attenzione alle persone si estende anche alle comunità: in uno scenario caratterizzato da un aumento senza precedenti del costo delle materie prime che ha generato significative ripercussioni sui bilanci di famiglie e imprese, il Gruppo è riuscito a garantire ai propri clienti prezzi del gas e dell'energia elettrica inferiori in media del 30% rispetto a quelli di mercato.

Nonostante un contesto di mercato particolarmente complesso, la resilienza del modello multi-business del Gruppo e l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare la volatilità dello scenario energetico hanno permesso di registrare risultati positivi anche nel 2021, confermando il percorso di crescita del Gruppo che chiude l'anno con ricavi pari a 4,9 miliardi di euro, un Margine Operativo Lordo superiore a 1 miliardo di euro, in crescita del 9,6% rispetto allo scorso anno, e un Utile Netto di Gruppo pari a 303 milioni di euro (+26,7%).

Di particolare rilievo il dato degli investimenti che crescono del 4,7% rispetto al 2020 e si attestano a 955 milioni di euro, finanziati dalla generazione di cassa, permettendo di mantenere l'indebitamento finanziario netto in linea con lo scorso anno, di sostenere le economie e l'indotto dei territori e di proporre Iren come partner preferenziale per cittadini e pubbliche amministrazioni, per soddisfarne le necessità e trovare soluzioni avanzate.



Nel 2021 i risultati del Gruppo sono stati affiancati dalla crescita di tutti gli indicatori di sostenibilità evidenziando significative performance e confermando la valenza strategica attribuita da sempre a questi aspetti fondamentali per lo sviluppo dei territori, dell'ambiente e dei diversi attori che interagiscono con Iren.

Il 70% degli investimenti effettuati dal Gruppo nel 2021 sono stati destinati a progetti o attività sostenibili in linea con i pilastri del Piano Industriale. Per quanto riguarda la transizione ecologica, nel corso dell'anno, grazie a una maggiore produzione di calore, si è ridotta del 3% l'intensità carbonica della produzione energetica, secondo il percorso fissato da Iren e validato da *Science Based Target Initiative*, in linea con l'Accordo di Parigi, di dimezzarne l'impatto entro il 2030. Inoltre, la recente acquisizione del parco fotovoltaico più grande d'Italia, situato in Puglia, consente un incremento della generazione rinnovabile già nel 2022.

Il 2021 è stato inoltre caratterizzato da una forte crescita della valorizzazione dei rifiuti negli impianti del Gruppo sia per la generazione di nuova materia sia per l'avvio della produzione di biometano da rifiuti biodegradabili. La produzione di biometano e il recupero di materia sono importanti pilastri nello sviluppo dell'economia circolare ed elementi fondamentali per raggiungere i target di decarbonizzazione europei. Infine, è notevolmente cresciuta l'energia verde venduta, grazie a una campagna iniziata nel 2020 volta a incentivare un consumo sostenibile e ridurre l'impatto ambientale dei nostri clienti.

L'aumento dei volumi del teleriscaldamento del 2%, il raggiungimento del 70,3% di raccolta differenziata, grazie ai sistemi di raccolta porta a porta e di tariffazione puntuale, e la grande quantità di progetti di riqualificazione energetica ed estetica di edifici privati, sostenuti da Superbonus 110%, Ecobonus e Bonus facciate, hanno rafforzato la presenza locale di Iren e il proprio radicamento nei territori in cui opera.

Infine, la qualità dei servizi offerti continua a evidenziare elevati livelli di soddisfazione da parte dei clienti con il 91% di valutazioni positive. Grazie alle attività di distrettualizzazione, che permettono un maggiore monitoraggio e interventi tempestivi, si sono ulteriormente ridotte le perdite idriche delle reti acquedottistiche.

Il Gruppo ha inoltre implementato nella propria rendicontazione le raccomandazioni del TCFD (*Task Force on Climate-related Financial Disclosures*) in merito ai rischi e alle opportunità che il cambiamento climatico può generare sulla marginalità futura del Gruppo. Per il primo anno, inoltre, il Bilancio di Sostenibilità rendiconta le informazioni richieste dalla Tassonomia UE per rendere in trasparenza a tutti gli stakeholder quali sono le attività gestite considerate sostenibili secondo i criteri delle direttive europee e la quota di investimenti, spese e ricavi ad esse collegate.

La gestione efficiente del Gruppo in termini dimensionali e di indicatori economico-finanziari, lo sviluppo di competenze e di qualità nei servizi, la massima attenzione alla sostenibilità e alla cura delle risorse interne e dei clienti, sono i fattori chiave che hanno permesso di raggiungere i risultati che presentiamo all'approvazione degli Azionisti, proponendo all'Assemblea dei soci un dividendo pari a 0,105 euro per azione, in crescita del 10,5% rispetto al 2020.

A tutte le donne e gli uomini del Gruppo Iren rivolgiamo, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, un ringraziamento per la competenza, il senso di responsabilità, la dedizione e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati che abbiamo conseguito. Ringraziamo i nostri Azionisti e i nostri Stakeholder, per gli stimoli che ci forniscono a perseguire uno sviluppo sostenibile, e i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla crescita del Gruppo.

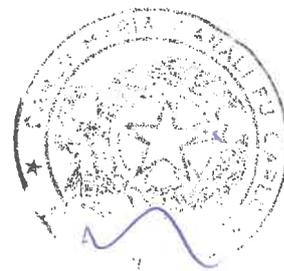
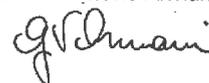
Il Presidente
Renato Boero



Il Vice Presidente
Moris Ferretti



L'Amministratore Delegato
Gianni Vittorio Armani



Il Gruppo Iren

*Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 7.000 dipendenti,
un portafoglio di oltre 2 milioni di clienti nel settore energetico,
2,7 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato
e circa di 3 milioni di abitanti nei servizi ambientali*

IREN: MODELLO DI BUSINESS

[GRI 102-1, 102-2, 102-5, 102-16, 102-26, 102-45]

Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), del teleriscaldamento (produzione, distribuzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti), delle soluzioni integrate per l'efficienza energetica di soggetti pubblici e privati e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Gruppo Iren, che vanta una storia di oltre 100 anni di servizi per le comunità, è strutturato sul modello di una holding industriale (la capogruppo Iren S.p.A.), che raggruppa tutte le attività staff corporate di Gruppo, e quattro Business Unit – governate da quattro Società capofiliera – che presidiano le attività per linea di business secondo un modello scalabile con l'immediata integrazione di tutte le realtà acquisite.

Iren è orientata all'erogazione di servizi e alla creazione di infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio, nel rispetto delle risorse naturali, dell'ambiente e dei cittadini clienti.

L'assetto del Gruppo è volto a rafforzare il radicamento territoriale e l'integrazione delle diverse filiere.

BUSINESS UNIT E AMBITI DI ATTIVITÀ

Reti	<ul style="list-style-type: none"> ciclo idrico integrato distribuzione gas distribuzione energia elettrica gestione reti teleriscaldamento
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> raccolta e trasporto dei rifiuti igiene urbana progettazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti
Energia	<ul style="list-style-type: none"> produzione di energia elettrica e termica servizi per l'efficienza energetica servizi tecnologici per soggetti pubblici e privati illuminazione pubblica e reti semaforiche
Mercato	<ul style="list-style-type: none"> vendita di energia elettrica, gas e calore prodotti/servizi per il risparmio energetico e la domotica servizi di mobilità elettrica per i clienti



■ BU Reti ■ BU Energia ■ BU Ambiente ■ BU Mercato

Il modello di business è finalizzato a promuovere lo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di creare valore condiviso nel tempo per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, anche in una logica di innovazione, il Gruppo Iren opera per ridurre l'impatto

ambientale e soddisfare le esigenze dei clienti e delle comunità in cui opera e si impegna a garantire elevati standard di sicurezza per dipendenti e fornitori.

I risultati raggiunti da Iren anche nel 2021 testimoniano la solidità e la sostenibilità del modello di business, in grado di

contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, oltre la sua resilienza anche nel fronteggiare una situazione di crisi socioeconomica globale, qual è la pandemia Covid-19.

Alla base del modello di business vi sono la mission, la vision, e i valori approvati dal CdA.

Mission: offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo. Per tutti, ogni giorno.

Vision: migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un

valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro. Per tutti, ogni giorno.

Per concretizzare la propria vision e mission, Iren ha definito un sistema di valori, strategie, politiche e strumenti operativi per guidare la gestione sostenibile dei business. In questa direzione si colloca il Piano Strategico elaborato dal Gruppo (si veda pag. 25) per ottimizzare l'utilizzo e la trasformazione delle risorse, definendo obiettivi e target per lo sviluppo sostenibile.

I **valori** su cui il Gruppo Iren fonda la propria strategia sono: responsabilità, appartenenza, soddisfazione del cliente, crescita e valorizzazione dei collaboratori, fare squadra, trasparenza, cambiamento, flessibilità e sostenibilità.

Mission, vision e valori sono parte integrante del Codice Etico di Gruppo.

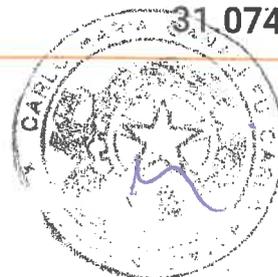
STRUTTURA DEL GRUPPO (31.12.2021)



DIMENSIONI DELL'ORGANIZZAZIONE

[GRI 102-4, 102-6, 102-7, 102-8, 102-9, 201-1, 203-1, 204-1, 302-1, 302-4, 303-3, 305-1, 305-2, 305-4, 305-5, 306-3, 401-1, 403-9, 404-1, 404-3, 405-1, G4 EU2, EU3, EU4]

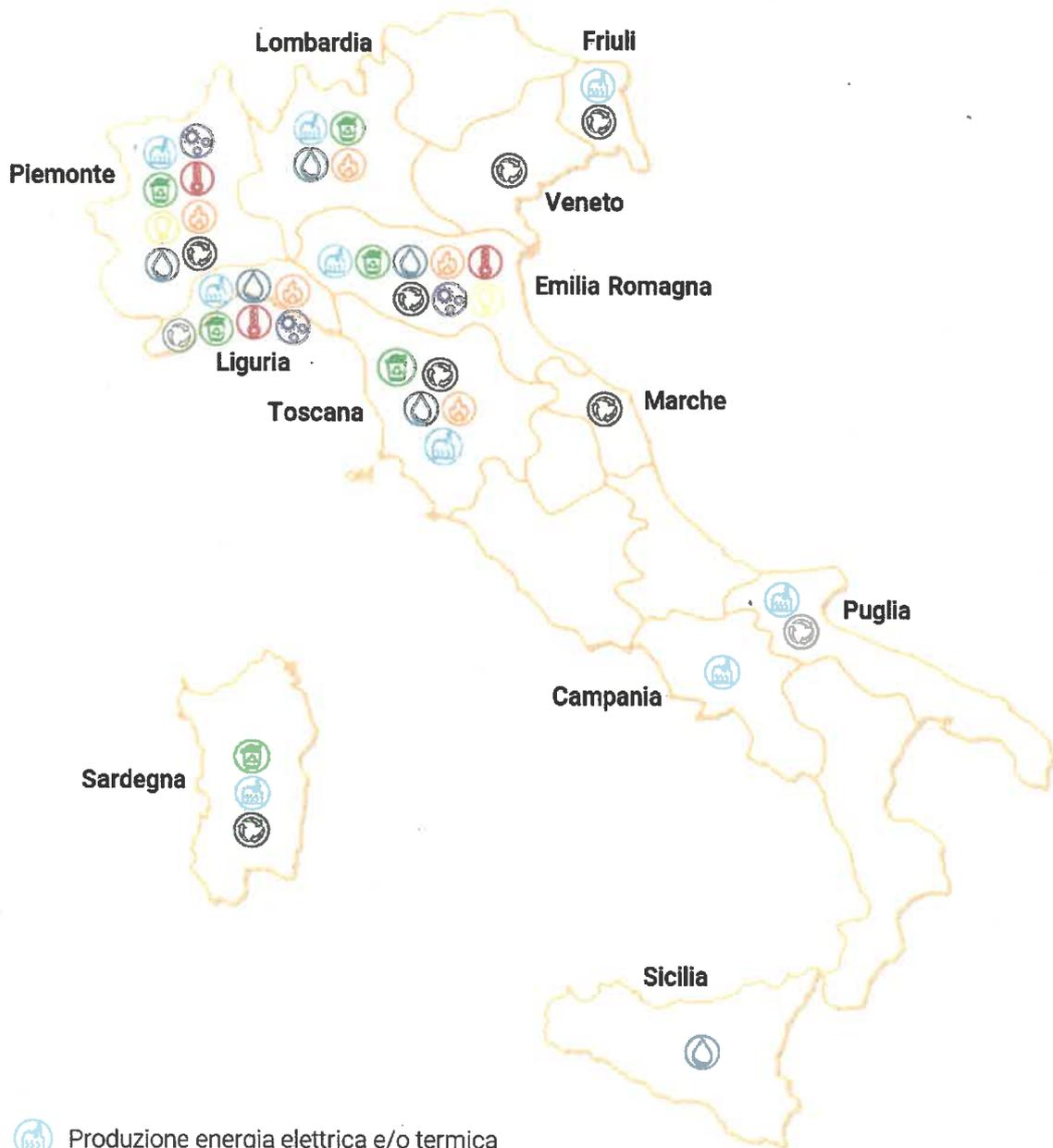
	Ricavi (M€)	Investimenti (M€)
	4.956	757,8
Valore	Investimenti nei territori di riferimento (%)	Investimenti in innovazione e ricerca (M€)
	95	8,6
Produzione energetica	Energia elettrica prodotta (GWhe)	Energia termica prodotta (GWht)
	9.823	3.329
Distribuzione energia elettrica e gas	Energia elettrica distribuita (GWh)	Rete energia elettrica (km)
	3.680	7.850
Servizio idrico integrato	Cittadini serviti (n.)	Acqua venduta (Mm ³)
	2.748.268	175
Servizi ambientali	Cittadini serviti (n.)	Rifiuti totali gestiti (t)
	2.978.164	3.646.006
Teleriscaldamento	Cittadini serviti (n.)	Rete di teleriscaldamento (km)
	595.772	1.091
Clienti e Comunità	Clienti servizi energetici (n.)	Energia elettrica venduta (GWh)
	2.024.588	14.743
	Risposte a clienti da call center (n.)	Progetti sostenuti a favore delle comunità (n.)
	3.799.412	271
Personale	Dipendenti (n.)	Donne manager (%)
	9.055	22
	Dipendenti a tempo indeterminato e apprendistato (%)	Nuovi assunti nell'anno (n.)
	98	886
Impatti ambientali	Emissioni scope 1 (tCO _{2eq})	Emissioni di scope 2 market-based (tCO _{2eq})
	3.978.362	31.074



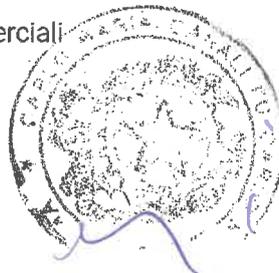
Valore aggiunto distribuito (M€) 1.534	Dividendo per azione proposto (€) 0,105	Green Bond emessi (M€) 2.000
Ordini emessi a fornitori (M€) 1.580	Ordinato verso fornitori locali 59%	Fornitori coinvolti in indagine su profili ESG (n.) 1.332
Energia elettrica rinnovabile e ad alto rendimento su totale (%) 76	Intensità carbonica della produzione energetica (gCO _{2eq} /kWh) 323	Risparmio energetico da produzione elettricità e calore (tep/000) 556
Gas distribuito (Mm ³) 1.348	Rete gas (km) 8.157	Rete gas ispezionata (%) 98,4
Reti acquedotto (km) 20.088	Perdite di rete acquedottistiche (%) 32,6	Impianti depurazione acque reflue (n.) 1.337
Raccolta differenziata (%) 70,3	Biometano prodotto (mc) 1.780.000	Emissioni evitate da recupero rifiuti (tCO _{2eq}) 1.267.740
Volumetrie teleriscaldate (Mm ³) 98,9	Calore venduto (GWh) 2.623	Reti teleriscaldamento ispezionate (%) 100
Gas venduto (Mm ³) 2.927	Progetti riqualificazione energetica edifici pubblici e privati (n.) 390	Sportelli attivi sul territorio (n.) 92
Progetti di sostenibilità realizzati dai Comitati Territoriali Iren (n.) 62	Persone coinvolte in progetti di educazione alla sostenibilità (n.) 46.072	Cooperative sociali operanti per il Gruppo (n.) 35
Presenza femminile nel CdA di Iren (%) 40	Personale valutato su performance (%) 53	Indice di incidenza degli infortuni 43,5
Nuovi assunti under 30 (%) 44	Dipendenti coinvolti in attività di formazione (%) 94	Ore di formazione medie pro-capite (n.) 23
Consumi energetici diretti (GJ) 60.142.518	Prelievi idrici (m ³ /000) 516.752	Rifiuti prodotti (t) 690.620



PRINCIPALI TERRITORI SERVITI



-  Produzione energia elettrica e/o termica
 -  Distribuzione energia elettrica
 -  Servizi di raccolta rifiuti
 -  Impianti di recupero/trattamento e smaltimento rifiuti
 -  Servizio idrico integrato (in alcune aree solo gestione acquedottistica)
 -  Distribuzione gas
 -  Teleriscaldamento
 -  Servizi tecnologici
- Intero territorio nazionale**
- Vendita energia elettrica
 - Vendita gas
 - Servizi ambientali commerciali



SETTORI DI ATTIVITÀ

[GRI 102-2, 102-6, 102-7, G4 EU1, EU2, EU3, EU4]

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA

Principali indicatori

Impianti di produzione energetica (n.)	180
di cui idroelettrici	31
di cui fotovoltaici	105
di cui termoelettrici cogenerativi	7
di cui termoelettrici	1
di cui termovalorizzatori	3
di cui discariche (post esercizio)	3
di cui a biogas	4
di cui termici	25
di cui a biomassa	1
Potenza elettrica installata (assetto elettrico)	2.846 MWe
di cui potenza fotovoltaica	20 MWe
Potenza termica installata	2.581 MWt
Energia elettrica prodotta	9.823 GWh
Energia termica (calore) prodotta	3.329 GWht

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento, che rappresentano il 70% del parco impianti del Gruppo, è più del 76% dell'intera produzione (si veda pag. 80). Gli impianti fotovoltaici nel 2021 hanno prodotto 20.808 MWh di energia elettrica.

MERCATO

Il Gruppo è attivo nella commercializzazione di energia elettrica, gas, calore per il teleriscaldamento, servizi e prodotti extra-commodity, in particolare per l'efficienza energetica. È presente su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clientela nell'area centro nord. Le principali fonti disponibili sono rappresentate dagli impianti di produzione del Gruppo.

COMMERCIALIZZAZIONE GAS NATURALE

Principali indicatori

gas approvvigionato	2.927 milioni di m³
gas venduto a clienti finali	1.028 milioni di m ³
gas impiegato dal Gruppo	1.679 milioni di m ³
gas in stoccaggio al 31/12	220 milioni di m ³
clienti retail (n.)	954.419
tutela	296.218
libero mercato	658.201

COMMERCIALIZZAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Principali indicatori

energia elettrica commercializzata	14.743 GWh
a clienti finali e grossisti	7.354 GWh
in Borsa	7.409 GWh
clienti retail (n.)	1.048.648
maggior tutela	231.559
libero mercato	817.089

I volumi venduti ai clienti in regime di maggior tutela ammontano a 318 GWh. Nel 2021 sono stati venduti 1.035 GWh di energia certificata green.

VENDITA CALORE PER IL TELERISCALDAMENTO

Principali indicatori

calore venduto	2.623 GWh
energia termica acquistata da terzi	12 GWh
clienti serviti	54.139

Il Gruppo, attraverso centrali di cogenerazione e reti di trasporto proprie, fornisce il servizio di teleriscaldamento a Torino, Nichelino, Moncalieri, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova. Il teleriscaldamento contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente con costi di esercizio contenuti, maggiore affidabilità e sicurezza rispetto agli impianti di riscaldamento tradizionali.

DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio di distribuzione, gestito in 105 comuni, garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali. Il Gruppo Iren gestisce anche la distribuzione e vendita del GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia e in provincia di Genova, attraverso, rispettivamente, 21 e 7 centrali di stoccaggio, ubicate nelle località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale. La distribuzione del GPL è strettamente connessa a quella della progressiva metanizzazione del territorio.

Territorio	km di rete	Clienti finali	Gas distribuito (Mm ³)
Emilia-Romagna	6.121	398.917	931
Liguria	1.701	315.091	366
Piemonte	335	27.528	51
Totale	8.157	741.536	1.348

DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Città	km di rete	Clienti finali	Energia elettrica distribuita (GWh)
Parma	2.558	129.842	897
Torino	4.744	565.833	2.600
Vercelli	548	28.983	183
Totale	7.850	724.658	3.680

A Torino e Parma, la distribuzione dell'energia elettrica è effettuata da Ireti mentre a Vercelli è affidata ad ASM Vercelli.

TELERISCALDAMENTO

La rete di teleriscaldamento di Torino è la più estesa a livello nazionale. Nel 2021 sono proseguiti i progetti di sviluppo previsti nel Piano Industriale (si veda pag. 82).

Area	km di rete	Volumetrie (Mm ³)	Abitanti serviti ⁽¹⁾
Torino e comuni limitrofi	726	73,2	489.129
Reggio Emilia	221	13,7	55.385
Parma	104	6,2	35.433
Piacenza	30	2,1	7.779
Genova	10	3,7	8.046
Totale	1.091	98,9	595.772

⁽¹⁾ Dati stimati relativi alle utenze residenziali.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Principali indicatori

Reti acquedottistiche	20.088 km
Reti fognarie	11.291 km
Impianti di depurazione	1.337
Dighe	7
Abitanti serviti	2.748.268
Comuni serviti	238
Clienti serviti	860.843
Acqua venduta	1.75 Mm ³

Il servizio idrico integrato – che comprende l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua potabile, la gestione delle reti fognarie e l'attività di depurazione – è gestito nelle province (in alcune aree solo gestione acquedottistica) di: La Spezia, Genova, Imperia, Savona, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Asti, Vercelli, Mantova.

SERVIZI AMBIENTALI

Il Gruppo gestisce i servizi di igiene ambientale nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, La Spezia, Vercelli e nella città di Torino. Attraverso la società San Germano fornisce il servizio di raccolta in diverse aree di Piemonte, Lombardia e Sardegna.

Principali indicatori	Gruppo Iren	di cui San Germano
Rifiuti trattati	3.646.006 t	385.744 t
Rifiuti urbani trattati	2.738.117 t	358.377 t
Raccolta differenziata	70,3%	-
Abitanti serviti	2.978.164	681.389
Centri di raccolta gestiti	170	36
Comuni serviti	300	129
Impianti gestiti	59	-
di cui recupero di materia	19	-
di cui trattamento	11	-
di cui stoccaggio	22	-
di cui termovalorizzatori	3	-
di cui discariche attive	4	-

I servizi ambientali comprendono la raccolta e l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e dei rifiuti speciali, non pericolosi, nonché il loro trasporto presso gli impianti del Gruppo o di terzi.

SMART SOLUTIONS

Il Gruppo, forte del suo know-how, attraverso Iren Smart Solutions (certificata ESCo UNI 11352, UNI CEI EN ISO 50001 e F-gas), si rivolge a imprese, condomini privati, Pubblica Amministrazione ed enti del terzo settore, con un portafoglio articolato di servizi:

- **efficienza energetica degli edifici** privati e pubblici, attraverso la gestione di tutte le fasi relative agli interventi di riqualificazione energetica: isolamento, coibentazione, sostituzione dei serramenti, servizi tecnologici innovativi, efficientamento delle centrali termiche e di condizionamento. Nel 2021 sono stati avviati circa 390 cantieri e numerosi altri sono in fase di progettazione;
- installazione di impianti **fotovoltaici, solari termici e sistemi di autoproduzione** di energia;
- riqualificazione e gestione degli **impianti termici**;
- **consulenza energetica, energy management** e monitoraggio per il risparmio energetico;
- **global service** per la gestione integrata di impianti elettrici e tecnologici di patrimoni immobiliari complessi;
- **relamping LED** attraverso progetti di efficienza energetica in ambito illuminotecnico, illuminazione pubblica e artistica, gestione efficiente degli impianti semaforici.

ALTRI SERVIZI

La rete di telecomunicazioni del Gruppo si sviluppa sull'area di Torino e sulla dorsale della Val di Susa fino a Susa. A Torino la rete in fibra ottica si estende per circa 200 km e collega oltre 400 sedi cliente, tra cui i principali siti del Gruppo. La rete è utilizzata, in particolare, per la supervisione e il telecontrollo della distribuzione elettrica, del teleriscaldamento, dell'illuminazione pubblica e per il sistema di raccolta dati dei contatori elettrici e dei condomini teleriscaldati. Attraverso la rete del Gruppo vengono, inoltre, gestiti numerosi varchi ZTL, i regolatori semaforici e il telecontrollo della rete idrica. La rete raggiunge Genova, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, tramite un'infrastruttura a 10Gbps ridondata dedicata al Gruppo.

SOCIETÀ FUORI PERIMETRO

Il Gruppo include anche diverse società non consolidate integralmente, considerate significative sotto i profili di sostenibilità ambientale e sociale, sulla base di differenti criteri, quali la partecipazione detenuta, il business gestito e la governance in essere. Per una corretta e comprensiva rappresentazione delle attività del Gruppo, vengono di seguito fornite per queste società informazioni quali-quantitative che, per il 2021, sono state arricchite rispetto all'anno precedente, in una logica di miglioramento dell'informazione.

B.I. ENERGIA

B.I. Energia S.r.l. è la società, partecipata da Iren Energia (47,5%) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (52,5%), che gestisce un impianto idroelettrico ad acqua fluente di 1,8 MW di potenza sul fiume Secchia, in località San Michele dei Mucchietti (MO), che utilizza il salto di un'esistente traversa per produrre energia elettrica.



Nel 2021, si è registrato un aumento nella produzione rispetto al 2020, anno in cui l'impianto è stato fermo per alcuni mesi per manutenzione straordinaria.

Principali indicatori	u.m.	2021	2020
Produzione energia elettrica	MWh	4.754	2.385

FRATELLO SOLE ENERGIE SOLIDALI

Fratello Sole Energie Solidali è un'impresa sociale senza scopo di lucro, costituita da Iren Energia (40%) e Fratello Sole (60%), che opera a sostegno di enti solidaristici e di utilità sociale per il risparmio dei costi energetici. Fornisce servizi di gestione ed efficientamento energetico al patrimonio immobiliare dei 12 soci fondatori, costituito da oltre 3.000 edifici (2.000 nel 2020). Nel 2021 sono entrati a far parte di Fratello Sole nuovi soci, tra cui ASEs (organizzazione non governativa no-profit che nasce per favorire lo sviluppo delle comunità rurali locali e valorizzarne la dignità), i Salesiani Don Bosco (circonscrizione Italia centrale) e la Fondazione San Gennaro di Napoli.

Fratello Sole Energie Solidali è responsabile della progettazione ed esecuzione degli interventi di efficienza energetica, grazie al partner tecnologico Iren Smart Solutions, e può sviluppare anche progetti di e-mobility a favore dei propri clienti.

Nel 2021 la Società ha concluso un progetto, iniziato nel 2020, e ha avviato due nuovi cantieri che porteranno ad un risparmio energetico complessivo di oltre 335 MWh all'anno. Inoltre, ha aderito al manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica" del Banco dell'Energia, una onlus nata per migliorare la qualità della vita delle persone in difficoltà economica e sociale, attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, il pagamento delle utenze, percorsi di reinserimento sociale e lavorativo, corsi di educazione all'uso consapevole dell'energia e al suo risparmio.

VALLE DORA ENERGIA

Valle Dora Energia S.r.l., controllata dai Comuni di Chiomonte, Salbertrand, Exilles e Susa e partecipata da Iren Energia (49%), è stata costituita per sviluppare il progetto di riqualificazione degli impianti idroelettrici di Chiomonte e Susa che, nel 2016, sono stati ammessi in graduatoria dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per le incentivazioni sull'energia prodotta. Il loro mantenimento in esercizio assicura anche importanti funzioni di pubblica utilità per il territorio (salvaguardia servizi irrigue, presidio idrogeologico, servizio antincendio). La potenza totale degli impianti è di 16,8 MWe (7,6 MWe impianto di Susa e 9,2 MWe impianto di Chiomonte).

Nel 2021, a seguito di un periodo interessato da interventi di riqualificazione, i due impianti hanno funzionato a pieno regime.

Principali indicatori	u.m.	2021	2020
Produzione energia elettrica totale	MWh	24.019	23.501
impianto Susa	MWh	9.056	3.306
impianto Chiomonte	MWh	14.963	20.195

ACQUAENNA

Acquaenna S.C.p.A., partecipata da Ireti (48,5%), gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Enna (escluso il comune di Barrafranca). La Società opera in tutte le

fasi del ciclo dell'acqua (captazione, adduzione e distribuzione, fognatura e depurazione) attuando il Piano d'Ambito approvato dall'assemblea dei sindaci, pianificando e realizzando gli investimenti e sperimentando nuove soluzioni tecnologiche.

Acquaenna possiede un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Principali indicatori	u.m.	2021	2020
Abitanti-serviti	n.	145.627	148.035
Comuni serviti	n.	19	19
Acqua venduta	m ³	5.531.737	6.642.267
Rete acquedottistica	km	1.309	823
Reti fognarie	km	522	522
Impianti di depurazione	n.	18	18
Consumi energia elettrica	kWh	12.194.684	n.d.
Dipendenti al 31/12	n.	103	104

AM.TER.

AM.TER. S.p.A. – costituita dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione insieme a Iren Acqua (49%) – gestisce il servizio idrico integrato nel ponente della Provincia di Genova, nel territorio dei Comuni soci, e nei comuni di Arenzano e Tiglieto.

Le fonti di approvvigionamento consistono in 103 sorgenti, 13 corsi d'acqua e 3 pozzi. La potabilizzazione delle acque avviene tramite 9 impianti di trattamento e 16 impianti di disinfezione, distribuiti sul territorio. Lo scarico finale delle reti fognarie per i Comuni di Campo Ligure e Masone confluisce presso il depuratore di Rossiglione.

AM.TER. adotta un sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, secondo le norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Principali indicatori	u.m.	2021	2020
Abitanti serviti	n.	44.972	45.369
Comuni serviti	n.	7	7
Acqua venduta	m ³	2.110.271	2.097.247
Rete acquedottistica	km	290	290
Reti fognarie	km	127	127
Impianti di depurazione	n.	11	11
Consumi energia elettrica	kWh	1.020.893	n.d.
Consumi gas naturale	sm ³	7.626	n.d.
Consumi acqua	m ³	200	n.d.
Rifiuti generati	t	767	n.d.
Dipendenti al 31/12	n.	14	14

ASA

ASA S.p.A. è la società, partecipata dai Comuni delle province di Livorno, Pisa e Siena e da Ireti (40%), che gestisce il servizio idrico integrato in cinque sub-distretti territoriali: Nord-Ovest (comune principale Livorno), Alta Val di Cecina (comune principale Volterra), Bassa Val di Cecina (comuni principali Cecina e Rosignano M.), Val di Cornia (comune principale Piombino) e Isola d'Elba. La Società gestisce, inoltre, la distribuzione del gas a Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, San Vincenzo. ASA è certificata ISO 9001.

Principali indicatori	u.m.	2021	2020
Abitanti serviti SII	n.	395.900	416.331

Principali indicatori	u.m.	2021	2020
Comuni serviti SII	n.	32	32
Acqua venduta	m ³	25.508.094	24.360.229
Rete acquedottistica	km	3.603	3.577
Reti fognarie	km	1.270	1.269
Impianti di depurazione	n.	73	73
Abitanti serviti distribuzione gas	n.	217.274	219.240
Clienti distribuzione gas	n.	98.739	99.005
Comuni serviti distribuzione gas	n.	5	5
Gas naturale distribuito	sm ³	88.015.003	91.360.792
Reti gas	km	702	702
Consumi energia elettrica	kWh	70.423.760	n.d.
Consumi gas naturale	sm ³	300.000	n.d.
Consumo acqua	m ³	1.727.540	n.d.
Rifiuti generati	t	14.222	n.d.
Dipendenti al 31/12	n.	535	492

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI

La società A.S.A. S.C.p.A., partecipata da Iren Ambiente (49%) da fine 2020, gestisce la progettazione e la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, l'organizzazione e la gestione, diretta e indiretta, di impianti per lo smaltimento di rifiuti prodotti da terzi e le bonifiche di siti inquinati. È il gestore della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Castel Maggiore (BO) che, nel 2021, non ha ricevuto alcun quantitativo di rifiuto a smaltimento. ASA adotta un sistema di gestione certificato ISO 45001 e ISO 14001 e il sito gestito dalla Società ha ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2021
Rifiuti speciali gestiti (non pericolosi)	t	2.911
Consumi energia elettrica	kWh	65.383
Consumi acqua	m ³	232
Rifiuti generati	t	8.202
Dipendenti al 31/12	n.	5

GAIA

GAIA S.p.A., partecipata da Iren Ambiente (45%), gestisce impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti nella provincia di Asti. Le attività di GAIA si sviluppano su tutta la provincia di Asti con un articolato sistema impiantistico: 12 centri di raccolta a servizio dei cittadini per il conferimento dei rifiuti da raccolta differenziata, un impianto per la valorizzazione dei materiali della raccolta differenziata, un impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) dell'indifferenziato (Asti), un impianto di compostaggio e digestione anaerobica (San Damiano d'Asti) per il recupero dei rifiuti organici e una discarica per rifiuti non pericolosi (Cerro Tanaro).

Al fine di realizzare uno sviluppo economico sostenibile, GAIA si è impegnata ad adottare una politica trasparente e ad integrare progressivamente il proprio Sistema di Gestione, ottenendo le certificazioni ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Tutti i siti gestiti dalla Società hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2021	2020
Abitanti serviti raccolta rifiuti	n.	205.545	208.101
Comuni serviti raccolta rifiuti	n.	115	115
Rifiuti raccolti nelle Ecostazioni	t	8.714	7.661
Rifiuti trattati negli impianti	t	211.925	153.594
valorizzazione raccolta diff.	t	33.600	36.552
TMB	t	47.003	43.141
stazione di transfert	t	7.818	6.676
compostaggio	t	39.679	31.343
discarica rifiuti non pericolosi	t	83.825	35.882
Consumi energia elettrica	kWh	6.536.189	n.d.
Consumi gas naturale	sm ³	7.600	n.d.
Consumi acqua	m ³	19.725	n.d.
Rifiuti generati	t	23.872	n.d.
Dipendenti al 31/12	n.	151	147

SETA

SETA (Società Ecologica Territorio Ambiente) S.p.A. è affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel Bacino 16 della Città Metropolitana di Torino. Attiva nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, è controllata al 51,15% da alcuni Comuni del Consorzio di Bacino 16 (area a nord di Torino), sia direttamente sia indirettamente per il tramite dell'ente consortile, ed è partecipata da Iren Ambiente (48,85%).

SETA gestisce la discarica controllata denominata Chivasso 0, per il conferimento dei rifiuti non pericolosi e 10 centri di raccolta distribuiti sul territorio, presso i quali i cittadini possono conferire i rifiuti differenziati che vengono avviati al recupero.

SETA adotta un sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Principali indicatori	u.m.	2021	2020
Abitanti serviti	n.	224.243	226.216
Comuni serviti	n.	31	31
RSU raccolti - differenziati	t	62.775	59.288
RSU raccolti - indifferenziati	t	40.772	41.039
Raccolta differenziata	%	61	59
Consumi energia elettrica	kWh	541.038	n.d.
Consumi gas naturale	sm ³	63.019	n.d.
Consumo acqua	m ³	6.123	n.d.
Rifiuti generati	t	525	n.d.
Dipendenti al 31/12	n.	216	224

SEI TOSCAÑA

Sei Toscana S.p.A., acquisita a fine 2020 e partecipata da Iren Ambiente Toscana (30,96%), è il gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'ATO Toscana Sud - Arezzo, Grosseto e Siena - e in sei comuni della provincia di Livorno (Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Castagneto Carducci e Campiglia Marittima). Il sistema di raccolta rifiuti di Sei Toscana è strutturato per affiancare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati tutte le tipologie di raccolta differenziata. La società è attiva sul territorio anche con servizi di spazzamento e pulizia strade, gestione dei centri di raccolta e servizi accessori

ed opzionali a disposizione dei privati e delle Amministrazioni locali.

Sei Toscana adotta un sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, secondo le norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Principali indicatori	u.m.	2021
Abitanti serviti	n.	880.993
Comuni serviti	n.	104
RSU raccolti - totale	t	506.624
di cui differenziati	t	255.177
di cui indifferenziati	t	248.918
frazione neutra	t	2.529
Raccolta differenziata	%	51
Stazioni ecologiche	n.	14
Centri di raccolta	n.	76
Consumi di energia elettrica	kWh	1.296.139
Consumi di gas naturale	sm ³	53.730
Consumo di acqua	m ³	23.394
Rifiuti generati	t	8.388
Dipendenti al 31/12	n.	1.032

C.S.A.I. CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI

CSAI S.p.A., acquisita a fine 2020 e partecipata da Iren Ambiente Toscana (40,32%), è un'azienda pubblico-privata della provincia di Arezzo che si occupa di smaltimento di rifiuti non pericolosi di derivazione urbana e di rifiuti speciali non pericolosi, oltre che di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas di discarica). La società è proprietaria e gestisce due discariche (nei Comuni di Terranuova Bracciolini e Castiglion Fibocchi) per rifiuti non pericolosi con elevato contenuto di rifiuti organici e biodegradabili con recupero biogas. CSAI svolge l'attività di smaltimento dei rifiuti regolamentati dell'ATO Toscana Sud (province di Arezzo, Siena, Grosseto e Val di Cornia) e rifiuti speciali provenienti dal territorio regionale ed extraregionale.

CSAI adotta un sistema di gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia certificato ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001 e ISO 50001

Principali indicatori	u.m.	2021
Rifiuti urbani conferiti in discarica	t	110.846
Rifiuti speciali conferiti in discarica	t	66.930
Energia elettrica prodotta da discariche	kWh	20.115.629
Consumi energia elettrica	kWh	980.250
Consumo acqua	m ³	2.466
Rifiuti generati	t	36.087
Dipendenti al 31/12	n.	33

SIENA AMBIENTE

Siena Ambiente S.p.A. è una società per azioni a capitale misto pubblico/privato, acquisita dal Gruppo a fine 2020. Il 60% del capitale è detenuto da soci-pubblici (provincia di Siena e Comuni della provincia di Siena) e il 40% è detenuto da Iren Ambiente Toscana. La società gestisce, in provincia di Siena, discariche, impianti di selezione, valorizzazione, compostaggio e recupero

energetico da rifiuti. Opera inoltre, in via residuale, nell'ambito dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e, tramite società partecipate, produce energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici).

Siena Ambiente adotta un sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, secondo le norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 e tutti i siti gestiti hanno ottenuto la registrazione EMAS.

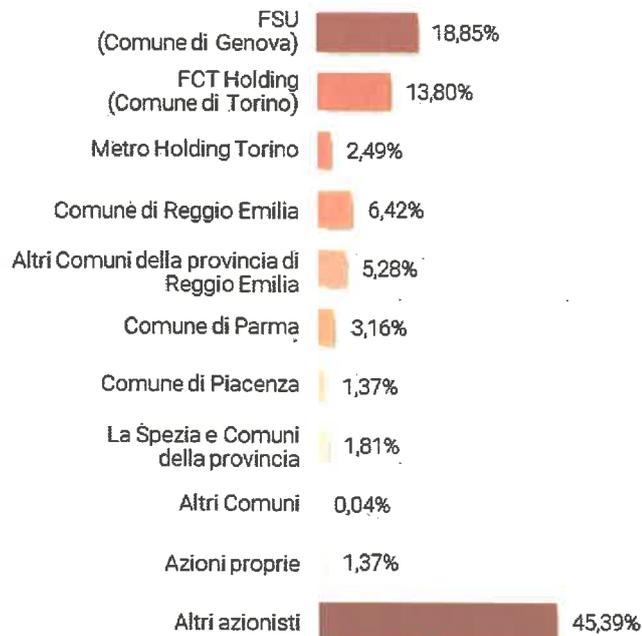
Principali indicatori	u.m.	2021
Rifiuti totali gestiti	t	207.487
Organico	t	29.064
Carta	t	13.619
Multimateriale	t	20.745
Indifferenziato	t	33.725
Rifiuti trattati nel WTE	t	69.124
Rifiuti trattati dalle discariche	t	41.210
Compost prodotto	t	5.813
Energia elettrica prodotta dal WTE	kWh	38.062.282
Energia elettrica prodotta da discariche	kWh	4.846.099
Energia elettrica prodotta da fotovoltaici	kWh	2.107.107
Consumi energia elettrica	kWh	11.237.332
Consumi gas naturale	sm ³	421.195
Consumo acqua	m ³	23.056
Rifiuti generati	t	347
Dipendenti al 31/12	n.	104

ASSETTO PROPRIETARIO

[GRI 102-5, 102-10]

Gli azionisti rilevanti del Gruppo al 31/12/2021, che detengono in via diretta o indiretta una partecipazione di Iren, sono evidenziati nel grafico sottostante.

AZIONARIATO DI IREN (% SU CAPITALE SOCIALE)



Il capitale sociale di Iren, al 31 dicembre 2021, è rappresentato da 1.300.931.377 azioni ordinarie, di cui:

- 673.261.476 azioni ordinarie con voto maggiorato, che conferiscono complessivamente 1.346.522.952 diritti di voto esclusivamente sulle delibere assembleari con voto maggiorato (art. 6-bis, comma 1 dello Statuto sociale);
- 627.669.901 azioni ordinarie senza voto maggiorato, che conferiscono un equivalente numero di diritti di voto su tutte le delibere assembleari diverse da quelle con voto maggiorato.

Al 31 dicembre 2021, le azioni ordinarie Iren conferite da 93 Soci Pubblici (Finanziaria Sviluppo Utilities, Finanziaria Città di Torino Holding, Metro Holding Torino, Soci Emiliani e Soci Spezzini) ad un Patto Parasociale volto a garantire unità e stabilità di indirizzo, anche mediante l'utilizzo della maggiorazione del voto, sono ripartite in:

- 686.696.386 azioni ordinarie apportate al Sindacato di voto che rappresentano un equivalente numero di diritti di voto su tutte le delibere assembleari diverse da quelle con voto maggiorato e 1.340.415.436 diritti di voto con riferimento alle delibere assembleari con voto maggiorato;
- 455.379.436 azioni ordinarie apportate al Sindacato di blocco che rappresentano il 35% del capitale sociale di Iren e sono limitate nella rispettiva circolazione.

Nel 2021 ha impattato sulla composizione dell'azionariato di Iren la vendita di quote del capitale sociale (1.150.000 azioni) da parte di azionisti pubblici. Inoltre, è variato il numero dei diritti di voto conferiti al Patto Parasociale per effetto dell'attribuzione del voto maggiorato a 32.750.000 azioni detenute da Finanziaria Sviluppo Utilities (dal 1° marzo 2021), a 158.492 azioni detenute

da un Comune spezzino (dal 1° giugno 2021) e a 387.000 azioni detenute dal Comune di Piacenza (dal 1° dicembre 2021).

Il 21 maggio 2021 hanno aderito al Patto Parasociale la Società per la Trasformazione del territorio Holding (STT Holding), apportando 15.341.000 azioni ordinarie delle quali 10.000.000 al Sindacato di Blocco, e la società Metro Holding Torino che ha apportato 32.500.000 azioni ordinarie, delle quali 6.500.000 al Sindacato di Blocco. Nella medesima data il Comune di Parma ha conferito al Sindacato di Blocco ulteriori 1.534.179 azioni e la società Parma Infrastrutture ha apportato al Sindacato di Blocco 6.500.000 azioni ordinarie.

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea degli azionisti, Iren nel 2021 ha acquistato una quota pari allo 0,15% del capitale sociale, arrivando a detenere al 31 dicembre 2021 azioni proprie pari al 1,37% del capitale sociale.

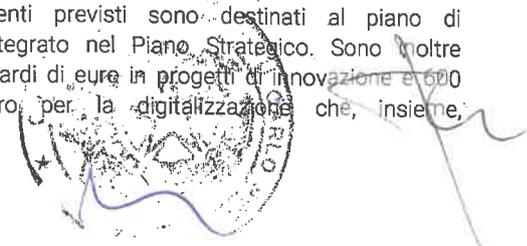
Gli azionisti retail possiedono poco più del 5% del capitale sociale, mentre la restante parte è detenuta da circa 300 investitori istituzionali.

EMERGENZA COVID-19 NEL 2021

Nel 2021 la pandemia Covid-19 ha continuato a rappresentare un fattore di presidio gestionale determinante, anche a fronte dell'andamento differenziato in corso d'anno, al fine di assicurare la continuità dei servizi ai cittadini e la sicurezza del personale. Per garantire ampia informativa su come il Gruppo ha gestito il perdurare dell'emergenza e quali impatti ne sono derivati, viene fornito in queste pagine un quadro di sintesi, con approfondimenti specifici sviluppati nei capitoli di riferimento del presente Bilancio.

Da un **punto di vista economico-finanziario**, il Gruppo ha dimostrato la capacità di perseguire efficacemente gli obiettivi prefissati, incrementando rispetto al 2020 gli investimenti destinati alla realizzazione di progetti e infrastrutture a supporto dello sviluppo del business e dei territori. I risultati raggiunti a fine anno (per le analisi di dettaglio si rimanda al capitolo "Stakeholder e creazione di valore" e al Bilancio consolidato) registrano un impatto non significativo imputabile all'emergenza sanitaria, confermando l'efficacia e la resilienza del **modello di business** – fondato su un solido posizionamento in settori regolati, semi regolati e a libero mercato e con una forte integrazione tra Business Unit che garantisce economie di scala e opportunità intersettoriali – e la **solidità della strategia** attuata nel piano d'azione realizzato nel corso dell'anno.

La **strategia di crescita**, rappresentata nel Piano Industriale al 2030 (si veda pag. 25), delinea anche il ruolo che il Gruppo Iren potrà avere nella ripresa post Covid-19, con 12,7 miliardi di euro di investimenti destinati a concretizzare l'ambizione di essere leader nella transizione ecologica, accelerando la sostenibilità in tutti i business, con particolare attenzione ai bisogni dei territori per proiettarli in un percorso di crescita sostenibile il cui driver principale è la qualità dei servizi. L'80% degli investimenti previsti sono destinati al piano di sostenibilità integrato nel Piano Strategico. Sono inoltre previsti 1,6 miliardi di euro in progetti di innovazione e 600 milioni di euro per la digitalizzazione che, insieme,



contribuiranno a supportare il processo di transizione energetica. La strategia delineata porterà il Gruppo a raddoppiare l'EBITDA, grazie anche all'ingresso nel perimetro del Gruppo di 7.000 nuovi lavoratori. L'accelerazione degli investimenti sarà garantita mantenendo un'equilibrata struttura finanziaria che permetterà di confermare un'appetibile politica dei dividendi grazie alla robusta generazione di cassa.

Anche nel 2021 ha continuato ad operare l'Unità di crisi per la gestione dell'emergenza, costituita a febbraio 2020, al fine di garantire la più efficace gestione della situazione pandemica e la continuità dei servizi gestiti, affrontare in modo coordinato e tempestivo un contesto in continua evoluzione, indirizzare le attività, definire le misure straordinarie, organizzare i piani operativi per la prevenzione del contagio e assicurare un'informazione costante sia verso l'interno sia verso l'esterno, mantenendo, attraverso l'Amministratore Delegato, uno stretto raccordo con il Consiglio di Amministrazione.

Le **azioni per la tutela dei lavoratori** (si veda pag. 139) sono state via via adeguate in coerenza con le indicazioni delle Autorità sanitarie, allo scopo di garantire la continuità delle attività e mantenere operativi i tanti dipendenti addetti alla gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti, alla distribuzione del gas e dell'energia elettrica, al servizio idrico integrato, al teleriscaldamento, alla produzione energetica, al controllo della qualità delle acque, all'illuminazione pubblica. Il lavoro da remoto ha rappresentato per buona parte dell'anno, la modalità prevalente per oltre 3.400 dipendenti che hanno gradualmente ripreso l'attività in presenza nella seconda parte dell'anno. Nel rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dalle Parti sociali a livello nazionale, si sono continuativamente riuniti i 9 Comitati (composti da rappresentanti aziendali, Organizzazioni Sindacali, RLS e Medico Competente) per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo, con l'obiettivo di monitorare e gestire eventuali criticità determinate dall'emergenza sanitaria. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali quattro accordi di carattere temporaneo con la finalità condivisa di ricercare e adottare soluzioni per la gestione dell'attività lavorativa in fase emergenziale, in linea con le disposizioni normative emanate dal Governo nel corso dell'anno (si veda pag. 142).

Nell'anno sono proseguiti gli **interventi a favore dei clienti e delle comunità** (si vedano pag. 110, 111, 115 e 116) per supportare le situazioni di difficoltà economica generate dalla pandemia, garantendo la continua possibilità di contatto, sia fisico sia attraverso canali digitali, alle persone che avessero necessità amministrative o di servizio. È stata ripresa l'attività del settore educational, rivolta a insegnanti, studenti e cittadini, con la realizzazione di 110 progetti dedicati alle tematiche dei rifiuti, dell'acqua, dell'energia e dell'educazione alla sostenibilità.

È stata costantemente garantita la **continuità dei servizi**: gli impianti di produzione energetica hanno operato a pieno regime, così come tutti i servizi a rete (distribuzione energia elettrica, distribuzione gas, ciclo idrico integrato, teleriscaldamento, illuminazione pubblica e reti semaforiche). Analogamente sono state gestite, senza interruzioni, le attività di igiene urbana e raccolta dei rifiuti con l'adozione – in linea con le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e sulla base dei protocolli

concordati con gli organismi regionali – di nuove procedure e modalità di raccolta dei rifiuti per le persone positive o in quarantena (si vedano pag. 87 e 121) e la piena operatività degli impianti di trattamento e smaltimento che hanno contribuito ad un'efficace gestione dei rifiuti connessi alle situazioni di contagio sia in ambito domestico sia in ambito sanitario.

I rapporti con i **fornitori** sono stati caratterizzati da un flusso informativo continuo, attraverso il Portale dedicato, in relazione alle misure di sicurezza e di tutela del personale delle aziende fornitrici, alle procedure per l'accesso presso le sedi Iren e alle operazioni da svolgere a contatto con il personale aziendale. Inoltre, sono state adottate specifiche misure per supportare le imprese fornitrici nell'assunzione dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza Covid-19 per lo svolgimento delle attività contrattualizzate (si vedano pag. 145, 148 e 149).

Il Gruppo ha, infine, mantenuto un **costante flusso comunicativo** verso l'interno e l'esterno e un continuo contatto con le principali Aziende del settore, con Utilitalia, con gli Enti di regolazione e controllo e con tutti gli Organi competenti, in una logica di collaborazione e confronto per la gestione dell'emergenza.

Nel presente documento sono descritti, ed evidenziati a lato del testo con una filettatura tratteggiata (es. il presente paragrafo), gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 per dare trasparenza del fenomeno a tutti gli stakeholder.

PREMI E RICONOSCIMENTI

Nel 2021, il Gruppo Iren ha ottenuto diversi riconoscimenti, inerenti alla responsabilità sociale e ambientale. Di seguito una sintesi delle principali attestazioni ricevute.



Certificazione **Top Employer** (ottenuta per il quarto anno consecutivo): riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro.



Premio **Top Utility 2021** nella categoria **Assoluto**: riconoscimento dell'ottimo rapporto del Gruppo Iren con gli stakeholder, dell'attenzione alla sostenibilità, alla trasparenza e alla comunicazione, oltre che della capacità di sviluppare un percorso di crescita armonico, ampliando attività e territori, mantenendo un efficace rapporto con i consumatori e migliorando la qualità dei servizi offerti.



Certificazione **Best in Media Communication**: riconoscimento per il lavoro svolto per misurare l'impatto della comunicazione aziendale, tenendo conto del posizionamento nei media e della qualità delle relazioni stabilite con le redazioni giornalistiche.



Premio **Best Performance Award** - categoria Best Performing Large Company assegnato da SDA Bocconi: riconoscimento dell'impegno profuso nel rendere centrale il tema della sostenibilità e l'investimento nel capitale umano per far emergere le potenzialità di ogni persona rispetto alle sue capacità, competenze e bisogni.



Menzione speciale nella categoria Sostenibilità del Premio **Eccellenze d'Impresa 2021**: premiata la centralità della sostenibilità nella strategia di sviluppo e in tutte le attività del Gruppo, con una visione di lungo termine in cui i fattori ESG hanno un ruolo guida.



Premio **Innovazione Smau 2021**: dedicato alle imprese impegnate a ripensare il proprio modello di business all'insegna della sostenibilità e del rinnovamento dei processi. A essere premiato è stato l'approccio strutturato all'innovazione e la dotazione di strumenti per supportare le strategie di *open innovation*, in particolare nei programmi di finanziamento europei per la ricerca, e dei rapporti con le start up.



Premio per l'impegno e i risultati raggiunti nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio a Reggio Emilia **RICREA**, assegnato dal Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli imballaggi in Acciaio.



Cinque riconoscimenti ai canali social di Iren Luce Gas e Servizi attribuiti da **Social Creative Awards**: premio all'eccellenza internazionale

della *content creation* sui social media rivolto ai migliori post italiani (su Facebook, Instagram e Tiktok) di qualunque settore. Menzione speciale *come best Facebook content of the year 2021* al post dedicato alla notte di San Lorenzo.



Attestato di **civica benemerita** consegnato dal Sindaco di Parma a due operatori del Gruppo Iren, in rappresentanza dell'intera categoria dei lavoratori impegnati in servizi essenziali per la collettività che durante la pandemia si sono adoperati per assicurare ai cittadini la fruizione di tali servizi.



Strategia e Politiche per la Sostenibilità

*Dimensione economica, ambientale e sociale integrate
nella strategia di sviluppo del Gruppo nel medio e lungo termine,
in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile
dell'Agenda ONU 2030*

SVILUPPO SOSTENIBILE E TEMI PRIORITARI

Iren considera la sostenibilità come leva fondamentale per la creazione di valore nel tempo per il Gruppo e per i suoi stakeholder e, per questo, è impegnata a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi sono strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Un modo di fare impresa che trova il suo fondamento nel modello di business e nel Piano Strategico del Gruppo, dove è previsto un impegno concreto verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs), e che garantisce resilienza nel lungo termine, anche reagendo velocemente e con efficacia a fenomeni esogeni di portata eccezionale, quale la crisi socioeconomica conseguente alla diffusione del Coronavirus.

Le politiche di sostenibilità – coerenti con la mission, la vision e il Codice Etico – definiscono l'approccio del Gruppo Iren verso i fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*), ossia relativi a temi di impatto ambientale, sociale e di governance, considerati materiali, vale a dire prioritari secondo quanto definito nella matrice di materialità.

Le politiche definiscono gli impegni per migliorare i risultati di sostenibilità del Gruppo, gestire e mitigare i rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG) a cui è esposto, in modo integrato con il sistema di gestione dei rischi, e sono orientate a:

- supportare le scelte strategiche – incluso il governo di rischi, opportunità e impatti – che sono declinate operativamente nel Piano Strategico e in specifiche politiche di gestione quali ad esempio, la Politica del Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Sicurezza, Ambiente e Sicurezza delle informazioni), le Politiche di gestione dei rischi (si veda pag. 39), la Politica relativa a Diversità e Inclusione, la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, la Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali, la Politica sulla Biodiversità e le altre politiche rilevanti in materia;
- migliorare il processo di gestione dei rischi ESG;
- facilitare il processo di rendicontazione non finanziaria;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sui risultati attesi in merito ai temi materiali;
- diffondere la cultura della sostenibilità.

IREN E I GLOBAL GOALS

Il Gruppo Iren concorre allo sviluppo sostenibile in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs), integrando tale impegno nel proprio modello di business. Per la predisposizione del Piano Strategico del Gruppo (si veda pag. 25) è stata effettuata una valutazione degli SDGs ai quali Iren contribuisce e può contribuire maggiormente in futuro. Sono stati analizzati tutti i 17 SDGs, con i relativi target, e sono stati identificati gli ambiti di attività del Gruppo che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare 9 Obiettivi prioritari, che sono stati assunti nel Piano Strategico, e che sono di seguito evidenziati, a cui si aggiunge in modo trasversale l'Obiettivo 17 considerato uno strumento per realizzare gli altri obiettivi.

OBIETTIVO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il Gruppo Iren può avere un impatto nella realizzazione anche degli Obiettivi non selezionati come prioritari. Per questa ragione nell'analisi di materialità è stato evidenziato come i temi prioritari impattano su tutti gli SDGs (si veda pag. 23) e i contenuti del presente documento forniscono un quadro informativo anche su di essi, come evidenziato nella tabella di raccordo di pag. 160.

STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

[GRI 102-15, 102-31]

L'integrazione strategica dei fattori economici, ambientali, sociali e di governance è garantita attraverso un processo strutturato così come di seguito descritto.



ANALISI DEL CONTESTO E DEGLI SCENARI

Il Gruppo Iren analizza nel Piano Strategico il contesto e gli scenari macroeconomici, finanziari, energetici e climatici di breve, medio e lungo termine, allo scopo di individuare i fattori che assumono rilievo per il proprio business sotto il profilo competitivo, di sostenibilità, normativo e regolatorio e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi di sviluppo. Per gli aspetti di dettaglio sugli scenari energetici, regolatori e finanziari si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato del Gruppo.

Lo **scenario della sostenibilità nel 2021** evidenzia come la pandemia Covid-19, pur avendo accresciuto la consapevolezza della vulnerabilità del nostro modello di sviluppo e della forte interconnessione della dimensione ambientale e sociale, ha prodotto in tutto il mondo un impatto critico sui progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Il Rapporto delle Nazioni Unite 2021 (*"The Sustainable Development Goals Report 2021"*) descrive impatti significativi: aumento del tasso di povertà estrema globale per la prima volta

in oltre 20 anni; 101 milioni di bambini scesi al di sotto del livello minimo di competenza in lettura e molti giovani a rischio di abbandono scolastico a causa principalmente dell'aumento del lavoro minorile e dell'ondata di matrimoni precoci che coinvolge soprattutto le ragazze; crescita della violenza domestica sulle donne e del lavoro di assistenza non retribuito sempre più sulle spalle di donne e ragazze, con un impatto sulle opportunità di istruzione, di reddito e sulla salute.

Nonostante il rallentamento economico, le concentrazioni dei principali gas serra sono aumentate e la temperatura media globale ha raggiunto circa 1,2°C al di sopra dei livelli preindustriali. Alla crisi climatica si uniscono altre crisi ambientali interconnesse: la diminuzione della biodiversità a un ritmo senza precedenti, la perdita di foreste e il degrado degli ecosistemi a ritmi sostenuti.

La pandemia ha anche portato enormi sfide finanziarie, soprattutto per i Paesi in via di sviluppo, con un aumento significativo della sofferenza del debito e una forte diminuzione degli investimenti diretti e del commercio estero.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha però evidenziato come sia ancora possibile realizzare l'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici a patto di un imperativo "da parte di governi, città, imprese e industrie per garantire che la ripresa riduca le emissioni di carbonio, conservi le risorse naturali, crei posti di lavoro migliori, promuova la parità di genere e affronti la crescente povertà e le disuguaglianze".

Al tempo stesso la pandemia ha dimostrato la resilienza della comunità, ha messo in evidenza l'operato dei lavoratori essenziali in molti campi e ha facilitato la rapida espansione della protezione sociale, l'accelerazione della trasformazione digitale e una collaborazione mondiale senza precedenti sullo sviluppo di vaccini.

A febbraio 2021 il **G7** – aperto anche ad Australia, Corea del Sud, India e Sud Africa, oltre che al Segretario Generale dell'Onu – ha incluso negli argomenti di discussione lo sviluppo di una risposta alla pandemia da COVID-19, con il fine di costruire una realtà post pandemica migliore, rispondendo alle urgenze ambientali e climatiche, assumendo l'impegno a non lasciare nessuno indietro, come dichiarato nell'Agenda 2030. I Paesi membri del G7, in vista della COP26 sul clima e della COP15 sulla biodiversità, si sono impegnati a raggiungere zero emissioni nette entro il 2050, a fermare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030 ed hanno inoltre concordato di donare un miliardo di vaccini ad altri Paesi.

Il **G20**, svoltosi sotto la presidenza italiana a Roma in ottobre 2021, ha posto al centro della propria agenda l'emergenza sanitaria, la crisi climatica, la povertà globale e le disuguaglianze di genere e generazionali. Per la prima volta tutti i Paesi del G20 hanno riconosciuto la validità scientifica dell'obiettivo di 1,5°C, si sono impegnati a contenere le loro emissioni in modo da non perdere di vista questo obiettivo e hanno assunto l'obiettivo della neutralità delle emissioni di CO₂ attorno al 2050. Inoltre, è stato promesso un sostegno economico ai Paesi più poveri per quanto riguarda il clima. Agli obiettivi climatici, si è aggiunta la riforma del sistema di tassazione internazionale, per garantire che tutte le società paghino la loro giusta quota di tasse, e il superamento del protezionismo nei prodotti sanitari, anche con l'obiettivo di assicurare più vaccini e intensificare i legami tra finanza e salute per trovare nuovi modi di assistere i Paesi più poveri del mondo.

Il 13 novembre 2021, si è conclusa la **COP26** con quasi 200 paesi

che hanno concordato il patto per il clima di Glasgow che conferma l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, con una riduzione del 45% delle emissioni di CO₂ entro il 2030 rispetto al 2010 e il raggiungimento di emissioni nette zero intorno alla metà del secolo, l'accelerazione degli sforzi verso l'eliminazione graduale del carbone non abbattuto e dei sussidi inefficienti ai combustibili fossili, fornendo un sostegno mirato ai Paesi più poveri e vulnerabili verso una transizione giusta. Il Patto prevede, tra l'altro, che al massimo dal 2030, i Paesi avranno impegni comuni di riduzione delle emissioni, su un periodo di 10 anni, e dovranno aggiornare i propri contributi determinanti a livello nazionale entro il 2022. Dal 2024 verrà adottato un nuovo metodo per fare in modo che i Paesi utilizzino le stesse metriche per rendicontare le proprie emissioni di gas serra. Decisioni sono state assunte anche per rendere operativo un nuovo mercato globale del carbonio, evitando che si possa effettuare un doppio conteggio dei crediti e inserendo i diritti umani all'interno dei meccanismi di mercato.

L'**Unione Europea** ha prodotto nell'ultimo anno ulteriori sforzi e ha confermato la sua leadership mondiale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile, con l'impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente e a sviluppare politiche per "un'economia al servizio delle persone". La strategia delineata nel Green Deal indica la strada da seguire per realizzare l'obiettivo di fare dell'Europa il primo continente al mondo a impatto climatico zero. Una sfida che necessita di ingenti fondi pubblici, come quelli del Next Generation EU, ma anche privati che trovano nella Tassonomia UE (si veda pag. 67) – i cui atti delegati sono stati formalizzati nel 2021 – uno strumento per guidare verso le attività economiche che possono essere considerate sostenibili in vista della transizione verso una crescita economica priva di impatti negativi sull'ambiente e, in particolare, sul clima.

La sfida europea spinge anche l'**Italia** che trova una rilevante opportunità nel Next Generation EU, il programma per la ripresa, indirizzato alla costruzione di società ed economie sempre più sostenibili, resilienti e digitali. Il piano di ripresa e resilienza (PNRR) italiano – presentato il 30 aprile 2021 con via libera della Commissione Europea il 22 giugno 2021 – prevede riforme e investimenti, da realizzare entro il 2026, per aiutare il Paese a diventare più sostenibile e resiliente. Il Piano, studiato per favorire lo sviluppo economico e creare posti di lavoro, si articola su tre assi principali:

- **digitalizzazione e innovazione** - include le sfide per il miglioramento delle competenze digitali della popolazione e della forza lavoro, l'aumento della digitalizzazione delle imprese e la promozione dell'offerta di servizi pubblici digitali e l'accelerazione dell'attuazione di progetti chiave di e-government;
- **transizione ecologica** - nell'area delle politiche climatiche e ambientali, le principali sfide includono la necessità di un miglioramento nella gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, significativi progressi nella mobilità sostenibile e un rafforzamento dell'efficienza energetica degli edifici;
- **inclusione sociale** – include le misure per affrontare le sfide dell'elevata e strutturale disoccupazione, della scarsa partecipazione al mercato del lavoro (in particolare di donne e giovani) e delle disparità sociali e territoriali persistenti.

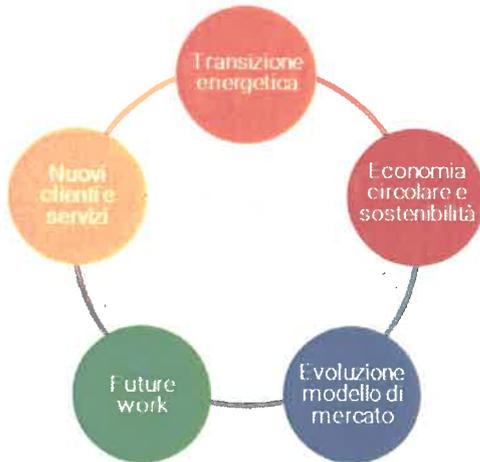
I progetti di investimento del PNRR sono raggruppati in 6



missioni, cui sono destinate quota parte degli oltre 235 miliardi previsti per la sua realizzazione:

- missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (€ 49,86 miliardi);
- missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica (€ 69,94 miliardi);
- missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile (€ 31,46 miliardi);
- missione 4 - istruzione e ricerca (€ 33,81 miliardi);
- missione 5 - inclusione e coesione (€ 29,83 miliardi);
- missione 6 - salute (€ 20,23 miliardi).

In questo contesto, Iren analizza e valuta i **principali trend** che, a lungo termine, saranno determinanti in termini di rischi e opportunità per lo sviluppo sostenibile del Gruppo:



Un ruolo rilevante è attribuito agli **scenari connessi al cambiamento climatico** e a suoi effetti sulle attività del Gruppo, derivanti dallo scenario fisico – fenomeni acuti (ondate di calore, alluvioni ecc.) e fenomeni cronici (modifiche strutturali del clima) – e dallo scenario di transizione verso un'economia low carbon. Alla base della strategia di medio (2026) e lungo termine (2030) del Gruppo, si trovano diverse analisi di scenario inerenti all'impatto del cambiamento climatico:

- *Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) RCP 2.6* in linea con l'Accordo di Parigi che prevede un aumento di temperatura a fine secolo rispetto ai livelli preindustriali di 2°C o inferiore (~+1.5°C considerati dal Gruppo Iren). RCP 2.6 richiede che le emissioni di CO₂ scendano a zero entro il 2100, che le emissioni di metano (CH₄) raggiungano circa la metà dei livelli del 2020, che le emissioni di anidride solforosa (SO₂) scendano a circa il 10% rispetto a quelle del periodo 1980-1990 e che vi siano emissioni di CO₂ negative per circa 2 gigatonnellate all'anno;
- *IPCC RCP 8.5 (business-as-usual)* che prevede un aumento delle temperature a fine secolo di circa 4°C rispetto ai livelli preindustriali, compatibile con uno scenario dove non si attuano particolari misure di contrasto al cambiamento climatico;
- *IEA World Energy Outlook 2021 (WEO-2021) Sustainable Development Scenario (SDS)* che rappresenta una porta di accesso ai risultati previsti dall'accordo di Parigi. In questo scenario, tutti gli attuali impegni *net zero* sono pienamente raggiunti e ci sono ampi sforzi per realizzare riduzioni delle emissioni a breve termine. Le economie avanzate raggiungono emissioni nette zero entro il 2050, la Cina intorno al 2060 e tutti gli altri paesi al più tardi entro il 2070.

Senza assumere emissioni nette negative, lo scenario è coerente con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,65 °C (con una probabilità del 50%). Con un certo livello di emissioni negative nette dopo il 2070, l'aumento della temperatura potrebbe essere ridotto a 1,5 °C nel 2100.

- *IEA WEO-2021 Stated Policies Scenario (STEPS)* che riflette le attuali impostazioni basate su una valutazione settore per settore delle politiche specifiche in atto, nonché di quelle annunciate dai governi di tutto il mondo;
- *Italian Electricity Market Scenario II2021 di REF-E* che recepisce i più recenti trend delle dinamiche di importazione e dei mercati delle commodities, l'impatto atteso del nuovo pacchetto europeo *Fit for 55* e i potenziali percorsi verso gli obiettivi di neutralità del carbonio per il 2050.

Nella pianificazione sono considerati gli impatti, i rischi e le opportunità derivanti dagli scenari. A questo scopo sono stati strutturati tre filoni di analisi del Piano Strategico:

- *risk assessment* quali-quantitativo basato sull'analisi dei trend di settore, dell'esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Per i rischi identificati nella *risk map* di Gruppo, aventi impatto negli anni del Piano, è stata svolta un'analisi di dettaglio dei driver quantitativi definendo impatto, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio, sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e alla tenuta degli indici di rating assegnati al Gruppo;
- analisi degli investimenti, individuando sia i capital expenditure con effetto mitigativo sui rischi, sia quelli la cui realizzazione può rappresentare una possibile fonte di rischio, con ripercussioni economiche-finanziarie (cosiddetti rischi di execution);
- analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, attraverso la modellizzazione degli asset e l'individuazione dei fattori di rischio più significativi per diversi scenari climatici e orizzonti temporali, includendo anche la valutazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale con effetto di mitigazione dei rischi da climate change.

L'analisi degli impatti del cambiamento climatico, tenendo conto delle variabili alla base dei diversi scenari, ha portato, per esempio, a considerare per i rischi fisici il trend di crescita delle temperature e ad analizzare l'impatto, in termini di marginalità, che tale trend produrrà sulla minore produzione di calore per il teleriscaldamento e sulla maggiore produzione di energia elettrica per far fronte alla crescente domanda per la climatizzazione estiva. Un'altra analisi ha riguardato la produzione di elettricità dagli impianti idroelettrici in relazione alla riduzione delle precipitazioni. Per quanto riguarda i rischi di transizione, per esempio, è considerata la riduzione di marginalità legata alla vendita di gas naturale.

L'analisi degli effetti degli scenari descritti nei processi aziendali, coerente con le linee guida della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), è stata ulteriormente implementata nel corso del 2021 attraverso la costruzione di un modello di gestione abilitante la valutazione dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico che supportano le scelte strategiche (si veda pag. 45).



ANALISI DI MATERIALITÀ

[GRI 102-46, 102-47, 102-49, 103-1]

L'analisi di materialità permette di identificare e confrontare i temi prioritari per gli stakeholder e per il Gruppo nella strategia di medio e lungo termine. Il risultato di questa analisi supporta la definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo e dei temi per la redazione del Bilancio di Sostenibilità. La metodologia di realizzazione dell'analisi di materialità è approfonditamente descritta a pag. 58.

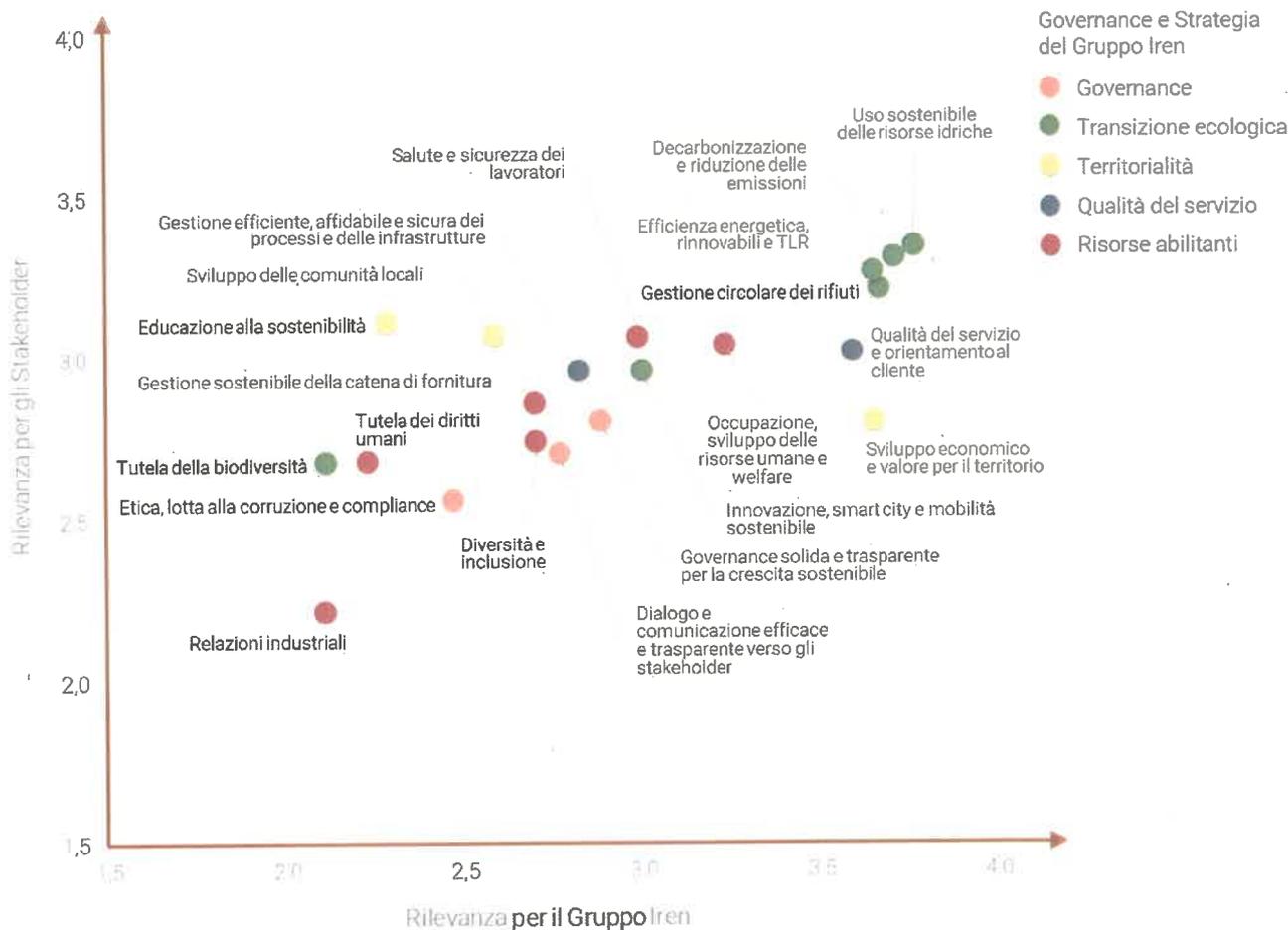
La materialità sottolinea, quindi, la connessione dei temi prioritari con la strategia del Gruppo e assicura che vengano considerate le aspettative dei diversi stakeholder.

Nel 2021, l'analisi di materialità ha portato alla definizione di 20 temi, rispetto ai 23 dell'anno precedente, che rispecchiano una diversa articolazione di questi ultimi al fine di renderli ancor più coerenti in termini di priorità, senza ridurre l'ampiezza dell'analisi.

Per esempio, il tema "Competitività sul mercato" è stato ricompreso in "Sviluppo economico e valore per il territorio" di cui è considerato un aspetto significativo e costitutivo. Per le stesse

ragioni il tema "Efficienza e affidabilità dei servizi" e "Gestione responsabile delle filiere di business" sono stati accorpate nel nuovo tema "Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture", così come il tema "Dialogo con gli enti pubblici" e "Comunicazione interna ed esterna" sono confluiti nel tema "Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder". In una logica di omogeneità e coerenza con le linee del Piano Industriale sono stati rinominati i temi "Emissioni" in "Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni" ed il tema "Circular economy: gestione, raccolta differenzia e riuso dei rifiuti" in "Gestione circolare dei rifiuti". Inoltre, è stato evidenziato il tema "Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile", precedentemente diluito in altri temi, considerato requisito fondamentale per il governo e l'indirizzo degli altri temi.

La matrice 2021 quindi, pur nella differente declinazione dei temi sopra descritta, presenta una sostanziale conferma delle priorità tematiche individuate nel 2020 che ottengono valutazioni superiori alla soglia di materialità (2.0) sia da parte del management sia da parte degli stakeholder.



I temi prioritari individuati con l'analisi di materialità sono sviluppati nei capitoli del Bilancio di Sostenibilità/DNF. In apertura di ciascun capitolo, allo scopo di guidare la lettura del documento, sono indicati i temi materiali in esso trattati.

Per ciascun tema si evidenziano di seguito le connotazioni di materialità, la correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs

nell'acronimo inglese) dell'ONU al 2030 e con i principi del UN Global Compact (UNGC) (si veda pag. 158).

Gli SDGs sono centrali nell'analisi di materialità attraverso cui, Iren e i suoi stakeholder attribuiscono una valutazione a temi strategici per lo sviluppo del Gruppo. Relativamente ai 9 SDGs considerati prioritari dal Gruppo (si veda pag. 20), nel Piano Industriale sono stati definitivi specifici obiettivi e target, più in dettaglio specificati a pag. 26.

Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile



La governance per la crescita sostenibile si declina nell'integrazione dei fattori di ESG (ambientali, sociali e di governance) nella strategia del Gruppo, nella definizione di obiettivi e target di sostenibilità di medio e lungo termine e nell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità derivanti dai fattori ESG. Le linee strategiche per la crescita sostenibile, approvate dal CdA, guidano l'operatività, incidono sulle politiche retributive per il management e sono sistematicamente monitorate con un sistema di reporting che costituisce la base per una comunicazione trasparente verso gli stakeholder. A partire dal Consiglio di Amministrazione l'approccio di governo della crescita sostenibile adottato dal Gruppo Iren coinvolge tutta l'organizzazione, attribuendo ai diversi organismi e ruoli aziendali specifici livelli di responsabilità.

Etica, lotta alla corruzione e compliance normativa



Il Codice Etico del Gruppo definisce i principi generali, i criteri di condotta e il sistema di controllo, allo scopo di mantenere e rafforzare il rapporto di fiducia con gli stakeholder. La gestione della *compliance* è parte integrante dell'etica sia in chiave proattiva – per anticipare scenari ed evoluzioni normative, valutare efficacemente i rischi e fornire contributi per l'assetto normativo del settore – sia in chiave preventiva: per questo il Gruppo Iren ha adottato anche un Modello organizzativo 231 per prevenire la commissione di reati, tra cui la corruzione rilevante anche alla luce dei principi del Global Compact. La formazione e la sensibilizzazione delle persone sono le leve per consolidare la cultura etica che influisce concretamente sulle opportunità di sviluppo del Gruppo.

Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder



Il dialogo e il confronto con gli stakeholder, a livello locale e nazionale, è fondamentale per il Gruppo anche per affrontare e delineare strategie di crescita che producano impatti sempre più sostenibili per il territorio e per l'intero Paese. La conoscenza della mission, dei valori e delle strategie di crescita sostenibile del Gruppo Iren, insieme alla capacità di ascolto, sono determinanti per il reale coinvolgimento degli stakeholder nelle sfide di sviluppo, per questo la comunicazione e l'engagement sistematico sono gli strumenti primari per raccogliere le esigenze presenti e future degli stakeholder e per fornire loro informazioni puntuali e tempestive sugli impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo.

Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento



Il Gruppo Iren ha definito nel proprio piano di sviluppo importanti obiettivi per risparmiare risorse naturali, in particolare energetiche, e ridurre le emissioni, grazie al forte sviluppo della produzione energetica da fonti rinnovabili, all'estensione del teleriscaldamento, agli alti livelli di efficienza energetica nella gestione dei processi produttivi. Inoltre, Iren si pone come partner di riferimento territoriale nell'implementazione di soluzioni di efficienza energetica per i clienti e le Pubbliche Amministrazioni.

Uso sostenibile delle risorse idriche



L'uso razionale e la tutela delle acque sono obiettivi esplicitati nel Piano Industriale del Gruppo che ha definito target inerenti alla quantità di risorsa idrica prelevata e la qualità degli scarichi restituiti all'ambiente, che rappresentano fattori fondamentali di una gestione sostenibile. L'uso sostenibile delle risorse idriche è centrale anche nella gestione dei processi produttivi.

Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni



Il Gruppo Iren ha assunto nei propri indirizzi strategici l'impegno per un costante contenimento delle emissioni in atmosfera, in particolare ha definito obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO₂ dirette e indirette, in linea con la scienza, grazie principalmente all'impiego di fonti rinnovabili, alla valorizzazione dei rifiuti come materia, all'impiego di energia elettrica verde certificata e all'efficienza dei propri processi produttivi.

Gestione circolare dei rifiuti



Il Gruppo Iren governa i propri rifiuti e quelli gestiti per le comunità locali con obiettivi previsti nel Piano industriale di riduzione della produzione, crescita della raccolta differenziata, incremento del recupero di materia, valorizzazione energetica dei rifiuti, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza. Fondamentale è il dialogo e il confronto costante sul tema con le Istituzioni e i cittadini, nonché l'attività di formazione realizzata in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie.

Innovazione, smart city e mobilità sostenibile



L'approccio all'innovazione nel Gruppo è finalizzato ad accrescere la qualità dei servizi, costruendo relazioni tra infrastrutture e capitale umano, intellettuale e sociale, grazie all'impiego di nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Le azioni sono fortemente incentrate sui territori in cui opera il Gruppo che collabora con le comunità locali per lo sviluppo di città smart, anche attraverso progetti di mobilità sostenibile a livello pubblico e privato.

Tutela della biodiversità



Per la salvaguardia della biodiversità e degli habitat, il Gruppo Iren, oltre ad aver attivato collaborazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni, ha sviluppato una propria politica per garantire che le attività gestite siano compatibili e sostenibili per l'ambiente e per il mantenimento del suo equilibrio naturale. L'analisi ambientale e la valutazione della significatività degli impatti che le attività del Gruppo hanno sull'ambiente e sulla biodiversità sono finalizzati ad adottare le misure necessarie per ridurli al minimo.

Sviluppo delle comunità locali

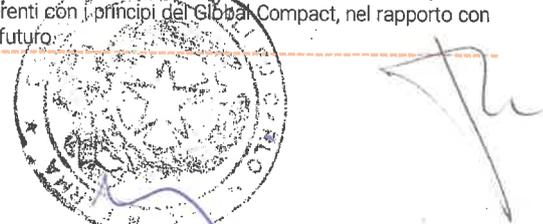


Il Gruppo Iren individua nei territori di riferimento, attuali e futuri, il focus per il progresso e la creazione di valore condiviso. Migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese, guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento, fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. La realizzazione di questo futuro rappresenta la visione del Gruppo Iren.

Educazione alla sostenibilità



Per Iren l'educazione è la via più efficace e strategica per affermare la cultura della sostenibilità e dell'innovazione. Cittadini consapevoli contribuiscono in modo determinante a migliorare l'impatto sociale e ambientale dei servizi, indirizzandoli verso nuove strategie. Per questo Iren investe in iniziative coerenti con i principi del Global Compact, nel rapporto con scuole e università, per preparare il futuro.



	Sviluppo economico e valore per il territorio		È uno dei principali fondamenti della strategia Iren, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e gli stakeholder. Lo sviluppo economico del Gruppo garantisce crescita, competitività e produce rilevanti impatti economici, sociali e ambientali per le comunità, in termini di valore aggiunto distribuito, creazione di lavoro, investimenti sul territorio, indotto e generazione di risorse per le Amministrazioni Locali. Centrale è il contributo di tutti gli attori dei processi – dipendenti e fornitori – per garantire ricadute positive che contribuiscano alla crescita e allo sviluppo territoriale.
	Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare		Il mantenimento di adeguati livelli occupazionali, il presidio e la valorizzazione delle competenze e la qualità dell'occupazione sono centrali per il perseguimento delle strategie del Gruppo che, anche in tema di lavoro, supportano i principi del Global Compact. L'investimento per sviluppare le competenze interne e valorizzare le risorse umane è elemento fondamentale del patto tra azienda ed individuo, insieme all'impegno per conciliare le esigenze di vita e lavoro e migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo. L'obiettivo è fare squadra, per aggiungere valore al risultato del lavoro individuale e accrescere il senso di appartenenza, creando un terreno comune sociale, culturale, professionale e intellettuale.
	Relazioni industriali		Le relazioni industriali contribuiscono a creare le migliori condizioni per garantire al Gruppo Iren lo sviluppo di un modello imprenditoriale orientato al coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse umane, al fine di accrescere efficienza, qualità dei servizi e capacità di affrontare le sfide del mercato con soluzioni innovative. Le relazioni industriali si devono sviluppare pertanto secondo un modello partecipativo e non conflittuale, nel rispetto dei diversi ruoli.
	Salute e sicurezza dei lavoratori		Rafforzare la cultura della prevenzione e della valutazione dei rischi è un impegno primario del Gruppo Iren che opera per la salute e la sicurezza delle persone e per migliorare l'ambiente lavorativo, anche per accrescere motivazione e coinvolgimento delle persone e garantire continuità ai processi produttivi.
	Diversità e inclusione		La diversità e l'inclusione rientrano tra gli obiettivi fondamentali per sostenere la strategia di crescita del Gruppo. La diversità delle persone, insieme alla cultura dell'inclusione, portano ricchezza di contributi e idee capaci di rafforzare i processi decisionali, l'efficienza e la collaborazione. Diversità e inclusione sono parte integrante del Codice Etico del Gruppo e sono oggetto di una specifica Politica, in quanto fattore determinante di crescita.
	Tutela dei diritti umani		Il Gruppo Iren sostiene i principi del UN Global Compact in materia di diritti umani e considera come punti irrinunciabili nella definizione dei propri valori la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro dell'ILO e la Carta della Terra. Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di discriminazione e promuove il rispetto e la dignità delle persone. Con gli stessi principi è gestito il sistema dei fornitori, costantemente monitorato anche su questi aspetti.
	Gestione sostenibile della catena di fornitura		Il Gruppo Iren opera per costruire un sistema di relazioni corretto e trasparente con i fornitori, basato su regole chiare e valori che sono centrali per il mantenimento della qualità dei servizi, la tutela ambientale, la sicurezza e i diritti dei lavoratori e delle comunità. Il Gruppo ritiene importante e coerente con la propria mission, valorizzare categorie di fornitori che garantiscono inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.
	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture		Efficienza, affidabilità e sicurezza dei processi e delle infrastrutture sono rilevanti per la qualità dei servizi offerti ai cittadini, per assicurare un corretto utilizzo delle risorse e per la riduzione degli impatti ambientali, oltre che per il contenimento dei costi operativi. Il Gruppo Iren investe per garantire la sicurezza, la continuità, la salubrità, la sostenibilità delle attività, nella consapevolezza della responsabilità che la gestione dei servizi energetici e ambientali comporta, per il presente e per il futuro delle comunità e dei territori. L'impegno è teso allo sviluppo di iniziative, alla capacità di utilizzare in modo appropriato tutte le risorse disponibili, considerando l'impatto sociale e ambientale delle proprie azioni.
	Qualità del servizio e orientamento al cliente		Elevati livelli qualitativi e innovazione dei servizi, per rispondere a nuovi ed emergenti bisogni dei clienti, rappresentano per Iren una garanzia per lo sviluppo di lungo periodo. La mission del Gruppo è offrire ai clienti e ai territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo. Le offerte innovative hanno cambiato il ruolo di Iren, da semplice fornitore energetico a esperto di servizi ad alto valore aggiunto, e contestualmente aumentano il grado di soddisfazione e fidelizzazione della clientela. Innovazione, agilità, smartness, correttezza e trasparenza ispirano il Gruppo, in coerenza con una strategia di crescita fortemente orientata al cliente e allo sviluppo di nuovi servizi integrati per anticipare risposte ai trend di mercato. Innovazione, sostenibilità delle risorse, transizione ecologica e digitalizzazione sono alcune delle leve su cui agisce il Gruppo Iren per competere e ampliare il proprio mercato.

PIANO STRATEGICO

La strategia di crescita, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2021, è coerente con la mission e la vision del Gruppo e con i **principali macro-trend** di settore precedentemente descritti. Il Piano Strategico, esteso a 10 anni, si basa su **tre pilastri**: la **transizione ecologica** con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il

rafforzamento della leadership nell'economia circolare e nell'utilizzo sostenibile delle risorse, la **territorialità** con un'estensione del perimetro nei territori storici e l'evoluzione a partner di riferimento per le comunità ampliando il portafoglio di servizi offerti, la **qualità** attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

La **strategia industriale è fortemente integrata con la strategia di sostenibilità** che definisce target puntuali di medio e lungo termine ed è articolata nelle seguenti **5 aree focus**

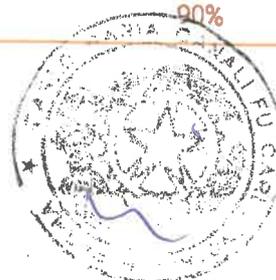


Il 2021 ha confermato la **resilienza del modello di business** del Gruppo Iren, anche a fronte del perdurare dell'emergenza sanitaria, che verrà ulteriormente rafforzata dagli investimenti previsti a supporto dei diversi business ed in particolare dalla rilevante quota di investimenti destinati al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

L'integrazione della sostenibilità nel Piano Strategico e nei driver di allocazione del capitale muove un passo avanti con l'estensione dell'**orizzonte temporale del piano di sostenibilità fino al 2030**, definendo il ruolo che il Gruppo Iren intende giocare per uno sviluppo coerente con le politiche europee, le sfide emergenti dal contesto pandemico e per dare impulso al processo di ripresa economica nel nostro Paese, in coerenza e a supporto degli obiettivi del PNRR.

Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi e i target del Piano industriale del Gruppo Iren di medio e lungo termine.

AMBITI DI SVILUPPO	TARGET			SDGs
	2024	2026	2030	
VALORE				
Investimenti cumulati	€ 4,9 miliardi	€ 7,1 miliardi	€ 12,7 miliardi	
Quota investimenti sostenibili			80%	
Ebitda	€ 1.250 milioni	€ 1.450 milioni	€ 1.800 milioni	8
Rapporto PFN/Ebitda	3,3x	3,1x	2,5x	
Utile netto	€ 330 milioni	€ 380 milioni	€ 500 milioni	
TRANSIZIONE ECOLOGICA				
Decarbonizzazione				
Potenza installata da fonti rinnovabili	0,6 GW	1,1 GW	2,8 GW	
Intensità carbonica produzione energetica (scope 1)	317 gCO ₂ /kWh	298 gCO ₂ /kWh	176 gCO ₂ /kWh	13
Energia elettrica rinnovabile acquistata (scope 2)	90%	95%	100%	
Riduzione emissioni scope 3 derivanti da: • utilizzo dei prodotti venduti (gas) • attività relative a carburante ed energia			-25% -13%	
Risparmio energetico dei processi produttivi	920 tep/000	1.500 tep/000	1.740 tep/000	
Emissioni evitate da recupero rifiuti	1.610 tCO _{2eq} /000	1.740 tCO _{2eq} /000	2.290 tCO _{2eq} /000	
Economia circolare				
Raccolta differenziata nel bacino servito	73,4%	74,6%	76,2%	12
Rifiuti a recupero materia in impianti del Gruppo	1.490 t/000	1.670 t/000	2.310 t/000	13
Biometano da rifiuti biodegradabili	38 milioni m ³	46 milioni m ³	57 milioni m ³	
Riutilizzo acqua da depurazione	13 milioni m ³	16 milioni m ³	20 milioni m ³	
Risorse idriche				
Capacità depurativa	3.690 A.E./000	3.850 A.E./000	3.970 A.E./000	6
Prelievi idrici dall'ambiente	278 l/ab./gg.	273 l/ab./gg.	261 l/ab./gg.	14
Perdite rete acquedottistica	30,1%	26,5%	20,0%	13
Distrettualizzazione reti acquedottistiche	75%	82%	90%	



AMBITI DI SVILUPPO	TARGET			SDGs
	2024	2026	2030	
Città resilienti				
Volumetrie servite teleriscaldamento urbano	108 milioni m ³	117 milioni m ³	124 milioni m ³	  
Veicoli aziendali ecocompatibili su totale	36%	47%	100%	
Energia elettrica green venduta a clienti retail	2.000 GWh	2.500 GWh	3.500 GWh	
Risparmio energetico da prodotti/servizi di Gruppo	420 tep/000	500 tep/000	700 tep/000	
TERRITORIALITÀ				
Quota di investimenti al territorio su totale			85%	
Ampliamento copertura territoriale				
Province servite con 4 o più servizi			34	  
Abitanti serviti raccolta rifiuti			5,5 milioni	
Abitanti serviti ciclo idrico integrato			3,5 milioni	
PDR distribuzione gas			1,0 milioni	
E-mobility				
Colonnine di ricarica elettrica			4.000	
Linee trasporto pubblico elettriche			15	
Efficienza energetica e riqualificazione urbana				
Progetti di comunità energetiche			7.000	
Investimenti per territori/municipalità			€ 1,6 miliardi	
QUALITÀ DEL SERVIZIO				
Smart meter elettrici 2G installati			100%	 
Smart meter gas installati			100%	
Cittadini serviti a tariffa puntuale rifiuti			64%	
Operazioni cliente gestite internamente			70%	
Rete di sportelli/negozi			+80%	
Penetrazione servizi Iren Plus su base clienti			30%	
PEOPLE				
Occupazione, sviluppo e valorizzazione competenze				
Assunzioni (cumulative dal 2020)	2.300	2.900	4.000	 
Ore di formazione pro-capite	26	27	30	
Persone valutate su performance su totale	80%	100%	100%	
Diversity & Inclusion				
Donne manager	23,5%	26,5%	30,0%	
Assunti under 30 su totale assunzioni	80%	80%	84%	
Welfare e cura delle persone				
Indice incidenza infortuni	44	43	42	
Dipendenti con assistenza sanitaria integrativa	90%	93%	95%	

RISORSE ABILITANTI

Digitalizzazione: investimenti

€ 0,6 miliardi

Performance improvement

Sinergie

€ 45 milioni

€ 55 milioni

€ 120 milioni

Progetti

70



MONITORAGGIO E REPORTING

Iren si impegna a gestire e misurare la propria performance, considerando gli aspetti economici, ambientali e sociali nella definizione degli obiettivi strategici e nella rendicontazione delle proprie attività. Un approccio teso alla completa integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali.

Per questo il Gruppo ha strutturato un sistema interno di monitoraggio trimestrale delle performance di sostenibilità, che consente di effettuare le analisi e le scelte gestionali necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e ha integrato gli obiettivi di sostenibilità nel sistema retributivo del Gruppo (si veda pag. 51).

Anche il Bilancio di Sostenibilità costituisce uno strumento di comunicazione e monitoraggio dell'aderenza dell'operatività alla strategia e, proprio con questo obiettivo riporta i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target fissati dal Piano industriale di Gruppo.

PROGRESSO VERSO GLI OBIETTIVI

Di seguito sono indicati i risultati conseguiti nel 2021 verso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale del Gruppo Iren.

Ambiti di sviluppo	Risultati al 2021	Obiettivi al 2030
VALORE		
	954,6 milioni di euro di investimenti lordi ⁽¹⁾	12,7 miliardi di euro di investimenti lordi ⁽¹⁾
	70% investimenti sostenibili nell'anno	80% investimenti sostenibili in arco piano
	Ebitda a € 1.016 milioni	Ebitda a € 1.800 milioni
	Rapporto PFN/Ebitda 2,9x	Rapporto PFN/Ebitda 2,5x
	€ 303 milioni di utile netto	€ 500 milioni di utile netto
TRANSIZIONE ECOLOGICA		
	~0,6 GW di potenza installata da fonti rinnovabili	2,8 GW di potenza installata da fonti rinnovabili
	323 gCO ₂ /kWh di intensità carbonica della produzione energetica (scope 1)	176 gCO ₂ /kWh di intensità carbonica della produzione energetica (scope 1)
	83% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)	100% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)
Decarbonizzazione	+8% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)	-25% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)
	+31% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia	-13% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia
	740.000 tep risparmiate dai processi produttivi	1.740.000 tep risparmiate dai processi produttivi
	1.268.000 tCO _{2eq} evitate da recupero rifiuti	2.290.000 tCO _{2eq} evitate da recupero rifiuti
	70,3% di raccolta differenziata nel bacino servito	76,2% di raccolta differenziata nel bacino servito
Economia circolare	595.780 t di rifiuti avviati a recupero di materia in impianti del Gruppo	2.310.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia in impianti del Gruppo
	1,8 milioni di m ³ di biometano prodotto da rifiuti biodegradabili	57 milioni di m ³ di biometano prodotto da rifiuti biodegradabili
	6 milioni di m ³ di acque reflue depurate riutilizzate	20 milioni di m ³ di acque reflue depurate riutilizzate

⁽¹⁾ Inclusi i lavori per clienti eseguiti da Iren Smart Solutions



Ambiti di sviluppo	Risultati al 2021	Obiettivi al 2030
TRANSIZIONE ECOLOGICA		
Risorse idriche	280 litri/abitante/giorno di prelievi idrici dall'ambiente	261 litri/abitante/giorno di prelievi idrici dall'ambiente
	32,6% perdite rete acquedottistica	20% perdite rete acquedottistica
	60% reti idriche distrettualizzate	90% reti idriche distrettualizzate
	3.525.411 abitanti equivalenti di capacità depurativa	3.970.000 abitanti equivalenti di capacità depurativa
Città resilienti	99 milioni m ³ di volumetrie teleriscaldate	124 milioni di m ³ di volumetrie teleriscaldate
	18% veicoli aziendali ecocompatibili	100% veicoli aziendali ecocompatibili
	1.035 GWh di energia elettrica verde venduta a clienti retail	3.500 GWh di energia elettrica verde venduta a clienti retail
	206.000 tep risparmiate da prodotti/servizi di Gruppo ai clienti	700.000 tep risparmiate da prodotti/servizi di Gruppo ai clienti
	€ 56 milioni investiti in innovazione	€ 1,6 miliardi investiti in innovazione
TERRITORIALITÀ		
	95% investimenti al territorio	85% investimenti al territorio
	15 province con presenza di 4 o più servizi	34 province con presenza di 4 o più servizi
	3 milioni di abitanti serviti dalla raccolta rifiuti	5,5 milioni di abitanti serviti dalla raccolta rifiuti
	2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato	3,5 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato
	0,7 milioni PDR distribuzione gas	1 milione di PDR distribuzione gas
	880 colonnine di ricarica elettrica	4.000 colonnine di ricarica elettrica
		15 linee di trasporto pubblico elettriche
		7.000 progetti di comunità energetiche
	€ 140 milioni investiti per territori/municipalità	€ 1,6 miliardi investiti per territori/municipalità
QUALITÀ DEL SERVIZIO		
	2% smart meter elettrici 2G installati	100% smart meter elettrici 2G installati
	88% smart meter gas installati	100% smart meter gas installati
	26% cittadini serviti a tariffa puntuale rifiuti	64% cittadini serviti a tariffa puntuale rifiuti
	53,4% di operazioni con clienti gestite internamente	70% di operazioni con clienti gestite internamente
	+12% rete di sportelli/negozi	+80% rete di sportelli/negozi
	21% penetrazione servizi Iren Plus su base clienti	30% penetrazione servizi Iren Plus su base clienti
PEOPLE		
Occupazione, sviluppo e valorizzazione competenze	886 assunzioni	4.000 assunzioni
	23 ore di formazione pro-capite	30 ore di formazione pro-capite
	53% delle persone valutate su performance	100% delle persone valutate su performance
Diversity & Inclusion	22% donne manager	30% donne manager
	44% assunti under 30	84% assunti under 30
Welfare e cura delle persone	43,5 valore dell'indice di incidenza infortuni	42 valore dell'indice di incidenza infortuni
	74% dipendenti con assistenza sanitaria integrativa	95% dipendenti con assistenza sanitaria integrativa



[Handwritten signature]

Governance per la crescita sostenibile

TEMI PRIORITARI

● Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile



● Etica, lotta alla corruzione e compliance normativa



● Tutela dei diritti umani

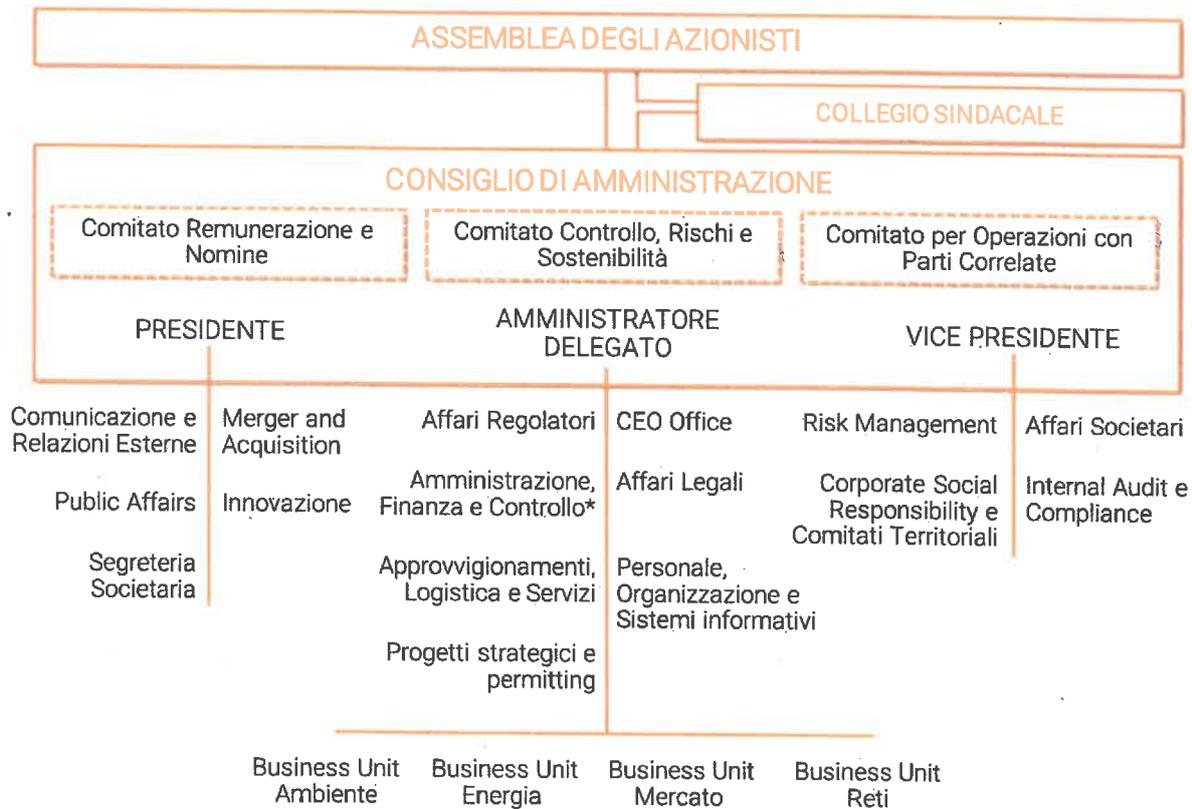


GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

[GRI 102-15, 102-18, 102-19, 102-20, 102-22, 102-23, 102-24, 102-25, 102-26, 102-27, 102-28, 102-29, 102-30, 102-31, 102-33, 102-37]

La *governance* del Gruppo Iren si fonda su regole condivise che ispirano ed indirizzano strategie e attività. Gli strumenti adottati garantiscono il rispetto di valori, principi e comportamenti etici all'interno di un modello industriale che pianifica la propria crescita sostenibile.

Al fine di garantire coerenza tra comportamenti e strategie, il Gruppo ha adottato un sistema di norme interne che configurano un modello di *corporate governance* fondato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione e controllo che garantisce che i rischi e le opportunità siano opportunamente tenuti in considerazione nei processi decisionali e contribuisce a diffondere la cultura d'impresa a tutti i livelli e valorizzare le competenze, facendo crescere nelle risorse interne e nei collaboratori la consapevolezza che il Gruppo riveste un ruolo rilevante per la collettività nella creazione di valore.



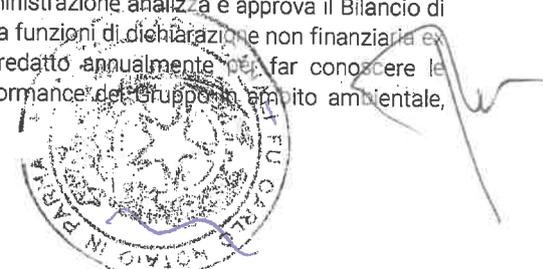
*Include Pianificazione e Investor Relations

La strategia integrata del Gruppo Iren e gli obiettivi economici e di sostenibilità sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo che esamina i rischi e le opportunità legate al contesto socio-ambientale ed economico, anche in occasione dell'approvazione del Piano Industriale, del budget annuale, del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità, nonché in occasione dell'esame e approvazione di operazioni straordinarie e di sviluppo.

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la pianificazione strategica di medio (2026) e lungo termine (2030), includendo nel Piano obiettivi e target di sostenibilità (si veda pag. 25), anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico su cui il Gruppo si impegna a garantire trasparenza nella rendicontazione, in particolare relativamente alle quattro aree proposte dalla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board (per i riferimenti di dettaglio si veda pag. 166):

- **governance** - descrizione del ruolo del sistema di corporate governance di Iren in merito alle questioni climatiche;
- **strategia** - illustrazione dei principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, dei differenti scenari considerati e della strategia aziendale sviluppata come risposta per mitigare e adattarsi ai rischi stessi e massimizzarne le opportunità;
- **rischi** - descrizione del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico adottato dal Gruppo;
- **metriche e obiettivi** - principali metriche legate al cambiamento climatico utilizzate dal Gruppo, nonché i principali obiettivi fissati per promuovere un modello di business low carbon.

Il Consiglio di Amministrazione analizza e approva il Bilancio di Sostenibilità, che ha funzioni di dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs. 254/2016, redatto annualmente per far conoscere le strategie e le performance del Gruppo in ambito ambientale,



sociale ed economico, per rendere trasparente il rispetto degli impegni assunti, di quelli futuri e della capacità di soddisfare le aspettative degli stakeholder. Il Bilancio di Sostenibilità è predisposto dalla funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali che agisce alle dirette dipendenze del Vice Presidente, cui competono le deleghe in materia.

Il Vice Presidente aggiorna il CdA sullo stato dei progetti di sostenibilità gestiti, anche tramite la Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, e sulle attività di stakeholder engagement e di consultazione in materia di sostenibilità delle parti interessate. Attraverso i Comitati Territoriali, di cui il Vice Presidente è membro di diritto, gli stakeholder possono sottoporre all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi e alla sostenibilità ambientale e sociale. I risultati delle attività di stakeholder engagement generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità.

L'istruttoria relativa alle linee guida del piano di sostenibilità, alla valutazione dei rischi e delle performance economiche, ambientali e sociali, viene svolta dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (si veda pag. 36) cui spetta, tra l'altro, il compito di vigilare sulle modalità di attuazione del piano di sostenibilità e sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività del Gruppo.

Per l'integrazione e il presidio dei fattori ESG (Environment, Social, Governance), a partire dalla pianificazione strategica fino alla gestione e al monitoraggio delle attività del Gruppo, è stato attivato il Comitato integrazione strategica ESG (si veda pag. 38), di cui fanno parte i Direttori delle principali funzioni di Staff e di Business Unit, e che opera in stretto rapporto con il Sustainable Finance Committee (si veda pag. 38) deputato alla definizione e alla gestione del sustainable finance framework di Gruppo.

Iren adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale e ha conformato il proprio modello alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI AL 31/12/2021

Nome e Cognome	Carica	Esecutivo	Indipendenza TUF	Indipendenza Codice	Comitato Remuneraz. e Nomine (CRN)	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)	Comitato Operazioni con Parti Correlate (COPC)
Renato Boero	Presidente	●					
Moris Ferretti	Vice Presidente	●					
Gianni Vittorio Armani (*)	AD/Direttore Generale	●					
Vito Massimiliano Bianco (**)	AD/Direttore Generale	●					
Sonia Maria Margherita Cantoni	Consigliere		●	●		M	
Enrica Maria Ghia	Consigliere		●	●		M	
Pietro Paolo Giampellegrini	Consigliere		●	●	P		
Alessandro Giglio	Consigliere		●	●			M
Francesca Grasselli	Consigliere		●	●	M		
Maurizio Irrera	Consigliere				M		
Cristiano Lavaggi	Consigliere		●			M	
Ginevra Virginia Lombardi	Consigliere		●	●			M
Giacomo Malmesi	Consigliere		●	●		P	M
Tiziana Merlinò	Consigliere		●				
Gianluca Micconi	Consigliere		●	●			
Licia Soncini	Consigliere		●	●			P

P = Presidente; M = Membro; (*) Dal 29/05/2021 al 31/12/2021; (**) Dal 1/1/2021 al 29/05/2021.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è dotato dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, e per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la Legge e lo Statuto stesso riservano all'Assemblea dei Soci. Spetta al CdA di Iren, in questo quadro di responsabilità, la definizione delle politiche di sostenibilità e dei principi di comportamento da adottare a livello di Gruppo, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder; insieme alla definizione del piano di sostenibilità che il CdA stesso ha scelto di integrare nel Piano Strategico per lo sviluppo del Gruppo.

Il CdA valuta le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità rilevanti, la conformità agli standard, ai codici di condotta e ai principi dichiarati in occasione dell'approvazione dei documenti di programmazione strategica, industriale e finanziaria, del budget annuale, del bilancio di esercizio e delle relazioni intermedie di gestione. Il CdA, inoltre, valuta le performance socio-ambientali rendicontate trimestralmente e annualmente nel Bilancio di Sostenibilità. La valutazione dei rischi e delle performance di sostenibilità avviene anche mediante il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (costituito da Amministratori Indipendenti). Il CdA in carica al 31 dicembre 2021 è stato nominato (per tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 22 maggio 2019 ed è composto da 15 Consiglieri. Per la nomina, oltre a



quanto previsto dal Patto Parasociale tra i Soci Pubblici Iren, lo Statuto disciplina il meccanismo del voto di lista che garantisce un'adeguata presenza del genere meno rappresentato (pari almeno a due quinti dei componenti a partire dal primo rinnovo successivo al 1° gennaio 2020) nonché di Consiglieri designati dagli azionisti di minoranza.

Nella seduta del 29 maggio 2021, il CdA di Iren ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., Gianni Vittorio Armani in qualità di Consigliere e lo ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale in sostituzione di Massimiliano Bianco che ha rassegnato le dimissioni dalle predette cariche con efficacia a partire dalla medesima data.

Il CdA adotta soluzioni idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle **situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi** in una particolare operazione. In tal caso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 cod. civ., l'Amministratore effettua una comunicazione preventiva agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale e, nel caso si tratti di un Amministratore esecutivo, deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il CdA.

Il CdA, nella seduta del 5 aprile 2019, ha formulato i propri orientamenti agli Azionisti sulla **composizione quali-quantitativa dell'organo amministrativo** per il triennio 2019-2021, fornendo indicazioni sulla dimensione propria e dei Comitati endoconsiliari, sulle figure professionali e manageriali la cui presenza nell'organo amministrativo è stata ritenuta opportuna (il documento è disponibile sul sito gruppoiren.it/assemblee/2019#r). Sotto il profilo quantitativo il CdA ha auspicato il mantenimento di un'adeguata rappresentanza di Amministratori indipendenti. Per quanto concerne il profilo qualitativo, fermo restando il possesso dei requisiti di onorabilità, l'obiettivo che il CdA si è prefisso è stato quello di coniugare profili professionali e manageriali tra loro diversi, riconoscendo il valore attribuito alla complementarità di esperienze e competenze, insieme alla diversità di genere e di età, ai fini del buon funzionamento del Consiglio. Il tema della nomina e della composizione del CdA e del Collegio Sindacale è tra gli argomenti oggetto della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori approvata dal CdA il 21 dicembre 2021 (si veda pag. 60) e pubblicata sul sito internet del Gruppo.

In base allo Statuto, il CdA delega proprie competenze ad uno o più dei suoi componenti e può inoltre attribuire deleghe al Presidente, al Vicepresidente, e all'Amministratore Delegato, purché non siano confliggenti le une con le altre. Gli Organi Delegati possono delegare parte dei propri compiti e responsabilità ai rispettivi riporti gerarchici. Il **processo di delega**, in questi casi, è basato su procure notarili e lettere di delega gestionali alle persone delegate. È responsabilità degli Organi Delegati valutare che le persone delegate siano in possesso di adeguate competenze e caratteristiche personali e richiedere periodicamente rendiconti sulle deleghe affidate inerenti aspetti economici, ambientali e sociali. Nelle procure/deleghe è specificato quali ambiti possano essere sub-delegati, informandone l'Organo Delegato competente. Anche in questi casi, è responsabilità del delegante valutare competenze e caratteristiche personali dei delegati. Di norma le deleghe coinvolgono personale dirigente o quadri, ma in alcuni ambiti (ad es. sicurezza) possono arrivare al personale operaio. Le funzioni Affari Societari e Organizzazione verificano sempre la coerenza e la correttezza complessiva del sistema di deleghe.

Il CdA ha deliberato che riporta al Vice Presidente, tra le altre, la Funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali. Una Dirigente è stata nominata Direttore di tale Funzione.

La valutazione della **sussistenza dei requisiti di indipendenza** in capo agli Amministratori di Iren è effettuata dal CdA dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale (23 febbraio e 7 aprile 2021 per l'anno di rendicontazione). La valutazione, in base ai criteri definiti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, viene effettuata anche al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e rende noto l'esito della verifica al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con **parti correlate** e li rende noti nella relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'Assemblea.

Nel 2021, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha tenuto 22 riunioni, oltre a queste, in continuità con gli anni precedenti, sono stati organizzati momenti formativi, sia nell'ambito di formali sedute di Consiglio sia in incontri a corollario delle stesse, nei quali l'Amministratore Delegato, i Direttori di Business Unit o i Dirigenti hanno illustrato il percorso di pianificazione strategica che ha portato alla definizione del Piano Industriale al 2030, anche con specifici focus sugli obiettivi e target di sostenibilità. Più in dettaglio le sedute del CdA in cui sono state trattate tematiche ESG sono state undici, con riferimento all'approvazione del budget, del Bilancio di sostenibilità, al posizionamento ESG del Gruppo, ai lineamenti del Piano industriale e alla sua approvazione, al PNRR, ai temi della gender diversity, del cambiamento climatico, delle città resilienti, delle risorse idriche, dell'economia circolare, dei rapporti con gli stakeholder e della politica di dialogo con gli azionisti e gli investitori.

In relazione all'emergenza Covid-19, il Consiglio di Amministrazione è stato costantemente informato ed aggiornato dall'Amministratore Delegato sull'andamento dei contagi e delle quarantene e sul continuo monitoraggio del fenomeno, anche in termini di impatto sulla continuità dei servizi, per prevenire criticità. Una situazione complessiva che, nonostante l'andamento diversificato in corso d'anno per effetto delle cosiddette "ondate" di diffusione del Covid-19 e della progressiva estensione della campagna vaccinale, non ha determinato situazioni insostenibili nella gestione dei servizi. L'attenzione del CdA si è concentrata anche sui piani di emergenza, sulle modalità organizzative per la gestione delle fasi di picco e della ripresa del lavoro in presenza, sulle procedure, sulle dotazioni adottate e sulle attività di comunicazione interna effettuate per garantire la sicurezza del personale. Inoltre, sono state richiamate le misure del sistema di prevenzione, protezione e monitoraggio adottate – anche mediante il confronto con le Organizzazioni Sindacali (attraverso 9 Comitati territoriali/settoriali) – che sono state riconosciute come adeguate dal personale, come rilevato da un'apposita survey condotta nel Gruppo. All'evidenza del CdA sono stati portati gli accordi siglati con le Organizzazioni Sindacali per la gestione dell'emergenza sanitaria, grazie ai quali è proseguito nel 2021 il sistema delle ferie solidali per il personale non altrimenti impiegabile. Infine sono state fornite



informazioni sulle azioni realizzate per accelerare la vaccinazione del personale, attraverso l'organizzazione diretta di un servizio di vaccinazione a cui ha aderito volontariamente una quota rilevante di dipendenti. L'Amministratore Delegato, nelle diverse occasioni, ha illustrato agli Amministratori gli impatti dell'emergenza sanitaria a livello economico-finanziario.

Anche l'Organismo di Vigilanza della capogruppo ha riferito al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività di monitoraggio sulle misure di prevenzione del contagio poste in essere da Iren che hanno permesso di riscontrare una gestione attenta e costante dell'emergenza.

Nel 2021, anche considerato quanto emerso dal processo di *board evaluation*, è stato strutturato un percorso di *induction* focalizzato su tematiche complementari: operazioni di M&A, business e gestione dei rischi, sostenibilità come elemento di creazione di valore, statuto, patti parasociali e profili di responsabilità, venture capital e innovazione, assetti azionari italiani e investitori istituzionali. Ciascuna delle sei sessioni di *induction* si è tenuta con intervento di consulenti esterni e manager aziendali. Inoltre, è stata favorita e stimolata la partecipazione a corsi e convegni a favore degli Amministratori e dei membri del Collegio Sindacale, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

In occasione di ciascuna seduta del CdA è garantito un costante flusso informativo da parte dei comitati endoconsiliari verso tutti gli Amministratori, anche per assicurare la tempestiva comunicazione di eventuali criticità riscontrate.

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il CdA effettua, almeno una volta l'anno, un'attività di **autovalutazione sul funzionamento** proprio e dei suoi Comitati (*board evaluation*), nonché sulla loro dimensione e composizione. Tenuto conto delle raccomandazioni del Codice, è stata richiamata l'attenzione sulle aree critiche individuate dal CdA in esito all'attività di *board evaluation*, anche al fine di valutare l'efficacia di azioni correttive e migliorative avviate in precedenza e proseguite nel corso del 2021. Anche nel 2021, nell'ambito dell'attività di *board evaluation*, sono state introdotte valutazioni delle caratteristiche quali-quantitative del board, anche con riferimento al mix di competenze dei Consiglieri ritenuto ottimale, funzionali alla formulazione di orientamenti agli Azionisti sulla composizione ottimale del CdA che sarà nominato per il triennio 2022-2024.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora adottato un piano di successione degli Amministratori esecutivi dal momento che le regole per la nomina e la sostituzione degli stessi sono previste statutariamente. In relazione alle novità del Codice di Corporate Governance (raccomandazione n. 24), il Consiglio di Amministrazione, in data 13 aprile 2021, ha adottato un contingency plan per gli Amministratori investiti di particolari cariche della Società.

COMITATI ENDOCONSILIARI

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE (CRN)

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, incluso il Presidente. Almeno un componente del CRN possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive che viene valutata dal

CdA al momento della nomina. Il CRN svolge le seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- formulare al CdA proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al CdA sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal CdA, verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- curare l'istruttoria per la predisposizione della politica per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, funzionale all'adozione dei provvedimenti di competenza del CdA, previa interazione con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per quanto attiene ai profili di rischio;
- formulare pareri al CdA in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del CdA sia ritenuta opportuna;
- proporre al CdA candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- esprimere raccomandazioni al CdA in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del CdA, nonché in merito alle deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;
- effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, qualora il CdA valuti di adottare tale piano;
- supportare il CdA nell'attività di autovalutazione annuale.

Il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di cariche particolari previste dallo Statuto rimane in capo al CdA, sentito il CRN e il Collegio Sindacale.

Al Comitato compete l'esame preliminare – rispetto alle decisioni del CdA – della Relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio. La Relazione (a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti) illustra la politica in materia di remunerazione dei componenti del CdA, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (sezione prima) e i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento ai soggetti di cui sopra (sezione seconda) ed è finalizzata ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli azionisti e, in generale, degli stakeholder e del mercato. L'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021, ha approvato la sezione prima della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020 e ha deliberato di esprimersi in senso favorevole sulla sezione seconda. I risultati delle votazioni sono a disposizione sul sito internet della Società.

Il Regolamento del CRN prevede che all'Assemblea annuale di approvazione del bilancio sia presente il Presidente del Comitato o un altro componente, anche al fine di riferire agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni assegnate al Comitato stesso. A valle dell'Assemblea il CRN procede all'analisi dei risultati di voto sulla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, all'esame di eventuali tematiche emerse in occasione dell'Assemblea degli azionisti e alle valutazioni funzionali alla revisione della Politica per la Remunerazione adottata dal Gruppo. Inoltre – in considerazione del consenso raccolto sulla Relazione e viste le risultanze dell'attività di engagement nei confronti di proxy advisor e investitori istituzionali, svolta con il supporto di un consulente – il CRN ha avviato approfondimenti con la finalità di recepire le indicazioni emerse in sede assembleare e migliorare la comunicazione al mercato delle politiche retributive adottate, anche in linea con le novità introdotte dal Codice di Corporate Governance e con gli orientamenti formulati nel dicembre 2021 dal Comitato per la Corporate Governance. La politica in materia di remunerazione e la sua attuazione è tra gli argomenti della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, pubblicata sul sito internet del Gruppo.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ (CCRS)

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) è composto da quattro amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, incluso il Presidente del CCRS. Almeno un componente possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina).

Il CdA – perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per i propri stakeholder nel medio-lungo periodo – definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, valutando tutti gli elementi che possono assumere rilievo, nell'ottica del successo sostenibile della società, oltre alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia. Nello svolgimento di tale ruolo, il CdA è supportato dal CCRS che svolge attività di istruttoria e fornisce un parere preventivo per l'espletamento del ruolo che compete al CdA in materia di controllo interno, gestione dei rischi e sostenibilità. Anche il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al CCRS sono attribuite le seguenti funzioni:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali (in particolare su specifici aspetti inerenti alle risk policies, l'identificazione dei principali rischi aziendali e il Piano di audit, nonché in merito alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi);
- esprimere pareri preliminari rispetto alle deliberazioni del CdA su una serie di materie, fra le quali la nomina/revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit;

- esaminare le relazioni periodiche relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;
- chiedere alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al CdA sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui sia venuto a conoscenza;
- vigilare sulle politiche di sostenibilità e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- esaminare i temi oggetto di istruttoria in termini di sostenibilità di lungo periodo dei principi fondanti e delle linee guida della pianificazione strategica, del piano industriale e della programmazione di breve periodo, vigilando sulle modalità di attuazione degli stessi;
- valutare, unitamente alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali e sentito il revisore legale, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione delle informative non finanziarie previste dalle vigenti normative;
- vigilare sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- esaminare le relazioni periodiche sull'attuazione delle modalità strutturate di confronto con gli stakeholder dei territori nei quali opera il Gruppo, in particolare attraverso i Comitati Territoriali, e quelle sulla coerenza alle tematiche corporate social responsibility delle attività culturali e di promozione dell'immagine del Gruppo.

Il CCRS, convoca su base almeno semestrale il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo per la relazione sui rischi di Gruppo. Il Comitato richiede anche approfondimenti su alcune tematiche specifiche e commissiona analisi dettagliate su determinati rischi o su progetti di natura strategica. Nel 2021 il CCRS ha richiesto alla Direzione Risk Management un risk assessment del Piano Industriale al 2030. Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell'anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali in merito ad esempio al rispetto delle politiche giuslavoristiche, di salute e sicurezza e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

Le Direzioni Risk Management e Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono convocate dal CCRS almeno due volte all'anno, di cui una in previsione dell'approvazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità da parte del CdA.



COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (COPC)

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC), composto da quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, esprime il proprio parere in relazione all'effettuazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza con Parti Correlate e, in generale, svolge anche tutte le altre funzioni previste dal Regolamento in materia approvato dalla Consob.

La procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo, approvata dal CdA e aggiornata nel 2021 (disponibile sul sito internet di Gruppo), distingue tre tipologie di operazioni – di maggiore rilevanza, di minore rilevanza e di importo esiguo – e prevede regimi procedurali e di trasparenza differenziati per ciascuna tipologia, conformemente alle previsioni del Regolamento Consob.

Iren ha, inoltre, istituito la Commissione di Valutazione operazioni con parti correlate (composta dai Direttori Amministrazione, Finanza e Controllo, Affari Legali e Affari Societari, Risk Management, dal Responsabile Societario e, in funzione dell'operazione in esame, dai Direttori di primo livello interessati), con funzione di monitoraggio sul processo di valutazione delle operazioni con parti correlate.

La Procedura attribuisce un ruolo centrale al COPC e, al fine di garantire il doppio requisito dell'indipendenza e della non correlazione con la singola operazione in esame dei componenti del COPC, prevede meccanismi per l'individuazione degli eventuali soggetti preposti, in via alternativa, all'istruttoria.

Per le operazioni di minore rilevanza, si richiede che il COPC esprima un parere preliminare motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per le operazioni di maggiore rilevanza, è previsto invece che il COPC sia coinvolto nella fase istruttoria e esprima un motivato parere preliminare favorevole e vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In tale ipotesi, la Commissione di Valutazione OPC cura che venga predisposto un documento informativo, in conformità al Regolamento Consob, da mettere a disposizione del pubblico entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione da parte dell'organo competente o, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile.

L'aggiornamento della procedura operazioni con parti correlate, approvata dal CdA con efficacia 1° luglio 2021, ha introdotto, in linea con quanto richiesto dalla normativa Consob, un obbligo di astensione dalla votazione sulle operazioni di minore rilevanza e di maggior rilevanza da parte degli eventuali Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, assume competenza in materia il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, limitatamente ai casi in cui la sua composizione permetta di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob.

L'informativa agli stakeholder sulle operazioni con parti correlate viene fornita nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari e nelle relazioni intermedia e annuale sulla gestione.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale di Iren in carica al 31 dicembre 2021 è stato nominato (per tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023) dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021 ed è composto da 5 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

Composizione al 31/12/2021

Michele Rutigliano	Presidente
Simone Caprari	Sindaco effettivo
Cristina Chiantia	Sindaco effettivo
Ugo Ballerini	Sindaco effettivo
Sonia Ferrero	Sindaco effettivo
Lucia Tacchino	Sindaco supplente
Fabrizio Riccardo Di Giusto	Sindaco supplente

Lo Statuto stabilisce le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista e in modo tale da garantire un'adeguata presenza del genere meno rappresentato in seno all'organo.

Il Collegio Sindacale è chiamato a valutare l'adeguatezza del sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali in essere, nonché a verificare l'adeguata e tempestiva applicazione delle azioni correttive ritenute idonee a ridurre i rischi aziendali al livello ritenuto accettabile dal CdA nella definizione della strategia aziendale. Più nello specifico il Collegio Sindacale si occupa di verificare:

- la conformità degli atti e delle deliberazioni degli organi sociali allà normativa, alle disposizioni statutarie ed al Codice di corporate governance, nonché le concrete modalità di attuazione del medesimo;
- la conformità delle scelte gestionali ai principi di corretta amministrazione e, quindi, ai generali criteri di razionalità economica, quale controllo di legittimità sostanziale e di rispetto delle vigenti procedure e/o prassi operative;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alle dimensioni ed alla complessità della Società, ponendo particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni; nonché alla chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione;
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno, in relazione alle dimensioni, alla complessità aziendale e settore in cui il Gruppo opera, nonché agli obiettivi strategici;
- l'assolvimento degli obblighi di redazione e di pubblicazione della Dichiarazione non finanziaria ex D.lgs. 254/2016;
- l'adeguatezza delle procedure adottate dal CdA per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate, nonché la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Inoltre, al Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sono demandati i seguenti compiti:

- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
- verificare e monitorare l'indipendenza della Società di revisione, specie per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, vagliare l'adozione di adeguate procedure per la preventiva

autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili e valutare preventivamente ciascuna richiesta di avvalersi della Società di revisione per servizi non-audit ammissibili.

L'esito dell'attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea in cui è riferita anche l'attività svolta sulla conformità delle procedure adottate da Iren ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate, nonché sulla loro osservanza.

GOVERNANCE NELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti hanno adottato un sistema di governo societario di tipo tradizionale con Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, nel caso delle prime tre società, e da 4 membri per quanto riguarda Ireti, e Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

L'Amministratore Delegato di Iren propone gli Amministratori delegati delle Società sopra menzionate, mentre il Presidente, gli Amministratori e i componenti dei Collegi Sindacali sono proposti dal CdA di Iren. La scelta dei designati viene effettuata prioritariamente e prevalentemente tra persone facenti parte del Gruppo (Amministratori della capogruppo, Dirigenti o Responsabili di alto livello di società del Gruppo, provvisti di adeguati profili professionali) o tra persone esterne in possesso di adeguati requisiti e competenze in relazione al ruolo da ricoprire. Nella composizione dei Collegi Sindacali è prevista la presenza di un componente del Collegio Sindacale di Iren.

Anche per quanto concerne le altre Società rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità, il sistema di governo societario di tipo tradizionale è quello prevalentemente adottato, con composizione dell'organo amministrativo in alcuni casi monocratica ed in altri casi collegiale. Le designazioni di competenza del Gruppo Iren in seno a tali organi sociali sono disciplinate dai rispettivi Statuti e Patti Parasociali vigenti per ciascuna società.

L'attività di direzione e coordinamento svolta da Iren nei confronti di Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti è espressamente prevista e disciplinata negli Statuti di Iren e delle suddette Società. Per le altre controllate, l'attività di direzione e coordinamento, ove non espressamente disciplinata nei rispettivi Statuti, deriva dal sistema organizzativo che prevede le Direzioni di business allocate in forza alla Capogruppo, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato.

STRUTTURE MANAGERIALI PER LA SOSTENIBILITÀ

COMITATO INTEGRAZIONE STRATEGICA ESG

L'integrazione e il presidio dei fattori ESG (Environment, Social, Governance), a partire dalla pianificazione strategica fino alla gestione e al monitoraggio delle attività del Gruppo, è affidata al Comitato integrazione strategica ESG costituito per assicurare:

- condivisione delle analisi di scenario per la proposizione di linee di orientamento e politiche al fine di integrare la sostenibilità nella strategia e nei processi di business, con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore nel tempo per il Gruppo, per gli azionisti e per gli altri stakeholder;
- analisi dei rischi/opportunità connesse alle tematiche ESG;

- valutazione delle implicazioni di orientamenti e norme nazionali ed Europee inerenti ai profili ESG;
- condivisione delle valutazioni di impatto ambientale e sociale derivanti dalle attività del Gruppo;
- analisi del posizionamento ESG del Gruppo Iren e proposizione di iniziative per il miglioramento;
- analisi e presidio degli strumenti di finanza sostenibile per supportare la strategia di sviluppo del Gruppo;
- presentazione periodica degli aggiornamenti sulle politiche di integrazione ESG a livello di Gruppo;
- diffusione della cultura della sostenibilità.

Il Comitato, che si riunisce almeno trimestralmente, è composto da: Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Direttore Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Direttore CEO Office, Direttore Comunicazione, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Direttore Personale Organizzazione e Sistemi Informativi, Direttore Risk Management, Responsabile Finanza e Politica del Credito, Responsabile Investor Relations e Responsabile Pianificazione e Controllo. È previsto che il Comitato coinvolga i Direttori di BU e di altre Funzioni in modo mirato e con l'obiettivo di garantire trasversalmente l'integrazione dei fattori ESG a tutti i livelli del Gruppo.

SUSTAINABLE FINANCE COMMITTEE

In rapporto con il Comitato integrazione strategica ESG opera il *Sustainable Finance Committee*, deputato alla definizione del *sustainable finance framework*, cui sono attribuiti anche i seguenti compiti:

- individuare e selezionare gli investimenti, le attività ed i progetti ritenuti eligibili per l'accesso a strumenti di finanza sostenibile, sulla base degli standard di mercato e di framework nazionali ed internazionali, e che producano un impatto positivo e misurabile allineato alle strategie di sostenibilità del Gruppo;
- monitorare lo stato di avanzamento dei progetti/attività finanziati con strumenti di finanza sostenibile;
- garantire la corretta gestione del processo per tutta la durata del finanziamento attivato.

Il *Sustainable Finance Committee*, che ha diritto di veto nella selezione delle attività/progetti eligibili da strumenti di finanza sostenibile, è composto dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Responsabile Pianificazione e Controllo, Responsabile Finanza e Politica del Credito, Responsabile Gestione Finanziaria e Finanza Sostenibile e Responsabile Investor Relation.

DIREZIONE CSR E COMITATI TERRITORIALI

Alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono attribuite le seguenti funzioni:

- definizione di obiettivi, target e impatti di sostenibilità per piani strategici, budget e finanza di Gruppo, in coordinamento con Pianificazione Strategica, Finanza e BU;
- definizione degli obiettivi di sostenibilità per il sistema di MbO e LTI del Gruppo, in collaborazione con Personale e Pianificazione Strategica;
- partecipazione al Comitato integrazione strategica ESG e al Sustainable Financing Committee costituito per individuare, nell'ambito degli investimenti del Gruppo, quelli con impatto ambientale e sociale positivo.



- definizione delle linee guida, presidio e gestione delle attività per la rendicontazione non finanziaria di Gruppo ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e presentazione agli stakeholder;
- definizione del piano di miglioramento relativamente alle attività di Responsabilità Sociale del Gruppo;
- definizione del piano di engagement, gestione e analisi dei risultati di dialogo con gli stakeholder;
- emissione e aggiornamento del Codice Etico, in collaborazione con la funzione Internal Audit e Compliance;
- emissione e aggiornamento del Regolamento di funzionamento dei Comitati Territoriali;
- costituzione e gestione dei Comitati Territoriali e della piattaforma online IrenCollabora.it;
- coordinamento dei progetti promossi dai Comitati Territoriali ai fini della loro realizzazione;
- realizzazione delle indagini di customer satisfaction di Gruppo;
- partecipazione ad iniziative e tavoli di lavoro in tema di integrazione strategica della sostenibilità;
- elaborazione e fornitura di dati e informazioni per rating di sostenibilità.

GESTIONE DEI RISCHI

[GRI 102-11, 102-29, 102-30, 102-33, 201-2]

Il Gruppo Iren è dotato di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate e delle linee di indirizzo interne, che si configura come un processo trasversale che coinvolge, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, gli Amministratori della capogruppo incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della sostenibilità, il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Direttore Risk Management e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tutto il personale delle società del Gruppo Iren. In particolare, il CdA valuta l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed alle indicazioni espresse nelle linee di indirizzo, e svolge, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, i seguenti compiti:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dalla funzione Internal Audit e presentato dal competente Organo Delegato, sentiti gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Collegio Sindacale;
- valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei

controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

- attribuisce – nel caso del Gruppo Iren a un organismo composto da soggetti esterni – le funzioni di vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001;
- descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento ed esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- definisce le politiche di sostenibilità ed i principi di comportamento al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
- definisce un piano (priorità strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo sostenibile del Gruppo;
- nomina e revoca, su proposta del Vice Presidente (organo delegato competente) d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, il responsabile della funzione di Internal Audit, assicurando sia dotato delle risorse adeguate ad espletare le proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali.

Il CdA, attraverso il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), convoca su base almeno semestrale il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo per la relazione sui rischi di Gruppo in cui viene presentata la *risk map* con i principali rischi in termini di impatto e probabilità ed eventuali azioni di mitigazione, oltre a fornire i risultati di analisi specifiche, come ad esempio le risultanze delle Commissioni rischi e di risk assessment specifici.

La Direzione Risk Management si occupa periodicamente dell'aggiornamento della *risk map* di Gruppo mediante interviste a tutti i risk owner, la condivisione e il fine tuning dei risultati. La mappa dei rischi è molto dettagliata e contiene valutazioni qualitative di ogni singolo rischio con la specificazione dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche.

Per specifici progetti di natura strategica – quali ad esempio, il piano industriale, operazioni di acquisizione o investimenti di natura industriale – il CCRS richiede alla Direzione Risk Management una valutazione specifica dei rischi.

Gli esiti delle verifiche di Internal Audit svolte, le eventuali criticità emerse e l'avanzamento delle azioni avviate a fronte delle raccomandazioni espresse negli audit degli anni precedenti (follow up) vengono rendicontati nella Relazione semestrale del Direttore Internal Audit al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ai sensi del Codice di Corporate Governance delle Società quotate. Il Comitato, sulla base dell'informativa ricevuta, relazione semestralmente al CdA evidenziando le criticità riscontrate ed esprimendosi sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi. In merito alle criticità eventualmente rilevate, il Responsabile Internal Audit predispone relazioni su eventi di particolare rilevanza per i Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione.

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di controllo interno e il Codice di Corporate Governance delle Società quotate attribuisce

specifiche responsabilità relativamente a tale aspetto. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo Iren definisce l'approccio metodologico per la gestione integrata dei rischi del Gruppo, che si articola nelle seguenti fasi:



Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo.

La governance dei rischi
è uno strumento cardine
nella governance della sostenibilità

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, prevede specifiche Commissioni per la gestione di ciascuna tipologia di rischio e si focalizza in particolare sulla gestione di:

- **rischi finanziari** legati a liquidità, tassi di interesse, di cambio e spread;
- **rischi di credito**, legati a eventi che possono influire negativamente sul conseguimento degli obiettivi di credit management;
- **rischi informatici**, riconducibili a minacce alla sicurezza informatica, in particolare l'integrità, riservatezza e disponibilità dei dati;
- **rischi energetici**, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica e alla commercializzazione di energia elettrica e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- **rischi da cambiamento climatico**, che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia low carbon (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici) (si veda pag. 45);
- **rischi fiscali**, riconducibili al rischio di operare in violazione rispetto alle norme fiscali ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento tributario;
- **rischi operativi**, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure. Sono ricompresi anche i rischi di natura normativa e regolatoria, il cui impatto sul business aziendale è monitorato su base continuativa;

- **rischi reputazionali**, che afferiscono agli impatti di eventuali *malpractices* sugli stakeholder.

Per ciascuna tipologia di rischio sono state definite specifiche Risk Policy – approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con deleghe in materia di Risk Management (Vice Presidente) d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato (anch'essi individuati quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), per quanto di rispettiva competenza, previo parere favorevole del CCRS e informativa al Collegio Sindacale – con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

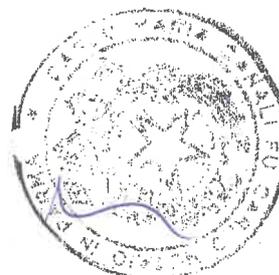
È previsto che su base annua le Risk policy di Gruppo siano soggette ad aggiornamento annuale. L'organo preposto all'approvazione delle modifiche sostanziali è il CdA.

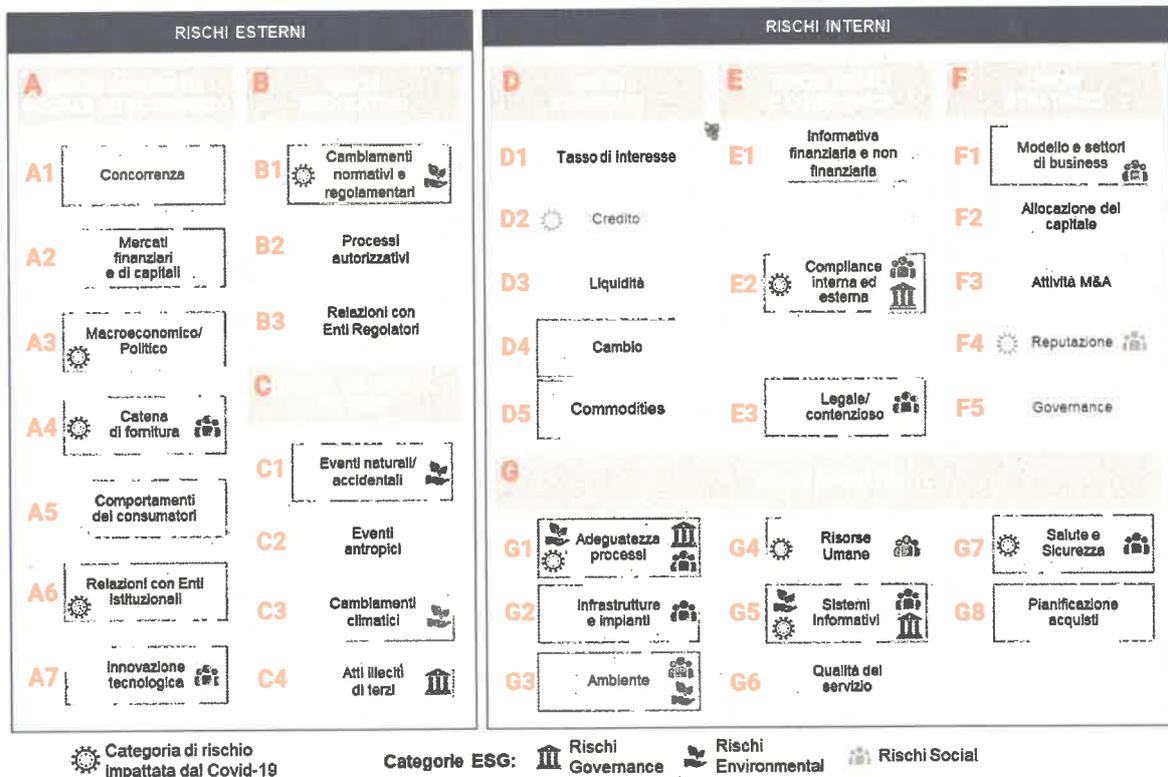
RISCHI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE (ESG)

Per ciascuna categoria di rischio prevista nella *risk map* di Gruppo sono valutati gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) e sono analizzati i rischi su cui influisce l'emergenza Covid-19, con la produzione di un *risk register* completo, dettagliato e integrato, che considera anche gli impatti ESG sulle categorie di rischio mappate. Per ogni categoria di rischio sono individuate le misure di mitigazione di natura operativa, contrattuale e assicurativa implementate, in corso di implementazione e da implementare per la riduzione del livello di rischio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali categorie di rischio con impatti sociali sono: catena di fornitura, innovazione tecnologica, infrastrutture e impianti; quelle con impatti ambientali sono: i cambiamenti normativi e regolamentari, gli eventi naturali e accidentali, i cambiamenti climatici, mentre quelli a impatto sulla governance sono i sistemi informativi, gli atti illeciti di terzi e l'adeguatezza processi. Questo ultimo aspetto è fondamentale per garantire la resilienza del business anche a fronte di eventi imprevisti, assicurando la continuità di processi critici. Proprio per questo, il Consiglio di Amministrazione, con parere del CCRS, ha approvato nel 2021 la Procedura di Gestione della Crisi nell'ambito del Progetto Business Continuity Management (BCM) di Gruppo che ha formalizzato e implementato un **modello di BCM** con la dotazione dei presidi organizzativi e tecnologici per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di emergenza o crisi.

L'analisi degli impatti ESG è alla base della risk matrix sotto riportata.





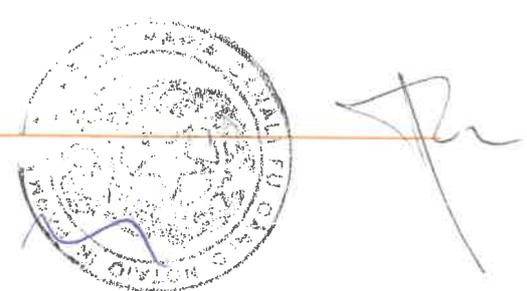
La valutazione degli impatti ESG evidenzia una correlazione tra i temi prioritari definiti nel processo di analisi di materialità e i rischi/opportunità, anche con specifico riferimento alle previsioni del D.Lgs. 254/2016 (art. 3 comma 1 punto c).

Tutti i temi prioritari sono collegati ad uno o più rischi individuati nel modello di enterprise risk management, come evidenziato nella tabella seguente.

Temi prioritari (riferimento alla risk map di Gruppo)	Fattori di rischio / Opportunità	Modalità di gestione
Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile Etica, lotta alla corruzione e compliance (E2, E3, F4, F5)	<ul style="list-style-type: none"> Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) Commissione di reati connessi al D. Lgs. 231/2001 Non conformità alla normativa in materia fiscale Responsabilità amministrativa della società per violazione di norme e regolamenti Responsabilità penale del management per violazione di norme Violazione dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico Violazione della riservatezza o abuso delle informazioni privilegiate Impatto operativo, economico e reputazionale negativo derivante da comportamenti contrari all'etica aziendale, a norme e regolamenti 	<ul style="list-style-type: none"> Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale Comitati endoconsiliari Sistema di ERM Modello organizzativo 231 Codice Etico Codice di corporate governance Piano di Internal Audit Organismi di Vigilanza Formazione dei dipendenti su Modello 231 e Codice Etico Procedure: Whistleblowing, Internal dealing, Gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate, Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori Sistema sanzionatorio
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder (A6, E1, E2, F4, F5)	<ul style="list-style-type: none"> Comunicazione inefficace verso gli stakeholder Disarticolazione dei rapporti con gli Enti pubblici con conseguente impatto reputazionale negativo Errori/omissioni nei contenuti di una campagna di comunicazione di prodotto/servizio Contenziosi con Enti pubblici Commissione di reati verso la Pubblica Amministrazione Comunicazione inefficace verso i dipendenti Violazione dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico Promozione del brand 	<ul style="list-style-type: none"> Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi Codice Etico Modello organizzativo 231 Presidio organizzativo e manageriale Comitati Territoriali Formazione dei dipendenti su Codice Etico Procedure: Gestione delle media relations, Whistleblowing, Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori Sistema sanzionatorio



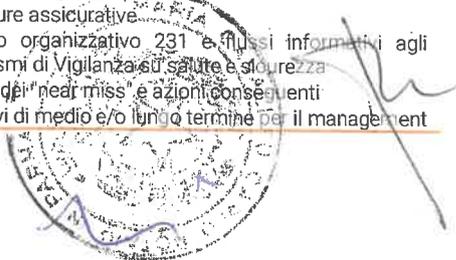
Temi prioritari (riferimento alla risk map di Gruppo)	Fattori di rischio / Opportunità	Modalità di gestione
Gestione sostenibile della catena di fornitura (A4, F4, G1, G7)	<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica in Albo di un fornitore non conforme agli standard qualitativi/di sostenibilità del Gruppo • Infortuni e malattie professionali di lavoratori di imprese terze • Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori da parte dei fornitori, anche in relazione ad eventi pandemici • Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti da parte di fornitori • Comportamenti di fornitori che non tengono conto dei valori della diversità e dell'inclusione • Comportamenti di fornitori non conformi alle normative ambientali e alle politiche ambientali del Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Questionario per qualifica fornitori • Score per la qualificazione in Albo dei fornitori • Monitoraggio appalti potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro • Monitoraggio della catena di fornitura su diritti dei lavoratori • Monitoraggio della catena di fornitura su diritti umani • Appalti che valorizzano il lavoro di personale svantaggiato • Clausole contrattuali verso fornitori su Codice Etico e criteri sociali
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni (C3, E2, G1, G2, G3, A4)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) anche sulla accessibilità a strumenti di finanza sostenibile • Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici • Superamento accidentale delle soglie di emissione previste dalle autorizzazioni ambientali o dalle normative • Perdita di certificazioni ambientali • Inasprimento dei vincoli emissivi e necessità di adeguamento di processi/impianti • Errori/omissioni nell'attività progettuale/autorizzativa/realizzativa con conseguente compromissione della continuità operativa di impianto • <i>Opportunità di business legate alla transizione energetica e ambientale</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale e degli strumenti di finanza sostenibile • Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy) • Sistema di Gestione Certificato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte) • Modello organizzativo 231 • Procedure: Analisi ambientale, Gestione emissioni di termovalorizzatori e centrali termoelettriche, Gestione emergenze finalizzate al rientro in tempi certi entro le soglie emissive fissate, Gestione e manutenzione del parco autoveicoli • Adozione delle <i>best available technologies</i> • Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni e collegamento in tempo reale con enti di controllo • Verifiche periodiche da parte degli enti di controllo • Piani di miglioramento e relativi investimenti • Autorizzazioni ambientali • Obiettivi di medio e/o lungo termine per il management
Circular economy: gestione, raccolta differenziata, e riuso dei rifiuti (C3, E2, F1, F4, G3, G6, A4)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) anche sulla accessibilità a strumenti di finanza sostenibile • Impatti non coerenti con le direttive sull'economia circolare o impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici • Perdita di autorizzazioni ambientali • Non corretto trattamento dei rifiuti da parte di dipendenti o fornitori • <i>Quadro normativo favorevole</i> • <i>Spazi di crescita nel mercato nazionale</i> • <i>Accresciuta sensibilità dei consumatori</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale e degli strumenti di finanza sostenibile • Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy) • Sistema di Gestione Certificato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte) • Adozione delle <i>best available technologies</i> • Modello organizzativo 231 • Procedure: Analisi ambientale, Gestione dei rifiuti speciali • Autorizzazioni ambientali • Prescrizioni nei capitolati in merito al tracciamento dei rifiuti e verifiche puntuali • Qualificazione e monitoraggio dei fornitori • Audit appalti più significativi e potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale • Obiettivi di medio e/o lungo termine per il management
Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento (B1, C1, C3, F1, G3)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) anche sulla accessibilità a strumenti di finanza sostenibile • Impatti non coerenti con le direttive e gli orientamenti inerenti all'efficienza energetica e alla produzione da fonti rinnovabili con conseguenti effetti negativi, economici e reputazionali • Carenza di risorsa idrica con ripercussioni sulla generazione idroelettrica • Riduzione della domanda di teleriscaldamento causata dall'innalzamento delle temperature medie • Fenomeni naturali estremi che possono provocare impatti sugli asset o sulla rete del teleriscaldamento • Evoluzioni del quadro normativo/ regolamentare in materia di incentivi per interventi di efficientamento energetico • <i>Spazi di crescita nel settore dell'efficienza energetica</i> • <i>Valutazione di possibili linee di crescita esterna nel settore delle rinnovabili</i> • <i>Estendibilità dei sistemi di teleriscaldamento in nuove aree territoriali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale e degli strumenti di finanza sostenibile • Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy) • Sistema di Gestione Certificato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte) • Procedure: Analisi ambientale • Monitoraggio delle temperature • Adozione di tecnologie all'avanguardia • Piani di manutenzione anche predittiva • Utilizzo di materiali e componenti meno soggetti a cambiamenti climatici • Obiettivi di medio e/o lungo termine per il management



Temi prioritari (riferimento alla risk map di Gruppo)	Fattori di rischio / Opportunità	Modalità di gestione
Innovazione, smart city e mobilità sostenibile (F, A7)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) anche sulla accessibilità a strumenti di finanza sostenibile • Ritardo nel cambiamento tecnologico • <i>Accelerazione della trasformazione digitale</i> • <i>Opportunità di business legate alla transizione energetica, ambientale e all'evoluzione tecnologica</i> • <i>Partecipazione a sistemi territoriali per realizzare città resilienti</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale e degli strumenti di finanza sostenibile • Piano dell'innovazione del Gruppo e relativi investimenti
Tutela della biodiversità (C1, C3, E2, G1, G3)	<ul style="list-style-type: none"> • Evento naturale/accidentale con ripercussioni sui meccanismi di deflusso minimo vitale ai sensi delle disposizioni normative • Possibili lacune nel presidio dell'impatto sulla biodiversità degli impianti, delle attività o dei servizi • Sversamenti accidentali impattanti sulla biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Industriale • Sistema di ERM • Sistema di Gestione Certificato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte) • Politica sulla biodiversità • Procedure: Analisi ambientale • Mappatura degli impianti e delle reti del Gruppo per la valutazione degli impatti su biodiversità (da completare) • Dotazioni impiantistiche e sistemi di monitoraggio per minimizzare i possibili impatti sulla biodiversità • Piani di emergenza • Collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni di tutela del territorio
Sviluppo economico e valore per il territorio (F, A, B)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) • Riduzione del valore distribuito agli stakeholder • Valutazioni negative o downgrading nei rating • Perdita di opportunità di crescita nei settori di attività • Comunicazione inefficace delle performance • Mancato raggiungimento della qualità del servizio • <i>Opportunità di business legate alla transizione energetica, ambientale e all'evoluzione tecnologica e digitale</i> • <i>Accesso a strumenti di finanza sostenibile</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale e degli strumenti di finanza sostenibile • Sistema di ERM (Financial Risk Policy, Credit Risk Policy) • Gestione finanziaria strutturata per redditività del capitale investito • Sistema strutturato di relazione con gli investitori tradizionali ed ESG • Adozione di strumenti di finanza sostenibile • Comunicazione trasparente delle performance • Obiettivi di medio e/o lungo termine per il management
Sviluppo delle comunità locali Educazione alla sostenibilità (A6, A7, F1, F4)	<ul style="list-style-type: none"> • Disarticolazione dei rapporti con i soggetti rappresentativi del territorio con conseguente impatto reputazionale negativo • Percezione negativa da parte della comunità legata alla presenza di impianti del Gruppo o alle attività gestite • Mancata percezione degli investimenti del Gruppo per lo sviluppo/ammodernamento delle infrastrutture territoriali • <i>PNRR</i> • <i>Quadro politico e normativo sempre più orientato allo sviluppo sostenibile</i> • <i>Partecipazione a reti nazionali e internazionali per lo sviluppo sostenibile</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano industriale e relativi investimenti per le infrastrutture territoriali • Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi • Comitati Territoriali • Programma educativo Eduiren • Programmi di sensibilizzazione alla sostenibilità • Attività di monitoraggio e di definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele • Procedure: Gestione delle sponsorizzazioni, Gestione delle media relations • Impianti aperti alle visite
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture (G1, G2, G3, G4, G5, G7, G8, E3, F4)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) anche sulla accessibilità a strumenti di finanza sostenibile • Malfunzionamenti o interruzione dell'attività di impianti, reti e servizi • Eventi emergenziali o di crisi che possono comportare l'interruzione dei processi aziendali • Danneggiamenti a terzi (persone e/o cose) riconducibili ad attività svolte dal Gruppo • Sversamenti accidentali impattanti su suolo o acqua • Inquinamento acustico connesso alle attività del Gruppo • Emissioni odorigene in atmosfera • Generazione di campi elettromagnetici • Cyber risk o inadeguatezza del sistema ICT • Non conformità in materia di trattamento dei dati personali • Procedimenti legali da parte dei consumatori • Compromissione della continuità e della qualità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale e degli strumenti di finanza sostenibile • Sistema di ERM (Operational risk policy, Climate change risk policy e Cyber risk policy) • Modello di Business Continuity Management (BCM) aziendale: presidi organizzativi e tecnologici per la continuità dei processi aziendali • Strumenti di monitoraggio dei servizi e degli impianti, sistemi di telecontrollo per la sicurezza di reti e impianti • Sistema di Gestione Certificato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte) • Adozione delle <i>best available technologies</i> • Autorizzazioni ambientali • Piano di <i>business continuity</i> • Piani di gestione delle emergenze • Indagini annuali di customer satisfaction e individuazione delle azioni di miglioramento • Coperture assicurative • Certificazione 27001 • Sistema di gestione del trattamento dei dati personali



Temî prioritari (riferimento alla risk map di Gruppo)	Fattori di rischio / Opportunità	Modalità di gestione
Qualità del servizio e orientamento al cliente (G1, G6, E2, E3, F4, A4)	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita di clienti • Errori nell'addebito dei servizi e nella gestione del credito • Riduzione dei livelli di soddisfazione dei clienti • Ritardi/inadempimenti da parte di fornitori nell'esecuzione delle attività terziarizzate • Pratiche commerciali non coerenti con il quadro normativo/regolamentare vigente • Mancato rispetto dei protocolli e delle normative a tutela dei clienti • Mancata o scorretta gestione delle relazioni con i clienti • Contenziosi con clienti, Associazioni di Consumatori/ Class action • Perdita certificazione 9001 e conseguente impossibilità di partecipare a gare • Inefficacia della strategia commerciale <p>• Sviluppo delle quote di mercato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano industriale e relativi investimenti per la qualità del servizio • Codice Etico • Codice di Condotta commerciale ARERA • Sistema di Gestione Certificato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte) • Sistema di ERM • CRM multicanale e iniziative di caring • Accordi specifici con organizzazioni dei consumatori e presidio continuativo delle relazioni • Protocolli e normative in materia di tutela del cliente con specifici processi e procedure • Indagini annuali di customer satisfaction e individuazione delle azioni di miglioramento • Attività di monitoraggio e di definizione di azioni correttive in caso di reclami/ lamentele • Carte dei servizi e disciplinari di servizio • Conciliazione paritetica • Obiettivi di medio e/o lungo termine per il management
Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare (E3, G4, F4)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale • Perdita di competenze chiave/inadeguatezza dei profili professionali • Perdita di talenti • Rallentamento/interruzione dell'operatività e/o compromissione del livello di qualità del servizio per cause riconducibili ad assenza di personale • Politiche di esternalizzazione non gestite adeguatamente • Contenziosi in materia giuslavoristica • Sanzioni e multe per mancato rispetto delle normative giuslavoristiche • Scarsa attenzione al benessere dei dipendenti • Scarso equilibrio tra lavoro e vita privata <p>• Miglioramento del clima interno</p> <p>• Quadro normativo favorevole per un miglior welfare aziendale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale • Codice Etico • Sistema di Gestione Certificato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte) • Iniziative di talent acquisition • Politiche di compensation & benefit • Programmi di retention e welfare aziendale • Monitoraggio dell'evoluzione normativa giuslavoristica e audit specifici sul rispetto delle normative • Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento • Linee guida: Definizione delle risorse chiave; Gestione per obiettivi; Sviluppo economico e professionale del personale • Comunicazione interna • Career plan e sistemi di valorizzazione del merito • Welfare plan • Obiettivi di medio e/o lungo termine per il management
Relazioni industriali (G4, F4, A6)	<ul style="list-style-type: none"> • Disarticolazione dei rapporti con organizzazioni sindacali e conseguente impatto operativo e reputazionale negativo • Rallentamento/interruzione dell'operatività a causa di scioperi dei lavoratori (es. in occasione del rinnovo del contratto collettivo, trasformazione dell'attività, cambiamenti organizzativi ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle relazioni industriali articolata su 3 livelli: di Gruppo, aziendale, territoriale • Studi per il rinnovo dei CCNL di riferimento e partecipazione ai relativi lavori in sede nazionale
Diversità e inclusione (G4, F4)	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale • Politiche/comportamenti collettivi/ individuali che non tengono conto dei valori della diversità e dell'inclusione • Contenuti pubblicitari percepiti come discriminatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale • Codice Etico • Programmi e iniziative di diversity management • Progetto "Futuro D" • Assunzione di personale svantaggiato • Obiettivi di medio e/o lungo termine per il management
Salute e sicurezza dei lavoratori (G7, F4, E2, E3)	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni e malattie professionali di dipendenti • Eventi epidemici con ripercussioni sulla salute dei lavoratori • Responsabilità civile e/o penale delle figure previste dal D.Lgs 81/08 • Perdita certificazione 18001 e conseguente perdita premio INAIL • Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza • Impatto operativo, economico e reputazionale negativo connesso al mancato presidio della salute e sicurezza dei lavoratori <p>• Innovazioni tecnologiche che rendono più sicure le attività operative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione e monitoraggio dei target di Piano Industriale • Codice Etico • Servizio prevenzione e protezione • Formazione specifica del personale • Sistema di ERM • Sistema di Gestione Certificato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte) • Procedure: Gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro; Gestione dei DPI; Gestione degli incidenti e infortuni; Tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento • Piani di gestione delle emergenze • Piani di sorveglianza sanitaria • Coperture assicurative • Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza su salute e sicurezza • Analisi dei near miss e azioni conseguenti • Obiettivi di medio e/o lungo termine per il management



Temi prioritari (riferimento alla risk map di Gruppo)	Fattori di rischio / Opportunità	Modalità di gestione
Diritti umani (G4, F4, E3)	<ul style="list-style-type: none"> • Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti da parte di dipendenti • Azioni discriminatorie verso clienti e dipendenti • Violazione dei diritti dei cittadini disabili • Violazione dei diritti dei dipendenti e dei collaboratori nella catena di fornitura • Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti alla violazione dei diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Sistema di segnalazione agli Organismi di Vigilanza • CCNL • Carte dei servizi • Rimozione di barriere architettoniche negli edifici del Gruppo • Accessibilità dei servizi per cittadini disabili

Alla Direzione Risk Management di Gruppo, alle dipendenze del Vice Presidente, sono demandate, fra l'altro, le attività di verifica della gestione integrata del sistema di Enterprise Risk Management di Gruppo, in termini di impostazione metodologica, definizione delle policy e monitoraggio del sistema e, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la stipula e la gestione delle polizze assicurative con il supporto delle funzioni Approvvigionamenti, Logistica e Servizi e Affari Legali. È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree operative del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

RISCHI CLIMATICI

La Climate Change Risk policy del Gruppo Iren analizza e norma con attenzione i fattori di rischio, fisici e di transizione, le strategie verso tali fattori (esclusione, accettazione e gestione) e le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder. La Commissione Climate Change Risk – composta dal Direttore Risk Management, il Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, il CFO e i Direttori di Business Unit – esamina su base periodica il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo all'Amministratore Delegato l'aggiornamento delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti.

La Direzione Risk Management considera tali rischi anche nel proprio programma assicurativo.

Nel 2021 è stato sviluppato uno specifico modello di valutazione dei rischi da cambiamento climatico.

Tra gli effetti dei cambiamenti climatici si osservano estremizzazioni dei fenomeni atmosferici (rischi fisici acuti) che possono generare eventi come siccità e incendi, ondate di calore, cicloni, frane, bombe d'acqua, alluvioni; tali eventi producono impatti sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici, con i connessi risvolti economici e costituiscono aspetti di attenzione per le conseguenze che producono sugli asset di proprietà (ad esempio guasti alla rete di teleriscaldamento) e sulla marginalità (riduzione per effetto dei danni agli impianti di produzione). Tali eventi hanno altresì impatti sulla programmazione della disponibilità dei gruppi di produzione termoelettrica e della relativa manutenzione programmata.

I trend di cambiamento climatico determinano variazioni nelle distribuzioni di temperature (rischi fisici cronici) che impattano prevalentemente sulle dinamiche di consumo del calore per

teleriscaldamento, del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica oppure variazioni nel regime delle precipitazioni con impatti sulla produzione delle centrali idroelettriche e sulla scarsità di risorsa idrica per la distribuzione.

Implicazioni finanziarie per il Gruppo, in relazione ai cambiamenti climatici, derivano anche dai costi associati all'*Emission Trading System* e alla loro variazione dipendente dalla normativa (rischi da transizione). Anche l'evoluzione normativa, di mercato, tecnologica e politica può produrre possibili rischi e/o opportunità per il Gruppo.

Nel modello di valutazione dei rischi da cambiamento climatico implementato dal Gruppo Iren, l'analisi si fonda sulla definizione di alcuni orizzonti temporali (2030, 2040, 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano Strategico e di Sostenibilità, e sull'utilizzo di serie di dati climatici e socioeconomici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

I dati climatici si basano su due scenari dell'International Panel on Climate Change (IPCC): RCP 2.6 e RCP 8.5 (si veda pag. 22).

Il modello utilizza come input anche dati socioeconomici che sono principalmente basati sugli scenari pubblicati annualmente dall'International Energy Agency (IEA) nel World Energy Outlook (WEO).

Dal punto di vista metodologico l'analisi effettuata prende avvio dalle risultanze dell'implementazione di modelli specifici per alcuni asset chiave del Gruppo, in particolare quelli che potenzialmente risulterebbero maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico, e che consentono di effettuare un'analisi di scenario di medio-lungo periodo, quantificando la variazione delle variabili economico-finanziarie correlate all'esercizio degli asset presi in esame.

La prima analisi ha riguardato l'associazione di ciascun fattore di rischio, individuato nell'ambito della Climate Change Risk Policy di Gruppo, ad eventuali rischi/opportunità mappati per i diversi business del Gruppo. Sono stati poi analizzati i KPI, ottenuti dalle simulazioni, che forniscono una quantificazione dell'impatto del rischio all'interno del modello di simulazione.

Dall'applicazione del modello è emerso che le azioni introdotte nell'ambito del Piano Industriale al 2030, nel quale si delineano anche investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo sugli impatti del cambiamento climatico. Alle azioni di mitigazioni di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Nella tabella sottostante si fornisce la sintesi dell'analisi effettuata e si riportano i principali rischi individuati per ciascuna area di business con la relativa quantificazione e le azioni di mitigazione più rilevanti messe in atto o perviste al 2030.

ANALISI DEI RISCHI

Rischio/ambito/ orizzonte temporale ⁽¹⁾	Impatto ⁽²⁾	Azioni di mitigazione e loro efficacia
RISCHI FISICI ACUTI		
<p>Siccità Riduzione della produzione idroelettrica per variazioni nella disponibilità della risorsa idrica</p> <p>Ambito impattato: Impianti idroelettrici</p> <p>Orizzonte: </p>	<p>Riduzione della marginalità relativa alla produzione idroelettrica per effetto della siccità derivante da aumento delle temperature (evapotraspirazione dagli invasi) e regime di precipitazioni.</p> <p>Livello: TBD ⁽³⁾</p>	<p>Analisi della variazione della disponibilità della fonte idrica (energia primaria), nonché dell'efficienza della turbina idraulica. Monitoraggio del rapporto tra potenza installata e potenza producibile che varia a seconda della disponibilità della fonte idrica. In caso di rapporto leggermente inferiore ad 1 si possono prevedere, ad esempio, interventi di revamping della turbina idraulica per aumentarne l'efficienza.</p> <p>Efficacia: TBD ⁽³⁾</p>
<p>Eventi estremi (alluvioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve...) Danni alle infrastrutture del Gruppo e dei propri partner dovuti al manifestarsi di eventi meteorologici estremi</p> <p>Ambito impattato: Gruppo</p> <p>Orizzonte: </p>	<p>Danni diretti e indiretti per il Gruppo con potenziale interruzione delle attività, conseguente calo del fatturato e incremento dei costi per effettuare interventi di riparazione.</p> <p>Livello: ⁽⁴⁾ </p>	<p>Implementazione di analisi e risk assessment di asset-specifici per analizzare la vulnerabilità di edifici, macchinari, merci e supply chain ad eventi naturali catastrofici. Monitoraggio statistico degli eventi passati e svolgimento di Business Impact Analysis. Alcune azioni di mitigazione specifiche a livello di impianto sono, ad esempio, i piani di emergenza ed evacuazione formalizzati con assegnazione di ruoli e responsabilità e l'effettuazione di prove periodiche, il mantenimento della distanza da corsi d'acqua, la realizzazione di infrastrutture antisismiche, la definizione di un piano di <i>business continuity management</i>, la compartimentazione dei locali.</p> <p>Analisi, per tutti gli asset, della strategia assicurativa per verificare l'adeguatezza delle coperture.</p> <p>Efficacia: alta</p>
RISCHI FISICI CRONICI		
<p>Aumento della temperatura Impossibilità di soddisfare la domanda di acqua potabile per situazioni di stress idrico</p> <p>Ambito impattato: Acquedotti</p> <p>Orizzonte: </p>	<p>Diminuzione del margine della rete acquedottistica dovuta all'impossibilità di soddisfare la domanda di acqua potabile nelle aree servite per mancata disponibilità di risorsa idrica nelle fonti di alimentazione, causata dalle variazioni di temperatura e precipitazioni.</p> <p>Livello: TBD ⁽³⁾</p>	<p>Analisi della disponibilità della fonte idrica, distrettualizzazione e manutenzione ordinaria delle reti per ridurre lo spreco di risorsa (perdite di rete idrica al 20% al 2030). Realizzazione dei <i>Water Safety Plan</i>. Il Piano Strategico prevede investimenti per interventi di manutenzione della rete idrica e il conseguente efficientamento con riduzione delle perdite pari a circa €1 miliardi.</p> <p>Efficacia: TBD ⁽³⁾</p>
<p>Aumento della temperatura Diminuzione del fabbisogno di gas ed energia termica per riscaldamento dovuta all'aumento delle temperature medie, bilanciato dall'incremento dei consumi elettrici (impiego di sistemi di condizionamento e maggiore diffusione della mobilità elettrica)</p> <p>Ambito impattato: Mercato</p> <p>Orizzonte: </p>	<p>Decremento dell'EBITDA a causa della minor vendita di gas naturale per il riscaldamento e di calore per il teleriscaldamento, bilanciato dall'incremento di EBITDA da maggiori vendite di energia elettrica</p> <p>Livello: </p>	<p>Monitoraggio dei volumi di gas e di calore venduti e pianificazione di una maggiore penetrazione nei business raffrescamento e vendita di energia elettrica sia in termini di incremento dei volumi sia in termini di nuovi clienti acquisiti (soprattutto nel segmento famiglie).</p> <p>Efficacia: alta</p>
<p>Aumento della temperatura Diminuzione del fabbisogno di energia termica per riscaldamento dovuta all'aumento delle temperature medie</p> <p>Ambito impattato: Rete teleriscaldamento</p> <p>Orizzonte: </p>	<p>Riduzione della marginalità della rete di teleriscaldamento correlata alla contrazione della domanda di energia termica pro-capite in correlazione all'aumento delle temperature medie.</p> <p>Livello: </p>	<p>Monitoraggio annuale sia dei gradi giorno in riscaldamento (nei territori serviti dalla rete) sia del fabbisogno di energia termica soddisfatto tramite la rete di teleriscaldamento. La riduzione del fabbisogno può essere compensata da estensioni delle reti e delle volumetrie teleriscaldate.</p> <p>Il Piano Strategico comprende investimenti per il mantenimento, lo sviluppo e l'estensione della rete di teleriscaldamento con incremento delle volumetrie (+30% al 2030) pari a circa €800 milioni.</p> <p>Efficacia: media</p>



Rischio/ambito/
orizzonte temporale ⁽¹⁾

Impatto ⁽²⁾

Azioni di mitigazione e loro efficacia

Aumento della temperatura
Sovraccarico delle reti elettriche e blackout correlate all'aumento della temperatura

Ambito impattato:
Rete elettrica

Orizzonte: 

Riduzione della capacità di distribuzione di energia delle reti per aumento della temperatura e aumento del picco di domanda di energia elettrica nel periodo estivo. Manifestarsi di blackout con conseguenti extra costi per garantire la continuità del servizio e un incremento dei costi di capitale per sostituire i componenti danneggiati.

Livello: 

Costruzione e rifacimento di stazioni e rinnovo della rete. Il Piano Strategico destina all'efficienza delle reti e degli impianti di distribuzione elettrica investimenti pari a circa €800 milioni. L'implementazione degli investimenti mitiga quasi completamente gli effetti negativi e riducendo significativamente gli impatti, riportando la capacità di distribuzione ai valori attuali.

Efficacia: alta

RISCHI DI TRANSIZIONE

Politici e legali
Politiche regolatorie maggiormente penalizzanti in materia di qualità delle acque, adeguatezza del sistema fognario e di interruzione dei servizi.

Ambito impattato:
Depuratori

Orizzonte: 

Aumento dei costi operativi per l'adeguamento a normative e regolamenti più stringenti con impatto diretto sul valore di *levelised cost of treatment*. Ciò si riflette anche in un incremento dell'eventuale reportistica obbligatoria sugli indici di performance.

Livello: TBD ⁽³⁾

Analisi dell'efficienza di depurazione dei reflui in ingresso per verificare l'adeguatezza rispetto a politiche ambientali più stringenti per i parametri chimico-fisici dei reflui depurati. Scouting tecnologico e adeguata pianificazione di investimenti di adeguamento. Il Piano Strategico prevede investimenti per interventi di manutenzione delle reti fognarie e il rinnovo e ampliamento del sistema depurativo pari a circa €800 milioni.

Efficacia: TBD ⁽³⁾

Politici e legali
Inasprimento del Regolamento Emission Trading System

Ambito impattato:
Centrali termoelettriche

Orizzonte: 

Aumento del costo delle emissioni o estensione dell'applicabilità a nuovi impianti di un sistema ETS inasprito, con conseguente decremento di marginalità degli impianti. Impatti finanziari, quali l'aumento del *levelised cost of energy*, derivante dall'eventuale passaggio a carbon tax.

Livello: 

Monitoraggio delle emissioni di CO₂ degli asset e controllo dell'evoluzione della normativa ambientale di riferimento. Valutazione dell'introduzione di tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, nonché di eventuali interventi di revamping necessari per adeguare gli asset a normative ambientali più stringenti o di adozione di tecnologie più sostenibili. Sostituzione parziale del gas combustibile con blend a idrogeno. Il Piano Strategico comprende investimenti per migliorare l'efficienza delle centrali termoelettriche pari a circa €350 milioni.

Efficacia: alta

Politici e legali
Normative ambientali più stringenti sugli impianti di termovalorizzazione

Ambito impattato:
WTE

Orizzonte: 

Costi per il revamping e l'adeguamento degli impianti a normative ambientali più stringenti sugli impianti WTE, anche rispetto all'introduzione di politiche "zero-waste" e vincoli sulle emissioni in atmosfera. Aumento dei costi derivante dall'introduzione di una tassazione o dall'inclusione dei WTE nel sistema ETS a fronte di un eventuale inasprimento della normativa sul tema delle emissioni in atmosfera.

Livello: 

Monitoraggio delle emissioni di CO₂ degli asset e controllo dell'evoluzione della normativa ambientale di riferimento. Valutazione dell'introduzione di tecnologie per la riduzione delle emissioni di CO₂, nonché di eventuali interventi di revamping necessari per adeguare gli asset a normative ambientali più stringenti o di adozione di tecnologie più sostenibili, quali ad esempio i sistemi di carbon capture & storage. In un contesto di evoluzione tecnologica relativamente alle fasi di cattura e stoccaggio della CO₂, il Piano Strategico prevede una quota di investimento che sarà adeguata nel tempo in funzione della disponibilità di nuove tecnologie.

Efficacia: media

⁽¹⁾ Orizzonte temporale: B=breve, M=medio, L= lungo periodo

⁽²⁾ La scala di valutazione è riferita all'impatto sull'EBITDA previsto al 2030 (downside per i rischi e upside per le opportunità): basso <1%, medio tra 1 e 5%, alto >5%

⁽³⁾ Si è ritenuto di non fornire una quantificazione in quanto la valutazione si riferisce ad un numero limitato di asset, come di seguito indicato:

- Impianti idroelettrici: analizzati asset che rappresentano il 25% della produzione idroelettrica, per cui l'impatto è risultato basso in entrambi gli scenari;
- Acquedotti: analizzati asset che rappresentano il 54% dei volumi di acqua potabile immessi in rete, per cui l'impatto è risultato basso nello scenario 4°C e medio nello scenario 1,5°C;
- Depuratori: analizzati asset che rappresentano l'8% dei volumi di acqua trattata, per cui l'impatto è risultato basso in entrambi gli scenari.

Nell'ambito degli sviluppi futuri si prevede di estendere significativamente il perimetro di analisi.

In maniera analoga, l'efficacia della strategia mitigativa verrà esplicitata una volta che la valutazione avrà raggiunto una copertura rilevante.

⁽⁴⁾ La quantificazione si basa sull'impatto di eventi naturali-catastrofici sui principali asset di Gruppo.

ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ

Opportunità/ambito/ orizzonte temporale ⁽¹⁾	Impatto ⁽²⁾	Strategia per realizzare l'opportunità
<p>Prodotti e servizi Diffusione di nuove soluzioni integrate, ad es. per produzione ed efficienza energetica (maggiore incentivazione per gli interventi di efficienza energetica degli edifici). Penetrazione del mercato con un'offerta energetica più allineata al cambiamento nei consumi da parte degli utilizzatori finali.</p> <p>Ambito impattato: Gruppo</p> <p>Orizzonte: </p>	<p>Maggiori ricavi derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • posizionamento competitivo favorevole nel settore energetico grazie alla diffusione e adozione di nuove soluzioni tecnologiche; • impatto diretto sul numero di clienti raggiungibili dal Gruppo, grazie alla spinta verso l'elettificazione dei consumi e al cambiamento delle preferenze dei consumatori verso energia "verde"; • numero crescente di interventi di efficientamento energetico sugli edifici. <p>Livello: </p>	<p>Monitoraggio del tasso di penetrazione dei servizi offerti e delle offerte dei competitors. Ampliamento del portafoglio di servizi integrati forniti. Aumento delle offerte di energia elettrica prodotta esclusivamente da fonte rinnovabile. Campagne dedicate per rispondere ai cambiamenti di preferenza dei consumatori. Il Piano Strategico prevede investimenti relativi alla diffusione di nuove soluzioni integrate, quali ad esempio l'installazione di colonnine pubbliche di ricarica dei veicoli elettrici, le comunità energetiche, e-bus, prodotti/servizi per l'efficienza energetica, nuovi servizi smart cities pari a circa €1,6 miliardi.</p>
<p>Mercato Accesso a finanziamenti mediante la diversificazione degli strumenti finanziari</p> <p>Ambito impattato: Gruppo</p> <p>Orizzonte: </p>	<p>Maggiori opportunità di accesso al capitale attraverso strumenti di finanza sostenibile quali Green Bond, EIB loans, Sustainable Loan for Hydro, Sustainability linked revolving credit facility</p>	<p>Costituzione del <i>Sustainable Finance Committee</i>, verifiche di terze parti sui progetti finanziati con strumenti di finanza sostenibile, monitoraggio della normativa, relazioni con i mercati finanziari.</p>
<p>Efficienza nelle risorse Economia circolare</p> <p>Ambito impattato: Impianti trattamento rifiuti</p> <p>Orizzonte: </p>	<p>Aumento dei ricavi correlato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidamento di quadri normativi che regolano e incentivano il recupero materia e la produzione di biogas e biometano dai rifiuti; • incremento dei volumi gestiti da impianti attuali; • acquisizioni di società nel settore; • sviluppo di impianti e tecnologie di recupero materia e produzione di biometano, biogas. <p>Livello: </p>	<p>Monitoraggio della normativa e sviluppo di un piano di investimenti finalizzato, principalmente, allo sviluppo impiantistico per la valorizzazione della materia rifiuto. Il Piano Strategico comprende investimenti in ambito economia circolare pari a circa €1,6 miliardi.</p>

⁽¹⁾ Orizzonte temporale: B=breve, M=medio, L= lungo periodo

⁽²⁾ La scala di valutazione è riferita all'impatto sull'EBITDA previsto al 2030 (downside per i rischi e upside per le opportunità): basso <1%, medio tra 1 e 5%, alto >5%

STRUMENTI DI GOVERNANCE

[GRI 102-16, 102-17, 102-34, 205-1, 205-2, 205-3]

Il governo dei fattori economici, ambientali e sociali è gestito attraverso un sistema articolato e coordinato di strumenti che garantiscono coerenza con la mission, i valori e le strategie del Gruppo Iren.

CODICE ETICO

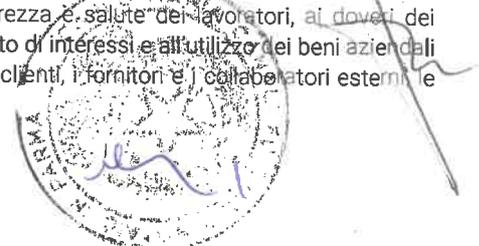
Il Codice Etico traduce la mission, la vision e i valori del Gruppo Iren in norme di condotta per tutti i dipendenti e per tutti coloro che operano con e per il Gruppo ed è anche elemento portante del modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione.

Il Codice Etico fa perno anche sul concetto di sviluppo sostenibile, considerato fondamentale dal Gruppo Iren che ritiene che proprio

a partire dalla ricerca della sostenibilità sociale, economica ed ambientale i comportamenti diventino sempre più etici ed equi.

Il Gruppo Iren si impegna a diffondere e promuovere la conoscenza del Codice Etico ai dipendenti e a tutti coloro che operano per e con il Gruppo. A tale scopo 400 dipendenti sono stati coinvolti nel 2021 in attività di formazione sul Codice e, a valle dell'aggiornamento del Codice, intervenuto a fine 2020, è effettuata un'attività di divulgazione, per tutti i destinatari, attraverso i più ampi canali disponibili, tra cui i siti delle società del Gruppo, la intranet, le bacheche, il portale fornitori.

Il Codice Etico definisce i criteri di condotta generali che riguardano il rispetto di Costituzione, leggi, regolamenti e principi etici, diritti umani e dignità della persona, il rispetto e la tutela del mercato, della concorrenza, e della proprietà industriale, la protezione dei dati personali, il corretto utilizzo di tecnologie e del sistema informatico e la tutela dell'ambiente. Il Codice norma, inoltre, i criteri di condotta nelle relazioni con gli azionisti, con il personale – con particolare riferimento alle politiche del personale, alla sicurezza e salute dei lavoratori, ai doveri dei dipendenti, al conflitto di interessi e all'utilizzo dei beni aziendali – nei rapporti con i clienti, i fornitori e i collaboratori esterni e



Istituzioni pubbliche, gli organi di giustizia e le Autorità pubbliche di vigilanza, le organizzazioni politiche e sindacali. Altre norme di comportamento specifiche riguardano la riservatezza, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni, le regalie e i benefici, la gestione delle attività promozionali, delle sponsorizzazioni e dei contributi, gli aspetti di contabilità, fiscalità e controlli interni, le segnalazioni e il whistleblowing.

L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per e con Iren è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo.

I Dirigenti e Responsabili di struttura o di funzione aziendale si impegnano a diffondere la conoscenza e la condivisione delle norme del Codice Etico, a farle osservare dai dipendenti e collaboratori, a favorire e tutelare segnalazioni di possibili violazioni da qualunque tipo di ritorsione, oltre che a riferire tempestivamente eventuali segnalazioni ricevute, adottando le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del Codice, il Gruppo si impegna ad introdurre clausole contrattuali e/o ad ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione ed il rispetto dei principi enunciati nello stesso. A tutti i fornitori è richiesta l'espressa accettazione del Codice Etico, già in fase di offerta, senza possibilità di deroghe o modifiche. Le imprese che partecipano a gare d'appalto sono tenute a segnalare alla società del Gruppo Iren che espleta l'appalto qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nello svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato, così come qualsiasi anomala richiesta o pretesa da parte di dipendenti del Gruppo o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione.

Il Codice Etico richiede a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo l'impegno a riferire all'Organismo di Vigilanza o ai propri superiori o alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren, a seconda dell'ambito di competenza, ogni possibile violazione del Codice Etico o ogni richiesta di violazione che sia stata loro rivolta. Tali segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima con tutte le garanzie previste dalla legge sul cosiddetto Whistleblowing.

Le società del Gruppo e gli Organismi di Vigilanza si adoperano affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, dirette o indirette, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, assicurando, quindi, l'adeguata riservatezza.

Iren assicura la verifica di ogni notizia di violazione del Codice Etico, pervenuta secondo le modalità e i canali indicati dallo stesso, la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni, in caso di violazione accertata. In particolare, spetta all'Organismo di Vigilanza monitorare, per quanto di competenza, il rispetto del Codice Etico, nell'ottica di presidiare il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e formulare le proprie osservazioni in merito alle presunte violazioni del Codice di cui sia a conoscenza, segnalando agli organi aziendali competenti le eventuali infrazioni riscontrate.

La Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren ha il compito di promuovere la conoscenza, assicurare l'aggiornamento, la diffusione, l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico. Per darne la massima diffusione e conoscenza, il Codice Etico è disponibile

sul sito di Gruppo. Inoltre, per fornire supporto sulla condotta etica, sul rispetto delle leggi e del Codice Etico, il Gruppo Iren rende disponibili a tutti gli stakeholder, interni o esterni, attraverso il sito internet e la intranet aziendale, informazioni relative a normative, regolamenti e approfondimenti in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

Nel 2021 sono state effettuate cinque segnalazioni verso alcuni Organismi di Vigilanza del Gruppo Iren, relative a possibili violazioni del Modello 231, che potevano implicare anche violazioni del Codice Etico. Dalle verifiche effettuate non è emersa alcuna rilevanza delle segnalazioni che sono pertanto state archiviate.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Iren e le principali società del Gruppo hanno adottato Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231) che configurano un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001, di seguito elencati:

Reati presupposto (D.Lgs 231/2001)	Applicabilità a Iren
Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione quali ad esempio corruzione, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, concussione, malversazione ai danni dello Stato, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, truffa ai danni dello Stato, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica ai danni dello Stato	✓
Delitti informatici e trattamento illecito di dati	✓
Delitti di criminalità organizzata, sia su scala transnazionale che nazionale quali per esempio, associazione per delinquere, associazione di tipo mafioso anche straniera, sequestro di persona a scopo di estorsione, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, favoreggiamento personale	✓
Delitti contro la fede pubblica quali falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, e in strumenti o segni di riconoscimento	✗
Reati contro l'industria e il commercio quali turbata libertà dell'industria o del commercio e frode nell'esercizio del commercio	✓
Reati societari quali ad esempio false comunicazioni sociali, impedito controllo, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, omessa comunicazione del conflitto di interessi, corruzione tra privati, istigazione alla corruzione tra privati, illecita influenza sull'assemblea, aggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	✓
Delitti con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	✓
Reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	✗
Delitti contro la persona quali ad esempio tratta di persone, riduzione e mantenimento in schiavitù e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	✓
Abusi di mercato abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato	✓
Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro quali omicidio colposo e lesioni personali gravi colpose	✓

Reati presupposto (D.Lgs 231/2001)	Applicabilità a Iren
Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	✓
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	✓
Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	✓
Reati ambientali quali ad esempio inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, reati verso specie animali o vegetali protette, distruzione o deterioramento di habitat all'interno di siti protetti, reati in materia di emissioni in atmosfera, di gestione degli scarichi di acque reflue, di gestione dei rifiuti, attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	✓
Reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	✓
Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati	✓
Razzismo e xenofobia	✗
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	✗
Reati tributari quali dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	✓

Il controllo sull'adeguatezza, l'efficacia e l'idoneità del Modello 231, di cui il Codice Etico costituisce parte integrante, viene garantito dall'Organismo di Vigilanza.

Nel 2021 è proseguito il percorso di revisione ed aggiornamento del Modello 231 di alcune società del Gruppo al fine di garantirne nel tempo la costante coerenza con le variazioni organizzative intervenute e l'efficacia in relazione all'introduzione di nuove fattispecie penali da parte del legislatore. La revisione dei Modelli è effettuata secondo la metodologia del risk self-assessment che consiste nell'identificazione da parte del management (risk owner) dei processi, sotto-processi o attività aziendali a rischio di reato 231, con valutazione del rischio potenziale, del livello di controllo e di eventuali azioni per il miglioramento dello stesso. I Modelli 231 aggiornati sono stati sottoposti agli Organismi di Vigilanza, approvati dai Consigli di Amministrazione delle Società e pubblicati sulla intranet aziendale, con informativa a tutti i dipendenti, ricordando loro che sono tenuti alla sua consultazione e ad adottare comportamenti conformi a quanto in esso previsto.

Ciascun destinatario del Modello 231 è tenuto a segnalare eventuali violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico o dei principi di controllo previsti nel Modello stesso (cosiddetto "whistleblowing"). Il Gruppo ha adottato allo scopo una procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza del Modello 231 che regola le modalità di comunicazione delle segnalazioni e disciplina i compiti e le attività di verifica effettuate da chi riceve la segnalazione. La gestione delle segnalazioni avviene sempre (per alcune Società anche attraverso il tool informatico "Comunica Whistleblowing") nel rispetto della riservatezza dell'identità del segnalante e dei principi e delle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo 231. Attraverso la formazione e l'informazione interna ed esterna il Gruppo promuove la disciplina del whistleblowing anche al fine di sviluppare una corretta cultura aziendale.

Nell'ambito del reporting semestrale dell'Organismo di Vigilanza al CdA vengono riportate le eventuali segnalazioni ricevute da

soggetti interni ed esterni nel periodo, in ordine a presunte violazioni al Modello o al Codice Etico. Nel 2021 sono state effettuate cinque segnalazioni verso alcuni Organismi di Vigilanza del Gruppo Iren. Le segnalazioni sono state prese in carico e gestite in conformità a quanto previsto dalla Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza di violazioni sospette del Modello organizzativo 231. Dalle verifiche effettuate non è emersa rilevanza delle segnalazioni che si è ritenuto, quindi, di archiviare.

ORGANISMI DI VIGILANZA

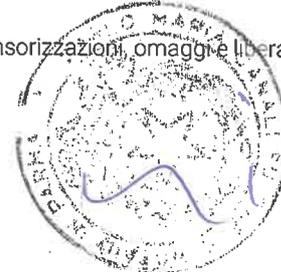
Iren e le principali società del Gruppo hanno nominato, con delibera del CdA, gli Organismi di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, e con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. All'Organismo di Vigilanza sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01. L'Organismo di Vigilanza svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Se ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione. L'affidamento di questi compiti ad un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, insieme al corretto ed efficace svolgimento degli stessi, rappresentano presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità prevista dal D.Lgs. 231/01.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo Iren gestiscono rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi che sono regolati dai principi stabiliti nel Codice Etico e nel Modello 231, che esprimono indirizzi e regole di condotta volti a prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto stesso, tra cui il reato di corruzione. I processi aziendali sono inoltre regolati da specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità e modalità di controllo, prevedendo la tracciabilità dei processi e l'evidenza delle autorizzazioni a garanzia della trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività.

Nel Modello 231 della capogruppo sono individuati, all'interno delle attività svolte dalla Società, i processi e le aree aziendali "sensibili" al rischio potenziale di realizzazione degli illeciti indicati dal Decreto. In particolare, sono state individuate le attività sensibili al rischio corruzione, per le quali sono previste idonee regole interne ad integrazione del Codice Etico (principi generali di controllo e protocolli specifici di comportamento e di controllo), quali, a titolo esemplificativo, le seguenti:

- selezione e contrattualizzazione dei rapporti con i fornitori;
- selezione e gestione consulenze (soggetti pubblici e privati);
- selezione, assunzione, gestione del personale e del sistema premiante;
- gestione di sponsorizzazioni, omaggi e liberalità;



[Handwritten signature]

- supporto nella gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento o il rinnovo di autorizzazioni, licenze e concessioni per l'esercizio delle attività aziendali;
- gestione delle erogazioni, dei contributi e delle sovvenzioni pubbliche;
- supporto alle società del Gruppo nelle attività di partecipazione a gare per la vendita/affidamento di servizi di pubblica utilità.

Le attività di mappatura dei processi, di risk-self assessment, di predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'esame e l'approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione, la sua diffusione e le iniziative formative sullo stesso, costituiscono attività di formazione anche sulle tematiche anticorruzione per ciascuno dei soggetti coinvolti in queste attività.

Le attività di verifica inerenti al fenomeno della corruzione rientrano nell'ambito di più ampie attività di audit sull'adeguatezza del sistema di controllo interno dei processi, in un'ottica di prevenzione dei rischi più significativi. A titolo di esempio, si segnala che nel 2021 sono state svolte verifiche sui processi: gestione sponsorizzazioni, acquisto gas, affidamenti diretti, formazione finanziata, rimborsi spese a componenti degli organi societari.

Per ciò che attiene la comunicazione e formazione sui reati del D. Lgs. 231/2001, che contempla anche politiche e procedure di prevenzione della corruzione, l'attività è diversificata a seconda del ruolo e della responsabilità dei destinatari, con l'obiettivo di trasferire conoscenze e prescrizioni su specifici aspetti del Modello 231, tali da assicurarne la comprensione e la piena consapevolezza delle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

L'attività formativa nella Capogruppo coinvolge i membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori di primo livello e i Direttori delle BU mediante sessioni specifiche in aula.

Ai dirigenti, ai quadri e agli impiegati la formazione viene erogata mediante sessioni di e-learning che vengono aggiornate e riproposte periodicamente in conseguenza delle modifiche normative intervenute. Ciò consente di raggiungere rapidamente tutto il personale con possibilità di profilazioni in base al target e attribuzioni dell'intero percorso o di singoli moduli formativi a seconda dello status formativo pregresso della singola persona. Le attività formative, che sono organizzate con frequenza e contenuti idonei a garantire la conoscenza del Decreto e la diffusione del Modello, hanno carattere di obbligatorietà e sono previsti controlli di frequenza e verifiche dell'apprendimento.

Sulla base della politica adottata, è stata programmata nell'anno un'attività formativa per i dipendenti, che ha visto l'erogazione di 1.696 ore di formazione a 346 dipendenti, e che proseguirà nel 2022.

Formazione su politiche e procedure anticorruzione	2021		2020		2019	
Lavoratori formati totale	346		535		22	
di cui	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	2	2,0	7	7,6	16	16,7
Quadri	14	4,1	26	8,4	1	0,3
Impiegati	301	7,9	490	13,8	5	0,1
Operai (*)	29	0,6	12	0,3	n.a.	n.a.

(*) Personale che ha fruito in via volontaria delle opportunità formative presenti nel catalogo di Gruppo sulle tematiche anticorruzione.

Nel 2021, infatti, è stata completata la scrittura dello storyboard per la realizzazione di un nuovo corso in e-learning dai contenuti aggiornati rispetto ai modelli emessi, da distribuire a tutti i dipendenti (esclusi gli operai) delle società consolidate del Gruppo per la formazione a distanza asincrona. All'interno del corso è prevista anche una sezione dedicata ai contenuti del Codice Etico destinata a tutti i dipendenti.

Report sulla formazione vengono forniti periodicamente agli Organismi di Vigilanza.

A tutti dipendenti vengono inoltre fornite informazioni, attraverso un'apposita sezione della intranet aziendale, sul Modello 231 della propria Società e sul Codice Etico di Gruppo. Idonei strumenti di comunicazione sono adottati per aggiornare i dipendenti sulle eventuali modifiche apportate al Modello e in tale contesto viene ricordato che il Modello stesso individua specifici protocolli di comportamento e controllo a cui tutti i dipendenti sono tenuti responsabilmente ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

Nel 2021 non risultano casi di corruzione accertata nell'ambito delle società del Gruppo.

POLITICHE RETRIBUTIVE

[GRI 102-35, 102-36]

L'Assemblea dei Soci di Iren determina, all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, il compenso complessivo annuale per i componenti del Consiglio di Amministrazione e l'importo massimo complessivo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste.

Il CdA definisce, su proposta del CRN e sentito il Collegio Sindacale, la struttura ed i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato) e il compenso per la partecipazione degli Amministratori endoconsiliari, oltre alla politica per la remunerazione del CdA e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, previa istruttoria del CRN, svolta di concerto con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per quanto attiene ai profili di rischio e di sostenibilità. Il CdA, inoltre, previa istruttoria del CRN, definisce gli obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve e di lungo periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

L'Amministratore Delegato determina, tenuto conto di quanto stabilito nella politica per la remunerazione, le retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche e definisce gli obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve e lungo periodo dei medesimi, coinvolgendo nel processo il CRN, al fine di acquisire preventivamente il parere di competenza.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati conseguiti, ma è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati interni al CdA.

Per il Presidente ed il Vice Presidente il compenso è determinato in misura fissa e non sono previsti bonus legati alle performance. L'Amministratore Delegato partecipa al sistema di incentivazione di breve e di lungo termine, come descritto dalla Relazione sulle remunerazioni approvata dall'Assemblea degli azionisti.

In linea generale, fermo restando il rispetto della normativa, non sono previste indennità per la cessazione del rapporto di

amministrazione a favore dei Consiglieri di Iren. Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono previste indennità in caso di mancato rinnovo del mandato o per l'eventuale revoca senza giusta causa e sono, inoltre, previsti i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabiliti dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento in quanto titolare di un contratto di lavoro dirigenziale a tempo determinato.

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD/DG) nonché per i Dirigenti con responsabilità strategiche (DRS) la **quota variabile della retribuzione** è suddivisa in due parti, quella a breve termine e quella a lungo termine.

La **remunerazione variabile a breve termine** – che al raggiungimento di tutti gli obiettivi arriva al 37,5% medio della retribuzione fissa – è basata su un sistema MbO (*management by objectives*) che prende in considerazione i principali obiettivi per il Gruppo relativi alle performance economica, finanziaria e operativa, i principali progetti strategici e obiettivi ESG mediante l'introduzione – per tutti i Dirigenti con responsabilità strategiche – di un indicatore di performance relativo alla relazione con gli stakeholder e a obiettivi ESG (quali ad esempio miglioramento di performance ambientali, riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni, sviluppo della gender diversity ecc.), che impatta per un 20% sul totale della remunerazione variabile. Il sistema prevede, con l'obiettivo di evitare l'erogazione di incentivazioni a fronte di risultati decisamente insoddisfacenti, una condizione "cancello" collegata al mantenimento del giudizio sull'investment grade da parte di una primaria agenzia di rating. Per rendere più sfidante il sistema di incentivazione di breve periodo, per ciascun indicatore di performance è prevista una soglia fissata al 70% dell'obiettivo con un target al 100% dell'obiettivo. Anche nel 2021, è stato mantenuto a livello di Gruppo (o di Business Unit Reti, in linea con le previsioni dell'unbundling funzionale), un fattore correttivo dei risultati individuali per tenere conto e incentivare la creazione di valore da parte del Gruppo rispetto ai target pianificati. Gli indicatori economico-finanziari che meglio rappresentano la correlazione tra sviluppo e creazione di valore sono stati individuati nell'EBITDA e nell'Operating Cash Flow levered (OCF levered). Il fattore correttivo (moltiplicatore o demoltiplicatore del valore percentuale consuntivato nella sezione obiettivi individuali) è la media ponderata dei due indicatori, con pesi e metriche definite a priori. L'importo massimo raggiungibile a titolo di retribuzione variabile a breve termine può raggiungere quindi il 120% dell'importo target.

Gli obiettivi per i senior manager, definiti perseguendo sempre una coerenza orizzontale e verticale a livello di Gruppo e di singola Business Unit, sono inoltre alla base del sistema di gestione per obiettivi (MbO) utilizzato per Dirigenti e Quadri, cui vengono assegnati tramite cascading.

La **remunerazione variabile a lungo termine** (introdotta dal 2015) è di tipo monetario, con importi su base annua fino al 25% della retribuzione fissa al raggiungimento di tutti gli obiettivi. Gli obiettivi del Piano di incentivazione a lungo termine (LTI), scaduto al 31 dicembre 2021, sono collegati al raggiungimento di tre obiettivi di tipo economico (EBITDA, Operating Cash Flow – OCF-levered e investimenti cumulati) stabiliti nel Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2019-2021, al termine del quale potrà avvenire l'erogazione. Nel Piano LTI sono inoltre

previsti un meccanismo incrementale in caso di significativo superamento del target relativo a OCF e un correttivo di sostenibilità, collegato all'eventuale mancato raggiungimento di obiettivi ESG, che può produrre in decremento sino al 10% massimo sul bonus maturato. Gli obiettivi ESG, calcolati in una logica on/off, presi in considerazione sono:

- *gender diversity* (indicatore composto che include la percentuale di donne sul totale dei dipendenti, la percentuale di assunzioni di donne sul totale assunzioni, la percentuale di donne dirigenti e quadri sul totale dirigenti e quadri e la percentuale di donne partecipanti a corsi di formazione sul totale dei partecipanti);
- economia circolare (rifiuti recuperabili trattati in impianti del Gruppo);
- risorse idriche (perdite reti acquedottistiche);
- città resilienti (volumetrie teleriscaldate).

Gli indicatori sono individuati di concerto con la funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali tra quelli fissati dal CdA nel Piano industriale.

Data la scadenza, a fine 2021, del Piano LTI, è prevista a breve la definizione di un nuovo Piano di incentivazione a lungo termine.

Nell'ambito dei regolamenti di entrambi i sistemi (MbO ed LTI) sono previste clausole di malus e claw-back.

Il Gruppo Iren non utilizza bonus o incentivi specifici all'atto di nomina/assunzione del ruolo, tranne che per compensare importi che vengano perduti a seguito di assunzione dal mercato esterno. L'indennità di fine rapporto e i trattamenti previdenziali integrativi per i Dirigenti con responsabilità strategiche sono quelli stabiliti da norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

TUTELA DEI DIRITTI UMANI

[GRI 406-1, 412-1, 412-2, 412-3]

Attenzione e rispetto delle persone sono temi che il Gruppo Iren pone al centro della propria crescita e dello sviluppo sostenibile delle comunità e del territorio.

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia dove un sistema articolato di norme contribuisce a prevenire il rischio di violazione dei diritti umani; fermo restando ciò, il Gruppo considera come punti irrinunciabili nella definizione dei propri valori la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO (International Labour Organization)¹ e la Carta della Terra redatta dall'Earth Council, oltre che i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, a cui Iren aderisce, e gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Riconoscendo l'assoluto valore dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, il Gruppo Iren, nel proprio Codice Etico, assume come centrali il rispetto della dignità delle persone e la condanna di ogni discriminazione – sindacale, politica, religiosa, razziale, di lingua o di sesso –, con la promozione a ogni livello di una cultura inclusiva.

Tali principi – enunciati oltre che nel Codice Etico, nella Politica relativa a Diversità e Inclusione e nella Politica su gestione di violenze, molestie e atti di bullismo sul luogo di lavoro, adottate

¹ In particolare, si fa riferimento alle Convenzioni ILO C1, C29, C87, C95, C98, C100, C102, C103/183, C105, C111, C115, C118, C120, C122, C130, C131, C132, C135,

C138, C142, C148, C154, C155, C158, C159, C162, C170, C171, C174, C175, C182, C187, C190.



nel 2021 (si veda pag. 137) – sono finalizzati a contrastare ogni violazione dei diritti umani, si traducono nel rifiuto di ogni forma di lavoro coatto o di impiego di personale irregolare, di instaurare trattative o conferire incarichi che possano offendere o che siano contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi, con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro minorile e alla tutela delle garanzie primarie di ogni lavoratore.

Il rispetto dei diritti umani è sempre, nel Gruppo Iren, un presupposto indispensabile per una corretta attività di impresa, che si traduce nel rispetto scrupoloso delle norme di legge e di contratto, delle disposizioni del Modello 231 e del Codice Etico, nonché nel costante confronto con le Organizzazioni Sindacali e con gli stakeholder (attraverso i Comitati Territoriali) e nel sistema di gestione dei fornitori. La tematica è talmente parte integrante della cultura aziendale che tutti gli strumenti e aree di azione di cui sopra sono oggetto di costante aggiornamento e miglioramento.

Il Gruppo ha anche adottato strumenti per favorire l'accessibilità e la fruizione dei servizi, con particolare riguardo alle persone disabili, alle categorie più deboli e ai cittadini di lingua straniera.

I principi, le politiche perseguite e i comportamenti adottati, hanno garantito al Gruppo Iren nel 2021 di non registrare violazioni per pratiche discriminatorie.

Anche nel 2021 nelle operazioni straordinarie volte all'acquisizione di aziende/partecipazioni, il Gruppo ha effettuato, con il supporto di *advisor* specificamente incaricati, le opportune attività di *due diligence* volte, tra l'altro, a verificare: l'applicazione delle norme giuslavoristiche e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla legislazione italiana, e l'esistenza di eventuali contenziosi in materia, l'adozione di un Modello 231 e di un Codice Etico, e l'individuazione di eventuali rischi legati alla mancata applicazione di tali norme e modelli di gestione con l'adozione delle opportune azioni, quali ad esempio l'inserimento di condizioni sospensive e di penalità in operazioni giudicate a rischio.

Per diffondere le buone pratiche e garantire l'osservanza dei valori e i principi etici e di condotta da parte della catena di fornitura, il Gruppo ha predisposto, oltre al Codice Etico, degli specifici standard sociali in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro, che devono essere sottoscritti da tutti i fornitori (si veda pag. 148).

Nel 2021 sono state erogate 136 ore di formazione al personale di I.Blu sui diritti umani, nell'ambito degli impegni assunti con la Certificazione SA8000 che si fonda sui principi di responsabilità sociale inerenti al divieto del lavoro infantile, obbligato e forzato, al divieto alla discriminazione dei lavoratori e alle pratiche disciplinari che comportino punizioni fisiche o psicologiche, la promozione della salute e sicurezza dei lavoratori, della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva, la regolamentazione degli orari di lavoro e l'equa retribuzione.

Nel 2021, inoltre, è stata realizzata l'analisi annuale rivolta ai fornitori, attraverso un questionario teso anche a rilevare le politiche adottate in materia di diritti umani dalle imprese che hanno contratti attivi con il Gruppo (si veda pag. 147).

Dei 1.332 fornitori rispondenti (26% del totale) il 56% ha adottato politiche sui diritti umani che ricadono, in ordine di priorità, nei seguenti ambiti:

- uguaglianza di opportunità e di trattamento, senza distinzioni di razza, genere, lingua, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, disabilità, età o altra condizione dell'individuo non collegata ai requisiti necessari all'esecuzione del lavoro;
- verifica dell'età dei dipendenti durante il processo di assunzione anche attraverso società di reclutamento;
- sistemi formali di segnalazione che consentono ai lavoratori di denunciare casi di violazione dei diritti umani assicurando la tutela dell'identità del segnalante;
- formazione per sensibilizzare e prevenire discriminazioni;
- misure per l'integrazione dei dipendenti;
- sistemi di controllo formalizzati per assicurare che l'azienda non richieda ai propri dipendenti di depositare denaro, documenti di identità o carte di credito in fase di assunzione.

Il 20% di coloro che hanno risposto al questionario, inoltre, ha dichiarato che all'interno dell'organizzazione è presente un dipendente ufficialmente responsabile per le questioni legate ai diritti umani. I fornitori rispondenti, infine, hanno ricevuto due casi di reclamo relativi ai diritti umani, mentre non è stata registrata alcuna denuncia o azione legale per pratiche discriminatorie.

L'indagine viene riproposta periodicamente, al fine di mantenere un monitoraggio costante sulla catena di fornitura.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO CERTIFICATO QAS

Il Gruppo Iren si impegna ad offrire ai clienti e ai cittadini efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza e contribuendo al benessere dei propri collaboratori e delle comunità.

Per questo il Gruppo ha sviluppato un Sistema di gestione certificato integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza - QAS) strutturato in modo da attuare un adeguato controllo su tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente e sulla base dell'individuazione e del governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate. Il Sistema certificato costituisce, infatti, un modello organizzativo snello e flessibile che si adatta rapidamente all'evoluzione delle aspettative e delle esigenze dei clienti, ma anche ai cambiamenti organizzativi del Gruppo, assicurando, al contempo, il monitoraggio continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.

I valori del Gruppo Iren sono declinati e tradotti nella Politica QAS, diffusa e condivisa da tutto il personale, nei seguenti principi di base del sistema certificato:



PRINCIPALI CERTIFICAZIONI

	ISO 9001 (Qualità)	ISO 45001 (Sicurezza)	ISO 14001 (Ambiente)	ISO 27001 (Sicurezza informazioni)	EMAS	UNI 11352 (ESCo)	ISO 50001 (efficienza energetica)	ISO 17025 (Laborat.)
Iren	•	•	•	•				
Iren Ambiente	•	•	•		• (5 siti)			
Acam Ambiente	•	•	•					
Amiat	•	•	•					•
Bonifica Autocisterne	•							
Futura	•		•					
I.Blu	•	•	•					
Manduriamente			•					
Produrre pulito	•		•					
ReCos	•	•	•					
San Germano	•	•	•					
Scarlino Energia			•					
TB		•	•				•	
Territorio e Risorse	•		•					
TRM	•	•	•		• (1 sito)			
UHA	•	•	•					
Uniproject	•		•					
Iren Energia	•	•	•		• (4 siti)	•	•	
Bosch Energy and Building Solutions Italy	•	•	•			•	•	
Iren Smart Solutions	•	•	•			•	•	
Studio Alfa	•	•	•					•
Iren Mercato	•	•						
Salerno Energia Vendite	•							
Ireti	•	•	•					
Acam Acque	•	•	•					
ASM Vercelli	•	•	•					
Atena Trading	•	•						
Iren Acqua	•	•	•					
Iren Acqua Tigullio	•	•	•					
Iren Laboratori	•	•	•					•
% di copertura ⁽¹⁾	99%	98%	93%	12%	3% ⁽²⁾	10%	10%	20%

⁽¹⁾ La % di copertura è calcolata come rapporto tra la somma del numero dei dipendenti delle società soggette a certificazione e il totale dei dipendenti del Gruppo.

⁽²⁾ La % di copertura è calcolata come rapporto tra il numero dei dipendenti presenti nei siti certificati e il totale dei dipendenti del Gruppo.

L'attenzione al cliente e alla qualità dei processi da parte del Gruppo è confermata anche dal possesso delle seguenti ulteriori certificazioni:

- certificazione F-GAS di Iren Smart Solutions e Bosch Energy and Building Solutions Italy;
- certificazione UNI EN ISO 18295-1 (requisiti di servizio per i centri di contatto clienti) di Bosch Energy and Building Solutions Italy;
- certificazione ISO 18295-2 (requisiti per le organizzazioni che utilizzano centri di contatto esterni) acquisita nel 2021 da Iren Mercato;
- certificazione di Iren Mercato in conformità al Documento Tecnico Certiquality 66 relativo alla vendita di energia verde;
- certificazione di Iren Mercato in conformità ST TRAC_EE per il sistema di tracciamento delle caratteristiche dell'energia da fonte rinnovabile, che costituisce uno strumento per fornire ai clienti la garanzia della provenienza dell'energia elettrica "green" venduta;
- accreditamento Multisito di Iren Laboratori;
- certificazione SA 8000 (responsabilità sociale d'impresa) di I.Blu;
- certificazione IQNet SR 10 (sistemi di gestione per la responsabilità sociale) di Studio Alfa.

Il presidio dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente è assicurato per ogni Società di primo livello dalla Direzione Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi di Iren.

Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2021 si sono conclusi con esito positivo e hanno confermato il mantenimento delle Certificazioni in possesso. Nell'anno sono state inoltre attuate le azioni pianificate per il conseguimento degli obiettivi di:

- mantenimento delle certificazioni in essere per tutte le società del Gruppo;
- estensione della certificazione ISO 14001 di Iren Ambiente agli impianti polivalenti di AMA, GHEO e Sereco;
- acquisizione, trasferimento in capo ad Iren Ambiente e mantenimento delle Registre EMAS degli impianti GHEO e Sereco;
- acquisizione e mantenimento del Sistema Certificato ISO 9001 e ISO 14001 di Territorio e Risorse.

L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni volontarie testimoniano l'impegno del Gruppo Iren per la sostenibilità, in particolare attraverso la tutela dell'ambiente, l'uso razionale delle risorse naturali e dell'energia, il pieno rispetto delle normative, la



sensibilizzazione dei propri clienti e fornitori e la qualità dei servizi.

Al fine di assicurare un percorso di crescita aziendale sostenibile e improntato al principio del miglioramento continuo, sono state impegnate risorse per:

- lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili o ad alta efficienza e del teleriscaldamento, nonché l'adozione delle migliori tecnologie impiantistiche per garantire un minor impatto ambientale;
- il miglioramento dell'uso delle risorse idriche in termini di prelievo, di utilizzo, di rilascio e di scarico;
- il rinnovamento degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la ricerca delle migliori tecnologie per migliorare la qualità dell'acqua effluente e minimizzare le emissioni odorose;
- la corretta gestione degli adempimenti riguardanti i rifiuti speciali nelle fasi di produzione, stoccaggio, trasporto e smaltimento e/o recupero finale;
- la diffusione delle informazioni riguardanti gli impatti sull'ambiente esterno, attraverso specifiche pubblicazioni, quali il Bilancio di Sostenibilità e le Dichiarazioni Ambientali.

Dal punto di vista gestionale, per garantire il minor impatto ambientale delle attività, è stata data particolare rilevanza a:

- revisione e aggiornamento delle Analisi ambientali di sito, di impianto e di processo, presso tutte le società del Gruppo certificate ISO 14001;
- mappatura degli adempimenti ambientali in capo alle società del Gruppo;
- definizione del Modello Ambiente che, partendo dalla Mappatura degli adempimenti, ha portato alla definizione di procedure volte a dare uniformità gestionale delle tematiche ambientali, fornendo indicazioni sugli strumenti di gestione e controllo di tali tematiche, incluso il monitoraggio della conformità legislativa;
- monitoraggio delle prestazioni ambientali attraverso l'uso di indicatori per gli aspetti ambientali significativi;
- controllo analitico degli impatti verso l'ambiente, in particolare per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la qualità dell'aria, gli scarichi idrici, i rifiuti speciali, le emissioni acustiche e i campi elettromagnetici;
- effettuazione di audit specifici interni finalizzati alla verifica della corretta gestione delle problematiche ambientali degli impianti aziendali;
- ottemperanza degli adempimenti amministrativi, in particolare per quanto concerne i monitoraggi e i controlli connessi alle Autorizzazioni Integrate Ambientali (Direttiva I.P.P.C.) e all'emissione dei gas ad effetto serra (Emission Trading System), per gli impianti soggetti.

COMPLIANCE NORMATIVA

L'obiettivo di crescere in stretto collegamento con le comunità locali e il territorio, pone al centro dell'impegno del Gruppo Iren il coniugare, costantemente, lo sviluppo con il rispetto delle norme e dei regolamenti, preservando la qualità dell'ambiente e promuovendo la tutela delle risorse naturali sulla base di principi di sviluppo sostenibile.

Con lo scopo di individuare e attuare il piano d'azione più adeguato, almeno ogni trimestre viene elaborato dalla Direzione Affari regolatori, un *regulatory framework*. Nel documento si

analizza l'impatto delle variabili regolatorie sui risultati del Gruppo. Il quadro regolatorio italiano e internazionale è costantemente presidiato e monitorato attraverso attività di:

- reporting e analisi relative al recepimento degli aggiornamenti, all'interpretazione e applicazione delle normative di interesse;
- coordinamento e indirizzo delle funzioni aziendali incaricate, direttamente o indirettamente, dell'assolvimento di obblighi informativi nei confronti delle Autorità di settore;
- coordinamento e supporto delle funzioni aziendali nella gestione del "rischio antitrust" e del "rischio regolatorio".

Il Gruppo concentra le proprie attività sul presidio attivo e proattivo dell'evoluzione regolatoria relativa a tutti i business in cui opera, partecipando a consultazioni, audizioni alle Camere (sia direttamente sia attraverso le Associazioni di settore cui aderisce), promuovendo incontri diretti con gli Enti coinvolti. In particolare, i temi presidiati nei vari settori sono sintetizzati di seguito:

- **business energia** - riforma/aggiornamento dei mercati (capacity market, revisione e ampliamento del MSD, regolazione sugli sbilanciamenti), regolamentazione del teleriscaldamento, riforma del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica, concessioni idroelettriche per le grandi derivazioni, agevolazioni legate agli interventi di efficientamento energetico, regolazione delle *energy communities*, sviluppo di progetti afferenti alla tecnologia ad idrogeno;
- **business mercato** - riforma della maggior tutela, revisione delle componenti di commercializzazione (elettrico e gas), riforma del bilanciamento, del trasporto e del *settlement* gas, rigassificazione (aste integrate capacità e stoccaggio, temi tariffari per il riconoscimento effettivo dei costi sostenuti e del fattore di copertura dei ricavi);
- **business ambiente** - regolazione tariffaria del servizio dei rifiuti urbani (raccolta e trattamento), regolazione in materia di trasparenza e qualità (contrattuale e tecnica) del settore dei rifiuti urbani, sostegno degli incentivi alle fonti rinnovabili e al biometano, monitoraggio del quadro normativo di riferimento a livello nazionale (PNRR, Decreti di recepimento delle direttive UE sull'economia circolare – con particolare attenzione ai criteri di assimilazione dei rifiuti, alla responsabilità condivisa del produttore, alla riforma del sistema consortile, al riordino delle competenze e al Programma Nazionale di Gestione Rifiuti – e sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e a livello regionale (governance e pianificazione della gestione dei rifiuti), gare per l'affidamento del servizio;
- **business reti** (idrico, distribuzione gas ed energia elettrica) - regolazione tariffaria per la copertura costi e regolazione della qualità tecnico e commerciale/contrattuale, smart meters e loro evoluzioni tecnologiche, resilienza, morosità, obblighi di sicurezza, gare per l'affidamento del servizio; specificamente per la distribuzione elettrica e gas: smart grid, codice di rete e perequazione nazionale.

Trasversalmente ai diversi business, sono stati presidiati i temi relativi a unbundling e compliance, l'implementazione Remit (regolamento sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso), le attuazioni della Direttiva e del regolamento in materia di abusi di mercato e i procedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Inoltre, la funzione Affari Legali monitora la normativa e, a richiesta, presta supporto nell'interpretazione della stessa, fornisce assistenza e consulenza legale a tutte le strutture della Capogruppo e alle Business Unit e partecipa ai gruppi di lavoro sulle tematiche che coinvolgono la Capogruppo o le Business Unit.

CODICI DI CONDOTTA

[GRI 102-12]

Iren aderisce alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (edizione gennaio 2020), elaborato dal Comitato italiano per la Corporate Governance ed ha approvato un documento in cui viene data evidenza delle soluzioni di governance adottate con riferimento alle previsioni del Codice. La Società provvede a dare disclosure al mercato in merito all'adesione al Codice nell'ambito della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Gruppo Iren opera nel pieno rispetto del Codice di Condotta Commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale, e in generale delle norme di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). Inoltre, le Carte dei Servizi regolamentano le attività per raggiungere elevati standard di qualità ed efficienza in termini di continuità e di rapporto con la clientela.

CARTE DEI SERVIZI GRUPPO IREN

Gestione rifiuti

Servizio idrico integrato

Teleriscaldamento

Impianti termici ed elettrici comunali

Impianti semaforici

Illuminazione pubblica

Iren ha sottoscritto, già nel 2017, con 19 Associazioni dei Consumatori Nazionali, il protocollo di Conciliazione Paritetica in nome e per conto di Iren Mercato, Ireti, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio. L'Organismo di Conciliazione Paritetica Iren è stato riconosciuto, nel 2018, da ARERA come Organismo ADR (*Alternative Dispute Resolution*), ed è stato esteso ai clienti di Atena Trading e Acam Acque. Nel 2021 l'Organismo di Conciliazione Paritetica Iren ha proseguito le sue attività, prevedendo – in collaborazione con altri Organismi ADR delle principali utility e multiutility del settore energetico ed idrico – corsi di aggiornamento per i conciliatori delle Associazioni dei Consumatori e corsi di formazione per i nuovi conciliatori delle stesse, sul settore energetico e idrico.

Per quanto concerne il servizio di conciliazione ARERA presso l'Acquirente Unico, obbligatorio dal luglio 2019 per Ireti, si è confermata nel 2021 la disponibilità della maggior parte degli altri gestori idrici del Gruppo (Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, Acam Acque) ad aderire a tutte le richieste di conciliazione pervenute tramite il servizio.

Sono proseguite, infine, le attività del servizio, attivato da Iren Mercato, dedicato alle segnalazioni delle Associazioni Consumatori, strutturato attraverso una casella e-mail dedicata, un numero dedicato e la possibilità di fissare incontri agli sportelli per pratiche specifiche; si sono in particolare svolti incontri periodici con le sedi territoriali delle Associazioni per l'analisi delle segnalazioni ricevute.



Stakeholder e creazione di valore

TEMI PRIORITARI



Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder



Sviluppo economico e valore per il territorio



ENGAGEMENT DEGLI STAKEHOLDER

[GRI 102-13, 102-21, 102-32, 102-34, 102-40, 102-42, 102-43, 102-44, 415-1, 419-1]

Il Gruppo Iren è impegnato a creare, rafforzare e ampliare le proprie relazioni con gli stakeholder per garantire loro i più ampi spazi di ascolto e dialogo. I criteri per coinvolgere gli stakeholder sono orientati all'inclusione, alla trasparenza, all'equità, all'attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali e alla coerenza rispetto alle attività del Gruppo. L'attività di dialogo si basa sui principi previsti dall'AccountAbility1000 di inclusività, materialità e rispondenza per affrontare e rispondere a problemi e impatti in modo responsabile.

Anche l'obiettivo del successo sostenibile di lungo termine, richiamato dal Codice di corporate governance, a cui Iren ha aderito dal 1° gennaio 2021, poggia sul rapporto instaurato con gli stakeholder. In tale ottica, il Gruppo Iren assicura la più ampia e tempestiva circolazione delle informazioni nei confronti degli azionisti, degli investitori istituzionali, degli intermediari che operano sul mercato finanziario e di tutti i portatori di interessi, per garantire ampia conoscenza e trasparenza.

Considerata l'importanza delle attività del Gruppo per la qualità della vita dei cittadini e per il territorio, le principali categorie di stakeholder sono rappresentate nei Comitati Territoriali, lo strumento di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse.

PRINCIPALI CATEGORIE DI STAKEHOLDER DEL GRUPPO IREN



Le attività di stakeholder engagement attraverso i Comitati Territoriali sono delegate al Vice Presidente che, per la loro gestione, si avvale della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, posta alle sue dirette dipendenze.

COMITATI TERRITORIALI IREN

La strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo è gestita anche attraverso i Comitati Territoriali, organismi costituiti per rafforzare i rapporti con i territori, analizzarne e anticiparne i bisogni, stimolare iniziative innovative in ambito ambientale e sociale, accrescere la conoscenza diffusa delle strategie e dei servizi offerti, garantendo un'ampia rappresentatività alle diverse realtà della società civile e coinvolgendo direttamente i vertici del Gruppo Iren nell'engagement degli stakeholder.

I Comitati Territoriali Iren sono nati nel 2014 per rafforzare e rendere sistematico il dialogo con gli stakeholder, oltre che per garantire un più profondo radicamento nelle comunità locali, grazie ad azioni di progettazione partecipata e a momenti di consultazione sulla sostenibilità ambientale e sociale, l'innovazione e la qualità dei servizi forniti dal Gruppo.

I Comitati sono anche uno strumento per raccogliere, attraverso la piattaforma di progettazione partecipata Irencollabora.it, le idee e le proposte dei cittadini per progettare nuove soluzioni di

sviluppo sostenibile, valorizzando le esperienze, i saperi e le competenze delle comunità locali per creare valore condiviso e generare sviluppo per il Gruppo e per i territori in cui è presente, con l'obiettivo di generare progetti concreti e tangibili (si veda pag. 98). Il flusso informativo prodotto dalla piattaforma è anche una fonte cui Iren si ispira per adottare strategie innovative di servizio e per anticipare i bisogni del territorio.

I Comitati sono costituiti da 15/18 componenti, rappresentanti di Enti e Associazioni territoriali, che offrono una partecipazione volontaria e gratuita. A questi si aggiungono 5 componenti di diritto: un rappresentante del Comune capoluogo, un rappresentante dei Comuni della provincia, un rappresentante dell'Università locale, il Vice Presidente ed il Presidente di Iren, in qualità di invitato permanente.

Ogni Comitato, attraverso specifici gruppi di lavoro interni, presidia le attività per la miglior attuazione dei progetti, proposti dagli stessi componenti dei Comitati o dai cittadini attraverso Irencollabora.it. Nel 2021, nonostante la difficile situazione determinata dalla pandemia, si sono tenute 71 riunioni di Comitati e gruppi di lavoro, per la maggior parte in remoto, e a dicembre 2021 sulla piattaforma Irencollabora.it risultano 2.009 profili registrati e 110 progetti proposti.

Attraverso i Comitati Territoriali, gli stakeholder possono anche sottoporre all'attenzione del Gruppo tematiche in merito ai servizi erogati e ai temi della sostenibilità ambientale e sociale.

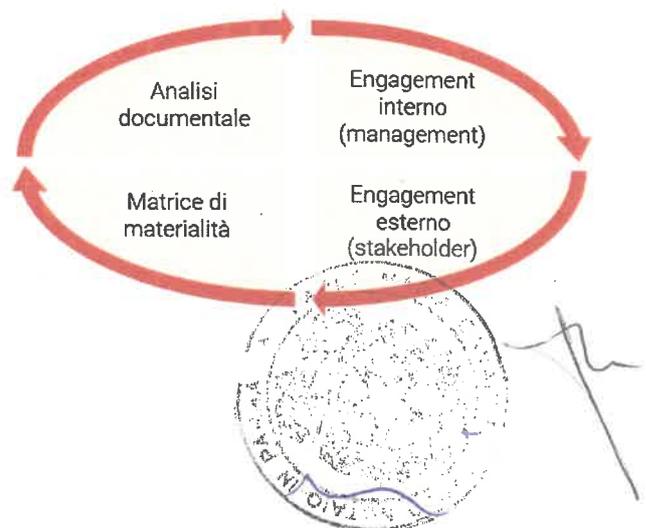
Il Vice Presidente Iren, che è membro dei Comitati Territoriali, riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al CdA sull'andamento delle attività e sulle azioni di confronto e progettazione svolte all'interno dei Comitati stessi.

INDIVIDUAZIONE DEI TEMI MATERIALI

Iren ha consolidato un processo di coinvolgimento degli stakeholder presenti nei Comitati Territoriali nell'analisi di materialità (si veda pag. 23) per condividere e valutare i temi prioritari per lo sviluppo strategico del Gruppo e per la rendicontazione delle proprie performance.

Gli stakeholder sono parte del processo di analisi di materialità ai fini strategici e della rendicontazione

Il processo mette a confronto la visione del Gruppo con quella delle diverse categorie di stakeholder, per accogliere il loro contributo nella definizione della strategia e per sviluppare una rendicontazione sempre più pertinente e focalizzata ai loro reali interessi, fornendo un quadro articolato delle politiche, delle azioni e dei risultati conseguiti.



L'analisi di materialità, condotta annualmente, tiene in considerazione le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), ed è un processo dinamico che si svolge in diverse fasi:

- **analisi documentale:** identificazione dell'universo di temi potenzialmente rilevanti attraverso l'analisi del D.Lgs. 254/2016, degli standard e di altre pubblicazioni del GRI, degli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali e internazionali, dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, della mission, del memorandum e del Piano strategico del Gruppo e dei relativi obiettivi di sostenibilità, della rendicontazione finanziaria e di sostenibilità del Gruppo, delle precedenti analisi di materialità, delle indagini di *customer satisfaction*, dell'analisi dei rischi, dell'analisi dei media, delle tematiche di sostenibilità rilevanti per *peer e competitor*;
- **engagement interno:** condivisione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti da parte della prima linea di management del Gruppo ai fini dell'individuazione dei temi prioritari per Iren;
- **engagement esterno:** incontri di condivisione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti da parte dei Comitati Territoriali Iren per focalizzare interessi e temi prioritari per gli stakeholder. Le 98 Associazioni/Enti che partecipano ai Comitati Territoriali rappresentano le principali categorie di stakeholder del Gruppo Iren: consumatori/clienti, lavoratori,

fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente, comunità locali, ong, mondo della ricerca e dell'università, generazioni future;

- elaborazione della **matrice di materialità** (si veda pag. 23), che definisce i temi prioritari, e approvazione dei risultati dell'analisi di materialità da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 20 gennaio 2022.

INIZIATIVE DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Al fine di mantenere un continuativo confronto con gli stakeholder sui temi della sostenibilità, nel 2021 Iren ha proseguito nella gestione delle attività dei Comitati Territoriali, ha svolto incontri di approfondimento, ha partecipato a seminari e convegni, ha realizzato specifiche pubblicazioni.

Per garantire ampia e trasparente informazione, ogni anno il Bilancio di Sostenibilità viene presentato agli stakeholder e pubblicato sul sito internet di Gruppo. Anche nel 2021 Iren ha gestito attività di comunicazione interna ed esterna per approfondire l'impegno messo in campo per garantire sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella pianificazione e nella gestione. Le attività di stakeholder engagement hanno generato anche progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati nel presente Bilancio di Sostenibilità.

Stakeholder	Temi chiave	Iniziative di coinvolgimento	
Azionisti e Finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> ● Corporate Governance ● Strategie di crescita sostenibile ● Comunicazione trasparente ● Andamento del titolo ● Emissioni obbligazionarie ● Operazioni di M&A ● Risultati economico finanziari ● Rating 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione Piano Industriale al 2030 ● Roadshow e webcasting ● Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri ● Adozione di politiche di disclosure ● Inclusione negli indici etici ● Rating ESG 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comitato Sustainable Finance ● Assemblea degli azionisti ● Calendario degli eventi societari ● Partecipazioni a tavole rotonde ed eventi ● Codice Etico ● Analisi di materialità ● Comitati Territoriali
Clienti (clienti retail e business, pubbliche amministrazioni e associazioni di consumatori)	<ul style="list-style-type: none"> ● Qualità e affidabilità dei servizi ● Servizi on-line e mobile ● Servizi Innovativi ● Comunicazione trasparente ● Tariffe ● Gestione del credito ● Sviluppo Sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sportelli operativi e call center ● Bollette trasparenti ● Sito internet, App, Canali social ● Indagini di customer satisfaction ● Iniziative per la sicurezza ● Servizi innovativi e per l'uso sostenibile delle risorse ● Incontri e accordi quadro con Associazioni ● Protocolli di gestione del credito 	<ul style="list-style-type: none"> ● Tariffe sociali ● Protocolli di conciliazione paritetica ● Sostituzione contatori elettrici con apparecchi smart meter 2G ● Guide alla lettura delle bollette ● Codice Etico ● Analisi di materialità ● Comitati Territoriali Iren
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ● Perdite rete idrica ● Qualità ed efficienza dei sistemi di depurazione ● Efficienza rete di distribuzione gas ● Produzione di energia ● Emissioni ● Risparmio energetico ● Mobilità sostenibile ● Gestione dei rifiuti ● Sostenibilità ambientale, sociale ed economica 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo di fonti rinnovabili ● Progetti/servizi di risparmio ed efficienza energetica ● Sviluppo teleriscaldamento ● Sistemi per incrementare la raccolta differenziata ● Valorizzazione dei rifiuti come materia ● Crescita della capacità di smaltimento dei rifiuti speciali ● Partecipazione ad iniziative di pulizia ambiente e attività di raccolta rifiuti pericolosi in collaborazione con realtà ed enti del territorio ● Riduzione delle perdite della rete idrica e gas 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riduzione delle emissioni in atmosfera ● IrenGo, Iren Plus, Iren Smart Solutions ● Climate Change Risk Policy ● Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali ● Politica sulla biodiversità ● Partecipazione a progetti di ricerca europei e nazionali ● Attività di ricerca interna autofinanziata (nuovi vettori, energetici, decarbonizzazione, recupero materia da rifiuti) ● Codice Etico ● Analisi di materialità ● Comitati Territoriali

Stakeholder	Temi chiave	Iniziative di coinvolgimento	
Personale (dipendenti, collaboratori e Organizzazioni Sindacali)	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza • Valorizzazione delle competenze • Remunerazione • Formazione • Comunicazione interna • Welfare • Diversità e inclusione • Sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Assessment di competenze tecniche e capacità trasversali, formazione e sviluppo • Reward & Performance Management • Progetto "Iren4Digital" • Mobilità interna • Portale "Irenfutura" • Work Life Balance • Programma di Welfare aziendale • Iniziative per i figli dei dipendenti • Iniziative per la salute e il benessere dei dipendenti "Al cuore della salute", "Gympass", "Telemedicina" • Iniziative a favore della diversità di genere e culturale • Programma di on boarding per neoassunti: "App pre-onboarding ReadyTolren", "Welcome Webinar", "Learning Meeting", "Induction" 	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di sviluppo della leadership "Melagioco" • Smart working • Cessazione incentivata del rapporto di lavoro • Relazioni Industriali e accordi sindacali • Campagna aziendale di vaccinazione anti Covid-19 • Accessibilità al sistema "Gamma Sicurezza" • Informazione costante attraverso canali push e pull • Eventi per i dipendenti • Valorizzazione delle professionalità dei dipendenti attraverso video storytelling • Codice Etico • Analisi di materialità • Comitati Territoriali Iren
Fornitori (singoli, categorie di fornitori e associazioni di categoria)	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della catena di fornitura • Comunicazione trasparente • Condizioni contrattuali • Pagamenti • Sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Portale acquisti e Albo fornitori • Formazione/informazione delle imprese terze • Survey di corporate social responsibility per i fornitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Analisi di materialità • Comitati Territoriali Iren
Comunità, Istituzioni e Territorio (cittadini, associazioni, Ong, Enti Locali e governativi, Authority e Enti regolatori)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione al territorio • Smart city • Dialogo e coinvolgimento • Creazione di valore per il territorio • Comunicazione trasparente • Investimenti e sostegno a iniziative territoriali • Sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a confronti istituzionali • Collaborazione a progetti delle istituzioni • Survey e questionari • Convegni, seminari e workshop • Piani di agevolazioni per le comunità colpite da emergenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Visite a impianti (virtual tour) • Trasmissioni di pareri e documenti • Comitati Territoriali e piattaforma "Irencollabora.it" • Codice Etico • Analisi di materialità
Generazioni Future (scuola/università, centri di ricerca, incubatori)	<ul style="list-style-type: none"> • Smart City • Circular Economy • Decarbonizzazione dei processi produttivi • Servizi innovativi • Riduzione degli impatti • Cambiamento climatico • Sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi educativi in scuole (Eduiren) e Università • Visite guidate (virtual tour) • Partnership, progetti e investimenti in ricerca e innovazione • Iren Up • Accordi quadro con Università e centri di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni con Università e Business School per formazione e recruitment • Attivazione di percorsi di tirocinio e recruitment con Istituti Tecnici • Analisi di materialità • Comitati Territoriali

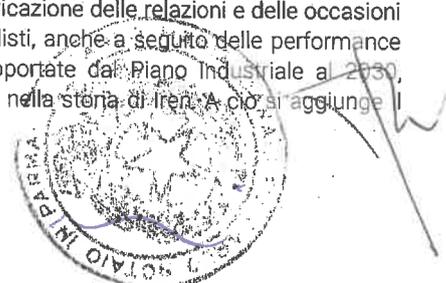
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI INVESTITORI

L'obiettivo del successo sostenibile, introdotto dal Codice di corporate governance delle Società quotate a cui Iren aderisce, si fonda anche su un solido e trasparente rapporto con gli azionisti e gli investitori. Per migliorare le interazioni con questi stakeholder, il CdA di Iren ha approvato nel 2021 la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori" (pubblicata sul sito internet del Gruppo) che disciplina il dialogo extra-assembleare tra il CdA e i rappresentanti degli azionisti e degli investitori sulle tematiche di competenza consiliare e definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. La Politica è fondata sui principi di trasparenza, correttezza, puntualità e tempestività delle informazioni, parità di trattamento degli azionisti, efficacia, rispetto delle disposizioni normative – tra cui quelle in materia di *market abuse* –, delle regole interne di governance e delle procedure, assicurando sempre collaborazione e trasparenza ad autorità di vigilanza, regolatori e amministrazioni competenti.

La gestione dei rapporti con gli azionisti ed il mercato finanziario in genere è affidata alla funzione Investor Relations che, tra l'altro, divulga, attraverso il sito internet e secondo canoni di obiettività e trasparenza, le informazioni di rilievo afferenti al Gruppo. Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, cui fa capo, tra le altre, la funzione Investor Relations, è individuato come punto di contatto ai fini della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori. Inoltre, ai sensi del TUF, gli azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci (a mezzo mail, fax o mediante compilazione del modulo accessibile dal sito internet di Gruppo), anche prima dello svolgimento dell'Assemblea stessa.

Il Gruppo Iren svolge un'intensa attività per rafforzare il rapporto di fiducia con gli azionisti e far crescere l'interesse e la sua conoscenza presso analisti e investitori italiani ed esteri.

Il forte interesse del mercato nei confronti del Gruppo è confermato dall'intensificazione delle relazioni e delle occasioni di contatto con gli analisti, anche a seguito delle performance positive registrate, supportate dal Piano Industriale al 2030, primo piano decennale nella storia di Iren. A ciò si aggiunge il



positivo effetto dovuto all'ottimizzazione del profilo finanziario attraverso il maggior ricorso al mercato obbligazionario, rispetto al canale bancario, confermato dall'emissione nel 2021 di un Green Bond per 200 milioni di euro che contribuisce a rafforzare la visione strategica orientata alla sostenibilità.

Nel 2021 sono stati sette i broker attivi sul titolo con ricerche periodiche: Equita, Exane (*sponsored research*), Intermorite, Intesa Sanpaolo, KeplerCheuvreux, Mediobanca, Stifel.

Il maggiore interesse dimostrato dagli investitori nei confronti del Gruppo ha richiesto una maggiore intensità di comunicazione. Come in passato, il roadshow, organizzato di volta in volta da un broker diverso, è rimasto lo strumento principe per far conoscere il Gruppo agli investitori istituzionali italiani ed esteri. Nel 2021 sono stati effettuati 16 eventi virtuali tra roadshow e partecipazioni a *conference* nelle principali piazze finanziarie europee (Londra, Parigi, Ginevra, Bruxelles, Lussemburgo e Francoforte). Sono più di 100 fondi di investimento incontrati nell'anno, per un totale di 140 gestori o analisti del fondo. Di rilievo anche il contatto diretto *day by day* sia con gestori di fondi istituzionali sia con analisti finanziari che coprono il titolo.

Oltre alle attività di roadshow, il Gruppo ha mantenuto una costante comunicazione con il mercato tramite diversi canali, tra cui le *conference call* trimestrali organizzate in occasione della presentazione dei risultati di periodo. L'evento di maggior rilievo, in corso d'anno, è stato la presentazione del Business Plan al 2030, tenutasi l'11 novembre, durante il quale il top management ha illustrato la nuova strategia ed il piano degli investimenti del Gruppo alla comunità finanziaria.

Gli investitori rivolgono sempre maggiore attenzione verso le tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG) sia tramite contatto diretto con il Gruppo sia attraverso le valutazioni emesse dalle agenzie di rating specializzate. Iren ha instaurato un dialogo trasparente e tempestivo con gli investitori ESG, partecipando a roadshow e conferenze su tali temi, contribuendo attivamente alle analisi e survey delle società di rating ESG, rivedendo periodicamente la sezione investitori del sito internet per rendere le informazioni maggiormente accessibili e sviluppando, annualmente, proprie analisi specifiche volte a individuare le possibili aree di miglioramento.

Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti verso gli azionisti.

ANDAMENTO DEL TITOLO IREN

Nel 2021 i principali indici di borsa mondiali hanno evidenziato trend di crescita, grazie in particolare alle azioni di contrasto alla diffusione del Covid-19 ed alle conseguenti attese di ripresa economica sostenute, tra l'altro, dal piano europeo Next Generation e dal mantenimento di politiche monetarie espansive da parte delle maggiori banche centrali internazionali. L'anno è stato caratterizzato da un'estrema volatilità dello scenario energetico e da un tasso di inflazione superiore alle attese, fenomeni riconducibili all'evoluzione dell'emergenza pandemica, che hanno avuto un impatto negativo sui mercati, in particolare nell'ultimo trimestre. Nonostante, il FTSE Italia All-Share (principale indice di Borsa Italiana) è cresciuto del 23,7% e anche le multiutility hanno registrato performance in crescita, beneficiando delle attese di un impatto positivo dei piani europei e nazionali di ripresa economica e di sviluppo infrastrutturale: il prezzo del titolo Iren, al 30 dicembre 2021 (ultimo giorno di contrattazioni) si è attestato a 2,654 euro per azione, in aumento del 24,8%

rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi scambiati in corso d'anno pari a circa 1,88 milioni di pezzi giornalieri. Il prezzo medio è stato di 2,483 euro per azione e ha toccato il massimo dell'anno (2,884 euro per azione) il 10 novembre 2021 e il minimo (2,028 euro per azione) il 21 gennaio 2021.

RAPPORTI CON I FINANZIATORI

Il Gruppo intrattiene rapporti con i principali Istituti di credito italiani e internazionali, oltre ad accedere al mercato dei capitali, per ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato, adottando un modello di gestione accentrata delle risorse e del rischio finanziario nell'ottica di ottimizzazione finanziaria per tutte le società del Gruppo.

La sostenibilità del profilo finanziario è, da sempre, un elemento strategico per il Gruppo. Il 9 dicembre 2021, l'agenzia Standard&Poor's ha assegnato, per la prima volta al Gruppo Iren, il rating per il merito di credito a lungo termine al livello "BBB-" con outlook "positivo". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito. Il giudizio "Investment Grade" da una seconda agenzia, dopo Fitch, esprime il solido posizionamento del Gruppo in Italia, con un'ampia diversificazione delle attività, soprattutto in settori regolati, e una significativa presenza territoriale. Gli investimenti previsti dal nuovo Piano Industriale, prevalentemente destinati alla crescita organica e alla transizione energetica, combinati con un continuo miglioramento atteso delle metriche di credito, supportano l'outlook "positivo". Dal punto di vista finanziario, il livello di rating assegnato esprime anche il buon profilo di liquidità del Gruppo. Sulla base di questi presupposti, e in particolare con riferimento agli investimenti previsti dal Piano Industriale in rapporto alla struttura finanziaria, il 22 dicembre l'agenzia Fitch ha confermato per Iren il suo giudizio "BBB" con outlook "stabile". Il portafoglio di business formato prevalentemente da attività regolate e semi regolate, la creazione di valore e la stabilità garantita dall'integrazione dei vari business sono, insieme al profilo di liquidità del Gruppo, elementi ritenuti positivi da Fitch.

Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti verso i finanziatori.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Il Gruppo Iren, così come indicato anche nel Codice Etico, collabora attivamente e pienamente con le Autorità Pubbliche, persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi preposti alle attività di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali. Azioni che il Gruppo persegue coniugandole con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.

Il presidio dei rapporti con soggetti istituzionali è definito da un modello organizzativo che attribuisce competenze e responsabilità alle strutture aziendali di riferimento. In particolare, la Direzione Public Affairs presidia i rapporti apicali a livello istituzionale, in particolar modo con enti internazionali, nazionali e locali, al fine di rappresentare le esigenze e le proposte del Gruppo, d'intesa con le Direzioni e le Business Unit interessate. La Direzione Affari Regolatori gestisce i rapporti con le Autorità di Regolazione e con le associazioni a cui il Gruppo aderisce, in stretto coordinamento con le Business Unit. La Direzione Affari Societari cura le comunicazioni con le Autorità

di vigilanza sul mercato (Borsa e Consob). Le Business Unit presidiano, con il supporto della capogruppo, gli aspetti tecnico-specialistici dei servizi anche interagendo con organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

RAPPORTI CON AUTORITÀ ED ENTI D'AMBITO

Il costante confronto con gli Enti Locali e con gli enti d'Ambito, nel 2021 si è sviluppato in particolare sulle seguenti tematiche:

- realizzazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito per il miglioramento del servizio idrico integrato in ambito ligure (Genova e La Spezia), emiliano (Parma, Piacenza e Reggio Emilia) e piemontese (Vercelli);
- distrettualizzazione della rete acquedottistica in territorio ligure, emiliano e piemontese, con monitoraggio e controllo delle perdite di rete ai fini della loro progressiva riduzione;
- adeguamento degli impianti di depurazione della Città Metropolitana di Genova (conclusione iter autorizzativo per il depuratore di Sestri Levante, prosecuzione dell'iter per il depuratore di Chiavari, costruzione dei depuratori di Arenzano-Cogoleto, Torrighia e Area Centrale di Genova) alla Direttiva 91/271 CEE sul trattamento dei reflui;
- inaugurazione di un nuovo impianto di depurazione a Villa Minozzo (RE) che dota la frazione di Gozzano di un'importante infrastruttura per la tutela della risorsa idrica;
- conclusione dell'iter autorizzativo per la realizzazione in provincia di Vercelli di un impianto di trasformazione del legno recuperato in nuovi prodotti finali o semilavorati;
- conclusione dell'iter autorizzativo per la realizzazione di un impianto di biodigestione dei rifiuti biodegradabili in provincia della Spezia;
- applicazione del metodo tariffario e della regolazione della qualità approvati da ARERA per il servizio idrico integrato e per il servizio di gestione dei rifiuti. L'attività di relazione costante con gli Enti di governo d'Ambito e – nel caso dei rifiuti – gli Enti Locali ha consentito di raggiungere un giusto equilibrio tra gli incrementi tariffari e le necessità di investimento sul territorio, rispettando i requisiti richiesti dalla normativa;
- piano pluriennale di sostituzione dei contatori elettrici, avviato a novembre 2021 nei Comuni di Parma e Torino. Il piano, che prevede la messa in servizio di oltre 700.000 nuovi contatori *smart meter* 2G, è stato condiviso ed approvato da ARERA;
- funzionamento delle 79 casette che riforniscono di acqua a chilometro zero migliaia di cittadini nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia con un minor consumo di bottiglie di plastica e, di conseguenza, una minor produzione di rifiuti;
- visite istituzionali ai principali impianti del Gruppo che rappresentano – per dimensione e tecnologie adottate –

un'eccellenza a livello nazionale nei settori energetico, idrico e rifiuti. In particolare, l'impianto di riutilizzo delle acque depurate di Mancasale (Reggio Emilia), che permette di recuperare milioni di metri cubi di risorsa idrica, è stato visitato anche in occasione del Festival della Green Economy tenutosi a Parma;

- progetti per l'uso efficiente della risorsa idrica, la prevenzione della produzione dei rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata e in generale la sensibilizzazione delle comunità locali verso buone pratiche di sostenibilità ambientale.

CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E PARTITI POLITICI

Il Codice Etico del Gruppo stabilisce esplicitamente, al paragrafo 7.5, che: *"Iren non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a normative specifiche"*.

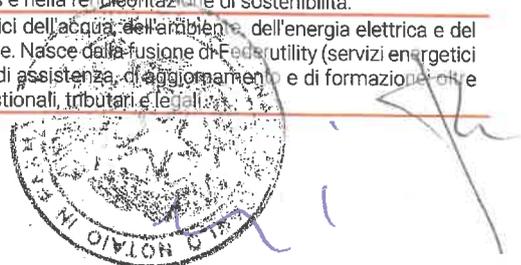
Il Gruppo collabora con le Istituzioni, anche finanziariamente, per specifici progetti che siano riconducibili alla propria mission e, in particolare, per progetti che contribuiscano alla sostenibilità economica, sociale e ambientale dei territori di riferimento. Tali collaborazioni, per altro, vengono sempre attuate sulla base di chiara documentazione dell'impiego delle risorse.

ASSOCIAZIONI E NETWORK A CUI IL GRUPPO PARTECIPA

Il Gruppo Iren ha scelto la strada della partecipazione associativa che ha lo scopo di mettere esperienze e conoscenze al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e di responsabilità. La partecipazione a network e associazioni è focalizzata sull'aggiornamento continuo, sulla diffusione di pubblicazioni, di studi e ricerche, su incontri di informazione e confronto, sul coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali per promuovere temi strategici, stimolando proposte e politiche di intervento mirate e incisive.

Il monitoraggio, l'approfondimento ed il confronto su trend emergenti e tematiche normative hanno un grande rilievo per la più corretta ed aggiornata comprensione del quadro di riferimento in cui il Gruppo opera. In particolare, l'adesione ad associazioni e network in ambito nazionale, coerentemente con l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "promuovere partnership per lo sviluppo sostenibile", assume grande rilevanza per il Gruppo, sia per l'attenzione alle politiche di sostenibilità sia per l'aggiornamento normativo e tecnologico.

Associazione/Network	Descrizione
UN Global Compact	patto mondiale delle Nazioni Unite, nato dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo e un impegno, siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder.
Fondazione Global Compact Network Italia	nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite. Il Global Compact Network Italia opera per promuovere i 10 principi del Global Compact e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, approfondire i temi della sostenibilità e i campi ad essi contigui nell'ambito del framework generale proposto dal Global Compact, affiancare e supportare aziende e organizzazioni nell'implementazione dei 10 principi del Global Compact e degli SDGs nel core business e nella rendicontazione di sostenibilità.
Utilitalia	federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali.



Associazione/Network	Descrizione
Confservizi (a livello nazionale e regionale)	sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale e trasporti locali.
Confindustria (GE, PR, PC, RE SP, TO e VC Valsesia)	principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia con il compito di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, alla crescita economica e al progresso sociale del Paese.
Assonime	associazione fra le Società italiane per azioni. Opera per il miglioramento della legislazione industriale, commerciale, amministrativa e tributaria in Italia, e rappresenta il punto di vista delle imprese presso le istituzioni italiane, europee e internazionali.
Anfida	associazione nazionale fra acquedottisti privati aderenti a Confindustria che si propone di promuovere la solidarietà e la collaborazione tra le imprese associate, di organizzare studi su temi di interesse della categoria, ponendosi come interlocutore nei confronti di enti, organizzazioni, amministrazioni pubbliche e private.
AIRU	Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, che rappresenta gli operatori del settore con le finalità di promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione impiantistica.
EHP - EuroHeat and Power	associazione internazionale che rappresenta il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento e della cogenerazione in Europa.
Elettricità Futura	principale associazione del mondo elettrico italiano, nata dalla fusione tra AssoRinnovabili ed Assoelettrica. Rappresenta e tutela le aziende, piccole e grandi, che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia e conta oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale.
Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE)	associazione senza scopo di lucro attiva nel settore energetico e ambientale, in particolare per: la promozione di buone pratiche per l'efficienza energetica, l'impiego di fonti rinnovabili e la sostenibilità; lo studio delle tematiche legate all'impiego e alla generazione di energia; la partecipazione a progetti internazionali mirati a un uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali; la qualificazione degli energy manager e delle ESCO; l'attività di informazione, formazione, studio e sviluppo di nuovi strumenti per l'energy management.
Comitato Italiano Gas (CIG)	associazione senza fine di lucro per lo studio dei problemi scientifici e tecnici e la redazione di documenti normativi tecnici per il settore dei gas combustibili. Tra le varie attività il CIG elabora progetti di norme, specifiche e rapporti tecnici, proponendoli all'UNI per la pubblicazione; partecipa, su delega dell'UNI, ai lavori presso Enti normativi (CEN e ISO); collabora con le Amministrazioni dello Stato, con Enti e Associazioni nazionali, europei e internazionali; realizza attività di formazione e informazione.
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile	punto di riferimento per i principali settori e protagonisti della green economy: l'economia di uno sviluppo sostenibile. Mette esperienze e conoscenze al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e di responsabilità. È focalizzata sull'aggiornamento continuo, sulla diffusione di pubblicazioni, di studi e ricerche, su incontri di informazione e confronto, sul coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali, su reti per promuovere i temi strategici della green economy.
Sustainability Makers	riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni: opera per qualificare e promuovere tali professionalità con l'obiettivo di accrescerne competenza e autorevolezza, attraverso attività di formazione e networking, studi e ricerche, convegni, workshop e webinar. Nata nel 2006 come CSR Manager Network, nel 2021 modifica la denominazione in Sustainability Makers.
Kyoto Club	organizzazione non profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi 2015. In qualità di interlocutore di decisori pubblici, nazionali, europei e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Kyoto Club si impegna, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.
Corporate Forum for Sustainable Finance	network internazionale delle Società impegnate in prima linea a sostenere e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più sostenibile e responsabile.
Valore D	prima associazione di imprese in Italia – oltre 270 ad oggi, per un totale di più di due milioni di dipendenti e un giro d'affari aggregato di oltre 500 miliardi di euro – che da dieci anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.

RAPPORTI CON I MEDIA

Nel 2021 il Gruppo ha registrato la crescita della propria presenza sui media, tradizionali ed innovativi, con un modello di relazione con gli organi di informazione di tipo proattivo e di puntuale sostegno ai valori e ai piani di crescita e sviluppo del Gruppo. Grande spazio è stato dedicato ai temi delle energie rinnovabili, della decarbonizzazione, dell'economia circolare e dello sviluppo impiantistico collegato, nonché alle attività di *diversity* e *inclusion* realizzate dal Gruppo. Questi risultati sono frutto anche del consolidamento dell'azione di riorganizzazione strutturale delle *media relations* di Iren e di riprogettazione delle sue attività con lo scopo di dare agli stakeholder maggiore conoscenza e visibilità sugli investimenti e sugli obiettivi del Gruppo.

Nel 2021 è proseguita l'attività di creazioni di contenuti (*content factory*) e l'opera di *news making* sia a sostegno delle strategie economiche, ambientali, sociali e industriali del Gruppo sia a rinforzo delle azioni commerciali intraprese verso i diversi target

di clienti. L'attività di *media relations* è stata poi sviluppata in modo sinergico con la funzione Investor Relations per le numerose azioni di comunicazione finanziaria avviate nel corso dell'anno ed ha operato a sostegno delle politiche istituzionali del Gruppo e dei propri vertici in sintonia con la Direzione Public Affairs. È stato, inoltre, garantito il presidio della comunicazione mediatica su nuovi ambiti territoriali e di business, conseguente alla variazione di perimetro del Gruppo, a seguito di crescita strutturale e di operazioni di M&A.

L'ampio impegno nella gestione dei rapporti con i media è dimostrato anche dalla certificazione BIC - *Best in Media Communication*, ottenuta da Iren nel 2021, ideata da *Fortune Italia* ed *Eikon Strategic Consulting* con lo scopo di misurare in modo scientifico l'impatto della comunicazione aziendale attraverso il posizionamento nei media e la qualità delle relazioni con le differenti redazioni giornalistiche.

CREARE VALORE

[GRI 201-1, 201-2, 201-4, 202-2, 203-1, 203-2, 207-1, 207-2, 207-3, G4-EU10]

I risultati economici del Gruppo Iren evidenziano, rispetto al 2020, un incremento dei ricavi del 33%, dovuto alla crescita della domanda energetica legata alla ripresa economica e all'aumento dei prezzi delle commodities, a fronte di una crescita significativa del margine operativo lordo (Ebitda) del 9,6% e dell'utile di pertinenza del Gruppo (+26,8%).

Indicatori economici	u.m.	2021	2020 ⁽¹⁾
Ricavi	€/mln	4.956	3.726
Margine Operativo Lordo	€/mln	1.016	927
Risultato Operativo	€/mln	454	415
Utile di pertinenza del Gruppo	€/mln	303	239
Capitalizzazione totale	€/mln	3.405	2.737
Dividendo per azione	€	0,105 ⁽²⁾	0,095

⁽¹⁾ I dati 2020 sono stati rideterminati in base ai principi IAS.

⁽²⁾ Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2021 ammonta a 2.906 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 2.948 milioni di euro al 31/12/2020, nonostante il consolidamento delle nuove società acquisite dal Gruppo e il significativo incremento degli investimenti realizzati che, nel corso dell'anno, si sono attestati a circa 758 milioni di euro (+10,6% rispetto al 2020) destinati agli interventi di sviluppo nei diversi settori di attività, con prevalenza degli interventi con connotazione di sostenibilità ambientale ed economia circolare, garantendo un importante contributo alle comunità locali.

INVESTIMENTI

Investimenti tecnici (milioni di euro)	2021	2020
Generazione e teleriscaldamento	169,5	171,6
Reti (elettriche, gas, ciclo idrico)	307,7	293,9
Mercato	64,6	50,6
Servizi ambientali	164,3	116,3
Altri	51,7	52,8
TOTALE	757,8	685,2

Le performance economico finanziarie del 2021 confermano – attraverso un portafoglio di business con prevalenza di attività regolate e ad un significativo incremento degli investimenti – la forte connotazione allo sviluppo delle infrastrutture a servizio dello sviluppo dei sistemi economici dei territori serviti. Il profilo di business multiutility e prevalentemente regolato ha garantito un'elevata resilienza del Gruppo all'emergenza Covid-19 e alla volatilità dello scenario energetico che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno (per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio Consolidato). Si conferma inoltre, come definito anche in ottica prospettica nel Piano Industriale al 2030, particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità del servizio, alla trasformazione digitale e all'innovazione in sinergia con le imprese e le istituzioni dei territori di riferimento. Il Gruppo ha proseguito, attraverso l'assunzione di 886 nuovi dipendenti (612 nel 2020), un importante processo di ricambio generazionale e di sviluppo focalizzato sulla

acquisizione di competenze necessarie per la trasformazione digitale e per la crescita anche in nuove linee di business.

Gli orientamenti strategici, focalizzati su profili di sostenibilità, guidano la pianificazione degli investimenti pluriennali da realizzare. Questi stessi profili rientrano nei principi del Codice Etico che le società del Gruppo sono tenute a rispettare anche nella realizzazione degli investimenti: creare valore e accrescere i valori patrimoniali, gestionali e tecnologici del Gruppo, il rendimento per gli azionisti, il benessere economico e sociale per i dipendenti e per la collettività. Nei processi di pianificazione, il Gruppo presta particolare attenzione alle variabili, emergenti dagli scenari economici e industriali di settore, in grado di garantire la disponibilità di energia a medio e lungo termine. L'analisi degli scenari avviene attraverso il **monitoraggio continuo delle dinamiche industriali, economiche, finanziarie e di sviluppo sostenibile**.

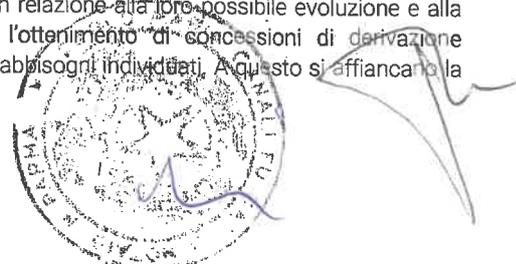
Per pianificare gli sviluppi della **capacità produttiva in ambito energetico**, il Gruppo considera gli scenari di medio periodo riferiti ai mercati dell'energia elettrica, del gas, alle evoluzioni del Capacity Market, del prezzo della CO₂ e dei Titoli di Efficienza Energetica. Si tengono, inoltre, in considerazione gli investimenti di sviluppo sulle reti di teleriscaldamento e gli scenari regolatori che favoriscono la crescita delle energie rinnovabili. I programmi di manutenzione mirano a mantenere l'efficienza e a prevenire i guasti e vengono pianificati per minimizzare l'impatto delle indisponibilità sui risultati del Gruppo.

Il parco produttivo energetico del Gruppo Iren è efficiente e dimensionalmente adeguato, grazie al rilevante percorso di investimenti in nuova capacità produttiva e nell'efficientamento dell'esistente. La capacità produttiva pianificata al 2030, grazie agli investimenti previsti nel Piano industriale, sarà garantita per circa il 67% da impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (idroelettrico, fotovoltaico, eolico).

Al fine di garantire il mantenimento di adeguati standard produttivi e di affidabilità, il Gruppo adotta politiche gestionali e manutentive evolute (predittive e preventive) e punta sull'innovazione, sia incrementando l'efficienza e la flessibilità degli impianti, sia sviluppando progetti mirati all'efficienza energetica di sistema (flessibilizzazione degli impianti a ciclo combinato, gestione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti per cogliere opportunità di sviluppo del teleriscaldamento, installazione di sistemi di accumulo di calore, progettazione di impianti mini hydro e realizzazione di impianti fotovoltaici). In questo ambito è stato realizzato un sistema di accumulo elettrico presso la centrale di Torino Nord e sono in fase di realizzazione i sistemi di accumulo elettrici presso le centrali di Moncalieri e Turbigo, che consentiranno di aumentare la potenza di riserva e l'energia producibile.

La **disponibilità di gas a medio e lungo termine** è pianificata e assicurata attraverso la gestione combinata di diverse fonti: disponibilità di capacità di trasporto estera utilizzabile ad evento, disponibilità annuale di capacità di stoccaggio, contratti di somministrazione all'ingrosso. L'utilizzo combinato di queste fonti permette di far fronte ai fabbisogni di gas naturale anche nei periodi particolarmente rigidi.

La pianificazione è fondamentale per garantire continuità, affidabilità e sicurezza nel **servizio idrico integrato**. Tale obiettivo è presidiato attraverso l'analisi dei fabbisogni di risorsa per i vari territori – anche in relazione alla loro possibile evoluzione e alla stagionalità – e l'ottenimento di concessioni di derivazione proporzionate ai fabbisogni individuati. A questo si affiancano la



programmazione e la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti per il contenimento delle perdite di rete idrica e fognaria, l'adozione di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti, il pronto intervento, le verifiche analitiche e i trattamenti per garantire il rispetto dei requisiti qualitativi dell'acqua erogata e dei reflui scaricati dagli impianti di depurazione.

Per quanto concerne la **gestione dei rifiuti**, a livello impiantistico vengono valutate e pianificate le capacità produttive degli impianti del Gruppo in relazione alle necessità e alle produzioni di ciascuna regione. La pianificazione degli investimenti è volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti e la chiusura del ciclo, puntando alla massima valorizzazione del rifiuto in termini di materia ed energia.

Per garantire l'affidabilità della **distribuzione elettrica**, il Gruppo si è dotato di uno strumento di pianificazione (piano regolatore rete di distribuzione in media) che definisce le regole e le modalità di rinnovo, potenziamento e ampliamento sia della rete sia degli impianti primari di trasformazione da alta a media tensione. Il piano di rinnovo e potenziamento degli impianti primari prevede, oltre alla sostituzione progressiva di parti di impianto obsolete, il miglioramento qualitativo e tecnico dell'assetto della rete ed il suo adeguamento ai futuri incrementi di carico. Il piano viene rivisto e aggiornato nel caso emergano nuove richieste importanti di fornitura o problematiche di stabilità e affidabilità della rete in media tensione o degli impianti primari. Le modalità di gestione sono valutate sulla base del rispetto dei cronoprogrammi per la progettazione e la realizzazione degli interventi e sulla corrispondenza degli standard tecnici imposti per la costruzione di nuove cabine primarie, attraverso momenti di verifica e riesame dei progetti stabiliti nei cronoprogrammi. L'efficacia e la qualità degli interventi realizzati sono valutati in relazione all'andamento degli indicatori della qualità del servizio stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ARERA).

Nella **distribuzione gas**, la pianificazione è orientata al contenimento delle dispersioni che rappresenta l'obiettivo principale per la sicurezza, la qualità, l'efficienza e la continuità del servizio e la tutela dell'ambiente. Al raggiungimento di questo obiettivo concorrono la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti, l'attività di ricerca programmata delle dispersioni, l'odorizzazione del gas al momento della ricezione da parte della rete nazionale di trasporto, il mantenimento in efficienza ed efficacia dei sistemi di protezione catodica, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio continuo grazie al telecontrollo, oltre che il presidio costante degli impianti e delle reti con personale altamente qualificato e costantemente aggiornato.

In fase di pianificazione, il Gruppo analizza anche l'impatto degli scenari di **cambiamento climatico**: variazioni nelle distribuzioni delle temperature (rischi fisici cronici) – che impattano sulle dinamiche di consumo del gas e del calore del teleriscaldamento, dell'acqua e dell'energia elettrica – ed estremizzazioni dei fenomeni atmosferici (rischi fisici acuti) come ad esempio siccità, ondate di calore, bombe d'acqua, alluvioni, cicloni, frane. Questi ultimi determinano, in particolare, ricadute sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici con i connessi risvolti economici e costituiscono aspetti di attenzione per le conseguenze che possono produrre sugli asset del Gruppo (ad esempio guasti alla rete di teleriscaldamento), sulla marginalità (per effetto dei danni causati agli impianti di produzione), sulla programmazione della

disponibilità e della manutenzione programmata degli impianti di produzione termoelettrica (per maggiori dettagli sulla gestione dei rischi climatici si veda pag. 45).

Gli impatti finanziari o strategici sono analizzati principalmente nella *risk map* di Gruppo, oggetto di aggiornamento periodico, che identifica e quantifica tutti gli impatti significativi sul business (si veda pag. 39).

VALORE AGGIUNTO

Il Gruppo Iren produce valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate, grazie all'efficace utilizzo dei fattori produttivi, e contribuisce alla crescita economica del contesto sociale e ambientale, producendo importanti ricadute sui territori in cui opera, in particolare, in considerazione degli investimenti realizzati, dell'occupazione generata e dell'indotto alimentato per lo svolgimento delle proprie attività.

Le ricadute prodotte dal Gruppo Iren sui territori di riferimento contribuiscono alla crescita del contesto economico, sociale e ambientale

Gli investimenti migliorano il contesto sociale ed ambientale intervenendo su infrastrutture di base (reti elettriche, gas, fognatura e acquedotto, impianti di depurazione) e su servizi essenziali (raccolta e smaltimento rifiuti). Inoltre, tutte le aree di business presentano significative opportunità per lo sviluppo di tecnologie e processi innovativi e, di conseguenza, per la crescita territoriale anche in termini di *know how*.

Il Gruppo contribuisce alla qualità dell'occupazione del territorio e del suo indotto, attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a consolidare il miglioramento del livello dell'istruzione.

Il Gruppo non adotta una politica di assunzioni locali in termini preferenziali; ciononostante, data la specificità del mercato del lavoro italiano, esiste un'elevata coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti e la sede di lavoro loro assegnata: il 78% dei dirigenti risiede nella stessa regione in cui si trova la propria sede di lavoro.

Il Gruppo Iren genera opportunità per lo sviluppo di tecnologie e processi innovativi e per la crescita del know how territoriale

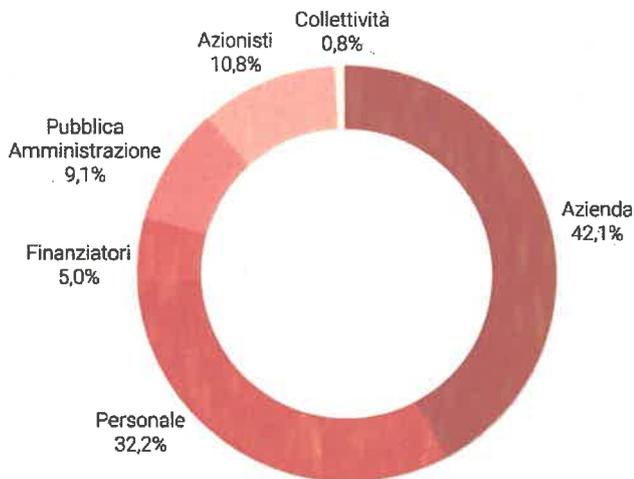
L'indicatore che evidenzia la capacità del Gruppo di produrre valore e soddisfare, al tempo stesso, gli interessi economici dei propri principali interlocutori è il Valore Aggiunto che permette di misurare l'andamento economico della gestione e la capacità di creare le condizioni per distribuire ricchezza agli stakeholder.

Nel 2021 il Gruppo Iren ha generato un Valore Aggiunto globale lordo per oltre 1.534 milioni di euro, così distribuito:

- **42,1% all'Azienda** (circa 646 milioni di euro) come ricchezza mantenuta all'interno del Gruppo, inclusi ammortamenti e utili non distribuiti;
- **32,2% al Personale** (oltre 495 milioni di euro) in termini di salari e stipendi, oneri e altri costi del personale;

- **9,1% alla Pubblica Amministrazione** (circa 140 milioni di euro) sotto forma di imposte dirette e indirette, al netto delle sovvenzioni in conto esercizio ricevute;
- **5,0% ai Finanziatori** (circa 76 milioni di euro) in termini di oneri finanziari sostenuti nei confronti di tutti i creditori;
- **10,8% agli Azionisti** (circa 165 milioni di euro) sotto forma di dividendo;
- **0,8% alla Collettività** (quasi 12 milioni di euro) in termini di contributi alla realizzazione di eventi sociali, ambientali, culturali e sportivi.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO DISTRIBUITO



Determinazione del Valore Aggiunto (migliaia di euro)	2021	2020 ⁽¹⁾
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.828.351	3.534.601
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci	45.698	-14.159
Altri ricavi	128.074	149.434
Valore della produzione	5.002.123	3.669.876
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.035.769	-1.007.514
Costi per servizi	-1.377.920	-1.254.346
Altri oneri	-39.468	-20.677
Costi per lavori interni capitalizzati	45.256	38.891
Accantonamenti per rischi	-83.841	-70.651
Costi intermedi di produzione	-3.491.742	-2.314.297
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.510.381	1.355.579
Componenti accessori e straordinari	24.011	64.739
Risultato netto delle attività discontinue	0	0
Valore aggiunto globale lordo	1.534.392	1.420.318

⁽¹⁾ I dati 2020 sono stati rideterminati in base ai principi IAS.

IMPOSTE E TASSE

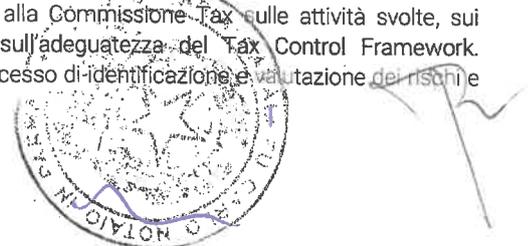
Nel rispetto e nell'autonomia delle proprie scelte gestionali ed in linea con la propria politica di sostenibilità, il Gruppo Iren persegue una strategia fiscale ispirata a principi di onestà, correttezza e osservanza della normativa, caratterizzata da comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e dei terzi, al fine di

minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio fiscale o reputazionale.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha emanato il documento **Strategia Fiscale**, richiamata anche nel Codice Etico, che definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Il documento è reso disponibile a tutti gli stakeholder sul sito internet gruppoinren.it/strategia-fiscale ed è aggiornato tempestivamente ogni qualvolta intervengano cambiamenti degli elementi essenziali disciplinati. La Strategia Fiscale stabilisce i principi di condotta in materia fiscale, al fine di contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario, nonché di garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte. In coerenza con tali principi Iren si astiene dal porre in essere pratiche o strategie di natura fiscale finalizzate a erodere abusivamente la base imponibile e si impegna a non intraprendere operazioni e comportamenti e a non instaurare rapporti commerciali o costituire strutture societarie che risultino privi di sostanza economica e finalizzati a conseguire vantaggi fiscali indebiti e che non siano giustificati da valide ragioni economiche, anche di ordine organizzativo o gestionale, o comunque coerenti con gli obiettivi di carattere sociale e di etica aziendale. Iren si impegna inoltre a perseguire fattivamente la preventiva certezza sulle proprie posizioni fiscali e a prevenire l'avvio di liti fiscali improduttive o che, comunque, in base a una valutazione prognostica potrebbero risolversi con esito sfavorevole (principio del "more likely than not"). Laddove gli adempimenti ovvero le fattispecie fiscali siano ritenute, sulla base di una valutazione oggettiva da parte del management, non chiare o soggette a interpretazione o, comunque, presentino margini di incertezza, Iren agisce, comunque, in piena trasparenza nei confronti delle Autorità fiscali, secondo gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento, per pervenire all'applicazione del corretto livello di tassazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren, supportato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i rischi di natura fiscale, e ha individuato l'Amministratore Delegato quale responsabile per l'indirizzo della strategia fiscale, verificando il funzionamento del **Tax Control Framework**, vale a dire il sistema di gestione e controllo del rischio fiscale di cui Iren si è dotata al fine di assicurare la presentazione di dichiarazioni fiscali accurate, la corretta applicazione di tutte le norme fiscali e, quando ritenuto opportuno, il coinvolgimento dell'Autorità fiscale al cospetto di operazioni suscettibili di generare incertezze interpretative.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito la **Commissione Tax Risk Management**, composta da 4 membri permanenti: Direttore Risk Management, Tax Risk Manager, CFO e Responsabile Bilancio Consolidato e Fiscale. La Commissione sovrintende ai processi previsti dal Tax Control Framework con compiti di supervisione e controllo, nonché di indirizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, supportando con funzione consultiva e propositiva non vincolante, i diversi attori coinvolti, tra cui l'Amministratore Delegato e il Tax Risk Manager, nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il **Tax Risk Manager** è responsabile dell'attività di monitoraggio, dell'efficacia e dell'effettività dei controlli a presidio dei rischi fiscali e relaziona periodicamente alla Commissione Tax sulle attività svolte, sui relativi esiti e sull'adeguatezza del Tax Control Framework. Attraverso il processo di identificazione e valutazione dei rischi e



la predisposizione, in collaborazione con le funzioni coinvolte, di procedure operative di natura fiscale, il Tax Risk Manager assicura che ciascun *control owner* conosca e ponga in essere i presidi di controllo e confermi l'effettiva applicazione delle procedure.

Coerentemente con il più ampio sistema di controllo interno e di gestione del rischio, il Tax Control Framework prevede che il rischio fiscale sia gestito tramite l'assegnazione di responsabilità e ruoli secondo tre livelli di controllo. Il **controllo di primo livello** è rappresentato dalle singole linee operative che, quotidianamente nell'adempimento delle attività di loro pertinenza, mettono in atto i cosiddetti controlli di linea, come definiti da policy e procedure aziendali, finalizzati al corretto svolgimento delle attività operative, incluse quelle con riflessi sugli adempimenti fiscali. Il primo livello di controllo è perciò svolto dal management aziendale delle singole linee operative, ivi inclusa anche la funzione Fiscale e Compliance.

Il **secondo livello di controllo** è affidato al Tax Risk Manager che, secondo il criterio della separazione dei compiti rispetto alle funzioni di linea, predispone il piano di monitoraggio annuale sui controlli e rischi fiscali e ne garantisce l'esecuzione, individuando eventuali aree di miglioramento e supportando i *control owner* nell'identificazione delle relative azioni correttive. Flussi informativi adeguati, proporzionati e diversificati garantiscono la circolazione delle informazioni e assicurano la conoscibilità, ai livelli aziendali adeguati, delle risultanze derivanti dalle attività di monitoraggio condotte dal Tax Risk Manager.

Il **controllo di terzo livello**, affidato alla funzione Internal Audit, ha l'obiettivo di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione.

La gestione degli aspetti fiscali e tributari è stata individuata come attività sensibile con riferimento ai reati tributari richiamati dal D.Lgs. 231/01 che Iren ritiene potenzialmente applicabili nella conduzione delle attività aziendali. La Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, approvata dal Consiglio di Amministrazione, regola le modalità di comunicazione e di gestione delle segnalazioni riguardanti situazioni di violazioni, conclamate o presunte, di leggi, dei principi del Modello Organizzativo 231 e delle procedure che disciplinano le attività sensibili 231, nonché ogni strumento di attuazione del Modello stesso (per maggiori dettagli sul Modello 231 si veda pag. 49).

Al fine di migliorare la comunicazione e collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria, il Gruppo Iren ha deciso di aderire al "Regime di adempimento collaborativo" (D.Lgs. 128/2015) che prevede un nuovo schema di relazioni tra l'Agenzia delle Entrate e i contribuenti ispirato ai principi della *cooperative compliance* già adottati da amministrazioni fiscali estere. I principali benefici in termini di gestione del rischio fiscale derivano dalla possibilità di valutazione congiunta di eventuali rischi fiscali con l'Agenzia delle Entrate prima della dichiarazione fiscale e dall'accesso a forme di interpellato preventivo con procedura abbreviata. Le società del Gruppo in possesso dei requisiti richiesti dall'Agenzia delle Entrate e ammesse, nel dicembre 2021, al "Regime di adempimento collaborativo" sono Iren e Iren Energia.

Iren ha, inoltre, consolidato un percorso di coinvolgimento degli stakeholder attraverso i Comitati Territoriali che rappresentano il principale strumento di dialogo e confronto tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse (consumatori/clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente e comunità locali).

Si evidenzia infine che le informazioni di natura fiscale presenti nel bilancio consolidato e nel bilancio di sostenibilità sono sottoposte a un processo di *assurance* da parte di un soggetto terzo (società di revisione).

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2021 sono pari a oltre 90 milioni (-9,7% rispetto al 2020). Il Tax rate effettivo è 21,32%.

Nel 2021 il Gruppo ha ricevuto sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione per circa 30,4 milioni di euro, di cui 5,8 milioni in conto capitale.

Imposte e tasse versate (milioni di euro)	2021	2020 ⁽¹⁾
Stato e Regione	90,33	100,00
Totale imposte e tasse dirette	90,33	100,00
Canoni di concessione ATO	2,29	2,54
Altri canoni di concessione	23,88	23,87
Derivazione, tasse e licenze (canoni e sovracani di derivazione)	20,55	18,91
Imposte e tasse	21,78	25,16
Totale imposte e tasse indirette	68,50	70,48
TOTALE	158,83	170,48

⁽¹⁾ I dati 2020 sono stati rideterminati in base ai principi IAS.

FINANZA SOSTENIBILE

Il mercato finanziario ha visto, negli ultimi anni, una forte crescita degli investimenti sostenibili e responsabili e di strumenti di finanziamento che considerano gli impatti di sostenibilità, anche offrendo tassi più convenienti in funzione del raggiungimento di obiettivi definiti e misurati.

L'Unione Europea ha dato un importante impulso in questa direzione con l'adozione, nel 2018, del Piano d'azione per la finanza sostenibile che delinea strategie e misure per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Piano raccomanda dieci azioni da intraprendere a livello europeo per favorire la canalizzazione degli investimenti finanziari verso un'economia maggiormente sostenibile, considerare la sostenibilità nelle procedure per la gestione dei rischi e rafforzare la trasparenza e gli investimenti di lungo periodo.

La finanza sostenibile rappresenta una leva molto significativa per supportare il piano di investimenti previsti nel piano strategico del Gruppo Iren per il raggiungimento degli obiettivi ESG pianificati.

TASSONOMIA EUROPEA

Il Green Deal è la strategia che l'Europa si è data per diventare una società a impatto climatico zero entro il 2050, proteggere la salute e il benessere dei cittadini, conservare e migliorare il capitale naturale e la biodiversità. Questa sfida necessita non solo di fondi pubblici (come quelli del Next Generation EU), ma anche privati. Per questo, nell'ambito del Piano d'azione per la finanza sostenibile, la Commissione Europea ha definito la Tassonomia (Regolamento UE 2020/852), un sistema unico di classificazione delle attività economiche che definisce i criteri per valutarne la sostenibilità ambientale, incentivando le imprese a rendere i loro modelli più ecosostenibili, implementando investimenti in questa direzione, e a fornire *disclosure* delle informazioni legate all'ambiente e al clima.

La Tassonomia individua **sei obiettivi ambientali** per identificare le attività economiche sostenibili: mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine, transizione verso l'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica è allineata alla Tassonomia, e quindi è considerata sostenibile, se rispetta tre principi fondamentali:

- contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, rispettando criteri di vaglio tecnico specifici per ogni attività (*substantially contribute*);
- non arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (*Do Not Significant Harm - DNSH*);
- essere conforme alle garanzie minime stabilite dall'OECD's Guidelines for Multinational Enterprises¹ e dagli United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights² (*comply with minimum safeguards*).

Le imprese obbligate alla pubblicazione della Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) devono comunicare tre indicatori (KPIs): fatturato, spese operative (Opex) e spese in conto capitale (Capex), relative ad attività allineate alla Tassonomia.

Il 9 dicembre 2021, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il Regolamento delegato UE (2021/2139) – cosiddetto Atto delegato Clima – che definisce i criteri tecnici per i primi due obiettivi (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e nel corso del 2022 è prevista la pubblicazione degli Atti delegati relativi agli altri quattro obiettivi.

Il Gruppo Iren, condividendo le finalità della Tassonomia quale strumento di omogeneizzazione, sicurezza e trasparenza delle informazioni verso tutti gli stakeholder, ha partecipato attivamente ai vari processi di consultazione, fornendo input tramite le associazioni settoriali e il *Corporate Forum on Sustainable Finance* (CFSF) cui il Gruppo partecipa.

ADOZIONE DELLA TASSONOMIA EUROPEA

La Tassonomia prevede che per il primo anno di applicazione (2022) venga comunicata, relativamente all'anno precedente (2021), solo la quota di attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia stessa in termini di fatturato, spese in conto capitale e spese operative (Regolamento Delegato UE 2021/2178), mentre a partire dal 2023 la comunicazione dovrà riguardare i KPIs relativi alle attività allineate alla Tassonomia. È definita **attività economica ammissibile** alla Tassonomia, un'attività descritta nell'Atto delegato Clima, indipendentemente dal fatto che soddisfi i criteri di vaglio tecnico per essa stabiliti. Le attività ammissibili costituiscono, quindi, l'universo di base delle attività che hanno il potenziale per allinearsi ai criteri di screening tecnico. Al contrario è **attività economica non ammissibile** quella non descritta nell'Atto delegato Clima.

Per implementare la Tassonomia Europea nel proprio sistema di monitoraggio e reporting, il Gruppo Iren ha avviato, a inizio 2021, un processo e un team di lavoro interfunzionale (Business Unit, Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Controllo

di Gestione, Affari Regolatori, Affari Societari, Finanza e Sistemi Informativi) che ha effettuato l'analisi di tutte le attività economiche gestite, ne ha verificato la coerenza con la Tassonomia, nell'estensione ad oggi in vigore, e ha identificato le **attività ammissibili** e le **attività non ammissibili**. È importante rilevare che tra le attività non ammissibili di fatto risultano ricomprese due differenti tipologie:

- le attività che non sono incluse negli Atti Delegati ad oggi adottati, tenendo in considerazione che la prevista evoluzione e dinamicità della Tassonomia dovrebbe, in particolare includendo altri obiettivi ambientali, ampliare la portata delle attività ammissibili (es. produzione energetica da gas naturale, gestione dei rifiuti in ottica di economia circolare);
- le **attività escluse** perché ritenute non produttive di impatti significativi sugli obiettivi ambientali considerati dalla Tassonomia. Rientra, per esempio, tra le attività escluse la vendita di energia elettrica ai clienti finali che, nelle valutazioni del Gruppo Iren, potrebbe contribuire in modo consistente alla mitigazione dei cambiamenti climatici in una logica di progressiva elettrificazione dei consumi, orientata verso la commercializzazione di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.

A valle dell'analisi delle attività, è stato definito un sistema di codifica dei conti, al fine di calcolare i KPIs richiesti dalla Tassonomia, ed è stata intrapresa la verifica dell'allineamento delle attività, in funzione dei criteri di vaglio tecnico e dei DNSH.

Nel processo di implementazione della Tassonomia, anche a fronte dell'esigenza di definire criteri interpretativi omogenei, è risultato fondamentale il confronto con altri player del settore sia direttamente sia attraverso tavoli di lavoro associativi (es. Utilitalia, Assonime).

QUOTE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Di seguito sono rappresentate le quote di attività ammissibili e non ammissibili relative ai tre KPIs richiesti dalla Tassonomia.

È opportuno rilevare che l'elaborazione degli Atti Delegati per i quattro obiettivi ambientali relativi a uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine, transizione verso l'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, dovrebbero rafforzare l'aderenza del modello di business del Gruppo Iren alla Tassonomia, considerando che l'attuale analisi copre esclusivamente gli obiettivi mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico.

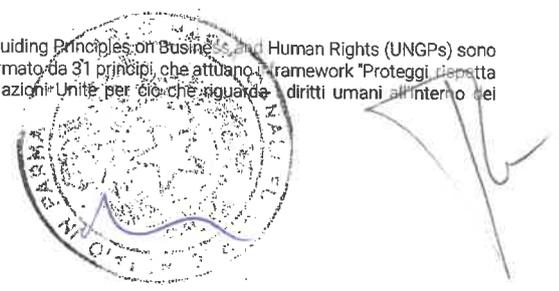
Informazioni di maggior dettaglio sulle attività ammissibili e non ammissibili, oltre che sui criteri di calcolo della relativa quota di ricavi, spese operative e spese in conto capitale, si rinvia alla tabella di pag. 167.

RICAVI

I ricavi totali assunti per la definizione dell'indicatore (denominatore) sono quelli rendicontati nel Bilancio consolidato,

¹ OECD Guidelines for Multinational Enterprises – rivolti alle imprese multinazionali che operano in Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD) – forniscono principi e standard, non vincolanti, per una condotta commerciale responsabile in base alle leggi applicabili e agli standard riconosciuti a livello internazionale.

² United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs) sono uno strumento, formato da 31 principi, che attuano il framework "Proteggere, rispettare e rimediare" delle Nazioni Unite per ciò che riguarda i diritti umani all'interno del business.



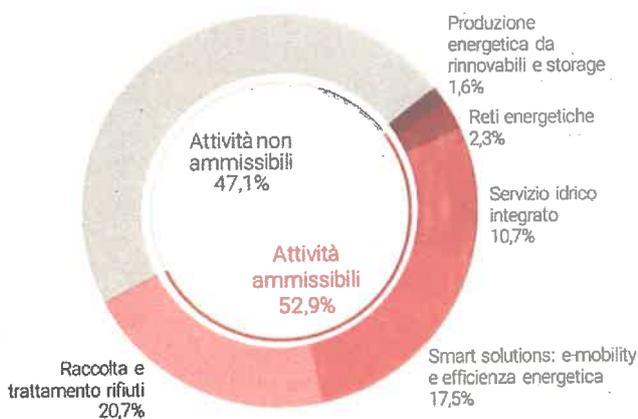
in conformità con i principi contabili internazionali, con la sterilizzazione degli effetti derivanti dai beni in concessione (IFRIC 12). Nel calcolo dell'indicatore sono stati considerati al numeratore solo i ricavi derivanti da vendite esterne. Adottando tali criteri, la quota di ricavi afferenti alle attività ammissibili alla Tassonomia, per gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico, si attesta al **30,7% dei ricavi** 2021, pari a oltre 1.450 milioni di euro, prevalentemente riferita agli ambiti reti energetiche, servizio idrico integrato e raccolta e trattamento dei rifiuti in impianti di recupero di materia.



Si ritiene significativo evidenziare che la Tassonomia non contempla attività che hanno una considerevole rilevanza per il Gruppo, quali ad esempio la vendita di commodities (circa 38% dei ricavi consolidati) che potrebbe, in realtà, avere un impatto positivo sulla mitigazione del cambiamento climatico se orientata alla commercializzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili o gas low carbon. Sterilizzando gli effetti di tale attività, la quota di ricavi connessi ad attività green si attesterebbe al 50%.

SPESE OPERATIVE (OPEX)

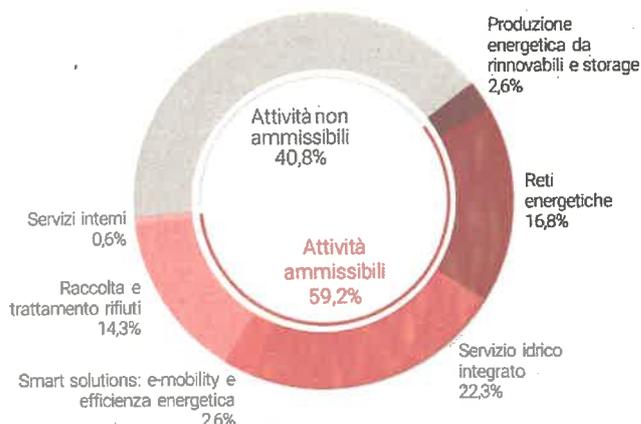
In linea con le interpretazioni fornite dalla Commissione Europea³, le spese operative considerate ai fini del calcolo dell'indicatore non includono le seguenti spese: generali, per materie prime, del personale per la gestione delle attività, di gestione dei progetti di ricerca e sviluppo, per elettricità, fluidi o reagenti necessari al funzionamento di proprietà, impianti e attrezzature.



Il **52,9% delle spese operative** 2021 (opex), pari a circa 472 milioni di euro, è riferito ad attività ammissibili per gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico. Si tratta di spese prevalentemente riferite agli ambiti raccolta e trattamento rifiuti in impianti di recupero di materia, smart solutions e servizio idrico integrato.

SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

Nelle spese in conto capitale assunte per la definizione dell'indicatore sono inclusi, al denominatore, gli incrementi agli attivi materiali e immateriali prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, inclusi anche gli incrementi derivanti da aggregazioni aziendali e i leasing di lungo periodo capitalizzati (IFRS 16).



Il **59,2% delle spese in conto capitale** 2021 (capex), pari a oltre 508 milioni di euro, è riferito alle attività ammissibili per gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico. La quota maggiore di tale percentuale riguarda gli ambiti servizio idrico integrato, reti energetiche, distribuzione del teleriscaldamento, dell'energia elettrica e del gas e raccolta e trattamento dei rifiuti in impianti di recupero di materia.

STRUMENTI DI FINANZA SOSTENIBILE

Nel 2021 il Gruppo ha ottenuto nuovi finanziamenti, in particolare a supporto dei piani d'investimento, che confermano la fiducia del sistema finanziario verso le iniziative di sviluppo pianificate e consentono di mantenere un adeguato equilibrio tra esposizione finanziaria a breve e lungo termine. L'attenzione del Gruppo è rivolta in modo crescente agli **strumenti di finanza sostenibile che rappresentano il 64% delle fonti** di finanziamento: Green Bond, finanziamenti BEI (Banca Europea Investimenti) e CEB (Council of Europe Development Bank) che supportano specifici progetti e rispondono a particolari requisiti di sostenibilità.

Nell'ambito del proprio Programma Euro-Medium Term Notes (EMTN) di 4 miliardi, il 7 Ottobre 2021 Iren ha concluso con successo l'emissione di un nuovo Green Bond per **200 milioni di euro (Tap Issue)** che si colloca all'interno della riapertura del Green Bond di 300 milioni di euro emesso il 10 dicembre 2020, risultando la prima multiutility italiana per numero di strumenti emessi in questo formato: 4 Green Bond per complessivi 2 miliardi di euro.

³ "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" 2/2/2022.

La nuova emissione, con rating Fitch BBB, è quotata presso il mercato regolamentato della Borsa irlandese, e presso il mercato ExtraMOT di Borsa Italiana nel segmento dedicato agli strumenti di tipo green. Come per i precedenti Green Bond l'elenco dei progetti rifinanziati dal Green Bond è stato definito dal *Sustainable Financing Committee* di Iren e la sua corrispondenza a precisi criteri ambientali è assicurata da un ente esterno (DNV GL). L'emissione è stata destinata al finanziamento e rifinanziamento di progetti riconducibili alle categorie: efficienza energetica, fonti rinnovabili, efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo, depurazione delle acque reflue, efficientamento dei servizi idrici, e-mobility.

I titoli obbligazionari del nuovo Green Bond (Tap GB4), collocati ad un prezzo di emissione pari a 94,954%, riflettono le caratteristiche del Green Bond emesso a dicembre 2020: hanno un taglio minimo unitario di 100.000 euro, pagano una cedola lorda annua pari a 0,25% e scadono il 17 gennaio 2031. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 0,818%, corrispondente a un rendimento di 67 punti base sopra il tasso *midswap*. Questa emissione ha ricevuto l'apprezzamento del

mercato verso la strategia di sostenibilità del Gruppo, e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, che delinea un'ambizione sempre crescente concretizzata nel Piano Industriale al 2030 e nell'adozione di procedure dedicate agli strumenti finanziari *green* per garantire la necessaria trasparenza agli investitori.

Il Gruppo Iren ha concentrato la propria attenzione anche sull'individuazione di ulteriori strumenti innovativi di finanza sostenibile, tramite le relazioni con BEI e CEB che finanziano progetti rispondenti a particolari requisiti di sostenibilità. In particolare, nel marzo 2021, si è conclusa l'istruttoria tecnica con CEB per un finanziamento di 80 milioni di euro ad integrazione di un finanziamento sottoscritto nel 2020 con BEI, relativo ai progetti di sviluppo della rete di teleriscaldamento nell'area di Torino per un importo complessivo di 197 milioni di euro. Si tratta di progetti classificabili per BEI "efficient-district heating and cooling", secondo la direttiva 2012/27/EU, che rientrano, pertanto, nelle previsioni della *new energy lending policy* della banca UE.

OBBLIGAZIONI "GREEN" IREN IN CIRCOLAZIONE AL 31/12/2021

Obbligazione	Sigla Iren	Codice ISIN	Quantità emissione (€/000)	Cedola ann. (%)	Durata emissione (anni)	Scadenza	Prezzo Emissione (%)	Rating
Tap Issue Green Bond 2031	Tap GB4	XS2275029085	200.000	0,250%	10	17/01/2031	94,954	BBB
Green Bond 2031	GB4	XS2275029085	300.000	0,250%	10	17/01/2031	99,030	BBB
Green Bond 2029	GB3	XS2065601937	500.000	0,875%	10	14/10/2029	99,345	BBB
Green Bond 2025	GB2	XS1881533563	500.000	1,950%	7	19/09/2025	99,129	BBB
Green Bond 2027	GB1	XS1704789590	500.000	1,500%	10	24/10/2027	98,356	BBB
TOTALE			2.000.000					

ALLOCAZIONE DEI FONDI GREEN BOND

I fondi del Green Bond emesso il 7 Ottobre 2021 (Tap GB4) sono stati allocati a 15 progetti, individuati da Iren, la cui corrispondenza a precisi criteri ambientali è stata assicurata da un ente di certificazione esterno. A partire dalla data di emissione e fino a completa allocazione dell'importo netto pari a 189.908.000 euro, entro il termine massimo dei 24 mesi, viene monitorato l'utilizzo dei fondi liquidi destinati al rifinanziamento/finanziamento dei progetti selezionati. Un importo pari al 76% dell'incasso netto (144.571.350 euro) è stato utilizzato per il rifinanziamento e/o finanziamento degli investimenti coperti da precedenti linee

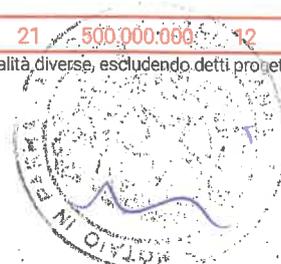
bancarie e prestiti obbligazionari, mentre la parte restante pari al 24% (45.336.650 euro) sarà allocata entro i 24 mesi dall'emissione ed è compresa nel saldo di liquidità al 31 dicembre 2021, con vincolo di destinazione al rifinanziamento/finanziamento degli Eligible Project.

Per i Green Bond emessi nel 2019 e nel 2020 (GB3 e GB4), nel corso del 2021 è avvenuta la completa destinazione dei fondi liquidi incassati entro i termini di allocazione previsti. Gli investimenti relativi a tutti i Green Bond emessi a fine 2021, riportati nella tabella seguente, sono tutti confermati e presenti nell'attivo patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2021.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI DEI GREEN BOND AL 31/12/2021⁽¹⁾

Categoria progetti	Tap Green Bond 2031 (Tap GB4)		Green Bond 2031 (GB4)		Green Bond 2029 (GB3)		Green Bond 2025 (GB2)		Green Bond 2027 (GB1)	
	Investimenti (€)	Prog. (n.)	Investimenti (€)	Prog. (n.)	Investimenti (€)	Prog. (n.)	Investimenti (€)	Prog. (n.)	Investimenti (€)	Prog. (n.)
Efficienza energetica	104.196.535	7	196.784.859	6	387.503.236	11	247.991.764	4	232.587.446	6
Fonti rinnovabili	9.075.639	1	33.360.992	5	4.263.000	1	134.658.410	5	161.002.995	7
Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo	52.719.803	4	47.450.547	6	35.388.104	3	7.265.347	1	42.123.504	1
Depurazione acque reflue	18.817.532	2	8.393.602	3	61.594.858	4	100.438.533	1	56.066.055	4
Efficientamento servizi idrici	-	-	-	-	4.677.908	1	-	-	-	-
E-mobility	5.098.491	1	-	-	3.297.894	1	5.290.946	1	-	-
TOTALE ALLOCATO	189.908.000	15	285.990.000	20	496.725.000	21	495.645.000	12	491.780.000	18
Disaggio emissione	10.092.000		2.910.000		3.275.000		4.355.000		8.220.000	
Residuo da finanziare entro il 2022			11.100.000							
TOTALE EMISSIONE	200.000.000	15	300.000.000	20	500.000.000	21	500.000.000	12	500.000.000	18

⁽¹⁾ Gli 86 progetti indicati in tabella comprendono progetti comuni alle 5 emissioni di Green Bond per annualità diverse, escludendo detti progetti il totale è 46



I positivi impatti ambientali prodotti dai progetti finanziati dai Green Bond, sono evidenziati dai principali indicatori riportati nella tabella seguente.

Maggiori informazioni sui Green Bond e sui progetti finanziati sono disponibili nella sezione Finanza Sostenibile del sito gruppoiren.it.

Categoria progetti e principali indicatori	u.m.	2021	2020	2019	2018	2017
Efficienza energetica						
Energia elettrica prodotta	MWh	3.847.662	3.486.789	3.833.955	3.887.199	3.884.511
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ⁽¹⁾	MWh	878	0	657	46	25
Energia primaria risparmiata	MWh	1.838.393	1.532.645	1.808.508	2.200.496	2.281.239
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	578.080	492.287	616.258	636.478	724.744
Energia termica prodotta ⁽¹⁾	MWh	1.996.062	1.660.701	1.592.436	1.684.507	1.770.005
Energia elettrica immessa in rete ⁽¹⁾	MWh	3.585.171	3.505.548	3.790.141	3.803.936	4.222.786
Perdite di rete (energia elettrica) ⁽¹⁾	MWh	87.791	94.613	154.570	166.866	158.921
Smart meter energia elettrica e gas installati	n.	1.418.954	1.385.339	1.330.716	1.188.480	966.569
Fonti rinnovabili						
Energia primaria risparmiata	MWh	2.497.041	2.101.596	2.827.848	3.254.066	3.663.699
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	713.362	765.174	777.269	904.438	761.335
Energia termica distribuita ⁽²⁾	MWh	3.144.036	2.856.932	2.779.773	2.816.307	2.956.143
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili	t	1.057.353	1.074.207	1.320.889	1.371.073	1.581.848
Efficientamento gestione ciclo dei rifiuti e riciclo						
Combustibile da rifiuti (CDR)	t	8.461	9.429	16.523	2.585	7.886
Rifiuti differenziati raccolti	t	856.682	825.674	813.804	788.313	711.910
Rifiuti non differenziati trattati	t	366.570	371.735	415.905	445.411	464.837
Sistemi di raccolta porta a porta - abitanti serviti	n.	1.817.913	1.656.415	1.590.536	1.473.268	1.391.087
Plastica avviata a recupero	t	221.783	59.635	-	-	-
Blupolymer prodotto	t	19.137	7.054	-	-	-
Bluair prodotto	t	8.538	6.648	-	-	-
Biometano prodotto	smc	1.778.145	-	-	-	-
Emissioni CO ₂ evitate	t	367.637	102.162	-	-	-
Depurazione delle acque reflue						
Abitanti equivalenti serviti (potenziali) ⁽¹⁾	n.	628.878	625.806	531.528	515.650	295.650
Volumi acqua a riutilizzo/Volumi acqua trattata	%	32	31	32	30	30
Impianti di depurazione	n.	1.291	1.310	1.293	1.278	1.122
Rete fognaria	km	10.842	10.739	10.662	10.606	9.924
Efficientamento servizi idrici						
Smart meter installati	n.	127.046	96.965	51.742	-	-
E-mobility						
Emissioni CO ₂ evitate da fonti non fossili ⁽²⁾	t	1.420	1.069	789	52	-

⁽¹⁾ Gli anni precedenti al 2021 hanno subito un restatement.

⁽²⁾ L'anno 2020 ha subito un restatement.

INDICI E RATING ESG

La scelta del Gruppo Iren di porre la sostenibilità al centro del suo sviluppo è confermata nel Piano Industriale al 2030: economia circolare, risorse idriche, città resilienti, decarbonizzazione e persone saranno il fulcro dell'agenda del Gruppo per il prossimo decennio. L'80% degli investimenti organici totali, ovvero oltre 8,7 miliardi di euro, saranno destinati a progetti sostenibili per il raggiungimento degli impegni assunti in coerenza con gli obiettivi al 2030 delle Nazioni Unite. Un impegno tangibile che conferma la volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente.

Gli **indici ESG** includono titoli di società che si distinguono per i profili di sostenibilità, con l'obiettivo di fornire elementi di valutazione agli investitori socialmente responsabili, partendo dalla considerazione che le società con una gestione sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di governance ottengano, nel lungo periodo, risultati superiori rispetto ai competitor. Nel 2021 il titolo Iren è stato inserito nell'indice Euronext MIB ESG, il primo indice ESG pensato da Euronext per individuare i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG.

Iren è inoltre inclusa in diversi indici ESG emessi da FTSE Russell, Euronext, Bloomberg e STOXX.

I **rating ESG** sono considerati uno strumento strategico per supportare gli investitori e identificare rischi e opportunità in termini di sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive. Iren è stata oggetto di valutazione da parte di diverse agenzie di rating.

CDP

CDP Climate Change 2021 valuta trasparenza e rendicontazione di strategie, governance, obiettivi legati alle performance ambientali e gestione dei rischi e opportunità associati agli effetti del cambiamento climatico. Iren ottiene il livello A-, a cui si aggiunge il riconoscimento Supplier Engagement Leader (SER) ottenuto per il coinvolgimento dei propri fornitori nel contrasto al cambiamento climatico.

MSCI

L'MSCI valuta l'esposizione e la capacità di gestione di rischi e opportunità legati ai fattori ESG, su diversi temi: emissioni di CO₂,



stress idrico, opportunità nelle rinnovabili, altre emissioni inquinanti e rifiuti, capitale umano, corporate governance e corporate behavior. Iren in questo rating ottiene una valutazione pari ad A su un massimo di AAA.

SUSTAINALYTICS

Nel Sustainalytics ESG Risk Rating – che analizza la rilevanza delle tematiche ambientali, sociali e di governance e come l'azienda gestisce i rischi derivante da tali temi – il Gruppo ottiene una valutazione pari a 29,6.

ISS ESG

ISS ESG – che valuta le performance ESG sulla base di circa 100 indicatori suddivisi in 6 macro-aree – attribuisce ad Iren una valutazione pari a B-.

VIGEO EIRIS

Nell'ESG Rating di Vigeo Eiris, primaria agenzia di rating sociale, ambientale e di governance in Europa il Gruppo ottiene una valutazione pari a 56 (robust) su un totale di 100.

BLOOMBERG GENDER PROFILE

Il Gender-Equality Index (GEI) di Bloomberg che valuta la disclosure e le performance aziendali su: leadership femminile, parità di retribuzione e parità di genere, cultura inclusiva, politiche contro le molestie sessuali e marchio inclusivo, attribuisce ad Iren una valutazione pari a 72,63 su un totale di 100.

ALTRI RATING

Inoltre, Iren è valutata in altri rating come IGI (70,3/100, quinta posizione) e Corporate Knights (88/200 clean economy revenues).



Transizione ecologica

TEMI PRIORITARI

- **Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni** 
- **Gestione circolare dei rifiuti**  
- **Uso sostenibile delle risorse idriche**  
- **Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento**   
- **Tutela della biodiversità**  
- **Innovazione, smart city e mobilità sostenibile**   

POLITICHE PER L'AMBIENTE

[GRI 102-15]

Lo sviluppo sostenibile, anche nella sua connotazione di tutela della qualità dell'ambiente e di uso razionale delle risorse naturali, è al centro dell'attenzione del Gruppo Iren e si concretizza nel modello di business, nella mission e nella propria strategia di crescita.

Un impegno esplicitato anche nella Politica del Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) di Gruppo che si declina nel pieno rispetto di tutte le normative ambientali vigenti, nell'ottimizzazione dei processi aziendali e negli investimenti in ricerca e innovazione, nell'attività di sensibilizzazione e creazione di consapevolezza sui temi ambientali tra i propri stakeholder. In particolare, il coinvolgimento e la partecipazione consapevole dei dipendenti, attraverso attività di informazione e formazione, è una condizione necessaria per l'attuazione di ogni programma di prevenzione e di diffusione della cultura della sostenibilità e della tutela dell'ambiente.

Per garantire il minor impatto ambientale dei processi e attuare un adeguato controllo operativo, Iren ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale strutturato (certificazioni ISO 14001, ISO 50001, UNI CEI 11352, F-GAS e registrazioni EMAS) (si veda pag. 53).

L'impegno alla tutela dell'ambiente è reso ancora più concreto dagli obiettivi del Piano Industriale al 2030 che pone la **transizione ecologica** tra i suoi tre pilastri di crescita futura, da attuare attraverso:

- la progressiva **decarbonizzazione di tutte le attività** grazie alla crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, all'innovazione delle tecnologie e dei processi nella gestione del teleriscaldamento, alla preparazione delle reti gas al trasporto di idrogeno e alla riduzione dell'intensità carbonica degli impianti di produzione per conseguire gli obiettivi validati da *Science Based Target Initiative (SBTi)* e la *carbon neutrality* al 2040;
- il rafforzamento della **leadership nell'economia circolare** attraverso il continuo incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, il trasferimento delle *best practice* del Gruppo nelle aree di nuova acquisizione, l'investimento in automazione e digitalizzazione e lo sviluppo di nuovi impianti nella filiera del recupero di materia che consentiranno anche la produzione di biometano dalla frazione organica dei rifiuti;
- l'**efficientamento del servizio idrico integrato**, riducendo in maniera significativa le perdite di rete, con la conseguente riduzione dei consumi di risorse idriche ed energetiche, incrementando la capacità depurativa e il riutilizzo dell'acqua depurata.

PROCESSI PRODUTTIVI E IMPATTI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo Iren da cui derivano impatti ambientali sono:

- **produzione di energia** idroelettrica e termoelettrica (impianti cogenerativi e tradizionali, di integrazione e riserva);

- gestione delle reti di **distribuzione dell'energia elettrica** (linee alta, media e bassa tensione e stazioni di trasformazione) e di distribuzione del **gas metano**;
- gestione del **ciclo idrico integrato**;
- servizi di **raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti**;
- **altri servizi** al cliente (tra cui prodotti e servizi per l'efficienza energetica, mobilità elettrica);
- **comportamenti ambientali** degli appaltatori e degli altri fornitori del Gruppo.

In questi ambiti vengono utilizzate risorse, per la gestione delle attività operative, e generati output o impatti come riportato nello schema seguente.



INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE

[GRI 203-1]

Le spese e gli investimenti sostenuti nel 2021 per la tutela ambientale ammontano a circa 600 milioni di euro così destinati:

- 53% alla costruzione di nuovi depuratori, all'efficientamento delle reti acquedottistiche, alla protezione catodica delle reti gas, allo *smart metering* e al potenziamento di cabine e impianti delle reti di distribuzione energia elettrica;
- 33% all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti per perseguire gli obiettivi di recupero definiti dai piani d'ambito territoriali;
- 10% allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, di storage elettrici e termici, delle reti di teleriscaldamento, all'efficientamento degli impianti di produzione attraverso interventi di flessibilizzazione;
- 4% all'implementazione di servizi e prodotti con impatti positivi sull'ambiente rivolti ai clienti.



DECARBONIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI

[GRI 302-1, 302-2, 302-4, 302-5, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5, 305-6, 305-7, G4-EU1, EU2]

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI E INDIRETTI

I **consumi energetici diretti** del Gruppo riguardano gli impieghi di combustibile per la produzione di energia elettrica e termica (impianti cogenerativi, centrali termiche, caldaie, termovalorizzatori e discariche) e i flussi di energia primaria non rinnovabile non direttamente connessi alla produzione energetica (ad es. riscaldamento delle sedi, carburanti utilizzati dai veicoli della flotta ecc.), impiegati nello svolgimento delle attività. I consumi energetici hanno registrato una lieve riduzione rispetto al 2021, nonostante l'ampliamento del perimetro di consolidamento.

I **consumi energetici indiretti** si riferiscono all'energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo, sia per le sedi sia per gli

impianti di produzione. L'elettricità impiegata dagli impianti di produzione energetica è autoprodotta e può essere in parte acquistata da terzi, qualora il fabbisogno ecceda l'autoproduzione. Nel 2021 i consumi energetici indiretti sono pari a 402 GWh, pari a 75.250 tep (3.149.964 GJ), con un incremento del 19% rispetto al 2020 dovuto principalmente all'ampliamento del perimetro societario.

Il Gruppo ha fissato nel Piano Industriale l'obiettivo al 2030 del 100% di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili acquistata, con target intermedi al 2024 (90%) e al 2026 (95%). A tal fine, a inizio 2021, sono stati rinegoziati i contratti in essere e si è proceduto all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata mediante Garanzia di Origine (GO), coprendo l'83% del totale acquistato.



Consumi energetici diretti per fonte energetica	u.m.	2021	2020	2019
Gas naturale	Sm ³ /000	1.689.348	1.723.470	1.779.273
	tep	1.412.295	1.440.821	1.487.472
Gasolio ⁽¹⁾	t	62	44	36
	tep	63	45	37
Biogas da discariche, depuratori e biodigestori	m ³ /000	32.152	30.443	28.399
	tep	11.984	11.497	10.475
Carburante per automezzi	t	11.849	10.643	11.481
	tep	12.137	10.900	11.759
TOTALE	tep	1.436.479	1.463.262	1.509.743
	GJ ⁽²⁾	60.142.518	61.252.146	63.197.819

⁽¹⁾ Il dato 2021 mostra un incremento dovuto a manutenzioni straordinarie nei termovalorizzatori.

⁽²⁾ La conversione in GJ viene fatta utilizzando il fattore di conversione 1 tep = 41,868 GJ.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni di gas ad effetto serra ("GHG", Greenhouse Gases) sono prodotte dal Gruppo Iren direttamente nei processi produttivi (scope 1) e indirettamente sia attraverso l'eventuale approvvigionamento da terzi di energia elettrica (scope 2) sia lungo la catena del valore (scope 3).

In questa sede vengono considerate e computate come emissioni di CO₂ equivalenti:

- **scope 1:** tutte le emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà del Gruppo, vale a dire le emissioni di CO₂ generate dalla combustione di combustibili e rifiuti per la produzione di energia e calore, quelle originate dalla flotta dei veicoli aziendali, le emissioni di metano fuggitive dalle reti di distribuzione del gas e dalle discariche, quelle legate ai gas fluorurati e quelle derivanti dal consumo di combustibili per il riscaldamento degli edifici delle varie sedi e per altre attività a supporto della produzione;
- **scope 2:** le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi indiretti del Gruppo, ovvero le emissioni generate dall'energia elettrica acquistata da fornitori terzi e consumata sia negli impianti sia nelle sedi del Gruppo;

- **scope 3:** tutte le emissioni che, seppur collegate all'attività caratteristica e di business, non vengono controllate direttamente dal Gruppo ma sono prodotte nella catena del valore di Iren, sia a monte (*upstream*) sia a valle (*downstream*).

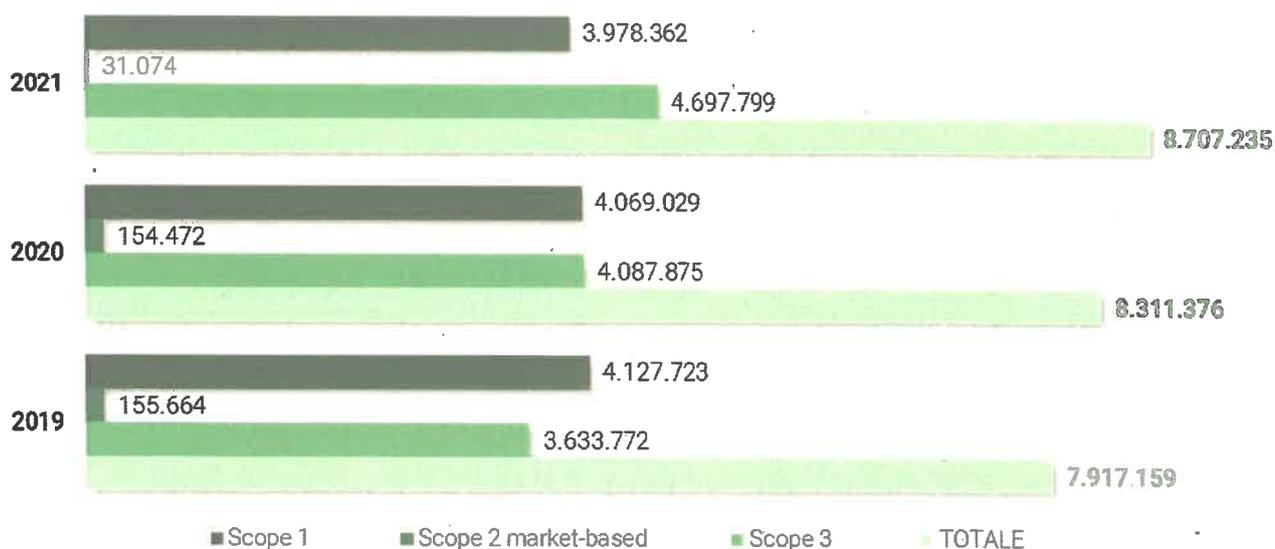
Nel 2021 è stata effettuata un'ulteriore puntuale ed approfondita revisione dell'inventario delle emissioni GHG al fine di consolidare la mappatura delle fonti emissive del Gruppo, anche con l'obiettivo di sottoporre target di riduzione delle emissioni alla validazione di *Science Based Target Initiative* (SBTi). In forza di tale revisione sono state integrate nell'inventario:

- le **emissioni fuggitive** correlate alla dispersione del gas metano in atmosfera nel servizio di distribuzione gas. Per ridurre questa tipologia di emissioni e garantire la sicurezza del servizio, il Gruppo adotta sistemi di monitoraggio distribuito (telecontrolli), sistemi antintrusione, la continua ricerca programmata delle perdite e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e delle cabine;
- le emissioni legate alle **dispersioni di metano** in atmosfera prodotte dai processi di decomposizione dei rifiuti organici smaltiti in discarica;

- le **emissioni di gas fluorurati**, rendicontate tra le altre emissioni dirette, che comprendono l'SF6 (esafluoruro di zolfo), un gas isolante utilizzato nelle infrastrutture di distribuzione di energia elettrica, e i gas refrigeranti,

normalmente contenuti negli impianti di condizionamento/refrigerazione a servizio delle sedi aziendali.

EMISSIONI TOTALI DI GHG (tCO_{2eq})



La strategia di decarbonizzazione adottata dal Gruppo ha condotto alla definizione, nel Piano Strategico al 2030, di significativi obiettivi di riduzione delle emissioni GHG che interessano i processi produttivi, le politiche di approvvigionamento e quelle commerciali:

- la riduzione dell'intensità carbonica della produzione energetica (scope 1);

- l'azzeramento delle emissioni di scope 2, calcolate secondo la metodologia *market-based* del GHG Protocol, che tiene conto della tipologia di energia elettrica acquistata dal Gruppo (es. certificata da fonti rinnovabili mediante Garanzia di Origine);
- la riduzione delle emissioni di scope 3 relative all'utilizzo dei prodotti venduti (categoria 11 del GHG Protocol) e delle emissioni di scope 3 correlate all'acquisto di energia (categoria 3 del GHG Protocol)

EMISSIONI SCOPE 1

Emissioni dirette di GHG – scope 1 (tCO _{2eq})	2021	2020	2019
Impianti di produzione ⁽¹⁾	3.764.218	3.856.284	3.917.267
- di cui cogenerazione, centrali termiche, impianti termoelettrici	3.333.617	3.418.020	3.484.516
- di cui termovalorizzatori (quota non biogenica)	430.573	438.232	432.720
- di cui reazioni di combustione per usi di processo o servizi	28	32	31
Veicoli aziendali ⁽²⁾⁽³⁾	19.978	18.555	20.517
Rete distribuzione gas ⁽⁴⁾	22.699	21.039	21.438
Discariche ⁽⁵⁾	163.106	166.025	161.367
Altre emissioni (riscaldamento, condizionamento e altre attività a supporto della produzione) ⁽²⁾⁽⁶⁾⁽⁷⁾⁽⁸⁾	8.361	7.126	7.134
TOTALE	3.978.362	4.069.029	4.127.723

⁽¹⁾ Sono stati utilizzati i coefficienti emissivi dei combustibili pubblicati nella Tabella Parametri Standard Nazionali 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

⁽²⁾ Il dato 2020 ha subito un restatement.

⁽³⁾ Sono stati utilizzati i coefficienti emissivi INEMAR - ARPA Lombardia (2018).

⁽⁴⁾ È stato ipotizzato un valore di gas leakage rate pari a 0,1% e GWP del metano pari a 28.

⁽⁵⁾ È stato utilizzato il GWP del metano pari a 28.

⁽⁶⁾ Il dato 2019 ha subito un restatement.

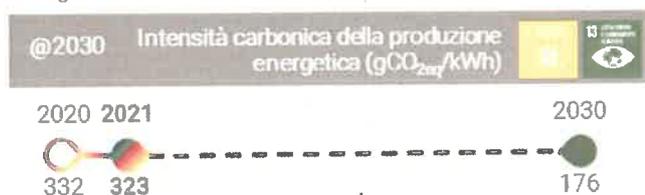
⁽⁷⁾ Sono stati usati i coefficienti emissivi dei combustibili pubblicati nella Tabella Parametri Standard Nazionali 2021 e GWP specifici per i singoli gas fluorurati.

⁽⁸⁾ Sono incluse le emissioni di sostanze lesive per lo strato di ozono, espresse in tCO_{2eq}.

Emissioni dirette di CO ₂ biogenica (tCO _{2eq})	2021	2020	2019
Termovalorizzatori	448.147	456.119	450.383
Discariche e depuratori	32.796	24.915	21.444
TOTALE	480.943	481.034	471.827

L'intensità carbonica della produzione energetica si attesta, nel 2021, a 323 gCO_{2eq}/kWh (l'indice è calcolato secondo le modalità previste da SBTi considerando tutte le emissioni scope 1 degli impianti di produzione energetica rapportate alla totalità di elettricità e calore prodotti, in miglioramento del 3% rispetto al 2020, principalmente a forza della minor produzione

termoelettrica che nel 2020 aveva registrato un aumento eccezionale e dell'incremento di energia generata dagli impianti di cogenerazione e dai termovalorizzatori.



L'obiettivo definito nel Piano Industriale del Gruppo prevede di ridurre l'intensità carbonica della produzione energetica a 176 gCO_{2eq}/kWh nel 2030. Il percorso, definito per il raggiungimento di tale obiettivo, include diverse variabili: di tipo industriale, come lo sviluppo o l'acquisizione di fonti rinnovabili per la produzione di energia, di scenario, come la disponibilità di idrogeno e gas rinnovabili che permettano l'impiego di miscele di combustibili in sostituzione del solo gas naturale, e di tipo tecnologico, ad esempio nell'ambito della cattura e stoccaggio della CO₂ emessa dagli impianti.

EMISSIONI SCOPE 2

Emissioni di GHG – scope 2 (tCO _{2eq})	2021	2020	2019
Metodologia location-based ⁽¹⁾	111.869	99.720	105.583
Metodologia market-based ⁽²⁾	31.074	154.472	155.664

⁽¹⁾ La metodologia location-based considera l'intensità media delle emissioni delle reti in cui si verifica il consumo di energia (utilizzando principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete). Le emissioni sono, quindi, ottenute moltiplicando l'energia elettrica acquistata da terzi per il fattore emissivo del mix elettrico nazionale, che per il 2021 è pari a 278 kgCO₂/MWh, per il 2020 è pari a 296 kgCO₂/MWh e per il 2019 è 316 kgCO₂/MWh (Fonte: Italian National Inventory Report 2021, ISPRA). Tale fattore considera il mix delle varie fonti di produzione dell'energia elettrica acquistata.

⁽²⁾ La metodologia market-based considera le emissioni del tipo di elettricità che l'azienda ha scelto di acquistare. Le emissioni sono, quindi, ottenute ponendo a zero emissioni la quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificata da Garanzia di Origine e moltiplicando la quota parte di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili per il fattore emissivo che fa riferimento al mix residuale nazionale che per il 2021 è considerato pari al valore del 2020 (in attesa della pubblicazione del valore aggiornato) ovvero 458,57 kgCO₂/MWh, e per il 2019 è 465,89 kgCO₂/MWh (Fonte: European Residual Mixes, AIB). Tale fattore considera il mix residuale delle varie fonti di produzione dell'energia elettrica acquistata, al netto della quota parte certificata da Garanzia di Origine.

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 si evidenzia un aumento del 12% delle emissioni di scope 2 location-based correlato all'aumento di energia elettrica acquistata dal Gruppo in forza dell'allargamento del perimetro. La forte riduzione delle emissioni di scope 2 market-based riflette, invece, la strategia del Gruppo di incrementare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata dalle Garanzie di Origine (GO); con l'obiettivo di raggiungere il 100% entro il 2030, azzerando così il valore delle emissioni di scope 2 market-based.

Il Gruppo ha fissato l'obiettivo di azzerare le emissioni scope 2 market-based al 2030 grazie all'acquisto del 100% di energia green



EMISSIONI SCOPE 3

Il Gruppo è indirettamente responsabile delle emissioni generate dai propri fornitori e clienti e da tutta la catena del valore. Per questo si impegna ad affinare costantemente il perimetro di rendicontazione delle emissioni di scope 3.

Complessivamente, nel 2021, le emissioni scope 3 risultano in aumento rispetto al 2020 per effetto dell'incremento dell'ordinato totale di circa il 23%, dovuto anche all'ampliamento del perimetro di Gruppo, e dell'affinamento delle metodologie di calcolo nella revisione dell'inventario GHG.

Emissioni di GHG – Scope 3 (tCO _{2eq})	2021	2020	2019
Beni e servizi acquistati ^{(1) (2)}	993.814	765.777	549.970
Beni strumentali (impianti e macchinari) ⁽¹⁾	7.190	3.256	38
Uso di combustibile ed energia (non incluse in emissioni scope 1 o 2) ⁽³⁾	629.999	480.459	499.719
Servizi di trasporto e distribuzione a monte ^{(1) (2)}	107.164	35.389	636
Trasporto dei rifiuti prodotti ^{(2) (4)}	57.759	75.379	1.492
Trasferite aziendali ⁽⁵⁾	220	137	52
Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti ⁽⁶⁾	12.750	12.750	12.750
Uso dei prodotti venduti ⁽⁷⁾	2.673.920	2.464.655	2.519.909
Beni in leasing a valle ⁽⁸⁾	9.268	8.602	7.806
Investimenti ^{(2) (9)}	205.715	241.472	41.400
TOTALE	4.697.799	4.087.876	3.633.772

⁽¹⁾ È analizzato tutto l'ordinato a fornitori nell'anno e sono stimate le emissioni correlate a ciascuna tipologia di beni, servizi e beni strumentali acquistati mediante il tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

⁽²⁾ Il dato 2020 ha subito un restatement.

⁽³⁾ Le emissioni sono calcolate utilizzando i fattori emissivi "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" di tipo Well-to-Tank (WTT) che permettono di quantificare le emissioni associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili e dell'energia elettrica acquistati.

⁽⁴⁾ Sono state stimate le emissioni generate dallo smaltimento dei rifiuti prodotti dal Gruppo, utilizzando i fattori emissivi dal database Ecoinvent 3.7.1 rielaborati mediante il software Simapro.

⁽⁵⁾ Le emissioni dei viaggi di lavoro sono calcolate attraverso l'agenzia viaggi del Gruppo (che gestisce tutte le trasferte dei dipendenti) che effettua l'analisi degli impatti ambientali. Per il calcolo delle emissioni di CO_{2eq} sono considerati tutti i servizi prenotati tramite il portale dell'agenzia di viaggio (aereo, treno, noleggi, hotel).

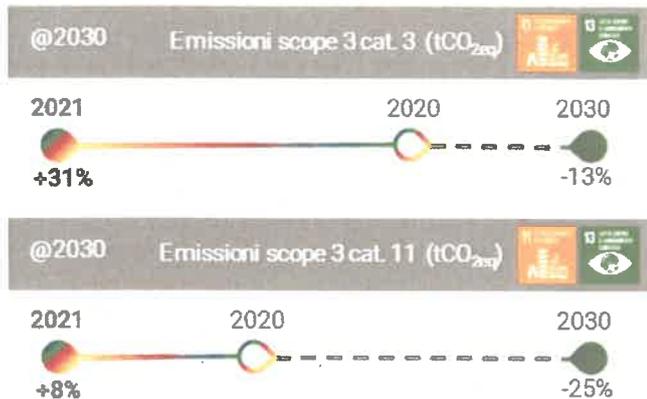
⁽⁶⁾ Dato stimato sulla base del numero medio di dipendenti (fascia tra 5.000 e 10.000) mediante il tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

⁽⁷⁾ Sono considerati i volumi di gas fornito a clienti finali moltiplicati per il fattore emissivo correlato alla combustione del gas.

⁽⁸⁾ Dato calcolato sulla base dei valori dei proventi da affitti e noleggi attivi mediante il tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.

⁽⁹⁾ Dato stimato per le società partecipate non consolidate con metodo integrale mediante il tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol. La stima è basata sui ricavi annui delle società e sulla quota proporzionale della partecipazione del Gruppo Iren in ciascuna società.

Gli obiettivi del Piano Industriale prevedono la riduzione del 25% delle emissioni di scope 3 relative all'utilizzo dei prodotti venduti (categoria 11) e del 13% delle emissioni di scope 3 correlate all'uso di combustibile ed energia (categoria 3), non incluse in emissioni scope 1 o 2.



Le emissioni correlate all'uso dei prodotti venduti si riferiscono a quelle dovute alla combustione, da parte dell'utente finale, del gas naturale distribuito nelle reti del Gruppo. La riduzione, prevista al 2030 tiene conto di analisi di scenario che considerano aspetti quali: la progressiva elettrificazione dei consumi, la riduzione della domanda di gas naturale per il riscaldamento dovuta all'innalzamento delle temperature medie, la penetrazione nel mercato di idrogeno e gas rinnovabili. La voce correlata all'acquisto di combustibili ed energia elettrica quantifica le emissioni prodotte per estrarre, lavorare e trasportare i combustibili e l'energia elettrica acquistati dal Gruppo. Anche per questa tipologia di emissioni è prevista una riduzione correlata sia alla contrazione dei consumi del Gruppo, grazie alle attività pianificate per minimizzare l'intensità carbonica della produzione energetica, sia alla variazione dei fattori emissivi.

Altre emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di produzione riguardano gli ossidi di zolfo (SO_x), gli ossidi di azoto (NO_x) e le polveri.

Emissioni in atmosfera (t)	2021	2020	2019
SO _x (1)	43	63	25
NO _x	969	1.030	996
Polveri	10	11	10

(1) Il dato è calcolato in base al volume di fumi al camino e alla concentrazione misurata mediante l'analisi delle emissioni eseguita da un laboratorio esterno accreditato. Il parametro determinato, che descrive la condizione di un breve periodo di tempo, viene poi esteso a tutto l'anno. Tale modalità di calcolo può comportare differenze rilevanti da un anno all'altro.

EMISSIONI EVITATE DAI PROCESSI

Le emissioni in atmosfera (misure ai camini, calcoli indiretti, numero episodi di perdite ecc.) vengono monitorate dal Gruppo con grande attenzione, per individuare provvedimenti specifici per ridurle e verificare periodicamente i risultati raggiunti.

La generazione elettrica da fonti rinnovabili produce rilevanti effetti positivi sulla riduzione delle emissioni, così come l'assetto

prevalentemente cogenerativo (produzione di energia elettrica e termica che alimenta le reti di teleriscaldamento) del parco termoelettrico del Gruppo contribuisce significativamente a contenere le emissioni specifiche di gas serra.

Quasi 2,8 milioni di tonnellate di CO_{2eq} evitate da produzione di energia eco-compatibile, raccolta differenziata, recupero di materia e altre numerose iniziative

Tutti gli impianti di produzione energetica sono alimentati da fonti rinnovabili, rifiuti o gas naturale, adottano tecnologie di combustione a basse emissioni e di riduzione degli inquinanti (catalizzatori per la riduzione di CO ed NO_x). Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni consentono la rilevazione in tempo reale dei principali inquinanti e il miglioramento dell'efficienza del processo di combustione delle centrali di cogenerazione, di quelle termiche di taglia maggiore e dei termovalorizzatori. Questi ultimi, inoltre, sono tenuti, in forza delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), ad osservare limiti emissivi più stringenti di quelli previsti dalla normativa nazionale.

Gli impianti di produzione energetica di potenza superiore a 50 MW sono obbligati, in base alla normativa ambientale I.P.P.C. e alle relative AIA, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, con adeguamenti alle migliori tecnologie disponibili per diminuire progressivamente l'inquinamento per le diverse matrici ambientali, comprese le emissioni in atmosfera.

La combustione del biogas prodotto in discarica produce la massima riduzione delle emissioni di metano e di eventuali altri gas serra, seppure con trasformazione in CO₂ che ha un potenziale effetto serra di 28 volte inferiore a quello del metano.

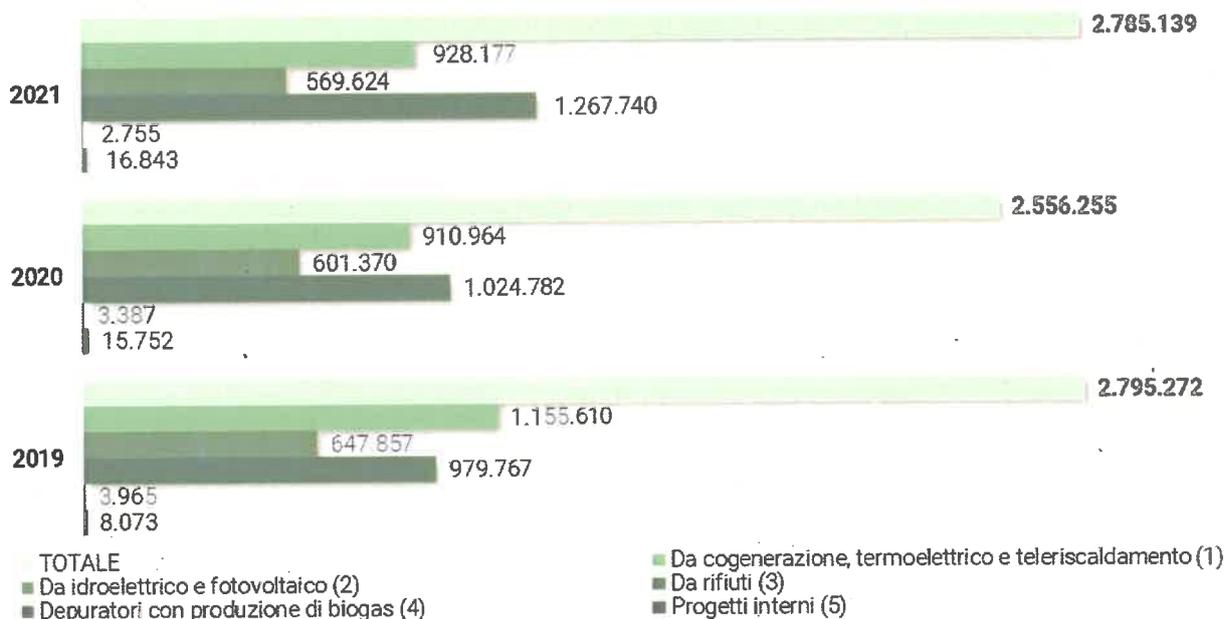
Oltre al monitoraggio e al contenimento delle emissioni degli impianti di produzione energetica, il Gruppo Iren contribuisce sempre di più alla riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso specifici investimenti e progetti, quali ad esempio:

- gli **accumulatori di calore** che assorbono la capacità produttiva degli impianti nei periodi in cui la richiesta è bassa e la riutilizzano per gestire in modo efficiente i picchi di domanda;
- il **teleriscaldamento** che sfrutta il calore prodotto in cogenerazione, sostituendo le tradizionali caldaie condominiali e riducendo il consumo di gas naturale;
- la **raccolta differenziata e il recupero di materia da rifiuti** che consentono di evitare le emissioni che i materiali avrebbero prodotto se avviati a smaltimento e producono un impatto positivo sull'ambiente, per esempio, attraverso il riutilizzo della plastica, anche in sostituzione ai combustibili fossili, e la produzione di compost e biometano da rifiuti organici;
- la **mobilità sostenibile** e la riduzione degli spostamenti dei dipendenti tramite smart working e forme di lavoro agili.

Le emissioni evitate complessivamente nel 2021, grazie all'adozione delle iniziative elencate, sono sintetizzate nel grafico che segue.

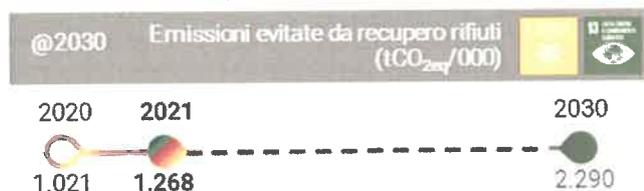


EMISSIONI DI CO₂ EVITATE (tCO_{2eq})



- (1) Il calcolo considera come parametro di riferimento le emissioni del sistema termoelettrico nazionale pari a 452,268 kgCO₂/MWh nel 2021, 457,059 kgCO₂/MWh nel 2020 e 479,01 kgCO₂/MWh nel 2019 (dati Terna e PNA). I dati comprendono anche la riduzione di emissioni dagli accumulatori di calore.
- (2) Il calcolo considera la riduzione di emissioni dalla produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici e fotovoltaici, confrontata con il mix termoelettrico tradizionale.
- (3) La CO₂ evitata da rifiuti tiene conto di: - produzione da fonti biogeniche: energia elettrica prodotta da biogas (discariche e biodigestori), elettricità e calore prodotti da WTE, assumendo il 51% della produzione complessiva del WTE come fonte rinnovabile (fonte GSE) e, nel caso in cui vi sia anche produzione di energia termica, convertendo in energia elettrica l'energia termica secondo fattori specifici (per PAI=1/6,88, per TRM=1/4,5, per Piaccenza=1/6) e applicando il parametro di riferimento nazionale (v. nota 1); - raccolta differenziata: correlazione tra le tonnellate di rifiuti riciclati più rilevanti (carta e cartone, plastica, organico e verde, legno, ferro, vetro) e le tonnellate di CO₂ equivalenti risparmiate (Fonte: Waste management options and climate change EC-AEA 2001); - recupero materia: emissioni evitate dai principali materiali recuperati in impianti del Gruppo che sono stati sottratti ad incenerimento (plastica, beni durevoli, altri materiali) o della materia prima seconda prodotta dal loro recupero (compost, biogas).
- (4) Il calcolo considera la quantità di biogas dei depuratori da cui è stata prodotta energia elettrica.
- (5) Sono state considerate le iniziative interne al Gruppo (es. efficientamento energetico di impianti/processi, mobilità elettrica).

Nel Piano Industriale al 2030 il Gruppo prevede di evitare quasi 2,3 milioni di tonnellate di emissioni di CO_{2eq} grazie alla raccolta differenziata e al recupero di materia ed energia dai rifiuti.



Emissioni di NO _x e SO _x evitate ⁽¹⁾ (t)	2021	2020	2019
Ossidi di azoto (NO _x)	546	467	690
Ossidi di zolfo (SO _x)	229	271	435

(1) Il calcolo considera le emissioni che, a parità di quantitativi di energia prodotti, sarebbero state generate da caldaie condominiali e dal parco elettrico nazionale, sottraendo le emissioni effettivamente prodotte dagli impianti del Gruppo.

PRODUZIONE ENERGETICA

Gli impianti di produzione di energia del Gruppo sono costituiti principalmente da impianti idroelettrici e fotovoltaici, che utilizzano fonti rinnovabili, e da impianti termoelettrici in cogenerazione a ciclo combinato, tra le tecnologie a più alto rendimento ad oggi disponibili sul mercato. Inoltre, la cogenerazione è collegata al servizio di teleriscaldamento urbano che, rispetto ai sistemi di riscaldamento tradizionali, consente di ridurre i consumi energetici e di migliorare le performance ambientali.

Nel 2021 il Gruppo Iren ha prodotto 9.823 GWh di energia elettrica, di cui più del 76% da fonte rinnovabile (idrica, solare, biomasse o rifiuti) e da cogenerazione ad alto rendimento.

Produrre energia da idroelettrico, fotovoltaico e cogenerazione riduce l'impatto ambientale

La variazione significativa in termini di produzione di energia elettrica rispetto al 2020 si registra nella contrazione della produzione da termoelettrico, ovvero dall'impianto di Turbigo che aveva registrato una produzione eccezionale nel 2020. Dal punto di vista dell'energia termica, la crescita complessiva pari a 13% rispetto al 2021 è dovuta all'incremento della produzione degli impianti di cogenerazione e dei termovalorizzatori.

Gli obiettivi del Piano Strategico al 2030 prevedono un incremento della potenza installata da fonti rinnovabili al fine di raggiungere la potenza complessiva di 2,8 GW. Per incrementare la potenza installata degli impianti idroelettrici, proseguono i progetti per la riattivazione degli impianti di Noasca (TO) e di Giffoni (SA) e di installazione del gruppo generatore della traversa di San Mauro (TO).



Produzione energetica	Potenza installata (MW)	2021			2020			2019		
		Produzione di energia elettrica (GWhe)								
Impianti idroelettrici	604	1.239	1.295	1.331						
Impianti fotovoltaici	20	21	21	21						
Impianti termoelettrici	855	2.337	2.706	2.471						
Impianti di cogenerazione ⁽¹⁾	1.263	5.611	5.454	5.919						
Termovalorizzatori ⁽¹⁾	95	578	598	601						
Discariche	7	31	29	32						
Impianti a biogas	1	5	7	4						
Altre rinnovabili	1	1	0	1						
TOTALE	2.846	9.823	10.110	10.380						
		2021			2020			2019		
		Produzione di energia termica (GWht)								
Impianti di cogenerazione	874	2.564	2.230	2.381						
Caldaie	1.516	480	533	472						
Termovalorizzatori	191	285	180	142						
Biomasse	0,4	0,3	0,3	0,0						
TOTALE	2.581	3.329	2.943	2.995						

⁽¹⁾ La potenza degli impianti di cogenerazione e dei termovalorizzatori si riferisce all'assetto elettrico; la potenza di tali impianti in assetto cogenerativo è rispettivamente pari a 1.092 MWe e 62 MWe.

RISPARMIO ENERGETICO NEI PROCESSI

L'uso efficiente e il risparmio delle risorse energetiche sono tra i principali obiettivi del Piano Industriale di medio e lungo termine del Gruppo Iren, perseguiti in tutte le Business Unit con una sempre maggiore efficienza dei processi e dei servizi, attraverso

soluzioni per garantire agli stakeholder una riduzione dei consumi energetici, l'impiego di sistemi tecnologici, il monitoraggio e l'indirizzo di corretti comportamenti.

Il risparmio energetico complessivo generato dal Gruppo nel 2021 si attesta a circa 740.000 tep (pari a circa 31 milioni di GJ), con contributi che derivano da diverse aree di intervento.

Risparmio energetico nei processi ⁽¹⁾ (tep/000)	2021	2020	2019
Impianti di produzione di energia			
Cogeneratori ⁽²⁾	233	213	225
Idroelettrici ⁽³⁾	215	225	231
Termovalorizzatori ⁽⁴⁾	60	60	59
Termoelettrici ⁽²⁾	31	30	29
Discariche ⁽⁴⁾	6	5	6
Fotovoltaici ⁽³⁾	4	4	4
Caldaie ⁽²⁾	5	10	1
Impianti a biogas ⁽⁵⁾	2	3	2
Raccolta differenziata ⁽⁶⁾	97	92	93
Recupero materia ⁽⁶⁾	69	17	1
Accumulatori di calore ⁽⁷⁾	9	5	7
Altri progetti interni ⁽⁸⁾	9	8	5
TOTALE	740	672	663

⁽¹⁾ I valori sono calcolati secondo i criteri indicati nelle note relative a ciascuna voce di tabella. In alcuni casi l'energia risparmiata può aumentare/diminuire in modo non direttamente proporzionale alla crescita/diminuzione della produzione, in forza di una variazione nei consumi specifici utilizzati per il calcolo.

⁽²⁾ Confronto tra la produzione lorda e gli effettivi consumi di combustibile del Gruppo con i consumi che il sistema elettrico nazionale e il sistema "medio nazione" di produzione avrebbero registrato per produrre le stesse quantità di energia elettrica e termica;

⁽³⁾ Assunzione nulla dei consumi di combustibile e confronto con i consumi registrati dal sistema elettrico nazionale per produrre le stesse quantità di energia elettrica;

⁽⁴⁾ Somma della produzione di energia elettrica e termica convertita in elettrica, secondo fattori specifici (PAI=1/6,88, Piacenza=1/6, TRM=1/4,5), moltiplicata per il coefficiente per l'energia elettrica (187 tep/GWh);

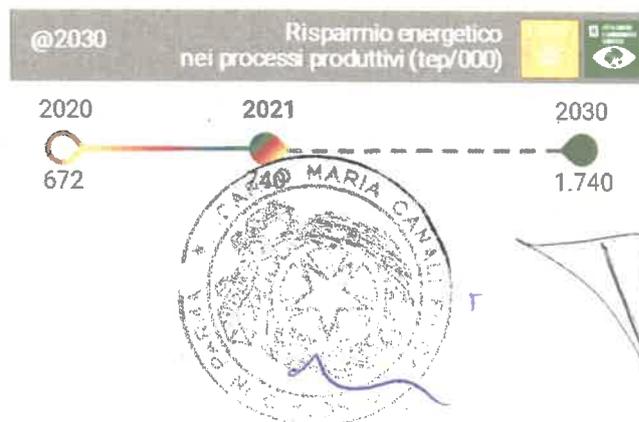
⁽⁵⁾ Metri cubi di metano prodotto (60% del biogas) moltiplicati per il fattore di conversione Sm³/tep, 0,836;

⁽⁶⁾ Consumo energetico evitato per la produzione primaria dei principali materiali raccolti differenziati e recuperati negli impianti del Gruppo;

⁽⁷⁾ Combustibile non consumato per la produzione del calore stoccato;

⁽⁸⁾ Sono inclusi i risparmi ottenuti da attività di efficientamento energetico dei processi produttivi, dalla distrettualizzazione delle reti, dalle cassette dell'acqua, dai progetti di riduzione degli impatti legati alla mobilità dei dipendenti (IrenGo, Ecoviaggio, smart working e telelavoro).

Gli obiettivi del Piano Strategico al 2030 prevedono di incrementare il risparmio energetico dei processi produttivi a 1.740.000 tep in arco piano. Per questo il Gruppo Iren investe in progetti e iniziative interne che, nel 2021, hanno riguardato i termovalorizzatori di Parma e Piacenza, con un risparmio di circa 2.500 tep, e gli interventi previsti nell'ambito della Certificazione ISO 50001 per gli impianti di produzione energetica, con un risparmio di circa 2.300 tep.



TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE) E INCENTIVI

Grazie alla cogenerazione ad alto rendimento dell'impianto Torino Nord, nel 2021 si sono ottenuti 107.817 Titoli di Efficienza Energetica (TEE), equivalenti ad altrettante tep.

L'obbligo di produrre (o acquistare sul mercato) e fornire al GSE Titoli di Efficienza Energetica è in capo solamente a Ireti (in qualità di distributore) e vale per il 2021 (con scadenza 31 maggio 2022).

Sono stati, quindi, acquistati circa 86 TEE al prezzo medio di 256 euro/TEE per adempiere all'obbligo di annullamento previsto annualmente per il distributore.

Nell'anno sono state acquistate circa 3.205.000 quote di CO₂ (EU Allowances) per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa Emissions Trading System (ETS) relativamente alle emissioni generate dagli impianti del Gruppo Iren.

I Certificati Verdi sono stati sostituiti da incentivi equivalenti che, nel 2021, sono stati maturati dal Gruppo nei seguenti volumi:

Incentivi per impianti (n.)	2021
Idroelettrici	226.247
Bardonetto	14.725
Valsoera, Telesio, Eugio, Ceresole, Rosone	165.078
Tanagro	24.341
Canate	22.103
Termovalorizzatori (TRM)	264.874
TOTALE	491.121

EFFICIENZA ENERGETICA, RINNOVABILI E TELERISCALDAMENTO

[GRI 102-7, 302-5]

Il Piano Strategico fissa, per l'ambito città resilienti, un obiettivo al 2030 di 700.000 tep di energia risparmiata, grazie all'offerta rivolta alle comunità e ai cittadini di prodotti e servizi che permettono di ridurre gli impatti ambientali. Per il 2021, il risparmio derivante da questo segmento di business è pari a 206.000 tep ed è riconducibile agli interventi di efficientamento energetico e *rebuilding* realizzati da Iren Smart Solutions, all'offerta di prodotti e servizi "low-carbon" del portafoglio Iren Plus, nonché alla vendita di energia elettrica green.



REBUILDING E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il Gruppo Iren contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali da parte dei clienti, attraverso interventi di efficienza energetica e *rebuilding* che nel 2021 hanno riguardato:

- **riqualificazione energetica degli edifici** con l'avvio di numerosi interventi di riqualificazione e recupero delle facciate degli edifici, tra cui diversi edifici di edilizia popolare principalmente a Genova, Reggio Emilia e Savona;
- **illuminazione pubblica cittadina efficiente**, grazie alla sostituzione di lampade tradizionali con apparecchi a led che garantiscono una riduzione dei consumi energetici superiore al 50%. Il progetto principale riguarda la città di Torino a cui si sono aggiunti gli interventi realizzati nei comuni di Alba, Asti, Biella; Fidenza, Vercelli e altri comuni di piccole dimensioni. Nel 2022 è prevista l'estensione della gestione alla città di Cuneo e di Tizzano Val Parma;
- **riqualificazione delle centrali termiche di edifici comunali**, con la prosecuzione degli interventi (revamping 2 e 3) sugli impianti termici di numerosi edifici del Comune di Torino;
- **installazione di valvole termostatiche e ripartitori**, in contesti condominiali, che consentono la riduzione dei consumi nei singoli appartamenti. Il risparmio è calcolato sulla base dei dati storici dei condomini, confrontando i consumi pre e post-intervento;
- **gestione calore per edifici privati** con la sostituzione di caldaie a gasolio e tradizionali con caldaie a condensazione ad alto rendimento energetico. Il risparmio è calcolato dal confronto tra i dati di targa della caldaia sostituita e quella ad alto rendimento, oltre a misurazioni realizzate prima o dopo l'installazione, a parità di condizioni d'uso e meteorologiche.

A fine 2021, il Gruppo Iren ha acquisito Bosch Energy and Building Solutions Italy, ampliando i servizi erogati nel settore dell'efficientamento energetico, anche in qualità di ESCo (Energy Service Company), nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti integrati di riscaldamento, climatizzazione e cogenerazione per clienti pubblici e privati.

COMUNITÀ ENERGETICHE

Nel 2021 si è consolidato il filone di attività per lo sviluppo di comunità energetiche e di sistemi di autoconsumo collettivo, con l'obiettivo di promuovere la diffusione di impianti a fonte rinnovabile verso condomini, Pubbliche Amministrazioni e piccole e medie imprese. Attraverso le comunità energetiche più utilizzatori possono condividere l'energia elettrica prodotta da uno o più impianti fotovoltaici. L'obiettivo, dunque, è quello di favorire l'installazione di impianti fotovoltaici in contesti in cui la condivisione dell'energia tra più soggetti possa generare benefici economici e ambientali, garantendo al contempo un contributo importante alla competitività delle imprese coinvolte e, a livello più ampio, lo sviluppo della generazione distribuita quale strumento abilitante la transizione energetica. Il primo progetto pilota è stato avviato a Parma, adottando un sistema di gestione che, sulla base del consumo istantaneo delle utenze condominiali, gestisce automaticamente l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico massimizzando l'autoconsumo energetico.

Nuove opportunità di sviluppo che si stanno delineando in questo ambito, sono i progetti di rigenerazione urbana che permettono di restituire alla collettività vaste aree dismesse riqualificate e pensate per essere a ridotto impatto ambientale o a bilancio energetico positivo.

PRODOTTI E SERVIZI GREEN

Il Gruppo Iren offre una gamma di prodotti e servizi "low-carbon" (portafoglio Iren Plus) che consentono ai clienti di ottenere importanti risultati dal punto di vista della razionalizzazione dei consumi energetici:

- **impianti fotovoltaici chiavi in mano**, dalla progettazione all'installazione, per la produzione di energia pulita e sostenibile che può essere conservata grazie al sistema di accumulo e utilizzata soltanto quando serve. Il risparmio energetico è calcolato stimando i kWh prodotti dagli impianti fotovoltaici venduti;
- **pompe di calore** di ultima generazione che permettono di gestire al meglio l'utilizzo del gas e di risparmiare fino al 40% rispetto ai consumi attuali;
- **infissi e serramenti** ad elevata performance per migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni. L'energia risparmiata è calcolata considerando la differenza di trasmittanza tra gli infissi/serramenti sostituiti con i nuovi;
- **termostati intelligenti** per l'efficienza energetica che assicurano l'accensione della caldaia per il tempo minimo necessario a mantenere la temperatura desiderata. Il risparmio energetico è calcolato stimando il consumo medio di gas per famiglia e applicando una riduzione del 25% dei consumi derivanti dall'utilizzo del termostato;
- **caldaie a condensazione** di ultima generazione che permettono di risparmiare fino al 25% dei consumi. Grazie al recupero di parte del calore latente dei fumi e, di conseguenza, al minor utilizzo di combustibile, le caldaie producono, oltre al risparmio, minor inquinamento ambientale.

In aggiunta a questi prodotti e servizi, il Gruppo ha consolidato il proprio portafoglio con la promozione di **offerte verdi** sia per la fornitura di **energia elettrica** prodotta interamente da fonti rinnovabili, sia attraverso i primi progetti pilota volti a compensare le emissioni di CO₂ relative alle **forniture di gas**

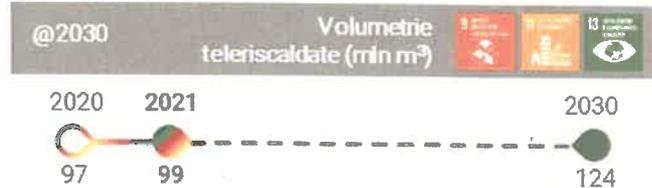
naturale. La soluzione prevista per questi ultimi è rappresentata dai crediti di carbonio certificati che attestano l'avvenuta compensazione o assorbimento della CO₂ emessa in atmosfera dalla combustione del gas. I crediti di carbonio sono generati dallo sviluppo di progetti di tutela ambientale, accreditati dai principali standard internazionali.

Tra gli obiettivi del Piano Strategico è previsto il costante incremento di vendita di energia elettrica green, per arrivare a 3.500 GWh nel 2030.



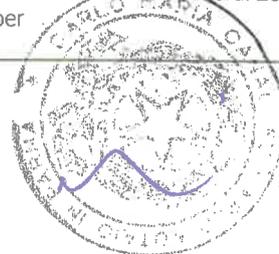
TELERISCALDAMENTO

Il piano di ampliamento delle volumetrie teleriscaldate consentirà, anche nei prossimi anni, di offrire ai cittadini l'opportunità di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. Il progresso di tale ampliamento è collegato all'obiettivo previsto al 2030 previsto nel Piano Industriale del Gruppo.



Nel 2021 è proseguita l'attività di sviluppo commerciale nell'area di Torino e cintura, sia nelle nuove zone di estensione della rete sia nelle zone già servite, mentre nell'area emiliana è proseguita l'attività di consolidamento e incremento delle volumetrie allacciate e la campagna di commercializzazione a Piacenza.

Progetto	Obiettivi del progetto	Avanzamento nel 2021
Saturazione rete di Torino	estensione degli allacciamenti per portare l'area torinese ad una volumetria di 67 milioni di metri cubi e alla saturazione della capacità del sistema di teleriscaldamento, senza la realizzazione di nuovi siti produttivi	nuove volumetrie allacciate per circa 0,9 milioni di metri cubi e posa di 8,3 km di rete, raggiungendo il valore progressivo di circa 66 milioni di metri cubi
Estensione Torino Nord fase 1	circa 5 milioni di metri cubi di nuove volumetrie teleriscaldate a saturazione della capacità residua del sistema, mediante l'ottimizzazione dei sistemi di accumulo	nuove volumetrie allacciate per 570.000 metri cubi (valore progressivo raggiunto di 1,9 milioni) e posa di 7,8 km di rete
Torino San Salvario	estensione delle volumetrie teleriscaldate (circa 2,5 milioni di metri cubi) e realizzazione di un nuovo sistema di accumulo interamente mascherato da un sistema di superfici verdi e alberi (<i>Giardino del Calore</i>)	nuove volumetrie allacciate per circa 620.000 metri cubi (valore progressivo raggiunto di 0,7 milioni) e posa di circa 5,7 km di rete
Termovalorizzatore di Torino	collegamento del termovalorizzatore di Torino con le reti di teleriscaldamento di Beinasco e Grugliasco per aumentare le volumetrie servite senza la realizzazione di nuovi impianti	collegamento della rete di Beinasco e di Torino con connessione al sistema di accumulo di Mirafiori Nord che verrà completato nel 2022, posa di 1,6 km di rete a Grugliasco
Termovalorizzatore di Piacenza	collegamento della rete di teleriscaldamento con il termovalorizzatore di Piacenza con incremento della volumetria teleriscaldata per circa 1 milione di metri cubi	nuove volumetrie allacciate per circa 125.000 metri cubi e posa di 230 metri di rete



USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE

[GRI 102-7, 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5]

PRELIEVI IDRICI

L'impegno nella riduzione degli impatti ambientali si riflette anche nell'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse idriche in tutti i processi e servizi del Gruppo, in termini sia di prelievi e consumi sia di rilasci e scarichi.

L'approvvigionamento idrico presso i siti del Gruppo avviene attraverso il prelievo da corpi idrici superficiali (invasi, fiumi), dal mare, da falde mediante l'emungimento di pozzi e da acquedotto.

Nel 2021, i prelievi idrici del Gruppo si sono ridotti di circa il 7% rispetto all'anno precedente, nonostante gli incrementi derivanti dalla variazione di perimetro, più che compensati dalla minore produzione energetica. Si segnala un aumento dei prelievi di acqua di mare, utilizzati unicamente presso la centrale cogenerativa di Genova Sampierdarena, che nel 2021 ha più che raddoppiato la sua produzione energetica rispetto al 2020.

PRELIEVI IDRICI PER FONTE (m³/000) ⁽¹⁾

Fonti	2021	2020	2019
Acquedotto	2.787	2.450	2.843
Acque di superficie	493.418	535.074	557.655
Acque di mare	13.810	9.751	10.872
Acque sotterranee	6.737	7.417	6.485
TOTALE	516.752	554.692	577.855

⁽¹⁾ Tutte le fonti di prelievo, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituite da acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali).

Non sono compresi i prelievi di acqua per la produzione di energia idroelettrica, in quanto si tratta di acqua passante, prelevata dai corpi idrici superficiali (fiumi, torrenti) e restituita agli stessi a valle degli impianti, senza che ne vengano modificate le caratteristiche chimico-fisiche. Per il servizio idrico integrato sono considerati i prelievi per uso industriale nelle attività di potabilizzazione e depurazione dell'acqua e sono esclusi i volumi passanti che alimentano gli acquedotti a servizio delle comunità locali.

La maggior parte delle società del Gruppo adottano un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) e i principali siti produttivi sono in possesso di registrazioni EMAS: sono, pertanto, dotati di procedure per la gestione delle risorse idriche, che rappresentano uno strumento operativo nella gestione dei prelievi e degli scarichi. Le procedure si applicano a:

- diverse tipologie di processi di produzione e/o prestazione di servizi che richiedono l'utilizzo della risorsa acqua, anche a scopo secondario;
- prelievi idrici di qualsiasi natura e scopo;
- trattamenti e modificazioni qualitative della risorsa acqua effettuati a qualsiasi scopo;
- scarichi idrici di qualsiasi natura, scopo e provenienza, recapitanti su suolo, sottosuolo, in corpi idrici superficiali e fognatura.

Il Gruppo Iren pone particolare attenzione all'attuazione di iniziative per ridurre i prelievi idrici per uso industriale e civile in tutte le sue attività.

Nella **produzione energetica**, ogni attività riguardante l'utilizzo di risorse idriche è regolamentata da disposizioni normative o atti autorizzativi con responsabilità direttamente in capo al Legale Rappresentante dell'azienda o a Responsabili, dotati di specifiche deleghe e procure, i quali hanno il compito di gestire e di vigilare sul corretto svolgimento delle attività e sulla corretta applicazione delle procedure. Inoltre, per ogni sito/impianto, viene predisposto il documento di analisi ambientale che permette di identificare gli aspetti ambientali relativi alle risorse idriche e gli adempimenti legati alla normativa ambientale, alla sua applicabilità agli impianti del Gruppo, nonché alla conformità rispetto alle norme. L'impianto di cogenerazione di Torino Nord, per esempio, è dotato di sistemi di recupero delle acque meteoriche e delle condense dal sistema di refrigerazione dell'aria in ingresso alla turbina. L'acqua industriale prodotta è stoccata all'interno di un serbatoio e viene utilizzata ai fini antincendio, per alimentare l'impianto di produzione di acqua demineralizzata e per i servizi di centrale.

Negli impianti di **termovalorizzazione dei rifiuti** viene privilegiato il recupero e il riciclo delle acque per lo spegnimento delle scorie di combustione e per il raffreddamento dell'impianto.

SCARICHI IDRICI

Le attività svolte dal Gruppo generano scarichi idrici la cui gestione è regolamentata dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali, Autorizzazioni Uniche Ambientali e dalla normativa vigente:

- scarichi industriali (inclusa l'acqua utilizzata per il raffreddamento degli impianti);
- servizio idrico integrato (acque di processo dei sistemi di depurazione e potabilizzazione che non contengono particolari sostanze inquinanti);
- gestione e trattamento rifiuti;
- lavaggio automezzi e aree industriali;
- scarichi di acque domestiche presso sedi non industriali.

La maggior parte degli scarichi idrici sono rappresentati dalle acque utilizzate nel processo di raffreddamento degli impianti termoelettrici, destinate alle acque di superficie (fiumi).

Anche per gli scarichi, come per i prelievi, si registra una riduzione del 7% rispetto al 2020.

SCARICHI IDRICI (m³/000) ⁽¹⁾

Destinazioni	2021	2020	2019
Acque di superficie	494.744	536.634	558.470
Acque sotterranee	231	151	188
Acque di mare	13.810	9.768	10.889
Fognatura	6.500	6.481	6.838
TOTALE	515.285	553.034	576.385

⁽¹⁾ Tutti gli scarichi, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituiti da acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Per i depuratori è considerata solo l'acqua di processo e non le acque reflue trattate a servizio delle comunità (si veda pag.84).

L'acqua prelevata è quasi totalmente restituita all'ambiente: circa lo 0,3% dei prelievi, pari a 1,5 milioni di metri cubi, viene consumato nei processi industriali. Si tratta prevalentemente di acqua evaporata nei processi produttivi (WTE e impianti termoelettrici) e utilizzata per le reti di teleriscaldamento.

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

L'approvvigionamento di acqua per la distribuzione alle comunità per uso idropotabile è effettuato, oltre che nel rispetto di normative e di concessioni, secondo criteri di efficacia ed efficienza.

I criteri di utilizzo delle risorse tengono conto di una serie articolata di fattori: quantità autorizzate, consistenza delle riserve negli invasi principali, qualità delle acque superficiali disponibili, idrologia dei bacini, dati consuntivi dell'anno precedente e dell'anno in corso.

Moderne apparecchiature di automazione e telecontrollo garantiscono il miglior funzionamento degli impianti di captazione, potabilizzazione e sollevamento dell'acqua.

Il volume totale di acqua immessa in rete nel 2021 risulta in riduzione rispetto allo scorso anno.

Acqua immessa in rete (m ³ /000)	2021	2020	2019
Piacenza	32.608	31.041	32.239
Parma	37.645	38.095	38.156
Reggio Emilia	44.936	45.818	46.159
Vercelli	8.614	8.916	8.744
Genova	87.725	90.605	95.719
Savona	19.540	19.093	19.057
Imperia	3.108	3.080	3.462
La Spezia	39.800	38.002	40.296
Altre province	3.941	4.956	6.638
TOTALE	277.917	279.606	290.470

L'impegno del Gruppo Iren nella valorizzazione e protezione della risorsa idrica si esplica nell'attività costante di ricerca e riduzione delle perdite di rete e nella sensibilizzazione di clienti e cittadini alla riduzione degli sprechi. Il Gruppo, infatti, nel Piano Industriale al 2030, ha previsto importanti investimenti per rendere sempre più efficiente il servizio di distribuzione dell'acqua, con l'obiettivo di diminuire i prelievi idrici dall'ambiente e di ridurre in maniera significativa le perdite di rete.



La percentuale di perdite di rete si attesta al 32,6%, in riduzione rispetto al 2020 (33,3%) e significativamente inferiore alla media nazionale del 42% (dato ISTAT).



Tra le iniziative per la riduzione delle dispersioni nelle reti acquedottistiche, si segnala la distrettualizzazione: una tecnica che prevede di suddividere le reti in piccole aree omogenee, i cosiddetti distretti, che consentono il monitoraggio quotidiano e

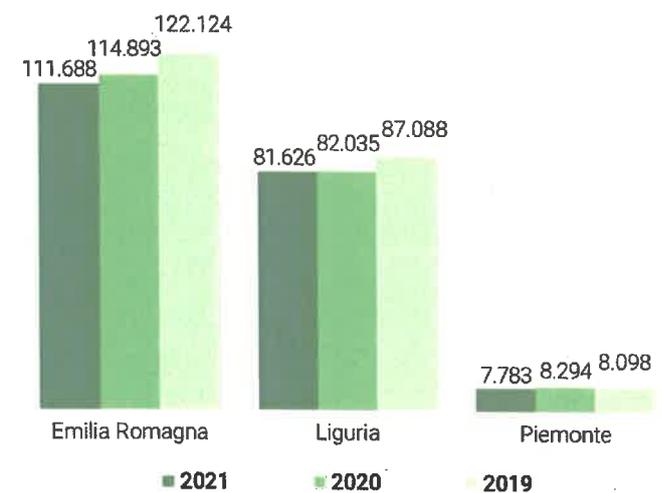
l'analisi costante dei parametri idraulici. In tal modo, le campagne strumentali di ricerca perdite sono puntuali e mirate ai soli distretti su cui il monitoraggio ha rilevato dispersioni occulte. Attualmente il 60% del totale della rete gestita è distrettualizzata, in linea con l'obiettivo al 2030, che mira a raggiungere il 90% delle reti gestite. La distrettualizzazione produce anche un beneficio in termini di riduzione dei consumi energetici che, nel 2021, si è attestato a circa 140 tep.



FOGNATURA E QUALITÀ DELLA DEPURAZIONE

Le acque reflue urbane derivanti da pubblica fognatura vengono trattate presso 1.337 impianti di depurazione di varia potenzialità e tipologia. Negli impianti principali vengono effettuati i pretrattamenti per rimuovere i corpi grossolani, la sabbia e gli olii, i trattamenti primari per rimuovere i solidi sedimentabili e i trattamenti secondari tradizionali e terziari per la rimozione dell'azoto e con sistemi di defosfatazione chimica e biologica. Il Gruppo gestisce anche alcuni impianti di fitodepurazione che si avvalgono dell'attività depurativa delle piante e vengono utilizzati sia per la depurazione dei liquami (sistema a flusso sub-superficiale) sia per l'affinamento delle acque trattate negli impianti di depurazione tradizionali (sistemi a flusso superficiale).

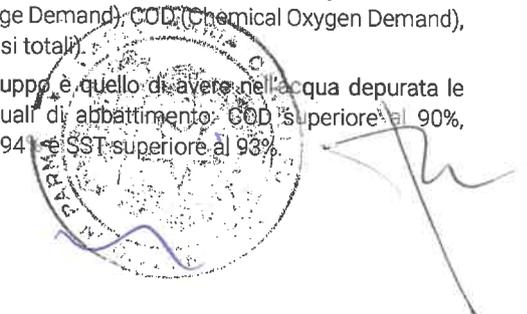
ACQUE REFLUE TRATTATE (m³/000) ⁽¹⁾



⁽¹⁾ Per i volumi di acqua trattata vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti. In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nel territorio savonese e imperiese.

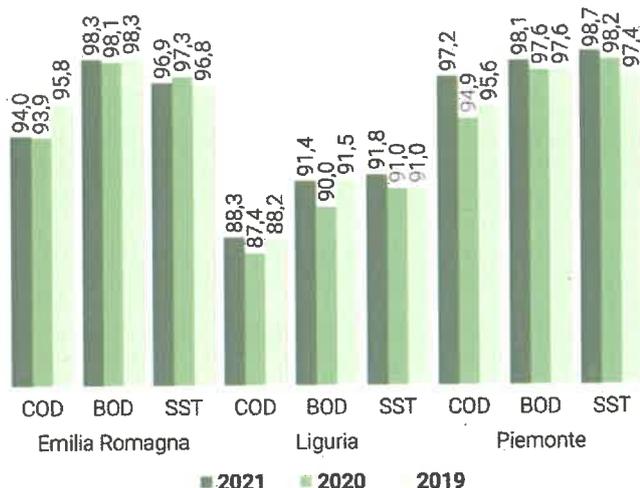
La qualità dell'acqua depurata viene misurata sulla base della percentuale di abbattimento dei principali inquinanti in uscita dagli impianti rispetto ai quantitativi in ingresso: BOD (Biochemical Oxyge Demand), COD (Chemical Oxygen Demand), SST (Solidi sospesi totali).

L'obiettivo del Gruppo è quello di avere nell'acqua depurata le seguenti percentuali di abbattimento: COD superiore al 90%, BOD superiore al 94% e SST superiore al 93%.



Complessivamente, nel 2021, si sono ottenuti i seguenti risultati medi: 90,8% per COD, 94,4% per BOD e 93,7% per SST. Nel grafico si illustra in dettaglio l'abbattimento per area geografica.

ABBATTIMENTO INQUINANTI - AREA GEOGRAFICA (%) ⁽¹⁾



⁽¹⁾ Per il calcolo dell'abbattimento degli inquinanti vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti. In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nel territorio savonese e imperiese.

Tra gli obiettivi di lungo termine del Gruppo vi è anche l'aumento della capacità degli impianti di depurazione, al fine di garantire un servizio sempre più esteso ed efficiente e di migliorare l'impatto ambientale della gestione delle acque reflue.

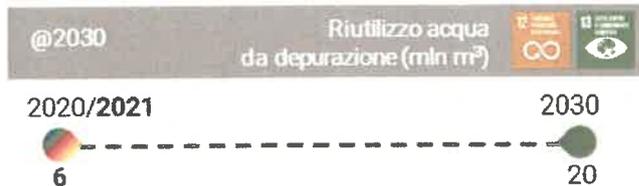
Nel 2021, il Gruppo ha registrato complessivamente una lieve riduzione rispetto al 2020, dovuta alla dismissione di alcuni impianti di piccole dimensioni, collettando le reti fognarie verso impianti esistenti con capacità residua disponibile, parzialmente compensata da nuove acquisizioni e da incrementi di potenzialità su impianti esistenti. Il progresso verso l'obiettivo fissato nel Piano Industriale sarà recuperato a partire dal 2022, anno in cui è atteso un incremento di capacità di circa 27.000 abitanti equivalenti.



IL RIUSO DELL'ACQUA

Le acque reflue trattate dai depuratori possono essere riutilizzate per scopi irrigui (irrigazione agricola, di spazi verdi e di impianti sportivi) e industriali (raffreddamento impianti, pulizia delle strade). Il riuso dell'acqua permette di ridurre la pressione significativa sulle risorse idriche naturali e di combattere la scarsità idrica, promuovendo la transizione verso modelli produttivi incentrati sul concetto di economia circolare.

Il Gruppo, che attualmente recupera circa 6 milioni di metri cubi di acqua grazie all'impianto di depurazione di Mancasale, si è posto l'obiettivo di raggiungere i 20 milioni di metri cubi di risorsa recuperata al 2030.



DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE TRATTATE

Tutti i corpi idrici, ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sui territori emiliani e piemontesi, ricadono nel bacino del fiume Po. Il territorio si colloca in area dichiarata sensibile e pertanto gli impianti, in funzione delle dimensioni, sono soggetti all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo.

Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori nelle aree servite in Liguria avviene nelle acque marine costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo della Spezia).

L'ADOZIONE DEI WATER SAFETY PLAN

Il *Water Safety Plan* (WSP) o Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) è un modello, introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che si basa sulla valutazione e gestione dei rischi legati alle fasi del servizio idrico integrato, dalla captazione fino all'utilizzo finale dell'acqua, con l'obiettivo di proteggere la risorsa idrica e ridurre i pericoli potenziali per la salute.

Il Gruppo Iren ha avviato nel 2019 l'implementazione dei primi quattro WSP, procedendo all'individuazione delle aree di fornitura con il maggior numero di abitanti per ciascuna delle zone servite. Il primo WSP avviato è stato quello del Brugno (Genova), a servizio di 170.000 abitanti, a cui sono seguiti altri tre delle principali province emiliane (Parma, Piacenza, Reggio Emilia).

Sono stati creati team multidisciplinari provinciali, che coinvolgono sia strutture interne al Gruppo sia enti di controllo esterni (AUSL, ARPA, Regioni, ATO e Comuni), i quali hanno avviato il processo di valutazione dei rischi della zona in esame e delle misure di controllo esistenti, ipotizzando eventuali azioni migliorative e individuando strumenti di monitoraggio operativo.

Nella valutazione del rischio idrico, relativa ai primi WSP avviati, un focus particolare ha riguardato i rischi climatici intesi sia come fenomeni meteorologici eccezionali (alluvioni, gravi periodi di siccità) sia come modifiche della qualità/quantità di risorsa idrica dovuta ai cambiamenti climatici.

Ai primi WSP, terminati a dicembre 2021, seguirà l'avvio dei restanti piani secondo un programma cronologico definito e mirato a dare la precedenza alle zone a servizio delle popolazioni più numerose, considerando anche il maggior numero di utenze sensibili servite (ospedali, case di cura, scuole).

GESTIONE CIRCOLARE DEI RIFIUTI

[GRI 102-7, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

RIFIUTI PRODOTTI DAL GRUPPO

L'attenzione all'ambiente si concretizza anche nella gestione corretta dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività del Gruppo, secondo il **principio della gerarchia dei rifiuti** teso a prevenire la produzione e a valorizzare i rifiuti prodotti prima come materia, attraverso il riutilizzo e il riciclaggio, poi come energia e, solo in fase residuale, ricorrendo allo smaltimento (art. 179 D.Lgs. n. 152/2006).

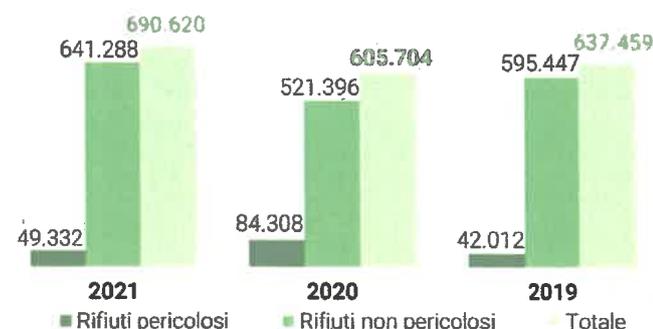
La gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti presso i principali siti produttivi, avviene nel rispetto delle procedure previste dalla norma ISO 14001 o dalle registrazioni EMAS, per i siti in possesso di tali certificazioni, e conformemente alle norme in materia ambientale (Parte IV D.Lgs. 152/2006). L'attività di trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dai processi aziendali è svolta, quando possibile, internamente dalla business unit Ambiente e, laddove sia necessario ricorrere a terze parti, viene affidata sempre ad enti iscritti all'Albo Gestori Ambientali. I quantitativi di rifiuti prodotti sono monitorati periodicamente e comunicati annualmente alle Camere di Commercio attraverso la dichiarazione MUD.

Le principali attività del Gruppo che generano rifiuti sono:

- i processi di **trattamento e lavorazione dei rifiuti** urbani e speciali che il Gruppo gestisce per le comunità e per soggetti privati (es. percolati generati nelle discariche, ceneri e scorie della termovalorizzazione ecc.);
- la **depurazione e potabilizzazione delle acque** nella gestione del servizio idrico integrato per i comuni serviti dal Gruppo (es. fanghi, sabbie);
- la gestione e manutenzione degli **impianti di produzione di energia** e calore e delle **reti di distribuzione di energia e gas**.

In tutte le sedi del Gruppo sono installati sistemi di raccolta differenziata finalizzata ad incrementare il riciclo dei materiali e sono attuate politiche di contenimento dell'utilizzo della carta attraverso la dematerializzazione e l'informatizzazione dei processi.

RIFIUTI PRODOTTI DAI PROCESSI DEL GRUPPO (t)



Nel 2021, il Gruppo ha prodotto 690.620 tonnellate di rifiuti, di cui 641.288 non pericolosi. L'aumento rispetto all'anno precedente (circa 14%) è dovuto prevalentemente al consolidamento delle società ex Divisione Ambiente Unieco acquisite a fine 2020. I

rifiuti di queste società costituiscono circa il 18% del totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo nel 2021.

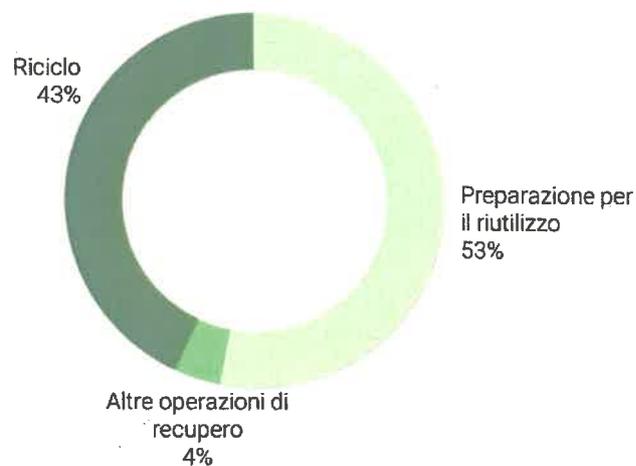
La chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti viene effettuata, oltre che nel rispetto del quadro normativo, con una particolare attenzione alla valorizzazione della risorsa rifiuto (riciclo, recupero di materia e preparazione per il riutilizzo) e privilegiando il recupero energetico dei rifiuti non utilmente recuperabili per ricorrere, solo in ultima istanza, allo smaltimento.

Rifiuti prodotti per business e principali materiali (t) ⁽¹⁾	2021	2020
Servizi ambientali	532.610	437.406
di cui non pericolosi	483.653	353.433
- scorie	169.701	173.558
- percolati	84.756	71.536
- fanghi	15.647	7.534
- sabbie	4.826	4.548
- metalli	8.898	8.238
- altri rifiuti	199.825	88.019
di cui pericolosi	48.957	83.973
Servizio idrico integrato	156.508	167.185
di cui non pericolosi	156.315	167.072
- fanghi	131.752	143.727
- sabbie	7.679	5.762
- vaglio/mondiglia	5.394	5.637
- altri rifiuti	11.490	11.946
di cui pericolosi	193	113
Produzione energetica	1.027	892
di cui pericolosi	163	188
Altri rifiuti non pericolosi	456	187
Altri rifiuti pericolosi	19	34
TOTALE	690.620	605.704

⁽¹⁾ La differenza tra rifiuti prodotti e la loro destinazione (tabelle successive) è dovuta principalmente al quantitativo di rifiuti liquidi impiegati come fluidificanti nel processo di inertizzazione dei rifiuti solidi. I dati sono disponibili solo per il biennio perché la suddivisione dei rifiuti prodotti richiesta dal nuovo standard GRI 306 è stata adottata dal 2020. Si evidenzia che le attività del Gruppo non producono alcun rifiuto di tipo radioattivo.

RIFIUTI SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO

Nel 2021, circa il 60% dei rifiuti prodotti dal Gruppo è stato sottratto allo smaltimento e avviato alla filiera del recupero di materia tramite riciclo, preparazione per il riutilizzo o altre operazioni di recupero, in impianti di proprietà del Gruppo o di terzi.



Il dettaglio dei rifiuti sottratti allo smaltimento è riportato nella tabella seguente.

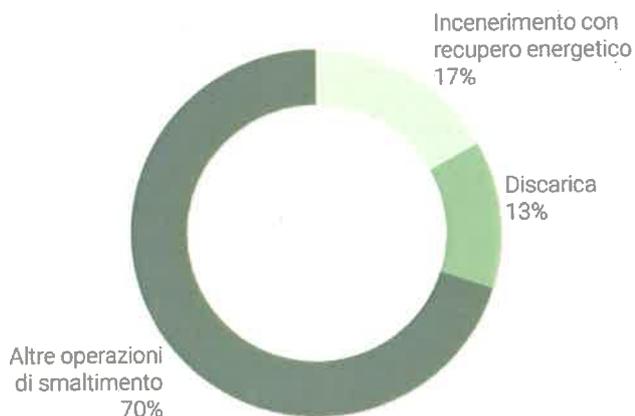


Rifiuti sottratti allo smaltimento (t) ⁽¹⁾	2021		2020	
	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi
Preparazione per il riutilizzo <i>di cui pericolosi</i>	41.221	180.446	46.311	128.108
	29	8.855	48	23.708
Riciclo <i>di cui pericolosi</i>	4.085	172.995	192	168.792
	-	11.148	-	24.543
Altre operazioni di recupero <i>di cui pericolosi</i>	2.515	14.425	47	13.123
	35	1.143	13	275
TOTALE	47.821	367.866	46.550	310.023

⁽¹⁾ Dal 2020 è stata adottata la suddivisione dei rifiuti prodotti richiesta dal nuovo standard GRI 306: non è pertanto possibile fornire un confronto con il triennio.

RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO

La restante parte dei rifiuti prodotti dal Gruppo (circa 40% del totale) è stato destinato a incenerimento con recupero energetico (17%), discarica (13%) e ad altre operazioni di smaltimento (70%), in impianti di proprietà del Gruppo e di terzi, nei quantitativi indicati nella tabella seguente.



Rifiuti avviati a smaltimento (t) ⁽¹⁾	2021		2020	
	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi
Incenerimento con recupero energetico <i>di cui pericolosi</i>	46.254	195	36.301	828
	64	-	4	-
Discarica <i>di cui pericolosi</i>	14.784	20.814	7.725	4.864
	7.267	105	-	-
Altre operazioni di smaltimento ⁽²⁾ <i>di cui pericolosi</i>	120.319	70.788	124.832	74.692
	15.440	5.711	8.616	27.112
TOTALE	181.357	91.797	168.858	80.384

⁽¹⁾ Dal 2020 è stata adottata la suddivisione dei rifiuti prodotti richiesta dal nuovo standard GRI 306: non è pertanto possibile fornire un confronto con il triennio.

⁽²⁾ Sono incluse 19 tonnellate di rifiuti avviati a incenerimento senza recupero energetico in impianti di terzi.

SERVIZI AMBIENTALI PER LE COMUNITÀ

RACCOLTA RIFIUTI

Il Gruppo Iren opera nel settore della raccolta dei rifiuti con diversi approcci, a seconda dei rapporti in essere con i soggetti affidatari del servizio:

- in qualità di gestore, sulla base di affidamenti di lungo periodo, in 171 Comuni nelle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia (Iren Ambiente), La Spezia (Acam Ambiente), Vercelli (ASM Vercelli) e nella città di Torino (Amiat). In questi ambiti il Gruppo collabora con gli Enti di regolazione alla definizione degli obiettivi e alla progettazione dei sistemi di raccolta;
- in qualità di appaltatore, nel caso della società San Germano, come supporto operativo di Enti locali o di altri gestori, in altri 129 Comuni.

Nel 2021 il Gruppo ha effettuato il servizio di raccolta rifiuti urbani in un bacino di circa 3 milioni di abitanti, in cui sono state gestite circa 2,7 milioni di tonnellate di rifiuti urbani (circa 358.000 tonnellate raccolte da San Germano).

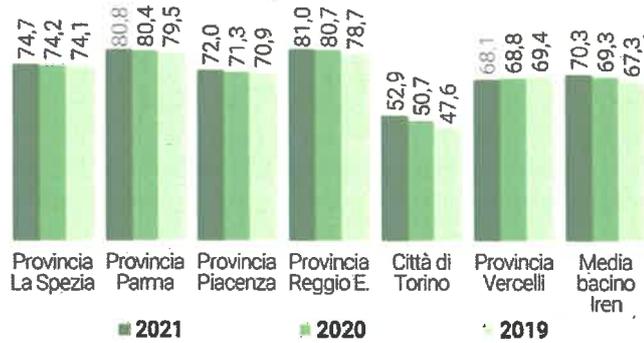
Anche per il 2021, per affrontare l'emergenza Covid-19 il Gruppo ha organizzato il servizio di raccolta adottando specifiche modalità, in linea con le previsioni delle Autorità territoriali: in Liguria è proseguita la raccolta dedicata dei rifiuti prodotti dalle famiglie con situazioni di contagio o quarantena; in Piemonte e in Emilia Romagna, invece, in presenza di casi di contagio o quarantena, è stata disposta la sospensione della differenziazione dei rifiuti, in modo da avviarli a smaltimento tramite termovalorizzazione, ritenuta la modalità più idonea per garantire salute e sicurezza. Inoltre, nel territorio emiliano, è proseguito il servizio di raccolta al piano nei casi di necessità.

Prevenire la produzione di rifiuti, aumentare i livelli di raccolta differenziata e riciclare i rifiuti sono obiettivi fondamentali delle politiche di gestione, perché consentono di ridurre i fabbisogni di smaltimento e quindi l'impatto ambientale complessivo. Oltre a specifiche campagne di comunicazione e informazione che mirano a sensibilizzare i cittadini a ridurre la produzione di rifiuti, il Gruppo Iren adotta sistemi di raccolta avanzati (porta a porta, isole ecologiche con riconoscimento d'utenza, tariffazione puntuale) che contribuiscono a conseguire **livelli di raccolta differenziata eccellenti**: nel 2021 il Gruppo ha raggiunto il 70,3% (69,3% nel 2020), rispetto a una media nazionale del 63%.

Nel sistema offerto ai cittadini per accrescere i risultati dalla raccolta differenziata, risulta particolarmente rilevante la presenza di 317 Centri di Raccolta (151 nelle aree di operatività di San Germano), dove è possibile conferire liberamente le differenti tipologie di rifiuto all'interno di contenitori di grandi dimensioni. Completano l'insieme dei servizi il ritiro degli ingombranti a domicilio e i servizi dedicati alle imprese per la gestione dei rifiuti assimilati agli urbani.

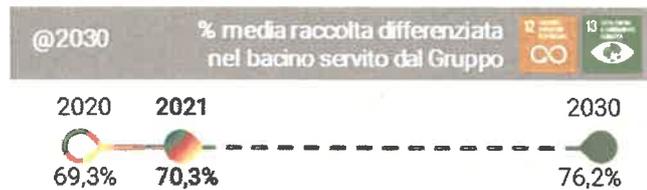
Delle 1.370.384 tonnellate di rifiuti urbani raccolti nei territori in cui il Gruppo opera come gestore, 960.162 tonnellate sono rifiuti differenziati. Anche nei comuni serviti da San Germano si sono ottenuti risultati positivi con 244.969 tonnellate di rifiuti differenziati raccolti (in crescita del 13% rispetto al 2020).

RACCOLTA DIFFERENZIATA PER TERRITORIO (%)



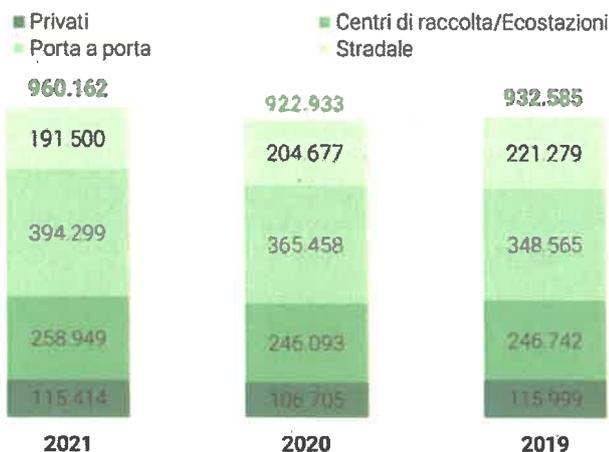
Nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata è ancora una volta migliorata, arrivando all'81% nelle aree di Parma e Reggio Emilia e migliorando sensibilmente anche nella città di Torino (52,9% rispetto al 50,7% del 2020).

In coerenza con le direttive di settore e le programmazioni territoriali, il Gruppo ha confermato nel Piano Industriale al 2030 l'impegno a conseguire un'ulteriore crescita della raccolta differenziata per raggiungere a livello di bacino servito il 76,2% al 2030, attraverso il continuo sviluppo dei servizi di raccolta di prossimità e domiciliari e dei sistemi di tariffazione puntuale.



A fine 2021, gli abitanti dei territori storici serviti da sistemi di misurazione puntuale sono il 26% del totale, in crescita rispetto al 18% del 2020 e in linea con l'obiettivo del 64% previsto nel Piano industriale al 2030.

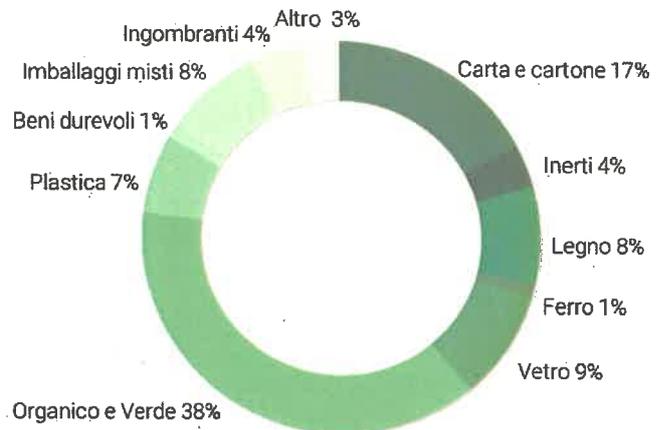
RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MODALITÀ (t)



Per lo sviluppo e la gestione sempre più efficiente della raccolta, si evidenzia l'importanza del progetto di informatizzazione dei processi (JustIren) avviato nel 2020 a Torino ed esteso progressivamente nel 2021 negli altri territori (Emilia, La Spezia e Vercelli). Una volta a regime, JustIren consentirà di ottenere importanti benefici ambientali, grazie all'ottimizzazione dei servizi di raccolta, della logistica di conferimento dei rifiuti, del monitoraggio dei servizi resi sul territorio e dell'estensione della modalità di tariffazione puntuale.

I rifiuti differenziati, in crescita del 4% rispetto al 2020, vengono avviati a recupero attraverso le piattaforme specializzate e le filiere di settore, grazie alle convenzioni in essere con i Consorzi aderenti al Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), o attraverso operatori privati.

RIFIUTI DIFFERENZIATI A RECUPERO PER TIPOLOGIA (%)



RECUPERO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Per garantire un'efficace gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, il Gruppo è impegnato anche nel trattamento e nello smaltimento, nel recupero di materia e nella valorizzazione della risorsa rifiuto per la produzione di energia elettrica, calore e biogas, attraverso un articolato sistema impiantistico. Nel 2021 il parco impianti del Gruppo si è ampliato, grazie sia alla realizzazione di nuovi impianti sia alle nuove società acquisite. Nell'autunno del 2021 è entrato in funzione il nuovo impianto di recupero plastica e produzione Bluair® di San Giorgio di Nogaro e, nello stesso periodo, sono stati assegnati i lavori per il nuovo impianto di valorizzazione del legno di Vercelli. Per quanto riguarda le nuove acquisizioni, il Gruppo si è arricchito di un impianto di valorizzazione della raccolta differenziata (A.M.A.) e di una linea di compostaggio (Futura), oltre che di diversi altri impianti di stoccaggio e trasfèrenza, trattamento liquidi, trattamento meccanico-biologico (TMB).

Gli impianti di proprietà del Gruppo Iren, al 31/12/2021 sono i seguenti:

Impianti	Numero
Termovalorizzatori	3
Discariche attive	4
Stoccaggio e trasfèrenza	22
Trattamento rifiuti liquidi	6
Recupero di materia	15
Trattamento e valorizzazione dei rifiuti organici	4
Trattamento meccanico-biologico	5

Come già evidenziato in precedenza, nel Piano Industriale al 2030, il Gruppo ha dimostrato un impegno significativo nella chiusura del ciclo dell'economia circolare, prevedendo ingenti investimenti in numerosi nuovi impianti per il recupero della frazione organica, con produzione di compost e biometano, per il recupero di carta, plastica e legno, con la produzione di materiali che vengono reintrodotti sul mercato: l'obiettivo è

arrivare a 2,3 milioni di tonnellate di capacità di recupero materia dai rifiuti in impianti di proprietà.



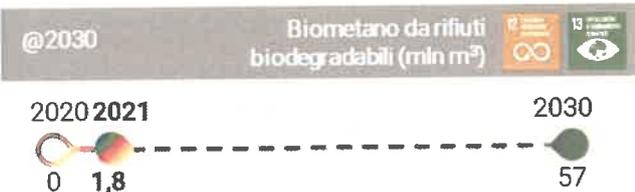
LA PRODUZIONE DEL BIOMETANO

Gli impianti di Cairo Montenotte e Santhià sono due impianti di valorizzazione dei rifiuti organici, che dal 2021 producono, oltre a compost di qualità, biometano, un gas naturale che deriva dalla raffinazione e purificazione del biogas prodotto durante la fase di digestione anaerobica dei rifiuti organici e della frazione verde. Si tratta del prodotto virtuoso della gestione sostenibile dei rifiuti, in questo caso derivante dalla trasformazione della frazione organica che costituisce oggi circa il 40% del totale dei rifiuti prodotti.

Il processo, definito *upgrading*, permette di aumentare le percentuali di metano contenute nel biogas, fino a raggiungere circa il 99% all'interno della miscela. In questo modo, le caratteristiche energetiche e gli utilizzi del biometano corrispondono a tutti gli effetti a quelle del metano naturale, con due sostanziali differenze: non viene estratto dalle viscere della terra, eliminando pericoli di estrazione e trasporto, e viene ottenuto da materie prime rinnovabili e reperibili vicino all'impianto di produzione.

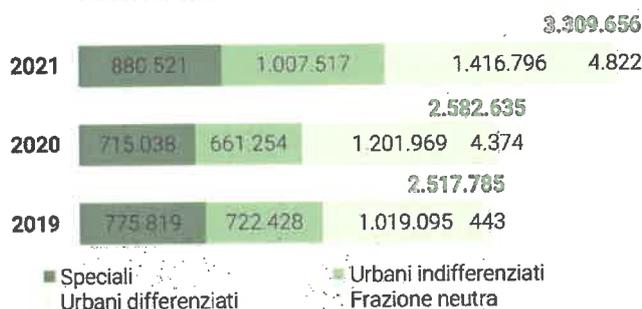
Il biometano è a tutti gli effetti una fonte rinnovabile di energia, esempio di economia circolare e supporto indispensabile per la decarbonizzazione, per esempio del settore della mobilità, che concorre alla riduzione dell'uso dei combustibili fossili, principale fonte di emissione dei gas climalteranti.

Nel Piano Industriale, il Gruppo Iren ha posto tra gli obiettivi legati all'economia circolare, la produzione di circa 57 milioni di metri cubi di biometano al 2030.



Nel 2021 sono state gestite complessivamente 3,6 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui 385.744 t raccolte da San Germano (tali quantità non sono comprese nelle ripartizioni che seguono).

RIFIUTI GESTITI PER TIPOLOGIA (t)



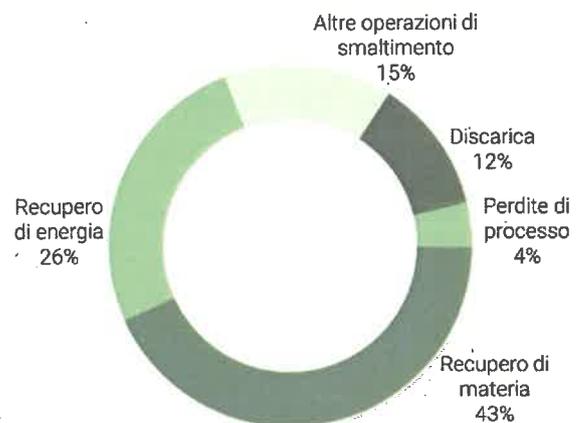
RIFIUTI GESTITI PER TERRITORIO (%)



La **componente differenziata** dei rifiuti è in crescita rispetto al 2020, grazie sia all'incremento della raccolta differenziata nei territori storici sia ai nuovi impianti di recupero materia e di compostaggio. Questa frazione dei rifiuti può essere avviata direttamente a recupero oppure può transitare da impianti o piazzole di stoccaggio del Gruppo, dove viene selezionata e/o trattata prima della sua destinazione finale.

La **componente indifferenziata** dei rifiuti è destinata a diverse modalità di smaltimento, nella ricerca della migliore valorizzazione della risorsa rifiuto che vede nel recupero di energia, attraverso la termovalorizzazione, la soluzione più efficace dal punto di vista ambientale. L'incremento significativo registrato nel 2021 nei quantitativi dei rifiuti speciali e indifferenziati gestiti è dovuto all'ingresso nel perimetro del Gruppo delle società della ex Divisione Ambiente Unieco che, come descritto in precedenza, svolgono attività di intermediazione e gestiscono diversi impianti per il trattamento dei rifiuti, discariche e trattamento meccanico-biologico (TMB). Quest'ultima tipologia di impianti consente di selezionare meccanicamente i rifiuti indifferenziati, intercettando la frazione organica in essi presente che, una volta stabilizzata biologicamente, può essere avviata a recupero. Nel 2021, circa 275.000 tonnellate di rifiuti sono state trattate nei TMB di proprietà del Gruppo.

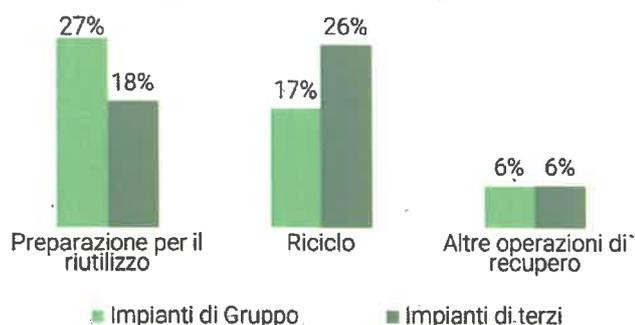
DESTINAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI (%)



Il 43% dei rifiuti gestiti nel 2021 è stato destinato alla filiera del recupero di materia, in impianti del Gruppo e di terzi. I rifiuti avviati a discarica rappresentano circa il 12% del totale, in

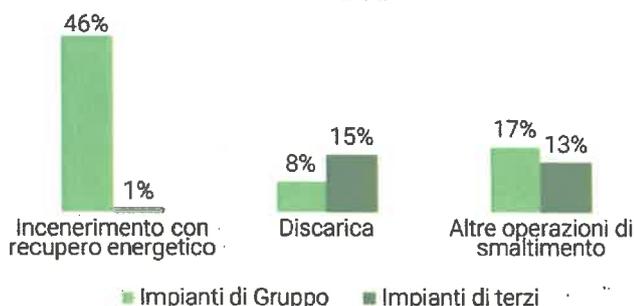
aumento rispetto al 5% del 2020 a causa della variazione di perimetro.

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO MATERIA (%)¹⁾



La quota di rifiuti non recuperabile come materia è stata avviata per il 47% a recupero energetico e per la parte restante ad altre operazioni di smaltimento o in discarica.

RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO (%)¹⁾



Anche nel 2021, nessun rifiuto è stato inviato a incenerimento senza recupero energetico. Rispetto al totale dei rifiuti gestiti dal Gruppo nel 2021, soltanto il 3% risulta di tipo pericoloso¹ (circa 14.300 tonnellate a recupero di materia e circa 89.000 tonnellate a smaltimento).

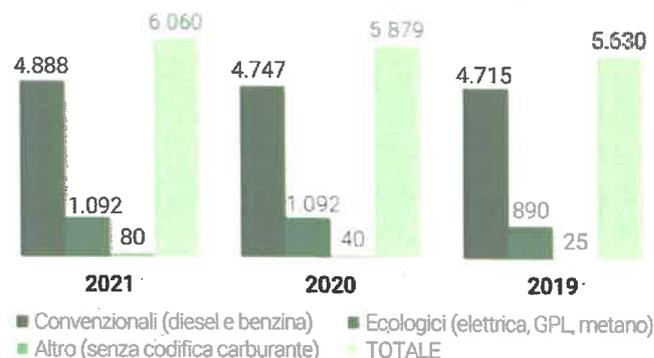
¹ Il Gruppo non tratta rifiuti di tipo radioattivo. Negli impianti sono presenti specifiche procedure di gestione e controllo che prevedono che eventuali rifiuti con carico radioattivo intercettati prima dell'ingresso agli impianti (es. rifiuti

MOBILITY MANAGEMENT

[GRI 302-1, 302-2, 305 1, 305 5, 305-7]

Il Gruppo si impegna a ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dalla circolazione su strada, attraverso la progressiva elettrificazione della propria flotta, il rinnovo sistematico degli automezzi e la promozione di iniziative rivolte ai dipendenti.

VEICOLI DI PROPRIETÀ E A NOLEGGIO AL 31/12/2021 (n.)



EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI VEICOLI AZIENDALI (t)

Tipo emissioni (t) ⁽¹⁾	2021	2020	2019
NO _x	53	55	92
COV	2	3	5
CO	20	25	33
PM10	4	4	5
CO ₂ ⁽²⁾	19.978	18.555	20.517

⁽¹⁾ Le emissioni sono calcolate moltiplicando i km percorsi dai veicoli (distinti nelle diverse categorie Euro, tipologia di carburante e di veicolo) per i più recenti coefficienti di emissione (fonte INEMAR - ARPA Lombardia 2018). Le percorrenze sono ricavate dal software gestionale di Gruppo e attraverso i dati delle compagnie erogatrici di carburante su cui vengono effettuati controlli di merito.

⁽²⁾ Il dato 2020 ha subito un restatement.

La gestione degli autoveicoli è realizzata nel rispetto delle linee guida aziendali che definiscono livelli di sicurezza, percorrenze massime e criteri di sostituzione in relazione alle percorrenze complessive, all'età e all'usura del veicolo e alla variazione delle esigenze operative. I veicoli in obsolescenza vengono sostituiti con altri elettrici o di categoria euro 6.

Il Piano Industriale conferma la spinta alla mobilità sostenibile e la volontà di rendere, entro il 2030, il 100% della flotta aziendale eco-compatibile. L'obiettivo si potrà realizzare principalmente grazie al progetto **IrenGo** che prevede l'acquisto di veicoli *full electric* - autovetture, furgoni, mezzi per la raccolta differenziata e mezzi pesanti - e l'installazione di infrastrutture di ricarica (colonnine e *wall box*) presso le sedi aziendali.

A fine 2021 sono circa 830 i mezzi elettrici già in circolazione (tra autovetture, furgoni e quadricicli per la raccolta rifiuti), mentre i punti di ricarica operativi risultano circa 880. Si tratta di veicoli che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria nei contesti urbani in cui operano quotidianamente. Nel 2021, il

domestici/sanitari di origine medica) siano ispezionati da esperti qualificati, stoccati in apposite aree di quarantena e avviati a smaltimento soltanto quando la carica radioattiva sia decaduta.



progetto IrenGo ha consentito di evitare l'emissione di circa 1.400 tonnellate di CO_{2eq} e di risparmiare oltre 300 tep.



Il progresso verso l'obiettivo al 2030 è stato influenzato dall'incremento dei veicoli della flotta di Gruppo, dovuto all'ingresso nel perimetro delle nuove società acquisite in corso d'anno, e dalla sostituzione di mezzi ecologici obsoleti, dedicati alla raccolta differenziata, con nuovi mezzi elettrici.

Il Gruppo promuove anche iniziative per incentivare i dipendenti ad utilizzare i mezzi pubblici (acquisti di abbonamenti a prezzo scontato, rateizzato o con addebito sullo stipendio) e metodi di trasporto alternativo per raggiungere il luogo di lavoro, come l'applicativo "Ecoviaggio Smart" che offre la possibilità di organizzare i viaggi di lavoro in *car sharing*.

Il lavoro da casa nel 2021 ha avuto un impatto ambientale positivo: circa 1.800 t di CO_{2eq} evitate e 820 tep risparmiate.

Inoltre, il Gruppo ha attivato già da diversi anni modalità di lavoro da remoto (telelavoro e smart working) che, nel 2021, hanno coinvolto oltre 3.500 dipendenti. Questo ha generato un impatto ambientale positivo: grazie alla riduzione degli spostamenti, stimata in quasi 12 milioni di km, sono state evitate circa 1.800 tonnellate di CO_{2eq} e risparmiate circa 820 tep.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

[GRI 304-1, 304-2, 304-3, 304-4, G4-EU13]

Proteggere la biodiversità, a fronte del continuo degrado degli habitat naturali e delle minacce che gravano su talune specie, è uno dei principali aspetti della politica ambientale dell'Unione Europea, orientata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche sul territorio degli stati membri. A tale scopo è stata creata a livello europeo la rete di zone protette "Natura 2000" che interessa diversi territori e aree italiane. Oltre ad habitat naturali pressoché incontaminati, sono compresi nella rete anche ambienti trasformati dall'uomo che rappresentano aree importanti per la sopravvivenza di numerose specie animali e vegetali. La tutela dei siti della rete "Natura 2000" è obbligatoria (D.P.R. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e D.P.R. 120/2003).

La normativa stabilisce che la pianificazione e la programmazione territoriale debbano tenere conto della valenza naturalistico-ambientale di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Inoltre, stabilisce che ogni piano o progetto, interno o esterno a tali aree, il quale possa in qualche modo influire sulla conservazione degli habitat o delle specie tutelate, debba essere sottoposto ad un'opportuna valutazione dell'incidenza che può avere sui siti interessati. Preliminarmente alla realizzazione di nuovi interventi, allo sviluppo di nuove reti e all'esecuzione di attività manutentive di una certa rilevanza (*revamping/repowering*), che possano determinare impatti di tipo ambientale in aree protette "Natura 2000", occorre sottoporre l'intervento a **valutazioni preventive al fine di salvaguardare l'integrità dell'area**. Occorre, inoltre, verificare il possesso dei requisiti ambientali di macchinari, impianti e attrezzature oggetto dell'intervento, nonché la valutazione dei potenziali impatti conseguenti all'utilizzo di sostanze pericolose e l'adozione di adeguate modalità gestionali. In particolare, la **valutazione di incidenza** (art. 5 D.P.R. 357/1997) è il procedimento che va attivato nei casi in cui un intervento possa avere incidenza significativa su un sito segnalato come SIC o ZPS della rete "Natura 2000". Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblica, con propri decreti, le liste dei SIC italiani.

La realizzazione e la gestione di impianti, attività e progetti deve avvenire secondo quanto previsto dalle norme italiane in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006) che prevedono l'**integrazione di aspetti ambientali nello sviluppo di piani e programmi** e la **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, allo scopo di individuare e valutare in via preventiva gli effetti sull'ambiente di determinati progetti pubblici o privati – nella loro fase di avvio o in caso di variazioni significative di progetti già esistenti – e di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente, analizzando l'impatto in termini di emissioni in atmosfera, prelievi e scarichi idrici, rifiuti, rumore, odori.

POLITICA DEL GRUPPO E PRINCIPI

Il Gruppo Iren ha formalizzato, nella Politica sulla Biodiversità, il proprio impegno alla conservazione della biodiversità che si fonda sull'adozione di un modello di gestione efficace, coerente con la Strategia Nazionale per la Biodiversità, con gli obiettivi strategici dell'Unione Europea (*European Green Deal* e *EU Biodiversity Strategy to 2030*) e con quelli di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*SDGs*). I principi su cui si fonda la Politica del Gruppo sono:

- **conservazione** della biodiversità degli ecosistemi, in particolare per le attività svolte nelle aree naturali sensibili o protette;
- **monitoraggio e mitigazione** degli impatti delle attività sulla biodiversità;
- **promozione del miglioramento dell'ambiente** attraverso azioni volte a proteggere le aree ad alto valore ecologico e a diffondere una cultura della biodiversità;
- crescita della **consapevolezza** e della **conoscenza** sulla biodiversità, sulla sua salvaguardia e sulla sua conservazione, incoraggiando le migliori pratiche e trasmettendole all'interno e all'esterno;
- **collaborazione** con associazioni e comunità locali in azioni e progetti volti a sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza della protezione della biodiversità.

ATTIVITÀ IN AREE PROTETTE O DI INTERESSE AMBIENTALE

Le attività del Gruppo, per la loro natura, hanno un impatto diretto o indiretto sull'aria, sulle risorse idriche, sul suolo, sugli ecosistemi e sulle specie che li abitano. Proprio per questo Iren, consapevole del fatto che la conservazione dell'ecosistema naturale è essenziale per la sostenibilità globale di lungo periodo, promuove lo sviluppo sostenibile delle proprie attività.

Le attività di **produzione di energia elettrica** in aree protette riguardano principalmente gli impianti idroelettrici, il loro impatto sulle risorse idriche e in termini di emissioni acustiche. I prelievi ed i rilasci di acqua sono gestiti in ottemperanza alle concessioni rilasciate dalle Autorità competenti e alla normativa vigente. Per tutti gli invasi gestiti sono stati predisposti i Piani di Gestione (ai sensi del D.Lgs. 152/2006) con i relativi studi di incidenza per quelli che interessano aree SIC. Le fonti interessate dal prelievo di acqua presso gli impianti idroelettrici sono il Mar Ligure, il fiume Po, il canale Naviglio Grande, i fiumi Orco, Dora Riparia, Maira, Brugnato, Secchia, Bussento, Tanagro, Tusciano, Calore, Picentino, Terza e la falda, tramite pozzo, per uso industriale. Gli scarichi idrici recapitano nel Mar Ligure, nel bacino dei fiumi Po, Ticino, Dora Riparia e Secchia, nel lago piemontese del Pian Telesio, nei torrenti Chisola e Piantonetto, e nel canale lombardo Naviglio Grande. Tali scarichi, autorizzati e conformi alla normativa, sono costituiti da acque di raffreddamento degli impianti o da acque derivanti dai processi di trattamento delle acque utilizzate presso i siti produttivi. L'efficientamento degli impianti idroelettrici, effettuato dal Gruppo, ha ricadute positive sull'intero sistema poiché riduce la necessità di produrre energia da fonti fossili e contribuisce a contenere le emissioni. Per tutti i rinnovi effettuati è stata ottenuta la qualifica di impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR) che identifica i benefici ambientali attesi in termini di mancate emissioni di SO₂, CO₂, NO_x,

particolato e metano. Per minimizzare l'impatto acustico sull'ambiente circostante, tutti gli impianti sono opportunamente insonorizzati.

Lo sviluppo della **rete elettrica di distribuzione** può interessare direttamente o essere nelle immediate vicinanze di alcune aree della rete "Natura 2000" tra cui: Collina di Superga (SIC), Meisino (ZPS), Stupinigi (SIC), nella città di Torino, Lama del Badiotto (ZPS) e Garzaia della Brarola (ZPS), nella città di Vercelli. La rete elettrica di distribuzione di Parma non interessa aree SIC o ZPS della rete "Natura 2000".

Le attività di **gestione dei rifiuti e di igiene ambientale** non interessano aree protette. Gli impianti di maggiore potenzialità (termovalorizzatori e discariche) sono dotati di un sistema del verde, in armonia con il clima vegetazionale in cui sono ubicati, con funzioni di mitigazione visiva ed ambientale. Annualmente vengono esaminati gli impatti correlati alle attività svolte con l'obiettivo di verificare il risultato degli interventi realizzati e di disporre di tutti gli elementi necessari per confermare o modificare il sistema implementato, al fine di valutare la conformità con norme e autorizzazioni ambientali e di definire/aggiornare i piani di miglioramento dei sistemi di gestione, compresi quelli legati alle prestazioni ambientali. Il **Polo Ambientale Integrato di Parma (PAI)** opera in una zona prevalentemente industriale ed è dotato di un sistema del verde, che oltre ad ottemperare alla richiesta di mitigazione delle polveri, svolge funzione di ripristino di alcuni habitat e di collegamento ecologico tra biotipi diversi e porterà alla creazione di un ecosistema che può rappresentare una grande risorsa per il recupero complessivo del valore paesaggistico ed ecologico del territorio. Annualmente viene eseguita una campagna di monitoraggio del contenuto di polveri raccolte dalle piante messe a dimora, al fine di stimare i benefici ambientali in termini di rimozione del particolato atmosferico. Il **termovalorizzatore di Piacenza** sorge in un'area che non risulta soggetta ad alcun vincolo urbanistico, paesaggistico, idrogeologico, sismico o territoriale e in cui non sono presenti tutele a parchi, oasi o ad altre zone protette. Il **termovalorizzatore di Torino (TRM)** ha ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale con un iter che ha previsto uno Studio di Impatto Ambientale le cui conclusioni, in tema di vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, hanno evidenziato che il sito si colloca all'interno di un'area fortemente antropizzata dove, dal punto di vista vegetazionale e faunistico, non sono state rilevate tipologie di particolare pregio naturalistico. Per quanto emerso in fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, l'introduzione dell'impianto non fa prevedere la comparsa di significativi sintomi di stress su ecosistemi che hanno già subito un impatto antropico; le emissioni non arrecano alcun disturbo alla fauna presente in area vasta, comprese le aree di particolare interesse naturalistico rappresentate dal Parco Naturale di Stupinigi e dal sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.

La gestione del servizio **distribuzione gas** non comporta particolari impatti sulla biodiversità. Nelle attività di realizzazione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura ci si attiene rigorosamente al quadro normativo in tema di impatto ambientale. Annualmente vengono effettuate, all'interno delle aree naturali in cui sono presenti degli impianti, ispezioni a piedi e al termine della stagione invernale in modo da non danneggiare la vegetazione.

Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, tutti i corpi idrici ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sul territorio



emiliano e piemontese ricadono nel bacino del fiume Po che rientra in area dichiarata sensibile. Gli impianti, pertanto, sono soggetti, in funzione delle dimensioni, all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo. Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori del territorio ligure avviene nelle acque costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo della Spezia). Le attività svolte sono, per loro natura, tese al mantenimento di condizioni ambientali ottimali. L'attività di depurazione ha proprio come primario obiettivo che gli scarichi siano opportunamente trattati per essere resi compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici recettori. Allo stesso modo, la tutela delle aree su cui insistono le fonti di prelievo idrico riveste la massima importanza per la gestione del servizio idrico integrato. Screening e valutazioni di impatto ambientale sono svolti nei termini previsti dalla normativa sia sui depuratori sia sui prelievi idrici. Gli impianti genovesi della diga del Brugneto ricadono nel Parco Regionale dell'Antola (GE), mentre i laghi del Gorzente ricadono, per la parte in provincia di Alessandria, nel Parco Regionale delle Capanne di Marcarolo. In provincia di Piacenza, il Gruppo possiede un bosco di pianura ricompreso nella zona tutelata Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia (SIC). I depuratori gestiti nella provincia della Spezia sono collocati nei pressi del Parco Nazionale delle Cinque Terre/Area Marina Protetta Cinque Terre, del Parco Naturale Regionale di Portovenere, del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara e dell'area di Tutela Marina regionale Isole di Portovenere.

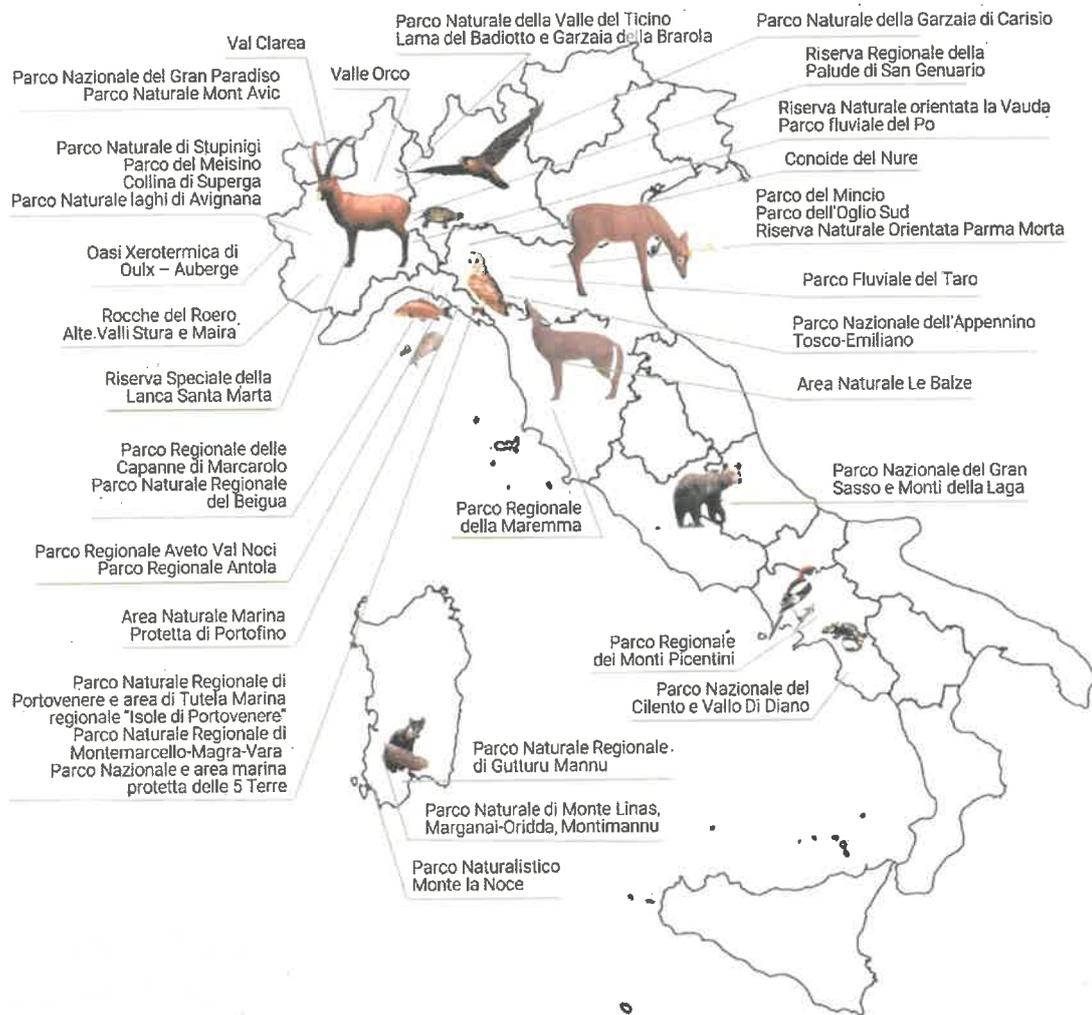
Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono avuti casi di ripristino (offset) di habitat naturali.

PRINCIPALI AREE E SPECIE PROTETTE

Il Gruppo Iren collabora costantemente con gli Enti Gestori delle aree protette in cui opera per la salvaguardia dell'ecosistema e delle specie protette.

Si impegna, inoltre, ad estendere sempre di più la mappatura e la localizzazione di impianti e reti, al fine di individuare le loro potenziali interferenze nei confronti delle aree protette in cui sono situati o che si trovano in loro prossimità.

La cartina rappresenta i principali Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale nei pressi dei quali sono presenti impianti e/o infrastrutture gestite dal Gruppo Iren. Nel 2021 sono state prese in esame anche le aree protette che si trovano nei territori di operatività delle nuove società acquisite: il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, il Parco regionale della Maremma e la Riserva Naturale della Vauda. Le specie protette presenti nelle aree protette di operatività del Gruppo ed elencate nelle liste rosse JUCN sono circa 351. Tra queste circa il 32% risulta tra le seguenti categorie: estinte nella regione (RE), vulnerabili (VU), in pericolo di estinzione (EN), in pericolo critico (CR) e quasi minacciate (NT).



LE API NEI NOSTRI IMPIANTI PER L'ECOSISTEMA

Nel 2021 sono stati posizionati, nell'area esterna alla centrale di cogenerazione di Torino Nord, due alveari con l'obiettivo di monitorare, in via sperimentale, la qualità dell'area e di diverse matrici ambientali e di agevolare l'attività di impollinazione.

Negli alveari sono state collocate più di 120.000 api in grado di impollinare ogni giorno circa 60 milioni di fiori nella zona circostante l'impianto e di avere una produzione di circa 20 kg di miele all'anno. Il progetto prevede anche, attraverso l'osservazione costante del comportamento delle api, della loro salute e della loro capacità produttiva di miele, la verifica del comportamento della comunità e la registrazione di eventuali variazioni comportamentali nell'ecosistema creatosi.

L'uso sempre più massiccio di insetticidi, diserbanti e fitofarmaci e l'erosione della diversità biologica causata dall'agricoltura industriale degli ultimi anni, stanno mettendo a dura prova la sopravvivenza delle api e di tutti gli impollinatori che sono alla base del delicato equilibrio dell'ecosistema terrestre che si riflette sulla biodiversità.

ALTRE INIZIATIVE PER MITIGARE GLI IMPATTI AMBIENTALI

[GRI 301-1, 307-1]

Sono molteplici le iniziative che il Gruppo attua allo scopo di ridurre gli impatti ambientali delle attività svolte nei diversi settori di business.

SERVIZI AMBIENTALI

Tutti gli impianti di **termovalorizzazione dei rifiuti** sono dotati di sistemi di monitoraggio che garantiscono le misurazioni in continuo delle emissioni e le verifiche di conformità alla normativa e alle Autorizzazioni Integrate Ambientali con il controllo delle sostanze indicate. Al fine di ottimizzare l'abbattimento del mercurio, presso il termovalorizzatore di Torino, nel 2021, è stato installato un impianto per la filtrazione dei fumi.

Per il contenimento delle emissioni di biogas delle **discariche**, vengono effettuati cicli di controlli interni per la regolazione delle valvole in testa ai pozzi di captazione del biogas con misurazione dell'efficienza di captazione dell'impianto.

Un'altra iniziativa riguarda la **sostituzione dei compattatori scarrabili** alimentati a gasolio con analoghe attrezzature elettriche. Nel 2021 sono state acquistate 11 nuove attrezzature, che consentono di ridurre le emissioni in atmosfera e, contestualmente, le emissioni acustiche.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali riguardano principalmente:

- riduzione dei **consumi energetici** grazie all'adeguamento dei processi di trattamento reflui e alla sostituzione di vecchi macchinari con altri di ultima generazione meno energivori;

- sostituzione di **elettropompe** sommerse delle stazioni di sollevamento con nuove pompe munite di inverter;
- riduzione degli **approvvigionamenti idrici** attraverso la riduzione delle perdite di acquedotto;
- miglioramento della **qualità delle acque** di uscita dagli impianti di depurazione e collettamento di tratti fognari non depurati a sistemi finali di depurazione;
- abbattimento e contenimento di **emissioni odorose** dei depuratori, attraverso il confinamento in ambienti chiusi di alcune fasi del processo per consentire l'aspirazione e il trattamento dell'aria.

La rete di cassette dell'acqua per l'erogazione gratuita ai cittadini di risorsa idrica (refrigerata e gasata), proveniente agli acquedotti gestiti, consente di ridurre fortemente l'utilizzo di bottiglie in plastica (circa 19 milioni di bottiglie da 1,5 litri nel 2021) e, di conseguenza, la produzione di rifiuti (674 tonnellate di PET evitato), con un risparmio stimato di 1.754 tonnellate di CO_{2eq} grazie al mancato consumo di 1.280 tonnellate di petrolio equivalente per la produzione delle bottiglie.

Le cassette dell'acqua hanno permesso di evitare la produzione di 674 tonnellate di rifiuti plastici e di 1.754 tonnellate di CO_{2eq}.

GESTIONE DEI PCB

I policlorobifenili (PCB) sono composti aromatici – costituiti da molecole clorate e caratterizzati da proprietà tossiche, persistenti e bioaccumulabili – presenti nei trasformatori e in altre apparecchiature elettriche. Per evitare forme di inquinamento o dispersioni di tali sostanze, il Gruppo Iren svolge costantemente un aggiornamento del numero dei macchinari contenenti olio isolante e la quantità in essi presente, secondo procedure di registrazione e catalogazione. Nel programma di miglioramento delle prestazioni ambientali della distribuzione elettrica è prevista la graduale dismissione delle apparecchiature contenenti olio contaminato da PCB/PCT. L'obiettivo è quello di mantenere l'andamento delle dismissioni costante, sino all'eliminazione di tutte le apparecchiature contaminate. Nel 2021 sono state avviate a smaltimento 15 apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti olio contaminato da PCB in concentrazione tra 50 e 500 ppm, nei quantitativi indicati in tabella.

Olio contenente PCB smaltito (kg) ⁽¹⁾	2021	2020	2019
con PCB superiore a 0,05%	0	0	0
con PCB tra 0,005% e 0,05%	4.223	3.560	3.043
TOTALE	4.223	3.560	3.043

⁽¹⁾ Il quantitativo totale di olio contenente PCB nei trasformatori e nelle altre apparecchiature al 31/12/2021 è pari a circa 50.874 kg.

MATERIALI UTILIZZATI

Nelle attività produttive e di servizio vengono utilizzati materiali di processo acquistati da fornitori esterni quali, ad esempio, prodotti per il raffreddamento e la lubrificazione di impianti e macchinari, sostanze per la potabilizzazione delle acque, reagenti per la depurazione e la termovalorizzazione dei rifiuti. Nel 2021 il Gruppo ha utilizzato complessivamente 162.910 tonnellate di materiali di processo con un'incidenza marginale di materiali rinnovabili, in considerazione della tipologia di processi gestiti.

Nell'ambito del processo di qualificazione dei fornitori del Gruppo, vengono specificatamente richieste informazioni, di tipo qualitativo, riguardo all'utilizzo di materiali a bassa emissività, a basso consumo energetico, a contenuto di riciclo o riciclabile e all'eventuale adozione di procedure di deposito e raccolta di materiali riciclabili al fine di garantirne il riciclo.

COMPLIANCE AMBIENTALE E MECCANISMI DI SEGNALAZIONE

Il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001) adottato dal Gruppo coinvolge tutti i dipendenti che sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, dei colleghi e di terzi. Tutti i processi sono svolti nel pieno rispetto della legislazione ambientale e il Gruppo contribuisce alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie avanzate volte alla salvaguardia delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale e dei rischi connessi. Ai fornitori, in fase di qualificazione, viene richiesto il possesso di certificazioni ambientali ovvero se hanno, comunque, acquisito elementi significativi e tra loro correlati del sistema ambientale (si veda pag. 146).

Gli strumenti a disposizione degli stakeholder per le segnalazioni di violazioni in ambito ambientale sono molteplici: comunicazioni scritte via posta, e-mail, fax, canali social. Tutte le comunicazioni vengono prese in carico e trasmesse agli uffici competenti, che provvedono ad eseguire gli opportuni accertamenti e, infine, ogni stakeholder riceve una risposta per quanto segnalato.

I servizi di **produzione e distribuzione di energia elettrica** sono certificati da norme in materia di qualità e gestione ambientale e sono pertanto soggetti a verifiche interne ed esterne per quanto riguarda i processi e gli adempimenti connessi alla normativa ambientale. Inoltre, per gli impianti di produzione di energia elettrica e termica che rientrano nel sistema ETS, è prevista la comunicazione e la verifica annuale, da parti di enti terzi accreditati, della CO₂ emessa dagli impianti.

In merito ai **servizi ambientali** è a disposizione di cittadini e Autorità pubbliche un contact center ambientale al quale

possono essere rivolte anche segnalazioni di eventuali violazioni e/o criticità di tipo ambientale. Nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, inoltre, sono attivi gli "Accertatori Ambientali" che presidiano i territori di competenza per la rilevazione di discariche abusive e rifiuti abbandonati dannosi per l'ambiente. Una volta ricevute le segnalazioni, gli Accertatori Ambientali organizzano le attività di verifica e trattamento necessarie alla risoluzione dei problemi evidenziati, secondo le corrette procedure. Oltre a questo tipo di segnalazioni, gli Accertatori si occupano anche di fornire informazioni ai cittadini sulle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti e l'utilizzo del servizio di raccolta dei rifiuti. Inoltre, specifiche procedure forniscono indicazioni agli operatori circa gli interventi da attuare per la soluzione e/o limitazione di emergenze ambientali, che dovessero sorgere nell'esecuzione dei servizi.

Per quanto riguarda i **termovalorizzatori**, i dati emissivi sono resi disponibili in tempo reale alle Autorità di controllo. I valori sono pubblici e possono essere visionati quotidianamente sui siti web. Per assicurare il rispetto delle prescrizioni AIA in merito alla comunicazione delle anomalie, è istituito un servizio di reperibilità 24 ore su 24 dei tecnici.

Nel **servizio idrico integrato** l'intero ciclo è sottoposto al monitoraggio costante dei parametri di funzionamento, anche attraverso sistemi di telecontrollo degli impianti, provvedendo all'esecuzione di decine di migliaia di determinazioni analitiche di laboratorio e al miglioramento continuo dell'utilizzo di risorse idriche, sia in termini di prelievo e utilizzo, sia di rilascio e scarico. Il servizio idrico integrato è, inoltre, soggetto ai controlli di legge effettuati dagli Enti preposti. L'ottimizzazione delle misure di rimedio messe in atto per minimizzare i possibili effetti negativi di disfunzioni riscontrate è spesso attuata attraverso il coinvolgimento di altri Enti, anche mediante specifici protocolli operativi.

Nel 2021 il Gruppo ha pagato 66 multe e sanzioni (di cui 43 relative agli anni 2008-2010) per un valore complessivo di circa 369.828 euro (di cui 282.444 euro relativi al periodo 2008-2010), per mancata rispondenza a leggi e regolamenti in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006). Le violazioni sono per lo più legate a mancate autorizzazioni allo scarico di alcuni impianti di trattamento reflui e al superamento dei limiti tabellari dei reflui in uscita.



Territorialità

TEMI PRIORITARI

● Sviluppo economico e valore per il territorio



● Sviluppo delle comunità locali



● Educazione alla sostenibilità



SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELLE COMUNITÀ LOCALI

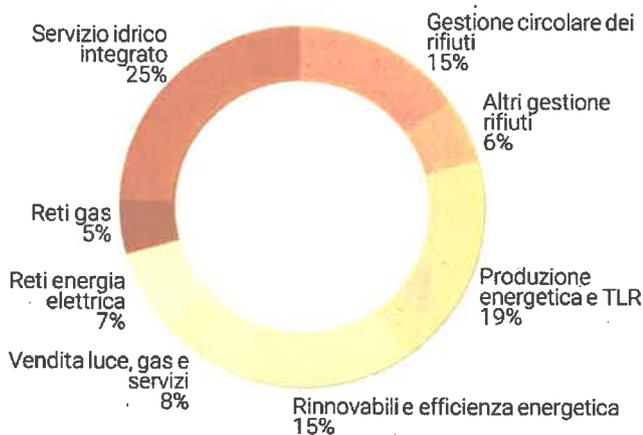
INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

Il Gruppo Iren è caratterizzato, fin dalle sue origini, da un forte radicamento territoriale: il legame con i territori è continuamente affermato dal valore generato nelle aree di operatività, in termini di ricadute economiche, occupazionali, sociali e culturali. In particolare, la territorialità rappresenta uno dei tre pilastri su cui si basa la strategia di crescita del Gruppo, intesa come crescita della penetrazione nei territori storici e ambizione a diventare partner di riferimento per le comunità, grazie all'ampliamento del portafoglio di servizi offerti.

Il Piano Industriale al 2030 prevede, infatti, che circa 10 miliardi di euro, pari all'85% degli investimenti complessivi, siano destinati ai territori di riferimento per disegnare un futuro sostenibile a beneficio delle comunità, incrementando la base di clienti e cittadini serviti nei diversi business e più che raddoppiando, rispetto al 2020, il numero di province in cui Iren è presente con almeno quattro servizi. L'ambizione del Gruppo di diventare il partner di riferimento nei territori è perseguita ampliando la gamma dei servizi offerti alle municipalità, attraverso la proposta di nuovi servizi in ambito smart cities, e-mobility, trasporto pubblico e riqualificazione urbana e infrastrutturale.

Nel 2021 gli indirizzi strategici del Piano industriale orientati alla territorialità hanno trovato concretezza nella mole di investimenti realizzati per accrescere l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e per massimizzare le opportunità di sviluppo dei business a servizio dei territori di riferimento. Si tratta di oltre **905 milioni di euro** lordi (inclusi i lavori per clienti del territorio eseguiti da Iren Smart Solutions e circa 85 milioni di investimenti finanziari finalizzati allo sviluppo mediante operazioni di *merger and acquisition*), che rappresentano il 95% del totale lordo investito, come di seguito ripartiti:



L'analisi settoriale evidenzia:

- nella **gestione circolare dei rifiuti** la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione di impianti per il

recupero di materia da rifiuti in Piemonte (recupero legno e recupero plastica), Emilia (recupero carta e plastica e recupero rifiuto organico con produzione di biometano), Toscana e Liguria (recupero rifiuto organico con produzione di biometano). A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta di rifiuti con tariffazione puntuale in tutte le aree territoriali servite;

- nell'ambito del **servizio idrico integrato** gli investimenti maggiormente significativi riguardano la manutenzione e la distrettualizzazione per massimizzare l'efficienza delle reti acquedottistiche, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre all'installazione degli *smart meter* per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici;
- nelle **reti di distribuzione energia elettrica** le iniziative di investimento più rilevanti in tutti i territori gestiti (Piemonte e Emilia) sono connesse alla resilienza della rete, all'applicazione delle logiche *smart grid*, al rinnovo e all'adeguamento delle **cabine elettriche**, alla sostituzione dei contatori con misuratori *smart* di nuova generazione (2G) e ai sistemi di telecontrollo di reti e impianti;
- nella **distribuzione gas** gli investimenti di maggiore entità riguardano, in area Ligure e Emiliana, la manutenzione ordinaria e straordinaria per l'efficienza e la sicurezza della rete e degli impianti, la digitalizzazione dei processi, l'installazione di contatori digitali, i sistemi di telecontrollo e l'estensione della rete a servizio di nuove aree;
- nel settore della **vendita di servizi energetici e innovativi** l'impegno è concentrato sulla sempre crescente qualità del servizio ai clienti in tutti i territori di riferimento, anche grazie agli investimenti in digitalizzazione delle operazioni e nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per la domotica, l'efficienza energetica e l'e-mobility;
- nella produzione da **fonti rinnovabili** gli investimenti sono finalizzati, oltre al mantenimento in efficienza degli impianti del Gruppo, prevalentemente in territorio Piemontese e Ligure, all'ampliamento del parco impiantistico per accrescere la capacità installata e la produzione;
- nell'ambito dell'**efficienza energetica** la quota più rilevante di risorse è destinata, in particolare, alle iniziative di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei territori di riferimento del Gruppo che, nel 2021, ha visto anche la realizzazione di un investimento finanziario per l'acquisizione di Bosch Energy;
- nella **produzione energetica e teleriscaldamento** la maggior parte degli investimenti è connessa alla realizzazione dei sistemi di accumulo di calore (Parma e Torino), alle iniziative per la saturazione delle reti (Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino), anche attraverso il collegamento ai sistemi di distribuzione dei termovalorizzatori di Piacenza e Torino, e all'estensione della rete torinese.

PROGETTUALITÀ DEI COMITATI TERRITORIALI IREN

La strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo è gestita anche attraverso i Comitati Territoriali, organismi costituiti per rafforzare i rapporti con i territori, analizzarne e anticiparne i bisogni, stimolare iniziative innovative in ambito ambientale e sociale, accrescere la conoscenza diffusa delle strategie e dei servizi offerti, garantendo un'ampia rappresentatività alle diverse

realtà della società civile e coinvolgendo direttamente i vertici del Gruppo Iren nel confronto con i propri stakeholder.

I Comitati sono anche uno strumento per raccogliere, attraverso la piattaforma di progettazione partecipata Irencollabora.it, le idee e le proposte dei cittadini per progettare nuove soluzioni di sviluppo sostenibile, valorizzando le esperienze, i saperi e le competenze delle comunità locali per creare valore condiviso e generare sviluppo per il Gruppo e per i territori in cui è presente.

I Comitati sono costituiti da 15/18 componenti, rappresentanti di Enti e Associazioni territoriali, che offrono una partecipazione volontaria e gratuita. A questi si aggiungono 5 componenti di diritto: un rappresentante del Comune capoluogo, un rappresentante dei Comuni della provincia, un rappresentante

dell'Università locale, il Vice Presidente ed il Presidente di Iren, in qualità di invitato permanente.

Ogni Comitato, attraverso specifici gruppi di lavoro interni, presidia le attività per la miglior attuazione dei progetti, proposti dagli stessi componenti dei Comitati o da cittadini, associazioni ed enti attraverso la piattaforma Irencollabora.it.

Nel 2021 i progetti incubati dai Comitati di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino sono stati 24, di cui 9 già realizzati nel corso dell'anno e gli altri in fase di sviluppo, e hanno riguardato temi di natura ambientale, sociale e educativa. A fine 2021 i Comitati territoriali hanno portato a compimento complessivamente 62 progetti visibili su Irencollabora.it. Di seguito il dettaglio dei progetti conclusi nel 2021 e di quelli in fase di realizzazione.

PROGETTI REALIZZATI NEL 2021

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Parma City Camp 2021 (CSV Emilia)	Parma	Il progetto, evoluzione della sperimentazione avviata nel 2020, ha fornito un importante sostegno alle famiglie nella gestione dei figli nel periodo estivo, realizzando un programma di aggregazione e socialità teso a portare la sensibilità ambientale e la solidarietà tra i giovani, seguendo i temi dell'Agenda 2030. I Camp sono stati rivolti prevalentemente a giovani dai 6 ai 18 anni e sono stati attivati anche campi per la fascia 19-23 anni con una caratterizzazione più marcata sul volontariato e sulla cittadinanza attiva. 17 i camp realizzati con 250 iscritti, il 21% dei quali ha usufruito di iscrizione gratuita o agevolazione economica. 21 sono stati gli Enti del Terzo Settore coinvolti, 14 gli Enti culturali, mentre i/le volontari/e a supporto sono stati 65.
Estate Popolare Sostenibile (ACER Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Percorso dedicato agli abitanti dei quartieri popolari della città attraverso eventi e laboratori tesi a promuovere il confronto interculturale e intergenerazionale. I progetti hanno sviluppato temi quali l'economia circolare, il riuso, il risparmio di energia e la raccolta differenziata. 154 le attività realizzate, con la partecipazione di 32 associazioni del territorio reggiano. Sono state registrate 3.176 presenze, circa l'80% rappresentato da bambini e ragazzi.
Lead Nature (AIESEC Torino)	Torino	Il progetto ha supportato organizzazioni e associazioni impegnate sui temi della sostenibilità ambientale e del cambiamento climatico, in coerenza con l'obiettivo 13 dell'Agenda 2030. Sono stati attivati seminari, attività di sensibilizzazione della cittadinanza, pulizia di boschi, parchi, sponde fiumi, aree urbane e laboratori di educazione, un insieme di iniziative tese a generare consapevolezza su questi temi e rivolte ad un target appartenente a svariate fasce d'età. 20 i volontari internazionali che hanno partecipato al progetto, insieme a 7 tra enti e comuni del territorio.
Consolidamento e sviluppo del trasporto sociosanitario e sociale (Associazione GAU)	Genova	È stato potenziato il servizio assistenziale e di trasporto rivolto alle persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti residenti a Genova, con particolare attenzione al territorio del Municipio 4 Media Valbisagno, per migliorarne la qualità di vita e incrementare momenti di integrazione e socializzazione. Il progetto ha visto l'acquisto di un'auto elettrica a zero emissioni per consolidare e sviluppare questi servizi in un'ottica di sostenibilità ambientale e ha garantito la prosecuzione della "Spesa Sospesa" a sostegno delle persone e delle famiglie che si trovano in difficoltà economica, gestito in collaborazione con i vari negozi del territorio.
L'orto collettivo (Orti Generali APS)	Torino	È stato costruito e implementato un modello di gestione di un orto di 250 mq nel quartiere Mirafiori di Torino in un'ottica di inclusione sociale, contrasto alla povertà, educazione ambientale, mettendo al centro la relazione tra persone svantaggiate e disabili, volontari, studenti e famiglie. Le attività hanno riguardato il sostegno alimentare, attraverso fornitura dei prodotti dell'orto, ai cittadini del quartiere in difficoltà economica, l'educazione ambientale e l'acquisizione di competenze in campo vivaistico da parte dei partecipanti e la formazione di 1.200 studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio. Volontari e persone segnalate dall'Asl si sono occupate della coltivazione dell'orto, permettendo di consegnare circa 300 kg. di ortaggi alla Casa del Quartiere di Mirafiori Sud.
Il Servizio 118 nel Nord del Madagascar (ONG NEXT onlus)	Genova	Creazione di una rete di soccorso e di servizio medico a Diego Suarez in Madagascar, grazie all'esperienza dei medici e infermieri del Dipartimento Regionale del Servizio 118. È stato istituito un piano di formazione dedicato ai medici locali, fruibile anche a distanza in collaborazione con il servizio e-learning di Università di Genova, Liguria Digitale e Istituto pediatrico Gaslini. È stato inoltre istituito un servizio di pronto intervento con ambulanza dotata delle apparecchiature necessarie ad essere un vero e proprio ospedale mobile, in grado di portare cure nei villaggi sperduti del Madagascar.
Luce su Ponte Carrega (Associazione Amici di Ponte Carrega)	Genova	Allo scopo di valorizzare un manufatto storico della Val Bisagno, situato di fronte alle storiche Officine del Gas Iren di Gavette, si è proceduto alla sostituzione dei pali dell'illuminazione del ponte con nuovi pali, replica di quelli storici degli anni '20, dotati di illuminazione a LED di ultima generazione, con l'obiettivo di creare bellezza e sostenibilità ambientale grazie all'utilizzo di nuove tecnologie green. I volontari dell'associazione e il Municipio IV Media Val Bisagno hanno contribuito concretamente nella fase di preparazione e di valorizzazione del progetto.
Genova Cultura restaura (Genova Cultura)	Genova	Restauro della vasca marmorea di Boccadasse, l'antica vasca con anelloni in marmo di Carrara di fine XVIII/inizio XIX secolo. Il filo conduttore del progetto è l'Acqua e l'Arte, e il loro rapporto inteso come fonte di ispirazione e bene indispensabile alla vita. L'intervento di restauro ha restituito al borgo marinaro la sua fontana simbolo, abbinando occasioni di sensibilizzazione all'uso sostenibile della risorsa idrica.

Ecosegmento Acquedotto Storico
(Circolo Sertoli)

Genova

L'acquedotto storico è un'antica struttura situata nella val Bisagno, che ha garantito per secoli l'approvvigionamento idrico del comune di Genova e del suo porto. Il progetto ha visto la realizzazione, seguendo una modalità di progettazione partecipata che ha visto come protagonisti i bambini, di un itinerario a misura di bambino con una segnaletica pensata e dedicata ai più piccoli, composta da pannelli esplicativi e da pannelli gioco inerenti alla storia dell'acquedotto e all'uso sostenibile della risorsa idrica. Diversi gli attori del progetto: il Laboratorio Didattico Luzzati, il DAD dell'Università di Genova, il Municipio IV, il Circolo Sertoli, le classi dell'I.C. Staglieno e l'I.C. Molassana che hanno partecipato ai laboratori di progettazione partecipata e creativa per ideare la segnaletica e i contenuti dei pannelli.

PROGETTI IN ELABORAZIONE NEI 2021

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Green in Parma (CEA e Università degli Studi di Parma)	Parma	Il progetto, che coinvolge anche la Cooperativa Il Cigno Verde, Federconsumatori Parma e il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, promuove la consapevolezza di cittadini, imprese e istituzioni sugli effetti dei mutamenti climatici e sul loro impatto, coinvolgendoli in percorsi partecipati e attività didattiche che diano luogo a progettazioni e interventi sperimentali per la conversione a verde di piccole aree urbane. Le attività prevedono: la realizzazione di un bosco periurbano su terreno del Gruppo Iren volto al recupero dei valori naturalistici dell'area e alla ricattura dell'emissione di CO ₂ , la sperimentazione, curata dall'Università di Parma, sull'utilizzo di una miscela di compost e biochar (carbone vegetale), attività di informazione e documentazione rivolte ai cittadini, svolte in collaborazione con gli stakeholder locali, e azioni di supporto per l'attuazione di interventi di greening, attraverso percorsi partecipati.
Lead Nature - Green Leaders (AIESEC Torino)	Torino	Il progetto intende creare consapevolezza ambientale delle comunità locali nelle svariate fasce d'età, attraverso seminari, attività ricreative ed eventi. Obiettivo è quello di modificare le abitudini delle comunità e il loro rapporto con l'ambiente, stimolando la frequentazione delle aree verdi della città e sensibilizzando al rispetto dell'ambiente nelle abitudini quotidiane. 12 volontari internazionali e 7 volontari di Legambiente coinvolgeranno studenti del territorio in questo percorso di educazione alla sostenibilità, raccogliendo testimonianze dirette e documentando gli effetti concreti del programma rispetto agli stakeholder coinvolti.
Suoni d'acqua, di storie e di passi (Cooperativa Sociale Risonanze)	Reggio Emilia	Al centro del progetto vi è la riscoperta e la salvaguardia di una parte del patrimonio di ambienti, storie e tradizioni dei territori di Villa Canali e Fogliano, nel comune di Reggio Emilia. Facendo leva sul filo conduttore rappresentato dai suoni e dalla musica, sviluppa una serie di iniziative di carattere artistico per animare il territorio, coinvolgendo i tanti nuovi residenti delle due frazioni. La musica per riscoprire le azioni di tutela del torrente Lodola, dei parchi di Canali e Fogliano, l'antica via Francesca (attraversata nei secoli da tanti pellegrini), i saperi e le memorie degli anziani sono il leitmotiv delle attività rivolte principalmente a ragazzi autistici e fragili.
C'ero due volte... (Cooperativa Sociale Des Tacum)	Piacenza	Il progetto, che si è aggiudicato il Bando Ambientazioni 2021 di Piacenza, mira a recuperare oggetti in buono stato che, grazie alla riparazione e alla rivisitazione creativa, vengono venduti a prezzi d'occasione continuando a svolgere il loro compito ed evitando di diventare rifiuto. L'attività di recupero viene svolta da persone svantaggiate (es. disoccupati immigrati ed ex-detenuti) che, una volta formate, metteranno a frutto vecchie e nuove competenze. Il progetto prevede anche la partecipazione di 3 scuole cittadine all'ideazione di instant spot per il riuso e la diffusione di buone pratiche, da promuovere presso le famiglie degli studenti, i canali social e i siti dei soggetti coinvolti.
Rete del riuso Grugliasco (Le Serre)	Torino	Il progetto si propone di individuare, nel comune di Grugliasco, un luogo per lo scambio e la donazione tra i cittadini di oggetti usati. Attraverso l'aggregazione, la consapevolezza e la condivisione, i cittadini diventano protagonisti di iniziative per la salvaguardia del territorio. L'uso di una piattaforma dedicata permette ai cittadini di programmare lo scambio di beni e gestire la "banca del tempo", mettendo a disposizione le proprie competenze per la riparazione di piccoli oggetti (piccoli elettrodomestici e indumenti). Completa il progetto la divulgazione di iniziative esistenti sul territorio per la riduzione dei rifiuti e la salvaguardia dell'ambiente (app contro lo spreco alimentare, centri di raccolta di abiti usati ecc.).
Sentieri Solidali (CAI Sezione di Parma)	Parma	Obiettivo del progetto è quello di promuovere nuove sinergie tra la montagna e le realtà della cooperazione sociale di tipo B di Parma, con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, attraverso una collaborazione strutturata finalizzata alla manutenzione delle reti sentieristiche locali. Si intende quindi valorizzare, da un lato, le competenze distinte del CAI nell'ambito della sentieristica, dall'altro le competenze che la cooperazione sociale di tipo "B" ha sviluppato nella gestione del verde, offrendo opportunità di lavoro che facilitino e velocizzino le periodiche azioni di manutenzione dei sentieri, con ricadute positive per la comunità e il territorio.
BenEssere in Natura (Parma Sostenibile)	Parma	Il progetto prevede lo sviluppo di ampi percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale e al benessere, con laboratori stanziali, visite guidate a parchi urbani, aree naturalistiche, mercati contadini, aziende biologiche e all'area verde pubblica Picasso Food Forest. I destinatari sono giovani dai 3 ai 18 anni che verranno coinvolti sia in ambito scolastico (20 classi per circa 500 studenti) sia in ambito extrascolastico (200 partecipanti). Le tematiche oggetto dei laboratori riguardano l'importanza della biodiversità, il consumo consapevole, l'autoproduzione, le pratiche agricole ambientalmente e socialmente sostenibili, l'economia locale e solidale.



<p> Loftello Porta a Porta (Emc2 Onlus) </p>	<p> Parma </p>	<p> Il progetto è finalizzato ad attivare un nuovo servizio di consegne a domicilio, rivolto a famiglie e commercianti dei quartieri Cittadella e Centro Storico, svolto dagli utenti dei percorsi socioeducativi e dei tirocini attivati da Emc2 Onlus, con l'ausilio mezzi elettrici. In una prima fase vien avviata la raccolta a domicilio degli abiti usati, che, a valle di operazioni di recupero e sanificazione, vengono messi a disposizione della cittadinanza. Si prevede inoltre di sviluppare una piattaforma online dedicata alla gestione delle richieste di ritiro/consegna e di ingaggiare, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, alcuni studenti per coadiuvare lo svolgimento dell'intero ciclo di attività. </p>
<p> Furgone frigo contro lo spreco alimentare (CSV Emilia) </p>	<p> Reggio Emilia </p>	<p> L'Emporio Solidale Dora di Reggio Emilia, con l'obiettivo di offrire una vasta gamma di prodotti alimentari alle famiglie in stato di difficoltà economica, intende ampliare la propria offerta alla catena dei prodotti freschi. Oltre al banco frigo, che già mette a disposizione frutta e verdura di stagione, intercettando le eccedenze dei mercati ortofrutticoli e delle aziende alimentari, verrà attivato un furgone con frigo mobile per il recupero, il trasporto e la conservazione dei cibi freschi. </p>
<p> Lo spaccio di cultura-portineria di comunità (Rete Italiana di Cultura Popolare) </p>	<p> Torino </p>	<p> Il progetto prevede il potenziamento di alcune attività promosse da "Lo Spaccio di Cultura-Portineria di Comunità": la Scuola della Portineria itinerante, che propone laboratori artistici con riciclo di materiali, corsi di cucito, corsi di alfabetizzazione digitale, ABC tecnologia per anziani, supporto nell'uso delle App e dei siti istituzionali e corsi di italiano per gli stranieri; il Gruppo di Acquisto Solidale degli Abitanti della Portineria, ideato da commercianti, artigiani, associazioni e cittadinanza attiva, che consegna gratuitamente la spesa a chi ne fa richiesta. </p>
<p> Anche noi reporter! (Bet She Can) </p>	<p> Genova </p>	<p> Il progetto coinvolge circa duecento bambine/i della scuola primaria con l'obiettivo di creare una comunità intorno a tematiche quali lo sviluppo personale e delle potenzialità, l'ambiente, il linguaggio inclusivo, resilienza e sostenibilità, e dare un ruolo di protagonisti a bimbe e bimbi, perché possano far sentire la loro voce, interrogare direttamente i testimoni chiave delle tematiche proposte, dialogare con loro ed aprirsi a punti di vista ed esperienze diverse. Le interviste dei bambini ai testimoni chiave vengono condivise con l'intera scuola per sviluppare momenti di elaborazione in classe con gli insegnanti e consolidare gli apprendimenti. </p>
<p> Emporio Solidale 2021 (Il Ce.Sto Coop) </p>	<p> Genova </p>	<p> Il progetto nasce dall'esperienza di distribuzione di alimenti a famiglie del Centro Storico che si trovano in situazione di disagio economico, mettendole in contatto con una rete di "donatori", tra cui Banco Alimentare, Ricibo, commercianti e supermercati, associazioni di volontariato e altre realtà attive nel centro storico di Genova. La rete, oltre a fornire aiuto materiale, produrrà momenti di scambi e di condivisione di conoscenze volti al miglioramento e allo sviluppo del contesto sociale. Il progetto agisce principalmente nel Sestiere del Molo, quartiere storico della città medievale, composto da una popolazione anziana, di antico insediamento, da una nuova popolazione di residenti stranieri e di giovani con situazioni professionali non sempre stabili. </p>
<p> Lo sport sostenibile. Chi fa questo vince (CSV Emilia) </p>	<p> Reggio Emilia </p>	<p> Il progetto si propone di realizzare pratiche di "sport sostenibile" facilitando l'inserimento di giovani disabili all'interno delle società sportive attive in provincia di Reggio Emilia e diffondendo all'interno delle comunità sportive buone prassi ambientali. Si prevede la distribuzione di una brochure a tutti i giovani tesserati e alle loro famiglie per promuovere lo "sportivo responsabile e sostenibile" e la realizzazione di pannelli grafici da affiggere presso gli impianti sportivi per incentivare comportamenti virtuosi da tenere presso gli impianti stessi: risparmio idrico, risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata. </p>
<p> Ciassa Verde – Piazza Verde (Associazione BtoBE) </p>	<p> Genova </p>	<p> Il progetto mira a promuovere la sostenibilità ambientale nelle zone della periferia di Genova, in particolare in Valpolcevera, valorizzando il quartiere attraverso la creazione di punti di aggregazione. Obiettivo è realizzare una serie di azioni in grado di produrre un impatto ambientale positivo e capaci di creare consapevolezza su temi quali l'impatto della CO₂ nell'ecosistema, i vantaggi nell'utilizzo delle energie rinnovabili, la raccolta differenziata e la mobilità sostenibile. Saranno realizzati murali con vernici in grado di catturare la CO₂ sulle campate del ponte ferroviario antistante Piazza Pallavicini, verrà allestita una stazione di ricarica batterie e-bike/monopattino, saranno installati parcheggi per biciclette equipaggiati per garantire la custodia in sicurezza del mezzo, un piccolo impianto fotovoltaico, che condividerà messaggi per stimolare la conoscenza e l'utilizzo delle energie rinnovabili, e un eco-raccoglitore dove i cittadini potranno conferire bottiglie e flaconi di plastica con un sistema premiante (sconti nei negozi, incentivi per la mobilità sostenibile, ingressi nei musei ecc.). </p>
<p> Oratorio dell'Assunta di Genova (Arciconfraternita S.M. Assunta) </p>	<p> Genova </p>	<p> Il progetto, oltre al recupero di un bene di importanza artistica e culturale, consente di proseguire nell'opera di attività sociale a cui l'Oratorio è da sempre dedicato. L'intervento riguarda la realizzazione di alcune opere di restauro oltre che l'organizzazione di un piano di eventi destinati alla popolazione su tematiche di carattere ambientale, nel contesto sociale e culturale del ponente genovese in cui l'Oratorio è l'unico rimasto attivo sul territorio. </p>

■ ALTRE INIZIATIVE DEI COMITATI TERRITORIALI

Nel 2021 è stata lanciata la quinta edizione del **Bando Ambientazioni** di Piacenza, rivolto a cittadini maggiorenni, Enti e Associazioni di persone o di imprese, avente come oggetto la progettazione di strumenti, azioni e iniziative il risparmio di risorse energetiche e idriche, la riduzione della produzione di rifiuti, la riduzione della produzione di CO₂ e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Ai partecipanti è stato chiesto di proporre elaborati innovativi, replicabili in altri contesti con dimostrabili benefici economici e sociali per la collettività, e di sviluppare idee progettuali che possano contribuire a mitigare

gli effetti della crisi COVID-19, con un particolare apprezzamento per iniziative e azioni effettuabili online.

I Comitati Territoriali Iren sono stati inoltre luogo di approfondimento e confronto tra il Gruppo Iren ed i propri stakeholder su tematiche quali la valutazione dei temi rilevanti per l'analisi di materialità, il Bilancio di Sostenibilità 2020, l'aggiornamento del Piano Industriale, la gestione del servizio Tari e dei reclami, le attività di Iren Smart Solutions e di I.Blu.

Il 2021 ha visto il rinnovo del mandato triennale dei Comitati Territoriali di Parma, Reggio Emilia e Torino e l'avvio della procedura di rinnovo del Comitato Territoriale di Genova.

INIZIATIVE PER LE COMUNITÀ E IL TERRITORIO

I progetti e le attività di comunicazione sui territori di riferimento hanno come obiettivo il miglioramento delle comunità locali, attraverso investimenti diretti e indiretti sui temi della sostenibilità: in questo modo Iren si impegna a far crescere, in modo sostenibile, la società in cui viviamo.

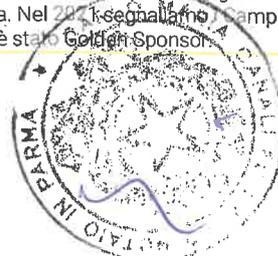
Nel 2021 Iren ha realizzato e contribuito alla realizzazione di importanti progetti di carattere sociale, culturale e ambientale per sensibilizzare le comunità sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti o sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, e sull'importanza di queste pratiche per il benessere dei cittadini e per il territorio. Alcuni di questi progetti hanno avuto una significativa rilevanza sui territori ove si sono svolti.

PROGETTI AREA CULTURALE

Iren mecenate	Iren condivide i profondi valori della cultura e l'importanza che essi hanno nello sviluppo di un territorio. Per questo motivo da molti anni è fondatore dei principali teatri del nord Italia: Fondazione Teatro Regio di Torino, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Teatro Carlo Felice di Genova e Fondazione Teatri di Piacenza. Sostiene da sempre anche il Teatro Regio di Parma e da diversi anni il Teatro Nazionale di Genova.
Percorsi permanenti didattico culturali sul territorio parmense	A conclusione degli interventi di recupero degli spazi sotterranei dell'Antico Acquedotto Farnesiano a Parma è stato inaugurato a ottobre il percorso "Galleria delle Fontane". Il ripristino e la riqualificazione dei sotterranei di piazza Garibaldi rientrano nel progetto "Parma Territorio d'Acque, Percorsi permanenti didattico culturali sul territorio parmense" che vede protagonista il Gruppo Iren, sotto il coordinamento del Comune di Parma, e fa parte dei progetti di Parma Capitale della Cultura Italiana 2020 + 2021.
Ocean Race	Nel Corso della Manifestazione Ocean Race Europe, svoltasi nel giugno 2021 a Genova, sono state realizzate attività di sensibilizzazione per i ragazzi sulla tutela del mare e degli oceani, con particolare riferimento all'inquinamento da plastiche, attraverso la realizzazione del Musical "Un mare senza plastica", rappresentato sotto il tendone di Porto Antico, e la distribuzione dell'opuscolo "Le fabbriche dell'acqua pulita".
Festival della scienza	Durante il Festival della Scienza 2021 a Genova, Iren ha realizzato un'installazione rivolta agli studenti delle scuole riguardante il problema della plastica negli oceani.
Premio Nazionale dell'Innovazione	Iren crede fortemente nel ruolo strategico dell'innovazione e della ricerca nel panorama industriale italiano. Per questo ha sostenuto anche nel 2021 il Premio Nazionale dell'Innovazione, ritenendo che sviluppo e crescita dei propri business non possano che trarre giovamento dal confronto e dalla collaborazione con startup innovative, ambiziose e supportate da solidi progetti imprenditoriali. Sempre nel campo dell'innovazione, Iren ha anche sostenuto la "Start Cup" regionale svoltasi in Emilia-Romagna.
Festival del giornalismo alimentare	Nell'ambito del Festival del giornalismo alimentare, svoltosi a Torino nel febbraio 2021, Amiat ha partecipato ad una delle sessioni, illustrando le iniziative dell'azienda a favore della differenziata e la buona pratica del Progetto RePoPP di recupero del rifiuto organico invenduto.
Iren Storia ad "Archivissima"	"Iren Storia: conoscere le proprie origini per progettare il domani" è il titolo dell'evento promosso da Iren nell'ambito di Archivissima 2021, tenutosi a Torino, che racconta il patrimonio culturale e storico del Gruppo, grazie alla testimonianza di numerosi documenti d'archivio, alle fonti grafiche, fotografiche e video, ed è stato concepito come uno strumento partecipativo aperto, un contenitore vivo, progressivamente implementabile con nuovi elementi.
90 anni della diga di Ceresole	L'evento organizzato per celebrare i 90 anni della diga di Ceresole Reale, in Valle Orco, situata ad un'altitudine di 1.570 metri, ha visto la realizzazione di esibizioni acrobatiche organizzate da Fondazione Circo Vertigo. Per l'occasione è stata inaugurata la mostra fotografica "Storia di una diga (e di una Valle)" che presenta immagini storiche relative alla realizzazione del bacino e delle altre dighe della Valle Orco. La mostra, visitabile per tutto il mese di agosto con una significativa partecipazione di pubblico, è stata allestita all'interno di uno degli edifici realizzati durante la costruzione della diga ed ora totalmente rinnovato e riconvertito in sito per eventi, mostre, aula didattica.
Green Week in Parma	In occasione della Green Week, iniziativa all'interno del Festival della Green Economy tenutosi a Parma, Iren ha aperto le porte ai visitatori del PAI di Parma e del Pad di Mancasale (realizzando nuovi opuscoli informativi ad hoc) e ha portato la propria esperienza sull'integrazione della sostenibilità nel business e sull'economia circolare nell'ambito dei convegni in programma.

PROGETTI AREA SOCIALE

Progetto "RePoPP"	Progetto contro lo spreco alimentare, riguarda il recupero del rifiuto organico invenduto presso cinque mercati di Torino, con l'obiettivo di raccogliere e redistribuire i prodotti ortofrutticoli ancora valorizzabili attraverso attività di sensibilizzazione ed educazione alla raccolta differenziata dell'organico. Il progetto è stato esteso ad altri due mercati della zona di Mirafiori. Le attività si sono concentrate principalmente sugli aspetti di recupero e redistribuzione del cibo a causa di un'acclamata emergenza alimentare, conseguenza dell'emergenza Covid, che ha colpito gli strati più deboli del tessuto sociale urbano.
Elisoccorso	Con un primo volo sperimentale è stata inaugurata l'elisuperficie per l'atterraggio in notturna dell'elisoccorso situata nel Comune di Ceresole Reale nei pressi della diga del Serrù del Gruppo Iren. L'area è stata attrezzata con segnaletica a terra e impianto di illuminazione per consentire agli operatori sanitari elitrasportati di disporre di una base ulteriore in alta montagna, in caso di emergenze sul territorio, sia per il personale Iren che opera sugli impianti che per le finalità istituzionali degli enti di soccorso sanitario.
SPoTT a Ecomondo	Nell'ambito delle Digital Green Weeks organizzate da Ecomondo, il 10 giugno 2021 si è tenuto un webinar dedicato a TRM e, in particolare, al sistema di monitoraggio SPoTT (Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), organizzato d'intesa con Città Metropolitana di Torino, ASL ed Arpa, dal titolo "Il rapporto tra un impianto di termovalorizzazione e il territorio. L'esperienza di Torino: fra dialogo e monitoraggio ambientale".
Iren per lo sport	Credendo fortemente nei valori del fair play e dell'importanza di fare squadra, anche nel 2021 Iren ha sostenuto molti progetti sportivi sui territori di riferimento. Nonostante l'emergenza sanitaria, si sono comunque svolte le gare dei campionati di pallanuoto, basket, football americano, hockey su prato e ginnastica ritmica. Nel 2021, segnaliamo i Campionati Europei di Baseball, svoltisi a settembre nella città metropolitana di Torino, in cui Iren è stato Golden Sponsor.



[Handwritten signature]

<p>Efficienza energetica, illuminazione pubblica e artistica</p>	<p>Nel 2021 il Gruppo Iren ha realizzato e supportato le iniziative di illuminazione artistica e animazione territoriale legate alle festività di fine anno, garantendo il proprio know-how e i propri servizi a favore delle amministrazioni pubbliche dei territori in cui opera.</p> <p>A fine anno ha preso il via, il piano pluriennale di messa in servizio di oltre 700.000 nuovi contatori per l'energia elettrica smart meter 2G nei Comuni di Torino e Parma che facilitano la gestione dei consumi di energia elettrica. L'avvio dell'attività di sostituzione è stato preceduto da una specifica campagna di comunicazione per informare famiglie e imprese su motivazioni e benefici della sostituzione, nuove funzionalità dei contatori e modalità dell'intervento.</p> <p>A novembre sono state inaugurate le centrali di Chiomonte e Susa, oggetto di riqualificazione tecnica e funzionale che ha coniugato efficacemente riqualificazione industriale, utilizzo sostenibile della risorsa idrica, fonte rinnovabile primaria, e sviluppo del territorio.</p>
<p>Acqua</p>	<p>Sono stati inaugurati 2 nuovi distributori Acquapubblica in provincia di Piacenza e Reggio Emilia con un'attività di sensibilizzazione sui benefici ambientali derivanti dall'uso di acqua del rubinetto, sulla qualità e i controlli dell'acqua degli acquedotti gestito dal Gruppo Iren. A fine 2021 nel territorio emiliano sono attivi 79 distributori Acquapubblica.</p> <p>Inaugurazione del depuratore Gazzano (Villa Minozzo, Reggio Emilia): la frazione è stata dotata di questa importante infrastruttura che permette alle acque, coltivate mediante un sistema di reti fognarie, di essere depurate e restituite integre all'ambiente naturale.</p> <p>Nel Comune della Spezia è stata realizzata una campagna di comunicazione continuativa per promuovere l'allacciamento alla pubblica fognatura delle utenze ancora non collegate.</p>
<p>Qualità dell'aria</p>	<p>Il sito web di TRM è stato arricchito per aumentare la fruibilità nella visualizzazione dei dati quotidiani di emissione con l'aggiunta di una guida alla lettura degli aspetti più tecnici: tipologia di parametri analizzati, limiti emissivi e riferimenti normativi. Inoltre, per favorire la ricerca delle informazioni sui dati emissivi e integrare l'attuale sistema di pubblicazione, in accordo e coordinamento con il Comitato Locale di Controllo, sono stati realizzati dei banner che ogni Comune limitrofo all'impianto ha pubblicato sul proprio sito, moltiplicando così i canali a disposizione degli stakeholder.</p> <p>Iren ha posizionato, in occasione della giornata mondiale delle api 2021, 2 alveari di api sentinelle dell'ambiente nella centrale di cogenerazione di Torino Nord al fine di svolgere, attraverso la presenza di tali insetti, il biomonitoraggio delle matrici ambientali dell'area. Negli alveari sono state collocate circa 120.000 api in grado di impollinare ogni giorno circa 60 milioni di fiori nella zona circostante. Il progetto ha previsto un monitoraggio della qualità dell'aria e di diverse matrici ambientali attraverso l'osservazione costante del comportamento delle api, della loro salute e della loro capacità produttiva di miele.</p>
<p>Virtual tour di TRM</p>	<p>Dal luglio 2021 sul sito di TRM è possibile fare una vera e propria video experience del termovalorizzatore di Torino: una visita virtuale immersiva, durante la quale lo spettatore può vedere a 360° l'ambiente circostante con una voce guida che descrive il processo di termovalorizzazione e favorisce così la comprensione di quanto viene visualizzato con un elevato grado di coinvolgimento, assolutamente paragonabile ad una visita in presenza.</p>
<p>Utilizzo sostenibile delle risorse</p>	<p>Dalla collaborazione con il Comune della Spezia sono nate le giornate "La Spezia Green", rivolte ai cittadini e alle scuole, dedicate alle tematiche dei rifiuti e a quelle del ciclo idrico integrato, con la presentazione di relazioni e progetti per sensibilizzare la popolazione sul corretto utilizzo delle risorse.</p> <p>A settembre 2021 è stato avviato il cantiere per la realizzazione di un impianto per la trasformazione del legno recuperato in nuovi prodotti quali pallets e blocchetti. L'impianto, dotato di tecnologie di ultima generazione che garantiranno qualità del prodotto, sicurezza e tutela dell'ambiente, recupererà materiali legnosi di che troveranno nuova vita in prodotti finiti e semilavorati normalmente realizzati con legno vergine, evitando l'abbattimento di circa 115.000 alberi all'anno.</p>
<p>Raccolta differenziata</p>	<p>Il Gruppo ha ideato e diffuso, utilizzando una pluralità di strumenti di comunicazione, campagne volte a sensibilizzare la popolazione alla corretta raccolta differenziata e alla lotta all'abbandono dei rifiuti.</p> <p>La campagna "Sarebbe un mondo da favola se..." è stata realizzata in tutte le aree territoriali con l'obiettivo di contrastare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti e sensibilizzare la popolazione alla corretta raccolta differenziata. In occasione della Settimana Europea di Riduzione Rifiuti, sono stati diffusi, attraverso diversi canali, 3 video che si ispirano alle favole tradizionali di Raperonzolo, della Bella Addormentata nel bosco e di Aladdin (visibili online sul canale YouTube di Iren). Ogni scena ha un epilogo diverso da quello atteso, proprio a causa dei rifiuti abbandonati, per enfatizzare il messaggio: se tutti avessero un comportamento responsabile, potremmo vivere in un mondo da favola. La campagna è stata presentata sui territori, in collaborazione con le amministrazioni locali, anche attraverso una serie di performance teatrali nelle piazze e nelle vie cittadine che hanno coinvolto cittadini e studenti.</p> <p>In territorio emiliano, le principali iniziative hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produzione di un vademecum con indicazioni utili per operare in sicurezza nelle attività di recupero dei rifiuti abbandonati in occasione di iniziative di volontariato promosse da cittadini o associazioni (es. Plastic Free, Legambiente); • implementazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti nei comuni di Fornovo, Medesano, Fontanello e Noceto (PR), Campagnola Emilia e San Polo d'Enza (RE), supportata da attività di informazione ai cittadini; • attivazione del sistema premiante nel Centro di Raccolta del comune di Rolo (RE) con utilizzo della tessera sanitaria per conferire alcune tipologie di rifiuto ed ottenere punti che generano scontistica sulla tariffa rifiuti; • campagna comunicativa a supporto dell'introduzione alla TARI puntuale nei comuni di Collecchio e Traversetolo (PR) e di Albinea, Rolo e Quattro Castella (RE); • campagna di comunicazione a supporto dell'avvio della raccolta congiunta di plastica e barattolame nei comuni di Rivergaro, Rottofreno e Alta Vaidone (PC); • comunicazione a supporto dell'avvio di nuove modalità di raccolta nel Comune di Rivergaro e di Castelvetro Piacentino; • attivazione della raccolta dell'olio alimentare esausto nei comuni di Collecchio, Colorno, Sorbolo Mezzani, Traversetolo (PR), Scandiano, Castellarano, Casalgrande, Viano, San Polo d'Enza, Campagnola Emilia, Rio Saliceto, Vezzano Sul Crostolo, Albinea e Reggio Emilia (RE) con apposita campagna di comunicazione; • avvio del progetto speciale per la raccolta dell'amianto a Soragna, con la realizzazione di leaflet dedicati; • guida pratica ai servizi in occasione dell'installazione di due nuove miniecostazioni nel Comune di Scandiano (RE) per il conferimento del rifiuto residuo e organico; • grafica per i mezzi del servizio ambiente operativi nel centro storico di Piacenza che richiama all'impegno di Iren per il decoro della città; • campagna "banco a banco" nei mercati di Reggio Emilia per sensibilizzare gli ambulanti alla corretta raccolta dei rifiuti prodotti;

- campagna "di quello che getti non buttiamo via niente" a Reggio Emilia per sottolineare l'importanza della raccolta differenziata del rifiuto organico che può essere trasformato in compost e biometano, a supporto della realizzazione del nuovo impianto FORSU;
- **capitan Acciaio** a Reggio Emilia, iniziativa promossa da Ricrea in collaborazione con Iren e l'Amministrazione comunale per informare i cittadini sul valore e la sostenibilità degli imballaggi in acciaio, che ha coinvolto adulti e bambini con attività e laboratori. Per l'impegno nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio e per gli ottimi risultati raggiunti il Consorzio RICREA ha conferito alla città di Reggio Emilia e a Iren Ambiente uno speciale riconoscimento.

Le principali iniziative in Piemonte hanno riguardato:

- **nuovo sito web Amiat** per fornire un servizio con caratteristiche di fruibilità adatte alle nuove esigenze informative dei cittadini italiani e stranieri;
- campagna a supporto dell'installazione delle 412 "Ecoisole Smart" a Torino che hanno sostituito le attrezzature stradali per la raccolta dei rifiuti con nuovi contenitori utilizzabili dai residenti tramite personale tessera elettronica;
- campagna "Facciamo la differenziata. Mettiamoci la testa", in collaborazione con Città di Torino e Consorzio Nazionale Imballaggi, per coinvolgere e informare i cittadini sui benefici di una corretta gestione della raccolta differenziata;
- **protocollo Edisu Amiat** per diffondere l'educazione alla sostenibilità ambientale nelle residenze universitarie torinesi tramite un progetto pilota di economia circolare e con iniziative di formazione e sensibilizzazione per l'adozione di buone pratiche per la corretta differenziazione degli scarti;
- **Delivery**, collaborazione sperimentale tra Amiat e Domino's Pizza, per sensibilizzare i clienti del servizio di food delivery attraverso un maxi post-it, posizionato su tutti i contenitori alimentari consegnati a domicilio, che riporta le corrette indicazioni per differenziare i rifiuti prodotti a seguito del consumo del cibo;
- **RecuperiamOli**, campagna cartellonistica che ha accompagnato l'avvio della raccolta stradale sperimentale degli oli alimentari esausti nella Circostrizione 6 di Torino;
- campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale "Rendiamo Vercelli ancora più bella", declinata su mezzi tradizionali, mezzi digitali e sugli autoveicoli elettrici di ASM Vercelli dedicati ai servizi di nettezza urbana.

In territorio ligure sono state realizzate:

- attività di comunicazione in 7 comuni dello Spezzino (Ameglia, Bolano, Carro, Framura, La Spezia, Luni, Pignone e Riomaggiore) a seguito dell'acquisizione del servizio di raccolta da parte di Acam Ambiente, del cambio della modalità di conferimento dei rifiuti o dell'attivazione della tariffazione puntuale;
- adesione di ACAM Ambiente e alcuni Comuni dello spezzino, alla campagna **Cuore Mediterraneo**, promossa dal consorzio RICREA, che ha visto la realizzazione di filmati dedicati alla tutela dell'ambiente nelle località balneari e la sensibilizzazione dei cittadini sulle qualità e i valori degli imballaggi in acciaio.

LIBERALITÀ, DONAZIONI E SPONSORIZZAZIONI

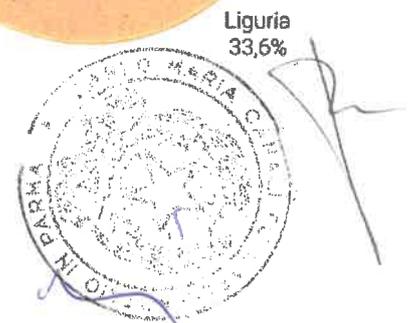
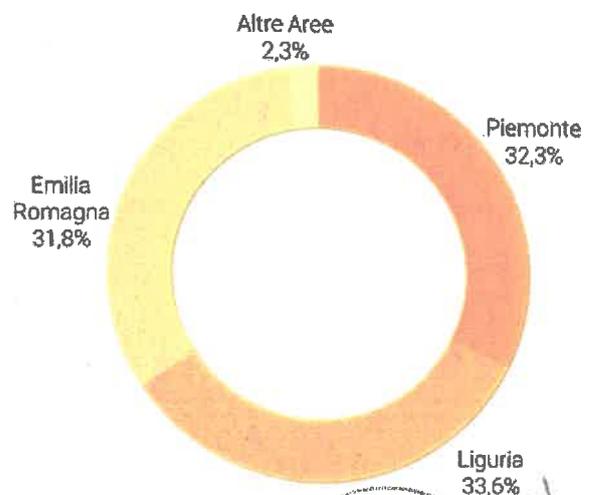
Il Gruppo Iren si pone a fianco delle comunità con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo socioeconomico territoriale, anche attraverso il sostegno a iniziative culturali, sociali e per la tutela dell'ambiente, attività di sviluppo dell'innovazione e diffusione dello sport come strumento di coesione. Particolare attenzione è dedicata a eventi e progetti che hanno caratteristiche distintive o che sono radicati nella tradizione dei territori di riferimento e alle iniziative riconducibili ai valori aziendali che rappresentano un'opportunità per veicolare messaggi, coerenti con gli indirizzi del Gruppo, e incidere costruttivamente sulla vita sociale.

Nel 2021, il Gruppo ha investito circa 11 milioni di euro in 271 progetti:

- 60 in ambito culturale (22%), tra cui il sostegno alle Fondazioni Liriche e Teatrali di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Genova e Torino, gli interventi a favore del Museo della Sostenibilità di San Martino in Rio (RE) e verso alcuni progetti promossi dal Comune di Genova sulla città, il sostegno al progetto Luci d'Artista di Torino, l'illuminazione artistica, in occasione delle festività natalizie, in tutte le città in cui il Gruppo opera. Di interesse l'iniziativa "Illumina" di Volterra, dove Iren ha installato la luce d'artista "Planetario" di Carmelo Giannello: una sorta di Via Lattea nella città toscana che nel 2022 diventa centro di un laboratorio di innovazione culturale per il futuro delle aree interne di tutta Italia. In questo ambito è stato significativo il ricorso all'istituto dell'Art Bonus che permette di godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta;
- 82 di animazione territoriale (30%), tra cui si evidenziano il Festival Nervi di Genova, La Spezia Estate Festival e Moonland, MiTo e Jazz Festival a Torino, il Festival Verdi di Parma, le iniziative estive a Piacenza e a Reggio Emilia;

- 33 sportivi (12%), privilegiando gli sport minori e le iniziative dedicate a fasce della popolazione più deboli al fine di promuovere maggiormente i valori della coesione sociale;
- 96 in ambito sostenibilità (36%) e alla sua promozione verso le nuove generazioni, tra le quali CinemAmbiente a Torino e Internazionale Kids a Reggio Emilia, dove in collaborazione con Giffoni Innovation Hub è stato presentato il cortometraggio #LaChallenge, una sfida intergenerazionale sui temi dell'ambiente ospitata nell'incantevole atmosfera di Procida.

LIBERALITÀ E SPONSORIZZAZIONI PER TERRITORIO



IRIDUZIONE DEGLI IMPATTI SUL TERRITORIO

Tutte le attività del Gruppo sono pianificate e svolte nella consapevolezza della responsabilità verso le comunità e i territori: produrre ricchezza tutelando l'ambiente e rispettando le aspettative degli stakeholder. Per questo il Gruppo Iren ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni quali la valutazione degli impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa. Negli impianti vengono effettuate misure delle emissioni acustiche verso l'esterno al fine di verificare l'assenza di situazioni di inquinamento verso la popolazione. Anche i prodotti e i servizi offerti, prima di essere immessi nel mercato, sono sottoposti a verifiche e controlli di qualità, oltre che per la salute e sicurezza dei clienti. In caso di guasti il Gruppo adotta specifiche procedure per la tempestiva ed efficace comunicazione di interruzioni del servizio o disagi arrecati alla cittadinanza, entro i tempi previsti dalle normative. Per le attività nei settori energia elettrica, gas, acqua, teleriscaldamento, il Gruppo si attiene inoltre alle indicazioni specificate da ARERA. Oltre alla gestione della conformità legislativa, il Gruppo ha sviluppato regolamenti, requisiti interni e procedure e adottato iniziative che mitigano gli impatti derivanti dalle attività svolte sulla salute e sicurezza della popolazione. Le principali attività del Gruppo che impattano sulle comunità e sul territorio sono descritte di seguito.

Produzione di energia elettrica e calore: Iren, nel proprio Piano industriale, ha assunto un forte impegno nello sviluppo di fonti rinnovabili e dello storage termico ed elettrico per cogliere la sfida alla decarbonizzazione. Le attività di gestione degli impianti di produzione di energia sono formalizzate da specifiche procedure e condotte nel rispetto delle norme. Le emissioni sono costantemente monitorate e controllate. Gli investimenti per ottimizzare l'efficienza energetica degli impianti sono costanti. Gli impianti di produzione energetica sono tutti dotati di protocolli di controllo, nel rispetto delle normative ambientali e delle prescrizioni autorizzative. La produzione combinata di energia elettrica e calore consente di sviluppare il servizio di teleriscaldamento, in una logica di utilizzo circolare delle risorse e di riduzione degli impatti ambientali.

Raccolta e gestione rifiuti: il Gruppo gestisce il rifiuto in tutte le sue fasi (raccolta, selezione, trasporto, trattamento e smaltimento) contribuendo al recupero di materia e alla produzione energetica, riducendo così l'impiego di risorse non rinnovabili. L'economia circolare è al centro della strategia di gestione dei rifiuti, per la quale il Gruppo si impegna ad accrescere le percentuali di raccolta differenziata con nuove tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti non recuperabili; ad incrementare il recupero di materia e la produzione di combustibili da rifiuti biodegradabili presso i propri impianti.

Servizio idrico integrato: il monitoraggio delle perdite delle reti acquedottistiche è costante allo scopo di ridurre gli sprechi di risorsa idrica. Per questo il Gruppo ha definito specifici obiettivi per ridurre i prelievi di acqua dall'ambiente e le dispersioni in rete. Gli interventi di controllo, estensione e manutenzione delle reti sono eseguiti con l'obiettivo di minimizzare il disagio per i cittadini. L'elevata qualità dell'acqua erogata è assicurata dai continui controlli analitici effettuati, anche oltre gli obblighi di legge, su tutto il percorso: dalle fonti di captazione ai processi di trattamento, di filtrazione e disinfezione, dai serbatoi di accumulo e stoccaggio ai vari punti della rete di distribuzione. Nella

depurazione delle acque, il Gruppo si impegna al mantenimento di elevati standard di funzionamento degli impianti e a informare la comunità locale in merito al funzionamento degli stessi. L'attenzione all'utilizzo sostenibile delle risorse è centrale nel Piano Industriale al 2030 che prevede importanti investimenti per ridurre le perdite di rete, migliorare la qualità dell'acqua depurata e il suo riutilizzo.

Distribuzione gas: il Gruppo si impegna a ridurre il numero delle dispersioni, attraverso il rinnovamento progressivo della rete. La corretta gestione degli impianti e delle reti gas, l'impiego di risorse competenti e l'utilizzo di strumentazione idonea, insieme al continuo monitoraggio, sono gli elementi principali per garantire la sicurezza dei cittadini, prevenendo potenziali impatti e incidenti. Si tratta di elementi oggetto di continua analisi e miglioramento per aumentare costantemente la loro efficacia, nel rispetto dell'efficienza. Inoltre, al fine di ridurre il disagio per le comunità locali in occasione dell'apertura di cantieri, vengono coinvolti cittadini, associazioni economiche e Comuni per la definizione di adeguate tempistiche.

Distribuzione energia elettrica: nella gestione delle reti elettriche, uno dei principali obiettivi è il costante mantenimento dei livelli di servizio degli impianti nel rispetto delle delibere in vigore. Per ridurre gli impatti su territorio e sulle comunità il Gruppo adotta iniziative volte a garantire il rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici attraverso misure puntuali su tutte le nuove cabine realizzate (si veda pag. 118).

Illuminazione pubblica: i fattori maggiormente impattanti sono l'inquinamento luminoso notturno, dovuto alle irradiazioni di luce artificiale al di fuori delle aree a cui è funzionalmente dedicata (in particolare verso la volta celeste), e il rischio fotobiologico, legato alla possibilità che la visione diretta delle sorgenti luminose possa arrecare danno all'occhio umano. Tali fattori vengono monitorati mediante l'inserimento, in fase di progettazione, di requisiti costruttivi stringenti nelle specifiche tecniche di acquisto degli apparecchi di illuminazione (percentuale di flusso luminoso emesso dall'apparecchio di illuminazione nell'emisfero superiore minore o uguale a 1% e assenza di rischio fotobiologico RG=0).

Impianti semaforici: nella progettazione e realizzazione degli impianti semaforici, vengono predisposte specifiche stringenti per la scelta dei materiali che sono vincolanti e tengono conto del riesame delle criticità emerse nella precedente realizzazione di impianti analoghi, inoltre vengono costantemente analizzati e monitorati gli impatti sulla sicurezza e salute dei cittadini.

Gestione dei cantieri: nella gestione di cantieri legati ad attività programmate che possono creare disagio alla cittadinanza, il Gruppo opera concordando con gli stakeholder tempi di realizzazione dei lavori, orari, modalità operative e individuando periodi dell'anno strategici (esempio mese di agosto), al fine di minimizzare l'impatto sulla popolazione, con particolare attenzione alle fasce deboli e alle attività economiche. Inoltre, vengono adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la massima sicurezza dei cantieri per i cittadini, soprattutto nel caso di lavori svolti su sedimi stradali.

Realizzazione di nuovi impianti: la costruzione di nuovi impianti, oltre a essere una necessità per lo sviluppo del Gruppo Iren, è un'opportunità di crescita per il territorio nel medio/lungo termine; è necessario quindi che il dialogo tra Iren e gli stakeholder avvenga con trasparenza e correttezza. Prima di intraprendere l'iter autorizzativo per costruire nuovi impianti o infrastrutture, il Gruppo ritiene fondamentale effettuare incontri

informativi con le comunità locali, illustrando il progetto nel suo dettaglio e l'impatto sul territorio. Un esempio di cooperazione tra amministrazioni pubbliche, cittadini, imprese, enti locali è la Conferenza dei Servizi, nella quale è garantito il dialogo con la cittadinanza e le istituzioni. Per i progetti di una certa rilevanza, il soggetto deputato a rilasciare l'autorizzazione convoca la Conferenza dei Servizi (composta dai vari attori interessati) che deve esprimersi sulla fattibilità degli stessi, indicando le condizioni necessarie per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta, gli assenti richiesti dalla normativa. Per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive, che possono generare impatti ambientali significativi, è necessaria l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) nella quale si verifica che l'esercizio da autorizzare abbia impatti ambientali limitati, conformi con le condizioni prefissate dall'Unione Europea. In fase di realizzazione dei nuovi impianti, vengono valutati tutti gli aspetti esecutivi e gestionali, con particolare attenzione alla valutazione degli impatti generati dalla presenza di cantieri. Per tutte le attività appaltate sono effettuati controlli sull'operato del personale delle imprese nel rispetto delle procedure adottate nell'ambito del Sistema Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza). Nel 2021 non si segnalano trasferimenti di popolazioni, neppure temporanei, a seguito della costruzione di nuovi impianti.

Nel 2021 si sono registrati due sinistri con riflessi sulla comunità locale: un incendio di un veicolo aziendale avvenuto a Piacenza e un incendio presso il depuratore di Voltri. Si rilevano, inoltre, 3 cause per risarcimento danni, dovuti a rottura di tubazioni e buche nel manto stradale, perse nei confronti di cittadini per un importo complessivo di 2.868,48 euro e 14 sanzioni, per un importo totale di 38.129,5 euro prevalentemente connesse al rimborso per l'applicazione dell'addizionale sulle accise dell'energia elettrica, poi soppressa per incompatibilità con il diritto comunitario.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Eduiren è il settore educational del Gruppo, dedicato alla declinazione della sostenibilità a 360° e per tutti. Un settore che vive di contatti diretti con le scuole e con gli altri soggetti del territorio, attraverso le proprie offerte formative e la progettazione comune di percorsi di sensibilizzazione.

È stato un percorso laboratoriale e pratico per avvicinare la cultura della sostenibilità e il modello di crescita sostenibile, soprattutto nel contesto attuale di transizione ecologica

Nel 2021, insieme al tradizionale catalogo di offerte formative gratuite, si sono rafforzati i progetti dedicati non solo ai territori in cui il Gruppo Iren opera, ma a tutto il territorio nazionale attraverso l'uso del web e dei social: in totale sono stati realizzati, anche in rete con altri soggetti, **110 progetti di educazione alla sostenibilità**, che hanno interessato **350 scuole** e hanno raggiunto **46.072 persone**.

Educare alla sostenibilità è mantenere un **dialogo continuo con diversi pubblici, costruire reti, innovare metodologie e strumenti**: in un percorso di ricerca e sperimentazione, sono state approfondite nuove tematiche e definiti format innovativi per

raccontare l'Agenda 2030 e il contributo del Gruppo Iren agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

A questo fine, è stato realizzato il cortometraggio **"La challenge"**, scritto e prodotto insieme a Giffoni Innovation Hub e Unitalia e presentato al Giffoni Film Festival. Il cortometraggio, che racconta una sfida intergenerazionale sui temi dell'ambiente e promuove l'uso consapevole delle risorse, è stato riproposto in diverse manifestazioni: Festival Internazionale Kids a Reggio Emilia, CinemAmbiente a Torino e Riconoscere l'Ambiente a Siena. Sempre in quest'ottica, in partnership con il Salone Internazionale del Libro di Torino, è stato sviluppato un progetto in collaborazione con la fumettista Lorena Canottiere, per la creazione di un **fumetto sui temi della sostenibilità**, pensato e disegnato da un gruppo di classi della scuola primaria.

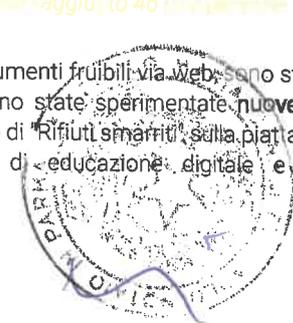
Per diffondere la **"cultura del compostaggio"**, è stata aperta al pubblico la mostra **"ComposTiAmo"**, con visite virtuali e iniziative di formazione sul compostaggio domestico, promossa in collaborazione con il Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale di San Martino in Rio (RE). Sempre sulla tematica del riciclo consapevole, Eduiren, con Fondazione Reggio Children e Remida, ha organizzato **"Ricreazioni"**, una giornata dedicata alla "sostenibilità che non ti aspetti", con focus sulla rigenerazione creativa della plastica e sul riutilizzo virtuoso degli avanzi di cucina, inaugurando due percorsi che si svilupperanno durante il 2022. La stessa logica ha animato il concorso nazionale **"Rifiuti Smarriti"**, promosso con il CentroScienza Onlus di Torino, con l'obiettivo di riscoprire, rigenerare, riprogettare e riusare ciò che non viene più utilizzato. La premiazione degli elaborati è stata l'occasione per una **visita in presenza e virtuale all'impianto TRM di Torino**, con laboratori per studenti collegati da Torino alla Sicilia.

Le proposte formative hanno compreso anche una riorganizzazione della **fruizione e narrazione degli impianti del Gruppo**. In occasione della **Green Week di Parma** sono state organizzate visite guidate per studenti universitari alle "Fabbriche della Sostenibilità" (depuratore di Mancasale e PAI). Un'aula didattica è stata inaugurata presso la diga di Ceresole Reale ed è stato aperto il Museo M.Idro presso la Centrale di Chiomonte. Il video prodotto sul termovalorizzatore di Parma è il primo realizzato per raccontare le persone, i processi e i positivi impatti sull'ambiente e sulla qualità del servizio, e sarà affiancato da due ulteriori video sulla centrale termoelettrica di Moncalieri e sull'impianto di depurazione di Rapallo.

Nello "Spazio Goccia" di Luzzara (RE) sono state programmate attività culturali e didattiche, in presenza e online, volte a promuovere la **cultura dell'acqua**: tra queste, l'incontro "Dialoghi sull'acqua", la presentazione dell'Osservatorio locale del paesaggio Bassa Reggiana, la pubblicazione online dei video "Friday's for Stilla", per raccontare in modo giocoso ai più piccoli i segreti dell'acqua, e lo spazio sulla depurazione "Back to Land", già proposto nel Festival Fotografia Europea e inaugurato in streaming in occasione del "World Toilet Day".

*110 progetti
in 14 regioni e 150 comuni
che hanno raggiunto 46.072 persone*

Anche grazie agli strumenti fruibili via web, sono stati incontrati pubblici diversi e sono state sperimentate **nuove modalità di racconto**. Si è parlato di "Rifiuti smarriti" sulla piattaforma online Agorà del Sapere, di educazione digitale e sostenibilità



ambientale (in collaborazione con Redooc e The Good in Town) sulla piattaforma Redooc.it, tutti temi affrontati anche alla Milano Digital Week e a STEMintheCity Milano.

È stata confermata la collaborazione con il Consorzio Ricrea, che ha promosso il progetto educativo online "Yes I Can" di Luca Pagliari per le scuole di Piacenza e La Spezia.

L'impegno nelle attività di educazione alla sostenibilità si è concretizzato in iniziative pensate per **creare valore in eventi e manifestazioni, costituendo alleanze sui territori**, da sempre punto di forza del Gruppo Iren. A Genova, in occasione di **Ocean Race 2021**, Eduiren ha allestito lo spettacolo musicale "Un mare senza plastica" proposto in collaborazione con il teatro dell'Ortica e ha partecipato all'organizzazione dei laboratori didattici "Le fabbriche di acqua pulita", evidenziando l'importanza della depurazione per la salvaguardia dell'ambiente marino. Per il **Festival della Scienza di Genova** sono stati organizzati percorsi guidati sulle vie dell'acqua sull'ecosegno dell'Acquedotto Storico, un tratto dell'antico condotto valorizzato con una segnaletica pensata per i bambini, in un progetto promosso dal Comitato Territoriale di Genova e realizzato con il contributo di Eduiren. Nel contesto del **Green Pea Day** è stato realizzato il talk "La bellezza dei rifiuti", abbinato a due sessioni di plogging per ripulire, facendo sport, la città di Torino. **L'esperienza di Eduiren** è stata presentata a Milano, al **Salone CSR** e in occasione de "Il Verde e il Blu Festival".

Sostenibilità per Iren è anche **cura dell'ambiente**: diverse attività di raccolta rifiuti, gestite da eco-volontari sui territori in cui opera il Gruppo sono state supportate dal contributo formativo di Eduiren. Il tema è stato ripreso anche dal laboratorio **"La bellezza che passa dalla cura"**, tenuto a Torino, volto a favorire l'incontro e il dialogo con cittadini di tutte le età per ragionare sui propri stili di vita ed incoraggiare l'adozione di **buone pratiche quotidiane** a favore di un mondo più sostenibile. Significative in tal senso le esperienze reggiane "Multisport nei Monti", in cui la sostenibilità è stata declinata insieme alle pratiche sportive alla scoperta del territorio appenninico grazie alla collaborazione con la Polisportiva Quadrifoglio, e "Puliamo Campagnola" che ha visto la partecipazione di tutte le scuole del Comune e di una robusta rete di associazioni locali. Il supporto al territorio è stato anche **collaborativo e inclusivo** con iniziative come **"Tra i banchi d'estate"**, incontri con ragazzi stranieri, arrivati da poco in Italia, sulla raccolta differenziata a Reggio Emilia e la collaborazione con ASAI in un progetto di **inclusione sociale sull'economia circolare** a Torino.

È cresciuto per Eduiren anche **l'impegno internazionale** con la partecipazione a **progetti in Europa e in Mozambico** (FCHgo, Maispemba, Multipliers), finalizzati a condividere le best practice di educazione ambientale e a creare reti di comunità di scienza aperta per azioni efficaci di sensibilizzazione.



[Handwritten signature]

Qualità del servizio

TEMI PRIORITARI

- **Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture**
- **Qualità del servizio e orientamento al cliente**
- **Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder**



I NOSTRI CLIENTI

[GRI 102-7, 206-1, 406-1, 416-2, 417-2, 417-3, 418-1, G4-EU3]

	2021	2020	2019
Clienti retail energia elettrica	1.048.648	970.663	910.830
Clienti retail gas ⁽¹⁾	954.419	906.152	904.971
Abitanti serviti teleriscaldamento ⁽²⁾	595.772	585.594	575.063
Abitanti servizio idrico integrato	2.748.268	2.765.363	2.791.927
Comuni servizio idrico integrato	238	241	242
Abitanti serviti igiene urbana	2.978.164	3.061.547	3.057.857
Comuni serviti igiene urbana	300	307	297

⁽¹⁾ La crescita dei clienti nel 2021 è dovuta anche all'acquisizione della società Sidiren.

⁽²⁾ I dati 2020 e 2019 hanno subito un restatement, in quanto sono stati ricalcolati in base al nuovo criterio di stima, adottato dal 2021, basato sulle sole volumetrie residenziali.

RELAZIONE CON I CLIENTI

Il cliente è al centro dell'attenzione e del lavoro quotidiano del Gruppo Iren, la sua soddisfazione, assieme a un elevato livello qualitativo del servizio, sono pilastri che sostengono le strategie di crescita di Iren. Nei rapporti con i clienti il Gruppo ha trasformato il proprio ruolo da semplice fornitore ad esperto di servizi legati all'energia, di prodotti innovativi per la casa, di soluzioni per la mobilità elettrica e per l'efficienza energetica, adottando un nuovo modello di relazione che evolve nel tempo e si adegua ai diversi stili di vita, proponendo esperienze e servizi personalizzati.

Nel 2021, nonostante il perdurare dell'emergenza Covid-19, i punti di contatto fisico sono rimasti sempre aperti e hanno adottato specifiche misure: l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), l'accesso limitato nei locali, il distanziamento, le barriere di protezione in plexiglass, sistemi digitali per la gestione di code e appuntamenti, dispenser disinfettanti, sanificazioni dei locali e *contact tracing* dei visitatori.

Contestualmente il Gruppo ha rafforzato e promosso l'utilizzo dei canali digitali, come il sito web irenlucegas.it e l'App IrenYou – da cui è possibile effettuare operazioni collegate alla gestione dei contratti, comunicare la lettura del contatore, pagare le bollette ecc. – o la pagina Facebook Iren luce gas e servizi, per avere una prima risposta alle richieste più semplici. Inoltre, è rimasta sempre attiva l'App UFirst per fissare appuntamenti con gli uffici ed evitare code e assembramenti.

Alle famiglie e imprese con un'oggettiva situazione di difficoltà economica, il Gruppo Iren ha offerto la possibilità di richiedere il rinvio della scadenza del pagamento delle fatture o di ricorrere alla rateizzazione senza interessi per far fronte al pagamento di gas, luce, acqua, teleriscaldamento.

COMUNICAZIONE CON I CLIENTI

Il Gruppo Iren considera prioritaria la comunicazione relativa ai propri piani di sviluppo, ai prodotti e ai servizi offerti, favorendo un'informazione puntuale e trasparente attraverso una pluralità di canali.

Anche nel 2021 si è registrata una crescita dei *follower* sui canali social del Gruppo e di visitatori sui siti internet e sono proseguite le campagne di comunicazione di prodotto. A supporto dell'azione commerciale oltre i territori storici di riferimento, è

stata intrapresa un'importante campagna di comunicazione per il posizionamento di *Iren luce gas e servizi* come brand nazionale, attraverso spot televisivi multisoggetto su tutte le maggiori emittenti nazionali. Alle campagne tv, sono state affiancate campagne stampa, cartelloni pubblicitari e poster di carattere locale, dedicati a prodotti e offerte. A novembre, in particolare, un'importante campagna di affissione sui territori storici è stata dedicata all'offerta luce *Fisso&Basso* riservata ai clienti provenienti dal servizio di maggior tutela. Inoltre, sono state programmate uscite sui più importanti quotidiani stampa locali con pagine *advertising*. Gli investimenti nella digitalizzazione hanno consentito di promuovere e sostenere le offerte bundle – *Più Green, Più Vantaggi, più Regali e più Smart* – su un territorio più esteso. Una campagna stampa lanciata nei territori storici ha permesso di comunicare l'impegno a convertire tutte le forniture domestiche in forniture di energia 100% green senza costi aggiuntivi.

Nelle relazioni con i media locali e nazionali, il Gruppo ha dedicato ampio spazio ai temi delle energie rinnovabili, della decarbonizzazione, dell'economia circolare e dello sviluppo impiantistico collegato, anche con l'obiettivo di dare maggiore visibilità agli investimenti e agli obiettivi del Piano industriale.

A prosecuzione dell'attività di *restyling* e *rebranding* avviata nel 2020, si è intensificata l'attività di allestimento di nuovi store e spazi commerciali sul territorio (Sarzana, Torino, Grugliasco, Modena, Parma e Reggio Emilia) o di rifacimento completo di quelli già esistenti (Piacenza e Ponte Taro). Nelle nuove aree espositive è stato dato grande spazio alla comunicazione in formato digitale, con l'obiettivo di trasmettere più efficacemente i contenuti e di porre l'attenzione ai temi ambientali. Oltre all'apertura di nuovi store, è proseguita l'attività di allestimento di corner all'interno di centri commerciali e di nuovi spazi espositivi, focalizzati sulla vendita dei prodotti e-mobility e per l'efficientamento energetico.

Numero verde unico per i servizi commerciali: nel primo semestre 2021 si è registrato, in continuità con il 2020, un incremento del traffico telefonico in entrata. Nel secondo semestre il volume di contatti ha iniziato a diminuire per tornare ai livelli precedenti alla pandemia. Sebbene il numero di chiamate sia aumentato del 17% (3.165.349 i clienti che hanno parlato con un operatore), le performance hanno rispettato i target richiesti da ARERA, con una percentuale di risposta pari al 95,3% sulle chiamate in entrata e un tempo di attesa medio di circa 40 secondi.



Risultati che dipendono anche dai progetti di miglioramento delle funzionalità del servizio telefonico per ridurre i tempi di attesa: l'adozione sistematica della *call back*, che consente al cliente di prenotare la chiamata dell'operatore del call center quando la linea telefonica è occupata e l'integrazione, nell'area web riservata, dell'assistente virtuale, un canale automatico di intelligenza artificiale in grado di comprendere le domande più comuni del cliente.

Customer care servizi ambientali: il servizio offre informazioni sui servizi di raccolta e gestione dei rifiuti. Tutti i contatti in entrata – telefonici, e-mail e web – sono tracciati su un apposito gestionale che consente una successiva consuntivazione e rielaborazione statistica. Le segnalazioni e le richieste vengono automaticamente trasmesse ai servizi ambientali territoriali di competenza. Nel 2021, il Gruppo ha svolto una significativa attività di customer care tesa ad accrescere il valore della relazione con il cliente e a creare una comunicazione diretta, con l'obiettivo di programmare azioni mirate a fasce di clientela specifiche e comunicazioni modulate a seconda dei bisogni. Le chiamate telefoniche gestite sono state 634.063 (+10% rispetto al 2020) e 124.059 sono stati i contatti via e-mail e web (+22% rispetto al 2020).

La consistente crescita dei contatti evidenzia l'importanza del customer care dedicato ai servizi ambientali nell'orientare i cittadini verso la raccolta differenziata, nel raccogliere le loro richieste e segnalazioni e nel dare risposte in tempi rapidi e con soluzioni efficaci, accompagnandoli anche in momenti difficili come gli ultimi due anni, contrassegnati dall'emergenza pandemica. Nonostante l'incremento delle chiamate in entrata, l'83,2% dei clienti che hanno contattato telefonicamente il servizio ha parlato con un operatore, con un tempo di attesa medio di 54 secondi, in linea con il dato del 2020.

Sistema integrato di customer relationship management (CRM): il nuovo sistema di CRM è integrato con molteplici canali di contatto e consente la raccolta, la registrazione e la gestione di tutte le informazioni relative a ciascuna interazione con il cliente. Prevede l'invio di comunicazioni multicanale proattive (e-mail, sms, posta) che consentono ai clienti di ricevere notifiche relative alle loro forniture e aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle loro pratiche o delle loro richieste, in modo continuativo, fino alla risoluzione delle stesse.

Nel 2021 è stata anche introdotta la possibilità per i clienti di segnalare la ricezione di chiamate e/o visite sospette da parte di personale dedicato alla promozione di prodotti/servizi commerciali, per verificare l'attendibilità delle proposte ricevute. Il servizio, che ha gestito 1.270 segnalazioni, è disponibile tramite e-mail, call center dedicato, App IrenYou e form disponibile sul sito irenlucegas.it.

Sportello, spazio Iren per i clienti: nel 2021 il numero di contatti presso gli sportelli ha registrato un aumento, generato dal progressivo miglioramento della situazione pandemica. Il Gruppo ha gestito 541.513 clienti (+40,3% rispetto ai 386.090 del 2020) nei 92 punti fisici dislocati sul territorio.

Nonostante la criticità del periodo, gli sportelli hanno mantenuto fermo l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità del servizio e della fidelizzazione del cliente, insieme alla promozione e vendita di servizi e prodotti. Lo sportello si è di conseguenza evoluto a luogo di consulenza, capitalizzando il ruolo delle persone come veicolo di fiducia, di supporto ed esperienza specializzata.

La rete di Spazi Iren cresce: 92 punti fisici per la gestione delle richieste e la consulenza professionale ai clienti

Nel 2021, il numero degli sportelli è cresciuto – aggiungendo quattro sportelli gestiti nella provincia di Avellino dalla società Sidireh e sei nuovi sportelli aperti in Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria – e si registra un miglioramento del tempo medio di attesa, al quale ha contribuito la programmazione degli appuntamenti attraverso la App UFirst che ha affiancato la gestione tramite i sistemi eliminacode già in essere.

Attività di sportello	2021	2020 ⁽¹⁾	2019
Sportelli (n.)	92	82	68
Clienti serviti (n.)	541.513	386.090	607.469
Tempo medio attesa (min.)	5,3	5,5	12,0

⁽¹⁾ I dati sono influenzati dalla chiusura degli sportelli per 2 mesi, causa emergenza Covid-19, e dalla riapertura con accessi gestiti solo su appuntamento.

Canali di contatto diretti: l'interazione con gli amministratori di condominio e con le Associazioni di Consumatori è proseguita grazie a un canale diretto, attraverso indirizzo e-mail dedicato, che ha gestito circa 1.100 richieste (+120% rispetto al 2020). Il Gruppo ha continuato, inoltre, a promuovere sessioni di incontro, principalmente con le Associazioni di Consumatori; per discutere tematiche di particolare importanza come ad esempio le attività promozionali; il rispetto del Codice di condotta commerciale o le modalità di contrattualizzazione a mercato libero, il nuovo conguaglio tariffario del settore idrico (TICSI), l'interpretazione dei vari regolamenti di perdite occulte e la nuova delibera sulla morosità.

Siti web: per consentire una sempre maggiore fruibilità del sito irenlucegas.it sono stati rivisti menu e contenuti per semplificare la navigazione e offrire al cliente più informazioni in modo chiaro e organizzato. È stata ottimizzata la *live chat*, introducendo un robot dotato di intelligenza artificiale, per offrire assistenza nella ricerca di informazioni o nel percorso di acquisto di servizi e prodotti. Al fine di ottenere una maggiore visibilità su internet, con un buon posizionamento nei principali motori di ricerca, tutte le pagine del sito sono state ottimizzate. Nel 2021, il sito irenlucegas.it ha ottenuto la classificazione A+ *Energy Efficient Website*, rilasciata da Karma Metrix, un progetto che ha l'obiettivo di misurare l'impatto ambientale dei siti internet e aumentarne l'efficienza energetica. Inoltre, sul sito irenlucegas.it è presente una guida che rende le bollette della luce e del gas più chiare e comprensibili per il cliente, analizzandone in modo semplice le singole voci.

Social network: i canali social (Facebook, Instagram, Twitter) sono a tutti gli effetti canali attivi e standard per i clienti, con un presidio costante dei commenti pubblici e della messaggistica privata. Attraverso tali canali il cliente può fare richieste *caring* in analogia ai numeri verdi commerciali, oltre a ottenere informazioni di tipo commerciale. Il Gruppo, grazie a un approccio *friendly* e più informale, utilizza i canali social per diffondere messaggi sul mondo dell'energia, dei servizi, della normativa e della sostenibilità ambientale. Il linguaggio utilizzato è semplice e vengono presentati quiz o moduli di *gamification* che favoriscono l'interazione con i clienti. Inoltre, sui canali social, il Gruppo si racconta in modo più immediato, anche attraverso video e fotografie, e risponde ai clienti grazie a un'interazione rapida e semplice.

App mobile: IrenYou, accessibile da smartphone o web, è la app che permette ai clienti di gestire direttamente le forniture di luce, gas, acqua, teleriscaldamento e rifiuti. I clienti possono scaricare la bolletta online, verificare i propri consumi, comunicare la lettura del proprio contatore ed essere informati sulle iniziative del Gruppo. Attraverso IrenYou, migliorata nel 2021, è possibile utilizzare il canale IrenPay o la carta di credito per il pagamento delle bollette attraverso il proprio conto corrente bancario. Per incrementare l'attrattività di IrenPay è stato lanciato un concorso, rivolto ai clienti, con un sistema di premi tramite il gioco *Instant Win*. La campagna digitale realizzata nel 2021 per sostenere la dematerializzazione della bolletta cartacea ha incentivato il download dell'app IrenYou. A questo scopo sono proseguite le iniziative informative digitali, tramite l'utilizzo di video tutorial inviati ai clienti, caricati sul sito e sul canale YouTube del Gruppo e proiettati sui monitor presenti all'interno degli sportelli territoriali. I clienti registrati su IrenYou a fine anno sono 852.078, in crescita dell'86% rispetto al 2020.

Ecolren è l'app che fornisce informazioni utili sui servizi ambientali e sui distributori Acquapubblica del territorio; nella app è disponibile un sistema di fotosegnalazione tramite il quale si possono scattare e inviare al Gruppo Iren foto di rifiuti abbandonati, cassonetti danneggiati e altre situazioni anomale, corredate da testo e coordinate geografiche.

Piattaforma IrenCollabora.it: è lo strumento, nato nell'ambito dei Comitati Territoriali Iren (si veda pag. 58), per attivare un innovativo canale di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo Iren e i portatori di interesse delle comunità locali. La piattaforma raccoglie idee progettuali per sostenere e avviare azioni di sostenibilità ambientale e sociale.

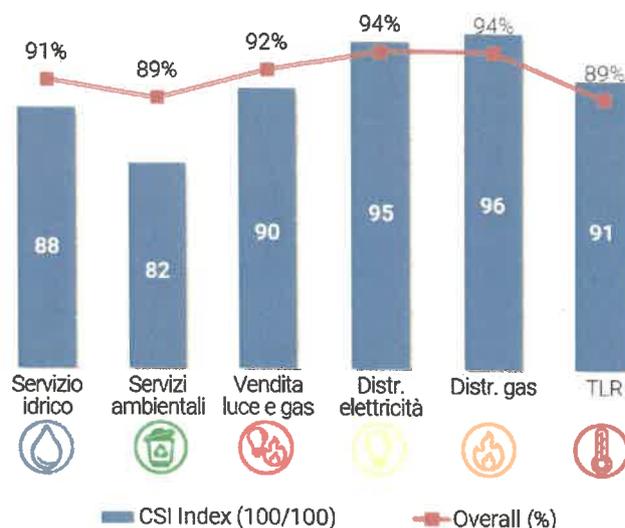
SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Il Gruppo Iren ha strutturato un sistema di rilevazione annuale della valutazione della qualità dei servizi erogati, al fine di individuare azioni di comunicazione e interventi operativi di miglioramento continuo. Le indagini di *customer satisfaction* sono affidate alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, che si rapporta con le Business Unit aziendali per la definizione delle aree di indagine e l'analisi dei risultati conseguiti.

L'indagine sulla soddisfazione dei clienti fornisce per i diversi settori:

- un indicatore complessivo (CSI index) che rappresenta la soddisfazione del cliente in termini di differenza tra il valore percepito nel servizio e le aspettative, rispetto a diversi aspetti tecnici e relazionali tra loro ponderati;
- un indicatore di soddisfazione complessiva sintetica (overall) che viene rilevato attraverso una domanda diretta al cliente per evidenziare il livello di soddisfazione globale percepita. In questa domanda sono determinanti gli elementi d'immagine e reputazione aziendale.

L'indagine 2021 mostra complessivamente risultati positivi, in linea con le passate rilevazioni.



RECLAMI E VIOLAZIONI

Il monitoraggio dei reclami costituisce non solo un obbligo nei confronti degli Enti di regolazione, ma è anche strumento gestionale fondamentale per individuare criticità, definire e implementare azioni correttive. Il numero e la tipologia dei reclami costituisce, quindi, un elemento di forte attenzione per il Gruppo e attesta, al contempo, l'aumentata consapevolezza dei clienti e il livello crescente delle loro aspettative.

Nel 2021 il Gruppo Iren ha ricevuto complessivamente 42.582 reclami – di cui 17.651 relativi ai servizi ambientali, 19.538 per i servizi energetici (gas, energia elettrica e teleriscaldamento) e 5.393 per il servizio idrico integrato – in crescita rispetto al 2020. Relativamente alla vendita di energia elettrica e gas, l'incremento si è riscontrato soprattutto su tematiche di fatturazione e contrattualizzazione, con una crescita, in particolare, delle richieste di prescrizione dei consumi di energia elettrica e gas che risultano più che raddoppiate rispetto allo scorso anno. Inoltre, è raddoppiato il volume di contatti diretti gestiti dal canale tra Iren Mercato e le Associazioni di Consumatori territoriali. In forte diminuzione, invece, risultano i reclami per rettifiche di fatturazione e doppia fatturazione, a seguito del perfezionamento ed efficientamento del processo di acquisizione dei clienti. Per quanto riguarda il servizio idrico, i reclami hanno riguardato prevalentemente le richieste di prescrizione, mentre nei servizi di igiene ambientale, in particolare nella città di Torino, sono stati principalmente connessi alla fase iniziale di trasformazione dei servizi di raccolta differenziata da stradale a porta a porta ed ecocentri. Nell'anno si è osservato, infine, un incremento dei reclami relativi al teleriscaldamento che hanno riguardato prevalentemente la fatturazione e aspetti tecnici del servizio.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali (cosiddetta privacy), con il termine reclamo si intendono le richieste inoltrate, da persone fisiche interessate dal trattamento di dati personali, al Garante per la protezione dei dati personali, a fronte di una possibile violazione della normativa da parte del titolare del trattamento. Nel 2021 sono stati registrati 18 reclami e una sanzione per violazione del GDPR per l'importo di 1.428.085 euro. Non sono invece giunte segnalazioni relative a perdite e furti di informazioni riguardanti i clienti.

Il Gruppo Iren non ha registrato nel 2021 violazioni in materia di pratiche discriminatorie verso i clienti o casi di non conformità

per quanto riguarda la salute e sicurezza di prodotti e servizi, le comunicazioni di marketing e le attività di promozione e sponsorizzazione. Risulta ancora pendente il giudizio avviato, a seguito del ricorso presentato da Iren Mercato, relativo al procedimento attivato dall'Antitrust nel 2016, per presunte pratiche commerciali scorrette riguardanti l'acquisizione di alcuni clienti energia elettrica e gas. Pendente anche il giudizio per risarcimento danni conseguente all'azione di un concorrente verso Iren Mercato per presunte condotte anticoncorrenziali.

QUALITÀ, EFFICIENZA E SICUREZZA NEI SERVIZI

[GRI 102-7, 303-1, 416-1, G4-EU4, EU12, EU27, EU28, EU29]

VENDITA SERVIZI ENERGETICI E PRODOTTI INNOVATIVI

Il Gruppo Iren propone ai propri clienti un portafoglio d'offerta completo che, partendo dalle attività storicamente gestite, integra nuove soluzioni e tecnologie per rispondere alle esigenze di gestione energetica e benessere dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. Il servizio è gestito attraverso un'efficiente rete di vendita, costituita da una capillare rete di sportelli e call center a disposizione delle famiglie e delle piccole attività, oltre che da specialisti dedicati alle grandi imprese, in grado di affiancare alla fornitura di energia anche l'attività di consulenza e assistenza in materia tariffaria e contrattuale.

Le attività commerciali rivolte ai **clienti retail** sono tese alla fidelizzazione e allo sviluppo in nuovi ambiti territoriali. Le attività di vendita sono gestite attraverso diversi canali: il *teleselling* e le agenzie fisiche in cui viene posta la massima attenzione al monitoraggio e controllo dei partner di vendita, attraverso processi di *quality call*, *confirmation call* e *courtesy call* eseguite sul 100% delle proposte contrattuali, al fine di garantire un approccio commerciale corretto e rispondente ai codici di condotta vigenti, alle procedure e ai regolamenti aziendali. A questi si aggiunge il canale di vendita web che, nel 2021, ha visto un forte e progressivo sviluppo, oltre a un importante incremento del ventaglio di offerte riguardanti i prodotti di mobilità sostenibile, i servizi per la casa e per la persona. La crescita del canale web è dovuta soprattutto al servizio di assistenza e vendita tramite chat, grazie all'attivazione di un Bot IA (robot dotati di intelligenza artificiale), tra i più performanti in ambito energy, che è in grado di individuare gli argomenti più frequenti e indirizzare il cliente verso l'informazione più adeguata o verso il supporto umano, raccogliendo nel frattempo le informazioni per offrire un servizio qualitativamente più elevato.

Nel 2021, il Gruppo ha avviato la conversione delle forniture di luce ai clienti retail in **forniture 100% da fonti rinnovabili**, senza costi aggiuntivi. Grazie ai propri asset produttivi, il Gruppo Iren, infatti, può offrire energia "100% verde" certificata con garanzia d'origine, a conferma delle proprie politiche di sostenibilità.

Lo scenario del mercato delle commodity è stato caratterizzato, anche nel 2021, da estrema volatilità. In tale contesto, il Gruppo ha mantenuto, grazie a un efficace portafoglio di offerte dedicato, la propria presenza sul segmento dei **grandi clienti energetici**, sostenendo la promozione di offerte verdi per la fornitura di energia elettrica prodotta interamente da fonti rinnovabili, sia i primi progetti pilota volti a **compensare le**

emissioni di CO₂ delle forniture di gas che consentono ai clienti business di promuovere il proprio impegno ambientale.

CAMPAGNE DI MARKETING E CARING

Nel 2021 si è proceduto al consolidamento delle strategie di comunicazione individuate nell'ambito del progetto social media, avviato nel 2020, focalizzato sui seguenti obiettivi: maggiore differenziazione per canale e sviluppo di campagne su base mensile finalizzate alla *brand awareness* e alla *lead generation* a supporto della promozione di prodotti commodity, prodotti Iren Plus e IrenGO, rivolte a potenziali clienti.

Iren Mercato ha confermato l'affiancamento alle campagne pubblicitarie sul motore di ricerca Google (Google Ads) dell'attività di SEO (Search Engine Optimization), con lo scopo di migliorare il posizionamento del sito nei risultati dei motori di ricerca. Le attività di Google Ads e SEO hanno avuto un notevole impatto non solo sulle vendite, ma anche sulla *brand awareness* di Iren Mercato. Inoltre, l'ottimizzazione delle campagne SEM (Search Engine Marketing) è stata fondamentale per lo sviluppo del canale web, permettendo di registrare un sensibile aumento del numero di contratti rispetto all'anno precedente.

L'attività sui social media, in continuità con il percorso intrapreso negli anni precedenti, è proseguita con la collaborazione di *influencer* e con una programmazione mirata al raggiungimento di un'audience più ampia. Nel 2021 sono stati organizzati eventi digitali e fisici, prevalentemente di settore, dedicati alla presentazione di servizi e prodotti legati alla mobilità elettrica e all'efficientamento energetico.

Il 2021 è stato, inoltre, l'anno del lancio del nuovo programma fedeltà "Be Iren", che ha l'obiettivo di avvicinare i clienti ai valori del Gruppo, tra cui la sostenibilità ambientale, con un percorso di ingaggio attraverso la *gamification*.

PRODOTTI INNOVATIVI

La gamma di prodotti resi disponibili nelle offerte IrenGO e Iren Plus promuove il miglioramento della salute e sicurezza del cliente, a partire dalla sicurezza della casa fino a quella della persona, e la qualità dell'ambiente urbano.

IREN PLUS

Nel 2021 il Gruppo ha ulteriormente implementato la gamma di offerte **Iren Plus**: servizi casa, prodotti di domotica, connessione internet e prodotti per l'efficientamento energetico e dei consumi. Lo sviluppo della gamma è proseguito con l'obiettivo di offrire soluzioni di elevata qualità, con una forte attenzione alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla sostenibilità ambientale.

L'offerta dei prodotti Iren Plus, come impianti fotovoltaici, caldaie a condensazione, climatizzatori, infissi e cappotti termici, i cui benefici ambientali sono illustrati a pag. 82, è stata significativamente rafforzata nel 2021 grazie a superbonus ed ecobonus introdotti dal Decreto Rilancio (DL n.34/2020). I prodotti Iren Plus sono proposti attraverso i canali di vendita tradizionali, *teleselling*, agenzie fisiche, e-commerce, call center, sportelli, con allestimenti espositivi dedicati e, per i prodotti complessi come gli impianti fotovoltaici, le caldaie e i cappotti termici, attraverso una rete di vendita di agenti.

Nell'ambito della **domotica** l'attenzione è stata focalizzata sull'integrazione di device tecnologici di ultima generazione (Smart Kit) per il monitoraggio da remoto della casa: grazie

all'app dedicata, i clienti possono gestire l'illuminazione, abbattendo i costi per le inefficienze, controllare eventuali fughe di gas o acqua e verificare intrusioni esterne.

IRENGO

Il 2021 è stato un anno di crescita e ulteriore consolidamento della linea di business dedicata alla mobilità elettrica **IrenGO** che propone non solo prodotti e servizi, ma anche una consulenza completa a tutti i clienti (consumer, business e Pubblica Amministrazione). Grazie a partnership e accordi con imprese selezionate sull'intero territorio nazionale, è stata realizzata un'ampia gamma di infrastrutture di ricarica per clienti privati (wall box e colonnine). Inoltre, il Gruppo ha avviato l'installazione di infrastrutture di ricarica pubbliche che costituiranno un'importante parte della rete di stazioni di ricarica del nostro Paese. I progetti più significativi riguardano i principali territori di operatività del Gruppo: Vercelli, dove il progetto è stato concluso, Reggio Emilia, in fase di progettazione, mentre nelle città di Torino, Parma, Genova e La Spezia sono stati avviati i lavori. In aggiunta, è stata realizzata una propria piattaforma software di gestione, attraverso la quale si può interagire con i sistemi di ricarica e una *mobile app* per l'erogazione del servizio ai clienti finali sulle stazioni di ricarica e sulle colonnine dei principali operatori del mercato italiano.

Per la mobilità sostenibile dei clienti, Iren propone anche auto elettriche a noleggio e mezzi di mobilità leggera come biciclette a pedalata assistita e monopattini elettrici. Nel 2021 si è consolidato il rapporto di partnership con MiMoto per l'erogazione del servizio di *scooter sharing* a Torino e a Genova e con Dott per lo *sharing* di monopattini a Torino e a Roma.

L'energia che alimenta i mezzi elettrici e i sistemi di ricarica è certificata 100% da fonti rinnovabili. Per rafforzare questo elemento di coerenza con la mobilità sostenibile, sono state sviluppate formule di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili che il cliente può abbinare direttamente alle offerte di mobilità elettrica con uno sconto nella fattura di fornitura, come la formula "IrenGO Bonus Luce Verde".

Infine, nel 2021, Iren ha proposto al Comune di Genova il progetto *Valpolcevera*, che consiste nella conversione di una linea del trasporto pubblico di bus tradizionali con mezzi *full electric*, con l'installazione delle infrastrutture di ricarica, il servizio di manutenzione e la fornitura dell'energia elettrica per la ricarica dei mezzi.

ALTRI PRODOTTI INNOVATIVI

Nell'ambito dei **servizi casa**, sono stati lanciati diversi nuovi prodotti e offerte:

- **Casa h24 plus**, un arricchimento del pacchetto di servizi di assistenza per la casa forniti da Covercare, con l'inclusione di una polizza assicurativa AXA Assistance per la copertura sui guasti degli elettrodomestici;
- **Iren Revolution Luce Verde**, fornitura di energia elettrica 100% da fonti rinnovabili a un prezzo unico fisso per tutte le fasce orarie, con l'inclusione di una polizza assicurativa AXA Assistance che garantisce 24 ore su 24 l'intervento di artigiani per piccoli guasti nell'abitazione e un bonus di 30€ sulla fornitura di energia elettrica in bolletta;
- **Iren 4 zampe**, una combinazione di prodotti e servizi per animali domestici e l'omaggio di una polizza per interventi veterinari;

- **Iren casa online**, in partnership con Linkem, attraverso cui il Gruppo Iren si propone come unico fornitore per la **connettività internet** e per l'energia elettrica. Il cliente che sottoscrive l'offerta ha un accesso prioritario per l'assistenza Linkem. Nel 2021, è stata lanciata l'offerta "Iren Fibra Pura" per la connettività in fibra ottica fornita da Open Fiber.

CONDOTTA COMMERCIALE

La comunicazione ai clienti si attiene ai principi di **chiarezza** e **trasparenza** previsti dal Codice Etico e dal Codice di condotta commerciale, con l'obiettivo di mettere il cliente nelle condizioni di poter effettuare una scelta consapevole.

Il Gruppo Iren accoglie pienamente le direttive del Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali, formulato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che disciplina le attività di vendita al di fuori dei locali commerciali, vale a dire sia l'attività delle agenzie fisiche porta a porta e presso stand commerciali, sia l'attività di *teleselling* e *webselling* per la promozione dei contratti energetici.

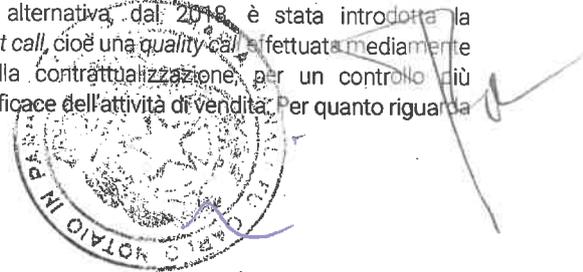
Il Gruppo, nell'ambito del rapporto contrattuale, richiede alle società esterne di promozione (es. agenzie porta a porta, *teleseller* e *webseller*) di attenersi alle norme e procedure del settore e più nello specifico richiede il rispetto del Codice di condotta commerciale di ARERA, del Codice del Consumo, oltre che del Codice Etico, del Modello 231 e della politica della qualità del Gruppo Iren. Inoltre, attua **sistemi di controllo** sulle attività di promozione dei contratti più stringenti rispetto a quanto previsto dalla normativa di settore.

Il **processo di selezione** delle agenzie avviene sulla base di una rigorosa disamina dei requisiti, che devono prevedere:

- il possesso di tutte le autorizzazioni, licenze e iscrizioni per l'esercizio dell'attività di agente di commercio (compresa l'iscrizione al Ruolo Nazionale Agenti di Commercio);
- la disponibilità di una struttura di *back office* per il controllo e la formazione degli agenti, il controllo preliminare dei contratti acquisiti e la verifica della consapevolezza del cliente attraverso *check-call*;
- la conoscenza del mercato locale e le capacità tecnico-organizzative.

Solo a esito positivo delle verifiche formali e tecniche, si provvede alla stipula del contratto di agenzia o di collaborazione commerciale.

Tutti i collaboratori delle agenzie ricevono un'adeguata **formazione** sulle norme regolanti il settore e sui codici di comportamento da adottare. Tale formazione è suddivisa in diverse unità (mercato gas, mercato elettrico, tipologie di offerta, Codice di condotta commerciale) e la prima sessione avviene in presenza di personale commerciale del Gruppo. L'attività delle agenzie è supervisionata e controllata a diversi livelli e in modo differente in funzione della tipologia di attività svolta, della modalità di sottoscrizione e dell'accettazione del contratto. Il Gruppo, al fine di verificare il corretto operato dei fornitori, come previsto dal mandato, effettua controlli attraverso *quality call* sull'attività svolta dalle agenzie porta a porta, per confermare l'avvenuto contatto con l'agente e l'adesione alla proposta contrattuale. In alternativa, dal 2018, è stata introdotta la cosiddetta *instant call*, cioè una *quality call* effettuata mediamente entro 2 ore dalla contrattualizzazione, per un controllo più tempestivo ed efficace dell'attività di vendita. Per quanto riguarda



i *telesheller* e le attività derivanti da *webselling*, un soggetto terzo è incaricato di effettuare telefonate di verifica della consapevolezza dei clienti relativamente alla proposta accettata (*welcome call*, *courtesy call* e *confirmation call*).

Perseguendo una politica di trasparenza e di tutela dell'effettiva volontà del cliente, il Gruppo Iren offre al sottoscrittore di un ordine vocale, la possibilità di riascoltare la propria registrazione telefonica, accedendo a una sezione dedicata del sito aziendale con credenziali personali.

Infine, per verificare che l'operato delle agenzie sia conforme agli obblighi contrattuali e, in particolare, alla documentazione di autoregolazione aziendale (Codice Etico, Modello 231, procedure operative), sono periodicamente effettuate visite presso le strutture commerciali, i cui risultati sono presentati e discussi in occasione del comitato di processo.

L'organizzazione di Iren Mercato prevede una struttura dedicata all'analisi dei reclami dei clienti relativi alle attività dei canali esterni di vendita. Tali reclami possono comportare l'addebito di penali e, nei casi più gravi, l'allontanamento dell'agente, con interdizione a operare per Iren Mercato anche tramite altre agenzie, sino alla possibile chiusura del mandato di agenzia.

Le attività commerciali e di marketing sono condotte secondo principi di correttezza e trasparenza, nel pieno rispetto di tutte le normative sulla **privacy** e in materia di **protezione dei dati personali** (Regolamento UE 2016/679 - GDPR, D.Lgs. 196/2003). A tal fine:

- è garantito il trattamento dei dati personali dei clienti in conformità ai consensi liberamente prestati e raccolti;
- è consentito il trattamento dei dati personali per conto di Iren Mercato esclusivamente a soggetti nominati, con atto scritto, responsabili esterni del trattamento (art. 28 del GDPR);
- vengono svolte azioni commerciali o promozionali esclusivamente nei confronti di soggetti che abbiano espresso consenso informato a seguito della presa visione di specifica informativa privacy (artt. 13-14 del GDPR).

Inoltre, allo scopo di garantire l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, il Gruppo mette a disposizione canali di comunicazione e strutture dedicati alla ricezione e alla gestione di richieste in merito ad accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità e opposizione al trattamento dei propri dati personali.

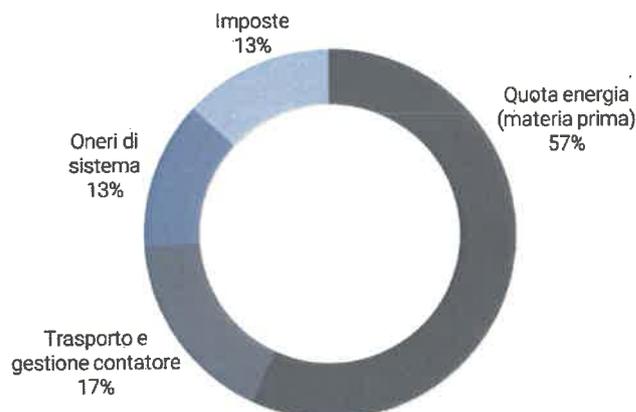
Nel rispetto dei principi di **tutela della concorrenza**, Iren Mercato non svolge alcun tipo di azione commerciale o promozionale nei confronti dei clienti che fanno parte del mercato a maggior tutela, limitando le proprie attività ai propri clienti del mercato libero oppure a contatti *prospect* acquisiti conformemente alla normativa.

TARIFE ENERGIA ELETTRICA

Le tariffe elettriche sono composte dai costi legati alla materia prima energia e alle attività commerciali in capo alla società di vendita (approvvigionamento e commercializzazione), dagli oneri di trasporto dell'energia elettrica sulle reti nazionali e di distribuzione locale, dai costi di gestione delle attività di misura, dagli oneri generali di sistema e dalle imposte.

Nel mercato libero il venditore esprime la sua offerta differenziandosi dalla concorrenza nella quota dei costi di approvvigionamento e commercializzazione, in quanto le altre componenti sono soggette a norme e tariffe uniche nazionali stabilite da ARERA e dallo Stato.

COMPOSIZIONE MEDIA TARIFFA ENERGIA A MAGGIOR TUTELA 2021



Nel 2021 la spesa annua per famiglia tipo (contatore da 3 kW e consumo annuo di 2.700 kWh) servita in maggior tutela si è attestata a 631 euro (fonte: ARERA).

Nel 2021 il Gruppo Iren, grazie anche al proficuo dialogo avviato negli ultimi mesi dell'anno con le Associazioni dei Consumatori, ha attivato iniziative concrete di sostegno ai propri clienti in relazione al rincaro dei costi di luce e gas, come la possibilità di ricorrere, già prima dell'intervento governativo, alla rateizzazione a condizioni di maggiore favore, per bollette che rendano difficoltosi i pagamenti. A dicembre è stata lanciata un'offerta per l'energia elettrica a prezzo fisso (*Fisso & Basso*) particolarmente vantaggiosa, dedicata ai clienti in regime di maggior tutela, che sono stati maggiormente colpiti dall'aumento della materia prima, attivabile direttamente sui canali online.

BONUS SOCIALE ELETTRICO

Con decorrenza 1° gennaio 2021, l'ARERA ha definito nuovi criteri per il riconoscimento del bonus sociale sulla fornitura a uso domestico dell'energia elettrica ai cittadini/nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Per attivare il riconoscimento automatico (da luglio 2021) dei bonus sociali è necessario che gli aventi diritto presentino annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso a una prestazione agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica ecc.) e otteghino un indicatore ISEE entro la soglia di accesso, oppure risultino titolari di reddito/pensione di cittadinanza. Il bonus è previsto anche nei casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita (disagio fisico).

I valori del bonus, che anche nel 2021 hanno consentito una riduzione del 30% sulla bolletta, sono stati:

- 174 euro per una famiglia di 1 o 2 persone;
- 206 euro per una famiglia di 3 o 4 persone;
- 241 euro per una famiglia con più di 4 persone.

Bonus sociale energia elettrica	2021	Importo (euro)
Numero bonus erogati	96.098	13.630.730

QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Gli standard di qualità commerciale sono dettati da ARERA (Del. 413/2016 Testo Integrato Qualità Vendita - TIQV) e si riferiscono alla tempestività nell'esecuzione, da parte del venditore, di alcune prestazioni richieste dai clienti (risposta a reclami e a richieste scritte di informazioni, rettifiche di fatturazione ecc.).

Il venditore deve rispettare standard specifici (il cui superamento comporta l'erogazione automatica al cliente di un indennizzo) e standard generali (per i quali è richiesto il rispetto di una determinata percentuale di prestazioni e non sono previsti indennizzi automatici). I dati relativi alle singole aziende di vendita sono pubblici per consentire ai clienti di confrontare la qualità del servizio offerto.

Il tempo medio di risposta ai reclami scritti del 2021 riflette un più efficiente processo di gestione dei clienti, in quanto la performance del 2020 era stata influenzata dalla riduzione temporanea di personale dovuto dall'emergenza sanitaria.

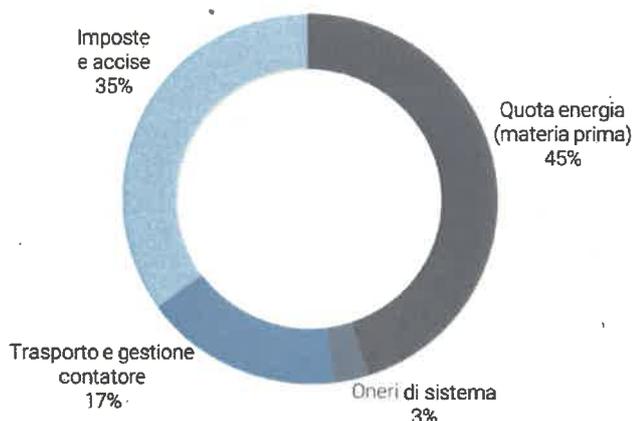
Risposta a reclami scritti (gg.)	2021	2020	2019	massimo ARERA
Tempo medio	19,8	27,9	16,7	30

Per il costante monitoraggio della qualità commerciale, il Gruppo considera strategica anche la rilevazione della soddisfazione della propria clientela (si veda pag. 112).

TARIFFE GAS

Le tariffe gas sono conformi alla normativa ARERA (Testo Integrato Vendita Gas - TIVG e dal Testo Unico - TUDG / RTDG), a quanto stabilito dalla normativa dello Stato in merito alle Accise Gas e all'IVA e alla normativa delle Regioni in merito all'addizione ARISGAM sul gas metano. Le tariffe gas sono composte dai costi legati alla materia prima energia e alle attività commerciali in capo alla società di vendita (approvvigionamento e commercializzazione) e dalla componente legata agli oneri di trasporto del gas sulle reti nazionali e sulle reti di distribuzione locale che coprono i costi del trasportatore nazionale e del gestore della rete locale. A questi si aggiungono le imposte nazionali e le addizionali regionali, oltre agli oneri generali di sistema. Nel mercato libero il venditore esprime la sua offerta differenziandosi dalla concorrenza nella quota dei costi di approvvigionamento e commercializzazione, in quanto le altre componenti sono soggette a norme e a tariffe uniche nazionali stabilite da ARERA e dallo Stato.

COMPOSIZIONE MEDIA TARIFFA GAS DI TUTELA 2021



Nel 2021 la spesa annua per famiglia tipo (consumo annuo di 1.400 smc) servita con tariffa di tutela si è attestata a 1.130 euro (fonte: ARERA).

Come per l'energia elettrica, per mitigare gli effetti dei rincari dovuti ai forti incrementi dei costi della materia prima e ai maggiori consumi della stagione invernale, il Gruppo ha provveduto a offrire la rateizzazione, a condizioni di maggiore favore, per bollette che rendano difficoltosi i pagamenti da parte delle famiglie, a rafforzare i canali di contatto diretti con i clienti attraverso gli sportelli territoriali e a potenziare ulteriormente i canali di acquisizione dell'autolettura gas per facilitare la puntuale registrazione dei consumi effettivi.

BONUS SOCIALE GAS

Con decorrenza 1° gennaio 2021, l'ARERA ha definito nuovi criteri per il riconoscimento del bonus sociale sulla fornitura a uso domestico del gas, ai cittadini/nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Per attivare il riconoscimento automatico dei bonus sociali è necessario che gli aventi diritto presentino annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso a una prestazione agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica ecc.) e ottengano un indicatore ISEE entro la soglia di accesso, oppure risultino titolari di reddito/pensione di cittadinanza. Il processo per il riconoscimento automatico dei bonus sociali gas è stato avviato da luglio 2021, prima per le forniture dirette e, successivamente, per le famiglie che usufruiscono delle forniture condominiali (il sistema esclude la presenza di una fornitura diretta già intestata a uno dei componenti del nucleo familiare).

Il bonus gas vale esclusivamente per il gas metano distribuito in rete relativo ai consumi dell'abitazione di residenza e non per il gas in bombola o per il GPL.

Bonus sociali gas	2021	Importo (euro)
Numero bonus erogati	67.223	6.581.016

QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VENDITA GAS

Come per l'energia elettrica, gli standard di qualità per la vendita gas sono dettati da ARERA (Del. 413/2016 Testo Integrato Qualità Vendita - TIQV) e prevedono il rispetto, da parte del venditore, di standard specifici e standard generali nell'esecuzione di alcune prestazioni richieste dal cliente.

Il tempo medio di risposta ai reclami nel 2021 è in riduzione rispetto al 2020, anno in cui si era registrato un aumento eccezionale dei reclami.

Risposta a reclami scritti (gg.)	2021	2020	2019	massimo ARERA
Tempo medio	20,2	27,0	20,0	30



DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Il Gruppo Iren gestisce gli impianti della rete di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Parma, nella Città di Torino – oltre a porzioni di rete in alcuni comuni dell'area metropolitana e della Valle Dora – e nel Comune di Vercelli. La consistenza degli impianti di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2021 è sintetizzata nella tabella seguente:

Impianti rete distribuzione	u.m.	Parma	Torino	Vercelli
Stazioni AT/MT	n.	5	10	1
Cabine primarie MT/MT	n.	-	21	1
Cabine secondarie MT/BT	n.	1.199	3.371	187
Trasformatori AT/MT	n.	13	24	2
Trasformatori cabine secondarie MT/BT	n.	1.420	3.146	302
Linee AT (aeree e non)	km	-	22	11
Linee MT (aeree e non)	km	927	2.081	205
Linee BT (aeree e non)	km	1.631	2.640	332
Contatori elettronici	n.	137.745	593.906	31.882

QUALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

La qualità dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica è definita da ARERA (Del. 566/2019/R/eel) che ha approvato il "Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo 2020-2023 e che regola la continuità del servizio e della qualità della tensione, i livelli specifici e generali di qualità commerciale e la promozione selettiva degli investimenti nelle reti di distribuzione. Di seguito si analizzano alcuni indicatori che misurano la qualità del servizio del Gruppo Iren, considerati rilevanti per gli impatti che possono avere sui clienti finali o sull'ambiente.

Il Gruppo mantiene un livello di **perdite di rete** costantemente al di sotto della media nazionale. ARERA fissa convenzionalmente le perdite standard della rete elettrica, definendo un valore percentuale sull'energia prelevata in funzione della tensione, con l'obiettivo di incentivare la riduzione delle perdite in rete, mettendo a confronto le perdite standard e le perdite effettive.

Perdite di rete energia elettrica	2021	2020	2019
Gruppo Iren	2,75%	2,91%	4,23%
Media nazionale ⁽¹⁾	6,40%	6,40%	6,40%

⁽¹⁾ Ultimo dato disponibile da Bilancio energia elettrica GSE del 31 dicembre 2018.

Il **numero medio di interruzioni per cliente BT (bassa tensione) (N1)** è l'indicatore relativo alle interruzioni senza preavviso, lunghe (oltre i 3 minuti) o brevi (superiori a 1 secondo e inferiori ai 3 minuti), imputabili al distributore. La **durata cumulata (D1)** misura il numero medio di minuti di interruzione, per cliente BT, delle interruzioni lunghe senza preavviso imputabili al distributore.

ARERA fissa per tali indicatori dei valori obiettivo in relazione alla dimensione delle aree servite: alta concentrazione (comuni con più di 50.000 abitanti), media concentrazione (comuni con più di 5.000 abitanti) e bassa concentrazione (comuni con meno di 5.000 abitanti). Se il distributore consegue miglioramenti degli indicatori, rispetto all'anno precedente, riceve un premio da parte di ARERA, in caso contrario può incorrere in una sanzione con relativa penalità.

ARERA ha elevato il livello dell'obiettivo se all'interno del calcolo per il numero medio di minuti di interruzione il distributore inserisce anche le cause esterne, ossia eventi di disservizio causati da terzi (es. danneggiamenti a cavi a seguito di lavori di scavo di terzi che non operano per conto del distributore; disservizi provocati da guasti verificatisi su impianti privati sottesi alla rete).

N. medio interruzioni per cliente BT - N1 ⁽¹⁾	2021	2020	2019	Obiett. ARERA 2021
Torino alta concentrazione	1,67	1,47	1,43	1,25
Parma alta concentrazione	1,18	1,32	0,98	1,20
Parma bassa concentrazione	3,36	4,01	2,23	4,30
Vercelli media concentrazione	0,62	0,81	0,75	2,25

⁽¹⁾ I dati 2021 sono stimati. Sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2022 per l'esercizio 2021.

Durata cumulata - D1 (min./utente) ⁽¹⁾	2021	2020	2019	Obiett. ARERA 2021
Torino alta concentrazione	28,29	26,81	25,70	28,00
Parma alta concentrazione	30,23	34,90	23,00	28,00
Parma bassa concentrazione	75,16	72,90	48,07	68,00
Vercelli media concentrazione	11,24	11,57	8,12	45,00

⁽¹⁾ I dati 2021 sono stimati. Sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2022 per l'esercizio 2021.

Nel 2021 si è registrato un aumento della durata media delle interruzioni per l'ambito di Torino, legato alla complessità degli eventi che hanno comportato maggiori tempi di risoluzione, mentre a Parma e Vercelli c'è stato un complessivo miglioramento nel numero e nella durata.

Il Gruppo Iren, nell'ambito delle procedure di controllo creditizio, monitora le disconnessioni di rete ai clienti a causa del mancato pagamento delle fatture, tuttavia ritiene opportuno non indicare tale numero, considerandolo un dato sensibile.

SICUREZZA DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

Il piano annuale di manutenzione sulle reti secondarie di distribuzione dell'energia elettrica prevede l'ispezione delle cabine e delle linee aeree in media tensione (MT), con articolazione differente per territorio:

- Ispezione delle cabine elettriche ogni due anni per Parma e Torino e ogni anno per Vercelli. Nel 2021 sono state ispezionate 2.731 delle 5.546 cabine totali (oltre alle cabine primarie MT/MT e secondarie MT/BT, sono calcolate anche le cabine di consegna MT e le cabine di conversione per alimentazione tramvie), pari al 49%;
- controllo visivo delle linee aeree in media tensione (MT) ogni tre anni per Parma, ogni sei mesi per Torino e una volta all'anno per Vercelli. La rete elettrica aerea è circa 1.378 km e nel 2021 ne è stata ispezionata circa il 14,5%.

Il piano di ispezione, integralmente eseguito nel 2021, prevede controlli trimestrali degli impianti ad aria compressa nell'area di Torino, l'ispezione generale di ogni impianto con frequenza quadrimestrale, il controllo termografico semestrale delle parti attive degli impianti, il controllo di apparecchiature elettriche contenenti olio con PCB > 50 ppm e dello stato dei manufatti in amianto con frequenza annuale.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per la salvaguardia della salute dei clienti vengono attuate iniziative volte a garantire il rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici degli impianti di produzione energetica e di distribuzione. Le misurazioni dei campi elettromagnetici coinvolgono:

- centrali e stazioni elettriche primarie;
- linee aeree e cavi interrati AT;
- cabine elettriche (MT/MT e MT/BT) inserite in scuole, ospedali, parchi o aventi determinate caratteristiche di carico;
- cabine elettriche MT/BT a maggior potenza;
- palazzine uffici delle società del Gruppo.

Nel corso dei sopralluoghi e su ogni nuova cabina realizzata vengono valutati il posizionamento della cabina stessa e del macchinario elettrico in essa contenuto, rispetto ai locali sensibili adiacenti ed eventuali situazioni di pericolo ambientale ed elettrico presenti in cabina. Nel 2021 è proseguita l'attività di progettazione e costruzione di nuove cabine di trasformazione MT/BT, con modalità che consentono di ridurre l'esposizione della popolazione alle emissioni da campi elettromagnetici.

IMPATTO ACUSTICO

Negli impianti di trasformazione dell'energia elettrica (cabine) si procede con misure delle emissioni acustiche verso l'esterno al fine di verificare l'assenza di situazioni di inquinamento acustico verso la popolazione. Nel 2021, non sono emerse situazioni critiche di sfioramento dei limiti, in materia di emissioni sonore, consentite dalle normative in vigore, pertanto non si è reso necessario realizzare sistemi di mitigazione del rumore presso gli impianti primari di trasformazione dell'energia elettrica.

DISTRIBUZIONE GAS

QUALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio di distribuzione consiste nel prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas, attraverso i punti di prelievo di primo salto, e nel trasporto, attraverso le reti dei gasdotti locali, per la consegna agli utilizzatori finali. Un impianto di distribuzione del gas è composto tipicamente da:

- reti di distribuzione del gas naturale di alimentazione principale (pressione maggiore di 5 bar), reti in media pressione (maggiore di 0,04 bar fino a 5 bar) e reti in bassa pressione (fino a 0,04 bar);
- cabine RE.MI. (acronimo di Regolazione e Misura) o di primo salto, dove viene operata una prima riduzione della pressione del gas prelevato dai gasdotti ad alta pressione di Snam Rete Gas. L'impianto RE.MI. è costituito dal complesso delle apparecchiature ove il gas è sottoposto a filtrazione, preriscaldamento, riduzione della pressione, misura e odorizzazione;
- impianti di derivazione d'utenza, il complesso di tubazioni e dispositivi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale. L'impianto di derivazione d'utenza ha inizio dall'organo di presa (la parte dell'impianto utilizzato per prelevare il gas dalla tubazione principale convogliandolo, attraverso una tubazione di diametro inferiore, verso il contatore) e si estende fino al gruppo di misura (contatore).

La distribuzione del gas è svolta dal Gruppo secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali allo scopo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità del servizio.

L'impiego di tecnologie innovative per la posa e la manutenzione delle reti consente di effettuare le necessarie attività riducendo al minimo tempi, costi e disagi alla cittadinanza. La sicurezza è garantita dai sistemi di telecontrollo degli impianti, un servizio di pronto intervento 24 ore su 24, la protezione catodica delle reti in acciaio, l'utilizzo di gas odorizzato e l'ispezione sistematica e programmata della rete.

Il Gruppo gestisce anche la distribuzione del GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia (21 serbatoi di stoccaggio) e in provincia di Genova (7 serbatoi di stoccaggio), ubicati in località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale. I fornitori consegnano il GPL già odorizzato nei serbatoi, il Gruppo lo distribuisce ai clienti alla pressione di 30 mbar e garantisce la sicurezza grazie al telecontrollo degli impianti. L'attività di distribuzione del GPL è strettamente connessa a quella di una progressiva "metanizzazione" del territorio.

Il Gruppo sta procedendo alla progressiva installazione dei contatori elettronici che, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti e a velocizzare alcune attività (attivazione o disattivazione di una fornitura, voltura ecc.), contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo del gas, con conseguenti benefici ambientali.

Contatori gas installati (n.)	2021	2020	2019
- Totale contatori gas	812.940	811.606	809.899
- di cui elettronici	712.096	675.041	613.303
% contatori elettronici	87,6%	83,1%	75,7%

Per i parametri di qualità commerciale della distribuzione gas, ARERA ha definito standard per cui sono previsti indennizzi automatici al cliente in caso di mancato rispetto.

Standard qualità commerciale (gg. lavorativi)	2021	2020	Tempo max ARERA
Preventivazione lavori semplici	9,9	7	15
Preventivazione lavori complessi	13,1	12,5	30
Esecuzione lavori semplici	6,4	7,1	10
Attivazione fornitura	4,1	4,2	10
Disattivazione fornitura	4,1	3,7	5
Riattivazione a seguito di disattivazione per morosità	1,2	1,3	2 feriali

DISPERSIONI NELLA RETE GAS E INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Le interruzioni della fornitura gas avvengono prevalentemente durante l'esecuzione dei lavori di rinnovo della rete, in occasione della commutazione delle derivazioni d'utenza dalla vecchia alla nuova condotta. Le interruzioni si dividono in **interruzioni programmate**, se i lavori sono preventivati ed è possibile comunicare tempestivamente al cittadino l'interruzione, e **interruzioni senza preavviso**, ovvero quelle per cui non è possibile avvisare tutti i clienti coinvolti, dal momento che generalmente sono causate da un guasto localizzato in una parte della rete o da un danno provocato da parte di terzi.



Nel caso di interruzioni programmate, per limitare il disagio al cliente finale, i lavori vengono eseguiti con l'ausilio di sistemi di "tamponatura con by-pass" che permettono di effettuare le lavorazioni senza sospendere il flusso di gas.

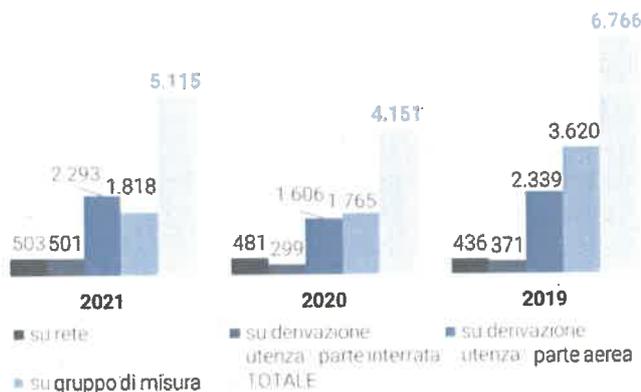
Nel 2021 l'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19 ha determinato un aumento, rispetto al 2020, degli scavi da parte di imprese terze – causa principale dei danni alle tubazioni gas – e ciò ha prodotto, come conseguenza, un leggero aumento delle interruzioni senza preavviso, seppur mantenendo il trend di forte miglioramento rispetto al 2019.

Interruzioni distribuzione gas (n.)	2021	2020	2019
Interruzione senza preavviso	781	662	1.266
Interruzione programmate	970	1.023	1.376
TOTALE	1.751	1.685	2.642

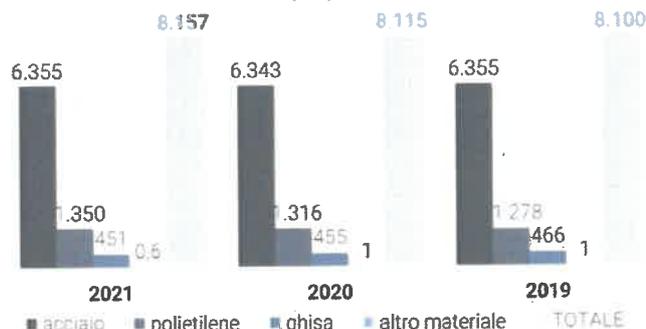
Le principali iniziative per ridurre le **dispersioni nella rete gas**, in accordo con quanto disciplinato da ARERA, prevedono la progressiva messa in protezione catodica della rete in acciaio non protetta e la sostituzione delle reti in ghisa grigia con giunto canapa e piombo. Nel 2021, oltre alla ricerca delle dispersioni sulla rete interrata stabilita da ARERA, è proseguita la ricerca sistematica delle dispersioni anche ai gruppi di misura.

Le perdite di rete risultano in aumento rispetto al 2020, anno che ha registrato una riduzione eccezionale dovuta principalmente alle minori segnalazioni di clienti/cittadini nel periodo pandemico; considerando un orizzonte temporale più ampio, l'andamento è significativamente positivo (-24% rispetto al 2019). Le perdite numericamente più significative provengono da impianti di derivazione di utenza su parte aerea.

PERDITE DI RETE (n.)



COMPOSIZIONE RETE GAS (km)



Anche nel 2021 è proseguita l'attività di sostituzione della rete gas con nuova rete in acciaio e polietilene.

Rete gas sostituita (km)	2021	2020	2019
Rete in acciaio	9	15	16
Rete in polietilene	28	0	0
Rete in ghisa	5	3	4
TOTALE	42	18	20

SICUREZZA DELLA RETE GAS

La sicurezza delle persone è dominante nel servizio di distribuzione gas. L'impiego di risorse competenti e adeguatamente formate, insieme a un continuo monitoraggio della rete, sono fattori che contribuiscono in maniera determinante alla prevenzione degli incidenti e che sono oggetto di continua analisi e miglioramento, al fine di aumentare la loro efficacia nel rispetto dell'efficienza.

L'ispezione delle reti, un efficace servizio di pronto intervento e una giusta concentrazione del livello di odorizzante sono basilari per una corretta gestione del sistema di distribuzione, a cui viene affiancato il continuo ammodernamento delle reti.

ARERA stabilisce gli obblighi di servizio relativi alla sicurezza, tra cui l'ispezione delle reti. Nel 2021 il Gruppo Iren ha ispezionato 8.029 degli 8.158 km di rete gas gestita. L'ispezione programmata ha come effetto anche un maggior controllo sulle dispersioni.

Rete gas ispezionata	2021	2020	2019	Obbligo ARERA
Rete bassa pressione	97,3%	97,6%	84,0%	≥ 25%
Rete media e alta pressione	99,2%	100,0%	95,0%	≥ 33%
Rete totale ispezionata	98,4%	98,8%	88,0%	

Nel 2021 è stato ispezionato oltre il 98 % delle reti gas: più del triplo di quanto previsto da ARERA

ARERA impone anche livelli minimi di odorizzante per la sicurezza del servizio e la salvaguardia di persone e cose. Nel 2021 il Gruppo Iren ha immesso nella rete più di 45 mg di odorizzante (tetraidrotiofene) per metro cubo di gas distribuito, quantitativo superiore al livello imposto da ARERA (32 mg/mc), che permette di far avvertire maggiormente la sua presenza nell'aria ai fini di una rapida individuazione di eventuali dispersioni di gas.

Anche il servizio di Pronto Intervento è fondamentale per garantire la sicurezza dei cittadini e dei luoghi. Le performance del Gruppo Iren in questo ambito sono significativamente migliori rispetto a quanto stabilito da ARERA. Nel 2021 il Pronto Intervento gas ha gestito 7.505 chiamate, con un tempo medio di arrivo sul luogo che varia nel range indicato nella tabella seguente, in relazione ai diversi territori serviti.

Pronto intervento	2021	2020	Obbligo ARERA
Tempo medio di arrivo su luogo chiamata (min.)	30,4-37,9	30,6-36,5	60
Rispetto tempo medio di arrivo su luogo chiamata (%)	97,7%	98,7%	90,0%

IMPATTO ACUSTICO

Negli impianti di distribuzione del gas, nel 2021, le campagne per la misurazione degli effetti del rumore prodotto sull'ambiente circostante non hanno riscontrato alcuna criticità.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'organizzazione del servizio idrico integrato per Ambiti Territoriali Ottimali comporta regole per la determinazione delle tariffe che devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. A titolo generale, la tariffa del servizio idrico è costituita da:

- una **quota di servizio fissa** dovuta indipendentemente dai consumi;
- una **quota variabile** legata ai consumi di acqua e ai servizi di fognatura e depurazione.

Per scoraggiare gli sprechi, la tariffa è articolata in fasce, con un innalzamento del costo man mano che aumentano i consumi. Sono, inoltre, previste diverse tipologie di uso: domestico residente, domestico non residente, industriale, artigianale e commerciale, agricolo e zootecnico, pubblico (non disalimentabile, pubblico disalimentabile, altri usi (categoria residuale).

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe medie, definite dalle Autorità di regolazione, relativamente ai servizi gestiti in ogni territorio (distribuzione dell'acqua potabile, collettamento in fognatura e depurazione). Non sono riportate le province di Savona, Imperia e Mantova dove il Gruppo Iren gestisce solo la distribuzione di acqua potabile.

Tariffa media SII (euro/mc) ⁽¹⁾	2021
Provincia di Asti	2,60
Provincia di Cuneo ⁽²⁾	1,77 - 1,79
Provincia di Genova	2,34
Provincia della Spezia	2,14
Provincia di Parma ⁽²⁾	1,90 - 2,45
Provincia di Piacenza ⁽²⁾	1,83 - 2,37
Provincia di Reggio Emilia	2,13
Provincia di Vercelli ⁽²⁾	1,76 - 1,86

⁽¹⁾ La tariffa media è calcolata sommando la tariffa base uso domestico del servizio acquedotto, la tariffa di fognatura e la tariffa di depurazione. Nelle province di Genova, Piacenza, Reggio Emilia e Vercelli le tariffe ARERA 2020-2021 sono state approvate. Nelle restanti province le tariffe sono provvisorie.

⁽²⁾ Valore minimo e massimo delle differenti tariffe presenti sul territorio.

BONUS IDRICO

ARERA ha introdotto (Delibera 897/2017) il bonus sociale idrico a favore delle utenze in condizione di disagio economico. Hanno diritto a richiedere il bonus gli utenti con ISEE inferiore a 8.265 euro (o inferiore a 20.000 euro in caso vi siano più di 3 figli a carico) e altre specifiche categorie. Il bonus copre il consumo di 50 litri al giorno pro capite di servizio idrico integrato. Per sostenere il costo del bonus, è stata introdotta una specifica componente tariffaria (UI3) pari a 0,005 euro/metro cubo venduto, per l'anno 2021, che viene applicata a tutte le utenze italiane. Oltre al bonus previsto da ARERA, gli Enti di governo dell'Ambito possono aggiungere un bonus integrativo finanziato dalla tariffa dell'Ambito ed erogato secondo modalità stabilite dall'Ente

stesso. ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ha deliberato per il 2021 il Bonus sociale integrativo per le utenze in condizione di disagio economico: 240.000 euro per l'area di Parma, 160.000 euro per la provincia di Piacenza e 350.000 euro per la provincia di Reggio Emilia. Gli Enti di governo degli Ambiti di Genova e La Spezia hanno deliberato un importo per le due province rispettivamente pari a 400.000 euro e 220.000 euro.

Bonus sociale idrico ⁽¹⁾	2021 ⁽²⁾	Importo (euro)
Numero di bonus erogati	25.316	1.315.921

⁽¹⁾ I dati riportati sono relativi ai bonus riconosciuti nelle bollette emesse nel 2021 e relativi all'anno 2020. I conteggi e gli importi comprendono i Bonus ARERA e quelli integrativi degli Enti di governo d'Ambito.

⁽²⁾ I dati 2021 sono stimati e sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2022 per l'esercizio 2021.

QUALITÀ NEL SERVIZIO IDRICO

Le Carte del servizio idrico integrato del Gruppo Iren recepiscono gli indicatori e le tempistiche definite da ARERA (Determina 655/15). Nel 2021 è stata effettuata la rendicontazione dei dati relativi all'anno 2020 che conferma un livello di rispetto molto elevato delle tempistiche previste, mediamente oltre il 90% delle prestazioni.

Per un costante monitoraggio della qualità dei propri servizi, inoltre, il Gruppo Iren considera strategica la rilevazione della soddisfazione della propria clientela. La raccolta periodica di tali valutazioni è inserita, quale parte integrante e indispensabile, nel sistema di gestione della qualità (si veda pag. 112).

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

A fine 2021 il Gruppo gestisce 913.105 contatori dell'acqua a servizio delle varie tipologie di utenza, il 14% dei quali sono elettronici. Si tratta di contatori di nuova generazione che, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti, contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo dell'acqua, con conseguenti benefici ambientali.

L'acqua prelevata dalle diverse fonti viene immessa nella rete di distribuzione che raggiunge tutte le utenze, dopo aver effettuato i necessari controlli e verifiche dei requisiti di potabilità. Gli interventi di controllo, estensione e manutenzione delle reti, sono eseguiti con l'obiettivo di minimizzare, per quanto possibile, il disagio per i cittadini. Prioritaria, infatti, è l'attenzione alla protezione dell'ambiente urbano e alla sostenibilità della vita di ogni giorno, in particolare per quanto riguarda l'impatto sulle strade cittadine.

Nel 2021 su 20.088 km di rete idrica gestita sono stati controllati 15.644 km (quasi il 78% del totale) per la rilevazione di perdite: 4.578 km (circa il 23%) con la tecnica delle ricerche acustiche svolte sul campo e 11.066 km (oltre il 55%) attraverso il monitoraggio delle portate notturne, un'attività strutturale che permette di analizzare i distretti di distribuzione e verificare eventuali anomalie che possono indicare dispersioni di risorsa idrica.

Nel caso di interruzione programmata del servizio, vale a dire sospensioni della fornitura idrica necessarie per l'esecuzione di lavori pianificati, vengono diffusi avvisi tramite stampa e televisioni locali sulla durata degli interventi, in quanto interessano una parte consistente della popolazione. Negli altri



casi i cittadini vengono avvisati con cartelli affissi nella zona interessata indicanti la data dei lavori. Nel 2021, sono state effettuate 1.016 interruzioni programmate nei territori gestiti.

Per gli interventi in emergenza, come ad esempio la rottura improvvisa di tubazioni, vengono attuate tutte le procedure necessarie a ripristinare l'erogazione dell'acqua nel minor tempo possibile, secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Nel 2021 le rotture di rete sono state complessivamente 8.566, oggetto di interventi di riparazione eseguiti a seguito di attività di ricerca perdite o di segnalazioni ricevute.

Il tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata in caso di pronto intervento per il Gruppo è di 112 minuti.

SICUREZZA DELL'ACQUA

Nella fornitura idrica a uso idropotabile, la salute e la sicurezza del cliente sono una priorità assoluta, garantita dal Gruppo Iren attraverso il controllo costante, anche oltre gli obblighi di legge, della qualità dell'acqua, attraverso l'analisi dei parametri, previsti dal D.Lgs. 31/2001, effettuata sui punti di campionamento, codificati dall'Ente responsabile del controllo (ASL), lungo la rete di distribuzione e presso i punti ubicati all'uscita dei grandi

impianti di potabilizzazione. Qualora le acque prelevate contengano sostanze indesiderate in misura superiore ai livelli indicati dalla normativa, sono sottoposte a trattamento prima della distribuzione. I trattamenti maggiormente utilizzati per la potabilizzazione delle acque profonde sono normalmente finalizzati alla rimozione di ferro, manganese e ammoniaca, elementi naturalmente presenti nelle falde captate. La qualità dell'acqua è quindi assicurata da controlli su tutto il percorso: dalle fonti ai processi di trattamento, filtrazione e potabilizzazione, alla rete di distribuzione, fino alla consegna al cliente. I campioni effettuati vengono analizzati, presso i laboratori del Gruppo, relativamente alle caratteristiche chimiche e microbiologiche.

Nel settore della depurazione, vengono effettuati controlli analitici sulle acque reflue in ingresso e uscita dagli impianti, nonché sugli step di trattamento intermedi, sui fanghi prodotti e sugli scarichi in fognatura degli utenti produttivi. La numerosità dei campioni e dei relativi parametri analizzati deriva da piani di campionamento predisposti per tutti i territori gestiti. I controlli interni sono più numerosi rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti e dai protocolli siglati con Autorità d'Ambito, ARPA e Province.

Controlli effettuati su acque potabili e reflue (n.)	2021		2020		2019	
	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri
Emilia-Romagna	37.365	467.067	36.769	435.516	36.159	426.542
Piemonte ⁽¹⁾	5.087	57.503	5.371	63.865	5.199	64.046
Liguria	13.162	324.700	13.512	287.345	14.216	279.693
Lombardia ⁽²⁾	517	8.823	473	7.947	485	7.925
TOTALE	56.131	858.093	56.125	794.673	56.059	778.206

⁽¹⁾ Dal 2021 non è più incluso il territorio di Cuneo in cui il Gruppo ha cessato la gestione del servizio.

⁽²⁾ Il dato è relativo solo a campioni e parametri effettuati su acque potabili poiché in Lombardia il Gruppo non gestisce il servizio acque reflue.

*Oltre 56.000 campioni e 858.000 parametri
analizzati su acque potabili e reflue
per la sicurezza dei cittadini*

IMPATTO ACUSTICO

Il tema della riduzione dell'impatto acustico non è di norma particolarmente rilevante per il ciclo idrico integrato. Nonostante ciò, negli interventi di manutenzione straordinaria di macchine e apparecchiature (compressori, griglie ecc.) si procede di norma alla sostituzione con altre a minor impatto acustico o a maggior grado di insonorizzazione.

SERVIZI AMBIENTALI

L'emergenza prodotta dalla pandemia Covid-19, anche nel 2021, ha richiesto al Gruppo Iren un maggior impegno nell'ambito dei servizi ambientali con interventi significativi a supporto dei cittadini.

I Punti Ambiente sono rimasti sempre aperti per la distribuzione dei materiali necessari alla raccolta differenziata dei rifiuti. L'accesso dei cittadini è stato contingentato, garantendo il distanziamento previsto dalla normativa, e gli sportelli sono stati muniti di tutti i dispositivi per la sicurezza sanitaria (plexiglass, dispenser disinfettanti, mascherine e guanti per gli operatori).

Nel corso dell'anno il Gruppo ha continuato a recepire e gestire tempestivamente le richieste dei Comuni di posticipare le scadenze degli avvisi di pagamento della TARI, scaglionandole sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

Per fronteggiare le necessità determinate dall'emergenza sanitaria, sono stati predisposti servizi specifici di raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato, sono stati intensificati i servizi di lavaggio stradale, di pulizia delle aree giochi nei parchi e di igiene urbana. In particolare, su richiesta delle Amministrazioni locali e attraverso protocolli concordati con gli organismi regionali, sono stati predisposti servizi ad hoc per la raccolta dei rifiuti, tra i quali il raddoppiamento della frequenza di vuotatura del rifiuto indifferenziato e il ritiro al piano dei rifiuti per le famiglie con situazioni di positività al Covid-19 e nel caso di oggettiva e comprovata impossibilità delle persone di uscire dal proprio appartamento o dalla proprietà privata per esporre il contenitore o raggiungere il cassonetto stradale più vicino. I cittadini hanno potuto richiedere il servizio tramite il contact center ambientale del Gruppo da cui hanno ricevuto indicazioni sulle modalità e sui tempi di esposizione dei rifiuti sulla porta di ingresso per il prelievo da parte degli operatori ambientali. Per la gestione del rifiuto è stato fornito, in occasione del primo ritiro, un kit per la raccolta composto da sacchi neri e da un vademecum contenente le indicazioni necessarie per le nuove modalità di raccolta.

L'attività degli operatori del contact center ha permesso di gestire anche tutte le chiamate da parte dei soggetti che hanno necessitato di raccolte rifiuti dedicate a fronte di situazioni di positività al Covid-19 o quarantena.

SISTEMA TARIFFARIO

Il tributo TARI è composto da:

- una **parte fissa**, determinata dai costi dello spazzamento, dai costi generali, da una parte dei costi del personale e da altre componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli ammortamenti e ai costi amministrativi;
- una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

La TARI è applicata alle utenze tenendo conto delle superfici occupate e, per quanto riguarda le utenze domestiche, anche del

numero dei componenti il nucleo familiare. Con la TARI, il Gruppo Iren fattura al Comune il proprio servizio e il Comune emette gli avvisi di pagamento verso l'utenza. Nel calcolo della TARI il Comune tiene conto dell'IVA passiva a suo carico per cui si può dire che nel tributo applicato alle utenze l'IVA non viene espressa ma è annessa al tributo stesso.

Nella normativa generale della TARI non sono previste tariffe cosiddette sociali. A livello regolamentare ogni Comune può inserire clausole di agevolazione o riduzione a favore di determinate categorie di utenze.

L'importo medio delle tariffe raccolta rifiuti e igiene ambientale per Torino, La Spezia, Vercelli, Parma, Piacenza e Reggio Emilia è in linea con quello degli anni passati. Di seguito la tabella che riporta la media TARI 2021 per i principali comuni serviti.

Anno 2021	TARI media capoluogo di provincia				
	La Spezia	Parma	Piacenza	Reggio Emilia	Torino
Tipo utenza domestica	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno
Famiglie di 1 componente	151,01	132,07	121,95	168,37	131,54
Famiglie di 2 componenti	195,84	215,09	216,17	253,95	246,53
Famiglie di 3 componenti	208,42	247,57	270,49	334,52	294,69
Famiglie di 4 componenti	220,27	288,13	298,54	382,64	326,63
Famiglie di 5 componenti	232,12	336,78	358,06	430,41	381,69
Famiglie di ≥ 6 componenti	244,35	380,14	405,58	455,99	433,72

SICUREZZA DEI SERVIZI AMBIENTALI

[GRI 416-1]

Il Gruppo ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni quali la valutazione degli impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa, volti a monitorare le prestazioni anche in termini di sostenibilità e salvaguardia ambientale. Il 70% di prodotti e servizi del settore ambiente sono sottoposti a valutazione dell'impatto sulla salute e la sicurezza del cliente.

IMPATTO ACUSTICO

In tutti i territori gestiti vengono eseguite periodicamente verifiche fonometriche sulle attività di raccolta rifiuti, spazzamento strade e sui centri di raccolta. In particolare, nel settore della raccolta rifiuti il Gruppo sta adottando nuove modalità con mezzi a basso impatto acustico, come i mezzi elettrici. Per gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti vengono effettuate periodiche campagne di monitoraggio acustico. I risultati delle indagini fino ad oggi condotte, evidenziano il rispetto dei limiti previsti.

TELERISCALDAMENTO

Con il servizio di teleriscaldamento, il Gruppo Iren produce e fornisce ai clienti l'energia termica necessaria per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda igienico sanitaria.

ARERA ha definito (Del. 661/2018) la regolazione della qualità commerciale del teleriscaldamento e teleraffrescamento, valida fino a fine 2021, rispetto alla quale il Gruppo ha provveduto ad adeguare i processi tecnico-amministrativi e ad aggiornare la Carta del servizio. La Carta del servizio costituisce l'impegno a soddisfare le esigenze del cliente e a garantire l'affidabilità della prestazione, la

sicurezza nell'utilizzo del servizio, la correttezza e l'equità nei rapporti contrattuali. I parametri in essa contenuti consentono valutazioni oggettive circa il rispetto degli standard previsti.

Il Gruppo Iren monitora costantemente il livello di qualità e di efficienza dei servizi, incluso il teleriscaldamento, con l'obiettivo di adattare le scelte strategiche alle aspettative del cliente, in una logica di miglioramento continuo (si veda pag. 112).

TARIFE DEL TELERISCALDAMENTO

Le tariffe del teleriscaldamento non sono attualmente regolate dalla normativa nazionale e sono storicamente costruite secondo il principio del "costo gas evitato", cioè rapportate al costo che il cliente avrebbe sostenuto utilizzando gas metano (espresso in euro/Sm³).

Le tariffe sono dunque rapportate al costo finale del gas metano che viene aggiornato in funzione delle normative di ARERA, per quanto riguarda le tariffe gas del mercato retail, e dello Stato per quanto riguarda le componenti fiscali.

SICUREZZA DEL TELERISCALDAMENTO

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) del Politecnico di Torino ha effettuato, a partire dal 2017, alcuni studi sulle conseguenze dei possibili benefici ambientali, in termini di qualità dell'aria, dei sistemi di teleriscaldamento delle città di Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Le analisi sono state condotte mediante la comparazione tra gli impatti ambientali di uno scenario caratterizzato da un sistema di teleriscaldamento rispetto a uno scenario pregresso caratterizzato da un sistema di riscaldamento basato su impianti autonomi decentralizzati. I risultati hanno evidenziato una sostanziale riduzione degli



impatti ambientali sull'atmosfera grazie all'estensione delle reti di teleriscaldamento alimentate da centrali di cogenerazione. L'entità di tale riduzione, oltre che in termini di concentrazioni medie di inquinanti in atmosfera, è stata calcolata anche in termini economici, ovvero stimando i costi sociali evitati grazie alla riduzione di effetti negativi sulla salute.

La rete del teleriscaldamento gestita dal Gruppo Iren, nei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Moncalieri, Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma è lunga circa 1.091 km e nel 2021 è stata completamente ispezionata.

SMART SOLUTIONS

Il Gruppo offre soluzioni integrate per l'efficienza energetica rivolte a condomini, imprese, pubbliche amministrazioni, enti no profit e assistenziali. Inoltre, fornisce prodotti e servizi che rispondono alle esigenze di sicurezza e benessere dei clienti, come ad esempio: interventi di riqualificazione energetica, edilizia, antisismica, realizzazione e gestione di sistemi di illuminazione pubblica che aumentano la sicurezza delle aree urbane, riqualificazione illuminotecnica (*relamping* LED) per migliorare l'efficienza e il comfort visivo, gestione ottimizzata di impianti termici che rendono più efficienti e confortevoli gli ambienti interni, migliorando la distribuzione del calore. Si tratta di attività svolte fornendo un pacchetto completo e, per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici-impianti, è prevista per il cliente la possibilità di ricevere lo sconto in fattura o di optare per la cessione del credito corrispondente alla detrazione fiscale, così come previsto dalla vigente normativa.

Le soluzioni proposte sono "chiavi in mano", comprensive di servizi di consulenza, progettazione, realizzazione e monitoraggio, con possibilità di utilizzo degli incentivi e di soluzioni finanziarie e contrattuali personalizzate.

Grazie alla collaborazione con professionisti e imprese qualificate nel proprio Albo fornitori, il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions, si pone come unico interlocutore nei confronti del cliente.

Nel 2021, il Gruppo ha avviato diverse iniziative per far conoscere l'importanza della riqualificazione urbana e dell'efficienza energetica come leve per migliorare la sostenibilità urbana. Inoltre, sono stati organizzati diversi roadshow territoriali, dedicati a professionisti e imprese, al fine di diffondere la cultura sui bonus fiscali, fornire chiarimenti sulle prescrizioni normative e supportare i professionisti esterni nei processi complessi che li vedono coinvolti a fianco di Iren Smart Solutions.

SICUREZZA DELLE SMART SOLUTIONS

Nella gestione delle attività *smart solutions*, il Gruppo opera per minimizzare gli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei clienti e delle comunità. Per esempio, nei servizi tecnologici gestiti per le pubbliche amministrazioni, l'inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica (alterazione dei livelli di luce naturalmente presente nell'ambiente notturno) e il conseguente rischio fotobiologico (danno che la visione diretta delle sorgenti luminose, in particolare led, può arrecare all'occhio umano) sono parametri monitorati mediante l'inserimento di requisiti stringenti nell'acquisto degli apparecchi di illuminazione. Inoltre, per il servizio di illuminazione pubblica e semaforica sono disponibili delle App attraverso cui i cittadini possono segnalare in tempo reale eventuali guasti o malfunzionamenti.

Per il global service tecnologico (gestione impianti termici ed elettrici) degli edifici pubblici è previsto un dettagliato processo per la segnalazione di guasti e malfunzionamenti, la gestione delle chiamate e la risoluzione del problema, con tempi di risposta definiti per ogni tipo di istanza, oltre che l'analisi e la valutazione del livello di servizio. Per la gestione delle centrali termiche condominiali è previsto un servizio di reperibilità 24 ore su 24, con intervento entro 3 ore dalla segnalazione.

PRODUZIONE ENERGETICA

Il modello di gestione adottato dal Gruppo Iren tiene conto della salute e sicurezza delle persone, valutando anche gli aspetti ambientali, di analisi e di misura del rischio, in tutte le fasi: dalla progettazione alla manutenzione degli impianti, fino alla scelta, stoccaggio e smaltimento di materiali e prodotti, per i quali vengono richieste specifiche certificazioni.

IMPATTO ACUSTICO

Il Gruppo effettua attività di monitoraggio, valutazione e mitigazione delle emissioni acustiche per tutto il ciclo di vita degli impianti e delle infrastrutture, avvalendosi anche del supporto di tecnici specializzati, e dedica impegno e risorse per contenere la rumorosità delle proprie attività, anche attraverso opere di mitigazione (ad es. pannellature fonoisolanti, silenziatori). Per verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, presso ogni sito di produzione di energia si eseguono specifiche Valutazioni di Impatto Acustico, preventive o su situazioni già esistenti, ogni volta che:

- si decide di costruire, modificare o potenziare un'opera edile;
- si intende avviare una nuova attività;
- si presenti una domanda per il rilascio di permessi per costruire nuovi impianti, infrastrutture di attività produttive o servizi commerciali;
- un ente pubblico o un comune ne faccia richiesta.

Nei casi in cui si dovesse riscontrare il superamento dei valori limite previsti, si provvede all'esecuzione di interventi di bonifica acustica sulle sorgenti più significative per ridurre le emissioni entro i limiti di legge. Vengono anche eseguite periodiche indagini fonometriche ai confini dei siti e presso i recettori sensibili; inoltre, in presenza di segnalazioni o reclami da parte dei cittadini, si predispongono opportune misurazioni per valutare la necessità di specifici interventi di mitigazione.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per rispondere a potenziali incidenti e situazioni di allarme, che potrebbero determinarsi in seguito a calamità naturali, esplosioni e incendi, e per prevenire e attenuare i danni conseguenti verso le persone e verso l'ambiente, le società del Gruppo Iren sono dotate di procedure e prassi che definiscono:

- l'organizzazione e i centri di coordinamento predisposti per fronteggiare le situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi nell'ambito delle attività svolte;
- la gestione dell'informazione e dei rapporti con Prefetture, Protezione Civile, Autorità, Regioni, Province e Comuni, incluse le relative sale operative.

In tutte le sedi e gli impianti presidiati sono presenti specifici piani d'emergenza che contemplano gli scenari più probabili di emergenza, compresi quelli con possibili impatti ambientali. Presso ogni sede e impianto sono stati individuati gli addetti



all'emergenza che vengono formati e aggiornati periodicamente. Annualmente vengono effettuate prove di evacuazione che coinvolgono tutte le persone presenti, compresi visitatori, clienti e fornitori; a seconda del sito, vengono, inoltre, svolte simulazioni relative alla gestione di ulteriori scenari di emergenza (malore, sversamento ecc.). I piani di emergenza dei principali comprensori aziendali individuano un responsabile e un coordinatore dell'emergenza per ogni sito. In fase di ingresso al sito stesso, ai visitatori viene consegnata una specifica nota informativa contenente le modalità comportamentali cui attenersi. I piani di emergenza aziendali sono costantemente aggiornati secondo gli indirizzi condivisi per tutte le società del Gruppo.

Le situazioni di emergenza legate al possibile inquinamento ambientale in fase di esercizio degli impianti, oppure dovute all'avaria della strumentazione di controllo e di misura di

parametri chimico fisici di funzionamento, vengono gestite secondo criteri di intervento immediato sul guasto, con personale specializzato, 24 ore su 24, tramite richiesta e chiamata dei tecnici in reperibilità. L'intervento teso al ripristino delle avarie avviene nel tempo minimo necessario all'esecuzione dei lavori.

Per facilitare l'accesso alle informazioni relative a eventuali situazioni di allerta meteo, gli smartphone aziendali, forniti a tutti i dipendenti, sono dotati di un'apposita applicazione per il collegamento diretto ai siti ufficiali deputati all'emissione delle allerte meteo di tutte le regioni dove il Gruppo è presente. Per il personale che opera prevalentemente all'esterno sono previste specifiche procedure che definiscono gli indirizzi operativi a cui attenersi in relazione alla presenza o meno di situazioni di allerta meteo.



Risorse abilitanti

TEMI PRIORITARI

● **Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare**



● **Relazioni industriali**



● **Salute e sicurezza dei lavoratori**



● **Diversità e inclusione**



● **Tutela dei diritti umani**



● **Gestione sostenibile della catena di fornitura**



● **Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder**



LE NOSTRE PERSONE

[GRI 102-7, 102-8, 201-3, 401-1, 403-2, 404-2, 405-1, G4-EU15]

La crescita e la valorizzazione dei collaboratori, anche sotto il profilo della diversità e dell'inclusione, insieme alla salute e sicurezza, sono valori fondamentali del Gruppo Iren: pilastri che traducono la mission e la vision nel Piano Strategico (si veda pag. 25) e nell'agire delle persone.

Valori ancor più rilevanti nel contesto pandemico che ha prodotto significativi impatti sociali ed economici e ha posto maggiormente l'accento sul valore dell'occupazione, fattore determinante per il Gruppo che vede nelle risorse umane un capitale fondamentale per la propria crescita.

Per questo, anche nel 2021, ha continuato ad operare l'**Unità di Crisi** (composta da: Direttore Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi, Responsabile del Personale, Responsabile Welfare e Sicurezza sul Lavoro e Coordinatore dei Medici Competenti del Gruppo), istituita a febbraio 2020 non appena diffusasi l'emergenza Covid-19, in stretto contatto con tutti i Direttori di primo livello, per prevenire e monitorare la diffusione del contagio, garantire la continuità dei servizi erogati, oltre a mantenere un dialogo continuo con tutti i dipendenti del Gruppo. La **comunicazione interna**, infatti, è stata costante per diffondere a tutti i dipendenti – mediante intranet aziendale, posta elettronica e segnalazioni via sms – le misure generali da rispettare a scopo preventivo e cautelativo e specifiche misure aggiuntive aziendali per la tutela della salute dei lavoratori e la continuità operativa.

Il **lavoro a distanza** per il personale impiegatizio è stato prevalente per la prima parte dell'anno ed è stato combinato con il lavoro in presenza a partire dal secondo semestre quando l'emergenza sanitaria si è allentata; in questo modo è stato possibile garantire la continuità delle attività e, al contempo, contenere la diffusione del contagio. I dipendenti con ruoli tecnico-operativi hanno mantenuto prevalentemente la modalità di **lavoro in presenza**, con procedure e mezzi di protezione adeguati alle diverse situazioni di operatività, evitando il più possibile situazioni di contatto e di affollamento grazie, ad esempio, all'incentivazione, ove possibile, della partenza da casa con i mezzi operativi, a un sistema di turni per l'accesso alla mensa, alla gestione delle riunioni in tele o videoconferenza.

Dopo la fase acuta della pandemia le nuove forme di lavoro, in particolare il lavoro a distanza, sono state consolidate e affinate perseguendo obiettivi di miglioramento aziendali e individuali, attraverso un'analisi puntuale delle modalità di svolgimento delle attività. In questo contesto, oltre a proseguire tutti gli interventi per consentire l'adozione delle nuove modalità di lavoro ed evitare il rischio di ridurre la coesione interna, sono proseguiti gli interventi formativi per lo **sviluppo di una nuova leadership**, fattore fondamentale per gestire adeguatamente i cambiamenti in atto.

Il Gruppo ha anche contribuito al piano nazionale di vaccinazione anti-Covid, realizzando, in linea con quanto previsto dagli indirizzi del Governo, una **campagna vaccinale aziendale** rivolta in modo volontario a tutti i dipendenti.

Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, nel corso dell'anno il Gruppo ha effettuato un importante piano di **assunzioni**, offrendo uno sbocco occupazionale a un elevato numero di giovani.

Il mantenimento di adeguati livelli occupazionali, il presidio e lo sviluppo delle competenze, la salute e la sicurezza dei lavoratori, sono centrali per il perseguimento delle strategie del Gruppo che, per questo, si impegna attivamente al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita personale dei propri dipendenti, favorendo un ambiente di lavoro stimolante e costruttivo. **Investimenti in formazione e sviluppo**, un'attenta pianificazione delle carriere, strategie mirate per valorizzare i talenti, benefit su misura, politiche retributive personalizzate, cultura aziendale innovativa sono alcuni degli elementi su cui il Gruppo continua a focalizzarsi.

Inoltre, il coinvolgimento e la partecipazione dei collaboratori sono considerati essenziali per fare squadra e sviluppare una solida cultura aziendale. In questo approccio si colloca il percorso, avviato nel 2020 e proseguito nel 2021, finalizzato alla **gestione delle competenze e delle conoscenze individuali, all'interno di un modello che punta a mantenere un'elevata qualità delle risorse umane attraverso politiche volte a farne crescere la professionalità e garantirne il necessario coinvolgimento** (si veda pag. 129).

Nel 2021 al Gruppo Iren è stata riconosciuta, per il quarto anno consecutivo, la certificazione Top Employer Italia, destinata alle migliori aziende al mondo in ambito risorse umane: quelle che offrono ottime condizioni di lavoro, formano e sviluppano i talenti a ogni livello aziendale e si sforzano costantemente di migliorare e ottimizzare le loro *best practice* nel campo delle risorse umane.

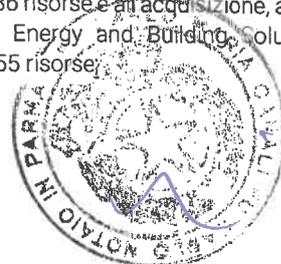
Le persone sono un capitale fondamentale del Gruppo, come dimostra la certificazione Top Employer 2021

Il Gruppo contribuisce al mantenimento dei livelli occupazionali anche promuovendo lo sviluppo delle imprese alle quali vengono appaltati servizi e lavori, richiedendo loro garanzie adeguate in termini di politiche del personale e della sicurezza, attraverso l'applicazione di alcuni dei propri standard. Inoltre, ai dipendenti delle società fornitrici è offerta la possibilità di usufruire di alcuni servizi e di partecipare a iniziative formative/informative gestite dal Gruppo. Attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a migliorare il livello dell'istruzione, il Gruppo contribuisce, in modo più ampio, alla qualità dell'occupazione del suo indotto e dei territori di riferimento.

Pur non perseguendo una politica di assunzioni locali in termini preferenziali, date le specificità del mercato del lavoro italiano, esiste una elevata coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti del Gruppo e la sede di lavoro loro assegnata. Inoltre, considerate la tipologia di attività, le aree geografiche di operatività e le procedure adottate per garantire il rispetto delle normative vigenti, non sussiste per il Gruppo Iren alcun pericolo di ricorso al lavoro minorile o forzato.

Al 31 dicembre 2021 risultano in forza al Gruppo Iren 9.055 dipendenti, in aumento rispetto agli 8.465 dipendenti al 31 dicembre 2020. Le principali variazioni dell'organico sono dovute a:

- modifiche del perimetro, principalmente dovute all'inclusione delle società dalla ex Divisione Ambiente Unieco, acquisite a fine 2020 ma rendicontate separatamente nel Bilancio di Sostenibilità 2020, per complessive 186 risorse e all'acquisizione, a fine 2021, della società Bosch Energy and Building Solutions Italy, per complessive 155 risorse.

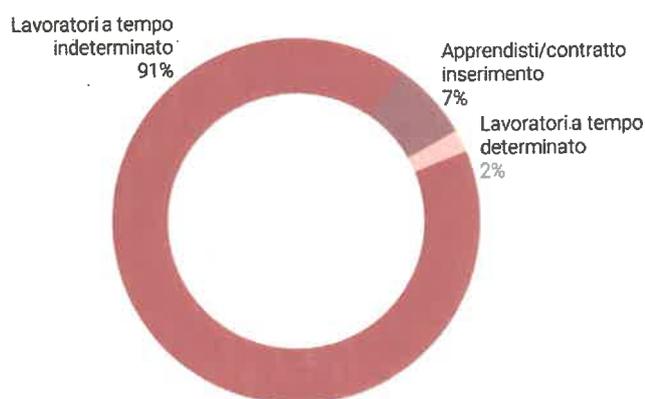


- peculiarità del trend annuale dell'organico della società San Germano, in conseguenza dell'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto, anche a carattere stagionale;
- prosecuzione del piano di ricambio generazionale.

Più del 98% dei lavoratori del Gruppo è assunto a tempo indeterminato o in apprendistato

Personale al 31/12 per qualifica (n.)	2021	2020	2019
Dirigenti	104	92	94
Quadri	345	305	314
Impiegati	3.915	3.618	3.495
Operai	4.691	4.450	4.199
TOTALE	9.055	8.465	8.102

PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



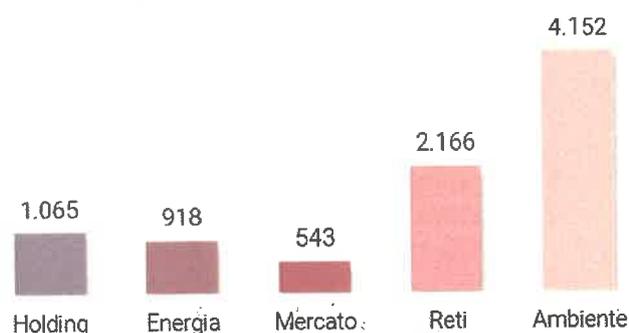
Il personale è assunto per oltre il 98% con contratto a tempo indeterminato o in apprendistato nel caso di giovani. Un dato che conferma che il Gruppo privilegia i rapporti lavorativi a lungo termine, offrendo altresì occasioni di tirocinio formativo con l'obiettivo di far acquisire, in particolare a giovani risorse, un'esperienza professionale concreta: nel 2021 sono stati attivati stage per 99 persone e percorsi di alternanza scuola-lavoro per 6 studenti.

Il 39% dei dipendenti appartiene a una fascia di età tra 30 e 50 anni, mentre l'età media è 47,6 anni.

PERSONALE MEDIO PER TERRITORIO



PERSONALE MEDIO PER BUSINESS UNIT



Il Gruppo ritiene che mantenere rapporti a lungo termine con il proprio personale dipendente, unitamente a programmi di *lifelong learning*, sia un aspetto fondamentale della propria responsabilità sociale e si impegna a evitare ogni forma di licenziamento collettivo o uscita del personale non dovuta a giusta causa o giustificate ragioni, sempre nel rispetto delle norme di legge e di contratto, a fronte di risultati economici positivi o comunque in linea con le attese degli Azionisti. La gestione delle ridondanze, qualora dovesse verificarsi, avverrà prioritariamente con l'incentivazione all'uscita su base volontaria di coloro che hanno già maturato i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici, con il reimpiego in altre attività aziendali o promosse dal Gruppo del personale eccedente, previa opportuna riqualificazione, e con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili, promuovendo forme di solidarietà interna e procedendo, laddove necessario, all'internalizzazione di attività in precedenza affidate in appalto. Resta inteso che il Gruppo si impegna a tutelare, nel rispetto delle norme di legge e di contratto, il personale appartenente a categorie protette e/o in malattia prolungata, evitando nei loro confronti ogni forma di discriminazione.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Nel 2021 le assunzioni sono state 886, in aumento rispetto al 2020, nonostante la situazione condizionata dall'emergenza Covid-19, in linea con gli obiettivi del Piano industriale al 2030.



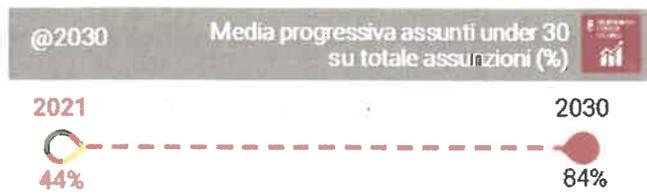
Il dato complessivo è influenzato dalle caratteristiche della società San Germano che utilizza le assunzioni con contratto a tempo determinato (210 nel 2021) per far fronte all'avvio di servizi affidati in appalto, anche a carattere stagionale. Al netto di questo effetto, oltre l'89% delle assunzioni avviene con contratto a tempo indeterminato o contratto di apprendistato, mentre le restanti assunzioni a tempo determinato sono dovute a esigenze stagionali o sostitutive.

Assunti per tipologia contrattuale (n.)	2021	2020	2019
A tempo indeterminato	350	177	202
A tempo determinato	268	238	238
Apprendistato	268	197	305
TOTALE	886	612	745

Assunti per età e genere (n.)	2021	2020	2019
meno di 30 anni	388	308	360
da 30 a 50 anni	373	199	296
più di 50 anni	125	105	89
TOTALE	886	612	745
Uomini	717	515	633
Donne	169	97	112
TOTALE	886	612	745

Gli assunti under 30 rappresentano il 44% del totale delle assunzioni, dato destinato a crescere, in coerenza con il nuovo

obiettivo definito nel Piano Industriale al 2030 e a dimostrazione dell'attenzione che il Gruppo pone all'inserimento di giovani.



In linea con le politiche di Gruppo, fra i contratti soggetti a scadenza in corso d'anno sono stati confermati il 100% dei contratti di apprendistato (salvo 6 casi di dimissioni volontarie), mentre i contratti a tempo determinato sono stati rinnovati nei limiti delle esigenze sostitutive e di operatività stagionale.

Dipendenti con contratti in scadenza nell'anno (n.)	2021	2020	2019
Contratti a tempo determinato/apprendistato in scadenza	334	176	341
di cui confermati a tempo indeterminato	256	132	132

La principale causa di cessazione è quella relativa alle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro legate al piano di riequilibrio demografico, con incentivazione all'esodo. La quasi totalità delle cessazioni per scadenza di contratto a termine dipende dalla società San Germano (118 nel 2021). Non sono in alcun caso intervenuti licenziamenti collettivi e/o per motivi economici.

Uscite per motivo (n.) e turnover	2021	2020	2019
Dimissioni	197	145	131
Risoluzione consensuale/pensionamento	278	145	133
Decesso	14	12	14
Licenziamento	36	22	26
Inabilità capacità lavorativa	5	5	15
Scadenza contratto a termine	133	140	191
Mobilità verso altre Società ⁽¹⁾	0	0	4
TOTALE	663	469	514
TURNOVER ⁽²⁾	7,3%	5,5%	6,3%

⁽¹⁾ Mobilità concordata verso Società non facenti parte del perimetro analizzato.

⁽²⁾ Il turnover è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di uscite e il numero di dipendenti al 31/12.

Le disposizioni normative prevedono la possibilità di incentivare l'anticipo della pensione con la cosiddetta "quota 100" (D.L. 4/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019), per chi ha raggiunto almeno 62 anni di età e un'anzianità contributiva minima di 38 anni. In forza dell'Accordo siglato nel 2019 con le Organizzazioni Sindacali in applicazione di tali disposizioni normative, nel 2021 sono cessati 131 dipendenti.

Il turnover aumenta, rispetto al 2020, in ragione del processo di ricambio generazionale che ha determinato anche un elevato numero di assunzioni e il ricorso a tirocini formativi propedeutici all'assunzione.

Nella predisposizione del Piano Industriale sono stati effettuati studi e simulazioni delle potenziali fuoriuscite di personale del Gruppo per conseguimento del diritto in arco piano. Conseguentemente il Gruppo si sta attrezzando per far fronte a queste potenziali fuoriuscite nel periodo 2021-2030, tenendo conto delle possibili evoluzioni dell'organizzazione del lavoro e delle nuove competenze necessarie. Non sono previsti nel Gruppo piani pensionistici specifici, ma sono rispettati tutti gli obblighi di legge e contrattuali.

ORE LAVORATE E DI ASSENZA

Più del 95% delle ore lavorate è rappresentato da ore ordinarie.

Ore lavorate (n.)	2021	2020	2019
Ore ordinarie	13.917.526	12.778.051	12.354.017
Ore straordinarie	722.756	617.038	781.767
TOTALE	14.640.282	13.395.089	13.135.784

Nel 2021 si registra un lieve incremento delle ore di assenza per sciopero determinato fondamentalmente dal mancato rinnovo del CCNL Ambiente, che ha coinvolto tutte le aziende del settore, e dallo sciopero nazionale riguardante la modifica dell'art. 177 del Codice dei Contratti Pubblici relativo agli "affidamenti dei concessionari".

Ore di assenza per tipologia (%)	2021	2020	2019
Malattia	56	60	57
Maternità	7	4	6
Infortunio	6	6	8
Sciopero	2	0	0
Assemblee e permessi sindacali	4	4	5
Altre assenze (retribuite e non)	25	26	24
TOTALE	100	100	100

Il tasso di malattia¹ è pari al 4,8%, in diminuzione rispetto al 2020 (5,7%), pur perdurando l'emergenza Covid 19. Anche il tasso di assenteismo, pari al 5,1%, mostra una flessione rispetto al 2020 (5,4%)².

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

[GRI 102-38, 102-39, 102-41, 202 1, 401-2, 403-5, 404-1, 404-2, 404-3, 405-2]

SISTEMI DI SELEZIONE

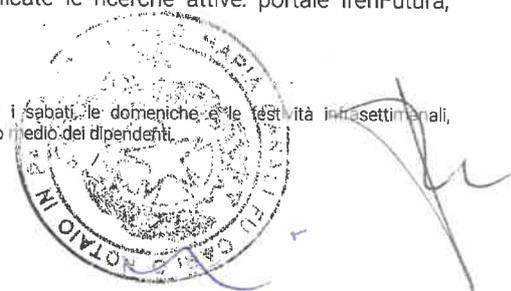
Nel Gruppo Iren il processo di ricerca e selezione delle risorse umane si basa sui principi di equità e trasparenza, dichiarati anche nel Codice Etico, ed è strutturato nel rispetto del Modello 231. Si procede alla ricerca di candidati all'esterno del Gruppo solo dopo aver verificato che non ci siano potenziali candidature interne, con profili coerenti con la posizione da ricoprire.

La candidatura per le posizioni aperte è possibile tramite i canali su cui sono pubblicate le ricerche attive: portale IrenFutura,

¹ Il tasso di malattia è calcolato come rapporto tra le ore di assenza per malattia e le ore lavorate.

² Il tasso di assenteismo è calcolato come rapporto tra i giorni di assenza per malattia, infortunio, sciopero e alcune altre tipologie e i giorni lavorativi nell'anno

per dipendente, esclusi i sabati, le domeniche e le festività infrasettimanali, moltiplicati per il numero medio dei dipendenti.



pagina lavoro del profilo LinkedIn di Gruppo, siti specializzati di ricerca di personale (Infojobs), pagine social e canali specializzati utilizzati dalle agenzie di recruiting incaricate da Iren, a seguito dello svolgimento di apposite gare, sulla base di specifici profili di riferimento (operativo, tecnico specialistico, manageriale). I candidati possono scegliere l'annuncio più rispondente alle loro attitudini e interessi o trasmettere la loro candidatura, senza collegarla a uno specifico annuncio.

Altri candidati possono provenire dalle principali università e scuole dei territori di riferimento, con cui il Gruppo ha costruito nel tempo solide collaborazioni. Per quanto riguarda le scuole superiori e gli istituti tecnici, la conoscenza reciproca tra il Gruppo e i candidati può avvenire anche tramite Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, già alternanza scuola-lavoro) che consentono a giovani ragazze e ragazzi di sperimentare più da vicino forme di quotidiana vita lavorativa in mansioni esistenti all'interno delle diverse società del Gruppo.

Tutte le candidature sono analizzate da professionisti con esperienza nel settore, in base a criteri definiti e trasparenti, condivisi con le Direzioni aziendali coinvolte, prendendo a riferimento il sistema di ruoli e competenze del Gruppo. Ogni curriculum vitae è valutato in base alla corrispondenza con i requisiti della posizione ricercata. Se il profilo è in linea con tali requisiti, viene inserito nel processo di selezione, diversamente può comunque essere preso in considerazione per eventuali altre posizioni.

I percorsi di selezione possono prevedere diverse tipologie di test (tecnici, pratici ecc.), oltre a colloqui, per permettere un'approfondita conoscenza dei candidati e garantire equità e trasparenza. Il processo tipo di selezione prevede alcuni step predefiniti: individuazione tra i curricula presentati dei profili maggiormente idonei, primo colloquio per indagare le motivazioni del candidato e approfondire le esperienze indicate nel curriculum, secondo colloquio con i referenti della Direzione personale e della struttura organizzativa dove deve essere inserita la risorsa ricercata. Al termine della selezione i candidati ricevono sempre, anche in caso negativo, un feedback sull'esito dei colloqui e, in caso di esito positivo, si procede all'inserimento del neoassunto, prevedendo un percorso definito in base alla posizione da ricoprire.

Il Gruppo ha aderito al programma nazionale Garanzia Giovani – attivando i previsti tirocini come strumento preferenziale di ricerca e contatto con il mondo del lavoro – e al programma Valore D, impegnandosi a creare condizioni più eque per favorire la diversity e l'occupazione al femminile.

SVILUPPO DEL PERSONALE

Per attuare la propria strategia, anticipando e affrontando con successo la complessità e i cambiamenti del mercato, della regolamentazione e delle tecnologie, il Gruppo Iren investe per accrescere il patrimonio di competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane, adottando specifiche politiche, mezzi e strumenti. Scoprire, sviluppare e promuovere le competenze personali è un impegno fondamentale del patto tra azienda e individuo.

Per governare in maniera unitaria e sistemica tutti i processi legati alla gestione e allo sviluppo del personale – a fronte della duplice necessità di affrontare le nuove sfide del futuro e di definire politiche omogenee – il Gruppo ha attivato un proprio **modello per la gestione delle performance e delle competenze**, il

Job System di Gruppo, oggetto di costante aggiornamento e affinamento. Il *Job System* è un modello per l'analisi e la comprensione delle professionalità presenti nel Gruppo, trasversale alle aziende, ai business e alle funzioni, i cui elementi portanti sono le aree professionali, le famiglie professionali, le sub famiglie, gli *standard job* e i ruoli organizzativi. Costituisce l'infrastruttura logica sulla quale poggiano i principali processi di gestione delle risorse umane, fra cui quelli di formazione e sviluppo delle competenze. In particolare, nell'ambito del *Job System*, ogni *standard job* è pesato in relazione al contributo che ciascun ruolo organizzativo fornisce alla creazione del valore, con una piattaforma comune per confrontarsi internamente e con il mercato. Sulla base del peso delle posizioni sono individuate "bande" (raggruppamenti) gestionali, ulteriormente segmentate in fasce, in ciascuna delle quali i ruoli presenti sono caratterizzati da omogenee complessità e responsabilità, competenze manageriali e politiche gestionali. Le competenze manageriali che devono essere agite per il raggiungimento dei risultati secondo le modalità e i valori caratterizzanti del Gruppo – e che costituiscono uno degli elementi a supporto della valutazione delle performance individuali – sono definite coerentemente con il sistema di bande adottato. Per ciascun ruolo standard è, inoltre, definito l'insieme di conoscenze e competenze professionali attese, fondamentali non solo per il sistema di *performance management*, ma anche per altri processi di gestione del personale (in primis la formazione e la mobilità interna).

Nel 2021 sono proseguite le attività di **monitoraggio delle competenze**, attraverso strumenti dedicati e differenziati sia per banda sia per famiglia professionale. In particolare, è stato completato il progetto di mappatura capillare delle competenze specialistiche del Gruppo, che ha coinvolto le diverse funzioni e aree di business, portando all'individuazione e alla descrizione delle conoscenze teoriche e abilità pratiche richieste a vari ruoli e livelli organizzativi. Un lavoro che si è concretizzato nella creazione di un **catalogo delle competenze specialistiche** di Gruppo, che è alla base del processo di valutazione delle competenze che ricorrerà ogni due anni. L'attività di completamento del processo di valutazione delle competenze di Gruppo, avviato a fine 2020, è stata condotta su 6.728 collaboratori del Gruppo, grazie anche alla partecipazione attiva di oltre 500 responsabili che hanno agito in qualità di valutatori, dopo essere stati formati sul processo e sui suoi elementi fondanti (ruolo organizzativo, competenza, livello atteso ecc.). Alla fase di valutazione è seguita quella di analisi dei gap di competenza rilevati, a livello di ruolo, funzione organizzativa e anche di famiglia professionale. Sulla base del modello di competenze definito e del sistema di valutazione delle competenze stesse, si è quindi avviato un piano di formazione e di sviluppo professionale su base biennale.

È stato, inoltre, ulteriormente affinato il sistema di **performance management** – rivolto a regime a tutte le risorse del Gruppo – integrato al sistema di incentivazione individuale (MbO), teso ad orientare le prestazioni e i comportamenti rispetto a valori e risultati condivisi. Nel corso dell'anno, il Gruppo ha avviato diverse iniziative formative volte ad aumentare il livello di consapevolezza sul processo di performance management: oltre 450 nuovi partecipanti coinvolti in *virtual classroom* organizzate per introdurre il sistema e i suoi elementi fondanti; inoltre, a tutti i partecipanti del processo, sono stati messi a disposizione, in modalità e-learning, contenuti formativi sulle fasi

chiave di assegnazione degli obiettivi, valutazione e gestione del colloquio di feedback.

L'impiegabilità del personale viene perseguita attraverso costanti interventi di formazione e programmi di change management a supporto dei cambiamenti in atto e previsti, anche a medio-lungo termine, su cui sono stati avviati specifici interventi a supporto della realizzazione del Piano Industriale, in particolare sulle tematiche relative a transizione energetica, economia circolare, sostenibilità e trasformazione digitale.

Nell'ambito del piano complessivo per il riequilibrio demografico del personale, sono proseguiti i progetti per il trasferimento intergenerazionale delle conoscenze e più in generale per la gestione delle diverse popolazioni demografiche del Gruppo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce per il Gruppo uno strumento di primaria importanza e riveste un ruolo fondamentale per la crescita e lo sviluppo professionale delle persone, per la diffusione delle strategie, dei valori e dei principi aziendali e, quindi, per la crescita globale del valore del Gruppo. Essa si focalizza sul mantenimento e sullo sviluppo delle competenze, con particolare riferimento a quelle "core" delle diverse figure professionali, promuovendo opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Lo sviluppo del personale viene supportato creando esperienze e opportunità in cui ciascuno possa apprendere e allenare le proprie competenze e aumentare la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del Gruppo. Questo percorso di crescita inizia da subito, con il programma di **On boarding** dedicato ai nuovi assunti. L'accoglienza parte dal momento della firma del contratto, con il rilascio dell'app "ReadyToIren". In seguito, ogni neoassunto viene invitato a partecipare al *Welcome Webinar*, un evento in cui incontra colleghi delle funzioni Gestione del Personale, Presenze, Welfare, Comunicazione, Sistemi Certificati e Performance e Sviluppo. Questa tappa comune è fondamentale per iniziare a conoscere il Gruppo e le persone che ne fanno parte. Nel 2021, per dare il benvenuto ai nuovi assunti sono state organizzate 20 edizioni di *Welcome Webinar* (per un totale di circa 2.600 ore). Ai momenti formativi estesi a tutti seguono percorsi personalizzati sulla base del livello di responsabilità e di seniority: i **percorsi di induction** dedicati a nuovi manager e professional, utili per far incontrare individualmente ai neo assunti persone chiave per lo svolgimento delle loro attività (nel 2021, sono stati 11 per un totale di 123 ore) e i Virtual Learning Meeting, destinati ai nuovi colleghi laureati under 35, per consentire loro di approfondire la conoscenza dell'organizzazione e dei progetti strategici del Gruppo (oltre 1.270 ore complessive nel 2021). L'apprendimento continua anche a livello individuale, attraverso una specifica area di benvenuto messa a disposizione sulla Intranet, in cui è possibile trovare, oltre a materiali informativi e divulgativi, le slide e i video dei percorsi seguiti, i video del management e dei neo inseriti degli anni precedenti, nonché collegamenti ad altre aree della intranet, come ad esempio la library di Formazione on line, i tour virtuali dei principali impianti, i video sui valori del Gruppo e le interviste del progetto Iren People.

Gli investimenti in *reskilling* e *upskilling* del personale sono cresciuti negli anni per realizzare interventi formativi dedicati sia a nuove competenze, con l'obiettivo di preparare le risorse a ricoprire ruoli diversi all'interno del Gruppo, sia su abilità già

possedute, per migliorare determinate aree di competenza, con particolare focus su nuovi processi e nuove tecnologie.

La formazione supporta lo sviluppo, la crescita professionale e la risposta alle esigenze di innovazione e cambiamento

L'avvio del **processo formativo**, per ciò che attiene le competenze core del personale, viene realizzato attraverso l'analisi dei gap di competenza, a livello di ruolo, funzione organizzativa e famiglia professionale, rilevati attraverso il processo di valutazione delle competenze (si veda pag. 129). I risultati dell'analisi vengono condivisi con i Direttori/Dirigenti, tramite incontri specifici durante i quali ai gap riscontrati vengono attribuite priorità di intervento, sulla base della numerosità degli stessi o sulla specificità/importanza dell'attività a cui essi si riferiscono. Al termine della fase di rilevazione e analisi delle esigenze, vengono attuate possibili armonizzazioni fra esigenze comuni e fra famiglie professionali omogenee.

Le esigenze confluiscono all'interno di un **piano di formazione e sviluppo** biennale – con aggiornamenti periodici sulla base di richieste di modifica o integrazione pervenute nel corso dell'anno – che contiene le competenze tecnico specialistiche, manageriali, comportamentali, la formazione obbligatoria e la formazione su progetti strategici.

La **gestione della formazione** avviene attraverso un applicativo gestionale dedicato (portale della formazione), aggiornato in forma dinamica con le anagrafiche dei dipendenti e collegato con una piattaforma *open source* di corsi in *e-learning*. La partecipazione è tracciata e contribuisce ad arricchire il curriculum formativo dei dipendenti, consultabile dagli stessi, dai loro responsabili, dalla funzione Personale e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione. Il portale viene continuamente arricchito di funzionalità utili ad automatizzare le varie fasi del processo formativo, non ultima quella relativa all'auto-iscrizione che permette ai diretti interessati, o ai loro responsabili, di scegliere data e sede del corso per accedere alla formazione, prevalentemente obbligatoria, nell'ottica di una maggiore flessibilità e sulla base di pianificazioni di ampio respiro che interessano principalmente iniziative su tematiche di sicurezza. Tutta la formazione erogata è oggetto di valutazione dell'efficacia, attraverso l'analisi della soddisfazione e dell'apprendimento dei partecipanti e il monitoraggio di indicatori che forniscono elementi utili al miglioramento dell'offerta formativa; le valutazioni saranno arricchite anche dai risultati derivanti dalla rilevazione delle competenze che ha frequenza biennale.

Il cambio di paradigma della formazione: dalle modalità tradizionali d'aula alle virtual classroom

Con lo sviluppo delle nuove tecnologie, l'evoluzione nella direzione della trasformazione digitale e la diffusione della pandemia, la formazione nel Gruppo Iren ha cambiato paradigma, passando dalla tradizionale formazione d'aula all'utilizzo di nuove modalità che sono in grado di offrire un maggior grado di flessibilità, fruibilità e personalizzazione, raggiungendo e ingaggiando anche le persone che lavorano da remoto, quali *virtual classroom* e webinar, che si sono aggiunte alla modalità *e-learning* asincrono già in uso. Le *virtual classroom* sono state utilizzate, durante il



periodo pandemico, per la formazione a supporto dei progetti strategici di trasformazione digitale (IrenWay, trasformazione Mercato, JustIren, WFM).

La situazione di emergenza ha evidenziato la necessità di accompagnare la formazione legata a specifici aspetti professionali con opportunità di crescita anche personali, quale segnale di attenzione e vicinanza ai dipendenti: valori, emozioni e fiducia sono stati ritenuti abilitatori fondanti per dominare questa fase di incertezza. Per questo, accanto alla formazione obbligatoria, è stata resa disponibile **formazione a libera consultazione**, accessibile a tutti i dipendenti attraverso le proprie dotazioni (pc, tablet e smartphone). I contenuti selezionati sono stati clusterizzati in 9 aree (il Gruppo Iren, Iren4Digital, smart working, sviluppo manageriale, una sfida impegnativa, una sfida in sicurezza, cura della persona, competenze trasversali, diversità e inclusione) nella libreria "Formazione on line" presente sulla intranet del Gruppo. I dipendenti hanno potuto così arricchire il proprio curriculum, opportunità richiamata anche dagli accordi sindacali sottoscritti in relazione all'emergenza sanitaria.

Il Gruppo ha, inoltre, continuato a investire in piani di formazione, attraverso programmi specifici per aumentare il livello di consapevolezza sui temi legati alla **diversità** e a creare un ambiente di lavoro inclusivo (si veda paragrafo Diversità e Inclusione).

Nel 2021 sono state particolarmente apprezzate le sessioni live dedicate all'illustrazione delle **linee strategiche del Piano Industriale al 2030**, con la partecipazione in presenza di circa 300 responsabili e alla diretta streaming sulla intranet aziendale di oltre 2.000 persone.

In parallelo sono proseguiti i corsi online per gruppi specifici di dipendenti (es. apprendisti) su sicurezza e adempimenti normativi (es. per lavoratori, preposti e Dirigenti, D.Lgs. 231, GDPR).

In coerenza con le politiche adottate dal Gruppo per la **cybersecurity**, è stato sviluppato il progetto Security Awareness che, nel 2021, ha reso disponibile ai dipendenti una serie di moduli formativi "a libera fruizione" finalizzati ad aumentare la consapevolezza e le conoscenze sulle tematiche della sicurezza informatica, consentendo di ridurre il rischio di violazione dei sistemi nonché di truffe informatiche nell'attività lavorativa e nella vita privata. Il progetto ha coinvolto, con apposita formazione, anche il top management, fondamentale per trasmettere la cultura della sicurezza informatica, della valutazione e mitigazione del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione.

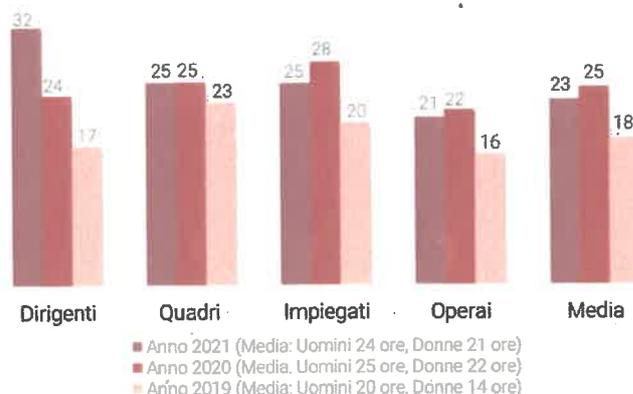
Ore di formazione totali per qualifica	2021	2020	2019
Dirigenti	3.272	2.172	1.665
Quadri	8.477	7.846	6.975
Impiegati	95.929	98.455	69.342
Operai	95.468	93.616	67.253
TOTALE	203.146	202.089	145.235

In un anno ancora fortemente influenzato dalla pandemia, le ore di formazione complessivamente erogate ai dipendenti (inclusi apprendisti e lavoratori con contratto di somministrazione) sono state oltre 203.100, in crescita rispetto al 2020 e al trend storico, e riflettono le azioni adottate per trasformare l'emergenza sanitaria in occasione di arricchimento professionale. La media delle ore di formazione pro capite, pari a 23 ore, è peraltro influenzata dal

percorso di progressiva applicazione delle politiche di Gruppo alle società acquisite a fine 2020 e nel 2021, che hanno prodotto un significativo incremento del numero di dipendenti.



ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER QUALIFICA E GENERE

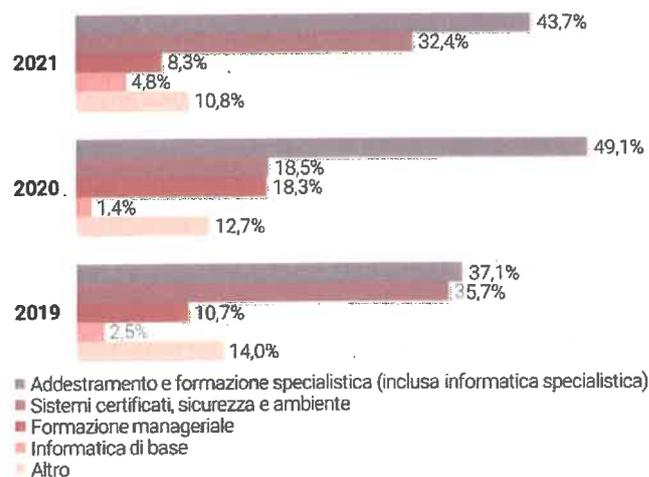


In evidenza la rilevante crescita dei dipendenti, pari a 8.328 (+14,3% rispetto all'anno precedente), che hanno partecipato ad almeno una iniziativa formativa, in coerenza con la filosofia del Gruppo di accompagnamento permanente delle risorse durante tutta la loro vita lavorativa (*life long learning*). Particolarmente positiva la percentuale di operai formati che passa dal 73% del 2020 all'86% del 2021, grazie all'intenso lavoro di diffusione e acculturamento all'utilizzo delle nuove modalità formative.

Dipendenti coinvolti in attività di formazione (%) ⁽¹⁾	2021	2020	2019
Dirigenti	100,0	100,0	100,0
Quadri	100,0	100,0	100,0
Impiegati	100,0	100,0	95,9
Operai	86,0	73,0	75,0
TOTALE	94,2	88,2	85,4

⁽¹⁾ Rapporto tra il numero di persone coinvolte in almeno un evento di formazione e il numero medio annuo dei dipendenti.

DISTRIBUZIONE % ORE DI FORMAZIONE PER AMBITO



Nel 2021 si conferma rilevante la formazione specialistica (inclusa l'informatica specialistica) che, con una media pro capite di 10 ore, registra l'incidenza più alta (43,7%) sul monte ore complessivo erogato. In tale ambito sono inclusi la formazione e gli affiancamenti *on the job* degli oltre 600 apprendisti, le consolidate collaborazioni con enti di formazione specializzati nell'erogazione di corsi di aggiornamento tecnico per il mantenimento dei crediti formativi di ingegneri, biologi, chimici e periti, con business school ed enti di alta formazione per la partecipazione a master e corsi specialistici, nonché con enti specializzati nella formazione professionale (es. per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, per la formazione trasversale obbligatoria del personale apprendista). Relativamente alla formazione manageriale, che rappresenta l'8,3% del monte ore complessivo, si segnalano in particolare il completamento del percorso "Melagioco" per lo sviluppo della leadership, rivolto a 119 Dirigenti, l'assessment delle competenze per ulteriori 183 figure manageriali che verranno coinvolte nella nuova iniziativa programmata nel 2022, i webinar e le videoconferenze realizzate su tematiche manageriali/soft skills e di scenario, nonché le iniziative di mentoring, coaching, empowerment e leadership delle donne per l'industria 4.0 finalizzate a promuovere l'uguaglianza di genere.

La formazione interna, contraddistinta dalla progettualità ad hoc dei contenuti e realizzata sia con formatori interni sia con consulenti esterni, continua a rappresentare una caratteristica distintiva del Gruppo (circa il 72% del monte ore complessivo), con 971 corsi realizzati in 3.939 edizioni. Il residuale 28% è relativo alla formazione esterna e viene acquistato a catalogo con partecipazione a iniziative interaziendali.

Crescono sia l'indice di soddisfazione delle attività formative (81,3% rispetto al 79% del 2020), misurato sulle valutazioni fatte dai partecipanti al termine dell'attività, sia quello di apprendimento (88,9% rispetto all'88,4% del 2020), misurato attraverso la somministrazione di test e/o verifiche e prove di abilitazione. Tali risultati dipendono da una forte attenzione progettuale ai contenuti delle iniziative formative e al costante supporto ai partecipanti in fase di erogazione delle stesse, soprattutto durante le sessioni a distanza.

L'investimento nella formazione nel 2021, pari a circa 1.028.000 euro, riflette i rilevanti interventi effettuati nell'ambito della formazione specialistica e di sicurezza.

Il Gruppo ha messo, inoltre, a disposizione delle istituzioni scolastiche e universitarie dei territori in cui opera le proprie competenze per la realizzazione di iniziative di orientamento al lavoro degli studenti, di alta formazione e Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, già alternanza Scuola Lavoro). Sono state stipulate convenzioni attuative con le Università, presenti principalmente nei territori di riferimento, finalizzate ad attivare collaborazioni per attività di alta formazione, tra cui la realizzazione di 3 dottorati di ricerca finanziati dal Gruppo, e per il *recruitment* di neolaureati e laureandi. Sono state attivate collaborazioni con le più qualificate *business school* italiane, mettendo a disposizione borse di studio per i partecipanti a master e/o percorsi di alta formazione, su tematiche di specifico interesse aziendale (es. *energy management*). Il Gruppo ha, inoltre, collaborato con gli Istituti Tecnici Superiori presenti sul territorio di riferimento, mettendo a disposizione i propri dipendenti per l'erogazione di lezioni su temi specifici e attivando percorsi di tirocinio e recruitment.

Nonostante le misure per fronteggiare l'emergenza Covid-19 abbiano impedito lo svolgimento di molte attività in presenza, il Gruppo nel corso del 2021 ha:

- realizzato webinar e partecipato ad alcuni *career day* con le Università convenzionate, tramite incontri tematici e di orientamento al lavoro, nei quali gli studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere più da vicino la realtà del Gruppo Iren e migliorare la propria conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze ricercate dal Gruppo;
- organizzato progetti pluriennali e *recruiting day* per diplomandi degli istituti tecnici superiori di secondo grado convenzionati;
- avviato 33 tirocini curriculari, 28 extracurriculari e 21 stage nell'ambito di progetti PCTO;
- attivato borse di studio per master post-laurea, e percorsi di formazione dottorale.

SISTEMA RETRIBUTIVO

Il Gruppo adotta, per la totalità dei dipendenti, contratti collettivi nazionali di lavoro (tra i principali CCNL applicati si riscontrano: "lavoratori addetti al settore elettrico", "lavoratori addetti al settore gas acqua", "lavoratori addetti ai servizi ambientali"), che garantiscono a tutti l'applicazione delle retribuzioni contrattuali. I lavoratori con contratti di somministrazione di lavoro hanno comunque, in generale, gli stessi trattamenti economici previsti dai contratti applicati ai dipendenti del Gruppo. Non sussistono, inoltre, differenze tra benefit per dipendenti a tempo pieno, con contratti a termine o a tempo parziale.

Ai dipendenti del Gruppo sono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro e strumenti di incentivazione in linea con i valori aziendali

La politica retributiva, nell'ambito delle linee di budget definite, è sempre basata sulla valutazione delle performance, tenendo peraltro conto del posizionamento retributivo dei titolari delle posizioni valutate. In ogni caso viene evitata ogni forma di discriminazione, basata sul genere, sull'età e sulla salute, attuando sempre interventi di riconversione professionale in caso di inidoneità a mansioni precedentemente svolte.

Alla retribuzione fissa si aggiungono quote di retribuzione variabili collegate alle prestazioni (esempio in reperibilità) e al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Nel 2021 il rapporto tra la retribuzione base annua più alta e quella mediana di tutti gli altri dipendenti è pari a 4,75, mentre il rapporto tra l'incremento della retribuzione base più alta e quello mediano di tutti gli altri dipendenti è pari a -6,23. Lo scostamento negativo è dovuto all'inclusione nel perimetro 2021 delle società della ex Divisione Ambiente di Unieco, acquisite a fine 2020, e all'acquisizione della società Bosch Energy and Building Solutions Italy, che hanno CCNL (Metalmeccanico, Fise e Chimica Industria) con livelli retributivi più bassi rispetto a quelli applicati al resto del personale storico del Gruppo. Lo stipendio medio base del Gruppo per genere è pari a 1,05 rispetto allo stipendio medio locale per genere (fonte: Istat 31/12/2018).

La politica retributiva e meritocratica del Gruppo è diretta a valorizzare i dipendenti che raggiungono elevati livelli di risultato in linea con i valori aziendali, il *Job System* di Gruppo (si veda pag. 129) e nel rispetto di adeguati livelli di qualità e produttività. Al personale sono richiesti flessibilità nell'adattamento a nuove



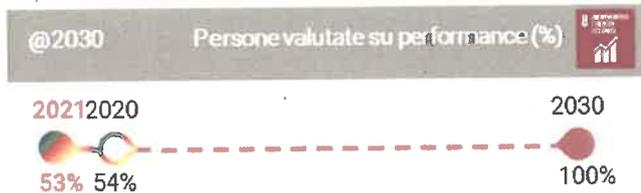
modalità di lavoro e un notevole impegno professionale, in una logica di polivalenza.

Premio di risultato. Al fine di coinvolgere maggiormente il personale e indirizzarlo verso il conseguimento degli obiettivi di Gruppo, è prevista l'erogazione, secondo logiche coerenti con gli obiettivi strategici e gestionali, di un premio di risultato collettivo che valorizza la correlazione tra compensi e risultati ottenuti. A determinarne l'erogazione concorrono più fattori legati all'incentivazione della produttività e della qualità dei servizi e al raggiungimento di specifici obiettivi di redditività. Anche per il 2021 sono stati sottoscritti specifici accordi in materia con le Organizzazioni Sindacali in base ai quali il premio può essere erogato alla popolazione non dirigenziale sia sotto forma di una tantum sia tramite strumenti di welfare. Anche nel 2021 è, inoltre, stato consolidato parte dell'importo per Premio di risultato per il personale già in forza, destinando una quota aggiuntiva per previdenza complementare per i nuovi assunti.

Una tantum. In tutte le società del Gruppo può essere corrisposta un'incentivazione una tantum ai dipendenti che hanno raggiunto risultati particolarmente positivi attraverso un notevole impegno lavorativo, prevalentemente in progetti o attività innovative. Le persone da premiare sono individuate a seguito di un'accurata analisi dei risultati delle performance individuali, effettuata dai vari responsabili.

Sistema di gestione per obiettivi (MbO). Nella maggior parte delle società del Gruppo, tutti i dirigenti, quadri e dipendenti che ricoprono posizioni di rilievo, sono inseriti nel sistema di incentivazione (*pay for results*) nell'ambito del quale sono attribuiti obiettivi individuali, al raggiungimento dei quali vengono erogati importi definiti nel momento dell'affidamento. Il sistema per obiettivi è basato su indicatori misurabili (economico-finanziari, operativi, di sostenibilità o legati a progetti strategici), in coerenza con il Piano Industriale e la mission aziendale.

Nel 2021 il 53% dei dipendenti ha ricevuto una **valutazione formale delle performance** raggiunte, percentuale sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno in quanto il processo è fase di progressiva estensione alle società di recente acquisizione. Il processo di valutazione delle performance prevede le fasi di assegnazione degli obiettivi, di valutazione a metà anno e di valutazione a fine anno e, per una parte dei dipendenti (circa 3.610 nel 2021), il processo viene gestito mediante un tool informatico.



Gli importi a titolo di retribuzione variabile sono riportati nella tabella seguente.

Retribuzione variabile (euro/000)	2021	2020	2019
Premio di risultato	12.464	9.581	9.626
MbO ⁽¹⁾	4.687	4.148	3.829
Una tantum ⁽¹⁾	1.645	4.468	4.534

⁽¹⁾ Importi stanziati.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna è strumento indispensabile per accelerare lo sviluppo dei processi, accompagnare e sostenere i

cambiamenti organizzativi e le strategie di business, sviluppare una cultura aziendale comune, orientando gli sforzi verso il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo che divengono condivisi e perseguibili attraverso il contributo di ciascuno.

Il ruolo della comunicazione interna è stato centrale nel fronteggiare la situazione di crisi dovuta alla pandemia. È stato necessario comunicare in modo tempestivo ed efficace, affinché ciascun lavoratore avesse conoscenza delle misure di protezione e dei comportamenti da adottare per lavorare in sicurezza in una situazione sanitaria e normativa in continua evoluzione. Gli strumenti sono stati molteplici: e-mail e sms, per comunicare le misure adottate e gli aggiornamenti normativi, e la intranet aziendale, nella quale è stata creata una sezione dedicata all'emergenza Covid-19, in cui sono stati raccolti tutti i comunicati interni, il manuale per le attività in presenza e il testo unico delle disposizioni per lavorare in sicurezza. Si è reso necessario diffondere e spiegare le scelte aziendali, rassicurare i lavoratori, evidenziando l'impegno e le azioni intraprese per fronteggiare l'emergenza e la ripartenza, mantenere alto il coinvolgimento in un contesto di scarsa interazione, nella prima metà dell'anno, e di diffidenza, nel secondo semestre, quando la situazione sanitaria ha consentito il rientro in ufficio, ma la popolazione aziendale ancora era intimorita da uno stato generale di insicurezza. Sono stati obiettivi sfidanti, perseguiti attraverso video messaggi dei vertici aziendali, la pubblicazione di news cadenzate, la visibilità anche all'esterno dell'impegno di tutte le risorse del Gruppo per la continuità dei servizi essenziali, possibile grazie alla responsabilità con cui i lavoratori hanno risposto e alla capacità che hanno dimostrato nel reinventare il proprio lavoro per affrontare l'emergenza.

Il principale strumento di comunicazione interna, informazione e condivisione, si è confermato essere la **intranet aziendale Noi Iren**: oltre 6,7 milioni di pagine consultate e 150 news pubblicate per rimanere connessi e aggiornati, con visualizzazione e interazione possibili anche tramite lo smartphone aziendale distribuito a tutto il personale. Noi Iren è la "casa comune", luogo in cui essere parte del Gruppo, porta di accesso alle informazioni, alla documentazione e ai servizi aziendali. Sulla intranet vengono pubblicate informazioni di carattere strategico (Piano industriale, risultati economico-finanziari e di sostenibilità), organizzativo (comunicati, organigrammi, documentazione dei sistemi certificati), normativo (ordini di servizio, Modello 231) e societario (acquisizioni, operazioni straordinarie). La intranet diffonde anche news provenienti dal *magazine* "Iren Informa", annunci nella bacheca interna per vendere e scambiare oggetti tra il personale e informazioni su iniziative di carattere culturale, ambientale, sportivo e sociale sostenute dal Gruppo nei diversi territori.

Il *web magazine Iren informa* è stato, nel 2021, lo strumento attraverso il quale raccontare, con circa 270 articoli visibili all'interno e all'esterno, la capacità di resilienza del Gruppo.

Le attività di video *storytelling* sono state potenziate con la creazione di tre diverse rubriche, che, con stili e contenuti differenti, accompagnano i lavoratori e consentono loro di sentirsi vicini, condividere una visione, fare squadra:

- *Iren people* è la rubrica dedicata alle professioni, volta a condividere le molteplici attività e a far conoscere i colleghi che se ne occupano. Nel 2021 sono stati realizzati 7 video, pubblicati su Youtube, richiamati sulla intranet, valorizzati su Iren informa e attraverso campagna social;
- *Il tempo di un caffè* è una rubrica di interviste a manager aziendali e direttori per coinvolgere la popolazione aziendale

su strategie e obiettivi di lungo periodo. Nel 2021 è stato anche lo strumento per far conoscere a tutti il nuovo Amministratore Delegato del Gruppo;

- *Io lavoro in Iren* è la rubrica dedicata alle competenze, in cui colleghi esperti raccontano le peculiarità del mestiere, la formazione e le abilità necessarie. Uno strumento utile anche nella formazione dei nuovi assunti.

In un contesto di scarsa mobilità interna e ridotte occasioni di incontro è stato necessario dedicare particolare attenzione alle attività digitali per l'accoglienza dei neoassunti. È stata perciò implementata sulla intranet l'area Benvenuto, dedicata alle nuove persone del Gruppo e volta a favorirne l'inserimento, attraverso la raccolta delle informazioni e dei servizi fondamentali per muoversi in azienda. Nella stessa area sono pubblicati i materiali formativi e le registrazioni degli interventi di on boarding. È stata, inoltre, sviluppata un'App per le persone in attesa di essere inserite in azienda, attraverso la quale informare e coinvolgere i nuovi colleghi.

Rilevante, nel 2021, è stata la presentazione del Piano Industriale che ha coinvolto in presenza circa 300 responsabili e tutte le persone Iren attraverso una diretta streaming con oltre 2.000 collegati. La registrazione degli interventi è stata pubblicata sulla intranet, a disposizione di tutti coloro che non hanno potuto seguire l'evento in tempo reale, consentendo la condivisione di obiettivi e strategie.

L'infrastruttura predisposta ha permesso di riconvertire in digitale anche l'evento di fine anno, che ha visto circa 2.300 dipendenti connessi e il cui filo conduttore è stato il futuro. Il futuro dell'azienda e il futuro immaginato dai colleghi, le cui voci sono state condivise attraverso video registrati.

WELFARE AZIENDALE

[GRI 102-8, 403-6]

Il Gruppo sta sviluppando un sistema di welfare omogeneo e articolato per rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale ed estendere le *best practices* all'intero Gruppo, coinvolgendo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi avviati si realizzano attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

L'emergenza sanitaria ha fatto emergere nuove sfide e bisogni sociali, con particolare riguardo alle difficoltà di accesso alle cure sanitarie, alle condizioni di insicurezza sociale ed economica, alle nuove modalità di organizzazione del lavoro (smart working) e al problema della conciliazione lavoro-famiglia. Tale situazione ha comportato modifiche e nuove modalità per sviluppare il piano di welfare di Gruppo. All'inizio dell'anno è stata lanciata un'indagine interna volta a valutare la percezione del welfare aziendale e le iniziative realizzate dal Gruppo per prendersi cura delle proprie persone e della loro salute, con un particolare focus sugli effetti causati dalla pandemia da Covid-19. L'indagine, che ha visto un'importante partecipazione, è stata l'occasione per verificare il notevole interesse rispetto ad alcuni servizi, in particolare quelli che riguardano la salute dei dipendenti e dei loro familiari e ha permesso, nel corso dell'anno, di ampliare l'informazione e di realizzare ulteriori iniziative su questo tema.

QUALITÀ DELLA VITA PER LA QUALITÀ DEL LAVORO

La politica gestionale del Gruppo promuove e sostiene il corretto equilibrio tra vita professionale e vita privata, mettendo a

disposizione dei dipendenti una gamma di opportunità che consente di conciliare impegni lavorativi ed esigenze personali: orari di lavoro flessibili, telelavoro, smart working, part time, flessibilità ultra giornaliera, permessi aggiuntivi per un massimo di 2 giorni da fruirsi, anche a ore, entro l'anno di maturazione derivanti da sostituzione di parte del Premio di risultato, brevi permessi e brevi congedi retribuiti, integrazione dei trattamenti di maternità obbligatoria, sportelli di conciliazione.

Grazie a queste esperienze di flessibilità e al processo di forte digitalizzazione in ambito risorse umane, anche nel 2021 il Gruppo ha saputo rispondere con efficacia alle esigenze della popolazione aziendale connesse alla pandemia, utilizzando le varie forme di conciliazione disponibili.

Smart working: adottato inizialmente come modalità di lavoro per bilanciare meglio vita privata e professionale, ha assunto dall'inizio della pandemia un significato diverso e più articolato, offrendo la possibilità di mantenere la capacità produttiva e la continuità nell'erogazione dei servizi del Gruppo e di proteggere, nel contempo, i dipendenti dal rischio contagio. Il miglioramento della situazione emergenziale ha permesso, a settembre, la ripresa delle attività in presenza anche per il personale che svolgeva la propria attività in smart working continuativo dall'inizio della pandemia, pur mantenendo attiva la possibilità di svolgere parte delle proprie attività da remoto. Questo ha consentito una ripresa delle relazioni personali e della coesione sociale all'interno degli uffici, favorendo la collaborazione e lo scambio attivo di informazioni. Nel 2021 sono state 3.435 le persone coinvolte nello smart working all'interno del Gruppo.

Telelavoro: i dipendenti del Gruppo possono usufruire, su base volontaria, del telelavoro a tempo parziale introdotto in azienda con specifici accordi. Vengono accolte prioritariamente le richieste motivate da esigenze di conciliazione (accudimento di figli e anziani, problemi di salute personali o di familiari, distanza tra abitazione e sede di lavoro ecc.). Nel 2021 hanno telelavorato 102 dipendenti.

Part time: tutti i dipendenti possono richiedere di usufruire di un orario a tempo parziale (orizzontale, verticale o misto) su base volontaria e sempre reversibile, senza esclusione dei benefit previsti per i dipendenti con contratto a tempo pieno.

Contratti part time (n.)	2021	2020	2019
Donne	284	250	262
Uomini	141	90	85
TOTALE	425	340	347

INIZIATIVE PER IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Allo scopo di promuovere il benessere dei propri dipendenti, il Gruppo ha scelto di soddisfare i bisogni del personale in un'ottica di salute e di consumo consapevole nelle otto mense aziendali operative.

In relazione al perdurare dell'emergenza Covid-19, sono state mantenute le misure di sicurezza e di igiene implementate per consentire, per quanto possibile, l'utilizzo delle **mense aziendali**: igienizzazione degli spazi, utilizzo di dispositivi di protezione individuale, collocazione di plexiglass sui tavoli per la protezione dei commensali, contingentamento degli accessi. Accanto ai materiali usa e getta in plastica, in precedenza completamente eliminati e necessariamente reintrodotti per ragioni sanitarie, sono state messe a disposizione anche soluzioni più ecosostenibili *plastic free*.

con posate metalliche imbustate nella carta, per ridurre la produzione di rifiuti anche rispetto all'impiego di posate compostabili. Sono stati effettuati, come di consueto, attenti controlli e campionamenti per verificare il rispetto delle disposizioni contrattuali e di legge in difesa della salute, con particolare attenzione alla qualità delle materie prime utilizzate.

Inoltre, con un impegno economico costante, il Gruppo ha attivato altre agevolazioni per migliorare la **qualità della vita dei dipendenti**: buoni pasto e ristorazione convenzionata sui territori, bar aziendali che offrono prezzi calmierati (chiusi per parte del 2021 in relazione alle disposizioni relative all'emergenza Covid-19), parcheggi interni per auto private, tariffe agevolate o contributi per l'acquisto di abbonamenti alla rete di trasporto pubblico locale.

A tutti i dipendenti è offerta, su base volontaria e a seguito di accordo con le Organizzazioni Sindacali, la possibilità di destinare parte del premio di risultato 2021 a iniziative di welfare aziendale, beneficiando, in tal caso, di una maggiorazione. Attraverso il **portale Iren Welfare**, i dipendenti possono ottenere, nei limiti degli importi destinati, rimborsi e/o beni e/o servizi, nelle seguenti aree: famiglia, cassa sanitaria, mutui, previdenza integrativa, sport, cultura, tempo libero e viaggi. I servizi presenti sul portale sono stati presentati attraverso appositi webinar live aperti a tutti i dipendenti, di cui è stata messa a disposizione la registrazione. Circa 6.000 dipendenti sono già iscritti al portale che, nel 2021, ha gestito circa 2.180.000 euro. A seguito di specifico accordo sindacale, è stato erogato, a tutti coloro che hanno convertito almeno il 30% del Premio di risultato in welfare, un importo da destinare ai Fondi di previdenza complementare o ai Fondi di assistenza sanitaria integrativa. Il portale consente anche la registrazione e l'accesso a un'area di scontistica a cui risultano iscritti circa 1.900 dipendenti.

Nel 2021 il Gruppo ha rinnovato la collaborazione con un *wellness provider*, un percorso orientato a migliorare la salute dei dipendenti attraverso l'incentivo all'attività fisica e la disponibilità di una piattaforma che conta più di 2.100 strutture sportive a livello nazionale (yoga, nuoto, pilates e molto altro) che si possono frequentare con un unico abbonamento mensile. La convenzione garantisce ai dipendenti del Gruppo tariffe agevolate e piani di abbonamento scontati fino al 60% rispetto al costo di mercato.

Nel quadro di questa collaborazione, il *wellness provider* ha messo a disposizione dei dipendenti del Gruppo, in risposta alle esigenze prodotte dalla pandemia, nuove soluzioni digitali per rimanere attivi e in forma anche a casa.

Nell'ambito delle attività di **mobility management**, il Gruppo nel 2021 ha completato la redazione e l'invio alle Amministrazioni competenti dei Piani di Spostamento Casa Lavoro (PSCL), previsti dalla normativa, relativi alle principali sedi aziendali di Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli. Le elaborazioni, predisposte sulla base dei risultati di un questionario sottoposto ai dipendenti nel 2020, costituiscono il "Piano di mobilità casa-lavoro" del Gruppo, uno strumento di analisi e sviluppo di misure utili per razionalizzare gli spostamenti del personale del Gruppo. Per agevolare la mobilità quotidiana sostenibile dei dipendenti, nelle principali sedi aziendali, a cui si è aggiunta nel 2021 quella di Torino, sono state installate apposite rastrelliere coperte per il ricovero e la sosta di biciclette e motocicli.

Dal 2020, inoltre, ciascun dipendente può, attraverso un apposito strumento informatico, ricercare, prenotare o acquistare titoli di viaggio in tempo reale, in completa autonomia e nel rispetto delle politiche aziendali, effettuando una ricerca comparativa tra i diversi servizi di viaggio normalmente necessari per la gestione di una trasferta (voli, treni, hotel e car rental).

Infine, tutti i dipendenti hanno la possibilità di acquistare, a condizioni vantaggiose, parte degli strumenti informatici e telefonici che costituiscono la loro dotazione, in caso di sostituzione dei medesimi per obsolescenza oppure in caso di cessazione dal servizio.

PROGRAMMI DI PREVENZIONE

Il Gruppo Iren promuove la salute dei propri dipendenti, agevolando l'accesso a una serie di servizi e attraverso iniziative specifiche, che si collocano in un ampio programma di prevenzione e salute.

Il **Progetto Benessere** offre la possibilità di usufruire, su base volontaria, di un checkup sanitario preventivo biennale a fronte di un contributo individuale di 10 euro, che viene totalmente devoluto a favore di presidi sanitari territoriali. Il progetto, che si articola in due fasi "Progetto Salute" e "Progetto Cuore" (programma promosso dall'Istituto Superiore di Sanità), si propone di individuare in via preventiva, attraverso alcuni esami di laboratorio e una visita finalizzata alla prevenzione del rischio cardiovascolare, i principali fattori di rischio per la salute in rapporto all'età e al sesso. Nel 2021 sono stati sottoposti a controlli complessivamente 971 dipendenti, recuperando le visite che erano state sospese nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria.

Il Gruppo ha avviato, nel 2021, un progetto sperimentale di telemedicina in collaborazione con *Generali Welion*. Il servizio innovativo, proposto a tutti i dipendenti, prevede un supporto di teleconsulto medico di medicina generale e pediatria per tutta la famiglia, con l'obiettivo di fornire risposte in ambito medico, in sicurezza e con tempestività, in un contesto che, a causa dell'emergenza Covid-19, condiziona la tempestiva disponibilità di diverse prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale. Il servizio offre, inoltre, l'accesso a tariffe agevolate a una vasta rete di strutture sanitarie convenzionate, senza bisogno di sottoscrivere una polizza assicurativa. Nei primi tre mesi di sperimentazione, 543 dipendenti si sono iscritti al servizio effettuando complessivamente 277 chiamate per richiedere un consulto medico.

COPERTURA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Dall'entrata in vigore della legge di riforma del sistema di previdenza complementare, i dipendenti possono scegliere come destinare la loro quota del fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR), mantenendola in azienda o affidandola a una delle forme pensionistiche previste dalla legge che garantiscono prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico e assicurano più elevati livelli di copertura previdenziali. Tra queste forme spiccano, per numero di adesioni, i fondi negoziali previsti dalla contrattazione collettiva, cui possono aderire i soli lavoratori ai quali si applicano determinati contratti collettivi. I principali fondi per i dipendenti del Gruppo Iren sono: Pegaso (CCNL elettrico o gas-acqua), Previambiente (CCNL ambiente), Fon.Te (CCNL Commercio e Servizi), Fondo Gomma Plastica (CCNL Gomma Plastica) e Previandai per i dirigenti. Nell'ambito del processo di unificazione e armonizzazione dei trattamenti economico-normativi, al fine di sviluppare nei giovani il valore

della previdenza complementare e di incentivare l'iscrizione ai relativi fondi, viene erogato annualmente al personale assunto, a tempo indeterminato o in apprendistato, un versamento aggiuntivo alla previdenza complementare cui risulta iscritto. Al 31 dicembre 2021 sono 7.231 i dipendenti che hanno aderito ai fondi pensionistici complementari a cui il Gruppo, nell'anno, ha versato complessivamente 3.826.303 euro, a titolo di contributo a proprio carico. I dipendenti possono anche usufruire di un servizio di assistenza e consulenza previdenziale.

COPERTURE ASSICURATIVE PER IL PERSONALE

La quasi totalità dei dipendenti con qualifica di quadro, impiegato, operaio è assicurata da una polizza stipulata dal Gruppo per morte o invalidità permanente parziale o totale, conseguenti a infortunio extra lavoro e infortunio sul lavoro. Sono state, inoltre, stipulate apposite assicurazioni per i casi di morte e/o di invalidità totale permanente da malattia non professionale a favore dei dipendenti del settore elettrico e gas-acqua, in conformità con quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi. Sono previste per tutti i dirigenti, come da disposizioni del CCNL Dirigenti Confservizi, coperture assicurative in caso di infortunio (occorso anche non in occasione di lavoro e in caso di malattia professionale) e un'assicurazione vita. È stata, inoltre, stipulata una nuova polizza che garantisce la copertura per danni involontariamente cagionati a terzi dal dirigente o dai suoi familiari nello svolgimento di attività relative alla vita privata (copertura assicurativa in materia di responsabilità civile del "capofamiglia").

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Attraverso l'adesione a fondi di assistenza sanitaria integrativa, vengono riconosciute coperture sanitarie ai dipendenti in relazione al CCNL di appartenenza (FASIE per il personale con contratto gas-acqua, FASDA per il personale con contratto ambiente, Utilitalia e Fise Assoambiente, Metasalute per contratto metalmeccanico, EST per contratto commercio e FAS G&P per contratto Gomma Plastica). Il contratto del settore elettrico prevede il versamento di contributi ai CRAL per lo svolgimento delle attività assistenziali. A Parma, e in particolare per i soci del CRAL ARTA, è possibile aderire a un programma di prevenzione che prevede specifici controlli sanitari. Fondi appositamente costituiti gestiscono l'erogazione di sussidi assistenziali di cui possono beneficiare i soci ordinari (dipendenti) e i loro familiari a carico.

Per tutti i dirigenti, per i quali è prevista una copertura sanitaria primaria attraverso l'adesione al Fasi, viene, inoltre, fornita un'assicurazione sanitaria integrativa che rimborsa prestazioni sanitarie aggiuntive non rimborsate dal Fasi.



ANTICIPAZIONE SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ai dipendenti può essere concessa in modo reiterato – in senso migliorativo rispetto alle previsioni di legge – l'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per spese sanitarie; per acquisto di prima casa, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, di ristrutturazione o di adeguamento finalizzati al

superamento delle barriere architettoniche e per altre specifiche casistiche.

BENEFIT NELLA FASE DI PENSIONAMENTO

I dipendenti in pensione, e i loro familiari a carico, possono continuare ad aderire alle associazioni ricreative, culturali e sportive del Gruppo e quindi usufruire di gran parte dei servizi offerti. I dirigenti in pensione, il cui ultimo rapporto di lavoro è intercorso con qualifica di dirigente e con durata non inferiore a un anno, possono mantenere l'iscrizione al fondo di assistenza sanitaria integrativa Fasi e usufruire delle prestazioni previste. L'assistenza riguarda anche gli eventuali familiari a carico e, in caso di decesso, i titolari della pensione di reversibilità.

Il CCNL settore elettrico prevede l'erogazione di mensilità aggiuntive al trattamento di fine rapporto per i dipendenti che cessano dal servizio con 40 anni di contributi o con 60 anni di età.

ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI, SPORTIVE

Tramite i circoli ricreativi aziendali vengono proposte ai dipendenti attività ricreative, ludiche, sportive e culturali, pur con i limiti derivanti dal perdurare nel 2021 della pandemia. Anche per accrescere la socialità tra i dipendenti, sono a disposizione il Circolo culturale ricreativo dipendenti a Genova, l'Adaem e il Cral Amiat a Torino, il Circolo Quercioli a Reggio Emilia, il Cral Amps e il Cral Arta a Parma, il Cral Enia a Piacenza, il Cral Adam a Vercelli e il Cral Acam alla Spezia. Alcune associazioni contribuiscono alle spese scolastiche dei figli dei dipendenti, oltre a permettere acquisti di libri scolastici e cancelleria a prezzi convenzionati. I circoli stipulano anche convenzioni commerciali nei territori d'interesse, per consentire ai dipendenti di acquistare prodotti e servizi a prezzi scontati. Il finanziamento dei circoli è, per la quasi totalità, a carico del Gruppo che mette anche a loro disposizione, mediante apposito comodato gratuito, locali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività.

La regolamentazione dei CRAL è una tematica per la quale è in corso un confronto con le Organizzazioni Sindacali, al fine di armonizzare i diversi trattamenti economico-normativi previsti dagli accordi integrativi aziendali che sono stati oggetto di recesso.

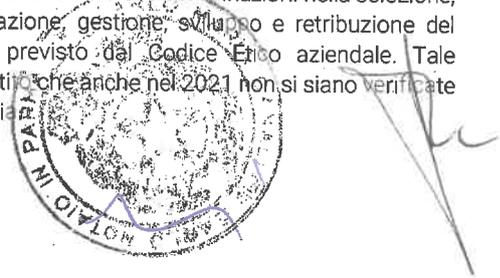
Contributi erogati (euro)	2021	2020	2019
Attività ricreative	900.153	927.495	847.690
Attività assistenziali	2.394.082	2.346.442	2.250.435
TOTALE	3.294.235	3.273.937	3.098.125

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

[GRI 102-8, 401-3, 405-1, 405-2, 406-1]

Il Gruppo Iren assume tra i propri impegni, come evidenziano la missione e i valori aziendali e il Piano industriale, la valorizzazione delle diversità presenti in azienda, la conciliazione delle esigenze di vita e lavoro e il miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo. L'obiettivo è quello di fare squadra, per aggiungere valore al risultato del lavoro individuale e accrescere il senso di appartenenza, creando un terreno comune professionale, sociale, culturale e intellettuale.

Il Gruppo garantisce l'assenza di discriminazioni nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale, come previsto dal Codice Etico aziendale. Tale impegno ha garantito che anche nel 2021 non si siano verificate violazioni in materia di



*Nel 2021 non si sono verificate violazioni
legate a pratiche discriminatorie*

Il Gruppo ha attivato da anni una serie di programmi articolati sulle diversità per il cui presidio organico, a partire dal 2015, è stata costituita l'unità organizzativa **Welfare e Diversity**, all'interno della quale opera una specifica area **Benessere&Diversity**. Si tratta quindi di un percorso di applicazione di politiche di inclusione che riconosce e valorizza le differenze, gestendole attivamente e facendo leva su di esse per aumentare la competitività del Gruppo. I filoni principali di attenzione sono il genere, l'età, la disabilità, le diversità di nazionalità, tutti fronti sui quali il Gruppo ha attivato, a vario titolo, programmi e iniziative, tra i quali l'adesione, insieme ad altre 26 aziende dei servizi pubblici associate a Utilitalia, al **"Patto Utilitalia - La Diversità fa la differenza"**, costituito da sette impegni per favorire concretamente l'inclusione e la diversità di genere, età, cultura e abilità all'interno delle politiche aziendali.

A conferma dell'importanza attribuita dal Gruppo alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione di tutte le risorse presenti in azienda, nel 2021 sono state approvate e diffuse la **"Politica relativa a Diversità e Inclusione nel Gruppo Iren"** e la **"Politica su gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro"** (pubblicate sul sito internet www.gruppoiren.it a cui si rimanda per approfondimenti). Le due Politiche si collegano direttamente ai principi del Codice Etico e formalizzano gli impegni del Gruppo per lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso di ogni forma di diversità, ispirato ai principi di correttezza e dignità nei rapporti professionali, e privo di comportamenti discriminatori.

Nell'ambito delle tematiche di diversità, equità e inclusione, il Gruppo sta avviando il progetto Pay Equity & ILM® Maps, un'ulteriore analisi che permetterà di individuare e correggere eventuali gap retributivi.

Le politiche di valorizzazione della diversità si concretizzano anche nell'adozione di modalità di lavoro flessibile per conciliare vita e lavoro, nella non discriminazione, nella valorizzazione delle competenze, nell'impulso alla managerialità al femminile e nella formazione, attraverso programmi specifici volti ad aumentare il livello di consapevolezza sul valore della diversità e a creare un ambiente di lavoro inclusivo.

Le riforme nella normativa del lavoro e nei sistemi pensionistici, che prolungano la permanenza delle persone in azienda, hanno prodotto un significativo effetto: per la prima volta si trovano almeno quattro generazioni che lavorano fianco a fianco e che portano con sé una diversa percezione del lavoro, dei ruoli e delle relazioni. **La diversità e la coesistenza di differenti generazioni** offrono opportunità di arricchimento e di apertura al cambiamento, per affrontare le rivoluzioni tecnologiche e guidare l'innovazione, sfruttando l'ampiezza di esperienze e conoscenze. Per facilitare la cooperazione e l'integrazione tra senior e junior occorre comprendere i punti di forza, i limiti e i valori di ogni generazione verso il proprio lavoro e creare una cultura aziendale che dimostri attivamente rispetto e inclusione. Le iniziative del Gruppo a supporto della diversità generazionale e la formazione sono lo strumento per eccellenza per promuovere la comunicazione e lo scambio di esperienze tra generazioni, stimolando il confronto produttivo e il trasferimento di conoscenze e competenze per fare in modo che le differenze vengano riconosciute e valorizzate.

L'effetto delle politiche adottate sulla **diversità di genere**, è dimostrato anche dall'inclusione del **Gruppo Iren nel Bloomberg Gender-Equality Index (GEI)** che garantisce trasparenza nelle pratiche e nelle politiche di genere attuate dalle società quotate, approfondendo e ampliando le informazioni ESG a disposizione degli investitori e della comunità finanziaria. L'indice misura l'uguaglianza di genere, basandosi su cinque pilastri: leadership femminile e talent pipeline, parità di retribuzione e uguaglianza retributiva tra i sessi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione verso il mondo femminile. L'inclusione nel GEI riflette un elevato livello di trasparenza e performance complessive coerenti con i cinque pilastri del framework.

Nella consapevolezza che la strada per raggiungere la **gender equality** passa anche attraverso un'adeguata presenza di donne in tutti i settori che nel futuro offriranno le maggiori opportunità professionali e di carriera, il Gruppo partecipa a diversi programmi di collaborazione con soggetti esterni. Significativa è, in questo ambito, la collaborazione, avviata già dal 2018, con **Valore D** – associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese – che ha predisposto un manifesto per l'occupazione femminile, sottoscritto dal Gruppo Iren. Il documento è costituito da nove punti attraverso i quali l'azienda s'impegna, con gradualità e compatibilmente con le proprie specificità settoriali e dimensionali, a dotarsi di obiettivi chiari e misurabili, con indicatori di performance monitorati periodicamente, da condividere al proprio interno. Al fine di raggiungere gli obiettivi inseriti nel manifesto, anche nel 2021 il Gruppo ha realizzato diverse attività. Tra queste i webinar e i talks, inseriti nella formazione on line disponibile sulla intranet aziendale, che permettono di approfondire temi quali, ad esempio: l'influenza degli stereotipi nelle decisioni e come combatterli, come la pandemia cambia il rapporto tra i sessi, il sessismo nel linguaggio e la consapevolezza del linguaggio utilizzato sul luogo di lavoro, l'uso e il dosaggio della diversità per imparare a lavorare meglio. A queste iniziative si è aggiunto un ciclo di momenti di confronto e riflessione online, proposto in collaborazione con Valore D Talks Academy e aperti a tutte le persone del Gruppo, per prendere consapevolezza e ispirazione rispetto a tematiche connesse alla diversità e all'inclusione, applicabili nel proprio ambiente professionale e personale.

Nel quadro della quarta rivoluzione industriale (4.0), che richiede nuove competenze e un miglioramento continuo personale e organizzativo, si inserisce il percorso formativo rivolto al personale femminile e orientato a sviluppare competenze digitali e manageriali per garantire empowerment ed engagement. Nel 2021 è stato avviato il **Mini master leadership donne 4.0** per promuovere l'uguaglianza di genere. L'iniziativa, che ha coinvolto 12 colleghe della holding e delle diverse Business Unit, ha completato il ciclo formativo, svolto nel 2020, "Empowerment & leadership delle donne per l'industria 4.0", finalizzato ad accrescere competenze e abilità orientate a sviluppare una maggiore familiarità con i processi di innovazione.

Il Gruppo ha avviato nel 2021 una nuova collaborazione con **Fondazione Libellula** – realtà impegnata a sensibilizzare su ogni forma di violenza e discriminazione e a sostenere lo sviluppo di una cultura inclusiva nelle organizzazioni – entrando a far parte del network di aderenti. Grazie a questa collaborazione è stato organizzato un webinar sul tema **"La diversità culturale come opportunità"**, per sensibilizzare sull'importanza dell'inclusione e

informare sui benefici derivanti da una corretta gestione delle diversità attraverso l'utilizzo dell'intelligenza culturale.

La formazione STEM (science, technology, engineering and mathematics) rappresenta attualmente un tassello della disparità di genere, soprattutto nel contesto di rivoluzione tecnologica presente e futuro. Consapevole di questo gap, il Gruppo ha contribuito all'indagine **#ValoreD4STEM** sulle donne con carriere STEM nelle organizzazioni, somministrando un questionario a tutte le donne in possesso di un titolo di studio o che ricoprono, all'interno del Gruppo, un ruolo tecnico scientifico. Su questo tema, nel 2021, è proseguito il progetto **Role Model**, in collaborazione con l'associazione ELIS, realtà educativa no profit che si rivolge a giovani, professionisti e imprese per rispondere al divario scuola-lavoro, alla disoccupazione giovanile e contribuire allo sviluppo sostenibile delle organizzazioni. Il progetto ha l'obiettivo di orientare, attraverso la testimonianza di Role Model, gli studenti delle scuole secondarie a seguire le proprie aspirazioni, con particolare attenzione alla sensibilizzazione delle ragazze verso le discipline STEM. Inoltre, il Gruppo ha sostenuto la quarta edizione del progetto **Ragazze Digitali**, un campo estivo in formato digitale – organizzato dall'associazione EWMD (European Women's Management Development), sezione di Reggio Emilia e Modena, e dall'Università di Modena e Reggio Emilia – indirizzato alle giovani che hanno terminato il 3° e 4° anno di tutti gli istituti scolastici superiori, con l'obiettivo di avvicinarle all'informatica, alla programmazione e alla cultura del fare, e di stimolare la loro creatività digitale utilizzando l'approccio *learn by doing*.

Il Gruppo ha avviato, nel corso dell'anno, un nuovo progetto di ricerca con Luiss Business School sul tema **"Women Empowerment @Iren – Valorizzare il ruolo delle donne nelle aziende del settore energetico, infrastrutture e trasporti"**, con l'obiettivo di inquadrare dal punto di vista metodologico le azioni già compiute e pianificate da Iren, per comprendere il fenomeno della *gender equality* sotto diverse prospettive, e indirizzare le future linee strategiche del Gruppo.

Iren ha anche partecipato all'edizione 2021 della **4 Weeks 4 Inclusion**, l'iniziativa di incontri dedicati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità che ha visto coinvolte oltre 200 aziende, nell'ambito della quale ha organizzato un proprio evento di approfondimento delle strategie e delle iniziative di inclusione realizzate dal Gruppo.

Inoltre, il Gruppo Iren garantisce al personale diversamente abile le condizioni per il migliore inserimento lavorativo, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Personale appartenente alle categorie protette	2021	2020	2019
Numero dipendenti	379	370	383

PERSONALE FEMMINILE

Le 2.195 donne mediamente presenti nel Gruppo in corso d'anno rappresentano circa il 25% del numero medio dei dipendenti, in crescita rispetto al 2020 (24,3%).

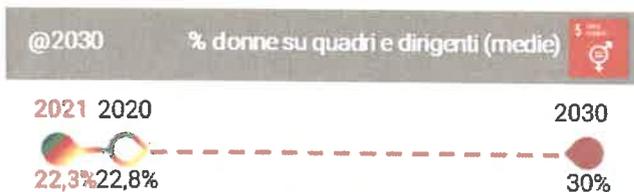
Al netto dell'effetto del consolidamento, dal 2019, della società San Germano che, per tipologia di attività svolte, è costituita prevalentemente da personale maschile, la percentuale di personale femminile (26,7% nel 2021) risulta in costante crescita nell'ultimo quinquennio.

Personale medio per qualifica e genere	2021		
	Totale n.	Donne n.	Donne %
Dirigenti	102	20	19,6 %
Quadri	337	78	23,1%
Impiegati	3.825	1.448	37,9%
Operai	4.580	649	14,2%
MEDIA TOTALE	8.844	2.195	24,8%

Le politiche antidiscriminazione attuate in fase di selezione e nella valorizzazione delle competenze, l'impulso alla managerialità femminile e lo sviluppo di strumenti di conciliazione vita-lavoro, hanno incrementato l'attrattività del Gruppo per il personale femminile anche all'interno di famiglie professionali, connotate da una forte componente tecnica, storicamente "riservate" a una popolazione prettamente maschile. Il recente inserimento di giovani donne laureate, anche su settori strettamente tecnici come quello ingegneristico in ambito *waste* o *site&network*, ne è una dimostrazione.

La maggioranza del personale femminile (70,4%) è inquadrata a livello di dirigenti, quadri e impiegati (insieme che costituisce il 48,2% del totale dei dipendenti, verso il 51,8% di operai). L'analisi evidenzia, anche alla luce delle caratteristiche prevalentemente tecniche delle attività gestite, una situazione non discriminatoria per la componente media femminile che rappresenta circa il 36,3% nel gruppo dei dirigenti, quadri e impiegati.

Il tema della presenza femminile è assunto tra gli obiettivi del Piano industriale al 2030 in cui si prevede una crescita di donne nelle posizioni manageriali del Gruppo.



La parità dei livelli retributivi fra uomini e donne è garantita dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, dove sono definiti i minimi contrattuali per le diverse categorie di inquadramento. La retribuzione base media per qualifica delle donne (dettaglio nel paragrafo "Persone Iren in cifre" al fondo del capitolo) è tuttavia leggermente inferiore rispetto a quella degli uomini, per tre ordini di fattori: maggior percentuale di donne operanti part-time (12,5% della popolazione femminile rispetto a 2,1% della popolazione maschile), minor anzianità lavorativa media delle donne rispetto a quella degli uomini, forte incidenza di ruoli tecnici qualificati che storicamente hanno una provenienza dal mondo scolastico prevalentemente maschile. Tramite politiche di selezione attente alla tematica e l'introduzione di un sistema di *reward* con politiche omogenee per tutta la popolazione aziendale, il Gruppo si è posto l'obiettivo di riequilibrare per quanto possibile questa situazione, in considerazione del mercato del lavoro di riferimento, anche attraverso specifici interventi sulle politiche di selezione, al fine di incrementare la presenza femminile e sviluppare un filone di talenti femminili, non solo su ruoli impiegatizi, ma anche tecnico-operativi.

In linea con quanto disposto dallo Statuto sociale e dalle vigenti normative in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, in Iren è assicurato l'equilibrio fra i generi con una presenza femminile pari al 40% dei componenti. Complessivamente nei Consigli di

Amministrazione delle società del Gruppo si contano 39 donne, pari al 24% del totale dei componenti (164 persone di cui il 33% tra i 30 e i 50 anni e il 67% oltre i 50 anni).

Nel 2021 sono stati 336 i dipendenti (162 donne e 174 uomini) che hanno usufruito di periodi di congedo di maternità (obbligatoria, congedo parentale, congedo paternità e allattamento), di cui 310 (151 uomini) hanno fatto ricorso a congedi per assenza obbligatoria, anticipata e congedi parentali.

I dipendenti hanno potuto avvalersi anche delle varie forme di lavoro flessibile che il Gruppo mette a disposizione, su tutte lo smart working, della formazione specifica erogata in questi casi e dei servizi descritti nel paragrafo Welfare aziendale. Al loro rientro tutti i dipendenti hanno potuto riprendere l'attività che seguivano prima del periodo di assenza o un'attività con pari contenuti professionali, nei casi in cui i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti non consentissero il rientro nella stessa posizione.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

[GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-8, 403-9, 403-10]

Il Gruppo considera un investimento destinare alla salute e sicurezza sul lavoro risorse umane, professionali, organizzative, tecnologiche ed economiche, ritenendo di primaria importanza la tutela dei lavoratori e ponendosi come obiettivo non solo il rispetto della normativa, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Una rigorosa concezione della sicurezza implica un coinvolgimento globale dei dipendenti che, in funzione dell'attività esercitata e delle rispettive competenze e responsabilità, sono chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione. Per questo, particolare attenzione è riservata alla formazione e informazione dei lavoratori e al monitoraggio continuo: analisi dei singoli infortuni, dei mancati infortuni e sopralluoghi di vigilanza pianificati.

SICUREZZA NELL'EMERGENZA COVID-19

La politica sulla sicurezza del Gruppo si è concretizzata anche nella gestione dell'emergenza Covid-19 che ha visto, a partire dal 20 febbraio 2020, la costituzione di una unità di Crisi permanente, operativa anche nel 2021, per affrontare in modo coordinato e tempestivo la situazione, garantendo continuità alle attività e all'erogazione dei servizi e prestando la massima attenzione alla sicurezza di tutti i dipendenti.

L'approccio adottato, in continuità con il 2020, è stato sistemico con iniziative trasversali estese a tutti i dipendenti e altre specifiche, in relazione alle differenze connesse al business e alle diverse fasce della popolazione aziendale, evolvendo dal piano della reazione difensiva al piano della crescita e responsabilizzazione a lungo termine di tutto il personale, oltre che dell'organizzazione.

Le **principali misure adottate per garantire la sicurezza** dei lavoratori, oltre a nuove e diverse modalità di lavoro già in precedenza descritte, sono state:

- aggiornamenti, in linea con l'evoluzione pandemica e normativa, del "Manuale per le attività lavorative in presenza – gestione emergenza CV19" e del "Testo unico delle disposizioni di Gruppo", contenenti le misure di prevenzione e protezione e le indicazioni pratiche su come comportarsi negli ambienti di lavoro;

- allineamento dei piani di emergenza e procedure per ogni Business Unit e incontri dei Comitati interni tra Direzione, Organizzazioni Sindacali e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- gestione e distribuzione ai lavoratori, attraverso i magazzini di Gruppo, di oltre 2.000.000 di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, gel) per un valore di oltre 700.000 euro;
- consegna di oltre 40.000 kit di tutela (mascherine, igienizzante, guanti, salviette) al personale impiegato presso le reception;
- sanificazione di ambienti e mezzi di lavoro;
- scaglionamenti e turnazioni, quando necessario, del personale chiamato ad operare in presenza per ridurre ogni possibilità di contagio;
- distanziamento delle persone negli uffici e nelle aree comuni (attraverso gestione accessi, segnaletica, divisori fisici ecc.);
- accertamenti dei medici competenti prima del rientro in servizio per tutti i casi di positività;
- oltre 400 sopralluoghi di monitoraggio per individuare azioni correttive e di miglioramento e verificare il rispetto delle norme di comportamento da parte dei lavoratori;
- area intranet dedicata e informazione capillare e tempestiva su tutti i device a disposizione del personale (pc, smartphone, tablet) con news, e-mail, affissioni;
- segnaletica e comunicazione visiva di sicurezza con cartellonistica in tutte le sedi;
- casella e-mail dedicata a disposizione di tutti i dipendenti per dubbi, segnalazioni e per favorire il tracciamento dei contatti con possibili casi di contagio. Le e-mail gestite da inizio pandemia sono oltre 36.000;
- utilizzo della formazione on line.

Nel 2021 il Gruppo ha dato corso anche a una **campagna di vaccinazione anti Covid aziendale**. Il percorso, inserito nell'attuazione del piano nazionale di gestione dell'emergenza, è stato possibile grazie al Protocollo siglato il 6 aprile 2021 tra Governo e Parti Sociali, che ha dato la possibilità alle aziende di contribuire alla campagna di vaccinazione nazionale. Iren ha convintamente colto l'opportunità e ha avviato da subito, nel rispetto della privacy tramite un portale dedicato, una massiva campagna di adesione, rivolta a tutto il personale del Gruppo, conclusasi con la raccolta delle manifestazioni di interesse. A seguire, tramite specifiche convenzioni con strutture sanitarie esterne, sulla base delle tempistiche e disponibilità delle Regioni, si sono potute concretizzare le vaccinazioni per circa 600 dipendenti.

Iren, le quattro Società capofiliera (Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti) e le principali Società del Gruppo, hanno sistemi certificati secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 45001 per garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, che coprono il 100% del personale impiegato nelle società certificate (pari al 98% del personale complessivo del Gruppo).

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il presidio del sistema di gestione della sicurezza è assicurato per il Gruppo da un unico Servizio Sicurezza, collocato nella capogruppo, che garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure organizzative, procedurali e tecniche e delle necessità formative del personale

in materia. Specifiche procedure codificate e sistematici audit consentono di perseguire il monitoraggio e il miglioramento continuo di tale sistema. Obiettivi specifici di miglioramento riguardano la progressiva informatizzazione della gestione del Sistema Sicurezza (tramite l'applicativo G.A.M.M.A. che garantisce l'uniformità dell'approccio e il relativo monitoraggio), l'unificazione della gestione di tematiche trasversali (anche tramite l'emissione di procedure di Gruppo in materia di Dispositivi di Protezione Individuale, sorveglianza sanitaria, emergenze, infortuni) e la progressiva integrazione delle Società che, a seguito di acquisizione, entrano a far parte del Gruppo.

Ogni Società del Gruppo organizza almeno un incontro annuo sulla sicurezza aziendale (art. 35 D.Lgs. 81/2008), nonché, di norma, una o due altre riunioni all'anno di confronto e aggiornamento a cui partecipano i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Sopralluoghi e riunioni specifiche sono, inoltre, effettuati su richiesta dei RLS e/o dei lavoratori. I RLS sono altresì invitati a partecipare alle visite agli ambienti di lavoro con il Medico Competente (art. 25 D.Lgs. 81/2008) e sono coinvolti nell'ambito degli audit dei sistemi certificati.

La segnalazione e gestione degli infortuni e dei mancati incidenti avvengono attraverso i canali gerarchici e la supervisione del Servizio Prevenzione e Protezione secondo specifiche procedure, anche informatiche e accessibili ad ogni lavoratore, che ne regolamentano l'iter. È sempre prevista un'analisi dettagliata dell'accaduto, finalizzata a individuare le cause di eventi indesiderati, le necessarie azioni per eliminarle e le relative competenze. Una specifica applicazione (Safety App), presente sugli smartphone aziendali in dotazione a tutti i lavoratori, permette a ciascuno di segnalare eventuali mancati infortuni, favorendo sia la partecipazione dei lavoratori sia l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Nella documentazione del Sistema Sicurezza (procedure, piani di emergenza, istruzioni operative, istruzioni di lavoro sicuro ecc.) sono previsti i casi e le situazioni in cui i lavoratori sono tenuti ad allontanarsi da situazioni particolarmente pericolose o non previste e/o a non eseguire attività specialistiche per le quali sia necessaria una specifica formazione, qualora non ne siano in possesso. Al riguardo le società del Gruppo si sono dotate di specifiche procedure per regolamentare situazioni e rischi particolari (Interventi in spazi confinati o sospetti di inquinamento, interventi esterni in condizione di allerta meteo o di monoperatore ecc.).

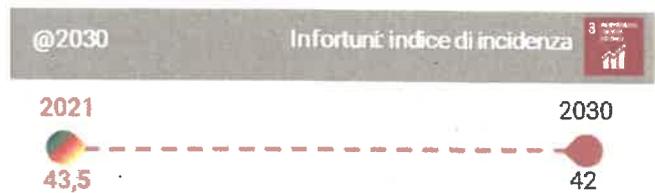
Il processo di **identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi** è regolamentato da procedure e da un apposito software che garantisce l'uniformità dell'approccio alla tematica. Per ogni attività lavorativa vengono individuati e valutati i rischi, e le conseguenti misure di prevenzione o protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari a svolgere tale attività, i corretti comportamenti da tenere, eventuali interventi organizzativi o altre esigenze. Si procede, inoltre, all'analisi dei luoghi di lavoro per individuare e valutare i rischi presenti, ricorrendo, quando necessario, anche a misurazioni strumentali. L'assegnazione al singolo dipendente, direttamente o tramite raggruppamenti omogenei (qualifiche di sicurezza), dei risultati delle valutazioni eseguite sulle attività svolte e sui luoghi di lavoro, completa il profilo di rischio di ogni lavoratore, con le conseguenti misure di tutela comprensive, ad esempio, della dotazione dei DPI necessari, della necessità o meno di controllo sanitario e degli esiti di tale controllo, ove previsto. Questo articolato processo di valutazione è svolto e coordinato dal

Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di ogni Società, con l'indispensabile coinvolgimento delle linee operative. Il SPP provvede, inoltre, a eseguire periodici controlli finalizzati alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto.

Nelle società del Gruppo certificate ISO 45001 sono anche previsti periodici audit per la verifica della corretta attuazione della gestione della salute e sicurezza sul lavoro, svolti da auditor qualificati esterni e indipendenti. I risultati di tali verifiche vengono portati all'attenzione della Direzione per le azioni conseguenti.

Nel Protocollo relazioni industriali di Gruppo vi è un'apposita sezione dedicata al tema della tutela e della sicurezza sul luogo di lavoro e sono stati sottoscritti specifici accordi che regolamentano contenuti particolari (per esempio le trasferte).

L'attenzione al fenomeno infortunistico è dimostrata anche dalla previsione, nel Piano Industriale e nel sistema MbO, di specifici obiettivi, assegnati ai Responsabili delle strutture operative maggiormente esposte a tali rischi.



PRINCIPALI INDICATORI DI SICUREZZA

Infortuni e indice di frequenza ⁽¹⁾	u.m.	2021
Totale infortuni	n.	385
di cui con gravi conseguenze - non mortali ⁽²⁾	n.	3
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	0
Ore lavorate	n.	14.640.282
Indice di frequenza		
(n. totale infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		26,30
(n. totale infortuni/ore lavorate x 200.000)		5,26
Giorni di assenza per infortunio	n.	12.836
Indice di gravità		
(gg. assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000)		0,88
Durata media degli infortuni	gg.	33,34
(gg. assenza per infortuni/n. totale infortuni)		

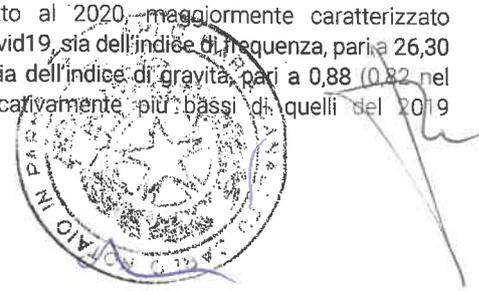
⁽¹⁾ Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

Mancati infortuni (near miss) ⁽¹⁾ per territorio e per genere (n.)	2021
Piemonte	87
Emilia-Romagna	22
Liguria	27
Altre aree	22
TOTALE	158
Donne	35
Uomini	123
TOTALE	158

⁽¹⁾ Near miss secondo la norma ISO 45001:2018.

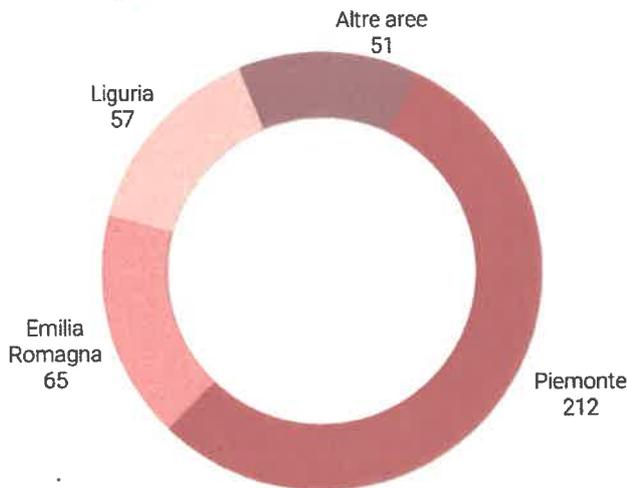
L'andamento infortunistico nel 2021 registra un lieve aumento degli indici rispetto al 2020, maggiormente caratterizzato dall'emergenza Covid19, sia dell'indice di frequenza, pari a 26,30 (24,93 nel 2020) sia dell'indice di gravità, pari a 0,88 (0,82 nel 2020), ma significativamente più bassi di quelli del 2019



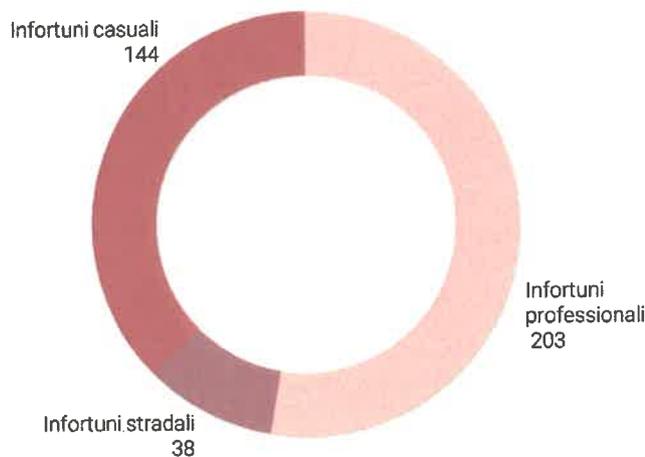
(rispettivamente 30,53 e 0,98). La durata media degli infortuni, 33,34 giorni, rimane pressoché costante (33,03 giorni nel 2020).

Nel paragrafo "Persone Iren in cifre" è riportato il dettaglio degli indici infortunistici dell'ultimo triennio.

INFORTUNI PER TERRITORIO (n.)



INFORTUNI PER TIPOLOGIA (n.)



SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dei dipendenti, in funzione delle mansioni assegnate, è organizzata a livello centrale dalla funzione Servizi Sicurezza e si avvale, per la pianificazione e l'esecuzione degli accertamenti diagnostici, di una società esterna specializzata. Le visite sono effettuate (circa 9.000 nel 2021), ai sensi della legislazione vigente, da Medici Competenti esterni, nominati dai datori di lavoro delle singole società del Gruppo. Una specifica procedura di Gruppo definisce le modalità comuni di azione, compresa l'omogeneizzazione dei protocolli sanitari. La corretta pianificazione e la sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori è assicurata dall'utilizzo dell'applicativo G.AM.MA., su cui sono inseriti: i profili di rischio dei lavoratori in funzione della possibile esposizione professionale indicata nei documenti di valutazione del rischio, l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria, le date di esecuzione degli accertamenti previsti, la registrazione del giudizio di idoneità e le eventuali prescrizioni/limitazioni. Le informazioni contenute in G.AM.MA., nel rispetto della privacy, e limitatamente a quanto di pertinenza, sono rese disponibili a lavoratori, dirigenti, preposti,

medici e SPP. L'applicativo G.AM.MA. è certificato per gestire i requisiti della norma UNI ISO 45001:2018.

Per quanto concerne le **malattie professionali**, il documento di valutazione dei rischi (DVR), mantenuto in costante aggiornamento, oggettiva la presenza di un rischio professionale di livello molto basso, tale da ridurne drasticamente la probabilità. Tale probabilità è minima a monte e a valle della catena di controllo messa in atto nel Gruppo. A monte, in relazione ai risultati derivanti proprio dall'elaborazione dei DVR delle società del Gruppo a cui collaborano RSPP e Medici Competenti che, nel corso degli incontri volti alla discussione del DVR e in esito ai numerosi sopralluoghi degli ambienti di lavoro, segnalano, se necessario, le criticità di loro competenza e forniscono indicazioni o suggerimenti volti al miglioramento delle condizioni di lavoro. A valle, in quanto i Medici Competenti prendono atto dei rischi residuali e predispongono un protocollo di sorveglianza sanitaria, comune a tutto il Gruppo, che è finalizzato alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e mira anche a evidenziare i soggetti potenzialmente o fattivamente ipersensibili, correlando il rischio lavorativo agli accertamenti diagnostici specifici e consentendo di esprimere correttamente eventuali limitazioni o prescrizioni individuali. Il Medico Competente è comunque obbligato per legge a segnalare agli organi competenti sospette malattie professionali. Nel 2021 sono stati due i casi di malattia professionale riconosciuti come tali dall'INAIL.

Non sono previste specifiche iniziative o programmi limitati alle gravi malattie; sono previste, invece, numerose iniziative e programmi assistenziali e di prevenzione in generale, sia a livello di contratto collettivo o di apposita contrattazione aziendale sia tramite il sistema di Welfare aziendale (si veda pag. 134).

FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA

Tra gli obiettivi primari dell'azione formativa del Gruppo si collocano il miglioramento dei comportamenti e il rafforzamento della cultura in materia di salute e sicurezza sul lavoro che continuano ad avere un ruolo predominante nelle iniziative rivolte ai dipendenti. Nel 2021, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria che ha continuato a limitare la numerica massima di composizione delle aule e le modalità di erogazione, questi temi hanno registrato un notevole incremento rispetto agli anni precedenti, con oltre 63.400 di ore di formazione erogate, una media pro-capite di 7,2 ore e il coinvolgimento di 6.191 persone in almeno una iniziativa, pari al 70% del numero medio dei dipendenti. Le principali iniziative sono state:

- **formazione di base e aggiornamenti** per dirigenti, preposti e lavoratori, addetti all'emergenza e al primo soccorso, su rischi specifici (ambienti confinati, ambito elettrico, amianto, lavoro isolato; rischio biologico da legionella) e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (lavori in altezza, vie respiratorie, ambienti confinati);
- **qualifica e aggiornamento per incarichi di sicurezza** (RSPP/ASPP, RLS, coordinatori sicurezza cantieri, addetti prevenzione incendi, dirigenti e addetti alla rimozione, smaltimento e bonifica amianto);
- **abilitazione e aggiornamento alla conduzione di attrezzature** (carrelli elevatori; macchine movimento terra, piattaforme elevabili, gru, trattori ecc.);
- **addestramento all'uso di attrezzature** (carri ponte, generatore mobile, scale portatili, carrelli per trasporto cose e persone e/o impianti di risalita/funivie, attrezzature per raccolta e compattazione dei rifiuti e l'igiene ambientale, solleva chiusini e botole);

- **specifiche procedure interne** (redazione dei piani di lavoro complessi in materia di rischio elettrico, gestione dei permessi di lavoro, gestione delle emergenze ecc.).

Il Portale della formazione è integrato con l'applicativo G.AM.MA. per la gestione della sicurezza, al fine di consentire il monitoraggio costante delle esigenze formative in funzione dei rischi dei dipendenti e degli incarichi di sicurezza loro assegnati e controllare le scadenze dei relativi aggiornamenti. L'efficacia della formazione in materia di sicurezza viene valutata attraverso la somministrazione di test di apprendimento oppure, dove previsto dalla normativa, con valutazioni dell'apprendimento effettuate attraverso esercitazioni pratiche addestrative.

RELAZIONI SINDACALI E INDUSTRIALI

[GRI 402-1, 419-1]

Il Gruppo Iren presta da sempre la massima attenzione a corrette relazioni industriali, basate sulle normative, sulla contrattazione collettiva nazionale e aziendale, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali (CCNL) di riferimento e dei principi del Codice Etico, con particolare riferimento alle convenzioni ILO (si veda nota pag. 52). Iren e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) hanno sottoscritto un **Protocollo relazioni industriali** di Gruppo che detta le regole per la disciplina dei rapporti tra le Parti e attraverso cui è posto in essere un modello, basato sulla condivisione delle scelte aziendali, improntato alla valorizzazione della persona-lavoratore che, per uno sviluppo sano, deve essere coinvolto e crescere insieme all'intera organizzazione. Le scelte condivise sviluppano un senso di appartenenza e allo stesso tempo pongono al centro il lavoratore. Il Protocollo determina le modalità di approccio delle relazioni industriali che poggiano su tre pilastri: contrattazione, partecipazione e regole.

Le relazioni industriali si articolano su tre livelli:

- **di Gruppo**, sulle tematiche di interesse generale e/o trasversali ai business e ai territori e sull'andamento e lo sviluppo dei settori di attività, ovvero politiche industriali, indirizzi su assetti organizzativi, risultati economici di Gruppo e dei settori di business, processi di armonizzazione degli accordi aziendali, di coordinamento dei CCNL di riferimento e di integrazione aziendale;
- **aziendale**, sulle tematiche che riguardano le singole Società o aggregati di Società, per la quale è stata costituita una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU);
- **territoriale**, sulle tematiche che riguardano la singola unità produttiva, a valle del livello aziendale, o sulle tematiche che riguardano più Società dislocate sullo stesso territorio.

Sono, inoltre, definite modalità di sviluppo delle relazioni basate sull'informazione alle Organizzazioni Sindacali, il confronto e la consultazione (scambi di informazioni e valutazioni, acquisizione di pareri, richieste o indicazioni delle Organizzazioni Sindacali, verifica di fenomeni su materie specificamente individuate per ricercare possibili convergenze) e la contrattazione (discussione tra le Parti finalizzata al raggiungimento di accordi che hanno forza vincolante per le stesse).

Il Protocollo relazioni industriali di Gruppo, inoltre, istituisce due organismi partecipativi: il Coordinamento Nazionale RSU e i Comitati Esecutivi RSU, mentre per l'approfondimento di specifiche tematiche sono previsti Comitati bilaterali (ambiente e sicurezza, formazione e addestramento, pari opportunità e welfare).

Le relazioni industriali anche nel 2021 sono state caratterizzate e influenzate quasi integralmente dall'emergenza sanitaria Covid-19 e il Protocollo ha facilitato, in un contesto di grande criticità, i rapporti tra il Gruppo e le Organizzazioni Sindacali. La legislazione emergenziale ha contribuito in tal senso, infatti, sulla scorta di quanto previsto dal DCPM 11 marzo 2020, il Governo e le Parti Sociali hanno sottoscritto (14 marzo 2020) il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro". In tale contesto, hanno continuato ad operare i 9 **Comitati per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo nazionale**, costituiti nel marzo 2020 a livello territoriale e settoriale (composti da rappresentanti aziendali, OO.SS., RLS e Medico Competente), che nel corso dell'anno hanno svolto 25 incontri con l'obiettivo di monitorare e gestire eventuali criticità determinate dall'emergenza sanitaria.

A livello di Gruppo, in continuità con il 2020, sono stati sottoscritti con le OO.SS. vari accordi, con la finalità condivisa di ricercare e adottare soluzioni per la gestione dell'attività lavorativa in fase emergenziale. Nel 2021 sono stati sottoscritti quattro accordi di carattere temporaneo, aventi tutti ad oggetto misure aziendali per la gestione dell'emergenza Covid-19, in linea con le disposizioni normative emanate dal Governo.

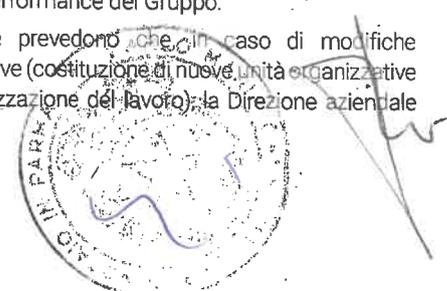
Considerando il perdurare nel 2021 delle criticità determinate dalla pandemia, che hanno determinato anche l'impossibilità di effettuare incontri in presenza con le Organizzazioni Sindacali, le relazioni industriali e i relativi accordi sottoscritti hanno avuto come elemento centrale la flessibilità, la formazione e la digitalizzazione che determinano nuove forme di organizzazione del lavoro, coinvolgendo nel processo di cambiamento anche le relazioni industriali. In relazione a questi temi e in applicazione della normativa nazionale di regolazione del Fondo Nuove Competenze, il Gruppo e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto, il 28 maggio 2021, un accordo **Fondo Nuove Competenze**, avente la finalità centrale di puntare fortemente sulla formazione e la riqualificazione del personale con l'obiettivo di:

- sviluppare progetti e interventi per determinare un profondo cambiamento culturale, con un'organizzazione del lavoro basata su processi, obiettivi e risultati, nonché su una flessibilità degli orari tale da favorire la giusta conciliazione fra vita privata e professionale;
- far acquisire e/o ampliare le competenze digitali, tecnologiche e le soft skill, quale leva fondamentale per supportare i processi di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi e lo sviluppo professionale.

In prosecuzione dell'accordo sottoscritto nel 2020 con le Organizzazioni Sindacali, anche nei primi mesi dell'anno è stato utilizzato il meccanismo delle **ferie solidali**, donate da lavoratori e aziende del Gruppo a favore di chi avesse esaurito la spettanza ferie, per adeguare la presenza lavorativa del personale alle situazioni di riduzione o sospensione delle attività senza impattare sulle retribuzioni.

Inoltre, il 28 giugno 2021, è stato sottoscritto l'accordo relativo al Premio di risultato 2021, strumento fondamentale per la redistribuzione della redditività aziendale e tra le principali leve per stimolare il coinvolgimento dei lavoratori sull'andamento e sul miglioramento delle performance del Gruppo.

Le prassi consolidate prevedono che, in caso di modifiche organizzative significative (costituzione di nuove unità organizzative o variazioni dell'organizzazione del lavoro), la Direzione aziendale



informi le Organizzazioni Sindacali, ricercando per quanto possibile soluzioni condivise. Vengono quindi emessi ordini di servizio o comunicati, diffusi tramite la intranet di Gruppo e/o via e-mail e mediante affissione nelle bacheche aziendali, per informare i dipendenti di tali modifiche. Per le variazioni di articolazione dell'orario di lavoro, i CCNL prevedono che la Direzione informi le Organizzazioni Sindacali e convochi un incontro, al fine di espletare un esame congiunto, con tempistiche che variano tra i 20 e i 60 giorni per la conclusione dei confronti in materia, al cui scadere le

Parti possono assumere le iniziative che ritengono più opportune. I contratti regolano, inoltre, i trasferimenti, prevedendo un preavviso di almeno 30 giorni in caso di trasferimento di un lavoratore in altro comune, e una comunicazione alle Organizzazioni Sindacali con congruo preavviso, nel caso di trasferimenti collettivi, a cui fa solitamente seguito un incontro con le stesse.

Nel 2021 il Gruppo ha perso, in via definitiva, 16 cause relative a dipendenti ed ex dipendenti con un esborso di 348.999 euro.

PERSONE IREN IN CIFRE

[GRI 102-7, 102-8, 401-1, 403-9, 405-1, 405-2]

Personale al 31/12 per qualifica, contratto e area geografica	2021		2020		2019	
Qualifica						
Dirigenti	104	1,2%	92	1,1%	94	1,2%
Quadri	345	3,8%	305	3,6%	314	3,9%
Impiegati	3.915	43,2%	3.618	42,7%	3.495	43,1%
Operai	4.691	51,8%	4.450	52,6%	4.199	51,8%
Contratto						
Lavoratori a tempo indeterminato	8.254	91,1%	7.760	91,7%	7.514	92,7%
Lavoratori a tempo determinato	150	1,7%	95	1,1%	84	1,1%
Apprendisti/contratto inserimento	651	7,2%	610	7,2%	504	6,2%
Area geografica						
Provincia di Genova	1.089	12,0%	1.066	12,6%	1.040	12,8%
Provincia di Parma	762	8,4%	726	8,6%	715	8,8%
Provincia di Piacenza	557	6,2%	553	6,5%	555	6,9%
Provincia di Reggio Emilia	1.117	12,3%	992	11,7%	902	11,1%
Provincia della Spezia	738	8,1%	720	8,5%	721	8,9%
Provincia di Torino	3.204	35,4%	3.145	37,2%	3.137	38,7%
Provincia di Vercelli	234	2,6%	242	2,9%	239	2,9%
Altre province	1.354	15,0%	1.021	12,0%	793	9,9%
TOTALE	9.055	100%	8.465	100%	8.102	100%

Personale per qualifica e genere	2021			2020			2019		
Personale al 31/12	Totale	Donne		Totale	Donne		Totale	Donne	
Dirigenti	104	20	19,2%	92	18	19,6%	94	17	18,1%
Quadri	345	80	23,2%	305	71	23,3%	314	76	24,2%
Impiegati	3.915	1.518	38,8%	3.618	1.343	37,1%	3.495	1.261	36,1%
Operai	4.691	651	13,9%	4.450	657	14,8%	4.199	586	14,0%
TOTALE	9.055	2.269	25,1%	8.465	2.089	24,7%	8.102	1.940	23,9%
Personale medio	Totale	Donne		Totale	Donne		Totale	Donne	
Dirigenti	102	20	19,6%	92	17	18,5%	96	18	18,8%
Quadri	337	78	23,1%	311	75	24,1%	307	73	23,8%
Impiegati	3.825	1.448	37,9%	3.549	1.300	36,6%	3.443	1.229	35,7%
Operai	4.580	649	14,2%	4.313	620	14,4%	4.144	581	14,0%
MEDIA TOTALE	8.844	2.195	24,8%	8.265	2.012	24,3%	7.990	1.901	23,8%

Personale età media per qualifica (anni)	2021	2020	2019
Dirigenti	54	53	54
Quadri	52	52	52
Impiegati	48	48	49
Operai	47	48	48
MEDIA GENERALE	48	48	49

Personale per titolo di studio (%)	2021	2020	2019
Scuola dell'obbligo	37	38	38
Istituti professionali	8	9	9
Diploma	37	36	37
Laurea	18	17	16
TOTALE	100	100	100

Personale medio per Business Unit	2021		2020		2019	
Holding	1.065	12%	1.058	13%	1.047	13%
B.U. Energia	918	10%	874	11%	855	11%
B.U. Mercato	543	6%	513	6%	505	6%
B.U. Reti	2.166	25%	2.161	26%	2.136	27%
B.U. Ambiente	4.152	47%	3.659	44%	3.447	43%
MEDIA GENERALE	8.844	100%	8.265	100%	7.990	100%

Anzianità aziendale media degli usciti per età e genere (anni)	2021	2020	2019
Età			
meno di 30 anni	1	1	1
da 30 a 50 anni	4	5	3
più di 50 anni	23	22	22
Genere			
Uomini	15	15	14
Donne	19	16	17
MEDIA GENERALE	15	15	14

Turnover del personale per genere, provincia ed età ⁽¹⁾	2021	2020	2019
Genere			
Uomini	8,3%	6,7%	7,7%
Donne	4,5%	1,9%	2,0%
Provincia			
Provincia di Genova	4,1%	3,1%	3,3%
Provincia di Parma	7,3%	3,9%	3,8%
Provincia di Piacenza	5,6%	3,3%	2,2%
Provincia di Reggio Emilia	6,2%	4,4%	5,3%
Provincia della Spezia	4,6%	3,6%	4,2%
Provincia di Torino	6,4%	4,4%	4,3%
Provincia di Vercelli	9,4%	5,0%	5,4%
Altre province	14,9%	16,6%	27,0%
Età			
Meno di 30 anni	8,8%	8,7%	8,8%
Da 30 a 50 anni	4,8%	3,4%	4,7%
Più di 50 anni	9,0%	6,5%	7,2%
TOTALE	7,3%	5,5%	6,3%

⁽¹⁾ Il turnover è calcolato come rapporto tra nr. di uscite e nr. di dipendenti al 31/12

Rapporto dello stipendio base medio per genere su qualifica (%)	2021	2020	2019
	% Donne/Uomini		
Dirigenti	90,1	89,3	89,3
Quadri	98,3	98,3	98,3
Impiegati	91,2	91,4	91,1
Operai	95,1	94,7	96,7

Assunti nell'anno per genere, provincia e qualifica (n.)	2021	2020	2019
Genere			
Uomini	717	515	633
Donne	169	97	112
Provincia			
Provincia di Genova	74	55	64
Provincia di Parma	71	41	55
Provincia di Piacenza	34	15	27
Provincia di Reggio Emilia	119	62	93
Provincia della Spezia	50	23	27
Provincia di Torino	263	197	242
Provincia di Vercelli	14	14	14
Altre province	261	205	223
Qualifica			
Dirigenti	4	5	4
Quadri	9	9	16
Impiegati	248	178	229
Operai	625	420	496
TOTALE	886	612	745

Rapporto dello stipendio base medio per genere su area geografica (%)	2021			
	% Donne/Uomini			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Piemonte	107,8	102,0	91,8	99,5
Emilia-Romagna	75,9	101,1	93,8	77,2
Liguria	85,1	98,9	90,2	94,0
Altre aree	103,7	76,2	81,8	78,3

Infortunati e indici infortunistici ⁽¹⁾	u.m.	2021	2020	2019
Totale infortuni	n.	385	334	401
di cui infortuni con gravi conseguenze – non mortali ⁽²⁾	n.	3	0	0
di cui infortuni con gravi conseguenze – mortali	n.	0	2	0
Infortunati per tipologia	n.	385	334	401
di cui professionali	n.	203	240	312
di cui stradali	n.	38	31	33
di cui casuali	n.	144	63	56
Indice di frequenza	-			
(n. totale infortuni/ore lavorate x 1.000.000)	-	26,30	24,93	30,53
(n. totale infortuni/ore lavorate x 200.000)	-	5,26	4,99	6,11
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze – non mortali	-	0,21	-	-
(n. infortuni con gravi conseguenze non mortali/ore lavorate x 1.000.000)	-	-	0,15	-
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze – mortali	-	-	-	-
(n. infortuni con gravi conseguenze mortali/ore lavorate x 1.000.000)	-	-	-	-
Giorni di assenza per infortunio	gg.	12.836	11.033	12.851
Indice di gravità	-			
(gg. di assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000)	-	0,88	0,82	0,98
Indice di incidenza ⁽³⁾	-			
(n. totale infortuni/n. totale dipendenti x 1.000)	-	43,53	40,41	50,19
Durata media degli infortuni	gg.	33,34	33,03	32,05
(gg. assenza per infortuni/n. totale infortuni)	gg.	33,34	33,03	32,05
Medicazioni	n.	18	24	n.d.
Infortunati in itinere	n.	47	38	60
di cui non mortali	n.	47	38	59
di cui mortali	n.	0	0	1

⁽¹⁾ Sono esclusi dal calcolo degli indici infortunistici gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

⁽³⁾ L'indice di incidenza è calcolato considerando l'organico medio.

Infortunati per genere (n.)	2021	2020	2019
Uomini	297	255	308
Donne	88	79	93
TOTALE	385	334	401



I NOSTRI FORNITORI

[GRI 102-9, 102-10, 204-1, 308-1, 308-2, 403-1, 403-2, 403-3, 403-5, 403-8, 403-9, 407-1, 408-1, 409-1, 412-3, 414-1, 414-2, 419-1, G4-EU17, EU18]

La catena di fornitura è considerata come parte integrante del processo di sostenibilità, poiché i beni e i servizi acquistati impattano sulla qualità dei servizi offerti e sulla reputazione del Gruppo Iren.

Le politiche adottate dal Gruppo nella gestione dell'emergenza Covid-19 hanno avuto riflesso anche sulla gestione del rapporto con i fornitori e hanno portato alla definizione di una policy a sostegno delle imprese appaltatrici per, in particolare, riconoscere loro i costi della sicurezza diretti e indiretti. Per i contratti d'appalto soggetti a misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili (Titolo IV D.Lgs. 81/2008) sono stati individuati i dispositivi specifici di contenimento Covid-19 e i relativi prezzi sono stati definiti e inseriti nei contratti stipulati.

Inoltre, sono stati implementati altri interventi a sostegno degli appaltatori quali: la concessione di proroghe del termine contrattuale, la non imputabilità di ritardi nell'esecuzione dei contratti e, di conseguenza, la non applicazione di penali, il riconoscimento degli incrementi di prezzo dei materiali e il pagamento di quanto eseguito ante sospensione delle attività (DPCM 22/03/2020).

Il Gruppo Iren, da sempre attento ai propri impatti sull'ambiente e sulle comunità, si impegna anche a monitorare e ridurre gli impatti ambientali e sociali indiretti, attraverso l'adozione di politiche di selezione e controllo della catena di fornitura: criteri e standard ambientali, sociali e legati alla sicurezza sono integrati nel sistema di valutazione e selezione dei fornitori.

Nell'intento di perseguire una strategia di crescita fondata sui valori del proprio Codice Etico e impegnata nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, il Gruppo adotta un processo di approvvigionamento strutturato e coerente con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nei casi previsti dalla norma, nonché ispirato al rispetto della normativa in tema diritti umani e dei lavoratori, di salute e sicurezza, e di tutela dell'ambiente, cui viene data la massima importanza. Il processo è altresì basato sulla tracciabilità delle informazioni, mediante sistemi informatici opportunamente profilati, sulla rotazione dei fornitori, per garantire la migliore dinamica concorrenziale finalizzata all'efficacia e all'efficienza, e sulla segregazione dei compiti.

Il Portale Acquisti telematico del Gruppo, attraverso il quale vengono gestite sia le procedure ad evidenza pubblica sia le procedure a invito, e l'Albo Fornitori, articolato in categorie merceologiche funzionali alle esigenze del business, consentono un miglior monitoraggio della catena di fornitura, strategica nella gestione dei business di Gruppo.

Il Gruppo ha adottato diversi strumenti per ampliare il coinvolgimento dei fornitori nell'approccio allo sviluppo sostenibile

Il Portale Acquisti costituisce un'importante occasione per gli operatori economici interessati a divenire fornitori del Gruppo, ampliandone le opportunità di coinvolgimento. In un'ottica di assoluta trasparenza e conoscibilità delle regole di ingaggio, sul

Portale sono pubblicati il regolamento di iscrizione all'Albo Fornitori, il regolamento di partecipazione agli eventi di negoziazione gestiti e le condizioni generali di utilizzo della piattaforma. Viene, inoltre, fornito un servizio di assistenza tecnica all'utilizzo del Portale per gli operatori economici che lo richiedano.

Tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti dal processo di approvvigionamento sono tenuti, ciascuno per quanto di propria competenza, allo scrupoloso rispetto di quanto previsto dalle norme, dal Codice Etico del Gruppo, dal Modello 231 e dalle procedure aziendali, con particolare riferimento alla trasparenza e alla tracciabilità delle operazioni e alla riservatezza delle informazioni di cui essi stessi vengano a conoscenza.

QUALIFICAZIONE, SELEZIONE E MONITORAGGIO DEI FORNITORI

Il sistema di qualificazione dei fornitori del Gruppo ha lo scopo di garantire che i prodotti, i servizi e i lavori siano tali da assicurarne la qualità e l'affidabilità. La selezione e gestione dei fornitori si basa su principi di trasparenza, chiarezza, integrità e non discriminazione. Attraverso il processo di qualificazione vengono considerati oltre agli aspetti qualitativi anche quelli collegati alla sostenibilità, dando particolare rilievo alle tematiche socio-ambientali e al rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico che deve essere accettato obbligatoriamente da parte di tutti gli offerenti, senza possibilità di apportarvi deroghe o modifiche.

Nell'ambito della contrattualistica soggetta al Codice dei contratti pubblici, l'art. 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" impone agli operatori economici di rispettare, in sede esecutiva, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X, fra cui figurano: le Convenzioni OIL 87 (libertà d'associazione e tutela del diritto di organizzazione), OIL 98 (diritto di organizzazione e di negoziato collettivo), OIL 100 (parità di retribuzione), OIL 111 (discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione) OIL 29 (lavoro forzato), OIL 105 (abolizione del lavoro forzato), OIL 138 (età minima) e OIL 182 (peggiori forme di lavoro infantile), la Convenzione di Vienna (protezione dello strato di ozono) e il protocollo di Montreal (sostanze che riducono lo strato di ozono). Nella documentazione di gara può essere richiesto di dichiararne esplicitamente il rispetto.

Tutta la contrattualistica del Gruppo richiede che i fornitori attestino il possesso dei requisiti di ordine generale e che, di conseguenza, non siano stati condannati, fra l'altro, per reati di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite dal D.Lgs. 24/2014. In caso di gara ad evidenza pubblica l'eventuale accertamento di inadempienza costituisce motivo per procedere alla risoluzione contrattuale e alla segnalazione all'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

Nell'ambito della contrattualistica pubblica per importi di rilevanza comunitaria, la selezione dei fornitori è effettuata, per ciascuna gara, attraverso l'indicazione nei bandi dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica direttamente correlati alla prestazione cui la gara si riferisce. Tali requisiti, in base alla normativa vigente, devono essere proporzionati e garantire concorrenzialità. È possibile, inoltre, istituire sistemi di qualificazione, in luogo del bando di gara, attraverso la

pubblicazione di avvisi comunitari. A valle della selezione avvenuta grazie ai sistemi di qualificazione, possono essere effettuate procedure negoziate, secondo la disciplina definita nel regolamento istitutivo del sistema.

Nell'ambito di procedure ad evidenza pubblica, si procede anche alla verifica (tramite consultazione indiretta del Casellario Giudiziale e del Casellario delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) dell'assenza di condanne penali che, per natura e gravità, comportino l'esclusione dagli appalti e subappalti (compresi i reati in materia di sicurezza, sfruttamento del lavoro minorile ecc.).

Il Gruppo Iren ha, inoltre, stipulato con le Prefetture di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova e Torino "Protocolli di legalità" che hanno l'obiettivo di ampliare il monitoraggio delle imprese sotto il profilo delle normative antimafia, anche oltre la casistica prevista dalle norme vigenti. In base a tali Protocolli vengono pertanto monitorati appaltatori e subappaltatori che, se non in regola con le informative prefettizie, vengono estromessi dagli appalti.

Per un più ampio monitoraggio delle imprese fornitrici, il Gruppo ha siglato Protocolli di legalità con le Prefetture

Con riferimento agli affidamenti riconducibili alla contrattualistica esclusa (cosiddetta "sotto soglia") ovvero estranea al codice degli appalti e concessioni, il Gruppo Iren utilizza procedure di qualificazione dei fornitori che prevedono la compilazione di un apposito questionario suddiviso in capitoli inerenti il profilo aziendale (con attestazione di informazioni relative a fatturato, certificazioni ecc.), informazioni di capacità economico-finanziaria (indici di bilancio) e informazioni di capacità operativa-organizzativa. Gli approfondimenti presenti all'interno del questionario riguardano anche aspetti ambientali, di salute e sicurezza e di responsabilità sociale di impresa. Più precisamente, per quest'ultima sezione, viene richiesto al fornitore di dichiarare:

- se, in coerenza con le linee guida UNI ISO 26000 sulla responsabilità sociale d'impresa, sono state individuate iniziative aziendali per sviluppare un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business e, in caso affermativo, di descrivere le iniziative adottate;
- se il fornitore pubblica il Bilancio di Sostenibilità e, in caso di risposta affermativa, di indicare dove è reperibile oppure di allegarne copia o stralcio delle parti significative;
- se il fornitore è disponibile all'effettuazione di audit di CSR, qualora venissero stipulati uno o più contratti con il Gruppo, e se sussiste la disponibilità a partecipare, su base annua, all'indagine CSR effettuata da Iren (si veda pag.147).

Viene, inoltre, richiesta una dichiarazione di mancanza di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, o dei contributi previdenziali, secondo la normativa italiana o quella dello Stato di stabilimento e di gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I profili di responsabilità sociale e ambientale dei fornitori sono valutati anche attraverso la qualificazione

La qualificazione in Albo prevede anche la verifica del possesso e del corso di validità delle attestazioni conferite da organismi indipendenti (ad esempio: certificazioni ISO, attestazioni SOA ecc.), oltre al possesso di requisiti di idoneità economica adeguata all'appalto. Inoltre, per mezzo di società specializzate in informazioni commerciali, vengono acquisiti alcuni indicatori di bilancio (sia per le società di capitali sia per le società di persone) che concorrono a determinare il punteggio del fornitore ai fini della qualifica. Le disposizioni vigenti prevedono per gli affidamenti "sotto soglia" l'invito di almeno 5 fornitori tra quelli inclusi nell'Albo Fornitori, così da garantire la concorrenzialità.

Dal punto di vista della tutela ambientale, in sede di qualificazione è richiesto a tutti i potenziali fornitori del Gruppo di fornire evidenza di:

- possesso di certificazione ISO 14001 (rilasciato da riconosciuto ente di accreditamento);
- possesso di certificazione Emas;
- possesso di dichiarazione ambientale di prodotto – EPD;
- possesso di sistemi di gestione dell'energia conformi alla norma ISO 50001;
- possesso di uno o più dei marchi ambientali (Ecolabel Europeo, FSC, PEFC, Plastica Seconda Vita, ANAB – ICEA, Certificazione Natureplus® Compostabile CIC);
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di prodotti con uno o più dei marchi sopra indicati oppure di altro marchio che evidenzia un'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale;
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di fornitori in possesso di certificazione ISO 14001 e/o Emas;
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di istruzioni di lavoro che disciplinano la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggi, dal deposito temporaneo al loro smaltimento nell'ambito della commessa;
- utilizzo, con riferimento alle categorie merceologiche fornite, di materiale a contenuto di riciclo o riciclabile, a bassa emissività e a basso consumo energetico;
- adozione, con riferimento alle categorie merceologiche fornite, di specifiche procedure di deposito e raccolta dei materiali riciclabili al fine di garantirne il riciclo;
- disponibilità, con riferimento alle categorie merceologiche fornite, a recuperare o trattenere gli imballaggi dopo la consegna al fine del loro riutilizzo e a ritirare i prodotti oggetto di sostituzione con attestazione di smaltimento tramite il recupero dei materiali;
- evidenza dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

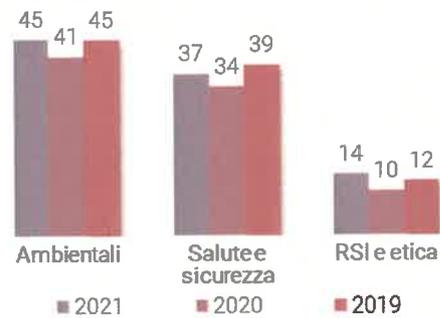
Dei 1.090 fornitori qualificati nel 2021, 757 hanno evidenziato il possesso di almeno uno dei profili ambientali sopra riportati. Inoltre, 55 fornitori sono stati indagati sotto ulteriori profili ambientali nell'ambito di questionari specifici di categoria che richiedono la conformità del prodotto/servizio ai criteri ambientali minimi, ovvero premianti, definiti dal Ministero dell'Ambiente.



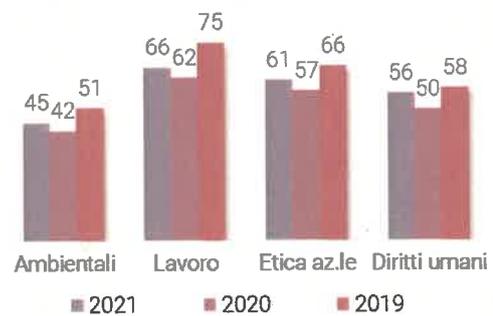
INDAGINE CSR SUI FORNITORI (EDIZIONE 2021)

Il Gruppo Iren coinvolge in modo diretto i propri fornitori nei processi di gestione della sostenibilità al fine di realizzare una crescita reciproca, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni. Il Gruppo nel 2021 ha realizzato la quinta indagine di corporate social responsibility presso 5.145 fornitori, attraverso un questionario che approfondisce come vengono gestite le politiche ambientali, di lavoro, di etica aziendale e di rispetto dei diritti umani. Sono 1.332 i fornitori che hanno risposto al questionario (pari al 26% del totale). L'indagine ha visto un maggior coinvolgimento dei fornitori appartenenti alla categoria delle microimprese con meno di 15 occupati (47%) e un fatturato entro 1 milione di euro (34%). La diversa composizione della base delle imprese che hanno partecipato all'indagine si riflette anche sui risultati che sono sintetizzati nei grafici seguenti.

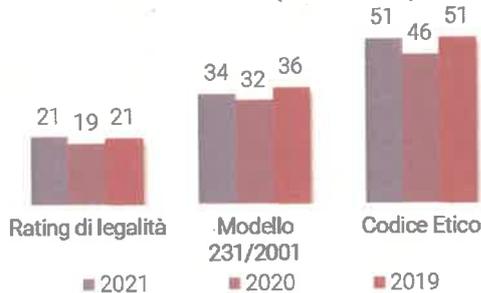
Possesso di certificazioni (% sul totale)



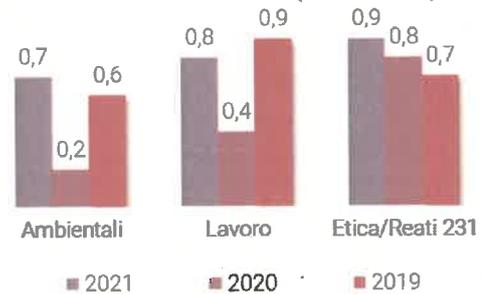
Adozione di politiche formalizzate (% sul totale)



Strumenti adottati (% sul totale)



Violazioni normative (% sul totale)



Il 47% dei fornitori adotta una politica che impegna i propri fornitori sulle tematiche di sostenibilità. Inoltre, le aziende che hanno preso parte alla survey nel 2021 hanno assunto 2.096 dipendenti (di cui il 63% a tempo indeterminato, il 37% sotto i 30 anni di età e il 32% donne) ed hanno impiegato 1.304 lavoratori nelle attività svolte per il Gruppo Iren. Il 56% dei fornitori adotta politiche inerenti ai diritti umani (uguaglianza di opportunità e di trattamento, prevenzione discriminazioni ecc.), e il 20% dichiara di avere all'interno dell'organico una persona ufficialmente responsabile in questioni relative ai diritti umani.

In materia di rispetto dei diritti umani si veda anche pag. 52.

Tra le attività più significative svolte nel 2021 per migliorare la gestione della *supply chain* si segnalano:

- l'implementazione di sistemi automatizzati per acquisire, in sede di compilazione del questionario di qualificazione, dei dati generali e fiscali, delle visure camerali, dei fatturati e del numero dei dipendenti dei potenziali fornitori;
- l'implementazione di sezioni all'interno dell'Albo Fornitori dedicate ai servizi Professionali e ai servizi di Architettura e Ingegneria con questionari di qualificazione dedicati;
- estensione dei gruppi di fornitori sottoposti a monitoraggi reputazionali e relativi all'affidabilità dell'azienda.

Essere parte dell'Albo Fornitori del Gruppo Iren significa avviare un percorso di *partnership* che potrà prevedere, nel tempo, l'individuazione di profili di qualificazione vincolanti, in un'ottica di miglioramento della catena di fornitura. Significa, inoltre, condividere i valori reputazionali e di sostenibilità che sono elementi fondanti della politica del Gruppo, condivisione che comporta la richiesta di disponibilità ai fornitori a relazionare in ordine ai profili di CSR, in un'ottica di premialità della disponibilità manifestata e agita.

Essere parte dell'Albo Fornitori significa avviare un percorso di partnership

Molti appalti prevedono l'attribuzione di punteggi tecnici in funzione del minor impatto ambientale nella conduzione della commessa, ad esempio premiando l'adozione di misure di mitigazione dell'impatto nei cantieri (polveri, rumore, traffico) o nell'esecuzione del servizio (mezzi meno inquinanti).

Nei capitolati è richiesto il rispetto delle prescrizioni relative all'ambiente da parte degli appaltatori e dei subappaltatori. Inoltre, per quanto riguarda i prodotti, il Gruppo promuove la scelta di materiali riciclabili, rinnovabili, che minimizzano la produzione di rifiuti e privilegiano sistemi produttivi a ridotto impatto ambientale. In alcune specifiche tecniche è previsto anche l'acquisto di prodotti equo-solidali. Le merci vengono tracciate quando è richiesta dal capitolato una specifica provenienza delle stesse.

Qualora nello svolgimento delle attività oggetto del contratto, l'Appaltatore dovesse generare situazioni di inquinamento, il

Gruppo Iren, chiederà di attuare tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza, alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area. In caso di inosservanza degli obblighi ambientali, Iren potrà ordinare l'immediata sospensione delle attività sino all'adeguamento delle misure di salvaguardia senza che ciò possa determinare richieste di compensi per l'interruzione delle prestazioni, per il fermo cantiere, per il mancato utile e per ogni altro onere connesso direttamente o indirettamente, né costituire titolo per eventuali estensioni dei termini contrattuali. Resta ferma la possibilità per Iren di risolvere il contratto, salvo il diritto della stessa di proporre le conseguenti azioni di rivalsa e di risarcimento dei danni.

La documentazione contrattuale prescrive espressamente che le forniture e le prestazioni oggetto dell'appalto siano effettuate in conformità con gli **standard sociali minimi in materia di diritti umani** e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle **Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite** – in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definizione di salario minimo, durata del lavoro, sicurezza sociale, diritti umani, lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva – e dalla legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura. Il suddetto impegno contrattuale, dichiarato già in sede di gara attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, comporta, in caso di violazioni, l'applicazione di una penale, fatta salva la facoltà di risolvere il contratto.

Il monitoraggio e la verifica dell'adempimento di quanto previsto nei contratti, sia sugli aspetti ambientali sia sociali e di sicurezza, in sede di esecuzione dei lavori, sono sotto il controllo delle Direzioni Lavori del Gruppo. Il controllo avviene su due livelli:

- il primo è di tipo documentale e prevede la verifica della coerenza ed esistenza di tutti i documenti dichiarati in sede contrattuale;
- il secondo è, invece, il monitoraggio direttamente sul luogo di esecuzione dei lavori, da parte dei Direttori Lavori delle Business Unit e dagli assistenti di cantiere, del rispetto delle norme e delle leggi vigenti da parte dei lavoratori in appalto che operano all'interno del cantiere.

I fornitori qualificati e aggiudicatari di un appalto sono sottoposti a una valutazione a cura delle funzioni interne che gestiscono i contratti e verificano direttamente il comportamento del fornitore in sede esecutiva. Tale valutazione genera un punteggio che va a integrare il punteggio di qualificazione. Eventuali ripetuti esiti negativi o gravi inadempimenti nell'esecuzione della prestazione, segnalati alla Direzione Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, comportano la sospensione e successiva esclusione dall'Albo Fornitori per un periodo stabilito.

Nel 2021 sono stati verificati complessivamente 1.323 fornitori, di cui 1.090 qualificati.

■ OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE FORNITRICI

Il Gruppo Iren, consapevole dell'importanza dell'occupazione per assicurare lo sviluppo sociale del contesto in cui opera, contribuisce al mantenimento del livello occupazionale non solo verso i propri dipendenti, ma anche promuovendo lo sviluppo delle società alle quali vengono appaltati servizi, interventi e

lavori, richiedendo loro garanzie adeguate in termini di politiche del personale e della sicurezza, attraverso l'applicazione di alcuni dei propri standard; inoltre, il Gruppo spesso offre ai dipendenti delle società fornitrici la possibilità di usufruire di alcuni servizi aziendali e di partecipare a iniziative formative/informative gestite dal Gruppo.

Particolare attenzione in fase di valutazione viene posta al rispetto delle norme in tema di corretta applicazione dei contratti di lavoro e del versamento dei relativi contributi assicurativi e previdenziali obbligatori; i capitolati prevedono l'obbligo per il fornitore di rispettare le norme in materia di tutela dei lavoratori e dei CCNL vigenti e applicabili nel settore di appartenenza. Tali obblighi vengono controllati tramite l'acquisizione periodica del DURC e delle documentazioni previste dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro (POS-DUVRI). In caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi e contributivi vengono applicate le normative sull'intervento sostitutivo, vengono cioè pagati direttamente i lavoratori e gli enti di previdenza, trattenendo tali somme dagli importi pagati agli appaltatori. Vengono, inoltre, autorizzati e controllati i subappalti, secondo le norme di legge. Oltre a dare piena attuazione alle norme per la tutela dei lavoratori, in molti appalti il punteggio attribuito dal Gruppo premia l'impegno dell'appaltatore entrante a garantire, compatibilmente con la previsione a livello di contratto collettivo della cosiddetta "clausola sociale" e con l'organizzazione che intende mettere in campo, la salvaguardia occupazionale attraverso l'assunzione del personale dell'appaltatore uscente (quest'ultimo, specularmente, viene premiato in funzione del mantenimento delle risorse impiegate). Inoltre, per quanto riguarda i servizi di Contact Center, le gare di affidamento prevedono la non ribassabilità del costo del personale.

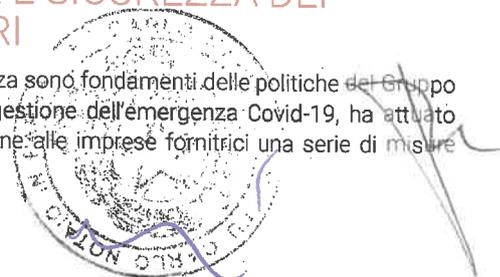
Per concorrere alle gare in forma pubblica del Gruppo Iren è obbligatorio essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di assunzioni di lavoratori disabili. Tutti i capitolati del Gruppo prevedono clausole atte ad arginare il fenomeno del lavoro nero, per quanto concerne appalti, subappalti e subforniture.

In sede di qualificazione in Albo viene richiesto, nell'ambito delle informazioni sulla capacità operativa e organizzativa, di indicare il numero di dipendenti a tempo determinato e indeterminato e di precisare il rapporto dei dipendenti a tempo indeterminato sul numero totale dei dipendenti, rapporto che genera una crescita direttamente proporzionale del punteggio.

Per gli appalti, la contrattualistica del Gruppo prevede in capo all'appaltatore l'osservanza della normativa di settore. Poiché l'appalto si caratterizza per l'assunzione di una obbligazione di risultato, è rimessa all'appaltatore l'organizzazione di mezzi e forza lavoro funzionale all'ottenimento del risultato. Nell'ambito delle gare ad evidenza pubblica viene richiesto, in sede di offerta, di esplicitare il CCNL applicato e il monte ore stimato per l'esecuzione della prestazione contrattuale. Qualora l'offerta si palesi essere sospetta di anomalia, in sede di verifica della sostenibilità, viene indagato anche l'aspetto del costo della manodopera impiegata nell'esecuzione dell'appalto.

■ SALUTE E SICUREZZA DEI FORNITORI

- Salute e sicurezza sono fondamentali delle politiche del Gruppo Iren che, nella gestione dell'emergenza Covid-19, ha attuato anche in relazione alle imprese fornitrici una serie di misure



anti-contagio, pubblicando sul proprio Portale Acquisti informazioni e comunicazioni rivolte ai fornitori, finalizzate a definire in maniera dettagliata le regole per gli accessi ai siti del Gruppo e i comportamenti da adottare. Inoltre, relativamente agli appalti in corso, è stato predisposto l'adeguamento dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei costi in essi previsti.

In sede di qualifica nell'Albo Fornitori vengono indagati, attraverso il questionario di valutazione, i seguenti aspetti:

- presenza del Servizio di Prevenzione e Protezione interno o esterno all'azienda;
- nomina di un Referente della Sicurezza che segua i singoli contratti/commesse;
- monitoraggio dei dati relativi al numero di infortuni che l'impresa ha registrato nell'ultimo triennio e di eventuali procedure penali per la violazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
- beneficio, almeno una volta negli ultimi 3 anni, della riduzione del tasso INAIL (rif. MOD OT24);
- disponibilità di un sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 (nel 2021 hanno dichiarato il possesso di un sistema di gestione 191 dei 1.090 fornitori qualificati nel corso dell'anno, per un totale di 1.905 su 7.280 qualificati);
- esistenza di un programma di formazione sulla tematica e verifica sistematica del grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore dopo ogni evento formativo;
- integrazione della formazione dei lavoratori stranieri con corsi di lingua italiana.

Nella gestione ordinaria, nei contratti in appalto vengono richieste specifiche misure per la tutela della salute, sicurezza e igiene del lavoro. Vengono infatti inclusi, nelle documentazioni di gara e nei contratti di appalto, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Ulteriori adempimenti in ottica di sicurezza del lavoro, da attuare in fase di gestione operativa dei contratti, sono definiti da specifiche procedure.

In situazioni di appalto/subappalto o, in generale, in situazioni in cui soggetti terzi si trovino ad operare presso luoghi del Gruppo, viene predisposta apposita documentazione finalizzata all'identificazione e alla comunicazione delle informazioni relative ai rischi degli ambienti lavorativi e alle misure di prevenzione, nonché agli eventuali rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione di attività da parte di soggetti terzi negli stessi luoghi. La predisposizione di tale documentazione avviene secondo procedure specifiche per ogni Business Unit, al fine di rendere il processo quanto più possibile adeguato alle caratteristiche delle singole attività affidate in appalto/subappalto.

I sistemi certificati ISO 45001, adottati dalle società del Gruppo, sono definiti, documentati e implementati al fine di garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute sia dei dipendenti sia dei lavoratori di imprese terze che operano per conto del Gruppo, anche grazie a procedure di controllo delle modalità operative adottate da lavoratori in appalto, in relazione al rispetto dei requisiti di sicurezza.

Inoltre, vengono effettuati dal Gruppo sopralluoghi di vigilanza e controlli sull'attività svolta dal personale delle imprese terze operanti nei cantieri e sugli impianti, relativamente a sicurezza e igiene del lavoro. Il monitoraggio delle attività è garantito dai sopralluoghi interni di vigilanza da parte della Direzione lavori (ex art. 26 D.Lgs. 81/2008) o da parte del Coordinatore in fase di

esecuzione (nei cantieri temporanei e mobili ex Titolo IV D.Lgs. 81/2008).

La procedura di Gruppo per la gestione degli infortuni prevede un apposito modulo di segnalazione di infortunio con riferimento al personale delle ditte terze, mediante il quale le imprese/soggetti terzi sono tenuti a informare il Gruppo circa l'accadimento di eventuali infortuni nell'ambito delle attività svolte per conto e/o presso ambienti di cui il Gruppo ha la disponibilità giuridica. La compilazione del modulo prevede il coinvolgimento dell'impresa fornitrice e della Direzione Lavori; le informazioni riguardanti le situazioni di infortunio vengono raccolte in un database e analizzate in modo approfondito dal Servizio Prevenzione e Protezione, anche mediante confronto con la Direzione Lavori. Nel 2021 si sono registrati 47 infortuni di imprese terze.

Infortuni di imprese terze ⁽¹⁾	u.m.	2021	2020	2019
Totale infortuni	n.	47	33	12
di cui con gravi conseguenze – non mortali ⁽²⁾	n.	0	0	n.d.
di cui con gravi conseguenze – mortali	n.	0	1	1

⁽¹⁾ Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.

⁽²⁾ Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Nel 2021 il Gruppo ha erogato oltre 204 ore di formazione a imprese terze, di cui il 29,5% inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro, con un coinvolgimento di 34 dipendenti delle imprese stesse. Oltre alla formazione specialistica e all'addestramento operativo su procedure relative all'introduzione di nuovi sistemi informatici per la gestione delle attività, è stata data ampia informazione sulle attrezzature di lavoro, sugli impianti e sulle caratteristiche specifiche degli ambienti lavorativi, in termini di salute e sicurezza e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

PORTAFOGLIO FORNITORI E VOLUMI DI ACQUISTO

Nel 2021 sono stati emessi ordini d'acquisto a 4.492 fornitori per oltre 1.580 milioni di euro.

RICADUTE SUL TERRITORIO

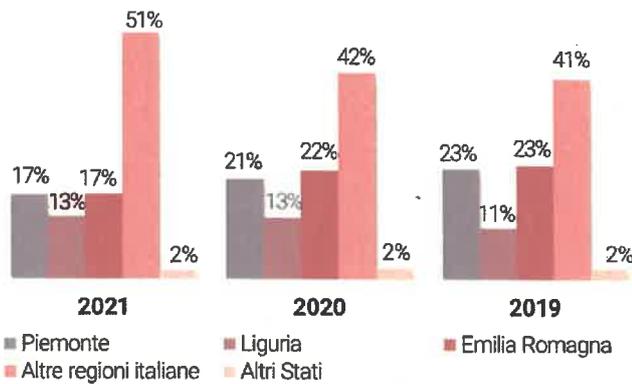
La localizzazione dei fornitori nei territori di riferimento è radicata, sia come numero di fornitori attivi (48%) sia per il valore economico dell'ordinato (59%). Questi dati evidenziano la rilevanza delle ricadute del Gruppo Iren sulle aree territoriali di riferimento.

Nell'ambito dei procedimenti di gara ad evidenza pubblica, in ossequio alla normativa e ai principi comunitari, che esigono che tutte le imprese possano concorrere indipendentemente dalla loro localizzazione, il Gruppo non seleziona i fornitori per provenienza geografica, bensì sulla base di criteri qualitativi ed economici, privilegiando il criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo. Al fine di garantire un adeguato livello di competizione, laddove perseguibile, struttura la gara in lotti funzionali, così da consentire distinte aggiudicazioni e una maggior partecipazione di operatori economici anche riconducibili alle piccole e medie imprese. Ciononostante, con riferimento agli appalti strumentali per i quali si procede mediante inviti ovvero estranei al codice appalti e concessioni, il

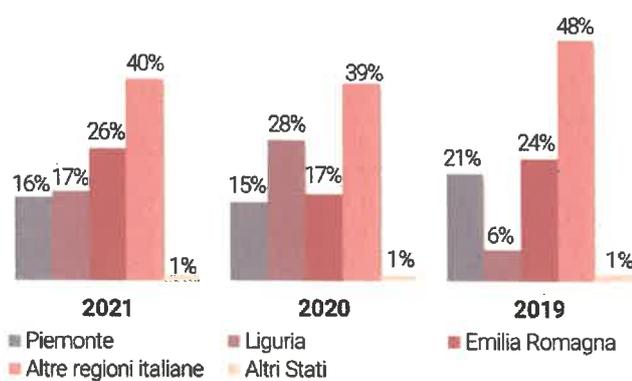
Gruppo Iren, nell'individuazione del panel di fornitori qualificati da invitare alle gare, riserva una quota del 50% ad operatori economici locali, dotati di idonea qualificazione e presenti in Albo. Tale misura è volta a favorire lo sviluppo locale e, di conseguenza, la coesione sociale.

Le ricadute economiche sul tessuto lavorativo locale sussistono anche per effetto del ricorso, nei limiti consentiti dalla legge, al subappalto a imprese locali, in grado di lavorare su quota parte delle attività, di praticare prezzi più competitivi in quanto già presenti in loco e di garantire efficienze legate alla conoscenza del territorio. La numerosità dei fornitori per area geografica e i relativi volumi di ordinato, sono di seguito rappresentati e sono riferiti a tutti gli acquisti ad esclusione dei contratti per la fornitura di materie prime.

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (% SU NUMERO)



FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (% su euro)



COOPERATIVE SOCIALI

Il Gruppo sostiene la cooperazione sociale che ha il compito principale di inserire nel mondo del lavoro persone svantaggiate. Le cooperative sociali operano in particolare nei servizi della raccolta rifiuti e dell'igiene ambientale. Nel questionario generale di qualificazione, ai fornitori viene richiesto se l'impresa ha quale scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate (ex art. 4, comma 1 L. 381/1999 "Disciplina delle cooperative sociali").

Nel 2021 sono state acquisite 4 nuove cooperative sociali, per un totale di 60 cooperative presenti nel Portale Acquisti. Di queste, 35 hanno lavorato con le aziende del Gruppo nel corso dell'anno. L'importo complessivo di ordini a cooperative sociali, pari a oltre 20 milioni di euro, rappresenta l'1,3% del valore totale dell'ordinato di Gruppo. L'andamento dell'ordinato può variare sensibilmente da un anno all'altro in relazione alla sottoscrizione di contratti di durata pluriennale, anche per importi significativi.

Coop. Sociali	2021	2020	2019
Fornitori (n.)	35	24	38
Ordinato (euro)	20.944.620	22.209.800	95.414.752

CONTENZIOSI

Nel 2021 il Gruppo ha perso, in via definitiva, 28 cause promosse da dipendenti di ex fornitori/appaltatori del Gruppo nei confronti del loro datore di lavoro, per mancata corresponsione delle retribuzioni, e in cui il Gruppo Iren è stato chiamato a rispondere ai sensi e per gli effetti della responsabilità solidale. In tali casi, a fronte della mancata esecuzione della sentenza di condanna da parte del datore di lavoro dei ricorrenti, il Gruppo ha dovuto provvedere direttamente al pagamento delle somme dovute ai lavoratori e successivamente ha messo in atto tutte le misure idonee per il recupero degli importi versati.

Il Gruppo ha, inoltre, sostenuto un esborso di circa 1.000 euro nell'ambito di un contenzioso per il compenso a un fornitore a fronte dell'attività promozionale svolta dallo stesso.



INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Il Piano Industriale al 2030 prevede oltre 2 miliardi di investimenti in tecnologie innovative e per la digitalizzazione

[GRI 102-12]

L'innovazione nel Gruppo Iren è centrale nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti. Il Piano Industriale al 2030 prevede oltre 2 miliardi di euro di investimenti in nuove tecnologie e per la digitalizzazione che si esplicherà, nell'arco del piano, nello sviluppo di tutti i settori di operatività, con l'obiettivo di rendere il Gruppo un esempio di eccellenza nel settore delle multiutility.

Considerando i macro-trend su cui si fonda il Piano Industriale – decarbonizzazione, sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, economia circolare, efficienza energetica e salvaguardia delle risorse naturali – le principali attività di innovazione sono volte alla **ricerca e adozione di tecnologie e processi a supporto dello sviluppo sostenibile** dei business di riferimento. Le principali linee di ricerca, sviluppo e innovazione sulle quali il Gruppo Iren sta investendo riguardano:

- efficienza energetica, declinata su più livelli e asset;
- studio di nuove soluzioni per il recupero dei cascami energetici e l'integrazione di fonti rinnovabili su diversi asset (esempio, reti di teleriscaldamento);
- soluzioni per la produzione di idrogeno rinnovabile e di fuel/chemical/materiali di sintesi abbinati alla cattura dell'anidride carbonica;
- sistemi di accumulo termico, elettrico e ibrido (esempio, Power-to-X);
- studio dei modelli di business e analisi di piattaforme per l'implementazione di comunità energetiche;
- processi per massimizzare il recupero di materia ed energetico dai rifiuti;
- sistemi per la riduzione quantitativa e il recupero di materia e/o energia da fanghi di depurazione;
- automazione e robotica negli impianti di trattamento rifiuti;
- internet of things (IoT), domotica e strumenti ICT di *data intelligence*;
- gestione ottimizzata del ciclo idrico integrato (distrettualizzazione, pre-localizzazione, individuazione e riduzione delle perdite di rete) e strumenti a supporto della sensoristica in campo;
- rilevazione e rimozione di agenti patogeni presenti in campioni di acque;
- soluzioni innovative connesse alla mobilità elettrica e alle relative infrastrutture di ricarica;
- sistemi per la cybersecurity della distribuzione elettrica che tengano conto della progressiva digitalizzazione degli asset;
- mobilità elettrica e sistemi per lo *smart charging* e il *vehicle to grid* (V2G);
- soluzioni "industria 4.0" a supporto del personale coinvolto in attività operative e di manutenzione impianti, per la manutenzione predittiva e per il monitoraggio in campo.

Il Gruppo Iren gestisce i processi di innovazione attraverso un modello di **open innovation** e, coerentemente, ha avviato proficue collaborazioni con Università, Centri di Ricerca, Poli d'innovazione e startup. Inoltre, partecipa attivamente a gruppi di lavoro e associazioni su temi specifici di ricerca e sviluppo e promuove eventi quali convegni, workshop e hackathon.

Il 2021 è stato caratterizzato anche dalla prosecuzione delle attività tecniche relative ai diversi progetti cofinanziati dal Gruppo e dallo sviluppo, in partnership con aziende e startup, di progetti tecnologici interni sulla base di una pianificazione che, partendo da un'analisi dello scenario di lungo periodo, è volta a dotare il Gruppo degli strumenti necessari a cogliere le opportunità e a mitigare i rischi derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui opera.

Sono proseguite, inoltre, le attività di **Iren Up**, il **programma di corporate venture capital**, avviato nel 2018 con l'obiettivo di affiancare le startup italiane a più alto potenziale nel settore *cleantech*, dalle tecnologie pulite all'economia circolare, mettendo a loro disposizione un inedito pacchetto di servizi personalizzato che include sperimentazione, supporto tecnico, consulenza legale, test di mercato, accordi commerciali e industriali. Il programma prevede investimenti con ticket differenti da 100.000 a 2 milioni di euro, a seconda della fase di vita della startup e delle necessità.

Come nel 2020, a causa del protrarsi dell'emergenza Covid-19 non si è svolto il consueto evento **Iren Startup Award** dedicato alla ricerca di startup, ma l'attività di *scouting* è proseguita ugualmente attraverso la collaborazione con acceleratori locali e internazionali.

La gestione delle partecipazioni in startup su cui il Gruppo ha investito ha visto la conclusione di alcuni accordi integrativi e l'erogazione di *tranche* al raggiungimento delle milestones previste in tali accordi. Tra questi, un importante investimento in **Enerbrain**, startup attiva nell'ambito dell'efficienza energetica: l'operazione, che ha coinvolto operatori finanziari e industriali nazionali e internazionali, permetterà alla startup di espandere il proprio business all'estero, consolidandone la crescita. In aggiunta a questo, è stato effettuato un primo investimento nella startup **Remat**, che si occupa di riciclo di poliuretano.

Tra le iniziative a cui Iren ha aderito, portando il proprio contributo in termini di innovazione di processo e di ricerca applicata, rientra, in continuità con gli scorsi anni, l'adesione ai Centri di Competenza (promossi dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia) costituiti a Torino (*Competence Industry Manufacturing 4.0 s.c.a.r.l.*) e Genova (Associazione Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche – START 4.0).

Alla luce dei risultati raggiunti e dei significativi progetti gestiti, Iren nel 2021 ha ricevuto il **premio Innovazione Smau 2021** come riconoscimento di eccellenza italiana per il modello di innovazione tra imprese ed enti pubblici.

PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE

Nel 2021, Iren ha partecipato attivamente a **20 progetti di ricerca e innovazione** per un impegno complessivo pluriennale di circa 8,6 milioni di euro, di cui circa la metà finanziati da bandi di ricerca e innovazione gestiti da enti quali l'Unione Europea, lo Stato italiano, organismi statali e le Regioni (per es. Horizon 2020, MIUR, MATTM POR-FESR ecc.). Nell'anno tali progetti hanno comportato un impegno di circa 2.165.000 euro, dei quali circa 1.280.000 euro finanziati tramite bandi. Si tratta di progetti

che coinvolgono attivamente circa 137 dipendenti del Gruppo, appartenenti a diverse aree di business, e garantiscono collaborazioni con numerose realtà industriali e accademiche ubicate in oltre 100 città europee.

Progetto	Descrizione
Pump-Heat (programma europeo Horizon 2020)	Concluso a fine 2021, è un esempio di collaborazione internazionale che, coinvolgendo 14 partner di 8 diversi paesi europei, si è proposto di introdurre soluzioni innovative per aumentare la flessibilità dei grandi impianti di generazione elettrica a favore delle rinnovabili. Presso la Centrale di Moncalieri (TO), è stato realizzato un pilota nel quale sono state testate le tecnologie studiate e sviluppate nel corso del progetto (pompa di calore ad alta temperatura e sistema di accumulo a cambiamento di fase).
Planet (programma europeo Horizon 2020)	Concluso a gennaio 2021, ha studiato tecnologie e analisi dei vincoli regolatori per lo sfruttamento sinergico delle reti di distribuzione (elettriche, gas e termiche). Il Gruppo Iren è stato coinvolto nello sviluppo di un progetto pilota fisico in cui è stata testata una pompa di calore connessa a un accumulo termico per il riscaldamento capace di modulare il carico, mettendo a sistema le esigenze dell'edificio con quelle della rete elettrica.
eVolution2G (EMEUrope Call 2016)	Progetto concluso a gennaio 2021 che ha visto il Gruppo Iren coinvolto nell'approfondimento e test sul campo di tecnologie abilitanti al <i>vehicle to grid</i> (V2G), ovvero un sistema in cui i veicoli elettrici hanno un ruolo di bilanciamento sulle reti elettriche. Allo scopo sono state installate e testate due colonnine di ricarica in corrente continua con possibilità di bidirezionalità dello scambio di energia.
Recupero materia da RAEE (bando Ministero dell'Ambiente)	Conclusosi nel mese di agosto 2021, il progetto aveva come obiettivo lo sviluppo di tecnologie a elevata replicabilità e trasferibilità al mondo industriale, finalizzate all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e in particolare il recupero del poliuretano dai frigoriferi come materia prima secondaria e l'ottimizzazione della separazione del cemento dalle carcasse delle lavatrici.
Prelude (programma europeo Horizon 2020)	Test di soluzioni innovative nella conduzione di edifici e impianti, massimizzando l'interazione con gli utenti al fine di ottimizzare i consumi. Il Gruppo Iren ha in carico lo sviluppo del pilota italiano che si concentrerà su un edificio residenziale nel comune di Torino e in particolare sui conduttori di 8 appartamenti all'interno dello stesso.
Chester (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo e integrazione di una soluzione innovativa di tipo Power-to-Heat-to-Power che consenta di massimizzare lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (RES) elettriche non programmabili e delle RES termiche già abbinata a sistemi di teleriscaldamento.
RES-DHC (programma europeo Horizon 2020)	Il progetto svilupperà strumenti programmatici e di valutazione tecnico-economica, azioni di miglioramento delle politiche e dei framework regolatori, nonché mezzi di disseminazione e comunicazione innovativi in 6 progetti-pilota europei con l'obiettivo di validarne i benefici nel favorire l'incremento delle fonti rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento.
Marilia (programma europeo Horizon 2020)	Il progetto sviluppa un nuovo test speditivo, a basso costo ed elevata sensibilità, per la rilevazione di agenti patogeni presenti in campioni di acque, potenzialmente applicabile anche in altri settori quali alimentare, sanità, agricoltura. L'obiettivo è validare il test – sviluppato per identificare un set di batteri ponendo le basi per un successivo deployment in campo – in laboratorio, con un significativo efficientamento, in termini di rapidità e costi rispetto alle attuali prassi analitiche.
WaterTech (bando MIUR)	Gestione ottimizzata, sinergica e innovativa degli asset del Gruppo con sperimentazione di architetture ICT abilitanti un sistema di <i>smart metering</i> multiservizio, a livello di utenti finali e di asset, per la gestione ottimizzata del ciclo idrico integrato e lo studio di tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue e la gestione delle perdite idriche.
Everywh2ere (programma europeo Horizon 2020)	Iren, in qualità di terza parte, testerà un generatore alimentato a idrogeno e basato su tecnologia <i>fuel cell</i> per la produzione sostenibile di energia elettrica durante eventi/fiere (modalità gruppo di continuità/generatore mobile).
INCIT-EV (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo e sperimentazione sul campo di un set di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, tecnologie hardware e software e modelli di business per promuovere l'adozione su larga scala della mobilità elettrica. Il Gruppo Iren si sta occupando di sviluppare il pilota italiano, che sorgerà a Torino, con l'installazione di 10 colonnine <i>slow</i> e 1 <i>ultra-fast</i> per la ricarica delle auto elettriche tramite alimentazione da rete tranviaria in corrente continua.
Saturno (Bando Piattaforma Tecnologica Bioeconomia – Regione Piemonte)	Validazione, su piattaforma industriale, della conversione della frazione organica dei rifiuti e della CO ₂ di scarico di autoveicoli e di produzioni industriali in biocarburanti e <i>biochemicals</i> . Il progetto prevede di valorizzare la frazione organica dei rifiuti urbani attraverso l'estrazione di sostanze ad alto valore aggiunto come idrogeno, acidi carbossilici, biofertilizzanti e biostimolanti.
OnlyPlastic (RFCS – 2019)	Sostituzione delle fonti di carbonio fossile (carbone, coke, coke di petrolio) nei forni ad arco elettrico di un'acciaiera del nord Italia con polimeri densificati derivanti da residui del trattamento di rifiuti plastici.
PolynSPIRE (programma europeo Horizon 2020)	Dimostrazione di una gamma di soluzioni sostenibili, innovative ed economicamente vantaggiose per la valorizzazione di materia ed energetica dei materiali plastici post-consumo e derivanti da scarti industriali.
5G-Solutions (programma europeo Horizon 2020)	Sperimentazione – in differenti test di campo, funzionalità, potenzialità e limiti – della rete 5G, partecipando attivamente alle attività della verticale "Energy" nella valutazione dei benefici relativi all'integrazione e sfruttamento della rete 5G per il <i>Demand Side Management</i> a livello di regolazione dei carichi termici e per la ricarica di veicoli elettrici. Il Gruppo Iren si occupa dei piloti italiani che riguardano la gestione di un sistema di riscaldamento centralizzato a pompa di calore e la ricarica di veicoli elettrici.
Energy shield (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo di una piattaforma integrata di sicurezza informatica, utilizzabile da tutti gli attori della filiera energetica (gestori della rete, distributori, aggregatori, produttori). Il Gruppo Iren partecipa in qualità di distributore (tramite Ireti) supportando gli altri partner nella definizione di strumenti di <i>cybersecurity</i> , predisponendo una verifica di fattibilità ed eventualmente un test in campo <i>offline</i> applicato a uno o più sottosistemi della rete (telecontrollo, SCADA, smart meter ecc.).
BestSafe4Iren (bando PRIA4.0 - Competence center CIM4.0)	Incremento dei livelli di ridondanza, sicurezza e interoperabilità degli apparati per la sicurezza dei lavoratori, integrandoli con una infrastruttura wireless LoRa (Long Range) e un brevetto DLT (Distributed Ledger Technology) di nuova generazione in grado di certificare in modo standardizzato e anonimizzato su reti <i>blockchain</i> i dati dai sensori di campo in modo da garantire l'opportuno livello di neutralità necessario per uso operativo, normativo, assicurativo e legale. Il progetto ha sviluppato una soluzione che è stata testata, con esito positivo, su una porzione di impianto di TRM e verrà testata su una porzione di collina della città di Torino, dove gli operatori Iren si occupano della raccolta rifiuti.



Progetto	Descrizione
ENERGYNIUS (POR-FESR 2014-2020 Emilia-Romagna)	Definizione di modelli di sviluppo che mettano le comunità e i distretti energetici nelle condizioni di effettuare scambi bidirezionali con le reti energetiche, offrendo energia e servizi al sistema regionale/nazionale. Iren partecipa come partner esterno, fornendo il proprio punto di vista sullo sviluppo dei tools ed eventualmente con piloti in campo.
MULTIPLIERS (programma europeo Horizon 2020)	Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'introduzione nelle scuole di nuove idee, pratiche, approcci scientifici, in grado di offrire alle comunità, di cui gli insegnanti e gli allievi fanno parte, uno spazio per l' <i>open innovation</i> su questioni scientifiche che hanno un impatto sulla vita dei cittadini.
RUN (Regione Liguria)	Il progetto prevede lo sviluppo e la dimostrazione di un servizio di <i>now-casting</i> del rischio di allagamento in area urbana in presenza di piogge intense, mediante tecnologie IoT e strumenti di analisi di big data, ideati per le smart city e i gestori delle reti di drenaggio urbane, permettendo azioni più rapide a tutela delle persone, delle proprietà e dei soggetti incaricati alla manutenzione delle caditoie, che potranno pianificare gli interventi per un funzionamento ottimale del sistema.

FONDAZIONE AMGA

La Fondazione AMGA nasce nel 2003 con l'obiettivo di promuovere e organizzare iniziative scientifiche, didattiche e culturali per la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e una gestione ottimale dei servizi a rete.

In particolare, si propone di accrescere e divulgare la conoscenza e la comprensione del ciclo dell'acqua e delle sue interazioni con l'ambiente, nell'ambito di progetti di ricerca e di formazione finalizzati a consentire una gestione sostenibile delle risorse idriche e a promuovere la crescita economica e lo sviluppo dei territori in cui opera. Inoltre, è impegnata in attività di ricerca sui modelli organizzativi dei servizi idrici e più in generale dei servizi pubblici, al fine di valutare le possibili opzioni gestionali nei diversi scenari regionali. Le conoscenze acquisite sono rese accessibili tramite l'organizzazione di corsi di

formazione e seminari e la pubblicazione di volumi di carattere tecnico e divulgativo. I risultati scientifici ottenuti dalla Fondazione nell'ambito dei progetti e delle collaborazioni possono costituire un valido riferimento nei settori della gestione delle risorse idriche, energetiche e ambientali, attività a cui Fondazione AMGA si è dedicata, anche nel 2021, coordinando progetti di ricerca e promuovendo attività culturali e divulgative di ampio respiro. Tra le attività istituzionali della Fondazione è previsto anche il sostegno di iniziative intraprese da altri enti in relazione alla gestione dei servizi a rete e alla sostenibilità. Tra le altre cose la Fondazione si occupa anche della gestione della Biblioteca tematica sull'Acqua e del Museo dell'Acqua e del Gas di Genova.

Nel seguito una sintesi delle iniziative realizzate dalla Fondazione nel 2021.

Progetti in ambito ricerca

- **Applicazione di Water Safety Plan (WSP) al servizio idrico, aspetti metodologici e divulgativi:** implementazione dei WSP nel ciclo integrato valutando e gestendo il rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano. In quest'ambito è stata applicata una nuova metodologia nella definizione dei rischi potenziali, identificando siti campione e coinvolgendo i portatori di interesse (Aziende del servizio idrico) e Enti istituzionali (ARPA, ATO, ASL ecc.) nella definizione dei rischi potenziali.
- **Riuso dei reflui depurati. Analisi dell'impatto igienico-sanitario:** monitoraggio della qualità igienico-sanitaria del refluo in uscita da differenti impianti di depurazione. Sono stati studiati impianti con diversi trattamenti di disinfezione per valutare il possibile riutilizzo del refluo prodotto per fini agronomici/industriali. È stata, inoltre, effettuata la valutazione dell'impatto degli effluenti sui corpi idrici ricettori. L'analisi è stata effettuata utilizzando, oltre ai parametri microbiologici ed ecotossicologici previsti dalla normativa, anche altri parametri più specifici in ambito igienico sanitario.
- **Metodi di gestione ottimale dei sistemi di drenaggio urbano basati sul monitoraggio innovativo delle precipitazioni:** studio e sperimentazione di un nuovo strumento per una più efficiente gestione della rete fognaria in occasione di eventi meteorologici intensi, attraverso lo sviluppo e la sperimentazione di metodologie avanzate per l'elaborazione di mappe di intensità di pioggia bi-dimensionali aggiornate in tempo reale. I campi di precipitazione sono stati calcolati a partire da misure acquisite dalla rete Smart Rainfall System (SRS) composta da sensori IoT compatibili con la tecnologia di telecomunicazione LoRaWAN. I risultati della ricerca forniranno un sistema replicabile in diversi contesti e affinabile sulla base dei dati progettuali delle reti fognarie oggetto del monitoraggio.
- **Mercati in cerca di regolamentazione, le gare per le concessioni di distribuzione del gas:** analisi della letteratura teorica sulle aste di tipo multi-unit e analisi econometrica delle economie di scala nella distribuzione gas per stimare una funzione di costo di distribuzione e collocare le imprese partecipanti alla singola gara su tale funzione, per valutare l'entità dei risparmi conseguibili dai principali operatori in un campione di singole gare.
- **La performance economica, ambientale e organizzativa del settore idrico italiano:** misurazione delle performance degli operatori del servizio idrico con analisi delle informazioni relative alle perdite fisiche di acqua potabile nelle reti di distribuzione. Al fine di fornire indicazioni utili alle scelte strategiche di gestione e alle scelte di policy dei regolatori, sono state analizzate le relazioni tra performance economico-ambientale delle imprese e la loro struttura proprietaria, nonché l'effetto di altre variabili impattanti. Per la misurazione di performance integrata economica e ambientale, corretta per le perdite idriche, si utilizzerà il concetto di efficienza non parametrica che consentirà di penalizzare gli operatori caratterizzati da perdite più ingenti.
- **Indicatori di resilienza nei sistemi di distribuzione idrica rispetto ai cambiamenti climatici e socioeconomici:** analisi dello stato dell'arte con l'obiettivo di definire una metodologia per la quantificazione della resilienza dei sistemi di distribuzione idrica e per la misura della sua variazione rispetto a scenari di cambiamenti climatici e socioeconomici. L'analisi è estesa anche alla valutazione dei possibili impatti incrementali sulla qualità dell'acqua distribuita.
- **Regolazione dei servizi idrici e ambientali, analisi dei fattori che determinano costi operativi e di capitale e possibili riflessi sui modelli di riconoscimento dei costi di tariffa:** indagine sulle possibili sinergie regolatorie tra i settori idrico e ambientale e sulle specificità di ciascuno. La ricerca si propone, inoltre, di verificare, con uno studio econometrico, l'applicabilità di modelli di regolazione alternativi basati sul riconoscimento di costi standard/parametrici, ovvero se tali riferimenti parametrici possano prestarsi a supportare la definizione di limiti di prezzo, menu regolatori e/o sistemi di premio/sanzione in una logica *output based*. In quest'ultima logica, l'indagine potrà essere integrata con uno studio orientato all'apprezzamento del valore percepito degli attributi qualitativi dei servizi, valutando le priorità di intervento anche tenendo conto del punto di vista dei cittadini.
- **Applicabilità del landfill mining alle vecchie discariche:** il *landfill mining* può consentire l'azzeramento dei costi di post gestione di una discarica, la rimozione di una potenziale sorgente di contaminazione della falda acquifera e il recupero di materiali e/o energia dal trattamento dei rifiuti

Progetti in ambito ricerca

scavati, attraverso un'analisi della situazione e della gestione nel lungo termine. In quest'ottica, saranno definite linee guida con la proposta di un metodo per valutare la fattibilità del *landfill mining*.

- **Valutazione e riduzione del rischio residuo nell'effluente e nei fanghi di depurazione per la presenza dei microinquinanti emergenti:** valutazione del rischio legato ai possibili microinquinanti presenti nello scarico di effluenti e fanghi degli impianti di depurazione e individuazione delle tecnologie più idonee da utilizzare per la rimozione. Le utility saranno coinvolte nella raccolta dei dati necessari per ottenere un quadro delle criticità in termini di rapporto costi-efficacia, ai fini del raggiungimento degli obiettivi. I risultati progettuali saranno uno strumento di supporto all'adeguamento normativo, per garantire la protezione dell'ecosistema acquatico e della salute dell'uomo.
- **Valutazione della presenza di indicatori virali nei fanghi con metodi di biologia molecolare:** individuare, attraverso analisi di biologia molecolare, la componente virale presente in campioni di fango derivanti dalla depurazione delle acque reflue e dal trattamento di rifiuti organici. Messa a punto di un protocollo per identificare, attraverso microscopia elettronica, alcuni virus particolarmente significativi per il loro impatto sulla salute umana o per il loro ruolo quali indicatori di contaminazione da patogeni enterici.
- **Sviluppo di una tecnologia innovativa per la degradazione di inquinanti emergenti:** tecnologia di trattamento delle acque contaminate da inquinanti emergenti (in particolare antibiotici e farmaci), basata su fotocatalizzatori innovativi, costituiti da nanoparticelle di biossido di titanio, che saranno testati in un impianto di trattamento pilota, appositamente realizzato per valutarne un *scale up* industriale.
- **Nanostrutture multifunzionali come catalizzatori per la produzione di energia pulita e la purificazione delle acque:** realizzazione di innovativi elettrocatalizzatori nanostrutturati a elevata attività, stabilità e basso costo, per la produzione di idrogeno dall'acqua e simultanea purificazione di soluzioni acquose contaminate. Le attività saranno concentrate sulla progettazione e ingegnerizzazione dei catalizzatori controllandone composizione, struttura e morfologia su scala nanometrica, con il fine di identificare le combinazioni di materiali più idonee in relazione al loro utilizzo finale nei processi di *watersplitting* e *reforming*. I catalizzatori potranno anche essere attivati tramite luce solare, una fonte di energia pulita e rinnovabile.
- **I depuratori, possibili hot-spot nella diffusione delle antibiotico-resistenze?** L'acqua è una via privilegiata di propagazione di batteri che giocano un importante ruolo nella diffusione delle antibiotico-resistenze e gli impianti di depurazione possono fungere da serbatoio e sorgente di rilascio in ambiente di batteri resistenti agli antibiotici. Il progetto intende valutare la diffusione dell'antibiotico-resistenza lungo tutta la filiera della depurazione e approfondire le fasi che possono portare a una riduzione e/o selezione di batteri antibiotico resistenti.
- **Qualità delle acque ed esposoma: strategie innovative per l'identificazione di micro-contaminanti emergenti e dei loro metaboliti nelle acque reflue.** Saranno utilizzati campionatori passivi che consentono di accumulare le sostanze in situ in modo selettivo, permettendo la preconcentrazione con metodi di screening e metodiche analitiche strumentali. Lo studio pilota si inquadra in una ricerca più vasta multidisciplinare nota col nome di "esposoma", una strategia che può essere impiegata in svariate tipologie di matrici acquose anche quando le concentrazioni ambientali sono molto basse.
- **Stabilizzazione di PFAS in percolati da discarica:** individuazione e messa a punto di una tecnologia in grado di rimuovere, attraverso un'azione combinata chimico-fisica e termica, la frazione di PFAS (Poly- e Per-Fluoro Alkyl Substances), contaminanti emergenti presenti nei percolati da discarica. I PFAS sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni industriali per le loro proprietà impermeabilizzanti e la capacità di resistere a condizioni ambientali estreme. Nonostante i PFAS abbiano proprietà idrofobe, i loro gruppi funzionali li rendono idrofili e, quindi, estremamente solubili e persistenti in acqua. La scarsa efficacia dei tradizionali metodi di trattamento richiede l'applicazione di tecnologie di rimozione innovative prima della loro re-immissione nel ciclo idrico.
- **Analisi dei prezzi al dettaglio sui mercati energetici:** indagine sulle dinamiche dei prezzi al dettaglio dei servizi energetici sul territorio nazionale, analizzando le informazioni presenti nel portale di comparazione delle offerte degli operatori, pubblicato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Saranno analizzati i dati identificativi e di contatto del venditore, i parametri descrittivi delle offerte, i parametri e le condizioni economiche delle offerte, ivi inclusi i servizi di tutela. L'analisi permetterà di identificare le dinamiche di entrata e uscita degli operatori sui singoli mercati locali e le loro scelte di posizionamento; inoltre, sarà possibile studiare la risposta dei consumatori alle proposte dei diversi menu tariffari.
- **Gestione integrata degli asset in un contesto di rischio geo-idrologico e di cambiamenti climatici:** proporre soluzioni per una gestione efficiente e resiliente degli asset delle multiutility per la mitigazione delle pericolosità geomorfologiche in contesti ove insistono infrastrutture strategiche, contribuendo a una maggiore sicurezza degli ambiti urbani e peri-urbani e dei cittadini che vi risiedono. In particolare, verranno considerate le soluzioni *nature-based* più funzionali a una zona e alle sue problematiche, attingendo da casi studio specifici.
- **La regolazione tariffaria per stimolare l'engagement e la awareness degli utenti nella gestione sostenibile dei rifiuti:** valutare le modalità di interazione dei diversi attori nella gestione del ciclo dei rifiuti (comuni, imprese, utenti), fornendo risposte che favoriscano il raggiungimento dei risultati desiderati dal punto di vista ambientale ed economico. Attraverso la Tari puntuale e la tariffa corrispettiva, e le relative declinazioni che prevedono incentivi/premialità, è possibile orientare i comportamenti degli utenti verso una minimizzazione della produzione di rifiuti indifferenziati e un incremento della qualità delle raccolte differenziate. Tali strumenti sono abilitati da tecnologie per il riconoscimento degli utenti e per calibrare in modo puntuale le tariffe sulla base dei comportamenti che possono consentire anche di utilizzare la leva della flessibilità (servizi on demand) quale incentivo, al fine di offrire un servizio sempre più vicino alle esigenze dei cittadini.

Progetti in ambito culturale e divulgativo

- **Gli ecogiochi:** progetto online realizzato in collaborazione con Liguria Digitale. L'applicativo comprende un parco giochi virtuale, con 36 quiz e *game* interattivi in due lingue, per divertire e educare a comportamenti ecosostenibili nell'uso e nella gestione delle risorse idriche, dell'energia e dei rifiuti.
- **Un mare senza plastica. L'ecomusical:** lo spettacolo è stato proposto ai bambini e alle famiglie nell'ambito della manifestazione Ocean Race e di un progetto sulla sostenibilità in collaborazione con Regione Liguria e l'Ente Parco Antola.
- **Un mare senza plastica e Cacche Spaziali. Gli ecolibretti:** i libretti dei due spettacoli, illustrati con vignette divertenti, forniscono approfondimenti e spunti educativi sulla storia dell'acqua e della plastica, le tecniche di depurazione, l'inquinamento causato dall'abuso delle materie plastiche e i comportamenti virtuosi per proteggere l'ambiente.
- **Il canto dell'albero: green game,** in fase di realizzazione, sui nefasti effetti dei cambiamenti climatici, che potrà supportare progetti di salvaguardia ambientale.
- **Collaborazione al censimento degli archivi storici del Gruppo:** nel 2021 è proseguita la collaborazione con Iren finalizzata al riordino dell'archivio storico dell'acquedotto del Brugneto.
- **Summer school "La transizione ecologica tra Green Deal e Recovery Plan. Quali ricadute per il territorio e le imprese":** l'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Università di Genova, ha fornito una formazione avanzata sulle ricadute della transizione ecologica e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il territorio e per le imprese.



DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione e l'informatizzazione sono tra le leve abilitanti che consentiranno al Gruppo di crescere in linea con gli obiettivi dichiarati nel Piano Industriale al 2030 che prevede un significativo incremento di investimenti (circa 600 milioni di euro in arco piano) e di costi operativi per sostenere il **processo di trasformazione e sviluppo digitale del Gruppo**.

In particolare, gli investimenti saranno dedicati a **iniziative tecnologiche** finalizzate a:

- innalzare i livelli di sicurezza informatica;
- consolidare la transizione a un approccio *data driven*, attraverso l'adozione di un nuovo modello organizzativo che supporti i processi e la gestione efficace dei dati;
- consolidare la strategia di *business continuity*, attraverso la progressiva dismissione dei server a favore dell'utilizzo di data center che garantiscono continuità, grazie alla ridondanza di data center, e del cloud per maggiore flessibilità;
- sviluppare l'*Internet of Things (IoT)* attraverso l'utilizzo della connettività 5G (sensoristica e trasmissione di dati di campo sia nella gestione degli impianti sia nelle reti di distribuzione) e 6G (studio dell'applicabilità e attività preliminari). Si prevede la realizzazione di un progetto pilota nella gestione della sensoristica e della trasmissione dati dei cassonetti intelligenti e nella trasmissione dati della rete di *smart metering*.

Alle iniziative di carattere tecnologico si uniranno **iniziative funzionali** per:

- abilitare i business attraverso programmi di trasformazione digitale, utilizzo di sensoristica, piattaforme IoT, dispositivi indossabili (*wearable devices*), manutenzione predittiva e creazione di programmi per la customizzazione dell'offerta per i clienti;
- digitalizzare i processi attraverso software per la gestione dei magazzini, sistemi per la digitalizzazione delle operazioni dei clienti, integrazione di sistemi di identità digitale e firma elettronica.

Nel 2021 sono stati avviati e proseguiti numerosi interventi in questi ambiti per migliorare l'efficienza operativa:

- l'implementazione di sistemi di gestione efficiente delle flotte aziendali e dei processi del personale;
- l'introduzione di strumenti digitali, come computer di bordo sui mezzi per la raccolta rifiuti, smartphone e contenitori intelligenti, che consentono di ottimizzare la pianificazione impiantistica e la logistica dei rifiuti (**Just Iren**);
- la rivisitazione e standardizzazione dei processi e dei sistemi informativi a supporto delle attività tecnico-commerciali della gestione delle reti di distribuzione (**Iren Way**);
- la riprogettazione dell'intero processo di gestione e relazione con i clienti (programma **Trasformazione Mercato**).

Nel campo delle **telecomunicazioni**, anche nel 2021 si è assistito a un aumento importante dell'utilizzo della banda per le

connessioni internet, in particolare modo verso i provider di servizi cloud. È stato programmato l'aggiornamento tecnologico dei nodi di rete principali e si è proceduto alla sostituzione degli apparati della dorsale della rete metropolitana di Torino. È stata completata la sostituzione degli apparati di sicurezza con nuovi *next generation firewall*, sia per migliorare il controllo del traffico di rete sia per ottemperare alle nuove normative di riferimento. Gli upgrade degli apparati sono stati condotti con l'obiettivo di migliorare le performance, la sicurezza informatica e i meccanismi di monitoraggio, controllo e resilienza. Infine, sono stati sperimentati nuovi servizi per sfruttare al meglio le nuove tecnologie implementate: la realizzazione di reti private con tecnologia SD-WAN e le sperimentazioni per facilitare i progetti di *disaster recovery* e la remotizzazione in cloud dei datacenter.

CYBERSECURITY

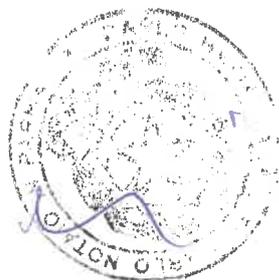
Un'attenzione particolare è dedicata dal Gruppo alle attività nel campo della cybersecurity, grazie alla definizione e adozione di modelli organizzativi, procedure, misure di sicurezza e strumenti tecnologici per ridurre le vulnerabilità e mitigare le minacce.

Data la rilevanza del tema, il Gruppo ha adottato una **cyber risk policy** che definisce i principi, fornisce le direttive sul tema e delinea ruoli e responsabilità in modo da raggiungere un adeguato livello di protezione delle informazioni, a partire dalle azioni tecniche e organizzative individuate che riguardano:

- identificazione, classificazione e gestione delle informazioni e degli asset;
- consapevolezza e cultura della cybersecurity;
- utilizzo dei dispositivi informatici e del software;
- controllo degli accessi;
- sicurezza fisica e ambientale;
- sicurezza delle comunicazioni e dei sistemi;
- scambio di informazioni e cooperazione;
- gestione degli incidenti di sicurezza informatica;
- rapporti con terze parti;
- coperture assicurative.

In coerenza con questa impostazione, il Gruppo opera per garantire la progettazione di sistemi intrinsecamente sicuri, oltre a monitorare (24 ore su 24) e analizzare tutti gli eventi di sicurezza informatica per assicurare interventi tempestivi in caso di problematiche. In questo contesto, nel 2021 si è proceduto a realizzare il progetto di valutazione e analisi del rischio del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e una campagna di *awareness* sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzato a tutti i dipendenti (si veda pag. 131). È stata, inoltre, conclusa l'implementazione di un sistema rafforzato di autenticazione per l'accesso ai sistemi con l'adozione di uno strumento per la gestione delle utenze privilegiate.

Il Gruppo ha ottenuto, ed esteso nel 2021 alle principali società, la **certificazione ISO27001** per le principali società del Gruppo, con relativa attività di analisi dei rischi degli asset informatici. La certificazione definisce i requisiti per impostare e implementare un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni.



[Handwritten signature]

Conformità

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 di Iren S.p.A., riferito al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021, assume anche la valenza di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.

Il documento è stato predisposto in conformità con gli standard GRI (Global Reporting Initiative): opzione *comprehensive* e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosure.

Il Bilancio di sostenibilità integra, a partire da questa edizione, le informazioni di trasparenza richieste dalla **Tassonomia Europea** (Regolamento UE 2020/852 e Regolamento Delegato UE 2021/2178) in merito alle attività gestite considerate sostenibili (si veda pag. 67) e rendiconta i principali indicatori relativi ai progetti finanziati dai Green bond emessi dal Gruppo Iren (si veda pag. 70).

Inoltre, include, in linea con le raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board, le informazioni per rendicontare in modo chiaro e trasparente gli impatti finanziari del **cambiamento climatico** sul Gruppo (si veda pag. 45).

Nel documento viene anche fornita ampia informativa sulla **gestione dell'emergenza Covid-19** e degli impatti ne sono derivati, in relazione al Richiamo di attenzione di Consob (n. 1 del 16/2/2021). Le informazioni inerenti sono evidenziate con filettatura tratteggiata a lato.

I dati sono rendicontanti attraverso l'applicativo "Bilancio di Sostenibilità - DNF" che consente la tracciatura, la verifica e l'approvazione di tutti i dati richiesti.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF viene redatto annualmente, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, dal Gruppo Iren (quello relativo al 2020 è stato pubblicato nel mese di aprile 2021) e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, contestualmente al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato.

Il Bilancio di Sostenibilità/DNF 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato, il 29 marzo 2022, valutando la completezza e la coerenza con i temi rilevati della matrice di materialità.

Il documento è stato sottoposto a revisione dal revisore designato KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). KPMG S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo Iren.

UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT: COMMUNICATION ON PROGRESS

Iren dal 2020 aderisce al United Nations Global Compact (UNGC), riconoscendo coerenza tra i dieci principi sostenuti dalle Nazioni Unite con il "Patto globale", gli Obiettivi ONU di Sviluppo

sostenibile, i valori e le strategie del Gruppo. A fronte degli impegni sottoscritti nell'adesione al UNGC, il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren rappresenta la Communication on Progress per rendere conto a tutti gli stakeholder delle attività intraprese e dei risultati raggiunti nell'implementazione dei 10 principi del Global Compact.



This is our **Communication on Progress** in implementing the **Ten Principles of the United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT



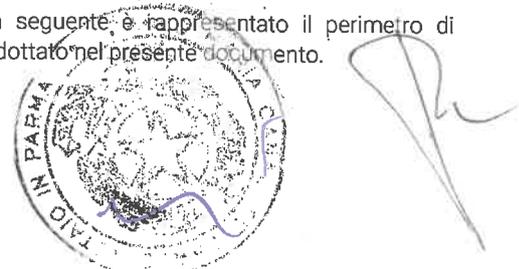
Nello schema di conformità (si veda pag. 160) è indicato il raccordo tra gli standard GRI e i 10 Principi del United Nations Global Compact e i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (SDGs) che consente una lettura integrata delle informazioni fornite nel presente Bilancio.

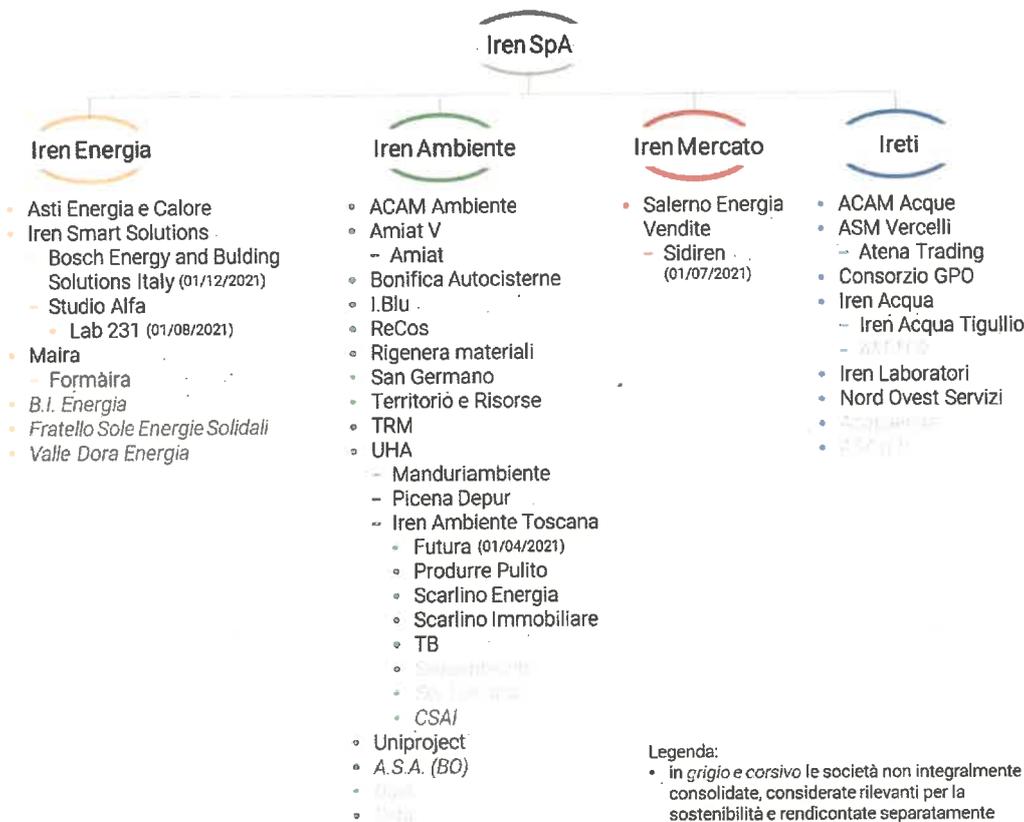
PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione per la redazione del Bilancio di Sostenibilità/DNF considera:

- tutte le società consolidate integralmente dal Gruppo Iren, ad eccezione di quelle in liquidazione al 31/12/2021, inattive, cessate o destinate ad essere cedute;
- alcune società non consolidate integralmente, considerate significative – per partecipazione detenuta, business gestito e governance – ai fini della corretta rappresentazione delle attività del Gruppo (indicate in grigio corsivo nel grafico sottostante), di cui vengono fornite informazioni qualitative in modo separato nel paragrafo "Società fuori perimetro" (si veda pag. 12).

Nel sociogramma seguente è rappresentato il perimetro di rendicontazione adottato nel presente documento.





Si riportano di seguito le variazioni nel perimetro di rendicontazione rispetto al 2020.

Consolidamento integrale delle società:

- Bosch Energy and Building Solutions Italy acquisita al 100% da Iren Smart Solutions;
- Lab 231 – società operativa nella consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, gestione pratiche ambientali, rifiuti, privacy e formazione professionale – acquisita al 100% da Studio Alfa;
- Futura, a seguito dell'acquisizione da parte di Iren Ambiente di un'ulteriore quota, pari al 20% del capitale sociale, che ha portato a detenere una partecipazione complessiva del 60%;
- Rigenera Materiali (inattiva nel 2020);
- UHA, Manduria Ambiente, Picena Depur, Iren Ambiente Toscana (ex STA), Produrre Pulito, Scarlino Energia, Scarlino Immobiliare, TB e Uniproject (rendicontate separatamente nella DNF 2020);
- Sidiren acquisita al 100% da Iren Mercato.

Cambio di denominazione di STA in Iren Ambiente Toscana (con efficacia 14 aprile 2021).

Fusione per incorporazione di:

- Nove in Iren Energia (con efficacia 31 dicembre 2021) a seguito di acquisizione del 51% del capitale sociale, in aggiunta alla partecipazione del 49% già detenuta;
- A.M.A., Gheo suolo e ambiente e Sereco Piemonte in Iren Ambiente (con efficacia 1° luglio 2021);
- Uniservizi in Uniproject (con efficacia 1° dicembre 2021);
- Unirecuperi in UHA (con efficacia 1° luglio 2021);
- UCH Holding in Iren Ambiente Toscana (con efficacia 1° dicembre 2021);
- Scarlino Holding in Iren Ambiente Toscana (con efficacia 1° dicembre 2021).

Deconsolidamento per cancellazione dal Registro Imprese di:

- Bio Metano Italia dal 6 ottobre 2021 a seguito di atto di scioglimento e liquidazione del 22 gennaio 2021;
- Energy Side dal 24 novembre 2021 a seguito di atto di scioglimento e liquidazione del 18 maggio 2021;
- STA Partecipazioni dal 29 dicembre 2021 a seguito di atto di scioglimento e liquidazione del 2 dicembre 2021.

Variazione delle società non consolidate e rendicontate separatamente per significatività ai fini della sostenibilità:

- inclusione delle partecipate CSAI, Sienambiente e Sei Toscana (acquisite dal 17 novembre 2020);
- esclusione delle partecipate Aiga e Amat poste in scioglimento e liquidazione a causa della sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale rispettivamente con atto del 14 aprile 2021 e del 18 marzo 2021.

Le eventuali limitazioni rispetto al perimetro per il Bilancio di Sostenibilità/DNF sono opportunamente indicate, così come gli eventuali *restatement* dei dati relativi al biennio precedente. Si evidenzia, in via generale, che i dati riferiti ad alcune società riportati nel presente documento per l'anno 2021, sono relativi al periodo di consolidamento delle società stesse da parte del Gruppo Iren, ed in particolare:

- Futura dal 1° aprile al 31 dicembre 2021;
- Sidiren dal 1° luglio al 31 dicembre 2021;
- Lab 231 dal 1° agosto al 31 dicembre 2021;
- Bosch Energy and Building Solutions Italy dal 1° dicembre al 31 dicembre 2021.

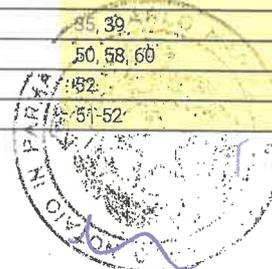
Per garantire l'attendibilità delle informazioni riportate, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. Le grandezze stimate sono indicate come tali. I calcoli si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

INDICE GRI - RACCORDO CON D LGS. 254/2016, SDGS E PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT (UNGC)

Note per la consultazione:

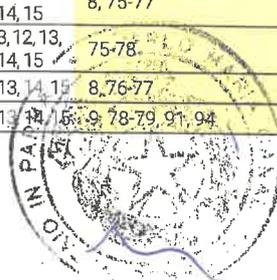
- nella colonna "D. Lgs. 254/16" sono indicati gli indicatori dei GRI Standards che forniscono informazioni correlate alle previsioni della normativa italiana in materia di dichiarazione non finanziaria;
- nella colonna "UNGC" è riportato il raccordo con i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il numero su fondo scuro indica il principio UNGC (si veda pag. 158) correlato direttamente allo specifico indicatore, il numero su fondo chiaro indica il principio correlato indirettamente;
- nella colonna SDGs è indicato il collegamento dell'informativa dei GRI Standards con i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (di cui viene riportato il numero, secondo lo schema elaborato da GRI nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards").

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note
102 - Informativa generale (standard 2016)				
Profilo dell'organizzazione				
102-1	Nome dell'organizzazione	•		Copertina, 6
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	•		6-7, 11-15
102-3	Luogo della sede principale	•		Retrocopertina
102-4	Luogo delle attività	•		10
102-5	Proprietà e forma giuridica	•		6, 16
102-6	Mercati serviti	•		10, 11-15
102-7	Dimensione dell'organizzazione	•		8-9, 11-15, 82, 84, 87-89, 110, 113-114, 118-119, 126-127, 143, Bilancio Consolidato
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	•	16	8, 10
102-9	Catena di fornitura	•		8-9, 145-150
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	•		16, 145-146, 159
102-11	Principio di precauzione (Risk Management)	•	3 7	39-40, 45
102-12	Iniziative esterne	•		56, 151
102-13	Adesione ad associazioni	•		62-63
Strategia				
102-14	Lettera agli Stakeholder	•		3-4
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	•		22, 36, 74, 84, 88
Etica e integrità				
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	•	16	6-7, 48-49
102-17	Meccanismi per suggerimenti e consulenze su questioni etiche	•	16	48-50
Governance				
102-18	Struttura della governance	•		Relazione sul Governo Societario 32-38
102-19	Delega per i temi economici, ambientali e sociali	•		34
102-20	Responsabilità esecutiva su temi economici, ambientali e sociali	•		34
102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	•	16	58-60
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	•	5, 16	33-38
102-23	Presidente del massimo organo di governo	•	16	32-33
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	•	5, 16	33-35
102-25	Conflitti di interesse	•	16	34, 37
102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	•		6-7, 32-35
102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	•		34
102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	•		33
102-29	Identificazione e gestione di impatti economici, ambientali e sociali	•	16	32-33, 39
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	•		36, 39-48
102-31	Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	•		23, 32-33, 36
102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	•		59, 158
102-33	Comunicazione delle criticità	•		55, 39
102-34	Natura e numero totale delle criticità	•		50, 58, 60
102-35	Politiche retributive	•		52
102-36	Processo per determinare la retribuzione	•		51-52



Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note
102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione		16	35-36
102-38	Tasso della retribuzione totale annua			132
102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua			132
Coinvolgimento degli stakeholder				
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	•		58-60
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	•	8	132
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder			58-59
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	•		59-60
102-44	Temi e criticità chiave sollevati			59-60
Pratiche di rendicontazione				
102-45	Società incluse nel Bilancio Consolidato	•		7
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	•		20, 23-25
102-47	Elenco dei temi materiali	•		24-25
102-48	Revisione delle informazioni (restatement)	•		71, 76-77, 90, 110, 159
102-49	Modifiche nella rendicontazione			23-25
102-50	Periodo di rendicontazione	•		158
102-51	Data del report più recente			158
102-52	Periodicità della rendicontazione	•		158
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report			175
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	•		158
102-55	Indice dei contenuti GRI	•		160-164
102-56	Assurance esterna	•		158, 169-171
103 - Modalità di gestione (standard 2016)				
103-1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	•		23-25
103-2	Modalità di gestione e sue componenti	•	1 8	(si vedano i temi riportati in corsivo)
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	•		(si vedano i temi riportati in corsivo)
	<i>Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile</i>			24, 32-39, 48-56
	<i>Etica, lotta alla corruzione e compliance normativa</i>	•		24, 48-51, 55-56, 95, 106, 112, 143, 150
	<i>Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder</i>	•		24, 58-63, 133-134
	<i>Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento</i>	•		24, 81-82
	<i>Uso sostenibile delle risorse idriche</i>	•		24, 83-85
	<i>Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni</i>	•		24, 75-81
	<i>Gestione circolare dei rifiuti</i>	•		24, 86-90
	<i>Innovazione, smart city e mobilità sostenibile</i>	•		24, 90-91, 113-114, 151-155
	<i>Tutela della biodiversità</i>	•		24, 91-94
	<i>Sviluppo delle comunità locali</i>	•		24, 98-106
	<i>Educazione alla sostenibilità</i>	•		24, 106-107
	<i>Sviluppo economico e valore per il territorio</i>			25, 64-67
	<i>Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare</i>	•		25, 126-136
	<i>Relazioni industriali</i>	•		25, 142-143
	<i>Salute e sicurezza dei lavoratori</i>	•		25, 139-141
	<i>Diversità e inclusione</i>	•		25, 136-139
	<i>Tutela dei diritti umani</i>	•		25, 52-53, 128-143, 145-148
	<i>Gestione sostenibile della catena di fornitura</i>	•		25, 145-150
	<i>Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture</i>	•		25, 113-124
	<i>Qualità del servizio, orientamento al cliente e alla sua evoluzione</i>	•		25, 110-113
Standard specifici – ambito Economico				
201 - Performance economiche (standard 2016)				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	•	8,9	9, 65-66
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	•	13	40, 45-48, 65
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	•		128, Bilancio Consolidato
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	•		67
202 - Presenza sul mercato (standard 2016)				
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale	•	1,5,8	132
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	•	8	65
203 - Impatti economici indiretti (standard 2016)				
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		5,9,11	8, 64, 74, 104-105

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note
203-2	Impatti economici indiretti significativi		1,3,8	65, 151-155
204 - Pratiche di approvvigionamento (standard 2016)				
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		8	9, 149-150
205 - Anticorruzione (standard 2016)				
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	•	10 10	16 50-51
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	•	10 10	16 50-51
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	•	10 10	16 51
206 - Comportamenti anticoncorrenziale (standard 2016)				
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		16	113
207 - Tasse (standard 2019)				
207-1	Approccio alla fiscalità		1, 10, 17	66-67
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio		1, 10, 17	66-67
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		1, 10, 17	66-67
207-4	Rendicontazione Paese per Paese		1, 10, 17	Giurisdizione unica: Italia Per i punti i, ii, iii, informazioni presenti nel presente Bilancio. Per i punti iv e da vi a x, informazioni presenti nel Bilancio Consolidato.
Standard specifici – ambito Ambientale				
301 - Materiali (standard 2016)				
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	•	7 8 9	6, 8, 12 94
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	•	7 8 9	8, 12 Non applicabile per le caratteristiche dei materiali utilizzati
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	•	7 8 9	8, 12 Non applicabile in relazione alle attività del Gruppo
302 - Energia (standard 2016)				
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	•	7 8 9	7, 8, 12, 13 9, 75, 90
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	•	7 8 9	7, 8, 12, 13 91
302-3	Indice di intensità energetica	•	7 8 9	7, 8, 12, 13 Rapporto tra consumi energetici diretti e energia prodotta (tep/MWh): 0,135
302-4	Riduzione del consumo di energia	•	7 8 9	7, 8, 12, 13 9, 80
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	•	7 8 9	7, 8, 12, 13 81-82
303 - Acqua e scarichi idrici (standard 2018)				
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		7 8 9	6, 12 83-84
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	•	7 8 9	6 83
303-3	Prelievo idrico	•	7 8 9	6 9, 83 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-4	Scarico di acqua	•	7 8 9	6 83 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-5	Consumo di acqua	•	7 8 9	6 83 Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
304 - Biodiversità (standard 2016)				
304-1	Siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	•	7 8	6, 14, 15 91-93 Rendicontazione qualitativa, tema gestito secondo la normativa applicabile all'attività del Gruppo
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	•	7 8	6, 14, 15 91-93
304-3	Habitat protetti o ripristinati	•	7 8	6, 14, 15 93
304-4	Specie della "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	•	7 8	6, 14, 15 93
305 - Emissioni (standard 2016)				
305-1	Emissioni dirette di GHG (scope 1)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15 8, 75-76, 90
305-2	Emissioni dirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15 8, 75-77
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	•	7 8 9	3, 12, 13, 14, 15 75-78
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	•	7 8 9	13, 14, 15 8, 76-77
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	•	7 8 9	13, 14, 15, 9, 78-79, 91, 94



Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note
305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12	76
305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	•	⑦ ⑧ ⑨	3, 12, 14, 15	78
306 - Rifiuti (standard 2020)				
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	•	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12, 14	86-88
306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	•	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12	86-87
306-3 Rifiuti prodotti	•	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12, 14	9, 86
306-4 Rifiuti sottratti allo smaltimento	•	⑦ ⑧	3, 11, 12	86-87, 90
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	•	⑦ ⑧	3, 6, 11, 12	86-87, 90
307 - Compliance ambientale (standard 2016)				
307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	•	⑦ ⑧	16	95
308 - Valutazione ambientale dei fornitori (standard 2016)				
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	•	⑥		146
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	•	⑥		146
Standard specifici - ambito Società				
401 - Occupazione (standard 2016)				
401-1 Nuove assunzioni e turnover	•	⑥	5, 8, 10	127-128, 144
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	•	⑥	3, 5, 8	132
401-3 Congedo parentale	•	⑥	5, 8	139
402 - Relazione tra lavoratori e management (standard 2016)				
402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	•	③	8	142-143
403 - Salute e sicurezza sul lavoro (standard 2018)				
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		③	8	139, 141, 149
403-2 Identificazione pericoli, valutazione rischi e indagini su incidenti		③	8	128, 140, 149
403-3 Servizi di medicina del lavoro		③	8	141, 149
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	•	③	8, 16	140 Informazioni riferite al personale del Gruppo
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		③	8	141-142, 149
403-6 Promozione della salute dei lavoratori		③	3	135-136 Informazioni riferite al personale del Gruppo
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		③	8	Non applicabile in relazione alle attività del Gruppo
403-8 Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza		③	8	139, 149
403-9 Infortuni sul lavoro	•	③	3, 8, 16	140-141, 144, 149 Indici infortunistici riferiti al personale del Gruppo
403-10 Malattie professionali	•	③	3, 8, 16	141 Informazioni riferite al personale del Gruppo
404 - Formazione e istruzione (standard 2016)				
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	•	⑥	4, 5, 8, 10	9, 131-132
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	•	⑥	8	126, 129-130, 132
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	•	⑥	5, 8, 10	9, 129-130, 133
405 - Diversità e pari opportunità (standard 2016)				
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	•	⑥	5, 8	9, 127, 138-139, 143
405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		⑥	5, 8, 10	137-138, 144 Dato sulla retribuzione non disponibile in quanto in parte erogata nell'esercizio successivo
406 - Non discriminazione (standard 2016)				
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	•	⑥	5, 8	53, 112, 136-137
407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva (standard 2016)				
407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	•	① ③	8	148
408 - Lavoro minorile (standard 2016)				
408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	•	① ⑤	8, 16	145
409 - Lavoro forzato o obbligato (standard 2016)				
409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	•	① ④	8	145
410 - Pratiche per la sicurezza (standard 2016)				
410-1 Personale addetto alla sicurezza formato su politiche o procedure riguardanti i diritti umani	•	① ② ③ ④ ⑤ ⑥	16	Non applicabile in relazione alle attività del Gruppo

Indicatore	D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Pagina/Note	
411 - Diritti dei popoli indigeni (standard 2016)					
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	•	①	2	Non applicabile considerata la localizzazione delle attività del Gruppo
412 - Valutazione del rispetto dei diritti umani (standard 2016)					
412-1	Attività oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	•	① ② ④ ⑤ ⑥	53	
412-2	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure relative ai diritti umani	•	① ② ④ ⑤ ⑥	53	
412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole o che sono stati sottoposti a valutazione in materia di diritti umani	•	① ② ④ ⑤ ⑥	145, 148	
413 - Comunità locali (standard 2016)					
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	•	①	99-106	
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	•	①	1,2	105-106
414 - Valutazione sociale dei fornitori (standard 2016)					
414-1	Nuovi fornitori valutati attraverso l'utilizzo di criteri sociali	•	① ② ⑥	5,8,16	150
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	•	① ② ⑥	5,8,16	145-148
415 - Politica pubblica (standard 2016)					
415-1	Contributi politici	•		16	62
416 - Salute e sicurezza dei clienti (standard 2016)					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	•			105-106, 113, 119, 121-122
416-2	Casi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	•		16	112-113
417 - Marketing ed etichettatura (standard 2016)					
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	•		12	Non applicabile in relazione alle attività del Gruppo
417-2	Casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	•		16	112-113
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	•		16	112-113
418 - Privacy dei clienti (standard 2016)					
418-1	Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	•		16	112
419 - Compliance socioeconomica (standard 2016)					
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	•	⑩ ⑩	16	61, 106, 143, 150
Supplemento Electric Utilities					
EU-1	Capacità installata	•			11, 80
EU-2	Produzione energetica	•			9, 11, 80
EU-3	Clienti energia elettrica	•			8, 11, 110
EU-4	Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione	•			8, 11, 117
EU-5	Rispetto del protocollo di Kyoto	•			Livello di rispetto: 3,8%
EU-10	Capacità produttiva pianificata	•			64
EU-11	Rendimento medio del parco impianti di produzione calore	•			Cogeneraz., caldaie e termoelettrico: 68,6% Termovalorizzatori: 75,2%
EU-12	Perdite di energia in fase di distribuzione	•			117
EU-13	Habitat ripristinati (offsetting)	•			93
EU-15	Processo di valutazione delle potenziali fuoriuscite di personale nei prossimi 5-10 anni	•			128
EU-17	Ore lavorate da imprese terze	•			148-149
EU-18	Programmi di formazione su salute e sicurezza svolti a favore dei lavoratori in appalto e subappalto	•			149
EU-22	Numero di persone trasferite o indennizzate a seguito dello sviluppo di nuovi impianti	•			105-106
EU-25	Incidenti e infortuni occorsi alla comunità locale	•			106
EU-26	Popolazione non servita nell'area di distribuzione dell'energia elettrica	•			Il Gruppo serve tutta la popolazione dei territori in cui gestisce il servizio
EU-27	Disconnessioni di rete elettrica a clienti per mancato pagamento	•			117
EU-28	Interruzioni energia elettrica: numero medio di interruzioni per cliente BT (N1)	•			117
EU-29	Interruzioni energia elettrica: durata cumulata (D1)	•			117
EU-30	Availability factor medio del parco impianti	•			Cogenerazione: 57,7% Termovalorizzatori: 83,8%



TEMI PRIORITARI E STANDARD GRI

Temi prioritari	Indicatori
Governance solida e trasparente per la crescita sostenibile	102-18; 102-19; 102-20; 102-21, 102-22, 102-23; 102-24; 102-25; 102-26; 102-27; 102-28; 102-29; 102-30; 102-31; 102-32; 102-33; 102-34; 102-35; 102-36; 102-37; 102-38; 102-39, 103-1, 103-2, 103-3
Etica, lotta alla corruzione e compliance normativa	103-1; 103-2; 103-3; 205-1; 205-2; 205-3; 206-1 307-1; 417-2; 417-3; 418-1, 419-1
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	102-15, 103-1; 103-2; 103-3; 415-1
Efficienza energetica, rinnovabili e teleriscaldamento	102-15; 103-1, 103-2; 103-3; 302-1; 302-2; 302-3; 302-4; 302-5
Uso sostenibile delle risorse idriche	102-15; 103-1, 103-2; 103-3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4, 305-5, 305-6; 305-7
Gestione circolare dei rifiuti	102-15; 103-1, 103-2; 103-3; 306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5
Innovazione, smart city e mobilità sostenibile	103-1; 103-2; 103-3; 203-2
Tutela della biodiversità	103-1; 103-2, 103-3; 304-1; 304-2, 304-3; 304-4
Sviluppo delle comunità locali	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 203-1; 413-1; 413-2
Educazione alla sostenibilità	102-15; 103-1, 103-2, 103-3
Sviluppo economico e valore per il territorio	102-15; 103-1, 103-2, 103-3; 201-1; 201-2, 201-4; 202-2, 203-1; 203-2, 204-1; 207-1, 207-2; 207-3; 207-4
Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 201-3; 202-1; 202-2; 401-1; 401-2; 404-1, 404-2; 404-3; 406-1; 412-2
Relazioni industriali	102-15; 103-1, 103-2, 103-3; 402-1, 403-4
Salute e sicurezza dei lavoratori	102-15; 103-1; 103-2, 103-3; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-8; 403-9, 403-10
Diversità e inclusione	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 202-1, 401-1; 401-3; 404-1; 404-3; 405-1, 405-2; 406-1; 412-2
Tutela dei diritti umani	103-1, 103-2; 103-3; 412-1
Gestione sostenibile della catena di fornitura	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 204-1; 308-1; 308-2, 403-1; 403-2, 403-5, 403-6; 403-8; 403-9; 403-10; 407-1; 408-1; 409-1; 412-3; 414-1; 414-2
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	102-15; 103-1, 103-2; 103-3; 301-1; 306-3
Qualità del servizio e orientamento al cliente	102-15; 103-1; 103-2; 103-3; 406-1; 416-1, 416-2; 417-2; 417-3; 418-1

TABELLA DI RACCORDO TCFD

	Raccomandazioni TCFD	Riferimento
GOVERNANCE		
Governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	a) Descrivere la supervisione del CdA in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pag. 32-38
	b) Descrivere il ruolo del <i>management</i> nel valutare e gestire i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pag. 38-39
STRATEGIA		
Impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità correlati al cambiamento climatico sul <i>business</i> , sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione	a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico identificati nel breve, medio e lungo termine	Gestione dei rischi, pag. 45-48
	b) Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul <i>business</i> , sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria	Gestione dei rischi, pag. 45-48
	c) Descrivere la resilienza della strategia, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di 2°C o inferiore	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 20-29
RISK MANAGEMENT		
Processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	a) Descrivere i processi per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pag. 39-45
	b) Descrivere i processi per gestire i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pag. 39-45
	c) Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico sono integrati nel processo complessivo di risk management	Gestione dei rischi, pag. 39-45
METRICHE E TARGET		
Metriche e obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico	a) Rendicontare le metriche utilizzate per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la strategia e il processo di risk management	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 26-29 (es. potenza installata da fonti rinnovabili) Gestione dei rischi, pag. 45-48 (es. investimenti di Piano Strategico) Strumenti di governance, pag. 51-52 (es. sistema MbO)
	b) Rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) scope 1, scope 2 e scope 3 e i rischi correlati	Decarbonizzazione ed efficientamento dei processi, pag. 75-78
	c) Descrivere gli obiettivi utilizzati per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 26-29

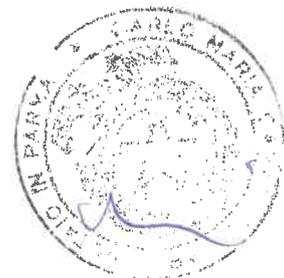


TABELLA ANALITICA TASSONOMIA EUROPEA

I criteri adottati per il calcolo dei KPIs sono i seguenti:

- **ricavi** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra il volume di ricavi netti associati alle attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e il totale dei ricavi netti (conformemente al principio contabile internazionale IAS n. 1, punto 82, lettera a) (denominatore);
- **spese operative (opex)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese operative relative ad attività ammissibili alla tassonomia – comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché i costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo – (numeratore) e i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, *leasing* non capitalizzati, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi (denominatore);
- **spese in conto capitale (capex)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese in conto capitale relative ad attività ammissibili alla tassonomia (numeratore) e gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo) (denominatore). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali: IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari», punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); IAS 38 «Attività immateriali», punto 118, lettera e), sottopunto i); IAS 40 «Investimenti immobiliari», punto 76, lettera a) e punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii); IFRS 16 «Leasing», punto 53, lettera h).

Le grandezze oggetto di analisi si riferiscono alle sole partite verso terzi; sono pertanto escluse le partite tra società del Gruppo, in modo da evitare doppi conteggi nel calcolo dei KPI. Inoltre, sono stati sterilizzati gli effetti dell'IFRIC 12 sui ricavi (pari a 225.846.040 euro), in particolare per quanto riguarda la concessione del servizio idrico integrato.

Nella tabella seguente sono riportati gli ambiti di business del Gruppo Iren cui fanno capo le attività ammissibili alla Tassonomia (per ciascuna attività è riportato il relativo codice numerico indicato dal Regolamento Delegato UE 2021/2139).

Ambiti di business del Gruppo Iren e attività ammissibili alla Tassonomia	Ricavi		Opex		Capex	
	€	%	€	%	€	%
 Produzione energetica da fonti rinnovabili e storage						
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica						
4.5 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	125.062.248	2,6%	14.321.009	1,6%	22.184.421	2,6%
4.8 Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia						
4.10 Accumulo di energia elettrica						
4.11 Accumulo di energia termica						
 Reti energetiche						
4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica						
4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio ⁽¹⁾	403.005.400	8,5%	20.920.233	2,3%	144.566.822	16,8%
4.15 Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento						
 Servizio idrico integrato						
5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua						
5.2 Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	426.458.031	9,0%	95.326.729	10,7%	191.404.545	22,3%
5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue						
5.4 Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue						
5.6 Digestione anaerobica di fanghi di depurazione						
 Raccolta e trattamento rifiuti						
5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte ⁽²⁾						
5.7 Digestione anaerobica di rifiuti organici	298.363.196	6,3%	185.189.269	20,7%	122.546.444	14,3%
5.8 Compostaggio di rifiuti organici						
5.9 Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi						
5.10 Cattura e utilizzo di gas di discarica						

Ambiti di business del Gruppo Iren e attività ammissibili alla Tassonomia	Ricavi		Opex		Capex	
	€	%	€	%	€	%
 Smart solutions: e-mobility ed efficienza energetica						
6.3 Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada						
6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclo-logistica						
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri ⁽³⁾						
6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio						
7.1 Costruzione di nuovi edifici						
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti						
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	197.228.246	4,2%	156.623.027	17,5%	22.422.285	2,6%
7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)						
7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici						
7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili						
9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici						
Servizi interni						
8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse ⁽⁴⁾	0	0,0%	0	0,0%	5.265.217	0,6%
Attività Ammissibili [A]	1.450.117.121	30,7%	472.380.267	52,9%	508.389.734	59,2%
Attività Non Ammissibili [B]	3.279.908.846	69,3%	421.119.303	47,1%	349.665.566	40,8%
Totale [A+B]	4.730.025.967	100,0%	893.499.570	100,0%	858.055.300	100,0%

⁽¹⁾ Per determinare i ricavi riferiti alle sole attività di riqualificazione della porzione (pari a circa il 4,5% del totale) di rete di distribuzione gestita per consentire l'integrazione di idrogeno e di altri gas a basse emissioni di carbonio e di rilevamento e riparazione delle perdite di rete per ridurre le perdite di metano, è stato utilizzato un criterio di parametrizzazione del vincolo sui ricavi di distribuzione proporzionato agli investimenti effettuati.

⁽²⁾ Per determinare i ricavi relativi alla sola raccolta di rifiuti non pericolosi in frazioni separate, è stato utilizzato un criterio parametrato sui costi diretti delle attività.

⁽³⁾ L'attività si riferisce agli automezzi elettrici utilizzati dal Gruppo per la gestione delle proprie attività e, pertanto, non genera ricavi.

⁽⁴⁾ L'attività si riferisce agli investimenti effettuati per i data center del Gruppo.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Ai Consiglio di Amministrazione della Iren S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Quote di attività ammissibili e non ammissibili alla tassonomia" e "Tabella Analitica Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto, ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e ai "G4 Sector Disclosure – Electric Utilities", da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecca Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709800159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709800159
VAT number IT00709800159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI ITALIA



Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, ai GRI Standards e al "G4 Sector Disclosure - Electric Utilities". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Iren S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di

2





selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

- 2- Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Iren S.p.A. e con il personale di Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A., e per i siti di Moncalieri e Turbigio, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosure - Electric Utilities".

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Quote di attività ammissibili e non ammissibili alla tassonomia" e "Tabella Analitica Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Altri aspetti

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2021, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2020, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

Torino, 20 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



4

GLOSSARIO

A - B

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO): l'Ambito Territoriale Ottimale (Legge 36794) determina il livello territoriale di organizzazione del Servizio Idrico Integrato; la Legge regionale delimita i suoi confini.

ARERA (ex AEEGSI Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico): Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

ASPP: Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione

AT: alta tensione, ossia tensioni di 132 kV, 220 kV e 380 kV.

ATERSIR: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti.

BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT): migliori tecnologie disponibili per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.

BEI: Banca Europea per gli Investimenti, istituzione dell'Unione Europea per il finanziamento degli investimenti atti a sostenere gli obiettivi politici dell'Unione.

BIOGAS: formazione di gas, per fermentazione anaerobica in presenza di microrganismi batteri, di rifiuti o fanghi dei trattamenti delle acque urbane; il metano contenuto nel biogas può essere utilizzato per la produzione di energia.

BOD: con il termine BOD (domanda biochimica di ossigeno), si intende la quantità di ossigeno consumato durante un tempo determinato, a una data temperatura, per decomporre le sostanze organiche presenti nell'acqua attraverso l'azione dei batteri (respirazione cellulare). Un'elevata domanda biochimica d'ossigeno è l'indice di un'intensa attività batterica di demolizione organica e evidenzia la presenza di un inquinamento di tipo organico. Si tratta di una misura indiretta del carico inquinante: il suo valore viene espresso in %.

BORSA ELETTRICA: luogo virtuale in cui avviene l'incontro tra domanda e offerta per la compravendita dell'energia elettrica all'ingrosso. La gestione economica della Borsa elettrica è affidata al GME (art. 5 D.Lgs. 79/99).

BT: bassa tensione, ossia tensioni di 220/380 V.

C - D

CAPACITÀ PRODUTTIVA: energia stimabile che può essere prodotta da ogni singolo produttore.

CARTA DEI SERVIZI: documento che fissa gli standard di qualità riferiti ai servizi aziendali.

CERTIFICATI VERDI: titoli annuali emessi dal GSE che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. Dal 2002 (Decreto 79/99) produttori e importatori hanno l'obbligo di immettere in rete energia da fonti rinnovabili, in quantità pari ad una percentuale del totale dell'elettricità da fonti convenzionali prodotta o importata nell'anno precedente (al netto di esportazioni, autoconsumi di centrale e cogenerazione).

CHILocaloria (kcal): unità di misura del calore (energia termica). Una kcal è la quantità di calore necessaria per innalzare di un grado centigrado la temperatura di un chilo di acqua.

CHILOVOLT (kV): unità di misura della tensione pari a 1.000 Volt.

CHILOWATT (kW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt.

CHILOWATTORA (kWh): unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt per un'ora.

CLEANTECH: qualsiasi processo, prodotto o servizio che riduce gli impatti ambientali negativi con significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

CLIENTE FINALE: persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica esclusivamente per uso proprio.

CO: monossido di carbonio.

CO₂: anidride carbonica.

COD: con il termine COD (richiesta chimica di ossigeno) si intende la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti in un campione di acqua. È un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche. Il suo valore è espresso in %.

CODICE ETICO: documento che definisce, nella conduzione di tutte le attività aziendali, principi, comportamenti, impegni e responsabilità etiche, a cui devono attenersi amministratori, lavoratori e collaboratori.

COGENERAZIONE: produzione simultanea di energia elettrica e termica.

COOPERATIVE SOCIALI: imprese (Legge 381/91) che hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

CORPORATE GOVERNANCE: insieme di regole secondo cui le aziende sono gestite e controllate.

CSR: Corporate Social Responsibility, ovvero Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

DVR: Documento di Valutazione dei Rischi

E - F

E-LEARNING: apprendimento per mezzo di corsi multimediali fruibili soprattutto a distanza attraverso sistemi online.

EMAS (ENVIRONMENTAL MANAGEMENT AND AUDIT SCHEME): schema di gestione e audit ambientale secondo il Regolamento Comunitario 761/2001.

EMISSIONS TRADING SYSTEM (ETS): meccanismo flessibile, previsto dagli accordi di Kyoto, per lo scambio dei diritti d'emissione tra Paesi o Società in relazione ai rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

ENERGIE RINNOVABILI: fonti di energia non soggette a esaurimento (sole, vento, risorse idriche, risorse geotermiche, maree, moto ondoso e biomasse).

ENERGY SERVICE COMPANY (ESCO): società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

FONTI RINNOVABILI: fonti non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas) ai sensi dell'art. 2 del Decreto FER.

G - H - I

GARANZIA DI ORIGINE (GO): certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO (Impianti con Garanzia di Origine). Viene rilasciato un titolo GO per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da tali impianti.

GAS SERRA: gas che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera. Oltre a quelli di origine naturale, i principali gas serra di origine antropica sono l'anidride carbonica, il metano, i clorofluorocarburi e gli ossidi di azoto.

GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI (GSE): Società per Azioni (art. 3 D.Lgs. 79/99) le cui quote sono detenute dal Ministero del Tesoro, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e assimilate e che si occupa della qualificazione degli impianti a fonti rinnovabili e della loro produzione.

GIGAJoule (GJ): unità di misura dell'energia (di qualsiasi natura) adottata nel sistema internazionale (3,6 GJ corrispondono ad 1 GWh).

GIGAWATT (GW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowatt.

GIGAWATTORA (GWh): unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowattora.

GREEN BOND: strumenti obbligazionari i cui proventi vengono utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare in tutto o in parte progetti/attività aventi un chiaro impatto positivo sull'ambiente (Eligible Projects/Activities).

IDROELETTRICO: impianto che trasforma l'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica. Può essere del tipo ad acqua fluente, a bacino o a serbatoio.

INDICI ETICI: indici che monitorano l'andamento delle performance di un paniere di imprese secondo criteri economici, etici, ambientali e sociali.

L - M - N

LANDFILL MINING: escavazione dei rifiuti depositati in discarica e loro trattamento per l'inertizzazione delle frazioni pericolose e la separazione e selezione delle diverse componenti (materiale fine, frazioni recuperabili e residui), destinate ad essere gestite in modo differenziato.

LEAD GENERATION: processo per attrarre l'interesse di potenziali clienti, per trasformarlo in transazioni di vendita.

MbO: gestione per obiettivi (in inglese Management By Objectives)

MEGAWATT (MW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di Watt.

MEGAWATTORA (MWh): l'unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a mille chilowattora.

MT: media tensione, ossia tensioni comprese tra 1 e 30 kV.

NOTCH: livello nella scala di misurazione dei rating.

NO_x: ossidi di azoto.

O - P - Q

PAI: Polo Ambientale Integrato.

POTENZA COMPLESSIVA: somma della potenza, elettrica o termica, dei vari produttori installati presso uno stesso impianto.

PRODUZIONE LORDA: energia elettrica prodotta nel periodo di tempo considerato, misurata ai morsetti del generatore elettrico.

PRODUZIONE NETTA: produzione lorda detratti i consumi per i servizi necessari al funzionamento del gruppo di generazione.

R - S

REVAMPING: rinnovamento di impianti industriali obsoleti.

RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

RSU: Rappresentanza Sindacale Unitaria

SBTi: (Science Based Target initiative) collaborazione tra CDP, Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), World Resources Institute (WRI) e World Wide Fund for Nature (WWF) con l'obiettivo di promuovere le migliori pratiche per la definizione e la verifica indipendente dei target di riduzione delle emissioni GHG di tipo science-based.

SDGs: (Sustainable Development Goals) 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, definiti dall'ONU.

SMART METERING: sistemi che consentono la lettura e la gestione a distanza dei contatori di energia elettrica, gas e acqua.

SMC: standard metro cubo.

SOFT SKILLS: capacità di tipo cognitivo, relazionale e comunicativo, che differiscono dalle competenze e capacità tecniche legate a specifici ruoli.

SPP: Servizio Prevenzione e Protezione.

SST: con il termine SST (Solidi Sospesi Totali) si intende la somma dei solidi sospesi e dei solidi filtrabili. Rappresenta la totalità delle sostanze presenti in un campione di reflui dopo l'essiccamento a 105°C. Il valore si esprime in %.

STAKEHOLDER: soggetti che interagiscono con l'impresa e possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'impresa.

SVILUPPO SOSTENIBILE: sviluppo economico nel lungo periodo attraverso un basso impatto sull'ambiente e buone relazioni con la comunità sociale.

T - U

TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures): istituita nel 2015 dal Financial Stability Board per migliorare, mediante le sue raccomandazioni, la rendicontazione delle informazioni finanziarie relative ai rischi correlati al cambiamento climatico.

TELERISCALDAMENTO: trasmissione a distanza di calore per mezzo di acqua circolante in due tubazioni, una di mandata con acqua calda e una di ritorno con acqua più fredda.

TEP (tonnellata equivalente di petrolio): equivale all'energia primaria fossile sostituita, ovvero la quantità di combustibile altrimenti necessaria per produrre le medesime quantità di energia.

TERAWATTORA (TWh): un miliardo di chilowattora.

TERMOELETTRICO: impianto per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE) (detti anche Certificati Bianchi): attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori a 50.000 clienti. I TEE sono validi per cinque anni e sono emessi dal GME (Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20/7/04, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio).

UNI EN ISO 9001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della qualità.

UNI EN ISO 14001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

UNI EN ISO 45001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

V - W

VIA: Valutazione Impatto Ambientale.

VOLT: unità di misura della tensione elettrica.

WATT: unità di misura della potenza elettrica.



Vuoi saperne di più?

<https://www.gruppoiren.it/sostenibilita>

Vuoi valutare il nostro Bilancio di Sostenibilità?

Per qualsiasi osservazione, consiglio o critica compila il questionario on-line:

<https://www.gruppoiren.it/scheda-di-valutazione-per-gli-stakeholder>

Vuoi contattare il Gruppo di Lavoro?

Scrivici a:

sostenibilita@gruppoiren.it

Bilancio di Sostenibilità 2021 realizzato da Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali.

Gruppo di progetto:

Emiliano Bussolo

Beatrice Cavedoni

Damiano Durante

Giulia Galante

Mara Gaudi

Sophia Gugliuzza

Giulia Mancini

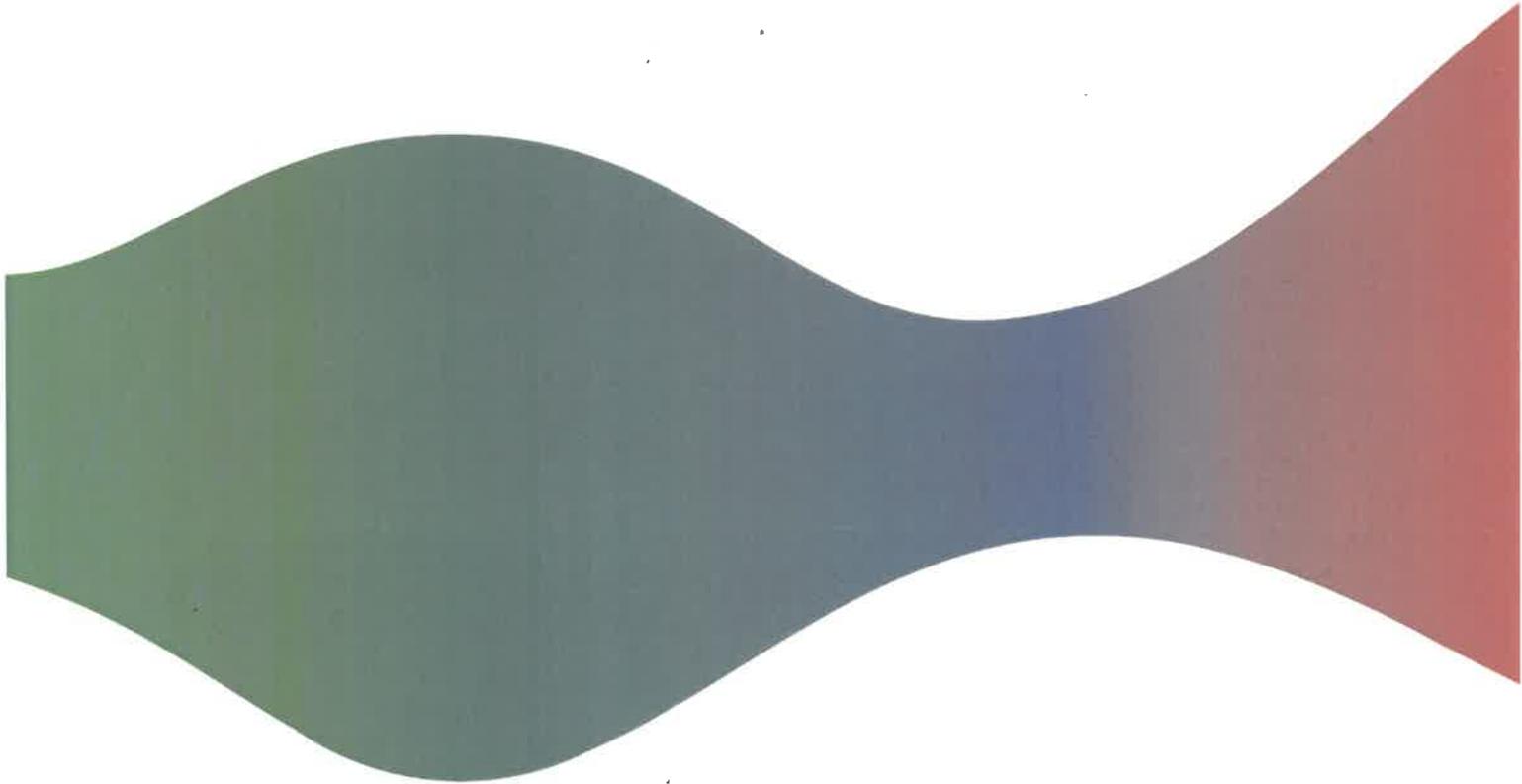
Laura Pellegrini

Felicita Saglia

Julia Winter

Selina Xerra

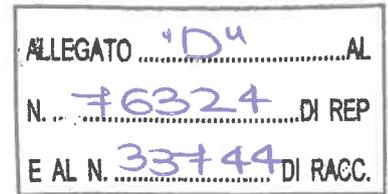
Un particolare ringraziamento a tutti i colleghi del Gruppo Iren che hanno contribuito all'elaborazione del presente Bilancio di Sostenibilità e ai membri dei Comitati Territoriali per l'impegno nell'analisi di materialità.



Iren S.p.a.
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it



PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **561** azionisti rappresentati
- numero **1.042.335.558** azioni pari al **80,122255%** del capitale sociale

Hanno votato:

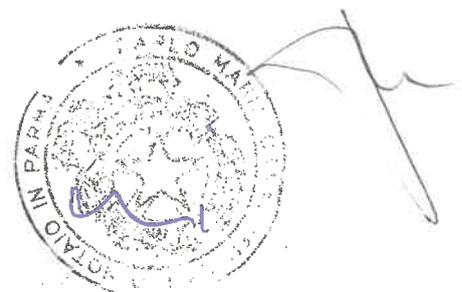
		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	1.034.920.955	99,288655	99,288655	79,552309
Contrari	342.222	0,032832	0,032832	0,026306
Sub Totale	1.035.263.177	99,321487	99,321487	79,578615
Astenuti	2.017.190	0,193526	0,193526	0,155057
Non Votanti	5.055.191	0,484987	0,484987	0,388582
Sub totale	7.072.381	0,678513	0,678513	0,543640
Totale	1.042.335.558	100,000000	100,000000	80,122255

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 561
Azionisti in proprio: 2

Teste: 2
Azionisti in delega: 559

Pag. 1



PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio****CONTRARI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO **D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC. IZZANI FABIO	0 342.212 10	0 0 10	0 342.212 0

Totale voti 342.222

Percentuale votanti % 0,033889

Percentuale Capitale % 0,026306



Azionisti in proprio:

2 Teste:
1 Azionisti in delega:

Pagina 1

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 D** Delega al rappresentante designato
 RA rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
Totale voti	2.017.190		
Percentuale votanti %	0,199754		
Percentuale Capitale %	0,155057		

Azionisti:

Azionisti in proprio: 2

Teste: 0

Azionisti in delega: 2

Pagina 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D MEDIOBANCA SICAV	629.200	0	629.200
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	1.042.000	0	1.042.000
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ESG EUROPEAN EQUITY	338.500	0	338.500
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	2.100.000	0	2.100.000
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	265.299	0	265.299
**D EURIZON AM SICAV - ITALIAN EQUITY	680.192	0	680.192

Totale voti 5.055.191
 Percentuale votanti % 0,500595
 Percentuale Capitale % 0,388582



Azionisti:
 Azionisti in proprio:

6 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 3

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 6 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legata alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA* rappresentante designato D Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPTONSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**COMPAGNIA DI SAN PAOLO	43.088,689	0	43.088,689
**COMUNE DI ALBINEA	1.889,166	0	1.889,166
**COMUNE DI BAISSO	644,848	0	644,848
**COMUNE DI BIBBIANO	1.902,047	0	1.902,047
**COMUNE DI BORETTO	730,783	0	730,783
**COMUNE DI BRESCELLO	901,100	0	901,100
**COMUNE DI CAMPANOLO EMILIA	1.434,913	0	1.434,913
**COMUNE DI CANOSSA	756,613	0	756,613
**COMUNE DI CARPINETI	628,647	0	628,647
**COMUNE DI CASALGRANDE	4.249,555	0	4.249,555
**COMUNE DI CASTINA	587,147	0	587,147
**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950,944	0	1.950,944
**COMUNE DI CAVRILAGO	2.187,184	0	2.187,184
**COMUNE DI CORRBEGGIO	5.158,274	0	5.158,274
**COMUNE DI FABBRICO	1.766,045	0	1.766,045
**COMUNE DI FOLLO	686,319	0	686,319
**COMUNE DI GATTATICO	1.007,114	0	1.007,114
**COMUNE DI GUALTERI	1.298,920	0	1.298,920
**COMUNE DI GUASTALLA	2.866,343	0	2.866,343
**COMUNE DI LA SPEZIA	8.738,560	0	8.738,560
**COMUNE DI LUZZARA	1.127,777	0	1.127,777
**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065,892	0	2.065,892
**COMUNE DI NOVELLARA	2.450,393	0	2.450,393
**COMUNE DI PARMA	5.599,863	0	5.599,863
**COMUNE DI PIACENZA	17.846,547	0	17.846,547
**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090,586	0	3.090,586
**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559,569	0	83.559,569
**COMUNE DI REGGIOLO	1.705,342	0	1.705,342
**COMUNE DI RIEBBERO	1.393,932	0	1.393,932
**COMUNE DI RIO SALICETO	2.335,341	0	2.335,341
**COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870,906	0	1.870,906
**COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	1.506,653	0	1.506,653
**COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.090,586	0	3.090,586
**COMUNE DI SCANDIANO	6.147,322	0	6.147,322
**COMUNE DI VENTASSO	735,856	0	735,856
**COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912,601	0	912,601
**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191,266	0	1.191,266
**COMUNE DI VIANO	609,381	0	609,381
**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150,878	0	150,878
**EGITTER SPA	19.494,638	0	19.494,638
**FINANZIARIA CITTÀ DI TORINO HOLDING S.P.A.	179,567,795	0	179,567,795
**FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245,249,617	0	245,249,617
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODO	2.097,275	0	2.097,275
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	12.578,433	0	12.578,433
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	3.982,723	0	3.982,723
**FIGURIA PATRIMONIO S.R.L.	20,217,703	0	20,217,703
**PARMA INFRASTRUTTORE S.P.A.	15,341,000	0	15,341,000
**SOCIETÀ PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	312,742	0	312,742
**D UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	312,702	0	312,702
**D SEB EUROFONDS	20,202	0	20,202
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	0	0	0

Pagina 4

Azionisti: 551 Testi: 2
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 550

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	470.000	0	470.000
**D CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	62.223	0	62.223
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	37.508	0	37.508
**D UNIVERSAL INVESTMENT GMBH	709.557	0	709.557
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	92.019	0	92.019
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	699.171	0	699.171
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	10.179	0	10.179
**D QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	51.031	0	51.031
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	164.212	0	164.212
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	104.454	0	104.454
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.655.775	0	3.655.775
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	14.915	0	14.915
**D BOMA-UNIVERSAL-FONDS I	208.429	0	208.429
**D BASF SE	809.426	0	809.426
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	376.897	0	376.897
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	84.744	0	84.744
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	17.519	0	17.519
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	25.105	0	25.105
**D CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	146.226	0	146.226
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	167.344	0	167.344
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RRI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	10.243	0	10.243
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045687	50.667	0	50.667
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	58.810	0	58.810
**D JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	8.371	0	8.371
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	35.676	0	35.676
**D GENERALI SMART FUNDS	450.000	0	450.000
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	63.162	0	63.162
**D ROBIN I-FONDS	149.631	0	149.631
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.234.015	0	8.234.015
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.583.020	0	3.583.020
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	102.157	0	102.157
**D PAVONINCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	18.142	0	18.142
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	438	0	438
**D GENERALI CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	2.451.751	0	2.451.751
**D EGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	52.449	0	52.449
**D SELECT INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	47.663	0	47.663
**D UNIVERSAL SICAV	795.339	0	795.339
**D AZ FUND I - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	2.332.907	0	2.332.907
**D AZ FUND I - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	520.000	0	520.000
**D GENERALI UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	857.689	0	857.689
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	1.000.000	0	1.000.000
**D AZ FUND I AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	32.000	0	32.000
**D PIF EQUITY AXA ASSICURAZIONI	120.000	0	120.000
**D AZ FUND	300.000	0	300.000
**D AZ FUND I AZ EQUITY LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	950.000	0	950.000
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	775.113	0	775.113
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	4.256.020	0	4.256.020
**D AZ FUND I AZ ALLOCATION GLOBAL	7.000	0	7.000

Pagina 5

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

550

551 Teste: 1 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

R/* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	300.000	0	300.000
**D METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	1.169.847	0	1.169.847
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	455.234	0	455.234
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	256.137	0	256.137
**D S. ACTIVE ACTIONS ISR	561.000	0	561.000
**D SEGAL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	655.252	0	655.252
**D S. ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	307.372	0	307.372
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX-MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	38.535	0	38.535
**D SET INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	1.004.960	0	1.004.960
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	209.581	0	209.581
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	307.304	0	307.304
**D DBI-FONDS EBB	35.090	0	35.090
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D BNP MODERATE - FOCUS ITALIA	514.772	0	514.772
**D ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN	83.050	0	83.050
**D CDC CROISSANCE	4.046.246	0	4.046.246
**D ALLIANZGI-FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	130.659	0	130.659
**D ALLIANZGI F PENCABV PENSIONS	54.110	0	54.110
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	60.258	0	60.258
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	486.903	0	486.903
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES MINIRISK	37.976	0	37.976
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D DBI-FONDS EKIBB	80.000	0	80.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	448.677	0	448.677
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	126.700	0	126.700
**D FCP ERASMUS MID CAP EURO	500.603	0	500.603
**D APER ACTIONS PME	2.809.769	0	2.809.769
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	200	0	200
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	426.459	0	426.459
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	9.363	0	9.363
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STEV-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	359.925	0	359.925
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	144.000	0	144.000
**D GENERALI ITALIA SPA	343.601	0	343.601
**D WC PENSIONINVEST	11.566	0	11.566
**D DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFT	18.214	0	18.214
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D ALLIANZGI FONDOS OLB PENSIONEN	1.339.327	0	1.339.327
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	11.152	0	11.152
**D HI-172915-FONDS	19.306	0	19.306
**D ALLIANZGI-FONDS DGNHILL	24.026	0	24.026
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	27.600	0	27.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERRIGE - ACCUMULATING KL	140.427	0	140.427
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	7.089	0	7.089
	28.496	0	28.496

Pagina 6

Azionisti:

551 Teste:

Azionisti in proprio:

1 Azionisti in delega:

2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NORDEA 2 SICAV	1.402.868	0	1.402.868
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	258.671	0	258.671
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	94.275	0	94.275
**D ABU DHABI PENSION FUND	111.473	0	111.473
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGRS INTERNATIONALE AKTIER	92.283	0	92.283
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.052.327	0	1.052.327
**D TRAPEI FUBON COMERCIAL BANK LTD	235.000	0	235.000
**D MI-FONDS G55	9.259	0	9.259
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	6.758	0	6.758
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.927.878	0	1.927.878
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.785	0	23.785
**D JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	8.913	0	8.913
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDED) INDEXPOOL	29.843	0	29.843
**D JPM MULTI INCOME FUND	175.437	0	175.437
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	505.760	0	505.760
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	26.242	0	26.242
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSEC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	61.961	0	61.961
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	225.013	0	225.013
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	293.435	0	293.435
**D MI-FONDS 178	67.224	0	67.224
**D MI-FONDS F55	25.000	0	25.000
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	27.214	0	27.214
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	19.624	0	19.624
**D INTERNATIONAL KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	75.310	0	75.310
**D SICAV PIANA	1.227.891	0	1.227.891
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	100.000	0	100.000
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	156.602	0	156.602
**D KBC INST FD EURO EOTY SM &MED CAPS	352.224	0	352.224
**D ALLIANZ VGI 1 FONDS AGI EQUITIES	184.942	0	184.942
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	89.190	0	89.190
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	380.489	0	380.489
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	52.497	0	52.497
**D KBC EQUITY FUND WORLD	158.790	0	158.790
**D ANIMA ITALIA	33.027	0	33.027
**D WELLS FARGO ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	2.647.720	0	2.647.720
**D ENCA INVEST BEYOND CLIMATE	73.844	0	73.844
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	575.000	0	575.000
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	3.736.376	0	3.736.376
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	166.123	0	166.123
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	9.338.951	0	9.338.951
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	163.191	0	163.191
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	49.347	0	49.347
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	1.876.829	0	1.876.829
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	519.698	0	519.698
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	1.300.000	0	1.300.000
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	167.407	0	167.407
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	431.854	0	431.854
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	50.000	0	50.000
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	70.000	0	70.000
**D ANIMA ANIZIATIVA ITALIA	6.295.177	0	6.295.177
**D LA FRANCAISE SYSTEMATIC GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	190.015	0	190.015

Pagina 7

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

2

551

Teste:

1 Azionisti in delega:

550

Azionisti:

Azionisti in proprio:

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RA rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND UTILITIES	13.758	0	13.758
**D STICHTING SHELL PENSIONFONDS	576.783	0	576.783
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.366	0	2.366
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	274.468	0	274.468
**D KAPITLFORENINGEN INVESTIN PRO LOW RISK EQUITIES II	370.291	0	370.291
**D MERA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	35.204	0	35.204
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	132.100	0	132.100
**D BNYM MELLON PE NSL INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	22.835	0	22.835
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	1.984.276	0	1.984.276
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	2.172.459	0	2.172.459
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.308.492	0	1.308.492
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	388.610	0	388.610
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	401.919	0	401.919
**D BNY MELLON STOCK FUNDS BNY MELLON INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	16.086	0	16.086
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	73.393	0	73.393
**D GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMINGLED TRUST	170.962	0	170.962
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	664.948	0	664.948
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	4.122	0	4.122
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	23.148	0	23.148
**D STOCHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	2.450.079	0	2.450.079
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP	41.871	0	41.871
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US INT FUND	2.264	0	2.264
**D VIRTUS ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	2.735	0	2.735
**D FRANCISCAN ALLIANCE INC MASTER PENSION TRUST	235.988	0	235.988
**D SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	154.952	0	154.952
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	177.718	0	177.718
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTSTRINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL ID SPARINVEST A S FILLIAL AF SPARINVEST S A	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	2.542.428	0	2.542.428
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	134.075	0	134.075
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	177.633	0	177.633
**D WILMINGTON INTERNATIONAL FUND	93.080	0	93.080
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	219.652	0	219.652
**D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	214.701	0	214.701
**D ADVANCED SERIES TRUST AST RCM WORLD TRENDS PORTFOLIO	179.250	0	179.250
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	405.588	0	405.588
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.832.016	0	1.832.016
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	199.631	0	199.631
**D HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	249.746	0	249.746
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	700.000	0	700.000
**D XTRACKERS MSCI EDOROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.831	0	1.831
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	210.062	0	210.062
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	698.553	0	698.553
**D MI FONDS K10	232.091	0	232.091
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	546.900	0	546.900
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	56.693	0	56.693
**D AZI DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	113.000	0	113.000

Pagina 8

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

Azionisti: 551 Teste: 2
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 550

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	322.523	0	322.523
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	117.927	0	117.927
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	83.987	0	83.987
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.423.700	0	4.423.700
**D LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	573.841	0	573.841
**D BLACKROCK LIFE LTD	31.759	0	31.759
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	37.437	0	37.437
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	7.250	0	7.250
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	819.903	0	819.903
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	14.505	0	14.505
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D UPS GROUP TRUST	793.806	0	793.806
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	5.000.000	0	5.000.000
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.138.000	0	1.138.000
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	4.835.200	0	4.835.200
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	15.485.000	0	15.485.000
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI ELITE MULTI ASSET FLEXIBLE	200.000	0	200.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILL	232.435	0	232.435
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	220.321	0	220.321
**D SEI ACADIAN GLOBAL MANAGED	788.858	0	788.858
**D SOGECAP ACTIONS - MID CAP	992.666	0	992.666
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	29.539	0	29.539
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	265.596	0	265.596
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	143.727	0	143.727
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.677.124	0	2.677.124
**D SG-DNCA ACTIONS EUROPE CLIM 29	90.000	0	90.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	1.395.000	0	1.395.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	1.145.000	0	1.145.000
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	431.000	0	431.000
**D AMUNDI FUNDS EUROLAND SMALL CAP	11.024	0	11.024
**D AMUNDI FUNDS REAL ASSETS TARGET INCOME	1.595.373	0	1.595.373
**D AMUNDI FTSE MIB	150.000	0	150.000
**D DNCA ACTIONS SMALL ET MID CAP EURO	114.061	0	114.061
**D LISBC EUROPE SMALL & MID CAP	1.066.413	0	1.066.413
**D MERTIAN EUROPEAN EQUITY (EX UK) FUND	1.385.000	0	1.385.000
**D LEGAL & GENERAL ICAV	1.000.000	0	1.000.000
**D VERIPARIFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	63.831	0	63.831
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	35.854	0	35.854
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	200.849	0	200.849
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	662.459	0	662.459
**D MICHAEL BATH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	106.700	0	106.700
**D BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE	131.842	0	131.842
**D NORTHWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	24.971	0	24.971
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	28.716	0	28.716
**D COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.	2.277	0	2.277
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	55.822	0	55.822
**D NYCT-OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	115.189	0	115.189
**D NORTHWESTERN UNIVERSITY	499.883	0	499.883
	20.875	0	20.875
	385.100	0	385.100

Pagina 9

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

550 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RA rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA* rappresentante designato D Delega al rappresentante designato

551 Teste:

1 Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*** CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	62.500	0	62.500
*** DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	65.400	0	65.400
*** CONSTELLATION PENSION WASTER TRUST	10.817	0	10.817
*** CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	92.773	0	92.773
*** CONSTELLATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	6.523	0	6.523
*** EDWARD C. GRANADE	3.885	0	3.885
*** EDWARD C. ROBER	2.497	0	2.497
*** THE BORING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	81.523	0	81.523
*** LAZARD/MILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	201.346	0	201.346
*** LAZARD/MILMINGTON ACF EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.155	0	7.155
*** HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	110.045	0	110.045
*** ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	29.665	0	29.665
*** HAWTHORN EQ LLC	86.192	0	86.192
*** THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	6.021.573	0	6.021.573
*** LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
*** LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
*** LSV GLOBAL SMALL CAP FUND LP	3.707	0	3.707
*** ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	57.714	0	57.714
*** NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	3.707	0	3.707
*** MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	1.172.613	0	1.172.613
*** THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	252.800	0	252.800
*** THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
*** DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	283.519	0	283.519
*** EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	106.057	0	106.057
*** EXELON CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
*** FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT PLAN MASTER TRUST	31.766	0	31.766
*** FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
*** ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
*** ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	117.766	0	117.766
*** MARGARET A. GARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
*** LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	310	0	310
*** STEELWORKERS PENSION TRUST	140.507	0	140.507
*** NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	743.326	0	743.326
*** EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	15.280	0	15.280
*** EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	10.975	0	10.975
*** TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	229.296	0	229.296
*** UTAH RETIREMENT SYSTEMS	76.130	0	76.130
*** MOBILUS LIFE LIMITED.	6.863	0	6.863
*** NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD.	749.100	0	749.100
*** MERCY INVESTMENT SERVICES INC	133.500	0	133.500
*** LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	69.206	0	69.206
*** CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
*** ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	436.614	0	436.614
*** CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
*** NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
*** MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC MASTER TRUST	21.583	0	21.583
*** BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
*** ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
*** THE LF ACCESS POOL AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME	663.791	0	663.791
*** CURST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	130.410	0	130.410
*** AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	78.131	0	78.131
*** DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	586	0	586
*** D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	157	0	157

Pagina 10

Azionisti: 551 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 550

DB* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	323	0	323
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	666	0	666
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	2.453.436	0	2.453.436
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	557.267	0	557.267
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	83.579	0	83.579
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397	0	135.397
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	36.054	0	36.054
**D CWLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122	0	98.122
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	211.791	0	211.791
**D JHF-11 INT'L SMALL CO FUND	217.224	0	217.224
**D JHUIT INT'L SMALL CO TRUST	30.720	0	30.720
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	247.322	0	247.322
**D OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	16.730	0	16.730
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	369.312	0	369.312
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	84.082	0	84.082
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	4.970.964	0	4.970.964
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	231.813	0	231.813
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	61.500	0	61.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.173.742	0	1.173.742
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	5.634	0	5.634
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	163.524	0	163.524
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	600.983	0	600.983
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	126.720	0	126.720
**D NB BRETTON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	131.011	0	131.011
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	314	0	314
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	4.921	0	4.921
**D HANSJOERG WYSS REVOCABLE TRUST UAD 12/16/1994	132.539	0	132.539
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	622.671	0	622.671
**D GOVERNMENT OF NORWAY	11.163.304	0	11.163.304
**D MEDIOBANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.500.000	0	2.500.000
**D MEDIOBANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.300.000	0	2.300.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	15.000	0	15.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	4.877.000	0	4.877.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	415.000	0	415.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.090.000	0	1.090.000
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	691.276	0	691.276
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	862.640	0	862.640
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.371.392	0	1.371.392
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	568.532	0	568.532
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	757.914	0	757.914
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25	97.479	0	97.479
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50	146.513	0	146.513
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95	208.836	0	208.836
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND	2.500.000	0	2.500.000
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	200.000	0	200.000
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	65.500	0	65.500
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	1.361.172	0	1.361.172
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	210.916	0	210.916
**D ISHARES VIX ELC			
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY			

Pagina 11

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

550 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legata alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**RA* rappresentante designato

551 Teste:

1 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANTZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	33.911	0	33.911
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	393.393	0	393.393
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL-ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	15.097	0	15.097
**D STRAGEOACH GROUP PENSION SCHEME	28.593	0	28.593
**D MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ARROWSTREET US GROUP TRUST	56.769	0	56.769
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION CIT	52.856	0	52.856
**D AMARE SUPER	541.507	0	541.507
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	83.522	0	83.522
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	218.873	0	218.873
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND	8.730	0	8.730
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	496.595	0	496.595
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	297.935	0	297.935
**D IG WACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	54.996	0	54.996
**D AXA WORLD FUNDS	1.200.000	0	1.200.000
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	523.931	0	523.931
**D ALLIANTZ GLOBAL INVESTORS FUND-	4.055.434	0	4.055.434
**D METALRENT FONDS PORTFOLIO	203.608	0	203.608
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	29.074	0	29.074
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	54.487	0	54.487
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.122	0	1.122
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	4.041.637	0	4.041.637
**D ISHARES CORE MSCI DEVELOPED MARKETS ETF	908.755	0	908.755
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	293.844	0	293.844
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	19.173	0	19.173
**D ISHARES CORE EUROPE ETF	3.045.449	0	3.045.449
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	61.518	0	61.518
**D ISHARES CORE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	321.917	0	321.917
**D ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	247.497	0	247.497
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	76.956	0	76.956
**D ISHARES INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.254	0	17.254
**D OREGON PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM	1.239.329	0	1.239.329
**D RGS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	18.278	0	18.278
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	80.103	0	80.103
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.059.689	0	1.059.689
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	79.031	0	79.031
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	2.030	0	2.030
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.760	0	20.760
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162	0	57.162
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	77.267	0	77.267
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.074.332	0	1.074.332
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	4.488.761	0	4.488.761
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	751.800	0	751.800
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	118.000	0	118.000
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187	0	29.187
**D SSB ALLCOUNTRY WORLD EXUS ACTIVE NONLENDING COMMON TRUST FUND	67.193	0	67.193
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579
**D SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	88.412	0	88.412
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	45.981	0	45.981

Pagina 12

Azionisti: 551 Teste:

Azionisti in proprio: 1

Azionisti in delega: 550

DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI.

Oggetto: Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	285.196	0	285.196
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	43.781	0	43.781
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTMENT INSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.654.998	0	1.654.998
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	49.817	0	49.817
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	166.092	0	166.092
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	9.556	0	9.556
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND	84.136	0	84.136
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	207.384	0	207.384
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	455.483	0	455.483
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.094	0	8.094
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	71.170	0	71.170
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	206.951	0	206.951
**D THE BANK OF KOREA	26.305	0	26.305
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.193.708	0	1.193.708
**D SSGA SDR ETS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	216.075	0	216.075
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	720.426	0	720.426
**D PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	1.215.260	0	1.215.260
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.739	0	16.739
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	84.257	0	84.257
**D SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	48.584	0	48.584
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.160	0	10.160
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	159.169	0	159.169
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	17.736	0	17.736
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	12.601	0	12.601
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	431.949	0	431.949
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	113.034	0	113.034
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	698.889	0	698.889
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	153.894	0	153.894
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.749.180	0	1.749.180
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D MGI FUNDS PLC	58.020	0	58.020
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	142.886	0	142.886
**D MERCER QIF FUND PLC	60.028	0	60.028
**D MERCER QIF CCF	122.871	0	122.871
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	12.791	0	12.791
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	169.901	0	169.901
**D AGIALIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET	13.035	0	13.035
**D AGIALIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	299.801	0	299.801
**D AGIALIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	407.870	0	407.870
**D JOS ANGELES COMPANY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.798	0	313.798
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D HARTFORD MULTI-FACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	542.975	0	542.975
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	5.213	0	5.213
**D HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	32.561	0	32.561
**D ONEDEA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	33.310	0	33.310
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	603.534	0	603.534
**D MICROSAN CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	38.498	0	38.498
**D PARAMETRIX INTERNATIONAL EQUITY FUND	42.400	0	42.400
**D TRUST II NINTHOUSDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	217.068	0	217.068
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	28.942	0	28.942

Pagina 13

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

550

551 Azionisti in delega:

1

Azionisti in proprio:

1

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALBERA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	552.154	0	552.154
**D MTSJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.022	0	2.022
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	127.146	0	127.146
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	21.075	0	21.075
**D UBS (US) GROUP TRUST	57.959	0	57.959
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	972.070	0	972.070
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	150.666	0	150.666
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	14.150	0	14.150
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100	0	37.100
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	473.759	0	473.759
**D FRANK RUSSELL INVESTMENT CO II PLC	4.312	0	4.312
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	103.826	0	103.826
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	283.564	0	283.564
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	285.550	0	285.550
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	10.752	0	10.752
**D STATE STREET INTERNATIONAL ACTIVE N ON-LENDING COMMON TRUST FUND	139.192	0	139.192
**D COLIEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.216.778	0	1.216.778
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	10.297	0	10.297
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.703.693	0	1.703.693
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	161.788	0	161.788
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	179.501	0	179.501
**D GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	261.650	0	261.650
**D COLIEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	27.566	0	27.566
**D CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	45.482	0	45.482
**D CIBC PENSION PLAN TRUST FUND	2.062	0	2.062
**D FONDITALIA	656.000	0	656.000
**D INTERFUND SICAV	45.000	0	45.000
**D HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	196.666	0	196.666
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	100.820	0	100.820
ILMETRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
Totale voti	1.034.920.955		
Percentuale votanti %	102,484108		
Percentuale Capitale %	79,552309		

Azionisti:
Azionisti in proprio:551 Teste:
1 Azionisti in delega:

2

Pagina 14

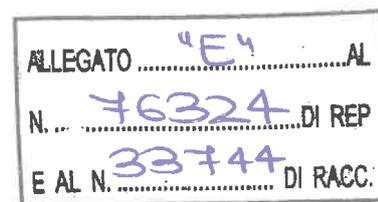
DF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designat

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022ESITO VOTAZIONE

Oggetto : Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **561** azionisti rappresentati
- numero **1.042.335.558** azioni pari al **80,122255%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	814.089.597	78,102449	78,102449	62,577443
Contrari	203.585.725	19,531688	19,531688	15,649229
Sub Totale	1.017.675.322	97,634137	97,634137	78,226672
Astenuti	19.605.045	1,880877	1,880877	1,507001
Non Votanti	5.055.191	0,484987	0,484987	0,388582
Sub totale	24.660.236	2,365863	2,365863	1,895583
Totale	1.042.335.558	100,000000	100,000000	80,122255

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.



Azionisti: 561
Azionisti in proprio: 2

Teste: 2
Azionisti in delega: 559

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

OGGETTO: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
2. COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	312.742	0	312.742
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	20.202	0	20.202
**D CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	62.223	0	62.223
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	37.508	0	37.508
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	92.019	0	92.019
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	699.171	0	699.171
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	10.179	0	10.179
**D QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	51.031	0	51.031
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)	164.212	0	164.212
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	104.454	0	104.454
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.655.775	0	3.655.775
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	14.915	0	14.915
**D ALLIANZGI-FONDS DSFT	84.744	0	84.744
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	17.519	0	17.519
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	25.105	0	25.105
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	167.344	0	167.344
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	10.243	0	10.243
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	50.667	0	50.667
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND E2	25.103	0	25.103
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	58.810	0	58.810
**D JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	8.371	0	8.371
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	35.676	0	35.676
**D GENERALI SWART FUNDS	450.000	0	450.000
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUMIB)	438	0	438
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.451.751	0	2.451.751
**D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	52.449	0	52.449
**D CM-AM SICAV	2.332.907	0	2.332.907
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	520.000	0	520.000
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	857.689	0	857.689
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	1.000.000	0	1.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	32.000	0	32.000
**D AZ FUND 1	300.000	0	300.000
**D RA FUND 1 AZ EQUITY LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	950.000	0	950.000
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	775.113	0	775.113
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	4.256.020	0	4.256.020
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	7.000	0	7.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70.	300.000	0	300.000
**D METROPOLENTAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	1.169.847	0	1.169.847
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	455.234	0	455.234
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	256.137	0	256.137
**D S. ACT. INVESTMENTS ISR	561.000	0	561.000
**D SECALEVERANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	655.252	0	655.252
**D S. ACT. DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D FIDELITY ALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	209.581	0	209.581
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	307.304	0	307.304
**D DBI-FOMIS EBB	35.090	0	35.090
**D BNEF MODEBAE - FOCUS ITALIA	514.772	0	514.772

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima
 CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN	83.050	0	83.050
**D CDC CROISSANCE	4.046.246	0	4.046.246
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	130.659	0	130.659
**D ALLIANZGI F PENCABBY PENSTONS	54.110	0	54.110
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	60.258	0	60.258
**D BANCOSORA RINASCIMENTO	486.903	0	486.903
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES MINIRISK	37.976	0	37.976
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D DBI-FONDS EK1BB	80.000	0	80.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	448.677	0	448.677
**D ALLIANZGI-FONDS APNITESA SEGMENT APNITESA-NAPO	126.700	0	126.700
**D AFER ACTIONS PME	2.809.769	0	2.809.769
**D STOUTISRASHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	200	0	200
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	426.459	0	426.459
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRABCO	9.363	0	9.363
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	359.925	0	359.925
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT- SGR S.P.A	144.000	0	144.000
**D GENERALI ITALIA SPA	343.601	0	343.601
**D DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFT	18.214	0	18.214
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.339.327	0	1.339.327
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	11.152	0	11.152
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	27.600	0	27.600
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	140.427	0	140.427
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERRIGE - ACCUMULATING KL	7.089	0	7.089
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	28.496	0	28.496
**D NORDEA 2 SICAV	1.402.868	0	1.402.868
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	258.671	0	258.671
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	94.275	0	94.275
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENRGOS INTERNATIONALE AKTIER	92.283	0	92.283
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.052.327	0	1.052.327
**D TAIPET FUBON COMMERCIAL BANK LTD	235.000	0	235.000
**D MI-FONDS G55	9.259	0	9.259
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	6.758	0	6.758
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.927.878	0	1.927.878
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.785	0	23.785
**D JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	8.913	0	8.913
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	175.437	0	175.437
**D JPM MULTI INCOME FUND	505.760	0	505.760
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	26.242	0	26.242
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	225.013	0	225.013
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTFOLJE AKTIER	293.435	0	293.435
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	67.224	0	67.224
**D MI-FONDS 178	25.000	0	25.000
**D MI-FONDS F55	27.214	0	27.214
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	75.310	0	75.310

Pagina 2

Azionisti: 358 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 358

DEF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designat

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

OGGETTO: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima
CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INTERNATIONAL KAPITALANLAGESGESELLSCHAFT MBH	1.227.891	0	1.227.891
**D SICAV PIANA	100.000	0	100.000
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	156.602	0	156.602
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224	0	352.224
**D KBC INST FD EURO EQTY SM & MED CAPS	184.942	0	184.942
**D ALLIANZ VGI 1 FONDS AGI EQUITIES	89.190	0	89.190
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	380.489	0	380.489
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	52.497	0	52.497
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	158.790	0	158.790
**D KBC EQUITY FUND WORLD	33.027	0	33.027
**D ANIMA ITALIA	2.647.720	0	2.647.720
**D VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONLAM	73.844	0	73.844
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	575.000	0	575.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK AL-FONDS	3.736.376	0	3.736.376
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	166.123	0	166.123
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	9.338.951	0	9.338.951
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	163.191	0	163.191
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	519.698	0	519.698
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.300.000	0	1.300.000
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	167.407	0	167.407
**D GESTIELLE PRO ITALIA	431.854	0	431.854
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	50.000	0	50.000
**D ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	70.000	0	70.000
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	6.295.177	0	6.295.177
**D LA FRANCAISE SYSTEMATIC GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	190.015	0	190.015
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND UTILITIES	13.758	0	13.758
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	576.783	0	576.783
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.366	0	2.366
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	274.468	0	274.468
**D KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO LOW RISK EQUITIES II	370.291	0	370.291
**D MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	35.204	0	35.204
**D MELLON PE NSL INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	22.835	0	22.835
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	1.984.276	0	1.984.276
**D GENERAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	388.610	0	388.610
**D BNY MELLON STOCK FUNDS BNY MELLON INTERNATIONAL SMALL CAP	16.086	0	16.086
**D GLOEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	170.962	0	170.962
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	664.948	0	664.948
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	4.122	0	4.122
**D BNY MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.450.079	0	2.450.079
**D MERRILL LYNCH GLOBALE DYNAMIC ALLOCATION FUND	2.264	0	2.264
**D FRANCIS & TAYLOR ALLIANCE INC MASTER PENSION TRUST	2.735	0	2.735
**D SAN PIERO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	235.988	0	235.988
**D ARLAOMA STATE RETIREMENT SYSTEM	154.952	0	154.952
**D INVESTINGFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL ID SPARINVEST S A	177.718	0	177.718
**D EATON VANCE MANAGEMENT	42.375	0	42.375
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	489	0	489
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	2.542.428	0	2.542.428
	134.075	0	134.075

LISTA ESTO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	177.633	0	177.633
**D WILMINGTON INTERNATIONAL FUND	93.080	0	93.080
**D ADVANCED SERIES TRUST AST RCM WORLD TRENDS PORTFOLIO	179.250	0	179.250
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	405.588	0	405.588
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.832.016	0	1.832.016
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	199.631	0	199.631
**D HAND-COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	249.746	0	249.746
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.831	0	1.831
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	210.062	0	210.062
**D MT FONDS KIO	232.091	0	232.091
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	56.693	0	56.693
**D AZI. DPA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	322.523	0	322.523
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	117.927	0	117.927
**D LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	573.841	0	573.841
**D BLACKROCK LIFE LTD	31.759	0	31.759
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	37.437	0	37.437
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	14.505	0	14.505
**D UPS GROUP TRUST	793.806	0	793.806
**D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	5.000.000	0	5.000.000
**D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.138.000	0	1.138.000
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI SVILUPPO ITALIA	4.835.200	0	4.835.200
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI ELITE MULTI ASSET FLEXIBLE	15.485.000	0	15.485.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	200.000	0	200.000
**D SEGALL BRYANT HAMILT	218.485	0	218.485
**D SOGECAP ACTIONS - MID CAP	232.435	0	232.435
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI.EMU	992.666	0	992.666
**D MUL - LYX FTSE IT ALL CAP PIR	29.539	0	29.539
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	265.596	0	265.596
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLM 29	143.727	0	143.727
**D AMONDI DIVIDENDO ITALIA	2.677.124	0	2.677.124
**D AMONDI VALORE ITALIA PIR	90.000	0	90.000
**D AMONDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	1.395.000	0	1.395.000
**D AMONDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	1.145.000	0	1.145.000
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	431.000	0	431.000
**D AMONDI FUNDS REAL ASSETS TARGET INCOME	11.024	0	11.024
**D AMONDI FTSE MIB	1.595.373	0	1.595.373
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	150.000	0	150.000
**D DNCA ACTIONS SMALL ET MID CAP EURO	114.061	0	114.061
**D HSPC EUROPE SMALL & MID CAP	1.066.413	0	1.066.413
**D MERIAN EUROPEAN EQUITY (EX UK) FUND	1.385.000	0	1.385.000
**D LEGAL & GENERAL TCAY	1.000.000	0	1.000.000
**D VERIDIPAPERONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDERS I	63.831	0	63.831
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	35.854	0	35.854
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	200.849	0	200.849
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	662.459	0	662.459
**D MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	131.842	0	131.842
**D THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE	24.971	0	24.971
**D COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.	28.716	0	28.716
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	2.277	0	2.277
	115.189	0	115.189
	499.883	0	499.883

Pagina 4

DF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

358 2 Azionisti in proprio: 358 Teste: 2

358 2 Azionisti in delega: 358

DF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D** Delega al rappresentante designato

RA rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

OGGETTO: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	92.773	0	92.773
**D CONSTELLATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES.	6.523	0	6.523
**D ERIK B. GRANADE	3.885	0	3.885
**D EDWARD C. FORER	2.497	0	2.497
**D LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	201.346	0	201.346
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.155	0	7.155
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	110.045	0	110.045
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	86.192	0	86.192
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	6.021.573	0	6.021.573
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	57.714	0	57.714
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.172.613	0	1.172.613
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	252.800	0	252.800
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	283.519	0	283.519
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	106.057	0	106.057
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	31.766	0	31.766
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	310	0	310
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	140.507	0	140.507
**D EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	15.280	0	15.280
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	10.975	0	10.975
**D MOBIUS LIFE.LIMITED.	229.296	0	229.296
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	6.863	0	6.863
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	133.500	0	133.500
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	69.206	0	69.206
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	407.042	0	407.042
**D NAV CANADA PENSION PLAN	436.614	0	436.614
**D MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC MASTER TRUST	125.382	0	125.382
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	21.583	0	21.583
**D THE LF ACCESS POOL AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME	112.716	0	112.716
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	663.791	0	663.791
**D AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	130.410	0	130.410
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	78.131	0	78.131
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	586	0	586
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	157	0	157
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD....	323	0	323
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	666	0	666
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	2.453.436	0	2.453.436
**D JPMORGAN CHASE & CO. SMALL CO FUND	98.122	0	98.122
**D JPMORGAN CHASE & CO. SMALL CO TRUST	211.791	0	211.791
**D JPMORGAN CHASE & CO. SMALL CO FUND	217.224	0	217.224
**D JPMORGAN CHASE & CO. SMALL CO TRUST	30.720	0	30.720
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	16.730	0	16.730
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	369.312	0	369.312
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	84.082	0	84.082
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	4.970.964	0	4.970.964
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	231.813	0	231.813
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	61.500	0	61.500
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	1.173.742	0	1.173.742
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	5.634	0	5.634
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	163.524	0	163.524
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	600.983	0	600.983
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	126.720	0	126.720

Pagina 5

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

358

0 Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designat

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CCEL O INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	314	0	314
**D RESERVE DE RETRAITTE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	342.212	0	342.212
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	4.921	0	4.921
**D HANSJOERG WYS REVOCABLE TRUST UAD 12/16/1994	132.539	0	132.539
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	622.671	0	622.671
**D GOVERNMENT OF NORWAY	11.163.304	0	11.163.304
**D FIDURAM AM SGR - FIDURAM ITALIA	15.000	0	15.000
**D FIDURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	4.877.000	0	4.877.000
**D FIDURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	415.000	0	415.000
**D FIDURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.090.000	0	1.090.000
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	2.500.000	0	2.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	65.500	0	65.500
**D ISHARES VII PLC	1.361.172	0	1.361.172
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	210.916	0	210.916
**D ALLIANCE BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	33.911	0	33.911
**D SITCITING PHILIPS PENSIONFUNDS	393.393	0	393.393
**D MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ARROWSTREET US GROUP TRUST	56.769	0	56.769
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION CIT	52.856	0	52.856
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	83.522	0	83.522
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	496.595	0	496.595
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	297.935	0	297.935
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	523.931	0	523.931
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	4.055.434	0	4.055.434
**D METALLENTE FONDS PORTFOLIO	203.608	0	203.608
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	29.074	0	29.074
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	54.487	0	54.487
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.041.637	0	4.041.637
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	908.755	0	908.755
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	293.844	0	293.844
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	19.173	0	19.173
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.045.449	0	3.045.449
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	61.518	0	61.518
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	321.917	0	321.917
**D ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	247.497	0	247.497
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	76.956	0	76.956
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.254	0	17.254
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	80.103	0	80.103
**D CP DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	79.031	0	79.031
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	2.030	0	2.030
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	77.267	0	77.267
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	43.781	0	43.781
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTING INSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	49.817	0	49.817
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	166.092	0	166.092
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	9.556	0	9.556
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND	84.136	0	84.136
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	207.384	0	207.384

Azionisti: 358. Teste: 0
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 358

Pagina 6
 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima
CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	455.483	0	455.483
**D THE BANK OF KOREA	26.305	0	26.305
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.739	0	16.739
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	84.257	0	84.257
**D SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	48.584	0	48.584
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.160	0	10.160
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	159.169	0	159.169
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	17.736	0	17.736
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	12.601	0	12.601
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	431.949	0	431.949
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	113.034	0	113.034
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	698.889	0	698.889
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	153.894	0	153.894
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	58.020	0	58.020
**D MERCER QIF FUND PLC	142.886	0	142.886
**D MERCER QIF CCF	60.028	0	60.028
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	122.871	0	122.871
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	12.791	0	12.791
**D AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET	169.901	0	169.901
**D AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	13.035	0	13.035
**D AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	299.801	0	299.801
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	407.870	0	407.870
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	313.798	0	313.798
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	40.187	0	40.187
**D GLOBAL-MULTI ASSET STRATEGY FUND	542.975	0	542.975
**D HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	5.213	0	5.213
**D JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	32.561	0	32.561
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	33.310	0	33.310
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	603.534	0	603.534
**D TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	42.400	0	42.400
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	217.068	0	217.068
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	127.146	0	127.146
**D UBS. (US) GROUP TRUST	21.075	0	21.075
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	57.959	0	57.959
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	150.666	0	150.666
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	14.150	0	14.150
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	473.759	0	473.759
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	9.018	0	9.018
**D UBS. LUX FUND SOLUTIONS	701.559	0	701.559
**D COLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	161.788	0	161.788
**D SANPAOLO CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	27.566	0	27.566
**D CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	45.482	0	45.482
**D FONITALIA	2.062	0	2.062
**D TARKFUND SICAV	656.000	0	656.000
**D HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT EXCHANGE FUND	45.000	0	45.000
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	196.666	0	196.666
Totale voti	100.820	0	100.820
Percentuale votanti %	203.585.725		20,160285

Azionisti:

Azionisti in proprio: 358

Azionisti in delega: 0

Pagina 7

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
358. **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

CONTRARI

Cognome	Percentuale Capitale %	Tot. Voti	Proprio	Delega
	15,649229			

Azionisti:
Azionisti in proprio:

358 Teste:
0 Azionisti in delega:

2
358

Pagina 8

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima
ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D ABU DHABI PENSION FUND	111.473	0	111.473
**D NPS LIMITED	61.961	0	61.961
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	73.393	0	73.393
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	83.987	0	83.987
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST...	565	0	565
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.760	0	20.760
**D KAISER PERMANENT GROUP TRUST	57.162	0	57.162
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187	0	29.187
**D SSB ALLCOUNTRY WORLD EXUS ACTIVE NONLENDING COMMON TRUST FUND	67.193	0	67.193
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579
**D SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	88.412	0	88.412
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.654.998	0	1.654.998
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	206.951	0	206.951
**D SSGA SPDR ETF EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	216.075	0	216.075
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	720.426	0	720.426
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	28.942	0	28.942
**D IEM 401(K) PLUS PLAN TRUST	103.826	0	103.826
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	283.564	0	283.564
**D STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	285.550	0	285.550
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	10.752	0	10.752
**D STATE STREET INTERNATIONAL ACTIVE N ON-LENDING COMMON TRUST FUND	139.192	0	139.192
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.703.693	0	1.703.693
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	179.501	0	179.501
IZZANI FABIO	10	10	0

Totale voti 19.605.045
 Percentuale votanti % 1,941410
 Percentuale Capitale % 1,507001



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D MEDIOBANCA SICAV	629.200	0	629.200
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	1.042.000	0	1.042.000
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ESG EUROPEAN EQUITY	338.500	0	338.500
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	2.100.000	0	2.100.000
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	265.299	0	265.299
**D EURIZON AM SICAV - ITALIAN EQUITY	680.192	0	680.192
Totale voti	5.055.191		
Percentuale votanti %	0,500595		
Percentuale Capitale %	0,388582		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

6 Teste:
0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
6 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI * rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

OGGETTO: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMPAGNIA DI SAN PAOLO	43.088.689	0	43.088.689
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAILO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI BORETTO	730.783	0	730.783
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETTI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASINA	587.147	0	587.147
D**COMUNE DI CAVRILAGO	2.187.184	0	2.187.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI FOLLO	686.319	0	686.319
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.866.343	0	2.866.343
D**COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI REGGIOLO	1.705.342	0	1.705.342
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906
D**COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.266	0	1.191.266
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EUTELER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A.	179.567.795	0	179.567.795
D**FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
D**FONDAZIONE.CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODO	2.097.275	0	2.097.275
D**FONDAZIONE.CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	12.578.433	0	12.578.433
D**FONDAZIONE.CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	3.982.723	0	3.982.723
D**AGENZIA PATRIMONIO S.R.L.	20.217.703	0	20.217.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
D**RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
D**D SEER EUROPAFONDS	312.702	0	312.702
D**D.KARLOS INTERNATIONAL SICAV - KEY	470.000	0	470.000
D**D.BANKERS INVESTMENT GMBH	709.557	0	709.557
D**D BANK UNIVERSAL-FONDS I	809.426	0	809.426
D**D BANK UNIVERSAL-FONDS I	208.429	0	208.429
D**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	376.897	0	376.897
D**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
D**D CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	146.226	0	146.226
D**D UI-FONDS SAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	63.162	0	63.162
**D ROBIN I-FONDS	149.631	0	149.631
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.234.015	0	8.234.015
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.583.020	0	3.583.020
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D FOVEYUKA PENSION UNIVERSAL	18.142	0	18.142
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	47.663	0	47.663
**D SET INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	795.339	0	795.339
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	120.000	0	120.000
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	307.372	0	307.372
**D SET INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX-MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	38.535	0	38.535
**D SET INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	1.004.960	0	1.004.960
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D FCP ERAWUS MID CAP EURO	500.603	0	500.603
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STEV-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D WC PENSIONINVEST	11.566	0	11.566
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	19.306	0	19.306
**D HI-172915-FONDS	24.026	0	24.026
**D ONEBATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEGGED) INDEXPOOL	29.843	0	29.843
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	19.624	0	19.624
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	132.100	0	132.100
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	2.172.459	0	2.172.459
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.308.492	0	1.308.492
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	401.919	0	401.919
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	23.148	0	23.148
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP	41.871	0	41.871
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	219.652	0	219.652
**D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	214.701	0	214.701
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	700.000	0	700.000
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	698.553	0	698.553
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	546.900	0	546.900
**D ENSTON PEAK ADVISORS INC	113.000	0	113.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.423.700	0	4.423.700
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	7.250	0	7.250
**D SET ACADIAN GLOBAL MANAGED	819.903	0	819.903
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	220.321	0	220.321
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	788.858	0	788.858
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	106.700	0	106.700
**D NTGJ-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	519.100	0	519.100
**D NORTHWESTERN UNIVERSITY	55.822	0	55.822
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	-20.875	0	-20.875
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	385.100	0	385.100
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	62.500	0	62.500
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	65.400	0	65.400
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	81.523	0	81.523
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	29.665	0	29.665
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	295.451	0	295.451
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	775.000	0	775.000
	3.707	0	3.707
	1.899.500	0	1.899.500

Pagina 12

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

164 Teste: 2

163 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

D** Delega al rappresentante designat

Azionisti: 164 Teste: 2
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 163

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST...	4.051	0	4.051
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	117.766	0	117.766
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	743.326	0	743.326
**D UTAH RETIREMENT SYSTEMS	76.130	0	76.130
**D NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD.	749.100	0	749.100
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	557.267	0	557.267
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE..	83.579	0	83.579
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397	0	135.397
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	36.054	0	36.054
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	247.322	0	247.322
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND.	131.011	0	131.011
**D NB BRETTON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	2.500.000	0	2.500.000
**D MEDICLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.300.000	0	2.300.000
**D MEDICLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	691.276	0	691.276
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	862.640	0	862.640
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	1.371.392	0	1.371.392
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	568.532	0	568.532
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	529.810	0	529.810
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25	4.734.485	0	4.734.485
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	3.370.913	0	3.370.913
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	50.000	0	50.000
**D EURIZONCAPITALSGR-EURIZONSTEP70PIRITALIA06/2027	757.914	0	757.914
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50	97.479	0	97.479
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95	146.513	0	146.513
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND	208.836	0	208.836
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.335	0	17.335
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	15.097	0	15.097
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	28.593	0	28.593
**D STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	541.507	0	541.507
**D AWARE SUPER	218.873	0	218.873
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	8.730	0	8.730
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND	54.996	0	54.996
**D DWS WACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	1.200.000	0	1.200.000
**D AXA WORLD FUNDS	1.239.329	0	1.239.329
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	18.278	0	18.278
**D RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	1.059.689	0	1.059.689
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.074.332	0	1.074.332
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	4.488.761	0	4.488.761
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	751.800	0	751.800
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	118.000	0	118.000
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	45.981	0	45.981
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	285.196	0	285.196
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	8.094	0	8.094
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	71.170	0	71.170
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	1.193.708	0	1.193.708
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	1.215.260	0	1.215.260
**D PUBLIC EMPLOYEES LONG TERM CARE FUND	1.749.180	0	1.749.180
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	38.498	0	38.498
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN			

Pagina 13

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

163 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RU* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

164

Teste: ...

1 Azionisti in delega.

Azionisti in proprio:

Azionisti

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	552.154	0	552.154
**D MTRJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.022	0	2.022
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATIONAL CAPABILITY FUND AL SMALL	972.070	0	972.070
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100	0	37.100
**D FRANK RUSSELL INVESTMENT CO II PLC	4.312	0	4.312
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.216.778	0	1.216.778
**D MUTT STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	10.297	0	10.297
**D GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	261.650	0	261.650
IMETRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	32.500.000	

Totale voti 814.089.597

Percentuale votanti % 80,616057

Percentuale Capitale % 62,577443

Azionisti: 164 Teste:
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega:

Pagina 14

164 2 DG* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 163 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022ESITO VOTAZIONE

ALLEGATO	4F4	AL
N. ..	76324	DI REP
E AL N.	33744	DI RACC.

Oggetto : Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **561** azionisti rappresentati
- numero **1.042.335.558** azioni pari al **80,122255%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	985.186.702	94,517231	94,517231	75,729337
Contrari	24.997.130	2,398185	2,398185	1,921480
Sub Totale	1.010.183.832	96,915415	96,915415	77,650816
Astenuti	27.096.535	2,599598	2,599598	2,082857
Non Votanti	5.055.191	0,484987	0,484987	0,388582
Sub totale	32.151.726	3,084585	3,084585	2,471439
Totale	1.042.335,558	100,000000	100,000000	80,122255

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 561
Azionisti in proprio: 2

Teste: 2
Azionisti in delega: 559

Pag. 1



PAGINA NON UTILIZZATA

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D UNION INVESTMENT PRIVATONDS GMBH	312.742	0	312.742
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	20.202	0	20.202
**D CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	62.223	0	62.223
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	37.508	0	37.508
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	50.667	0	50.667
**D GENERALI SMART FUNDS	450.000	0	450.000
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.451.751	0	2.451.751
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	1.000.000	0	1.000.000
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	775.113	0	775.113
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	4.256.020	0	4.256.020
**D METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	1.169.847	0	1.169.847
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	256.137	0	256.137
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	307.304	0	307.304
**D BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	514.772	0	514.772
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES MINRISK	37.976	0	37.976
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES MINRISK	448.677	0	448.677
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	2.809.769	0	2.809.769
**D APER ACTIONS PME	426.459	0	426.459
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	343.601	0	343.601
**D GENERALI ITALIA SPA	9.259	0	9.259
**D MI-FONDS G55	25.000	0	25.000
**D MI-FONDS 178	27.214	0	27.214
**D MI-FONDS F55	1.227.891	0	1.227.891
**D INTERNAZIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	3.736.376	0	3.736.376
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	49.347	0	49.347
**D DEKA-RAB	231.990	0	231.990
**D GENERALI DIVERSIFICATION	232.091	0	232.091
**D MI FONDS K10	37.437	0	37.437
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	35.854	0	35.854
**D LEGAL & GENERAL ICADV	662.459	0	662.459
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	369.312	0	369.312
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	342.212	0	342.212
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	60.028	0	60.028
**D MERCER QIF FUND PLC	122.871	0	122.871
**D MERCER QIF CCF	10	10	0
IZZANI FABIO			
Totale voti	24.997.130		
Percentuale votanti %	24,75366		
Percentuale Capitale %	1,921480		



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI RUIBIRA	2.335.341	0	2.335.341
2 *COMPTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	699.171	0	699.171
**D ALLIANZGI-FONDS DSP1	84.744	0	84.744
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	25.105	0	25.105
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	10.243	0	10.243
**D DBI-FONDS EBB	35.090	0	35.090
**D ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN	83.050	0	83.050
**D ALLIANZGI FONDS APE	196.725	0	196.725
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	130.659	0	130.659
**D ALLIANZGI F PENCOABV PENSIONS	54.110	0	54.110
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	60.258	0	60.258
**D DBI-FONDS EKIBB	80.000	0	80.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNESA SEGMENT APNESA-NAPO	126.700	0	126.700
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRACO	9.363	0	9.363
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	359.925	0	359.925
**D DBI-STIFTUNGSPONDS WISSENSCHAFT	18.214	0	18.214
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.339.327	0	1.339.327
**D ALLIANZGI-FONDS OLB PENSIONEN	11.152	0	11.152
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	27.600	0	27.600
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	258.671	0	258.671
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	138.532	0	138.532
**D ALLIANZ VGI 1 FONDS AGI EQUITIES	75.310	0	75.310
**D ALLIANZ VGI 1 FONDS AGI EUROPE	89.190	0	89.190
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	158.790	0	158.790
**D VIRTUS ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	2.735	0	2.735
**D SAN DIEGO COUNTY EMPLOYERS RETIREMENT ASSOCIATION	154.952	0	154.952
**D ADVANCED SERIES TRUST AST RCM WORLD TRENDS PORTFOLIO	179.250	0	179.250
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	11.024	0	11.024
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	229.296	0	229.296
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LI STARS	2.500.000	0	2.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	33.911	0	33.911
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	4.055.434	0	4.055.434
**D METALLERRE FONDS PORTFOLIO	203.608	0	203.608
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	29.074	0	29.074
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	54.487	0	54.487
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	12.791	0	12.791
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	169.901	0	169.901
**D AGIALIANZ STRATEGIEFONDS STABILITÄT	13.035	0	13.035
**D AGIALIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	299.801	0	299.801
**D AGIALIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	407.870	0	407.870
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	5.213	0	5.213

Azionisti: 49 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 49

Pagina 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**
ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	27.096.535		
Percentuale votanti %	2,683262		
Percentuale Capitale %	2,082857		



Azionisti in proprio:

49 Teste: 0 Azionisti in delega:

Pagina 3

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI.

Oggetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIRES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D MEDIOBANCA SICAV	629.200	0	629.200
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	1.042.000	0	1.042.000
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ESG EUROPEAN EQUITY	338.500	0	338.500
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	2.100.000	0	2.100.000
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	265.299	0	265.299
**D EURIZON AM SICAV - ITALIAN EQUITY	680.192	0	680.192
Totale voti	5.055.191		
Percentuale votanti %	0,500595		
Percentuale Capitale %	0,388582		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

6 · Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 4

- 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
6 *D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
RA COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMPAGNIA DI SAN PAOLO	43.088.689	0	43.088.689
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI BORETTO	730.783	0	730.783
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASINA	587.147	0	587.147
D**COMUNE DI CAVRIAGO	2.187.184	0	2.187.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI FOLLO	686.319	0	686.319
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.866.343	0	2.866.343
D**COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI REGGIOLO	1.705.342	0	1.705.342
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906
D**COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.266	0	1.191.266
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**BANCA CREDITO ITALIANO	179.567.795	0	179.567.795
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	245.249.617	0	245.249.617
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	2.097.275	0	2.097.275
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	12.578.433	0	12.578.433
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	3.982.723	0	3.982.723
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	20.217.703	0	20.217.703
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	15.341.000	0	15.341.000
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	0	0	0
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	312.702	0	312.702
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	470.000	0	470.000
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	709.557	0	709.557
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	92.019	0	92.019
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	10.179	0	10.179
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	51.031	0	51.031
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	164.212	0	164.212
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	104.454	0	104.454
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	3.655.775	0	3.655.775
D**BANCA IMMOBILIARE CREDITO ITALIANO	14.915	0	14.915

Aziomiti: 469 Teste: 468
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 468
 Pagina 5
 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BUNA-UNIVERSAL-FONDS I	809.426	0	809.426
**D BASP SE	208.429	0	208.429
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	376.897	0	376.897
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	17.519	0	17.519
**D CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	146.226	0	146.226
**D SHELL LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	167.344	0	167.344
**D .ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAY RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D MSCI ACWI EX-U.S. INT INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	58.810	0	58.810
**D JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	8.371	0	8.371
**D STICHTING PENSIONFONDS VOOR HUISARTSEN	35.676	0	35.676
**D THE BOILING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	63.162	0	63.162
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.234.015	0	8.234.015
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.583.020	0	3.583.020
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	18.142	0	18.142
**D MSCI EMU INT INDEX FUND B (EMUMIB)	438	0	438
**D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	52.449	0	52.449
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	47.663	0	47.663
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	795.339	0	795.339
**D CM-AM SICAV	2.332.907	0	2.332.907
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	520.000	0	520.000
**D MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	857.689	0	857.689
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	32.000	0	32.000
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	120.000	0	120.000
**D AZ FUND 1	300.000	0	300.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	950.000	0	950.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	7.000	0	7.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	300.000	0	300.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	455.234	0	455.234
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D S. ACTIVE ACTIONS ISR	561.000	0	561.000
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	655.252	0	655.252
**D S. ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	307.372	0	307.372
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX-MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	38.535	0	38.535
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	1.004.960	0	1.004.960
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	209.581	0	209.581
**D FCP ARC PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D CDC CROISSANCE	4.046.246	0	4.046.246
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	486.903	0	486.903
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D FCP ERASMUS MID CAP EURO	500.603	0	500.603
**D SIOJITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	200	0	200
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESSELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBY-NW-UNIVERSAL-FONDS	24.429	0	24.429
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	144.000	0	144.000
**D WC PENSIONINVEST	11.566	0	11.566

Pagina 6

Azionisti: 469. Tester: 2
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 468

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

OGGETTO: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTEH-UNIVERSAL-FONDS	19.306	0	19.306
**D HI-172915-FONDS	24.026	0	24.026
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	140.427	0	140.427
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE.- ACCUMULATING KL	7.089	0	7.089
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	28.496	0	28.496
**D NORDEA 2 SICAV	1.402.868	0	1.402.868
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	94.275	0	94.275
**D ABU DHABI PENSION FUND	111.473	0	111.473
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGRS INTERNATIONALE AKTIER	92.283	0	92.283
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.052.327	0	1.052.327
**D TAIPEI PUBON COMERCIAL BANK LTD	235.000	0	235.000
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	6.758	0	6.758
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.927.878	0	1.927.878
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.785	0	23.785
**D JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	8.913	0	8.913
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDED) INDEXPOOL	29.843	0	29.843
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	175.437	0	175.437
**D JPM MULTI INCOME FUND	505.760	0	505.760
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	26.242	0	26.242
**D NFS LIMITED	61.961	0	61.961
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	225.013	0	225.013
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	293.435	0	293.435
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	67.224	0	67.224
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	19.624	0	19.624
**D SICAV PIANA	100.000	0	100.000
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	156.602	0	156.602
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224	0	352.224
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	184.942	0	184.942
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	380.489	0	380.489
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	52.497	0	52.497
**D KBC EQUITY FUND WORLD	33.027	0	33.027
**D ANIMA ITALIA	2.647.720	0	2.647.720
**D VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	73.844	0	73.844
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	575.000	0	575.000
**D CALISE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	166.123	0	166.123
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	9.338.951	0	9.338.951
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	163.191	0	163.191
**D FOCQUVILLÉ VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ANIMA CRASCITA ITALIA NEW	519.698	0	519.698
**D ANIMA ANTO: POTENZIALITÀ ITALIA	1.300.000	0	1.300.000
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	167.407	0	167.407
**D GESTIEMER FND ITALIA	431.854	0	431.854
**D ANIMA ELITE ITALIA 2026	50.000	0	50.000
**D ART & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	70.000	0	70.000
**D ANIMA CRASCITA ITALIA	6.295.177	0	6.295.177
**D LA FRANCAISE SYSTEMATIC GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	190.015	0	190.015
**D-KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND UTILITIES	13.758	0	13.758
**D STITCH/ING SHELL PENSIONFONDS	576.783	0	576.783
**D EATON VALUE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.366	0	2.366

Pagina 7

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

2

Teste:

469

Azionisti:

Azionisti in proprio:

1

Azionisti in delega:

468

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	274.468	0	274.468
**D KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO LOW RISK EQUITIES II	370.291	0	370.291
**D MERA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	35.204	0	35.204
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	132.100	0	132.100
**D BNYM MELLON PE NSL INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	22.835	0	22.835
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	1.984.276	0	1.984.276
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	2.172.459	0	2.172.459
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.308.492	0	1.308.492
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	388.610	0	388.610
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	401.919	0	401.919
**D BNY MELLON STOCK FUNDS BNY MELLON INTERNATIONAL SMALL CAP	16.086	0	16.086
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	73.393	0	73.393
**D GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMINGLED TRUST	170.962	0	170.962
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	664.948	0	664.948
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	4.122	0	4.122
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	23.148	0	23.148
**D STICHTING DEPOSITARY ARG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	2.450.079	0	2.450.079
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP	41.871	0	41.871
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D FRANCISCAN ALLIANCE INC MASTER PENSION TRUST	235.988	0	235.988
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	177.718	0	177.718
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTINGFORENINGEN SPAINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL ID SPAINVEST A S FILIAL AF SPAINVEST S A	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	2.542.428	0	2.542.428
**D ENSTIGN PEAK ADVISORS INC	134.075	0	134.075
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	177.633	0	177.633
**D WILMINGTON INTERNATIONAL FUND	93.080	0	93.080
**D ADVANCED SERITUS TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVERSCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	219.652	0	219.652
**D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	214.701	0	214.701
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	405.588	0	405.588
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.832.016	0	1.832.016
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	199.631	0	199.631
**D HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	249.746	0	249.746
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	700.000	0	700.000
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.831	0	1.831
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	210.062	0	210.062
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	698.553	0	698.553
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	546.900	0	546.900
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	56.693	0	56.693
**D AZI DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	113.000	0	113.000
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	322.523	0	322.523
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	117.927	0	117.927
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	83.987	0	83.987
**D ENSTIGN PEAK ADVISORS INC	4.423.700	0	4.423.700
**D LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	573.841	0	573.841
**D BLACKROCK LIFE LTD	31.759	0	31.759
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	7.250	0	7.250
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	819.903	0	819.903
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	14.505	0	14.505

Azionisti:

469 Tesic:

Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega:

Pagina 8

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

468 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designati

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
 FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO.	585	0	585
**D UPS GROUP TRUST	793.806	0	793.806
**D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	5.000.000	0	5.000.000
**D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.138.000	0	1.138.000
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	4.835.200	0	4.835.200
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	15.485.000	0	15.485.000
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI ELITE MULTI ASSET FLEXIBLE	200.000	0	200.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILL	232.435	0	232.435
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	220.321	0	220.321
**D SEI ACADIAN GLOBAL MANAGED	788.858	0	788.858
**D SOGECAP ACTIONS - MID CAP	992.666	0	992.666
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP FIR	29.539	0	29.539
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	265.596	0	265.596
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	143.727	0	143.727
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP FIR	2.677.124	0	2.677.124
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM 29	90.000	0	90.000
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	1.395.000	0	1.395.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA FIR	1.145.000	0	1.145.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	431.000	0	431.000
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	1.595.373	0	1.595.373
**D AMUNDI FUNDS REAL ASSETS TARGET INCOME	150.000	0	150.000
**D AMUNDI FTSE MIB	114.061	0	114.061
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	1.066.413	0	1.066.413
**D DNCA ACTIONS SMALL ET MID CAP EURO	1.385.000	0	1.385.000
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	1.000.000	0	1.000.000
**D MERIAN EUROPEAN EQUITY (EX UK) FUND	63.831	0	63.831
**D VERDIPARFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	200.849	0	200.849
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	106.700	0	106.700
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	131.842	0	131.842
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	24.971	0	24.971
**D MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	28.716	0	28.716
**D THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE	2.277	0	2.277
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.	115.189	0	115.189
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	499.883	0	499.883
**D INVEST - OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	20.875	0	20.875
**D INVEST - OM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	385.100	0	385.100
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	62.500	0	62.500
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	65.400	0	65.400
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	92.773	0	92.773
**D CONSTELLATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES.	6.523	0	6.523
**D ERUK-BA SPANADE	3.885	0	3.885
**D EDWARD CLIFORER	2.497	0	2.497
**D THE BOBING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	81.523	0	81.523
**D HAZARD WILMINGTON SAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	201.346	0	201.346
**D LAZARD WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.155	0	7.155
**D HO SPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	110.045	0	110.045
**D ARGA FUND INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	29.665	0	29.665
**D HATHORN B, LLC	86.192	0	86.192

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Objetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	6.021.573	0	6.021.573
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	3.707	0	3.707
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	57.714	0	57.714
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	1.172.613	0	1.172.613
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	252.800	0	252.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	283.519	0	283.519
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	106.057	0	106.057
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST...	4.051	0	4.051
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	31.766	0	31.766
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST...	565	0	565
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	117.766	0	117.766
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	310	0	310
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	140.507	0	140.507
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	743.326	0	743.326
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	15.280	0	15.280
**D EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	10.975	0	10.975
**D UTAH RETIREMENT SYSTEMS	76.130	0	76.130
**D MOBILUS LIFE LIMITED.	6.863	0	6.863
**D NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD.	749.100	0	749.100
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	133.500	0	133.500
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	69.206	0	69.206
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	436.614	0	436.614
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
**D MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC MASTER TRUST	21.583	0	21.583
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D THE LE ACCESS POOL AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME	663.791	0	663.791
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	130.410	0	130.410
**D AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	78.131	0	78.131
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	586	0	586
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	157	0	157
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	323	0	323
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	666	0	666
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	2.453.436	0	2.453.436
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	557.267	0	557.267
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	83.579	0	83.579
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397	0	135.397
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	36.054	0	36.054
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122	0	98.122
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	211.791	0	211.791
**D JHE II INT'L SMALL CO FUND	217.224	0	217.224
**D JHVT INT'L SMALL CO TRUST	30.720	0	30.720
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	247.322	0	247.322
**D OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	16.730	0	16.730
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	84.082	0	84.082

Pagina 10

Azionisti:

469 Teste:

Azionisti in proprio:

1

Azionisti in delega:

2

468

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	4.970.964	0	4.970.964
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	231.813	0	231.813
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	61.500	0	61.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.173.742	0	1.173.742
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	5.634	0	5.634
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	163.524	0	163.524
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	600.983	0	600.983
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	126.720	0	126.720
**D NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	131.011	0	131.011
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	314	0	314
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	4.921	0	4.921
**D HANSJOERG WYSS REVOCABLE TRUST UAD 12/16/1994	132.539	0	132.539
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	622.671	0	622.671
**D GOVERNMENT OF NORWAY	11.163.304	0	11.163.304
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.500.000	0	2.500.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.300.000	0	2.300.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	15.000	0	15.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	4.877.000	0	4.877.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	415.000	0	415.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.090.000	0	1.090.000
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	631.276	0	631.276
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	1.371.392	0	1.371.392
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	862.640	0	862.640
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	568.532	0	568.532
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25	529.810	0	529.810
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.734.485	0	4.734.485
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	3.370.913	0	3.370.913
**D EURIZONCAPITALSGR-EURIZONSTEP70PIRITALIA06/2027	50.000	0	50.000
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50	757.914	0	757.914
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95	97.479	0	97.479
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND	146.513	0	146.513
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	208.836	0	208.836
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	65.500	0	65.500
**D ISHARES VII PLC	1.361.172	0	1.361.172
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	210.916	0	210.916
**D STICHTING PHILIPS PENSIONFONDS	393.393	0	393.393
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	15.097	0	15.097
**D STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	28.593	0	28.593
**D PRIMARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ARROW STREET US GROUP TRUST	56.769	0	56.769
**D ARROW STREET INTERNATIONAL EQUITY EAPE ALPHA EXTENSION CII	52.856	0	52.856
**D AXA WORLD FUNDS	541.507	0	541.507
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	83.522	0	83.522
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	218.873	0	218.873
**D CANADIAN LIFE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY FUND	8.730	0	8.730
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	496.595	0	496.595
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	297.935	0	297.935
**D IG:WANTLE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	54.996	0	54.996
**D AXA WORLD FUNDS	1.200.000	0	1.200.000
**D AXA WORLD STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D AXA WORLD STRATEGIC FUNDS	523.931	0	523.931

Pagina 11

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

468 RE* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

469 Teste:

1 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.041.637	0	4.041.637
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	908.755	0	908.755
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	293.844	0	293.844
**D ISHARES CORE MSCI EAFE INT INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE INT INDEX ETF	19.173	0	19.173
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.045.449	0	3.045.449
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	61.518	0	61.518
**D ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	321.917	0	321.917
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	247.497	0	247.497
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	76.956	0	76.956
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	17.254	0	17.254
**D RRS INV COMMINGLED EMPLOYER BENEFIT FUNDS TRUST	1.239.329	0	1.239.329
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	18.278	0	18.278
**D CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	80.103	0	80.103
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.059.689	0	1.059.689
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	79.031	0	79.031
**D KAISSER PERMANENTE GROUP TRUST	2.030	0	2.030
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	20.760	0	20.760
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	57.162	0	57.162
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	77.267	0	77.267
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	1.074.332	0	1.074.332
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	4.488.761	0	4.488.761
**D KAISSER FOUNDATION HOSPITALS	751.800	0	751.800
**D SSB ALLCOUNTRY WORLD EXUS ACTIVE NONLENDING COMMON TRUST FUND	118.000	0	118.000
**D SSB MSCI ACWI EX USA INT SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	29.187	0	29.187
**D SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	67.193	0	67.193
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	26.579	0	26.579
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	88.412	0	88.412
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	45.981	0	45.981
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTMENT INSTITUTIONAL FUNDS	285.196	0	285.196
**D S&P GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	43.781	0	43.781
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	33.073	0	33.073
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.654.998	0	1.654.998
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	49.817	0	49.817
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MDDCAPDIVIDEND	166.092	0	166.092
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	9.556	0	9.556
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	84.136	0	84.136
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	207.384	0	207.384
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	455.483	0	455.483
**D THE BANK OF KOREA	71.170	0	71.170
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	8.094	0	8.094
**D SSGA SPDR ETRS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	206.951	0	206.951
**D SUNGUPER SUPERANNATION FUND	26.305	0	26.305
**D PUBLIC EMPLOYERS' LONG TERM CARE FUND	216.075	0	216.075
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	720.426	0	720.426
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	1.215.260	0	1.215.260
**D SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	16.739	0	16.739
**D P&S PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	84.257	0	84.257
	48.584	0	48.584
	10.160	0	10.160

Pagina 12

DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

Azionisti: 469 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 468

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	159.169	0	159.169
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	17.736	0	17.736
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	12.601	0	12.601
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	431.949	0	431.949
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	113.034	0	113.034
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	698.889	0	698.889
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	153.894	0	153.894
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.749.180	0	1.749.180
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D MGI FUNDS PLC	58.020	0	58.020
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	142.886	0	142.886
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.798	0	313.798
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	542.975	0	542.975
**D HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	32.561	0	32.561
**D UNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	33.310	0	33.310
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	603.534	0	603.534
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	38.498	0	38.498
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	42.400	0	42.400
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	217.068	0	217.068
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	28.942	0	28.942
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	552.154	0	552.154
**D MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.022	0	2.022
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	127.146	0	127.146
**D UBS (US) GROUP TRUST	21.075	0	21.075
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATIONAL CAPEQUITY FUND AL SMALL	57.959	0	57.959
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	972.070	0	972.070
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	150.666	0	150.666
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	14.150	0	14.150
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	37.100	0	37.100
**D FRANK RUSSELL INVESTMENT CO II PLC	473.759	0	473.759
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	4.312	0	4.312
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	103.826	0	103.826
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	283.564	0	283.564
**D STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	9.018	0	9.018
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	285.550	0	285.550
**D RAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.191	0	4.191
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	701.559	0	701.559
**D STATE STREET INTERNATIONAL ACTIVE N OM-LENDING COMMON TRUST FUND	10.752	0	10.752
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	139.192	0	139.192
**D NHTF STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	1.216.778	0	1.216.778
**D SHDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	10.297	0	10.297
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	1.703.693	0	1.703.693
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	161.788	0	161.788
**D GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	179.501	0	179.501
**D COMFAC OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	261.650	0	261.650
**D COMFAC OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	27.566	0	27.566
**D CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	45.482	0	45.482
**D CHIC PENSION PLAN TRUST FUND.	2.062	0	2.062
**D FONDITALIA	656.000	0	656.000
**D INTERFUND SLAV	45.000	0	45.000

Pagina 13

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

2

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

468

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

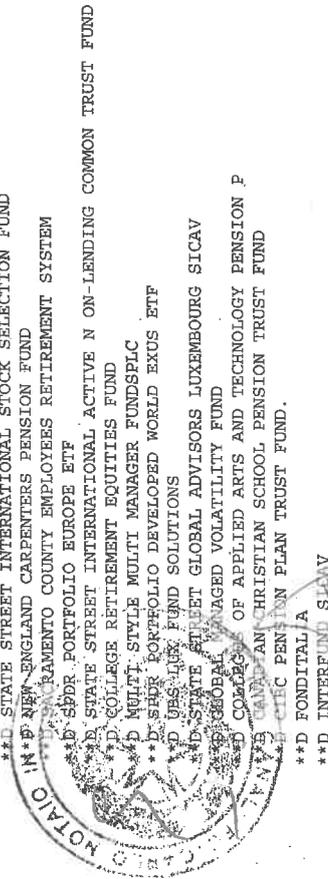
D** Delega al rappresentante designato

469 Teste:

1 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	196.666	0	196.666
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	100.820	0	100.820
IMETRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	32.500.000	
Totale voti	985.186.702		
Percentuale votanti %	97,559123		
Percentuale Capitale %	75,729337		

Pagina 14

Azionisti:
Azionisti in proprio:

469 Teste:
1 Azionisti in delega:

2
468

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designat

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

ALLEGATO	464	AL
N.	46324	DI REP
E AL N.	33744	DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **561** azionisti rappresentanti
- numero **1.042.335.558** azioni pari al **80,122255%** del capitale sociale
- totale numero diritto di voto **1.732.753.038**

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
LISTA 1	1.324.436.659	76,435397	76,435397	66,012836
LISTA 2	287.947.050	16,617893	16,617893	14,351914
SubTotale	1.612.383.709	93,053290	93,053290	80,364750
Contrari	425.861	0,024577	0,024577	0,021226
Astenuti	119.233.911	6,881183	6,881183	5,942880
Non Votanti	709.557	0,040950	0,040950	0,035366
SubTotale	120.369.329	6,946710	6,946710	5,999472
Totale	1.732.753.038	100,000000	100,000000	86,364223



PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES IUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D ERIK B. GRANADE	3.885	0	3.885
**D EDWARD C. RORER	2.497	0	2.497
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	342.212	0	342.212
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	77.267	0	77.267

Totale voti 425.861
 Percentuale votanti % 0,025047
 Percentuale Capitale % 0,021226



Azionisti:
 Azionisti in proprio:

4 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 1

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 4 RE* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **RA* rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	75.543.140	0	0
D**COMPAGNIA DI SAN PAOLO	1.218.762	0	0
D**COMUNE DI VIANO	38.489.276	0	0
D**EQUITER SPA	3.982.723	0	0
D**LIGURIA PATRIMONIO S.R.L.			

Totale voti 119.233.901
 Percentuale votanti % 7,012715
 Percentuale Capitale % 5,942880

Azionisti: 4 Teste:
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

Pagina 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 *PD delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato PD** Delega ai rappresentanti designati

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024**
NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2. COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES IUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D UNIVERSAL INVESTMENT GMBH	709.557	0	709.557

Totale voti 709.557

Percentuale votanti % 0,041732

Percentuale Capitale % 0,035366

Azionisti:
Azionisti in proprio:1 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 3

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
 FAVOREVOLI alla LISTA 1

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**RA*COMPTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	3.778.332	0	3.778.332
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	3.577.869	0	3.577.869
D**COMUNE DI BAIOSO	1.289.696	0	1.289.696
D**COMUNE DI BIBBIANO	3.804.094	0	3.804.094
D**COMUNE DI BORETTO	1.461.566	0	1.461.566
D**COMUNE DI BRESCELLO	1.802.200	0	1.802.200
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	2.869.826	0	2.869.826
D**COMUNE DI CANOSSA	1.513.226	0	1.513.226
D**COMUNE DI CARPINETTI	1.257.294	0	1.257.294
D**COMUNE DI CASALGRANDE	8.499.110	0	8.499.110
D**COMUNE DI CASTINA	1.174.294	0	1.174.294
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	3.901.888	0	3.901.888
D**COMUNE DI CAVRIAGO	4.374.368	0	4.374.368
D**COMUNE DI COLLECCHIO	24.402	0	24.402
D**COMUNE DI CORREGGIO	10.316.548	0	10.316.548
D**COMUNE DI FABBRICO	3.532.090	0	3.532.090
D**COMUNE DI FOLLO	1.372.638	0	1.372.638
D**COMUNE DI GATTATICO	2.014.228	0	2.014.228
D**COMUNE DI GUALTIERI	2.597.840	0	2.597.840
D**COMUNE DI GUASTALLA	5.732.686	0	5.732.686
D**COMUNE DI LA SPEZIA	17.477.120	0	17.477.120
D**COMUNE DI LUZZARA	2.255.554	0	2.255.554
D**COMUNE DI MONTECCHIO	4.131.784	0	4.131.784
D**COMUNE DI NOVELLARA	4.900.786	0	4.900.786
D**COMUNE DI PARMA	11.199.726	0	11.199.726
D**COMUNE DI PIACENZA	35.693.094	0	35.693.094
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	6.181.172	0	6.181.172
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	167.119.138	0	167.119.138
D**COMUNE DI REGGIOLO	3.410.684	0	3.410.684
D**COMUNE DI RIO SALICETO	2.787.864	0	2.787.864
D**COMUNE DI RUBIERA	4.670.682	0	4.670.682
D**COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	3.741.812	0	3.741.812
D**COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	3.013.306	0	3.013.306
D**COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	6.181.172	0	6.181.172
D**COMUNE DI SCANDIANO	12.294.644	0	12.294.644
D**COMUNE DI VENTASSO	1.471.712	0	1.471.712
D**COMUNE DI VEZZANO LIGURE	1.825.202	0	1.825.202
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	2.382.532	0	2.382.532
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	301.756	0	301.756
D**FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A.	359.135.582	0	359.135.582
D**FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	490.499.234	0	490.499.234
D**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODO	2.097.275	0	2.097.275
D**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	12.578.433	0	12.578.433
D**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	40.435.406	0	40.435.406
D**PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A.	30.682.000	0	30.682.000
D**SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	70.000	0	70.000
**D FCP ARC PATRIMOINE	500.603	0	500.603
**D FCP ERASMUS MID CAP EURO	4.191	0	4.191
**D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	0	0	0
**D IMETRO HOLDING TORINO SRL	0	0	0

Azionisti: 49 Teste:
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega:

Pagina 4
 2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 48 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
FAVOREVOLI alla LISTA 1

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Totale voti	1.291.936.659		
Percentuale votanti %	75,984964		
Percentuale Capitale %	64,392965		



Azionisti:
Azionisti in proprio:

49 Teste:
1. Azionisti in delega:

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

Pagina 5

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D UNION INVESTMENT PRIVATEFUNDS GMBH	312.742	0	312.742
**D SEB EUROPAFUNDS	312.702	0	312.702
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SWISSE FUNDS AG	20.202	0	20.202
**D MEDIOBANCA SICAV	629.200	0	629.200
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	470.000	0	470.000
**D CSIF 2 CREDIT SWISSE LUX COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	62.223	0	62.223
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SWISSE FUNDS AG	37.508	0	37.508
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	92.019	0	92.019
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	699.171	0	699.171
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	10.179	0	10.179
**D QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	51.031	0	51.031
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	164.212	0	164.212
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	104.454	0	104.454
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.655.775	0	3.655.775
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	14.915	0	14.915
**D BUNA-UNIVERSAL-FONDS I	809.426	0	809.426
**D BASF SE	208.429	0	208.429
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	376.897	0	376.897
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	84.744	0	84.744
**D VANGUARD INTERNATIONAL LIFE LTD	137.928	0	137.928
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	17.519	0	17.519
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	25.105	0	25.105
**D CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	146.226	0	146.226
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	167.344	0	167.344
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	10.243	0	10.243
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	50.667	0	50.667
**D MSCI ACWI EX-U.S. INT INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	58.810	0	58.810
**D JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	8.371	0	8.371
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	35.676	0	35.676
**D GENERALI SMART FUNDS	450.000	0	450.000
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	63.162	0	63.162
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.234.015	0	8.234.015
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.583.020	0	3.583.020
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D ROBERT BOSCH GMBH	18.142	0	18.142
**D FOVERBUKA PENSION UNIVERSAL	438	0	438
**D MSCI EMU INT INDEX FUND B (EMUIMIB)	2.451.751	0	2.451.751
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	52.449	0	52.449
**D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	47.663	0	47.663
**D EGM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	795.339	0	795.339
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	2.332.907	0	2.332.907
**D CM-AM SICAV	520.000	0	520.000
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	857.689	0	857.689
**D MERCER UNHEGDED OVERSEAS SHARES TRUST	1.000.000	0	1.000.000
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	32.000	0	32.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	120.000	0	120.000
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	300.000	0	300.000
**D AZ FUND 1	0	0	0

Pagina 6

Azionisti:

502 Teste:

Azionisti in proprio: 0

Azionisti in delega: 502

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutarie di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	950.000	0	950.000
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	775.113	0	775.113
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	4.256.020	0	4.256.020
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	7.000	0	7.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	300.000	0	300.000
**D AZ FUND 1 AZ-ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	1.169.847	0	1.169.847
**D METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	455.234	0	455.234
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	16.478	0	16.478
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	256.137	0	256.137
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	561.000	0	561.000
**D S. ACTIVE ACTIONS ISR	655.252	0	655.252
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	26.820	0	26.820
**D S. ACTIVE DIVERSITE ISR	307.372	0	307.372
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	38.535	0	38.535
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX-MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	1.004.960	0	1.004.960
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	209.581	0	209.581
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST; FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	307.304	0	307.304
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	35.090	0	35.090
**D DBI-FONDS EBB	514.772	0	514.772
**D BNP MODERATE - FOCUS ITALIA	83.050	0	83.050
**D ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN	4.046.246	0	4.046.246
**D CDC CROISSANCE	196.725	0	196.725
**D ALLIANZGI FONDS AFE	130.659	0	130.659
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	54.110	0	54.110
**D ALLIANZGI F PENCABV PENSIONS	60.258	0	60.258
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	486.903	0	486.903
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	92.022	0	92.022
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	37.976	0	37.976
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES MINRISK	880.000	0	880.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	91.261	0	91.261
**D DBI-FONDS EKIBS	448.677	0	448.677
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	126.700	0	126.700
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	2.809.769	0	2.809.769
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	230.000	0	230.000
**D APER ACTIONS PME	200	0	200
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	426.459	0	426.459
**D AZIMUT-STRATEGIC TREND	9.363	0	9.363
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	24.429	0	24.429
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	359.925	0	359.925
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STEV-NW-UNIVERSAL-FONDS	144.000	0	144.000
**D BNP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL-BEST STYLES	343.601	0	343.601
**D AZIMUT-CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.	11.566	0	11.566
**D GENERAL ITALIA SPA	18.214	0	18.214
**D WC-PENSIONINVEST	11.747	0	11.747
**D DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFT	925	0	925
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.339.327	0	1.339.327
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	11.152	0	11.152
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	19.306	0	19.306
**D ALLIANZGI-FONDS OLB PENSIONEN	24.026	0	24.026
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTEB-UNIVERSAL-FONDS	27.600	0	27.600
**D ALLIANZGI-FONDS DONHILL	140.427	0	140.427
**D KB EQUITY FUND EUROZONE		0	

Azionisti:

Azionisti in proprio:

502

0

Azionisti in delega:

502

2

Pagina 7

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERTIGE - ACCUMULATING KL	7.089	0	7.089
**D JPMORGAN FUND IVCV - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	28.496	0	28.496
**D NORDEA 2 SICAV	1.402.868	0	1.402.868
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	258.671	0	258.671
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	94.275	0	94.275
**D ABU DHABI PENSION FUND	111.473	0	111.473
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	92.283	0	92.283
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.052.327	0	1.052.327
**D TAIPEI FUHON COMMERCIAL BANK LTD	235.000	0	235.000
**D MI-FONDS G55	9.259	0	9.259
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	6.758	0	6.758
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.927.878	0	1.927.878
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	23.785	0	23.785
**D JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	8.913	0	8.913
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEGED) INDEXPOOL	29.843	0	29.843
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	175.437	0	175.437
**D JPM MULTI INCOME FUND	505.760	0	505.760
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	26.242	0	26.242
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D NRS LIMITED	61.961	0	61.961
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	225.013	0	225.013
**D VARBDIPAPIRFONDEN NORDA INVEST PORTFOLJE AKTIER	293.435	0	293.435
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	67.224	0	67.224
**D MI-FONDS 178	25.000	0	25.000
**D MI-FONDS F55	27.214	0	27.214
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	19.624	0	19.624
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	75.310	0	75.310
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	1.227.891	0	1.227.891
**D SICAV PIANA	100.000	0	100.000
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	156.602	0	156.602
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224	0	352.224
**D KBC INST PD EURO EQTY SM EMED CAPS	184.942	0	184.942
**D ALLIANZ VGI 1 FONDS AGI EQUITIES	89.190	0	89.190
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	380.489	0	380.489
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	52.497	0	52.497
**D ALLIANZ PV-WIS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	158.790	0	158.790
**D KBC EQUITY FUND WORLD	33.027	0	33.027
**D ANIMA ITALIA	2.647.720	0	2.647.720
**D VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	73.844	0	73.844
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	575.000	0	575.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVW A1-FONDS	3.736.376	0	3.736.376
**D CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	166.123	0	166.123
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	9.338.951	0	9.338.951
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	163.191	0	163.191
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	519.698	0	519.698
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.300.000	0	1.300.000
**D ANIMA OBIETTIVO ITALIA	167.407	0	167.407
**D GESTIBILE PRO ITALIA	431.854	0	431.854
**D ANIMA ELITIF ITALIA 2026	50.000	0	50.000
**D ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	70.000	0	70.000

Pagina 8

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

Azionisti: 502 Teste: 2
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 502

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	6.295.177	0	6.295.177
**D LA FRANCAISE SYSTEMATIC GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	190.015	0	190.015
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND UTILITIES	13.758	0	13.758
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	576.783	0	576.783
**D GENERALI DIVERSIFICATION	463.980	0	463.980
**D EAION VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.366	0	2.366
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	274.468	0	274.468
**D KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO LOW RISK EQUITIES II	370.291	0	370.291
**D MIBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	35.204	0	35.204
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	132.100	0	132.100
**D BNYM MELLON PE NSL INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	22.835	0	22.835
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	1.984.276	0	1.984.276
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	2.172.459	0	2.172.459
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.308.492	0	1.308.492
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	388.610	0	388.610
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	401.919	0	401.919
**D BNY MELLON STOCK FUNDS BNY MELLON INTERNATIONAL SMALL CAP	16.086	0	16.086
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	73.393	0	73.393
**D GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMINGLED TRUST	170.962	0	170.962
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	664.948	0	664.948
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	4.122	0	4.122
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	23.148	0	23.148
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	2.450.079	0	2.450.079
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP	41.871	0	41.871
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D VIRTUS ALLIANZI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	2.735	0	2.735
**D FRANCISCAN ALLIANCE INC MASTER PENSION TRUST	235.988	0	235.988
**D SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	154.952	0	154.952
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	177.718	0	177.718
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL ID SPARINVEST A S FILLIAL AF SPARINVEST S A	42.375	0	42.375
**D ACADIAN GLOBAL-MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	489	0	489
**D BNSFN PEAK ADVISORS INC	2.542.428	0	2.542.428
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	134.075	0	134.075
**D WASHINGTON INTERNATIONAL FUND	177.633	0	177.633
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	93.080	0	93.080
**D INVESTCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	434.730	0	434.730
**D TOKUDA RETIREMENT SYSTEM	219.652	0	219.652
**D ADVANCED SERIES TRUST AST RCM WORLD TRENDS PORTFOLIO	214.701	0	214.701
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	179.250	0	179.250
**D VERVIA RETIREMENT SYSTEM	405.588	0	405.588
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	-1.832.016	0	-1.832.016
**D HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	199.631	0	199.631
**D AXA MFS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	249.746	0	249.746
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	700.000	0	700.000
**D VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	1.831	0	1.831
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	210.062	0	210.062
**D MI FONDS R10	698.553	0	698.553
**D TEXACAN INVO MASTER TRUST	232.091	0	232.091
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	546.900	0	546.900
	56.693	0	56.693

Pagina 9

2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

502

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designat

502 Teste:

0 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AZL DPA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	113.000	0	113.000
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	322.523	0	322.523
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	117.927	0	117.927
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	83.987	0	83.987
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.423.700	0	4.423.700
**D LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	573.841	0	573.841
**D BLACKROCK LIFE LTD	31.759	0	31.759
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	37.437	0	37.437
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	7.250	0	7.250
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	819.903	0	819.903
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	14.505	0	14.505
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D UPS GROUP TRUST	793.806	0	793.806
**D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO TALLA 30	5.000.000	0	5.000.000
**D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.138.000	0	1.138.000
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI RISPARMIO ITALIA	4.835.200	0	4.835.200
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI SVILUPPO ITALIA	15.485.000	0	15.485.000
**D AMONDI SGR SPA/AMONDI ELITE MULTI ASSET FLEXIBILE	200.000	0	200.000
**D MORGAN STRATEGY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILT	232.435	0	232.435
**D SETI ACADIAN GLOBAL MANAGED	220.321	0	220.321
**D SOGECAP ACTIONS - MID CAP	788.858	0	788.858
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	992.666	0	992.666
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	29.539	0	29.539
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	265.596	0	265.596
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	143.727	0	143.727
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM 29	2.677.124	0	2.677.124
**D AMONDI DIVIDENDO ITALIA	90.000	0	90.000
**D AMONDI VALORE ITALIA PIR	1.395.000	0	1.395.000
**D AMONDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	1.145.000	0	1.145.000
**D AMONDI VALORE ITALIA PIR	431.000	0	431.000
**D AMONDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	11.024	0	11.024
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	1.595.373	0	1.595.373
**D AMONDI FONDS REAL ASSETS TARGET INCOME	150.000	0	150.000
**D AMONDI FTSE MIB	114.061	0	114.061
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	1.066.413	0	1.066.413
**D DNCA ACTIONS SMALL ET MID CAP EURO	1.385.000	0	1.385.000
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	1.000.000	0	1.000.000
**D MERIAN EUROPEAN EQUITY (EX UK) FUND	63.831	0	63.831
**D LEGAL & GENERAL ICAY	35.854	0	35.854
**D VERDIPARIFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDICES I	200.849	0	200.849
**D STICHTING BLDE SKY LIQUID ASSET FUNDS	662.459	0	662.459
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	106.700	0	106.700
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	131.842	0	131.842
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	24.971	0	24.971
**D MICHELAN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	28.716	0	28.716
**D THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE	2.277	0	2.277
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1	115.189	0	115.189
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	499.883	0	499.883

Azionisti:
Azionisti in proprio:

502 Teste:
0 Azionisti in delega:

2
502

Pagina 10
 DF* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

OGGETTO: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	20.875	0	20.875
**D NORTHWESTERN UNIVERSITY	385.100	0	385.100
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	62.500	0	62.500
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	65.400	0	65.400
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	92.773	0	92.773
**D CONSTELLATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES.	81.523	0	6.523
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	201.346	0	81.523
**D LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.155	0	201.346
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	110.045	0	7.155
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	29.665	0	110.045
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	86.192	0	29.665
**D HAWTHORN EQ LLC	6.021.573	0	86.192
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	295.451	0	6.021.573
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	775.000	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	3.707	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	57.714	0	3.707
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	1.172.613	0	57.714
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	252.800	0	1.172.613
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	252.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	283.519	0	1.899.500
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	106.057	0	283.519
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	4.051	0	106.057
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST...	31.766	0	4.051
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	565	0	31.766
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	565
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	117.766	0	107.700
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	117.766
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST...	310	0	86.800
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	140.507	0	310
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	743.326	0	140.507
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	15.280	0	743.326
**D EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	229.296	0	15.280
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	76.130	0	229.296
**D UTAH RETIREMENT SYSTEMS	6.863	0	76.130
**D MOBIOUS LIFE LIMITED.	749.100	0	6.863
**D NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD.	133.500	0	749.100
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	69.206	0	133.500
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	407.042	0	69.206
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	436.614	0	407.042
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	375.900	0	436.614
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	125.382	0	375.900
**D NAV CANADA PENSION PLAN	21.583	0	125.382
**D MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC MASTER TRUST	112.716	0	21.583
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	255.700	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	663.791	0	255.700
**D THE LF ACCESS POOL AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME	130.410	0	663.791
**D CUBIST CORP INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	78.131	0	130.410
**D AQR CAPITAL LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	586	0	78.131
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	157	0	586
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	157	0	157



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS I.L.C.	323	0	323
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	666	0	666
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	2.453.436	0	2.453.436
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	557.267	0	557.267
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	83.579	0	83.579
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	135.397	0	135.397
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	36.054	0	36.054
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122	0	98.122
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	211.791	0	211.791
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	217.224	0	217.224
**D JHVT INT'L SMALL CO TRUST	30.720	0	30.720
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	247.322	0	247.322
**D OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	16.730	0	16.730
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	369.312	0	369.312
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	84.082	0	84.082
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	4.970.964	0	4.970.964
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	231.813	0	231.813
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	61.500	0	61.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.173.742	0	1.173.742
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	5.634	0	5.634
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	163.524	0	163.524
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	600.983	0	600.983
**D USA SUSTAINABLE WORLD FUND.	126.720	0	126.720
**D NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	131.011	0	131.011
**D CCEL Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	4.921	0	4.921
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	132.539	0	132.539
**D HANJOERG WYSS REVOCABLE TRUST UAD 12/16/1994	622.671	0	622.671
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	11.163.304	0	11.163.304
**D GOVERNMENT OF NORWAY	2.500.000	0	2.500.000
**D MEDIOBANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.300.000	0	2.300.000
**D MEDIOBANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	1.042.000	0	1.042.000
**D MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	338.500	0	338.500
**D MEDIOBANCA SGR - FIDEURAM ESG EUROPEAN EQUITY	15.000	0	15.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	4.877.000	0	4.877.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	415.000	0	415.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	1.090.000	0	1.090.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	691.276	0	691.276
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	862.640	0	862.640
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	1.371.392	0	1.371.392
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	568.532	0	568.532
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	529.810	0	529.810
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25	4.734.485	0	4.734.485
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50	3.370.913	0	3.370.913
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	50.000	0	50.000
**D EURIZONCAPITALSGR-EURIZONSTEP70PIRITALIA06/2027	757.914	0	757.914
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95	97.479	0	97.479
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND	146.513	0	146.513
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PTR ITALIA AZIONI	208.836	0	208.836
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PTR ITALIA AZIONI	2.100.000	0	2.100.000
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	265.299	0	265.299
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	680.192	0	680.192
**D EURIZON AM SICAV - ITALIAN EQUITY		0	

Pagina 12

Azionisti: 502 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 502

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITQ DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	2.500.000	0	2.500.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	65.500	0	65.500
**D ISHARES VII PLC	1.361.172	0	1.361.172
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	210.916	0	210.916
**D AII ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	33.911	0	33.911
**D STITCHING PHILIPS PENSIOENFONDS	393.393	0	393.393
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	15.097	0	15.097
**D STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	28.593	0	28.593
**D MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ARROWSTREET US GROUP TRUST	56.769	0	56.769
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION CIT	52.856	0	52.856
**D AWARE SUPER	541.507	0	541.507
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	83.522	0	83.522
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	218.873	0	218.873
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	8.730	0	8.730
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	496.595	0	496.595
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	297.935	0	297.935
**D IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	54.996	0	54.996
**D AXA WORLD FUNDS	1.200.000	0	1.200.000
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	523.931	0	523.931
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	4.055.434	0	4.055.434
**D METALLENRE FONDS PORTFOLIO	203.608	0	203.608
**D PREMIUMMANDAT BALANCE	29.074	0	29.074
**D PREMIUMMANDAT DYNAMIK	54.487	0	54.487
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.041.637	0	4.041.637
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	908.755	0	908.755
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	293.844	0	293.844
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	19.173	0	19.173
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.045.449	0	3.045.449
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	61.518	0	61.518
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	321.917	0	321.917
**D ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	247.497	0	247.497
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	76.956	0	76.956
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.254	0	17.254
**D SPYON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.239.329	0	1.239.329
**D FRS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	18.278	0	18.278
**D FIM NATIONAL PENSION FUND	80.103	0	80.103
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.059.689	0	1.059.689
**D CF DIVERS EQUITY OPPORTUNITIES	79.031	0	79.031
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.030	0	2.030
**D KALPER PERMANENT GROUP TRUST	20.760	0	20.760
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	57.162	0	57.162
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.074.332	0	1.074.332
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	4.488.761	0	4.488.761
**D ZERO CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	751.800	0	751.800
**D KASSER FOUNDATION HOSPITALS	118.000	0	118.000
	29.187	0	29.187

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SSB ALLCOUNTRY WORLD EXUS ACTIVE NONLENDING COMMON TRUST FUND	67.193	0	67.193
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579
**D SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	88.412	0	88.412
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	45.981	0	45.981
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	285.196	0	285.196
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	43.781	0	43.781
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.654.998	0	1.654.998
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	49.817	0	49.817
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	166.092	0	166.092
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	9.556	0	9.556
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	84.136	0	84.136
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	207.384	0	207.384
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	455.483	0	455.483
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.094	0	8.094
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	71.170	0	71.170
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	206.951	0	206.951
**D THE BANK OF KOREA	26.305	0	26.305
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	1.193.708	0	1.193.708
**D SSGA SPCR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	216.075	0	216.075
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	720.426	0	720.426
**D PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	1.215.260	0	1.215.260
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.739	0	16.739
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	84.257	0	84.257
**D SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	48.584	0	48.584
**D PES-PINCO RAFT DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.160	0	10.160
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	159.169	0	159.169
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	17.736	0	17.736
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	12.601	0	12.601
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	431.949	0	431.949
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	113.034	0	113.034
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	698.889	0	698.889
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	153.894	0	153.894
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.749.180	0	1.749.180
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D MGT FUNDS_PLC	58.020	0	58.020
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	142.886	0	142.886
**D MERCER QIF FUND PLC	60.028	0	60.028
**D MERGER QIF CCF	122.871	0	122.871
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	12.791	0	12.791
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	169.901	0	169.901
**D ALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITÄT	13.035	0	13.035
**D AGIALIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	299.801	0	299.801
**D AGIALIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	407.870	0	407.870
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.798	0	313.798
**D LIVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	542.975	0	542.975
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	5.213	0	5.213
**D HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	32.561	0	32.561
**D JNL/DPA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	33.310	0	33.310
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	603.534	0	603.534

Azionisti:

502 Teste:

Azionisti in proprio:

0 Azionisti in delega:

2

502

Pagina 14

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	38.498	0	38.498
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	42.400	0	42.400
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	217.068	0	217.068
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	28.942	0	28.942
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	552.154	0	552.154
**D MTRJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.022	0	2.022
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	127.146	0	127.146
**D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	21.075	0	21.075
**D UBS (US) GROUP TRUST	57.959	0	57.959
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	972.070	0	972.070
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	150.666	0	150.666
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	14.150	0	14.150
**D XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100	0	37.100
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	473.759	0	473.759
**D FRANK RUSSELL INVESTMENT CO II PLC	4.312	0	4.312
**D IEM 401(K) PLUS PLAN TRUST	103.826	0	103.826
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	283.564	0	283.564
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	285.550	0	285.550
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SDR PORTFOLIO EUROPE ETF	10.752	0	10.752
**D STATE STREET INTERNATIONAL ACTIVE N ON-LENDING COMMON TRUST FUND	139.192	0	139.192
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.216.778	0	1.216.778
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	10.297	0	10.297
**D SDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.703.693	0	1.703.693
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	161.788	0	161.788
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	179.501	0	179.501
**D GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	261.650	0	261.650
**D COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	27.566	0	27.566
**D CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	45.482	0	45.482
**D CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.	2.062	0	2.062
**D FONDITALIA	656.000	0	656.000
**D INTERFUND SICAV	45.000	0	45.000
**D HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	196.666	0	196.666
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	100.820	0	100.820

Totale voti 287.947,050
 Percentuale votanti % 16,935541
 Percentuale Capitale % 14,351914

Azionisti: 502
 Azionisti in proprio: 0
 Azionisti in delega: 502

Azionisti: 502

Teste: 0

Azionisti in delega: 502

Pagina 15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA* rappresentante designato D Delega al rappresentante designato

PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022ESITO VOTAZIONE

ALLEGATO "H" AL
N. 46324 DI REP
E AL N. 33744 DI RACC.

Oggetto : **Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **561** azionisti rappresentati
- numero **1.042.335.558** azioni pari al **80,122255%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	949.830.778	91,125240	91,125240	73,011597
Contrari	10.946.039	1,050145	1,050145	0,841400
Sub Totale	960.776.817	92,175385	92,175385	73,852997
Astenuti	76.503.550	7,339628	7,339628	5,880675
Non Votanti	5.055.191	0,484987	0,484987	0,388582
Sub totale	81.558.741	7,824615	7,824615	6,269258
Totale	1.042.335.558	100,000000	100,000000	80,122255

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° 0 azioni pari al **0,000000%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 561
Azionisti in proprio: 2

Teste: 2
Azionisti in delega: 559



PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA/ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale
CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	20.202	0	20.202
**D CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	62.223	0	62.223
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	37.508	0	37.508
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	307.304	0	307.304
**D REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	342.212	0	342.212
IZZANI FABIO	10	10	0

Totale voti 10.946.039
 Percentuale votanti % 1,083943
 Percentuale Capitale % 0,841400



[Handwritten signature]

Azionisti in proprio: 11 Testi: 1 Azionisti in delega: 10
 Pagina 1
 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RA* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **RA* rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUR IN PERSONA DI SERGIO STEFANO	0	0	0
D**COMPAGNIA DI SAN PAOLO	43.088.689	0	43.088.689
D**COMUNE DI BRESCELLO	901.100	0	901.100
D**COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555	0	4.249.555
D**COMUNE DI COLLECCHIO	12.201	0	12.201
D**COMUNE DI GUATTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.866.343	0	2.866.343
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**QUOTIER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**LIGURIA PATRIMONIO S.R.L.	3.982.723	0	3.982.723

Totale voti 76.503.550

Percentuale votanti % 7,575842

Percentuale Capitale % 5,880675

Azionisti:
Azionisti in proprio:9
0
Teste:
Azionisti in delega:1
9
DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delega al rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 21 giugno 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale
NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D MEDIORBANCA SICAV	629.200	0	629.200
**D MEDIORBANCA SGR - MEDIORBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	1.042.000	0	1.042.000
**D MEDIORBANCA SGR - MEDIORBANCA ESG EUROPEAN EQUITY	338.500	0	338.500
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	2.100.000	0	2.100.000
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	265.299	0	265.299
**D EURIZON AM SICAV - ITALIAN EQUITY	680.192	0	680.192

Totale voti 5.055.191

Percentuale votanti % 0,500595

Percentuale Capitale % 0,388582



Azionisti:
Azionisti in proprio:

6 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 3

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
6 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SGLIE STEFANO	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI BORETTO	730.783	0	730.783
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARNINFI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASTINA	587.147	0	587.147
D**COMUNE DI CAVRILAGO	2.187.184	0	2.187.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI FABRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI GALLARICO	686.319	0	686.319
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D**COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI REGGIOLO	1.705.342	0	1.705.342
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906
D**COMUNE DI SAN POLO D'ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SAN'TILARIO D'ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.266	0	1.191.266
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
D**FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
D**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODO	2.097.275	0	2.097.275
D**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	12.578.433	0	12.578.433
D**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	20.217.703	0	20.217.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
D**SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	0	0
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO	0	0	0
**D UNION INVESTMENT PRIVATEFUNDS GMBH	312.742	0	312.742
**D SEB EUROPAFUNDS	312.702	0	312.702
**D KATROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	470.000	0	470.000
**D UNIVERSAL INVESTMENT GMBH	709.557	0	709.557
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	92.019	0	92.019
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSTON FUND	699.171	0	699.171
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	10.179	0	10.179
**D QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	51.031	0	51.031
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMIB)	164.212	0	164.212
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	104.454	0	104.454
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.655.775	0	3.655.775
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	14.915	0	14.915
**D BUA-UNIVERSAL-FONDS I	809.426	0	809.426
**D BASF SE	208.429	0	208.429
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	376.897	0	376.897

Pagina 4

Azionisti: 535 Teste: 2
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 534

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

OGGETTO: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	84.744	0	84.744
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	17.519	0	17.519
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	25.105	0	25.105
**D CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	146.226	0	146.226
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	167.344	0	167.344
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	10.243	0	10.243
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	50.667	0	50.667
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	58.810	0	58.810
**D JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	8.371	0	8.371
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	35.676	0	35.676
**D GENERALI SMART FUNDS	450.000	0	450.000
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	63.162	0	63.162
**D ROBIN I-FONDS	149.631	0	149.631
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	8.234.015	0	8.234.015
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	3.583.020	0	3.583.020
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	18.142	0	18.142
**D MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	438	0	438
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	2.451.751	0	2.451.751
**D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	52.449	0	52.449
**D PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	47.663	0	47.663
**D SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	795.339	0	795.339
**D CM-AM SICAV	2.332.907	0	2.332.907
**D AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	520.000	0	520.000
**D MERCER UNHEGEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	857.689	0	857.689
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	1.000.000	0	1.000.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	32.000	0	32.000
**D FIF EQUITY AXA ASSICURAZIONI	120.000	0	120.000
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	300.000	0	300.000
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	950.000	0	950.000
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	775.113	0	775.113
**D BNP PARIBAS B ALLOCATION GLOBAL	4.256.020	0	4.256.020
**D AXA FUND 1 AZ ALLOCATION EUR ITALIAN EXCELLENCE 70	7.000	0	7.000
**D AXA FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	300.000	0	300.000
**D AXA FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	1.169.847	0	1.169.847
**D AXA FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	455.234	0	455.234
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	256.137	0	256.137
**D S. ACTIVE ACTIONS ISR	561.000	0	561.000
**D SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	655.252	0	655.252
**D S. ACTIVE DIVERSITE ISR	26.820	0	26.820
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	307.372	0	307.372
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX-MANAGED VOLATILITY FUND	38.535	0	38.535
**D SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	1.004.960	0	1.004.960
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST; FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	209.581	0	209.581
**D DFI-FONDS	35.090	0	35.090
**D ECFAR PATRIMOINE	70.000	0	70.000
**D ECFAR MODERATE - FOCUS ITALIA	514.772	0	514.772



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN	83.050	0	83.050
**D CDC CROISSANCE	4.046.246	0	4.046.246
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D ALLIANZGI-FONDS ELK	130.659	0	130.659
**D ALLIANZGI F PENCABBY PENSIONS	54.110	0	54.110
**D ALLIANZGI-FONDS BREMEN	60.258	0	60.258
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	486.903	0	486.903
**D QUONIAM FONDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	92.022	0	92.022
**D QUONIAM FONDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES MINIRISK	37.976	0	37.976
**D AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	880.000	0	880.000
**D DBI-FONDS EKTBE	80.000	0	80.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	448.677	0	448.677
**D ALLIANZGI-FONDS APNTESA SEGMENT APNTESA-NAPO	126.700	0	126.700
**D FCP ERASMUS MID CAP EURO	500.603	0	500.603
**D APER ACTIONS PME	2.809.769	0	2.809.769
**D SIOTIUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	200	0	200
**D BNP PARIBAS DEEP VALUE	426.459	0	426.459
**D AZIMUT STRATEGIC TREND	9.363	0	9.363
**D ALLIANZGI-FONDS CT-DRACO	24.429	0	24.429
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	359.925	0	359.925
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	144.000	0	144.000
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	343.601	0	343.601
**D GENERALI ITALIA SPA	11.566	0	11.566
**D WC PENSIONINVEST	18.214	0	18.214
**D DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFT	11.747	0	11.747
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	925	0	925
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	1.339.327	0	1.339.327
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	11.152	0	11.152
**D ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	19.306	0	19.306
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	24.026	0	24.026
**D HT-172915-FONDS	27.600	0	27.600
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	140.427	0	140.427
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	7.089	0	7.089
**D INVESTIRINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	28.496	0	28.496
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	1.402.868	0	1.402.868
**D NORDEA 2 SICAV	258.671	0	258.671
**D ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	94.275	0	94.275
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	111.473	0	111.473
**D ABU DHABI PENSION FUND	92.283	0	92.283
**D INVESTIRINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGHOS INTERNATIONALE AKTIER	1.052.327	0	1.052.327
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	235.000	0	235.000
**D TAIBEI FUBON COMERCIAL BANK LTD	9.259	0	9.259
**D MI-FONDS G55	6.758	0	6.758
**D INVESTIRINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	1.927.878	0	1.927.878
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	23.785	0	23.785
**D INVESTIRINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	8.913	0	8.913
**D JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	29.843	0	29.843
**D ONEBATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	175.437	0	175.437
**D INVESTIRINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	505.760	0	505.760
**D JPM MULTI INCOME FUND	26.242	0	26.242
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	0	0	0

Pagina 6

Azionisti: 535 Teste: 2
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 1

Dif* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

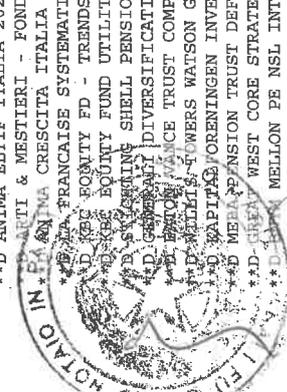
RA rappresentante designato

D** Delega ai rappresentanti designati

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

OGGETTO: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D NFS LIMITED	61.961	0	61.961
**D HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	225.013	0	225.013
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEN INVEST PORTFOLJE AKTIER	293.435	0	293.435
**D INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	67.224	0	67.224
**D MI-FONDS 178	25.000	0	25.000
**D MI-FONDS F55	27.214	0	27.214
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	19.624	0	19.624
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	75.310	0	75.310
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	1.227.891	0	1.227.891
**D SICAV PIANA	100.000	0	100.000
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	156.602	0	156.602
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224	0	352.224
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	184.942	0	184.942
**D ALLIANZ VGI 1 FONDS AGI EQUITIES	89.190	0	89.190
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	380.489	0	380.489
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	52.497	0	52.497
**D ALLIANZ FV-WS RCM SVSPRO VALUE EUROPE	158.790	0	158.790
**D KBC EQUITY FUND WORLD	33.027	0	33.027
**D ANIMA ITALIA	2.647.720	0	2.647.720
**D VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	73.844	0	73.844
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	575.000	0	575.000
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK AL-FONDS	3.736.376	0	3.736.376
**D CALISE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	166.123	0	166.123
**D ANIMA INIZIATIVA ITALIA	9.338.951	0	9.338.951
**D IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	163.191	0	163.191
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.876.829	0	1.876.829
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	519.698	0	519.698
**D ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.300.000	0	1.300.000
**D ANIMA OBLETTIVO ITALIA	167.407	0	167.407
**D GESTIELLE PRO ITALIA	431.854	0	431.854
**D ANIMA ELTIF ITALIA 2026	50.000	0	50.000
**D ANIMA MESTIERI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	70.000	0	70.000
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	6.295.177	0	6.295.177
**D ANIMA FRANCAISE SYSTEMATIC GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	190.015	0	190.015
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND UTILITIES	13.758	0	13.758
**D SVK SHINE SHELL PENSIONFONDS	576.783	0	576.783
**D GEMINI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D ANIMANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.366	0	2.366
**D MELLON FLOWERS WATSON GROUP TRUST	274.468	0	274.468
**D MERRILL LYNCH INVESTIN PRO LOW RISK EQUITIES II	370.291	0	370.291
**D MERRILL LYNCH TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	35.204	0	35.204
**D MERRILL LYNCH WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	132.100	0	132.100
**D MELLON PE NSL INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	22.835	0	22.835
**D GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	1.984.276	0	1.984.276
**D VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	2.172.459	0	2.172.459
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.308.492	0	1.308.492
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	388.610	0	388.610
**D FLS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	401.919	0	401.919
**D BNY MELLON STOCK FUNDS BNY MELLON INTERNATIONAL SMALL CAP	16.086	0	16.086



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale

FAVOREVOLI

	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS	73.393	0	73.393
**D GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMINGLED TRUST	170.962	0	170.962
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	664.948	0	664.948
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	4.122	0	4.122
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	23.148	0	23.148
**D STITCHING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	2.450.079	0	2.450.079
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP	41.871	0	41.871
**D BNYM MELLON CP ST ACWT EX US INT FUND	2.264	0	2.264
**D VIRTUS ALLIANZI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	2.735	0	2.735
**D FRANCISCAN ALLIANCE INC MASTER PENSION TRUST	235.988	0	235.988
**D SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	154.952	0	154.952
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	177.718	0	177.718
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	95.900	0	95.900
**D INVESTINGSTORINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL ID SPARINVEST A S FILIAL AF SPARINVEST S A	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	2.542.428	0	2.542.428
**D ENSTEN PEAK ADVISORS INC	134.075	0	134.075
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	177.633	0	177.633
**D WILMINGTON INTERNATIONAL FUND	93.080	0	93.080
**D ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730	0	434.730
**D INVECO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	219.652	0	219.652
**D FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	214.701	0	214.701
**D ADVANCED SERIES TRUST AST RCM WORLD TRENDS PORTFOLIO	179.250	0	179.250
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	405.588	0	405.588
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.832.016	0	1.832.016
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	199.631	0	199.631
**D HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	249.746	0	249.746
**D AXA MFS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	700.000	0	700.000
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.831	0	1.831
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	210.062	0	210.062
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	698.553	0	698.553
**D MI FONDS K10	232.091	0	232.091
**D TECTRON INC MASTER TRUST	546.900	0	546.900
**D RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	56.693	0	56.693
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	11.786	0	11.786
**D COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	113.000	0	113.000
**D NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	322.523	0	322.523
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	117.927	0	117.927
**D ENSTEN PEAK ADVISORS INC	83.987	0	83.987
**D LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	4.423.700	0	4.423.700
**D BLACKROCK LIFE LTD	573.841	0	573.841
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	31.759	0	31.759
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	37.437	0	37.437
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	7.250	0	7.250
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	819.903	0	819.903
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	14.505	0	14.505
**D UPS GROUP TRUST	585	0	585
**D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	793.806	0	793.806
**D ARCA FONDI SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	5.000.000	0	5.000.000
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI RISPARMIO ITALIA	1.138.000	0	1.138.000
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI SVILUPPO ITALIA	4.835.200	0	4.835.200
**D AMONDI SGR SPA / AMONDI SVILUPPO ITALIA	15.485.000	0	15.485.000

Pagina 8

Azionisti: 535 Teste: 2
Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 534

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 R rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **R* rappresentante designato
 D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Objetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI ELITE MULTI ASSET FLEXIBLE	200.000	0	200.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	218.485	0	218.485
**D SEGALL BRYANT HAMILI	232.435	0	232.435
**D SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	220.321	0	220.321
**D SEI ACADIAN GLOBAL MANAGED	788.858	0	788.858
**D SOGECAP ACTIONS - MID CAP	992.666	0	992.666
**D MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	29.539	0	29.539
**D LYXINDX FUND - LYXOR MSC1.EMU	265.596	0	265.596
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	143.727	0	143.727
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.677.124	0	2.677.124
**D SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM 29	90.000	0	90.000
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	1.395.000	0	1.395.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	1.145.000	0	1.145.000
**D AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	431.000	0	431.000
**D ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	11.024	0	11.024
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	1.595.373	0	1.595.373
**D AMUNDI FUNDS REAL ASSETS TARGET INCOME	150.000	0	150.000
**D AMUNDI FTSE MIB	114.061	0	114.061
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	1.066.413	0	1.066.413
**D DNCA ACTIONS SMALL ET MID CAP EURO	1.385.000	0	1.385.000
**D HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	1.000.000	0	1.000.000
**D MERIAN EUROPEAN EQUITY (EX UK) FUND	63.831	0	63.831
**D LEGAL & GENERAL ICAV	35.854	0	35.854
**D VERDIPAPFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	200.849	0	200.849
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	662.459	0	662.459
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	106.700	0	106.700
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	131.842	0	131.842
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	24.971	0	24.971
**D MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	28.716	0	28.716
**D THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE	2.277	0	2.277
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	519.100	0	519.100
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822	0	55.822
**D COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.	115.189	0	115.189
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	499.883	0	499.883
**D DTG1-OM, COMMON DAILY, ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	20.875	0	20.875
**D NORTHWESTERN UNIVERSITY	385.100	0	385.100
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	62.500	0	62.500
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	65.400	0	65.400
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817	0	10.817
**D CONSOLIDATED REFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	92.773	0	92.773
**D CONSOLIDATED EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES.	6.523	0	6.523
**D BRICK-B. GRANDE	3.885	0	3.885
**D EDWARD DORRER	2.497	0	2.497
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	81.523	0	81.523
**D LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	201.346	0	201.346
**D LAZARD WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.155	0	7.155
**D HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	110.045	0	110.045
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	29.665	0	29.665
**D HAWTHORN NO LLC	86.192	0	86.192
**D THE HUCLENE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	6.021.573	0	6.021.573
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000

Azionisti:

535

Teste:

1 Azionisti in delega:

Pagina 9

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

534 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voiazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**RA* rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	3.707	0	3.707
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	57.714	0	57.714
**D MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	1.172.613	0	1.172.613
**D THE NORTHERN TRUST SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	252.800	0	252.800
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	283.519	0	283.519
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	106.057	0	106.057
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	31.766	0	31.766
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	117.766	0	117.766
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	310	0	310
**D STEELWORKERS PENSION TRUST	140.507	0	140.507
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	743.326	0	743.326
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	15.280	0	15.280
**D EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	10.975	0	10.975
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	229.296	0	229.296
**D UTAH RETIREMENT SYSTEMS	76.130	0	76.130
**D MOBILUS LIFE LIMITED.	6.863	0	6.863
**D NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD..	749.100	0	749.100
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	133.500	0	133.500
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	69.206	0	69.206
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	436.614	0	436.614
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D NAV CANADA PENSION PLAN	125.382	0	125.382
**D MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC MASTER TRUST.	21.583	0	21.583
**D BLACKROCK AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME I	112.716	0	112.716
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D THE LF ACCESS POOL AUTHORIZED CONTRACTUAL SCHEME	663.791	0	663.791
**D CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	130.410	0	130.410
**D AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	78.131	0	78.131
**D DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	586	0	586
**D D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	157	0	157
**D DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	323	0	323
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD..	666	0	666
**D MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	2.453.436	0	2.453.436
**D MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	557.267	0	557.267
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2	83.579	0	83.579
**D CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND	135.397	0	135.397
**D CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	36.054	0	36.054
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	98.122	0	98.122
**D JHF II INT'L SMALL CO FUND	211.791	0	211.791
**D JHVT INT'L SMALL CO TRUST	217.224	0	217.224
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	30.720	0	30.720
**D OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	247.322	0	247.322
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	16.730	0	16.730
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	369.312	0	369.312
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	84.082	0	84.082
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	4.970.964	0	4.970.964

Pagina 10

Azionisti:

535 Teste:

Azionisti in proprio:

1 Azionisti in delega:

2

534

Df delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

Rt rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Objetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	231.813	0	231.813
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	61.500	0	61.500
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.173.742	0	1.173.742
**D SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	5.634	0	5.634
**D USAA CAPITAL GROWTH FUND.	163.524	0	163.524
**D USAA INTERNATIONAL FUND.	600.983	0	600.983
**D USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	126.720	0	126.720
**D NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	131.011	0	131.011
**D CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	314	0	314
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	4.921	0	4.921
**D HANSJOERG WISS REVOCABLE TRUST UAD 12/16/1994	132.539	0	132.539
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	622.671	0	622.671
**D GOVERNMENT OF NORWAY	11.163.304	0	11.163.304
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.500.000	0	2.500.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.300.000	0	2.300.000
**D FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	15.000	0	15.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	4.877.000	0	4.877.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	415.000	0	415.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.090.000	0	1.090.000
**D FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	691.276	0	691.276
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 20	862.640	0	862.640
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.371.392	0	1.371.392
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	568.532	0	568.532
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25	529.810	0	529.810
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.734.485	0	4.734.485
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	3.370.913	0	3.370.913
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON STEP70PIRITALIA06/2027	50.000	0	50.000
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50	757.914	0	757.914
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95	97.479	0	97.479
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND	146.513	0	146.513
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	208.836	0	208.836
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	2.500.000	0	2.500.000
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA 50 SPECIAL	200.000	0	200.000
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	65.500	0	65.500
**D ISHARES VLT PLC	1.361.172	0	1.361.172
**D ISHARES IFT PUBLIC LIMITED COMPANY	210.916	0	210.916
**D ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	33.911	0	33.911
**D STICHLING-PHELIPS PENSIONFONDS	393.393	0	393.393
**D VIF IVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	17.335	0	17.335
**D PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	15.097	0	15.097
**D STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	28.593	0	28.593
**D MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D ARROWSTREET US GROUP TRUST	56.769	0	56.769
**D ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION CIT	52.856	0	52.856
**D AWARE SUPER	541.507	0	541.507
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWELZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	83.522	0	83.522
**D THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	218.873	0	218.873
**D CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	8.730	0	8.730
**D ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	496.595	0	496.595
**D ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	297.935	0	297.935
**D IG MCKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	54.996	0	54.996
**D AXA WORLD FUNDS	1.200.000	0	1.200.000

Pagina 11

2 535 Teste: 1 Azionisti in proprio: 534

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legata alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	187.211	0	187.211
**D GOLDMAN SACHS FUNDS	523.931	0	523.931
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	4.055.434	0	4.055.434
**D METALLERIE FONDS PORTFOLIO	203.608	0	203.608
**D PREMIUMANDAT BALANCE	29.074	0	29.074
**D PREMIUMANDAT DYNAMIC	54.487	0	54.487
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.041.637	0	4.041.637
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	908.755	0	908.755
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	293.844	0	293.844
**D ISHARES CORE MSCI INTL INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE INTL INDEX ETF	19.173	0	19.173
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	3.045.449	0	3.045.449
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	19.173	0	19.173
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	321.917	0	321.917
**D ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	247.497	0	247.497
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	76.956	0	76.956
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.254	0	17.254
**D OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.239.329	0	1.239.329
**D RAS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	18.278	0	18.278
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	80.103	0	80.103
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.059.689	0	1.059.689
**D CE DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	79.031	0	79.031
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	2.030	0	2.030
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	20.760	0	20.760
**D KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162	0	57.162
**D HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	77.267	0	77.267
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.074.332	0	1.074.332
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	4.488.761	0	4.488.761
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	751.800	0	751.800
**D XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN	118.000	0	118.000
**D KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187	0	29.187
**D SSB ALLCOUNTRY WORLD EXUS ACTIVE NONLENDING COMMON TRUST FUND	67.193	0	67.193
**D SSB MSCI ACWI EX USA INT SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579	0	26.579
**D SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	88.412	0	88.412
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	45.981	0	45.981
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	285.196	0	285.196
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	43.781	0	43.781
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SPT GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.654.998	0	1.654.998
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	49.817	0	49.817
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND	166.092	0	166.092
**D WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	9.556	0	9.556
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	84.136	0	84.136
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	207.384	0	207.384
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	455.483	0	455.483
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	8.094	0	8.094
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	71.170	0	71.170
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	206.951	0	206.951
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	26.305	0	26.305
**D THE BANK OF KOREA	1.193.708	0	1.193.708
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	216.075	0	216.075
**D SSGA SPDR ETRS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	216.075	0	216.075

Pagina 12

Azionisti:

535 Teste:

Azionisti in proprio:

1 Azionisti in delega:

2

534

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA* rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale
FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	720.426	0	720.426
**D PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	1.215.260	0	1.215.260
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.739	0	16.739
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	84.257	0	84.257
**D SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	48.584	0	48.584
**D PES:PMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.160	0	10.160
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	159.169	0	159.169
**D THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	17.736	0	17.736
**D THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	12.601	0	12.601
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	431.949	0	431.949
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	113.034	0	113.034
**D ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	698.889	0	698.889
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	153.894	0	153.894
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	1.749.180	0	1.749.180
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446	0	45.446
**D MGI FUNDS PLC	58.020	0	58.020
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	142.886	0	142.886
**D MERCER QIF FUND PLC	60.028	0	60.028
**D MERCER QIF CCF	122.871	0	122.871
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	12.791	0	12.791
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	169.901	0	169.901
**D AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITÄT	13.035	0	13.035
**D AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	299.801	0	299.801
**D AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	407.870	0	407.870
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.798	0	313.798
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	542.975	0	542.975
**D GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	5.213	0	5.213
**D HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	32.561	0	32.561
**D JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	33.310	0	33.310
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861	0	115.861
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	603.534	0	603.534
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	38.498	0	38.498
**D INTERNATIONAL EQUITYFUND	42.400	0	42.400
**D CRISTAL LIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	217.068	0	217.068
**D DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	28.942	0	28.942
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	552.154	0	552.154
**D MTBJ LTD RUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.022	0	2.022
**D MERCER DISCOVER OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	127.146	0	127.146
**D MERCER DISCOVER OF BROOKLYN LAV. PENSION INVESTMENT TRUST	21.075	0	21.075
**D UBS (US) GROUP TRUST	57.959	0	57.959
**D TIAA-CREF GROUP TRUST	972.070	0	972.070
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	150.666	0	150.666
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	14.150	0	14.150
**D XEROX (CANADA) EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	37.100	0	37.100
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	473.759	0	473.759
**D FRANK RUSSELL INVESTMENT CO II PLC	4.312	0	4.312
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	103.826	0	103.826
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	283.564	0	283.564
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.018	0	9.018
**D STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	285.550	0	285.550
**D NEW ENGLAND CEMENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191

Pagina 13

2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

534

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delega al rappresentante designato

Azionisti:

Azionisti in proprio:

535

Teste:

1 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	701.559	0	701.559
**D SDRR PORTFOLIO EUROPE ETF	10.752	0	10.752
**D STATE STREET INTERNATIONAL ACTIVE N ON-LENDING COMMON TRUST FUND	139.192	0	139.192
**D COLIAGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.216.778	0	1.216.778
**D MUTTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	10.297	0	10.297
**D SDRR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.703.693	0	1.703.693
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	161.788	0	161.788
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	179.501	0	179.501
**D GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	261.650	0	261.650
**D COLIAGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	27.566	0	27.566
**D CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND	45.482	0	45.482
**D CTBC PENSION PLAN TRUST FUND.	2.062	0	2.062
**D FONDITALIA	656.000	0	656.000
**D INTERFUND SICAV	45.000	0	45.000
**D HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	196.666	0	196.666
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	100.820	0	100.820
IMETRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	32.500.000	0
Totale voti	949.830.778		
Percentuale votanti %	94,057966		
Percentuale Capitale %	73,011597		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

535 Teste:
1 Azionisti in delega:

2

Pagina 14
DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistita)
RL * rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delega al rappresentante designato

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO - PER DELEGA DI COMPAGNIA DI SAN PAOLO	10.634.238(O) 32.454.451(VM)	135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLEGIE STEFANO	F	F	F	F	F	A
COMUNE DI ALBINEA	1.889.166(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	432.109(O) 1.572.880(VM)		A	A	C	C	1	C
COMUNE DI BAISO	644.848(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI BORETTO	730.783(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI BRESCELLO	901.100(VM)		F	F	A	A	1	A
COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913(VM)		F	F	A	A	1	C
COMUNE DI CANOSSA	756.613(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI CARPINETI	628.647(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI CASALGRANDE	4.249.555(VM)		A	F	A	A	1	A
COMUNE DI CASINA	587.147(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944(VM)		F	F	A	A	1	C
COMUNE DI CAVRIAGO	2.187.184(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI COLLECCHIO	12.201(VM)		A	A	A	A	1	A
COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI FABBRICO	1.766.045(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI FOLLO	686.319(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI GATTATICO	1.007.114(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920(VM)		F	F	F	F	1	A
COMUNE DI GUASTALLA	2.866.343(VM)		F	F	F	F	1	A
COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI LUZZARA	1.127.777(VM)		F	F	F	A	1	F
COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393(VM)		F	F	A	A	1	C
COMUNE DI PARMA	5.599.863(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI PIACENZA	17.846.547(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI REGGIOLO	1.705.342(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI RUBIERA	2.335.341(VM)		F	F	A	A	1	C
COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI SAN POLO D'ENZA			F	F	F	F	1	F

ALLEGATO "T" AL
N. 76324 DI REP
E AL N. 33744 DI RACC.



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	1.506.653(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI SCANDIANO	3.090.586(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI VENTASSO	6.147.322(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI VEZZANO LIGURE	735.856(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	912.601(VM)		F	F	F	F	1	F
COMUNE DI VIANO	1.191.266(VM)		F	F	F	F	A	A
COMUNE DI VILLA MINOZZO	609.381(VM)		F	F	F	F	1	F
EQUITER SPA	150.878(VM)		F	F	F	F	A	A
FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.P.A	500.000(O)		F	F	F	F	1	F
	18.994.638(VM)		F	F	F	F	1	F
<i>di cui 23.673.985 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;</i>	8(O)							
FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	179.567.787(VM)		F	F	F	F	1	F
<i>di cui 96.990.540 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;</i>								
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODO	245.249.617(VM)		F	F	F	F	1	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	2.097.275(O)		F	F	F	F	1	F
LIGURIA PATRIMONIO S.R.L.	12.578.433(O)		F	F	F	F	A	A
PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A.	3.982.723(O)		F	F	F	F	1	F
SOCIETA' PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	20.217.703(VM)		F	F	F	F	1	F
	15.341.000(VM)							
	30.224.786(O)							
	690.185.490(VM)							
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI SEGLIE STEFANO - PER DELEGA DI			F	F	A	F	2	F
ABU DHABI PENSION FUND	111.473(O)		F	F	C	F	2	F
ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	297.935(O)		F	F	C	F	2	F
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQUITY FUND LLC	2.542.428(O)		F	F	C	F	2	F
ACADIAN GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	496.595(O)		F	F	C	F	2	F
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	664.948(O)		F	F	C	F	2	F
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	117.766(O)		F	F	F	F	2	F
ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	434.730(O)		F	F	F	F	2	F
ADVANCED SERIES TRUST AST RCM WORLD TRENDS PORTFOLIO	179.250(O)		F	F	C	A	2	F
AFER ACTIONS PME	2.809.769(O)		F	F	C	C	2	F
AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET	13.035(O)		F	F	C	A	2	F
AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	299.801(O)		F	F	C	A	2	F
AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	407.870(O)		F	F	C	A	2	F
AII ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND	33.911(O)		F	F	C	A	2	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	117.927(O)		F	F	C	F	2	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	83.987(O)		F	F	A	F	2	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION			F	F	F	F	2	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	552.154(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	2.500.000(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE	75.310(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	258.671(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	4.055.434(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	1.339.327(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR PREMIUMMANDAT KONSERVATIV	169.901(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	12.791(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	200.000(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZ VGI 1 FONDS AGI EQUITIES	158.790(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI F PENCABBV PENSIONS	89.190(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI FONDS AFE	54.110(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI FONDS OLB PENSIONEN	196.725(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	11.152(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI-FONDS BREMEN	126.700(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI-FONDS CT-DRAECO	60.258(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI-FONDS DSPT	9.363(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	84.744(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI-FONDS ELK	27.600(O)		F	F	C	A	2	F
ALLIANZGI-FONDS RBB SEGMENT RBB AKTIEN	130.659(O)		F	F	C	A	2	F
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	83.050(O)		F	F	C	F	2	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	52.449(O)		F	F	C	F	2	F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	150.666(O)		F	F	C	F	2	F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	14.150(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	925(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	431.000(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI FTSE MIB	1.395.000(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	114.061(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI FUNDS REAL ASSETS TARGET INCOME	1.595.373(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	150.000(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	4.835.200(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI SGR SPA/AMUNDI ELITE MULTI ASSET FLEXIBLE	15.485.000(O)		F	F	C	F	2	F
AMUNDI VALORE ITALIA PIR	200.000(O)		F	F	C	F	2	F
ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA	1.145.000(O)		F	F	C	F	2	F
ANIMA CRESCITA ITALIA	1.300.000(O)		F	F	C	F	2	F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	6.295.177(O)		F	F	C	F	2	F
ANIMA ELTIF ITALIA 2026	519.698(O)		F	F	C	F	2	F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	50.000(O)		F	F	C	F	2	F
ANIMA INIZIATIVA ITALIA	473.759(O)		F	F	C	F	2	F
ANIMA ITALIA	9.338.951(O)		F	F	C	F	2	F
ANIMA OBIETTIVO ITALIA	2.647.720(O)		F	F	C	F	2	F
ANNE RAY FOUNDATION	167.407(O)		F	F	F	F	2	F
AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	107.700(O)		F	F	C	F	2	F
ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA AZIONI ITALIA	78.131(O)		F	F	C	F	2	F
ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	1.138.000(O)		F	F	C	F	2	F
ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	5.000.000(O)		F	F	F	F	2	F
ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	3.707(O)		F	F	F	F	2	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	29.665(O)		F	F	C	F	2	F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	177.718(O)		F	F	C	F	2	F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	113.034(O)		F	F	C	F	2	F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION CIT	698.889(O)		F	F	C	F	2	F
ARROWSTREET US GROUP TRUST	52.856(O)		F	F	C	F	2	F
ARTI & MESTIERI - FONDO PENSIONE APERTO	56.769(O)		F	F	C	F	2	F
AWARE SUPER	70.000(O)		F	F	F	F	2	F
AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	541.507(O)		F	F	F	F	2	F
AXA WORLD FUNDS	700.000(O)		F	F	F	F	2	F
AZ FUND 1	1.200.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	300.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	520.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	32.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	7.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZ FUND 1 AZ EQUITY EUROPE	300.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	880.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZ FUND 1 AZ EQUITY LONG TERM EQUITY OPPORTUNITIES	455.234(O)		F	F	C	F	2	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	950.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZIMUT STRATEGIC TREND	144.000(O)		F	F	C	F	2	F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	200(O)		F	F	C	F	2	F
BANCOPOSTA RINASCIMENTO	11.786(O)		F	F	C	F	2	F
BASF SE	486.903(O)		F	F	F	F	2	F
BEST INVESTMENT CORPORATION	208.429(O)		F	F	C	A	2	F
	138.532(O)							

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY			F	F	C	F	2	F
	83.522(O)							
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I			F	F	C	F	2	F
	112.716(O)							
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS			F	F	C	F	2	F
	3.655.775(O)							
BLACKROCK LIFE LTD			F	F	C	F	2	F
	31.759(O)							
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)			F	F	C	F	2	F
	164.212(O)							
BLACKROCK STRATEGIC FUNDS			F	F	C	F	2	F
	187.211(O)							
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED			F	F	C	C	2	F
	4.256.020(O)							
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH			F	F	C	C	2	F
	775.113(O)							
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY			F	F	C	C	2	F
	256.137(O)							
BNP PARIBAS DEEP VALUE			F	F	C	C	2	F
	426.459(O)							
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA			F	F	C	C	2	F
	448.677(O)							
BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA			F	F	C	C	2	F
	514.772(O)							
BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC			F	F	C	F	2	F
	199.631(O)							
BNY MELLON STOCK FUNDS BNY MELLON INTERNATIONAL SMALL CAP			F	F	C	F	2	F
	16.086(O)							
BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND			F	F	C	F	2	F
	2.264(O)							
BNYM MELLON PE NSL INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND			F	F	C	F	2	F
	22.835(O)							
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I			F	F	F	F	2	F
	809.426(O)							
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND			F	F	C	F	2	F
	14.915(O)							
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND			F	F	C	A	2	F
	10.243(O)							
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND			F	F	C	A	2	F
	25.105(O)							
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS			F	F	C	F	2	F
	166.123(O)							
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM			F	F	F	F	2	F
	1.193.708(O)							
CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND			F	F	F	F	2	F
	8.730(O)							
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)			F	F	C	F	2	F
	65.500(O)							
CANADIAN CHRISTIAN SCHOOL PENSION TRUST FUND			F	F	C	F	2	F
	45.482(O)							
CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES			F	F	C	A	2	F
	359.925(O)							
CC&L Q INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND			F	F	C	F	2	F
	314(O)							
CDC CROISSANCE			F	F	C	F	2	F
	4.046.246(O)							
CENTRAL PENSION FUND OF THE INT UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS			F	F	C	F	2	F
	388.610(O)							
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING EMPLOYERS			F	F	A	F	2	F
	73.393(O)							
CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES			F	F	C	F	2	F
	79.031(O)							
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE EUROPEAN EQUITY FUND			F	F	F	F	2	F
	36.054(O)							
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE PROVIDENT FUND 2			F	F	F	F	2	F
	135.397(O)							
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED			F	F	C	F	2	F
	146.226(O)							
CIBC PENSION PLAN TRUST FUND.			F	F	C	F	2	F
	2.062(O)							



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042(O)		F	F	C	F	2	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	431.949(O)		A	F	C	F	2	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	24.971(O)		F	F	C	F	2	F
CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900(O)		F	F	F	F	2	F
CM-AM SICAV	2.332.907(O)		F	F	C	F	2	F
CMLA GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	98.122(O)		F	F	C	F	2	F
CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	1.066.413(O)		F	F	C	F	2	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.216.778(O)		F	F	F	F	2	F
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	27.566(O)		F	F	C	F	2	F
COMMONWEALTH GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND 1.	115.189(O)		F	F	C	F	2	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122(O)		F	F	C	F	2	F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	92.773(O)		F	F	C	F	2	F
CONSTELLATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES.	6.523(O)		F	F	C	F	2	F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	10.817(O)		F	F	C	F	2	F
CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	62.500(O)		F	F	F	F	2	F
COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST	113.000(O)		F	F	F	F	2	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	307.304(O)		F	F	C	C	2	C
CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX COPERNICUS ITALY EQUITY FUND	62.223(O)		F	F	C	C	2	C
CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	37.508(O)		F	F	C	C	2	C
CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	130.410(O)		F	F	C	F	2	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L	157(O)		F	F	C	F	2	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	323(O)		F	F	C	F	2	F
DBI-FONDS EBB	35.090(O)		F	F	C	A	2	F
DBI-FONDS EKIBB	80.000(O)		F	F	C	A	2	F
DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFT	18.214(O)		F	F	C	A	2	F
DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	586(O)		F	F	C	F	2	F
DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	666(O)		F	F	C	F	2	F
DEKA-RAB	49.347(O)		F	F	C	C	2	F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	28.942(O)		F	F	A	F	2	F
DNCA ACTIONS SMALL ET MID CAP EURO	1.385.000(O)		F	F	C	F	2	F
DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	575.000(O)		F	F	C	F	2	F
DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	283.519(O)		F	F	C	F	2	F
DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	65.400(O)		F	F	F	F	2	F
EATON VANCE MANAGEMENT	489(O)		F	F	C	F	2	F
EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.366(O)		F	F	C	F	2	F
EDWARD C. RORER			F	F	C	F	C	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria						
			1	2	3	4	5	6	
	2.497(O)								
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.			F	F	C	F	2	F	
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	131.842(O)		F	F	C	F	2	F	
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	134.075(O)		F	F	F	F	2	F	
ERIK B. GRANADE	4.423.700(O)		F	F	C	F	C	F	
ESPERIDES - S.A. SICAV-SIF	3.885(O)		F	F	C	A	2	F	
EURIZON AM SICAV - ITALIAN EQUITY	11.024(O)		-	-	-	-	2	-	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 25	680.192(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 50	529.810(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM MITO 95	757.914(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AM TR MEGATREND	97.479(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	146.513(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	568.532(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	4.734.485(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	691.276(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	208.836(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	862.640(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	3.370.913(O)		F	F	F	F	2	F	
EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	1.371.392(O)		-	-	-	-	2	-	
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	265.299(O)		-	-	-	-	2	-	
EURIZONCAPITALSGR-EURIZONSTEP70PIRITALIA06/2027	2.100.000(O)		F	F	F	F	2	F	
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	50.000(O)		F	F	C	F	2	F	
EXELON CORPORATION EMPLOYEES` BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	106.057(O)		F	F	C	F	2	F	
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	10.975(O)		F	F	C	F	2	F	
FCP ARC PATRIMOINE	15.280(O)		F	F	F	F	1	F	
FCP ERASMUS MID CAP EURO	70.000(O)		F	F	F	F	1	F	
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	500.603(O)		F	F	C	F	2	F	
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	211.791(O)		F	F	C	F	2	F	
FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	209.581(O)		F	F	C	F	2	F	
FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	15.000(O)		F	F	C	F	2	F	
FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	4.877.000(O)		F	F	C	F	2	F	
FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	415.000(O)		F	F	C	F	2	F	
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	1.090.000(O)		F	F	F	F	2	F	
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR.TILT INDEX FUND	401.919(O)		F	F	F	F	2	F	
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	19.624(O)		F	F	F	F	2	F	
FONDITALIA	214.701(O)		F	F	C	F	2	F	
	656.000(O)								



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051(O)		F	F	F	F	2	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565(O)		F	F	A	F	2	F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	18.142(O)		F	F	F	F	2	F
FRANCISCAN ALLIANCE INC MASTER PENSION TRUST	235.988(O)		F	F	C	F	2	F
FRANK RUSSELL INVESTMENT CO II PLC	4.312(O)		F	F	F	F	2	F
GENERALI DIVERSIFICATION	231.990(VM)		F	F	C	C	2	F
GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	1.000.000(O)		F	F	C	C	2	F
GENERALI ITALIA SPA	343.601(O)		F	F	C	C	2	F
GENERALI SMART FUNDS	450.000(O)		F	F	C	C	2	F
GESTIELLE PRO ITALIA	431.854(O)		F	F	C	F	2	F
GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	261.650(O)		F	F	F	F	2	F
GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	5.213(O)		F	F	C	A	2	F
GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	170.962(O)		F	F	C	F	2	F
GOLDMAN SACHS FUNDS	523.931(O)		F	F	C	F	2	F
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP INSIGHTS FUND	1.984.276(O)		F	F	C	F	2	F
GOVERNMENT OF NORWAY	11.163.304(O)		F	F	C	F	2	F
GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	132.100(O)		F	F	F	F	2	F
HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	249.746(O)		F	F	C	F	2	F
HANSJOERG WYSS REVOCABLE TRUST UAD 12/16/1994	132.539(O)		F	F	C	F	2	F
HARBOR CAPITAL GROUP TRUST FOR DEFINED BENEFIT PLANS	77.267(O)		F	F	C	F	C	F
HARTFORD MULTIFACTOR DEVELOPED MARKETS (EXUS) ETF	542.975(O)		F	F	C	F	2	F
HAWTHORN EQ LLC	86.192(O)		F	F	C	F	2	F
HI-172915-FONDS	24.026(O)		F	F	F	F	2	F
HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	31.766(O)		F	F	C	F	2	F
HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	196.666(O)		F	F	C	F	2	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	110.045(O)		F	F	C	F	2	F
HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	32.561(O)		F	F	C	F	2	F
HSBC EUROPE SMALL & MID CAP	1.000.000(O)		F	F	C	F	2	F
HSBC POOLED INVESTMENT FUND -HSBC POOLED EUROPEAN EQUITY FUND	225.013(O)		F	F	C	F	2	F
IAM NATIONAL PENSION FUND	80.103(O)		F	F	C	F	2	F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	103.826(O)		F	F	A	F	2	F
IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	54.996(O)		F	F	F	F	2	F
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	436.614(O)		F	F	C	F	2	F
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700(O)		F	F	F	F	2	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	14.505(O)		F	F	C	F	2	F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST			F	F	C	F	2	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
INTERFUND SICAV	455.483(O)		F	F	C	F	2	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	45.000(O)		F	F	C	F	2	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.254(O)		F	F	A	F	2	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	20.760(O)		F	F	C	C	2	F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX US SMALL MID ETF	1.227.891(O)		F	F	F	F	2	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	219.652(O)		F	F	C	F	2	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	67.224(O)		F	F	C	F	2	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	23.785(O)		F	F	C	F	2	F
INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	6.758(O)		F	F	C	F	2	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	7.089(O)		F	F	C	F	2	F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST ENGROS INTERNATIONALE AKTIER	175.437(O)		F	F	C	F	2	F
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL ID SPARINVEST A S FILIAL AF SPARINVEST S A	92.283(O)		F	F	C	F	2	F
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO.1	42.375(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	163.191(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	2.124(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	4.041.637(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	190.862(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	321.917(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	293.844(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES EDGE MSCI MULTIFACTOR INTL SMALL-CAP ETF	908.755(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	247.497(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	210.916(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	76.956(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	3.045.449(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	19.173(O)		F	F	C	F	2	F
ISHARES VII PLC	61.518(O)		F	F	C	F	2	F
JHF II INT'L SMALL CO FUND	1.361.172(O)		F	F	C	F	2	F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	217.224(O)		F	F	C	F	2	F
JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	30.720(O)		F	F	C	F	2	F
JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS	33.310(O)		F	F	C	F	2	F
JPM MULTI INCOME FUND	8.371(O)		F	F	C	F	2	F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	505.760(O)		F	F	C	F	2	F
	28.496(O)		F	F	C	F	2	F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	52.497(O)		F	F	C	F	2	F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	1.052.327(O)		F	F	C	F	2	F
JPMORGAN INSURANCE TRUST INCOME BUILDER PORTFOLIO	8.913(O)		F	F	C	F	2	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	94.275(O)		F	F	C	F	2	F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	1.927.878(O)		F	F	C	F	2	F
JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	26.242(O)		F	F	C	F	2	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	470.000(O)		F	F	F	F	2	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	29.187(O)		F	F	A	F	2	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	57.162(O)		F	F	A	F	2	F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO LOW RISK EQUITIES II	370.291(O)		F	F	C	F	2	F
KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835(O)		F	F	C	F	2	F
KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	352.224(O)		F	F	C	F	2	F
KBC EQUITY FUND EUROZONE	140.427(O)		F	F	C	F	2	F
KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	156.602(O)		F	F	C	F	2	F
KBC EQUITY FUND UTILITIES	13.758(O)		F	F	C	F	2	F
KBC EQUITY FUND WORLD	33.027(O)		F	F	C	F	2	F
KBC INST FD EURO EQTY SM & MED CAPS	184.942(O)		F	F	C	F	2	F
KBC INST FUND EURO EQUITY	380.489(O)		F	F	C	F	2	F
LA FRANCAISE SYSTEMATIC GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	190.015(O)		F	F	C	F	2	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	2.030(O)		F	F	C	F	2	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	4.921(O)		F	F	C	F	2	F
LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	7.155(O)		F	F	C	F	2	F
LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	201.346(O)		F	F	C	F	2	F
LEGAL & GENERAL ICAV.	35.854(O)		F	F	C	C	2	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	369.312(O)		F	F	C	C	2	F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	37.437(O)		F	F	C	C	2	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..	310(O)		F	F	C	F	2	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	69.206(O)		F	F	C	F	2	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	313.798(O)		F	F	C	F	2	F
LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	573.841(O)		F	F	C	F	2	F
LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451(O)		F	F	F	F	2	F
LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000(O)		F	F	F	F	2	F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187(O)		F	F	C	F	2	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	265.596(O)		F	F	C	F	2	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.677.124(O)		F	F	C	F	2	F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND			F	F	C	F	2	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
MAN NUMERIC ALTERNATIVE RISK PREMIA VALUE.	9.018(O)		F	F	F	F	2	F
MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP	83.579(O)		F	F	F	F	2	F
MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP	557.267(O)		F	F	F	F	2	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION FUND	41.871(O)		F	F	C	A	2	F
MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	699.171(O)		F	F	F	F	2	F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	86.800(O)		F	F	C	F	2	F
MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	153.894(O)		F	F	C	F	2	F
MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA ESG EUROPEAN EQUITY	35.204(O)		-	-	-	-	2	-
MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID AND SMALL CAP ITALY	338.500(O)		-	-	-	-	2	-
MEDIOBANCA SICAV	1.042.000(O)		-	-	-	-	2	-
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	629.200(O)		F	F	F	F	2	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	2.500.000(O)		F	F	F	F	2	F
MERCER DIOCESE OF BROOKLYN GROWTH STRATEGY	2.300.000(O)		F	F	C	F	2	F
MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	127.146(O)		F	F	C	F	2	F
MERCER GLOBAL ENHANCED LOW VOLATILITY SHARES FUND	21.075(O)		F	F	C	F	2	F
MERCER QIF CCF	1.172.613(O)		F	F	C	C	2	F
MERCER QIF FUND PLC	122.871(O)		F	F	C	C	2	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	60.028(O)		F	F	C	F	2	F
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST	142.886(O)		F	F	C	F	2	F
MERCY INVESTMENT SERVICES INC	857.689(O)		F	F	C	F	2	F
MERIAN EUROPEAN EQUITY (EX UK) FUND	133.500(O)		F	F	C	F	2	F
METALLRENTE FONDS PORTFOLIO	63.831(O)		F	F	C	A	2	F
METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH.	203.608(O)		F	F	C	C	2	F
MGI FUNDS PLC	1.169.847(O)		F	F	C	F	2	F
MI FONDS K10	58.020(O)		F	F	C	C	2	F
MI-FONDS 178	232.091(O)		F	F	C	C	2	F
MI-FONDS F55	25.000(O)		F	F	C	C	2	F
MI-FONDS G55	27.214(O)		F	F	C	C	2	F
MICHELIN NORTH AMERICA (CANADA) INC MASTER TRUST	9.259(O)		F	F	C	F	2	F
MICHELIN NORTH AMERICA INC. MASTER RETIREMENT TRUST	21.583(O)		F	F	C	F	2	F
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	28.716(O)		F	F	F	F	2	F
MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	38.498(O)		F	F	F	F	2	F
MOBIUS LIFE LIMITED.	519.100(O)		F	F	C	F	2	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	6.863(O)		F	F	C	F	2	F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	12.462(O)		F	F	C	F	2	F
	218.485(O)		F	F	C	F	2	F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103(O)		F	F	C	F	2	F
MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	438(O)		F	F	C	F	2	F
MTBJ LTD RERUSSELL GLOBAL ENVIRONMENT TECHNOLOGY FUND	2.022(O)		F	F	F	F	2	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	29.539(O)		F	F	C	F	2	F
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	10.297(O)		F	F	F	F	2	F
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	499.883(O)		F	F	C	F	2	F
NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	322.523(O)		F	F	C	F	2	F
NAV CANADA PENSION PLAN	125.382(O)		F	F	C	F	2	F
NB BRETON HILL MULTI-STYLE PREMIA MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LIMITED	131.011(O)		F	F	F	F	2	F
NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	4.191(O)		F	F	F	F	1	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	58.810(O)		F	F	C	F	2	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND.	57.714(O)		F	F	C	F	2	F
NFS LIMITED	61.961(O)		F	F	A	F	2	F
NORDEA 2 SICAV	1.402.868(O)		F	F	C	F	2	F
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD.	749.100(O)		F	F	F	F	2	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	743.326(O)		F	F	F	F	2	F
NORTHWESTERN UNIVERSITY	385.100(O)		F	F	F	F	2	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	20.875(O)		F	F	F	F	2	F
OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	16.730(O)		F	F	C	F	2	F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	84.082(O)		F	F	C	F	2	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	29.843(O)		F	F	F	F	2	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.239.329(O)		F	F	F	F	2	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	42.400(O)		F	F	C	F	2	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	405.588(O)		F	F	C	F	2	F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.160(O)		F	F	C	F	2	F
PGIM STRATEGIC INVESTMENTS, INC.	47.663(O)		F	F	F	F	2	F
PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	120.000(O)		F	F	F	F	2	F
PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	20.202(O)		F	F	C	C	2	C
POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	2.453.436(O)		F	F	C	F	2	F
PREMIUMMANDAT BALANCE	29.074(O)		F	F	C	A	2	F
PREMIUMMANDAT DYNAMIK	54.487(O)		F	F	C	A	2	F
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	15.097(O)		F	F	F	F	2	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	55.822(O)		F	F	F	F	2	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585(O)		F	F	A	F	2	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	7.250(O)		F	F	F	F	2	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			F	F	F	F	2	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
PUBLIC EMPLOYEES' LONG TERM CARE FUND	819.903(O)		F	F	F	F	2	F
QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN	1.215.260(O)		F	F	C	F	2	F
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	51.031(O)		F	F	C	C	2	F
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES MINRISK	92.022(O)		F	F	C	C	2	F
REGIME DE RETRAITE DE L'UNIVERSITE DU QUEBEC.	37.976(O)		C	C	C	C	C	C
RETIREMENT BOARD OF ALLEGHENY COUNTY	342.212(O)		F	F	C	F	2	F
RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	56.693(O)		F	F	F	F	2	F
ROBERT BOSCH GMBH	106.700(O)		F	F	F	F	2	F
ROBIN 1-FONDS	102.157(O)		F	F	F	F	2	F
RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	149.631(O)		F	F	F	F	2	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	18.278(O)		F	F	F	F	2	F
S. ACTIVE ACTIONS ISR	1.749.180(O)		F	F	C	F	2	F
S. ACTIVE DIVERSIFIE ISR	561.000(O)		F	F	C	F	2	F
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	26.820(O)		F	F	C	F	2	F
SAMSUNG GLOBAL CORE EQUITY FUND	701.559(O)		F	F	C	F	2	F
SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	5.634(O)		F	F	C	A	2	F
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	154.952(O)		F	F	C	C	2	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	2.451.751(O)		F	F	F	F	2	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	1.059.689(O)		F	F	F	F	2	F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	247.322(O)		F	F	F	F	2	F
SCOTIA PRIVATE INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	1.074.332(O)		F	F	C	F	2	F
SEB EUROPAFONDS	48.584(O)		F	F	F	F	2	F
SEGALL BRYANT & HAMILL INTERNATIONAL SMALL CAP TRUST	312.702(O)		F	F	C	F	2	F
SEGALL BRYANT HAMILL	655.252(O)		F	F	C	F	2	F
SEI ACADIAN GLOBAL MANAGED	232.435(O)		F	F	F	F	2	F
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	788.858(O)		F	F	F	F	2	F
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST - GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	220.321(O)		F	F	F	F	2	F
SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	795.339(O)		F	F	F	F	2	F
SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST GLOBAL MANAGED VOLATILITY FUND	38.535(O)		F	F	F	F	2	F
SG ACTIONS EURO SMALL CAP	1.004.960(O)		F	F	C	F	2	F
SG DNCA ACTIONS EUROPE CLIM 29	143.727(O)		F	F	C	F	2	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	90.000(O)		F	F	C	F	2	F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	4.122(O)		F	F	F	F	2	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	23.148(O)		F	F	C	F	2	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	167.344(O)		F	F	C	F	2	F
	10.179(O)							



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	104.454(O)		F	F	C	F	2	F
SICAV PIANA	100.000(O)		F	F	C	F	2	F
SJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000(O)		F	F	C	F	2	F
SOGECAP ACTIONS - MID CAP	992.666(O)		F	F	C	F	2	F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	1.703.693(O)		F	F	A	F	2	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	10.752(O)		F	F	A	F	2	F
SSB ALLCOUNTRY WORLD EXUS ACTIVE NONLENDING COMMON TRUST FUND	67.193(O)		F	F	A	F	2	F
SSB INT SMALL CAP ACTIVE SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	88.412(O)		F	F	A	F	2	F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	26.579(O)		F	F	A	F	2	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	283.564(O)		F	F	A	F	2	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	216.075(O)		F	F	A	F	2	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.654.998(O)		F	F	A	F	2	F
STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	28.593(O)		F	F	F	F	2	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	45.446(O)		F	F	C	F	2	F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	92.019(O)		F	F	C	F	2	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	177.633(O)		F	F	C	F	2	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	179.501(O)		F	F	A	F	2	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	115.861(O)		F	F	A	F	2	F
STATE STREET INTERNATIONAL ACTIVE N ON-LENDING COMMON TRUST FUND	139.192(O)		F	F	A	F	2	F
STATE STREET INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	285.550(O)		F	F	A	F	2	F
STEELWORKERS PENSION TRUST	140.507(O)		F	F	C	F	2	F
STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	662.459(O)		C	F	C	C	2	F
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	2.450.079(O)		F	F	C	F	2	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	35.676(O)		F	F	C	F	2	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	393.393(O)		F	F	C	F	2	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	576.783(O)		F	F	C	F	2	F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478(O)		F	F	C	F	2	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	720.426(O)		F	F	A	F	2	F
TAIPEI FUBON COMERCIAL BANK LTD	235.000(O)		F	F	C	F	2	F
TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	698.553(O)		F	F	F	F	2	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	229.296(O)		F	F	C	A	2	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	751.800(O)		F	F	F	F	2	F
TEXTRON INC MASTER TRUST	546.900(O)		F	F	F	F	2	F
THE BANK OF KOREA	26.305(O)		F	F	C	F	2	F
THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND RENAISSANCE	2.277(O)		F	F	C	F	2	F
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST			F	F	F	F	2	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST	63.162(O)		F	F	F	F	2	F
THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	81.523(O)		F	F	F	F	2	F
THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	218.873(O)		F	F	C	F	2	F
THE LF ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	6.021.573(O)		F	F	C	F	2	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045887	663.791(O)		F	F	C	C	2	F
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	50.667(O)		F	F	C	F	2	F
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	252.800(O)		F	F	F	F	2	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.899.500(O)		F	F	C	F	2	F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	603.534(O)		F	F	C	F	2	F
THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	100.820(O)		F	F	C	F	2	F
THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	16.739(O)		F	F	C	F	2	F
THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	17.736(O)		F	F	C	F	2	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	12.601(O)		F	F	C	F	2	F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	84.257(O)		F	F	C	F	2	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	159.169(O)		F	F	F	F	2	F
TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	972.070(O)		F	F	C	F	2	F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	1.876.829(O)		F	F	C	F	2	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	217.068(O)		F	F	C	F	2	F
UBS (US) GROUP TRUST	61.500(O)		F	F	C	F	2	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	57.959(O)		F	F	C	F	2	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	17.519(O)		F	F	C	F	2	F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	33.073(O)		F	F	C	F	2	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS	622.671(O)		F	F	C	F	2	F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	161.788(O)		F	F	F	F	2	F
UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	120.525(O)		F	F	C	C	2	F
UNIVERSAL INVESTMENT GMBH	312.742(O)		F	F	F	F	-	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	709.557(O)		F	F	C	C	2	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	3.736.376(O)		F	F	F	F	2	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	24.429(O)		F	F	C	F	2	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	91.261(O)		F	F	F	F	2	F
UPS GROUP TRUST	19.306(O)		F	F	C	F	2	F
USAA CAPITAL GROWTH FUND.	793.806(O)		F	F	C	F	2	F
USAA INTERNATIONAL FUND.	163.524(O)		F	F	C	F	2	F
USAA SUSTAINABLE WORLD FUND	600.983(O)		F	F	C	F	2	F
UTAH RETIREMENT SYSTEMS	126.720(O)		F	F	C	F	2	F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	76.130(O)		F	F	C	F	2	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	293.435(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	4.488.761(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	1.308.492(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	45.981(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	376.897(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	3.583.020(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	2.172.459(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	71.170(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.094(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	137.928(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	307.372(O)		F	F	F	F	2	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	8.234.015(O)		F	F	F	F	2	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	285.196(O)		F	F	C	F	2	F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	200.849(O)		F	F	C	F	2	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL FUND-CORE EQUITY	1.173.742(O)		F	F	C	F	2	F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	231.813(O)		F	F	C	F	2	F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	4.970.964(O)		F	F	F	F	2	F
VILLIERS ACTIONS EUROPE SYST BFT QUONIAM	17.335(O)		F	F	C	F	2	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	73.844(O)		F	F	C	F	2	F
VIRTUS ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND	1.832.016(O)		F	F	C	A	2	F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.735(O)		F	F	C	F	2	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	210.062(O)		F	F	A	F	2	F
WC PENSIONINVEST	206.951(O)		F	F	F	F	2	F
WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	11.566(O)		F	F	F	F	2	F
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	95.900(O)		F	F	C	F	2	F
WILMINGTON INTERNATIONAL FUND	274.468(O)		F	F	C	F	2	F
WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	93.080(O)		F	F	C	F	2	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747(O)		F	F	C	F	2	F
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	43.781(O)		F	F	C	F	2	F
WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDENDFUND	207.384(O)		F	F	C	F	2	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	9.556(O)		F	F	C	F	2	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	166.092(O)		F	F	C	F	2	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	49.817(O)		F	F	C	F	2	F
	84.136(O)		F	F	C	F	2	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI					
			Ordinaria					
			1	2	3	4	5	6
XEROX CANADA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN			F	F	F	F	2	F
	37.100(O)							
XEROX CORPORATION RETIREMENT SAVINGS PLAN			F	F	F	F	2	F
	118.000(O)							
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF			F	F	C	F	2	F
	1.831(O)							
		289.193.282(O)						
		231.990(VM)						
METRO HOLDING TORINO SRL (E)								
	32.500.000(O)		F	F	F	F	1	F
		32.500.000(O)						
ZANI FABIO (E)								
	10(O)		C	C	A	C	A	C
		10(O)						

Legenda:

- 1 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
- 2 Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio
- 3 Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima
- 4 Relazione sui compensi corrisposti 2021 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
- 5 Nomina del Consiglio di Amministrazione e relative cariche statutariamente di competenza assembleare per il triennio 2022-2023-2024
- 6 Determinazione del compenso annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale

Tipo azioni:

- O -Ordinarie
- VM -a Voto Maggiorato

(E): Voto percepito in via elettronica



PAGINA NON UTILIZZATA